LA STAMPA

ANNO 133. N. 103. VENERDI' 16 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

www.lastampa.it

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20 B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS ... IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Astensione, previsioni incerte

Rischio-quorum sul referendum

LE RAGIONI DI UN VOTO

Marcello Sorgi

SARA' pur vero - anzi lo è certamente - che non votare è un diritto e anche l'astensione al referendum non va demonizzata. Eppure non s'era mai vista, prima d'ora, una campagna tanto attiva per convincere a disertare le urne. Nel '91, il celebrato invito di Craxi ad «andare al mare» restò famoso perché trenta milioni di italiani imboccarono la strada opposta, e corsero a votare «sì». Nel '97, l'anno dell'ultimo fallimento referendario, nessuno o quasi imbracciò la bandiera dell'astensione; ma, tolto Pannella, nessuno fece qualcosa per mobilitare l'elettorato.

Alla vigilia di questo nuovo 18 aprile, gioverà ricordare quindi che, soprattutto nei referendum, l'astensione non è mai neutrale. Nella migliore delle ipotesi, conta come un «no» silenzioso. E se riesce a impedire che il quorum di metà più uno degli elettori sia raggiunto, vale un «no» raddoppiato, perché annulla insieme il referendum e i «sì» degli elettori schierati per l'abrogazione.

Così in passato, quando il fronte del «no» è stato forte (vedi, ad esempio, per divorzio e aborto), il problema dell'affluenza ai seggi non s'è mai posto. Quando invece i referendum sono falliti, un sommario esame delle schede annullate ha sempre rivelato larghe maggioranze, quando non valanghe, di «sì» abrogazionisti, e sparute presenze di «no», a riprova di un uso strumentale dell'astensione.

A una strada così obliqua, va detto, è senz'altro preferibile il confronto aperto, e il voto. Del resto, ormai, le implicazioni del «sì» e del «no» sono chiare. Voterà «sì» chi, convinto o deluso dell'andamento delle cose, crede che solo accentuando gli aspetti di democrazia maggioritaria si possa recuperare stabilità e limitare la proliferazione delle sigle. Due o tre partiti, in sostanza, e almeno in linea di tendenza, al posto degli attuali, affollatissimi due poli.

E voterà no, di conseguenza, chi è persuaso che solo l'attuale mix di maggioritario e proporzionale, o addirittura un ritorno al vecchio parlamentarismo assembleare, possono far funzionare il sistema.

Poi, prima ancora di sapere come andrà a finire domenica, c'è un impegno che tutti i contendenti, alla vigilia, potrebbero prendere: fare una legge seria in Parlamento, non come nel '93, quando, a una grande vittoria dei «sì», seguì il compromesso del «Mattarellum». Se il referendum riesce, pur con la guerra e con le difficoltà di questi giorni, quel che resta del sistema proporzionale dev'essere archiviato una volta e per tutte. E se invece fallisce, magari non sarà la fine del mondo. Ma sicuramente della Seconda Repubblica.

ROMA. L'incerta linea del quorum è diventata il terreno su cui si gioca il destino del referendum. Uno scontro dall'esito per niente scontato, come confermano sondaggi dai risultati altalenanti. E mentre dal fronte del No gli inviti all'astensione si fanno più numerosi e espliciti, lo scontro si estende anche agli sviluppi del dopo-voto, dividendo soprattutto Ds e Ppi sulla questione del doppio turno reclamato da Veltroni e dai Democratici, come parte degli impegni di maggioranza. La risposta del Ppi, affidata al vicesegretario Franceschini è stata gelida: «Senza coinvolgere l'opposizione, che del doppio turno non vuol sentir parlare, non si può pensare ad una nuova legge elettorale». Intanto, dopo le velate accuse di «ostruzionismo» di certi Comuni, il ministro dell'Interno Jervolino ha mandato alle amministrazioni una circolare, incitando a sostituire gli eventuali messi distratti, con altri «più capaci».

Cazzullo e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

SULL'URNA IL FANTASMA DI BETTINO

Nel '91 il clamoroso autogol «Andate al mare»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

Clinton: Milosevic deve andarsene. Missili anche sul Montenegro

La Nato: colpa nostra la strage

La Serbia parla di mille civili uccisi nei raid. Nuovi attacchi dei caccia italiani
Belgrado protesta con Roma, ma l'artiglieria bombarda ancora l'Albania



Il dolore dei sopravvissuti Besiana ha undici mesi, Sabrineta 10 anni. Sono due sorelle albanesi scampate alle bombe Nato cadute mercoledì sul convoglio di profughi. Nei loro occhi c'è e sicuramente rimarrà a lungo il dramma dal quale sono uscite ferite, ma vive. Il Presidente Clinton ha definito inevitabile l'incidente e ha annunciato che la Nato intensificherà i raid contro la Serbia, ribadendo che Milosevic deve andarsene. Ieri - mentre i caccia italiani tornavano a colpire in Kosovo -, bombe sono state lanciate sul Montenegro, mentre l'artiglieria di Belgrado ha bombardato ancora località albanesi

SERVIZI DA PAG. 6 A PAG. 10

TACCUINI

Battista: *Quando il nemico dà il prurito*

Tornabuoni: *Chi dice le bugie*

ALLE PAGINE 6 E 7

ANALISI

«INEVITABILE L'ATTACCO DI TERRA»

Gli strateghi americani «Va fatto presto»

Carlo Rossella A PAGINA 9

MONTANELLI



INDRO, ENZO E UN SOGNO

Il più famoso giornalista italiano, alla vigilia dei 90 anni, affida all'amico Bettiza un racconto impossibile «Una villa in collina a Fucecchio, dove abitavo da piccolo mi apre il me stesso che è rimasto lì tale e quale a me solo più vecchio»

Chiara Beria di Argentine A PAGINA 25

PINOCHET



LONDRA DICE SI' ALL'ESTRADIZIONE

Il ministro Straw «Sufficienti i capi di imputazione» Il dittatore cileno in aula a maggio La Thatcher furiosa «E' una vendetta politica»

Fabio Galvano A PAGINA 11

BERTOLUCCI



«ULTIMO TANGO A PARIGI NON MI APPARTIENE PIU'»

«Mi ha ferito, ora è del pubblico che ancora lo vuole vedere» La storia del film che fece scandalo, la censura, il rogo, il processo nel racconto del regista

Servizi A PAGINA 27

BANDA DEI SASSI — **CHIESTI 30 ANNI DI CARCERE PER CINQUE RAGAZZI DI TORTONA**

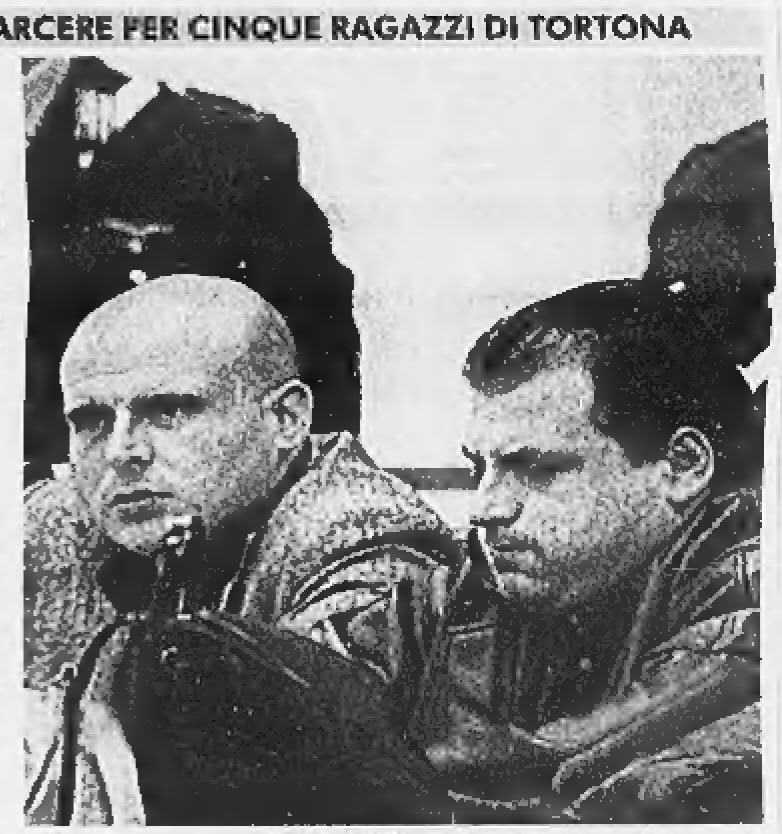
LA PENA NECESSARIA

Lorenzo Mondo

TRENT'ANNI per uno a quattro fratelli e a un loro cugino: è la pena richiesta dal procuratore Laudi al processo «del cavalcavia di Tortona». Una famiglia, all'incirca, proposta per una lunga galera. Detto così, fa impressione, ma fa una maggiore impressione - duratura, inamovibile - sapere che quei cinque si erano messi insieme per scagliare pietre sulle auto che passavano, per ammazzare una giovane donna e continuare nel loro gioco sinistro sperando di fare il bis (sono accusati infatti di omicidio e tentato omicidio).

L'eventuale ricorso come attenuante alla giovane età, all'incultura, alla mancata educazione, all'innata rozzezza sembra avere nel caso una totale inconsistenza. Se è vero che uno dei loro accusatori, quel Roberto Siringo che ha l'intelligenza di un bambino, che era considerato lo scemo del gruppo, è pure riuscito a dissociarsi dall'impresa, a manifestare, lui solo, pietà per la vittima. Ben venga dunque per loro, se la colpevolezza sarà provata, una severa condanna, qual è nella richiesta e nello spirito della pubblica accusa. Si tratta infatti di sanzionare un crimine aggravato dall'inesistenza di un qualsiasi pur esecrabile movente. E la condanna servirà forse a frenare in qualcuno un mimetismo selvaggio: se divulgata adeguatamente, soprattutto da radio e tv, che riescono a perforare corazze di ottusità.

Dice il procuratore Laudi, esterrefatto, di avere riscontrato nei presunti colpevoli «un vuoto assoluto». Poiché non è riuscita la vita a riempirlo in qualche misura, facendo prevalere sull'imitazione del branco quella della società civile (che non legittima e non pratica lapidazioni estemporanee) c'è da sperare che giovi agli sciagurati almeno la prova del carcere. Da augurargli che scoprano, attraverso la consapevolezza e il rimorso, la paurosa insostenibilità di quel vuoto.



«Esultavano dopo i lanci» «Sono loro gli assassini del cavalcavia». Per la morte di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso la notte del 27 dicembre 1996 vicino a Tortona, il procuratore Laudi ha chiesto quattro condanne a 30 anni di carcere per Sandro, Franco (a sinistra nella foto), Gabriele (a destra) e Paolo Furlan e per il loro cugino Paolo Bertocco. Ha anche chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» per la supertestimone Loredana Vezzaro e per Roberto Siringo. Laudi, nella sua lunga e dettagliata requisitoria che lo ha impegnato per più giorni, lo ha definito «un delitto che atterrisce. La dimostrazione agghiacciante di un vuoto assoluto, di uno zero assoluto».

Camagna e Giovara A PAG. 5

Alla Crocetta, uccisi forse dalle esalazioni del boiler

Torino, trovati morti due giovani in bagno

TORINO. Li hanno trovati ieri sera in bagno, in un alloggio alla Crocetta, avvolti negli accappatoi: lui riverso sul bordo della vasca, lei avvinghiata al suo fianco. Sono morti così, uccisi forse dal boiler difettoso, Fortunato Cannatà, 35 anni, e un'amica.

Servizio IN CRONACA

OGGI *di Guido Ceronetti*

Il Teatro con le poltrone, il negozio, la galleria d'arte, il museo annesso (ci metteranno anche la palestra, la piscina, il massaggio) quale emozione del *sacro* può ancora trasmettere?

Non chiudetevi mai più là dentro, se non siete di servizio come pompieri.

(Copiato da qualche rivista, ma senza indicazioni)

A febbraio -3% per l'industria. Riforma della sanità, i medici minacciano una serrata degli studi

Produzione in calo, paura della recessione

D'Alema: meno tasse alle famiglie, il vero nemico è la burocrazia

NILLA PIZZI



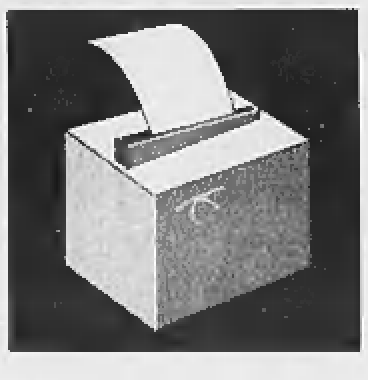
IL COMPLEANNO

Oggi festeggia gli ottant'anni Con la sua voce roca e peccaminosa ha segnato la storia della canzone

Calcagno e Venegoni A PAG. 28

A febbraio la produzione industriale italiana è arretrata del 3%. «Siamo preoccupati per la situazione di stagnazione e di crescita inadeguata dell'economia» ha commentato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il premier ha indicato nella burocrazia il freno per gli investimenti e per lo sviluppo ed ha suggerito scherzosamente l'idea di «bombardare questo nemico di casa nostra...». Poi, ha aggiunto che il Governo, dopo aver alleggerito la pressione fiscale sulle imprese, punta ora a ridurre quella sulle famiglie. Intanto, all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legislativo sulla razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, sono scesi in campo i medici. Per la fine di maggio sono previste manifestazioni di protesta che potrebbero arrivare alla serrata degli studi medici.

Servizi ALLE PAGINE 12 E 15



Referendum, è il giorno degli appelli. Il Sì: «censura morbida». Il No: «diritto all'astensione»

MEZZO SECOLO DI REFERENDUM

	SI	NO	VOTANTI
15-06-97			
Golden share	• 74,1	25,9	30,2
Obiezione coscienza	• 71,7	28,3	30,3
Caccia	• 80,9	19,1	30,2
Carriere magistrati	• 83,6	16,4	30,2
Ordine giornalisti	• 65,5	34,5	30,0
Incarichi extragiud. magistrati	• 85,6	14,4	30,2
Ministero Politiche Agricole	• 66,9	33,1	30,1
11-06-95			
Rappresentanze sind. (mass.)	50,0	50,0	57,2
Rappresentanze sind. (min.)	62,1	37,9	57,2
Pubblico impiego	64,7	35,3	57,4
Soggiorno cautelare	63,7	36,3	57,2
Privatizzazione Rai	54,9	45,1	57,4
Autorizzazione al Commercio	35,6	64,4	57,2
Trattenute contributi sindacali	56,2	43,8	57,3
Legge elettorale (Comuni)	49,4	50,6	57,4
Orari esercizi commerciali	37,4	62,6	57,3
Concessioni tv nazionali	43,1	56,9	58,1
Interruzioni pubblicitarie tv	44,6	55,4	58,1
18-04-93			
Competenze Usl	82,6	17,4	76,9
Stupefacenti sostanze psicot.	55,4	44,6	76,9
Finanziamento pubblico partiti	90,3	9,7	76,9
Casse risparmio Monti Pietà	89,8	10,2	76,9
Elezione Senato	82,7	17,3	77,0
Ministero Agricoltura	70,2	29,8	76,9
Ministero Turismo e Spettacolo	82,3	17,7	76,9
09-06-91			
Riduzione preferenze Camera	95,6	4,4	62,4
03-06-90			
Disciplina della caccia	• 92,2	7,8	43,4
Cacciatori in fondi privati	• 92,3	7,7	42,9
Uso pesticidi	• 93,5	6,5	43,1
18-06-89			
Mandato Parlamento Europeo	88,0	12,0	80,1
08-11-87			
Responsabilità civile giudici	80,2	19,8	65,1
Commissione inquirente	85,0	15,0	65,1
Nucleare	80,6	19,4	65,1
Contributi enti locali	79,7	20,3	65,1
Partecipazioni Enel	71,9	28,1	65,1
09-06-85			
Indennità di contingenza	45,7	54,3	77,9
17-05-81			
Ordine pubblico	14,9	85,1	79,4
Ergastolo	22,6	77,4	79,4
Porto d'armi	14,1	85,9	79,4
Aborto (proposta radicali)	11,6	88,4	79,4
Aborto (proposta M. per vita)	32,0	68,0	79,4
11-06-78			
Ordine pubblico	23,5	76,5	81,2
Finanziamento partiti	43,6	56,4	81,2
12-05-74			
Divorzio	40,7	59,3	87,7
02-06-46			
Repubblica-Monarchia	54,3	45,7	89,1

* NON VALIDI PERCHE' IL QUORUM NON E' STATO RAGGIUNTO

L'ultima sfida: portare la gente a votare

E Di Pietro «apre» a Berlusconi: Forza Italia è con noi

Cacciari: una sconfitta referendaria rischia di affossare definitivamente le riforme Bossi: ma se vince il Sì l'Italia diventerà come l'America, spariranno le pensioni

Guido Tiberga
ROMA

L'ingegner Peppino Calderisi se ne sta seduto in un angolo del grande salone del Comitato referendario di via Belsiana. Pigia sui tasti di una calcolatrice portatile e tira fuori una nuova verità: «Convincere metà degli elettori non basta. Il quorum, quello vero, non è del 50 ma del 53 per cento...». I conti: intanto i due milioni 648 mila italiani all'estero, «compresi quelli che sono morti e non sono ancora stati cancellati dall'anagrafe», che a votare per il referendum non ci andranno mai. Poi gli «italiani in vacanza», costretti «da una legge troglodita» a tornare a casa per votare ciascuno nella propria sezione: «Siccome i seggi sono nelle aule, le scuole organizzano le gite scolastiche nei giorni del voto, per non perdere le lezioni. Senza contare quelli che se vanno fuori con i figli. Quanti sono? Tanti, troppi. La verità è che basta controllare il 20 per cento degli elettori per annullare la volontà di tutti gli altri. Non è difficile, quando si possiede la metà delle televisioni del Paese...».

A tre giorni dal voto, l'incubo dell'astensionismo si fa più forte tra i referendari doc. Poco importa che Mario Segni, tra un volantinaggio al mercato e una festa al «Gilda» - con tanto di dichiarazioni a una ragazza di colore con microfono da radioreporter e reggiseno da cubista - racconti ancora una volta dello stupore degli stranieri davanti ai misteri del quorum: «Uno svizzero mi ha detto che da loro dovrebbero annullare tutte le votazioni, con una normativa del genere». Poco importa che Calderisi ripeta che «tra tutti i Paesi di tradizione liberale il quorum esiste solo in Danimarca, ed è del 30 per cento. Oppure ricordi che anche da noi, per un referendum di modifica costituzionale, l'articolo 138 non fissa numeri minimi di elettori. Potrei andare a votare da solo e vincere con il cento per cento».

Tutto vero, ma il quorum resta. E fa ancora paura, al punto che Antonio Di Pietro, in trasferta a Firenze, si spinge persino a ipotizzare un armistizio con Silvio Berlusconi, pur di portare alle urne gli elettori di Forza Italia: «Gli do fastidio, lo so - dice -. E lui dà fastidio a me. Ma nel momento in cui sono in gioco le riforme, occorre mettere da parte i fatti personali e le reciproche diffidenze per invitare gli elettori ad andare a votare. Secondo me, gli elettori di Forza Italia sono tutti, potenzialmente, disponibili a votare per il Sì...».

E' il giorno degli appelli. Il Comitato per il Sì tira fuori un centinaio di nomi - da Vittorio Foa a Giampiero Galeazzi, da Ernesto Galli della Loggia a Lando Buzzanca - disposti a formare una dichiarazione di voto, perché «i referendum elettorali hanno costituito per l'Italia un fatto storico». Walter Veltroni, che questa sera chiuderà la campagna elettorale a Bologna, confida all'*Unità* che «senza quorum l'Italia sarebbe risucchiata indietro». Sergio Cofferati, in un convegno della Cgil, annuncia il suo Sì, «perché è giusto che i cittadini si pronuncino in una consultazione importante per il sistema di regole che riguardano la rappresentanza politica istituzionale del futuro». Massimo Cacciari ricorda il rischio che un fallimento del referendum possa «affossare definitivamente le riforme». Giuseppe Basini incita alla ribellione contro la «censura morbida» che nasconderebbe il referendum ai cittadini. Marco Taradash, azzurro di fronda come Calderisi, avverte che «chi non vota firma una cambiale in bianco per i prossimi ribaltoni, i prossimi inciuci, la prossima elezione del Presidente della Repubblica. Non votare non è un delitto, è un suicidio».

Marco Pannella, a una tribuna della Rai, la butta sul personale: «Quando mi hanno aperto per farmi un paio di by pass - racconta -, mi hanno infilato dentro qualche centinaio di stafilococchi. Erano meno dell'uno per cento del mio corpo, e per poco mi uccidevano. Pensate i danni che può fare, in un Parlamento maggioritario, un 25 per cento di stafilococchi proporzionali...».

Anche per l'altro fronte è un giorno di appelli. Il Comitato del No chiuderà oggi la sua campagna in piazza Farnese. Cresce la pattuglia degli astensionisti dichiarati: da Rauti, a Mastella, dalla vicepresidente del Senato Ersilia Salvato a Umberto Bossi, che minaccia gli elettori più anziani dichiarando che «se vince il Sì spariranno le pensioni», perché diventeremo come l'America e lì alla previdenza non ci pensa nessuno.

Questa sera la Rai trasmetterà gli appelli finali dei due schieramenti. E anche qui è già polemica: il messaggio a più voci registrato dal Sì è stato respinto dalla Commissione di Vigilanza perché non conforme alle regole. «Prima ci accusano di personalismi - protesta Luigi Abete -. Poi ci impediscono di parlare collegialmente». Domani la campagna referendaria si ferma, ma la battaglia per il quorum continuerà fino all'ultimo: «Il volantinaggio non è proibito - dice Calderisi -. E una volta, per un referendum radicale, mi hanno permesso di girare con un tavolino portatile. Appeso al collo, come i gelatai...».

L'affluenza

«E' illecito anticipare cifre»

TORINO. Diffondere i dati parziali di affluenza alle urne, durante il voto per il referendum, è illecito e il 18 aprile la consultazione potrebbe essere, per questo motivo, annullata. Lo sostiene un imprenditore torinese, Ettore Fulgenzi, in un esposto inviato al ministro dell'Interno, ai presidenti del Senato, della Camera e della commissione parlamentare di vigilanza. «L'ho fatto - spiega Fulgenzi - dopo essermi consultato con esperti di diritto».

Nell'esposto, l'imprenditore sostiene che le parti che si confrontano nel referendum sono tre: «I sostenitori del sì, quelli del no e coloro che esprimono dissenso con l'astensione». Per le elezioni politiche non è previsto il quorum e comunicare i votanti a urne aperte è ininfluente. Invece, il referendum è valido solo se partecipa il 50 per cento più uno dei votanti, per cui «la diffusione dei dati rappresenta una palese e gravissima turbativa, in quanto fornisce a coloro che vogliono bocciare il quesito il doppio vantaggio di scegliere tra il votare no o il non votare».

E' quello che sarebbe accaduto con il referendum del 15 giugno '97, quando alle 13 il ministero comunicò che la percentuale dei votanti era solo del 7 per cento: «C'è il dubbio - dice Fulgenzi - che la diffusione di tale dato sia stata la causa del mancato raggiungimento del quorum. Proprio per evitare turbative è stata, d'altronde, vietata la diffusione di exit polls a urne aperte durante le elezioni politiche». [Ansa]

Domenica alle 22

In tv sondaggi e commenti

ROMA. In occasione del referendum Tg, Gr e televideo Rai seguiranno l'andamento del voto anche con programmi specifici.

Nel Tg1 Speciale Referendum (ore 21,55), l'Abacus, diramerà la stima dell'esito del referendum basata sui sondaggi telefonici che verrà divulgata con i flussi elettorali. Alle 22,30 sarà fornita la stima dei votanti effettivi per conoscere il raggiungimento o meno del quorum. Dalle 22,45 alle 23 l'Abacus fornirà le proiezioni che saranno aggiornate ogni 15 minuti e si concluderanno entro le 00,45-1.

Nello Speciale Tg1 interverranno: per An Gianfranco Fini, per i Ds Walter Veltroni, il leader di Forza Italia Berlusconi, Antonio Di Pietro, il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, per il Ppi Franco Marini e il leader della Lega Umberto Bossi. Collegamenti con il leader referendario Mario Segni e altri esponenti del Comitato per il «Sì» e con Giuliano Urbani e altri esponenti del Comitato per il «No».

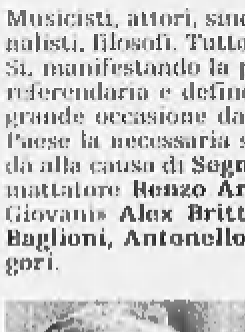
Alla radio il Gr1 manderà in onda dalle 21,55 alle 24 uno «Speciale» con ospiti in studio esponenti dei Comitati del «Sì» e del «No», collegamenti con i comitati stessi, con il Viminale e con le sedi dei partiti. Saranno diramate le proiezioni dell'Abacus sulla partecipazione al voto. Lunedì 19 dalle 9 alle 10 sarà trasmesso uno «Speciale sulle ripercussioni dell'esito del referendum sull'elezione del Capo dello Stato». Televideo dedicherà all'avvenimento un indice di 20 pagine. [Ansa]

LA MAPPA DEL VOTO

Quelli del sì

Da Arbore a Zeffirelli passando per i sindaci

Musicisti, attori, sindaci, ex campioni sportivi, giornalisti, filosofi. Tutte le categorie si mobilitano per il Sì, manifestando la propria adesione alla campagna referendaria e definendo il voto del 18 aprile «una grande occasione da non perdere per imprimere al Paese la necessaria spinta riformatrice». La musica dà alla causa di **Segni, Di Pietro, Veltroni e Fini**, il mattatore **Renzo Arbore**, il vincitore di «Sanremo Giovani» **Alex Britti**, i cantautori storici **Claudio Baglioni, Antonello Venditti, Francesco De Gregori**.



Renzo Arbore

C'è poi qualche volto televisivo, come l'anima sportiva di «Domenica In» **Giampiero Galeazzi** e il giornalista Mediaset **Alessandro Cecchi Paone**. Ci sono «grandi vecchi» come **Vittorio Foa** e **Massimo Severo Giannini**, attori come **Monica Vitti, Sergio Castellitto, Alessandro Haber**, scrittori come **Giuseppe Consolo** e **Luciano De Crescenzo**, per cui «il proporzionale rende più ricattabile il governo. Ricordiamoci che Romano Prodi è stato fatto fuori per un solo voto».

Attorno alla causa anti-proporzionalista si radunano consensi che trascendono gli schieramenti: ecco attori di destra - **Giorgio Albertazzi** e **Lando Buzzanca** - e di sinistra - **Massimo Ghini** -, registi di destra - **Franco Zeffirelli** - e di sinistra - **Francesco Rosi** ed **Ettore Scola** -, ex campioni di sinistra - la nuotatrice **Novella Calligaris** e il ginnasta **Yury Chechi** - e di destra - il pugile **Nino Benvenuti** -, giornalisti di sinistra - **Miriam Mafai** - e di destra - **Vittorio Feltri**.

Tra gli intellettuali, ci sono i filosofi **Gianni Vattimo** e **Dario Antiseri**, il costituzionalista Gianfranco Pasquino, lo storico **Ernesto Galli della Loggia**, il politologo **Angelo Panebianco**. Dagli ambienti confindustriali a **Luigi Abete** si aggiungono **Emma Marcegaglia, Carlo De Benedetti, Letizia Moratti, Vittorio Merloni, Pietro Marzotto**.

E poi l'esercito dei sindaci: da Napoli **Antonio Bassolino**, da Venezia **Massimo Cacciari**, **Francesco Rutelli** a Roma, **Valentino Castellani** a Torino, **Enzo Bianco** a Catania e **Leoluca Orlando** a Palermo, **Riccardo Illy** a Trieste, **Giovanni Pericu** a Genova e a Bologna **Walter Vitali**. [r. r.]

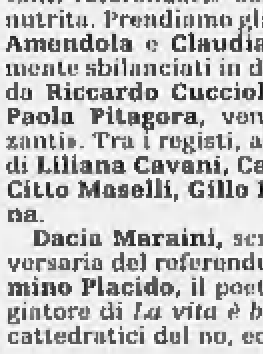
Quelli del no

Forse anche Pavarotti accanto a Novelli & C.

E chissà che alla fine anche «Big» Luciano non decida di scendere in campo... Al comitato per il no (ne fanno parte Prc, Ppi, Pdci, Sdi e Lega, più alcuni «indipendenti» come l'azzurro Giuliano Urbani e l'ala sinistra diessina), sotto sotto ci sperano: un'adesione di **Luciano Pavarotti** sarebbe un bel colpo d'immagine.

Ma se il grande tenore non ci stesse, la lista degli «anti-referendari» eccellenti sarebbe ugualmente nutrita. Prendiamo gli attori: alcuni, come **Claudio Amendola** e **Claudia Koll**, si sono già pubblicamente sbilanciati in difesa del proporzionale. Altri, da **Riccardo Cucciolla** a **Piera Degli Esposti**, a **Paola Pitagora**, vengono considerati «simpatizzanti». Tra i registi, al Comitato sussurrano i nomi di **Liliana Cavani, Carlo Lizzani, Nanni Moretti, Citto Maselli, Gillo Pontecorvo** e **Luigi Squarzina**.

Dacia Maraini, scrittrice, è data per sicura avversaria del referendum. Idem per il critico **Beniamino Placido**, il poeta **Mario Lunetta**, lo sceneggiatore di *La vita è bella* **Vincenzo Cerami**. Tra i cattedratici del no, ecco gli italianisti **Filippo Bettini** e **Giuliano Manacorda**, l'anglista **Nadia Fusini**, lo storico **Francesco Barbagallo**, lo storico dell'arte **Enrico Crispolti**, il linguista **Tullio De Mauro**, il sociologo **Franco Ferrarotti**. Né poteva mancare una rappresentanza dei giuristi: **Domenico Gallo** e **Ugo Spagnoli, Giuseppe Ugo Rescigno** e **Mauro Ferri**, l'avvocato **Fausto Tarsitano**...



Claudia Koll

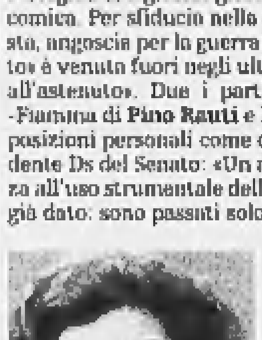
Infine, esibiti dal Comitato come fiori all'occhiello, voteranno no alcuni testimoni della Prima Repubblica: **Francesco De Martino** e **Pietro Ingrao, Sergio Garavini** e **Raniero La Valle, Giovanni Galloni** e **Aldo Tortorella**.

Per tutti, appuntamento oggi a Piazza Farnese a Roma, dove il Comitato per il No chiuderà la campagna referendaria. Parteciperanno, tra gli altri: Fausto Bertinotti, Adriana Boffardi, Enrico Boselli, Gloria Buffo, Armando Cossutta, Gianni Ferrara, Sergio Garavini, Luigi Manconi, Franco Marini, Giorgio Mele, Diego Novelli, Aldo Tortorella, Giuliano Urbani. [r. r.]

Chi resta a casa

Dalla Salvato a Milva Montanelli è indeciso

Domenica non voteranno. Il missino e l'ex comunista, il verde e il leghista, il grande giornalista, il giovane cantante e l'attrice comica. Per sfiducia nella classe politica, credo proporzionalista, angoscia per la guerra in Kosovo. La «pattuglia del non voto» è venuta fuori negli ultimi giorni, stanata dal coro di «dàgli all'astenuto». Due i partiti schierati ufficialmente: il Msi-Fiamma di **Pino Rauti** e la Lega di **Umberto Bossi**. E alcune posizioni personali come quella di **Ersilia Salvato**, vicepresidente Ds del Senato: «Un atto estremo di obiezione di coscienza all'uso strumentale della democrazia diretta. E poi abbiamo già dato: sono passati solo sei anni e due mezze legislature da quando gli italiani votarono per maggioritario e uninominale: i risultati sono sotto gli occhi di tutti». Anche per **Mauro Paissan** «l'unica vera forma di opposizione è l'astensione: il quesito è così demenziale da non meritare neanche il no. E la sequela di insulti che i sostenitori del sì rivolgono quotidianamente all'astensionismo turba». Mentre per **Clemente Mastella** «è una ragione di merito: perché mai spendere mille miliardi per il referendum quando si potrebbero impiegare per la disoccupazione al Sud o i profughi nel Kosovo? E poi la maggioranza ha il dovere di fare le leggi, alle opposizioni tocca presentare il referendum». Concorda il diessino **Alessandro Natta**: «Le leggi elettorali vanno fatte in Parlamento».

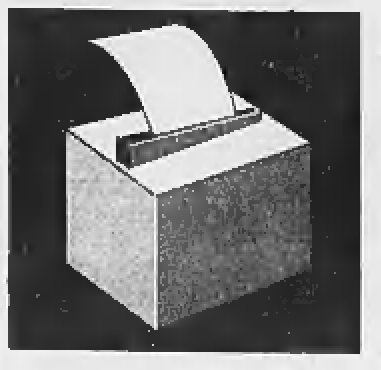


La cantante Milva

Anche nella società civile c'è una pattuglia di non votanti. Il più illustre, ma indeciso, esponente è **Indro Montanelli**, che ha più volte espresso la sua intenzione di astenersi «per stanchezza e sfiducia», ma esita per non essere apparentato «a certi uomini politici». In conclusione «forse voterò, forse no. Di una sola cosa sono sicuro: che, dopo, mi pentirò». Molti astensionisti sono motivati dalla situazione in Kosovo. «C'è la guerra e il referendum mi interessa assai poco in questo momento», ha detto infatti la cantante e attrice **Milva**. L'associazione **Beati i costruttori di pace** ha fatto persino un appello di disertare il referendum come forma di disobbedienza civile contro la guerra. «Dopo i bombardamenti degli italiani non c'è più tempo: bisogna fare subito qualcosa». C'è poi una pattuglia di sfiduciati: «Non andrò a votare - ha detto il leader Arcigay **Franco Grillini** - è del tutto inutile». L'attrice **Francesca Reggiani** rivendica «il diritto di non votare. E' la mia prima diserzione, ma proprio non se ne può più». E se al cantante **Max Gazzè** non va «di perdere tempo con l'ennesima pagliacciata all'italiana», l'editrice **Elvira Sellerio** spera, ironica, «che domenica sia una bella giornata, così andiamo a fare una gita». [r. sil.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sorgi
CONDIRETTORE
Gianni Riotta
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Sello srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20125 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 256002. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 48, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/4, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200001, fax 06 4201986.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 300.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-253362, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3669 del 9/12/1998
La tiratura di giovedì 15 aprile 1999 è stata di 502.619 copie



Alla vigilia del voto si dividono anche i risultati delle indagini dei maghi dei sondaggi

Il quorum, tallone d'Achille del referendum

Sarà superato? Previsione minima 40%, massima 62%

Aldo Cazzullo
ROMA

«Lei vuol sapere se il referendum anti-proporzionale raggiungerà il quorum? Che combinazione - risponde Nicola Piepoli della Cirm -, è la stessa domanda che mi facevano ieri sera, al ristorante Bolognese di piazza del Popolo, Claudio Velardi e Marco Minniti. Gli uomini di D'Alema cercavano di farmi dire che i votanti sarebbero rimasti sotto il 50%. In effetti potrebbe andare così. Ma non è affatto detto». Dipende dai parametri di taratura dell'Agostini, dal *favor intervistatoris*, dall'autoselezione degli intervistati, dalla banda di probabilità (con oscillazione a destra o sinistra, ovviamente in senso geometrico), dalle curve gaussiane, e soprattutto dal clima (ovviamente in senso meteorologico). «Tutto, fuorché dalla politica, che secondo me tifa quasi tutta Roma», sintetizza Piepoli. E comunque: per la Swg voterà il 40%, per l'Abacus tra il 48 e il 52, per l'Ispo tra il 49 e il 52, per Datamedia il 49,6, per la Directa (guidata dal dipietrista Giorgio Calò) tra il 58 e il 62, per Silvio Berlusconi il 56, come assicurano testimoni del suo incontro riservato di ieri con Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini.

«Sono dati un po' a casaccio - ammette Paolo Natale, responsabile del settore politico di Abacus e preoccupatissimo per le proiezioni che domenica sera dovrà elaborare per la Rai -. Ma non è colpa nostra. Ricorda il referendum del '97? I votanti furono appena il 30%. Secondo i sondaggi degli ultimi giorni, avrebbero dovuto essere quasi il doppio. La gente si vergogna di dire che resterà a casa». «In realtà abbiamo tutti gli stessi dati - assicura Piepoli -. Le differenze dipendono dai diversi metodi di taratura». Spiega Stefano Draghi di Explorer: «I campioni sono viziati in origine: chi rifiuta l'intervista, in genere i meno scolarizzati e i più chiusi all'esterno, sono gli stessi che rifiutano la scheda». Draghi, che è anche dirigente Ds, vive uno sdoppiamento della personalità: «Come politico auspico che si arrivi al quorum. Come ricercatore sono molto dubbioso. I tre fattori fondamentali (la mobilitazione attorno alla questione morale, lo scontro politico, la partecipazione elettorale) sono tutti al ribasso». «E poi c'è la guerra, che, come dimostrò il conflitto del Golfo, sconvolge le abitudini - aggiunge Gianni Pilo, fondatore di un «comitatino per il Sì», ma pessimista -. Se una cosa è percepita come importante, in tempo di guerra il senso del dovere raddoppia l'attenzione. Se è sentita come fatua, la dimezza. Finora il referendum, per carenza d'informazione, rientra nella seconda categoria. Per questo, al momento, è perduto. No, non ho fatto sondaggi. Per quelli Berlusconi si rivolge a Datamedia. Ma lo mette in difficoltà, fornendoli senza citare la fonte né i criteri metodologici».

«Siamo nella peggior situazione che possa capitare a un ricercatore,

> «E' la situazione peggiore: quella del fifty-fifty
> Molti non vogliono confessare che resteranno a casa
> Forse, alla fine, a decidere sarà il sole o la pioggia
> E l'effetto-guerra»

cioè fifty-fifty», riconosce Renato Mannheimer. «Il paradosso è che un referendum presentato come anti-partiti, se non anti-politica, viene affossato proprio da chi è disaffezionato a questi partiti e a questa politica. Alla fine - conclude Mannheimer - potrebbero decidere il sole o la pioggia», che invece Draghi non considera determinanti.

Le peggiori notizie per Segni, Fini, Veltroni e Di Pietro vengono da Maurizio Pessato, responsabile del settore opinione della Swg: «Al momento siamo fermi al 40%. La settimana scorsa eravamo al 38. Il nostro è il dato più basso perché non chiediamo direttamente agli elettori se andranno a votare, ma rivolgiamo domande indirette, più generali. L'obiettivo è sempre capire cosa farà l'intervistato, ma ci si arriva parlando degli altri. I motivi dell'alta astensione? L'idea che i referendum non contano. Tanto alla fine decidono i politici». Altri istituti demografici, però, indicano una ripresa più marcata dell'interesse popolare. Se il quorum venisse raggiunto, quali sarebbero poi i risultati? La vittoria del Sì sarebbe netta ma non plebiscitaria: 75 a 25 secondo Explorer e Abacus, più ampia per Directa e Cirm. Non tutti i sostenitori del No si sommeranno agli astenuti. Secondo Draghi, soltanto il 60% degli anti-referendari diserterà le urne. «E' un comportamento raffinato. Lo adotteranno molti bertinottiani e cossuttiani - prevede Natale dell'Abacus - . Alcuni leghisti invece potrebbero essere tratti in inganno da Bossi e Maroni, che hanno spesso parlato a nome dei comitati per il No». «Ma tutti questi sofisticati ragionamenti risulteranno inutili - anticipa Piepoli - se domenica mattina alle 11 la percentuale dei votanti non avrà superato l'8,1%, e alle 17 il 25,5%. Al di sotto di questa soglia scatta l'imitazione di massa: se gli altri vanno al mare o a cena fuori, perché proprio io devo fare la coda al seggio?».



La scheda elettorale che domenica sarà consegnata agli elettori: contiene 2.265 vocaboli, 12.752 caratteri per un totale di 49 righe, una colata di piombo che richiederebbe un quarto d'ora per la lettura

IL DECALOGO DEL REFERENDUM

1. PERCHE' SI VOTA?
Per decidere se abolire il meccanismo che attualmente attribuisce il 25 per cento dei seggi della Camera - vale a dire 155 deputati su 630 - con il sistema proporzionale. Per i promotori del referendum, passare al sistema maggioritario «perfetto» offre maggiore stabilità politica e di governo. I sostenitori del «no» replicano che impedisce la rappresentanza parlamentare ai partiti più piccoli.

2. COM'E' FATTA LA SCHEDA?
La scheda referendaria è di colore giallo, ha una dimensione di 39 centimetri per 22 centimetri, è completamente coperta dal testo del quesito: 265 vocaboli, 12.752 caratteri per un totale di 49 righe.

3. COME SI VOTA?
Al voto del referendum partecipano gli aventi diritto ad eleggere la Camera dei Deputati. Per «rispondere» basteranno pochi secondi, il tempo di mettere una «X» sul sì o sul no. Ma per leggere la domanda occorrerebbero circa 20 minuti. Urne aperte domenica 18 aprile, dalle 7 alle 22. Lo spoglio delle schede comincia subito dopo.

4. COME VENGONO ELETTI ATTUALMENTE I PARLAMENTARI?
Secondo la legge in vigore, i 630 seggi che compongono la Camera dei Deputati vengono attribuiti con due sistemi combinati: maggioritario e proporzionale, tanto che ogni elettore riceve due schede al momento del voto. Con il maggioritario sono attribuiti 475 seggi (il 75 per cento del totale) in altrettanti collegi uninominali in cui è diviso il Paese. Vince il seggio il candidato che ottiene più voti in un turno unico. I restanti 155 seggi (pari al 25 per cento del totale) sono attribuiti con il sistema proporzionale che assegna questa quota di deputati in base alla percentuale di voti ottenuta dai diversi partiti.

5. SE NEL '96 SI FOSSE VOTATO SENZA PROPORZIONALE?
Sia Polo che Ulivo avrebbero ottenuto più seggi (il Polo 16, l'Ulivo 17). Mentre Rifondazione comunista si sarebbe dimezzata e la Lega Nord avrebbe perso il 30 per cento.

6. CHE COSA SUCCEDE SE VINCE IL SI'?
E' abolita la quota del 25 per cento di proporzionale, scompaiono le due schede e i 155 seggi ora attribuiti con la quota proporzionale vengono assegnati ai più votati tra i non eletti nei 475 collegi uninominali. In pratica la Camera sarebbe composta da 630 deputati così eletti: i 475 vincitori delle sfide nei collegi (che non cambiano di numero, per questo ci vorrebbe una legge elettorale) più i 155 meglio piazzati negli stessi collegi.

7. CHE COSA SUCCEDE SE VINCE IL NO?
L'attuale sistema elettorale, chiamato anche «Mattarellum» poiché è frutto della legge elettorale elaborata da Sergio Mattarella, resta in vigore. C'è da dire, tuttavia, che anche tra i sostenitori del «no» ci sono voci favorevoli a una riforma - per via parlamentare - del meccanismo per l'elezione dei membri della Camera dei deputati.

8. CHE COS'E' IL QUORUM E COSA SUCCEDE SE MANCA?
Il referendum è valido se partecipa alla votazione la maggioranza degli aventi diritto (quindi almeno il 50 per cento degli elettori più uno) e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi, il che compone il cosiddetto quorum. Se «manca il quorum» il referendum è nullo e si hanno gli stessi effetti pratici della vittoria del no, come accadde due anni fa, quando andò a votare solo il trenta per cento degli italiani.

9. CHI HA PROMOSSO IL REFERENDUM?
Mario Segni, il 26 febbraio 1998. Il quesito venne depositato in Cassazione il 5 marzo, primo dei 47 firmatari Pietro Marzotto e ultimo Antonio Di Pietro con il suo movimento «Italia dei valori» nato pochi giorni prima. Nel comitato anche Luigi Abete e Tina Lagostena Bassi. Il 23 luglio il Comitato depositò in Cassazione le 687.000 firme raccolte. La Corte Costituzionale ha ammesso il quesito il 19 gennaio. Il 19 febbraio il Consiglio dei ministri ha fissato la data del 18 aprile per il voto.

10. COME SONO SCHIERATI I PARTITI?
Per il «Sì»: Ds, Fi, An, Ccd, Democratici, Ri, Radicali
Per il «NO»: Ppi, Verdi, Prc, Pdci, Sdi
Libertà di coscienza per l'Udr
In Fi c'è la pattuglia proporzionalista guidata da Giuliano Urbani
Nei Ds è «fredda» la sinistra interna
Hanno annunciato astensione la Fiamma, la Lega, Mastella, Paissan e Salvato (Ds)

APPELLI ALL'ASTENSIONE AI SOSTENITORI DEL SI' OGGI MANCA UN «GRAN NEMICO»

Sull'urna il fantasma di Bettino

Nel '91 il clamoroso autogol: «Andate al mare»

la storia

Filippo Ceccarelli

STARANNO fischiando le orecchie a Bettino Craxi, in queste giornate di pre-referendum offuscato dalla guerra, di astensionismo strisciante e d'incertezza sul *quorum*.

Diceva qualche sera fa Veltroni: «Berlusconi fa oggi quello che fece Craxi nel '91». Diceva più o meno nelle stesse ore Mario Segni: «Il grande populista Bossi fa esattamente quello che fece Craxi nel '91».

Berlusconi o Bossi che sia, conta poco. Il leader della Lega, oltretutto, già allora invitava il suo elettorato a scegliere la «*cabina*» balneare anziché quella elettorale. E anche il tema di quel lontano referendum - la preferenza unica - lascia il tempo che trova. La potenza del paragone sta nell'evocazione di Craxi. E in particolare in quel fantastico «andate al mare» che, proclamato all'inizio di una forsennata campagna astensionistica contro un referendum «anticostituzionale», «antidemocratico», «inquinante», «antisociale» e «fonte di spreco», il 9 giugno 1991 incoraggiò 27 milioni di italiani - alcuni anche dopo essere stati al mare - a recarsi alle urne in una splendida giornata di sole.

Uno dei più straordinari *boomerang* della storia repubblicana. Un errore così incredibile da far scrivere a Montanelli di un Craxi «obnubilato nella sua sensibilità politica e forse anche debilitato dai malanni». Anche allora, in effetti, c'era il «mal di quorum»; l'anno prima erano falliti i referendum sulla caccia e i pesticidi: il quesito era ugualmente e incomprensibilmente tecnico quanto quello di oggi; e a parte la guerra (del Golfo), le stesse ricerche demoscopiche, pure dello stesso professor Mannheimer, denunciavano nell'opinione pubblica un senso crescente di indifferenza ed estraneità alle faccende politiche, una specie di nauseato sfinimento che certo non giocava a favore del referendum.

Si è poi scritto che nel lanciare la campagna astensionistica Craxi disponeva di un sondaggio che dava la possibile affluenza tra il 15 e il 20 per cento - alla fine fu il 62,6. A chi, sulla base di altre indagini, espresse dubbi, rispose che erano «manipolate»; e che dopo gli si sarebbe potuto «togliere la licenza».

Avercelo, oggi, un Craxi come quello di allora...

Il due giugno andò alla Maddalena e poi a Caprera per la consueta commemorazione garibaldina. Mentre stava mangiando arrivò un telecronista a chiedergli cosa avrebbe fatto quella domenica, se avrebbe votato o no. Imbufalito come poche altre volte, tale e quale a un personaggio di Altan, Craxi sospirava, fremeva, girava le spalle alla telecamera, senza rendersi conto che le stava girando pure ai telespettatori. Poi si guardò in giro come a riconquistare l'attenzione e, sempre ignorando il giornalista che temerariamente seguitava a mettergli quel microfono sotto il naso, chiese perentorio: «Passatemi l'olio!». Il momento in cui la sequenza dell'olio fu mandata in onda, scrisse poi su *Repubblica* Beniamino Placido, fu quello in cui Craxi perse la sua battaglia anti-referendaria.

Forse è proprio la mancanza di un figura del genere che oggi preoccupa Segni e gli altri referendari. La storia del mare, a onor del vero, il leader del garofano se la giocò non più di un paio di volte. Il suo vice Di Donato, semmai, la rivendicò in televisione; e il fedelissimo Fabio Fabbri, onesta persona, ma autentico robot del craxismo, svariò sul tema annunciando che, essendo di Parma, quella domenica sarebbe andato a passeggiare per l'Appennino. La formula che più usava Craxi era quella del «no rafforzato».

Gliela aveva data in prestito l'allora presidente della Repubblica Cossiga, in fase acuta di picconamento (proprio in quei giorni lo scontro con il presidente della Corte Costituzionale e con il vicepresidente del Csm). Più che il referendum, su cui era probabilmente d'accordo, e che comunque votò (seppure all'ultimo minuto), Cossiga diffidava del fronte referendario, detto «partito trasversale». E anche per questo non poteva permettersi il lusso di perdere il sostegno di Craxi. Così avallò sul piano politico e costituzionale la linea del non-voto, o «no rafforzato» che fosse.

Sul sì, oltre a Segni e Occhetto erano schierati un po' di repubblicani e liberali, i verdi, Rifondazione e, con qualche perplessità, il msi di Rauti. I pannelliani votavano no, ma almeno votavano. Era soprattutto la dc, già ben involtolata nei suoi guai, che non si capiva proprio cosa volesse. Con aria quasi rassegnata, il presidente del Consiglio Andreotti si limitò a fare qualche sapido commentino sui soliti 700 miliardi che anche allora - essendosi ripreso il tema giorni fa da parte di Berlusconi - veniva a costare la consultazione. «Le elezioni sono care» risposero i referendari richiamando l'autore di quella frase: Mussolini.

Il massimo dell'enigmaticità lo toccò ovviamente Forlani, per mezzo di un complessa circonlocuzione sulla libertà, le libertà, di coscienza, di voto, non-voto, boh. De Mita, legioni irpine al seguito, sembrò prima appoggiare il referendum, poi lo definì - e non s'è mai capito quanto il giornalista avesse attutito il termine - «una cavolata». Anche questa indeterminatezza, probabilmente, contribuì a insospettire Craxi.

A differenza del leader socialista, per istinto la dc mirava - «intelligentemente», come ha poi riconosciuto lo stesso Segni - a narcotizzare e quindi a smorzare il referendum secondo lo sperimentatissimo canone: «Sopire e troncare, padre molto reverendo, troncare e sopire». Da questo punto di vista, il controllo della Rai (il direttore del Tg1 Vespa bloccò un'intervista a Segni) era perfettamente funzionale. E magari avrebbe pure funzionato.

Solo che Craxi si mise di traverso. Per arroganza, perdita di senso della realtà o amore del rischio, chissà, trasformò quel voto in un referendum su quella Prima Repubblica di cui lui era un perno fondamentale. Un simbolico destino lo portò a commentare la disfatta a Beirut, davanti alle macerie.

Due referendum - ieri e oggi - per un'Italia meno diversa di quello che la storia, con le sue stiracchiate analogie, lasci indovinare.





Qui accanto Renato Mannheimer. A sinistra l'ex leader del psi Bettino Craxi

> Per arroganza, perdita di senso della realtà o amore del rischio, Craxi trasformò quel voto in un giudizio sulla Prima Repubblica: e perse



Il leader del movimento referendario Mario Segni

Dopo l'allarme dei Democratici la Jervolino scrive ai sindaci: fate un'altra consegna

«I messi più bravi per distribuire certificati»

Guido Tiberga
ROMA

QUALORA, dagli accertamenti effettuati, le amministrazioni dovessero riscontrare che vengono restituiti al corrispettivo ufficio comunale certificati non potuti consegnare per assenza o per irreperibilità degli elettori, i Sindaci debbono disporre una seconda distribuzione, affidandola ai messi *più capaci*...».

Un primo effetto, le picconate dei Democratici contro gli «ostruzionismi» antireferendari lo hanno raggiunto. Tra le righe della burocratica circolare che Rosa Russo Jervolino ha fatto arrivare ieri sera a tutti i sindaci italiani, emerge all'improvviso un concetto nuovo per le pubbliche amministrazioni italiane: la classifica dei «messi», la valutazione di merito tra i distributori a domicilio dei comunicati, l'indiretta ammissione che qualche messo «meno capace» potrebbe anche aver ostacolato-frenato-sabotato la corsa dei referendari contro i nemici del quorum.

Il primo a gridare al «boicottaggio» dei Comuni era stato Antonio Di Pietro. Ieri, dall'ala prodiana del suo stesso partito, si è accodato Federico Orlando. Stessi concetti, stessa conclusione, sia pure espressa con una buona dose di prudenza in più: «L'omissione di servizio da parte di amministrazioni civiche, se confermata, configurerebbe l'ipotesi di sabotaggio al referendum...». Ritardi normali? Lentezze fisiologiche in un Paese dove a volte le raccomandate ci mettono giorni per fare pochi chilometri e le cartoline si perdono chissà dove? Al Viminale spiegavano che il governo, più che sollecitare i sindaci, può fare ben poco. Anche se ci sarebbe una legge (la 352 del 25 maggio 1970, articolo 18, comma primo) per cui i certificati, tutti i certificati, avrebbero dovuto essere distribuiti entro il 3 aprile. «Ma è una legge ordinativa, non perentoria», si giustificano all'ufficio elettorale.

I due dell'Asinello scuotono la testa. Niente accuse circostanziate, per carità, ma «segnalazioni», «telefonate di amici», impressioni personali e sondaggi fatti in casa. «Io so solo che se uno non ha la scheda a votare non ci va», taglia corto Di Pietro. «Io so solo che al Nord le cose vanno in un certo modo: le famiglie partono il venerdì sera e tornano la domenica - aggiunge Orlando -. A votare ci vanno tardi, e se devono ancora passare dal Comune a ritirare il certificato allora lasciano perdere... Ho degli amici a Milano, persone fidatissime. Abitano in centro, mica in periferia, eppure il certificato non l'hanno ancora ricevuto. E tutti mi dicono che non era mai successo. Ho altri amici a Roma, fidati pure loro: il certificato non l'hanno da giorni...».

Che c'entri qualcosa il «fervore referendario» che il sindaco Albertini, da buon azzurro, avrebbe messo da parte e che il suo collega Rutelli sbandiera tutti i giorni? Orlando non lo dice, anche se forse lo pensa. Ma a svelare le carte ci pensa Giuliano Olcese, leader del Movimento per le Riforme: «Tra migliaia di sindaci autorevoli e credibili per la stabilità di governo conferitagli dal maggioritario - spiega - si annidano primi cittadini più ossequienti ai diktat del partito di riferimento che ai doveri istituzionali come quello di recapitare i certificati».

Sindrome da complotto? Effetti collaterali del battiquorum? Fino a un certo punto, dice Orlando: «Se le accuse fossero state campate in aria il Viminale avrebbe risposto in altro modo. Adesso, almeno, nessuno può più far finta di niente...».



Rosa Russo Jervolino

> Di Pietro: se uno non ha la scheda non va a votare

Di Pietro capolista in 3 circoscrizioni. Cacciari al Nord-Ovest, Rutelli al Centro, Bianco nelle Isole

Prodi-Ppi, duello sull'Ulivo

E il Professore «personalizza» la lista

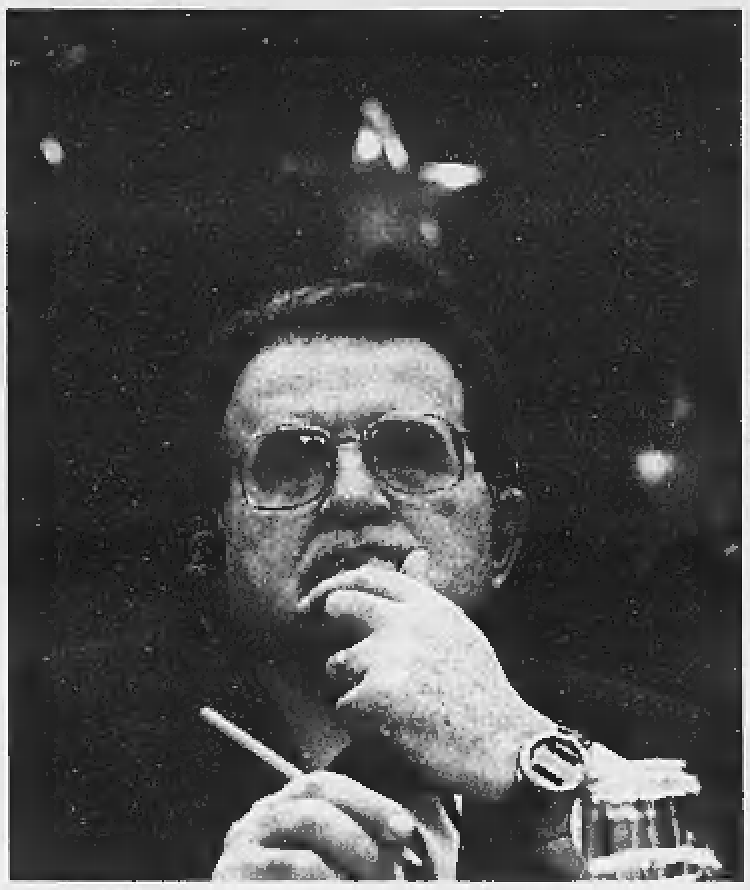
Fabio Martini
ROMA

Erano trascorse poche ore dall'annuncio di Romano Prodi al Parlamento europeo («Non sarò candidato») e quella stessa notte - in un ristorantino italiano di Strasburgo - due popolari come Gerardo Bianco e Pierluigi Castagnetti festeggiavano, ma non troppo: «Io glielo ho sempre detto a Marini: non provocare Romano, non lo attaccare, perché così fa il suo gioco. Ora che Prodi non è neanche candidato, spero proprio che non si continui nell'errore...». E Gerardo Bianco annuiva: «Non lo dire a me, sono perfettamente d'accordo...».

Duetto quasi profetico: sono trascorsi due giorni, Prodi è tornato a Roma, ha riunito i suoi e ha riproposto il solito schema. Proprio per «stanare» i popolari, il Professore li ha provocati. Il Ppi ci è «cascato», è stato costretto a replicare e così - nella calma quasi piatta della politica italiana - si è acceso improvvisamente un fuoco polemico. Da una parte Prodi: «O ricostruiamo veramente l'Ulivo con programmi comuni, o lo rifaremo dopo le elezioni». Dall'altra i popolari: «La verità è che si vuol far morire l'Ulivo, per far spazio all'Asinello!». Controreplica del Professore: «Nessuno può accusarci di voler uccidere l'Ulivo. Non si può contemporaneamente andare insieme e non andare insieme...».

Una polemica plateale, «cattiva» nata a freddo e destinata a montare nei prossimi giorni, una *querelle* che conferma quanto Prodi confidava pochi minuti dopo aver annunciato la sua rinuncia al Parlamento di Strasburgo: «Io continuerò a fare politica in Italia e anzi, senza candidatura avrò meno pesi, potrò dedicarmi molto attivamente...». Spiega Augusto Fantozzi: «Sbaglia chi preconizza: ora Prodi non avrà più tempo. Certo, lui sarà molto preso all'estero, ma si può essere presenti sulla scena italiana, anche stando momentaneamente a Washington o a Bruxelles». La conferma è arrivata in queste ore: ieri il Professore ha dato il via libera al simbolo dell'Asinello per le Europee che personalizza molto la lista: assieme alla dizione «Democratici» ne comparirà un altra: «Con Prodi in Europa». Subito dopo è partita la polemica con i popolari. Alle quattro del pomeriggio Prodi si riunisce con gli altri capi dell'Asinello nello studio di largo Di Brazzà, e due ore dopo si presenta ai giornalisti il portavoce del Professore Ricardo Franco Levi, che imposta la polemica: «L'Ulivo non è un simbolo per tutte le stagioni, un abbellimento grafico messo a coprire posizioni divergenti. O significa una medesima prospettiva o non lo usa nessuno!». E per Levi nell'immediato la prospettiva è il sì al referendum, mentre strategicamente l'obiettivo dell'Ulivo resta un bipolarismo compiuto. Una «provocazione» pensata a tavolino per rilanciare l'Asinello azzoppato dal passo indietro di Prodi? Sicuramente una «provocazione» dedicata al Ppi, allo scopo di dimostrare che i popolari sono antireferendari, «vecchi», consociativi. E Marini non ha potuto fare a meno di far diffondere una nota al veleno, attribuita a Piero Martino, portavoce del segretario popolare: «Non accettiamo lezioni da nessuno»: «che l'Ulivo non sia un simbolo per tutte le stagioni non bisogna spiegarlo ai popolari che hanno la coalizione l'hanno fondata a costo di una scissione». E dunque «è patetico il tentativo dei Democratici» di spiegare «chi sia in linea e chi sia fuori rispetto alla coalizione». Una replica così aspra da avere l'effetto immediato di rilanciare il dualismo Asinello-Ppi. Proprio ciò che speravano in cuor loro, Romano Prodi, Francesco Rutelli, Antonio Di Pietro e Arturo Parisi, la «mente» di molte sortite democratiche. Da Botteghe Oscure annusavano subito il vero bersaglio della polemica prodiana e infatti Pietro Folena rispondeva con un certo vigore, ma senza soffiare sul fuoco: «Non servono le polemiche e anzi sono sbagliate, l'Ulivo è di tutti» e in ogni caso i Ds «lavorano per l'unità». Ma l'inatteso piglio di Prodi sorprendeva Veltroni: «Sono preoccupato», confidava ai suoi il segretario Ds.

E alla fine l'improvviso fuoco polemico aveva l'effetto di distogliere l'attenzione dalla questione che in queste ore divide maggiormente i Democratici: la formazione delle liste per le elezioni Europee che ancora non è stata definita. Antonio Di Pietro, che qualcuno voleva presente in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali, dovrebbe essere presente soltanto in tre. Capolista al Nord-Ovest sarà Massimo Cacciari (seguito da Di Pietro); al Nord-Est l'ex ministro (prodiano) Paolo Costa (sempre con Di Pietro al secondo posto); al Centro guiderà Francesco Rutelli, al Sud Di Pietro e nelle Isole la lista sarà capitanata da Enzo Bianco. Numero due Leoluca Orlando.



Il neo presidente della Commissione europea Romano Prodi

Il tribunale

«Il simbolo dell'Udr è di Cossiga»

ROMA. Colpo di scena nell'Udr. E decisamente una brutta giornata ieri per Clemente Mastella. A distanza di poche ore Giulio Savelli ha fatto nascere e cadere la possibilità per l'Udr di mantenere il gruppo. Dopo aver chiesto formalmente di poter rientrare, consentendo così il raggiungimento della quota di venti deputati indispensabile per mantenere il gruppo, Savelli ha fatto dietrofront. In una nuova lettera al presidente Violante, il deputato spiega di aver appreso solo ora che il partito di Mastella può tranquillamente presentarsi alle europee avendo un gruppo autonomo al Senato. «Le motivazioni per le quali le avevo comunicato la mia adesione al gruppo della Camera - scrive pertanto - non sono valide. Sono sbalordito nel constatare che l'on. Mastella abbia voluto ingannarmi, sapendo quanto io tenga alle questioni di principio, presentandomi un suo "stato di necessità" nel quale non versava. L'episodio mi conferma quanto abbia visto bene nel dimettermi da quel partito». Savelli comunica perciò a Violante la revoca dell'adesione al gruppo dell'Udr e la sua intenzione di aderire, nel gruppo misto, alla componente del Ccd.

Ma il primo round della vertenza giudiziaria tra Francesco Cossiga e Clemente Mastella sull'uso del nome e del simbolo dell'Udr è andata a favore dell'ex presidente della Repubblica. La prima sezione del Tribunale civile di Roma, con un'ordinanza del giudice Buonomo, ha infatti sospeso «l'efficacia del provvedimento adottato il 15 gennaio 1999 in via d'urgenza» da Mastella, con cui venivano espulsi due degli otto membri dell'Associazione Unione della Repubblica, che è proprietaria del nome e del simbolo dell'Udr. Con il reintegro dei due membri i «cossighiani» tornano ad essere maggioranza nell'Associazione.

Mastella, presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione, aveva espulso a gennaio due cossighiani ottenendo così la maggioranza al suo interno. [r. i.]

Al posto di Borrelli

D'Ambrosio si candida alla Procura

ROMA. Gerardo D'Ambrosio ha deciso di candidarsi all'incarico di procuratore della Repubblica di Milano al posto di Francesco Saverio Borrelli, nominato procuratore generale presso la corte di appello.

D'Ambrosio, è campano (nato a Santa Maria in Vico, in provincia di Caserta nel novembre del 1930): in magistratura dall'aprile 1957, è il favorito.

Intanto a Palazzo dei Marescialli sono giunte altre candidature (il termine scadrà sabato 24 aprile), tra le quali quelle del giudice istruttore di Roma Rosario Priore, titolare dell'inchiesta su Ustica, del procuratore di Bari Riccardo Dibitonto, del procuratore di Rieti Giovanni Grassi, del procuratore di Asti Sebastiano Sorbello, del procuratore di Alessandria Carlo Carlesi. [Agi]

Il trofeo di Striscia

Cossutta: «Darò il tapiro d'oro ai miei nipotini»

ROMA. Armando Cossutta finisce nel mirino di «Striscia la Notizia» che gli consegna il «Tapiro d'oro». Avvicinato da Valerio Staffelli al termine di un dibattito sul Kosovo, al leader del Pdci è stato chiesto di spiegare i motivi del mancato ritiro dei ministri del suo partito dal governo. Per quale motivo, gli ha chiesto il giornalista, lei pone delle condizioni per la permanenza nel governo e poi non le rispetta e si rifiuta di ritirare i ministri? E Cossutta: «Se ritirassi i ministri non avrei più potere per mettere "zeppe" nel meccanismo della guerra».

Accettando poi il «Tapiro d'oro» ha affermato sorridente: «Io prendo volentieri, lo darò ai miei nipotini». [Ansa]

Proposta dei Ds

Disegno di legge per diminuire i reati politici

ROMA. I senatori Ds propongono una riforma del codice Rocco per i delitti politici contro la personalità dello Stato. Nel ddl vengono aboliti molti reati come i delitti di vilipendio. I Ds propongono la cancellazione dei reati che reprimono la divulgazione di notizie riservate (quelle che i governanti ritengono comodo occultare ai cittadini). Soppressi anche quei delitti «associativi» che «colpendo attività di propaganda di obiettivi politici sono in pratica diretti ad incriminare forme di dissenso politico».

In attesa dell'abolizione dell'ergastolo, la pena massima viene mantenuta solo in 8 casi e i minimi e i massimi delle pene vengono diminuiti. Ridotte anche le pene per attentati terroristici e sequestri di persona a fini di eversione. [Ansa]

A Bologna

Vittorio Prodi si ricandida alle provinciali

BOLOGNA. Vittorio Prodi, presidente uscente dell'Amministrazione provinciale di Bologna (e fratello di Romano presidente designato della Commissione Ue), sarà il candidato dell'Ulivo per la successione a se stesso. La decisione ufficiale verrà resa nota lunedì.

Nell'ultima riunione del coordinamento dell'Ulivo sono cadute le pregiudiziali non già sulla persona di Vittorio Prodi, il cui lavoro alla guida della Provincia in questi anni è stato sempre giudicato positivamente, bensì gli equilibri tra le varie «anime» che compongono l'Ulivo e l'assegnazione di alcuni posti-chiave come quello di vice-sindaco al Comune di Bologna. [Agi]

Deciderà Berlusconi

Dell'Utri sarà in lizza nelle Isole?

PALERMO. Forza Italia sta valutando l'ipotesi di candidare Marcello Dell'Utri alle elezioni europee nella circoscrizione Sicilia-Sardegna. Se la candidatura verrà ratificata Dell'Utri sarà il numero due della formazione capeggiata da Silvio Berlusconi.

L'on. Cristina Matranga, come alcuni altri azzurri, critica la decisione: «L'ho difeso alla Camera nel dibattito sull'arresto, ma sarebbe meglio per lui, e per il partito, che evitasse di candidarsi in Sicilia, per non dare l'impressione di un'ulteriore contrapposizione con la Procura».

Deciderà Berlusconi: finora si è limitato ad ascoltare i vari pareri. [r. i.]

Chiesta l'assoluzione per due dei sette ragazzi: l'unico reo confesso e la Vezzaro

«Trent'anni ai killer del cavalcavia»

Il pm: sapevano di uccidere e esultavano dopo i lanci

inviato ad ALESSANDRIA

«Un delitto che atterrisce. La dimostrazione di un vuoto assoluto, di uno zero assoluto». Questo è stato il delitto del cavalcavia di Tortona, nelle ultime battute della requisitoria conclusa ieri dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi, che per spiegare ai giudici popolari di che tipo di omicidio si è trattato, ha citato un altro fatto di sangue, un'altro svincolo autostradale diventato famoso per una strage: Capaci, l'omicidio di Giovanni Falcone, della moglie e della loro scorta.

Per l'uccisione di Maria Letizia Berdini, morta con la testa sfondata da un sasso di tre chili la sera del 27 dicembre '96 - Laudi ha chiesto 30 anni di carcere per i quattro fratelli Furlan e per il loro cugino Paolo Bertocco. Assoluzione invece - «per non aver commesso il fatto» - per Loredana Vezzaro, all'epoca fidanzata di uno dei fratelli, e per il loro amico Roberto Siringo, l'unico che in tutta questa storia non si sia rimangiato la confessione. In questo processo la pubblica accusa è rappresentata, oltre che da Laudi, dai due sostituti Anna Maria Loreto e Giuseppe Ferrando. Seduto accanto a loro, ieri mattina, il procuratore generale Antonino Palaja. Lunedì tocca alla parte civile, seguiranno i difensori. La sentenza a fine mese.

Ieri c'erano praticamente tutti, in aula, ad ascoltare le richieste. Tutti i parenti della vittima: il vedovo, Lorenzo Bossini, assieme ai suoi genitori. Padre e madre di Maria Letizia, e le due sorelle, e altri parenti arrivati da Brescia e da Civitanova Marche per «guardare in faccia quelli là». Sul bancone degli imputati, i Furlan e il loro cugino, più - ma defilata - Loredana Vezzaro. Mancava Siringo, ha scelto di non assistere più alle udienze. Una trentina di persone di pubblico, e da lì, dal settore riservato a chi vuole vedere un processo dal vero, è anche partito un principio d'applauso, quando il procuratore Laudi ha infine pronunciato la richiesta: 30 anni. Non l'ergastolo, ma 23 anni per la morte della Berdini, più 1 anno e un mese per ciascuno dei tentati omicidi contestati: sei, sei persone le cui auto sono state colpite subito prima o dopo la Mercedes di Bossini e della moglie. Tra questi c'era anche un bimbo di pochi mesi. Il sasso che aveva colpito l'utilitaria guidata da suo padre gli era finita tra le gambe, ma il bambino si era salvato.

I SETTE IMPUTATI



Paolo FURLAN	Gabriele FURLAN	Sandro FURLAN	Franco FURLAN	Paolo BERTOCCO	Loredana VEZZARO	Roberto SIRINGO
35 anni	29 anni	25 anni	31 anni	27 anni	22 anni	30 anni
RICHIESTA DEL PM: 30 ANNI	RICHIESTA DEL PM: 30 ANNI	RICHIESTA DEL PM: 30 ANNI	RICHIESTA DEL PM: 30 ANNI	RICHIESTA DEL PM: 30 ANNI	RICHIESTA DEL PM: ASSOLUZIONE	RICHIESTA DEL PM: ASSOLUZIONE

Una specie di miracolo, che quella sera ci sia stata una sola vittima. Perché il lancio dei sassi, ha ricordato Laudi, durò almeno 5 minuti. «Un niente nella vita quotidiana, ma provate a stare in silenzio 5 minuti, e ripensate a quanto sono lunghi». Allora, per 5 lunghissimi minuti da quel cavalcavia vennero gettati molte pietre (una da 2 chili e 700, un'altra da 2 chili e 100...), che colpirono altre vetture. «Poi un teste sentì degli schiamazzi provenienti dal cavalcavia. Ma non erano urla di raccapriccio»: grida di giubilo per aver centrato il bersaglio, spiega Laudi.

Il pubblico ministero ha riassunto i ruoli degli imputati sul cavalcavia: «Paolo Furlan e il cugino Bertocco come lanciatori, Gabriele e Franco Furlan come pali, Bertocco e Sandro Furlan come autisti delle due auto che trasportarono persone e sassi». Questi ruoli si traducono in un'accusa di omicidio volontario. Per tutti. Perché, ha spiegato il pm, non c'è differenza tra chi uccide e «chi ha vigilato sulla strada, chi ha avvertito il killer che la vittima stava arrivando, chi ha accompagnato il killer sul posto».

«Hanno agito con dolo pieno, diretto». Niente dolo eventuale, per la banda del cavalcavia. Per spiegarlo Laudi ha fatto ricorso ad un esempio che conosce bene, forte dell'esperienza di tutti i processi per terrorismo che ha portato in aula negli anni di piombo: «Il dolo eventuale è quello del terrorista che vuole gambizzare una persona. Ma il proiettile colpisce l'arteria femorale, e la vittima muore». Invece quelli del cavalcavia «hanno la certezza di uccidere. E anche dopo aver constatato gli effetti del lancio, continuano ad esultare». Come i «killer mafiosi che uccisero Falcone. Certo, volevano uccidere il giudice, ma avevano messo in conto di uccidere anche gli altri. Un dolo intero, diretto anche per le altre vittime».

Perciò, omicidio volontario, aggravato da due circostanze: il numero delle persone, e i «futili motivi: la sproporzione tra il movente e la gravità del fatto e le conseguenze. Da una parte - e lo dico senza retorica - una vita spezzata, altre in pericolo. Dall'altra, un passatempo per riempire il tempo che precede la cena. Dopo una giornata passata a girellare per centri commerciali. Un modo per riempire del nulla il vuoto di esistenze fatte di nulla». Circostanze attenuanti (sono incensurati) riconosciute equivalenti - «con grande fatica», parole di Laudi - alle aggravanti.

I ruoli di Siringo e Vezzaro. Presenti sul cavalcavia. Il primo ci è finito per caso, non ha avuto un ruolo attivo, e «si è anche dissociato dall'azione». La ragazza: «Non si è mossa dall'auto del fidanzato. E' la persona più inquietante del processo. Non posso che dare un giudizio aspramente negativo sulla sua personalità e sulla sua condotta». Ma non ha partecipato ai lanci. Quindi, si assolva.

[bru. gio.]



«Non merita il perdono»

L'ira dei parenti della Berdini contro la superteste ambigua

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Aveva giurato che non si sarebbe mai presentato in aula, «per non vedere in faccia chi ha spento la vita di mia figlia». Ma ieri mattina, dopo un viaggio nella notte da Civitanova Marche, è arrivato in aula. Vincenzo Berdini ha raggiunto la moglie Valdemara, le figlie Maria Rosa e Maria Grazia e le nipoti, si è seduto al fianco di Ferruccio Gattafoni, il legale che assiste la famiglia, parte civile nel processo.

Gli imputati non li ha guardati proprio, ha ascoltato attentamente il pm Maurizio Laudi, si è commosso alla rievocazione della sassaiola mortale, ha scambiato qualche sguardo accorato con la moglie che in aula, dove si era presentata per alcune udienze, ha fatto ritorno l'altro giorno.

«Chiedere una condanna a dieci anni oppure a trenta, o magari all'ergastolo, non cambia molto per me - ha detto -. Nessuno potrà ridarmi Maria Letizia ed è questa la mia tragedia. Certo, ho apprezzato l'attività dell'ufficio dei pubblici ministeri, hanno lavorato tanto e bene e ha retto l'iniziale tesi accusatoria. Ma il mio animo è sempre triste e neppure oggi riesco a gioire».

Valdemara Basili Berdini ha apprezzato la requisitoria del pm: «lucida, giustamente severa», ma non ha nascosto che le sarebbe piaciuta una piccola condanna per Loredana Vezzaro: «La ragazza sapeva il motivo di quella dissennata spedizione sul cavalcavia e non ha fatto nulla per evitarla, non ha cercato di dissuadere gli amici. Mi arrendo, però, alla tesi giuridica sostenuta dal dottor Laudi».

Che effetto ha su di lei l'aula dell'Assise? «E' sempre triste venirci, l'ho fatto poche volte. Mi consola il pensare che Maria Grazia e Maria Rosa sono sempre presenti». Le due sorelle hanno sacrificato ogni giorno di ferie e di permesso possibile, hanno fatto migliaia di chilometri per essere presenti a tutte le udienze. Scontente anche loro, per quella richiesta di condanna della Vezzaro che non è stata fatta.

Tutti i parenti hanno invece accolto bene la richiesta di assoluzione per Siringo. «E' stato l'unico ad avere parole di cordoglio per noi, ha dimostrato un'umanità che non si può non apprezzare. Povero figliolo, ha avuto un'infanzia infelice». Maria Rosa lo ha incontrato l'altro giorno a Tortona, dove è andata per deporre fiori sul cavalcavia. «Mi è venuto incontro e ho risposto al suo saluto». Sul luogo della tragedia la Berdini ha trovato un altro mazzo di fiori freschi: «Non so chi sia l'autore di quel gesto, ma è un gesto che ci scalda il cuore».



A destra la vittima Maria Letizia Berdini
Sopra i quattro fratelli Furlan e il cugino Paolo Bertocco in aula durante il processo

La banda Furlan, riscatti e vite quasi perdute

Tortona, solo per Siringo e Loredana il futuro è ricominciato

la storia

di Brunella Giovara

inviato ad ALESSANDRIA

Se le è scappata una lacrima, allora quella lacrima si è asciugata in fretta, sul faccino spaventato di Loredana Vezzaro. Una ragazza di 22 anni che si aspettava una richiesta di condanna a trenta, e che quando ha sentito la parola «assoluzione» abbinata al suo nome e cognome, in quel preciso momento si è afflosciata tutta dentro al suo tailleur nero con camicia grigia, e dentro alla testolina di capelli tinti rossi, e nei suoi lontani progetti di matrimonio, casa e bambini immaginati con «il mio Alex».

«Ti amerò sempre. Anche se dovesse cadere il mondo, la nostra storia non finirà». Errore. Quel mondo è caduto, quella storia d'amore ha iniziato a finire mesi fa, tra le righe di lettere spedite da carcere a carcere e i «sarò sempre tua» firmati «la tua topolina». Poi, nelle parole di centinaia di pagine di verbali firmati «Vezzaro Loredana». Infine, nelle ultime occhiate - anonime, stesso sguardo per tutto i presenti - intercettate di sbieco in un'aula di corte d'assise. «La nostra storia d'amore, ricordi Alex?», si è trasformata in una storia cattiva, dove al centro c'è una testa sfondata: «Mi sono girato, le mancava la parte sinistra del viso. Il cervello le colava giù», ha raccontato con precisione da pazzo Lorenzo Bossini, marito e subito vedovo di una ragazza che anche lei aveva desiderato nozze, casa e bambini, e che praticamente aveva già tutto, e che per un tirassegno assurdo ha perso tutto, sulle note di una canzone di Eric Clapton ascoltata in autostrada in una sera felice, «e mentre si era così felici». Stop.

In tutta questa storia cattiva Loredana ha perso in un colpo Alex e un lavoro da commessa in un negozio di scarpe. Poi ha trovato un altro impiego in un albergo di Salice Terme. Non ha recuperato un nuovo fidanzato, però. Nel frattempo, tra una lettera e un verbale, ha cambiato look: via quei capelli neri e crespi che a Tortona la gente spiegava dicendo «è nata all'Asmara», e aggiungendo subito dopo, come se fosse una colpa, e non cancellabile: «è una mezzosangue. Padre italiano, madre eritrea». Nuovi vestiti, nuova moda, nuova montatura di occhiali. Voleva cambiare faccia, parlava di rifarsi una vita. Forse lei ce l'ha, la speranza. E anche una possibilità di farcela.

Tutte cose che ieri sembravano ormai sfuggite di mano al suo ex fidanzato, e pure ai tre fratelli di lui e a loro cugino Bertocco. Cinque facce in fila, stesso naso, stessa piega della bocca, stessi occhi. Uguali visti da davanti, uguali visti da dietro: cinque schiene larghe, sempre appoggiati con i gomiti sul bancone degli imputati, attenti a quello che si dice come chi guarda una partita di tennis, e magari il tennis non lo capisce nemmeno. Ma l'hanno capito, che «il giudice» ha chiesto per ciascuno di loro trent'anni di carcere? «Io non me l'aspettavo. Ma solo perché sono innocente, per cui non mi aspettavo proprio niente». Parole precise di Paolo Furlan, ieri mattina. Addosso aveva lo stesso completo grigio scuro e una camicia un po' stinta vista in tutto il processo. Sul bavero, il nodo rosso simbolo dell'Aids. In carcere stava a San Vittore, forse proprio il compagno di cella gli ha spiegato cosa significa, quel nodo rosso sangue. Prima di San Vittore faceva l'imbianchino, ma solo quando c'era lavoro. Per il resto, Paolo faceva pesi in palestra, andava in birreria, guardava la televisione, tifava per la Juve. Oggi, ha un'ora d'aria nel cortile della casa di un cugino, dove vive recluso agli arresti domiciliari. Niente palestra, niente più birreria. Resta la Juve, in tivù.

Franco invece ha cambiato vita. Sempre arresti domiciliari, s'intende. Ma in una comunità a Bergamasco, nell'Alessandrino. Fa l'agricoltore, impara qualcosa. Prima sperava di diventare «tecnico del suono». Perciò seguiva i concerti di una band di paese, poi tirata in ballo per l'alibi di «quella sera». Parlava con il «baracchino», il CB, e si faceva chiamare «Incubo». All'epoca, dicembre '96, aveva i capelli lunghi. Poi li ha rasati alla Mussolini. E' rimasto affezionato ad un cinturone da cowboy. Ieri come un pistolero ha sparato a zero contro tutti: «Sono innocente. Respingo le accuse del pm, di Siringo e dei miei fratelli».

I fratelli lo hanno solo guardato. Per niente scossi dalle sue parole, ma appena spiazzati dal movimento di gente che gli si è fatta sotto, «e allora, come reagite a queste richieste? Vi dichiarate innocenti?». Sandro ha sorriso, ed è l'unico, del gruppo che ogni tanto «mi scappa da ridere e non so perché». Non ha guardato la ex fidanzata, si è incolonnato da bravo dietro agli agenti che li scortavano tutti al furgone cellulare, se ne è andato al piccolo trotto, nelle sue scarpone da ginnastica marca Fila. Prima di tutto questo faceva il manovale occasionale, andava in birreria con gli altri, tifava per l'Inter ed era così appassionato alla sua squadra che mandò dire a un giornalista, dal carcere, che «non è vero che io tengo per la Juventus». Tutte le sere andava a prendere Loredana al lavoro. Facevano progetti, parlavano di futuro certamente, di calcio probabilmente. Ha perso Loredana. Se ne sta buono buono agli arresti domiciliari da uno zio. Non ha mai chiesto un permesso. Per andare dove, poi.

Gabriele il permesso l'ha chiesto per la messa. Dagli arresti a casa con sua madre, ogni sabato pomeriggio prende e va a fare la comunione dai frati. Prima, non si sa se frequentava preti e chiese. Birrerie sì. Faceva lavoretti saltuari, se qualcuno aveva bisogno di lui gli lasciava un bigliettino in un bar, perché i Furlan sono poveri e non hanno il telefono. Prima di finire in carcere assieme ai fratelli si è fatto intervistare in tv. Tutti hanno visto i tic che gli fanno tremare la faccia. Ha balbettato qualcosa, due giorni dopo è finito dentro come gli altri: sette mesi a Novara, carcere di massima sicurezza.

Paolo Bertocco invece a messa ci va di domenica mattina, nella chiesetta di Torre Garofoli, a quattrocento metri dal cavalcavia della Cavallosa. Il giudice ha accolto la sua richiesta. E meno male, perché la messa è l'unica occasione per uscire dalla casa dei suoi, dove è agli arresti. Prima di tutto questo faceva l'operaio in una vetreria. Lavoro perso, assieme alla libertà. Forse ci guadagna la fede, ma chi lo sa. Se della vita di prima gli manca qualcosa - il lavoro, la Y10? - nessuno lo ha ancora capito. E' massiccio, è un giovane uomo tarchiato e forse ingrassato per via di quei quattro passi concessi dal giudice: alla chiesa e ritorno. E' quello che «faceva paura a Siringo». «"Tanto nessuno ti crederà", mi ha minacciato così», mise a verbale un Roberto Siringo che da quando è nato ha sempre solo avuto paura. Della gente, della madre («Lanzafame Maria, mi chiamo, e ho otto figli»), e degli otto conviventi della madre. Il peggiore della serie gli faceva mangiare gli escrementi, quando lo voleva punire. Un altro, se proprio meritava un castigo, lo metteva seduto sulla stufa accesa. Ha sempre avuto soggezione dei suoi «amici», ha sempre tremato davanti a carabinieri, giudici, paese, tutti. Una volta faceva «lo scemo del villaggio», tanto per non stare da solo e per non sentirsi tanto brutto. Dopo, è finito agli arresti in una comunità, dove hanno persino curato la sua depressione e il suo deficit mentale, e gli hanno trovato un lavoro: fa le pulizie in una scuola. E' anche bravo, dicono. In questo almeno ci ha guadagnato qualcosa, lo «scemo» di questo villaggio che si chiama Tortona.

L'EX PROCURATORE

Cuva preferisce il silenzio

TORINO. «Prendo atto delle richieste, ma preferisco non fare commenti». L'ex procuratore di Tortona Aldo Cuva non vuole venir meno al riserbo che si è imposto dal giorno in cui ha dovuto abbandonare l'inchiesta sui «sassi dal cavalcavia»; un'inchiesta che gli aveva dato popolarità, ma che si è poi rivelata per lui una fonte di grossi guai. Nella sua abitazione torinese, il magistrato ha atteso solo, davanti alla televisione, la notizia delle richieste della pubblica accusa, che ha «sostanzialmente confermato di ritenere valida un'inchiesta alla quale il dibattimento ha aggiunto ben poco. A suo tempo, tra l'altro, nelle richieste al gup, anche Cuva aveva prospettato la necessità del rinvio a giudizio di Loredana Vezzaro, per chiarire in aula non tanto la sua presenza sul cavalcavia, quanto la sua partecipazione diretta al lancio dei sassi. Che adesso sia soddisfatto è facilmente intuibile, ma Cuva preferisce non dirlo: perché si tratta di richieste e non di sentenza, e perché è ancora in attesa di veder esaminato il suo caso dal Csm. E' tuttora sospeso dalla magistratura e lo scorso anno aveva dovuto patteggiare una pena di 22 mesi per aver cercato di falsificare una registrazione dell'interrogatorio della Vezzaro. «Per lo stress, ho perso la testa», aveva detto per spiegare il suo comportamento.

[Ansa]

Lui ha curato i problemi mentali e fa le pulizie a scuola: è anche bravo Lei ha cambiato città e lavoro, ma cerca ancora un nuovo amore

I quattro fratelli sono agli arresti in casa di parenti Bertocco sta con la madre. Unica libertà: la messa domenicale



Belgrado: mille vittime civili dall'inizio dei bombardamenti. Ancora colpi d'artiglieria sull'Albania

Notte di roghi e macerie

Martellati ponti e ripetitori in Jugoslavia

BELGRADO

La Jugoslavia ha chiesto ieri una riunione urgente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per «condannare» il bombardamento da parte della Nato del convoglio di rifugiati nel Kosovo occidentale. Ieri Belgrado ha ribadito, nel modo più categorico, che rifiuta qualsivoglia presenza militare internazionale nel Kosovo. «Leggete bene le mie labbra - ha detto in una conferenza stampa il portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo Nebojsa Vujovic, ripetendo un'espressione usata dall'ex presidente americano George Bush durante la sua campagna presidenziale del 1988, e diventata famosa - noi non accetteremo la presenza internazionale (in Kosovo ndr), né sotto forma Onu, né Osce, né Nato».

«Non fate errori - ha insistito il rappresentante del governo di Belgrado -, nessuna presenza militare, né paramilitare, né di polizia». «Siamo invece pronti - ha aggiunto Vujovic rispondendo a un giornalista che gli aveva chiesto se Belgrado avrebbe preso in considerazione, invece, truppe che provenissero dalla Bielorussia, dalla Russia o da altri Paesi non membri della Nato - a discutere di una presenza civile».

A chi gli chiedeva un parere sul piano di pace elaborato dalla Germania, Vujovic ha risposto «non abbiamo intenzione di avere alcun contatto con il governo tedesco fino a che la Germania e gli altri Paesi aggressori non avranno posto fine alla loro offensiva militare».

Secondo Nebojsa Vujovic, i raid compiuti dalla Nato negli ultimi 23 giorni avrebbero causato in totale la morte di mille civili e il ferimento di alcune altre migliaia. Stando a recenti calcoli di fonte indipendente, i civili uccisi potrebbero invece essere circa 400. In particolare poi i civili uccisi dai missili Nato che tre giorni fa hanno colpito un treno passeggeri sul ponte di Grdelica, nel Sud della Serbia, sarebbero 55.

Con un'altra ondata di raid aerei in tutto il Paese ieri sono state colpite installazioni militari, ripetitori televisivi e diversi ponti. La Nato ha poi colpito una caserma in un sobborgo di Belgrado: per ore si sono udite in quell'area esplosioni a catena provenienti dal deposito di munizioni. Danni rilevanti avrebbe riportato il monastero ortodosso di San Michele Arcangelo, un edificio storico risalente al Medioevo, già danneggiato nei giorni scorsi.

La raffineria petrolifera e l'annesso deposito di Pancevo, nei pressi di Belgrado, sono stati colpiti ieri sera. Le bombe lanciate dagli aerei alleati intorno alle 22.45 hanno provocato un incendio di grandi proporzioni che può essere osservato anche dalla capitale. Durante la stessa ondata di bombardamenti gli aerei Nato hanno colpito anche la raffineria di Novi Sad, circa 80 chilometri a Nord di Belgrado.

In giornata era stato distrutto un importante ponte ferroviario sulla linea che collega Belgrado con il porto montenegrino di Bar. Il ponte si trovava in prossimità della città di Nova Varos, in Serbia non lontano dal confine con il Montenegro, e passava sopra il fiume Lim. Nei giorni scorsi era stato già danneggiato e oggi è stato definitivamente abbattuto.

Secondo l'agenzia ufficiale jugoslava «Tanjug», tre civili sono rimasti feriti nel villaggio di Pepeljevac, poco distante dalla città di Kursumlija, a 200 chilometri a Sud dalla capitale. Un missile, secondo la stessa fonte, ha centrato in pieno un altro villaggio, Prlincevic, nella Serbia centrale, già bersagliato in precedenza per altre tredici volte dai piloti dell'Alleanza Atlantica. Un ponte è stato danneggiato sulla strada che collega la città serba di Nis al capoluogo del Kosovo, Pristina. L'arteria è adesso intransitabile. Un altro ponte, di Jasika sul fiume Zapadna Morava, è stato colpito presso Krusevac, dove sono state bersagliate la fabbrica «14 ottobre» e un impianto sportivo lontano dalle installazioni militari.

Abbattuti due ripetitori televisivi, sul monte Ovcar a 110 chilometri da Belgrado, e sul monte Zlatibor, nel Sud della Serbia, dove la tv di Stato è così oscurata a Uzice, il principale centro della regione. Per la quarta volta, è stata attaccata anche la città industriale di Kragujevac. I caccia della Nato hanno sparato sul centro cittadino e ci sono state esplosioni nei pressi del teatro. L'agenzia indipendente jugoslava «Beta» ha affermato che nella città è stata presa di mira una caserma. Colpito nuovamente anche Slatina, l'aeroporto di Pristina. Altri sei missili sono caduti a Kosovska Mitrovica, 35 chilometri a Nord della città, e vi sarebbero dei feriti. Nel pomeriggio di ieri l'artiglieria serba ha colpito i dintorni della città albanese di Kukes provocando due feriti. Secondo quanto riferito dal ministero dell'Informazione albanese, i colpi sono caduti nel Nord, presso i villaggi di Kolsh e di Myc Has. [e. st.]

ADRIATICO

Bimba morta su un battello

BARI. C'era anche il cadavere di una bambina di pochi mesi, morta durante la traversata, sul battello in difficoltà soccorsa in Adriatico e giunta ieri sera a rimorchio nel porto di Mola di Bari. A bordo vi erano 51 persone, molte delle quali hanno dichiarato di provenire dal Kosovo. Il corpo della bimba è stato trasportato nell'obitorio dell'ospedale di Mola di Bari. I profughi stati accompagnati negli uffici della Capitaneria di porto. I 51 profughi hanno viaggiato in condizioni drammatiche: ammassati sottocoperta dove sono stati trovati numerosi pannolini per bambini, vecchi indumenti, bottiglie vuote. Le condizioni igieniche erano pessime. Due uomini, sospettati di essere gli scafisti, sono stati trattenuti nella caserma della Capitaneria di porto di Mola di Bari. [Ansa]

Il portavoce del ministero degli Esteri fa il verso a Bush: «Leggete le mie labbra non accetteremo mai forze internazionali»



I traccianti della contraerea durante l'attacco di ieri notte nel cielo di Belgrado

TACCUINO PACIFISTA

Quando il nemico dà il prurito

Pierluigi Battista



SCRIVE Erri De Luca su *Avvenire* che si è psicologicamente e mentalmente immersi in una guerra solo quando si ha un nemico, ma «per averlo bisogna provare un duro sentimento di avversione fisica, un prurito alle mani al solo sentirlo nominare, un'asprezza nel sangue». Chissà se De Luca ha letto cosa ha dichiarato il super-interventista Franco Zeffirelli in un'intervista a *Sette*: «C'entra Satana. Milosevic è una creatura perfida, demoniaca». Non traspare in queste parole qualcosa che assomiglia a un «prurito alle mani» contro un nemico diabolico e mostrificato? Prurito alle mani che affiora incontrollabile e molesto anche in un commento apparso sul *Diario* a firma Zlatko Dizdarevic in cui si azzera con disinvolto fervore la verità storica sostenendo che Milosevic non ha nulla da spartire con il comunismo essendo preda di una «follia pura, simile a quella di Hitler e di Mussolini», trattandosi di «un fascista che nella sua illimitata sete di potere» si è macchiato di abominevoli crimini.

Nel turgore eticizzante che troppo spesso in Italia gonfia d'enfasi non la guerra in quanto tale, bensì lo pseudo-argomento «interventista» della guerra, si tende a smarrire con sconfortante facilità persino gli elementi fondamentali del calcolo politico razionale, del rapporto necessario tra cause ed effetti nell'ininterrotta catena delle conseguenze di un atto bellico. Un linguaggio dettato da una smania di sbrigatività che appare molto, troppo distante dalle riflessioni di intellettuali di orientamento liberal-democratico nati e cresciuti in Paesi europei oppressi dal comunismo e certamente non sospettabili di pregiudizi anti-Nato. Secondo François Fejtö, intervistato da *Tempi*, non solo «Milosevic è stato messo nella condizione di dettare i termini della pace alla più grande potenza militare del mondo», ma non è impossibile prevedere uno scenario desolante alla fine del conflitto: «Ci sarà una Serbia distrutta dalle bombe, mentre Milosevic sarà fuggito dai suoi amici russi e concluderà la sua esistenza senza comparire davanti al Tribunale internazionale per criminali di guerra davanti al quale avrebbe dovuto comparire già da molto tempo». E chissà se nel nome dell'intransigenza assoluta sui principi della «guerra giusta» non si finisca per invocare bombe «a fin di bene» anche su Mosca. Tzvetan Todorov si domanda poi su *Le Monde* se «bombardare una parte della popolazione in nome dei diritti dell'altra non può contribuire alla loro futura coesistenza pacifica». Un onesto quesito che però non ha bisogno di «pruriti alle mani» per imporsi e addirittura pretendere di ottenere una risposta senza truci iper-semplificazioni. Effetti «collaterali» di quella che in Inghilterra hanno ironicamente ribattezzato «Idealpolitik».

Tornano i raid sul Montenegro



Le colonne di fumo causate dalle esplosioni all'aeroporto di Podgorica

Giovanni Cerruti

inviato a PODGORICA (Montenegro)

«Dobbiamo stare molto attenti, perché sotto le bombe non si ragiona». Branko Perovic, ministro degli Esteri del Montenegro, alle 7 di pomeriggio è nel suo ufficio. Ha appena finito la frase ed ecco in lontananza un rombo che s'avvicina. Un aereo Nato, due, tre. Diretti all'aeroporto militare, 10 chilometri dalla città, l'obiettivo. Si sente la contraerea che apre il fuoco dalla collina di Tutzi. Otto bombe dagli aerei, daranno la prima notizia da Radio «Free Montenegro». La pista e l'hangar dell'aeroporto non ci sono più, bruciano, missione compiuta. I tre aerei ripassano sulla città, la gente dalla strada vede nuvole di fumo nero e scie bianche. Al porto di Bar, chiuso da ieri, la contraerea tenterà di colpire gli aerei che tornano e non rispondono al fuoco. Il ministro, a questo punto, aggiorna la sua frase: «Maledizione, sotto le bombe non si ragiona più!».

Mancavano solo aerei e bombardamenti. E sono arrivati. Il Montenegro che si vuole abituare alla pace nemmeno si ricordava dell'allarme aereo risuonato alle 10 del mattino. Nemmeno il ministro. In 22 giorni di guerra il Montenegro era stato bombardato solo due volte: il 31 marzo l'aeroporto e il deposito militare, il 7 aprile in risposta a tiri della contraerea dalle colline. Ora, come tenta il ministro Perovic, resta da capire se gli aerei Nato sono intervenuti per rispondere a manovre della Seconda Armata oppure no. Ma da almeno due giorni l'esercito di Belgrado ha cominciato a prendere iniziative piuttosto evidenti. La chiusura del porto di Bar, oltre che rappresaglia nei confronti dei lavoratori contrari alla presenza di motovedette della Marina, era il primo segnale. Il secondo è stato l'arrivo di truppe alle frontiere croata e albanese.

«Vogliono sigillare il Montenegro», dice Perovic. Il comando dell'Armata, proprio ieri mattina, aveva fatto sapere al governo di Podgorica che «la Nato potrebbe attaccarci dal coste adriatiche». Un pretesto, o almeno così viene valutato. Ma è un pretesto che permette ai militari di Milosevic e del generale Milorad Obradovic di cominciare ad occupare le frontiere e il porto. «Sono provocazioni che continuano, ogni giorno una. E noi siamo sempre più tra l'incudine e il martello», commenta Perovic. Il partito di Milosevic ieri ha chiesto l'applicazione della censura per tv, radio e giornali. «Vogliono trascinarci a tutti i costi nella loro guerra, ma speriamo che la Nato non cada nella trappola». Erano le 7 del pomeriggio, ministro cos'è questo rumore? La Seconda Armata si muove, sono tornati aerei e bombe. «E noi siamo sempre più a rischio».

E in serata le autorità del Montenegro hanno chiesto al governo federale jugoslavo e alla Nato di mettere fine immediatamente a ogni tipo di violenza. «Esigiamo la fine della violenza - si legge in un comunicato emesso dal presidente Milo Djukanovic - e l'interruzione immediata degli attacchi Nato contro la Jugoslavia».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 14 APRILE 1999

Andreucci Nicole; **Bouvet** Chantal; **Brausa** Irene; **Campanella** Kevin; **Coppola** Lucrezia; **Cuomo** Roberto; **Del Conte** Marco; **Di Marino** Deborah; **Di Nardo** Giuseppe; **Eliantonio** Ivan; **Erbì** Daniele; **Genna** Valerio; **Ghiggini** Nicolas; **Hinter** Giulia; **Hu** Enrica; **Iacono** Francesco; **Lahouchri** Dona; **Lahouchri** Hana; **Maraiglia** Giuseppe; **Minieri** Marco; **Molino** Davide; **Pavani** Martina; **Possenti** Patrizio Daniele; **Rodriguez Campuzano** Alessandro Gabriel; **Schirripa** Giorgia; **Senatore** Pamela; **Uceda Sandoval** Alessia Angela; **Valle** Virginia; **Veratelli** Arianna; **Zamboni** Federica.

MORTI DENUNCIATI IL 14 APRILE 1999

Negli Ospedali. **Garrone** Ada in **Buridan**, anni 67, Molinette, nata a Torino; **Busca** Mafalda ved. **Ferraro**, a. 88, Maria Vittoria, nata ad Alba (CN); **Pavarino** Ottavia ved. **Cappello**, a. 95, Cottolengo, nata a Garessio (CN); **Favaranl** Eugenio, a. 68, Maria Vittoria, nato a Torino; **Olivero** Pietro, a. 74, Martini, nato a Bocchigliero (CS); **Luca** Salvatore, a. 90, Luigi Einaudi, Centallo (CN); **Naymo** Ferdinando, a. 90, Maria Vittoria, nato a S. Giovanni di Gerace (RC); **Tondat** Antonio, a. 82, Molinette, nato a Pasiano di Pordenone (PN); **Indaco** Mario, a. 51, Molinette, nato a Castelluccio Inferiore (PZ); **Schepis** Arnaldo, a. 65, Martini, nato a Oppido Mamertina (RC); **Cappelli** Sabrina in **Basile**, a. 29, Molinette, nata a Torino; **Scavuzzo** Vincenzo, a. 79, Mauriziano, nato a Mazzarino (CL); **Ranel** Enrico, a. 64, Martini, nato a Castelmassa (RO); **Magna** Francesca ved. **Ferrari**, a. 87, Mauriziano, nata a Tunisi (Tunisia); **Brunetti** Giuseppe, a. 86, Martini, nato a Saluzzo (CN); **Fururi** Santo, a. 44, Molinette, nato a Gioiosa Jonica (RC); **Blasse** Donato, a. 72, Molinette, nato ad Atella (PZ); **Pera** Virginia in **Tedesco**, a. 87, Maria Vittoria, nata a Saganan (VC).

Presso residenze. **Grossi** Sergio, anni 61, via P. Sacchi 28, nato a Torino; **Bica** Brigida Maria ved. **Orombello**, a. 90, via Bardonecchia 98, nata a Paceco (TP); **Meo** Maria Teresa ved. **D'Adamo**, a. 83, via degli Ulivi 10, nata a Giuliano (TA); **Fasano** Rosalba, a. 48, via Pologhena 8, nata a Malino (LE); **Polani** Celestina ved. **Fiori**, a. 90, via G. Piazzi 26, nata a Castignano d'Istria; **Casardi** Giuseppe, a. [illegible], via [illegible] Cairo 151, nato ad Andria (BA).

Presso case di cura, di riposo o istituti religiosi. **Ronco** Laura Maria ved. **Tabasso**, anni 83, casa di cura Porta Pinice, nata a Chieri (TO); **Cerri** Maria, a. 96, Istituto riposo per la vecchiaia, via S. Marino 10, nata a Desana (VC); **Ciampini** Andrea, a. 77, casa di cura delle Suore Domenicane, nato a Bagnone (MS).

Presso altro luogo del territorio cittadino. **Fiore** Franco, anni 37, via Luisa del Carretto 58/B, nato a Torino; **Bernardi** Nello Urbano, a. 82, via G.F. Omacio 152, nato a Torino; **Federico** Fausta in **Sgherzi**, a. 71, corso Traiano 86, nata a Capri (NA).

Presso Medicina Legale. **Viargiu** Buonbiglio, anni 73, nato a Furtei (CA); **Ferrari** Edda ved. **Bongera**, a. 70, nata a Tortona (AL); **Bonairio** Pasqualina, a. 66, nata a Sarno (SA); **Circelli** Maria Rosa in **Molise**, a. 50, nata a Volturara Appula (FG); **Pescarmona** Battista, a. 80, nato a Calosso (AT); **Toffano** Ida ved. **Covezzi**, a. 78, nata a Monselice (PD).

Nati 30 - Morti 38

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Canuto
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie Delia, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 aprile alle ore 8,15 nella Parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 12 aprile 1999

Paolo e Lidia, Alessandro e Bruna, Pierpaolo e Doretta sono vicini a Gabriella e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Pinna
di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Lilina, il figlio Sergio con Monica, la mamma Rosa, il fratello Umberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 nella Parrocchia San Paolo di Torino con partenza dall'Ospedale Maria Vittoria. Per gli orari rivolgersi allo 011 777.511.

— Torino, 15 aprile 1999

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Sergio per la scomparsa del papà

Antonio Pinna

— Torino, 15 aprile 1999

Il Reparto Rotative partecipa al dolore del collega Sergio.

Giuseppe Strada partecipa sentitamente.

John Occelli prende parte al dolore di Sergio e famiglia.

Danilo Marchis, Adriano Stella e Roberto Comissaso partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Gli amici e colleghi della Rau e della Ste Cgil sono vicini a Sergio.

E' deceduta

Edvige De Paoli ved. Fagà

Ne danno l'annuncio i cognati Attilio e Luciana Fagà con Teresa Polledro, i nipoti Giorgio, Anna Maria, Fernando, Paolo, Iolanda e cugini Bezzone. Funerali sabato 17 ore 11,45 Parrocchia Madonna degli Angeli.

— Torino, 15 aprile 1999

Ricordano la cara PAOLETTA le amiche:
Ann Gioda
Noti Pagliani
Maria Teresa Giordano
Anna Maria Virgilio
Lucia Rubatto
Cosita De Los Rios

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Battista Peruzzo

Addolorati lo annunciano la moglie Fernanda con i cari Renzo, Daniela, Stefano, Manuela, Sandra, Nazzareno. Ci mancherai tanto. Funerali sabato 17 aprile ore 15 in Locana Canavese.

— Torino, 16 aprile 1999

Il 17 marzo il mare ci ha portato via BOBO

Roberto Nejrotti

La Messa di ricordo con la mamma, il babbo e Lorenzo si terrà sabato 17 aprile alle ore 11 a Biella - Parrocchia di Cossila.

— Biella, 16 aprile 1999

Andrea e Luigi partecipano al dolore della famiglia Nejrotti.

Resterai per sempre il nostro amico BOBO. Andrea, Barbara, Cristina, Gabriella, Giorgio, Giorgio, Marco, Maria Pia, Mauro, Monica, Paola, Paolo, Silvia, Simona, Ugo, Walter.

Caro BOBO, vivrai sempre nel nostro cuore. Famiglia Bronzo Ricciotti.

Federica e Giuliana Gallo partecipano al dolore di Lollo e famiglia.

E' tornata alla Casa del Padre

Maria Bongiovanni ved. Muratori

Lo annunciano il figlio Giuseppe con la moglie Violetta Goffi e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 aprile nella Chiesa San Giovanni Bosco, via Sarpi 117 (per orario telefonare allo 011/812115). La Salma proseguirà quindi per il Cimitero di Foresto [illegible] verrà tumulata.

— Torino, 15 aprile 1999

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Anzolin

Lo annunciano la moglie Lina, i figli Sergio, Aldo, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti.

— Torino, 15 aprile 1999

E' mancata

Milena Dagna
Anziana LA STAMPA
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i cugini, i parenti, gli amici. Rosario questa sera ore 21 parrocchia S. Marzano Oliveto. I funerali avranno luogo domani ore 14,30 partendo dall'ospedale di Nizza Monferrato. La funzione funebre avverrà alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di S. Marzano.

— S. Marzano Oliveto, 16 aprile 1999

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Milena Dagna

— Torino, 16 aprile 1999

Il Gruppo Anziani «La Stampa» ricorda la cara COLLEGA.

E' mancato

Giuseppe Bertino
anni 79

Lo annunciano la moglie Emilia, la figlia Maria Teresa con Sergio, i nipoti Monica con Alessandro, Fabio, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori. Funerali oggi ore 9,45 Parrocchia S. Luigi Gonzaga, Chieri. La salma proseguirà per il Cimitero Monumentale di Torino.

— Chieri, 16 aprile 1999

Grazie a un UOMO che mi ha insegnato a capire, attraverso la sua inestimabile esperienza, dove stesse il giusto. Per presunzione o per saggezza, grazie. Gigi e [illegible] Teresa, Claudio e Olga.

E' mancata

Margherita Berutto ved. Savorelli

L'annunciano il figlio Piero con Silvana, l'adorata Ornella e parenti tutti. Funerali sabato 17, ore 8,15 Parrocchia Santa Teresina.

— Torino, 15 aprile 1999

Anna Maria Guido ricorda la cara cugina MARGHERITA.

Ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia, circondata dall'affetto dei suoi cari improvvisamente è mancata

Stella Pantaleo ved. Tarricone
Anziana Leumann
anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi e Domenico, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerale in Collegno venerdì 16 aprile, ore 15, Parrocchia S. Elisabetta (Villaggio Leumann).

— Rivoli, 14 aprile 1999

E' serenamente mancata
N. D.

Isabella dell'Isola dei baroni di Borghetto contessa Molo di Barbania ved. Ribotti

Addolorati lo annunciano il fratello Gioacchino, i nipoti Roberto e Monica, parenti tutti. Funerali sabato 17 corrente, ore 11,45, Parrocchia San Carlo.

— Torino, 15 aprile 1999

La Famiglia Gili partecipa al dolore.

Presidenza Consiglio Direttivo Soci e Personale del Circolo della Stampa - Sporting partecipano al dolore dei familiari.

Paola ricorda ISABELLA con affetto.

Aurelio Santilippo, i Dirigenti e il Personale della Società Ipsa partecipano al lutto della famiglia per la tragica e prematura scomparsa dell'indimenticabile

Nicola Trussardi

— Torino, 15 aprile 1999

Per un grave incidente ha cessato di vivere

Isabella Ferro

La piangono i genitori con Masina, la zia ed i cugini. Funerali sabato 17 c.m. ore 11,45 Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 14 aprile 1999

I nostri giorni sono brevi, alla compagna di mille momenti di vita e di lotta, ISA, [illegible] abbraccio di Agostino.

Unendosi al dolore della famiglia, ricordiamo con grande affetto e stima

Isa Ferro

La Segreteria Regionale e Provinciale Uil.

— Torino, 15 aprile 1999

I Collaboratori del Contenzioso [illegible] affettuosamente il loro Dirigente

avv. Isabella Ferro

— Torino, 15 aprile 1999

Direzione Regionale - Provinciale Lavoro di Torino, Consigliera Regionale di Parità e Consiglieri Provinciali, Commissione Regionale Pari Opportunità, Gruppo di Lavoro Legge 125 ricordano con affetto e commozione

Isa Ferro

Consigliera di Parità.

— Torino, 15 aprile 1999

Commossi ricordano ISA
Anita Cuvarra
Silvia Di Palo
Maria Locognata
Irma Lima
Alessandro Malborla
Eugenia Sabiotto
Giovanna Scollo
unitamente a Caterina, Antonella, Mirella, Monica, Mina.

Il Gruppo Aziendale Uil dell'Ente Regione ricorderà sempre con infinito affetto

Isa Ferro

per la sua onestà intellettuale, per la sua forza, per il suo impegno sindacale, per la sua amicizia sincera e disinteressata. Grazie, ISA, sarai sempre un esempio per tutti noi.

— Torino, 15 aprile 1999

Partecipano [illegible]:
Luca Funtò
Marco Moratto
Giuseppe De Pascale
Ornella Polastri
Renata Incrocci
Anna Tempo
Gabriella Morlo
Donna Amprimo
Margherita Bianco
Mario Scollo
Flavio Zacco
Carla Picon
Anna Toffanin
Antonella Mancuso
Gianpaolo Pelizza
Rita Coppi
Silvana Pilocane
Gualtiero Romero
Ronald Bruzzone
Giulietta Magione
Giuseppe Vivacqua
Mariagrazia Ferreri

La Segreteria ed i Direttivi della Uil Enti Locali di Torino e Piemonte esprimono profondo cordoglio per la tragica scomparsa di

Isa Ferro

compagna di tante battaglie in difesa dei diritti dei lavoratori.

— Torino, 16 aprile 1999

Il Segretario Generale e la Segreteria Nazionale Uil Enti Locali esprimono dolore per la prematura e tragica scomparsa di ISA.

Ciao ISA, non ti dimenticherò mai. Flora.

Flora e Luigi, Alda e Gaetano, Paola e Mimmo ricorderanno sempre ISA, una grande amica.

Riposa nella pace del Signore

Laura Ronco ved. Tabasso
anni 83

Ne danno l'annuncio con tristezza, a funerali avvenuti, i figli e le loro famiglie, parenti tutti.

— Chieri, 16 aprile 1999

Enio, Nanni Quagliotti e famiglie partecipano al dolore della famiglia Tabasso per la perdita della signora

Laura Ronco ved. Tabasso

— Chieri, 16 aprile 1999

Marisa Piovano Ronco con figli e nipoti è affettuosamente vicina a Cloka, Donny ed Emi.

Corrado e Carlotta commossi partecipano.

Franco, Lucia partecipano con affetto al dolore di Emanuele e della sua famiglia in questo doloroso momento.

Lucia Maranzani unitamente con i figli Piera e Mario con rispettive famiglie partecipano al dolore di Emy e famigliari per la perdita dell'amata mamma

Laura Ronco Tabasso

— Chieri, 16 aprile 1999

Paola Giustini Tabasso unitamente a Riccardo e Maria Teresa partecipano al dolore dei figli e famiglie.

— Chieri, 16 aprile 1999

ANNIVERSARI

1998 — 1999
Ferruccio Bazzacco
Ricordandoti

1991 — 1999
Lino Biasioli
Ti ricordo.

1998 — 1999
Adele Menzio
Ricordandola Messa 17 aprile ore 18 parrocchia Gesù Nazareno.

1992 — 1999
Monica Iozza
Piccolo amore mio!



La bomba sui profughi sganciata da 5 mila metri. «Continueremo a colpire, la causa è giusta»

La Nato: quella strage è un nostro errore

«Ma Milosevic sta piangendo lacrime di coccodrillo»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

«Un tragico incidente», lo chiama la Nato. E' il quarto - e il più spaventoso - dall'inizio dei bombardamenti in Serbia. Dopo ventiquattr'ore di smentite e accuse ai serbi, alle due di ieri pomeriggio l'Alleanza atlantica si assume la responsabilità per la strage di civili nei pressi di Djackovica. Un comunicato di poche righe spiega che «la Nato conferma, in base alle sue indagini preliminari, che sembra che uno dei suoi aerei abbia ieri sganciato una bomba per errore su un veicolo civile in un convoglio». I 75 morti, secondo fonti serbe, di Djackovica sono dunque stati causati con ogni probabilità da un errore dell'aviazione alleata e sono il più tragico di quei «danni collaterali» che - assicura l'Alleanza - si sta cercando di evitare in ogni modo.

E' un colpo durissimo per i raid aerei «chirurgici» di cui si vanta la Nato, un colpo che rischia di incrinare il sostegno dell'opinione pubblica dei diciannove Paesi membri, un colpo alla credibilità degli Alleati che mercoledì notte avevano parlato di un attacco di elicotteri serbi (il Pentagono) o di colpi dell'artiglieria di Milosevic sui rifugiati (il ministro della Difesa tedesco Rudolf Sharping). Un colpo a cui l'Alleanza reagisce dando spiegazioni - talvolta contraddittorie -, assicurando il suo «profondo dolore», ma soprattutto affermando che tutto continuerà come prima. «Un tragico incidente non può abbattere e non abbatterà la nostra convinzione che la nostra causa è giusta. Né indebolirà la nostra decisione a continuare le operazioni finché i nostri obiettivi principali non saranno raggiunti», dice il portavoce Jamie Shea.

Che cosa è successo ieri nel primo pomeriggio vicino a Djackovica? Sono circa le 15.30 in Italia quando un F16 che sorvola il Kosovo occidentale, dopo aver notato molte case in fiamme, individua quello che gli sembra un convoglio militare composto da tre grossi camion verde scuro. E' convinto - sostiene nella dichiarazione registrata che la Nato fa sentire - di aver trovato i responsabili degli incendi e decide di colpirli. Effettua due giri stretti sopra i veicoli, poi sgancia una bomba radioguidata che finisce con infallibile precisione sull'obiettivo. «Il pilota - racconta Shea - ha attaccato quello che credeva essere un convoglio di veicoli militari. Era convinto di avere l'obiettivo giusto». Non è stato così, visto che «la bomba Nato ha distrutto il veicolo alla testa del convoglio, che adesso crediamo fosse un veicolo civile». Ma in ogni caso, aggiunge Shea, il pilota «ha lanciato la sua bomba in buona fede, come ci si aspetta che faccia un pilota addestrato e che appartiene a un Paese democratico della Nato».

Ma come è possibile che quelli che sono parsi tre camion militari al pilota alleato si siano poi rivelati, nelle immagini trasmesse dalla tv serba, trattori con rimorchio carichi di civili? Su questo la Nato non è assolutamente chiara. Shea e il generale Giuseppe Marani, il portavoce militare dell'Alleanza, spiegano solo che l'F16 volava a 15 mila piedi di altezza, circa 5000 metri, e che da quella distanza era convinto che il suo obiettivo fosse militare anche in base ai dati rilevati sul suo sistema di puntamento. «Le indagini continuano», spiegano al quartier generale di Bruxelles, anche se «sarà molto difficile capire che cosa è successo senza poter avere qualcuno sul campo». Superata la fase delle scuse, la Nato è però pronta a rovesciare su Milosevic la responsabilità indiretta di questo episodio, spiegando che la perdita di vite civili va messa nel conto della guerra non dichiarata contro il presidente serbo. Nelle prime ore del pomeriggio è già il ministro degli Esteri britannico, Robin Cook, ad attaccare la Serbia sulla questione del bombardamento sbagliato. «Come osano versare adesso lacrime di coccodrillo per gente uccisa in un conflitto di cui loro stessi sono responsabili?». E lo stesso messaggio esce dal quartier generale Nato. «Vorrei fare io due domande - dice Shea -. Prima di tutto, che ci faceva un convoglio di rifugiati scortato da veicoli militari serbi ieri pomeriggio sulla strada da Prizen a Djackovica? Perché quelle persone non erano a casa loro? Perché stavano andando verso la frontiera?». Scontata la risposta: «Perché erano stati cacciati dalle loro case e stavano raggiungendo gli altri 580 mila albanesi del Kosovo già espulsi». «E poi - continua il portavoce - che ci faceva un pilota Nato a 15.000 piedi nel cielo del Kosovo ieri pomeriggio? Con altri mille piloti rischiava la vita come ogni giorno per consentire a questi 580.000 rifugiati di tornare a casa». «Talvolta - conclude il portavoce - bisogna rischiare la vita di qualcuno per salvare la vita di tutti».



Ufficiali della polizia jugoslava tra i villaggi di Madanaj e Meja controllano la strada ancora ostruita dai relitti e dalle povere cose che appartevano ai profughi del convoglio colpito dagli aerei Nato

TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

Chi dice le bugie

Lietta Tornabuoni



ANCHE le bugie sono disinformazione, rappresentano anzi il tipo di disinformazione più diretto e peggiore quando la menzogna si esercita sui morti: li avete uccisi voi, no li avete uccisi voi per dare la colpa a noi, erano settantacinque, ma no erano molti di meno, come fate a dirlo mica potete averli contati, l'avete fatto apposta, no è stato nel caso un errore del quale ci scusiamo dal profondo del cuore... Commedie sulla pelle degli altri, cinismi intollerabili, comportamenti privi della più elementare decenza: e le bugie rimbalzeranno poi da una televisione all'altra, da un giornale all'altro, moltiplicando l'offesa a quelli che erano persone e che non lo sono più, moltiplicando l'annebbiamento delle teste e delle coscienze.

Bugie di guerra: per più di tre settimane abbiamo ascoltato nostri governanti, politici o militari dire, ripetere, assicurare che gli italiani avrebbero partecipato alla guerra senza usare le armi, senza compiere azioni belliche concrete, senza bombardare e neppure sorvolare il territorio serbo: a sentirli, pareva che i soldati fossero lì soltanto per dare aiuto ai profughi, montare tende, distribuire pane, fare iniezioni, migliaia di buoni samaritani, ciascuno una madre Teresa in tuta mimetica. A simili discorsi non bisognava credere, invece quasi tutti ci abbiamo creduto: chissà, per desiderio, per rimuovere pensieri molesti, per sostenere il governo, perché da noi la cultura della pace è abbastanza forte da far immaginare male i militari che sparano ai civili, invece, li immaginiamo benissimo), per volontà di credere nell'impossibile.

Siamo stati creduloni, va bene: colpa nostra, occorreva dare per scontato che chi dice serenamente bugie in tempo di pace tanto più le dirà in tempo di guerra. Però è piuttosto insopportabile sentire D'Alema prendere in giro col suo sorrisetto affettato («eh, in guerra, si capisce, si fa la guerra, no?»), vedere quelle sue ariette sardoniche da sportellista di banca sprezzante verso il correntista pasticcione, constatare quanto in ogni circostanza non arrivi a rinunciare ai suoi atteggiamenti di superiorità. E' possibile (come ricordare con esattezza, nel gran mare delle chiacchiere contraddittorie?) che nelle settimane scorse D'Alema sia stato abbastanza cauto e/o astuto da non dire personalmente che gli italiani non avrebbero combattuto. Ma lo hanno fatto i suoi ministri e collaboratori: è proprio la stessa cosa e c'è poco da sfottere, caso mai c'è da vergognarsi.

IL RAPPORTO DEL PILOTA USA E MOLTI PUNTI OSCURI NEL BRIEFING A BRUXELLES

«Avanzo, punto, attacco»

«Nel mio obiettivo solo camion militari»



C'è anche l'informazione tra le vittime della strategia Nato. L'imbarazzatissima conferenza stampa di ieri pomeriggio condotta dal portavoce dell'Alleanza Jamie Shea e da quello militare, il generale italiano Giuseppe Marani, ha avuto momenti surreali. Tanto per incominciare la Nato non sembra essere sicura di dove sia avvenuto l'attacco. Secondo Shea è stato sulla strada tra Przren e Djackovica, ma nella carta mostrata dal generale Marani il luogo dell'attacco è indicato a Nord di Djackovica, dall'altra parte della città. Ma soprattutto Marani non è stato in grado di spiegare che collegamento ci sia tra l'ammissione di colpa della Nato e le immagini mostrate dalla tv serba di civili morti accanto a trattori con rimorchio. «Capisco che sono stati filmati dei trattori. Ma nonostante questo quando il pilota ha attaccato i veicoli erano veicoli militari. Se poi sono diventati trattori è una storia differente», è il commento del generale. Un spiegazione che non spiega niente. L'unica certezza è il resoconto registrato dell'anonimo pilota Usa che ha eseguito il primo attacco sul convoglio. Ma dalla sua spiegazione non è chiaro quante siano state in totale le bombe sganciate sul presunto convoglio militare. Eccone la trascrizione integrale.

testimonianza

AVEVAMO lavorato su diversi obiettivi durante la mattinata, senza molto successo per colpa del tempo. Comunque verso le undici Zulu (ora di Greenwich) ho visto vicino alla città di Djackovica quel che sembrava un convoglio di Idp (profughi) che era bloccato nella parte occidentale della città.

Mi sono mosso verso Nord per vedere quale fosse la ragione di quel flusso di rifugiati verso Djackovnica e quel che ho trovato è una serie di villaggi che erano stati incendiati, interi villaggi incendiati. Mentre mi muovevo ancora verso Nord ho visto il primo villaggio che era stato incendiato. Sembrava che avesse bruciato per un bel po' e il fuoco stava per spengnersi. Poi, mentre mi muovo verso Sud, vedo il successivo villaggio a Sud a fuoco, fuoco più recente che sta ancora bruciando vigorosamente. Era in parte coperto dalle nuvole. Mi sono spostato ancora a Sud. Adesso riesco a vedere sotto le nuvole il secondo villaggio incendiato e un altro villaggio più piccolo messo a fuoco ancora più di recente.

Così l'idea che mi faccio adesso, in questa parte meridionale del Kosovo, è che forze del Mup (polizia speciale) e del Vj (esercito jugoslavo) stanno spostandosi metodicamente dal Nord al Sud attraverso i villaggi mettendoli a fuoco e forzando tutti gli albanesi kosovari fuori dai loro villaggi. Mi dirigo verso una Lco (linea di comunicazione, strada) che va verso Sud-Est nella città di Djakovica. Su quella Lco non c'erano villaggi da bruciare, ma mentre mi spostavo verso Sud-Est ogni casa sulla strada era in fiamme.

Vicino alla città di Djackovica vedo quelli che sembrano veicoli civili che affluiscono verso la città e verso il posto di controllo dove avevo visto sessanta e più veicoli.
Torno indietro sulla strada e vedo un'altra casa che è appena stata incendiata. Noto un convoglio di tre veicoli che si sta muovendo verso Sud-Est, a circa un click (chilometro) dalla casa incendiata più di recente. Attiro l'attenzione del mio compagno (il pilota sull'altro aereo, ndr sul convoglio e gli spiego che cosa vedo laggiù. Vediamo tre veicoli di forma uguale, color verde scuro che appaiono come camion da due tonnellate e mezzo per il trasporto delle truppe. Si fermano alla casa successiva sulla strada. Adesso sono convinto che siano forze del Vj e del Mup che stanno avanzando verso Djackovica e che sono sul punto di incendiare anche quest'altra casa.

Prendo il mio sistema, il mio sistema di puntamento ed effettuo diversi passaggi su questi veicoli per assicurarmi che siano di fatto veicoli militari. In due passaggi mi inclino per dargli un'occhiata da vicino sia con i miei occhi sia con il sistema di puntamento. A questo punto, sono 25 minuti che mi sto facendo il quadro di una distruzione che avanza da Nord verso Sud nella città di Djackovica e decido che quelle sono le persone che hanno bruciato i villaggi che ho visto fino ad ora.

Avanzo, punto il mio sistema sul veicolo di testa ed eseguo un attacco con bomba radio-guidata su quel veicolo, distruggendolo. A quel punto il mio compagno è a corto di carburante così finisce che dobbiamo lasciare l'area. Uscendo dall'area passo il mio Bda (valutazione del danno delle bombe) all'AB tripla C (Comando, controllo e comunicazione aerea) e all'aereo che sta venendo a rimpiazzarmi. Gli passo le coordinate del bersaglio, un'aggiornamento sulla sicurezza dell'area e una descrizione generale del convoglio di tre veicoli che abbiamo attaccato.

Dal quel punto lascio la Ao (area di operazioni), Rtb (ritorniamo alla base) e (nome cancellato, ndr) trova l'area che gli avevo indicato. Adesso nota tre grossi camion nel mezzo di un gruppo di case, vicino al luogo dove avevamo attaccato, e procede ad eseguire un attacco su quei veicoli».

«Sorvolo per 25 minuti Sono convinto che le forze serbe stiano per bruciare altri villaggi»

Il generale Giuseppe Marani portavoce italiano della Nato

Arruolamento forzato nell'Uck

Contatti segreti Alleanza-guerriglieri

Vincenzo Tessandori
inviato a BAJRAM ÇURRI
(confine Albania-Kosovo)

Sul molo di Fierze c'è il posto di blocco. Dodici armati, tuta nera e basco scarlatto: la polizia militare dell'Uck, esercito di liberazione del Kosovo. Controllano le macchine e i pulmini che si imbarcano sul traghetto per scendere quel lago stretto come una gola fino alla diga di Koman. Cercano fra gli esuli fuggiti dalla guerra gli «idonei alle armi», quelli fra i 18 e i 50, per rispedirli lassù, oltre Bajram Çurri, al campo di Babin. Anche alle porte di Kukes l'Uck ha steso la sua rete e ogni giorno qualcuno viene rispedito in un campo a imparare a combattere ma soprattutto a morire. Insomma, sotto gli occhi indifferenti, o impotenti, dell'Albania ufficiale, è aperto un bando di leva obbligatoria.

Così anche questi poveracci che speravano di essersi gettati alle spalle gli orrori di un conflitto che li ha già feriti profondamente, torneranno di là, insieme con l'imbianchino di Zurigo, il cuoco di Ginevra, il meccanico di Francoforte, il fornaio di Düsseldorf, insomma con i 250 volontari che ogni giorno chiedono di entrare a far parte dell'esercito kosovaro. Ma siccome di fronte alla guerra capita un po' quello che succede davanti alla legge, e cioè che non tutti sono uguali, Petrit viene pizzicato mentre cerca di nascondersi su una Mercedes arancione mentre Ilir scivola tranquillo sul traghetto, accompagnato da uno di un clan che conta, nel feudo di Tropoje.

Anche ieri notte quelli che sono rientrati dal Kosovo si son portati dietro due cadaveri e dieci feriti. «Alcuni di loro erano molto gravi e sono stati trasferiti a Tirana con un elicottero», dice Yllika Ceca, direttrice dell'ospedale. Così, ieri, altri due funerali, con i commilitoni che hanno gli occhi gonfi e non sai se pensano alla terra oltre confine o a quella che si son lasciati alle spalle e che si chiama Germania, Svizzera, Italia. Si è sparato per tutto il giorno, i serbi hanno ripreso a martellare con quei loro mortai che fanno tremare la terra e che con un solo proiettile son capaci di buttare giù una casa, al di qua della frontiera.

Gli albanesi hanno preso non senza rovelli una risoluzione ovvia per qualsiasi altro Stato dell'universo mondo: i militari, ha sentenziato il Consiglio di sicurezza nazionale, dovranno «agire con maturità e decisione per annullare ogni mossa dell'esercito serbo in direzione del territorio dell'Albania». In altre parole, se ci sparano addosso, risponderemo. In quale maniera, poi, è un altro discorso.

Forse è per questo, per la gran voglia di combattere dell'Uck, che la Nato, comandata dal generale britannico Keith, ha spedito l'altro giorno una delegazione a Kukes e poi a Bajram Çurri per prendere contatto con l'esercito schipettaro ma, anche se la cosa vien negata, con l'Uck. Che viene considerato «efficiente e carico di entusiasmo», capace di impegnare sul serio gli jugoslavi e neppure lontano parente del gruppo originario, diviso in fazioni, che, due anni fa, aveva tentato le prime scaramucce con i soldati di Belgrado. Sia come sia, la situazione trovata a ridosso della frontiera, per un qualche motivo deve avere rassicurato gli esperti Nato, tanto che il capitano Graham Wiltshire, della Royal Navy, addetto navale a Roma, sotto la doccia dell'Ermal, la cui definizione di hotel è assolutamente fuori luogo, intonava con voce stentorea «...e lucevan le stelle» dal terzo atto della Tosca. Seguito da una piccola folla sorpresa di militari albanesi e kosovari.

Quelli della Nato, a due passi dai serbi, anche se ufficialmente devono evitare di avvicinarsi a più di 20 chilometri dal confine, hanno potuto perlustrare questa zona. Perché forse è qui, tra queste montagne, che l'Uck cercherà la sua rivincita. E' un triangolo micidiale, segnato da picchi e voragini profonde, ideale per la guerriglia e gli attacchi a volo radente degli elicotteri Apache, per intenderci. I primi, attualmente all'aeroporto militare di Pisa, potrebbero diventare operativi entro una settimana.



Giovani albanesi sul ponte del traghetto che li ha riportati a Durazzo: erano emigrati nei Paesi dell'Europa ricca in cerca di lavoro, ora tornano in patria per arruolarsi nell'Uck e combattere i serbi



Minacce del vicepremier serbo dopo i bombardamenti compiuti da aerei italiani nel Kosovo

Belgrado: l'Italia è a portata di missile

La Difesa: ma lo scudo Nato in Adriatico ci protegge

Maurizio Molinari

ROMA

Dura protesta di Belgrado per la partecipazione degli aerei italiani ai bombardamenti Nato in Kosovo mentre i nostri «Amx» e «Tornado» tornano a colpire ripetutamente le postazioni dell'esercito serbo ai confini con Albania e Macedonia. Il governo della Federazione Yugoslava ha usato toni molto duri per condannare la «pessima decisione di partecipare ai bombardamenti contro il nostro territorio». «Fino ad ora abbiamo avuto rapporti privilegiati nonostante abbiate dato le basi alla Nato sin dall'inizio - ha ammonito il portavoce del ministero degli Esteri, Nebojsa Vujovic - ma è iniziata un'escalation militare a cui l'Italia partecipa attivamente». Da qui la minaccia di un «inasprimento dei rapporti». Il passo è stato «formale ed inevitabile» - fanno notare fonti serbe a Roma - e segue «i chiari avvertimenti già recapitati in passato». Non si esclude la possibilità che il governo del presidente Slobodan Milosevic possa rivedere la decisione di non rompere le relazioni diplomatiche con l'Italia (l'unico Paese Nato ancora con un ambasciata aperta a Belgrado). Il vicepremier serbo, Vojslav Sesdj, va oltre: «Le vostre coste potrebbero essere a portata di missile». Le minacce militari non vengono però giudicate verosimili dalla Difesa, in ragione dello «scudo della Nato» schierato sull'Adriatico.

Mentre Belgrado trasmetteva a Roma il proprio «avvertimento» gli aerei italiani tornavano in azione. Quattro «Amx» del 51° Stormo di base ad Istrana sono decollati ieri mattina facendo rientro alle 17. Missione contro «obiettivi strategici serbi in Kosovo» anche per due «Tornado Ids» dello Stormo di Ghedi, dotati di bombe a guida-laser. «Siamo in guerra esattamente come gli altri Paesi della Nato» dice il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio. In entrambi i casi gli aerei italiani hanno partecipato - come avvenuto mercoledì - ad attacchi Nato contro le postazioni serbe ai confini con Albania e Macedonia. A preoccupare la Difesa sono in particolare le batterie di lanciarazzi Frog-7, con una gittata di 70 chilometri, che minacciano i contingenti Nato in Macedonia, dove ci sono anche un migliaio di bersaglieri della «Garibaldi». «In questo momento l'artiglieria serba - conferma il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti - è pericolosamente attiva lungo i confini e c'è una minaccia verso le forze alleate ed italiane che svolgono compiti di pace, sicurezza ed assistenza».

L'escalation militare porta a prevedere tempi lunghi per la guerra in Kosovo ed il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha ribadito che «vi sono state ragioni molto serie per accettare la guerra, non si poteva assistere inermi alla pulizia etnica». «L'Italia uscirà provata da questa esperienza - ha sottolineato D'Alema con un accenno agli equilibri del dopoguerra - ma più forte e credibile». Sul piano diplomatico D'Alema si è augurato che «le iniziative in corso possano sfondare il diniego di Belgrado» ad accettare le condizioni dell'Onu e della Nato. In particolare il Capo del governo conta sull'opera del Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan, ed «apprezzo lo sforzo della Russia per uscire da questa drammatica vicenda». E il «tragico errore di Prizren» commesso dalla Nato nel colpire un convoglio di profughi ribadisce per D'Alema «la necessità di insistere nella ricerca di una soluzione alla crisi». «Proviamo dolore ed il cordoglio nostro e del Paese - ha aggiunto - va a queste ed a tutte le vittime civili del conflitto». Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, non esclude che «i civili sui camion fossero degli scudi umani».

Un nuovo fronte di attrito diplomatico si è aperto con la Turchia. Il governo di Ankara infatti ha convocato il nostro ambasciatore Massimiliano Bandini esprimendo una protesta ufficiale per il paragone fatto da D'Alema martedì in aula al Senato fra crisi in Kosovo e questione curda. Ankara non usa mezzi termini: «Queste dichiarazioni senza senso non contribuiscono a normalizzare i nostri rapporti e confermano che il governo italiano continua a commettere un errore dopo l'altro con la Turchia» anche dopo la conclusione della vicenda di Abdullah Ocalan.

NORBERTO BOBBIO

«Il tiranno Milosevic va abbattuto»

ROMA. Norberto Bobbio ritiene che un uomo come Milosevic «deve essere abbattuto». «L'unica cosa su cui non ho dubbi - ha detto Bobbio a "Liberal" - è che il tiranno deve essere abbattuto: un uomo come Milosevic deve essere eliminato dalla faccia della terra». «So anche che i tentativi di condurlo alla ragione ci sono stati, ma egli ha continuato a tergiversare e a rinviare. Alla fine ha accettato la sfida. Sarà lunga».

Il filosofo torinese esprime poi delle preoccupazioni sul fatto che non siano state valutate tutte le possibili conseguenze dell'intervento bellico: «Il problema non è quello di usare o meno la violenza, ma di usare la violenza necessaria, utile, quella che serve allo scopo, che ottiene il raggiungimento del fine per il quale è stata usata. Per ora non siamo ancora in grado di dire se i mezzi adoperati sono stati efficaci. Possiamo sospendere il giudizio sull'azione bellica sino a che è in corso. [Ansa]

Anche ieri i nostri «Amx» e «Tornado» sono tornati a colpire ai confini tra Albania e Macedonia

Ora il governo di Milosevic potrebbe decidere di rompere i rapporti diplomatici anche con Roma



Profughi kosovari in un campo al confine con la Macedonia

Fossa

«Se va avanti rischio-tasse»

ANCONA. Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, ritiene che se la guerra in Kosovo continuerà, si farà più concreto il rischio di una manovra economica.

«Siamo in una situazione difficile per quanto riguarda il turismo lungo la parte centrale e meridionale della fascia adriatica - ha detto Fossa - ma se la guerra andrà avanti non sarà solo una questione di turismo, ma si affiancherà tutta un'altra serie di problematiche. Il ragioniere dello Stato, Monorchio, al momento conferma che non ci saranno delle manovre per far fronte a questa situazione, ma se la cosa andrà avanti corriamo sicuramente questo rischio». Il presidente della Confindustria, ad Ancona per un incontro alla facoltà di Economia, non nasconde le sue preoccupazioni per la guerra nei Balcani, ma ritiene anche che in questo frangente il Paese debba comunque rimanere unito.

«Il problema del Kosovo - ha detto Fossa - è talmente importante che non possiamo dividerci come categorie, come imprenditori o altro su questo tema. E, soprattutto l'Italia, deve mantenere una posizione la più corretta possibile e continuare su quanto fatto a livello internazionale fino ad oggi».

Le preoccupazioni di Fossa sugli effetti della guerra si aggiungono a quelle più generali sul momento economico insoddisfacente. «Non ci sono segnali che possano far pensare ad un cambiamento della situazione, per questo come industriali siamo fortemente preoccupati». [r. i.]

La Chiesa

«Un sussulto di umanità»

CITTA' DEL VATICANO. E' ormai chiaro che la «fiumana dolente» dei profughi del Kosovo rappresentano «un facile bersaglio della follia della guerra». E' questo il commento de l'«Osservatore romano» dopo il bombardamento dell'altro ieri sui profughi da parte della Nato che ha provocato almeno 75 vittime. «Urge un sussulto di umanità», ha titolato ieri il giornale della Santa Sede che nota come «non la pietà ma la ferocia della guerra continua ad essere la triste compagna» di questi disperati. L'Osservatore parla di «ora cupa» e della necessità che «sia fatta finalmente tacere la voce forsennata dell'odio». «Tra le strade dell'orrore, che continua a diffondersi - conclude il quotidiano della Santa Sede - urge aprire le strade della pace. . . una pace possibile, necessaria, doverosa».

Parole di pace anche da Bruxelles. Il presidente della Commissione dei vescovi della Comunità europea (Comece) Josef Homeyer, all'indomani del Vertice straordinario dei capi di stato e di governo Ue dedicato al Kosovo, ha sottolineato come «l'iniziativa di pace del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan e il piano di pace della presidenza tedesca dell'Ue, portano speranza in una situazione tragica, dove si moltiplicano i segni di una estensione del conflitto». Per Homeyer, le due iniziative «testimoniano la volontà di far tacere le armi e di lottare per una soluzione politica». Quanto al dopo conflitto, il vescovo tedesco di Hildesheim «accoglie con favore l'idea di un patto di stabilità per l'Europa del Sud-Est.

SINISTRA IN DIFFICOLTA' L'ESCALATION FA PAURA

Veltroni: la Nato ha commesso un grave errore

Diessini sempre più insofferenti, governo in pericolo?



Il segretario del Democratici di sinistra Walter Veltroni

dibattito

Maria Teresa Meli

ROMA

Massimo D'Alema tiene le posizioni, ma è sempre più preoccupato per l'evoluzione della guerra. La strage dei profughi compiuta per errore dalla Nato ha contribuito ad acuire il malessere della sua maggioranza nei confronti dei bombardamenti. Ieri Armando Cossutta ha ipotizzato che «l'Italia possa dissociarsi dall'operato della Nato». E nemmeno la Quercia riesce più a reggere quest'onda d'urto. Nei gruppi parlamentari diessini aumenta il fronte del dissenso. Ormai il disagio lambisce anche i vertici del partito. Sia Fabio Mussi che Cesare Salvi, due personaggi diversissimi tra loro, non riescono a nascondere i timori per la possibile «escalation» di questa guerra. E in un frangente così difficile i due sono costretti a compiere una complicata opera di mediazione con i deputati e senatori della Quercia che non vogliono più sentir parlare di bombardamenti.

Ancora più delicata la posizione di Walter Veltroni, che, in nome della difesa dei diritti umani ha appoggiato con convinzione il conflitto. Ma ieri i turbamenti diessini, le proteste della sinistra interna, i timori sollevati da molti, nel partito, hanno spinto il segretario a diffondere un comunicato che, seppur nelle dovute forme diplomatiche, suona piuttosto duro. «Non può essere taciuto - ha dichiarato Veltroni - che quello compiuto dalla Nato è stato un grave errore. Noi che rappresentiamo Paesi democratici abbiamo più di altri l'obbligo di dispiegare il massimo impegno nella ricerca di una soluzione diplomatica e politica, e, in guerra, nella salvaguardia e nella protezione delle popolazioni civili. E' questo che ci fa differenti da Milosevic».

Ma la nota del segretario non ha sedato l'inquietudine diessina. Gloria Buffo, esponente della sinistra interna, ha replicato indirettamente a Veltroni con queste parole: «L'idea di rimediare a una tragedia come quella della persecuzione dei kosovari attraverso la guerra e le bombe porta con sé conseguenze tremende come la strage dei profughi. Sì, l'idea della guerra etica contiene un'irresponsabilità rispetto alle conseguenze di morte che si producono. Infatti, se il Bene deve sconfiggere il Male è ovvio che una simile battaglia può provocare vittime, lo dico con grande dolore per questi morti e per tutti gli altri». E' chiaro che né Cossutta, che ieri ha invitato il governo «a non continuare ad essere supino al dominio imperiale degli Usa», né i verdi, né meno che mai i diessini possono concedersi il lusso di affondare il primo governo guidato da un esponente della Quercia. Ma l'insofferenza sta montando, soprattutto perché non si vede uno sbocco. E D'Alema, il quale anche ieri ha ribadito che «le ragioni della guerra sono serie» è consapevole di tutto. A Botteghe Oscure, come a Palazzo Chigi, in questi giorni ci si chiede: «E se la guerra dovesse intensificarsi, se ci fossero altri morti innocenti, la coalizione reggerebbe?».

Ma c'è un altro grande motivo di preoccupazione, per il governo: il rischio che, sul fronte già piuttosto esangue dell'economia italiana, il conflitto venga a pesare negativamente. E' dall'inizio degli attacchi Nato (e non sembri un timore frivolo) che il governo teme conseguenze negative per il turismo. Un assillo tutt'altro che campato in aria: il «Wall Stret Journal» mette il nostro Paese fra le mete turistiche maggiormente penalizzate dal conflitto, insieme alla Grecia. Già la settimana scorsa, Ciampi, in Consiglio dei ministri, aveva lanciato un grido d'allarme sui problemi che il protrarsi della guerra potrebbe comportare. E ieri D'Alema ha ammesso: «L'Italia ne uscirà provata». Mentre il titolare delle Finanze Visco ha spiegato che se gli attacchi continueranno «qualche conseguenza negativa ci sarà». C'è il pericolo di una manovra aggiuntiva, come ha ipotizzato il presidente della Confindustria Fossa? Il governo lo ha escluso. Ma tutto dipende dalla durata di questa guerra.

Solidarietà dal Lotto

Dal 20 aprile, accrediti su «Missione Arcobaleno»

ROMA. Partiranno dal 20 aprile prossimo le giocate per la solidarietà con i profughi del Kosovo. A promuovere l'iniziativa è stata la Lottomatica che ha spiegato ieri il senso dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa presso la sede dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Sarà possibile abbinare ad ogni singola giocata del lotto una somma compresa tra le 1.000 e le 5.000 lire, che andrà direttamente sul conto corrente della Missione Arcobaleno.

Il direttore generale dell'amministrazione autonoma dei Monopoli, Vittorio Cutrupi ha ricordato che saranno a disposizione «i 12 mila punti operativi del lotto che solo nell'anno passato hanno raccolto oltre 12 mila miliardi di lire». Hanno aderito anche le associazioni dei tabaccai, Fit, che rappresenta circa 11.000 tabaccherie-ricevitorie Lotto, e Assotabaccai-Confesercenti. [r. i.]

Bari, da oggi si vola?

Attese le autorizzazioni per riaprire l'aeroporto

BARI. Dovrebbe essere riaperto a partire da oggi con un volo ogni due ore, dalle 8 alle 18, l'aeroporto di Bari-Palese, chiuso con quello di Brindisi dal 24 marzo scorso in coincidenza con l'inizio dell'intervento Nato nel Kosovo. La notizia era giunta al sindaco del capoluogo pugliese, Simeone Di Cagno Abbrescia, durante un incontro con il prefetto. In serata tuttavia Alitalia, pur essendo tecnicamente pronta a ripristinare i voli, non aveva ricevuto le «necessarie autorizzazioni». «Non appena perverranno - ha precisato la compagnia - l'Alitalia comunicherà il suo nuovo operativo con lo scalo pugliese». Le autorità locali sollecitano tempi brevi. Il sindaco Di Cagno Abbrescia sottolinea: «Si tratta di un primo passo per riprendere i contatti con il mondo e soprattutto per riavviare il motore dell'economia pugliese che è colpita drammaticamente». [r. i.]



Il capo del Pentagono al Senato: non abbiamo mandato truppe in Kosovo per non incrinare la Nato

Clinton: Milosevic deve andarsene

La strage di albanesi è «una tragedia inevitabile»

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Milosevic se ne ne deve andare. Per la prima volta il Presidente Clinton dice esplicitamente che per arrivare alla stabilità nei Balcani «ci vorrà una transizione democratica» a Belgrado. Nel frattempo «continueremo a distruggere la sua macchina militare il più possibile. E' un imperativo non solo morale ma strategico. Se non fermassimo il suo massacro, la Nato uscirebbe screditata da questo conflitto».

Il Presidente ha parlato ieri a San Francisco davanti all'associazione degli editori americani nell'ambito di una nuova campagna di sensibilizzazione per preparare gli americani ad un conflitto che pare destinato a protrarsi molto più del previsto. E in cui tragedie come il bombardamento Nato del convoglio di civili «sono increscìose ma anche inevitabili» (il Presidente ha poi accusato Milosevic di aver usato i profughi come «scudi umani»).

A Washington, il segretario alla Difesa William Cohen e il capo di Stato maggiore Hugh Shelton hanno confermato nel corso di un'audizione al Senato che la guerra potrebbe protrarsi anche fino all'estate. «Non sarà una campagna breve, non sarà facile e non sarà ordinata», ha aggiunto il segretario alla Difesa. E la perdita di vite americane non è più solo «possibile» ma «probabile».

Nel corso dell'audizione Cohen ha ammesso per la prima volta che se non fosse per gli alleati gli Stati Uniti avrebbero probabilmente già predisposto i piani per il dispiegamento di una forza d'invasione. Ma in questo momento la compattezza dell'Alleanza, ha spiegato Cohen, fa premio sulle ragioni militari. E per questo la discussione in seno al Consiglio atlantico sulla pianificazione di un intervento di terra non è neppure cominciata.

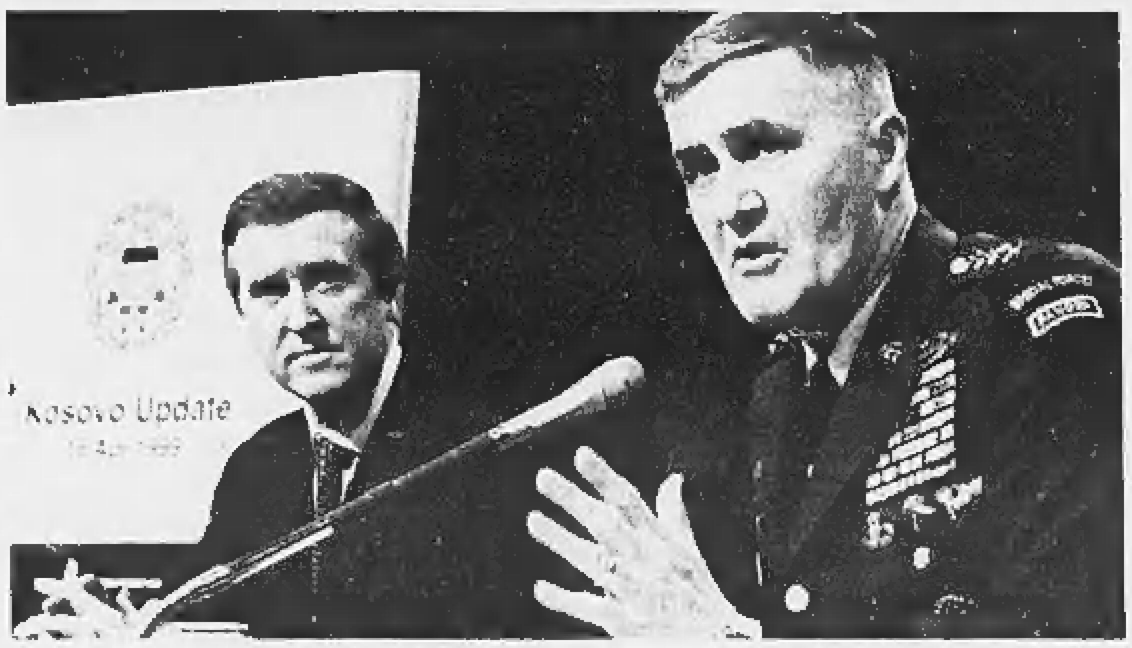
Ma di fronte alla prospettiva di un conflitto che si allunga e si intensifica molti senatori, a cominciare dal candidato alle presidenziali John McCain (ex prigioniero di guerra in Vietnam), hanno premuto ieri per sapere come mai non è ancora pronto il piano per un'invasione di terra.

Il motivo per cui la Nato si è limitata ad una campagna aerea, ha risposto Cohen, «è che non c'era accordo nella Nato per fare altro. Se fossimo stati da soli credo che avremmo fatto le cose diversamente. Ma abbiamo dovuto scegliere. E' vero che rinunciando a pianificare (un'invasione di terra, ndr) si rischia di incoraggiare Milosevic. Ma se ci mettessimo a discutere un intervento di terra con gli alleati e non ci fosse consenso, finiremmo per incoraggiarlo ancora di più».

Cohen ha confermato che il Pentagono aveva predisposto due piani lo scorso autunno. Il primo prevedeva una forza d'invasione di 75 mila uomini per occupare il Kosovo. Il secondo una forza di 200 mila uomini, per arrivare fino a Belgrado. Ma quei piani «rimangono negli scaffali» e per ora non c'è alcuna intenzione di spolverarli nonostante esperti militari e un buon numero di congressmen (nonché una parte ormai maggioritaria dell'opinione pubblica americana) ritengano l'invio di truppe di terra indispensabile. «Tutti noi sappiamo che per ottenere la vittoria alla fine dovremo mandare le truppe», ha detto ieri il senatore McCain.

Cohen ha ribattuto che per il momento i comandi militari «ritengono che la campagna aerea possa avere successo, e noi ci atteniamo a quel giudizio». Se la Nato avesse cominciato a dibattere l'invio di truppe di terra «avremmo vissuto una realtà simile a quella dipinta da Sartre ne "Il Muro". Gli alleati avrebbero discusso all'infinito, in una conversazione penzolante, senza mai passare all'azione, mentre Milosevic sarebbe stato libero di procedere con il suo sterminio a puntate».

Ma i piani d'invasione elaborati dal Pentagono prevedono che il grosso delle truppe di una forza d'invasione sia europeo. Lo stesso Cohen ha confermato che «gli alleati Nato dovrebbero fornire la maggior parte delle forze». E dunque non sorprende che alla fine, di fronte alle resistenze di alcuni alleati europei, gli Usa abbiano evitato il confronto.



Il capo di Stato maggiore generale Henry Shelton e il ministro della Difesa William Cohen ieri durante l'audizione al Senato



Bombe e missili allineati sul ponte della portaerei americana «Theodore Roosevelt» operativa nel mare Adriatico

NEL VIVAIO DEGLI STRATEGHI CHE GUIDANO I PRESIDENTI AMERICANI

I tre scenari dei falchi

La guerra potrebbe durare fino all'estate

retroscena

Carlo Rossella
inviato a WASHINGTON

La Brookings Institution, al numero 1775 di Massachussets Avenue a Washington, è oggi il più ascoltato (dal potere) think-thank politico e strategico degli Stati Uniti. Un allevamento di Segretari di Stato, Consiglieri per la Sicurezza Nazionale, ambasciatori, senatori, ministri della Difesa. Alla Brookings lavorano i maggiori esperti di strategia, di Balcani, di Nato, di Europa e di guerra. Il palazzo è imponente, marmo e vetrate di cristallo, anti proiettile. La lobby è ben controllata e le telecamere sono dovunque. Gli uffici sono eleganti ma molto sobrii. Uno stile quasi militare. Nell'aria un vago odore di caffè e un grande silenzio.

Si studia, si pensa, si discute. La guerra in Kosovo sarà lunga, durerà almeno fino a mezza estate, dicono al Pentagono. E alla Brookings tutti i cervelli sono concentrati sulla Nato e sul Kosovo. Eccone tre, fra i più impegnati.

Richard N.Haas è un signore alto, elegante, dirige le ricerche di politica estera. E' stato con George Bush alla Sicurezza nazionale durante la guerra del Golfo (dirigeva la sezione Medio Oriente) ed ha ricevuto una medaglia per i suoi meriti. Haas ha scritto un saggio: *The Reluctant Sheriff*, lo sceriffo riluttante, sugli Stati Uniti dopo la guerra fredda. Un libro che tutti i diplomatici hanno letto e sottolineato.

Ivo H.Daalder, è un quarantenne dai capelli già grigi, secco, aria arcigna, ex direttore degli Affari Europei al National Security Council con Clinton (anni '95 e '96), direttore del progetto di studi sulla Nato nel XXI secolo. Ha seguito per il governo americano tutto il dossier Bosnia.

Michael E.O'Hanlon, giovanissimo fisico laureato a Princeton, dirige il programma di ricerca della Brookings sulla difesa, insegna alla Columbia University e alla scuola di preparazione per diplomatici di Georgetown.

I tre sono falchi, ragionevoli. Ma falchi. Sono stati fra i primi a parlare e a scrivere, sulla *Washington Post* e sul *New York Times*, di impiego delle truppe di terra in Kosovo. Alla Brookings molti la pensano come loro compreso Paul Wolfovitz, principale consulente per la politica estera del futuro candidato repubblicano George W.Bush.

«La decisione la deve prendere il presidente Clinton e in fretta», suggerisce Haass, «è lui che deve trascinare gli altri leaders della Nato. Il vertice del cinquantenario, che sarà senza alcun dubbio anche un vertice di guerra, deve discutere e prendere una posizione».

Daalder è ancora più deciso. Aggiunge: «Abbiamo già dato troppo tempo al signor Milosevic. Il nostro primo fine era proteggere gli albanesi. Non ci siamo riusciti. La Nato ha perso il round. Ma ora deve vincere, a tutti i costi, per non perdere la faccia. E vincere significa far uscire le forze armate serbe dal Kosovo e far tornare i profughi sotto la protezione della Nato. Col successo l'alleanza dei diciannove potrà dire di avere davvero un ruolo nel mantenere la pace e la sicurezza in Europa. Ma per avere successo bisogna impiegare le truppe di terra».

Occhi azzurri, capelli biondi, sguardo freddo, il giovane O'Hanlon ha nel suo computer tutti gli scenari dei possibili interventi via terra delle forze Nato. Per le teste d'uovo della Brookings le ipotesi sono tre. Primo: una rapida azione di una task force di 15 mila uomini (due terzi americani) per costituire una zona di sicurezza per i profughi dentro il Kosovo. «In una settimana si può schierare una brigata di fanteria più i quattromila marines che sono già nella zona», dice O.Hanlon. E in tal caso le perdite previste nei combattimenti coi serbi sarebbero di una ventina di uomini. Secondo: una invasione del solo Kosovo con almeno 150 mila uomini (due terzi americani). Anche in questo caso i calcoli ottimisti di O'Hanlon tendono a ridurre i morti a qualche decina. Terzo: una vera e propria invasione della Jugoslavia con l'obiettivo di arrivare a Belgrado e liberarsi di Milosevic. Duecento mila uomini in tutto. Una tale, disgraziatissima scelta, costerebbe alla Nato centinaia di morti.

Haass e Daalder sono favorevoli al blitz di carattere soprattutto umanitario in Kosovo. O'Hanlon opta invece per la seconda ipotesi. Tutti e tre concordano però sull'idea che ingenti forze di terra, poste alla frontiera Sud con la Macedonia e l'Albania e a quella Nord orientale con l'Ungheria costituirebbero una ulteriore pressione su Milosevic. «Servirebbero a metterlo ancora di più nei guai», dice Haass, «l'importante è che la forza risulti capace e credibile».

Per gli esperti della Brookings la Nato era partita con molte ambizioni ma con pochi mezzi e con una non sufficiente determinazione. Ora invece la forza aerea appare adeguata anche se costosa (4 miliardi di dollari per il bilancio Usa).

«I tempi si allungano», spiega O'Hanlon, «e il tempo è denaro». Nessuno pensa che Milosevic possa cedere nel breve periodo. «Bisognerà sfiancarlo con i bombardamenti, ma poi, come è successo nel Golfo, occorrerà invadere il Kosovo», annota O'Hanlon, spiegando le analogie fra la Serbia e l'Iraq. «Se lasciamo i serbi sul terreno, non solo perfezioneranno la pulizia etnica, ma continueranno a stare in Kosovo. Abbiamo riconquistato il Kuwait solo quando abbiamo mandato le truppe».

Nemmeno gli elicotteri Apache potranno servire a granché, pensano alla Brookings. Dice O'Hanlon: «Sono stati concepiti per operare non da soli ma come avanguardie delle truppe. Se li usiamo al di fuori di questa logica rischiamo di perderne parecchi. In Somalia il generale Aidid ci diede molti fastidi, proprio perché sbagliammo l'impiego degli elicotteri».

Gli strateghi di Massachussets Avenue non pensano solo alla guerra ma anche al dopo guerra. Se non cadrà Milosevic, che fare con la Serbia? Risponde Haass: «Se il personaggio resterà al potere dopo aver perso il Kosovo, bisognerà isolarlo con le sanzioni, condizionare ogni aiuto internazionale per la ricostruzione alla fine del suo regime, lavorare anche attraverso «operazioni coperte» per toglierlo di mezzo. I serbi debbono sapere che con Milosevic continueranno a soffrire. Debbono ribellarsi. E in fretta. Gli conviene».

ALLARME EPIDEMIE

Febbre gialla tra i profughi

PODGORICA. A Ulcinj, dove sono ospitati circa 26 mila rifugiati dal Kosovo, sono stati registrati quattro casi di febbre gialla e molti casi di scabbia e pidocchi. «Abbiamo inviato una squadra di epidemiologi e infettivologi - ha detto il ministro della Sanità Miomir Mugosa - e aspettiamo di conoscere i risultati della loro ispezione». Secondo il quotidiano montenegrino «Vijesti», tre delle persone colpite sono profughi mentre la quarta è un montenegrino residente a Ulcinj. La febbre gialla - ha spiegato un medico dell'organizzazione umanitaria «Medici senza frontiere» - è un'infezione virale rarissima in Europa ma endemica in Estremo Oriente. Provoca febbre alta, insufficienza renale ed epatica e in soggetti particolarmente deboli, come spesso sono i profughi, può essere letale. Il contagio avviene per via oro-fecale o aerea e si previene solo con la vaccinazione. [Ansa]



Le rovine dei ponti di Novi Sad bloccano la navigazione, ci vorranno mesi per liberare l'alveo

«Le bombe hanno ucciso il Danubio»

Ungheria e Ucraina furiose, centinaia di navi paralizzate

Tito Sansa
VIENNA

La distruzione, nei giorni scorsi, di due ponti sul Danubio all'altezza di Novi Sad, ha bloccato completamente la navigazione sulla maggiore via di comunicazione tra Mitteleuropa, Balcani e Mar Nero, arrecando un danno incalcolabile a paesi come Austria, Ungheria, Romania, Bulgaria e Ucraina, che con la guerra in Jugoslavia non c'entrano per nulla. Sul Danubio non si passa più e non si passerà per molti mesi ancora, anche dopo che sarà finita la guerra. Ci vorranno mesi per liberare l'alveo dalle rovine dei ponti.

Gli armatori (soprattutto gli ungheresi e gli ucraini) sono indignati con la Nato che, per danneggiare la Repubblica Jugoslava, ha in realtà colpito al cuore soltanto il trasporto fluviale. Sono alcune centinaia i cargo bloccati nei porti, a monte e a valle del ponte distrutto, con il loro carico di materiali ferrosi, zucchero, soia, granaglie. A Mohacs, al confine tra l'Ungheria e la Serbia, i battelli all'ancora sono 64, altre decine sono stati bloccati più a Nord, a Baja e a Paks, a Komaron, altri ancora non si sono neppure mossi da Budapest e da Vienna.

«Il Danubio - dice un funzionario della società armatoriale ungherese "Mahart" - è un fiume morto, le bombe lo hanno ucciso, tagliando l'Europa in due». E rivela che in Romania, Bulgaria e sul Mar Nero le navi bloccate sono ancora più numerose che in Occidente. Vi sono anche quelle passeggeri, diverse ucraine e le due romene «Donaustar» e «Deltastar», che hanno dovuto far scendere i passeggeri. La sola società austriaca «Ddsg Cargo», che con la ucraina «Udp» si divide la gran parte dei trasporti sul Danubio, lamenta il blocco di 60 navi, con un danno immediato di quasi 160 milioni di lire al giorno. Ma gli austriaci non si lamentano, hanno dato ordine che le navi con le merci deperibili raggiungano porti con scalo ferroviario e che il trasporto continui via terra.

Mentre a Vienna le conseguenze della distruzione del ponte di Novi Sad vengono accettate come una fatalità (a compensare le perdite ci penseranno le assicurazioni), in Ungheria vengono valutate come una catastrofe, benché il trasporto sul Danubio assorba meno del sei per cento del totale dei trasporti magiari. La flotta ungherese di circa 150 natanti - lamentano a Budapest - è completamete paralizzata e nell'indotto dei trasporti migliaia di persone sono e saranno senza lavoro. Nell'Ungheria, appena entrata nella Nato, preoccupano anche i danni causati proprio dall'Alleanza ai 350 mila «fratelli magiari» della Vojvodina serba: oltre 100 mila sono disoccupati a causa dei bombardamenti a Novi Sad e dintorni.



Il Danubio è la maggior via di comunicazione, soprattutto per le merci, tra Mitteleuropa, Balcani, Ungheria, Romania, Bulgaria e Ucraina.

La futura sistemazione dei Balcani passa per l'economia

Fiume di pace e prosperità

Mario Deaglio

SE vogliamo che questa guerra dei Balcani sia l'ultima, bisogna smettere di farsi stordire dalla dose quotidiana dei suoi orrori e fare invece progetti per il dopoguerra. L'Occidente, al contrario, non solo sembra aver progettato piuttosto male un intervento militare sacrosanto, ma non pare avere neppur cominciato ad affrontare il problema della sistemazione di quest'area quando finalmente i cannoni taceranno, i missili smetteranno di centrare i loro bersagli e ai profughi sarà consentito di tornare a casa.

Del dopoguerra si è parlato soprattutto in termini politici anche nel vertice norvegese tra americani e russi. Se n'è parlato da Congresso di Vienna, ipotizzando, tra le varie alternative, la spartizione del Kosovo o la sua trasformazione in una sorta di protettorato internazionale. Occorre invece parlarne principalmente in termini economici, come fecero gli Alleati durante la Seconda guerra mondiale, quando riunirono nella cittadina di Bretton Woods una conferenza che disegnò il sistema monetario internazionale dal quale a tutta l'area atlantica derivò il lungo miracolo economico degli Anni Cinquanta e Sessanta.

Il progetto economico per i Balcani, poi, non potrà ridursi a un nuovo «Piano Marshall» che sommerga Kosovo, Albania e Macedonia di aiuti finalizzati alla ricostruzione, nell'illusione di superare con la forza delle quantità materiali i problemi di fondo che verrebbero solo temporaneamente rimossi. Per cancellare per sempre la guerra dai Balconi, è indispensabile trovare soluzioni che cancellino non solo, o non tanto, l'estrema povertà di gran parte di quest'area, ma soprattutto ne eliminino le cause. Occorre creare meccanismi di arricchimento basati sull'interesse comune, trasformare sanguinosi conflitti etnici in proficui confronti produttivi. Se non si va in questa direzione, bombardamenti pericolosi e aiuti umanitari generosi saranno tutti sostanzialmente inutili.

In quest'ottica, la futura ricostruzione jugoslava - e il contestuale sostegno a tutti gli altri Paesi dell'area - dovrà puntare su due elementi sovrannazionali per infrangere la cultura dei particolarismi e la lunga catena delle vendette. Il primo elemento è il sistema fluviale del Danubio. Questa importante via d'acqua, ampiamente navigabile, non solo è l'unico vero collegamento naturale dell'intera regione, ma anche uno dei pochissimi elementi, a un tempo economici e culturali, di aggregazione di etnie diversissime e nemiche tra loro. Il Danubio va sottratto alla logica territoriale della spartizione e delle frontiere e, sotto l'egida dell'Unione Europea (dove si trovano, tra l'altro, le sue sorgenti e il suo primo tratto) deve essere internazionalizzato, trasformato in una vera e propria «zona franca» dei commerci, sottoposto a una autorità europea di vigilanza. Sull'identità danubiana è possibile costruire una economia di scambio al posto delle attuali economie di guerra, unita all'Europa dell'euro, senza diventarne immediatamente parte, un passo per il quale i Balcani sicuramente non sono ancora maturi.

E' uno dei pochi elementi di aggregazione di quei popoli

Va trasformato in una zona franca sotto l'egida europea

Il secondo punto comune, in parte collegato al primo, riguarda la produzione e la distribuzione dell'energia, e in particolare dell'energia elettrica. Senza elettricità non c'è sviluppo e senza un uso razionale delle risorse idriche e di quelle petrolifere, non c'è elettricità. Una premessa per una pace duratura è quindi la progettazione, a livello dell'intera area, e non già a livello nazionale, di elettrodotti, oleodotti e raffinerie. Come il carbone e l'acciaio nell'Europa che usciva dalla Seconda guerra mondiale, l'energia elettrica deve poter essere trasferita senza imposte e senza controlli da un Paese balcanico all'altro, ed essere affidata a un'autorità multinazionale che gestisca unitariamente l'intero sistema.

Il dopoguerra - che deve essere poi sostanzialmente un «dopo-Milosevic» - va affrontato con questa larghezza di vedute. Ne siamo, purtroppo, ancora molto lontani: la soluzione economica appare più remota di quella militare. Proprio per questo è opportuno pensarci subito. Altrimenti, qualsiasi pace non sarà che un armistizio, una pausa in un conflitto storico che dura ormai da troppo tempo e che non accenna a finire.

Il piano tedesco di Mosca

E il Patriarca va a Belgrado

Giulietto Chiesa
corrispondente da MOSCA

Il nuovo plenipotenziario di Eltsin per la Jugoslavia, Viktor Cernomyrdin, è partito in quarta. Senza aspettare l'opinione di Primakov e senza neanche consultarsi con lui, ha accettato il piano Schroeder, già defunto per l'opposizione di Blair, caldeggiando al contempo una tregua di 24 ore nei bombardamenti.

La manovra di aggiramento-esautoramento del capo del governo, da parte di Eltsin, è confermata dal fatto che Cernomyrdin ha ieri incontrato anche James Wolfenson, il presidente della Banca Mondiale, a Mosca per concedere tre miliardi di dollari di prestiti a una Russia più morbida con la Nato. Cernomyrdin ha annunciato ieri anche un prossimo, possibile viaggio a Bonn, e un altro - ma senza precisare i tempi - a Belgrado. Eltsin si è fatto riprendere dalla tv mentre esprimeva «certezza» che Cernomyrdin «risolverà la crisi», in quanto «unica» personalità russa capace di dire a Milosevic le cose giuste.

Un ottimismo che certamente non condividono il premier Primakov e il ministro degli Esteri Ivanov, palesemente scavalcati in tutte le direzioni. Primakov, dal canto suo, colpito da un attacco di sciatica, si è limitato a ribadire - incontrando il neo-atlantico premier ceco Milosc Zeman - che «l'aggressione della Nato costituisce un'assolutamente inaccettabile forma di rapporto fra Stati sovrani».

Intanto tutti i media russi hanno duramente criticato la Nato per il massacro della colonna di albanesi. Sebbene Cernomyrdin stia evidentemente cercando un *appeasement* con la Nato, accreditandosi come «colomba», insieme con Eltsin, contro il «falco» Primakov, gli umori della gente sembrano crescere in tutt'altra direzione. E quelli dei politici altrettanto, se perfino un moderato della squadra di Javlinskij, come Vladimir Lukin, presidente della Commissione Esteri della Duma, ha sprezzantemente definito come «propaganda goebbelsiana» gli argomenti dei dirigenti Nato che «cercano di coprire l'avventura da essi organizzata».

Non è dunque chiaro come Eltsin potrà trovare a sua volta copertura per un'operazione così azzardata, tanto più che la Duma, sconfitta nel braccio di ferro che l'ha costretta a rinviare l'impeachment, sta reagendo con un crescendo di polemiche. E va tenuto conto che sul tema Jugoslavia anche l'unico alleato di Eltsin, Vladimir Zhirinovskij, per sopravvivere alle prossime elezioni è costretto a fare la voce grossa a difesa di Belgrado.

Anche il Patriarca ortodosso, Alessio II, ha deciso ieri di fare la sua mossa, annunciando un prossimo viaggio a Belgrado, precisamente martedì prossimo. Qui a Mosca si ricorda la missione che Alessio II compì a Sarajevo, nel momento più aspro dell'assedio, nel 1994, quando passò addirittura attraverso un campo minato a bordo di un blindato russo. Così almeno suona la leggenda russa, e con questi toni il viaggio viene presentato.

Ma, sebbene si moltiplichino i viaggi russi a Belgrado, accompagnati dalle manovre interne per decidere chi «scioglierà il nodo», niente di concreto sta accadendo sul piano diplomatico. Ieri Eltsin ha elogiato telefonicamente il presidente bielorusso Lukashenko per il suo viaggio a Belgrado. Ma Lukashenko - che ha a sua volta ricevuto a Minsk Mikhail Gorbaciov - ha reagito negativamente alla nomina di Cernomyrdin. Insomma, si vede bene in trasparenza che due opzioni diplomatiche russe stanno collidendo sempre più duramente tra di loro.

Kofi Annan

Telefonata con Scalfaro

ROMA. Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, rientrato ieri a New York - informa una nota - ha chiamato al telefono il presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro per esprimergli la sua gratitudine per il messaggio di augurio e di incoraggiamento all'azione di pace delle Nazioni Unite indirizzatogli dal presidente nei giorni scorsi.

Nel corso della cordiale conversazione il presidente Scalfaro ha espresso grande preoccupazione per il conflitto in corso nei Balcani ed ha auspicato un'intensificazione delle iniziative dell'Onu che possano agevolare una rapida e pacifica soluzione della crisi.

Il segretario generale Kofi Annan ha mostrato di condividere le preoccupazioni e gli auspici del Capo dello Stato.

[Asca]

Bassa affluenza dopo il ritiro di sei dei 7 candidati alla Presidenza

Il voto virtuale dell'Algeria

E oggi l'opposizione scende in piazza

[illegible]

Domenico Quirico

inviato ad ALGERI

LE prime elezioni pluraliste a candidato unico, inaugu- [illegible] dell'era del presidente eletto per ritiro, a Hydra iniziano presto. Il sole irrompe a ondate impetuose sulla baia di Algeri e già i seggi sono lambiti dalle piccole onde spumeggianti di elettori con passo bersagliere- [illegible] e il certificato elettorale in mano. Davanti all'urna, in bella fila, ci sono sette collinette candide di schede, con l'immagine di [illegible] dei candidati. I votanti, scrupolosi, le prendono tutte: ma è solo per finta. Perché sei di loro [illegible] ci [illegible] più, sono le impronte burocratiche di presidenti virtuali. I candidati [illegible] sono ritirati, infatti, alla vigilia del voto [illegible] un minaccioso Aventino, tra un gran fracasso di accuse: non [illegible] vittime e complici della Grande Truffa, del voto truccato.

L'unica scheda che conta, allora, è quella con [illegible] sguardo astuto e il baffo guascone di Abdelaziz Bouteflika, candidato dell'apparato e dell'esercito, delfino del potere, aspirante presidente a dispetto di tutto e di tutti.

Hydra è un quartiere di vegetale magnificenza, profumato [illegible]me i nomi delle sue strade intitolate non a barbuti guerriglieri ma alle mimose. Sdraiata nella frescura di queste ville c'è la nomenklatura di questo Paese, raffinata e affarista, cosmopolita ma giudiziosamente nazionalista.

E la gente, il popolo di Bouteflika, a lui hanno affidato la continuità [illegible] l'intangibilità del loro mondo, lo hanno scelto capofila, gradevole per biografia [illegible] talento, del più grande universale e eterno dei partiti, quello dell'immobilismo.

Una signora ingioiellata afferra [illegible] schede degli altri candidati con la ritrosia con cui si commette un atto sconveniente. Ma è più meticolosa del suo futuro Presidente che, nonostante gli ammonimenti degli addetti al seggio, si è rifiutato di stringere [illegible] mano le foto dei poco cavallereschi avversari. E' perfino ingenuo chiedere a questi elettori quali saranno le schede destinate ad appassire nel sacco della spazzatura che correda ogni urna?

L'aula è talmente fresca e pulita che ti sembra [illegible] sentire il vocio allegro della scolaresca. Sui banchetti lillipuziani destinati ai controllori inviati dai sette partiti [illegible] ne sta, solitario e giulivo, il rappresentante di Bouteflika: «Gli altri? E chi li ha visti! - [illegible]gerisce ossequioso -. Ma state tranquilli, controllo io, non ci sono brogli, [illegible] tutto pulito, tutto andrà bene, *insh'allah*». Le elezioni presentate [illegible] una pro- [illegible] di meraviglie, destinate a introdurre l'ultimo marchingegno della tecnologia [illegible]emocratica, l'alternanza, sono appassite dunque tra beghe e ripicche.

Scendiamo nell'altro Algeri, quella dei poveri: addio alle ville di Hydra, ai suoi elettori soddisfatti che hanno confortato il loro leader con un dignitoso 60%. Sfioriamo un comitato elettorale di Bouteflika, dove già si festeggia (alle 10 del mattino!), assordando di musica sostenitori ed azionisti. La casbah sembra appiccicata ai contrafforti del monte come una manciata di argilla. Sotto i portici quasi tutti i negozi sono occhiaie vuote, i commercianti sono fuggiti, angariati dal racket dei fondamentalisti finti e veri. I vecchi luoghi sono spenti: il caffè Makaloff dove ascoltavi la miglior musica chaabi di Algeri è chiuso, deserto. L'avenue 1° Novembre ha decapitato la casbah, l'ha separata dal mare. E ora [illegible] soffoca sempre più scrostata e grigia come la [illegible]ccia del monte, irreparabilmente lontana dal candore di Algeri. Invece dei vecchi luoghi ti indicano solo angoli di morte: qui hanno fulminato il direttore del giornale El Moudjahid; là è caduto sotto i colpi dei sicari un famoso medico colpevole di essere il [illegible] di [illegible] ministro. In quell'angolo dove un vecchio aspetta in questo silenzio di sepolcro con pazienza di musulmano si è chiusa la carriera di Yassine Lamarn, detto Napoli, feroce Robin Hood dei Gia. Che tristezza! E che silenzio nel seggio presidiato da poliziotti vigili e da scrutatori che ripiegano nell'indifferenza quando scoprono che [illegible] sei un elettore. Siamo [illegible] metà giornata [illegible] i registi sono [illegible] candidi.

Qui l'eco dell'appello del presidente Zeroual, votate nonostante tutto, non sembra arrivato. Ieri i [illegible] ribelli sono stati alla finestra, a guardare sogghignando Bouteflika, tenore rimasto senza il coro. Oggi è il loro giorno: con una marcia pacifica (e vietata) che somiglia ad [illegible] atto di insubordinazione. Eccoli qui i sei: Hamrouch, Ibrahimi, Djaballah, Sifi, Khatib, e il rappresentante di Ait-Ahmed, convalescente da un infarto. E' il loro ultimo incontro prima della sfida di oggi. Per la strada ne hanno già perso uno, Sifi, poco disposto alle proteste di piazza.

Forse non sono ancora loro gli uomini nuovi di cui ha bisogno questo Paese: troppe Mercedes, troppi portaborse, troppi telefonini, troppi rapporti con un pesante passato. Forse ha ragione Mohamed Hadef, uno dei più noti politologi algerini: «I partiti qui sono solo dei nomi, gruppi che diffondono, ahimè, l'incultura politica. Tutti hanno presentato lo stesso programma: pace, riconciliazione, unità. Bene, magnifico: ma che vuol dire? Pace come? Riconciliazione con chi? Siamo pieni di "ismi": islamismo, progressismo, nazionalismo. Ma se vai in una libreria e cerchi un'opera sull'economia islamica, l'organizzazione dello Stato islamico non trovi nulla. Ho percorso 32 mila chilometri attraverso il Paese. Ho trovato povertà, disoccupazione, arretratezza, mancanza di acqua e di luce. Eccoli i problemi. Il resto è un lusso».



Un'atmosfera surreale: nei seggi venivano distribuite anche le schede dei rivali dell'unico «superstite»

Abdelaziz Bouteflika, l'unico candidato rimasto in lizza

CARGO COREANO SI SCHIANTA A SHANGHAI



In fase di decollo, [illegible] un cantiere: [illegible] morti

SHANGHAI. Un aereo-cargo sud coreano si è schiantato ieri in fase [illegible] decollo dall'aeroporto di Shanghai, nella Cina orientale, su un sobborgo della città: almeno quattro le vittime a terra nonché i tre membri dell'equipaggio. Una quarantina i feriti. Il «Boeing Md-11» da carico della compagnia aerea «Korean Air» è precipitato appena sei minuti dopo il decollo alle 16 ora locale, le 10,30 in Italia.

Il velivolo coreano da trasporto di carichi pesanti, per ragioni che devono essere ancora accertate, si è abbattuto su una zona industriale situata una decina di chilometri a Sud-Ovest della metropoli cinese ed è piombato su un gruppo di abitazioni destinate a lavoratori immigrati. Anche tra costoro vi sono stati morti, oltre a pilota, co-pilota e un tecnico che erano i soli a bordo del cargo. La televisione coreana ha precisato che durante il decollo l'aereo ha sfiorato un edificio, piombando poi sul cantiere.

Secondo fonti ospedaliere e dei vigili del fuoco, «tutti» i ricoverati sarebbero «in pericolo» di vita; la diagnosi è stata sostanzialmente confermata anche dal console della Corea del Sud, che pure ha parlato di oltre trenta feriti, tra cui alcuni molto gravi. Un portavoce dei vigili del fuoco ha precisato che dall'impatto è scaturita una fortissima esplosione, che non ha però prodotto fumo (Nella foto i vigili del fuoco intorno alla carlinga spezzata del cargo). I rottami dell'aereo si sono sparpagliati su un'area vastissima, e la violenza dell'impatto ha mandato [illegible] frantumi i finestrini delle auto a isolati di distanza. Le autorità mantengono tuttavia il massimo riserbo sulle cause del disastro, e non fanno ipotesi se a causare l'incidente sia stato [illegible] errore del pilota o un guasto tecnico. (Agi)

Possibile il processo in Spagna al dittatore cileno, ma solo per i reati successivi all'88

Londra ha deciso: si estradi Pinochet

La Thatcher furiosa. Santiago: irresponsabilità politica

[illegible] Galvano

corrispondente da LONDRA

Passano i mesi e la saga di Augusto Pinochet torna al punto [illegible] partenza. Come [illegible] dicembre, prima che il tribunale dei Lord decidesse di riconsiderare il caso dell'ex dit- [illegible] cileno, il ministro degli Interni britannico Jack Straw ha concesso ieri per la seconda volta la formale «autorizzazione a procedere» per [illegible] processo d'estradizione. Pinochet dovrà quindi ricomparire in aula, probabilmente ai primi di maggio. Un'udienza preliminare, alla quale la sua presenza non sarà forse necessaria, è stata fissata per il 30 aprile. [illegible]suna pietà, da parte del ministro laborista, per il vecchio dittatore; anche dopo [illegible] sentenza con cui i Lord avevano drasticamente ridotto, il mese scorso, i capi d'accu- [illegible]. E la decisione [illegible] Straw - oggi come a dicembre - suscita approvazione da una parte e aspre critiche dall'altra; comprese quelle di Margaret Thatcher, che ha denunciato il «vendicativo gesto politico» del ministro.

Augusto Pinochet, 83 anni, agli arresti dal 16 ottobre scorso, dovrà quindi restare nel [illegible] carcere dorato nella campagna ingle- [illegible] Peggio, l'ingarbugliata matassa di una vicenda che ha spaccato il Cile e [illegible] a repentaglio i rapporti fra Londra e Santiago si complica ancor più. Perché mentre gli avvocati del senatore Pinochet [illegible] presentavano ieri [illegible] tribunale chiedendo tempo [illegible] ottenendo dal magistrato di turno due vitali settimane per riesaminare [illegible] situazione, già [illegible] parlava fra le quinte di una loro manovra supplementare volta a far discutere in sede giudiziaria la legalità della decisione presa dal ministro Straw.

Restano, dopo la revisione dei Lord, due capi d'imputazione sui 32 che [illegible] stati elencati dal giudice spagnolo Baltasar Garzon nella sua domanda d'estradizione: tortura e concorso in tortura, relativi a una manciata di casi dopo la data del 1988 che fa da spartiacque fra crimini perseguibili [illegible] non perseguibili. Pochi, pochissimi; e per questo i Lord, il mese scorso, avevano invitato Straw a ripensarci. Vale davvero la pena? Sì, ha risposto ieri il ministro: i reati, sebbene numericamente ridotti in modo drammatico, restano gravi. Non solo: sono abbastanza recenti, precisi, da rendere ingiustificabile un'archiviazione. Straw ha anche detto di avere tenuto conto della salute del generale, di un suo possibile processo in Cile, delle complicazioni diplomatiche [illegible]gate [illegible] caso prima di emettere, [illegible] prima mattina, la sua «autorizzazione a procedere».

«Un grande giorno per l'umanità», ha commentato Amnesty International: una «giusta risposta» alla violazione dei diritti [illegible]. Ma mentre il giudice Garzon e gli avvocati inglesi dell'ac- [illegible] lavoravano alla lista [illegible] 33 nuove imputazioni da aggiungere a quelle originali per rimpolpare un caso dimagrito oltremisura, imputazioni che vengono già respinte [illegible] «speciose» dal campo del senatore, con [illegible] baldanza [illegible] sempre è tornata [illegible] campo Lady Thatcher. La «signora di [illegible]» ha accusato Straw di ragionamenti «superficiali e inadeguati», di [illegible] posto la [illegible] ambizione al disopra del suo dovere, avvilendo [illegible] [illegible] carica». Le accuse relative al periodo 1988-89, ha detto la Thatcher, riguardano casi di brutalità della polizia e non sono quindi atti politici. E poi, ha aggiunto Maggie riferendosi alla sua recente visita al generale nella villa di Wentworth, «l'ho trovato molto invecchiato rispetto a cinque mesi prima».

Non è stata la sola. Anche il ministro degli Interni del governo-ombra conservatore, Sir Norman Fowler, ha accusato Straw di [illegible]re mancato l'occasione di chiudere una volta per tutte «questa sgradevole vicenda». «Sarebbe [illegible] nell'interesse nazionale chiudere [illegible] partita», gli ha fatto eco l'ex ministro (conservatore) Kenneth Clarke. «Jack Straw [illegible] che alla fine i tribunali rimetteranno Pinochet [illegible] libertà», ha aggiunto un terzo notabile conservatore, Lord Lamont. Ma l'opinione dei Tories, nell'Inghilterra d'oggi, non ha neppure [illegible] peso che possono [illegible] gli interventi [illegible] una Thatcher in disarmo.

Secondo il presidente cileno Eduardo Frei, la decisione di Jack Straw va attribuita alla sua man- [illegible] di responsabilità politica. «Il signor Straw - ha detto Frei - non ha voluto assumersi la responsabilità politica di rispondere all'indicazione chiara della Camera dei Lord, nel senso di rivedere la decisione».

Il giudice spagnolo Garzón lavora a una lista di 33 nuove imputazioni da aggiungere a quelle originali



Pinochet ha visto svanire [illegible] una volta [illegible] speranza di tornare in patria

L'ex primo ministro pakistano

Bhutto, 5 anni [illegible] corruzione

LONDRA

Cinque anni di carcere e una multa di 15 miliardi di lire: condannata per corruzione da un tribunale di Rawalpindi con il marito Asif Zardari, l'ex primo ministro pakistano Benazir Bhutto accusa il giudice di avere fatto, contro di lei, il gioco politico del primo ministro Nawaz Sharif.

«Non era un giudice imparziale», ha detto apprendendo ieri la notizia a Londra, dove si trova per una serie di conferenze: «Non era facile provare la mia innocenza davanti a un giudice il cui padre [illegible]ece impiccare mio padre e che è un caro amico di Sharif».

Accusata di avere fatto con il marito - noto a suo tempo come «mister dieci per cento» - una colossale cresta ai conti dello Stato, in altre parole di essersi appropriata di almeno 100 milioni di dollari, la Bhutto è stata condannata con il marito per le vicende di una società svizzera (la Société Générale de Surveillance) che era stata incaricata di combattere una fiorente evasione fiscale legata all'import-export del Pakistan e che secondo l'accusa aveva finito per versare tangenti a Benazir e consorte.

«Mi appellerò alla Corte Suprema - ha detto ieri Benazir Bhutto - perché mi è stato negato il diritto a testimoni per la difesa. Non solo: la sentenza è stata pronunciata prima che potessero essere ascoltati quelli di mio marito». L'ex premier pakistano ammette di «avere paura» di tornare a casa: «Sono preoccupata per me e per i miei figli, ma ormai sono abituata». L'importante è che la Corte Suprema sospenda la condanna, altrimenti potrà essere arrestata - e immediatamente privata delle cariche politiche - non appena rimetterà piede la prossima settimana in Pakistan.

Deposta due volte - nel 1990 e nel 1996 - la Bhutto continua a proclamare l'innocenza sua e del marito, che è ormai in carcere da due anni e mezzo, accusato anche di essere coinvolto nell'uccisione del fratello di Benazir, Murtaza. «Il popolo del Pakistan - dice la Bhutto - ha rifiutato le accuse e la sentenza. Spero che la Corte Suprema mi dia giustizia». Ma il clima, in Pakistan, è avvelenato. Il suo partito, il Ppp, ha proclamato per oggi uno sciopero generale a Karachi.

La sentenza di ieri, da parte di un tribunale creato da Sharif in parallelo a un'agenzia statale per il recupero delle tangenti, rappresenta il primo cedimento delle mura difensive erette da Benazir.

«Forse avrei potuto fare di più per chiarire la situazione ed eliminare i sospetti di corruzione», dice. Ma il suo è piangere sul latte versato. [f. gal.]

Condannato il leader del 3° partito

[illegible] pulite [illegible] Gerusalemme

Aldo Baquis

nostro servizio da TEL AVIV

Il mondo politico israeliano è stato [illegible] a soqquadro, a un mese da critiche elezioni, dalla condanna a quattro anni di reclusione comminata ieri dal tribunale distrettuale di Gerusalemme a uno degli esponenti politici più influenti negli ultimi dieci anni: il rabbino Arie Machluf Deri, (40), leader del partito ortodosso Shas che per numero di deputati è inferiore solo al partito laburista di Ehud Barak e al Likud di Benyamin Netanyahu.

Deri - che ha subito annunciato un ricorso alla Corte Suprema e che pertanto non dovrà scontare fin d'ora la pena detentiva - è stato inoltre condannato a pagare una multa di 250 mila shekel (110 milioni di lire) per aver accettato bustarelle per un ammontare di 170 mila dollari quando, circa 12 anni fa, fungeva da direttore generale del ministero degli Interni.

La sentenza - che è stata accolta con costernazione da centinaia di migliaia di ebrei sefarditi che vedono in Deri un «mito» in quanto è salito dai ceti sociali più umili fino ai vertici della politica israeliana - decapita di fatto il partito «Shas».

Deri è infatti il leader politico incontrastato di questo movimento ultraortodosso nato alla fine degli Anni Settanta in polemica sia con il mondo laico, sia con i religiosi ashkenaziti (ossia di origine mitteleuropea). Già ieri vari esponenti politici israeliani hanno affermato che non potranno includere Shas in future coalizioni di governo se restasse alla guida del partito.

Al tempo stesso la guida spirituale di Shas - il rabbino Ovadia Yossef - è neutralizzata alla vigilia del voto da un infarto provocato, almeno indirettamente, dalle traversie giudiziarie del suo discepolo prediletto, il rabbino Deri.

Dietro alla sentenza del tribunale di Gerusalemme Deri ha visto una macchinazione politica volta ad arrestare l'ascesa del suo partito, balzato in breve tempo da quattro agli attuali dieci deputati. Nella propaganda elettorale Shas farà leva sulla condanna per dimostrare che il suo leader è stato vittima dell'establishment ashkenazita, «lo stesso establishment - ha osservato il deputato di Shas David Tal - che negli Anni Sessanta e Settanta non ebbe niente da ridire sul furto sistematico di reperti archeologici da parte di un grande generale».

Tal alludeva al generale Moshe Dayan, un appassionato di archeologia, che adornò il suo giardino con sarcofaghi egizi [illegible] altri reperti che furono poi consegnati - dopo la sua morte - al Museo Israel [illegible] Gerusalemme. Malgrado il discutibile comportamento privato, Dayan fu ministro degli Esteri e fu uno degli architetti degli accordi di pace con l'Egitto. «Useremo la condanna per raddoppiare la nostra forza in parlamento» ha avvertito Tal. [illegible] ciò avvenisse, il premier eletto troverebbe molto arduo costituire una coalizione stabile.

Rivolta contro la riforma Bindi: «Il tetto a 67 anni mette in pericolo 100 mila pensioni»

I medici minacciano la serrata

I fondi integrativi di aziende e categorie serviranno a pagare le prestazioni non rimborsate dalla Sanità

Maria Corbi
Roma

Medici contro il ministro Rosy Bindi, la partita è aperta. La riforma sanitaria nazionale, numero tre, non piace ai camici bianchi che, dopo le proteste per un provvedimento che, secondo loro, «accelera il definitivo affossamento del servizio sanitario», passano alle minacce. A fine maggio i leader delle maggiori organizzazioni sindacali degli ospedalieri, dei medici di famiglia, degli specialisti convenzionati e dei dentisti progettano iniziative di lotta. La più clamorosa potrebbe essere una «serrata» degli studi medici.

«E' una riforma contro i medici e contro i cittadini», ha spiegato ieri Enrico Bollero dell'Anaao. «Tra i medici c'è disagio, rabbia e sconforto per questo decreto perché questo provvedimento non va verso un miglioramento del servizio e penalizza i medici. La riforma consegna il Paese ad un servizio burocratizzato, autoritario e statalista dal sapore di socialismo reale».

I punti di contrasto sono molti. Ma al centro di questa polemica rimane comunque la pensione a 67 anni, che andrebbe a penalizzare molto, dicono i medici, l'ente di previdenza privato mettendo in pericolo 100 mila pensioni.

Malumori anche per l'obbligo di scelta tra professione dentro


Il ministro della Sanità Rosy Bindi. Il suo progetto di riforma della sanità non piace ai medici

l'ospedale o fuori, negli studi privati. «Due anni fa, si lamentano i medici, i posti letto realizzati per l'attività privata dentro le strutture pubbliche erano poco più di 800, oggi sono 1000 su un totale di 13.000. E in queste condizioni non si può avviare nessuna attività: sarebbe stato meglio rinviarla».

La Fp-Cgil medici, invece, dà un giudizio positivo «nell'impianto complessivo del progetto di riforma sanitaria», ma critica la deroga concessa ai primari con rapporto non quinquennale di permanere in tale condizione senza obbligo di opzione per il regime intramoenia. Deroga, dicono, «in aperto contrasto con quanto stabilito dalla Finanziaria».

Se i medici protestano, gli italiani sperano nel miracolo: niente più code, inefficienze, inutile burocrazia. Insomma una sanità moderna ed efficiente. Sarà così? Forse, ma certo non subito, visto che per attuare le nuove linee decise dal ministro occorreranno regolamenti e decreti applicativi. Tradotto in tempo significano mesi, in alcuni casi anni.

Tra le novità che più incuriosiscono i «clienti» della Sanità pubblica c'è l'introduzione dei Fondi integrativi riconosciuti dal Servizio sanitario nazionale. In pratica delle «casse» private costituite da categorie definite, aziende, enti pubblici che forniscono le prestazioni non comprese dal servizio sanitario nazionale. Facendo alcuni esempi, il fondo coprirà le spese di una persona che si ricovera in una struttura ospedaliera nel reparto solventi oppure in una struttura privata ma accreditata. Ma anche gli interventi di chirurgia estetica non conseguenti a malformazioni congenite o incidenti gravi. Oltre alle analisi di gravidanza non ritenute necessarie dal protocollo del Ssn. O le ecografie «in più» che una donna «in attesa» deciderà di fare. Spetterà, comunque, a chi istituisce i fondi definire quali prestazioni inserire nell'ambito di applicazione.

Molte aziende hanno già, in realtà, dei propri fondi, solo che non sono disciplinati per cui di fatto erogano sia prestazioni addizionali al Ssn, sia sostitutive. La grossa novità, e altro centro di polemiche, è che le prestazioni sostitutive rispetto a quelle già erogate dallo Stato possono continuare ad essere erogate dai Fondi, se vogliono, ma non sono più agevolate fiscalmente. Le agevolazioni fiscali, ai contributi versati, sono estese solo ai Fondi che hanno le caratteristiche previste dal decreto legislativo. Ossia che erogano prestazioni aggiuntive (come l'intervento estetico) o prestazioni comprese ma per la quota a carico del cittadino (le camere a pagamento negli ospedali) oltre alle cure odontoiatriche, le cure non convenzionali (agopuntura e omeopatia) e cure termali. Tutte queste prestazioni, naturalmente, potranno essere coperte dai Fondi a patto che siano date da strutture accreditate dalle Regioni.

Come questa cassa debba funzionare, se con rimborso oppure con convenzione diretta (si va da un medico convenzionato e non si paga la visita), lo stabilirà un regolamento.

I CAMICI BIANCHI IN NUMERI



Monza: sarà processato per uxoricidio premeditato, rischia una condanna fino a 16 anni

Nei guai per l'eutanasia d'amore

Staccò la spina alla moglie malata: a giudizio

Paolo Colonnello
inviato a MONZA

«Me l'aspettavo e non ho commenti da fare. Non vorrei aggiungere altro: tutta questa storia per me è stata ed è tutt'ora una vicenda privata...» Il tono tranquillo della voce, tradisce soltanto l'imbarazzo di chi risponde per gentilezza ma vorrebbe scomparire dal mondo. Il rinvio a giudizio disposto ieri dal gip di Monza, con l'accusa di uxoricidio premeditato e il rischio quindi di trascorrere in galera i prossimi 16 anni, sembra lasciarlo indifferente: «Non sono amareggiato per la decisione del gip e la richiesta dei pm. Ci sarà un processo, vedremo». Ezio Forzatti, 49 anni, ingegnere, insegnante di applicazioni tecniche alle medie, il 21 giugno dello scorso anno divenne famoso suo malgrado: alle 9 del mattino, era una domenica, si presentò armato di pistola (scarica) nel reparto rianimazione dell'ospedale di Monza dove da qualche giorno era ricoverata tra la vita e la morte la sua amatissima moglie, Elena Moroni, 46 anni. Allontanò le infermiere, si chiuse nella stanzetta con Elena, l'accarezzò a lungo, le infilò di nuovo al dito la fede nuziale, poi le staccò i tubi del respiratore che la tenevano in vita artificialmente. «Non sopportavo di vederla soffrire: nessuno potrà mai capire, ma era un impegno che avevo preso con lei», disse agli agenti che lo portavano via. Il giorno prima l'ingegnere aveva saputo dai medici che le condizioni di sua moglie erano disperate e che non sarebbe mai più uscita dal coma. Versione che però i sanitari dell'ospedale in parte smentirono.

Ieri il giudice delle indagini preliminari di Monza, Patrizia Gallucci, accogliendo le richieste dei pm, lo ha rinviato a giudizio per omicidio volontario con le aggravanti di avere agito con premeditazione e ai danni del coniuge e con l'attenuante dei motivi di particolare valore morale. L'ingegner Forzatti dovrà rispondere inoltre di violenza privata e porto abusivo di arma da fuoco. Il processo inizierà il 28 settembre prossimo e potrebbe diventare un nuovo caso per l'eterna polemica sull'eutanasia. Anche se Forzatti insiste sull'aspetto assolutamente personale di questa vicenda: «L'unico rimorso che ho per quello che ho fatto - disse lo scorso settembre durante l'unica conferenza stampa che concesse - è quello di aver provocato con il mio gesto un clamore intorno alla nostra vita che mia moglie per prima non avrebbe mai voluto...Spero che la pubblica opinione dimentichi in fretta».

L'insegnante ieri non si è presentato all'udienza preliminare: è andato a scuola, normalmente, come ha fatto tutti i giorni da quando, dopo una breve detenzione, venne rimesso in libertà. «Era un rinvio a giudizio che ci aspettavamo», commenta il suo legale, l'avvocato Claudio Zerbini. Ma è evidente che per un fatto come questo, per la realtà in cui è accaduto, la pena ipotizzata si presenta particolarmente severa. Forse la legislazione italiana oggi non è ancora al passo con i tempi: definire uxoricidio un fatto di questo genere è andare ben oltre a quello che normalmente si configura come uxoricidio. La posizione del mio cliente resta quella di sempre: di aver agito cioè in piena coscienza e per amore».

Lui: «Me lo aspettavo Mi spiace il clamore suscitato dal gesto»


Ezio Forzatti, 49 anni, l'ingegnere rinviato a giudizio

Si vede a occhio nudo

Il microbo più grande del mondo

Piero Bianucci

Guardate il punto in fondo a questa frase. E' appena stato scoperto un microbo che ne ha le stesse dimensioni: il «Libro Guinness dei primati» lo registrerà come il batterio più grande mai osservato. La rivista «Science» ce lo presenta nel numero in edicola questa mattina negli Stati Uniti. Il merito della scoperta va ad alcuni ricercatori del Max Planck Institut di Brema, Germania, in collaborazione con biologi spagnoli e americani.

Costituito da una sola cellula ma ben visibile a occhio nudo, il microrganismo è stato battezzato Thiomargarita namibiensis. Vive infatti nei sedimenti marini lungo la costa dello Stato africano della Namibia, dove ha un ruolo importante nel riciclare lo zolfo, il carbonio e l'azoto, tre elementi essenziali per la vita. In questo non differisce dalla maggior parte degli altri batteri, che sono in certo senso gli spazzini e i rigeneratori del mondo, i preziosi riciclatori della materia biologica.

Per fare un esempio, il carbonio, elemento che Primo Levi in un suo racconto definì «l'Adamo» di tutti i viventi, circola nell'ambiente mantenendosi in un fragile equilibrio di scambi tra aria, acqua e organismi: un atomo di carbonio che finisca nei sedimenti sul fondo del mare vi rimane in media per 100 milioni di anni prima di tornare in libertà, dopo di che dispone di un milione di anni per vagare nell'acqua e dare il proprio contributo a qualche creatura vivente, che a sua volta, morendo, formerà altri sedimenti. A saldare gli anelli del ciclo provvedono i batteri. Che nella stragrande maggioranza non solo sono innocui, ma si rivelano indispensabili al mantenimento della vita sulla Terra.

Gli scopritori definiscono poeticamente «perle sulfuree della Namibia» questi batteri appena stanati in quanto formano lunghe colonie filiformi e nella loro unica cellula nascondono un sacchetto contenente un composto di zolfo e azoto che diffonde una luce verde azzurra opalescente. All'eccezionalità delle dimensioni si unisce dunque una insolita attrattiva estetica.

Il primato di gigantismo tra i batteri era finora detenuto dall'Epulopiscium fishelsoni, che misura 80 per 600 micron (un micron = un millesimo di millimetro). I microbi perlopiù misurano da 2 a 0,5 micron. Nonostante siano così poco appariscenti, sono la forma vivente più diffusa. Si è calcolato che tutti i batteri della Terra pesano 20 volte l'insieme dei mammiferi, Homo sapiens incluso.

Il pretore Madaro obbliga il Ministero a pagare

Sentenza a Maglie: gratis le cure metodo Di Bella

LECCE

Il pretore di Maglie, Carlo Madaro, ha confermato ieri tutti i provvedimenti urgenti con i quali dal dicembre '97 in poi ha autorizzato 201 malati di cancro a proseguire a spese dello Stato la terapia messa a punto dal professor Di Bella. La conferma è stata decisa con un provvedimento depositato ieri, a conclusione del procedimento avviato per accertare la validità dei provvedimenti assunti di urgenza. Il provvedimento riguarda 201 pazienti in cura con la terapia Di Bella nel territorio della Asl «Lecce Due» di Maglie. Con lo stesso provvedimento - emesso dopo 55 udienze ed un anno e mezzo di attività istruttoria - il pretore ha ordinato la trasmissione al Ministero della Sanità di 518 cartelle cliniche giunte alla Pretura di Maglie da pazienti da tutt'Italia per farle sottoporre al vaglio di una commissione scientifica ministeriale e per adottare i provvedimenti di conseguenza. Nelle cartelle - a quanto si è saputo dal magistrato - ci sono «casi importanti di regressioni e addirittura di guarigioni da patologie (ad esempio di tumore al pancreas, al cervello, al fegato, ai polmoni e mammelle metastatizzate) per le quali nella storia della medicina ufficiale non si è mai salvato nessuno». [s. l.]


Il professor Luigi Di Bella al centro di polemiche per la sua cura anti-cancro

Domani mattina a Milano i funerali dello stilista

Trapiantati su 4 malati gli organi di Trussardi

MILANO

I funerali di Nicola Trussardi saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa di Sant'Ambrogio a Milano, ma senza fotografi e cameramen. «Abbiamo pensato che sia giusto per Milano e per i milanesi dare un ultimo saluto a Nicola che a questa città deve molto» hanno spiegato i familiari. In una nota diffusa ieri sera è stato sottolineato però che «non sarà possibile l'ingresso in chiesa per macchine fotografiche, telecamere e cineprese». E' stata una decisione sofferta, quella presa dalla vedova Maria Luisa con i suoi quattro figli, Beatrice, Francesco, Gaia e Tomaso. Si erano chiusi nel riserbo più completo e avrebbero voluto continuare a farlo. Ma il pensiero è andato al carattere di Nicola Trussardi, sempre così aperto, al suo rapporto d'affetto ricambiato con la città di Milano. Dopo la cerimonia funebre milanese, il feretro sarà portato, per una celebrazione «strettamente privata», a Bergamo dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Ieri i medici hanno proceduto all'espianto degli organi dello stilista. Il fegato è stato trapiantato in un uomo di 54 anni, di Varese, che soffriva di cirrosi epatica. All'ospedale Niguarda di Milano è stato portato a termine il trapianto del cuore. Uno dei reni è stato trapiantato in un paziente ricoverato presso il Policlinico di Milano, mentre l'altro rene è stato trasportato a Brescia. [r. cri.]


Nicola Trussardi lo stilista morto in un incidente stradale

Foggia, illesi i 350 passeggeri. «Una ragazzata che poteva avere gravi conseguenze»

Cemento sui binari, deraglia l'Eurostar

Solo un macchinista è rimasto contuso a un braccio
«Blocchi del tipo utilizzato per le linee elettriche»

Anna Langone
FOGGIA

Blocchetti di cemento, del tipo utilizzato per la canalizzazione delle linee elettriche, messi sui binari: sarebbero responsabili del deragliamento dell'Eurostar Roma-Lecce, poco dopo le 5 di ieri pomeriggio, a Trinitapoli, nel Foggiano. Poteva essere una tragedia, ma per fortuna, a parte [illegible] macchinista leggermente contuso ad un braccio, nessuno dei passeggeri è rimasto ferito.

L'incidente è avvenuto presso la stazione di Trinitapoli, a 45 chilometri da Foggia. La motrice dell'Eurostar 9353, con [illegible] vagoni e 350 passeggeri, è uscita dai binari dopo una brusca frenata. In un primo tempo le Ferrovie dello Stato avevano fatto sapere che a causare l'incidente erano state alcune pietre sui binari. Poi, in serata, hanno precisato che da una serie di rilievi eseguiti dalla Polfer di Bari risultava che non c'erano soltanto pietre: a provocare l'incidente sarebbero stati alcuni blocchetti di cemento, [illegible] tipo utilizzato per la [illegible]lizzazione delle linee elettriche.

Chiara, quindi, l'origine dolosa dell'incidente. «E' stata probabilmente una ragazzata che poteva avere gravi conseguenze», hanno spiegato gli investigatori, riferendo che il treno viaggiava ad alta velocità, a 174 chilometri orari.

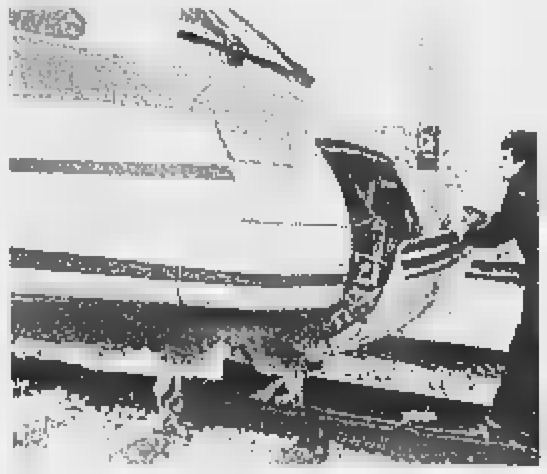
«La sede ferroviaria - ha specificato una nota delle Ferrovie - era ingombra di materiale pietroso, presumibilmente di grandi dimensioni, che solo in parte è stato sbriciolato dall'impatto con il locomotore, il cui frontale appare fortemente danneggiato. La circostanza è stata accertata, oltre che dal macchinista e da altri ferrovieri accorsi sul posto - hanno aggiunto le Ferrovie - anche dagli agenti della polizia che erano a bordo del convoglio».

Per i passeggeri solo una gran paura o un forte ritardo: accompagnati in autobus alla vi[illegible] stazione di Cerignola, han[illegible] poi potuto riprendere il viaggio con l'espresso delle 18,25. Il traffico ferroviario ha subito dei rallentamenti, ma non è stato bloccato grazie al doppio binario che ha consentito il transito degli altri convogli.

L'incidente, per quanto privo di conseguenze per i passeggeri, desta comunque interrogativi inquietanti: se davvero si è trattato di un fatto doloso, chi e perché ha messo quei blocchetti di cemento sui binari? Le Ferrovie hanno insistito sulla presenza, oltre che di questi blocchetti, anche di materiale pietroso, pietre soltanto in parte sbriciolate dall'impatto [illegible] il locomotore. Hanno aggiunto che tutto quanto è stato verificato dal macchinista, da altri ferrovieri accorsi sul posto [illegible] dalla polizia ferroviaria che era a bordo del treno.

Di certo, di qualunque cosa si tratti, non dev'essere stata di grandi dimensioni, altrimenti l'intero convoglio, che viaggiava a velocità sostenuta visto che alla stazione di Trinitapoli non c'è fermata, ne avrebbe gravemente risentito. Resta però il dubbio sulle due versioni: i carabinieri sostengono di non aver trovato pietre sulle rotaie, ma unicamente tracce di rifiuti, anche di plastica, che potrebbero essere stati scambiati per sassi dal macchinista. Inoltre, è stata individuata anche una traversina, rimasta sbriciolata nel violento impatto con il carrello del locomotore.

La situazione è stata difficile per un paio d'ore nella piccola stazione di Trinitapoli, mai come ieri presa d'assalto da passeggeri alla ricerca di bar e di telefoni. La linea Foggia-Bari, una delle più affollate della dorsale adriatica, sia per il traffico merci che per quello passeggeri, ha subito qualche ritardo.



L'Eurostar Roma-Lecce deragliato ieri pomeriggio alle porte di Barletta per colpa [illegible] alcuni blocchi di cemento sui binari. Nessun passeggero è rimasto ferito

«Processate Giudice per mafia»

Palermo: l'onorevole rinviato a giudizio

Antonio Ravidà
corrispondente da PALERMO

Il deputato di Forza Italia, Gaspare Giudice, è stato rinviato a giudizio ieri a Palermo per associazione mafiosa e altri sette capi d'imputazione, fra i quali bancarotta fraudolenta e riciclaggio [illegible] soldi «sporchi» quando era funzionario della Cassa di Risparmio siciliana. Giudice, 56 anni, di nobile famiglia, già numero due di Fi in Sicilia (si dimise l'anno scorso), sarà processato il 7 giugno dai giudici della Settima sezione penale del tribunale presieduta da Alfredo Morvillo, cognato di Giovanni Falcone.

Il rinvio a giudizio segue di appena due giorni i 22 voti di scarto che alla Camera hanno impedito l'arresto di Marcello Dell'Utri. Ora sul «caso Giudice» è venuto meno l'effetto sorpresa. Infatti la decisione, presa dal gip Renato Grillo al termine della terza udienza preliminare, era data per scontata un po' da tutti, dopo che l'otto luglio dell'anno scorso a Montecitorio il voto era stato solo parzialmente a favore di Giudice. Il Parlamento, è vero, si pronunciò contro l'arresto del deputato azzurro del collegio di Bagheria, a quindici chilometri da Palermo, ma concesse contestualmente l'autorizzazione a procedere contro [illegible] lui.

Il gip ha ordinato il processo anche per altri sedici imputati, mentre [illegible] posizione di cinque è stata stralciata perché hanno ottenuto il rito alternativo. Fra questi ultimi vi è Rosalia Stanfa, moglie del capomafia latitante di Caccamo Nino Giuffrè, che è impiegata comunale addetta all'ufficio urbanistico. Niccolò Caccio, messo comunale di Caccamo, è l'unico prosciolto. Era stato incriminato solo per peculato.

La vicenda è affollata da mafiosi, ma pure da sportivi della vela (Giudice è un appassionato velista) interessati a tre società nautiche che secondo la procura sarebbero state «di comodo». Proprio indagando su di esse i magistrati della direzione distrettuale antimafia, diretta dal procuratore Gian Carlo Caselli, si sono convinti che il deputato azzurro era stato l'anello di congiunzione tra il clan Panzeca di Caccamo e i boss palermitani, fra i quali Pietro Vernengo e Carlo Greco. I caccamesi, in particolare, avrebbero riversato capitali «sporchi» nelle società nautiche. Giudice ha sempre escluso di aver ricevuto soldi, o voti, da boss o soltanto da persone con legami mafiosi. Ha ammesso sì di aver conosciuto qualche persona che poi ha avuto noie con la giustizia, ma ha sostenuto di aver sempre agito alla luce del sole, sia quando diresse l'agenzia della Cassa di Risparmio a Termini Imerese e sia nel suo primo incarico parlamentare.

Intervento del presidente della Suprema Corte

La Cassazione finisce «sotto osservazione»

Zucconi Galli Fonseca: non dobbiamo diventare un terzo giudice di merito

ROMA

Cari colleghi della Cassazione, così [illegible] va. Le vostre sentenze vanno troppo spesso oltre i limiti imposti dalla legge, e d'ora in poi verranno periodicamente controllate, anche [illegible] non intendo certo invadere la vostra libertà di giudizio. Le critiche alla nostra istituzione sono diventate ormai una specie di sport nazionale, praticato anche da chi capisce poco o niente di diritto, ma a volte sono proprio i vostri comportamenti a prestare il fianco a tanti ingiusti attacchi. Perciò cerchiamo tutti di lavorare meglio limitandoci a fare quel che dobbiamo. Firmato: il primo presidente della Suprema Corte di Cassazione.

I toni, naturalmente, sono molto più formali, il linguaggio più ricercato, ma la sostanza è questa. All'indomani delle polemiche sulla «sentenza dei jeans» e di altri verdetti-choc, il presidente della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca ha scritto una lettera a tutti i giudici della corte annunciando la decisione di «monitorare» i pronunciamenti futuri per controllare gli eventuali sconfinamenti. Zucconi è in carica da pochi mesi, e in questo periodo gli è capitato di leggere pronunciamenti che gli hanno suscitato dubbi.

In particolare il primo presidente ha notato una «sempre più accentuata tendenza» ad entrare nel merito dei procedimenti, andando a giudicare sui fatti e non solo - come vorrebbe la norma - gli aspetti formali e «di legittimità» degli atti. Questo l'ha portato a chiedersi «quanta parte delle difficoltà della Cassazione possa dipendere dai nostri comportamenti», girando la domanda ai colleghi. Lui una risposta se l'è già data, visto che - scrive - a guardare certe sentenze del 1998 «si rimane sorpresi dalla mancanza di problematicità, travaglio, dubbio giuridico in cui in alcuni casi la Cassazione penale tratta nel merito delle cause».

Forse tante polemiche si potrebbero [illegible] si sarebbero potute evitare se i magistrati facessero (o avessero fatto) più attenzione a [illegible] travalicare i confini. Detto questo, Zucconi riconosce che molte accese discussioni sui verdetti della Corte sono frutto di disinformazione e strumentalizzazione. La lettera è del 10 marzo, il riferimento può essere al caso dei blue-jeans, ma dopo ci sono stati anche quelli dell'amore in macchina, delle riviste porno mostrate ai bambini, della violenza sessuale verso le donne [illegible]. «Sappiamo bene - scrive Zucconi - di quale superficialità o alterazioni di informazioni, di quali tendenziosità ideologiche o solo dettate da sensazionalismo, di quali scomposti battages sono state e sono oggetto le sentenze della Cassazione. Di ciò si sono avuti esempi anche recenti».

Ma se questo è vero, per il primo presidente è vero pure che «i rischi di deformazione o di contestazione sono tanto più elevati quanto più la Cassazione è percepita non come elaboratrice di interpretazioni giuridiche, ma come giudice dei fatti, come diretta risolutrice di casi capaci di suscitare contrasti e passioni».

Insomma, spesso sono gli stessi giudici che se le vanno a cercare. Ed ecco allora l'idea del «monitoraggio»: d'ora in avanti si controllerà «attraverso opportune rilevazioni» ordinate all'ufficio del Massimario il rispetto della regola che impone alla Cassazione di rimanere «giudice di legittimità» e non diventare un terzo «giudice di merito». Un'iniziativa che, insieme alle critiche nemmeno troppo velate di Zucconi, sembra non sia piaciuta a tutti i giudici che lavorano nel «palazzaccio» di piazza Cavour. Ma la questione posta dal primo presidente riempie da tempo le riviste giuridiche, e per molti magistrati Zucconi ha fatto bene a porre il problema. **[gio. bia.]**

Pubblicato l'elenco con i nuovi disturbi per essere riformati dal servizio militare

Sei ansioso? Niente cartolina rosa

Incontinenza, tic nervosi e allergie allontanano la leva

ROMA

Attacchi di ansia, problemi d'incontinenza, allergie o tic nervosi? Per chi deve ancora fare il servizio militare, c'è una buona notizia: la tanto [illegible]muta cartolina probabilmente non arriverà mai. Questi disturbi sono infatti inclusi nell'elenco delle «imperfezioni e delle infermità che procurano la [illegible] idoneità al servizio militare». Insomma, vanno bene per essere riformati.

Non si illuda, però, chi volesse fare il furbo: non basterà accusare [illegible] di questi disturbi per avere diritto a restare a [illegible]. Ma bisognerà dimostrare che questi disturbi «sono tali da limitare significativamente [illegible] soggetto nell'assolvimento dei compiti previsti dal servizio militare». Bisognerà quindi soffrirne in forma grave.

In realtà [illegible] tantissimi gli «appigli scampa-leva» contenuti nell'elenco, pubblicato dalla Gazzetta ufficiale. Il provvedimento (che entrerà in vigore nell'ottobre del 1999 e si applicherà solo alle nuove reclute), indica in modo analitico tutte le malattie o i disturbi «banditi» per i militari di leva.

E' esonerato, ad esempio, chi soffre [illegible] asma bronchiale allergica. Oppure chi ha la pressione alta, a patto che si tratti di una situazione «persistente» e non passeggera. Per restare a casa va ancora bene l'ernia, uno dei «classici» per gli aspiranti riformati a tal punto che tanti giovani che ne soffrono rinunciano ad operarsi per poi usarla in funzione «strategica» al momento della visita. Restano invariati anche i limiti per chi porta gli occhiali: 8 diottrie per la miopia, 7 per l'ipermetropia e 5 per l'astigmatismo.

A non partire sono anche quelli che hanno perso «almeno un dito di una mano, due dita di un piede, un alluce, falangi ungueali delle ultime quattro dita di una mano» oppure «falangi ungueali di cinque dita fra le due mani, esclu[illegible] quelle dei pollici».

Tra gli altri disturbi considerati dal decreto, che sostituisce quello precedente del 1995, anche l'epilessia, i disturbi dell'alimentazione (anoressia o bulimia), quelli del sonno e dell'adattamento. **[Ansa]**

Cuoco tedesco vince il primo concorso internazionale Icif a Costigliole d'Asti

Riso italiano, gusto [illegible] frontiere

Una nuova conquista nell'alta cucina mondiale

Edoardo Ballone
inviato a ASTI

Da oggi il giovane chef Holger Zurbrüggen può raccontare ai [illegible] affezionati clienti del Langhaus Restaurant di Berlino di essere stato scelto come [illegible] migliore fra otto colleghi di ogni parte del mondo. Il suo galletto in [illegible] ripieno di risotto allo zenzero e arredato da salsa giapponese sukiyaki è stato votato [illegible] ricetta vincente al primo Concorso Internazionale Icif con finale nelle cucine del seicentesco castello di Costigliole d'Asti. Sei giornalisti (non poteva mancare Edoardo Raspelli) hanno decretato «re di forpollo» questo aita[illegible] giovanotto trentaseienne nativo della Westfalia e anche la giuria dei cuochi [illegible] stata dello stesso parere. E' un premio questo dell'Icif (Italian Culinary Institute for Foreigners) che ha già [illegible]mostrato di avere ampio respiro. I concorrenti, tutti stranieri, oltre al tedesco Zurbriggen, erano infatti il [illegible] Jeong Chan Dae (secondo premio [illegible] un risotto alle erbe cotto assieme a carne di agnello e pollo in salsa mostarda), il newyorchese Raymond Arpke (la [illegible] ricetta [illegible] «dirty risotto» con anatra brasata [illegible] vino bianco è stata quella preferita dalla giuria dei produttori di riso) e poi cuochi da Toronto, dal Brasile, da Shangai e dal Giappone. Insomma, una gradita globalizzazione dei sapori. Questo concorso, fa notare Bruno Libralon, direttore dell'Icif di Costigliole, non vuole [illegible] una gara di merito bensì [illegible] modo per far conoscere i prodotti italiani al mondo dei gourmets». E gli fa eco Tony May, titolare del prestigioso San Domenico [illegible] New York (è il ristorante preferito da Pavarotti negli States) e presidente della multinazionale Icif: «Sì, abbiamo concepito questo concorso [illegible] confini per dimostrare che un prodotto [illegible]liano come [illegible] riso può benissimo far parte di ricette concepite dagli chef [illegible] ogni Paese».

Insomma, dopo la pizza, anche il riso (ma quello italiano) può diventare una voce universale di alta cucina. Dietro l'evento ludico c'è dunque un effica[illegible] business. Non a caso, la terza giuria raccoglieva il fior fiore dei produttori padani di riso Carnaroli (buono per i risotti asciutti) e Vialone (adatto alle minestre). E ha pure una sua giustificazione il fatto che la Regione Piemonte e la Regione Lombardia siano fra gli sponsor di questo confronto internazionale. Un coinvolgimento [illegible]ettato dalle cifre: l'Italia è leader europea con la coltivazione di 231.800 ettari di [illegible] 118.700 di risaie piemontesi e 96.400 di colture in Lombardia. A questo concorso c'era pure l'executive chef dello Shangai Institute of Tourism: il suo riso (italiano) alla panna e tè nero non [illegible] salito sul podio ma è piaciuto molto. «Buono, molto buono questo riso» ha ripetuto con eterno sorriso Ji Zhaomin. Se la pensano allo stesso modo oltre [illegible] miliardo di cinesi... i produttori di riso nostrano torneranno certamente [illegible] concorso [illegible] Costigliole.

Rimini: ma al salone dei passatempi resistono con successo giochi tradizionali come Risiko e Subbuteo

Nel Paese dei balocchi trionfano i videogames

Stefano Mancini

Inviato a RIMINI

Soldatini e trenini sono diventati roba da collezionisti. I padri di oggi si rassegnino: ai loro figli piace altro, li comprino per sé, se non vogliono farne a meno. I giochi del Duemila? Roba elettronica, è [illegible]. [illegible] decenni sentiamo dire e ripetiamo che il prossimo millennio sarà dominato dai computer. Eccoci accontentati. Eppure il gioco tradizionale ha ancora un suo pubblico, non sempre giovanissimo, ma comunque affezionato.

Si può provare per credere. Per prima cosa occorre andare a Rimini, città che in fatto di divertimento ha già una buona cultura. Poi bisogna entrare nel centro fieristico, dove fino a domenica si tiene il primo «Fun & games», e cominciare a «toccare», perché nessuno ti proibisce di farlo. Anzi. Gli organizzatori hanno voluto coinvolgere il pubblico e farlo «partecipare al gioco». «Siamo uno dei Paesi che compra meno giocattoli - dice Sergio Rossi, direttore generale di Cosmofiere -. Speriamo in questo modo di cambiare mentalità».

A disposizione dei più piccoli sono stati messi auto e moto a batterie che sfilano in pista, casette gonfiabili e scivoli, facili computer che loro impareranno presto a usare meglio di mamma e papà. Tutto è a portata di mano.

Ma si diceva dell'elettronica. Il rokenbok è qualcosa di diabolico: quattro ruspe telecomandate si muovono avanti e indietro, caricano materiale, lo trasportano sulle rampe di un autosilos, lo scaricano e così via. Il gioco tiene impegnati fino a quattro bambini, ognuno con la propria ruspa o il proprio camion. Il telecomando offre l'effetto videogame perché è uguale ai joypad delle playstation. Ciliegina sulla torta, la compatibilità con i mattoncini Lego: il silos è ampliabile o modificabile secondo fantasia.

Chi ha qualche anno in più può sfidare altri visitatori in una serie di tornei: «Subbuteo», il calcio da tavolo di moda negli anni Settanta e oggi in fase di rilancio; «Risiko» (intramontabile), ovvero la guerra giocata con i dadi. E poi gare di videogames, di flipper, di puzzle o di tiro a canestro. L'ultima tentazione è il confronto virtuale su Internet, contro nemici lontani e invisibili.

Il grande gioco, a Rimini, comincia appena entrati nell'area fiera. Ai partecipanti viene fornito un indizio per dare la caccia ai «Noindroidi», personaggi cattivi nascosti tra i visitatori. Ieri il primo vincitore è stato premiato da Susanna Messaggio, madrina della manifestazione.

Per il giro tra gli stand conviene lasciarsi guidare dai propri gusti (o dai figli). La Bontempi offre tutto per la musica, dalla trombetta alla tastiera «midi» che consente di collegarsi a un computer, creare suoni e cantare con il karaoke. E, clamorosa anteprima, i nuovi strumenti musicali della Barbie azzurri e verdi, colori che sostituiranno presto il rosa.

La Peg-Perego presenta le ultime linee di auto e trattori a pedali e batteria, con le forme arrotondate che piacciono tanto ai designers. La Grazioli ha studiato il modo di far giocare assieme maschietti e femminucce: il distributore di benzina con il bar. Parità dei ruoli? Nossignore: lui fa il pieno, lei serve bibite.

Lo stand più ricco è quello Clementoni. Presenta la linea dei giochi in scatola «Sapientino», quella di «Scienza e gioco» (ultima, tecnologica generazione del piccolo chimico), i computer dai 3 anni in su, i kit per il bricolage e i puzzle. Soprattutto i puzzle. «Abbiamo realizzato quello più grande del mondo - spiega Mario Clementoni, fondatore dell'azienda marchigiana -. Rappresenta "L'amor sacro, l'amor profano" di Tiziano, 13.200 pezzi».

Ma la fantasia e la creatività di chi inventa giochi non scalfiscono la fortuna dei giochi elettronici che arrivano dall'Estremo Oriente. I produttori italiani fanno buon viso, gli educatori tradizionalisti non li ascolta più nessuno. Giovanni Battista Orsi, presidente dell'Assogiocattoli, cerca di mediare: «Il gioco migliore è quello adeguato al bambino. Un meccanismo troppo complicato è frustrante, uno troppo semplice annoia. La buona scelta è compito dei genitori: evitino di basarsi sui gusti della loro infanzia».

Secondo i dati dell'Assogiocattoli, il mercato italiano del gioco tradizionale fattura oltre 2 mila miliardi (contro una stima di 1800-1900 per quello elettronico). Le aziende del settore [illegible] 250, gli occupati 8500. Negli ultimi anni molto è cambiato. Intere generazioni di italiani sono cresciute con il trenino e la pista delle macchinine, i fucili giocattolo e le bambole. Oggi i bambini masticano fantascienza. «Ma non è soltanto un cambiamento nei gusti - spiega Orsi -. Sono calate le nascite e aumenta la vita media: i divertimenti devono essere pensati anche per un pubblico di adulti». Ma qual è il peggior nemico del gioco? «La televisione».



NOVITA' PER GIOCARE

[illegible]
Ruspe e camion, telecomandati da un joy-pad tipo console di videogiochi, caricano e trasportano palline colorate e [illegible] oggetti su un silos. E' compatibile con i mattoncini del Lego e fa giocare fino a 4 bambini contemporaneamente. Prezzo base [illegible] mila lire.

[illegible]
E' una macchinetta a gettone da noleggio fatta per muoversi sulla sabbia. Il motore elettrico alimentato a batteria consente di raggiungere i 12 chilometri l'ora. Prossimamente sulle nostre spiagge.

MEGAPUZZLE
«Amor sacro e amor profano» [illegible] Tiziano in 13.200 pezzi, dimensione 292,5 per 135 centimetri. Il massimo per gli appassionati dei puzzle, un'impresa titanica per tutti gli altri. Prezzo previsto 150 mila lire.

EURO
Il primo gioco europeo sull'Euro, per maneggiare in anteprima le banconote [illegible] nuova moneta dell'Ue. Vince, ovviamente, chi riesce a guadagnare di più. Costa tra le 35 e 40.000 lire

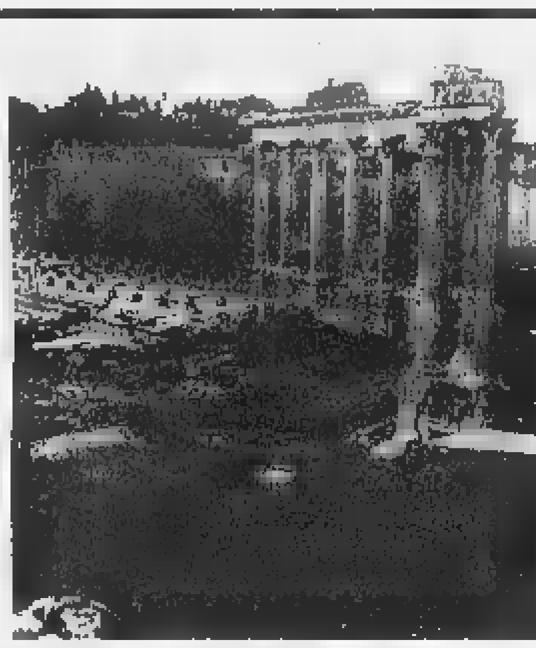


Si chiama «sand [illegible]» e si annuncia come la novità in spiaggia nel '99

Importante scoperta archeologica: una pianta catastale che risale all'età domiziana

Trovata nuova mappa dell'antica Roma

Ai Fori Imperiali una «Forma Urbis» incisa su marmo



I Fori Imperiali. La pianta catastale anteriore a quella di Settimio Severo è stata trovata durante gli scavi nel Foro della Pace

ROMA

Gli scavi dei Fori Imperiali riservano continue sorprese archeologiche. L'ultima scoperta è un frammento di una mappa in marmo che potrebbe essere del primo secolo d.C., quindi più antica della «Forma Urbis», la grande pianta marmorea dei Fori che risale all'epoca di Settimio Severo (inizio del III secolo d.C.). Ed è questo a rendere interessante il ritrovamento.

Ottimi costruttori e amministratori, i romani avevano mappe catastali delle varie zone della città redatte su materiali deperibili, andate perdute, e marmoree, che avevano anche scopo decorativo. La più nota è la «Forma Urbis», scoperta a suo tempo sulla parete della Chiesa dei santi Cosma e Damiano, [illegible] che in origine ornava il Templum Pacis. Un frammento di una mappa più antica, di [illegible] augustea era già venuto alla luce nel 1994.

Quello appena ritrovato è di marmo bianco, di una settantina di centimetri, a scala 1:246 (come la Forma Urbis). «Purtroppo riproduce il Foro di Augusto, che conosciamo già benissimo», racconta il sovrintendente ai Beni Archeologici della capitale Eugenio La Rocca, ma intanto rivela un dettaglio nuovo: sulla mappa è infatti segnato un ingresso in corrispondenza del Foro di Nerva (allora inesistente) finora sconosciuto agli archeologi. E davanti a una colonna del portico è segnata la base di una statua, anch'essa ignota agli studiosi. Piccole conoscenze in più su quell'area. In più, il disegno stesso appare tracciato in modo più elegante di quello della Forma Urbis. E tutti questi indizi farebbero pensare che ci si trova davanti a una mappa più antica. «Sarebbe un dato scientificamente importante perché confermerebbe sia che esistevano Forme Urbis precedenti, sia che c'erano diverse topografie dei Fori rispetto a quelle su cui ci siamo basati», spiega Silvana Rizzo, responsabile degli scavi.

Gli archeologi non sono ancora sicurissimi della datazione del frammento, ritrovato soltanto un paio di giorni fa, al di sotto di un'area di sepoltura con scheletri di cavalli, di età medievale (X sec.d.C.). «Dobbiamo ancora fare dei confronti più accurati», spiega Rizzo. Ma La Rocca da parte sua sostiene che «appare molto verosimile che si possa trattare di una prima redazione della Forma Urbis», dunque più antica. Insieme al pezzo di mappa è emerso dalla terra anche una statuetta di Crisippo, un filosofo stoico molto in voga tra l'intellettualità romana.

Anche Andrea Giardina, storico antichista della Sapienza, concorda sull'interesse della scoperta. «Queste carte [illegible] moree, dopo i monumenti e i ritrovamenti materiali, [illegible] fonti più importanti della nostra conoscenza della città, ben più precise delle fonti letterarie e di quelle epigrafiche rappresentate dalle monete». Ma per Giardina il ritrovamento ha anche un «valore simbolico», legato ai nuovi scavi dei Fori Imperiali, che definisce «una vera rivoluzione» per l'archeologia romana. [m. g. b.]

IN [illegible]

Tenta [illegible] rapina Bandito [illegible]

[illegible] Un bandito è morto ieri durante un tentativo di assalto in un ufficio postale a Valbrona, nel Comasco, raggiunto da colpi di pistola sparati da un carabiniere in servizio antirapina. Il rapinatore sarebbe un ragazzo albanese. [m. m.]

Napoli, 5 [illegible] per il [illegible] ucciso

NAPOLI. Cinque giovani immigrati polacchi sono stati fermati dalla polizia per l'omicidio a scopo di rapina del turista giapponese Kensuke Kawatari, avvenuto venerdì sera. In casa di due degli indiziati sono stati trovati degli assegni della vittima, e su altri traveller's cheque cambiati a Roma poco dopo il delitto sono state rilevate le impronte di uno dei sospettati. [m. c.]

I medici: più [illegible] per i malati [illegible]

ROMA. L'Italia è il Paese in cui si prescrive meno morfina. C'è tanta gente malata di cancro che soffre perché i medici [illegible] prescrivono farmaci oppioidi a causa di una paura immotivata e di una legge troppo severa. Lo chiede il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici Aldo Pagni. [Ansa]

Sondaggio: [illegible] mogli più litigiose [illegible] mariti

ROMA. Le donne sono più litigiose degli uomini. Almeno in famiglia. Da un sondaggio della Swg per «Donna Moderna», emerge che la coppia italiana non litiga seriamente, ma bisticcia e lo fa per motivi futili: lei che arriva in ritardo agli appuntamenti, lui che guarda la partita in tv. [Ansa]

Truffa [illegible]: ingenuità

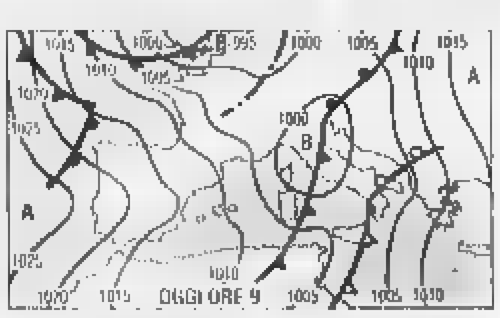
CATANIA. «Un'ingenua poco intelligente nel fidarsi di una persona di cui non voglio fare il nome». Così si è autodefinita Alba Parietti, entrando nel tribunale di Catania prima di deporre [illegible] teste nel processo alle 20 persone accusate di appartenere alla banda che [illegible] be organizzato la «stangata di Marrakech», una truffa miliardaria ottenuta truccando le carte dello chemin de fer. [f. a.]

Premio [illegible] a [illegible] Mieli

SAINT-VINCENT. Paolo Mieli, direttore editoriale della Rizzoli-Corriere della Sera, ha ricevuto ieri i 15 milioni del «34° Premio di Giornalismo» per il prestigio dato alla categoria. Fra i premiati Magdi Allam (inviato di Repubblica) che ha devoluto i [illegible] milioni ricevuti alla «Madonna di Algeri», donna simbolo delle stragi in Algeria, protagonista dell'articolo che gli ha permesso di ottenere il riconoscimento. [b. m.]

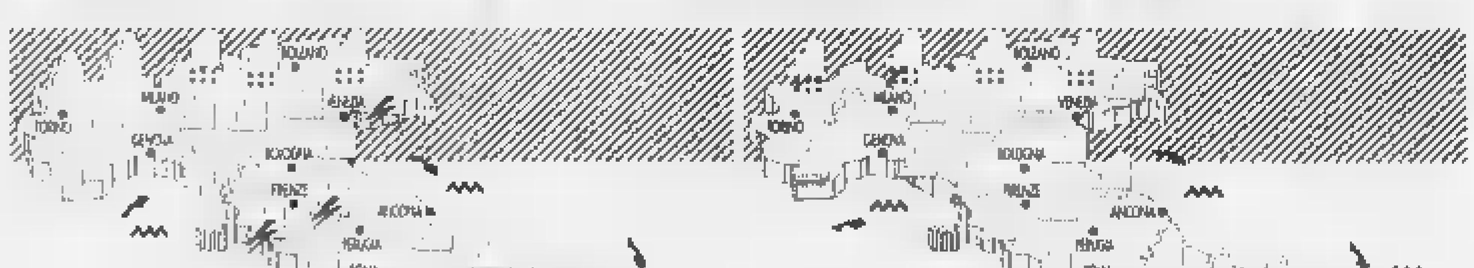
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



TRE GIORNI DI TEMPORALI. Preceduta da forti venti sciroccali, una intensa ondata di maltempo si sta abbattendo sulla Penisola. Ne avremo almeno per le prossime 48-60 ore, salvo qualche breve pausa. A provocarla saranno due perturbazioni che seguiranno a breve distanza l'una dall'altra. Soltanto da lunedì prossimo potremo contare su un miglioramento.

Tendenze per domani. Su tutte le regioni le condizioni del tempo si presenteranno variabili, alternando brevi schiarite ad annuvolamenti a tratti anche intensi, specialmente sulle zone Alpine ed Appenniniche. Diminuiranno le temperature.



OGGI. Nubi e piogge diffuse, più intense sul Nord Est e sulle regioni Centrali. Nevicherà sulle Alpi a quote medio alte. Tra il pomeriggio e la serata parziali schiarite sul Nord Ovest, sulla Sardegna, sulla Toscana e sul Lazio. Temperature in diminuzione nei valori diurni.

DOMANI. Sin dalla mattina ripresa degli annuvolamenti al Nord ed in successiva estensione al Centro. Il nuovo peggioramento raggiungerà il Sud in serata mentre sul Nord Ovest ci sarà qualche temporanea schiarita, [illegible] anche alla toscana [illegible] al Lazio.

CITTA' ITALIANE

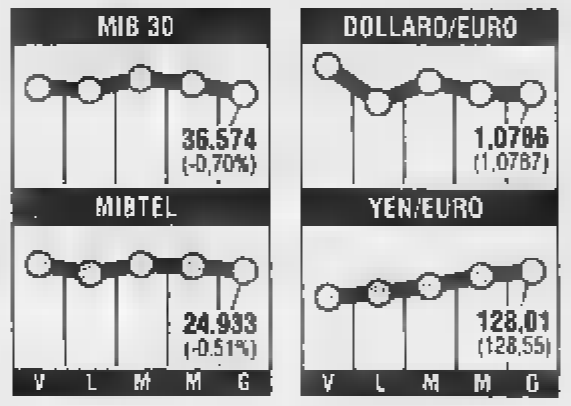
	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	11	Bologna	10	20	Bari	7	21
Bolzano	9	12	Firenze	9	20	Napoli	9	21
Verona	7	16	Pisa	9	17	Potenza	np	np
Trieste	12	10	Ancona	7	18	S.M. Leuca	13	15
Venezia	9	16	Perugia	4	18	R. Calabria	13	19
Milano	11	14	Pescara	7	20	Palermo	12	23
Torino	6	10	L'Aquila	2	17	Catania	8	18
Cuneo	7	13	Roma Urbe	9	21	Messina	13	16
Genova	13	18	Roma Ciamp.	10	19	Alghero	6	22
Imperia	12	18	Campobasso	6	18	Cagliari	12	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	6	nuvoloso	Lisbona	8	17	nuvoloso
Atene	11	22	sereno	Londra	1	8	nuvoloso
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	1	10	pioggia	Madrid	4	22	pioggia
Bruxelles	1	6	pioggia	Montreal	1	8	nuvoloso
Bucarest	4	19	sereno	Mosca	4	14	pioggia
Budapest	7	20	sereno	New York	6	17	nuvoloso
Buenos Aires	9	24	nuvoloso	Nizza	11	16	pioggia
Copenaghen	2	9	pioggia	Parigi	2	4	pioggia
Dublino	1	9	pioggia	Pechino	9	25	sereno
Francoforte	3	11	pioggia	Praga	6	14	nuvoloso
Gerusalemme	11	21	sereno	Rio de Janeiro	23	28	pioggia
Ginevra	2	12	pioggia	Sofia	4	18	nuvoloso
Helsinki	4	8	pioggia	Sydney	14	22	pioggia
Johannesburg	12	23	sereno	Tokyo	12	20	sereno
Il Cairo	18	33	sereno	Varsavia	1	17	pioggia
Istanbul	11	17	sereno	Vienna	9	19	sereno

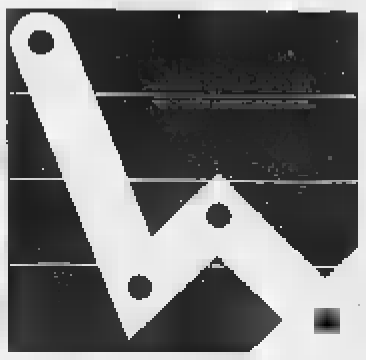
Consiglio Aem: privati + Cariplo

Sono quasi fatti i giochi per il futuro consiglio di amministrazione dell'Aem di Milano, nelle mire di molti attori del settore, Edison e Atel in testa. Oggi i quotidiani pubblicheranno le candidature per i consiglieri che spettano ai privati. Ed è una sola la lista presentata entro l'8 aprile, i venti giorni precedenti l'assemblea previsti dallo statuto Aem per il deposito. E' quella della Fondazione Cariplo (1,948% del capitale), e propone tre professori per i quali si attende l'«apprezzamento» dell'azionariato privato: Angelo Provasoli, Luigi Prosperetti (attuale vicepresidente di Aem) e Carlo Ortolani. Nessuna lista è stata presentata da Edison, che ieri ha annunciato un altro «ritocco» della propria quota, o dagli svizzeri della Atel, accreditati secondo gli ultimi dati Consob, del 4,275% del capitale. Il limite al possesso azionario nella società privatizzata dal Comune di Milano è il 6%, quota che scende al per l'esercizio del diritto di voto.



Ospedali, il gas sarà meno caro

I fornitori di metano pronti a negoziare con gli ospedali nuove condizioni nell'ambito di un sistema di prezzi più liberalizzato. La Snam coglie favorevolmente «il segnale innovativo dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas di riconoscere la negoziazione come lo strumento più efficace per il mercato». L'Autorità (che ha nominato ieri Bruno Musso Direttore generale), auspica un accordo tra i fornitori di gas e i rappresentanti degli ospedali per definire nuove condizioni, riducendo l'area dei prezzi amministrati dall'Autorità stessa. La Snam e le Associazioni delle aziende distributrici han già convenuto di negoziare le condizioni di fornitura agli ospedali con un interlocutore che rappresenti più direttamente le esigenze del settore, in coerenza con quanto avviene per tutti i prezzi del gas non amministrati. La negoziazione terrà in considerazione le specifiche esigenze di servizio e di gestione degli ospedali.



A febbraio scesa del 3%. Fossa: «Non vedo segnali di svolta». Si teme l'effetto-Kosovo

Frana la produzione, allarme di D'Alema

Paura di recessione. Il premier: meno imposte per le famiglie

Ugo Bertone

E tre. Anche a febbraio, come nei due mesi precedenti, la produzione industriale italiana ha segnalato un secco arretramento: il 3%, in linea dicembre, poco meglio di gennaio quando il calo era stato del 3,9%. «Siamo sinceramente preoccupati - commenta a caldo il presidente del Consiglio Massimo D'Alema - per la situazione di stagnazione e crescita inadeguata dell'economia».

D'Alema sceglie con cura le parole, evitando il termine più temuto: «recessione». «Ora noi dobbiamo puntare - continua - sulla possibilità di crescita nella seconda metà dell'anno». Eppure, di fronte a dati del genere, per alcuni economisti, anche dal punto di vista tecnico, l'allarme recessione potrebbe essere giustificato, anche perché l'arretramento va avanti, con l'eccezione del rimbalzo di novembre, dalla fine delle vacanze estive del '98. Giorgio Fossa, non a caso, sottolinea che «ad essere generosi, si può parlare di stagnazione. E, quel che è peggio, non vedo segnali di svolta né all'interno né sul fronte internazionale. In realtà, alcuni settori sono in fase negativa da più trimestri. Per loro si può parlare di recessione».

«Noi della meccanica - sottolinea al proposito Andrea Pininfarina, presidente della Federmeccanica - siamo in fase negativa da quattro trimestri consecutivi. A questo punto è inutile aver paura delle parole: siamo in recessione». E stavolta, per completare il quadro del fronte Confindustria, vede nero anche il direttore generale Innocenzo Cipolletta, in genere attento ad evitare le tinte più fosche. «La situazione economica è pericolosa - spiega - tenuto conto in particolare dell'alta pressione fiscale, dei controlli eccessivi dell'economia, due fattori ai quali adesso si è aggiunta la guerra del Kosovo».

Ancor prima della crisi jugoslava, del resto, il settore lavorazione metalli segnalava una caduta del 10,7%, precedendo i mezzi di trasporto (-7,8%), prodotti chimici e fibre (-7,1%), gomma e plastica (-6,8%). Certo, l'industria, come sottolinea il direttore centrale dell'Istat Enrico Giovannini, non è tutto, visto che contribuisce, in senso stretto, solo al 35% del Pil. Non va poi trascurato che la frenata della produzione industriale va messa in rapporto ad un mese, il febbraio '98, che si era segnalato per la vivacità. Ma la caduta della produzione si accompagna ad altri fenomeni inquietanti.

La perdita di competitività, innanzitutto. Nel primo trimestre del '98, ad esempio, il settore delle macchine utensili e dei sistemi di automazione, uno dei punti di forza dell'export italiano, ha accusato un calo degli ordini pari al 4,5%. Il dato, in sé, non è drammatico perché segnala una moderata ripresa rispetto all'ultima parte del '98, quando la caduta era stata addirittura del 20,3%. Ma impressiona che, accanto alla ripresa del mercato interno (+5,2%), continui la flessione sul fronte dell'export (-13,7%), solo in parte giustificata dalla congiuntura internazionale. Anche sul mercato interno, intanto, la concorrenza internazionale è sempre più aggressiva: crescono i tedeschi, aumenta la pressione dei produttori del Far East. Difficile che, date le dinamiche dei costi (a partire dai salari lordi) dell'industria, l'Italia possa agganciare con grande efficacia l'attesa ripresa.

Colpisce poi il fatto che la frenata ha più colpito i beni di investimento (-2,2%) e quelli intermedi (-4%) più che i beni di consumo (solo l' 1,1%) a conferma che la fiducia delle famiglie, ai tempi della moneta unica, è più alta che non tra gli imprenditori. «Le imprese - ha sottolineato con una punta di fastidio lo stesso D'Alema - si lamentano sempre, talvolta in modo eccessivo». Invece, in un'operazione fiducia, dovrebbe essere il momento di investire, soprattutto a Sud. Ma non è facile che quest'invito sia seguito, soprattutto se il livello della domanda si manterrà così depresso. E, per valutare l'umore delle imprese, basti segnalare la pessima congiuntura delle macchine e apparecchi meccanici (-6,8%) e l'andamento del tessile-abbigliamento (-5,8%), due locomotive, per tradizione del made in Italy, alle prese, per la prima volta, con inflazione bassa e lira forte.

IL DPEF

La manovra del 2000 sarà «leggera»

ROMA. Manovra per il 2000 «leggera», migliore organizzazione di alcune misure per lo sviluppo, possibili misure in materia previdenziale, ma solo dal 2001, nell'ipotesi che la verifica prevista evidenzi la necessità di interventi: dovrebbe essere questo il menu del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) che il governo sta predisponendo e che dovrebbe presentare nelle date previste, cioè entro la metà di maggio. In questi giorni i tecnici del ministero del Tesoro e delle Finanze hanno avviato le consuete consultazioni sulle cifre dell'andamento dei conti di finanza pubblica e, per il momento non emergono importanti deviazioni dal cammino di risanamento. «Il lavoro sta andando avanti senza particolari problemi», spiegano alle Finanze, «per il momento i primi mesi del '99 non mostrano problemi sul fronte delle entrate».



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

E la burocrazia

«A volte penso che servirebbe una di quelle bombe intelligenti»

ROMA

D'Alema non nasconde la sua preoccupazione e quella del governo: la crescita è inadeguata, l'economia ristagna e c'è un calo della domanda estera. Le chances di ripresa, ha sottolineato il premier parlando al congresso della Lega Cooperative, sono nel secondo semestre dell'anno. Bisogna però saperle afferrare, tenendo presente che i settori tradizionali restano un punto di riferimento, ma le crisi in Asia e in Russia devono creare la consapevolezza che è necessario anche puntare su attività ad alto valore aggiunto. Intanto si pensa di usare la leva fiscale per rilanciare i consumi e dopo le agevolazioni alle imprese potrebbe essere la volta delle famiglie: «Con le risorse in più che vengono dal calo dei tassi e dal risanamento si dovrà creare fiducia nel futuro e incoraggiare la domanda interna», spiega il presidente del Consiglio. Ma, in un'operazione di fiducia nel futuro occorre anche tornare ad investire, mentre, sostiene D'Alema, «le imprese si lamentano sempre e, a volte, in modo eccessivo». Per facilitare gli investimenti sono stati fatti passi avanti con misure politiche e fiscali che aiutano le aziende semplificando e riducendo la pressione, quindi il governo ha fatto la sua parte, ora il premier richiama le imprese: «Adesso devono arrivare gli investimenti soprattutto nel Mezzogiorno, che troppo a lungo è stato visto come freno rispetto al dinamismo delle altre aree. Il Sud deve trasformarsi da problema a risorsa al servizio del Paese». L'obiettivo del governo è di promuovere e sollecitare una crescita equilibrata determinata dalle risorse economiche e dalla partecipazione alla moneta unica. In questo quadro, ha grande importanza il patto per lo sviluppo siglato di recente, così come il nuovo ruolo del nostro Paese in ambito europeo, raggiunto anche grazie alla serietà di una classe dirigente che ha saputo rispettare tutti gli impegni. Ad esempio, ha ricordato D'Alema, l'Italia è uscita in piedi da un lungo negoziato agricolo e sta sfruttando nel migliore dei modi la possibilità di utilizzare i fondi europei. In tutto ciò ha sicuramente pesato il modo di presentarci con nuovi progetti. «Forse prima - ironizza il premier - ci presentavamo in modo tale per cui non era difficile prenderci a pedate». Insomma ci battiamo per restare in serie A, quella in cui sono protagonisti i Paesi più avanzati e ricchi ma abbiamo alle spalle una quinta colonna, un nemico invisibile. D'Alema non la nomina, ma è chiaro che si tratta della burocrazia. «Quando si pensa di aver trovato la chiave per accelerare le procedure, improvvisamente tutto si ferma di fronte alla sentenza inappellabile di un Tar, di fronte ad una sospensione sine die - dice -. E' una fatica enorme e a volte verrebbe l'idea che forse uno di questi aerei che si alzano in volo potrebbe centrare con bomba intelligente qualche nemico di casa nostra». Sabotatori burocratici? «No, non c'è cattiveria - giudica D'Alema - ma non c'è nulla di più terribile di un nemico che agisce senza malvagità ma solo per abitudine. C'è una distanza inconcepibile, ostacoli enormi tra una cifra stanziata e un cantiere aperto e quella distanza spesso appare inesplicabile a noi. Figuriamoci come possa essere considerata dagli interessati. Questo è uno dei più gravi problemi nazionali». [v. cor.]

«Solo così si può creare lavoro. Il Sud è una opportunità»

Fazio: riformare le pensioni

«Troppe spese, il fisco non può calare»

Stefano Lepri

ROMA

Di tutto ha parlato, il governatore della Banca d'Italia, tranne del costo del denaro. Insignito dall'Università di Cassino di una laurea *honoris causa* in giurisprudenza, Antonio Fazio ha accennato alla guerra nel Kosovo augurandosi un intervento dell'Onu, ha analizzato la Costituzione italiana nelle sue origini e ne ha proposto una modifica federalista, ha citato con eleganza Aristotele, ha rivendicato «l'anteriorità della persona rispetto allo Stato». Alla sua nota ricetta economica - riforma delle pensioni, meno tasse, più flessibilità del lavoro - ha aggiunto ritocchi per imprimerle un carattere equidistante dalle parti politiche.

Inevitabile, a questo punto, alimentare la chiacchiera di palazzo che vuole il capo della Banca d'Italia nella lunga lista dei candidati al Quirinale. Agli operatori economici internazionali farà più impressione il silenzio sulla ardita e sorprendente scelta della Banca centrale europea, giovedì scorso, di ridurre dal 3 al 2,5 per cento il suo tasso di intervento. La farà, perché Fazio non è il primo ad aver preferito tacere, tra gli undici governatori nazionali membri consiglio a 17 che ha preso la decisione. Secondo alcune voci, sia lui sia i pari grado francese, Jean-Claude Trichet, e spagnolo, Luis-Angel Rojo, sarebbero stati riluttanti. Nessuno dei tre si è espresso, finora.

E' del resto opinione diffusa tra le banche italiane - restie ad adeguarsi abbassando i propri tassi - che il ribasso sia stato deciso dalla Bce soprattutto per ragioni di equilibri internazionali e vada oltre le tendenze dei mercati, dove il credito era già abbondante. A Cassino, Fazio non ha elencato il minor costo del denaro tra i fattori positivi nell'attuale situazione economica in cui «l'obiettivo della crescita e dell'occupazione» è «tra i compiti primari della Nazione» e deve vedere tutte le forze politiche impegnate «al di sopra delle legittime diversità di posizione». Tra le righe appare invece un marcato timore che il clima di guerra rallenti ulteriormente l'economia.

Per creare più lavoro «passi sono stati fatti nella giusta direzione» ma altri passi, «decisivi», vanno compiuti, soprattutto accrescendo «la flessibilità nei suoi vari aspetti». E' di nuovo il richiamo a riempire di contenuti il patto sociale. Più in dettaglio, secondo Fazio «le modalità di assunzione, gli orari di lavoro e il livello delle retribuzioni devono essere in grado di adeguarsi alle differenziate e mutevoli situazioni delle produzioni»; ovvero, salari e numero degli occupati dovrebbero poter crescere quando l'azienda va bene e calare quando l'azienda va male, in «una sorta di compartecipazione di fatto all'evoluzione delle condizioni economiche delle imprese».

Nell'era della globalizzazione l'Italia soffre di «debolezza competitiva». Ma il Sud, sostiene il governatore, non è una palla al piede, il suo sviluppo è anzi «una opportunità per tutta l'economia italiana» e la riforma federalista della Costituzione dovrebbe preservare «una solidarietà di fondo tra le regioni». Fazio propone un triplice rimedio per il Mezzogiorno: maggiori investimenti in infrastrutture; più se tutela dell'ordine pubblico perché la criminalità ostacola le imprese medie e piccole; costo del lavoro più basso anche per combattere gli impieghi in nero.

Per alleggerire subito l'eccessivo carico tributario non si può far molto, ma «nel medio periodo» l'unica via per giungervi è «una riduzione della spesa previdenziale pubblica».

Qui il governatore della Banca d'Italia chiarisce di non volere una riforma delle pensioni all'americana (come quella proposta dal premio Nobel Franco Modigliani) per ragioni di equità e solidarietà, «alla base deve rimanere una struttura pubblica a ripartizione». Sulla stessa linea il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, in un discorso a Roma, ha detto che «il sistema pensionistico rischia di collassare» e si è detto d'accordo con Fazio sulla necessità di abbassare la pressione fiscale.

DEL SISTEMA PENSIONISTICO

	Numero di pensioni	Importo par	lessivo miliardi)	Spesa in % del Pil
1995	17.347	13.933.578	241.712	13,6
2000	17.457	15.361.503	268.165	13,6
2005	17.640	16.861.561	297.445	13,7
2010	17.818	17.838.359	317.842	14,1
2020	18.449	22.600.309	416.945	15,2
2025	19.117	24.145.587	461.600	15,7
2030	19.930	25.115.089	500.537	16,0
2040	20.542	27.370.510	562.232	15,7
2045	19.953	28.676.194	572.169	14,7

Ma il sindacato dice

D'Antoni: tra tasse e previdenza non ci saranno baratti di tagli

D'Antoni è categorico: nessun baratto tra tasse e pensioni, il sindacato non è disponibile a forma di scambio che preveda un alleggerimento del carico fiscale in cambio di interventi di riduzione della spesa previdenziale. «Qualsiasi discussione e intervento prima del 2001 è assolutamente fuori luogo perchè la riforma delle pensioni sta funzionando e le previsioni di spesa sono state tutte rispettate», aggiunge il segretario della Cisl e conclude: «Abbiamo il fondato sospetto che l'attacco alle pensioni sia in realtà un vero e proprio attacco al lavoro. Infatti le strade per risanare il settore previdenziale ci : far emergere il lavoro nero».

Da parte sua il leader della Cgil, Sergio Cofferati, è convinto che il sistema pensionistico italiano «sia in equilibrio» e riferendosi al rapporto del Censis, indica una via per risolvere il problema previdenziale: «E' un problema che si può risolvere rendendo disponibile per tante persone lo strumento della previdenza complementare - aggiunge Cofferati - mentre invece oggi solo il 20% dei lavoratori italiani hanno la possibilità di farlo». Pietro Larizza, segretario generale della Uil, parla di un film già visto, ma con un'aggravante: l'azione politica del Tesoro. «Nei momenti di maggiore tensione politica, con una puntualità cronometrica - ha detto Larizza - ritornano sulla scena i censori pensionistici. Da una parte il Censis, che presenta analisi pensionistiche sulla base di dati approssimativi e molto, ma molto discutibili; dall'altra il Tesoro che fa sapere alla stampa che nel Dpef ci sarà un capitolo pensioni, però traguardato ad una verifica per il 2001. Manca la Confindustria per completare la compagnia di giro». E dal segretario generale della federazione nazionale pensionati Cisl, Melino Pillitteri, un invito esplicito: Il Censis non pensi ai tagli alle pensioni ma all'evasione contributiva. [r. e. s.]

Gli industriali parlano con Bassolino, martedì la risposta dei sindacati

Metalmeccanici, torna il dialogo

D'Alema preme per il contratto

Bruno Gianotti
ROMA

Trattativa a pieno ritmo, nonostante qualche scetticismo della vigilia: il confronto sul contratto dei metalmeccanici è ripreso ieri e continuerà domani, con la delegazione di Federmeccanica a esporre la sua posizione su diritti e formazione. Ieri ha parlato dell'area di applicazione del contratto e di relazioni sindacali. Lunedì le delegazioni sindacali si riuniranno per fare il punto e martedì torneranno al ministero per riferire a Federmeccanica.

Nessuna indiscrezione sul tono della discussione. Michele Figurati, direttore generale di Federmeccanica considera positiva la giornata in cui si è ripreso a trattare per tre ore e mezzo di fronte a un uditore d'eccezione come il ministro del Lavoro Antonio Bassolino. Il sindacato rimanda ogni dichiarazione a martedì. Ma è chiaro che la decisa spinta impressa dal governo ai tempi della trattativa è stata determinante.

Ieri mattina è intervenuto il premier Massimo D'Alema in persona, con un appello alle forze sociali «e soprattutto alla Federmeccanica per una soluzione del conflitto». Dal congresso Legacoop, D'Alema ha usato toni accorati: «Non trovare una via d'uscita nel rinnovo del contratto dei metalmeccanici ci addolora e ci preoccupa», ha esordito. Ed ha insistito sul tasto dell'emergenza sociale, perché, per i 120 mila metalmeccanici, il contratto «è un diritto» e invece sta progredendo un conflitto contrario allo spirito del patto sociale. La via d'uscita, secondo D'Alema, è già tracciata: bisogna tornare a «sviluppare quello spirito di convergenza che è dentro il patto che abbiamo firmato insieme».

Contemporaneamente, lo staff di Cossutta ha incontrato i tre segretari di Fiom, Fim e Uilm, e si è impegnato a dare tutto il suo appoggio, all'interno del governo «a favore di una soluzione positiva della vertenza dei metalmeccanici che tenga conto delle esigenze avanzate dai sindacati». Con una clausola pesante, sugli impegni che entrambe le parti devono rispettare e [illegible] «come vuole Federmeccanica, solo dei lavoratori: [illegible] posizione [illegible] lutamente da respingere».

Infine è entrato in scena il ministro del Lavoro. Bassolino ha ricevuto le delegazioni prima della riunione. Non è entrato nel merito della trattativa, ma si è limitato a esprimere un diplomatico «auspicio positivo» per una rapida conclusione della vertenza che in sei mesi ha già prodotto 20 ore di sciopero e ne ha 16 in programma.

Di più, in questo momento, il governo non può fare, perché gli industriali continuano a opporsi a un [illegible] intervento diretto nella trattativa. [illegible] Sergio D'Antoni, segretario Cisl, ha proposto che, in caso di ulteriori difficoltà, intervengano i firmatari del patto di Natale. [illegible] Figurati non cambia idea: giudica «modesto» l'appello del presidente del Consiglio, soprattutto perché rivolto soltanto a una delle parti in causa.

E Giorgio Fossa, in serata, consolida qualche «paletto» industriale: per l'ipotesi di riduzione di orario «non ci sono spazi», anche se, per gran parte delle richieste dei metalmeccanici ci sono le possibilità «sempre che a loro volta siano disposti a fare alcuni passi per trovare una via d'incontro». Nessuna apertura anche all'intervento del governo: «Dovrebbe essere equidistante su un problema che sicuramente lo tocca, ma non certo dal punto di vista degli interventi e dei costi. Un buon mediatore deve essere equidistante dalle parti».



Il ministro [illegible] Lavoro, Bassolino

ANSALDO-BREDA

Rotte le trattativa, «cassa» per 550

ROMA. Le trattative sul piano industriale dell'Ansaldo Breda tra l'azienda e i sindacati sono state interrotte ieri. Ne ha dato notizia il segretario nazionale della Uilm Giovanni Contento affermando che l'azienda ha avviato le procedure per la cassa integrazione per 550 addetti. Contro la decisione dell'azienda e a sostegno del negoziato, i sindacati hanno proclamato due ore di sciopero dei lavoratori di Ansaldo e Breda per lunedì e otto ore di sciopero con manifestazione davanti al ministero dell'Industria da effettuarsi entro aprile. «C'è grande distanza - ha detto Contento - sull'assetto industriale e la riorganizzazione dell'azienda. L'Ansaldo non ha chiarito il futuro di Firema e ha avviato le procedure per la cassa integrazione per 550 addetti. Di fatto la cassa potrà partire, secondo quanto prevedono legge e contratto, solo dopo [illegible] giorni».

Ancora polemiche per lo sciopero

Cofferati e Larizza litigano sulle Fs

ROMA

Su una cosa sono d'accordo tutti: «I tempi sono cambiati», anche per il sindacato. Lo dice Sergio Cofferati, leader Cgil, rivolto a Romiti che criticava la Cgil per non aver partecipato allo sciopero dei ferrovieri, lunedì. Lo ripete Pietro Larizza, numero uno Uil, proprio a Cofferati, dopo aver letto le sue dichiarazioni.

E' una polemica che ruota ancora attorno al piano aziendale delle Ferrovie (il confronto riprenderà lunedì), allo sciopero indetto da tutti i sindacati confederali e autonomi (ma non dalla Cgil che preferisce la via della trattativa), e alle polemiche del giorno dopo. Cofferati rimbecca il presidente della Rcs Cesare Romiti e gli altri sindacati: non c'era alcuna ragione per indire uno sciopero «irresponsabile», dice, perché il piano è tutto da verificare e il confronto è appena cominciato. «Quando si proclama uno sciopero bisogna spiegarne il merito all'opinione pubblica - aggiunge rivolto ai colleghi del sindacato - oppure la gente non capisce. Le iniziative si fanno su cose vere e non su supposizioni».

Più dura e più risentita la replica di Larizza: «E' una sorpresa sgradevole per un sindacalista - scrive il segretario della Uil - ascoltare un altro dirigente sindacale che emette sentenze di condanna verso chi ha scioperato. Ed è ancora più sorprendente e sgradevole ascoltare lo stesso sindacalista che condanna le altre confederazioni perché, secondo i suoi criteri di giudizio politico, hanno scioperato sulla base di "supposizioni" e non di fatti».

Larizza chiede allora a Cofferati se il piano d'impresa sia una supposizione o un fatto, se gli esuberi che ne derivano siano un'altra supposizione o un fatto anticipato pubblicamente dall'azienda: «A leggere le dichiarazioni del mio amico Cofferati - è la conclusione - su un punto [illegible] completamente d'accordo [illegible] lui: i tempi sono veramente cambiati. E purtroppo in peggio».

Telecom, Olivetti prepara l'Opa. Ok dal tribunale di Ivrea

Bernabè stringe su Stream

Patto Murdoch, Rcs, Tmc?

Roberto Ippolito
ROMA

La pratica è sulla scrivania, in evidenza. Franco Bernabè, amministratore delegato della Telecom Italia, la sta esaminando. Si tratta della proposta per vendere la maggioranza della Stream, la televisione a pagamento via satellite e via cavo del gruppo, fonte di inesauribili polemiche politiche e di perdite per 300 miliardi nel solo 1998 ripianate mercoledì scorso. Per acquistare il 70% della Stream è di nuovo in lizza la News Corp Europe di Rupert Murdoch guidata da Letizia Moratti, ma questa volta insieme a Vittorio Cecchi Gori, alla Sds (società per lo sfruttamento dei diritti di trasmissione di quattro squadre di calcio) e alla Rcs di Cesare Romiti.

Il progetto è in una fase molto avanzata di elaborazione. Sono già delineate le possibili quote dei diversi partner: la Telecom conserverebbe il [illegible] per cento, Murdoch avrebbe il 30 per cento, Tmc di Cecchi Gori il 15, la Sds (creata dalla Fiorentina dello stesso Cecchi Gori, dalla Lazio di Sergio Cragnotti, dalla Roma di Franco Sensi e dal Parma di Calisto Tanzi) il 15 e la Rcs il 10 per cento. Appare quindi tramontata la trattativa per Stream aperta con la francese Canalplus già attiva in Italia con Telepiù: la Telecom ha visto il rischio di svendita poiché Canalplus voleva la parte considerata più interessante, le trasmissioni via satellite.

Così è rispuntato Murdoch accompagnato da Cecchi Gori e Romiti. E adesso Bernabè deve decidere che fare: vendere o non vendere? La questione è complicata terribilmente dal fatto che la proposta di acquisizione della Stream è sotto i suoi occhi mentre si avvicina la formalizzazione dell'offerta pubblica di acquisto della Telecom da parte dell'Olivetti di Roberto Colaninno. Proprio ieri il tribunale di Ivrea ha omologato le delibere delle assemblee dell'Olivetti e della sua controllata Tecnost per gli aumenti di capitale da 5 mila e 23 mila miliardi necessari per far scattare l'opa. Ora manca l'ammissione della quotazione delle obbligazioni Tecnost e la chiusura del contratto con le banche per il maxiprestito da [illegible]3.500 miliardi. Poi la Consob, l'organo che vigila sulla borsa, potrà dare l'okay all'offerta: questione [illegible] giorni.

E Bernabè dovrà essere pronto per far scattare le contromosse che riterrà opportune per sbarrare la strada all'Olivetti. Naturalmente ha bisogno del massimo consenso, anche a livello politico. E le vicende della pay tv potrebbero forse influenzare i suoi rapporti. E' storia nota che il governo di Massimo D'Alema non gradiva la cessione della maggioranza di Stream a Murdoch temendo il suo strapotere. Con un decreto convertito in legge è stato fissato il tetto del 60% all'acquisizione dei diritti del calcio per le trasmissioni tv a pagamento. E dopo aver contestato il provvedimento, Murdoch ha rotto il negoziato con Telecom.

Fissato il tetto, le preoccupazioni del governo [illegible] superate? O l'arrivo di Murdoch risulterebbe sgradito lo stesso, nonostante per Stream si delinei una maggioranza italiana? Fra l'altro proprio ieri l'Antitrust, l'organo che vigila sulla concorrenza, ha reso noto di aver avviato un'istruttoria a [illegible]co di Telepiù per «accertare l'esistenza di eventuali comportamenti restrittivi del mercato della tv a pagamento». L'Antitrust fa notare che Telepiù dispone già dei contratti di sette squadre di serie A con ricavi da abbonamenti pari al 70-80% e dell'esclusiva di tutti i film di prima visione delle principali case cinematografiche estere e italiane.

In sostanza per Bernabè il problema è questo: l'eventuale chiusura del negoziato con Murdoch, Cecchi Gori, le quattro squadre e Romiti rischia di crearegli problemi sul fronte, per lui molto più delicato, della difesa dalla scalata Olivetti? Come reagirebbe il governo? Come reagirebbero i democratici di sinistra, non ben disposti verso Murdoch? E' singolare l'intreccio tra Stream e l'opa, compreso il fatto che Bernabè può trovarsi a firmare l'intesa con Romiti che ha simpatia per l'operazione di Colaninno.

Il progetto per Stream comunque è delineato in molti aspetti. Alcune voci attribuiscono a Murdoch, in caso di via libera, un peso preponderante per la gestione futura. Qualcuno si spinge a dire che ben presto sarebbe lui il padrone assoluto. Altri sussurrano che la Mediaset di Silvio Berlusconi può in tempi ravvicinati avere una quota (ma la capogruppo Fininvest dovrebbe cedere il 10% di Telepiù che possiede).

Secondo altre indiscrezioni, in base al progetto perfezionato, alla Rcs sarebbe affidato il compito di vendere la pubblicità di Stream. Altri ancora sostengono che Romiti potrebbe acquistare anche la concessionaria di pubblicità di Tmc. E in cambio del minimo garantito gli verrebbero concessi degli spazi all'interno della programmazione delle due reti Tmc da coprire con realizzazioni targate Rcs. Le produzioni Stream sarebbero realizzate negli studi Tmc di via Novaro (a due passi da quelli Rai di via Teulada).

Le idee ci sono. Mentre l'opa si avvicina, tocca a Bernabè valutarle. E studiare la strategia difensiva. Per ora si sa che il gruppo San Paolo-Imi smentisce, definendole «prive di ogni fondamento» le voci di una contro-opa (un'offerta migliore di quella Olivetti) lanciata con l'Ifil e la spagnola Telefonica.



Franco Bernabè

TV DIGITALE

Rai-Canal Plus, accordo fatto

ROMA. Dopo i preliminari del 15 dicembre scorso è stato concluso l'accordo per la tv digitale tra la Rai e i francesi di Canal Plus, che controllano il 90% di Telepiù. L'intesa è stata raggiunta tra il presidente della tv pubblica, Roberto Zaccaria, il direttore generale, Pier Luigi Celli, e Michel Thoulouze, direttore generale di Canal Plus e presidente di Telepiù. L'accordo, che sarà firmato la prossima settimana riguarda la fornitura da parte della Rai di canali tematici in esclusiva su D+ e l'acquisizione di azioni della società per la piattaforma digitale. La collaborazione tra Rai e Canal+ riguarderà anche la distribuzione dei diritti internazionali del calcio italiano, quella dei film in Italia e in Europa.

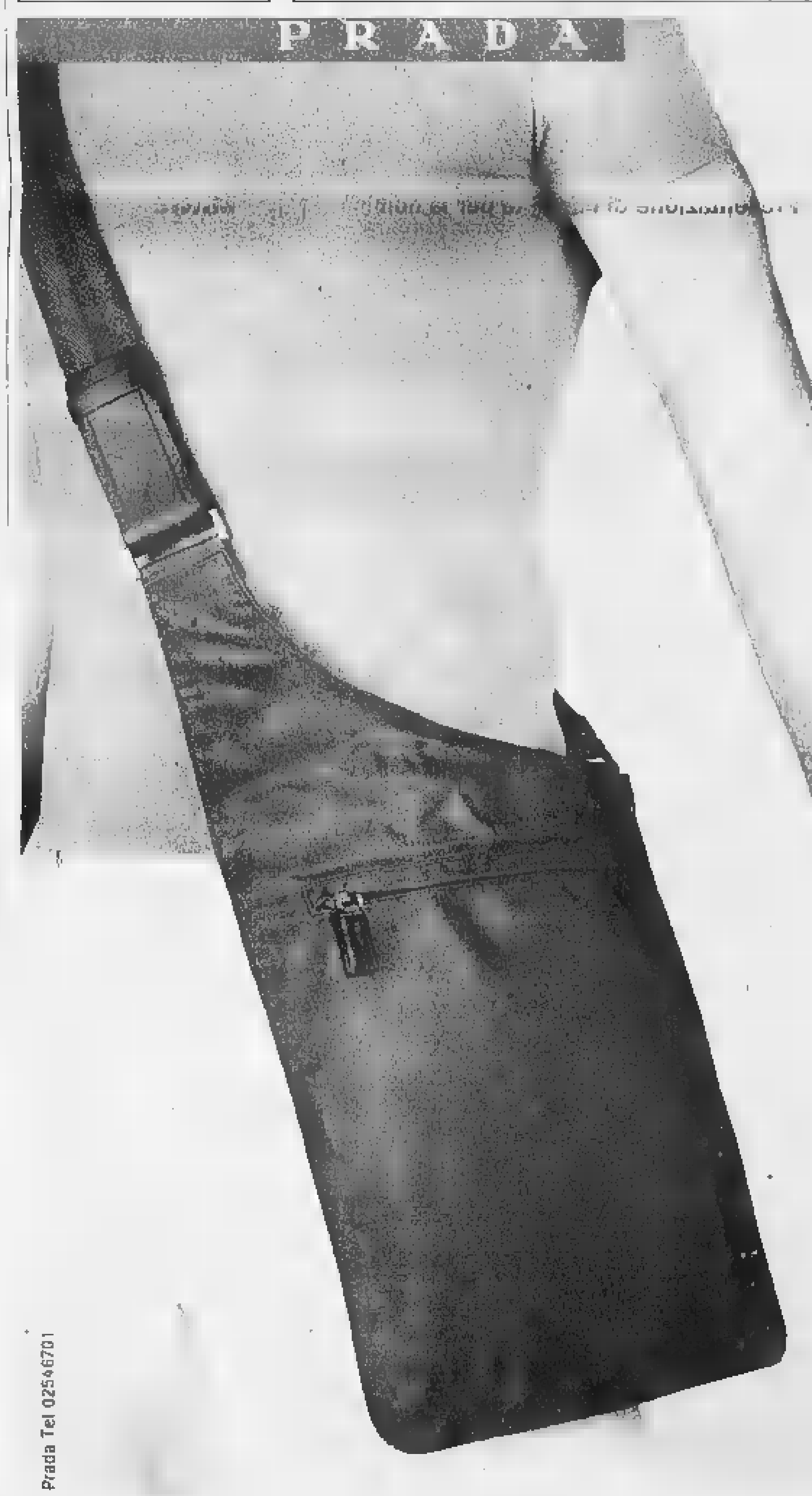
Prima consegna, Fiat tra i costruttori

Cuore di Pendolino per il Tgv tedesco

Marco Degl'Innocenti
STOCCARDA

«Pendolino» è un marchio Fiat Ferroviaria, sinonimo di treni ad assetto variabile. «Pendolino» è da dieci anni un marchio famoso anche in Germania. Un successo la cui conferma si è avuta ieri, alla stazione di Stoccarda, quando il presidente delle DB, le Ferrovie tedesche, Johannes Ludewig, ha ricevuto ufficialmente in consegna il primo esemplare dell'Ice-T, versione ad assetto variabile dell'Ice (Intercity Express), il treno veloce tedesco. L'Ice-T è un elettrotreno costruito in Germania da un consorzio del quale fanno parte tre aziende tedesche (Siemens per la parte elettrica, Dwa e Duewag per la costruzione delle carrozze) e, appunto, Fiat Ferroviaria. L'azienda italiana fornisce ovviamente il cuore tecnologico che caratterizza il treno: carrelli e sistema di pendolamento, costruiti in parte nello stabilimento di Savigliano, in parte presso la controllata svizzera Fiat-Sig. «Per la Fiat Ferroviaria si tratta della conferma, importante, della bontà del nostro progetto e della nostra tecnologia. Affermarsi in Germania nel campo delle costruzioni ferroviarie è, per un'azienda come la nostra, motivo di grande orgoglio», ha sottolineato Andrea Parrigoni, direttore marketing e strategie della Fiat Ferroviaria intervenuto alla presentazione. E lo stesso Ludewig ha messo in risalto l'indiscussa leadership mondiale che l'azienda italiana ha acquisito nello sviluppo e nella commercializzazione di questa tecnologia. Dell'Ice-T saranno costruiti in una prima fase 43 esemplari, la cui consegna verrà completata nel 2000. E' in definizione l'opzione per una ventina di altri convogli. I nuovi treni circoleranno inizialmente tra Stoccarda e Zurigo e saranno progressivamente introdotti in gran parte della rete tedesca. Valore della commessa per la Fiat Ferroviaria, circa 200 miliardi di lire. Il treno, sette vetture nella composizione standard, del costo di circa 25 miliardi di lire a convoglio e capace di una velocità massima di 230 km/h presenta un design assai aerodinamico opera dell'architetto tedesco Alexander Neumeister.






YARIS

Comit e Bancaroma in cerca di alternative. Bazoli: io faccio, non parlo

L'Ina «blindata» a caccia di prede

Banche, nel risiko spunta Montepaschi

Valeria
MIL

«Siamo aperti a tutto purchè la Banca Monte dei Paschi sia il polo che integra e aggrega». Con queste parole il presidente del Montepaschi, Pier Luigi Fabrizi, risponde alle ipotesi di aggregazione tra l'istituto senese e Bancaroma che, secondo fonti giornalistiche, avrebbero come sponsor d'eccezione il governatore Antonio Fazio e il presidente del consiglio Massimo D'Alema. Fabrizi, tuttavia, si rifiuta di dire altro sull'ipotesi stessa, aggiungendo: «Chiedetelo a chi ha lanciato l'idea».

Sia come sia, il fatto che Fabrizi insista sul concetto di «polo aggregante» lascia già immaginare una via quantomeno in salita per una eventuale intesa con l'istituto che, in tutte le trattative, non ha mai nascosto la volontà di non farsi fagocitare ma, al contrario, di giocare un ruolo di primo piano. Resta dunque per il momento valida l'offerta di scambio avanzata nei confronti di Bancaroma dal San Paolo di Torino, che nonostante le difficoltà continua a credere nella validità della sua proposta.

Fonti internazionali intanto confermano il viaggio a Madrid dell'amministratore delegato della Commerciale, Alberto Abelli, per un incontro con Emilio Ybarra, presidente del Banco di Bilbao Viscaya. Incontro «interlocutorio» che risale a due settimane fa e va inquadrato nell'attività esplorativa sulle opportunità di aggregazione (in questo caso l'obiettivo sarebbe la Bnl) che gli amministratori di Comit stanno conducendo, parallelamente alle trattative sull'Ops di Unicredit.

Le stesse fonti non escludono che, nella stessa occasione, Abelli abbia incontrato anche rappresentanti del Banco Santander Central Hispano. Un portavoce del Santander reagisce però a questi *rumors* dichiarando «Non commentiamo, come è nostra abitudine, le voci. Possiamo solo ribadire di avere un'alleanza di grande successo con il San Paolo-Imi, che sta continuando».

A sua volta, a proposito dell'interesse della Comit per Bnl, l'amministratore delegato di Ina Lino Benassi ricorda che Bnl è controllata da un patto di sindacato cui partecipano, oltre a Bilbao, Ina e Popolare Vicentina, e chiarisce che «nessuno dei tre partner può prendere iniziative unilaterali».

A Milano per un incontro con gli analisti, Benassi afferma che, alla luce della crescita nel suo capitale degli azionisti stabili, oggi l'Ina si sente al riparo da scalate. Gli azionisti stabili infatti «hanno aumentato la loro quota e il loro numero, il Credit Suisse dovrebbe essere già al 3% e Suisse Re sta andando verso il 3% e insieme raggiungono il 25%». Sul progetto di fusione tra Banconapoli e Bnl, Benassi aggiunge che dopo la privatizzazione di Bnl «questo progetto non è morto. L'impegno è di riesaminarlo, ma lo riprenderemo a tempo debito». Quanto alle Generali, spiega che con la compagnia triestina «non ci sono stati contatti».

Poi, dopo aver anticipato che sul fronte dei premi la crescita dei primi due mesi è «a due cifre» e aver spiegato che nel 1999 il risultato netto Ina sarà inferiore all'utile '98, sul quale hanno giocato plusvalenze non ripetibili (come quella dell'operazione Unim), Benassi ribadisce la volontà di «crescita» della compagnia, anche con acquisizioni di «altre compagnie grandi e ben gestite». «Siamo potenziale preda - ammette - ma siamo anche ragionevolmente forti in termini di capitalizzazione, soci e mezzi propri, e abbiamo armi per giocare da attori sul mercato».

Sul fronte del gruppo guidato da Giovanni Bazoli, le assemblee di Ambroveneto, Cariplo e Intesa approvano i rispettivi bilanci con utili netti di 232 miliardi, 522 miliardi e 235 miliardi che consentono un dividendo di 80 lire alle ordinarie e 100 alle risparmio. Sul fronte del riassetto bancario, Bazoli si trincera dietro «Le cose prima si fanno e poi si dicono».



Luigi Arcuti

TASSI DI INTERESSE

Il Tesoro striglia l'Abi: abbassateli

MILANO. Botta e risposta ieri sui tassi di interesse tra il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Maurizio Sella, e il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza. A Roma Sella ha detto che non sono da prevedersi ulteriori riduzioni del costo del denaro offerto dalle banche alle imprese, perché «il recente taglio deciso dalla Bce è già stato scontato dal mercato». Da Milano Pinza ha ribattuto che «la riduzione dei tassi di interesse deve andare avanti». «Le banche italiane hanno già modificato l'assetto dei tassi, in parte perché sono cambiati i grandi indici di inflazione, ma anche perché è stata sentita di più la concorrenza. Ma questo non toglie che ormai siano di grande importanza anche i decimi e i centesimi di punto». Sempre ieri il Sanpaolo-Imi ha ridotto il «prime rate» dello 0,25%, portandolo dal 5,75% al 5,50%, con decorrenza da lunedì 19 aprile.

Sindacati e consumatori: ha vinto l'Abi, così si blocca lo sviluppo dell'ente

Niente finanza per le Poste Spa

Bankitalia vieta l'acquisizione di «Proxima»

ROMA

La Banca d'Italia non ha autorizzato le Poste Italiane all'acquisto della banca «telefonica» Proxima, l'istituto bancario senza sportelli del gruppo Intesa che avrebbe dovuto permettere all'azienda postale di sviluppare le attività finanziarie. Secondo indiscrezioni di ambienti sindacali, Bankitalia avrebbe detto no perché le Poste sono una società industriale e in quanto tale non possono detenere il controllo di una banca.

La società guidata da Corrado Passera puntava all'utilizzo del sistema informativo della banca per gestire i propri servizi di pagamento, portandosi al livello delle altre Poste europee. Lo sviluppo in questo settore era uno dei punti qualificanti del nuovo piano d'impresa predisposto dall'amministratore delegato.

L'area dei servizi finanziari alla clientela raccoglie oggi, attraverso il Bancoposta, circa 5.000 miliardi di fatturato che va dalla raccolta del risparmio vero e proprio (conti correnti e libretti di risparmio) al collocamento di buoni postali, dall'acquisto di Bot e Cct per conto della clientela al collocamento di azioni, fino all'emissione di vaglia e bonifici e all'attività di cambiavalute.

Il no della Banca d'Italia preoccupa le organizzazioni sindacali, che temono di vedere bloccato lo sviluppo della società nel campo dei servizi finanziari. «Non conosco i motivi che sono dietro a questa scelta, ma se la decisione della Banca d'Italia rientrasse in una logica di vincolo alle attività finanziarie non bancarie, si tratterebbe di una grave limitazione dei contenuti del piano di impresa delle Poste», afferma il segretario generale della Slc-Cgil, Fulvio Fammoni. Dello stesso tenore i timori del segretario della Uil-Post, Paolo Tullo, secondo il quale si tratta «di una bruttissima notizia per il sindacato in vista della difesa dei livelli occupazionali dell'azienda». Ieri, intanto, si è svolta una riunione tecnica al ministero delle Comunicazioni sulle trattative per la firma del protocollo d'intesa tra governo e sindacati.

A protestare contro la decisione della Banca d'Italia è anche la Federconsumatori, che parla di «difesa corporativa e protezionistica che tende a salvaguardare il monopolio di fatto delle banche per la raccolta e gestione del risparmio». Per l'Adusbef la Banca d'Italia «protegge vergognosamente il monopolio bancario, costituendo un serio pericolo per la libera concorrenza e per la libertà di scelta dei consumatori».

Per i voli su Torino interviene il governo

Alitalia, in ritardo quattro aerei su dieci

Cempella: non è tutta colpa nostra
Mancini: serve più coordinamento

ROMA

Quattro voli dell'Alitalia su dieci, sono in ritardo. Il dato, emerso ieri durante un convegno al Cnel, è stato fornito dall'amministratore delegato della compagnia, Domenico Cempella. Spiegazione: il nostro paese sconta problemi causati da «terzi». Che tipo di problemi? Eccoli, la riforma dei corridoi aerei, l'Enav (l'ente in via di trasformazione in spa che gestisce il controllo del traffico aereo in Italia) e, per una parte consistente, la guerra in Jugoslavia». I ritardi attribuibili all'Alitalia, secondo la compagnia, rappresentano circa il 4%. Cempella ha rilevato che «ogni ritardo "originante", non importa da chi sia prodotto, ne produce 1,6». Esempio: «Se, come accade in questi giorni, per effetto dell'intasamento delle aerovie, noi abbiamo il 40% di ritardi originanti, cioè 100 partenze e 40 in ritardo, significa che, moltiplicato per 1,6, otteniamo 64 decolli in ritardo non per causa del vettore stesso». Prima del conflitto la percentuale dei ritardi era ferma al 20%. L'amministratore delegato dell'Alitalia ha poi affermato che dal gennaio '98 al gennaio '99 i problemi imputabili all'Atc (Air traffic control) sono aumentati dal 3% al 13%. Il presidente dell'Enav, Luciano Mancini, ha replicato che già prima della guerra dei Balcani c'erano stati problemi dovuti all'avvio della riforma dei corridoi europei (riforma che si concluderà nel 2001), che aveva portato alla limitazione degli spazi aerei di Francia e Svizzera. Mancini ha anche sottolineato la continua crescita del traffico e la mancanza di coordinamento dovuta anche alla scarsa disponibilità di vettori e società aeroportuali: «E' inutile che l'Alitalia programmi sei voli alle 8 di mattina quando ne possiamo "tirare giù" uno. Abbiamo concordato che la percentuale di ritardi attribuibile a noi era dell'8%. La verità è che senza coordinamento non si può fare sistema». Secondo Mancini ci sono anche ritardi che gli aerei accumulano dal momento in cui vengono lasciati dal controllo del traffico aereo, ovvero sulle piste, all'arrivo sulle piazzole di sosta. «Noi - ha concluso - con una spesa minima aggiuntiva siamo pronti ad entrare anche nella gestione di questo traffico attraverso i nostri radar, non a vista come accade oggi». Cempella ha incontrato anche il sottosegretario all'industria, Gianfranco Morgando, che ha manifestato la preoccupazione del governo e del mondo economico piemontese per i preannunciati tagli al numero di voli nell'orario estivo da parte dell'Alitalia a danno dell'aeroporto «Sandro Pertini» di Torino, sempre più marginalizzato. L'amministratore delegato della compagnia ha annunciato che con ogni probabilità l'Alitalia ripristinerà nell'orario estivo uno dei voli di cui è prevista la cancellazione, ed ha assicurato che le difficoltà oggi esistenti saranno superate in autunno con l'avvio dell'accordo con gli olandesi di Klm, che consentirà una riorganizzazione dell'utilizzo dei vettori anche sulle linee interne. Al termine dell'incontro Morgando ha osservato che «resta l'esigenza di definire scelte strategiche comuni con la privatizzazione dell'aeroporto, che consentano un'effettiva competizione tra aeroporti concorrenti». [r. e. s.]



Domenico Cempella

CAMBI VALUTE

Valuta	Lira	Euro
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,99	40,3399
Franco lussemb.	47,99	40,3399
Peseta spagnola	11,63	166,3860
Franco francese	295,20	6,5595
Lira irlandese	2458,55	0,7875
Fiorino olandese	[illegible]	2,2037
[illegible]	140,71	13,7603
Escudo portogh.	[illegible]	200,4820
Marco finlandese	325,65	5,9457

Altre valute	Lira odierna	Lira preced.	Euro odierno	Euro preced.
Dollaro Usa	1799,17	1795,00	1,0766	1,0781
Yen giapponese	15,13	15,06	[illegible]	[illegible]
Dracma	5,97	5,97	[illegible]	324,4900

Valuta	Lira odierna	Lira preced.	Euro odierno	Euro preced.
Corona danese	260,49	260,49	7,4330	7,4331
Corona svedese	216,85	216,63	8,9090	8,9300
Corona norvegese	232,03	232,14	8,3450	8,3410
Franco svizzero	1204,53	1206,35	1,6035	1,6062
[illegible]	2857,74	2904,26	0,6682	0,6667
Dollaro austral.	1148,26	[illegible]	1,6861	1,6846
Dollaro canadese	1201,61	[illegible]	1,6114	[illegible]
VALUTE MINORI				
Corona Ceca	51,35	[illegible]	37,7100	[illegible]
Dollaro N. Zelanda	969,95	971,11	1,9963	1,9936
Fiorino Ungherese	7,61	7,61	253,8500	253,6400
Lira Cipriota	3342,32	3342,43	0,5793	[illegible]
Rand Sudafricano	294,77	294,38	6,5687	6,5774
Tallero Sloveno	9,05	[illegible]	197,7091	195,4268
Zloty Polacco	451,76	451,79	4,2461	4,2906

EURIBOR

Periodo	Lettera %	Denaro %
1 sett.	2,618	2,610
1 mese	2,622	2,632
2 mesi	2,625	2,635
3 mesi	2,628	2,637
4 mesi	2,635	2,647
5 mesi	2,640	2,647
6 mesi	2,647	2,653
7 mesi	2,656	2,661
8 mesi	2,665	2,667
9 mesi	2,091	2,700
10 mesi	2,702	2,702
11 mesi	2,706	2,707
12 mesi	2,707	2,708

QUOTAZIONI BOT

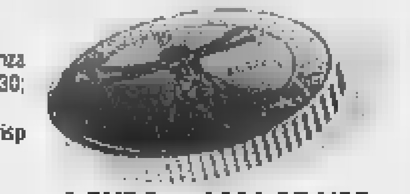
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/04/99	25	99,861	2,755
15/06/99	57	99,550	2,865
15/07/99	87	99,300	2,957
16/08/99	119	99,100	2,786
15/09/99	145	98,890	2,846
15/10/99	175	98,720	2,644
15/11/99	213	98,460	2,719
15/12/99	240	98,295	[illegible]
14/03/00	[illegible]	[illegible]	2,687
15/03/00	307	97,630	[illegible]
15/03/00	331	97,660	2,712
15/04/00	[illegible]	97,365	2,698

LE [illegible]

Amsterdam (Aex) 542 20 (-0 26); Bruxelles (Bel 20) 3320.93 (-0.30); Francoforte (Dax) 5181.00 (-0.02); Hong Kong (Hang Seng) 11962.23 (+1.08); Londra (Ftse 100) 6466.10 (-0.42); Madrid (Ibex 35) 10000.00 (-0.80); Parigi (Cac 40) 4310.64 (-0.89); Sydney (Allord) 3094.50 (+0.20); Tokyo (Nikkei) 16727.08 (-0.22); Zurigo (Smi) 7234.10 (-1.95); New York (Dow Jones) 10462.72 (+0.49). (Nasdaq) 2522 18 (+0.59)

IL [illegible]

B. Pop. Ravenna 20.600; Caar 22.100; Cr. Parma e Piacenza 1.470; Deutsche Bk 26.000, Friuladna 62.000; Ittaka 1.230; Kariba 0.019; Ob Valtellina 04 127.000.
WARRANT:Kariba 2005 0.054; Kariba 2008 0.005; Sai risp 0.700; Valtellina 2000 4.000; Valtellina [illegible] 4.500.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Merid.	61961	32,0000	+4,58
B. Pop. Cremona	141348	73,0000	-0,68
B. Pop. Emilia	146082	75,4500	-0,58
B. Pop. Luino-Varese	12683	6,5500	+0,46
B. Cr. Pop. Siracusa	30012	15,5000	-1,59
B. Pop. Sondrio	29044	15,0000	0,00
Italiana Assicurazioni	18491	9,5500	-1,04
Ifitalia	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2653	1,3700	-2,14
Ris. priv.	1452	0,7500	0,00
Helios Holding Milano	725	0,3715	0,00
Borgosesia	77	0,0370	0,00
Borgosesia r.	99	0,0510	0,00
Base H priv.	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatica	14395	9,5000	0,00
Fempar	31	0,0160	0,00
Sacc	2149	1,1100	+0,91

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 99	36480	36166	[illegible]	36770
Sep. 99	36575	[illegible]	36155	36575
[illegible] 99	[illegible]	[illegible]	36850	[illegible]

INDICI BORSA

Valori di Milano	15-04-99	%
MIB	1051	-0,47
MIBTEL	[illegible]	-0,51
MIB 30	36574	-0,70
MIDEX	27970	-0,06
MIR (Ristretto)	1220	-0,33
D.J Eurostoxx 50	3657	-1,28

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,90
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	2,50
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,87

ORO: CHIUSURE

Mercati	15-04-99	14-04-99	Euro
Hong Kong	281,80	283,50	261,2646
Zurigo	282,65	282,95	262,0526
Londra	282,20	282,70	261,6365
Milano (L./gr.)	10570,00	10600,00	5,4577
New York	282,60	281,10	262,0063

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,15
USA 30 anni	5,52
GER 10 anni	3,84
FRA 30 anni	4,85
GIA 10 anni	1,58
GB 10 anni	m,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	123000 - 129000	63,5240 - 66,6230
Sterlina (n.c.)	126001 - 137001	65,0740 - 70,7560
Sterlina post 74	124001 - 134000	64[illegible] - 69,2050
Marengo italiano	110000 - 115001	56,8100 - 59,3900
Marengo Svizzero	94996 - 112000	49,0620 - 57,8430
Marengo francese	94000 - 107999	48,5470 - 55,7770
Marengo belga	94000 - 107999	48,5470 - 55,7770
Marengo Austriaco	92999 - 107000	48,0300 - 55,2610
20 Marchi	122000 - 133000	63,0080 - 68,6890
10 Dollari liberty	488000 - 560000	252,0310 - 289,2160
10 Dollari indiano	540001 - 639999	278,8870 - 330,5325
20 Dollari liberty	[illegible]	366,0950 - 418,3100
20 Dollari St.Gaudens	779998 - 840000	[illegible] - 433,8240
4 Ducati Austria	260000 - 320000	134,2950 - 165,2650
100 Corone Austria	505001 - 529001	260,8110 - 273,2080
100 Pesos Cile	295000 - 339990	152,3550 - 175,5960
Krugerrand	510000 - [illegible]	263,3900 - 287,1920
50 Pesos Messicani	[illegible] - 650001	316,8770 - 338,7960

[illegible] **Mercato azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, in base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo [illegible] chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO DEL MERCATO

Borse sottotono

Seduta [illegible] per le Borse europee dominate dal nervosismo, [illegible] per i segnali contrastanti giunti da New York, [illegible] i progressi del Dj e i realizzi del Nasdaq, sia per la critica situazione nei Balcani, dove non si intravede ancora una fine alla guerra. In parità Francoforte, seguita da Amsterdam (-0,2%) e Londra (-0,4%), pesanti invece Parigi (-0,8%) e Zurigo (-1,9%). Realizzati ovunque i titoli delle tlc. Indifferente alla continua marcia al rialzo di Wall Street Piazza Affari [illegible] concluso in calo una seduta incolore, con gli investitori che hanno preferito alleggerirsi alla vigilia delle scadenze di premi e opzioni. Il Mibtel ha perso lo 0,51% a 24.933 punti tra scambi in lieve ripresa a 1855 milioni di euro (circa 3591 miliardi [illegible] lire), in un mercato che non ha dato credito all'ipotesi di una possibile controfferta su Telecom (-0,58%) e si è mostrato tiepido anche sulla [illegible]co, già circolata ieri, di un'Opa su Olivetti (-0,03%). Si sono intanto di nuovo ridimensionate le Tim (-2,1%, rnc -2,26%) e le azioni di risparmio Telecom (-1,16%).

Scambi vivaci, ma risultato pesante per le Ina (-4,76%), danneggiate dalla presentazione della lista comune degli azionisti del nucleo stabile per il rinnovo del consiglio di amministrazione della compagnia, che ha allontanato l'idea di una scalata da parte di Generali (-1,56%). Anche le previsioni di un utile '99 in calo hanno contribuito a deprimere i titoli del gruppo guidato da Sergio Siglienti. Le Bancaroma (+1,79%) hanno invece beneficiato delle indiscrezioni di stampa su un possibile asse con Montepaschi di Siena, alternativo a quello [illegible] Sanpaolo Imi (-0,68%). Bene le Comit (+1,31%) e le Unicredit (+0,95%), in rialzo Fiat (+1,13%), Pirelli (+2,76%), Parmalat (+3,53%).

OBBLIGAZIONI DEL 15-04-99

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONVERTIBILI

Titolo	Lire	Euro
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-04-99

Azioni	Prezzo ufficiale	Prezzo di rif. euro	Differ. %	Prezzo di rif. lire	Divid. lire	Minimo 1999	Massimo 1999	Quantità trattate
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

Azioni	15-04-99	14-04-99	Var. %
Royal D. Petrol	49,5500	48,5500	+2,06
Aegon NV	82,7000	83,0000	-0,36
Ing Groep NV	53,7500	53,0000	[illegible]
Unilever NV	63,7500	66,8000	-4,57
ABN Amro H. NV	19,6500	19,6000	+0,26
Koninklijke KPN NV	36,8500	38,0500	-3,15
Koninklijke A. NV	37,4000	38,5500	-7,98
Akzo Nobel	47,1000	38,9500	+8,09
Elsevier	13,8000	13,7500	+0,36
Fortis AG	33,7200	34,3800	-1,97
Electrabel SA	331,6000	341,2000	2,81
Petrofina SA	[illegible]	[illegible]	+0,29
Nokia	157,5000	157,5000	[illegible]
DaimlerChrysler Ag	90,1000	90,2000	-0,11
Deutsche T. Ag	38,7500	41,6000	-6,85
Allianz Ag	297,0000	297,5000	-0,17
Mannesmann Ag	120,3000	126,0000	-4,52
Siemens Ag	64,3000	64,3000	0,00
Deutsche Bank Ag	47,7400	48,0900	-0,73
Bayer Ag	40,5500	38,2700	+5,96
Veba Ag	50,7500	50,7000	+0,10
Hoechst Ag	42,9000	43,6000	-1,61
Metro Ag	65,5000	64,7000	-1,06
Lufthansa Ag	22,3000	21,1000	+5,68
Telefonica de Espana	42,8600	43,7500	-1,36
B. Bilbao Vizcaya	14,4300	14,4900	-0,41
Endesa	21,5100	22,1000	-2,67
Repsol Sa	46,3500	46,4100	-0,13
Portugal Telecom	43,2000	44,0400	-1,91
France Telecom	78,0000	78,9000	-1,14
L'Oreal	622,5000	641,0000	-2,89
Axa-Uap	176,0000	179,5000	-2,70
Vivendi	218,6000	223,0000	-1,97
Elf Aquitaine	129,3000	128,0000	+1,02
Carrefour Supermarché	752,0000	756,0000	-0,53
Alcatel	115,9000	[illegible]	+1,56
Rhone-Poulenc	43,2000	43,2000	[illegible]
LVMH Moet H.	230,0000	234,8000	-2,04
Societe Generale	159,0000	162,7000	-2,27
Air Liquide	149,8000	141,0000	+6,24
Paribas	96,0600	95,5000	+0,58
Saint Gobain	158,9000	157,0000	+1,21
Schneider	57,2000	54,7000	+4,57

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

■ [illegible] **PRESTO NUOVO ACCORDO DI SETTORE.** «Presto annunceremo un nuovo accordo di settore». Lo ha detto ieri l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella a margine della manifestazione «Torino all'alba della Fiat», che ha aperto i festeggiamenti per il centenario dell'azienda torinese. A chi gli chiedeva se ci sarà un nuovo accordo sul tipo di quello annunciato tra Comau e Pico (l'azienda americana che opera nella componentistica auto acquistata recentemente dalla Fiat), Cantarella ha risposto: «Sì, presto». Forse nella componentistica.

■ **MATTEL E LEGO IN CRISI TAGLIANO POSTI.** L'americana Mattel, che produce la bambola Barbie, ha annunciato un taglio di 3 mila posti, pari al 10% del suo organico complessivo, e risultati trimestrali in rosso. Difficoltà anche in Europa nel settore giochi per bambini: la danese Lego ha fornito i dettagli del piano di ristrutturazione che ridurrà l'organico di mille unità in totale (400 in Danimarca, il resto all'estero).

■ **ITAINVEST-VALTUR: AL VIA I LAVORI VILLAGGIO KAMARINA.** Sono partiti i lavori per la realizzazione del villaggio Valtur a Kamarina, in Sicilia, risultato dell'alleanza tra il gruppo Valtur e Itainvest Spa.

■ **MOTO: VENDITE MARZO +47% PER TARGATE E -17,5% PER 50CC.** A marzo, il segmento delle moto targate ha avuto un incremento di vendite pari al 46,7% sullo stesso mese del '98 (+ 28,8% nel primo trimestre '99). Negativo l'andamento dei ciclomotori (50cc): -17,5% nel mese e -27,7% nel trimestre.

InterSearch

ELECTRONIC TECHNOLOGIES

Primaria Azienda multinazionale operante nel settore della progettazione e sviluppo di apparecchiature elettroniche e dei relativi software (che trovano impiego sia sulle linee di produzione che presso la rete post-vendita), ci ha incaricati di ricercare un addetto all'attività di

HELP DESK

Le persone che desideriamo incontrare - anche neo-diplomati in Elettronica - hanno una pratica conoscenza dei sistemi operativi WINDOWS, in particolare di WINDOWS NT, finalizzata al supporto tecnico (installazione, configurazione, etc.).

Costituiscono requisiti fondamentali la sicura padronanza dell'inglese ed una forte motivazione ad operare nell'assistenza tecnica di apparecchiature di diagnosi basate su architetture PC.

La sede di lavoro è Torino.

Ringraziamo sin d'ora coloro che invieranno il proprio dettagliato Curriculum Vitae, autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando sulla busta il Rif. HD/99, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (Legge 903/77)

Il nostro Cliente, importante e dinamica Azienda leader nel settore automotive con sede nell'**area torinese**, ci ha incaricati di ricercare due valide risorse per i ruoli di:

ESPERTO DI MONTAGGIO AUTOVEICOLI

Il candidato ideale, con un'età massima di 45 anni, e in possesso di diploma o laurea tecnica ed ha maturato una significativa esperienza nel coordinamento tecnico delle attività di montaggio di autoveicoli con il processo ad alto grado di automazione. Si richiedono capacità di organizzazione e gestione di consistenti gruppi di personale operativo di produzione. **Rif. 208**

TECNOLOGO DI VERNICIATURA

Il candidato ideale, con un'età massima di 40 anni, in possesso del diploma di perito chimico, ha consolidato la sua esperienza professionale nel settore della verniciatura autoveicolistica o in quello della produzione di vernici per applicazioni industriali. **Rif. [illegible]**

Le condizioni di inquadramento e retribuzione saranno commisurate all'esperienza professionale maturata dai candidati e, comunque di sicuro interesse.

Inviare dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 ed **indicando anche il riferimento della posizione di interesse**, a:

InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143
E-mail: intersearch.ins@intersearch.it

La ricerca è rivolta a candidature di entrambi i sessi (Legge 903/77)

InterSearch

AZIENDA INDUSTRIALE, appartenente ad importante GRUPPO MULTINAZIONALE, ci ha incaricati di ricercare per la propria unità produttiva situata **nelle immediate vicinanze di Asti** il/la

RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE

Rif. C-492/B

che, alle dirette dipendenze del Responsabile Direzione Tecnica, assicuri la corretta gestione della manutenzione preventiva (TPM), correttiva e straordinaria di macchinari e impianti dei reparti produttivi e dei relativi servizi di stabilimento, coordinando numerose risorse interne ed imprese esterne.

Per questa posizione chiave, ci rivolgiamo a candidati di 35-40 anni, in possesso di diploma/laurea di indirizzo meccanico, dotati di capacità organizzative, leadership, affidabilità, che abbiano maturato una pluriennale e solida esperienza in posizione di responsabilità in servizi tecnici e di manutenzione in contesti tecnologicamente complessi. La conoscenza della lingua **inglese** costituirà titolo preferenziale.

La posizione richiede un'effettiva disponibilità di **REPERIBILITÀ**, per cui è **indispensabile la residenza o la disponibilità ad un trasferimento nell'area di Asti**.

Si offre: inquadramento al massimo livello impiegatizio o Quadro, una retribuzione interessante e comunque commisurata alle effettive capacità e professionalità espresse.

Inviare **urgentemente** per espresso o via fax dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente il riferimento**, a:

Sintex — SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - fax 02/86.45.22.23

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE con ruolo di **leader** nel settore dei **SISTEMI PER LA COMUNICAZIONE E LA [illegible]** ci ha incaricato di ricercare

PRODUCT MANAGER ELETTRONICA DI CONSUMO — Rif. E-578

PRODUCT MANAGER TELEFONIA — Rif. E-579

ai quali affidare nelle rispettive aree professionali lo studio degli orientamenti del mercato, il costante monitoraggio e sviluppo del prodotto sotto i profili progettuale e tecnico prestazionale, l'analisi di costi e prezzi con supervisione dell'intero processo di realizzazione e commercializzazione, il costante interfacciamento con la logistica, le vendite ed il marketing.

Si richiedono: • età 28-35 anni • diploma di perito elettrotecnico od elettronico (sarà molto gradita la laurea in ingegneria) • valida esperienza maturata preferibilmente nel settore dell'elettronica di consumo e/o della telefonia in posizione analoga o preparatoria • padronanza della lingua inglese • pratica nell'uso del computer • capacità organizzativa, leadership, automotivazione.

Per entrambe le posizioni il trattamento economico e l'inquadramento sono di sicuro interesse.

Sede di lavoro **TORINO**.

È garantita la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96), **citando anche sulla busta il riferimento di interesse**, a

SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - Tel. 02/86.45.10.22

Azienda facente parte di un Gruppo internazionale operante sul mercato della COMPONENTISTICA AUTO, ricerca per il potenziamento del proprio organico di produzione:

OPERATORI

esperti in stampaggi termo plastici e/o termo duri

Inviare esauriente Curriculum Vitae completo dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96, a:
PUBLIKOMPASS 204 - 10100 TORINO

Dinamica azienda facente parte di un gruppo multinazionale operante nella componentistica auto ci ha incaricato di ricercare per potenziare l'area tecnica

PROGETTISTI

Vogliamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato esperienza di progettazione di prodotto soprattutto gomma e carrozzeria con utilizzo preferibilmente di CATIA in aziende della componentistica auto.

La sede di lavoro è Asti.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando il Rif. 702.

SELEA
C.SO VITT. EMANUELE II 84 - 10121 TORINO - FAX (011) 5611466

SAI

La S.A.I. - Società Assicuratrice Industriale s.p.a. ricerca, per la propria Direzione Finanza, un

GESTORE DI PORTAFOGLIO JUNIOR

da inserire nell'unità che si occupa della gestione degli asset della Società e di quelli delle controllate e partecipate di Gruppo.

Il candidato/a dovrà aver maturato presso aziende, SIM o banche un'esperienza almeno biennale di gestione di portafogli o, in alternativa, una qualificata esperienza di analisi finanziaria.

Sono requisiti essenziali la laurea in economia e commercio conseguita con buona votazione, la conoscenza della lingua inglese e un'età di circa 30 anni.

Inquadramento e trattamento economico saranno definiti con il candidato prescelto in relazione alla professionalità maturata.

La posizione consente sviluppi di sicuro interesse in un contesto dinamico ed altamente qualificato.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e sarà curata direttamente dalla S.A.I.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento "Finanza" a

SAI - Società Assicuratrice Industriale s.p.a. - Tecniche del Personale
Corso Galileo Galilei 12 - 10126 - TORINO

DIOMEDE

La Società nostra Cliente è un'Azienda multinazionale che opera in posizione di leadership nel settore dei servizi. Ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI FILIALE

Rif. 2699

che, riportando al Direttore delle Filiali dovrà presidiare i Clienti esistenti in Piemonte e Val d'Aosta, gestendo un team di collaboratori interni ed esterni.

Desideriamo incontrare candidati di **massimo 32 anni**, laureati, che abbiano un'**esperienza di circa 4 anni nella vendita di servizi e nella gestione di collaboratori**, maturata in Aziende multinazionali del settore servizi.

Sede di lavoro: Torino. E' richiesta la residenza in zona.

Il trattamento dei dati sarà effettuato per esclusiva finalità di selezione. Il candidato gode dei diritti in base all'art. 13 L. 675/96.

Inviare i c.v., per espresso o via fax, citando anche sulla busta il numero di riferimento.

Diomede - Gruppo Empire - Via Correggio, 19 - 20149 Milano
fax 02/48015388 - tel. 02/48015953

Web Agency nostra Cliente ricerca per un'assunzione diretta

direttore creativo web agency

(RIF. DCWEB/ST)

Desideriamo entrare in contatto con un professionista di rilevante e comprovata esperienza nel settore multimedia, pronto ad inserirsi in una squadra dinamica e in crescita, ad assumere responsabilità in prima persona. Il candidato ideale deve sviluppare i progetti dal punto di vista creativo, insieme al gruppo di lavoro da lui diretto, gestendo tutte le fasi realizzative e tecniche in coordinamento con il servizio clienti. È inoltre responsabile del conto economico dei progetti, [illegible] delle scelte strategiche in tema di hardware, software e di formazione del personale. È richiesta la conoscenza della lingua inglese, in quanto l'agenzia fa parte di un gruppo con filiali all'estero. Si offre un ambiente di lavoro giovane, gradevole e stimolante, autonomia ed un trattamento retributivo ai massimi livelli di mercato.

Sede di lavoro: Torino.

A garanzia di riservatezza e professionalità, inviare dettagliato curriculum, corredato di autorizzazione scritta al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, citando sulla busta il riferimento di interesse a:
PROPOSTE SRL - VIA ASSIETTA 27 - 10128 - TORINO - FAX 011/53.89.80

Proposte Search & Selection

Società leader nelle attività di consulenza e servizi alle aziende, nell'ambito di un potenziamento della struttura dell'Ufficio di Torino ricerca

LAUREATI

I candidati dovranno avere i seguenti requisiti:
- Età massima 30 anni
- Laurea in Economia e Commercio conseguita a pieni voti
- Ottima conoscenza della lingua inglese
- Ottima conoscenza del sistema operativo Windows 95, nonché conoscenza del pacchetto applicativo Lotus Notes
- Propensione al lavoro di gruppo
- Ottime capacità di comunicazione
- Capacità organizzative

DIPLOMATI

I candidati dovranno avere i seguenti requisiti:
- Età massima 28 anni
- Diploma di Perito commerciale, Perito Comm.le e Corrispondente in lingue estere, Analista Contabile
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Ottima conoscenza del sistema operativo windows 95, in particolare Word processing

Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze in ambito amministrativo-contabili.

Si ricerca, inoltre, personale laureato o diplomato appartenente a categorie protette (L. 482/68)

Inviare dettagliato Curriculum Vitae, autorizzando il destinatario al trattamento dei dati ai sensi della legge n. 675 del 31/12/1996, a: Publikompass 203 - 10100 Torino

---

Azienda austriaca leader in Europa nella produzione di infissi per esterni in PVC, legno e legno-alluminio in possesso della certificazione ISO 9001 ricerca per le province di TO-VC-NO-AO

N. 1 CAPO AREA JUNIOR

a cui affidare la gestione esterna e lo sviluppo dei concessionari esistenti nonché la promozione dei prodotti presso i rivenditori. [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass n. 59 A via Carducci 29 - 20123 Milano

---

ANALISTA/PROGETTISTA

Azienda certificata ISO 9002 / EN46002 produttrice di dispositivi medici marcati CE, operante nel settore ospedaliero ricerca

AGENTI

zone
A) Piemonte B) Lombardia

per vendita dispositivi medici monouso ed apparecchiature elettromedicali c/o Ospedali, Case di Cura. Richiesta esperienza nel settore.

Inviare C.V. a CHIMED s.r.l. Via dell'Artigianato, 49 57121 Livorno oppure e-mail: info@chimed.it

---

[illegible] CANAVESE s.r.l.

Avviso di gara per estratto all. 1/9 C.T.G. 12 (cpc 857) D.Lvo n. 157/1995

[illegible]

prof. L. Sitengo

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel (011) 666 52 11
Fax 666.53.00

AGENTI MONOMANDATARI

La forte crescita ottenuta negli ultimi anni ci porta ad ampliare la nostra organizzazione di vendita nelle seguenti Regioni: **PIEMONTE - LIGURIA**

Offriamo: la possibilità di diventare professionisti nella vendita di prodotti cosmetici naturali in farmacia ed erboristeria, contratto di Agenzia con Monomandato, formazione, portafoglio clienti, anticipo provvigionale.

Inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando anche sulla busta il rif. A-588, a: SINTEX S.r.l. - 20123 Milano - Via Carducci 18 - tel. 02 86451022

Azienda Elettronica Leader Sistemi di Sicurezza (sede Torino) ricerca per incrementare la già consolidata presenza all'estero

EXPORT AREA MANAGER EUROPA

Al candidato si richiede:
- Ottima conoscenza delle lingue inglese e tedesco
- Disponibilità a viaggiare
- Pratica commercio internazionale

Inviare curriculum a Publikompass 5424 - 10100 Torino

Importante Azienda Meccanica, appartenente ad un Gruppo Multinazionale, cerca il Responsabile

CONTABILITÀ GENERALE

con le seguenti caratteristiche:
- Qualificata esperienza di responsabilità della Contabilità Generale di Aziende multinazionali, dotate di forte supporto informatico;
- Laurea in Economia e Commercio o titolo equivalente;
- Ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;
- Capacità di gestione e motivazione di un gruppo di collaboratori;
- Età 28 - 35 anni.

Inquadramento e condizioni retributive saranno commisurate alla professionalità maturata.

Inviare dettagliato curriculum, a Publikompass 206 - 10100 Torino

---

AREA MANAGER Piemonte/Liguria

La ARTWORK MODA - Lic. HELENE CURTIS U.S.A. - Azienda leader nel settore tricologico è alla ricerca di candidati che abbiano [illegible] documentata esperienza nel settore parrucchieri. Saranno presi in considerazione anche candidature di agenti qualificati che ambiscano ad una posizione di responsabilità.

Presentarsi lunedì 19 aprile 1999 a Torino c/o Hotel Cristallo - c.so Traiano, 28 int. 9 - tel. 011.618383 dalle ore 10 alle ore 18 chiedendo del sig. Emanuele Sardaro, oppure inviare curriculum via fax al numero verde 800-173511

Ditta di impianti ricerca

[illegible]

anche primo impiego - militesente diplomato perito elettronico elettrotecnico per attività di manutenzione e conduzione impianti generali. Inviare curriculum a Publikompass 210 - 10100 Torino

---

H.B.Fuller

MULTINAZIONALE PRODUTTRICE DI COLLE E ADESIVI LEADER NEL SETTORE
Divisione GRAPHIC ARTS ricerca

AGENTI per le zone: Piemonte, Liguria, Toscana

Si richiede: buona introduzione nel mercato della legatoria, buona conoscenza tecnico commerciale del settore, gradita esperienza nel campo adesivi. Inviare curriculum vitae a: H.B. Fuller Italia s.r.l. - S.S. della Lomellina km. 63 28071 Borgolavezzaro NO

Gran Festa dell'usato!

Aprile 17 Sabato — Aprile 18 Domenica

Con la partecipazione [illegible] *Celentano Junior* dalle ore 16.00

Autoccasioni

VOLKSWAGEN + AUDI

Polo 1.3 [illegible] L. 6.000.000
Anno '92, blu metallizzato, tetto apribile

Polo 1.6 Comfort L. 14.900.000
Anno '95, 3 porte, climatizzatore

Polo 1.4 Comfort L. 16.900.000
Anno '96, verde metallizzato, climatizzatore

Polo 1.4 16v L. 21.500.000
Anno '97, colore bianco, 5 porte, climat., ABS, airbag

Golf 1.6 [illegible] L. [illegible]
Anno '91, nero metallizzato, [illegible] porte

Golf 1.4 [illegible] L. 16.000.000
Anno '95, argento metallizzato, [illegible] porte, servosterzo

Golf GTI L. 16.500.000
Anno '94, rosso metallizzato, 5 porte

Golf [illegible] L. 17.000.000
Anno '94, colore rosso, 5 porte, climatizzatore

Golf 1.6 L. 18.500.000
Anno '95, blu met., 3 porte, climatizzatore, ABS

Golf 1.6 GT L. 20.000.000
Anno '95, argento met., 5 porte, climatizzatore

Golf 1.6 [illegible] Special L. 22.600.000
Anno '96, nero met., 5 porte, climatiz., ABS, airbag

Golf 1.9 GTD L. 23.500.000
Anno '95, argento met., 3 porte, climatizzatore

Golf GTI 16v "20 Years Edit" L. 26.000.000
Anno '96, argento metallizzato, full optional

Passat Variant 1.8 GL L. 19.000.000
Anno '94, grigio metallizzato, climatizzatore, ABS

Passat Variant 2.0 GT 16v L. 19.500.000
Anno '94, grigio metallizzato, climatizzatore, ABS

Passat 1.8 Comfortline L. 32.000.000
Anno '97, blu met., climatizzatore, ABS, airbag

Passat 1.8 Turbo Highline L. 37.500.000
Anno 11/97, verde metallizzato

Audi A3 1.8 Ambition L. 32.500.000
Anno '97, colore rosso, climatizzatore, ABS

[illegible] [illegible] 2.0 L. 10.000.000
Anno '92, verde metallizzato

Audi 80 1.6 L. 16.500.000
Anno '94, grigio metallizzato

Audi 80 Avant 2.0 E L. 18.000.000
Anno '93, blu metallizzato, climatizzatore, ABS

Audi 80 Avant 2.0 16v L. 19.500.000
Anno '94, argento metallizzato, climatizzatore, ABS

Audi A4 [illegible] L. 27.000.000
Anno '95, argento met., climatizzatore, ABS

[illegible] A4 1.8 L. 27.000.000
Anno '95, rosso metallizzato, climatizzatore, ABS

Audi A4 Avant 1.8 L. 37.000.000
Anno '97, blu metallizzato, climatizzatore, [illegible]

Audi [illegible] S 4 2.2 L. 14.500.000
Anno '92, climatiz., ABS, tetto apribile, int. in pelle

Audi A6 Avant 1.8 Turbo L. 71.900.000
Anno '98, grigio metallizzato, full optional, 180CV

Audi A8 Tiptronic L. 89.000.000
Anno '97, verde metallizzato, full optional

ALTRE MARCHE

Fiat Uno Fire L. 5.000.000
Anno '91, verde metallizzato, [illegible] porte

[illegible] Cinquecento 900 L. 6.500.000
Anno '93, colore nero

Autobianchi Y10 Avenue L. 8.000.000
Anno '93, [illegible] metallizzato

Renault 1.2 Fidji L. 8.500.000
Anno '94, colore verde, 3 porte

Peugeot [illegible] XS L. 9.000.000
Anno '94, colore bianco, 3 porte

Fiat Punto TD SX L. 14.000.000
Anno '97, argento metallizzato, [illegible] porte

Opel Astra 1.8 i SW L. 14.200.000
Anno '95, blu metallizzato

Opel Corsa 1.4 Swing L. 15.000.000
Anno '98, colore rosso, climatizzatore

[illegible] Bravo 1.4 SX L. 15.000.000
Anno '96, blu metallizzato

[illegible] [illegible] 164 2.0 i V6 Turbo L. 17.500.000
Anno '94, argento metallizzato, climatizzatore, ABS

BMW 316 i L. 18.000.000
Anno '93, blu metallizzato, ABS, tetto apribile

Opel Frontera 2.0 i L. 18.500.000
Anno '92, grigio metallizzato, [illegible] [illegible]dizionata

Saab 900 i S E L. 19.800.000
Anno '94, verde met., 5 porte, climatizzatore, ABS

[illegible] 318 i L. 27.000.000
Anno '96, blu metallizzato, climatizzatore, [illegible]

Mercedes C 200 Kompressor L. 37.800.000
Anno '96, blu metallizzato, climatizzatore, ABS

Lancia [illegible] 2.4 TD SW L. [illegible]
Anno '97, verde metallizzato

Mercedes E 200 Cabrio L. 45.000.000
Anno '95, argento metallizzato, full optional

BMW 523 i L. 50.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS, pelle

OCCASIONISSIME

Alfa Romeo 75 2.0 L. 1.500.000
Anno '90, grigio metallizzato

VW Polo 1.0 CL L. [illegible]
Anno '91, blu metallizzato

Citroen AX 950 L. 4.900.000
Anno '94, colore rosso

Nissan Primera 1.6 L. 5.000.000
Anno '92, colore bianco

Fiat Punto 55 6 Speed L. 7.500.000
Anno '94, blu metallizzato

Audi 80 2.0 L. 7.900.000
Anno '93, grigio scuro metallizzato

VW Golf 1.8 GL L. 7.900.000
Anno '92, colore rosso, 3 porte

Ford Fiesta 1.3 L. 7.900.000
Anno '94, verde metallizzato, [illegible] porte

Opel Astra 1.8 [illegible] L. 10.000.000
Anno '94, blu metallizzato

VW Golf 1.4 Variant L. 11.500.000
Anno '95, colore bianco

000000 km ZERO

Polo 1.4 Variant air L. 21.500.000
Verde Yuca metallizzato, climatizzatore

Polo 1.6 Variant air L. 23.800.000
[illegible] marittimo, climatizzatore

Passat B. 1.8 Comfortline L. 36.800.000
Blu metallizzato

Passat 1.9 [illegible] Comfortline L. [illegible]
Verde perla metallizzato, fendinebbia

Passat 1.8 T. Highline L. 42.800.000
Verde perla metallizzato

[illegible] A4 Berlina 1.8 Ambition L. 43.900.000
Argento metallizzato, appoggiabraccia

Audi A4 Avant 1.8 Ambition L. 46.500.000
[illegible] Santorini

Audi A4 Avant 1.8 Ambition L. 46.700.000
Blu Ming, appoggiabraccia

Audi A4 1.9 TDI Ambition L. 47.900.000
Blu Ming, 110CV

Audi A4 Avant Turbo L. 51.900.000
Blu Santorini, pacchetto sportivo, 150CV

Audi [illegible] Avant Turbo L. 51.900.000
Argento metallizzato, pacchetto sportivo, 150CV

[illegible] A4 Avant Turbo L. 54.600.000
Blu Ming, pacchetto sportivo, 180CV

[illegible] [illegible] Avant Turbo quattro L. 57.400.000
[illegible] Ming, pacchetto sportivo, 150CV

Audi A4 Avant 2.5 TDI quattro L. 61.700.000
Blu Ming

VETTURE AZIENDALI

Polo 1.3 L. 13.900.000
Anno '97, verde pistacchio, 5 porte, airbag

Polo 1.0 L. 16.200.000
Anno '98, blu indaco metallizzato, [illegible] porte

Polo Variant 1.6 Highline L. 22.000.000
Anno '97, colore bianco, ABS, fendinebbia

Passat 1.8 Comfortline L. [illegible]
Anno '99, blu metallizzato, climatronic

VEICOLI COMMERCIALI

VW Caddy 1.9 D L. 18.000.000
Anno '98, colore bianco

VW Transporter Furgone 2.4 D L. 19.000.000
Anno '95, colore bianco

VW Transporter Furgone 2.4 D L. 26.000.000
Anno '96, colore bianco

VW Transporter Giardinetta 1.9 TD L. 32.000.000
Anno '98, colore bianco

VW LT 35 Furgone 2.5 TDI L. 36.000.000
Anno '96, tetto [illegible]

[illegible] Transp. Giardinetta 2.5 TDI L. [illegible]
Anno '98, colore azzurro, climatizzatore

Sportivissime

Porsche 944 S L. 11.500.000
Anno '87, blu metallizzato, climatizzatore

Porsche [illegible] 2.7 L. 14.500.000
Anno '89, grigio scuro metallizzato, climatizzatore

Toyota Celica 2.0 16v L. 19.000.000
Anno '91, colore rosso, climatizzatore, ABS, All Trac

BMW 318 i S L. 20.000.000
Anno '92, nero met., climatizzatore, ABS, [illegible] aprib.

Mitsubishi Eclipse 2.0 16v L. 27.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, ABS

Fiat Coupè [illegible] T 20v L. 29.000.000
Anno '97, azzurro met., climatizzatore, ABS

Alfa Romeo GTV 2.0 TB V6 L. 29.000.000
Anno '96, nero metallizzato, climatizzatore, ABS

[illegible] Romeo [illegible] 2.0 L L. 31.000.000
Anno '96, argento met., climatizzatore, [illegible]

Mercedes 200 CE 16v L. 33.000.000
Anno '94, nero metallizzato, [illegible] optional

[illegible] 318 i S L. 38.000.000
Anno '98, argento met. climatizzatore, ABS

Maserati Ghibli 2.0 L. 38.000.000
Anno '95, nero metallizzato, full optional

Mercedes E [illegible] Cabrio L. 39.000.000
Anno '94, verde metallizzato, full optional

Ferrari GTS Turbo Intercooler L. 64.000.000
Anno '88, nero met., clim., ABS, radio, pelle beige

Mercedes SLK 200 [illegible] L. 69.000.000
Anno '98, argento metallizzato, full optional

BMW Z3 M L. [illegible]
Anno 10/98, argento metallizzato, [illegible] optional

[illegible] a tasso zero e [illegible]

*Prendere visione delle condizioni direttamente in concessionaria

Simoni — la tua Concessionaria

Audi — PORSCHE

V. Giordano Bruno, [illegible] Torino
Telefono: 011 3153411
Fax: 011 3153499
Internet: www.simoni.it



SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 133 NUMERO 103 25

LA STAMPA

VENERDI' 16 APRILE 1999



Il più famoso giornalista italiano, alla vigilia dei 90 anni, affida all'amico Bettiza un racconto impossibile

Il sogno di MONTANELLI





Indro Montanelli compirà 90 anni il 22 aprile: per quel giorno Fucecchio, il suo paese a metà strada fra Pisa e Firenze, ha organizzato in suo onore una grande festa. Nella foto sopra **Enzo Bettiza**, amico di tante battaglie e [illegible] avventure, a partire dall'addio al «Corriere», negli Anni 70, per fondare «Il Giornale Nuovo»

Nelle foto in basso, da sinistra, **Leo Longanesi** («Ti mordeva da mattina a sera, era un vero persecutore», ricorda Montanelli) e **Curzio Malaparte** («Salvo le prime [illegible] che scrisse sul Carso, era un fasullo. *La pelle*? Mi fa orrore»)

Chiara Beria di Argentine

MILANO

HO un grande rimpianto, quello di non aver onorato abbastanza le mie radici. Non sono rimasto fedele alle mie radici. Sai, Enzo, ho un racconto in testa che non riesco a scrivere, è un sogno che [illegible] che invecchio mi ritorna sempre più frequentemente. Te lo racconto, Enzo, un giorno lo scriverai tu».

E' inquieto, Indro Montanelli. Alla vigilia dei festeggiamenti per il 90° compleanno della grande festa organizzata il 22 aprile nella sua Fucecchio (20 mila abitanti tra Pisa e Firenze) dal Comune e dalla Fondazione che porta il suo nome, il più famoso giornalista italiano, leggendario corrispondente di guerra testimone di un secolo percorso da immani tragedie, confida a Enzo Bettiza il [illegible] grande rimpianto. Parla di Fucecchio, di una villa vicino al bosco e di un altro Montanelli. Ed è tale la sofferenza che il cronista capace sempre di trovare le parole per comunicare anche i fatti più strazianti, il principe degli editorialisti del *Corriere della Sera*, lo storico mai accademico, l'uomo geneticamente controcorrente, forse per la prima volta nella [illegible] vita non riesce (o non vuole) mettersi alla macchina da scrivere. Affida [illegible] questo racconto impossibile a Bettiza, l'amico, il giornalista che ha condiviso tante battaglie, tante avventure, a cominciare dall'addio a via Solferino, nella Milano degli anni di piombo e dell'intolleranza, per fondare il *Giornale nuovo*.

Piove su Milano. Dalle finestre di casa Montanelli si vedono due bandiere, sventolano sui tetti dell'Hotel Diana. C'è quella americana messa dall'albergo e il tricolore voluto dal filoamericano Montanelli. Le immagini dei profughi del Kosovo straziati dalle bombe sono sulle prime pagine dei quotidiani, una pila sul tavolino accanto alla poltrona. Le avvisaglie dei festeggiamenti disturbano con tutta evidenza un signore che ha sempre snobbato Palazzi e Onorificenze (rifiutò anche la nomina a senatore a vita).

La guerra e Milosevic; Scalfaro e il manifesto firmato con Bobbio e Scalfari; Longanesi e Malaparte; D'Alema e Berlusconi. Oggi con Bettiza nessuna recita, nessuna parte da festeggiato. E' quasi come ai vecchi tempi («Ricordi, Indro, quando convivevamo da bravo padre e figlio, o marito e moglie, non so come dire, ogni tanto, nei momenti di pausa, nello stanzone del *Giornale*, ci distraevamo con delle rievocazioni»), c'è spazio per il bilancio di una vita ricca anche di affetti, e, poi, all'improvviso quel sogno. «Scrivelo tu, Enzo». «Ma se lo scrivo ti tolgo il rimpianto?». «No. Ed è qui la chiave. Se non riesco a scriverlo, se non voglio scriverlo, è perché voglio convivere con questo rimpianto».

BETTIZA: «Indro, giovedì 22 tutti i tuoi amici verranno a Fucecchio per festeggiarti. Lì sei nato, lì c'è la fondazione che porta il tuo nome e quello dei [illegible], tuoi nonni adottivi e proprietari delle Vedute. Alla fondazione hai destinato tutti i tuoi beni. Perché, allora, tanti rimpianti? Com'è il sogno?».

MONTANELLI: «Ci sono io, salgo a piedi la collina che conduce alla villa, in mezzo al bosco. Da bambino il bosco, tra i due paduli di Fucecchio e di Bientina, era il mio regno. La nostra casa apparteneva alla famiglia di mia madre, i Doddoli, perché i Montanelli erano "andati al meno". Ma io volevo vivere a Le Vedute, la villa dei Bassi. Lui, per 20 anni, fu il sindaco liberale - un fior di forcaiolo [illegible] tutti i liberali - di Fucecchio. Per riconoscenza [illegible] mio padre che fece studiare i suoi due figli fui adottato. E, così, andai a vivere in quella villa».



> Caro Enzo, mi sono visto tornare nella villa in collina, a Fucecchio, dove abitavo da piccolo. Mi ha aperto il me stesso rimasto lì, tale e quale a me, solo più vecchio. E mi ha detto: tu hai avuto una bella vita, questo è il mio mondo, non ti appartiene più

BETTIZA: «Eh certo, non dimentichiamo che tu sei un falso popolare. In realtà, sei un vecchio gentiluomo di campagna. Se uno ti vuole trovare dei parenti deve andare in Scozia, in Galles. Ricordo che nelle nostre conversazioni al *Giornale* mi parlavi di Fucecchio alta e Fucecchio bassa».

MONTANELLI: «E' una contrapposizione che c'è ancora. Naturalmente io sono di quella alta, sono un "insuese" e avevo un profondo disprezzo per gli "ingiuesi", quelli di sotto: erano tutti dei *parvenu*. Oggi tutto è ingiuese. A Fucecchio torno spesso, [illegible] lì non ho più nessuno, [illegible] conosco la gente nuova. Il mio bosco c'è ancora ma pullula di puttane nigeriane che aspettano i camionisti. In paese avevo due amici, mezzo parenti, Lotti e Malvolti, che hanno sacrificato tutto pur di rimanere lì, custodi della memorie fucecchiesi. Vedi, rimorsi per quello che ho fatto nella mia vita ne ho pochi ma soffro di rimpianti per ciò che [illegible] ho fatto. Sono stato, per esempio, un buon figlio?».

BETTIZA: «Secondo me sì. Ricordo che quando tua mamma cominciava lentamente a spegnersi, tu le telefonavi ogni sera. E noi tutti ci dicevamo: "Quando capiterà chi avrà il coraggio di dirlo a Montanelli?"».

MONTANELLI: «Sono [illegible] un buon figlio sul piano materiale ma mia madre voleva soprattutto affetto. Avrebbe preferito meno soldi e più tenerezza...».

BETTIZA: «Il tuo sogno, Montanelli. Eravamo a quella villa in collina».

MONTANELLI: «Arrivo fino al cancello della villa, ormai è un giardino dei ciliegi. Entro, suono il campanello e mi viene ad aprire il me stesso che è rimasto lì. Tale e quale a me, solo più vecchio. Mi dice: "Cosa vuoi?". E io dico: "Vorrei entrare". Dice che non ne ho il diritto. "Tu te ne sei andato, hai avuto una bella vita, successi, avventure, donne. Qui sono rimasto io. Vedi le mie rughe? Sono le stesse della villa. Guarda, le tegole cadono, ci [illegible] le crepe nei muri. Sono rimasto solo, non ho mezzi, ma io difendo questo giardino dei ciliegi. Questo è il mio mondo, tu non ci puoi entrare, non appartieni più a questo mondo"».

BETTIZA: «Questo rimpianto smentisce una tua celebre frase: "La mia vita professionale è la mia vita tout court". E, del resto, è usurpata anche la tua fama di grande cattivo. Nella tua vita, secondo me, ci sono stati un cattivo buono che hai ammirato e un cattivo cattivo che hai detestato. Parlo di Longanesi e Malaparte. Dimmi se è vero».

MONTANELLI: «Assolutamente vero. Longanesi ti mordeva da mattina a sera, era un vero persecutore. Ma dietro sentivi l'uomo sofferente. Si odiava soprattutto per la sua statura e aveva come amici due spilungoni come me e Ansaldo. Sognava di essere alto, bello, con il monocolo, e invece era romagnolo e piccolo. Diceva anche che il suo cognome era stato adulterato: in realtà si chiamava von Ganesi. Quanto a Malaparte, salvo le prime cose che scrisse sul Carso, era un fasullo».



> Caro Indro, tu sei un falso popolare, in realtà sei un vecchio gentiluomo di campagna e anche la tua fama di grande cattivo è usurpata. Oggi che tutto è cambiato D'Alema potrebbe essere l'editore del nostro «Giornale»

BETTIZA: «A te *La pelle* non piace?».

MONTANELLI: «Mi fa orrore. E' tutto falso: Malaparte era un pessimo mentitore. Ai fasulli preferisco i mascalzoni a tutto tondo. Ho persino provato simpatia per i terroristi che mi spararono, meglio dei cattivi maestri, dei ruffiani. Pessimi mentitori, una caratteristica comune a molti nostri politici».

BETTIZA: «Ho letto, però, tue parole di elogio per come si sta comportando D'Alema dall'inizio della guerra».

MONTANELLI: «Sì, vista la situazione italiana, si conduce abbastanza bene. Non ti pare, Enzo?».

BETTIZA: «Certo, anche perché ha due handicap: il Dna comunista e una maggioranza intenibile. In D'Alema c'è molto realismo togliattiano, Bertinotti invece è un massimalista, un tipico demagogo italiano e Cossutta è un conservatore».

MONTANELLI: «... che non sa più che cosa conservare!».

BETTIZA: «Qualcuno potrebbe pensare che è un paradosso. A dieci anni dalla caduta del muro di Berlino, alle soglie del Duemila, Montanelli e Bettiza riconoscono le doti del primo presidente ex comunista».

MONTANELLI: «E' lui che riconosce noi. I comunisti, noi due li conosciamo bene, sono capaci di fare di tutto. Anche del bene. Al suo posto non ci comporteremmo in altra maniera. E' così noi deleghiamo a un ex comunista le nostre posizioni, diciamo, liberali. E, poi, al povero D'Alema manca anche un'opposizione. Questa destra che destra è?».

BETTIZA: «Oggi D'Alema potrebbe essere l'editore del nostro *Giornale*! Stiamo un po' scherzando e un po' dicendo la verità. Quanto al leader dell'opposizione, a Berlusconi, noi abbiamo conosciuto due Berlusconi. L'editore - vero, Indro? - che ci salvò e che sopportava le tue punzecchiature. Lui che è sadico con tutti con te Indro è sempre stato un po' masochista. E poi c'è il Berlusconi che fa stupidaggini politiche».

MONTANELLI: «Parliamo d'altro. No, lui a Fucecchio non ci sarà. Meglio evitare altri equivoci».

BETTIZA: «Hai firmato con Bobbio e Scalfari l'appello per gli aiuti umanitari alla popolazione del Kosovo. In questa guerra lo scopo umanitario, però, non dico che non sia importante ma è un alibi. Gli americani puntano a eliminare il regime di Milosevic, e i Paesi della Nato non possono ritirarsi. Devono andare fino in fondo».

MONTANELLI: «Hai ragione. E' la morale americana, la morale del Wanted. Chi ha fatto del male lo si cerca fin sulle Montagne Rocciose. Questa è la morale dell'ultima guerra di un secolo tremendo. Ricordo, nella prima guerra di Finlandia, un'immagine che non dimenticherò mai a Salla, 20 mila russi morti di fame e di gelo perché le formidabili pattuglie del maresciallo Mannerheim, un grande militare che aveva seguito i corsi della cavalleria a Pinerolo, avevano tagliato ogni possibile via di rifornimento. Ventimila morti davanti ai miei occhi, altro che le telecronache di oggi sui missili Nato, che si possono fare anche da Milano. Quella fu una guerra giusta, la ragione e il torto erano talmente chiari».

BETTIZA: «Sai Indro, da almeno dodici anni scrivevo che la questione del Kosovo sarebbe diventata la nuova guerra. Tutto quello che il comunismo teneva compresso è esploso. La Russia non tratta la pace, l'Onu era ridotto a fare una specie di vigilanza urbana dei massacratori».

MONTANELLI: «E' una tragedia, quei profughi. L'altro giorno ho sentito quell'enorme bischero che sta al Quirinale pontificare come al solito. Diceva che le guerre non hanno mai risolto niente. Ma nel '39 se non si faceva la guerra l'Europa sarebbe diventata una colonia tedesca. Oggi temo solo che si sia sottovalutato il carattere dei serbi, la loro capacità di soffrire e di far soffrire. Spesso vinti, mai sottomessi. Quanto a Milosevic, non è Hitler né Stalin né Mussolini. E' un vero serbo, intriso di nazionalismo serbo».

BETTIZA: «E' anche un abile manipolatore. Il Kosovo fu una grande disfatta ed è diventato il mito fondativo della nazione serba. Caro Indro, questo secolo è anche ripetitivo. Ciò che succede nei Balcani smentisce Marx: la storia non ha solo due momenti, la tragedia e la farsa, ma quattro o cinque. E ogni volta è più tragedia, più tragedia, più tragedia. Vero, Indro?».

MONTANELLI: «Sì, ma alla fine sono problemi troppo complessi, troppo vasti e la nostra ragione è solo un fiammifero acceso in un mare di buio. Illumina solo un angolino».

UN LIBRO AL GIORNO

L'Occidente e il cuore di tenebra delle sue conquiste: lo spiega la letteratura

[illegible]

DI se stesso, Edward W. Said dice di essere «un esule». Nato nel '35 in un villaggio di Gerusalemme da una famiglia palestinese di religione cristiana, ha passato quasi interamente la sua vita («da quando ne ho memoria») negli Stati Uniti, dove ora insegna alla Columbia University.

«Sono un arabo ma con un'educazione di tipo occidentale», racconta nella propria storia. Tuttavia, a questa sua condizione di esiliato Said rivendica un valore positivo, che si rifiuta al trauma della perdita, della mancanza (d'una terra lontana, d'una patria, persino del ricordo), e afferma invece l'opportunità che gli viene offerta di comprendere meglio i due campi di appartenenza, le due culture entro le quali si è formato, le due società nelle quali la sua storia personale è comunque passata.

Lui, in realtà, li chiama «i due campi della divisione imperiale»; e su questo stesso concetto si regge poi l'impianto strutturale dell'ultimo suo libro.

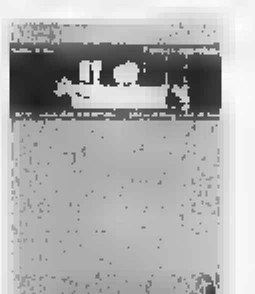
Said divenne uno studioso famoso nel mondo vent'anni fa, con la pubblicazione di quell'*Orientalism* (in Italia lo stampò successivamente Bollati Boringhieri) che riproponeva la lettura dei rapporti tra l'Europa e l'«Oriente» in un'ottica sottratta ai condizionamenti della comune visione etnocentrica (oppure cristiano-occidentale, [illegible] si preferisce), e recuperata invece ai valori di autonomia delle culture «altre».

Quelli erano gli anni della più violenta lotta nazionalista dell'Olp, ancora dentro la palude insanguinata del Libano; ma la solidità dell'analisi storica di Said riuscì a far accettare il libro come un testo scientifico, sottraendolo ai rischi di una classificazione strumentale all'interno del nazionalismo radicale palestinese.

Questo *Cultura e imperialismo* muove generosamente da quel primo volume di rottura, e «cerca di delineare uno schema generale dei rapporti tra il moderno Occidente metropolitano e i suoi territori d'oltremare».

Per disegnare lo schema, Said utilizza a pieno il suo complesso sapere di docente di Letterature Comparate, e viaggia con facilità dentro l'ampia produzione letteraria che l'Europa, nell'Ottocento e nel Novecento, ha dedicato al racconto e alla conoscenza dell'Africa, dell'India, dell'Oriente o dell'Australia. «Ho esaminato in particolare - spiega - quelle forme culturali, quali il romanzo, che ritengo abbiano avuto una importanza enorme nella formazione degli atteggiamenti, dei riferimenti e delle esperienze imperialiste».

Che sia allora l'Africa conradiana del *Cuore di tenebra*, l'Egitto verdiano dell'*Aida*, l'India rappresentata nel *Kim* di Kipling, oppure le opere della Austen, di Dickens, Defoe, Yeats, Henry James, o perfino l'incorniciatura mediatica che nella guerra del Golfo viene fatta dell'Irak e del nazionalismo arabo, comunque e sempre il campo d'analisi di Said diventa un territorio senza confini, dove lo smontaggio dell'«ideologia coloniale» apre la porta alla scoperta di valori e messaggi che la forma-romanzo, o l'invadenza pervasiva dei massmedia, hanno comunicato in forma quasi subliminale alla nostra cultura collettiva. E di questo schema, la guerra contro Milosevic offre purtroppo un aggiornamento puntuale.



Edward W. Said
Cultura e imperialismo (Letteratura e consenso nel progetto coloniale dell'Occidente)
Gamberetti Editrice
421 pagine, 49 mila lire

Una mostra storica e un film aprono oggi a Torino i festeggiamenti per i cent'anni della Fiat

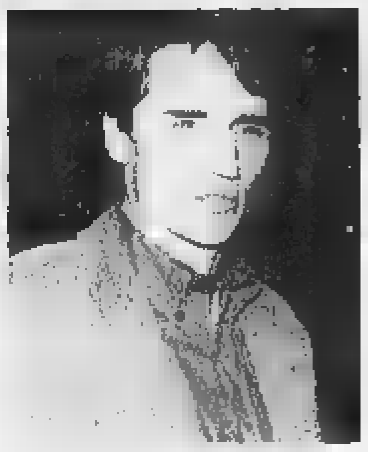
Auto, la fabbrica delle idee



Calopresti: «Racconto fatica e amore per il lavoro»

TORINO. La mostra *Torino all'alba della Fiat* - realizzata dall'Amma (l'associazione degli industriali metalmeccanici) con il patrocinio della Città - si apre oggi al Museo dell'Automobile. E' il primo appuntamento per il centenario della Fiat. E' stata curata da Pier Luigi Bassignana e Carlo Olmo. Racconta con fotografie, manifesti, cartine, modelli e oggetti la città tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del '900. Questa sera, alle 20,30, al Piccolo Regio, viene presentato il film di Mimmo Calopresti «Tutto era Fiat». Seguirà un dibattito con Maurizio Magnabosco, responsabile personale Fiat Auto, Pietro Marcenaro, segretario regionale Cgil e il direttore di Raidue Carlo Freccero. Conduce Stefano Della Casa.

Lietta Tornabuoni



Il regista Mimmo Calopresti ha girato «Tutto era Fiat». Figlio d'un operaio emigrato a Torino dalla Calabria, Calopresti ha intervistato tute blu e dirigenti per ricostruire la vita nella cattedrale del lavoro [illegible] Mirafiori

«A Mirafiori tutto è cambiato, i rumori, i colori, gli odori, il modo d'essere vestiti. E io parlo di questa trasformazione»

TUTTO era Fiat» e il titolo eloquente del documentario di circa settanta minuti che viene presentato stasera al Piccolo Regio di Torino: interviste a lavoratori, ex lavoratori e qualche dirigente interrogati dal regista, materiali d'epoca appartenenti agli archivi Fiat, danno un contributo di memoria al centenario dell'azienda. L'hanno prodotto la rete televisiva franco-tedesca Arte, Raitre, la Bianca Film. L'ha diretto Mimmo Calopresti, l'ammirato autore de *La seconda volta* e *La parola amore esiste*, impegnato [illegible] a preparare un nuovo film sull'incontro fra due ragazzi contemporanei, uno dei quali arriva dal Sud e impara a conoscere il Nord, un coetaneo, gli adulti, Torino.

Cosa voleva raccontare?

«Ho cominciato a fare cinema con i documentari e intendo continuare: del resto la distanza e differenza tra documentario e fiction non sono poi così grandi, basta vedere i film iraniani di Kiarostami o dei Makhmalbaf padre e figlia per averne conferma. Volevo raccontare quella istituzione che è la Fiat, la trasformazione del lavoro e del rapporto lavoratore-lavoro: all'interno della fabbrica tutto [illegible] cambiato, i rumori, i colori, gli odori, [illegible] modo d'essere vestiti, l'investimento di fatica fisica. Soprattutto, volevo raccontare il cambiamento a Mirafiori, di cui ho sempre tanto sentito parlare in casa».

Suo padre lavorava a Mirafiori?

«Sì. In Calabria mio padre era sarto: con l'emigrazione a Torino passò da un lavoro artigiano creativo e insicuro, con molti contatti sociali e gratificazioni, a un lavoro operaio meccanico, sicuro, ripetitivo, uguale per tutti. Il suo rapporto con la Fiat era contraddittorio. Oscillava tra momenti di soddisfazione (per lo stipendio fisso, la sicurezza, gli amici) e momenti d'esasperazione (per la grande fatica, per i soldi che non bastavano mai)».

Lei provava un sentimento simile?

«Da bambino d'estate andavo alla colonia Fiat a Marina di Massa, un grande edificio con una torre bianca, e ne ero orgoglioso: provavo l'orgoglio che m'aveva trasmesso mio padre. Poi ho attraversato diverse fasi. Se, quando manifestavo in piazza con altri studenti, arrivavano gli operai Fiat, il corteo diventava regale, legittimo, giusto; negli Anni Ottanta sono andato tante volte a manifestare ai cancelli di Mirafiori. Allora la fabbrica era differente, a me sembrava il primo girone dell'Inferno; come altri la giudicavo un luogo di lavoro nocivo, alienante. L'azienda controllava tutto, tutto era Fiat: questo mi allarmava, ma ero pure affascinato da un certo modo d'essere capitalisti».

Era diverso dai suoi intervistati di adesso?

«Gli intervistati che si raccontano nel documentario sono tanti, un mare di facce Fiat che vengono avanti. Tra loro c'è pure mia madre, che ha sempre dovuto lottare per [illegible] il marito operaio, i quattro figli. C'è il capo del personale Fiat Magnabosco, persona molto interessante, che racconta con onestà la trasformazione tecnologica dell'azienda: con lui, quasi automaticamente, m'è venuto da girare la stessa immagine de *La seconda volta* in cui Nanni Moretti attraversa la fabbrica in pulmino. C'è una di quelle impiegate innamorate della Fiat, pronte ad accettare con amore e dedizione ogni fatica, per le quali l'azienda era tutto, l'appartenenza, il punto di riferimento della vita, e che insieme [illegible] altri impiegati venne licenziata all'epoca della ristrutturazione: lo stupore incredulo, lo smarrimento, il senso di un'ingiustizia patita, la solitudine furono tali da rendere un gran problema il superamento del trauma, l'elaborazione del lutto. E' capitato a parecchi suoi colleghi».

Quale immagine della Fiat emerge dal suo documentario?

«Un'immagine difficile, conflittuale: ma viene fuori anche il fatto che l'azienda ha creato ricchezza, che pure i lavoratori ribelli in uno strano modo la amavano, e nel ricordo tutto pare più bello. Personalmente, non so bene che giudizio dare oggi: rispetto al passato vedo che si lavora meglio, ma che si lavora in molti meno».



A sinistra il manifesto di Metlicovitz per l'Esposizione Internazionale delle Industrie e [illegible] lavoro del 1911. In alto il reparto finitura della [illegible] Fiat nel 1906

ICEBERG



IL premier inglese Blair dice «i profughi colpiti da un aereo Nato, pesano sulla coscienza di Milosevic». Blair sbaglia, pesano sulla nostra: anche le guerre necessarie, come quella dei Balcani, esigono un prezzo morale. Gli Alleati erano nel giusto: ma Hiroshima e Dresda angosciano ancora. La guerra disvela crudele ogni ipocrisia. Vedi lo scrittore De Luca, che sull'*Avvenire*, elenca i nemici «scelti» dagli americani: inclusi «tedeschi [illegible] giapponesi». Peccato che furono tedeschi, giapponesi (e italiani) a scegliere gli Usa come nemici, non viceversa. E' la guerra delle bugie.

LA CITTÀ DELLO SVILUPPO

Progetti, esposizioni e conflitti all'inizio d'un secolo ruggente

[illegible] Cassi

TORINO

L'auto come soggetto-oggetto della modernizzazione su cui si è costruita una città. E' suggestiva l'idea-forza della mostra *Torino all'alba della Fiat* sintetizzata da uno dei curatori, lo storico Carlo Olmo. Una mostra che avvince per la vitalità che sprigiona, tra la fine dell'800 e il '14, la città raccontata: vitale nei [illegible] piani regolatori (nel 1905 e nel '13), vitale nelle [illegible] nascenti imprese (la Fiat [illegible] una miriade [illegible] altre di auto, ma [illegible] solo), vitale nelle incredibili Esposizioni adagiate sulle sponde del Po (i visitatori di quella del 1911 saranno 7 milioni). E ricca di cultura, anzi di culture che si rispecchiano nella fantasmagoria dei suoi [illegible] gni grafici, nella fantasia dei suoi manifesti, nella fiorita bellezza delle sue fabbriche Liberty. Per Olmo quelle culture «antiidealiste», scientifiche, tecniche, «patrimonio di soggetti sociali variegati» appartenevano a élite amministrative, industriali, operaie «capaci di scegliere, di governare la discontinuità, di agire con coesione». E anche gli inevitabili conflitti stavano dentro una capacità di «sperimentare un progetto».

Insomma una città per molti aspetti eccezionale che metabolizza il trauma della perdita della capitale del Regno e si inventa il ruolo di capitale dell'auto. E Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat - all'inaugurazione della mostra - ricorda che «Torino non fu l'unica città [illegible] scommettere sull'auto a inizio secolo». E aggiunge: «Lo fecero in tanti, ma da [illegible] parte si sviluppò un centro produttivo come il nostro, [illegible] articolato tra costruttori, carrozzieri e quelli che oggi chiamiamo "componentisti"». Certamente - come dice Cantarella - «una industria di [illegible] non nasce nel deserto», ma ha bisogno, come allora, [illegible] giovani imprenditori attratti dalle novità, [illegible] amministratori «desiderosi [illegible] restituire leadership alla città», di lavoratori «orgogliosi di cimentarsi in settori di avanguardia».

Con una certa nostalgia guarda [illegible] quella Torino un imprenditore figlio di una stirpe di carrozzieri, Andrea Pininfarina, impegnato oggi a [illegible] dere l'immagine della città all'estero. Citando Einaudi ricorda che allora spirava «un vento di idee moderne» e che la l'alba della Fiat coincise con un «grandioso rinnovamento delle infrastrutture cittadine». Pininfarina ricorda i conflitti - qui nacquero la Camera del lavoro e la Lega degli industriali - ma anche che [illegible] svilupparono [illegible] prime esperienze importanti di contrattazione collettiva nell'industria».

In quella città c'era una capacità [illegible] fare squadra che il sindaco Valentino Castellani un po' invidia. «Oggi la sfida di Torino è di governare - non il declino [illegible] troppo spesso si dice - ma il cambiamento». E con malinconia riflette: «Si parla tanto delle infrastrutture di allora, realizzate in breve. Oggi [illegible] accade per ragioni burocratiche e penso che la riforma [illegible] pubblica amministrazione [illegible] a ritrovare slancio».

[illegible] AL GIORNALE

Il selvaggio bombardamento di Aleksinac. Guerra e referendum

Una storia di miniera

Nel corso di questa tremenda guerra di sterminio del lupo (Usa) contro l'agnello (il minuscolo Stato di Jugoslavia) mi ha particolarmente angosciato la notizia del selvaggio bombardamento della città serba di Aleksinac. E' questa una ridente cittadina di circa 30.000 abitanti, situata a circa 200 km a Sud di Belgrado lungo l'autostrada che da Belgrado porta a Salonicco, sulle rive del grande fiume Morava (affluente della Sava e quindi del Danubio): nelle vicinanze della cittadina sorgono importanti miniere di carbone. Nell'anno 1948 era stata costruita una nuova miniera di carbone, che doveva collegarsi con l'esistente grande laveria del carbone al di là del fiume Morava. La direzione generale del carbone, a Belgrado, decise di attuare il collegamento tra la nuova miniera e la laveria mediante una grande teleferica (zicara, in lingua serbo-croata).

Il compito di progettare, costruire e montare l'impianto fu affidato a me: io allora ero il dirigente di impianti e manutenzione del grosso gruppo carbonifero dell'Arsa in Istria, ma nello stesso tempo ero spesso chiamato per [illegible] consulenze di teleferiche (e di macchine d'estrazione) presso svariate miniere in tutta la Jugoslavia. Per il lavoro di progettazione avevo come aiutante un bravo tecnico tedesco (prigioniero di guerra) che era un ottimo disegnatore. Per i lavori di costruzione e montaggio, erano mobilitati 12 montatori sloveni (diretti da un caposquadra di grande capacità tecnica ed organizzativa), 6 metalmeccanici istriani (croati ed italiani), un gruppo di 6 tecnici tedeschi (prigionieri di guerra), 25 operai serbi (diretti da un ingegnere tedesco e da un bravissimo topografo serbo). Tutto il personale lavorava con grande entusiasmo, tutti erano affiatati (anche se qualche volta sorgeva qualche difficoltà linguistica, presto superata dalla capacità tipicamente slava di imparare rapidamente le lingue straniere). Per la costruzione si utilizzarono molti materiali di una vecchia teleferica istriana per [illegible] trasporto della bauxite (in particolare, le funi portanti di tipo chiuso, la fune traente a trefoli, i 200 vagonetti a 4 ruote di capacità di una tonnellata, ecc.). La teleferica di Aleksinac fu inaugurata il 29 novembre 1948 (anniversario della proclamazione della Federazione jugoslavia nel 1943). Essa risultò lunga 9 km velocità 2,5 metri/secondo, capacità 80 tonnellate all'ora, [illegible] stazioni (stazione motrice di carico, stazione di rinvio di scarico, due stazioni intermedie), 25 sostegni di linea (di altezza compresa da 5 a 30 metri, con una campata di 1200 metri sul fiume Morava). La teleferica di Aleksinac incominciò a funzionare regolarmente nel 1949: nel 1990-91 era ancora in piena attività. Probabilmente, oggi le squadre dei terroristi nord-americani l'avranno distrutta: pensando a quell'opera costruita nella gioventù (quando si pensava ancora ad un'era di pace e di progresso umano), sono invaso dalla più profonda angoscia.

Sergio Bellone

Protestiamo non votando

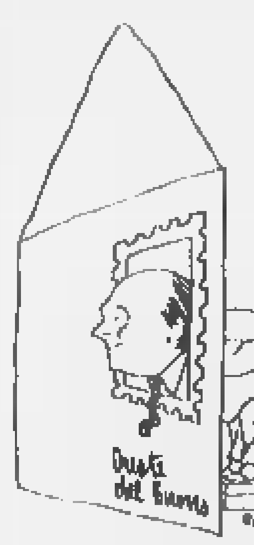
Poiché ci sentiamo spossessato dei nostri diritti politici e [illegible] della nostra parola, soprattutto oggi, dopo l'eccidio di profughi kosovari compiuto dalla Nato e in seguito al riconoscimento di responsabilità nella morte dei civili da parte dell'Alleanza Atlantica, invitiamo tutti i cittadini e le cittadine a restituire [illegible] proprio certificato elettorale per il referendum di domenica 18 aprile annullandolo con la scritta «Mi rifiuto di votare [illegible] uno stato in guerra», o qualsiasi altro messaggio suggeriscano la fantasia e il desiderio di riappropriarsi dei propri diritti politici e della propria parola nella sfera pubblica. Chi intendesse aderire all'iniziativa è pregato [illegible] spedire l'originale del certificato annullato al sindaco del proprio Comune così come abbiamo fatto noi.

Cristina Doria, Liliana Ellena e Anna Nadotti, Torino

LE LETTERA DI O.d.B.

Egr Sig. [illegible] pienamente d'accordo con ciò che scrive il sg. Angel[illegible] Sibona sulla condizione dei preti sposati («Preti sposati, non facciamo retorica», nella sua rubrica del 30 u.s.): gli argomenti del lettore sono centrati ed esaurienti, ma mi permetterei di [illegible] gerne ancora un paio che forse gli [illegible] sfuggiti. Ciò che veramente indispone nelle storie dei preti sposati o comunque usciti dalla Chiesa è [illegible] presentarsi o l'essere presentati da [illegible] anticlericalismo come «martiri» di una «Chiesa senza cuore»...

Giuseppe Sortino
Ragusa



Oreste [illegible] Buono

Conviene non esagerare con i piagnistei

«A questo proposito è facile replicare», lei dice Gentile Signor Sortino, «che sono stati loro a tradire la Chiesa e non viceversa. Questo mi sembra il punto nodale.

«Sul celibato dei suoi ministri, la gerarchia ecclesiale è sempre tassativa e nessun Pontefice in questo senso ha lasciato aperto uno spiraglio. Chi abbraccia l'abito talare sa perfettamente, al di là di ogni dubbio, che non potrà sposarsi né avere figli, né fare sesso se non tradendo il suo impegno.

«Nessuno di loro potrà dire: la Chiesa prima mi ha illuso e dopo ha preteso di stritolarmi [illegible] una vita di privazioni.

«Insomma, chi si fa prete sa con certezza a cosa va incontro sin dall'inizio. Se la disciplina e il rigore a un certo punto gli sembrano proprio insopportabili, può tranquillamente buttare la tonaca alle ortiche senza che gli succeda niente ma non dia la colpa al Magistero, perché in questo modo, oltre a essere stato spergiuro [illegible]ei confronti di un giuramento, diventa pure disonesto.

«Abbandonando l'abito talare potrà rifarsi una vita, avere dei figli, fare magari carriera. L'essere stato prete non è certo un reato. Incontrerà le difficoltà che incontriamo tutti ogni giorno: d'altronde perché dovrebbe avere dei privilegi? I privilegi se mai avrebbe continuato ad averli se fosse rimasto nella struttura, ma, [illegible] l'ha volontariamente abbandonata, di chi è la colpa? A ogni modo il piangersi addosso è completamente fuori luogo...».

Conviene sempre [illegible] esagerare con i piagnistei. Soprattutto quando abbiamo torto [illegible] almeno la responsabilità è nostra.

Ritorno all'età [illegible] pietra

Ma perché Gianni Vattimo non presta maggiore attenzione alla stampa italiana internazionale? Avrebbero potuto leggere, ad esempio, che [illegible] molto tempo fa erano gli albanesi del Kosovo che reprimevano i serbi del Kosovo e conducevano un'orribile pulizia etnica» (S. Rosenfeld, *International Herald Tribune* del 29 marzo).

Da sempre, le guerre coloniali sono state accompagnate dalla demonizzazione dei «barbari», «selvaggi» e «antropofagi» da debellare (in questo caso sono i serbi). [illegible] la criminalizzazione a senso unico produce effetti perversi.

Ecco un combattente dell'Uck dichiarare: «Io voglio [illegible] vare il cuore a un bambino serbo» (G. Cerruti, *La Stampa* del 12 aprile). Sono questi i protagonisti dell'«intervento umanitario» promosso dall'Occidente? Anche i suoi reali obiettivi cominciano a emergere. L'ultimatum di Rambouillet esigeva il controllo da parte della Nato non solo del Kosovo ma, in ultima analisi, dell'«intero territorio jugoslavo, compreso lo spazio aereo e le acque territoriali» (E. Novazio, *La Stampa* del 14 aprile).

Vattimo si è meritatamente conquistato [illegible] fama internazionale come interprete di Nietzsche e Heidegger. Peccato che [illegible] sembri perdere di vista un aspetto essenziale della lo[illegible] lezione: [illegible] pathos morale può veicolare le peggiori crociate sterminatrici.

Non è questa la logica o l'ideologia che spinge la Nato ad arrogarsi il diritto di riportare all'età della pietra l'intera Jugoslavia, a cominciare dal Kosovo?

Domenico Losurdo
docente di Storia della Filosofia nell'Università di Urbino

L'onorevole espulso

Nell'articolo pubblicato ieri dalla *Stampa* dal titolo «La pena di morte in guerra cancellata dalla Costituzione» a firma di Maria Grazia Bruzzone c'è una grave inesattezza che compromette la comprensione degli avvenimenti.

All'inizio del servizio, dove si riferisce dello scambio di battute tra me e l'on. Mantovani si omette un passaggio fondamentale, che ha determinato l'espulsione dall'Aula del collega. Il quale mi ha interrotto con queste parole: «Sei una delinquente». E' proprio dopo questa frase che il Presidente della Camera ha decretato l'espulsione dell'on. Mantovani.

Tiziana Maiolo

Una frase mai pronunciata

Ho letto nell'articolo di Augusto Minzolini, pubblicato il 14 aprile sulla *Stampa*, questa frase a me attribuita: «Marcello [illegible] è una cima, non [illegible] è proprio», una frase [illegible] ascoltata direttamente da Minzolini ma a lui riferita da Lucio Colletti.

Questa frase non l'ho mai pronunciata, non appartiene al mio modo di esprimermi ma soprattutto [illegible] rispecchia quel che penso del mio [illegible]mico Marcello Dell'Utri di cui posso dire, utilizzando per la prima volta una espressione non mia, che «è una cima, lo è proprio».

Silvio Berlusconi

La risurrezione [illegible] Celentano

Leggo sulla *Stampa* di ieri una frase (tra virgolette e che, quindi, mi viene attribuita) pubblicata come sottotitolo nell'articolo, dedicato al nuovo disco di Adriano Celentano: «Celentano con me è risorto». Non ho mai detto queste parole [illegible] mai mi sognerei di pronunciarle. Tutti sanno che del precedente di[illegible] (a cui [illegible] ho collaborato) che Celentano ha inciso con Mina sono state vendute 1.500.000 copie. E' chiaro che solo un «megalomane bugiardo» poteva fare una simile affermazione.

Mogol (Giulio Rapetti)

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Domani sera Tele+ trasmette il film che ha scandalizzato il mondo: il regista lo ricorda 27 anni dopo

IL [illegible]

Per interpretare «ULTIMO TANGO A PARIGI» Marlon Brando fu pagato 250 mila dollari (più una percentuale del 15% degli incassi); Maria Schneider, 5mila dollari

Dopo la prima mondiale a New York, bocciato dalla commissione ministeriale, il film ottiene il nullo osta in appello con tagli per 9,80 metri di pellicola

Dopo una prima proiezione al Festival di Porretta, esce in Italia in 35 copie, nel dicembre '72

Il film viene sequestrato e, di processo in processo, si arriva alla condanna definitiva del gennaio '76, confermata dalla Cassazione. Tutte le copie sono confiscate. Se ne salvano soltanto tre

Rapportato ai valori di oggi, ha incassato 150 miliardi



Domani sera Tele+1, alle 21,30, durante lo speciale «Dal Primo all'ultimo Tango», [illegible] smette la versione integrale italiana di «Ultimo Tango a Parigi». Alle 23,40 segue [illegible] intervista di Tatti Sanguineti a Bernardo Bertolucci di cui pubblichiamo alcuni stralci. Il film verrà replicato domenica a mezzanotte su Tele [illegible] bianca, [illegible] originali di Marlon Brando e Maria Schneider.

I GIUDIZI DI ALLORA



ALBERTO MORAVIA «E' un film fascinoso ma di [illegible] fascino freddo perché intellettualistico. Come un astro spento, lo si può guardare in faccia senza restarne abbagliati»



[illegible] «Il pubblico maturo [illegible] aiutato a superare lo choc oltre che dall'eleganza della sintassi e dalla morbidezza dei toni, dalla sostanza artistica del soggetto»



LEO PESTELLI «L'approdo di *Ultimo Tango* con tutta la feccia che porta [illegible] che non mancherà [illegible] sollevare è una struggente testimonianza della malinconia della vita».



TULLIO KEZICH «Il Kamasutra che si scatena lungo [illegible] film [illegible] uguaglia l'eloquenza del primo amplesso e ci ricorda che stiamo attraversando un revival dannunziano»

Bertolucci: «Ultimo Tango non mi appartiene più»

«Mi ha ferito, ora è del pubblico che ancora lo vuole vedere»

SE OPO tanti anni *Ultimo tango* non mi appartiene più, appartiene al pubblico che ancora lo vuole vedere, alle cineteche che [illegible] proiettano: è una strana sensazione, un po' come quella che prova il protagonista del mio ultimo film, *L'assedio*, il signor Kinski, che si priva di tutto per darlo alla persona che ama. In effetti dovrebbe essere così quando si fa un film: ci si priva di tutto per darlo al pubblico, che ami.

«Circa un anno fa uscì su un quotidiano l'elenco dei più grandi successi nella storia del cinema italiano: il primo era *Ultimo tango a Parigi*. L'in[illegible] del film indicizzato allo scorso anno è pari a 150 miliardi, in quel tempo brevissimo in cui il film visse nei cinematografi italiani. Immediatamente io alzo [illegible] telefono e chiamo Roberto Benigni per dirgli «Roberto, sei stato straordinario, con *La vita è bella* hai fatto 60, 65 miliardi. Però purtroppo [illegible] devo dare una brutta notizia, anzi, te la "faxo": *Ultimo tango* ha fatto quasi tre volte tanto: come la mettiamo?» Roberto si è arrabbiato... (era uno scherzo, ovviamente, tra grandi amici)».

«La prima proiezione del primo montaggio del film avviene alla Fonoroma: ci siamo solo Kim Arcalli, io e il produttore Alberto Grimaldi. E' la prima volta che vediamo il film finito in sala e ci guardiamo un po' preoccupati pensando: ma chi andrà a vedere questo film su un uomo disperato, invece vediamo Grimaldi che si stropiccia le mani e mi dice felice: «Vedrai, andrà tutto bene, sono molto contento di aver prodotto questo film...». Era la prima volta che lavoravo con lui. Grimaldi era il produttore più importante [illegible] quegli anni, produceva Pasolini e Sergio Leone, e fu lui che economizzò la strategia di uscita del film. Io infatti non mi aspettavo assolutamente tutto quello che poi accadde: sono innocente, perché non sapevo di essermi spinto così in là, anche perché il *trans* con cui avevo fatto il film era continuato anche durante il montaggio e a me era sembrato [illegible] [illegible] [illegible]er fatto un film un po' disperato e quindi con poche *chances* di avere successo [illegible] [illegible] pubblico».

«Nella copia-lavoro passò la prima sequenza del film: il metrò sul ponte [illegible] Passy, Brando visto dall'alto, la macchina che scende su [illegible] lui, l'uomo con il cappotto di cammello, una ragazza davanti a lui, finché si arriva davanti al cartello «AFFITTASI APPARTAMENTO», la ragazza fa una telefonata alla madre, Brando è nella cabina telefonica, la ragazza entra nell'appartamento: scena d'amore. Qualcuno si ricorda che la sequenza proiettata a Venezia era muta: non era muta, c'era poco dialogo e c'erano i sospiri del momento dell'amore... Finisce la sequenza e i registi, gli amici si avvicinano, tutti abbastanza impressionati. Io comincio a rendermi conto che forse sta succedendo qualcosa con questo film che materializza la mia idea del cinema: il film scappa alle mani del regista, ha una sua vita autonoma e parte per una direzione che nessuno può controllare. E' soltanto la consapevolezza che mi danno gli altri, sul fatto che il film potrebbe avere dei problemi con la censura, che nasce lì, quando vedo gli altri... il bambino che si tocca non sa di fare peccato finché il parroco non glielo dice...»

«La seconda [illegible] strategica di Grimaldi fu in ottobre, poco tempo dopo Venezia, e fu di portare il film negli Stati Uniti. Il film chiude il New York Festival nel 1972. Ero stato a questo Festival con *Il Conformista* e *Strategia del Ragno* l'anno precedente, che [illegible] molto piaciuti e si guardava al mio lavoro con una certa curiosità e simpatia. Decidiamo insieme al direttore del Festival di non fare ciò che si fa normalmente e cioè fare la proiezione per i critici la mattina della serata in cui il film verrà proiettato. Diciamo che la copia non è pronta e che arriverà 2 ore prima della proiezione, per contenere l'effetto di risonanze anche malevoli che avrebbero potuto nascere facendo vedere il film ai giornalisti prima del pubblico: i critici vedranno il film con il pubblico».

«Uno *snack* prima della proiezione alla presenza dei distributori americani del film, la United Artists, io feci una *gaffe*, non avendo più troppe inibizioni: mi sentivo in posizione di rischio perché mi rendevo conto della forza d'impatto del film e non avevo più paura di niente... Ad un certo punto ci fu un brindisi di Grimaldi con il distributore David Pickert ed io risposi rompendo il bicchiere alla russa, gettandolo all'indietro e cantando l'Internazionale...»

«A metà della proiezione mi ricorderò sempre, tutti insieme almeno 50-60 persone scattarono insieme dicendo «Basta» e uscirono dal Lincoln Center insultando il regista e il film. Si sentiva però fermento nel pubblico, e alla fine ci fu un'ovazione.

Pauline Kell, guru del cinema americano che scrive sul New Yorker, fece un pezzo ditirambico entusiasta definendo *Ultimo tango* come il «film più prepotentemente erotico della storia del cinema». Questo darà modo agli altri critici americani di poter amare il film senza troppi imbarazzi.

Contemporaneamente il Times Magazine e Newsweek escono con due copertine sul *Tango*. La metà degli inserzionisti industriali che pagavano per le pubblicità sul giornale del Newsweek, che aveva molto appoggiato il film, cancellarono le loro inserzioni per circa sei mesi dopo la *cover story* sul *Tango*».

«La Commissione Censura in Italia vedeva i film nei sotterranei del ministero dello Spettacolo a via della Ferratella, in salette scomode e umide che non aiutavano certo i commissari ad amare i film. Andammo in moviola col presidente della Commissione che riuscì a tagliare solo 8 secondi della prima scena del film. Fu un primo successo per noi, accettare un così piccolo taglio su un film che altrimenti non avrebbe avuto il visto. Fu comunque Grimaldi a convincermi ad accettare la mutilazione, che anche se piccola mi sembrava al momento gravissima. Il film ebbe il visto censura...»

«Al processo ero in preda ad un'ebbrezza di successo, e quando arriva la sentenza non riesco a capire. Il produttore, il regista, Brando e forse anche la Schneider erano condannati a due mesi di prigione con condizionale. Non capivo come potessero andare contro un film che internazionalmente era stato considerato un film dall'impatto fortissimo, ma non pornografico. Questi due mesi di condanna mi danno l'estasi e la voluttà del martirio: intorno a me sento che si sta creando un movimento di solidarietà che mi fa sentire molto coccolato. Il sorriso del martiri era anche stampato sul mio viso e lo si può vedere dalle foto di quegli anni.

Terzo grado del giudizio: Grimaldi mi chiama in sala di doppiaggio e mi annuncia che la Cassazione ha confermato la sentenza di appello. Abbiamo perso: il film sarà sequestrato e il negativo del film distrutto: da lì il grande scandalo del «rogo di *Ultimo tango*». Io so che il negativo è stato contrabbandato in Francia in questi due anni tra l'appello e la Cassazione: sarà quindi un atto simbolico, al punto che propongo di bruciare una copia del film sotto la statua di Giordano Bruno. Capisco però che la cosa è un po' eccessiva. Alle elezioni del '76 non ricevo il certificato elettorale: vado all'anagrafe e l'impiegato, [illegible] romanesco, «all'anagrafe» mi dice «Certo, signor Bertolucci, con la condanna per *Ultimo tango* lei ha perso i diritti civili e quindi anche il diritto di voto...». Fu una ferita molto dolorosa».

L'attore preferito di Ken Loach presenta il suo primo film da regista

Mullan: «Ecco la rabbia di Glasgow»

«Ma nel mio "Orfani" c'è anche speranza»



L'attore [illegible] Peter Mullan ha debuttato nella regia con «Orfani», un film che alterna morte, sangue e rabbia con risate e senso del grottesco

Fulvia Caprara

ROMA

Per la cerimonia conclusiva dell'ultimo Festival di Cannes, quella in cui ha ricevuto la Palma per il ruolo del protagonista interpretato in «My name is Joe» di Ken Loach, aveva scelto la tenuta tradizionale scozzese: gonnellino a quadri e calzettoni. Alla presentazione, ieri a Roma, del suo primo lungometraggio, «Orfani», molto applaudito alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia, Peter Mullan è apparso in t-shirt bianca, anello con brillantino al dito, aria rude e naïf insieme, miscuglio che pare piaccia moltissimo a signore stanche di uomini timidi, tormentati, intellettuali. Nato e cresciuto tra le grige nebbie di Glasgow, Mullan sprizza vitalità da tutti i pori e, anche se ha girato un film pieno di morte e [illegible] sangue, il suo messaggio [illegible] di vita e di voglia di reagire: «Davanti ai nostri occhi non abbiamo altro che violenza e rabbia, e quello che oggi accade in Kosovo [illegible] altrove dimostra come siano venute a mancare le cose in cui credere. Per questo è importante riscoprire, proprio adesso, la capacità e il desiderio di essere vicini agli altri».

Un desiderio che, nella notte disperata vissuta dai protagonisti di «Orfani», sembra ora impossibile e lontano, ora, invece, concreto e tangibile. «Mi capita di stupirmi per il grado di crudeltà che alcuni individui possono raggiungere, ma anche per il coraggio che dimostrano in certe occasioni. Voglio dire che ognuno è impegnato in un viaggio che va dall'oscurità alla luce e che si può uscire dai momenti più bui evitando di usare le armi». E come le luci si alternano alle tenebre, le risate, nel film, si mescolano con le lacrime: «Raramente scrivo battute - spiega Mullan che della pellicola è anche sceneggiatore -. Preferisco che l'umorismo e la commedia vengano fuori dalle situazioni. Di "Orfani" mi piacciono i [illegible]menti in cui non sai se ridere o piangere. D'altra parte, nei grandi dolori, capita spesso che le due cose convivano; magari Hollywood non ti dice che è così, eppure succede e io stesso ho assistito, per esempio, a reazioni di risate isteriche durante un funerale».

Influenzato fin da bambino dal neorealismo italiano, da Fellini, da Buñuel, da Scorsese e Loach, Peter Mullan continuerà a recitare, scrivere e dirigere film. «Fare l'attore è una cosa bellissima, ti danno un bel po' di soldi, lavori con gli altri e la sera puoi anche spassartela e andare a bere una birra in compagnia. La regia e la scrittura sono invece lavori più duri e solitari, ma non li abbandono perché per me fare un film è una necessità a cui non posso sottrarmi. Vedere gli attori che lavorano, che aprono il loro cuore per comunicare qualcosa al pubblico, compensa i tormenti e le difficoltà della regia». Peter Mullan ha già in mente il prossimo film di regia ambientato [illegible] Irlanda e dedicato alla realtà degli «Asili di Maddalena» tenuti da suore dove venivano rinchiuse le ragazze, trattate come schiave. «Mostrerò - dice - come le donne e la verità sono sempre state le prime vittime della religione».

L'ex Spice lancia l'ultimo singolo e presenta un nuovo look più sobrio

Geri: «Sogno un futuro da solista»

«Mi sono divertita, ma è venuta l'ora di crescere»

Luca Dondoni

MILANO

Geri Halliwell, l'ex Ginger Spice delle Spice Girls, dà il via alla sua carriera di solista e per la presentazione europea del singolo «Look at me» che dal 10 maggio sarà in vendita (da domani nelle radio di tutto il mondo) e anticiperà l'uscita di un album, ha scelto l'Italia. Scritto in collaborazione con Paul Wilson e Andy Watkins, «Look at me» ha già un video realizzato a Praga con lo stesso regista che ha realizzato [illegible] splendido clip per «Outside» di George Michael e «Let me entertain you» di Robbie Williams. L'ex Spice davanti alla cinepresa interpreta quattro tipi di donna (una sposa, una suora, una donna-manager e una vamp). Nel finale si vede una bara dove con la scritta «Ginger». [illegible] sono divertita - ha detto - a fare il funerale al mio passato. La gente capirà che quell'avventura è davvero finita».

Geri spiega [illegible] le ragioni del divorzio dalle Spice: «Doveva avvenire prima del maggio '98 - ricorda -. Purtroppo c'era un tour da portare a termine e molti impegni di promozione. A un certo momento non ce l'ho più fatta. Sentivo dentro di me il bisogno di lasciar stare. Quando ho deciso, mi sembrava di essere in cima a una montagna, sono saltata giù senza sapere come [illegible] cascata. Tutti mi dicevano che ero pazza e che non avrei dovuto spezzare l'incantesimo che si era creato con il trionfo del nostro "girl power", eppure avevo bisogno di tornare con i piedi per terra».

In pochi anni le Spice sono diventate cinque delle persone più famose della Terra, hanno conosciuto il principe Carlo (al quale proprio Geri si permise di dare un pizzicotto sul sedere) e il presidente del Sud Africa Nelson Mandela. «Non c'era nulla di forzato in noi - dice - e essere chiamata Ginger non mi dava fastidio anzi, quel personaggio era parte di me. Ho sempre portato le scarpone con la zeppa e a un certo punto hanno cominciato a piacermi meno, stavo crescendo. Poi mi sono truccata più leggermente e mi sono tolta quel vestito da carnevale che stava sempre più stretto».



Geri Halliwell

E da quel famoso maggio 1988 di cambiamenti ce ne sono stati davvero tanti. Geri ha preso tempo. E' stata per un po' a casa del suo amico George Michael, ha venduto a un'asta di Sotheby's tutti i suoi vestiti da Spice per la cifra di 150 mila sterline che ha devoluto in favore della lotta contro il cancro dei bambini. Non è finita. Via definitivamente anche i capelli rosso fuoco e il trucco pesante. Ora i capelli sono biondi, lunghi e sciolti sulle spalle. Il viso è più fresco anche se più maturo.

Il nuovo disco? «So di non [illegible] una brava cantante come Celine Dion o di ballare come una professionista, ma so di poter dare molto alla gente. Il disco è sincero. Mia madre è spagnola e non mi sono dimenticata di incidere una [illegible] con ritmi latini. Ho addirittura un pezzo con una band che suona il tipico jazz [illegible] New Orleans e [illegible] ballata che ha per sottofondo un'intera orchestra. In un'altra canzone ho voluto [illegible] sessione di nove fiati e in un'altra ho ospitato un coro Indu».

Per il momento non ha amori («l'unico è la musica») e non andrà al matrimonio di Victoria Adams (Posh Spice) con il calciatore David Beckham: «Non mi hanno invitata - dice ridendo - ma non me ne rammarico, le ragazze sono state parte della mia vita e non le dimenticherò mai».

Ieri a Roma la presentazione del capolavoro ritrovato di Pontecorvo

Restaurato «La battaglia di Algeri»

Il regista: «Ora potranno conoscerlo anche i giovani»

ROMA

Nello stesso giorno in cui in Algeria si svolgono le elezioni presidenziali, torna in sala «La battaglia di Algeri», il film di Gillo Pontecorvo vincitore nel '66 del Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia e poi candidato a tre Oscar (miglior film straniero, miglior regia, miglior sceneggiatura). Restaurato a cura dell'Istituto Luce («è stato rigenerato il negativo», spiegano all'ufficio stampa) la pellicola è stata presentata ieri a Roma, nell'ambito della prima «Settimana per la cultura», in una serata a cui hanno preso parte il Ministro Giovanna Melandri, il presidente del Luce Angelo Guglielmi e tanta gente di cinema, da Liliana Cavani a Suso Cecchi D'Amico, da Silvio Orlando a Giuliano Gemma. Poi il film, capolavoro del cinema epico ambientato nell'Algeri del '57, nei giorni dello scontro più duro tra i parà francesi e i ribelli del Fronte di liberazione nazionale, inizierà una nuova vita nelle sale: prima a Roma e subito dopo a Milano. «Sono molto grato al Ministero per questa scelta - commenta Pontecorvo - perché ora il film ha la possibilità di arrivare ai giovani».

Giovani italiani, perché, se negli Stati Uniti il film ha continuato ad avere una sua vita, nelle università di cinema dove è studiato e sezionato, ma anche nelle sale newyorkesi che ancora lo proiettano, in Italia non è stato possibile vederlo se non in tv. «La ragione per cui un film continua a girare per il mondo - osserva il regista - sta nelle emozioni che è capace di suscitare. Se mette in moto sentimenti universali, non legati all'attualità, il fatto che il soggetto parli di avvenimenti lontani [illegible] poco. Quello che pesa sono le emozioni, uguali nel tempo, a New York, come a Parigi, dovunque». E poi questi sono giorni speciali: per la guerra nei Balcani («Forse oggi, vedendo il film, verrà da pensare alla lotta per la liberazione dei kosovari») e per la coincidenza con le elezioni algerine. «In Algeria, cioè sul luogo del delitto, sono tornato sei anni fa, con la macchina da presa, e già allora fui colpito dal clima di tristezza generale, dalla sparizione totale di quell'entusiasmo che aveva animato il Paese nel periodo seguente della conquista dell'indipendenza». Se oggi, dopo aver assistito alla guerra civile che dal '92 dilania l'Algeria, il regista avesse la possibilità di aggiungere una frase al suo film, di sicuro questa si riferirebbe alle difficoltà delle nazioni uscite dal colonialismo «di imboccare, per ragioni oggettive, la democrazia». [f. c.]

Oggi il compleanno della Pizzi: con la sua voce roca e peccaminosa ha segnato la storia della canzone

Nilla, i miei primi 80 anni

Da «Grazie dei fiori» agli omaggi rap

Marinella Venegoni
BOLOGNA

Non fate sapere a Nilla Pizzi che oggi è il suo compleanno. Non fatele soprattutto gli auguri per le 80 primavere che secondo i sacri testi le stanno magnificamente capitando addosso: potreste perdere per sempre il suo saluto e l'eventuale amicizia. Perché Adionilla ha sempre detestato l'anagrafe, attribuendosi al massimo, con qualche orgoglio, l'impeto e la mancata prudenza arietina: «L'unica cosa che non sopporto è l'età - ci ha confidato qualche tempo fa -. Uomini e donne del Duemila non possono avere età. Chi è vecchio e brutto o sgradevole e va in tv, ha il dovere di correggersi con la chirurgia plastica. C'è gente che nasce vecchia, e altri che non invecchiano mai. Io sono un'Ariete. Sono nata il 16 aprile e basta».

Il video ce la restituisce pimpante e impeccabile, la criniera rosso squillante ad ampie onde sopra gli occhialoni che nascondono pupille sempre in guardia, un viso fresco che disegna un personaggio di età indefinita. Avrà fatto quella famosa plastica che ritiene un dovere? Ebbé, potrebbe esser stata la prima ma non certo l'unica.

La Signora della Canzone è così frizzante, moderna e tanto attenta alle mode musicali, da esser stata la prima ad accorgersi come le più mordaci frange giovanili stessero per foggettare i fenomeni degli Anni Cinquanta come lei. Qualche anno fa ha registrato con certe band di scalmanati le versioni rap di «Papaveri e papere», «Edera», «Vola colomba», «Italia vagabonda»; ha appena rallentato le lunghe tournées che la portano spesso dall'Australia al Canada; il programma di Limiti al quale è spesso presente le offre relativa tranquillità e una visibilità assoluta. E a proposito il buon Limiti, che deve conoscerla bene, si affretta a preoccuparsi: «Non parliamo di numeri. Questo è un grande compleanno e basta». Adionilla detta Nilla fu chiamata così dai genitori perché quand'era appena nata un delitto aveva sconvolto le sue terre emiliane: «Una ragazza, Dionilla Del Pozzo, era stata violentata, uccisa e poi buttata in un fienile. Mi battezzarono come lei, ma si sbagliarono: e io all'anagrafe sono diventata Adionilla». Non ha figli, ma cinque nipoti (quattro maschi e una femmina) figlie delle sue sorelle. Vive da sempre a Sant'Agata Bolognese, è nubile per scelta: «Mi è bastato un matrimonio giovanile. Io sono soddisfatta della mia vita: certo avrei potuto fare un altro tipo di carriera, fra gente importante, ma mi piace troppo il rapporto con il pubblico. Nella vita, ognuno ha solo quello che deve avere: se riesce ad avere di più, dovrà lasciare in malo modo». Avrebbe voluto fare l'attrice di prosa, o del cinema: «Nei primi anni di Sanremo ho girato dei film, uno anche con Sofia Loren che stava cominciando: però avevo già cantato "Vola Colomba", ero conosciuta. Ebbi timore di lasciare il mio mestiere per un altro». Già, lei a quei bei tempi in cui andavano forte le donne pagnottelle e con l'aria vagamente disponibile, diventò davvero la regina della canzone: dal palco di Sanremo che s'inaugurò con una sua vittoria su «Grazie dei Fiori», se ne innamorarono perdutamente fior di colleghi come Gino Latilla (si sussurra che egli tentò addirittura il suicidio, e fu poi salvato dall'amore di Carla Boni) e (dicono) Achille Togliani; e il maestro Cinico Angelini ebbe non pochi sobbalzi di cuore dirigendola mentre cantava: «Sono qui/ fra le tue braccia ancor/ avvinta come l'edera». Una voce roca e leggermente peccaminosa, un fascino che si mescolava con il modello di sex appeal trionfante in quegli anni, un cervello fino che ha resistito all'usura, le hanno regalato un'esistenza sempre al massimo. Buon non-compleanno, Nilla.

«Non sopporto l'età
Chi va in tv deve
correggersi con la
chirurgia plastica»



Il Paese diviso tra Don Camillo e Peppone sognava con le sue «rose»

Quando eravamo avvinti all'edera

Giorgio Calcagno

C'ERA la guerra di Corea; c'erano ancora, in tante nostre città, le macerie dei bombardamenti; c'era l'analfabetismo che tagliava fuori dalla vita civile il venti per cento degli italiani. Ma c'era Nilla Pizzi. In libreria arrivavano libri che pochi leggevano - chi sarà mai quel Gadda? -, a teatro si davano spettacoli memorabili, che pochissimi andavano a vedere, sugli schermi del cinema passavano, nell'indifferenza del pubblico, i grandi film del neorealismo. Ma c'era Nilla Pizzi. Non c'era ancora la televisione, Mike Bongiorno era di là da venire, di Paolo Bolognani si sarebbero avute notizie solo vari anni dopo. Le famiglie italiane dovevano accontentarsi della radio, due soli canali, rete rossa e rete azzurra. Ma c'era Nilla Pizzi. Entrava prepotente nelle case, con la sua fonda voce emiliana, memore di avventure campestri, a portare la sola gioia consentita nei nostri anni Cinquanta. «Son rose rosse e parlano d'amore», cantava, con una allusività che doveva solleticare l'immaginario, e ogni italiano sognava quei fiori appuntati sul petto di lei, generose e ospitale, come suggerivano le sue immagini nelle copertine di Grand Hotel

La sua non era l'Italia di Rossellini e De Sica, meno che mai quella di Antonioni e Visconti. Era l'Italia semplificatrice di Coppi e Bartali, soprattutto quella elementare di Peppone e don Camillo, i due eroi della terra dove la ragazza Adionilla era nata e vissuta. Ma dove gli altri dividevano, lei univa. Rossi e neri, alla radio, votavano per un unico partito, la Nilla. «Vola colomba» cantava la ragazza di Sant'Agata Bolognese dai microfoni di Sanremo, e le note di quella povera canzone si propagavano per il paese, eccitavano al coro le comitive domenicali, diventavano un canto di osteria. Quando arrivò la televisione, e i dirigenti della radio si [illegible] smarriti che il pubblico li stava abbandonando, [illegible] attaccarono ancora a lei, avvinti come l'edera. Ormai la guerra di Corea era finita, le macerie dei bombardamenti scomparse, perfino gli analfabeti si riducevano. Ma l'edera, «legata al tuo cuor», resisteva.

La chiamarono, un sabato sera, a tener su «Ventiquattresima ora», la trasmissione di punta del Secondo Programma, che andava in onda, dal vivo, in uno studio di via Asiago. Il conduttore, Mario Riva, doveva dire a un suo collaboratore: «Vai a chiamare Nilla Pizzi». Ma prese una papera (casuale?, voluta?) e trasformò la «m» del verbo chiamare in «v». Era una parola che alla radio non si era sentita mai, l'uditorio scoppiò in una risata che corse tutta l'Italia. Terribile, proprio con lei, la voce del paese casalingo, attento a evitare ogni forma di trasgressione. Nilla Pizzi finse di non avere sentito. Venne, le labbra accese, pettoruta il necessario, e cantò, per la millesima volta, «l'edera». C'è rimasta lei, a ricordarci quel tempo; difendiamola, [illegible] parte della nostra storia.

RECENSIONE

Scala, «Donna senz'ombra»

Sinopoli [illegible] l'anima [illegible]

Bravissima Reinhild Runkel nel ruolo della cattiva Nutrice

Giangiorgio Satragni
MILANO

Nella ripresa alla Scala, per il cinquantesimo della morte di Richard Strauss, della fortunata «Donna senz'ombra» nell'allestimento di Jean-Pierre Ponnelle attraverso Jutta Gleue, si è avuta mano felice affidando la direzione a Giuseppe Sinopoli, il quale come pochi altri conosce la complessa opera, la [illegible] ardita e riassuntiva [illegible] collaborazione fra Strauss [illegible] Hofmannsthal, dove c'è tutto Strauss, nella grandezza dell'organico come nell'intaglio cameristico. Quasi da subito, [illegible] la dolcezza del flusso melodico e i timbri sfumati, s'in[illegible] come Sinopoli [illegible] a dire che la «Frau ohne Schatten» tende alla realizzazione di un destino umano, in primis dell'Imperatrice, essere fatato che, attraverso l'acquisizione [illegible] un'ombra simbolo di fertilità, diviene donna. Strauss diceva che la melodia era l'espressione più profonda dell'anima umana: Sinopoli l'ha colta [illegible] maniera stupenda. Questa umanità, però, è acquisita attraverso eventi tragici intorno [illegible] mercanteggio dell'ombra della Tintora: [illegible] allora lo scatenamento degli elementi naturali ad opera di potenze superiori nel finale secondo, con Sinopoli [illegible] rara forza espressiva [illegible] uno dei vertici [illegible] serata, accanto al momento magico del risveglio dell'Imperatrice, [illegible] musica e timbrica siderale, e a quello umano dell'Imperatore solo nel bosco, [illegible] l'assolo di violoncello e i celli divisi, momento di abbandono totale.

Tutto ciò trova vita dalla scena e da un'intonazione esemplare del testo di Hofmannsthal. Motore degli intrighi, Reinhild Runkel [illegible] la miglior Nutrice che si possa avere, serpente malefico [illegible] grandezza demoniaca. Difficile, poi, trovare oggi una calda umanità come nel Barak di Alan Titus, mentre Luana De Vol ha reso [illegible] meglio il carattere scontroso e drammatico della Tintora, colmando il vuoto lasciato dalla [illegible] parsa di Sabine Hass. Meno convincente la coppia imperiale, perché Jon Frederic West canta tutto [illegible] spinto, mentre Inga Nielsen domina l'impervia parte, ma non possiede quella pienezza che si vorrebbe. In questa regia con influsso del teatro kabuki, gli accadimenti soprannaturali sono realizzati da servi di scena, e con essi è felicemente risolto il problema delle ombre, che sono [illegible] di [illegible] velati: la Tintora che scioglie materialmente [illegible] sé l'ombra appartiene certo ai momenti più emozionanti dello spettacolo, insieme all'ombra propria che in conclusione riceve l'Imperatrice.

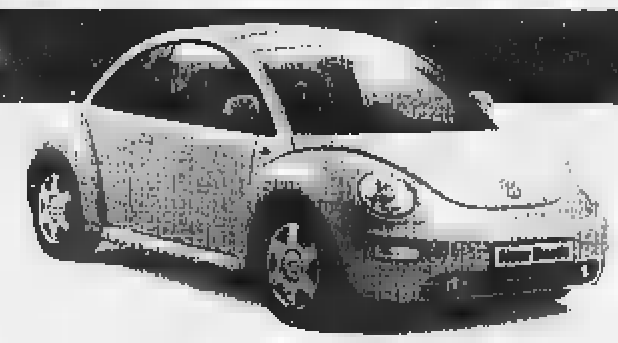
Nuova Volkswagen Bora. La tecnologia al sorpasso dei tempi.



Fingerma finanzia la tua Bora. Versioni: 1.6 Trendline 74 kW/101 CV - 1.6 Highline 74 kW/101 CV - 1.8 Highline 4motion 92 kW/125 CV - 2.3 Highline 110 kW/150 CV - 2.3 Highline 4motion 110 kW/150 CV - 1.9 TDI Trendline 81 kW/110 CV - 1.9 TDI Highline 85 kW/115 CV - 1.9 TDI Highline 4motion 85 kW/115 CV. A partire da Lire 34.837.200 - Euro 17.991,91 (I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T.).

Bora.

La [illegible] Bora vi [illegible] 17 e domenica 18 aprile. [illegible]



Scopritele da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.	Rinaldi S.p.A.	Simoni S.p.A.
via Reiss Romoli, 130	corso Francia, 262	via Giordano Bruno, 70
10148 Torino	10146 Torino	10134 Torino
tel. 011.2253.311	tel. 011.715.696	tel. 011.315.34.11

Concessionarie

Cannes, il nuovo direttore di Italia 1 svela [illegible] rivoluzionerà il suo palinsesto

Giovalli: «Voglio Jovanotti nella mia tv»

«Sarebbe il conduttore ideale di "Gente della notte"»

Alessandro Comazzi
inviato a CANNES

«Il mercoledì vogliamo andare contro le partite, [illegible] l'altra sera [illegible] "Tempi moderni" della Bignardi o come a fine mese con Enrico Papi che in "Predizioni" verificherà a modo suo l'attendibilità dei maghi». Roberto Giovalli, direttore [illegible] Italia 1 da quando Giorgio Gori è andato a coordinare i palinsesti Mediaset, [illegible] finora, per la prima volta, a Cannes, rivela alcune delle [illegible] idee. «Vorrei persone che hanno un contatto immediato con il pubblico, Jovanotti, Ligabue». Giovalli sa bene che contatto vuol dire contratto (pubblicitario). «Jovanotti dovrebbe condurre "Gente della notte", una specie di "Talk radio" in tv. Poi vorrei fare una diretta, sempre notturna, da un locale di Roma, per una specie di allegra marzullata. Poi vorrei avere "Friends" che ha Raitre, vorrei avere "Seinfeld" che ha Tmc. Ci saranno tre o quattro speciali [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo, ci sarà un talk show sul sesso, "Capriccio", ci sarà sempre la collaborazione di Gino e Michele. [illegible] mia settimana-tipo ci devono essere almeno quattro produzioni nostre». [illegible] la mettiamo con Santoro che torna alla Rai? «Io



Roberto Giovalli

[illegible] cerco [illegible] sostituto di Santoro, ho bisogno d'altro. Farei così: a mezzanotte in punto una striscia, [illegible] "night line" di informazione [illegible] cui tre giornalisti, di quelli credibili, leggono un loro editoriale». E lo sport? «Sempre di più. Dalla Gialappa's, ovviamente confermata, alle partite vere e proprie».

Roberto Giovalli è [illegible] personaggio anomalo, nel giro dei direttori di rete. Teorizza a esempio l'uso [illegible] lavoro che deve rendere liberi: liberi di smettere di lavorare non appena si può, per dedicarsi alle «cose serie». Che sono i viaggi, il risiko (di cui il Nostro è campione), l'acquisizione della consapevolezza di sé. L'amore no, «perché io, mode[illegible] con Shopenauer, non ricerco la felicità, che è illusoria, ma fuggo il dolore, che è reale. Da soli si corrono meno rischi, di soffrire e di far danni». Torinese, 42 anni, scuole alla Montessori e poi dai preti, un soprannome che gli hanno dato a Formentera dove va spesso, e di cui è fiero, «el guru», ha cominciato a lavorare nelle prime tv private, è diventato il mago dei palinsesti sempre attento a non chiudersi vie di fu[illegible]. Adesso dirige una rete.

Come concilia, caro guru? «Concilio pensando che io non farò mai il direttore generale, a differenza di Gori, che è mio amico e ci è tagliato. Concilio pensando che la rete, già adesso come l'ho trovata, è fatta di bella gente, e che [illegible] io non rovino tutto può migliorare, può sperimentare. Sempre cercando di mantenere quella promessa non scritta fatta al pubblico, quella specie di dichiarazione elettorale che [illegible] scattare il meccanismo di identificazione». [illegible] lei conosce il suo pubblico? «Noi ci muoviamo sulle indicazioni di Pubblitalia: al di là della spinta etica a realizzare bei programmi che, mi creda, io sento, il mio compito è quello di vendere pubblicità».

I FILM DI OGGI IN TV

Una commedia «diversa»

IVO IL TARDIVO
1995, Rete 4 alle 23,10; dur. 102'

Gradevole e gustosa commedia sull'emarginazione [illegible] con Alessandro Benvenuti, scritta [illegible] Ugo Chiti. L'autore racconta, con la [illegible] solita comicità stralunata, la condizione del diverso dal punto di vista dell'emarginato stesso. Peccato l'intermezzo sentimentale che anziché rafforzare la storia rischia di cadere nel moralismo e nella facile macchietta. Un film non volgare, a tratti intelligente. Nel cast Francesca Neri, Davide Bechini, Vito, Antonino Iuorio e Daniele Trambusti. Il quarantenne Ivo, appassionato di rebus e sciarade, viene convinto dalla dottoressa a entrare in una comunità terapeutica...

IL DANNO
1992, Italia 1 [illegible] 23,05; dur. 112'

Un melodramma amato e odiato da spettatori e critica [illegible] la stessa intensità. Ma il penultimo film del rimpianto Louis Malle non è il semplice racconto di [illegible] amour fou ma il dramma tragico dell'amore che [illegible] dà ne pretende spiegazioni. Bel cast: Jeremy Irons, Juliette Binoche, Miranda Richardson e Rupert Graves. Un mi[illegible] inglese si inna[illegible]ra follemente, ricambiato, della fidanzata del figlio. Ma finirà tragicamen[illegible].

[illegible] D'ORO
1952, Raiuno alle 2,10; dur. 96'

Tragico e perfetto affresco della belle époque per la splendida (come attrice e come donna) Simone Signoret, firmato Jacques Becker. Il delinquentello Raymond conosce la prostituta Marie, nota come "casco d'oro". I due s'innamorano ma il geloso capobanda spinge Raymond a uccidere il protettore.

SPEED
1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 116'

Avvincente thriller [illegible]'azione di Jan De Bont con Keanu Reeves e Sandra Bullock. Un folle maniaco, dopo aver fatto esplodere una bomba nell'ascensore di [illegible] grattacielo, mette un ordigno su un autobus. Ma il poliziotto Jack Traven non si arrende

CIMARRON
1960, Tmc alle 20,40; dur. 147'

Dal romanzo di Edna Farber, un western di Anthony Mann con Glenn Ford e Maria Schell. La storia del giornalista Yancey Cravat che partecipò alla grande corsa per conquistare le terre libere dell'Oklahoma

PADRI E FIGLI
1957, Rete 4 alle 16; dur. 92'

Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica in un «anticipo» di commedia all'italiana firmato Mario Monicelli. Il rapporto genitori-figli raccontato da un'infermiera che, per arrotondare, fa la cameriera per famiglie.

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

OGGI



Francesco Totti ospite a sorpresa di Bonolis (*Chi ha incastrato Peter Pan?*, Canale 5, alle 21). Fausto Bertinotti e Achille Occhetto ospiti di Friedman (*Italia Maastricht*, Raitre, alle 23,15), il direttore del Tg4 faccia a faccia con la moglie (*Le grandi interviste di Emilio Fede*, Rete 4, alle 22,40), l'ordine dei Cavalieri di Malta compie 900 anni (*Mediterraneo*, Raitre, alle 12,30), la lotta di un commerciante milanese contro gli usurai (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Alessandra Grazzottin, Mariella Nava e Amanda Sandrelli da Rispoli (*Tappeto volante*, Tmc, alle 15,45)

GUERRA
Datamedia ha realizzato un sondaggio per *Parlamento in* sul livello di fiducia degli italiani nei confronti del Governo, nel corso della guerra nei Balcani. Risultato, nessun ministro supera il 50 per cento. Ministro con il più alto gradimento, Carlo Azeglio Ciampi (Economia, 45,9 per cento). Con il più basso, Gian Guido Folloni (Rapporto con il Parlamento, [illegible] per cento). Tra i ministri più direttamente impegnati nella crisi del Kosovo, Carlo Scognamiglio (Difesa) 33 per cento, Lamberto Dini (Esteri), 30,3 per cento.

IMITAZIONI
Teo Teocoli sui personaggi dello sport che imita abitualmente: «Galliani è nato allo stadio, quando mi sono girato e l'ho visto imbambolato, con le occhiale nere e lo sguardo perso nel vuoto. Maldini lo conosco da trent'anni ed è il personaggio a cui sono più affezionato. Fonseca era i suoi dentoni. Mazzone e Prisco sono già macchiette, imitarli è facile». Prossimi personaggi allo studio: «Veron e Torricelli. Nizzola è già pronto, mi viene benissimo anche se fisicamente non gli assomiglio affatto. Ecco perché indossero un cappellaccio e un paio di occhiali scuri, con tutti i guai che sta passando, Nizzola sarà plausibile anche così».

DE CRESCENZO
Luciano De Crescenzo sostiene di aver spesso fatto l'amore in auto («ho trascorsa tutta la gioventù, dai 18 ai 30 anni, rinchiuso in un'angusta 500»), perché quando era giovane non aveva abbastanza soldi per una garçonnière e farlo all'aria aperta era troppo rischioso. «C'erano i cani, i guardoni, i contadini incavolati. Per questo sono diventato un campione del sesso in macchina». Racconta che mentre tappezzava i finestrini di fogli di giornale per non farsi vedere dall'esterno, alla partner diceva che non sopportava la luce del sole. «Più difficile era spiegare perché mettevo la sicura...»

[illegible]
Bart Simpson, «intervistato» dal «Giorno». Hobby preferito: «Comportarmi in modo immaturo». Materia più seguita a scuola: «L'ora del pranzo». Show televisivo preferito: «*The Crusty Clown Show*». Che cosa farà da grande: «Il presidente degli Stati Uniti o un grande criminale. Oppure tutti e due». Svaghi: «Leggo fumetti, guardo la tivvù, mangio merendine, faccio scherzi telefonici, gioco ai videogame, faccio rumori sconvenienti e guardo la tivvù. Ah, dimenticavo: guardo la tivvù».

Foto Amanda Sandrelli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 **Euronews** [6603];
6.30 **Tg1 - Che tempo fa** (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 8.30, 9.00, 11.30) [9747326]
6.40 **Unomattina** [6605428];
8.30 **Tg1 flash** Lis [74800]
9.30 **Tg1 flash** [8115893]
9.50 **Dieci minuti di ...** [1814871]
10.00 **I barbieri di Sicilia** Film (comm., 1967) con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di M. Corcinini [2820239]
11.36 **La vecchia fattoria** Varietà condotto da L. Sardella, J. Majollo [8009887]
12.25 **Che tempo fa** [4112697]
12.30 **Tg1 flash** [43988]
13.30 **Telegiornale** [76087]
13.55 **Tg1 Economia** [7415993]
14.05 **Il tocco di un angelo** Telefilm "I peccati del padre" [570210]
15.00 **Il mondo [illegible] Quark** Documentari presentati da [illegible]. Angela [81718]
15.45 **Solletico** [1455719]
17.00 **[illegible] ragazzi** [46597]
17.10 **Solletico** Programma per ragazzi [1798022]
17.35 **Oggi al Parlamento** [2373158]
17.45 **Prima del Tg** [845581]
18.00 **Tg1** [17516]
18.10 **Prima - Le cronache prima di tutto** Rubrica di attualità condotta [illegible] O. Sassoli [4541167]
18.35 **In bocca [illegible] lupo!** Gioco [260061]
19.30 **[illegible] tempo fa** [158]
20.00 **Telegiornale** [47993]
[illegible] **Il fatto** Rubrica di attualità con E. Biagi [4871790]
[illegible].40 **Navigator: Alla ricerca di Ulisse** Gioco con [illegible]. Decaro [9527968]
20.50 **SuperQuark** Viaggio tra natura, scienza e tecnologia. Documentari a cura di P. Angela [435874]
22.40 **Tribuna del referendum** [9963784]
22.45 **Tg1** [9962055]
22.50 **[illegible]** Rubrica musicale condotta da E. Silvestrini [342210]
0.05 **Tg1 Notte - Zodiaco - Meteo** [33746]
0.35 **Rai educational** [6554717]
1.05 **Sottovoce** [7795730]
1.20 **Il regno della luna** [3436630]
1.30 **Anima 1ª parte** [2073250]
2.10 **Casco d'oro** Film (dr., 1952) con S. Signoret, S. Reggiani [7297781]

RAIDUE

6.40 **Correndo leggendo** [22-26500]
[illegible] **Sette [illegible] sette** di G. La Porta [84884790]
7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm [22342581]
9.45 **L'arca [illegible] dr. Bayer** Telefilm "Proposta [illegible] matrimonio" [8986808]
10.35 **Rai educational** Un mondo a colori [9960577]
10.50 **Tg2 Medicina 33** [1446072]
11.10 **Meteo** [8551332]
11.15 **Tg2 Mattina** [2695332]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. Giletti [6852]
12.00 **I fatti vostri** con M. Giletti, con [illegible] partecipazione di R. [illegible] Chiesa, S. Orlando, T. Cutugno [33581]
13.00 **Tg2 [illegible]** [3561]
13.30 **Tribuna [illegible] referendum** [97351]
13.45 **Tg2 Salute** [2671784]
14.00 **Ci vediamo in tv** Varietà con P. Limiti [4807]
14.30 **Io amo gli animali** [208852]
16.00 **La vita in diretta** Rubrica di attualità condotta da M. Cucuzza [7531]
16.30 **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [7899535]
18.10 **Meteo** [9464657]
18.15 **Tg2 [illegible]** Lis [9454210]
18.20 **Rai sport sportsera** [2427406]
18.[illegible] **In viaggio con Sereno variabile** Rubrica [illegible] viaggi [illegible] e [illegible] condotta [illegible] O. Bevilacqua [9291576]
19.05 **Sentinel** Telefilm "Il killer" [556245]
20.00 **Il lotto alle [illegible]** Varietà con M. Giletti [413]
20.30 **Tg2 20.30** [90210]
20.[illegible] **Furore** Varietà condotto [illegible] A. Greco. Regia di F. Bianca [25663177]
23.00 **Tg2 Dossier** [36448]
23.[illegible] **Tg2** [8952852]
0.05 **Oggi al Parlamento** [6459123]
0.20 **Appuntamento al cinema** [2384340]
0.25 **Il patto** Film (dramm., 1996) con D. Bruhl, M. Mayer Dunker. Regia [illegible] M. Alexandre [6185291]
2.15 **Periferie, politica ed etica** [11955712]
2.25 **Sanremo compilation** [4574479]
2.50 **Diplomi universitari a distanza** Rubrica di cultura universitaria [23064582]

RAITRE

6.00 **T3** (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [60210]
8.30 **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma-Navigare sulle parole [5580581]
10.00 **Cartoni animati** [44887]
10.15 **Dieci anni nell'Harem** con C. Spaak [1584871]
11.10 **La clinica della foresta** [illegible] Telefilm "Una borsa di studio" [4343764]
12.00 **T3 - Rai sport notizie** [9535]
12.30 **T3 Mediterraneo** [7606]
13.00 **Mille e una Italia** Rubrica di attualità condotta da M. Losa [58061]
13.15 **T3 Telesogni** [4032790]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [57719]
14.20 **T3 - Meteo** [532061]
14.50 **Tribuna [illegible] referendum** [1165210]
15.05 **[illegible] melevisione** Favole e cartoni [8246622]
15.55 **Rai sport Pomeriggio sportivo** [9158413]
16.45 **T3 Neapolis** [494871]
17.00 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola [3904535]
18.20 **T3 - Meteo** [2299142]
18.30 **Un posto al [illegible]** Soap opera [illegible] L. Di Fiore, M. Aiello [3790]
19.00 **T3 - Meteo regionale** [32121]
19.55 **Blob** [4784210]
20.00 **Friends** Telefilm [55968]
20.50 **Abusi [illegible] legge** Film (pol., 1998) con J. Sloan, [illegible]. Keith. Regia di R. Stevenson [357142]
22.40 **T3 - T3 regionale** [5451142]
23.05 **Euro: Italia-Maastricht** con A. Friedman [5937210]
0.15 **T3 Week-end - In edicola - Notte cultura - Meteo** [8499123]
1.25 **Fuori orario** [63917678]
1.30 **Rai sport** [2008949]
2.10 **Star Trek Voyager** Telefilm "Il segreto di Neelix" [3209543]
2.55 **Poliziotti d'Europa** Telefilm "I signori [illegible] male" [4401291]
3.50 **Il magnifico fuorilegge** Film (avv., 1951) con [illegible]. Ryan, C. Trevor. Regia di W. D. Rusol [7877949]
5.10 **L'ispettore Sarti** Telefilm [9562094]
6.05 **Osservatorio** Studio legale [6094036]
6.25 **Nottitalia** [69117936]

CANALE 5

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [1365600]
8.00 **Tg5 Mattina** [7065992]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina e attualità [1398719]
10.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [7177887]
11.25 **Il commissario Scali** Telefilm [illegible] campione" con M. Chiklis, T. Saldana [40032420]
[illegible] **Casa Vianello** Sit [illegible] "Vampiro all'italiana" con [illegible]. Vianello, S. Mondaini [3603]
13.00 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana [4332]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [76326]
13.45 **Beautiful** SO [6402351]
14.20 **Vivere** SO [717210]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi [8708061]
16.40 **Ciao dottore** Telefilm "Presunto colpevole" [2437603]
17.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Rubrica di attualità con C. Parodi [5119993]
18.35 **Passaparola** Gioco con C. Lippi con la partecipazione [illegible] A. Mancini. Regia di [illegible]. Vicario [8445055]
20.00 **Tg5** Notiziario diretto [illegible]. Mentana [4964]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza** Varietà satirico condotto da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Bollini [2730]
21.00 **Chi ha incastrato Peter Pan?** Varietà con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di R. Cenci [48210]
[illegible] **Tg5 Edizione straordinaria** [24326]
23.15 **Maurizio Costanzo show** Talk-show con M. Costanzo [illegible] la partecipazione di F. Bracardi e l'orchestra diretta da [illegible]. Morselli [6946245]
1.00 **Tg5 Notte** [illegible]
1.30 **Striscia la notizia** (Replica) [9349949]
2.00 **Hill [illegible]el giorno e notte** Telefilm [2742348]
3.00 **Vivere bene** Rubrica di medicina e attualità condotta da M.T. Ruta (Replica) [6490456]
4.15 **Tg5** [1258611]

ITALIA 1

6.10 **Ocean girl** Telefilm [3394210]
6.40 **Cartoni animati** [71575993]
9.20 **Chips** Telefilm "La quarantona" [4507097]
10.15 **Mister Hobbs [illegible] in vacanza** Film (comm., [illegible]) con J. Stewart, M. O'Hara. Regia [illegible] H. Koster [7173055]
12.20 **Studio sport** [2612784]
12.25 **Studio aperto** [7407790]
12.50 **Fatti e misfatti** [026535]
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Parigi" - 2ª parte [2874]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [5061]
14.00 **I Simpson** Cartoni [29448]
14.20 **Colpo di fulmine** Varietà con W. Nudo, R. Ream [68531]
15.00 **Fuego!** Varietà [illegible] T. Donà [9210]
15.30 **[illegible]i amici del cuore** Telefilm "Un [illegible]" [9037]
16.00 **Bim bum bam** Cartoni [illegible]
17.30 **Baywatch** Telefilm "Senza via d'uscita" [77413]
18.30 **Studio aperto** [91093]
18.55 **Studio sport** [1736245]
19.00 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Viva la televisione" [6326]
19.30 **La tata** Telefilm "Mai Ling" [5497]
20.00 **Sarabanda** Gioco condotto da E. Papi [illegible]
20.45 **Speed** Film (azione, 1994) [illegible] [illegible]. Reeves, [illegible]. Bullock. Regia di J. De Bont [932581]
23.05 **Il danno** Film (dr., 1992) con J. Irons, J. Binoche. Regia di L. Malle **VM14** [3268429]
1.15 **Studio aperto - La giornata** [7647037]
1.25 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [50794833]
1.30 **Studio sport** [46654178]
1.40 **Ciak speciale "8MM"** [4096524]
1.50 **Super** Rubrica musicale (Replica) [1840388]
2.50 **Fuego!** Replica [7958614]
3.20 **I piaceri del sabato notte** Film (dramm., 1960) [illegible] P. Brice, [illegible] Gabel. Regia di D. D'Anza [8614962]
5.00 **Quelli della speciale** Telefilm [4342122]
6.00 **Gli amici di papà** Telefilm [74537524]

RETE 4

6.00 **[illegible] volto, due donne** Telenovela [5693332]
6.50 **Renzo e Lucia** Telenovela [4577210]
8.25 **Rassegna stampa** [5112055]
8.45 **Peste e corna** A tu per tu con R. Gervaso [5461238]
8.50 **Aroma de café** Telenovela [9915817]
10.45 **Febbre d'amore** SO [7761887]
11.30 **Tg4** [3732245]
11.40 **Forum** Rubrica di attualità condotta da P. Perego con la partecipazione [illegible] giudici S. Lichen e T. Lagostena Bassi [7444874]
13.30 **Tg4** [4264]
14.00 **La ruota della fortuna** con M. Bongiorno, con la partecipazione [illegible] M. Trevisan [48413]
15.00 **Sentieri** Soap opera [illegible]41]
16.00 **Padri e figli** Film (comm., 1957) con V. De Sica, M. Mastroianni. Regia di M. Monicelli [581093]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** con I. Zanicchi [10448]
18.55 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible]. Fede [6933603]
19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Effetti molto speciali" - 1ª parte [5143871]
20.35 **Sotto il cielo dell'Africa** Miniserie "L'alba del [illegible]" con G. Alt, L. Manfredi [6832326]
22.40 **Le grandi interviste di Emilio Fede** [2753413]
23.10 **Ivo il tardivo** Film (comm., 1995) di e con A. Benvenuti, F. Neri. Regia di A. Benvenuti [8503429]
1.30 **Rassegna stampa** Lettura e commento delle [illegible] prime pagine dei quotidiani in edicola domani mattina [64146678]
1.50 **Maciste alla corte dello zar** Film (avv., 1964) con M. Sorato, [illegible]. Colli. Regia di T. Boccia [1574038]
3.15 **Peste e corna** A tu per tu [illegible] R. Gervaso (Replica) [8615616]
3.20 **Rassegna stampa** Replica [4616011]
3.40 **Chi c'è c'è** (R) [7825456]
4.[illegible] **La poliziotta della squadra del buon costume** Film (comm., 1979) [illegible] [illegible]. Fenech, L. Banfi. Regia di M. M. Tarantini [45427630]

TMC

6.55 **Apertura dei programmi** [348985577]
7.00 **Acapulco bay** Telefilm [30974]
[illegible] **Ironside** Telefilm [2216644]
8.55 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [7055561]
9.00 **La roulotte** Film (dr., 1949). All'interno **Telegiornale** [1094351]
11.00 **Amori e baci** Telefilm [2410604]
11.35 **Agenzia Rockford** Telefilm [6478790]
12.30 **Tmc sport** [47413]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [598516]
[illegible] **Il Santo** Telefilm con [illegible]. Moore [33510]
14.00 **Il figlio della tempesta** Film (avv., 1948) con [illegible]. Andrews, J. Peters. Regia di H. King [9568061]
15.45 **Tappeto volante** Talk-show condotto da L. Rispoli con la partecipazione [illegible] S. De Granet [5777066]
18.00 **Zap zap** [illegible] Programma per ragazzi condotto da [illegible]. Bassi, [illegible] Luna. All'interno cartoni animati "Ranma" [1406790]
19.15 **Club Hawaii** Telefilm [3898006]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [490500]
20.10 **Tmc sport** [125764]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul [illegible] del gioco e sul gioco nel mondo [7298429]
20.40 **Cimarron** Film (western, 1960) con G. Ford, M. Schell. Regia di A. Mann [21126643]
23.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [20566]
23.55 **Dottor spot** A cura di L. Perri [4692784]
24.00 **Mondocalcio** Rotocalco settiman[illegible] dedicato [illegible] mondo [illegible] calcio condotto da C. Fantoni. A cura di P. Debbi [95475]
1.00 **Tmc Motori** [9324130]
1.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano - **Meteo** [9334617]
2.00 **L'uomo lupo** Film (horror, 1941) con L. Chaney jr. [7729808]
3.30 **Tappeto volante** Talk-show (Replica) [88248098]
5.45 **Cnn** [82160372]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione di soldi; 8.34 Golem, 9.05 Radio anch'io; 10.00 Millevoci lettere; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 14.30 Titoli; 15 New York news; 17 Come vanno gli affari; 18 Bit; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.47 Novecento, addio; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 22.52 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 16.30; 18.30; 22.30.
8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Eros per tre" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio, 10.18 Morning hits; 10.36 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13.00 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 16.05 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.04 I Duellanti; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 22.41 I concerti di Radiodue; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights.
[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina, 9.03 Mattinotre; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 11.40 Inaudito; 12.00 Incontro con...; 12.45 Cento lire; [illegible] La Barcaccia; 14.04 Lampi di primavera; 14.05 Così lontano così vicino, 15.05 Lampi di jazz, 17.10 Voci di un secolo; 17.50 Sua maestà il libro; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre Suite; 19.50 L'occhio magico; 21 Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai; 23 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible]

9.30 **Help** Replica [510662]
10.00 **Coloradio giallo** [98918652]
13.00 **Arrivano i nostri** [052061]
14.00 **Flash** Notiziario [203993]
14.05 **1+1+1** [3817351]
14.30 **Vertigine** [1240719]
15.20 **Coloradio rosso** [4195177]
16.30 **File** [595606]
17.00 **Help** [230871]
18.[illegible] **[illegible]dio rosso** [179142]
19.30 **Flash** Notiziario [894413]
19.35 **Help** [718284]
20.00 **Clip to clip** [482239]
20.40 **Calcio Campionato estero** [587451]
22.30 **Clip to clip** [636239]
23.00 **Tmc2 Sport** [874264]
23.10 **Tmc2 Sport Magazine** [3440429]
23.30 **Ferrari Challenge** [887158]
24.00 **Coloradio viola** [44644340]

TELE +

8.55 **4 giorni a settembre** Film (dr., 1998) [64904177]
10.50 **Prefontaine** Film (dramm., 1998) [5800607]
12.35 **Alla ricerca di Kundun** Reportage [1878803]
14.00 **Emma** Film (dramm., 1996) [8884413]
16.05 **Morte sospetta** Film (dramm., 1997) [7831968]
17.35 **Con air** Film (azione, 1997) con N. Cage, J. Malkhovich [3561784]
19.30 **Com'è Magazine icons** [964054]
20.00 **Zona Magazine calcio** [968351]
21.00 **Air force one** Film (azione, 1997) [5457142]
23.05 **Parole, parole, parole...** Film (music., 1997) [8658245]
1.00 **Tutti dicono I love you** Film (music., 1996) [91834727]

TELE +

10.30 **Dawson's Creek** Telefilm [3960595]
11.15 **A Gillian per il suo compleanno** Film [1783852]
12.45 **Il bacio del serpente** Film [8255739]
14.30 **Ancora vivo** Film [9682429]
16.10 **In & out** Film (comm., 1997) [6262790]
17.35 **Aiuto, mi devo sposare** Film (comm., 1997) [8457516]
19.05 **Fuga dalla Casa Bianca** Film (comm., 1997) [7002061]
20.45 **Marius e Jeanette** Film [536595]
22.25 **Kosovo - Tues Stories** Documentario [7753603]
23.30 **Berlinguer ti voglio [illegible]** Film (comm., 1977) [366018]
1.00 **Amor [illegible] hombre** Film (comm., 1997) [61427801]

MTV

6.00 **Kickstart** [74668448]
9.00 **Shopping club** Televendite [45652]
10.00 **Mtv [illegible]** [7631887]
12.00 **Kitchen** [90332]
13.00 **Mtv Easy** [477448]
14.30 **Hit list Italia** Classifica [15697]
15.30 **Mad 4 Hits** [17887]
17.00 **Select Mtv** [786326]
19.00 **TgA News & News** Telegiornale [7622]
19.30 **Mtv easy** [6993]
20.00 **Hit list Italia** [7413]
21.00 **Sushi** [71245]
22.30 **Cinematic** [8413]
23.00 **Week in rock** [8622]
23.30 **Sashimi Skunk Anansie** [201429]
1.30 **Night videos** I video [illegible] [15277368]

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso [illegible] il vostro videoregist[illegible] di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Diciture del Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp Tutti i diritti [illegible] riservati
I CANALI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-018.

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«Pleasantville» nei Cinquanta



William H. Macy e Joan Allen

A Pleasantville, città artificiale in bianco e nero d'un serial televisivo americano 1958, non piove [illegible]mai, in ogni gara sportiva ci sono soltanto vincitori, i libri sono fatti di pagine bianche e l'arte non esiste, le mogli sono obbedienti, le strade procedono senza arrivare da nessuna parte, tutto è affabile, positivo, stucchevole, grazioso. I due adolescenti contemporanei, fratello e sorella, che come Alice nel Paese delle meraviglie entrano attraversando il teleschermo nella città, la muteranno, prima di tornare agli Anni 90 con il sesso, la letteratura, l'arte. Il film molto carino, stilizzato assai bene, è divertente, nostalgico.

PLEASANTVILLE
[illegible] Gary Ross
con Tobey Maguire, Reese Witherspoon, Jeff Daniels, Joan Allen, William H. Macy, Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Ambrosio 2, King
MILANO, Odeon 2
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Fellini G., Manzoni
FIRENZE, Odeon
ROMA, Fiamma 1
NAPOLI, Delle Palme
BARI, Esedra
PALERMO, Finocchiaro

[illegible]

«I Miserabili» di Victor Hugo

NEL corso del tempo sono state realizzate più di trenta versioni cinematografiche del grande romanzo pubblicato nel 1862 da Victor Hugo (interpreti del protagonista Jean Valjean sono stati Harry Baur, Gino Cervi, Jean Gabin, Lino Ventura). Questa versione diretta dal regista danese Bille August («Pelle alla conquista del mondo», «Con le migliori intenzioni», «La casa degli spiriti») offre pregi speciali. August ha fatto un efficace lavoro di modernizzazione dall'interno senza volgarità né mutilazioni gravi, dando al film una scioltezza, una fluidità e un ritmo contemporanei senza alterare la forza del racconto né ridurre la lotta fatale tra l'ex ergastolano Valjean e il poliziotto Javert, tra il Bene rappresentato dal ladro generoso e il Male impersonato dall'uomo d'ordine moralista arido. Uma Thurman recita Fantine con tutto il pathos necessario ma senza troppe lagne. Liam Neeson è un Valjean un poco atono, un poco a disagio nei bei costumi ottocenteschi di Gabriella Pescucci, [illegible] accettabile; mentre neppure un bravo attore come Geoffrey Rush arriva a rendere comprensibili per uno spettatore attuale il furore e la spietatezza di Javert.

I MISERABILI
[illegible] Bille August
con Liam Neeson, Geoffrey Rush, Uma Thurman, Claire Danes, Hans Matheson; Inghilterra/Australia, 1998

TRIESTE, Cinema Giotto 2
VENEZIA, Corso (Mestre)
TORINO, Romano; **GENOVA,** Cineplex, Odeo; **BOLOGNA,** Metropolitan, **FIRENZE,** Ariston, Fiamma 1, Manzoni; **ROMA,** Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire, Excelsior 1, Gregory, New York, Royal 1, Sala Troisi; **NAPOLI,** Ambasciatori; **BARI,** Galleria

COMICO

«Mafia!» per ridere

ALLA fine della parodia divertente (alla maniera della serie «Una pallottola spuntata») di ogni film di mafiosi ma specialmente del «Padrino» di Coppola e di «Casinò» di Scorsese, c'è un matrimonio: la Presidentessa degli Stati Uniti sposa il primo boss mafioso d'America, e all'uscita dalla chiesa gli amici lanciano manciate di spaghetti invece che di riso. Il film copre tutto il Novecento, un mafioso usa feroci e veloci pecore anziché [illegible]ani da guardia, al Casinò «il sistema è a senso unico: [illegible]oi prendiamo i vostri soldi», la nave degli emigranti si chiama «Il Pacino». Battuta: «Hai perso molto sangue, [illegible] l'abbiamo ritrovato».

MAFIA!
di Jim Abrahams
con Jay Mohr, Billy Burke, Lloyd Bridges, Christina Applegate, Pamela Gidley; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
TORINO, Vittoria
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex, Universale
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Firenze 2, Fulgor Giove
ROMA, Apollo, Doria 3, Galaxy Saturno, Missouri 2, Tristar Blu, Warner Village
NAPOLI, Adriano; **BARI,** Splendor; **PALERMO,** Tiffany

SENTIMENTALE

«Shakespeare in love»



Gwyneth Paltrow [illegible] Joseph F[illegible]

VINCITORE all'Oscar (sette premi, compreso quello al miglior film), scritto anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, è un film in costume brillante, dinamico, divertente e sentimentale, uno scherzo colto, un gioco intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: [illegible] film la immagina nei modi più shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento o lo scambio o la somma dei sessi, i duelli e le risse, le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta». Si ipotizza che una giovane gentildonna [illegible] travesta da uomo per poter recitare (il palcoscenico era allora vietato alle donne), che si innamori ricambiata di Shakespeare e che dopo aver sposato un altro per ubbidire alla Regina, gli ispiri anche «La dodicesima notte». Duelli violenti, scontri, risse veloci invadono il palco col mescolarsi di teatro e vita. Gwyneth Paltrow è perfetta. Scritto benissimo, il «pastiche» shakespeariano ha, oltre l'astuzia e l'efficacia dell'idea, la ricchezza e l'accuratezza della produzione: i costumi di Sandy Powell sono un capolavoro.

SHAKESPEARE IN LOVE
di John Madden; [illegible] Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth, Ben Affleck; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ariston; **TORINO,** Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz; **MILANO,** Maestoso, Odeon 1, Orfeo, Splendor Alpha; **GENOVA,** Cineplex; **BOLOGNA,** Capitol 2, Fossolo, Mi[illegible]; **FIRENZE,** Portico [illegible]; **ROMA,** Barberini 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Intrastevere 2, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Odeon 2, Warner Village 1 a 15 (sera); **NAPOLI,** Alcione 2, Arcobaleno 2, Modernissimo 4; **BARI,** Armenise 1; **PALERMO,** Astoria

COMMEDIA

«Orphans» Riso nero

E' il primo film, girato a Glasgow in Scozia, diretto dall'attore e documentarista Peter Mullan, il protagonista [illegible] «My Name is Joe» di Kenneth Loach: una commedia nera ben fatta e recitata, più straziante che divertente. Tre fratelli e una sorella handicappata si ritrovano al capezzale della madre morta, per ricordarla e seppellirla: in ore affannose ritmate da un diluvio e da un temporale devastanti, fra birra, botte, canzoni, equivoci e disastri, ciascuno degli orfani, secondo la personalità e la violenza di cui è [illegible]to, cerca un modo d'affrontare la perdita irrimediabile, di elaborare il lutto.

ORPHANS
[illegible] Peter Mullan
[illegible] Douglas Henshall, Gary Lewis, Stephen McCole, Rosemarie Stevenson, Frank Gallagher, Scozia/Inghilterra, 1998

TORINO, Cinema Due Giardini Ombrerosse
BOLOGNA, Rialto Studio 1
ROMA, Greenwich 1

DRAMMATICO

«A civil action» per John Travolta

TRATTO (ci risiamo) «da una storia vera» e da un best seller di Jonathan Harr, il film è una rarità: [illegible] dei pochi thriller di tribunale che risulti scarsamente avvincente, per difetto di sceneggiatura e inefficace regia, mentre il tema è assai interessante e John Travolta rimane affascinante nonostante attraversi uno dei suoi periodi di sovrappeso. E' la storia di un'azione giudiziaria antindustriale: il piccolo studio di avvocati guidato da Travolta va in rovina pur di difendere la causa [illegible] alcune famiglie del New England che hanno visto morire di leucemia tredici dei loro bambini, a causa dell'acqua potabile inquinata dai rifiuti tossici illegalmente smaltiti da due fabbriche. L'attacco all'irresponsabilità industriale è forte e circostanziato, concreto e ben condotto; molto bravo, Robert Duvall, avvocato delle industrie accusate, riesce quasi a vanificare il processo. Ma alla fine le vittime ottengono giustizia e Travolta, abbandonato dai colleghi, ridotto in povertà, può cominciare senza rimpianti a fare in modo più nobile il mestiere di avvocato. La singolarità del caso autentico è sempre più sorprendente di un soggetto inventato.

[illegible] CIVIL ACTION
[illegible] Steven Zaillian; [illegible] John Travolta, Robert Duvall, Stephen Fry, Ja[illegible] Gandolfini, William H. Macy, John Lithgow; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Nazionale 2; **VENEZIA,** Ritz, Palazzo 1 (Mestre); **TO**[illegible] Ambrosio 1, Arlecchino, Olimpia 2; **MILANO,** Astra, Metropol; **GENOVA,** Augustus, Cineplex; **BOLOGNA,** Capitol 3, Jolly, Olimpia; [illegible] Astra 2; **ROMA,** Alhambra 1, Barberini 3, Delle M[illegible] 1, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, Maestoso 1, Pasquino, Warner Village 4 e 12; **NAPOLI,** Abadir, Fiamma; **BARI,** Armenise 2; **PALERMO,** King

COMMEDIA

«La fortuna di Cookie»



Julianne Moore

COMMEDIA col morto molto divertente: Altman prende in giro le indagini poliziesche, prende in giro e smentisce le classiche qualità del Sud degli Stati Uniti, prende in giro i legami di sangue. A Holly Spring nel Mississippi Patricia Neal, anziana vedova eccentrica detta Cookie, si spara un colpo in testa e muore. Sopravviene per caso la nipote Glenn Close, che considera il suicidio una vergogna per la famiglia: quindi mette in scena una rapina con omicidio, fa sparire l'arma, mangia e inghiotte il messaggio d'addio della suicida, confonde e sottrae prove, combina pasticci inenarrabili.

LA FORTUNA DI COOKIE
di Robert Altman
con Glenn Close, Julianne Moore, Liv Tyler, Patricia Neal, Charles S. Dutton, Lyle Lovett; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra (sera); **VENEZIA,** Dante (Mestre); **TORINO,** Centrale, Due Giardini Nirvana; **MILANO,** Corallo, Odeon 10; **GENOVA,** America A; **BOLOGNA,** Odeon A, Tiffany; [illegible] Flora Atelier B, Goldoni; **ROMA,** Alcazar, Archimede, Eden, Maestoso [illegible], Quattro Fontane 1; **NAPOLI,** Agorà, Vittoria (sera); **BARI,** Carella; **PALERMO,** Aurora

DRAMMATICO

«Milonga» Tango divino

URBANO Barberini, famoso conduttore televisivo, viene ammazzato a colpi di pistola di giorno in piazza Barberini, nel centro di Roma. Il dirigente di polizia Giancarlo Giannini, innamorato infelice d'un ragazzo, indaga con l'assistente Claudia Pandolfi, invano innamorata di lui. Un amico dell'ucciso, Carlo Cecchi, [illegible] arriva a suicidarsi neppure lanciandosi dalle balze di Volterra. Il tango è una nuova religione, con i suoi canoni, i suoi luoghi di culto, i suoi adepti. Nessuno sta bene in un mondo privo di senso. Nel film misterioso e seducente, un primato: una sequenza di nove minuti senza una parola.

[illegible]
di Emidio Greco
[illegible] Giancarlo Giannini, Claudia [illegible], [illegible] Cecchi, Ireno Ferri, Gianni Sperti, Urbano Barberini, Yvonne Sciò, Vanessa Gravina, Italia, 1999

TORINO, Cinema Reposi 5
MILANO, Odeon 8
ROMA, Giulio Cesare 3

THRILLER

«8 mm. Delitto a luci rosse»

NEGLI Stati Uniti spariscono quasi un milione di persone l'anno, e raramente vengono ri[illegible]vate. Nicolas Cage viene incaricato dalla vedova d'un industriale di indagare sulla autenticità o la mistificazione d'un piccolo pornofilm sadomasochista a otto millimetri conclndentesi con la morte d'una ragazza violata, torturata, poi uccisa. La signora ha trovato il film nella cassaforte del marito morto. Qualità: per tensione, tecnologia, clima, si capisce subito che è un film americano. Difetto: Cage figura davvero troppo ingenuo e sensibile, sempre sbalordito dalla malavita per essere un investigatore privato.

8mm-DELITTO A LUCI [illegible]
di Joel Schumacher, [illegible] Nicolas Cage, Joaquin Phoenix, James Gandolfini; Usa, 1998

TRIESTE, Cinema Ambasciatori; **VENEZIA,** San Marco (Mestre); **TORINO,** Lux; **MILANO,** Apollo, Gloria Marilyn, **GENOVA,** Cineplex, Verdi; **BOLOGNA,** Arcobaleno 1, Moderno; **FIRENZE,** Colonna, Fulgor Mercurio, Supercinema, **ROMA,** Delle Mimose 2, Galaxy Venere, Intrastevere 1, Madison 2, Metropolitan, Savoy [illegible], Trianon 1, Tristar Rosso, Warner Village, **NAPOLI,** Alcione, Felix (sera), Modernissimo 1, Plaza 1, **BARI,** Kursaal Santa Lucia; **PALERMO,** Ariston

COMMEDIA

«Divorcing Jack» Morire a Belfast

COMMEDIA-thriller così così, ambientata a Belfast in Irlanda durante una campagna elettorale, indirettamente politica, soprattutto disastrosa. Il giornalista trentenne David Thewlis, famoso per una sua rubrica satirica, tallonato da un collega americano, incontra una ragazza, perde moglie e casa, ritrova la ragazza accoltellata e morente che gli sussurra le parole «Divor... Jack». Ma le parole sono altre, nella [illegible] ricerca il giornalista viene sequestrato e picchiato, si trova fra un terrorista irlandese leggendario e il futuro Primo ministro in conflitto, riceve aiuto da una suora con la pistola.

DIVORCING [illegible]
di David Caffrey
[illegible] David Thewlis, Laura Fraser, Robert Lindsay, Jason Isaacs, [illegible]chel Griffiths; Irlanda/Inghilterra, 1998

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
MILANO, Brera 2
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Roma d'essai
ROMA, Mignon 2

[illegible]

«Voglio stare sotto al letto»

MICHELLE Hunziker, la bella moglie di Eros Ramazzotti, madre della loro bambina di due anni [illegible] mezzo Aurora, è l'attrazione bionda del film malriuscito. Un grande attore (Mario Scaccia), un bravo attore (Bruno Colella, nella parte d'un produttore teatrale sessuomane [illegible] la fissazione delle pornocassette, dei porno discorsi con le ragazze e di stare sotto [illegible] letto sul quale altri fanno l'amore), un ottimo caratterista (Rocco Papaleo), un giovane attore (Giorgio Pasotti) si trovano coinvolti tra Roma e il Grand Hotel di Rimini in un'avventura di spettacolo dissestata, mal scritta e mal congegnata, anche poco divertente.

VOGLIO STARE SOTTO AL LETTO
di Burno Colella
con Mario Scaccia, Bruno Colella, Rocco Papaleo, Giorgio Pasotti, Michelle Hunziker; Italia, 1999

TORINO, Cinema Nazionale 1
MILANO, Ariston
GENOVA, Cineplex, Lux
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Firenze 1, Marconi 1
ROMA, Admiral, Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Etoile, Excelsior 2, Paris, Reale 1
NAPOLI, Fiorentini; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Arlecchino

DRAMMATICO

«Affliction» con Nick Nolte

SI capisce che Nick Nolte abbia protestato così violentemente per l'Oscar al migliore attore assegnato a Roberto Benigni anziché a lui che era tra i candidati: è straordinariamente bravo in questo film bello e straziante, tratto da un romanzo di Russell Banks, diretto da Paul Schrader già autore [illegible] «American Gigolo» e di «Mishima». Invece di Nolte, l'Oscar ha premiato James Coburn che, muovendosi a fatica, fa la parte di suo padre e che finirà morto, bruciato. La storia è quella d'un uomo alla deriva nel grande i[illegible] del New Hampshire, in un paesaggio nevoso e nebbioso, gelato come il cuore del protagonista.

AFFLICTION
di Paul Schrader
con Nick Nolte, Sissy Spacek, Willem Dafoe, James Coburn; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
MILANO, Anteo 200
GENOVA, Orfeo
FIRENZE, Teatro della Compagnia
ROMA, Augustus 1
PALERMO, Nazionalino

COMICO

«La fame e la sete»

FAME e sete sono due cose da evitare, il film è soprattutto un veicolo per il talento [illegible] Antonio Albanese che recita tre personaggi, tre fratelli gemelli: Alex sta in [illegible]asa in Sicilia, Salvatore ribattezzatosi Ivo (nome più veloce, più nordico) ha un catenificio in Lombardia, Pacifico insegna latino et è male ammogliato. La morte del padre darebbe ai gemelli l'occasione di rivedersi al paese siciliano dopo molto tempo, ma naturalmente tutto va a rotoli. Nel film divertente e allarmante, in atmosfere alla Ciprì e Maresco, Albanese non è un regista, né un soggettista, né uno sceneggiatore, ma è grande.

LA FAME E LA SETE
[illegible] Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami, Luigi Burruano, Beatrice Macola; Italia, 1999

TORINO, Cinema Adua 400, Eliseo Grande, Valentino 2
MILANO, Ducale 3, Plinius 3
[illegible], Corallo
[illegible], Apollo
FIRENZE, Eolo 2, Marconi 2, Principe 2
[illegible] Atlantic 3, Capranica, Etoile, Quirinale 2, Ritz, Warner Village 7
PALERMO, Marconi, Metropolitan, Nazionale

Moto: Valentino testa giallonera



SEPANG. Via al Motomondiale, oggi [illegible] prime prove ufficiali del G.P. di Malesia. Non mancano le novità anche dell'ultima [illegible] Mentre Max Biaggi si dice sicuro di [illegible] ridotto con [illegible] Yamaha il distacco dalla Honda del rivale Mike Doohan, la Federazione internazionale ha confermato ieri che non verranno più utilizzate le bandiere nere per squalificare i piloti, [illegible] in [illegible] di infrazioni al regolamento gli [illegible] verranno penalizzati da un minimo di 15 [illegible] un massimo di 40 secondi [illegible] gara, anche per scorrettezze commesse nelle prove. I tempi verranno [illegible] a quelli ottenuti in corsa e se un pilota dovesse poi [illegible] assolto in sede [illegible] giudizio potrà riprendersi la posizione reale conquistata [illegible] i punti in classifica. Nota di colore intanto per il solito Valentino Rossi (foto) che si è presentato con i capelli dipinti a metà di giallo e [illegible]ro, [illegible] look uguale [illegible] quello del suo casco.

Accuse tra Castellini e Djorkaeff

MILANO. Acque agitatissime all'Inter. Durante la partitella di ieri è scoppiato un violento battibecco fra alcuni giocatori e il tecnico Castellini, con scambio reciproco di insulti e accuse. Tutto è nato quando Roberto Baggio, che faceva parte della squadra dei titolari, ha chiesto al tecnico di [illegible] sostituito. Castellini ha allora prelevato dalla formazione dei rincalzi Djorkaeff, che però ha mandato l'allenatore a quel paese. La partitella è stata subito sospesa, [illegible] le invettive sono continuate negli spogliatoi, dove Castellini ha manifestato tutto il suo disappunto verso un ambiente davvero difficile da gestire. Solo l'intervento di Sandro Mazzola ha riportato la calma. Proprio Mazzola, in mattinata, si era incontrato a Milano [illegible] Marcello Lippi, futuro tecnico dell'Inter, per discutere la campagna trasferimenti in vista della prossima stagione: c'è da credere che sarà molto intensa.

OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Italia 1
12,25	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	**Scherma.** Super Master	Raitre
16,25	Pit Lane (rubrica)	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Zona, magazine di calcio	Tele+
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	Calcio, campionati esteri	Tmc2
22,00	Tmc 2 sport. Ferrari Challenge	Tmc2
24,00	Mondocalcio. Tmc motori	Tmc
1,30	**Biliardo.** Campionato italiano	Raitre

IL RITORNO DEL TECNICO MILANISTA DOMENICA NELLA «SUA» UDINE [illegible] VINCERE E POTER CONTINUARE L'INSEGUIMENTO ALLA CAPOLISTA E AL SOGNO SCUDETTO

«Basta con la storia che siamo fortunati: produciamo poco [illegible] non si spreca nulla»

«Il sorpasso di Sacchi? Il passato non conta: questo doveva essere anno di transizione»



Alberto Zaccheroni (qui accanto) pensa che i friulani farebbero [illegible] vera ingiustizia se domenica accogliessero Bierhoff (destra) con [illegible] fischi: «Domenica [illegible] tolto perché [illegible] stava bene ma mi dispiace dover cambiare un elemento così importante; [illegible] quest'anno segna [illegible] di testa [illegible] limite più della squadra che suo»



intervista

[illegible] Beccantini

invíato a MILANELLO

Zaccheroni: «Della Juve non mi fido»

«Lazio cotta? Macché, e i bianconeri pensano al Manchester»

IL passato che ritorna, lo scudetto che incombe, il cuore che ribolle: per Alberto Zaccheroni, Udinese-Milan è, semplicemente, tutto.

Tre stagioni: un decimo, un quinto e un terzo posto. Lo sbarco in Europa, Bierhoff capo-cannoniere.

«Formidabili, quegli anni. Che cosa vuole che le dica se non tutto quello che, di bello e di buono, si può dedicare a una regione, a una città, a una società, a una squadra?»

Ha dato più Udine a Zaccheroni o Zaccheroni a Udine?

«Più Udine a me. Siamo cresciuti insieme. Mi ha accolto con affetto, mi ha aiutato a mettere a punto le mie idee. E' stato, sul piano della sperimentazione, [illegible] laboratorio eccezionale. Nel mio piccolo, ho lasciato un'impronta: almeno penso, almeno spero. Prova ne siano i risultati, frutto di un rapporto limpido e di un lavoro duro, mirato, positivo».

Possibile che qualcuno mediti di fischiare Bierhoff?

«Ho letto. Il friulano è molto orgoglioso, e le eccezioni, ahimè, esistono ovunque. Nel caso di Oliver, sarebbe un'ingiustizia. All'andata, firmò [illegible] 3-0. Alcuni s'inventarono un'esultanza smodata, quasi oltraggiosa. Altri strumentalizzarono un gesto banale, Bierhoff che finge di sfilare le scarpe [illegible] Weah, dopo [illegible] gol di George: roba loro, Udine non c'entrava, e non c'entra. Udine, per noi, sarà sempre il culmine di una splendida avventura».

Che differenza c'è fra la [illegible] Udinese e quella di Guidolin?

«Come nomi, siamo lì. A livello tattico, giocano meno la palla in difesa e invece che tre punte ne impiegano spesso due, con l'aggiunta di un tre-quartista. In pratica, è entrato Locatelli ed è uscito Poggi, uno che mi ha sempre garantito una media di dieci gol a campionato».

Milan: quattordici vittorie, undici delle quali per una rete di scarto. Molti la chiamano fortuna, e lei?

«Mi ribello. Non nego che ci abbia detto bene, in determinate partite. Ma a Bari, a Genova, con la Juve? Parlare esclusivamente di buona sorte è un'analisi riduttiva. Sono altri, i problemi».

E cioè?

«C'è stato un periodo in [illegible] si produceva molto e si realizzava poco. Adesso, viceversa, si produce poco e non si spreca nulla. Della difesa, non mi lamento: è la terza del campionato. E' l'attacco che [illegible] funziona: è il meno prolifico delle grandi (Juve a parte), con un solo giocatore in doppia cifra, Bierhoff. La causa non è il modulo, 3-4-3, 3-4-1-2: se mai, l'interpretazione. A volte, siamo troppo statici: e quando non corri e non fai correre la palla, il tridente diventa un lusso. Gli avversari ci vanno a nozze. A Udine, Bierhoff segnava anche di piede; nel Milan, solo o quasi di testa. Non è un caso. E' [illegible] limite: della squadra, più che [illegible].

Appunto, è un Milan che non incanta.

«Lo scrivete, perché spesso sono io a suggerirvelo. Alla fine del girone d'andata, eravamo da sette e mezzo; adesso, magari, oscilliamo fra [illegible] cinque e mezzo e il sei e mezzo. Non uno, però, che si ricordi dei nostri infortuni, Weah, Leonardo, Albertini... Sinceramente: non mi sembra che le concorrenti rubino l'occhio. Trovo che la qualità media del torneo sia mediocre. Infortuni e nazionali ti costringono, spesso, a lavorare su una rosa ridotta all'osso».

La Lazio è cotta?

«Per me, no. Non perdeva da diciassette partite, [illegible] ha persa una. Zeman si giocava una stagione, Eriksson un derby: tutto qui. La classifica è onesta: l'hanno modellata i valori, non gli arbitri».

Crede a un'altra rimonta tipo il sorpasso sul Napoli che riuscì a Sacchi, nel 1988?

«I reperti di archivio non mi interessano. Vivo alla giornata. Domenica sera, sapremo. Doveva essere un anno di transizione, il nostro. Non lo dimentichi».

Ci si può fidare della Juve?

«Non tanto. Per sabato, vedo la Lazio favorita. La Juve ha il Manchester nella testa: è normale, non mi aspetto colpi d'ala».

Lei è fortunato, Zaccheroni, ma anche coraggioso: Bierhoff fuori, Abbiati, Sala, Ambrosini, Guly promossi sul campo.

«Da sempre, sono gli allenamenti a dettarmi la formazione. Quanto a Bierhoff, domenica non stava bene. Ogni volta che devo togliere un elemento così importante, mi spiace. Ma se non lo togliessi, come potrei guardare in faccia gli altri?»

In che misura la vecchia guardia le ha dato una mano?

«Con l'impegno. Con l'esempio. Sono uno che parla poco. Per fortuna, c'è chi mi sostituisce».

Come spiega il crollo di Juventus e Inter?

«Ogni anno, uno o due vagoni si staccano sempre. La Juve ha pagato il k.o. di Del Piero, l'Inter i guai di Ronaldo».

Il suo rapporto con Boban?

«Normale. Quando dà, è un piacere metterlo in campo. Quando non dà, non mi rimane che agire di conseguenza».

Dicono, in chiave-scudetto: il Milan ha dietro storia e tradizione, la Lazio no.

«Questo è vero. Potrà aiutarci nel cambio di mentalità, se mai se ne presenterà l'occasione».

Uno sguardo al futuro: Shevchenko.

«Gran giocatore. L'ho seguito di persona a Wembley, in Arsenal-Dinamo Kiev. Predilige il centro-piede, legherà con Bierhoff. L'incognita rimane il tirocinio. Sei mesi ci vogliono tutti. Per questo, ho spinto perché arrivasse a gennaio. Pazienza».

Cosa farà domenica sera?

«Comunque vada, mi fermo a Udine. Ospite dello Zaccheroni fan club. Sarebbe il colmo se proprio io disertassi l'invito».

[illegible]

«13 gol come Salas: perché lui bravo e io no?»

MILANELLO. Con Bierhoff a Udine. L'allarme-adduttori è rientrato. La partitella di metà settimana, disputata ieri pomeriggio sotto una pioggia insistente, ha spazzato gli ultimi dubbi. Il Milan ha battuto la Primavera di Tassotti per 5-2, ma fino all'ingresso del tedesco perdeva 2-1. In poco meno di mezz'ora, Bierhoff ha siglato una doppietta e offerto un assist a Ganz (di Ba e del centrocampista Andrea Rabito, classe 1980, gli altri gol). Nella Primavera, in evidenza il nigeriano Aliyu (un gol).

Prima di allenarsi, Bierhoff aveva dichiarato: «Sono pronto anche ad andare in panchina. So quanto Zaccheroni mi stimi, ma so anche che gli interessi della squadra vengono prima di tutto, e di tutti. Mi scoccia soltanto che di Salas si parli come di un campione e del sottoscritto come di un brocco: eppure abbiamo realizzato gli stessi gol, tredici». Capitolo formazione: Ayala sostituirà lo squalificato Costacurta. Boban è in vantaggio [illegible] Leonardo, esentato dalla partitella. Niente da fare per Albertini, che non riesce ancora a scattare. Scontato il turno di squalifica, Helveg è pronto al rientro, ma Zaccheroni si coccola l'effervescente Ba di Milan-Parma. Ricapitolando (3-4-1-2): Abbiati. Sala, Ayala, Maldini, Helveg, Ambrosini, Giunti, Guglielminpietro; Boban (Leonardo); Bierhoff, Weah. [r. c.]



Il laziale Alessandro Nesta se la prende con i media: «Restiamo [illegible]. Siamo stufi della stampa nazionale e locale che [illegible] contro [illegible] maniera distruttiva. Ne riparleremo a [illegible] stagione»

Anche la Lazio in silenzio stampa, e aumentano le squadre che cercano di nascondere così i loro problemi

Bocche chiuse, per non dover dare spiegazioni

Ma c'è anche chi tace per ordine del presidente e chi lo fa per scaramanzia

Piero Serantoni

ROMA

Il silenzio stampa è una malattia che si diffonde a macchia d'olio nel nostro campionato. Sembra ci sia solo una squadra vaccinata, il Milan di Berlusconi che tra un trionfo e [illegible] disastro non ha mai fatto ricorso a questa forma di protesta. Non per niente il suo proprietario è considerato uno [illegible] «signori» della comunicazione. Chi non ha televisioni a disposizione per farsi sentire cade facilmente in balia di questo singolare «morbo», per rabbia o per [illegible]. Di solito per tutti e due. Ora tocca alla Lazio, la cosa è insolita per una squadra prima in classifica con 4 punti di vantaggio, [illegible] i biancazzurri di silenzio soffrono spesso, in questo campionato è la seconda volta.

«Restiamo muti - ha annunciato Nesta - da qui alla fine della stagione perché [illegible] stufi di questa stampa nazionale e locale che va contro di [illegible] in maniera distruttiva. Penso che non dobbiamo giustificarci di niente, ci vediamo a fine campionato con lo scudetto». Rabbia dopo il derby perso, quindi? In buona parte sì, ma la Lazio è squadra superstiziosa: dopo Eriksson anche Velasco si è [illegible] a cantare in una radio [illegible] per vincere e ieri il direttore generale [illegible] ribadito che [illegible] società non si sente vittima né degli arbitri, né della stampa. Va ricordato che sempre i biancazzurri lanciarono nella scorsa stagione la maglietta con la scritta «le jene portano bene». E allora perché non considerare che dopo aver rocambolescamente (3-3) pareggiato il derby di andata, proprio la Lazio entrò in silenzio stampa - per ritrovare concentrazione si disse - e ne uscì dopo aver battuto Juve e Samp? Forse c'è chi pensa che la storia possa ripetersi, anche se ai guai degli squalificati (Negro, Nesta, Mihajlovic e Pancaro) si aggiungono dubbi sulla disponibilità di Stankovic (contuso alla schiena) e Almeyda (problemi alla coscia).

Sono «muti» anche Perugia e Inter. Silenzi imposti dalle società. Apre Luciano Gaucci, presidente interventista. Di solito preferisce mandare la squadra in ritiri punitivi, questa volta ha messo il bavaglio ai giocatori per protesta contro chi (tifosi e mezzi di comunicazione) lo ha fortemente criticato dopo l'esonero di [illegible] Castagner. Si dice che Gaucci decida anche che tipo di acqua minerale debbano bere sempre i calciatori umbri. Certo è che ha vietato ai suoi di andare a salutare [illegible] pubblico dopo aver vinto. Anche Moratti ha [illegible] il suo allenatore, Simoni, ed è stato aspramente criticato. Ma il silenzio stampa è stato richiesto ai nerazzurri soltanto dopo il clamoroso quattro a zero subito a Genova contro la Sampdoria.

Facile indovinare perché i giocatori della Roma non parlano più da un mesetto: è la protesta per il rigore negato a Gautieri nel match con la Juventus. Normale, visto l'esempio dato dal presidente Sensi, costantemente in guerra con gli arbitri e la Federazione. Nella Roma in silenzio stampa, per un lungo periodo, è stato anche Delvecchio. Da solo. Oggi è superMarco, fino a qualche domenica fa il centravanti era in guerra con i tifosi della curva Sud. Lui mostrava le orecchie e quelli lo fischiavano anche dopo il gol.

Altre due «malate»: Salernitana e Cagliari. E' bastato che un giornale locale [illegible] che la squadra era contro Delio Rossi per far scattare il silenzio stampa. Ancora il difficile rapporto con la stampa è alla base del periodo di silenzio del Cagliari. Ovviamente interrotto quando i risultati sono migliorati.

[illegible] IL [illegible] DEL TORO DURA ORMAI DA DUE MESI

TORINO. Ancora bocche cucite, ormai da due mesi, al Toro. E in attesa che il black out venga sospeso dopo l'eventuale vittoria sulla Reggiana, si interpreta il Mondonico-pensiero attraverso allenamenti e partitelle in famiglia. Ieri si è avuta la sensazione che si tornerà alla squadra della prima parte del campionato, con Scienza a centrocampo accanto a Scarchilli e Tricarico sulla destra e con Asta, Ferrante e Lentini in attacco. Fuori Artistico, reduce da un'opaca quanto nervosa prestazione a Pescara. Rientra anche Sassarini a sinistra. Novità tra i pali: al posto di Bucci, operato mercoledì, gioca Pastine, con Casazza in panchina. Ieri non si è allenato Maltagliati ma solo precauzionalmente, domenica sarà regolarmente al suo posto. In considerazione del momento delicato, oggi allenamento al mattino e nel tardo pomeriggio tutti in ritiro anticipato. Un provvedimento che sa di ultimatum: contro la Reggiana si deve vincere. [s. ben.]

Per il bomber «la Juve è sempre stata corretta, mi ha sempre dato quanto promesso», [illegible] le cifre di Del Piero lo fanno meditare

Anche Inzaghi batte cassa

Se Alex firma, SuperPippo vuole un ritocco



Inzaghi abbraccia Di Livio dopo [illegible] gol segnato [illegible] centravanti contro la Sampdoria nell'autunno scorso. Nella foto a fianco Del Piero: il rinnovo del contratto del Talentino sta causando [illegible] corsa all'adeguamento dei contratti



Pasqualin: un buon manager non sobilla i giocatori e i contratti vanno rispettati ma fatti eccezionali giustificano le modifiche

Larini (Parma): i calciatori sono bravi a chiedere soldi se vincono, ma le società dovrebbero pagarli meno quando loro non rendono

TORINO

C'è un certo imbarazzo in Filippo Inzaghi nel parlare di contratti. Da quando è arrivato alla Juventus ha già migliorato la sua posizione economica e ora guadagna 3200 milioni all'anno, perchè Moggi, come promesso, ha premiato l'ottimo rendimento offerto dal cannoniere nella sua prima stagione juventina. Ma a quanto pare ora non basta più e Pippo sarebbe pronto a chiedere un ulteriore aumento appena Del Piero firmerà. Inzaghi ha dato tanto alla Juve, spesso l'ha tenuta in vita con i suoi gol, ma si scontrerà con i dirigenti di piazza Crimea che non sono disposti a cambiare gli accordi. Anche [illegible] in questi giorni hanno monetizzato i meriti di Di Livio e faranno altrettanto con Conte, con il quale, tuttavia, c'è ancora una certa distanza fra domanda e offerta.

Inzaghi glissa sul fatto di essere andato a batter cassa e spiega: «Non [illegible] può generalizzare, ogni giocatore ha situazioni diverse. Nel mio caso finora la Juve è stata corretta e [illegible] ha dato ciò che mi aveva promesso. Però prima di giudicare bisognerebbe sapere quali sono gli accordi che uno prende con il proprio club». Di sicuro, a differenza di Zidane, Pippo non tenterà la fuga o meno che di fronte a se non trovi un muro: «In tanti vorrebbero indossare questa maglia, io ci sono riuscito e farò di tutto per tenermela ben stretta». E, non essendo sposato, non ha una moglie che lo spinge a cambiare aria: «Non ho ancora trovato la ragazza giusta, ma se succederà, la mia compagna dovrà sapere quali sono gli obblighi e anche i disagi di un giocatore». In ogni caso il mercato non diventa un avversario in più: «Il gruppo è solido e vuole vincere, le chiacchiere non disturbano lo spogliatoio».

Intanto, Inzaghi pensa alla Lazio. Non vuol rischiare di bruciare troppe energie nervose concentrandosi già sul Manchester: «Il rischio di arrivare a mercoledì eccessivamente caricati esiste e poi non vogliamo mollare la presa neppure in campionato. Non vorremmo essere in campo già a metà luglio per giocare l'Intertoto. Dimentichiamo che hanno perso il derby, avremo di fronte un'altra Lazio. E loro non troveranno una Juve in disarmo. Una vittoria ci darebbe grande slancio per la Coppa».

L'anno scorso il suo gol ai laziali spinse la Juve verso lo scudetto e mise in crisi la squadra di Eriksson. Inzaghi ha promesso all'amico Vieri una Juve battagliera: «Non posso essere nella testa di tutti i miei compagni, però vi assicuro che non risparmieremo energie in vista del Manchester». A meno di sorprese tipo Empoli, Ancelotti non dovrebbe schierare una Juve2 anche se saranno assenti Zidane, Montero, Fonseca e Pessotto. **[f. ver.]**

«Si rilancia come al poker»

Procuratori e club, il gioco delle parti

[illegible]

Fabio Vergnano

Raccontano che un presidente di un'importante società di serie A oggi con qualche problema di classifica, rispose ad un suo giocatore che chiedeva un ritocco dell'ingaggio da 550 milioni a 700: «Qui da noi nessuno guadagna meno di un miliardo, quindi adegueremo anche il suo contratto». Sembra una barzelletta, ma è la realtà di un calcio con regole strane e singolari personaggi che lo popolano. In realtà si tratta di un caso limite, perchè i presidenti sono più spesso vittime che colpevoli. [illegible] malcostume di firmare contratti e volerli cambiare per guadagnare di più prima della loro scadenza naturale dilaga ormai senza freno. Dicono che sia colpa dei procuratori, ma quest'ultimi sono spesso ostaggio dei loro assistiti alle cui richieste sempre più esose devono adeguarsi per non perdere un cliente e di conseguenza anche una lauta percentuale. Va di moda il rilancio, come fossimo al tavolo del poker.

Claudio Pasqualin, manager fra gli altri di Del Piero, Bierhoff e Conz, sto trattando il rinnovo del contratto del Pinturicchio bianconero. Un primo tentativo di richiedere altro denaro per Alex venne respinto con fermezza dalla Juve un paio di anni fa. Oggi Pasqualin ha cambiato tattica: se la Juve accetta le richieste del giocatore bene, altrimenti l'anno prossimo Del Piero si svincolerà a parametro zero. Il manager vicentino ora sposa la linea della fermezza: «I latini dicevano "pacta sunt servanda". Anch'io sono d'accordo sul fatto che gli accordi presi vadano rispettati, seppure il mondo del calcio vive spesso di comportamenti irrazionali e si sottrae alle regole. Sull'eco dei risultati, di belle giocate, un tempo erano i presidenti stessi che davano aumenti spontaneamente».

Ma [illegible] sono i giocatori che fanno la fila per batter cassa: «Non è edificante ciò che succede - prosegue Pasqualin -, ma è un comportamento che nell'attuale andamento del mercato ci sta. Colpa dei procuratori? Non mi stupisco più, perchè ormai ci accusano di tutto. Tuttavia il buon manager non sobilla il proprio assistito, anche se deve sempre cercare di assecondarne i desideri. Una modifica non si chiede se non ci sono fatti eccezionali che la giustificano. Il nostro compito è anche prevedere certe situazioni e consigliare i giocatori sull'atteggiamento da tenere al momento opportuno, ovvero quando si potranno creare i presupposti per invitare i dirigenti a mettere mano al portafoglio».

La Juve è per la linea dura. «Alla scadenza del contratto il giocatore è libero di andare dove vuole? Bene. Ma fino ad allora la società è libera di accettare o meno certe richieste» sostengono in piazza Crimea. E Fabrizio Larini, direttore sportivo del Parma, spiega: «I calciatori sono abili nel pretendere aumenti se giocano bene, [illegible] non mi risulta che le società possano diminuire gli ingaggi se giocano male. Noi del Parma quest'anno abbiamo respinto chi voleva degli aumenti, ma non è facile perchè molti procuratori diventano ostaggio dei propri assistiti o si va allo scontro. Non c'è un rimedio a questo andazzo, bisogna soltanto avere la massima fermezza, anche a costo di andare incontro a conflitti a volte molto aspri».

Secondo Oscar Damiani, manager di Signori e Di Livio, [illegible] vuole una certa elasticità nel gestire certe situazioni: «Quella dell'aumento a contratto in corso non deve essere una norma. E' un discorso che si può valutare se tutti ne possono trarre vantaggio. Spesso sono le società che ritengono loro interesse allungare e migliorare i contratti. E' accaduto in questi giorni per Di Livio. Di sicuro nessuno di [illegible] punta la pistola alla nuca di un dirigente. In linea di massima è giusto che i giocatori rispettino gli accordi e in ogni caso un adeguamento economico non può essere legato soltanto al rendimento».

PER [illegible] GIOCA

[illegible] (32) - [illegible] (27). I pugliesi in casa segnano poco, i campani in trasferta non incantano. Squalificati: Masinga (B). *Indisponibili:* Mancini (B) e Breda (S).

EMPOLI (19) - PIACENZA (31). Contro i toscani rassegnati, gli emiliani [illegible] possono fallire. *Squalificati:* Martusciello (E) e Rizzitelli (P). *Indisponibili:* Baldini (E).

INTER (39) - VICENZA (29). L'attacco più forte (in casa) contro quello meno prolifico in trasferta. *Squalificati:* Zamorano e Cauet (I), Mendez e Marco Aurelio (V). *Indisponibili:* Simeone e Milanese (I), Palladini e Diliso (V).

PERUGIA (32) - ROMA (45). Giallorossi a caccia del bis esterno. *Squalificati:* Olive e Ripa (P), Paulo Sergio (R). *Indisponibili:* Wome, Petruzzi e Cafu (R).

UDINESE (45) - MILAN (52). In palio un posto in Champions League e lo scudetto. *Squalificati:* Costacurta (M). *Indisponibili:* Appiah (U), Coco e Albertini (M).

VENEZIA (32) - [illegible] (33). *Squalificati:* Zanetti (C). *Indisponibili:* Carnasciali, Zeigbo e Bilica (V), Carruezzo, Mazzeo e De Patre (C).

[illegible]

[illegible] N. 37

1	Bari	Salernitana	1 X
2	Empoli	Piacenza	X 2
3	Inter	Vicenza	1
4	Perugia	Roma	1 X 2
5	Udinese	Milan	1 X 2
6	Venezia	Cagliari	[illegible]
7	Cesena	Lecce	X
8	Chievo Verona	Ravenna	1 X
9	Cosenza	Atalanta	X
10	Genoa	Napoli	X
11	Lucchese	Treviso	1 X
12	Castel di Sangro	Juve Stabia	2
13	Trapani	Catania	X

TOTIP

[illegible] N. 16

PRIMA CORSA Modena (trotto)	X X / 1 2
SECONDA CORSA Albenga (trotto)	X X / 2 1
TERZA CORSA Copenaghen (trotto)	1 1 / 1 2
QUARTA CORSA Copenaghen (trotto)	1 1 / X 1
QUINTA CORSA Milano (galoppo)	X X / X 1
SESTA [illegible] Roma (galoppo)	X X 1 / 1 X X
CORSA PIU' [illegible] (galoppo)	2 / 1

Inghilterra: i bomber ko

Giggs si fa [illegible] e Casiraghi rivela: [illegible]

MANCHESTER. Il Manchester, avversario della Juve mercoledì nel ritorno della semifinale di Champions League, ha perso il fantasista Ryan Giggs: distorsione alla caviglia sinistra, nella semifinale di Coppa d'Inghilterra contro l'Arsenal. Per i medici il recupero è difficilissimo, ma il tecnico Fergusson spera in un miracolo.

Sono tempi duri per i bomber inglesi. Anche il gioiellino Owen è ko fino al termine della stagione e Gigi Casiraghi (Chelsea), ripercorrendo il suo calvario, ha confessato: «Ho capito subito che si trattava di un incidente grave. Ho visto le facce dei medici intorno a me, ho temuto addirittura che mi dovessero amputare una gamba». L'ex juventino e laziale, che ha 30 anni e ora si cura a Bologna, si infortunò l'8 novembre con il West Ham (lesione dei legamenti e di un nervo che comanda il piede). La riabilitazione durerà almeno un anno. «Ma nemmeno io - ammette - ho certezze sul futuro. Solo speranze».

Golf, Sergio Pininfarina spiega come ha «disegnato» l'Open più ricco

«Senza la Fiat non avrei nemmeno cominciato l'avventura: ora spero che vinca Rocca, uomo onesto e modesto che ha fatto più di tutti per questo sport»





Costantino Rocca e José Maria [illegible] protagonisti al Circolo Golf Torino

Colpo in buca da 2 miliardi

«Il mio contributo alla città di Torino»

Carlo [illegible]
TORINO

«Il giorno che ho compiuto vent'anni mia madre mi ha regalato la prima sacca da golf: lo ricordo come fosse oggi, fu una grande gioia». Adesso l'ingegner Sergio Pininfarina, il re dello stile che trasforma le auto in opere d'arte, di anni [illegible] ha 73 e quando il lavoro glielo permette, cioè non molto spesso, continua a colpire la pallina sui green. E' stato handicap 9, adesso è 16 e il ferro 7, per restare in tema, gli è rimasto piantato nel cuore. Sergio Pininfarina, anche [illegible] lui è troppo modesto per dirlo, è l'uomo che ha pensato e voluto, meglio: disegnato l'Open a Torino, la più prestigiosa gara italiana di golf, patrocinata per la prima volta dal Presidente della Repubblica e in programma dal 29 aprile al 2 maggio alla Mandria, sul percorso blu [illegible] Circolo Golf Torino che l'ingegnere presiede dal 1996.

«Ho chiesto l'organizzazione nel novembre del '97, dopo il consenso dei soci del circolo, e il presidente Livraghi e il consiglio [illegible] l'hanno concessa. Volevo che la [illegible] presidenza fosse segnata da [illegible] avvenimento di grande rilievo, come succede nei circoli di golf americani, l'Open per la prima volta [illegible] Torino. Ma soprattutto, io che per tutta la vita sono stato una specie di ambasciatore italiano nel mondo, ho voluto offrire un doveroso contributo alla regione, al circolo che compie 75 anni, al golf e alla città che mi ha dato tutto».

Così, grazie [illegible] un colpo di bacchetta magica, fra due settimane i fedeli del golf potranno vedere all'opera i grandi campioni. Costantino Rocca, il più amato dei giocatori italiani, José Maria Olazabal, che ha appena trionfato nel Masters di Augusta, il torneo più importante del mondo, [illegible] Seve Ballesteros, il grande di Spagna, un mito, e Lee Janzen, Bernard Langer, tanto per citarne alcuni. «Io spero che vinca Rocca. E' l'uomo che ha fatto di più per il golf italiano. Un uomo onesto e modesto che ama i giovani e ha mantenuto una sorta di fanciullesco candore. Rocca non ha mai vinto l'Open, so che è difficile ma vorrei che ci riuscisse proprio quest'anno». In questo caso, che tutti gli auguriamo, Costantino Rocca incasserebbe anche un assegno di 166.660 euro (circa 322 milioni di lire) il premio destinato al vincitore dell'Open d'Italia più ricco della storia. «Come ex parlamentare europeo sono felice che il montepremi, invece che in sterline, sia calcolato in euro. Ho anche voluto aumentarlo del 40 per cento, sarà di un milione di euro, quasi due miliardi di lire». E' il più ricco, la speranza è che s[illegible] anche il più bello. [illegible] che vinca finalmente un italiano, 19 anni dopo Massimo Mannelli. Di sicuro, comunque, c'è il fatto che Roberto Livraghi, presidente della Federgolf, quest'anno risparmierà un miliardo tondo: 1500 milioni gli costò l'Open l'anno scorso, solo 500 quest'anno grazie alla fortissima squadra di sponsor, quasi tutti piemontesi, che Sergio Pininfarina ha «arruolato» sperando, parole sue, che ci sia un buon ritorno pubblicitario e che qualcuno decida di restare nel grande golf anche in futuro.



Sergio Pininfarina è il presidente del circolo torinese [illegible] organizzerà il Fiat & Fila Italian Open in programma dal 29 aprile al 2 maggio: alla gara prenderanno parte grandi campioni come Janzen, Langer e il [illegible] Ballesteros

Ma la spinta decisiva è venuta dalla Fiat, che quest'anno compie 100 anni. «Il gruppo Fiat ha una grande tradizione nell'organizzare circuiti di golf. Ma qui all'Open sarà per la prima volta sponsor principale insieme alla Fila. Senza questo intervento al massimo livello, non avrei neppure cominciato l'avventura. Del resto sarebbe impensabile, con il centenario, immaginare un Open a Torino senza la partecipazione della Fiat. L'Open, poi, come hanno capito subito gli Enti locali, sarà occasione di grande visibilità internazionale: sotto questo aspetto potrà aiutare anche i miei amici della candidatura olimpica di Torino 2006».

Saranno, è certo, quattro giorni di grande golf, sport che per i suoi sacerdoti e fedeli è una sorta di religione che meriterebbe maggior diffusione e attenzione. «Avrà la stessa evoluzione del tennis, a patto che si creino dei campi pubblici per abbassare i costi. I problemi oggi sono due: gli organi di informazione parlano poco di golf perché ritengono che non interessi molto ai lettori, e i tesserati in Italia (56.000) sono pochi. Ma stanno aumentando, c'è un'esplosione in tutta Europa legata al turismo e io sono convinto che sarà così anche in Italia. Io di questa disciplina amo la natura e i silenzi, la concentrazione, l'impegno sportivo e nello stesso tempo etico, senza arbitri. Mi è sempre piaciuto giocare in famiglia, con padre e madre, figli e nipoti. E ho conosciuto un sacco di gente interessante all'estero. Vorrei anche disputare la pro-am prima dell'Open, [illegible] attirato, un'occasione eccezionale per giocare con grandi campioni: ma temo che il mio livello tecnico sia piuttosto modesto».

Ciclismo, in libertà il massaggiatore del toscano

Bartoli: ora mi sento famoso come Pantani

Gianni Romeo
inviato a LIEGI

Michele Bartoli ha un motivo in più per lucidare il sorriso, dopo aver vinto la Freccia Vallone. Da Courtrai è giunta notizia che il suo massaggiatore «Momo» Morassut ieri è stato liberato dopo 15 giorni di prigione per via di quelle fiale di anfetamine intercettate alla dogana che lui, Morassut, aveva inviato in Italia all'indirizzo di Bugno. Bartoli [illegible] la Mapei [illegible] del tutto estranei al fatto, che per i giudici belgi non è più tanto misterioso se hanno lasciato tornare a casa il principale indiziato. Sotto l'aspetto umano a Bartoli la cosa non può che far piacere. «Avevo visto Momo martedì - dice - e mi era parso molto provato».

Domenica c'è la Liegi-Bastogne-Liegi: lei ha già vinto nel '97 e '98.

«Ho tante buone ragioni per continuare bene. Proverò a fare un'altra impresa, magari partendo ancora da lontano. Ho capito che spesso non vale la pena di aspettare fino all'ultimo».

Peccato mercoledì non ci sia stato Pantani. La sua vittoria sarebbe stata più pesante.

«Se Pantani c'era ero più contento, certo. Ma lui pensa molto al Giro, se non si sentiva al 100 per 100 ha fatto bene a rinunciare».

Lei è diplomatico, ma qualcuno del suo clan ci è sembrato indispettito per l'assenza del rivale. Finirà che vi rivedrete soltanto ai Mondiali...

«E' possibile. Lui il Giro, io il Tour, lui la Vuelta. Siamo rivali solo sul piano dell'ambizione, perché le nostre strade sono quasi sempre diverse».

Ma lui frequentando le corse a tappe è molto più popolare. Le pare una cosa giusta?

«Io corro per vincere, non per essere popolare. Ritengo comunque che gli appassionati si dividono al 50 per 100, fra noi due. Per appassionati intendo chi segue con assiduità il ciclismo, chi lo conosce. Poi ci sono gli altri, i curiosi, fra i quali Marco raccoglie maggior popolarità per ragioni evidenti. Ma non dimentichino, quelli, che la mia stagione dura dieci mesi, che io vinco già in febbraio e provo ancora a vincere in ottobre».

Ottobre, il mese dei Mondiali. Come si metterà la gara, [illegible] due galli come voi?

«Bene, credo. Anzi benissimo. Primo, perché Pantani come me avrà bisogno di una corsa dura per emergere e la tattica dovrà essere la stessa. Secondo, perché è un avversario leale. Fra di noi c'è rispetto. Se mi accorgerò che non posso vincere non avrò problemi a fare la corsa per lui. E credo che possa succedere anche il contrario».



Michele Bartoli [illegible] in Belgio

Aiutare Pantani a vincere il Mondiale? In popolarità lui trionferà dieci a uno.

«Io sono contento dell'immagine che ho. I bambini mi riconoscono quando vado a fare la spesa, i grandi [illegible] battono le mani».

Però correndo un Giro o un Tour da protagonista avrebbe ancor più bambini e più grandi, a battorle le mani...

«Nel ciclismo sono egoista, faccio quello che piace a me e non quello che piace agli altri. Dovrei cambiare completamente i programmi, per un Giro da protagonista. E dovrei rinunciare a queste fantastiche corse di primavera? Non ci penso proprio».

Perché le piace così tanto la campagna belga? Su 40 corse vinte da professionista lei ne ha conquistate 10 [illegible] Belgio. Perché?

«Perché qui si corre su terreni tormentati dove avviene una selezione spietata. Se fai un allungo ti prendono in dieci, non in cinquanta. E se sei bravo vai all'arrivo con i primi. E se hai freddo è meglio che tu stia a casa, queste sono corse [illegible] per duri. Il vero ciclismo».

SPORT FLASH

■ **CALCIO, GLI AVVERSARI [illegible]** Le due squadre italiane che faranno l'Intertoto giocheranno il 2° turno (3-4 e 10-11 luglio) con la vincente di Macedonia-Slovacchia 1 e il 3° turno (17-18 e 24 luglio) con la vincente di Romania 2-Lituania [illegible] di Bosnia-Far Oer. Per qualificarsi all'Uefa (solo 3 su 60), dovranno superare altri 2 turni. Oggi la classifica rimanderebbe all'Intertoto Juve e Bologna.

■ **[illegible]** Il brasiliano Careca è sfuggito martedì notte [illegible] un tentativo di sequestro da parte di una dozzina di persone penetrate nella sua villa di campagna vicino a Campinas, a 10 km da San Paolo: l'ex attaccante del Napoli, però, non era in casa.

■ **DOPING, [illegible]** La Procura antidoping Coni ha proposto l'archiviazione del caso-Parma. Molti giocatori risultarono con ematocrito fuori norma, ma non sono emerse responsabilità.

■ **[illegible] GUAI PER GIL.** Il presidente dell'Atletico Madrid, Jesus Gil, non potrà seguire la squadra a Parma dove martedì si giocherà la semifinale di ritorno Uefa a Parma.

■ **CICLO, PANTANI DA' FORFEIT.** Dovrebbe ritirare il premio Garin (un lingotto d'oro da 1 kg) mercoledì 21 ad Arvier (Aosta), ma la Mercatone ha avvisato ieri che Pantani «non parteciperà a manifestazioni prima del Giro». Un piccolo giallo.

■ **AUTO, VIA AL [illegible].** Parte a Misano, nel weekend, il campionato italiano Superturismo (10 prove). Favorita l'Alfa Romeo, campione marche e piloti nel '98 (con Giovanardi, ancora affiancato a Larini). Oltre al Superturismo, via al campionato turismo, col Challenge per i clienti di 145, 146 e 156. Novità il trofeo monomarca per Gtv 3.0 V6 24 valvole.

■ **IPPICA, LA TRIS.** A Roma (trotto) combinazione 5-18-2. Ai 4357 vincitori vanno 873.600 lire.

Il governo vara nuove norme di sicurezza

Nei tunnel della paura come ridurre i rischi

Piero Bianco
TORINO

Sono almeno milleduecento, soltanto sul territorio italiano, i chilometri della paura. Prima si faceva finta di nulla, bastava non pensarci per esorcizzare il pericolo. Oggi non è più possibile, e sarebbe anche stupido: le immagini atroci dei Tir carbonizzati nel tunnel del Bianco, e dei 40 morti, e dei soccorsi impossibili, costituiscono un monito indelebile. Martellano come un incubo la nostra mente ogni volta che ci apprestiamo a entrare in galleria. E non importa se sia più o meno lunga, i nemici in agguato possono colpire ovunque.

Si deve moltiplicare la prudenza, quando si percorre un tunnel. Riducendo drasticamente la velocità e raddoppiando le distanze di sicurezza. Ma lo fanno in pochi, c'è chi si ostina a viaggiare pericolosamente incollato alla vettura che lo precede, lampeggiando forsennatamente. E toccando punte velocistiche da brivido.

Spesso, nemmeno l'incremento di prudenza può bastare. Oltre alla fatalità (ma sempre mista a precisi concorsi di colpe, come nel caso del Bianco) sono le condizioni ambientali a congiurare: scarsa visibilità, corsie strette, umidità, curve cieche, perfino la volta bassa che costringe i rimorchi degli autocarri a risette impressionanti.

Nei grandi trafori internazionali, teoricamente, il margine di rischio dovrebbe ridursi. Perché i controlli e i sistemi di sicurezza sono maggiori rispetto alle normali gallerie autostradali. La tragedia del Bianco sembra dimostrare il contrario, ma è servita a sollevare il problema e, a giudizio della Commissione Trasporti della Camera, quel tunnel era l'unico a celare pericoli reali. Peccato che nessuno ce l'abbia detto prima. Il governo, comunque, ha allo studio una legge-quadro sulla sicurezza delle nostre gallerie. E molte cose, a breve, cambieranno.

In sintesi, gli interventi mirati si indirizzeranno su un duplice binario: controlli rigorosi sui flussi di traffico (numero chiuso per i Tir, in base alla capacità oraria di transito; obbligo di protezione speciale per gli autocarri che superano i 60 quintali; divieto di accesso a quelli con prodotti infiammabili) e sulle infrastrutture. Diventeranno obbligatori sistemi di illuminazione più efficienti e graduali, idranti ed estintori ogni 300 metri, e vie di fuga dislocate ogni 500 metri per le gallerie che superino i 2,5 km. Dovranno essere attrezzati locali pressurizzati, con protezioni antifiamma. Ma il sistema più sicuro viene sempre considerato un tunnel parallelo (anche piccolo) che corre a fianco della galleria principale, e che deve essere dotato di un sistema autonomo di ventilazione. Superfluo aggiungere che il Bianco non aveva quest'ultimo sfogo vitale e che le inadeguate piazzole d'emergenza sono risultate inutili.

Il modello da imitare è, per gli esperti, il Gran Sasso (il più recente e moderno). Sicuro anche il tunnel del Frejus, che beneficerà tuttavia di ulteriori migliorie visto che oggi (e per un lungo periodo: la riapertura del Bianco si prospetta lontanissima) deve sopportare incrementi di traffico spaventosi. Le prime misure cautelari impongono distanze di sicurezza di almeno 100 metri fra i Tir: chi sgarrerà verrà smascherato da telecamere posizionate nei quasi 13 km di lunghezza e si vedrà imporre lo stop da uno dei semafori in funzione ogni 150 metri. Allo studio anche la distribuzione, agli ingressi in Francia e in Italia, di un «manuale» con le 3 regole d'oro per l'emergenza: in caso d'incendio, abbandonare l'auto e correre in direzione opposta al fumo; non avventurarsi in lunghi percorsi ma cercare riparo in uno dei rifugi segnalati e azionare subito il segnale di Sos; non correre nella corsia dalla quale possono sopraggiungere vetture in velocità.

I QUATTRO GRANDI TRAFORI ITALIANI

	FREJUS	M. BIANCO	G. SASSO	S. BERNARDO
Lunghezza km	12,9	11,6	10,15	5,85
Anno inaugurazione	1980	1965	[illegible]	1964
Caratteristiche	1 carreggiata larga 10 m	1 carreggiata larga 7 m	2 carreggiate di 7,5 m	1 carreggiata larga 7,5 m
Vie di fuga	rifugi ogni 1,5 km verso condotto parallelo; [illegible]	no camere pressurizzate, inadeguate	10 collegamenti con il tunnel parallelo	no estintori, idranti e maschere antifumo

Fonte: [illegible]

La supermini non ha successo e la Mercedes interviene

Smart, arrivano i nostri

Investimenti e aiuto tecnico



La Smart, due posti, è lunga cm 250

Con una delibera improvvisa, ma niente affatto inattesa, il colosso tedesco DaimlerChrysler ha deciso di togliersi un sassolino dalle scarpe, investendo circa 130 milioni di marchi - quasi 130 miliardi di lire - per il rilancio della Smart, l'auto più piccola del mercato (è lunga appena 2,5 metri, oltre 80 cm meno di una Seicento). Ma, sebbene piccolo, il «sassolino» Smart ha dato finora grandi fastidi alla multinazionale tedesca, che dal '98 è la sola proprietaria della Micro Compact Car dopo l'uscita dalla società di Nicolas Hayek, il padrone della fabbrica di orologi Swatch.

D'altronde, a fronte di vendite previste di 100-130 mila unità per il 1999 (e in futuro di ben 200 mila), la Smart non è riuscita a piazzare in Europa che 10 mila vetture (di cui 1700 in Italia) nel primo trimestre '99, contro le 16.600 prodotte nello stesso periodo. Conseguenza immediata: riduzione dei listini (fino a oltre 1000 marchi) e contemporaneo inserimento nelle dotazioni di serie di molti accessori prima optional. E, per adeguare la produzione e smaltire le giacenze, stop di due settimane (22 marzo-4 aprile) delle linee dell'impianto di Hambach, in Francia.

Ma questo non è che l'inizio. Dopo un violento «tourbillon» che ha sconvolto i piani alti della Smart, Juergen Hubbert - n. 1 di DaimlerChrysler per il settore auto - si occuperà personalmente del [illegible] dell'azienda. E la prima decisione, già operativa, è stata quella di integrare la rete commerciale Smart all'interno dell'organizzazione Mercedes a partire dai più importanti mercati europei, Gran Bretagna esclusa (manca, per ora, una versione con guida a destra).

Veniamo ora al rilancio vero e proprio. A partire da ieri, Hubbert ha dato il via a una nuova campagna pubblicitaria a livello europeo per la quale verranno spesi oltre 60 milioni di marchi, nonché a un ulteriore investimento superiore ai 50 milioni di marchi per rafforzare la rete di vendita, tutt'altro che capillare. E' vero, infatti, che la Smart è un'auto per città, ma oggi le concessionarie sono dislocate esclusivamente nei maggiori centri urbani, trascurando quelli medio-piccoli.

Inoltre, secondo l'autorevole e ben informato periodico britannico Automotive News Europe, Hubbert avrebbe anche deciso di rafforzare la rete commerciale [illegible] task force di 70-80 esperti di vendita e marketing da muovere e distaccare presso i vari concessionari in caso di necessità: un ulteriore investimento di circa [illegible] milioni di marchi.

Tuttavia, poiché buona parte dei problemi della Smart [illegible] nati sia da alcune deficienze progettuali sia dall'assenza di una vera gamma - quella offerta «gioca» solo sulla presenza o meno di alcuni accessori - Hubbert ha deciso di distaccare un'ottantina di ingegneri DaimlerChrysler che andranno ad aggiungersi ai 300 già in forza al reparto progettazione e sviluppo della MCC. Il loro compito primario è quello di rimettere saldamente in strada la Smart, intervenendo soprattutto sulla gommatura e sulle sospensioni, dopo alcuni improvvisi «voli» sulla neve denunciati lo scorso [illegible] da qualche cliente.

D'altronde, con un servizio di tre pagine apparso lo scorso 31 marzo, il settimanale tedesco *Stern* ha documentato con tanto di foto l'incidente accaduto al titolare di un'officina Porsche di Monaco, Helmut Freinecker, finito in un fosso mentre era al volante della propria Smart perché - a suo dire - l'auto si è ribaltata «travolta» da una folata di vento pur procedendo a non più di 30 km/h su terreno innevato. Chiamata in causa per danni dal Freinecker, la Casa tedesca ha esibito perizie documentate di autorevoli esperti che dimostrano come, a quella velocità e con lo [illegible] vento presente a Monaco in quel giorno, nessuna auto avrebbe mai potuto ribaltarsi. E ha offerto all'automobilista uno sconto di 3000 marchi per l'acquisto di una nuova Smart. Ma basterà?

PICCOLE, CHE SFIDA

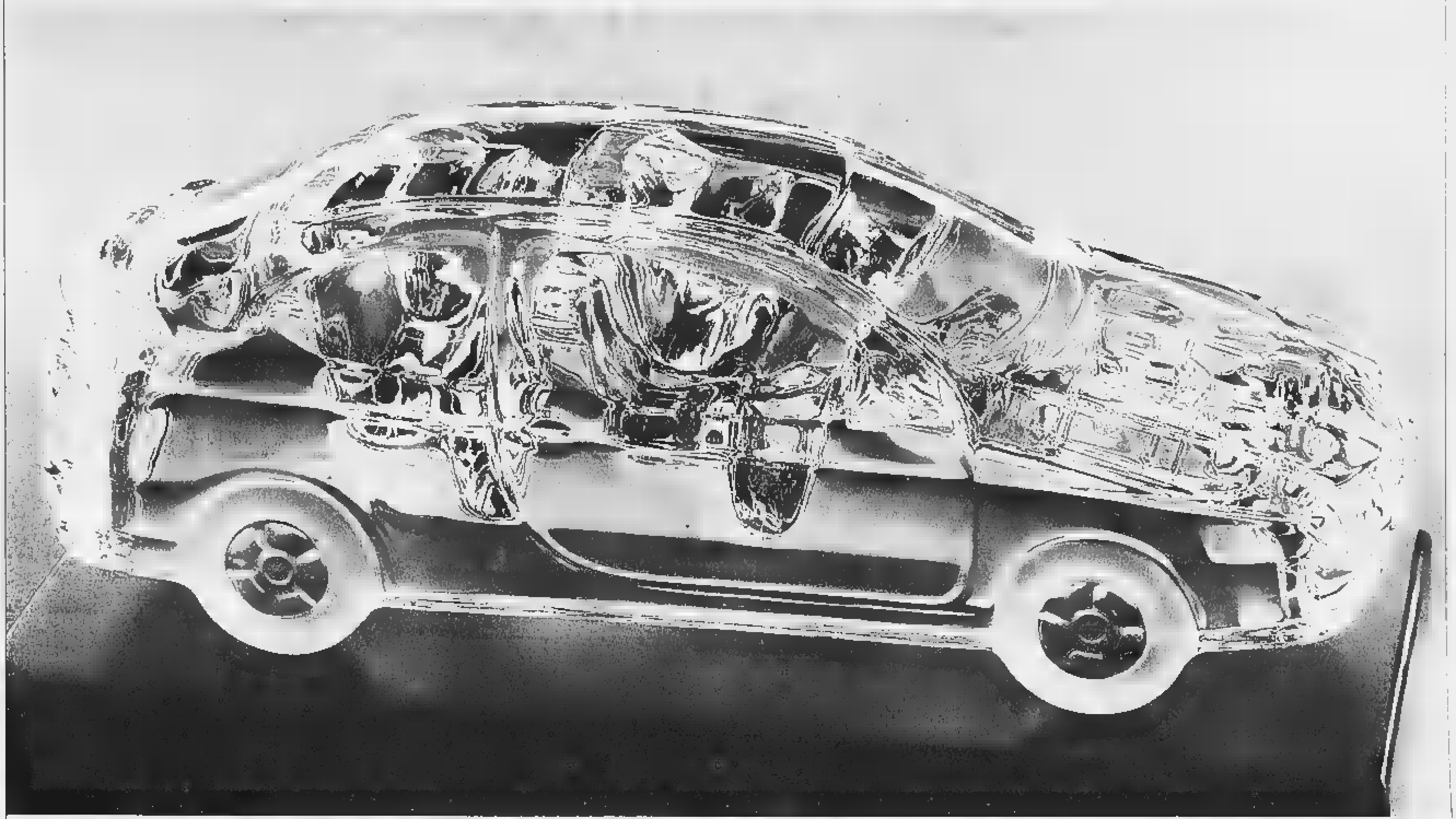
Michele Fenu

PRODURRE e vendere piccole auto: arte difficile e sfida impegnativa. La Fiat è da sempre maestra in questo campo che una volta veniva guardato con una sufficienza da alcuni costruttori. Si diceva, fra l'altro, che le «mini» offrivano modesti margini di guadagno. Ma, forse, era solo una scusa per non affrontare il problema.

Adesso, tutte le Case sono presenti in un settore di mercato importante in Europa e, in particolare, nei Paesi mediterranei (Francia, Italia e Spagna). Lo sono con motivazioni diverse e con modelli di dimensioni più o meno ridotte. E già, perché con «piccole» si possono intendere le supermini, come la Smart, le mini come la Cinquecento o i nuovi monovolume coreani, le compatte, come Punto, Classe A, Ka, Clio, 206.

Tanti gli esempi di «discesa» nel mondo del piccolo, ma i più significativi sono forse quelli di Smart, Mercedes Classe A e Toyota Yaris. Il caso Smart è a se stante e si collega a una filosofia che ritiene indispensabile produrre vetture di dimensioni ridottissime per affrontare i problemi del traffico urbano. La Classe A e la Yaris, invece, nascono dalla necessità di aumentare i volumi di vendita nel mercato europeo. Se queste due ultime vetture hanno o promettono di avere eccellenti risultati, la Smart non ha tenuto fede alle aspettative. Lo ha ammesso recentemente con ironia Jurgen Schrempp, co-presidente di DaimlerChrysler. «Non voglio rovinarvi la mattinata leggendovi le cifre riguardanti il bilancio della Smart». Che è andata male e andrà ancora male almeno per un anno.

Gli errori sono stati numerosi, dai prezzi alle «stecche» tecniche, commerciali, promozionali. Quante teste di managers sono saltate in questa società che la Mercedes ora vuole raddrizzare. Ma presunzione e arroganza si pagano, specie nell'auto. Rimane il dubbio sulla filosofia di fondo di una supermini con due soli posti. Comoda da parcheggiare, ma se poi una mamma non sa dove mettere i figli, che senso ha? Piccolo è bello, ma è difficile. Appunto.



Lingotto: si prepara Automotor

Componenti alla ribalta

Renzo Villare

MILANO

La componentistica italiana punta in alto. Con la Comau diventata leader mondiale nei sistemi di p[illegible] duzione per autoveicoli [illegible] l'acquisto, per [illegible] miliardi di lire, dell'americana Pico, il Gruppo Fiat, dopo le operazioni Iveco, Magneti Marelli, Teksid, ha posto un altro punto fermo sulla sua strategia competitiva attraverso posizioni di leadership nelle proprie attività.

In questo quadro e [illegible] queste promesse [illegible] terrà al Lingotto, dal 21 al 25 aprile, «Automotor '99», che sarà aperto [illegible] ministro del Commercio estero Piero Fassino. Alla rassegna, che si svolge con [illegible] patrocinio dell'Anfia, partecipano 480 espositori di 16 Paesi, su una superficie espositiva cresciuta del 15% (45 mila mq), grazie alla contemporanea sinergia con Vetis.

Da questa edizione - ha detto Alfredo Cazzola, presidente [illegible] Lingotto Fiere - Automotor si abbina per la prima volta alla formula Vetis, una iniziativa della Camera di Commercio di Torino, già arrivata alla terza edizione, e che ha [illegible] obiettivo di promuovere l'incontro tra il mondo della fornitura e quello della committenza. Con tale formula - è stato spiegato - il tradizionale concetto di fiera viene rovesciato. Nell'area Vetis, infatti, sono gli stessi «uffici acquisti» delle Case automobilistiche che ricevono direttamente i potenziali fornitori. Giuseppe Pichetto, presidente della CdiC torinese, ha precisato che «si intende promuovere iniziative per favorire il processo di internazionalizzazione in un mercato sempre più globale».

Dopo avere ricordato che Torino è il cuore [illegible] uno dei più avanzati poli dell'industria automobilistica mondiale e rappresenta quindi la sede più qualificata per una manifestazione di questo tipo, Cazzola ha spiegato i motivi che da venti anni fanno di Automotor [illegible] appuntamento importante [illegible] livello internazionale. Non [illegible] nelle cinque giornate di lavori [illegible] vivrà una [illegible] attività di incontri e riunioni di lavoro, tra cui spiccano il convegno organizzato dall'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) sulla qualità delle forniture e due iniziative dell'Anfia dedicate la prima alla presentazione di un sistema avanzato per ottenere la massima qualità (Cartesio AVSQ), la seconda all'illustrazione di un progetto elettronico per l'intero circuito ordine-distribuzione dei ricambi (EDI CAR).

Cazzola ha quindi sottolineato l'enorme importanza del settore in Italia. Nel 1998, [illegible] oltre 150 mila dipendenti, ha sfiorato i 40 mila miliardi di lire di fatturato [illegible] cui 18.400 nel solo Piemonte, con oltre 61 mila addetti), [illegible] un incremento del 6% sul 1997 e con previsioni, sulla base dei positivi risultati del primo trimestre, ancora migliori per quest'anno. «Del resto - ha fatto notare - [illegible] un mercato dell'auto che va meglio del previsto, è lecito attendersi che anche il settore della componentistica vada bene». E ha avanzato la previsione di 2.160.000 immatricolazio[illegible] per quest'anno «che potrebbero anche essere di più».

Il settore dei componenti è sempre stato un forte esportatore e la sua quota nel '98 è [illegible] di quasi il 50%, con 18.525 miliardi di lire [illegible] un attivo della bilancia commerciale specifica di oltre 9 mila miliardi. L'export è indirizzato principalmente all'interno dell'Unione europea (61%), cui seguono il Sud America con il 10%, gli Usa con l'8% e il resto [illegible] do con l'11%. Il nostro principale cliente è la Germania (20,2%), seguita da Francia, Gran Bretagna e Spagna.

Mazda ricorda i 10 anni della Miata con una versione speciale

La forza della nostalgia

E' la «10th Anniversary»: 1800 cc e 140 Cv, costa 48,6 milioni di lire

[illegible] Mangano

ARENZANO

Creata a imitazione dei divertenti (quanto scomodi) spider britanni[illegible] degli Anni 50, in 10 anni [illegible] dopo quasi mezzo milione di unità costruite, [illegible] un'auto che ha finito per diventare mito essa stesso. E' lo spider Mazda MX-5, presenta[illegible] al Salone di Chicago dell'89. Nell'era della trazione anteriore, poteva sembrare un azzardo proporre uno spiderino compatto (per arrivare al «muro» dei quattro metri mancano ancora cm 2,5) e supermaneggevole, con ruote motrici posteriori, abitacolo su misura e sospensioni-fotocopia, [illegible] non nella geometria, nel comportamento e nelle [illegible] delle varie MG F e B, Spitfire o Austin Haley degli Anni 50 e 60.

L'operazione, invece, si rivela subito vincente [illegible] la Miata, come la Mazda MX-5 veniva chiamata ufficialmente in Usa, finì per trasformarsi da «replica» moderna di un'emozione in [illegible] vero e proprio oggetto del desiderio. E ora, per celebrare questo simpatico modello, la Mazda ha deciso di realizzare 7500 esemplari di [illegible] versione unica, denominata - evidentemente - «10th Anniversary», [illegible] rcializzata in Giappone, Nord America, Europa e Australia. Soltanto un centinaio delle 3700 unità destinate all'Europa verranno distribuite in Italia. E sono praticamente quasi tutte già vendute. La vettura, [illegible] listino [illegible] 48,6 milioni di lire (25.099,81 euro), è caratterizzata da una piastrina personalizzata riportante il numero progressivo di serie, da [illegible] serie di elementi specifici, che ne esaltano le caratteristiche prestazionali (205 km/h e 0-100 l'ora in 8 secondi netti) e di immagine, consentite dal generoso propulsore di 1839 cc e 103 kW/140 Cv. Troviamo il bel colore «Innocent Blue Mica», un cambio manuale a sei rapporti, le ruote in lega con finitura a specchio, [illegible] capote in tela blu, l'arredo [illegible] l'abitacolo con inserti in pelle, le cornici cromate alla strumentazione, il volante Nardi in pelle, il rivestimento della consolle in similcarbonio e una speciale chiave di avviamento.

Accanto a questa esclusivissima (anche nel prezzo) versione, prosegue la commercializzazione di quelle tradizionali - [illegible] della nuova generazione, senza più i fari a scomparsa, presentata nel '97 a Tokyo - con cambio a 5 marce, doppio airbag e Abs (sulla 1.8): sono le MX-5 con motore di 1.6 litri da 81 kW/110 Cv e 191 km/h (0-100 km/h in 9,7 secondi), proposta a 34,74 milioni (17.941,71 euro), [illegible] 1800, a 41,7 milioni (21.536,25). Quotazioni interessanti anche se non popolari per un'auto a cielo aperto che assicura una full immersion di nostalgia. E che, dal '90, ha già convolto 6500 italiani.



La Mazda MX-5 (Miata negli Usa) [illegible] richiama agli spider inglesi di un tempo

Arriva un nuovo pneumatico che tiene conto di Abs e sistemi elettronici

Nel mirino prestazioni e comfort

Il Powergy si affianca al P6000: 24 varianti

[illegible] Sanguineti

VAIRANO

Si chiama Powergy ed è l'ultimo nato della fortunata famiglia di pneumatici high performance Pirelli P6000: 20 milioni di pezzi venduti in 5 anni, oltre 150 omologazioni per altrettante auto di tipo medio-alto. Destinato ad affiancare il P6000 attuale, il Powergy promette doti peculiari [illegible] comfort e silenziosità, scorrevolezza (minori consumi di carburante e maggiore durata) e frenata, specie su vetture con Abs.

Provato in pista, offre sensazioni di pneumatico effettivamente silenzioso, piacevolmente morbido, sincero nella progressività con cui accompagna l'avvicinarsi del limite di tenuta [illegible] curva. Quanto alla scorrevolezza, su due vetture lanciate in abbrivio dalla velocità di 40 km/ora, quella con Powergy ha segnato un vantaggio di una ventina di metri percorsi in più; nella prova di frenata su fondo bagnato, da 80 a 5 km/ora, con Abs, m 1,50 in meno.

Nella sigla scelta per la denominazione del Powergy c'è già l'anima tecnica e prestazionale del nuovo pneumatico: da un lato «power», per «controllo della potenza», tipico di Pirelli; dall'altro «energy», per gomma verde, cioè con prerogative di bassa resistenza al rotolamento merito della silice contenuta nella mescola. «Il P6000 Powergy - dice Giovanni Ferrario, direttore generale della Pirelli Pneumatici - raccoglie l'eredità della tradizione avviata a metà degli Anni Settanta [illegible] P[illegible] e poi consolidata dal P600 e dal P6000 di oggi, puntando verso una ottimale armonizzazione tra il pneumatico e le architetture di autotelaio delle moderne auto». Il tutto tenendo conto dei sistemi elettronici per il controllo attivo della dinamica di marcia. [illegible] P6000 Powergy affianca il P6000 attuale in una gamma di 24 varianti e 10 misure - serie dimensionale dalla 65 alla 55 per cerchi da 14" a 17" - in grado di coprire subito il 60% del mercato H-V-Z. E' già omologato per vetture come Alfa 156, Bmw Serie 3/5, Ford Focus, Lancia Lybra, Mercedes S.

Novità della Kia

Carnival un minivan dalla Corea

Gianni Rogliatti

TORINO

Per la Kia Italia con l'entrata nel gruppo Koelliker (che distribuisce Mitsubishi e Hyundai) conseguente alla unione in Corea della casa madre con la Hyundai, le prospettive sono rosee: dopo anni bui la Corea ha sistemato i suoi conti e l'industria ha ripreso vigore tanto che le vendite di auto sul mercato interno hanno raggiunto i livelli ante crisi (1.200.000) e sono riprese bene le esportazioni in tutti mercati e in particolare in Italia.

Nel nostro Paese, dalle 3000 Kia del '98, si dovrebbe quest'anno salire a 8500 consegne: 4500 Sportage, 2500 Pride, 1000 Shuma, 500 Clarus Wagon e 1000 Carnival, il nuovo monovolume lanciato [illegible] questi giorni. Il Carnival è un veicolo competitivo per il rapporto caratteristiche-prezzo. Le versioni sono quattro, e derivano dalla combinazione di due motori e due allestimenti: un V6 a benzina con quattro assi a camme e 24 valvole di 2497 cc e 165 Cv e un 4 cilindri turbodiesel da 2902 cc a iniezione diretta, [illegible] 16 valvole e 126 Cv. I prezzi sono uguali per entrambe le motorizzazioni e [illegible] no solo in funzione delle dotazioni: la versione LS costa su strada 41,5 milioni e propone condizionatore, Abs, airbag anteriori, immobilizer, alzacristalli elettrici; la Top (46,5 milioni) in più ha le ruote in lega, interni in pelle e radica, specchietti retrovisori ripiegabili e telecomando di chiusura porte.

La Carnival, lunga m 4,89, larga m 1,90, alta m 1,79 con un passo di m 2,905, pesa 1836 kg a benzina e 1955 kg diesel. Velocità 185 e 170 km/h. Interessante la soluzione degli interni con due sedili singoli anteriori, due centrali che possono girare di 180° formando una zona «salotto» con la panca posteriore di 3 posti e naturalmente ampio spazio per bagagli.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611. ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110. ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522. AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. ASTI, corso Dante 80, t. 351011, BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111, BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255452 r.a.. CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129. COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527. CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 600122. FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573688. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-562560. BOLZANO, via Carvino 13, t. 913830, IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371-273373. LECCE, via Trinchese 87, t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930856. NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011. SANREMO, via Gioberti 47, t. 501556-501558. SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182. VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali
2 Attività Commerciali
5 Immobiliare Vendita
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.800)

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Varie
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.540)
Euro 1,30 (L. 2.501)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

AFFARI E CAPITALI

ATTIVITÀ COMMERCIALI

LAVORO OFFERTO

TECNICI

IMPIEGATI

LAVORI VARI E PART TIME

LAVORO DOMANDE

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

COSTA AZZURRA

IMMOBILIARE ACQUISTO

AFFITTI OFFERTE

LOCALI UFFICI

CORSO ORBASSANO

AFFITTI DOMANDE

AUTOVEICOLI

VIAGGI E VACANZE

MATRIMONIALI

VARIE



VIA MARENGO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011.65.68.531 / 252 / 205

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

A Caselle è rivolta contro i provvedimenti sulla costruzione della ferrovia verso l'aeroporto

«Dove c'è la sua casa nascerà un cantiere»

Notifica-choc dalla Satti

Nadia Bergamini

Sulle mappe 70 terreni segnati come campi, ma da anni ci sono garage e abitazioni
L'azienda replica: rimedieremo agli errori

Un villetta, un balcone, [illegible] garage, [illegible] giardino: tra pochi giorni dovranno essere lasciati liberi, perché ci passeranno le rotaie. Segnati come terreni, [illegible] mappe non aggiornate, queste porzioni [illegible] proprietà privata, ciascuno con [illegible] sua storia di risparmi e di sacrifici per riuscire a realizzarle, dovranno la[illegible] il campo al cantiere che deve realizzare [illegible] nuova ferrovia per raggiungere l'aeroporto dalla Stazione Dora. Succede a Caselle, e per le 70 famiglie coinvolte è come se fosse caduto un fulmine nel salotto di [illegible].

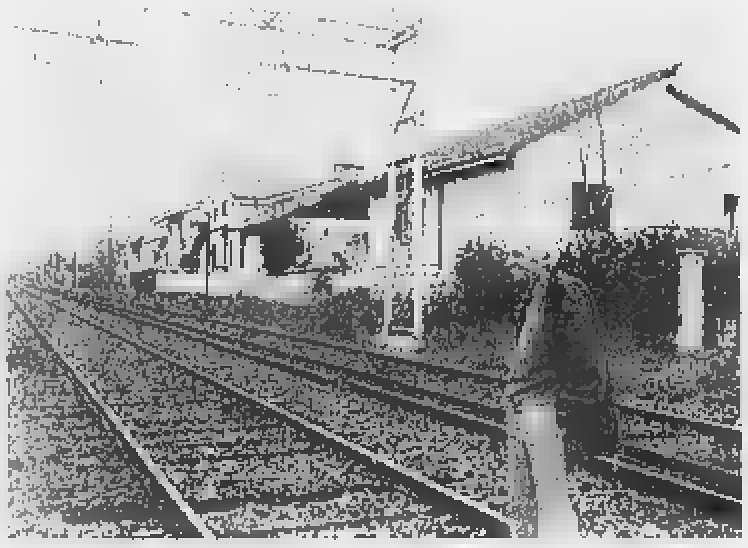
La notifica dell'occupazione d'urgenza per l'interramento della ferrovia Torino-Ceres non lascia dubbi: decine di metri di terreno verranno utilizzati dalla Satti e sottratti provvisoriamente ai proprietari. In realtà su quei campi da decenni ci sono [illegible] case: forse perché alcuni immobili non sono ancora stati censiti o perché il Catasto non è aggiornato.

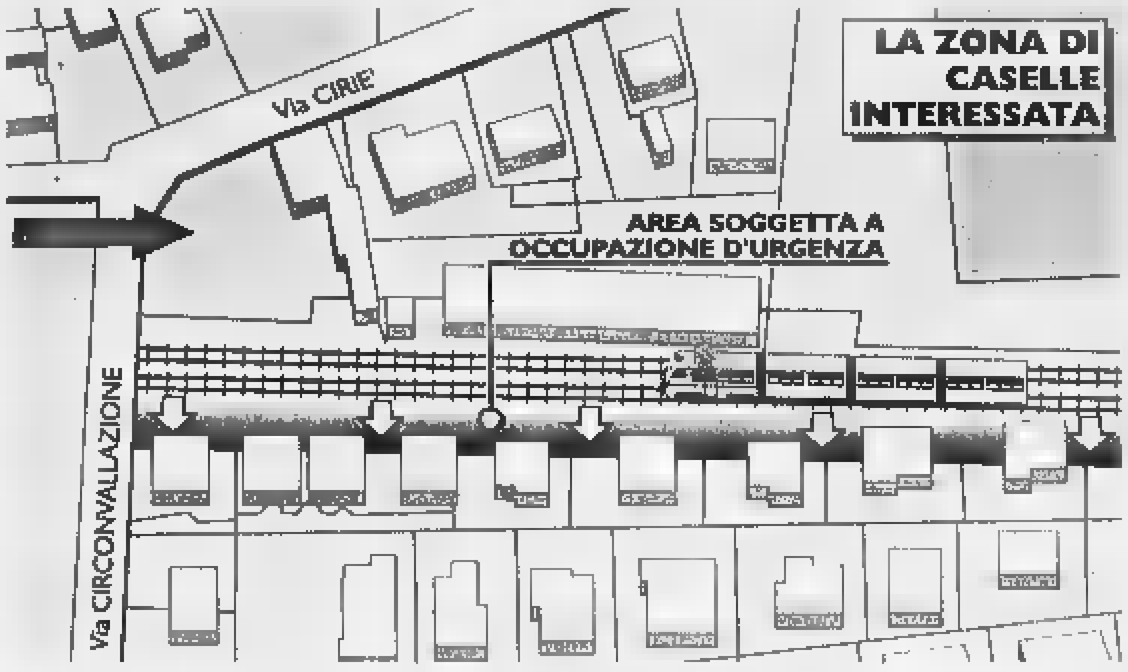
«Ho ricevuto la notifica solo ieri - commenta furibondo Emilio Brachet - ed entro i primi di maggio scatterà il provvedimento. Non ci lasciano neppure il tempo di far ricorso al Tar o comunque di discuterne». In effetti il tono è perentorio: «La Signoria Vostra è convocata per il giorno 3 maggio per il sopralluogo d[illegible]te il quale si procederà alla immissione [illegible] possesso dei sopracitati beni da occupare». [illegible] ancora: «Si prega di voler far trovare gli immobili predetti liberi da persone o cose».

La rivolta è già partita. «In casa mia non li farò entrare - dice ancora Brachet - voglio vedere se lo faranno con la forza». Una domanda che ha una risposta proprio nel decreto di occupazione: «Anche in assenza della Signoria Vostra si procederà ugualmente alle operazioni, allo scopo di non frapporre indugi all'inizio dei lavori, dichiarati di pubblica utilità».

I proprietari sono pronti a dare battaglia. «Le nostre case sono sta[illegible] costruite anni fa - spiega Antonio Marchetto - con il permesso del Comune, dell'aviazione civile e perfino con il benestare della Satti. Una [illegible] del genere potrebbe far pensare che siamo abusivi, [illegible] le [illegible] non stanno così». Ora c'è preoccupazione, mista a rabbia. «Sono più di dieci anni che si parla dell'interramento - commenta ancora Marchetto - e oggi arrivano con l'occupazione d'urgenza: perché invece [illegible] occupano i terreni dall'altro lato della ferrovia? Sono quasi tutti prati».

Il decreto avrà valore fino al febbraio del 2004. Cinque anni [illegible] macchinari, cantieri e probabilmente senza recinzione per dar modo alle ditte di lavorare. «Ma [illegible] lo immaginate tutto questo tempo senza protezioni - afferma preoccupato Mario Pecchiura - con gente che va e viene praticamente in casa tua? Non ce le porteranno via, ma sicuramente ci toglieranno la privacy, la tranquillità [illegible] l'utilizzo di cortili e garage».





Le case accanto alla ferrovia che verrà interrata: [illegible] dei proprietari, Antonio Marchetto «Le nostre case [illegible] state costruite con tutti i permessi, cosa vogliono da noi?»

Stupore e incredulità dalla direzione generale della Satti, per le proteste. «Mi sembra incredibile che [illegible] gente di Caselle dopo aver tanto combattuto per ottenere l'interramento - è il commento del direttore Rodolfo Notaro - oggi sollevi queste polemiche». Ma come giustifica la Satti l'occupazione di vaste aree private, dove [illegible] sono le abitazioni? «La procedura che seguita è corretta - risponde Notaro - il tono è quello ufficiale e burocratico della pubblica amministrazione, nulla [illegible] più. Se i proprietari hanno rilevato errori, li preghiamo di farcelo sapere al più presto». E a questo proposito la Satti mette a disposizione il numero 011/5764801 consultabile negli orari d'ufficio. Perché un'occupazione così lunga? «I lavori dureranno - continua il dirigente Satti - 14 mesi come previsto. I terreni occupati ospiteranno cantieri e macchinari e quindi i tempi per la rimozione, sia per rimettere a posto le aree utilizzate, saranno certamente più lunghi».

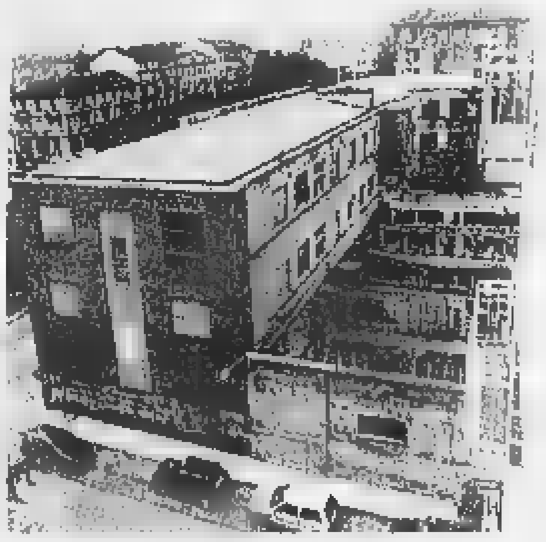
Ma queste spiegazioni non convincono [illegible] 70 famiglie residenti lungo la ferrovia. «Ci riserviamo di consultare un legale - dicono - per capire se tutto sia stato fatto in piena regola». Intanto per mercoledì prossimo 21 aprile è in programma all'auditorium di Caselle alle 21 un incontro pubblico con i cittadini durante il quale verrà presentato il progetto di interramento, proprio dai tecnici della Satti. Un confronto che si preannuncia fin d'ora caldissimo.

E sull'area della Elli e Zerboni ricorso alla Corte dei Conti

Si chiama Elli e Zerboni, è un'ex acciaieria che si affaccia su corso Venezia. Fondata nel 1914 dalla società Valbruna è dismessa da vent'anni. Uno dei tanti gusci vuoti che scandiscono declino e rinascita della città? Macché. Questa distesa di capannoni rappresenta una specie d'incubo per gli amministratori comunali. Brutto sogno che va avanti dal 1983 e ora, per iniziativa del consigliere del gruppo misto Renato Bressan, appoggiato dal resto dell'opposizione, è all'esame della Corte dei Conti.

Secondo coloro che hanno chiesto l'intervento degli uffici di via Roma, il Comune avrebbe pagato un miliardo e 900 milioni l'esproprio di quell'area «quan[illegible] bastava una [illegible] della destinazione d'uso per ottenerlo a costo zero» come evidenzia Bressan. Tesi per niente condivisa dall'assessore all'Urbanistica Franco Corsico che spiega: «La storia dell'Elli e Zerboni è un grande garbuglio costellato di vertenze giudiziarie. Proprio per superare un'empasse vecchio di vent'anni, e destinato ad andare oltre, il Comune ha accettato la formula più rapida del programma di riqualificazione urbana, siglato nel dicembre scorso. Una via d'uscita che, al contrario, a conti fatti, ha consentito alla città di risparmiare oltre un miliardo, se si considera il valore attuale dell'area che supera i tre». E aggiunge: «Borgo Vittoria ha bisogno come il pane di un'area verde. Sino a quando il Comune non avrà il via libera sull'area, il degrado avanzerà in modo inesorabile».

Ma qual era la variante al piano regolatore che avrebbe consentito - secondo Bressan - alla città di risparmiare un bel po' di denaro? «Si tratta della cosiddetta [illegible] area "a vespa" - sottolinea il consigliere - un destinazione d'uso che fornisce al proprietario la possibilità di dismettere l'80 per cento e costruire sul restante 20». A questo punto, Corsico, perde la pazienza: «Non siamo mica nati ieri, anche noi avevamo pensato subito a quella soluzione. L'abbiamo però accantonata perché rendeva l'amministrazione "schiava" dei proprietari delegando a loro ogni iniziativa. E' evidente che il Comune non poteva permettersi il lusso di perdere un altro decennio, aspettando che la proprietà procedesse, con suo [illegible]do, al[illegible] riqualificazione». Ribatte an[illegible] Bressan: «Se i proprietari non avessero avuto interesse ad affrontare il problema non avrebbero certo proposto un programma di riqualificazione urbana...». Infine Corsico: «Abbiamo dovuto trovare un punto di equilibrio fra la loro disponibilità e il nostro interesse ad acquisire l'area. Ma se avessimo proceduto a una variante del piano regolatore non all'interno di un accordo di programma



L'ex acciaieria che si affaccia su corso Venezia è al centro di un caso giudiziario [illegible] 1983

questo avrebbe dovuto seguire il normale iter delle varianti senza contare il probabile ricorso di questi proprietari che avevano già ottenuto, in due casi, sentenze favorevoli da parte dei tribunali amministrativi.

Il Comune, comunque, non si dichiara preoccupato sull'intervento della Corte dei Conti. «Anzi, ci auguriamo che in tempi brevi si arrivi a un chiarimento - dice ancora l'assessore - noi, per quanto concerne i passaggi condotti dalla nostra amministrazione, [illegible] tranquillissimi».

[o. min.]

SONDAGGIO

Occultismo

Ha conquistato gli under 18

Il dodici per cento degli italiani crede allo spiritismo. Una percentuale considerevole. A [illegible]trire grande fiducia nei medium sono i ragazzi. 17 studenti su cento della scuola superiore. E' il dato dell'inchiesta svolta dal Cesnur e dall'Università

B. Giacchino A PAG. [illegible]

COMUNE

Perseguitate

La denuncia di 3 dipendenti

Tre casi di mobbing a Torino dal verbo inglese «to mob»: assalire. Tre donne colpite da persecuzione sul posto di lavoro. Per questo il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno

E. Minucci A PAG. 39

TRAPIANTATA

Manca il fax

Non arrivano le medicine

Quattro mesi fa ha superato un intervento chirurgico al limite dell'impossibile, ora rischia la vita per colpa della burocrazia. Una legge vieta all'ospedale infantile di fornire farmaci a una ragazzina affetta da una grave forma di fibrosi cistica.

M. Accossato A PAG. 36

IMMOBILI

Al catasto

Accertamenti per 30 mila

Un filo d'Arianna nel catasto. E' in funzione il numero verde 800-727507. Con una telefonata il proprietario di un alloggio può sapere se la propria unità immobiliare rientra nelle trentamila unità immobiliari i cui estimi catastali sono stati rivisti.

L. Borghesan A PAG. 44

Il documento inviato dal Comitato che qualche settimana fa chiese il porto d'armi

Da San Salvario un grazie al questore

«D'improvviso il quartiere è tornato vivibile»

«A nome degli abitanti del quartiere San Salvario, un [illegible]titissimo quanto doveroso ringraziamento per il vostro impegno e per la grande qualità del vostro lavoro. Grazie a voi e ai vostri uomini il nostro quartiere è ritornato ad [illegible], in qualche modo, vivibile».

La lettera, indirizzata al questore Nicola Izzo, arriva dal Comitato spontaneo di San Salvario. Gli stessi che, soltanto qualche settimana fa, avevano chiesto alla Prefettura il porto d'armi «per difendersi dall'aggressione di una criminalità ormai senza freno». Secondo quanto scritto dal presidente del gruppo Mario Rossi, «oggi il quartiere ha quasi cambiato volto. Pur essendo trascorso davvero poco tempo da quando dichiaravano che la situazione [illegible] «insostenibile» e talmente grave da spingerli ad [illegible] gesto, (subito definito di pura provocazione) come quello di chiedere l'autorizzazione all'uso delle armi.

E mentre ieri San Salvario si svegliava con la sensazione di aver [illegible] una maggiore sicurezza, gli agenti del commissariato Nizza passavano al setaccio i vecchi palazzi del quartiere: quelli incastonati fra via Saluzzo e [illegible] Principe Tommaso. Per scoprire che vivevano anche in sette persone in pochi metri quadrati. Stanze e soffitte umide, pareti scrostate, senza [illegible]. Insieme [illegible] gli agenti c'erano i vigili urbani e i tecnici dell'ufficio d'igiene del Comune.

E' stata controllata [illegible] «posizi[illegible] anagrafica» degli stranieri che vivevano in quegli alloggi, ma anche le regolarità degli affitti e le condizioni igieniche dei singoli appartamenti. Il dottor Di Gaetano, dirigente del commissariato Nizza, parla di «alcuni locali al limite dell'agibilità per le condizioni igieniche disperate». Realtà difficili sarebbero affiorate in palazzi di via Saluzzo [illegible] di Principe Tommaso. I tecnici del Comune chiederanno lo sgombero [illegible] la chiusura di alcuni alloggi e soffitte. Nel corso del servizio, in via Berthollet e sotto i portici di via Nizza, gli agenti hanno identificato un centinaio di stranieri. Trentasette quelli portati in questura, presso l'Ufficio stranieri: una decina sono stati espulsi, altrettanti avranno il foglio di via obbligatorio, quattro sono stati accompagnati nel centro di corso Brunelleschi, per la loro identificazione certa. Nella notte gli agenti hanno anche fermato tre stranieri, due marocchini e un algerino, per detenzione di eroina al fine di spaccio. Uno è stato fermato in via Nizza angolo via Berthollet. Le indagini successive hanno portato all'identificazione degli altri stranieri, [illegible] un alloggio di via Nizza.

Indagine sull'occultismo: ai giovanissimi piacciono le sedute spiritiche

Il medium conquista gli under 18

«Colpa di tv, cinema e fumetti»

Claudio Giacchino

Domanda ai lettori: pensate che partecipando a una seduta spiritica sia possibile mettersi in contatto con il regno dei morti? Se rispondete «sì» significa che appartenete alla schiera di italiani che credono nello spiritismo e ne propagandano le miracolose virtù comunicative. Tali credenti o, a seconda delle opinioni, creduloni, non sono mica pochi, rappresentano il dodici per cento degli italiani. Una percentuale già considerevole anche se per gli esperti è abbastanza nella norma. A differenza di quest'altra statistica che racconta, ed è grossa sorpresa, che a nutrire grande fiducia nei medium non sono gli adulti o gli anziani bensì i ragazzi: 17 studenti su cento della scuola superiore.

E' il dato più stupefacente dell'inchiesta svolta dal Cesnur e dall'Università tramite i ricercatori della cattedra di sociologia della religione del professor Luigi Berzano. Cesnur significa Centro studi sulle nuove religioni, ha sede in via Juvarra 20, è diretto dal professor Massimo Introvigne, studioso dei più recenti, singolari fenomeni religiosi. Ha investigato, attraverso quattromila questionari, con la tecnica del rilevamento a campione, su come la pensano gli italiani in materia di spiritismo.

Sulla selva di numeri e grafici, ecco elevarsi il succitato giovanile 17 per cento di apostoli della comunicazione con l'oltretomba. Tiene buona compagnia alla sorprendente percentuale anche il 16 per cento di studenti, sempre tra i quattordici e i diciannove anni, che hanno confidato di aver preso parte ad almeno una seduta con un medium, «anche se si è svolta in modo casereccio».

Perché così tanti ragazzi ammaliati dallo spiritismo? La risposta del professor Introvigne: «E' una fascinazione figlia del cinema, della tv, dei fumetti. Un tempo a credere nella possibilità di parlare con i morti, o di sentirli parlare, erano solo gli adulti e gli anziani, e la credenza abitava soprattutto le campagne. Era questo il vecchio spiritismo. Adesso, se n'è sovrapposto uno moderno, alimentato dai media. Pensiamo al successo incontrato tra la gioventù dalla serie di telefilm "X-File", dalle code ai botteghini dei cinema per le pellicole "Ghost" o "Al di là dei sogni". Ai fumetti, a quella sorta di bibbia degli studenti che è Dylan Dog, dove gli spiriti sono presenti in quasi tutte le puntate. Un simile martellamento multimediale sull'esoterico, sul paranormale non poteva dare i suoi frutti».

Fu annunciato, alla fine degli anni Ottanta, dal Corvo, la fiaba rock subito assurta a film-culto degli under 20. E' ribadito dal consenso sempre più massiccio che incontra il rock più estremo, il cosiddetto black (nero) e death (morte)-metal che, sopra chitarre, bassi, percussioni martellanti e ossessive, canta morti, tombe, riti satanici, leggende antiche e medievali dell'aldilà.

Torino ha fama di città magica: che i giovani spiritisti abbondino, dunque, soprattutto sulle rive del Po? La risposta di Introvigne è negativa: «Sono qui nella stessa percentuale che nel resto d'Italia. Abbiamo distribuito i questionari nelle province di Lucca, Foggia e Caltanissetta, perché sono quelle che, nelle indagini a campione, danno risposte che storicamente risultano essere nella media nazionale. Abbiamo poi sottoposto i risultati a verifica facendo la stessa inchiesta a Ferrara e Massa Carrara, le zone che di solito danno responsi diversi dalla media italiana. Conclusione: il nuovo spiritismo [illegible] ha [illegible] luogo d'elezione, è diffuso con grande omogeneità su tutto il territorio, dal Nord al Sud».

L'Italia, dunque, paese di giovani aspiranti medium? O di adepti della comunicazione con il regno dei morti? «No, il fenomeno è europeo, i nostri numeri raccontano una realtà che è uguale in Francia, in Scandinavia». Del fenomeno si parlerà martedì sera, nel convegno «Il ritorno dello spiritismo» organizzato dal Cesnur in via Maria Ausiliatrice 23.

INCHIESTA

Steroidi venduti via Internet

Cliccando su Internet si possono trovare in vendita anche steroidi anabolizzanti, offerti attraverso i loro siti da aziende americane. Il procuratore aggiunto Guariniello ha aperto un'inchiesta e avviato una rogatoria internazionale per bloccare il traffico di sostanze dopanti. Problema non di poco conto rispetto all'ormai vecchio mercato della farmacia compiacente: su Internet si vende e si compra, poi il sistema postale provvede a recapitare. Ma come si può sequestrare ogni pacco sospetto? A parte ciò, Internet è un sitema di comunicazione senza regole, ideale per chi voglia sfuggire alle leggi dei vari Paesi. Tant'è vero che un magistrato, accertato un reato su Internet, deve ricorrere allo strumento della rogatoria per chiedere alle autorità giudiziarie di altri Stati di poter formalmente procedere. L'autore del reato nel frattempo può arricchirsi in fretta e ritirarsi dal mercato.



I risultati dell'indagine saranno discussi in un convegno, martedì prossimo

Europee, la corsa nel Nord-Ovest



Il filosofo Gianni Vattimo scioglierà la riserva se accettare o meno la candidatura proposta da Veltroni nelle prossime ore: il suo comitato elettorale è venuto il via libera ad essere il numero due, dietro a Bruno Trentin

Veltroni vuole Vattimo candidato nella Quercia

Per ora solo un «no comment» dal filosofo. Al centro il ministro Cardinale con l'Udr

Maurizio Tropeano

In Europa, ma con i Democratici di sinistra. Gianni Vattimo sta valutando con molta attenzione l'offerta di Walter Veltroni di candidarsi per la Quercia al Parlamento Europeo. Mercoledì sera il teorico del «pensiero debole» ha riunito gli esponenti del suo comitato elettorale per valutare con loro i possibili sviluppi della corsa verso Strasburgo. Non solo. Vattimo ha voluto sondare anche la loro disponibilità a sostenerlo nel [illegible] di una sua candidatura con i Diesse. La loro risposta? «Tutti fanno parte dell'Ulivo», dunque, nessun ostacolo. Interpellato, Vattimo si trincera dietro un «non confermo, né smentisco» anche se subito dopo sottolinea «le grandi incertezze che in questo momento stanno vivendo i Democratici».

E oltre alle incertezze organizzative del movimento dell'Asinello dopo la decisione di Romano Prodi di non candidarsi - ieri a Roma è slittata la presentazione del simbolo dei Democratici per le prossime europee - per il filosofo si aggiungono anche le incertezze della campagna elettorale: nessuna notizia da Roma sul posto nella lista; nessuna certezza sul supporto organizzativo dell'Asinello fuori da Torino e dal Piemonte. Da qui la riflessione sull'offerta arrivata da Botteghe Oscure: numero 2 per la Circoscrizione Nord Ovest dopo Bruno Trentin più il sostegno delle strutture del partito. Decisione definitiva nel giro di 24/48 ore.

E sempre nel centro-sinistro è da sottolineare il tentativo di unire le esperienze politiche di Rinnovamento Italiano e Udr. Spiega Rolando Picchioni, coordinatore regionale del movimento di Dini: «Questo è il primo tentativo di unificare le forze liberali e democratiche, laiche e cattoliche che possano riconoscersi nella comune appartenenza al partito popolare europeo». Da qui la decisione di fare una lista unica per le provinciali che sosterrà la candidatura di Mercedes Bresso proposta dal centro-sinistra a patto che «vengano assicurate condizioni di pari dignità e non esistano atteggiamenti discriminatori». Lo stesso dovrebbe avvenire a livello europeo. Capolista il ministro delle Poste, Salvatore Cardinale, poi Irene Pivetti e Mariella Scirea.



Irene Pivetti

E sempre nel centro dello schieramento politico è in grande movimento Giuseppe Cerchio. Ieri il consigliere provinciale del Cdu [illegible] in Regione e mostrava a tutti le bozze dei manifesti elettorali e il nome del raggruppamento che lo sosterrà nella corsa alla guida di Palazzo Cisterna: Intesa. Una corsa in diretta concorrenza con la Bresso ma anche con il candidato del Polo, Alberto Ferrero.

In Consiglio regionale, intanto, ieri mattina è proseguita la bagarre sui referendum. In apertura di seduta il capogruppo di Alleanza nazionale, Agostino Ghiglia, consegna al presidente di turno dell'Assemblea, Maria Minervini, la spilla imbavagliata con l'invito a votare Sì al referendum che l'altro giorno gli era costata l'espulsione dall'aula. Poi, dopo le proteste di Pino Chiezzi dei Comunisti Italiani, il viceccapogruppo di An, Massimo Griffini si alza e si riprende la spilla «per evitare ulteriori strumentalizzazioni partitocratiche e riprendiamo l'ostaggio della partitocrazia».

E si moltiplicano anche gli appelli ad andare a votare. Giulio Manfredini, esponente della Lista Pannella, invita i torinesi a non disertare le urne. Spiega: «Il voto di domenica 18 aprile vale doppio [illegible] perché è necessario assicurare la vittoria del Sì sia per garantire la vita stessa dell'istituto del referendum».

L'Asl non può consegnare i farmaci antirigetto senza autorizzazione dell'ospedale infantile

Manca il fax, non arrivano le medicine

Odissea di una ragazza con i polmoni trapiantati

Marco Accossato

Quattro mesi fa ha superato un intervento chirurgico al limite dell'impossibile, ora rischia la vita per colpa della burocrazia. Per una legge che vieta all'ospedale infantile dov'è in cura dall'86 di fornirle direttamente farmaci antirigetto che solo un ospedale può prescrivere, e per un fax di autorizzazione spedito (e mai arrivato) dal Regina Margherita alla sua Asl di zona, Manuela Todisco, 13 anni, è di nuovo in pericolo. Prima paziente sottoposta a Torino a un trapianto bilaterale di polmone in età pediatrica, oggi tornerà alle Molinette perché le sue condizioni stanno lentamente ma inesorabilmente peggiorando. Niente fax di autorizzazione niente pillole: la legge è legge, anche se un padre disperato si chiede «come sia umanamente possibile», se una madre teme giorno dopo giorno che quell'operazione così straordinaria da finire addirittura sui giornali possa rivelarsi inutile.



Antonio Todisco con le medicine utilizzate tutti i giorni dalla figlia: «Da quando Manuela è stata operata, la sua esistenza è un calvario nel calvario» Oggi la ragazza tornerà in ospedale per essere sottoposta a nuovi controlli

Antonio Todisco, vigile del fuoco, è il padre della ragazzina, affetta da una grave forma di fibrosi cistica, e fino a dicembre data praticamente per spacciata: «Da quando Manuela è stata operata, la sua esistenza è un calvario nel calvario. E' viva, e questo è ciò che conta. Ma a pranzo, a cena, e ogni volta ingerisce qualcosa deve prendere una quantità spaventosa di pastiglie: cinque antirigetto, sei per il pancreas, una di cortisone. Ogni pastiglia a un'ora prestabilita, guai sgarrare. E tre volte a settimana la riportiamo in ospedale per un controllo».

Non è ancora vinta, per Manuela, la lotta contro la morte. Anzi: adesso è una guerra più che mai aperta, perché quel fax che il Regina Margherita sostiene di aver certamente spedito ma l'Asl dice di non aver certamente ricevuto sta impedendo alla Todisco di proseguire le cure.

Colpa di un fax. «Perché non è l'ospedale infantile a consegnarci direttamente le medicine per Manuela?», si chiede Antonio Todisco. «Perché tutta quella perdita di tempo per trasmettere l'autorizzazione a ciò che ci spetta da una parte all'altra?. Prima ero io a portare a mano la ricetta dal Regina Margherita alla mia Asl, poi si è deciso per la trasmissione via fax».

Manuela entrerà in ospedale oggi. I medici sono preoccupati. Dal 9 aprile non prende più le medicine che deve, perché all'Asl non risultano esserci la solita richiesta. «Vorrei sapere - sbotta il padre della ragazza - se chi fa le leggi non si rende conto che la vita delle persone può essere appesa a un filo». Il filo di un fax, per Manuela.

«Made in Piemonte»

A novembre tre saloni al Lingotto

Tre saloni per spiegare il Piemonte che produce, il Piemonte che esporta e che si pone come punto di riferimento mondiale per la produzione di macchine, materiali e componentistica industriale. I tre saloni si svolgeranno dall'11 al 14 novembre a Lingotto Fiere e ieri sono stati presentati ai giornalisti. I tre saloni sono Maspec (macchine e impianti speciali); Ismat (materiali) e Comex (componentistica) e si svolgeranno su una superficie di [illegible] mila metri quadrati sotto la sigla «Turin Hi-Tec Week» che vuol dire una settimana internazionale dell'innovazione tecnologica organizzata da «Biella Intraprendere» in collaborazione con Intex Group.

Spiegano gli organizzatori: «Le tre rassegne sono basate sul fatto che ciascun imprenditore potrà trovare le soluzione alle problematichhe del mercato. A Torino gli operatori del settore potranno incontrare gli interlocutori, le tecnologie, il know-how più adatti per ottenere un prodotto competitivo».

Specchio dei tempi

«Ho 78 anni, invalida al 100%: dopo 32 anni mi cacciano senza comprensione dal mio alloggio» - «Se [illegible] si istruiscono i piloti, c'è il rischio di incidenti» - «Venti minuti per parcheggiare» - «I nuovi bus»

Una lettrice ci scrive:

«Ho quasi 78 anni, dal 1967 vivo in affitto in un alloggio, ho sempre pagato puntualmente affitto, spese, riscaldamento, e a luglio il consuntivo spese.

«Circa 7 mesi fa ricevo una raccomandata firmata dai due proprietari e amministratori e dal loro avvocato, oggetto: lasciare libero l'alloggio entro il 31 luglio '99. Io sono invalida al 100%, sono stomizzata, ho difficoltà di deambulazione, problemi di vista e di udito, per poco che faccia mi trovo stanca e dolorante, dal ricevimento della lettera di sgombro non riesco a dormire, e ho un mal di testa continuo. Ho chiesto in vari enti se potevo essere sbattuta via in tale modo; rassicurazioni: no, stia tranquilla! Non possono. Dopo tre mesi di richieste il 19 marzo vengo ricevuta nella loro sede, mi trovo uno dei proprietari, la loro collaboratrice, il loro avvocato e il secondo proprietario che mi notifica che seppure non ho mai creato problemi loro hanno bisogno del mio alloggio in quanto lo affitteranno a persona loro vicina "quasi parente". L'avvocato a tre domande di mio figlio non sa dare risposte precise, e dice che è lì solo per presenziare. Alla richiesta di mio figlio: "Se avete bisogno di un alloggio in quello stabile perché non date uno dei tre alloggi che si liberano entro luglio?". L'avvocato chiede: "E lei come lo sa?". "Io non so nulla ma so tutto!". Avvocato: "Cosa ha, la palla magica?". Poi abbandona il tavolo e va a conferire con l'altro proprietario. Restiamo in 4, io mi lamento dicendo che nello stato di salute in cui mi trovo un trasloco è un trauma, mi viene detto che fanno traslochi mettendo tutto loro a posto, mio figlio sbotta: "Costano e poi bisogna trovare un alloggio che non costi uno sproposito"; la risposta è: "Ma nessuno vi punta il fucile contro. Noi vogliamo l'alloggio, sta a voi cercarlo per il periodo richiesto".

«Usciamo, sono prostrata, speravo in una soluzione e mi sono trovata contro un muro: sono state calpestate le più elementari regole civili. Tornando a casa mio figlio mi dice di non preoccuparmi. Io continuo a pensare a quanto sentito, ma continua a tornarmi alla mente la battuta dell'avvocato quando ho detto della mia invalidità: "Signora, dopo i 70 anni tutti siamo invalidi al 100%", il mio augurio è che non lo sia, neanche a 80, ma la vita riserva a ognuno cose buone e tante non buone, e non basta un titolo di studio per creare uomini che siano tali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Me l'aspettavo, mi mancava, in questa città che non sopporta assolutamente più niente, salvo il proprio inarrestabile declino, una lettera di lamentela per gli aerei che fanno istruzione piloti e che, ovviamente, "disturbano". Forse meglio non addestrarli per niente, salvo poi lamentarsi per gli incidenti.

«Bene, cari concittadini, andiamo tutti a piedi, scalzi per ragioni ecologiche, senza usare i cavalli perché pure loro inquinano e puzzano e così via, verso il nostro radioso futuro».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' possibile che due luoghi possano essere distanti l'uno dall'altro duecento metri e allo stesso tempo diversi chilometri? Grazie alla nostra amministrazione tutto diventa possibile! Abito in via Monte di Pietà e posteggio l'automobile in una rimessa in via Palazzo di Città a due passi da casa mia... In mezzo un'area pedonale e vie riservate al mezzo pubblico. Se fino all'anno scorso era considerato un mio diritto attraversare i pochi metri di area pedonale per raggiungere il mio posto auto, da quest'anno non è più così. Ora mi trovo costretto ad aggirare tutto il centro e perdere in media dai venti ai trenta minuti, contro il minuto che impiegavo prima».

Enrico Martini

Un lettore ci scrive:

«L'altro giorno è apparsa una denuncia di una lettrice che si lamentava della scomodità dei nuovi autobus urbani. Tale scomodità è dovuta ad un non corretto uso dei mezzi sia da parte dell'utenza che da parte del personale.

«Infatti l'accesso e la discesa sono possibili da ogni porta, come evidenziato dalle vignette applicate sulle portiere, sennonché tale opportunità è ignorata dagli stessi autisti che aprono gli accessi con la filosofia dei vecchi autobus.

«Chi sale dalla parte posteriore non ha perciò necessità di passare per lo stretto passaggio per raggiungere le porte centrali, fatica improba a vettura piena, ma può scendere dalla stessa parte da cui è entrato. Ho fatto notare questa incongruità un paio di volte agli autisti e sono stato guardato come un marziano».

Gaetano Landi

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Minucci

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrori- psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdo-, magari alleggerendo di giorno in giorno carico di lavoro o di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi sufficienza, non addirittura frasi "questo carico tu non saresti certo in grado di svolgerlo": dopo mesi trattamento simile, il soggetto si sente s pre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

gennaio a oggi comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di una realtà che affrontata nel modo più efficace».



Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i sponsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini



A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso

Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la cal. La rabbia e l'astio per la cognata evidenti. Così una volta scappa «una puttana», alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allo- aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio vamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai con altre persone». Ma spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha det- che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi me». La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella c. E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate. Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Toricco (per Massimo Di Vieni), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. [n. pie]



Luisella Pullara ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto entrare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa for-te». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposi- programma atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni 145 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato tante mie oscure fatiche Bruxelle perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

ministro e Comitato «collaboreremo»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino 2006 e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garan-amo che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente Igor

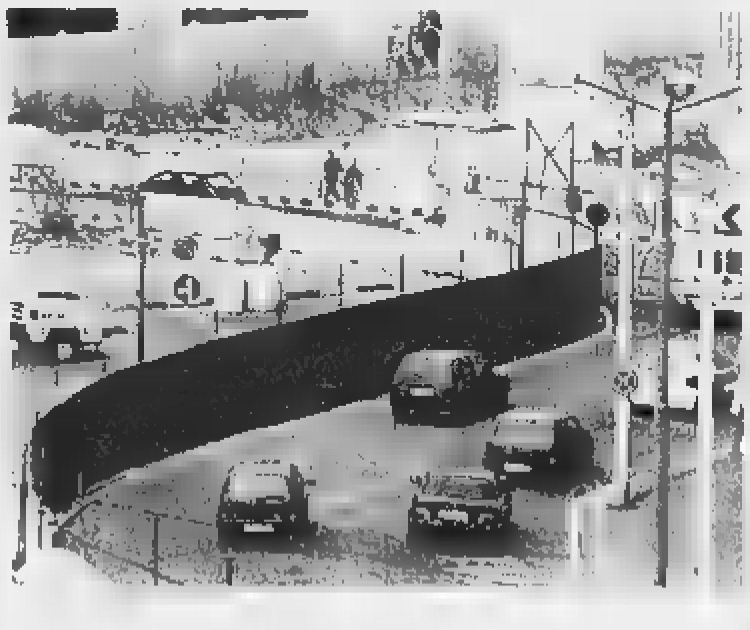
Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il suo intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati una terna primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno come leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima della musica.

Nuova tornata di lavori ai ponti della vecchia ferrovia. Insorgono i commercianti

Il cantiere infinito di largo Orbassano

Alessandro Mondo





A fianco, visione aerea [illegible] per il passante ferroviario tra largo Orbassano e corso Mediterraneo. Sopra, una strettoia provocata dalla nuova tornata di lavori con le auto incolonnate in una corsia

«Saranno i lavori di copertura del passante ferroviario». «No, questa volta preparano le bocche di ventilazione». «Io ho [illegible] parlare di tubature: si vede che do[illegible] cambiarne qualcuna...».

L'unica, vera percezione fra residenti e commercianti di Largo Orbassano, da martedì trasformato in un nuovo cantiere, è quella del [illegible]. A tutti i livelli: centinaia di posti auto «evaporati» nel giro di ventiquattr'ore, sensi di marcia stravolti, squadre di operai, mezzi e barriere ovunque. A presidiare l'ennesimo sconquasso inflitto ad un'area da tempo in sofferenza per i lavori del Passante, una robusta presenza di vigili urbani: parte impegnati nel dirigere il traffico, parte a multare le auto di quanti, per disinformazione o pigrizia, non hanno recepito il nuovo disordine di cose.

A proposito: questa volta il Passante non c'entra. La nuova tornata di lavori - iniziati da un paio di giorni e destinati a protrarsi per due anni e mezzo - riguarda i tre ponti della vecchia ferrovia che corre sotto Largo Orbassano, parallelamente al tunnel. «Rifacimento degli impalcati», butta lì Gaetano Verriello, Ispettorato circolazione-traffico del Settore grandi opere del Comune. Significa? «Che dobbiamo intervenire con opere di consolidamento per risolvere i problemi di statica». Colpa delle [illegible]nti vaganti» suscitate dal passaggio dei treni. «L'effetto è simile a quello di uno stantuffo. Ogni treno che passa sotto i ponti comprime violentemente l'aria contro le pareti, logorando le strutture». Da qui la necessità di mettere in sicurezza tanto i convogli quanto la viabilità su Largo Orbassano. «Bisogna lavorare da sotto e da sopra, consolidando i pilastri prima di sostituire le parti danneggiate», aggiunge Verriello.

I costi - qualche decina di miliardi - sono principalmente a carico del Comune. Tre le fasi in cui si articolerà il cantiere, di cui una - la chiusura del controviale fra via Tirreno e corso De Nicola - è già stata terminata. Seguono la deviazione di corso Rosselli, in fase di attuazione, e per ultima lo spostamento del traffico verso il lato Ovest di Largo Orbassano. Il tutto accompagnato da misure accessorie, scadenzate in base all'iter dei lavori: modifiche al percorso dei tram, costituzione di un passaggio pedonale che consentirà di attraversare il grande crocevia di corsa da Est a Ovest e naturalmente multe a volontà per gli indisciplinati.

A tutto si è pensato, meno che a individuare aree di sosta alternative, obiettano i commercianti. «I disagi e le ripercussioni sui ritmi della città non sono stati valutati preventivamente», rincara il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia, parlando di «cantiere-monstre». «Gli spazi sono quelli che sono ma, finito il cantiere, alcune delle zone non consentite al traffico normale saranno utilizzate come parcheggio - replica l'ispettore, prendendo ad esempio il controviale Ovest di corso Quattro Novembre -. Certo non sarà più come prima...».

Ne sono convinti i commercianti, costretti a prepararsi ad una vita d'inferno per i prossimi due anni. Se non ci saranno i soliti contrattempi, replicano i più pessimisti. «Ieri ho spostato la macchina sei volte - lamenta Andrea Valenza, titolare dell'agenzia di viaggi - accidenti, e siamo in alta stagione!». Il pensiero corre ai clienti, poco propensi ad avventurarsi con l'auto nel labirinto. «Ammesso che lo facciano, poi dove la mettono?». «Cose da pazzi - gli fanno eco dal vicino negozio di biancheria Ermanno Cravero e Mariella Aleandri -: chissà che concerto quando perforeranno». Dal terzo piano di uno dei condomini con vista cantiere la signora Ballanti guarda le auto incanalarsi nelle file di «Jersey» bianchi e rossi posizionati dagli operai. «Fortuna che a breve traslocco», commenta frastornata. Auguri al prossimo inquilino.

Nizza-Millefonti

«Chiediamo un'indagine sui ripetitori»

Una commissione d'indagine composta da Regione, Provincia, Comune e gestori dei ripetitori per esaminare il problema dei campi elettromagnetici: è quanto chiede, con un ordine del giorno approvato l'altra sera all'unanimità, la Circoscrizione Lingotto-Nizza-Millefonti. Al termine di un Consiglio aperto - al quale hanno partecipato l'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, e quello provinciale all'Ambiente, Gamba - l'assemblea ha invocato interventi mirati per la tutela della salute dei cittadini. «Bloccare il rilascio di ulteriori autorizzazioni, controllare gli impianti esistenti, recepire con sollecitudine nella legislazione regionale le disposizioni in materia contenute nel decreto Ronchi».

«Ancora una volta - denuncia il coordinatore ambiente Dario Basso - si evidenzia sulla questione la totale assenza dei rappresentanti del Comune di Torino». Mentre Gian Piero Godio, di Legambiente Piemonte, guarda in prospettiva e solleva un ulteriore problema legato al moltiplicarsi delle antenne. «Anche dove oggi non ci sono abitazioni, bisogna tenere presente che installare un ripetitore significa vincolare l'uso futuro dell'area circostante, nella quale si estenderà il campo elettromagnetico generato dall'antenna». Secondo Legambiente, la normativa esistente è «del tutto insufficiente».

BIANCA [illegible]

■ **FALCRI-CRT.** Si è concluso a favore dell'istituto bancario il ricorso per comportamento antisindacale avviato dalla Falcri, federazione autonoma lavoratori credito e risparmio (di cui abbiamo dato notizia ieri): il pretore Clotile Fierro, ha infatti ritenuto legittimo il comportamento di Crt e Unicredito sugli interventi di riorganizzazione aziendale.

■ **OCCUPAZIONE.** Domani alle 9,30, all'hotel Royal di corso Regina Margherita 249, convegno «Il patto sociale, soluzioni e problemi per l'occupazione». Intervengono Guido Podestà, Franco Frattini, Giorgio Benvenuto, Giuseppe Goglio, Gaetano Cerioli e Ezio Ercole. Aprirranno i lavori Enzo Ghigo e Roberto Rosso.

■ **ARRESTATI.** Due fratelli, uno agli arresti domiciliari, l'altro inseguito da un ordine di carcerazione, che mettevano a segno furti sulle auto nelle prime ore del mattino sono stati arrestati dai carabinieri. Salvatore e Giuseppe Gaina (rispettivamente 30 e 31 anni, pregiudicati e senza occupazione) sono stati sorpresi in una via di San Salvario, alle 5,30 del mattino, mentre stavano rovistando sulla Fiat Uno di R.G., 40 anni, parcheggiata sotto casa e sono stati arrestati.

■ **GIORNALI.** Il signor Gianco Castellano della Cis non ha nulla a che vedere con i reati ascrivibili a Salvatore Catalano, l'edicolante accusato di ricettazione in merito alla vicenda del furto di copie di giornale perpetrato ai danni dell'Editrice La Stampa. Lo ribadisce l'interessato di fronte a possibili equivoci.

■ **MOLINETTE.** L'ospedale si trasferisce in clinica. Le Molinette affitteranno letti in una clinica torinese per evitare i disagi legati ai lavori di ristrutturazione della Dermochirurgia del professor Santoro e da un reparto di Medicina. Luigi Odasso, direttore generale dell'ospedale, incontrerà nei prossimi giorni il personale e i sindacati per lanciare quest'idea, dopo aver ottenuto l'accordo della Regione.

■ **TURISMO RELIGIOSO.** In preparazione del Giubileo, il Centra Turistico Giovanile e l'Opera Diocesana Pellegrinaggi con la Pastorale del Turismo della Conferenza Episcopale Piemontese promuovono un seminario sul turismo religioso. Stasera alle 21, presso il Salone dell'Istituto Missioni Consolata, corso Ferrucci 12 bis, incontro con la redazione de «I luoghi dell'infinito» del quotidiano «Avvenire». Domani alle 9, introduzione di mons. Giuseppe Anfossi e relazione di mons. Timothy Verdon. Alle 14,45, tavola rotonda su «Il turismo dei giovani». Conclusioni di mons. Pier Giorgio Micchiardi.

■ **PACE** [illegible]. Stamane al l'Itis «Avogadro» assemblea studentesca sulle vicende della persecuzione del Kosovo e della guerra in Serbia. All'incontro partecipano il prof. Marco Revelli, l'on. Guido Bodrato, l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo.

■ **EURO.** Nell'ambito della «Campagna euro 1999», promossa dalla Commissione Europea, la Camera di commercio ha in programma per i mesi di aprile e maggio un ciclo di seminari serali sull'euro. Il primo incontro si svolgerà il 20 aprile a Settimo (ore 20,30); gli altri sono previsti il 29 aprile a Pinerolo, il 6 maggio ad Aosta ed il 13 maggio ad Ivrea. Per informazioni 0115716376.

Una quarantina di persone aveva acquistato case a Rivalta rimaste sempre sulla carta

Una truffa dietro la villa dei sogni

Quattro condanne per la Residenza Santa Lucia

Residenza Santa Lucia: doveva essere un complesso di villette di stile americano, con area recintata, sbarre all'ingresso, l'idea di un luogo protetto, sicuro. Ma di certo c'è stata solo la truffa ai danni della quarantina di commercianti, liberi professionisti, impiegati che avevano anticipato anche 250 milioni per la casa dei loro sogni nei dintorni della città, a Rivalta. Il giudice Silvana Podda ha condannato gli autori della truffa e della bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento (avvenuto nel 1993) del consorzio «Residenza Santa Lucia». Il ha pure stabilito che ai creditori i condannati versino una «provvisionale» di quasi 4 miliardi. Naturalmente, come accade con i truffatori, gli acquirenti delle villette non recupereranno una lira. Ventidue di loro si sono costituiti parte civile con l'avvocato Vittorio Nizza per vedere almeno condannati i truffatori.

Paolo Tedino, l'architetto Pietro La Penna e i loro collaboratori Giovanni Gallo e Antonio Crivelli sono tutti nullatenenti. Soprattutto Tedino (non abbiente al punto da farsi difendere a spese dello Stato), e Crivelli che, per ottenere qualche beneficio processuale, hanno transato con i liquidatori del fallimento (le somme messe a disposizione finiranno a una banca creditrice che aveva acceso un'ipoteca sul terreno di Rivalta a garanzia di un finanziamento di un miliardo e mezzo a Tedino & C.). I clienti del consorzio ignoravano l'esistenza dell'ipoteca e a loro volta avevano tutti insieme anticipato 2 miliardi e 200 milioni all'atto dei compromessi di vendita. Chi ha tenuto duro e si è fatto costruire la casa su quel terreno da un'altra impresa ha dovuto anche spegnere l'ipoteca per la sua porzione di area e rimetterci altre decine di milioni.

Tedino era già passato per l'analogo scandalo delle decine di appartamenti di edilizia convenzionata venduti solo sulla carta a Venaria e, «in continuazione» con i reati commessi allora, è stato condannato con rito abbreviato a 5 anni di carcere. Ma siamo appena al primo grado di giudizio. La Penna, progettista del complesso di Rivalta, dovrebbe scontare 4 anni e 6 mesi, Gallo 3, Crivelli 2. L'operazione di Venaria, bissata a Rivalta, avrebbe dovuto ripetersi anche in quel di Lauriano Po. Ma prima il fallimento, poi l'inchiesta del pm Eugenia Ghi hanno almeno bloccato la terza truffa. C'è la garanzia che sia l'ultima?

Le indagini hanno consentito di far emergere che non c'è [illegible] limite alla spudoratezza. L'architetto La Penna aveva presentato ai liquidatori del fallimento una parcella di un miliardo e 650 milioni per il progetto delle villette. A titolo cautelativo, il giudice Podda ha sottoposto il «credito» a sequestro. Così, alla truffa non potrà seguire la beffa.

TORO

A giudizio i vertici Anni 70

Il vertice della Toro Assicurazioni della seconda metà degli Anni 70 è stato rinviato a giudizio dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per il reato di lesioni colpose: un dipendente dell'azienda si è ammalato di mesotelioma pleurico a causa delle fibre di amianto presenti nella controsoffittatura del quinto piano del palazzo di piazza Solferino 11, dove la Toro aveva una delle sue sedi. Per quest'accusa saranno processati il 20 luglio in pretura l'ex amministratore delegato (dal 1975 a fine 1980) Carlo Giuseppe Maria Arutis, l'ex presidente (dal 1976 al 1977) Giuseppe Zanon di Valgiurata, l'ex direttore generale (dal 1977 all'aprile 1979) Carlo Galeazzi e l'ex responsabile del servizio immobiliare (dal 1976 al 1978) Antonio Guarnieri. La presenza di amianto nella sede della Toro è stata scoperta in seguito alla segnalazione del caso di mesotelioma all'osservatorio dei tumori professionali voluto da Guariniello.

Le minoranze in Regione contestano le spese

Molinette, troppo caro il bagno del direttore

«Le ripetute spese che si susseguono alle Molinette, ad esempio per il rifacimento dello studio del Direttore, per l'ennesimo rifacimento del bagno personale con aggiunta di Beauty form, per l'ennesimo rifacimento dell'impianto elettrico e delle lampade di emergenza in capo a ditte che già nelle attività precedenti del Direttore venivano ritenute valide collaboratrici, non sono esempi di malasanità?». La domanda se la pongono Marisa Suino e Angelino Riggio (Ds), Laura Simonetti (Comunisti Italiani) e Francesco Moro (Rifondazione Comunista) che hanno presentato un'interpellanza urgente in Consiglio regionale per conoscere «dove sia l'assessore D'Ambrosio e perché non intervenga per bloccare simili situazioni».

Luigi Odasso, direttore generale delle Molinette, si dice stupito di una simile polemica: «Sono in ufficio dalle sette del mattino alle dieci di sera. E' vero, ho rifatto il bagno ma per una pura misura d'igiene visto che prima dell'intervento ne esisteva solo uno che condividevo con 35 persone». Ma gli interroganti parlano dell'introduzione di un sistema di idromassaggio. E' così? «Assolutamente no. Potete venire a controllare». Quanto è costata la ristrutturazione? «Una decina di milioni». Per gli interpellanti molti di più.

Ma la polemica non finisce qui. Le critiche delle minoranze in Regione investono anche l'assessore D'Ambrosio. Dopo i casi di morti di pazienti in barella le minoranze lo accusano di polemiche strumentali: «Prima si lamenta che ci sono 250 mila ricoveri, poi che ci sono troppi ricoveri in barella. Lui dice di [illegible] aver la bacchetta magica ma la verità è che sono male utilizzati». Poi si chiede all'assessore e al presidente della Giunta di «conoscere l'entità del fenomeno "ricoveri su barella" presso gli ospedali piemontesi e soprattutto torinesi e quali siano i provvedimenti intrapresi per affrontare il grave disagio». [m. tr.]

Oltre 700 precari e neolaureati accalcati nell'aula magna dell'Itis «Pininfarina» di Moncalieri

Ai nastri di partenza il concorso della scuola

Candidati convocati per apprendere come si compila la domanda



Precari e neolaureati ieri nell'aula magna dell'Itis «Pininfarina» di Moncalieri

Si è svolto ieri pomeriggio all'Itis «Pininfarina» di Moncalieri, tra un po' di confusione e molto interesse, il primo degli appuntamenti (scuola secondaria) promossi dal Provveditorato agli Studi con gli aspiranti partecipanti al concorso ordinario della scuola: per aiutarli nella compilazione dei moduli/domanda. Nella grande aula magna, invitati su due turni in base all'iniziale del cognome, sono accorsi 7-800 precari e neolaureati. I prossimi appuntamenti sono in calendario per il 21 aprile (scuola elementare) e 28 aprile (materna) sempre con doppio turno (ore 15 A-L e 16,40 M-Z).

Il dottor Salvatore Pisaniello dell'Ufficio Concorsi del Provveditorato ha fornito informazioni di ordine generale, rimandando i casi particolari agli uffici del Provveditorato. «Abbiamo pensato con questi incontri - ha detto - di evitare almeno ad una parte dei partecipanti, le attese all'Ufficio Informazioni. Del resto, questo modello di domanda viene utilizzato per la prima volta e quindi necessita di qualche spiegazione». I dubbi più frequenti? «Riguardano la validità del proprio piano di studi nella prospettiva dell'abilitazione all'insegnamento di una certa materia». Tra le novità, la regionalizzazione del bando (che riguarda i posti di ciascuna regione). Inoltre: la competenza nelle procedure [illegible] dei Provveditorati per quanto riguarda gli "ambiti concorsuali", cioè i nuovi raggruppamenti di materie affini, mentre per le tradizionali "classi di concorso" l'organizzazione sarà delle Sovrintendenza scolastica regionale.

L'incontro di ieri al «Pininfarina» è stato anche occasione per ritirare i modelli/domanda, in distribuzione presso gli uffici del Provveditorato (via Coazze 18 per la scuola secondaria e via Sostegno 41/10 per elementare e materna, ore 10-13 e 15-17), presso le scuole o ricavabili dal sito Internet del ministero della Pubblica Istruzione www.istruzione.it/concorsi. Tra l'altro, digitando ancora /concorsihtm e indicando il tipo di laurea conseguita, si può avere l'elenco delle discipline insegnabili.

Sull'eventuale trasferimento della Galleria, l'Egizio dice: non è necessario

La Sabauda investe sulla vecchia sede

Un miliardo e mezzo per nuovi spazi espositivi

Maurizio Lupo

«La Galleria Sabauda ora è in via Palazzo delle Scienze, e lì deve lavorare al meglio. Saremmo stupidi se impedissimo lavori che permettono di lavorare meglio. Chi l'ha detto che la Galleria va via? Se anche andasse altrove, nel 2020 o nel 2030, lascerebbe comunque spazi idonei all'attività museale».

Sono parole di Carlenrica Spantigati, Soprintendente responsabile della Sabauda. Le ha dette ieri, annunciando investimenti statali da un miliardo e mezzo, da spendere per creare nuovi spazi nell'attuale sede della Galleria, che [illegible] divide con il Museo Egizio il Palazzo dell'Accademia delle Scienze.

Il progetto vuole recuperare 2500 metri quadri nel seminterrato, lungo la manica Nord del palazzo. «In questi ambienti secenteschi - ha detto Spantigati - liberati dai funzioni improprie, collocheremo le collezioni di riserva e servizi tecnici essenziali alla vita del museo. Il recupero assicurerà l'ampliamento del percorso di visita».

E' intervenuta anche Annamaria Donadoni, Soprintendente dell'Egizio. Scherzando ha aggiunto: «Non vorrei che si pensasse che sono qui come un avvoltoio, per sapere quando la Sabauda traslocherà lasciando i suoi spazi all'Egizio. Anzi vorrei dire che non è essenziale per noi che trovi altra sede. Perché il piano d'ampliamento dell'Egizio, che da tempo giace al Ministero, non ha bisogno di tale trasferimento, ma della tempestiva realizzazione di saloni sotterranei, già progettati. Abbiamo già perso tre anni in discussioni, prima per immaginare dove trasferire l'Egizio poi la Sabauda. E' uno spostamento che comporterebbe solo ritardi. Mentre noi attendiamo gli impegni del 2000, i pellegrini della nuova Ostensione. Non possiamo pensare d'imballare per chissà quanto tempo un [illegible] com'è successo a Palazzo Madama».

Le due Soprintendenti hanno parlato dinanzi ai rappresentanti delle Fondazioni bancarie, compresi quelli della Compagnia di San Paolo, che per bocca del presidente Gianni Merlini più volte ha caldeggiato il trasferimento della Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale, oggi occupata dalla Regione, disposta però a lasciarla. Un progetto al quale Spantigati non aveva detto «no», pur dimostrandosi sorpresa con chi lo dava già per scontato. Ieri si è capito che la discussione è tutt'altro che chiusa. «Richiede approfondimenti», ha detto Spantigati. «Che avverrà entro luglio - ha risposto Piero Gastaldo, della Compagnia di San Paolo - quando con la Soprintendenza esamineremo uno studio tecnico già promosso per identificare la migliore soluzione. La Compagnia apprezza l'idea di trasferire la Sabauda nella Manica Lunga, ma non pretende di decidere. Vuole ottimizzare il sistema museale. Non certo avvantaggiare una risorsa a scapito d'altre».

A provocare la loro morte una caldaietta difettosa del bagno

Coppia di giovani uccisa dal gas

Tragedia in un alloggio della Crocetta

Li hanno trovati insieme in bagno, avvolti negli accappatoi: lui riverso sul bordo della vasca, lei al suo fianco, come nel disperato tentativo di rianimarlo. Sono morti così ieri mattina, mano nella mano, in un elegante alloggio al quarto piano di via Torricelli 42, Fortunato Cannatà, 35 anni, e un'amica coetanea che frequentava da non molto tempo. Uccisi - secondo le prime indagini - dallo scaldabagno difettoso, che nel giro di pochi minuti, si è mangiato tutto l'ossigeno dell'appartamento, saturandolo di anidride carbonica e trasformandolo, così, in una camera a gas.

A scoprire la tragedia, soltanto nella serata di ieri attorno alle 21, è stato il fratello del giovane che era titolare di una birreria in piazza Nizza. Secondo il suo racconto ai carabinieri (che insieme con la squadra del 118 sono intervenuti sul posto) la famiglia lo aveva cercato per tutta la giornata, ma il suo cellulare suonava a vuoto. «Appena uscito dal lavoro mi sono precipitato qui - ha detto disperato - E quando ho visto che al citofono non rispondeva nessuno nonostante la sua auto fosse posteggiata sotto casa, ho subito pensato a qualche cosa di brutto, sono corso su e ho fatto quella terribile scoperta». Quel brutto presagio, in una manciata di minuti, si è trasformato in drammatica realtà.

Sono stati trovati sul bordo della vasca Forse lei ha tentato di rianimare l'amico A scoprire la disgrazia il fratello della vittima titolare di una birreria in piazza Nizza



Un'ambulanza è appena [illegible] in via Torricelli 42 di fronte all'alloggio [illegible] cui sono stati trovati [illegible] asfissiati i due fidanzati

Secondo i primi, sommari accertamenti, pare che la giovane coppia sia morta attorno alle dieci del mattino.

Sul posto sono subito accorsi i parenti, i fratelli e i tanti amici della giovane coppia. Increduli e con gli occhi gonfi di pianto, sotto choc a urlare: «Non è possibile, non è giusto, due ragazzi così giovani non devono morire in questa maniera».

Domani i loro corpi verranno sottoposti ad autopsia. Anche se l'esito [illegible] abbastanza scontato: si tratta di una morte per esalazioni di gas. La caldaietta - che secondo gli inquirenti non [illegible] a norma - si trovava all'interno del bagno. Una tragedia che [illegible] Torino [illegible] è già ripetuta troppe volte: l'ultimo episodio era accaduto proprio un anno fa, il 14 aprile del '98: la strage fu sfiorata in un alloggio del quartiere San Paolo, al numero 5 di via Monginevro. Per fortuna, però, [illegible] quel caso le cinque persone (una coppia di genitori e i loro tre figli) non morirono, ma finirono soltanto all'ospedale a causa del gas sprigionato da una stufetta. Li salvò solo la prontezza di spirito e il tempestivo intervento delle ambulanze del 118.

Altri due torinesi morirono nella primavera del '97 nella casa di campagna dell'Astigiano dov'erano andati per trascorrere un week-end. Anche loro, Giorgio Nosenzo e Anna De Santis, furono trovati abbracciati davanti al caminetto della sala da pranzo, una tavernetta diventata [illegible] pochi secondi u[illegible] trappola fatale.

A Moncalieri

Ferro da stiro in offerta Ed è rissa

MONCALIERI

Quanta gente, ieri mattina, all'Iperstanda di Moncalieri. Si è persino sfiorata la rissa. E tutto per colpa di un ferro da stiro. Modello Moulinex, [illegible] vendita promozionale al pubblico a 9.900 lire. Sono arrivati in cinquecento per accaparrarsi quei 300 pezzi in offerta: giovani, casalinghe, pensionati. Un assedio durato quasi un'ora. Alle 9 in punto hanno preso posizione di fronte agli ingressi. E quando si sono spalancate le porte, l'esercito incontenibile ha invaso il supermercato. Ma per un malaugurato contrattempo il camion che doveva consegnare il prezioso carico di ferri da stiro è arrivato in ritardo. E così è esplosa la battaglia per conquistare il posto migliore, vicino al magazzino. «Ci sono stati attimi di tensione, la gen[illegible] era tanta e [illegible] [illegible] riusciva [illegible] calmare» dice, ancora incredulo, il direttore Maurizio Grigis.

Chi ha assistito all'invasione racconta di scene d'isteria collettiva.

E prima che la tensione, ormai al[illegible] stelle, degenerasse [illegible] una maxi rissa, il direttore ha chiesto l'inter[illegible]o [illegible] carabinieri. Due pattuglie, per scongiurare la rivolta.

L'assedio [illegible] terminato [illegible] le 10, quando è arrivato il benedetto tir [illegible] i ferri da stiro. «Abbiamo esaurito i 300 pezzi in meno di un quarto d'ora: grazie ai carabinieri la distribuzione si è svolta senza problemi», dice Fabio Pavesi, assistente di direzione. E aggiunge: «Per precauzione abbiamo consegnato i ferri da stiro [illegible] magazzino, direttamente dal camion nelle mani dei clienti».

ALLA GRAN MADRE



Il ponte bloccato dai pacifisti

Un centinaio di persone ha manifestato ieri sera sul ponte della Gran Madre contro i bombardamenti Nato in Serbia. Il ponte è stato bloccato al traffico per un paio d'ore. Alla manifestazione, svoltasi pacificamente e [illegible]rganizzata da Rifondazione, hanno aderito studenti universitari e numerosi passanti. Alcuni manifestan[illegible] indossavano u[illegible] maglietta con il simbolo del bersaglio.

Chieri, condannato in Pretura giovane della Costa d'Avorio: «L'ho fatto per lavorare»

L'uomo che affittava un'altra identità

Chieri, dava 350 mila lire al connazionale in regola

[illegible]

CHIERI

Ha «affittato» l'identità di un connazionale in regola [illegible] i permessi di soggiorno. E al prezzo di 350 mila lire al mese ha trovato un lavoro che la sua condizione di clandestino gli impediva di avere. Protagonista della vicenda è un trentenne originario della Costa d'Avorio. Ieri è comparso davanti al pretore di Chieri, Luca Rosso, ed è stato condannato per sostituzione d'identità: 20 giorni con la condizionale e la non menzione.

Una storia a lieto fine quella di Euloge Feri, operaio che oggi è pienamente integrato in Italia. Ha una moglie, una casa e un futuro nel nostro Paese. Ma nel '94, quando arrivò in Piemonte, poco più che un ragazzo, [illegible] sapeva a chi chiedere aiuto. La sua testimonianza in aula è stata il racconto di un'integrazione difficile.

Durante un viaggio in treno, Euloge incontra per caso un altro africano, Diop Macunda. «Avevo bisogno del lavoro per ottenere il permesso di soggiorno e pagare l'affitto. E Macunda ha promesso che poteva prestarmi i suoi documenti, se in cambio gli davo qualcosa ogni mese». Cinquecento mila lire è quello che Euloge deve inizialmente versare: una cifra scesa poi a 350 mila lire. I documenti del conterraneo si rivelano un passepartout. Dopo un primo colloquio viene assunto come operaio alla Dierre di Villanova d'Asti.

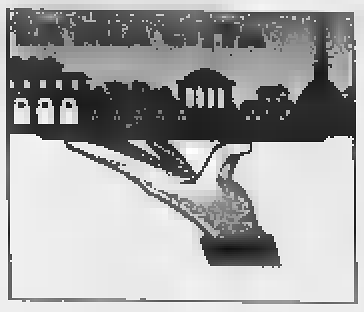
Per un anno e mezzo Euloge Feri diventa un altro. Risponde a un altro nome [illegible] dimentica il proprio. [illegible] inizia anche lo stillicidio del denaro che deve versare puntualmente il 15 di ogni mese a Diop Macunda. Il resto dello stipendio se ne va per l'affitto e per vivere. Euloge sopporta per un anno e mezzo e poi nel gennaio del '96 chiede di ritardare il pagamento e non vuole più sottostare al ricatto. «Ha detto che me l'avrebbe fatta pagare cara» ha raccontato in aula. E infatti pochi giorni dopo Macunda [illegible] presenta negli uffici della Dierre e dichiara la propria identità dicendo di avere smarrito i documenti, poi sporge denuncia ai carabinieri di Poirino.

Per Euloge scatta subito [illegible] provvedimento disciplinare e il licenziamento. L'avvocato difensore Cinzia Nardelli ha chiesto l'apertura di un procedimento penale contro Diop Macunda.

Aeroporto di Caselle

«L'Alitalia in [illegible] ripristinerà uno [illegible] soppressi»

«L'Alitalia è orientata a ripristinare nell'orario estivo uno dei voli di cui è prevista la soppressione nelle fasce di maggior traffico». Parola dell'amministratore delegato di Alitalia. L'assicurazione di Cempella è stata fatta al sottosegretario all'Industria, Gianfranco Morgando che ha evidenziato «la preoccupazione del mondo economico e politico piemontese per la marginalizzazione dell'aeroporto di Caselle». Secondo Morgando «Cempella ha riconosciuto le difficoltà esistenti, assicurando che si tratta di problemi destinati ad essere superati in autunno con l'entrata in funzione definitiva dell'accor[illegible] con Klm». Non solo. «Cempella - conclude Morgando - mi ha anche spiegato che un contributo in questa direzione lo darà anche la decisione, prevista per giugno, di procedere all'acquisto di nuovi aerei da destinare alle linee regionali».



IL CASO «Parcheggi sardina e viabilità ormai compromessa»

Ciclopista e automobili Via Filadelfia in rivolta

[illegible] Bramardo

Via Filadelfia rovinata, viabilità compromessa, parcheggi-sardina, aumento dello smog e del caos. Colpa della pista ciclabile. I residenti sono sempre più sul piede di guerra con il Comune per la costruzione della corsia riservata alle due ruote, che da mesi ha trasformato in cantiere i marciapiedi di via Filadelfia. Una ciclopista pensata con una logica che, [illegible] mano che il progetto prende forma, sfugge alla maggior parte di automobilisti, pedoni, spesso degli [illegible] ciclisti che ci dovranno pedalare. E fioccano le proteste. Quelle di privati cittadini, dei negozianti, della Circoscrizione 2 (che ha fatto partire una raccolta di firme, già 200 in poche [illegible]). Ma anche proteste dalla Centrale del Latte, che oggi [illegible] «Sarebbe stato opportuno consultarci prima di realizzare l'opera. Il se[illegible] dall'altro lato della strada avrebbe evitato i pericolosi incroci con il traffico dei passi carrabili nostri, della ditta Gerbi e del distributore Esso all'angolo di corso Orbassano».

Invece, quando la pista sarà ultimata, i ciclisti dovranno fare i conti con le auto che tagliano la strada per andare a fare benzina, con i camion e le [illegible]rne che entrano ed escono ad ogni ora del giorno e della notte dalla Centrale del Latte, con mamme e carrozzelle che senza guardare sbucano fuori dai negozi di via Filadelfia nel tratto tra i corsi Agnelli e Orbassano.

Intanto, a farne le spese ci pensano già gli automobilisti. Da loro sono arrivate le proteste più violente. «[illegible] diventati matti? - sbotta Giancarlo Febbio, 43 anni -. Da anni faccio questa strada per andare a lavorare, mai visto un simile casino. Sarò costretto a cambiare percorso: via Filadelfia è diventata un imbuto, un ingorgo continuo. Per non parlare dei parcheggi a pettine. Si passa a pochi centimetri delle vetture: se qualcuno mette la retromarcia per uscire, non ha visibilità e ti centra in pieno. Non passa giorno che non ci sia l'incidente. E quando succede, è il caos: tutto intasato per discutere, scambiare i dati. Non c'è un posto dove accostare. Dovrebbero allargare le carreggiate, invece le restringono».

Siamo andati a controllare, [illegible]tedì pomeriggio, alle 18. Nel primo tratto, da via Giordano Bruno a corso Unione Sovietica, il traffico è scorrevole e accettabile. Lo stesso per attraversare l'isolato alle spalle del vecchio stadio Comunale. I problemi arrivano da qui in poi. Il traffico si intasa quando le auto imboccano via Filadelfia da [illegible] Agnelli (direzione via Guido Reni). A quell'ora il lungo serpentone è immobile, con gli scarichi che sfiatano. Non si va avanti e la coda blocca spesso corso Agnelli, facendo perdere semafori verdi anche ai tram. Percorsi i primi cinquanta metri su due file (con parcheggi in linea al marciapiede) le auto si imbottigliano: la carreggiata si restringe per fare posto ai parcheggi «a pettine», auto stipate come sardine. Un fuoristrada o un'auto medio-grande, per fare [illegible]vra deve bloccare per forza il traffico in tutti e due i sensi di marcia: «tutti fermi, devo parcheggiare». Una Volvo oppure una station wagon esce in lunghezza dalle strisce bianche invadendo la corsia. Si procede sfiorando davvero i paraurti di chi è fermo. E se qualcuno si sporge per uscire, la collisione è garantita. Sull'asfalto ci sono le tracce di «fanalini» rotti di recente. La mezzeria da 48 ore è stata spostata più in là, in centro carreggiata, per colmare la differenza di quel paio di metri di marciapiede in più «rubati» sulla destra dalla ciclopista. Adesso, ogni trenta metri circa c'è una piantina che cresce.

Si arriva all'incrocio con via Tripoli. Ma fino a corso Orbassano l'ingorgo continua. Nell'isolato successivo, dove c'è la Centrale del Latte, la situazione migliora. Per poco. Un altro effetto-imbuto è in agguato, nel tratto da corso Siracusa a via Guido Reni. Ce ne andiamo convinti della fondatezza di chi protesta, rifacendo masochisticamente il percorso inverso. Ciclisti incrociati in mezz'ora: 6. «Ma la ciclopista è ancora un cantiere», come ricordano dal Comune rispondendo alle proteste dei cittadini. E, a chi lamenta lo scarso utilizzo di quelle esistenti, come la pista di corso Agnelli-Duca degli Abruzzi, l'ingegner Luigi Spina risponde che «è sottoutilizzata perché costruita quasi vent'anni fa, con gravi carenze progettuali. Ora che i lavori di ristrutturazione saranno ultimati, prevediamo un traffico di 1500-2000 bici al giorno». Si vedrà.





Due immagini di via Filadelfia. Sopra i contestati parcheggi a lisca di pesce. «Si passa a pochi centimetri dalle vetture e se qualcuno innesta la retromarcia [illegible] ha visibilità e ti centra in pieno»

COME SARA' IL WEEK-END



LA SITUAZIONE

Le perturbazioni atlantiche continuano a scorrere sul continente europeo alternando giornate piovose a giornate soleggiate. Il fine settimana non si prevede favorevole per le condizioni del tempo su tutte le regioni che saranno interessate da annuvolamenti diffusi con piogge isolate a ridosso dei rilievi e nevicate sopra i 1500 metri.

DOMANI [illegible]

MONTAGNA

- CUNEESE. Inizialmente sereno o poco nuvoloso [illegible] incremento della nuvolosità ad iniziare dalle zone Alpine. Isolate precipitazioni specie sui rilievi. Temperatura in riduzione. Venti moderati da SW. Zero T. a 1900 metri.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. La giornata si presenterà [illegible] o [illegible] nuvolosa ma le nubi aumenteranno in corso [illegible] giornata. Piogge e previste [illegible]. Venti forti da SW. Temperatura in ribasso. Z.T. a 1500 metri.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità intervallata da schiarite ma con tendenza al peggioramento in serata. Possibili piogge e nevicate sui rilievi sopra 1200 metri. Temperatura in ribasso. Venti forti da NW. Z.T. intorno 1200 metri.

MARE

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Nubi intervallate da schiarite si alterneranno maggiormente con la probabilità di piogge specie sulle zone in[illegible]. Temperature stazionarie. Venti forti da SE. Mari mossi o molto mossi.
- [illegible]RA DI PONENTE (Savona - Imperia). Anche il settore Occidentale della riviera risentirà di una copertura a tratti intensa intervallata da schiarite. Probabili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura staz[illegible]. Venti [illegible] S-Sw.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE. Una nuvolosità stratocumuliforme subentrerà nel corso della giornata alle parziali schiarite. Possibili isolate precipitazioni in serata anche a carattere intenso. Temperatura in ribasso. Venti moderati da [illegible]
- LANGHE E MONFERRATO. Cielo sereno inizialmente ma tendente ad una copertura generale a carattere cumuliforme. Probabili piovaschi o rovesci. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti moderati variabili.
- LAGHI E BIELLESE. Nel pomeriggio cielo [illegible] nuvoloso [illegible] piogge e temporali diffusi sulle zone Alpine che su [illegible]. Probabile [illegible] a miglioramento in serata. Temperatura in ribasso. Venti moderati o forti da NW.

TEND[illegible] PER FINE SETTIMANA

L'evolversi della situazione non lascia intravedere alcun miglioramento per questo fine settimana. Qualche probabilità positiva si intravede nel corso della giornata di domenica ad iniziare dalle [illegible] Occidentali. Cercando di essere più precisi con il prossimo [illegible]ettino, per Piemonte, Liguria e V. d'Aosta prevediamo un graduale miglioramento nella serata tra sabato e domenica.

A cura di Giorgio Minetti

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 16 Aprile

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con isolate precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Sud-Ovest.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	12,5
MINIMA	9,8
UMIDITA' (ore 14)	84%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,6 mm
MEDIA (1913-1994)	89,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	10	MINIMA	7,9
PRESSIONE (ore 20)			1002 hPa

RECORD

MASSIMA	30	24 aprile 1944
MINIMA	-2	[illegible]

[illegible] FA

MASSIMA	13,8	MINIMA	1,9

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

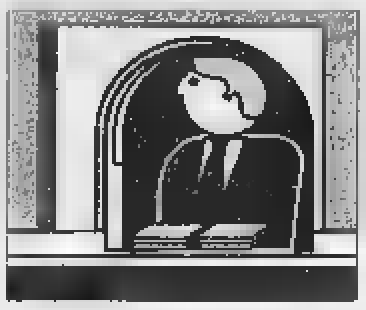
IL FENOMENO: [illegible]

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57 47; **CRI,** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Elisoccorso e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783 425.

[illegible] **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Carbur. dom.:** pren. 436 01 66; inf. 167.019.95.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Caalis** 262.12.16; **Aci** [illegible]; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.

SOLIDARIETA'. [illegible] (Alzheimer) 53 35.328, **Adisco** 313.47 16; **Alcolisti** 812 37 49; [illegible] 436 4978; **A.V.O.** 319.89.16; **Ass. [illegible] Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20, **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi** [illegible] (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52 11 261; **Tel.** [illegible] 051 48.10.48, **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319 52.52, [illegible] **Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore [illegible] alle [illegible] 23, tel. 436 31.11; [illegible] Ciscai, 53 39.62, [illegible] **Tenda** (stranieri) 56 22 165; **Bartolomeo & C.** 53 48 54; **Sermig** 436 85 66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65 000. **Gruppo** [illegible] 814.27 11; [illegible] (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** [illegible] 31.80 623. **Anapaca** (cancro) 436 03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749. **Città insieme** 590 225, [illegible] 415 63.26. **S.O.S.** [illegible] (abbandono neonati) 167-231 310, **S.O.S. Vita** 1678-13 000. **Promozione Donna** 85 40 55. **Tel. Rosa** 530 666, **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436 60 13; **Telesenior** (anziani) 167-23 12 92. **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663 63 52 ore 9,30-12,30. **Narcoti** (tossicod.) 898.00 63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012 729



Catasto, già in funzione il numero verde 800-727507

La carica dei 30 mila

Le zone dei primi accertamenti

Luciano Borghesan

Il numero verde è 800-727507. E' già in funzione. Con una telefonata, gratuita, il cittadino, proprietario di un alloggio, può sapere se la propria unità immobiliare rientra nelle trentamila unità immobiliari i cui estimi catastali sono stati rivisti. E in questo caso l'impiegato che risponde all'utente fisserà un appuntamento per una visura (gratuita anche questa) da effettuarsi presso gli uffici di via Monte Ortigara 95.

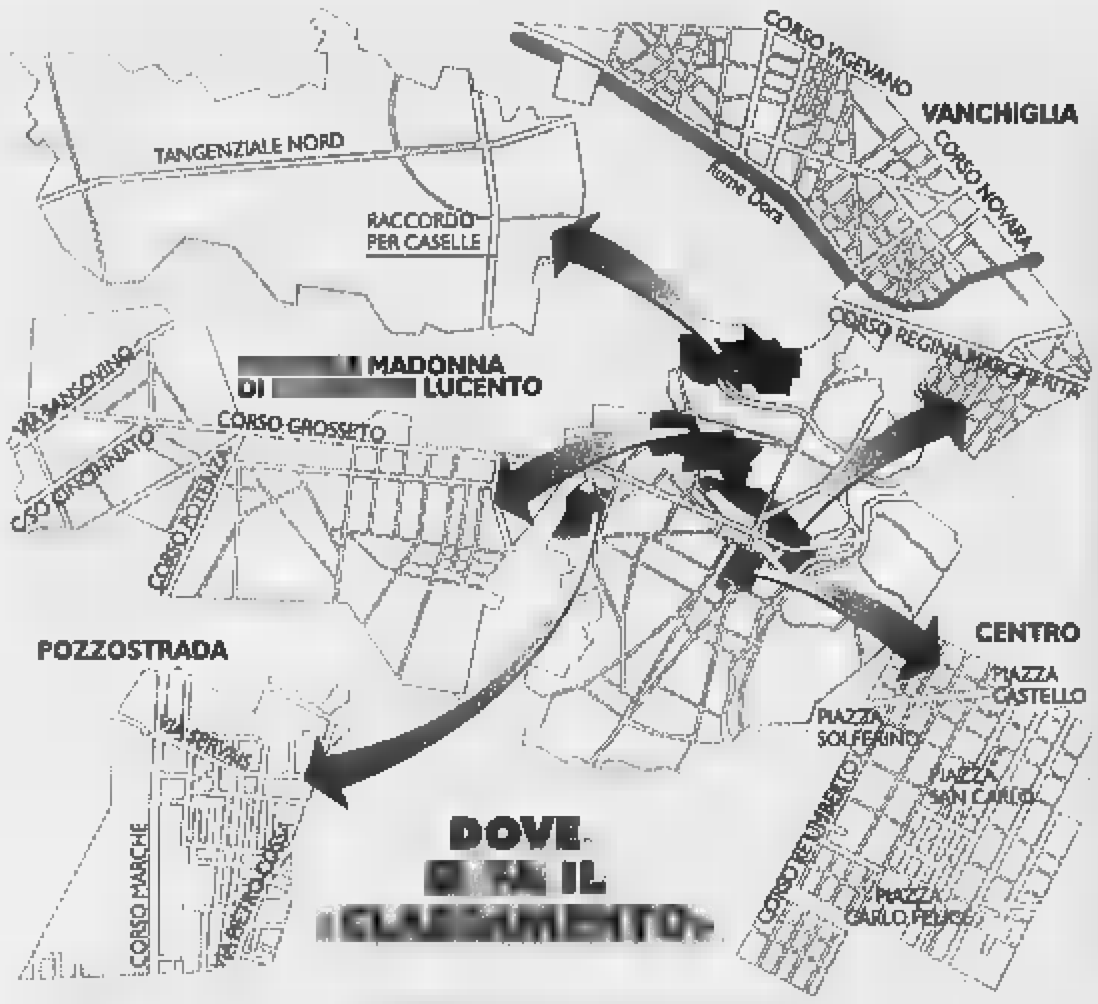
Sono 180 mila le unità immobiliari sotto osservazione. Appartamenti, fabbricati, box, negozi, magazzini dove, negli anni, sono state apportate modifiche alle caratteristiche iniziali oppure le cui destinazioni d'uso sono state cambiate. Le pratiche si sono accumulate, perché le registrazioni venivano fatte manualmente fino al '95 (poi i dati furono inseriti via computer), in lista d'attesa risultano esserci addirittura i condoni edilizi della legge-Nicolazzi (anni '84-'85).

Dal 22 aprile fino al 21 maggio saranno pubblicati gli indirizzi dei primi trentamila accertamenti effettuati. Riguarderanno le cinque zone di cui pubblichiamo le cartine. Si tratta di zone diverse tra loro, vanno dai confini del capoluogo alla periferia, alla semiperiferia, all'area semicentrale e al centro. Si potrà prendere visione dei nuovi estimi catastali presso l'Albo Pretorio, in piazza Palazzo di Città 1.

La prenotazione attraverso il numero verde 800-727507 consente di evitare code agli otto sportelli di via Monte Ortigara 95. Il numero verde si può comporre dal lunedì al venerdì con orario 8,30-13,30, così la visura in via Monte Ortigara. I servizi sono già attivi.

Esaurita la prima tranche si passerà ad altre due fasi (la seconda a luglio e la terza a ottobre) in modo che il Comune possa esaurire le centoventimila pratiche arretrate di sua competenza. Altre sessantamila spetteranno all'Ufficio del Territorio di Torino. Il tutto deve avvenire, per legge, entro il 31 dicembre.

Naturalmente il cittadino potrà presentare ricorso se non si riconoscerà nel conteggio predisposto dai tecnici. La documentazione va presentata dal 21 maggio al 20 luglio all'Ufficio del Territorio di Torino, via Guicciardini 11, 10121 Torino. Entro trenta giorni dalla proposizione del ricorso, bisogna anche costituirsi in giudizio presso la Commissione Tributaria Provinciale, via Avellino 6, 10144 Torino. L'eventuale appello andrà discusso davanti alla Commissione Tributaria Regionale e infine, sul merito, dinanzi a quella Centrale.



AVVISI AL CITTADINO

I gerani dell'Unicef per i bambini

Da alcuni anni il 16 aprile si commemora il piccolo tessitore pakistano Iqbal Masih, ucciso perché aveva avuto il coraggio di ribellarsi ai padroni che lo sfruttavano dall'età di 4 anni. Forse non tutti sanno che ancora oggi nel mondo 250 milioni di bambini vengono sfruttati in lavori spesso pericolosi e talvolta in stato di schiavitù. Per raccogliere fondi a sostegno dei programmi dell'Unicef in Pakistan, Bangladesh e Nepal, il Comitato provinciale di Torino per l'Unicef organizza una vendita di gerani domani e domenica (dalle ore 9 alle 19). Ecco le sedi dei punti vendita: piazza San Carlo (davanti all'Istituto San Paolo), piazza Castello (angolo via Roma), via Garibaldi (angolo via Milano), via Po (angolo piazza Vittorio), Chiesa Gran Madre di Dio (di fronte all'ingresso).

Lezioni di ballo al femminile

«Pomeriggi in musica» è il titolo dell'iniziativa con lezioni di ballo organizzata dalla Federcasalinghe-Donne europee giovedì 22 (alle 15,30) in via Principessa Clotilde 3 (primo piano): all'inaugurazione presenzierà la ballerina Loredana Furno. Per informazioni telefonare ai numeri 011/561.39.53 - 561.72.53.

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino [illegible]; [illegible] Vercelli 238; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 65 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10.
DI [illegible] (19,30-9)
Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza [illegible]; corso Vittorio Emanuele 66.
Aperte dalle 19,30 alle 22,30; p. Galimberti 7; v. S. Remo 37; c. Sempione 112; corso Francia 1 bis.
[illegible] ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	[illegible]	44	18	86
	62	61	56	42	42
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	04	59	54	52	52
FIRENZE	4	61	46	39	54
	76	56	53	50	48
GENOVA	26	63	80	89	38
	114	[illegible]	87	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
NAPOLI	23	59	54	35	16
	73	63	62	52	43
PALERMO	25	41	22	[illegible]	[illegible]
	95	68	70	66	59
ROMA	15	63	8	12	[illegible]
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	40	34
	138	116	87	61	59
VENEZIA	63	71	[illegible]	60	41
	116	65	46	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi contrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
90-40	90-19	90-17	90-3	90-64
90-49	90-39	90-62	90-82	90-4
[illegible]	[illegible]	90-85	90-34	90-63
90-75	90-74	90-87	90-83	[illegible]
90-41	90-24	90-87	90-86	90-69

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 88 (4); Cagliari [illegible] (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	63-54	63-40
69-86	69-19	69-5	[illegible]	63-49
69-2	[illegible]	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	[illegible]	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
[illegible]	69-58	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 70 - 25 - 12 - 13
2 combinazioni	
L. 5600	73 - 68 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni	varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 45 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte ■ una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi ■ il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia ■ area hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal ■ Paolo ■ Euro depositati su ■ libretto Junior San Paolo. Ricordiamo ■ ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale ■ ogni ■ (cui andranno ■ premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli ■o invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

■

Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di ■ Cereda.
Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino ■ Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: ■ ■ che tiene, di Claudio Galletto.
Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.
Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.
Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: una terra due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, ■ Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di ■ Orsi; V A, Il risparmio ■ ■ low cost, di Daniela Frascaroli.
Valenza Po, lic. ■. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todoerti.

AOSTA

Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lira, arriva la ■ moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.
Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano ■ per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Clai■ Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo sono spensierati, di Chiara Parnechele; V A, I calcolatori: bubblegum della mente, ■ Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Parnechele.
Verres, Iti Brambilla, II A/B, Ma allora cosa ■ stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Giles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: ■ successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

■

Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, ■ Cristopher De Martino; II DI, Se i libri ■ scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, la redazione.
Asti, itc Giobert, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Micheli-S. Basso.
Asti, lic. class. Alfieri, II B, C■ è ritornata in patria, di Francesca Paveso.
Castelnuovo Don Bosco, cnos-fab Centro Colle, I/II/III A, Civiltà ■ pena di morte, ■ Manuel Carboni.
S. Damiano, itcg Giobert, IV A, Le ■ghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di ■ fa, di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi ■ PC: ■pre educativi?, di Garino-Landorno.
Biella, itc Bona, V A Igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.
Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV ■ca, Indagine sui consumi, ■ Brini-Gasparetto-Mellconi.
Biella, lic. gin. Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, ■ Angela Colella.
Biella, Ipsia G. Ferraris, III operi, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel Michela.
Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, ■ Nicola Petrosemolo; III D, Ti apro come una sdraio, di Silvia Agri.
Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci capita, di E. ■ Rodighero.
Trivero, ist. prof. alb. ■. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

■EO

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino ■ casa, di Alessia Arossa.
Alba, itees, IV A, ■ ■.
Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro «immediato una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.
Cuneo, itis Del Pozzo, II/III/IV, Il Nisshikhan arti marziali scopre nuovi orizzonti, di Monica Delfino.
Cuneo, lic. classico S. Pellico, ■ C, Keith Haring, di Paola Daba Diouf.
Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini ■ Caraglio, di Chiara Basano.
Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, ■ Deng disse arricchitevi!, ■ Luca Sossella.
Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.
Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.
Savigliano, lic. scient. cl., III A cl, Le trappole, la scuola, ■ vita, di Matteo Manescotto.

■

Chiavari, ipssctp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.
Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.
Genova, istituto sc. King, ■ B, Una mor■ incomprensibile, ■ Nicoletta ■glio.
Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomarsino-G. Frassetto.
Genova, lic. ■. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cam■, cammina, ■ Martina Stamini.
Genova, liceo ■. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.
Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di ■co Crivello; V ■., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.
Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione, V D, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.

IMPERIA

Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Carramba» che ascolto!, di D'Orazio Cristian.
Imperia, ist. d'arte W. Gropius, ■ A, Londra città oltremare, di Marianna Panelli.
Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.
Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme ■ i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo ■ grano con corvi, di Ester Reale; IV A, Il calcio ■ valvola di scarico, di Nadia Merlino.
Sanremo, lic.sc. Saccheri, III A-C, La formula ■ Drako, ■ Francesco Labric■.
Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove ■se Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre più bassi, ■ Elena Saviano Crespi.

NOVARA

Arona, itc ling. ■ Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, ■ Davide Saponti; V A, A passaggio ■ la vecchia Praga ■ Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Ballotto.
Borgomanero, lic. class. ■ Bosco, I ■, Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, ■ Valentina Guerra.
Novara, ■. mag. Bellini, II B, La casa del sorriso, di Linda Pattada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.
Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II ■, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Arna-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di Davide Sole.
Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.
Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, di Daniele Crespi.

SAVONA

Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, ■ Michela Levratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecilia-M. Pera; II D, Isolde Kostner, una telefonata ■ una grande sciatrice, di Chiara Piccardi.
Savona, ■. pr. mag. M TG. Rossello, IV unica, Savona oltre il 2000, di Jacopo Marolo; ■ unica, Scippati del 2000, ■ D. Frumento-V. Viniera.
Savona, itis G. Ferraris, IV B, Batbisealo una ■ porta per entrare nel ■ma..., di Marco Muratido; III G, la redazione.
Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona ■ una città sporca, di Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di La■ Pellerino.

TORINO

Cinè, itis Grassi succ., II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois.
Cinè, liceo sc. Gablei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara Barra; I A, Meglio tanti che uno solo, di Elena Sacco.
Ivrea, iti geom. Cena, IV A, Italia nuova Elis Island, di Alberto Garrone; V A, Lui: l'amore, di Alessia Pisotelli.
Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II ■ - IV A, Moda che va, moda che viene, ■ Golzio-Gaudero-Chicco-Dallurin-Ferrero.
Oulx, ■ sperim. Des Ambrois, ■ ■, Torino 2■ una ■ sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli; IV B, Buio ■ sala: ragazzi e Natale, di Gallina-Masiello-Cella; IV B, ■ redazione.
Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva Dogliat; III unica, Poche persone ... ma che coraggio!, di E. Costantino
Torino, ipc Giulio, pluriclasse, ■ ■ ci ■: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassese.
Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella ma cara, ■ Fabrizio Delogu
Torino, ■. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere
Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Cane quanto mi costi, di Filippo Gambaccini
Torino, ■ Vittoria, pluriclasse, Si pattina nel centro ■ città, ■ Marika Carena.
Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II B, Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, ■ Emanuela Migliaccio.
Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra ■ abbandonato, di Chiara Borbone.
Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muraoa, segreto ■ stato, di Gianfranco Politano.
Torino, liceo cl. Cavour, I-II-III C, Postino a doppio click, di Marta Corno.
Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di ■ Miceli.
Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione ■ giovani e giornali, di Fabio Zucco
Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.
Moncalieri, lic. eur. ling. mor. Sant'Anna, IV ■, A Moncalieri una mostra davvero mondiale, ■ ■ Anselmo, IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso, IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nota, V unica, Da gen■ ■ l Euro diventa ■neta circolare, ■ A. Grosso-L. Sberti, V unica, Non solo a mezzanotte, di Gianfranco Seminara, V unica, Il calore del cesto, di Luca Sberti, ■ unica, la redazione
Rivoli, ■ sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano De Blasi

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, ■ Francesca Amatatesi, V E pr., Ossola terra di cristalli, di Marco Solaro
Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedeli
Omegna, itc, I A, Forum: Museo di Omegna, di Dellavedova-Marado, IV A, Gli zampognari sono tornati, di Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bosnia, di Paolo Magnani, IV A, Il nuovo lavoro, bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, di Denise Teruggi, ■ A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegato, II sp. A, la redazione
Pallanza, lic class.-sc. S. Maria, II unica Lazzaro, il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco

■

Borgosesia, ■ scient. G. Ferraris, IV A Stampa parziale: ■ lobre, di Da■ Rosco, V A, Il leggendario del futuro sarà a legna, di Nicola Barbero Negra, IV A, Mercati, ■ crisi infinita, di Nicola Passerini
Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo Buzzi, di Simone Serrano
Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Delmo
Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, ■ mulini guerra, di Francesca Musco
Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spataro, IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele ■ Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio, IV A, Ferrari per poco, di Rossella Severo, III C, ■ redazione

«Da Sodoma a Hollywood»: ieri l'inaugurazione

La sfida di Cinema Gay

Oggi i primi film in concorso

Daniele Cavalla

Dopo l'inaugurazione di ieri sera, di fronte a una sala gremita, prosegue oggi alla multisala Massimo (via Montebello ■) il Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. Numerosi i lavori proposti nelle tre sale dalle 15 a oltre la mezzanotte, i biglietti d'ingresso (consentito soltanto ai maggiorenni) costano 10 mila lire (ridotti a 8 mila lire).

Per quanto riguarda il concorso lungometraggi, due i lavori in cartellone oggi al Massimo Uno: alle 20,40 viene proiettato «Amic/Amat» (Amico/Amato) dello spagnolo Ventura Pons, alle 22,35 l'americano «Relax... it's just sex» (Rilassati... è solamente sesso) di P.J. Castellaneta, premiato al Festival Cinegay di otto anni fa. Il primo racconta di un anziano professore di letteratura medievale che redige il suo testamento e lo registra sul suo computer scatenando reazioni assai diverse da quelle previste, il successivo (nel cast si segnalano le attrici Jennifer Tilly e Lori Petti) descrive un gruppo di amici e s'incentra sul personaggio di un trentenne commediografo gay. Sempre in sala Uno, appuntamento alle 16,30 con «Written on the wind» (Come le foglie al vento) girato nel 1932 da Douglas Sirk e interpretato da Rock Hudson, icona del Festival.



Una scena tratta dal film «Amic/Amat» (Amico/Amato) dello spagnolo Ventura Pons in concorso per la categoria Lungometraggi, che verrà proiettato oggi nella sala del cinema Massimo Uno per il Festival Internazionale

L'altra icona di questa quattordicesima edizione, Betty Page, è al centro della serata in sala Tre: «Irving Klaw's Classic Bondage vol. 1», raccolta di filmini semi amatoriali in super8 girati tra il 1951 e il 1956, viene proiettato alle 21,30. A seguire, con inizio alle 22,45, prosegue l'omaggio a Charles Laughton, attore britannico che ha sempre negato la sua omosessualità: «The private life of Henry VIII» (Le sei mogli di Enrico VIII) il film, grazie al quale Laughton vinse l'Oscar, in cartellone. Ancora in sala Tre, cinque corti brasiliani dalle 16,45.

Per quanto riguarda il Massimo Due, spiccano nel pomeriggio i sette cortometraggi (sei statunitensi, uno inglese) proposti dalle 17 in «Panoramiche: tematiche Aids» e, di sera, «Rules of the game» (Regole del gioco) di Jorg Fockele e «Treyf» di Alisa Lebow e Cynthia Madansky proiettati a partire dalle 20,30 per il concorso Documentari.

«Da Sodoma a Hollywood» prosegue sino a mercoledì 21 aprile.

La Mullova in Conservatorio con il suo Ensemble

Viktoria e gli altri sette

E domani Uto Ughi al Regio

Leonardo

Viktoria Mullova e Uto Ughi: una parata di «star» del violino a Torino, la prima stasera alle 21 in Conservatorio per l'Unione Musicale, il secondo domani alle 20,30 al Teatro Regio.

La Mullova arriva alla testa del suo gruppo, il Mullova Ensemble, di cui fanno parte per questo concerto: Adrian Chamorro, colombiano, anch'egli violinista; Erich Krüger, straordinario violista di Stoccarda; Manuel Fischer-Dieskau, berlinese, violoncellista; Klaus Stoll, primo contrabbasso dei Berliner; Pascal Moragues, clarinettista francese; Marco Postinghel, fagotto d'alta classe; Guido Corti, uno dei più bravi cornisti italiani.



La violinista Viktoria Mullova con il suo gruppo in Rossini e Schubert

Per cominciare, ecco i due violini, il violoncello e il contrabbasso nella seconda delle sei «Sonate a quattro» che Gioachino Rossini scrisse, e pare quasi incredibile, a soli dodici anni con una proprietà tecnica che gli avvolse il soprannome di «tedeschino». Quindi tutti quanti interverranno per presentare l'«Ottetto in fa maggiore op. 166 D 803» di Schubert. E' dei lavori più felici del compositore viennese, che risente del modello rappresentato dal Settimino di Beethoven. Tutti gli strumenti sono chiamati a un serio impegno, anche se la parte di primattore spetta soprattutto al primo violino (ma anche al clarinetto).

Uto Ughi. Il violinista di origine istriana sarà domani al Regio per eseguire il «Concerto in mi minore 64» di Mendelssohn. L'Orchestra Teatro sarà diretta da Daniel Oren, per una serata durante la quale si raccoglieranno fondi per l'Unicef a favore dei bambini del Kosovo nell'ambito della Missione Arcobaleno. L'attesa è grande, ma il Teatro Regio fa sapere che si registra già il tutto esaurito. Nella seconda parte, due pagine americane: di Bernstein - con il Coro diretto da Bruno Casoni e la voce bianca di Federica Del Mastro - i «Chichester Psalms», di Gershwin «Un americano a Parigi».

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

21, Unione Industriale, via Fanti 17, dibattito su «Ridare lo scettro al principe. vigilia del referendum: le ragioni si». Relatori Luigi Abete, Vincenzo e, Franco Pizzetti e Gianni Vattimo; modera Salvatore Carrubba.

IGOR MAN. Alle 17,30, Biblioteca Civica Moncalieri, via Cavour 31, incontro con Igor Man, su «Oriente e Occidente: ricerca dell'uomo. Un inviato racconta». Interviene Renato Romanelli.

Clementina Ferrandi, dalle 18,30, sala Rovasenda, corso Vittorio Emanuele 32, parla di «Psicanalisi e metodo scientifico».

SPORT. Alle 21, «Centro di ascolto», via Saint Bon 68, incontro su «Godere lo sport». Interviene Gianni Gallo. Informazioni allo 011/85 29.42.

Alle 21, libreria Campus, via Rattazzi 4, tavola rotonda «Amore di scienza. della scienza legami sociali», con Luigi Cerruti, Franca D'Agostini e Pierre Skrabine.

Alle 20,30, Centro di Psicosintesi «R. Assagioli», Rossini 6/e, Mirella Balla parlerà su «Istinto e razionalità, in che modo farli dialogare».

PEDAGOGIA. Alle 20,45, Istituto Avogadro, via Rossini 18, Adriana Clarchi interviene «Il tempo e lo spazio: gli insegnamenti di storia e geografia nelle scuole Steiner». Informazioni allo 011/318.77.08.

MATHEWS. Alle ore 18, Biblioteca Civica di Rivoli, l'Assemblea Teatro organizza un incontro con Aidan Mathews, premio Grinzane Cavour.

LIBRI

ALBA. Alle 21 all'Auditorium della Fondazione Ferrero a Alba, in via Vivaro 49, viene presentato il libro «Yurupari. I flauti dell'anaconda celeste» Danilo Manera (Feltrinelli), risultato di spedizione in Amazzonia. Seguirà la proiezione un video Guido Bolla e l'inaugurazione di una mostra fotografica Graziano Bartolini.

UNICEF. Oggi è la giornata di commemorazione del pakistano Iqbal Masih, ucciso perché ha avuto il coraggio ribellarsi allo sfruttamento del lavoro minorile. L'Unicef, per raccogliere fondi da destinare ai programmi di sostegno in Pakistan, Bangladesh e Nepal, organizza domani e domenica 18 aprile (orario 9-19) una vendita di gerani in punti diversi della città.

MOSTRE

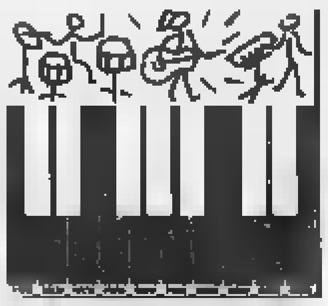
Inaugurazione alle 16,30 alla Galleria Berman, in via Arcivescovado 9/18, della mostra Francesco Petrollo, scultore. Proseguirà sino 14 maggio.

Continua sino al 15 maggio laboratorio «Naturalmente», via Sant'Agostino 22/b, la mostra Paola Valsecchi «Teatrini: tole come quadri che rachiudono ispirazioni scenografiche». Orario: dal martedì al sabato 9,30-12,30 e 15,30-19,30; giovedì e venerdì anche 20,30-22,30.

CORSI

CILTE. Il Cilte organizza un corso di «riflessologia plantare» per chi ha superato i 50 anni. Gli incontri si tengono il mercoledì alle 15 a partire 21 aprile. Iscrizioni allo 011/318.09.09.

LA RECENSIONE



Oltre il caos degli Anni Settanta la ricerca musicale senza confini di Fred Frith e Chris Cutler

Marco Basso

MERCOLEDI' 14 serata conclusiva dell'Inaudito Festival, presentato da Hiroshima Mon Amour che ha inteso così promuovere la musica che confonde i confini tra acustica, elettronica, improvvisazione, sperimentazione.

Celebrazione perfetta di questa sintesi è stato il concerto di Fred Frith e Chris Cutler. I due musicisti inglesi fondarono la band degli Henry Cow, che negli Anni 70 costituì uno dei poli dell'avanguardia musicale a cavallo tra folk e tecnologia, rock ed improvvisazione jazz. In oltre vent'anni di ricerca, il chitarrista e polistrumentista Frith e il percussionista Cutler hanno continuato tenacemente a seguire i sentieri impervi che portano ad una musica di sintesi, il cui fondamento è l'improvvisazione, mentre il ritmo ne è il respiro. Suoni che senza troppa fatica rientrano quindi a pieno titolo nel concetto di jazz, delineandone i caratteri presenti e, certamente, i futuri.



Il chitarrista Fred Frith

Una chitarra e una batteria che vengono da lontano

Il concerto di Frith e Cutler ridestava ricordi: un unico brano della durata di un'ora (un solo bis di 20'), ma fabbricato con un'antologia inesauribile di suoni. I quadri sonori sono assai vari, cambiano repentinamente. Sorprese continue, giocate tutte con bravura dai due musicisti che danno saggio di duttile genialità. La tecnica sugli strumenti varia di continuo catturando suoni e creando atmosfere.

Frith è scalzo: quasi un segno dell'umiltà francescana con cui lavora sullo strumento. La chitarra è spesso appoggiata sulle gambe e sfoggia un campionario inedito di suoni, effetti, a volte anche di rumori striduli: il frastuono delle fabbriche, le sirene (richiamo inquietante alla guerra, c'è da giurarci conoscendo l'impegno politico da sempre dimostrato questi musicisti). Viene in mente Jimi Hendrix, che a Woodstock sulla chitarra elettrica l'inno americano, riproducendo anche i sibili delle bombe che allora fischiavano in Vietnam. Cutler percuote tamburi e piatti con qualsiasi oggetto, adoperando dei processori elettronici in grado di rileggere attivamente i suoni tradizionali della batteria, reinventandoli. La chitarra ora è suonata da un archetto (E-Bow) e diventa quasi una cornamusa, ora ripercorre sonorità classiche acustiche, o, coperta da uno straccio, inventa voci diverse. La Gibson ta sul manico un trasduttore che legge qualsiasi rumore prodotto dallo scivolamento delle dita sulle corde; i pedali sono il complemento necessario alla fantasia di Frith. E' entusiasmante la miniera di suoni e di effetti che si ascolta. Esiste un'armonia del rumore. Il grande garbo ha soppiantato del tutto quella rabbia incompiuta e il caos che caratterizzavano la ricerca degli Anni 70. Ora calma e un senso di rilassamento assoluto accompagnano la ricerca dei suoni che catturano il pubblico presente.

Stasera al Folk Club una grande esibizione

Coscia fa «vivere» la sua fisarmonica

Una notte con la fisarmonica jazz: stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21.15) arriva uno dei più interessanti musicisti italiani, Gianni Coscia. Alessandrino, Coscia ha saputo adattare al jazz uno strumento come la fisarmonica, che francamente poco ha da spartire con la tradizione afroamericana. La serata prevede un repertorio di grandi pagine per fisarmonica, da Rota a Kramer (con il mitico Gorni il nostro Coscia ha avuto un lungo sodalizio), svariando dallo swing Anni Quaranta alle tradizioni tzigane, dal valzer alla canzone napoletana.



Gianni Coscia alla fisarmonica

Il concerto di Coscia, stasera, caratterizza e nobilita un aprile davvero ricco e intenso per il circolo diretto da Franco Lucà: tra i prossimi appuntamenti, segnaliamo venerdì 23 aprile il recital di Mimmo Locasciulli, il 24 il virtuoso di fingerpicking Beppe Gambetta, e il 30 aprile l'arrivo di Anouar Brahem, tunisino, uno dei più importanti esponenti della world music contemporanea.

Ma il megaevento del «Folk Club» è già fissato per il 18 maggio, quando il piccolo palcoscenico di via Perrone ospiterà un colosso della chitarra, Paco Ibañez.

Considerati gli spazi ridotti del circolo, conviene prenotare: il numero telefonico del «Folk Club» è 011/537.636.

Galleria S. Federico

Arman espone opere fatte per stupire

Tubetti di colore e parti di violini assemblati. Nello spazio «Telemarket show room», in Galleria Subalpina 9, alle ore 17 di oggi s'inaugura la personale dell'artista francese Fernandez Arman (sino all'8 maggio, tel.011/ 518.74.84, orario: 10-13/ 15-19,39, sabato 10-19,30, ingresso libero). Figlio di un violoncellista dilettante, Arman ha trasferito nei suoi quadri l'amore per la musica, per i frammenti di sassofoni, clarinetti e chitarre, che ha fissato sulla tela con colle e colore acrilico. E da questi «accumulations», dai «cachets» e dai «tortured colors», emerge il senso di una «scrittura» estremamente vitale e immersa in un'atmosfera «leggera ed inquietante allo stesso tempo...». Un'esperienza che rivela l'interesse per il buddismo Zen, per i materiali-spazzatura, per valvole «tutte nere, lucenti e argentate, racchiuse in uno spazio...». Arman ha firmato il «Manifeste du Nouveau Réalisme», esposto alle Biennali di Venezia e realizzato sculture monumentali a New York. [a. mi.]

Da martedì 20 al Carignano l'allestimento di Lavia per lo Stabile

La «donna mite» di Dostoevskij

Sostituisce la mancata regia di Tornatore

Un prestatore di denaro e la sua sposa bambina e suicida. Sono i protagonisti de «Una donna mite» di Dostoevskij, nuovo allestimento dello Stabile, che debutterà martedì 20 al Carignano: adattamento teatrale e regia sono di Gabriele Lavia. Lo stesso Lavia è protagonista della pièce con Barbora Bobulova. Con loro, Edda Valente, Giorgio Crisafi, Ola Cavagna, Giorgio Giacomin, Anna Marcelli e Elena Narducci. Lo spettacolo, che sostituisce il mai realizzato «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore, è stato presentato ieri Lavia e dal presidente del T.S.T., Agostino Re Rebaudengo. Un cambio di titolo in cartellone che ha suscitato polemiche. «Nel nostro programma triennale era già prevista "La Mite" - spiega Re Rebaudengo - abbiamo solo anticipato i tempi questa messinscena, interessante anche per la sua lettura della situazione della donna nella società». E Lavia (già regista de «Il sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij) racconta. «Lessi il testo da ragazzo in una vecchia edizione Bur e, da tempo pensavo di farne una riduzione teatrale. Ma il progetto divenne concreto solo l'anno scorso, quando mi regalarono "La mite" nella stessa edizione di allora: mi parve un "segno"».



Il regista Gabriele Lavia

Così approda sul palco il fascinoso racconto, scritto nel 1876. In una scenografia (di Carmelo Giammello) zeppa come un grande banco dei pegni, come «magazzino della memoria, cervello vecchio affollato di ricordi», Lavia ambienta la storia di sedicenne indigente, che sposa un prestatore di denaro, ex-ufficiale dell'esercito, conosciuto al banco dei pegni. Lui, in realtà, quasi compra la moglie, desideroso di inserirla in un quadro familiare utopistico e idilliaco. «Ed è proprio a questa "cornice", che richiama quella delle immagini sacre portate al banco dei pegni, che la ragazza si sottrae, affrancandosi, con la morte, dal marito e dalla sua 'mitologia'» spiega Lavia. Il 19 alle 16 al Centre sarà proiettato il film «Così bella, così dolce» di Besson, tratto dallo stesso testo.

MUSICA *dove*

Il venerdì «live» dell'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83) all'insegna della musica, anzi della carriera (stasera il gruppo celebra i suoi vent'anni di attività), degli Skiantos. Freak Antoni e sono attesi sul palco alle . I biglietti per assistere alla loro effervescente performance costano 10 mila lire.

«Naples Night» questa sera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1): protagonisti, i Balaperdida con loro miscellanea di rock, reggae, dub e jazz, e i Toubab con il loro insolito sound che tende a fondere ia, polke e contaminazioni arabeggianti. Entrambi i gruppi si sono aggiudicati negli anni scorsi la manifestazione «Arezzo Wave».

CITTA'

Per gli appassionati jazz, appuntamento questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con il Rosario Bonaccorso quartet in concerto e al «Cafè Neruda» (via Giachino 16/g, 22) con il Dora Quartet.

Il funky Sound Seduction per il venerdì «live» alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22), la rock band Too Rude è in to «Zoo Bar» (corso Casale 127, 22), omaggio a Elvis Presley al «Mary Giò» (via Montanaro 66, ore 22) con il gruppo The Bodymakers.

«X-plosiva» al «Reddocks» (via Valprato , ore 22,30), i successi momento «Venerdì Sera» del «Palio» (corso Moncalieri 346/18, 22,30), «Time out» al «Metrò» (via Gioberti 33, 22), «Gli insoliti venerdì» al «Mamy Blues» (via Reggio 13c, ore 22), «There's a party» a «La Gare» (via Sacchi 65, ore).

Doppio appuntamento Tullio De Piscopo al circolo Didgeridoo, via Massari 340/36: 18 conduce un seminario di eria, alle suona con il suo gruppo. Informazioni al numero 011/226.99. .

TORINO

Le cover dei Nomadi i Sesto Senso in concerto al «4 Assi» di None (via Croce 38, ore 22), rock band Out Street suona al «Circolo San Giuseppe» di Poirino (via Cristoforo Colombo 122/a, ore).

DOVE *andiamo*

E' stato annullato «a causa degli impegni televisivi dell'artista» lo spettacolo «The school of the art of De Lollis» di Francesco Paolantoni previsto questa sera al Teatro Colosseo. Alla del locale, via Madama Cristina , vengono rimborsati i biglietti venduti in prevendita. Per informazioni, rivolgersi al numero di telefono 011/669.80.34.

La rassegna «Al di là dello schermo» propone questa al Don Bosco Digital di Rivoli (via Stupinigi 1) il film «Velvet Goldmine» cui il trentottenne Todd Haynes ha descritto l'esplosione del glam rock nei primi Anni Settanta a Londra. Gli interpreti principali Ryis yers e Ewan McGregor. Appuntamento alle 21,15. Il film viene introdotto dal giornalista musicale Claudio Facchetti e da un'intervista telefonica con Morgan, il leader dei Bluvertigo. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire.

Debutta questa sera Teatro, via Casalborgone 16/i, l'operetta di Giuseppe Pietri «L'acqua cheta» nell'allestimento compagnia Alfa Folies diretta da Cesare Goffi. Interpreti principali, Susy Picchio e Augusto Grilli. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano 30 mila lire (ridotti a 25 mila). Si replica domani sera e domenica pomeriggio.

LINGUE STORICHE

Seconda sera Teatro Monterosa, via Brandizzo 56, per l'allestimento del Teatro delle con cui si è aperta la rassegna «Le lingue storiche Piemonte nello spettacolo»: «Comedia de l'omo e de soi cinque sentiment e altre farse», tratta dall'«Opera Jucunda» di Giovan Giorgio Alione, viene messa in scena alle 21,15. I biglietti d'ingresso costano 10 mila lire.

Secondo incontro, questa sera l'associazione culturale Il Bricco di Sciolze, per la rassegna «Cibo povero, film nutriente»: s'inizia alle 20,30 la cena (piatto unico, dolce e vino), segue il film «La mia vita in rosa» Alain Berliner. I biglietti costano 12 mila lire. Prenotazioni al numero di telefono 011/96.14.914.

Da lunedì le celebrazioni per la terza più anziana società calcistica cittadina

Gli ottant'anni del Cenisia

Una mostra, tornei e partita di vecchie glorie

Juve, Torino, e poi Cenisia. La società dilettantistica di [illegible] Cesana compie in questa stagione 80 anni [illegible] è la terza squadra come anzianità della nostra città dietro i due club professionistici (in realtà il Vanchiglia è stata fondata prima, ma il Cenisia vanta una più lunga appartenenza alla Figc).

Per lungo tempo tra [illegible] 1954 e il 1963 le violette del dg Borgogno sono [illegible] anche la terza squadra di Torino dietro a Toro e Juve, tanto che arrivarono a militare in serie D, [illegible] quattro scudetti tricolori Juniores e anche una Coppa Nazionale Primavera, paragonabile all'attuale Coppa Italia, che [illegible] svolgeva tra 246 squadre professionistiche e dilettanti. Tra aprile e maggio è prevista una [illegible]rie di festeggiamenti per celebrare la storia [illegible] club: vi parteciperanno anche il sindaco Castellani, il presidente federale Nizzola e il presidente regionale Inversi. Da lunedì al 6 maggio [illegible] svolgerà presso i Giardini Cenisia [illegible] «80 anni viola» in cui [illegible] esposti fotografie, cimeli e testimonianze. Il 16 maggio è in programma l'incontro tra Vecchie Glorie del Cenisia e una formazione di ex campioni di Juve e Toro. A completare le celebrazioni, il [illegible] Torneo Ranghino per Giovanissimi, dal 1° al 16 maggio, e [illegible] 4° Città [illegible] Torino per Allievi, dal 18 [illegible]gio al 6 giugno, con le principali formazioni dilettantistiche. Spiega l'attuale presidente Luigi Riccetti: «Dal 1919 il Cenisia, tra alti e bassi, ha sempre difeso i propri colori e la propria identità raggiungendo risultati importanti anche a livello professionistico. E la sua vera forza, ieri come oggi, è l'entusiasmo dei dirigenti che collaborano con me da quattro anni e soprattutto il numero dei ragazzi che affollano i nostri campi».

Oggi il Cenisia può contare su oltre trecento giovani che militano nelle 17 formazioni tra settore giovanile e campionato di Seconda Categoria. Dopo la crisi societaria del 1995, con la presidenza Riccetti sono arrivate [illegible] promozione dalla Terza alla Seconda Categoria, tre vittorie con Juniores, Allievi e Giovanissimi nella stagione '97-98, oltre alla Coppa Piemonte Allievi. Quest'anno vanno a mille gli Allievi B e i Giovanissimi B, primi nei loro gironi, e gli Esordienti, secondi nel raggruppamento di appartenenza. E forse tra i giovani di oggi ci sono già gli emuli dei campioni che hanno vestito [illegible] maglia del Cenisia, come Bottaro, il laziale Gori e Deasti che militarono in serie A, o Zanelli e Voltolini convocati agli inizi degli Anni 60 nella Nazionale Juniores. **[p. acc.]**

Calcio giovanile. Si è iniziato ieri al Parco Einaudi il 4° Memorial Nando Moglia del San Mauro per Pulcini, con Toro e altre formazioni dilettanti. Al via anche i Memorial Arturoni e Castagnoli del Pianezza per Giovanissimi ed Esordienti. [illegible] Toro e Alessandria.

[illegible] basket. Serie D masch. gir. [illegible]: Michelin To-Agnelli (21,30, v. Paisiello 37); C femm: Chieri-Gonzaga (20,45, v. Bersezio 1); Gsr Ivrea-Bra (21, v. Liberazione 14).

Domenica podistica. A Settimo, Memorial Giovanni Foresto (km 21) e [illegible] contemporanea [illegible] Trofeo Armando Foresto di 10 km (ritrovo h. 8 in v. Fantina); a Ciriè la Carbonara (10 km, ritrovo h. 8 in Frazione Devesi); a S. Ambrogio il Trofeo del Principe, corsa in montagna di 9 km, ritrovo h. 8 al municipio.

Centro chiuso e percorsi alternativi per la gara sui pattini

Roller: domenica mattina la rivoluzione del traffico

Chi non sa cosa siano i roller, cioè i pattini in linea, lo imparerà dome[illegible] mattina. Buona parte del centro cittadino sarà infatti chiusa al traffico per consentire lo svolgimento della 2ª International Roller Marathon (inizio [illegible] 8,45), cui parteciperanno circa 4000 atleti più gli Amatori, che potranno [illegible]frontarsi in due gare non competitive, la prima di 21 km e la seconda di 10. Partenza e arrivo in piazza San Carlo. Iscrizioni (10mila lire) fino a questa [illegible] presso il Cus Torino (v. Braccini 1) o lo Csain (v. Legnano 27). Domani, dalle 20,30, [illegible] domenica, dalle 8,30, direttamente [illegible] piazza San Carlo negli appositi stand. Inevitabili le de[illegible] di alcune linee di mezzi pubblici dalle 8 alle 13 (per informazioni n. verde 800.019152, attivo dalle 7,30 alle 13.30 di domenica). A lato il dettaglio. **[d. l.]**

LE [illegible] DELLE LINEE AUTOTRAMVIARIE

Linea 1: v.Cernaia, v.P.Micca, p.za Castello, v.Accademia delle Scienze, v.Lagrange (rit. v.Carlo Alberto), v Nizza.
Linea 5: [illegible] Matteotti, c.Vinzaglio, v.Cernaia, cavalcaferrovia Porta Susa, c.Inghilterra, c Vitt. Emanuele (rit. v.Princ. Acaja, v Cavalli), v Boggio v F.lli Bandiera, v. Monginevro, c.Racconigi, v Tirreno (rit. c Adriatico) c Orbassano.
Linea 9: c.Francia, p.za Statuto, c San Martino, Porta Susa, v Cernaia v.Micca, p za Castello, v.Acc. Scienze, v Lagrange (rit. v Carlo Alberto), c.Vittorio [illegible]manuele.
Linea 10: fa servizio nel tratto v.Massari-p.za Statuto (capol. provvisorio).
[illegible] 12: c Matteotti, c.Vinzaglio, v.Cernaia, cavalcaferrovia di Porta Susa, c.Inghilterra, c.Vitt. Emanuele (rit. v Principi d Acaja, v Cavalli) v Boggio, v.F.lli Bandiera, v.Monginevro, c Racconigi, p.za Robilant, v Braccini, v.Spalato.
[illegible] 14-14b: c.Turati, v.Sacchi (rit. v S Secondo), c Stati Uniti (capolinea provvisorio).
[illegible] 15: v.Di Nanni, p.za Adriano, c.Ferrucci, p za Bernini, c Francia p.za Statuto, Porta Susa, v.Cernaia, v.Micca, p.za Castello.
Linea [illegible] (entrambe le direzioni): p za Repubblica, c Regina, c Tassoni, p.za Bernini, c.Francia, p za Statuto, c S Martino, Porta Susa, v Cernaia v.Micca, p.za Castello, v.Acc. Scienze, v Lagrange, c Vitt. Emanuele c.Cairoli, v.Bonafous, p.za Vittorio Veneto, v Bava, c S.Maurizio, v Rossini, c.Regina Margherita.
Linea 17: c.Sebastopoli, v.Tripoli (rit. v Filadelfia, c.Orbassano, c Sebastopoli), v D'Arborea, c Tazzoli, c.Unione Sovietica, v Passo Buole, v Pio VII, v.Bossoli, c.Corsica, v.Tunisi (rit. v.Giordano Bruno), c Sebastopoli.
Linea 33-33b: v.Monginevro, v F.lli Bandiera (rit. c.Ferrucci, c.Peschiera) v Boggio, v.Principi d'Acaja, v Cavalli (rit. c Vitt. Emanuele), c Inghilterra (capolinea provvisorio).
Linea 35: effettua servizio nel tratto Nichelino-largo Marconi (capolinea provvisorio).
Linea 42: c.Racconigi, v.Tripoli, c.Orbassano, c Sebastopoli (rit. v.Filadelfia, c.Orbassano), v.Tripoli, v D'Arborea, c Tazzoli, c Unione Sovietica, v.Passo Buole, v.Pio VII, v.Bossoli, c.Corsica, v Tunisi [illegible] v G Bruno), c.Sebastopoli, v.G.Bruno, c Bramante, p.za Carducci, v Nizza, c Dante.
Linea 50: c.Re Umberto, c.Matteotti (capolinea provvisorio).
[illegible] c Traiano, v Pio VII, v.Bossoli, c Corsica, v Tunisi (rit. v.G.Bruno), c Sebastopoli, c.Unione Sovietica, c Turati (rit. v S Secondo v.Magellano), c.Sommeiller, v.Nizza, c.Vitt. Emanuele, v Carlo Alberto (rit. v.Acc. Scienze, v.Lagrange), v.Po, p.za Castello, v le Partigiani, c San Maurizio, c Regio Parco, lungo Dora Savona (capolinea provvisorio) (rit. c. XI Febbraio, v XX Settembre, v Micca, p za Castello), c G Cesare-Ospedale Giovanni Bosco.
Linea 64: fa servizio solo nel tratto Grugliasco-p za Marmolada.
Linea 67: c Vitt. Emanuele, v Nizza, l.go Marconi (capol. provvisorio).
Linea 68: c.Vitt. Emanuele, v Carlo Alberto, v.Po (rit. v Acc. Scienze, v Lagrange), [illegible] za Castello, v.Micca, [illegible] Cernaia, cavalcaferr. P.ta Susa, c Inghilterra, c.Vitt. Emanuele (rit. v Princ. Acaja, v Cavalli, c.Inghilterra).
Linea 74: c.Cosenza, v.D'Arborea, c.Tazzoli, c.Unione Sovietica, v Passo Buole, v.Pio VII, v.Bossoli, v.Pannunzio (stazione Lingotto).

IL [illegible]: FALCIDIATO IL REAL SAN BENIGNO

Nel campionato juniores provinciale (girone B), [illegible] giudice sportivo ha squalificato fino al [illegible] giugno 2002 l'allenatore del Real San Benigno, Antonio Franchitti, poiché al 38' del 2° tempo del match contro il Settimo, dopo che l'arbitro aveva sospeso l'incontro per aver subito un'aggressione da parte dei giocatori del Real San Benigno, aggrediva alle spalle il direttore di gara afferrandolo per il collo e colpendolo alla nuca con un pugno. Squalifica per 4 turni, inoltre, a Leotta, per 3 a Rossotto, Marangon e Scalise, per 1 a Riccardino, tutti del Real San Benigno.

In Terza Categoria, stop fino al 31 ottobre 1999 a Salamanca (Centrocampo), per aver colpito con uno schiaffo l'arbitro dopo averlo insultato, e [illegible] al 31 dicembre '99 a Colosimo (Torrazza) per una pallonata scagliata all'arbitro da distanza ravvicinata. In Seconda categoria (girone G), gara persa per 2-0 al Bacigalupo contro il Salus poiché al 22' del secondo tempo, [illegible] causa del numero di espulsioni, [illegible] Bacigalupo restava senza il numero minimo di giocatori in campo. Stop anche per 3 turni a Tosini e per 1 [illegible] Frangipane, De Forti, Puttinati, Calabrò, tutti del Bacigalupo.

Queste le altre squalifiche dei dilettanti. Eccellenza: due giornate [illegible] Spadoni (Mathi), Benecchio (Pinerolo); una [illegible] Bellin (Alpignano), Bonente (Cumiana), Pasquato (Castellamonte), Nobile (Chieri), Mazzoni (Mathi), Bellino, Sartori (Villafranca), Musacchio (Lascaris), Schiavello (Pinerolo), Ferrante (Settimo). Promozione: due giornate a Tosto (Venaria), Scirpoli (Rivarol); una a Portoghese (Borgaro), Franco (Gassino), De Letteris, Ciminelli (Nizza), Cristodaro, Manovello (Vaudese), Calorio, Piemnatte) (Real San Benigno), Corretta (Duebivalsusa), Lombardo, Muscas (Ferriere), Vasino (Pino), Zugno (Cirie), Bianco (Lucento), Fanton (Pro Settimo), Gotta (Rosta 2000).

Prima Categ[illegible]: due giornate a Trebaldi (Olimpic), Roto (Santhià); una a Corvo, Servetti (Avigliianese), Cardellicchio (Beinasco), Cecco (Beppe Viola), Piacentino, Sasso (Caluso), Benini (Cambiano), Cattaneo, Dogliotti (Carmagnola 98), Buccohero (Chisola), Elia, Longo (Gioventù Giavenese), Arrigo, Caieri (La Loggia), Bertolotto (Luserna), Lasalandra (Olimpic), Magnetti, Prencipe (Pianese), Cassinelli (Racconigi), Frigerio, Sciarrillo (Santenese), Agerli (Sporting To), Amodeo, Zorzi, Arabia, Zanon (Sportivanolese), Pescara (All. Mirafiori), Migliore (B.go Torre), Corazza (Carrara), Pirro (Piossasco), Selliti (S. Maria), La Commara (Savonera), Maddiotto (Strambinese), Talamonti (Sporting Mazzola), Sassi (Martinetto), Distante, Raso (Eureka), Remondino (Fiano), Panetta (Nichelino), Vinci (Paradiso), Cannone (Sporting), Michielin (Stella Azzurra), Bollettieri, Guida (Susa).

Seconda Categoria, gare del 31 marzo-1 aprile: tre giornate a Ouacci (Volpianese), Antelmi (Mappanese); due a Lozi[illegible] (Doriana), Pruzio (Bricherasio); una giornata a Marcu (Mappanese); gare del 7-8 aprile: tre giornate a Occhiena, Angelone (under 16), Novalenga, Soldano (San Donato); due a Bisconti (Cenisia), Rosa (Rapisarda); una a Fattiguso, Sigrisi (Under 16), Pettorusso (Cenisia), Bello (Rapisarda), Loc[illegible], Giaretti (Orione), Baracco (Folgore), Pinetti (Rebaudengo), Lore (San Donato); gare dell'11 aprile: tre giornate a Spada (Pro Cascine Vica); due a Toto (Folgore), Di Corsa (Rapid), D'Amico (Villarbasse), Conte (Sporting), Fasolato (Montanaro), Caruso (Ticino), Bigano (Volpianese), Piceno (Cit Turin), Orefice (Roxallese), Onano (Edelweiss); una a Bonino (Rapid), Prota, Occhietta (Under 16), Frola (Leini), Pisa (San Donato), Apicella (Doriana), Orto (Cit Turin), Gricone (Barcanova), Barrano, Mule (Orione), Vailati (Omnisport), Poet, Nesci (Sangonese), Bettino (Robassomero), Richiardi (Poule Sport), Perri (Esperanza), Vandero (Folgore), Martello, Del Vecchio (Pro Collegno), Vigo (Michelin), Grottola (Ticino), La Monica (Real Pinerolo), Mosca (Cbs), Molino (Vanchiglietta), Giusto (Montanaro), Milano (Gratin), Leone, Gommisso (Salassa), Di Gennaro (Valledora), Grillo (Pertusa), Triolone, D'Avolio (Edelweiss), Prato (Matteotti), Greco, Castagno (Caprie), Besio, Perrone (Saturnio), Turletti (Rebaudendo), Ruggiero (Matteotti).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" Lingotto Ore 21 (turno blu) Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 23° concerto Stagione Sinfonica 1998/99 Direttore ELIAHU INBAL Pianista BARRY DOUGLAS W.A. MOZART · Concerto n. 22 in mi bemolle maggiore K 482 per pianoforte e orchestra DIMITRIJ SOSTAKOVIC Sinfonia n. 11 in sol minore op. 103 ("L'anno 1905")
Poltrona L. 55.000/ingresso L. 30.000/ Ridotto giovani L. 18.000 Per informazioni 810 4653/810 4961

PICCOLO REGIO (piazza Castello) ore 10,30 Domenica 18/4/99 per DOMENICA MUSICA 1999 (3° concerto) Quartetto d'archi e oboe dell'orchestra Sinfonica Nazionale della Rai D. SOSTAKOVIC Quartetto n. 11 in fa minore op. 122 W. A. MOZART Quartetto in fa maggiore K 370 per oboe, violino, viola e violoncello J. BRAHMS Quartetto n. 3 in do minore op. 51

TEATRO REGIO - ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" Lunedì 19 Aprile 1999 avrà luogo il decimo concerto della Stagione 1998/99. In programma, di Scott Joplin: TREEMONISHA Direttore Massimo Peiretti Biglietto ordinario L. 20.000

RITROVI

AMERICA: Tel. 447 7171 stasera grande festa con Ok Band

CHURRASCARIA: B. Giulio 9 T 669 2169

CLUB 84: 15,30 e 21 dance by Puma Band. Ore 21 "Festa delle Donne"

DU PARC "Giardini Reali" 011 521 5275 ore 21 Festa dell'Amore. Sei tutto nel sogno? Non mancare

FEMINABAR: v. Pomba 7 tel. 011 812 7396 oggi superpubblicishow 17,45 alle 22 con sure del ultimo 23,45

GARDEN: 680 3443: h. 21 Rosa ros primavera happy party Roki

LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206 T 700 097 16 dj 21 Teorema ingr. Libero

LE ROI: 21 In tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte.

MITHO DANCING: ore 21 Palmin Piobesi Torinese Tel. 011 965.7092

PATIO + INVIDIA - 661 4641 Ore 22,30.

PIPER: Via Tel. 011 880 1402 ore 21 locali latino americane con d.j. Ingr. Libero con consumazione obbligatoria

TANGO Sala Danza: ore 21 il Venerdì elegante

TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli ap. 22,30 aperto tutte le sere tel. 011 562 0960

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (838 331) Gian Cravero
BIASUTTI: Bruno Cassinari
DAVICO: Grande Torino
FOGLIATO: 900 piemontese
NI ARTE: "A. Masson" or. 15-19.30
PIRRA: Dodici inaugura "Luoghi personali memorie" omaggio ad Edgardo Corbelli a 10 anni dalla sua scomparsa.
SALA DELLE ARTI: Mario Civazza "Magie dello acquerello" Collegno parco Dalla Chiesa 16-19.30
SANT'AGOSTINO: I Giganti

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Sergio Saini
BERMAN: F. Petrollo scultore. Inaugurazione venerdì 16 aprile 1999 h. 16,30 Cocktail
CARLINA: Francesco Casorati pura
CENASCO: Corpo a corpo. Tel. 645 247.
NARCISO: omaggio a Victor Pasmore

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.25 Giramondo, 8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme, 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Un ragazzo come noi, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 All'Est si muore, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.30 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Il meglio della trattoria dei ricordi; 22.30 Tg4 Informazione, 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; Rubrica di cinema; 22.00 Biorritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 7 e vinci; 15.10 Veejay television, 17.10 Soldato Benjamin, Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animali, 20.40 Amore ferito, Film-tv. 22.55 Seven show; 23.55 A tutto gas; 0.45 Ephemeridi

VIDEOGRUPPO
10.00 The box; 12.00 Grande Ippica. 12.10 Tg9; 12.30 Telefilm; 13.30 The Box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.40 Auto d'oggi. 20.30 Film, 22.10 Telegiornale; 23.30 Telefilm

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale, 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videoone; 16.30 e mistero Sudamericana, 18.00 Rinascita cristiana; 19.15 Cronache regionali news. 19.40 Fun tv, 21.00 Appuntamento con... tike; 22.30 Tg Giorio; 22.45 Pianeta bimbo; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Rubrica di cartomanzia

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana, 8.15 Maria, TN, 10.30 Affari d'oro, 12.30 Maria, Telenovela, 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro, 17.50 Le auto della settimana, 19.00 Agri news, 20.10 A spasso con; 20.45 La terra e il sole, 21.45 Qui Juventus, 22.15 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky show

TELETIME
Tg Time notiziario; 11.30 Il mercatino, Auto oggi, 12.30 Incontri; 13.00 Auto, 13.45 Armonach piemonteis; 17.00 Golmania; 17.50 Fun Tv, 18.20 Tg Time notiziario; 21.30 Napoli che passione; 23.15 Tg Time, 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cantatalla; 13.00 Detective per amore, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm, 17.00 Musicalmente tho; 17.30 Cartoni animati, 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.00 Documentario; 20.30 Golmania; 22.30 Tg

ODEON TV
7.00 Reporter; 18.00 Container, 18.15 Crazy dance odeon: 18.45 Short; 18.50 Itala oh!; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il regionale, 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Compagni di viaggio, 21.15 Itala oh!; 21.30 Copertina; 22.00 Casa Capozzi; 22.30 Il regionale; 23.30 Zona Odeon: 0.30 Soft-Bloh

RETE CA...
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Movement house; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Telefilm; 21.10 Telefilm; 23. auto della settimana.

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati, Shopping in poltrona, 12.00 First, TF; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima, 19.00 Italianissima; 20.00 Continenti, documentario, 20.30 Dietro la porta, Film; 22.30 Tg, 23.30 Auto d'oggi, 0.30 Follie no stop

G.R.P.
7.30 Vivere Torino, 13.00 Working girl, Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor, 20.05 Avvenimenti. 20.20 Vivere Torino, 20.30 Film; 22.30 La grotta di Alvaro, Telefilm; 23.30 Le auto della settimana.

[illegible]
6.15 Informa 7, 6.30 J Tv Programmi per ragazzi, 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv, 19.00 Auto d'oggi: 19.55 Informa 7; 20.40 Disavventure di un commissario, Film; 23.00 Menoquindici; 0.05 Informa sette

TELESUBALPINA
9.00 Avventure d'amore e di guerra, Film, 11.35 Caro domani, Miniserie; 12.00 Documentario, 12.30 Monitor; 13.50 Il regionale, 14.00 Cartoni; 16.00 Il regionale, 17.15 Documentario; 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 20.00 Cartoni; 20.40 E Caterina regnò, Film; 22.30 Grandangolo; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Avventure d'amore e di guerra, Film, 11,35 Caro domani, Miniserie; 12.00 Documentario, 12.30 Monitor, 13.50 Il regionale, 14.00 Telegiornale; 16.00 Il regionale, 17.15 Documentario, 19.15 Il regionale, 19.45 Tg 20.00 Cartoni; 20.40 E Caterina regnò, Film, 22.30 Grandangolo, 23.00 Telegiornale locale

Il 21
12.00 21 network (anche alle 14.00, 17.00, .00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche 20.25); 19.30 Matrimonio, TN, 20.30 questo, quello. 21.30 Le auto della settimana

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso, 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle, 19.40 Le auto della settimana, 20.45 Programma con cinquestelle, 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcelina, TN, 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; Film; 11.00 Telefilm, 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcelina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli, 18.30 Il mondo intorno a noi, Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Qui studio sport.

VIDEONORD
12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.00 Grande Ippica, 19.10 Tg 9 telenews; 19.40 Auto d'oggi, 20.05 Grande Ippica, Rubrica; 20.30 Casa Mosca; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi, Rubrica; 23.05 Club telecommesso; 23.30 Telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

TRAME

AFFLICTION. Drammatico. Nick Nolte è un poliziotto d'una piccola cittadina che vede la propria vita andare in pezzi e che diventa au-[illegible]. [Eliseo Rosso]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. [illegible] dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico di uno scrittore, che troverà cadavere. [Reposi 4]

ARLINGTON [illegible]. Thriller. [illegible] Bridges, professore in un college, diventa amico del nuovo vicino (Tim Robbins), un architetto insospettabile. [Olimpia 1]

BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York, che vive d'espedienti vendendo biglietti di partite, spettacoli e mostre, innamorato della studentessa Linda: ma lei vuole che metta la testa a posto. [Doria]

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Amarcord surreale dei fratelli Vanzina: un padre si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio. [Faro]

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato John Travolta fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia. [Ambrosio, Arlecchino, Olimpia]

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo. [Eliseo Blu, Etoile]

DIVORCING JACK. Commedia gialla. A Belfast, Margaret, studentessa e amante occasionale del giornalista Dan, viene uccisa. Lui riesce a raccogliere le sue ultime parole - «Divor... Jac» - e viene così coinvolto in un'intricata trama cui partecipano la polizia, il primo ministro e persino una scheggia impazzita dell'Ira. [Chaplin 1]

LA FAME E LA SETE. Comico. Tre fratelli si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti. [Adua 400, Eliseo Grande, Valentino 2]

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. La Wertmüller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso. [Empire]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», che scoprirà vari segreti... [Centrale, Due Giardini]

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui. [Erba 1]

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia del comico toscano Ceccherini racconta le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. [Valentino 1]

MAFIA! Comico. Parodia dei film sulla mafia, la pellicola di Jim Abrahams («L'aereo più pazzo del mondo», «Hot shots!») narra le esilaranti vicende della potente famiglia Cortino. [Vittoria]

8 MILLIMETRI. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna. [Lux]

[illegible] Drammatico. Il commissario [illegible] Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore televisivo. [Reposi 5]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832. [Romano]

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glascow per i funerali della madre. [Due Giardini]

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wrigt Penn, si incontrano... [Ambrosio 3, Ideal, Reposi 1]

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. [Ciak, Reposi 2]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei no. [Ambrosio 2, King]

RUGRATS. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi. [Cristallo]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar. [Cristallo]

[illegible] IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra fine '500. [Fiamma, Reposi, Studio Ritz]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi. [Chaplin 2]

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi [illegible], che nel '40, col Fascismo, diventò «fuorilegge». [Kong]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar (3 statuette), che racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. [Adua 200, Capitol, Nazionale 2]

VOGLIO STARE SOTTO AL LETTO. Commedia. Michelle Hunziker è una violinista che si innamora di un aspirante commediografo «vittima» di un produttore. [Nazionale 1]

OMAGGIO A SARAMAGO AL PICCOLO REGIO

Sull'onda di un fado Albertazzi dà voce all'anima lusitana

Osvaldo Guerrieri

[illegible] quanti saranno rimasti fuori del Piccolo Regio, ieri sera, nella speranza di riuscire a entrare e assistere all'omaggio teatrale che il Crut ha tributato a José Saramago? Nessuno può dirlo. Certo che la folla assiepata dinanzi alle porte di vetro [illegible] impressionante per numero e per buona educazione. Così come era impressionante il senso di aspettativa che, dentro la sala, sembrava emanare dai moltissimi giovani in attesa che il sipario si aprisse su Giorgio Albertazzi, affettuosissimo officiante di «Nel cortile, un giardino di rose», al cui centro c'era la parola poetica e la parola drammatica di Saramago.

Prodotto dal Crut e diretto da Beppe Navello, lo spettacolo era molto più vicino all'intrattenimento incantato che al rito di [illegible] rappresentazione. Nella sua poliedrica attività, Saramago è stato anche drammaturgo (le sue quattro commedie sono pubblicate da Einaudi). Ma questa non [illegible] l'occasione per proporre «La notte», oppure «Che [illegible] ne farò di questo libro?», oppure «La seconda vita di Francesco d'Assisi», oppure «In [illegible] Dei». Semmai qualche frammento, qualche [illegible] di accesa coralità affidata all'interpretazione dei giovani studenti del Dams, portatori di un impegno attorale che non pochi professionisti avrebbero potuto invidiare. Essi si sono prodotti in un momento finale de «La notte», testo che, nel chiuso di un giornale, rievoca la notte tra il 24 e il 25 aprile del '74, quando scoppiò la cosiddetta «rivoluzione dei garofani». I ragazzi hanno pure interpretato un passaggio di «Cosa ne farò di questo libro?» il cui protagonista è Luis de Camoes, straordinario poeta de «I Lusiadi».

La parte del leone, naturalmente, è spettata ad Albertazzi che, sulle note di un fado, ha non solo letto poesie e prose [illegible] struggente pienezza comunicativa, di enorme forza lirica o politica, ma ha anche raccordato i vari pezzi, commentandoli o facendo trapelare la propria ammirazione per uno scrittore che il pubblico, alla fine, ha salutato come in altre sedi si saluta [illegible] divo del rock o della tv.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

ADUA [illegible] c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547 007 **Pleasantville** di G. Ross con T. Maguire, J. Daniels, J. Allen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007 **Le parole che non ti ho detto** con K. Costner, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10.000 ●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581 71 90 **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000, sera 11.000. ●●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540 110 **La fortuna di Cookie** di R. [illegible] con G. Close, L. Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible], sera 11.000, Agiscuola 6000 ●●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436 07 23 **Divorcing Jack** di David Caffrey con D. Thewlis, R. Lindsay e L. Frasser. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07 23. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●●

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 011-232 029 **Patch Adams**, regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. Seymour Hoffman, B. Gunton. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000, sera 12.000 ●●

CRISTALLO via Goito 5, tel. 011-650 71 00 **Rugrats il film**, cart. anim. Ore 16,30. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. V. M. 14. Or. 18,45; 22,05. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542 422 **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214 **La fortuna di Cookie** R. Altman, con G. Close, J. Moore, L. Tyler. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000, sera 11.000; rid. 8000 ●●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Orphans.** [illegible] Mullan. Premio settimana [illegible] critica di Venezia '98. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000; rid. 8000 ●●●

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 011-447.5241 **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011-447 52.41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000 ●●●

ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 011-447 52 41 **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817 16 42 **Ferdinando e Carolina**, di L. Wertmüller. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Agiscuola 6000 ●●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 **In fondo al cuore** di U. Grosbard con M. Pfeiffer e T. Williams. Or. 20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●

ERBA [illegible] corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47 [illegible] IEA 1190

[illegible] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353 **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 [illegible]

FARO via Po 30, tel. 817 3323 **Il cielo in una stanza**. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000 ●

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011-385 20 57 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011-521 43 16 **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or. 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●

KING via Po 21, 011-817 59 96 **Pleasantville** di G. Ross con T. Maguire, J. Daniels, J. Allen. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sera 12.000. Agiscuola 6000 ●●●

KONG via S. Teresa 5, t. 011-534 614 **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. [illegible]. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera [illegible]. Agiscuola 6000 ●●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541 283 **8 millimetri - Delitto a luci rosse** V. M. 14. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, t. 817 1048 Festival internazionale di film a tematiche omosessuali

MASSIMO 2 v. Montebello 8, t. 817 1048 [illegible] di film a tematiche omosessuali

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812 4173 **Voglio stare sotto il letto**, di e con B. Colella con M. Hunziker. Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812 4173 **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

OLIMPIA [illegible] via Arsenale 31, tel. 011-532 448 **Arlington Road** di Mark Pellington, con Jeff Bridges e Tim Robbins. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **A civil action**, regia di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, Dan Hedaya, John Lithgow. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531 400 **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531 400 **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400 **Analisi di un delitto**, di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger, Marianne Jean-Baptiste. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT v. XX Settembre 15, t. 011-53 71 00 **Milonga** regia di Emidio Greco con Giancarlo Giannini, Claudia [illegible], Carlo Cecchi, Irene Ferri. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562 01 45 **I miserabili** di B. August con C. Danes, L. Neeson, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-819 01 50 **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650 02 00 **Lucignolo** di e con Massimo Ceccherini. Or. 20,30; 22,35. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●●

VALENTINO 2 T. Nuovo c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650 02 00 **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000

VITTORIA via Roma 356, tel. 011-562 17 89 **Mafia**, di Jim Abrahams con Lloyd Bridges, Olympia Dukakis. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45. Ingr. [illegible] 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

[illegible]

AGNELLI v. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Da domani **Babe va in città** di G. Miller e **Payback** di B. Helgeland. Ingr. [illegible], Agiscuola e rid. 6000, 2 film 12.000

[illegible]NTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 011 284 134. Sabato e domenica **Il grande Joe** di Walt Disney. Orario 15; 17; 19; 21,10

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 668 7668 **La gabbianella e il gatto**, cartoni animati di E. D'Alò. or. 20; 22,15

CARDINAL MASSAIA v. Cardinal Massaia 104. Riposo. Vedi Teatro

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. Domani **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Cartoni animati

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 011 284.020. Il 18 ore 15 e 17 **Z la formica**. Ore 19 e 21,30 [illegible]. Lunedì 19 ore 21 **Ronin**

[illegible] p. Santa Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373. **Payback** con M. Gibson. Orario 20,30; 22,30. Ingresso L. 8000, ridotto L. 7000

[illegible] Salerno 12, tel. 011 522.4279. NON PERVENUTO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011-562 12 93 [illegible] **donne [illegible]**... Ap. ore 14,30 ult. 22,30

[illegible] via Chiesa Salute 77/b, tel. 011-210 985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostars. Ing. V. M. 18

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 011-484 621. Prima vis. **Scandalose perversioni di Anita**. Fer. 10,30-22,30. Fest. 14,30-22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 806, tel. 011-521 23 85. Prima visione **Amore travolgente**. Ap. no stop ore 10,30-24. Festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 011-655 334 **Il gusto perverso del sesso** con Robert Malone, Vally Verdi. Feriali 14,30, ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 011-650 54 70. Oggi ap. 10,30 dalle 16,30 spettacoli dal vivo con **Serena Marini, Barbarella**. Segue film.

[illegible] corso Regina Margherita 123, tel. 011-436.2109 **Experience [illegible] 1**. Apertura 15, ultimo 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 011 437 765. Prima visione **I magnifici sette stalloni** (2ª parte). Ap. 15, ult. 22,30. Lire 7000

SPEZIA via Nizza 170, tel. 011-696 36 17 **I [illegible] Rocco e Pasquale**. Ap. ore 15, ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, tel. 011-749 2907 **Strip tease per continua performance**. Ap. ore 15, ult. ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, t. 011-515.75.11. Ore 18,30 mostra **Bassorode** al Centre Culturel Français e al Circolo Hyperion fino al 30.5.'99. Inaugurazione al Circolo Hyperion via Baretti 3

TANGRAM T., v. D. Giorgie 5, t. 011 334 658. Dal 16 al 18.4 1 [illegible] Riccardo Tecno **La canzone d'autore a teatro** con B. M. Ferraro. Pren. 011 661 54.47

TEATRANTI ARTEMANIA. Rassegna «Piccoli fuochi» sab. e dom. **Gola profonda**, sesso e fast food da Sud G. a Monaco L. Ore 21. Inf. 011 645 740

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO TRE via Montebello 8, tel. 011 817 1048 tram 15. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931 24 03 Shakespeare in love

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99 633 non pervenuto

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 35 78 Shakespeare in love

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49 249 Shakespeare in love

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: La vita è bella

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9591840 Cineforum: Velvet Goldmine. Viet. min. 14

CESANA TORINESE
S. SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR 011 947 16 01 Biglietti d'amore
UNIVERSAL 011 941 18 67 La vita è bella

CHIVASSO
[illegible]A: Ballando a Lughnasa
[illegible]: Le parole che non ti ho detto
POLITEAMA: Shakespeare in love

CIRIE'
NUOVO: Patch adams

COLLEGNO
PRINCIPE: Mafia
REGINA UNO: Arlington road
REGINA DUE: Patch adams
STAZIONE: Biglietti d'amore
STUDIO LUCE: Le parole che non ti ho detto

CONDOVE
CONDOVESE: Amore e morte a Long Island

CUORGNE'
[illegible] Bugie, bambole & bastardi

GIAVENO
T. S. [illegible] 011 937 59 23: non pervenuto

IVREA
ABCINEMA 0125 425 084 non pervenuto
BOARO: Le parole che non ti ho detto
POLITEAMA: Biglietti... d'amore

LEINI'
[illegible] 011 [illegible] non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011 641 736 Le parole che non ti ho detto

PIANEZZA
LUMIERE: Le parole che non ti ho detto

[illegible]
MULT. ITALIA 200 0121 393 905 La sottile linea rossa
MULT. ITALIA 500: La vita è bella

[illegible]
[illegible] 011 [illegible] Le parole che non ti ho detto

SAUZE D'OULX
SAYONARA: non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: La vita è bella

[illegible]
CENISIO 0122 622.686 La vita è bella

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 [illegible] Ballando a Lughnasa

VALPERGA
[illegible]BRA UNO 0124 617.122 La vita è bella
[illegible] DUE 0124 617 122 Le parole che non ti ho detto

VINOVO
AUDITORIUM: Bagnomaria

TEATRI

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte: domani ore 15, nell'ambito della Prima Settimana [illegible] Cultura, visita guidata al Teatro Regio. Ingr. gratuito per le prime 100 persone che si presenteranno davanti al Teatro. Inf. Attività Promozionali, tel. 011 [illegible] 238/210

PICCOLO REGIO E. PUCCINI. Domani ore 17 l'Associazione Amici del Regio presenta **L'Elisir d'amore** in piemontese. Selezione dall'opera di G. Donizetti nella traduzione di A. Como d'Alba. Con E. Campanella, D. Livermore, P. Lovera, M. Perone. Presenta S. Petruzzo Sabbagh. Ingr. libero. Inf. tel. 011 5478165

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 511. Oggi ore 21,15 il Gruppo della Rocca presenta **[illegible] a due** di E. Ionesco con [illegible] Brogi e Bob Marchese. Per inf. e pren. tel. 011 850 570 da lun. a ven. ore 15/19

[illegible]. Via Casalborgone 16/i. Il 16, 17, 18 e 23, 24, 25/4 la comp. Alfa Folies presenta l'operetta **L'acqua cheta**. Per stagione bambini il 15 ore 15 Alfa Teatro presenta **Grande festa di chiusura** con spett. di burattini e divertimenti. Si prenota per le repliche straord. di **Carmen** dal 7.5 e per l'opera **Pagliacci** dal 15-16.5 e l'op. **Addio giovinezza** dal 20 al 23.5. Inf. e pren. tel. 011 819 5570

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Ore 20,45 tra iniziative teatrali Autonome presenta F. Testi e B. Pavone nei cabaret «[illegible]» di F. Fellini **La strada** con [illegible] Williams Bonco, regia di Fergio Envelli. [illegible] Biglietteria [illegible] continuato 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3 - Coppia d'Araldo - Teatro per buongusto. Oggi e domani ore 21,15 [illegible] Mameli in **Mamma**, spettacolo vincitore del premio «Scriveteatro '98». Biglietti 15.000, 12.000. Prenotazioni ore 15-19 cassa teatro, tel. 011 331 754

[illegible] AGNELLI - [illegible]. Via Nizza 280. Ore 21 turno blu. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 23° concerto Stagione Sinfonica 1998/99. Direttore Eliahu Inbal, pianista Barry Douglas. In programma musiche di Mozart e Shostakovic. Poltronissimi 55.000, ingresso L. 33.000, ridotto giovani L. 18.000. Inf. tel. 011 810 4653, 810 4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano Teatro Stabile Torino, da martedì 20.4 «Teatro Stabile di Torino» presenterà **Una donna mite** di Dostoevskij, adattamento e regia di Lo Cascio. [illegible] Piazza Ramo 49. [illegible] tel. 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, t. 011 669 80 34. Questa sera ore 21 spettacolo di Francesco Paolantoni **The school of the art of the Lollo** [illegible] ore 21 **Nek** in concerto [illegible] ore 21 concerto di **Eugenio Finardi**. Inf. e pren. dalle ore 11 alle 15,19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. Stasera ore 21 [illegible] domenica [illegible] **Ricordando Luigi Tenco** [illegible] 15-22 [illegible] 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011-530 238. Prosegue la stagione Marionettistica 98/99 con le repliche [illegible] **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Fili**. [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino Stagione Sinfonica 1998/1999 - 19 e 20.4 ore 21 direttore Jean-Bernard Pommier. Tel. 011 4360621-4361340. Unione Musicale, ore 21 precise serie verde: Mullova Ensemble. Tel. 011 544623-[illegible]. Teatro Regio Accademia corale «Stefano Tempia»: il 19/4 Decimo [illegible] della stagione

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011 532 087. Teatro Stabile di Torino. Stagione in abbonamento ore 20,45 Comp. teatrale I Magazzini-Teatro Stabile dell'Umbria in **L'assoluto naturale** di G. Parise, regia di F. Tiezzi [illegible]

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 011 817 9373. Stasera alle ore 20,30 Nuovo Teatro presenta **Ugo, c'è un gorilla per te** di C. Nuzzaro, F. Amenta, A. Paglietti, N. Tomelio, regia A. Paglietti. Ingr. L. 10.000 [illegible] 011 817 9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650 02 00. Domani ore 21 Compagnia Balletto Classico Cosi-M. Stefanescu **Risveglio dell'umanità**. [illegible] 18.4 ore 15,30 [illegible] Dal 23.4 al 2.5 **Agon 99** XV rassegna nazionale delle scuole di danza

TEATRO AGNELLI. Via F. Sarpi 111, telefono 619 23 57. [illegible] Questa sera ore 21 Assemblea Teatro presenta **Fuochi**. Repliche il 16.4 [illegible] per l'abbonamento [illegible] Teatro tel. 011 437 02 10 [illegible] dalle 19 in poi

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Il 23.4 ore 21,30 [illegible] di improvvisazione teatrale. L. 20.000, 18.000, 15.000. Inf. e pren. tel. 011 779 5603 [illegible]

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, t. 257 881. Ore 21 la compagnia I Cantocanti nella commedia **Questioni di donne** di [illegible] Fabio Perno. Ingr. L. 16.000, 15.000. Inf. e pren. ore 16-19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 284 028. Oggi e domani gratis rassegna «Le lingue storiche del Piemonte nello spettacolo». Ore 21,15 il Teatro delle Ti presenta **Commedia de l'orso e dei suoi cinque sentimenti e altre farse tratte da Opera Jucunda** di G. G. Alione. Regia di M. Scaglione. Pren. ore 17/19. Posto unico L. 10.000

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. **Divine 99** marzo-maggio 1999. Patrizia Zappa Mulas in **Trentasette - Il mistero del genio adolescente** di e con Flavio Zarpe. Ore 21 e a seguire ore 22,30 **La segretaria** di M. Vasilli con L. Gagnoni e G. Vacis. Bigl. L. 17.000. Inf. e pren. tel. 011 897 1746 - 897 0431

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Oggi rassegna il Club del giallo **Tre di picche** di A. e B. Perrini, regia F. Giusti con P. Meucci, P. Borgna. Ore 21. Posto unico L. 15.000

PICCOLO TEATRO PERSEMPREVER. Piazza Matteotti 39. Il 17 e 18.4 ore 21 Compagnia Viartisti Teatro presenta **L'uomo dal fiore in bocca** di L. Pirandello, regia di P. Selva Nicolicchia. Ingr. 20.000, rid. 15.000. Pren. telefono 011 401 3378

CHIESA DI SAN LORENZO. Piazza Castello. La Nuova Arca - La Stampa. 17/4, 24.4, 6.5, ore 21 **Le vie del sacro**. III concerti di musica sacra. Per stagione Sonres 1999 in Piemonte del Circolo della stampa di Torino. Ingr. gratuito e libero

CHIESA DI S. RAFFAELE. San Raffaele Alto (TO). Oggi ore 21,15 **Cantica Symphonia** G. Maletto, dir. musiche di Dufay, Ciconia, Anonimi. Ingr. grat. Per all. Associaz. Contrattempo tel. e fax 011 5817856

MUSEI E MOSTRE

167-329129 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, telefono 011 889 020). Orario: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Mostra: «Gli splendori della Corte degli Zar». Fino al 20/6. Or.: tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso. Inf. e prenot. per visite guidate 011 517.16.73.

ARMERIA REALE (tel. 011 543 889). Orario: mercoledì 9-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e lunedì chiuso, mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543 855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

[illegible] DI VENARIA REALE (telefono 011.562 35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumiera» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22 57 244. Mostra «Erra come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Centenario della Società Fotografica Subalpina. 1899-1999. Immagini storiche». Fino al 9/5. Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562 9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15,30-17; sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19, primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra «[illegible]a Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5. «Helmut Newton». Fino al 30/5. «Mona Hatoum». Fino al 23/5. «Olafur Eliasson». Fino al 23/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO [illegible] (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.27.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27/6. Orario: da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. [illegible] 011 650.22.11.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI ([illegible] Ferrucci 14, tel. 011.44 00.400). Orario: 8,30-12,30, 14,30-18. Festivi 14,30-18.

[illegible] NAZIONALE DEL RI[illegible] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Dom. dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video: «Antartide, ultimo continente». Fino al 18 aprile. Mostra «Impressioni di viaggio di 4 fotografi stranieri nelle Valli torinesi». Fino al 30 maggio.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni [illegible] martedì

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34 061 - 562.92 23). [illegible] tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri dell'[illegible]». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011 884.432

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432 30.80). Mostra: «Il disegno e la natura di Marcus Partelini». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 10-18. Ingresso libero.

MUSEO PIETRO M[illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle [illegible] ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-18,30) tutte le 2ª domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Mostra «Illuminazioni». Fino al 2/5. Orario 10-18, sabato, domenica e festivi 10-20

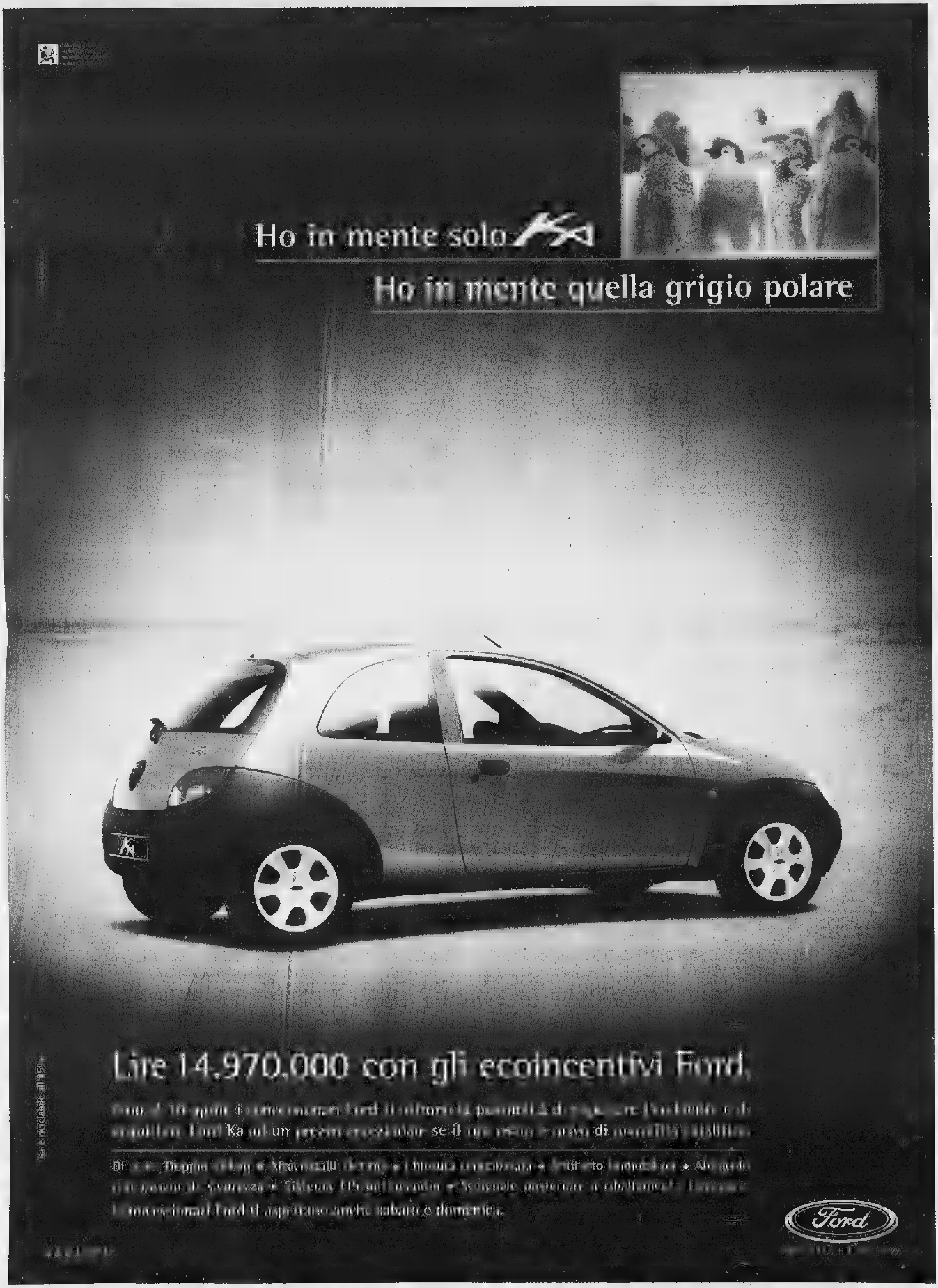
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Mostra «Silvio Pellico - Scopri l'uomo tra pubblico e privato». Fino al 24/4. Orario da lunedì a sabato 10-12,30, 15-18. Domenica solo su prenotaz.

[illegible]O BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517.1660). Pren. visite guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011.567 9604. Mostra: «I Fauves e la critica. [illegible] scandalo annunciato». Fino al 16/5. [illegible] i giorni 10-19, lunedì 14-19

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011 817.78.62). da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni 011 550.22.11.



Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford

COLLISTO ALFA

LA STAMPA

ANNO 133. N. 103. VENERDI' 16 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500

Astensione, previsioni incerte

Rischio-quorum sul referendum

LE RAGIONI DI UN VOTO

Marcello Sorgi

SARA' pur vero - anzi lo è certamente - che non votare è un diritto e anche l'astensione al referendum non va demonizzata. Eppure non s'era mai vista, prima d'ora, una campagna tanto attiva per convincere a disertare le urne. Nel '91, il celebrato invito di Craxi ad «andare al mare» restò famoso perché trenta milioni di italiani imboccarono la strada opposta, e corsero a votare «sì». Nel '97, l'anno dell'ultimo fallimento referendario, nessuno o quasi imbracciò la bandiera dell'astensione; ma, tolto Pannella, nessuno fece qualcosa per mobilitare l'elettorato.

Alla vigilia di questo nuovo 18 aprile, gioverà ricordare quindi che, soprattutto nei referendum, l'astensione non è mai neutrale. Nella migliore delle ipotesi, conta come un «no» silenzioso. E se riesce a impedire che il quorum di metà più uno degli elettori sia raggiunto, vale un «no» raddoppiato, perché annulla insieme il referendum e i «sì» degli elettori schierati per l'abrogazione.

Così in passato, quando il fronte del «no» è stato forte (vedi, ad esempio, per divorzio e aborto), il problema dell'affluenza ai seggi non s'è mai posto. Quando invece i referendum sono falliti, un sommario esame delle schede annullare ha sempre rivelato larghe maggioranze, quando non valanghe, di «sì» abrogazionisti, e sparute presenze di «no», a riprova di un uso strumentale dell'astensione.

A una strada così obliqua, va detto, è senz'altro preferibile il confronto aperto, e il voto. Del resto, ormai, le implicazioni del «sì» e del «no» sono chiare. Voterà «sì» chi, convinto o deluso dell'andamento delle cose, crede che solo accentuando gli aspetti di democrazia maggioritaria si possa recuperare stabilità e limitare la proliferazione delle sigle. Due o tre partiti, in sostanza, e almeno in linea di tendenza, al posto degli attuali, affollatissimi due poli.

E voterà no, di conseguenza, chi è persuaso che solo l'attuale mix di maggioritario e proporzionale, o addirittura un ritorno al vecchio parlamentarismo assembleare, possono far funzionare il sistema.

Poi, prima ancora di sapere come andrà a finire domenica, c'è un impegno che tutti i contendenti, alla vigilia, potrebbero prendere: fare una legge seria in Parlamento, non come nel '93, quando, a una grande vittoria dei «sì», seguì il compromesso del «Mattarellum». Se il referendum riesce, pur con la guerra e con le difficoltà di questi giorni, quel che resta del sistema proporzionale dev'essere archiviato una volta e per tutte. E se invece fallisce, magari non sarà la fine del mondo. Ma sicuramente della Seconda Repubblica.

SULL'URNA IL FANTASMA DI BETTINO

Nel '91 il clamoroso autogol «Andate al mare»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

ROMA. L'incerta linea del quorum è diventata il terreno su cui si gioca il destino del referendum. Uno scontro dall'esito per niente scontato, come confermano sondaggi dai risultati altalenanti. E mentre dal fronte del No gli inviti all'astensione si fanno più numerosi e espliciti, lo scontro si estende anche agli sviluppi del dopo-voto, dividendo soprattutto Ds e Ppi sulla questione del doppio turno reclamato da Veltroni e dai Democratici, come parte degli impegni di maggioranza. La risposta del Ppi, affidata al vicesegretario Franceschini è stata gelida: «Senza coinvolgere l'opposizione, che del doppio turno non vuol sentir parlare, non si può pensare ad una nuova legge elettorale». Intanto, dopo le velate accuse di «ostruzionismo» di certi Comuni, il ministro dell'Interno Jervolino ha mandato alle amministrazioni una circolare, incitando a sostituire gli [illegible]ntuali messi distratti, con altri «più capaci».

Cazzullo e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

Gli Usa: guerra forse fino a luglio. Missili anche sul Montenegro

La Nato: colpa nostra la strage

La Serbia parla di mille civili uccisi nei raid. Nuovi attacchi dei caccia italiani
Belgrado protesta con Roma, [illegible] l'artiglieria bombarda ancora l'Albania



Il [illegible] dei sopravvissuti Besjana ha undici mesi, Sabrieta 10 anni. Sono due sorelle albanesi scampate alle bombe Nato cadute mercoledì sul convoglio di profughi. Nei loro occhi c'è e sicuramente rimarrà a lungo il dramma [illegible] quale [illegible] uscite ferite, ma vive. Il Presidente Clinton ha definito inevitabile l'incidente e ha annunciato che la Nato intensificherà i raid contro la Serbia. Ieri - mentre i caccia italiani tornavano a colpire in Kosovo -, bombe sono state lanciate sul Montenegro, mentre l'artiglieria di Belgrado ha bombardato ancora località albanesi.

SERVIZI DA PAG. 6 A PAG. 10

TACCUINI

Battista: *Quando il nemico dà il prurito*

Tornabuoni: *Chi dice le bugie*

ALLE PAGINE 6 E 7

ANALISI

[illegible] **L'ATTACCO** [illegible]

Gli strateghi americani «Va fatto presto»

Carlo Rossella A PAGINA 9

MONTANELLI



INDRO, ENZO E UN [illegible]

Il più famoso giornalista italiano, alla vigilia dei 90 anni affida all'amico Bettiza un racconto impossibile «Una villa in collina, a Fucecchio dove abitavo da piccolo mi apre il me stesso che è rimasto lì tale e quale a me, solo più vecchio»

Chiara Beria di Argentine A PAGINA 25

PINOCHET



[illegible] DICE SI' [illegible]

Il ministro Straw: «Sufficienti i capi di imputazione» Il dittatore cileno in aula a maggio La Thatcher furiosa «E' una vendetta politica»

Fabio Galvano A PAGINA 11

[illegible]RTOLUCCI



«ULTIMO [illegible] A PARIGI NON MI [illegible]»

«Mi ha ferito, ora è del pubblico che ancora lo vuole vedere» La storia del film che fece scandalo, la censura, il rogo, il processo nel racconto del regista

Servizi A PAGINA 27

BANDA DEI SASSI — CHIESTI 30 ANNI DI CARCERE PER CINQUE RAGAZZI [illegible] TORTONA

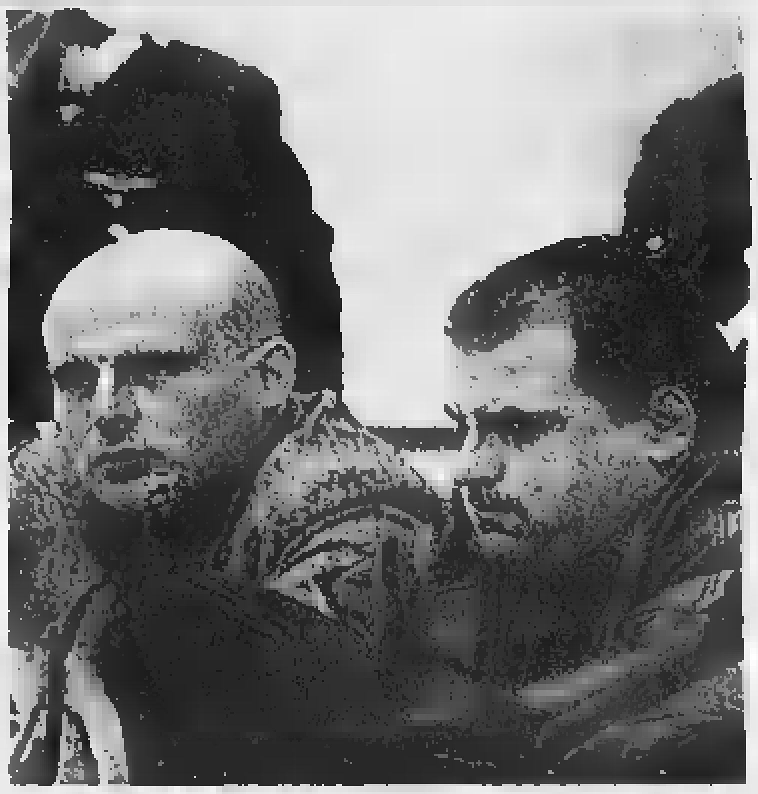
LA PENA NECESSARIA

Lorenzo [illegible]

TRENT'ANNI per uno a quattro fratelli e a un loro cugino: è la pena richiesta dal procuratore Laudi al processo «del cavalcavia di Tortona». Una famiglia, all'incirca, proposta per una lunga galera. Detto così, fa impressione, ma fa una maggiore impressione - duratura, inamovibile - sapere che quei cinque si erano messi insieme per scagliare pietre sulle auto che passavano, per ammazzare una giovane donna e continuare nel loro gioco sinistro sperando di fare il bis (sono accusati infatti di omicidio e tentato omicidio).

L'eventuale ricorso come attenuante alla giovane età, all'incultura, alla mancata educazione, all'innata rozzezza sembra avere nel caso una totale inconsistenza. Se è vero che uno dei loro accusatori, quel Roberto Siringo che ha l'intelligenza di un bambino, che era considerato lo scemo del gruppo, è pure riuscito a dissociarsi dall'impresa, a manifestare, lui solo, pietà per la vittima. Ben venga dunque per loro, se la colpevolezza sarà provata, una severa condanna, qual è nella richiesta e nello spirito della pubblica accusa. Si tratta infatti di sanzionare un crimine aggravato dall'inesistenza di un qualsiasi pur esecrabile movente. E la condanna servirà forse a frenare in qualcuno un mimetismo selvaggio: se divulgata adeguatamente, soprattutto da radio e tv, che riescono a perforare corazze di ottusità.

Dice il procuratore Laudi, esterrefatto, di avere riscontrato nei presunti colpevoli «un vuoto assoluto». Poiché non è riuscita la vita a riempirlo in qualche misura, facendo prevalere sull'imitazione del branco quella della società civile (che non legittima e non pratica lapidazioni estemporanee) c'è da sperare che giovi agli sciagurati almeno la prova del carcere. Da augurargli che scoprano, attraverso la consapevolezza e il rimorso, la paurosa insostenibilità di quel vuoto.



«Esultavano dopo i lanci» «Sono loro gli assassini del cavalcavia». Per la morte di Maria Letizia Berdini, uccisa da un sasso la notte del 27 dicembre 1996 vicino a Tortona, il procuratore Laudi ha chiesto quattro condanne a 30 anni di carcere per Sandro, Franco (a sinistra nella foto), Gabriele (a destra) e Paolo Furlan e per il loro cugino Paolo Bertocco. Ha anche chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» per la supertestimone Loredana Vezzaro e per Roberto Siringo. Laudi, nella sua lunga e dettagliata requisitoria che lo ha impegnato per più giorni, lo ha definito «un delitto che atterrisce. La dimostrazione agghiacciante di un vuoto assoluto, di uno zero assoluto».

Camogna e Giovara A PAG. 11

Nessun ferito nell'incidente vicino a Foggia

Blocchi di cemento sui binari Deraglia un treno Eurostar

FOGGIA. Blocchi di cemento sui binari hanno fatto deragliare l'Eurostar Roma-Lecce, ieri alle 17 a Trinitapoli, nel Foggiano. Poteva essere una tragedia, ma a parte un macchinista leggermente contuso, nessun passeggero è rimasto ferito. «E' stata forse una ragazzata», hanno spiegato gli investigatori.

Largone A PAG. 13

OGGI *di Guido Ceronetti*

Il Teatro [illegible] le poltrone, il negozio, la galleria d'arte, il museo annesso (ci metteranno anche la palestra, la piscina, il massaggio) quale emozione del [illegible] può ancora trasmettere?

Non chiudetevi mai più là dentro, se non siete di servizio come pompieri.

(Copiato da qualche rivista, ma senza indicazioni)

A febbraio -3% per l'industria. Riforma della sanità, i medici minacciano una serrata degli studi

Produzione in calo, paura della recessione

D'Alema: meno tasse alle famiglie, il vero nemico è la burocrazia



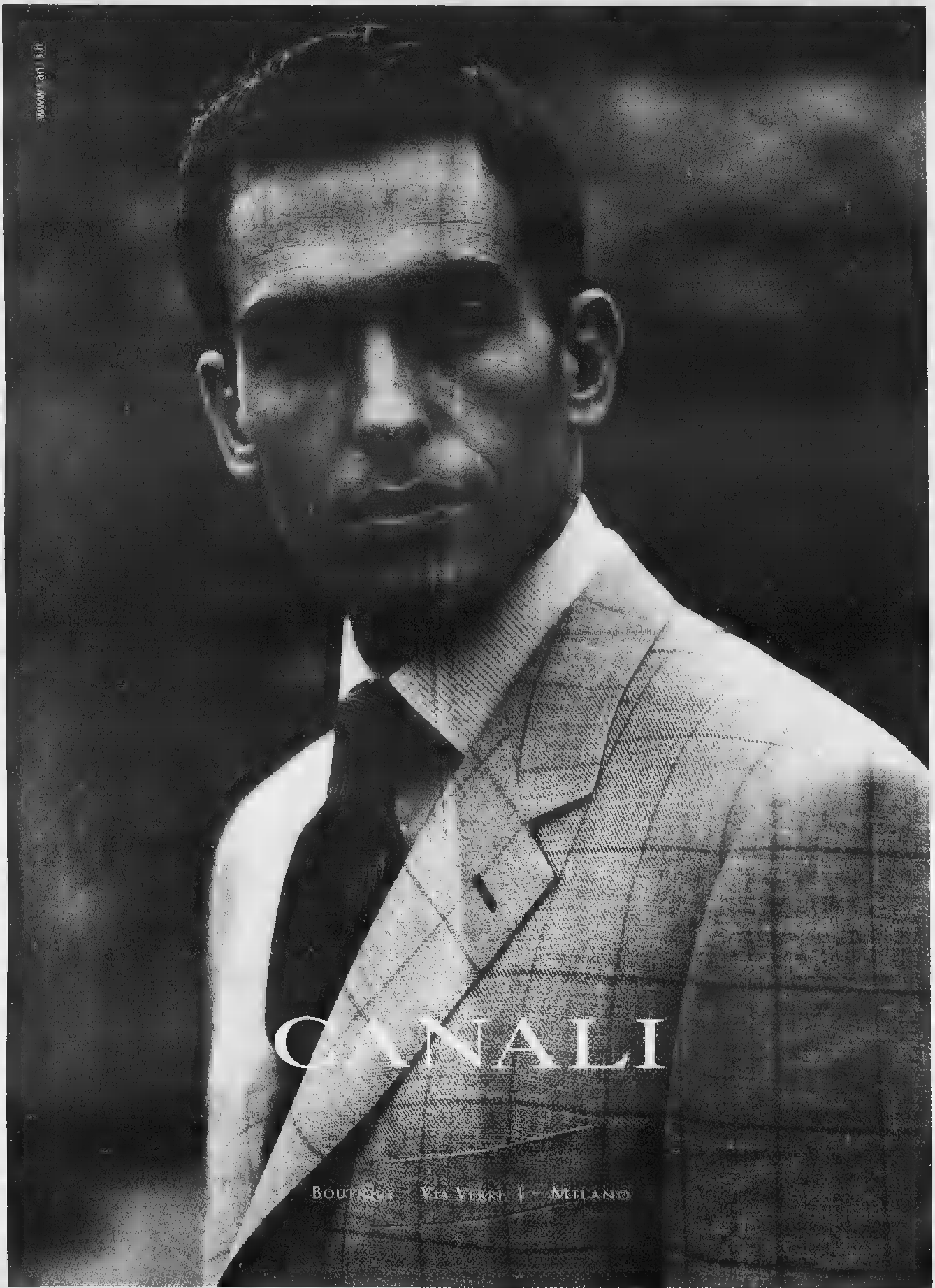
IL COMPLEANNO

Oggi festeggia gli ottant'anni Con la sua voce roca e peccaminosa ha segnato la storia della canzone

Calcagno e Venegoni A PAG. 25

A febbraio la produzione industriale italiana è arretrata del 3%. «Siamo preoccupati per la situazione di stagnazione e di crescita inadeguata dell'economia» ha commentato il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il premier ha indicato nella burocrazia il freno per gli investimenti e per lo sviluppo ed ha suggerito scherzosamente l'idea di «bombardare questo nemico di casa nostra...». Poi, ha aggiunto che il Governo, dopo aver alleggerito la pressione fiscale sulle imprese, punta ora a ridurre quella sulle famiglie. Intanto, all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto legislativo sulla razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, sono scesi in campo i medici. Per la fine di maggio sono previste manifestazioni di protesta che potrebbero arrivare alla serrata degli studi medici.

Servizi ALLE PAGINE 12 E 15


CANALI
Via Verri 1 – Milano

Oggi il compleanno della Pizzi: con la sua voce roca e peccaminosa ha segnato la storia della canzone

Nilla, i miei primi 80 anni

Da «Grazie dei fiori» agli omaggi rap

Marinella Venegoni
BOLOGNA

Non fate sapere a Nilla Pizzi che oggi è il suo compleanno. Non fatele soprattutto gli auguri per [illegible] 80 primavere che secondo i sacri testi le stanno magnificamente capitando addosso: potreste perdere per sempre il suo saluto e l'eventuale amicizia. Perché Adionilla ha sempre detestato l'anagrafe, attribuendosi al massimo, con qualche orgoglio, l'impeto e la mancata prudenza arietina: «L'unica cosa che non sopporto è l'età - ci ha confidato qualche tempo fa -. Uomini e donne del Duemila [illegible]n possono avere età. Chi è vecchio e brutto o sgradevole e va in tv, ha il dovere di correggersi con la chirurgia plastica. C'è gente che nasce vecchia, e altri che non [illegible]chiano mai. Io sono un'Ariete. Sono nata il 16 aprile e basta».

Il video ce [illegible] restituisce pimpante e impeccabile, [illegible] criniera rosso squillante ad ampie onde sopra gli occhialoni che nascondono pupille sempre in guardia, un viso fresco che disegna un personaggio [illegible] età indefinita. Avrà fatto quella famo[illegible] plastica che ritiene un dovere? Ebbé, potrebbe esser stata [illegible] prima [illegible] [illegible] certo l'unica.

La Signora della Canzone è così; frizzante, moderna e tanto attenta alle mode musicali, da esser stata la prima ad accorgersi come le più mordaci frange giovanili stessero per fagocitare i fenomeni degli Anni Cinquanta come lei. Qualche anno fa ha registrato con certe band di sciamannati le versioni rap di «Papaveri e papere», «Edera», «Vola colomba», «Italia vagabonda»; ha appena rallentato le lunghe tournées che la portano spesso dall'Australia al Canada; il programma di Limiti al quale è spesso presente le offre relativa tranquilli[illegible] una visibilità assolu[illegible]. [illegible] a proposito il buon Limiti, che deve conoscerla bene, si affretta a preoccuparsi: «Non parliamo di [illegible]. Questo è un grande compleanno e basta». Adionilla detta Nilla fu chiamata [illegible] dai genitori perché quand'era appena [illegible] un delitto aveva sconvolto le sue terre emiliane: «Una ragazza, Dionilla Del Pozzo, era stata violentata, uccisa e [illegible] buttata in un fienile. [illegible] battezzarono come lei, ma si sbagliarono: e io all'anagrafe sono diventata Adionilla». Non ha figli, ma cinque nipoti (quattro maschi e una femmina) figlie delle [illegible] sorelle. Vive da sempre a Sant'Agata Bolognese, è nubile per scelta: «Mi è bastato un matrimonio giovanile. Io sono soddisfatta della mia vita: certo avrei potuto fare un altro tipo di carriera, fra gente importante, ma mi piace troppo il rapporto con il pubblico. Nella vita, ognuno ha solo quello che deve avere: se riesce ad avere di più, dovrà lasciare in malo modo». Avrebbe voluto fare l'attrice di prosa, o del [illegible]: «Nei primi anni di Sanremo ho girato dei film, uno anche con Sofia Loren che stava cominciando; però avevo già cantato "Vola Colomba", ero conosciuta. Ebbi timore di lasciare il mio mestiere per un altro». Già, [illegible] a quei bei tempi in cui andavano forte le donne pagnottelle e con l'aria vagamente disponibile, diventò davvero la regina della canzone: [illegible] palco di Sanremo che s'inaugurò con una sua vittoria su «Grazie dei Fiori», se ne innamorarono perdutamente fior di colleghi come Gino Latilla (si sussurra che egli tentò addirittura il suicidio, e fu poi salvato dall'amore di Carla Boni) e (dicono) Achille Togliani; e il maestro Cinico Angelini ebbe non pochi sobbalzi di cuore dirigendola mentre cantava: «Sono qui fra le tue braccia ancor/ avvinta come l'edera». Una voce roca e leggermente peccaminosa, [illegible] fascino che si mescolava [illegible] il modello di sex appeal trionfante in quegli anni, un cervello fino che ha resistito all'usura, le hanno regalato un'esistenza sempre al massimo. Buon non-compleanno, Nilla.

«Non sopporto l'età
Chi va in tv deve
correggersi con la
chirurgia plastica»



Il Paese diviso tra Don Camillo e Peppone sognava con le sue «rose»

Quando eravamo avvinti all'edera

Giorgio Calcagno

C'ERA la guerra di Corea: c'erano ancora, in tante nostre città, le macerie dei bombardamenti; c'era l'analfabetismo che tagliava fuori dalla vita civile il venti per cento degli italiani. Ma c'era Nilla Pizzi. In libreria arrivavano libri che pochi leggevano - chi sarà mai quel Gadda? -, a teatro si davano spettacoli memorabili, che pochissimi andavano a vedere, sugli schermi del cinema passavano, nell'indifferenza del pubblico, i grandi film del neorealismo. Ma c'era Nilla Pizzi. Non c'era ancora la televisione, Mike Bongiorno era di là da venire, di Paolo Bolognani si sarebbero avute notizie solo vari anni dopo. Le famiglie italiane dovevano accontentarsi della radio, due soli canali, rete rossa e rete azzurra. Ma c'era Nilla Pizzi. Entrava prepotente nelle [illegible] con la sua fonda voce emiliana, memore di avventure campestri, a portare la sola gioia consentita nei nostri anni Cinquanta. «Son rose rosse e parlano d'amor», cantava, con una allusività che doveva solleticare l'immaginario, e ogni italiano sognava quei fiori appuntati sul petto di lei, generoso e ospitale, come suggerivano le sue immagini nelle copertine di Grand Hotel.

La sua non era l'Italia di Rossellini e De Sica, meno che mai quella di Antonioni e Visconti. Era l'Italia semplificatrice di Coppi e Bartali, soprattutto quella elementare di Peppone e don Camillo, i due eroi della terra dove la ragazza Adionilla era nata e vissuta. Ma dove gli altri dividevano, lei univa. Rossi e neri, alla radio, votavano per un unico partito, la Nilla. «Vola colomba» cantava la ragazza di Sant'Agata Bolognese dai microfoni di Sanremo, e le note di quella povera canzone si propagavano per il paese, eccitavano al coro le comitive domenicali, diventavano un canto di osteria. Quando arrivò la televisione, e i dirigenti della radio si accorsero smarriti che il pubblico li stava abbandonando, si attaccarono ancora a lei, avvinti come l'edera. Ormai la guerra di Corea era finita, le macerie dei bombardamenti scomparse, perfino gli analfabeti si riducevano. Ma l'edera, «legata al tuo cuor», resisteva.

La chiamarono, un sabato sera, a tener su «Ventiquattresima ora», la trasmissione di punta del Secondo Programma, che andava in onda, dal vivo, in uno studio di via Asiago. Il conduttore, Mario Riva, doveva dire a un suo collaboratore: «Vai a chiamare Nilla Pizzi». Ma prese una papera (casuale?, voluta?) e trasformò la «ch» del verbo chiamare in «v». Era una parola che alla radio non si era sentita mai, l'uditorio scoppiò in una risata che corse tutta l'Italia. Terribile, proprio con lei, la voce del paese casalingo, attento a evitare ogni forma di trasgressione. Nilla Pizzi finse di non avere sentito. Venne, le labbra accese, pettoruta il necessario, e cantò, per la millesima volta, «l'edera». C'è rimasta lei, a ricordarci quel tempo: difendiamola, fa parte della nostra storia.

RECENSIONE

Scala, «Donna senz'ombra»

Sinopoli esalta l'anima di Strauss

Bravissima Reinbild Runkel nel ruolo della cattiva Nutrice

Giangiorgio Satragni
MILANO

Nella ripresa alla Scala, per il cinquantesimo della morte di Richard Strauss, della fortunata «Donna senz'ombra» nell'allestimento di Jean-Pierre Ponnelle attraverso Jutta Gleue, si è avuta mano felice affidando la direzione a Giuseppe Sinopoli, il quale come pochi altri conosce la complessa opera, la più ardita e riassuntiva della collaborazione fra Strauss e Hofmannsthal, dove c'è tutto Strauss, nella grandezza dell'organico come nell'intaglio cameristico. Quasi da subito, con la dolcezza del flusso melodico e i timbri sfumati, s'intuiva come Sinopoli mirava a dire che la «Frau ohne Schatten» tende alla realizzazione di un destino umano, in primis dell'Imperatrice, essere fatato che, attraverso l'acquisizione di un'ombra simbolo di fertilità, diviene donna. Strauss diceva che la melodia era l'espressione più profonda dell'anima umana. Sinopoli l'ha colta in maniera stupenda. Questa umanità, però, è acquisita attraverso eventi tragici intorno al mercanteggio dell'ombra della Tintora: ecco allora lo scatenamento degli elementi naturali ad opera di potenze superiori nel finale secondo, con Sinopoli di rara forza espressiva e uno dei vertici della serata, accanto al momento magico del risveglio dell'Imperatrice, con musica e timbrica siderale, e a quello umano dell'Imperatore solo nel bosco, con l'assolo di violoncello e i celli divisi, momento di abbandono totale.

Tutto ciò traeva vita dalla scena e da un'intonazione esemplare del testo di Hofmannsthal. Motore degli intrighi, Reinhild Runkel è la miglior Nutrice che si possa avere, serpente malefico di grandezza demoniaca. Difficile, poi, trovare oggi una calda umanità come nel Barak di Alan Titus, mentre Luana De Vol ha reso al meglio il carattere scontroso e drammatico della Tintora, colmando il vuoto lasciato dalla scomparsa di Sabine Hass. Meno convincente la coppia imperiale, perché Jon Frederic West canta tutto di spinta, mentre Inga Nielsen domina l'impervia parte, ma non possiede quella pienezza che ci vorrebbe. In questa regia con influsso del teatro kabuki, gli accadimenti soprannaturali sono realizzati da servi di scena, e con essi è felicemente risolto il problema delle ombre, che sono servi di scena velati. La Tintora che scioglie materialmente da sé l'ombra appartiene certo ai momenti più emozionanti dello spettacolo insieme all'ombra propria che in conclusione riceve l'Imperatrice.

Lingotto: si prepara Automotor

Componenti alla ribalta

Renzo Villare

[illegible]ANO

La componentistica italiana punta in alto. Con [illegible] Comau diventata leader mondiale [illegible] sistemi di produzione per autoveicoli con l'acquisto, per 630 miliardi di lire, dell'americana Pico, [illegible] Gruppo Fiat, dopo le operazioni Iveco, Magneti Marelli, Teksid, ha posto un altro punto fermo sulla sua strategia competitiva attraverso posizioni di leadership nelle proprie attività.

In questo quadro e con queste premesse si terrà al Lingotto, dal 21 al 25 aprile, «Automotor '[illegible]», che [illegible] aperto dal ministro del Commercio estero Piero Fassino. Alla rassegna, che si svolge con [illegible] patrocinio dell'Anfia, partecipano [illegible] espositori di 16 Paesi, su una superficie espositiva cresciuta del 15% (45 mila mq), grazie alla contemporanea sinergia con Vetis.

Da questa edizione - ha detto Alfredo Cazzola, presidente di Lingotto Fiere - Automotor si abbina per la prima volta alla formula Vetis, una iniziativa della Camera di Commercio di Torino, giù arrivata alla terza edizione, e che ha come obiettivo di promuovere l'incontro tra il mondo della fornitura e quello della committenza. Con tale formula - è stato spiegato - il tradizionale concetto di fiera viene rovesciato. Nell'area Vetis, infatti, sono gli stessi «uffici acquisti» delle Case automobilistiche che ricevono direttamente i potenziali fornitori. Giuseppe Pichetto, presidente della CdiC torinese, ha precisato che «si intende promuovere iniziative per favorire il processo di internazionalizzazione in un mercato sempre più globale».

Dopo avere ricordato che Torino è il cuore di uno dei più avanzati poli dell'industria automobilistica mondiale e rappresenta quindi la sede più qualificata per una manifestazione di questo tipo, Cazzola [illegible] spiegato i motivi che da venti anni fanno [illegible] Automotor un appuntamento importante a livello internazionale. Non a [illegible] nelle cinque giornate [illegible] lavori si vivrà una ri[illegible] attività di incontri e riunioni di lavoro, tra cui spiccano il convegno organizzato dall'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) sulla qualità delle forniture e due iniziative dell'Anfia dedicate la prima alla presentazione [illegible] un sistema avanzato per ottenere la massima qualità (Cartesio AVSO), la seconda all'illustrazione di un progetto elettronico per l'intero circuito ordine-distribuzione dei ricambi (EDI CAR).

Cazzola ha quindi sottolineato l'enorme importanza del settore in Italia. Nel 1998, con oltre 150 mila dipendenti, [illegible] sfiorato i 40 mila miliardi di lire di fatturato (di cui 18.400 nel solo Piemonte, con oltre 61 mila addetti), con un incremento del 6% sul 1997 e con previsioni, sulla base dei positivi risultati del primo trimestre, ancora migliori per quest'anno. «Del resto - ha fatto notare - con un mercato dell'auto che va meglio del previsto, è lecito attendersi che anche il settore della componentistica vada bene». E ha avanzato la previsione di 2.150.000 immatricolazioni per quest'anno «che potrebbero anche essere di più».

Il settore dei componenti è sempre stato un forte esportatore e la sua quota nel '98 è stata di quasi il 50%, con 18.525 miliardi di lire e un attivo della bilancia commerciale specifica di oltre 9 mila miliardi. L'export è indirizzato principalmente all'interno dell'Unione europea (61%), cui seguono il Sud America con il 10%, gli Usa con l'8% e il resto del mondo con l'11%. Il nostro principale cliente è la Germania (20,2%), seguita da Francia, Gran Bretagna [illegible] Spagna.

Mazda ricorda i 10 anni della Miata con una versione speciale

La forza della nostalgia

E' la «10th Anniversary»: 1800 cc e 140 Cv, costa 48,6 milioni di lire



La Mazda MX-5 (Miata negli Usa) si richiama agli spider inglesi di un tempo

Giulio Mangano

ARENZANO

Creata [illegible] imitazione dei divertenti (quanto scomodi) spider britanni[illegible] degli Anni 50, in 10 anni e dopo quasi mezzo milione [illegible] unità [illegible]struite, ec[illegible] un'auto che ha finito per diventare mito essa stessa. E' lo spider Mazda MX-5, presentato [illegible] Salone di Chicago dell'89. Nell'era della trazione anteriore, poteva sembrare un azzardo proporre uno spiderino compatto (per arrivare al «muro» dei quattro metri mancano ancora cm 2,5) e supermaneggevole, [illegible] ruote motrici posteriori, abitacolo [illegible] misura e sospensioni-fotocopia, [illegible] nella geometria, nel comportamento e nelle sensazioni delle varie MG F e B, Spitfire o Austin Healey degli Anni 50 e 60.

L'operazione, invece, si rivela subito vincente e la Miata, come la Mazda MX-5 veniva chiamata ufficialmente in Usa, finì per trasformarsi da «replica» moderna di un'emozione in un vero e proprio oggetto del desiderio. E ora, per celebrare questo simpatico modello, la Mazda ha deciso di realizzare 7500 esemplari di una versione unica, denominata - evidentemente - «10th Anniversary», commercializzata in Giappone, Nord America, Europa e Australia. Soltanto un centinaio delle 3700 unità destinate all'Europa verranno distribuite in Italia. E so[illegible] praticamente quasi tutte già vendute. La vettura, in listino a 48,6 milioni di lire (25.099,81 euro), è caratterizzata da [illegible] piastrina personalizzata riportante il numero progressivo di serie, da una serie di elementi specifici, che ne esaltano le caratteristiche prestazionali (205 km/h [illegible] 0-100 l'ora in 8 secondi netti) e di immagine, consentite dal generoso propulsore di 1839 cc e 103 kW/140 Cv. Troviamo il [illegible] colore «Innocent Blue Mica», un cam[illegible] manuale a sei rapporti, le ruote [illegible] lega con finitura a specchio, la capote in tela blu, l'arredo dell'abitacolo con inserti in pelle, le cornici cromate alla strumentazione, il volante Nardi in pelle, il rivestimento della [illegible]e in similcarbonio e una speciale chiave di avviamento.

Accanto a questa esclusivissima (anche nel prezzo) versione, prosegue [illegible] commercializzazione di quelle tradizionali - ma della nuova generazione, senza più i fari a scomparsa, presentata nel '97 a Tokyo - [illegible] cambio a 5 marce, doppio airbag e Abs (sulla 1.8): sono le MX-5 [illegible] motore di 1.6 li[illegible] da 81 kW/110 Cv e 191 km/h (0-100 km/h in 9,7 secondi), proposta a 34,74 milioni (17.941,71 euro), [illegible] 1800, a 41,7 milioni (21.536,25). Quotazioni interessanti anche se non popolari per un'auto a cielo aperto che assicura una full immersion di nostalgia. E che, dal '90, ha già coinvolto 6500 italiani.

PIRELLI

Arriva un nuovo pneumatico che tiene conto di Abs e sistemi elettronici

Nel mirino prestazioni e comfort

Il Powergy si affianca al P6000: 24 varianti

[illegible] Sanguineti

Si chiama Powergy e[illegible] e l'ultimo nato della fortunata famiglia di pneumatici high performance Pirelli P6000: 20 milioni di pezzi venduti in 5 anni, oltre 150 omologazioni per altrettante auto di tipo medio-alto. Destinato ad affiancare il P6000 attuale, il Powergy promette doti peculiari in confort e silenziosità, scorrevolezza (minori consumi di carburante e maggiore durata) e fren[illegible], specie su vetture con Abs.

Provato in pista, offre sensazioni [illegible] pneumatico effettivamente silenzioso, piacevolmente morbido, sincero nella progressività con cui accompagna l'avvicinarsi del limite di tenuta in curva. Quanto alla [illegible]revolezza, su due vett[illegible] lanciate in abbrivio dalla velocità [illegible] 40 km/ora, quella con Powergy ha segnato [illegible] vantaggio di una ventina di metri percorsi in più; nella prova di frenata su fondo bagnato, [illegible] 80 a 5 km/ora, con Abs, m 1,50 in meno.

Nella sigla scelta per la denominazione del Powergy c'è già l'[illegible] tecnica e prestazionale del nuovo pneumatico: da [illegible] lato «power», per «controllo della potenza», tipico di Pirelli; dall'altro «energy», per gomma verde, cioè con prerogative di bassa resistenza al rotolamento (merito della silice contenuta nella mescola). «Il P6000 Powergy - dice Giovanni Ferrario, direttore generale della Pirelli Pneumatici - raccoglie l'eredità della tradizione avviata a metà degli Anni Settanta dal P6 e poi consolidata dal P600 e dal P6000 [illegible] oggi, puntando verso una ottimale armonizzazione tra il pneumatico e le architetture di autotelaio delle moderne auto». Il tutto tenendo conto dei sistemi elettronici per il controllo attivo della dinamica [illegible] marcia. Il P6000 Powergy affianca il P6000 attuale in una gamma di 24 varianti e 10 misure - serie dimensionale dalla 65 alla 55 per cerchi da 14" a 17" - in grado di coprire subito il 60% del mercato H/V/Z. E' già omologato per vetture come Alfa 166, Bmw Serie 3/5, Ford Focus, Lancia Lybra, Mercedes S.

Novità della Kia

Carnival un minivan dalla Corea

Gianni [illegible]

TORINO

Per la Kia Italia [illegible] l'entrata nel gruppo Koelliker (che distribuisce Mitsubishi e Hyundai) conseguen[illegible] alla unione in Corea della casa madre con la Hyundai, le prospet[illegible] sono rosee: dopo anni bui la Corea ha sistemato i [illegible] conti e l'industria ha ripreso vigore tanto che le vendite [illegible] auto sul mercato interno hanno raggiunto i livelli [illegible] (1.200.000) e sono riprese bene le esportazioni [illegible] tutti mercati e [illegible] particolare [illegible] Italia.

Nel nostro Paese, dalle [illegible] del '98, si dovrebbe quest'anno salire [illegible] consegne: [illegible] Reportage, 2500 Pride, 1000 Shuma, [illegible] Clarus Wagon e 1000 Carnival, il nuovo monovolume lanciato in questi giorni. Il Carnival è [illegible] veicolo competitivo per il rapporto caratteristiche-prezzo. Le versioni [illegible] quattro, e derivano dalla combinazione di due motori e due allestimenti: un [illegible] a benzina con quattro a[illegible] a camme e 24 valvole di 2497 cc e 165 Cv e un 4 cilindri turbodiesel da 2902 cc a iniezione diretta, bialbero [illegible] valvole e 126 Cv. I prezzi sono uguali per entrambe [illegible] motorizzazioni e varia[illegible] solo in funzione delle dotazioni: la versione LS [illegible] strada 41,5 milioni e propone condizionatore, Abs, airbag anteriori, immobilizer, alzacristalli elettrici; [illegible] Top (46,5 milioni) [illegible] più ha le ruote in lega, interni [illegible] pelle e radica, specchietti retrovisori ripiegabili e telecomando di chiusura porte.

La Carnival, lunga m 4,89, larga m 1,90, alta m 1,79 [illegible] un passo di [illegible] 2,905, pesa 1836 kg [illegible] benzina) e 1955 [illegible] (Diesel). Velocità 185 e 170 km/h. Interessante la soluzione degli interni con due sedili singoli anteriori, due centrali che possono girare di 180° formando una [illegible] «salotto» con la panca posteriore di 3 posti e naturalmente ampio spazio per bagagli.

Moncalieri, i carabinieri devono intervenire a sedare la rissa

Guerra per un ferro da stiro

In offerta all'Iperstanda

[illegible] Poggio

MONCALIERI





Folla di clienti all'Iperstanda di Moncalieri. A fianco, Fabio Pavesi, [illegible] responsabili del centro vendita

Massaie e pensionati alla carica per aggiudicarsi uno dei 300 pezzi

Quanta gente, ieri mattina, all'Iperstanda di Moncalieri. Si è persino sfiorata la rissa. E tutto per colpa di un ferro da stiro. Modello Moulinex, in vendita promozionale al pubblico a 9.900 lire. Sono arrivati in cinquecento per accaparrarsi quei [illegible] pezzi in offerta: giovani, casalinghe, pensionati. Un assedio durato quasi un'ora. Alle [illegible] punto hanno preso posizione di fronte agli ingressi. E quando si sono spalancate le porte, l'esercito incontenibile ha invaso il supermercato. Ma per un malaugurato contrattempo il camion che doveva consegnare il prezioso carico di ferri da stiro è arrivato in ritardo.

E così è esplosa la battaglia per conquistare il posto migliore, vicino al magazzino. «Ci [illegible] stati attimi di tensione, la gente era tanta e non si riusciva a calmare» dice, ancora incredulo, il direttore Maurizio Grigis.

Chi ha assistito all'invasione racconta di scene d'isteria collettiva. Massaie pronte a tutto, anche a calpestare i potenziali rivali. Anche i carrelli della spesa, con un po' di malizia, possono diventare armi micidiali. Carri armati, per colpire negli stinchi gli avversari posizionati di fronte. Episodi di guerriglia da supermercato.

E prima che la tensione, ormai alle stelle, degenerasse in una [illegible] rissa, il direttore ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Due pattuglie, per scongiurare la rivolta. «Ho dovuto farlo, temevo per l'incolumità sia della gente accalcata contro il magazzino, sia per i dipendenti che non potevano più contenere l'assedio».

E' la cronaca di un giorno di ordinaria follia, per quelle offerte lanciate per celebrare l'anniversario dell'Iperstanda. Centinaia di prodotti, a prezzi stracciati. «Ci sono vendite promozionali che fanno parte di una campagna nazionale, altri articoli proposti invece solo a livello locale, per festeggiare un anno dalla riapertura del supermercato», continua Grigis. Un richiamo irresistibile per la clientela a caccia di affari. Come quello di ieri.

L'assedio è terminato verso le 10, quando è arrivato il benedetto tir con i ferri da stiro. «Abbiamo esaurito i 300 pezzi in meno di un quarto d'ora: grazie ai carabinieri la distribuzione si è svolta senza problemi», dice Fabio Pavesi, assistente di direzione. E aggiunge: «Per precauzione abbiamo consegnato i ferri da stiro in magazzino, direttamente dal camion nelle mani dei clienti». Un pezzo a testa, per evitare l'accaparramento.

«Capita, per esempio per gli alimentari o per i fustini di detersivo. Per questo c'è un tetto massimo di acquisto, soprattutto per impedire le speculazioni dei commercianti», spiega il direttore.

Ma la febbre per il Moulinex a piastra di alluminio, la cui vendita per motivi di ordine pubblico è stata sospesa, davvero non si spiega. Un anziano, tra la folla, ha addirittura urlato alle commesse: «Sono malato di cuore. Datemi un ferro da stiro prima che possa succedermi qualcosa».

Dopo l'incendio

Caprie [illegible] il nuovo municipio

CAPRIE

Gli amministratori di Caprie in bassa valle di Susa hanno presentato ai residenti il progetto per la ricostruzione dell'edificio comunale.

Costerà un miliardo e verrà costruito in viale Kennedy nello stesso posto di quello che fu gravemente danneggiato dall'incendio provocato da ignoti nella notte tra il 15 e 16 gennaio dello scorso anno.

I maggiori danni si verificarono all'interno con infissi, rivestimenti ed arredi completamente distrutti.

«Dopo una attenta valutazione dei costi e vantaggi si è deciso per la demolizione e ricostruzione» ha affermato il sindaco Pier Luigi Giuliano. Il progetto del nuovo municipio è stato redatto dalla Provincia di Torino e prevede un fabbricato a forma di una V ad un solo piano terra dove troveranno posto gli uffici, la sala giunta e quella consigliare. Un'ala del fabbricato sarà leggermente rialzata e nel sottotetto troverà posto l'archivio.

«Speriamo di riuscire a partire con i lavori già nel corso di quest'anno» sottolinea il sindaco Pier Luigi Giuliano.

Il costo verrà finanziato dagli avanzi di amministrazione degli ultimi due anni più 150 milioni della Regione e [illegible] milioni di indennizzo dell'assicurazione per l'incendio.

[f. mor.]

PROVINCIA [illegible]

■ **MEDAGLIA D'ORO.** Ieri, al Quirinale, il presidente della Repubblica Scalfaro ha consegnato una medaglia d'oro al valore civile alla memoria ai familiari di Davide Bertrand, il volontario dell'Aib, residente a Roletto, morto mentre tentava di spegnere un incendio a Piossasco lo [illegible] 6 febbraio. Medaglia d'argento al valore civile per Daniele Bonato, l'altro volontario rimasto ferito.

■ [illegible] Oggi, ore 20,30, presso la sala consiliare di Lauriano, il sindaco Luigi Coppa organizza un incontro pubblico per discutere della microcriminalità in paese e soprattutto dei furti nelle abitazioni.

■ [illegible] **CIOFS.** Dopo trent'anni di attività chiude il centro dei [illegible] professionali gestiti dalle suore di Maria Ausiliatrice. Con il termine del ciclo scolastico le aule e gli uffici del Ciofs verranno smantellati e al loro posto saranno realizzate delle camerette per accogliere le suore salesiane. La decisione è stata comunicata dalla direttrice al consiglio del distretto scolastico di Giaveno; la causa del provvedimento è da attribuire alla mancanza di personale religioso.

■ **OULX, LICEO.** La presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore Aldo Miletto e il sindaco di Oulx Evelina Bertero hanno presentato agli studenti del Liceo Des Ambrois il progetto della nuova struttura scolastica. Sarà terminata entro il 2001, costerà circa 30 miliardi e sorgerà su un'area di 7500 mq dell'oasi Lago Borello. Il nuovo complesso scolastico comprenderà spazi didattici idonei per ospitare 650 allievi. I lavori [illegible] a luglio e dovranno essere eseguiti in 30 mesi.

■ **CORIO, [illegible]** Il consiglio direttivo della sezione cacciatori di Corio organizza per domenica 18 il tradizionale pranzo annuale al ristorante 'Baima' di Piano Audi. Durante la giornata verranno premiate le doppiette più anziane del gruppo di Corio. Chi volesse ancora prenotarsi può farlo chiamando i numeri 011 928117-9282267-9295571.

■ [illegible] Consiglio comunale aperto questa sera alle 21 per discutere della ricollocazione dello stabilimento dell'Agip Petroli. Le Rsu di fabbrica sono preoccupate per l'atteggiamento semplicistico con il quale si sta affrontando il problema che tocca ben 111 lavoratori.

■ **CHIVASSO, [illegible]** Per gli appuntamenti «Film & sapori di montagna» organizzati dalla sezione di Chivasso del Club Alpino Italiano, oggi alle 20,45 presso la sede di via del Castello 8, proiezione della pellicola «Cinque giorni una estate» e degustazione di cioccolato.

■ **CARMAGNOLA, CONSIGLIO.** «Le problematiche relative agli stabilimenti Teksid di Carmagnola». E' questo il tema all'ordine del giorno del Consiglio comunale aperto al pubblico che si terrà oggi alle 21, a Palazzo Civico.

■ **PINEROLO, PREMIO.** Monsignor Pietro Giachetti, vescovo emerito di Pinerolo, verrà insignito del Premio Pinarolium, un riconoscimento che la Pro Loco conferisce a personalità pinerolesi di nascita o d'adozione, o a enti operanti nel Pinerolese che in campi diversi abbiano reso onore e prestigio alla città o ne abbiano promosso lo sviluppo economico. Il premio verrà consegnato domani alle 17,30 nel Palazzo municipale.

Chieri, condannato in Pretura giovane della Costa d'Avorio: «L'ho fatto per lavorare»

L'uomo che affittava un'altra identità

Chieri, dava 350 mila lire al connazionale in regola

Antonella Perotti

CHIERI

Ha «affittato» l'identità di un connazionale in regola con i permessi di soggiorno. E al prezzo di 350 mile lire al mese ha trovato un lavoro che la sua condizione di clandestino gli impediva di avere. Protagonista della vicenda è un trentenne originario della Costa d'Avorio, ieri è comparso davanti al pretore di Chieri, Luca Bosso, ed è stato condannato per sostituzione d'identità: [illegible] giorni con la condizionale e la non menzione.

Una storia a lieto fine quella di Euloge Feri, operaio che oggi è pienamente integrato in Italia. Ha una moglie, una [illegible] e un futuro nel nostro Paese. [illegible] nel '94, quando arrivò in Piemonte, poco più che un ragazzo, [illegible] sapeva a chi chiedere aiuto. La sua testimonianza in aula è stata il racconto di un'integrazione difficile.

Durante un viaggio in treno, Euloge incontra per caso un altro africano, Diop Macunda. «Avevo bisogno del lavoro per ottenere il permesso di soggiorno e pagare l'affitto. E Macunda ha promesso che poteva prestarmi i suoi documenti, se in cambio gli davo qualcosa ogni mese». Cinquecento mila lire è quello che Euloge deve inizialmente versare: una cifra scesa poi a 350 mila lire. I documenti del conterraneo si rivelano un passe-partout. Dopo un primo colloquio viene assunto [illegible] operaio alla Dierre di Villanova d'Asti.

Per un [illegible] e mezzo Euloge Feri diventa un altro. Risponde a un altro nome e dimentica il proprio. Ma inizia anche lo stillicidio del denaro che deve versare puntualmente il 15 di ogni mese a Diop Macunda. Il resto dello stipendio se ne va per l'affitto e per vivere. Euloge sopporta per un anno e mezzo e poi nel gennaio del '96 chiede di ritardare il pagamento e non vuole più sottostare al ricatto. «Ha detto che me l'avrebbe fatta pagare cara» ha raccontato in aula.

E infatti pochi giorni dopo Macunda si presenta negli uffici della Dierre e dichiara la propria identità dicendo di avere smarrito i documenti, poi sporge denuncia ai carabinieri di Poirino.

Per Euloge scatta subito il provvedimento disciplinare e il licenziamento. L'avvocato difensore Cinzia Nardelli ha chiesto l'apertura di un procedimento penale contro Diop Macunda.

Ospedale di Chivasso

[illegible] l'estate le [illegible] sale operatorie

CHIVASSO. Procedono i lavori di adeguamento delle [illegible] sedi Asl, e in particolare l'ampliamento dell'ospedale di Chivasso. Nel cortile del nosocomio, è a buon punto la «piastra servizi», una struttura di sette piani che consentirà di aumentare i posti letto dagli attuali 177 a circa 270. Entro un [illegible] gli operai arriveranno al tetto. E per l'estate saranno pronte le nuove sale operatorie, la Radiologia, la Rianimazione e altri servizi.

Sempre presso l'ospedale di Chivasso da circa un mese è operativo un Centro per la diagnosi e [illegible] del dolore, gestito dal medico anestesista Giuseppe Roberti, sotto la direzione del dirigente dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, Enzo Castenetto. Dal 1° maggio saranno inoltre operativi due nuovi reparti: L'Otorinolaringoiatria (primario Libero Tubino), e la Neurologia.

Si adatta a tutte le auto e garantisce massima sicurezza a chi viaggia

L'antifurto, un angelo custode

Il primo con la tecnologia satellitare



Si chiama Viasat ed è un'autentica rivoluzione negli antifurto per auto. Per la prima volta infatti la sicurezza satellitare viene messa al servizio di ogni tipo di automobile non solo per proteggere da eventuali furti, tentativi di manomissione o aggressioni, ma anche per guidare «on line», per proteggere in caso di incidente e garantire un viaggio tranquillo. Questo straordinario «amico» di chi viaggia è prodotto dalla Viasat S.p.A., joint-venture tra Magneti Marelli e Telespazio, la società leader nell'elettronica per autoveicoli e nelle comunicazioni satellitari, che ha realizzato e messo a punto una tecnologia veramente all'avanguardia.

Numerosi sono i vantaggi di Viasat. Innanzi tutto, ci si può far guidare «on line» verso la destinazione desiderata con l'aiuto dell'operatore che, dalla Centrale Operativa, indica senza problemi in tempo reale la strada da seguire. In qualunque momento il guidatore può chiedere di essere localizzato e «accompagnato» ovunque voglia, alla più vicina farmacia o al presidio sanitario, in caso di necessità, al più vicino bancomat, parcheggio, ristorante, stazione di servizio, tanto per citare qualche esempio.



Viasat inoltre è un compagno importante in caso di aggressione, incidente, malore. Qualora si trovi davanti a qualche malintenzionato o in situazioni sospette, [illegible] doppio pulsante, il guidatore può inviare un segnale di allarme che permette alla Centrale Operativa di richiedere immediatamente l'invio di una pattuglia delle forze dell'ordine sul posto. In caso di incidente, grazie al «sensore di crash», Viasat si attiva automaticamente permettendo sempre alla Centrale Operativa di inviare ambulanza e carro attrezzi in tempi stretti e rapidissimi. Lo stesso vale naturalmente se si verifica un guasto oppure se il guidatore o una delle persone che viaggiano insieme a lui sono colte da malore.

Tutto questo straordinario servizio è reso possibile dalla perfetta tecnologia satellitare di Viasat. Vediamo un po' più da vicino come funziona. Nell'unità centrale di Viasat è presente un modulo satellitare che, attraverso i 24 satelliti della costellazione GPS, calcola la posizione del veicolo con un errore inferiore ai dieci metri. Ogni volta che Viasat si attiva, invia i dati relativi alla posizione del veicolo alla Centrale Operativa attraverso la rete GSM. La Centrale Operativa dispone di cartografia digitalizzata: più di tremila mappe georeferenziate che garantiscono il 100 per cento di copertura del territorio e tutte le informazioni necessarie in fase di assistenza.

Ma, come si diceva, la funzione principale di Viasat è quella di costituire la massima protezione contro il furto. Una protezione che opera a motore spento, a motore avviato e contro ogni tentativo di manomissione. Partiamo dal primo caso: l'allarme viene inviato appena la vettura viene sollevata o spostata. Così Viasat stabilisce se un veicolo, parcheggiato e a motore spento, viene sollevato e trasportato e, in tal caso, ne controlla gli spostamenti. Un sensore di sollevamento attiva Viasat che immediatamente controlla la posizione con i satelliti GPS. Se la posizione dell'auto è diversa da quella in cui era stata parcheggiata, Viasat invia l'allarme furto alla Centrale Operativa.

La protezione opera anche a motore avviato senza «autorizzazione». Prima di lasciare l'auto, infatti, si attiva Viasat premendo un tasto; quando si rientra, Viasat richiede l'inserimento della Password personale. Se questa non viene inserita entro 30 secondi e l'auto si sposta per più di 250 metri, Viasat invia immediatamente l'allarme furto alla Centrale Operativa. Inoltre, si può personalizzare l'installazione assicurando la collocazione ottimale della centralina per ogni tipo di vettura. Si avrà in questo modo una sicurezza totale appena si tenta di manomettere il sistema.

Viasat ha un prezzo straordinariamente accessibile: viene infatti offerto a 1.990.000 lire, chiavi in mano, comprese Iva e installazione sulla vettura.

Collegati con una centrale operativa 24 ore al giorno si è tutelati anche contro le aggressioni

Aiuto prezioso in caso di incidente o di malore

E ci si può fare guidare «on line» alla destinazione richiesta

Viasat rappresenta il futuro, la massima sicurezza per chi viaggia, per chi usa l'auto per lavoro o anche solo per chi vuole sentirsi sempre in compagnia di un fedele «angelo custode». Per avere un preventivo personalizzato si può telefonare al Numero Verde 800/235.135 e conoscere l'indirizzo del Centro Viasat più vicino. Tra questi si segnalano alcuni nomi, di comprovata esperienza e professionalità, che commercializzano e installano l'antifurto satellitare Viasat. A Ivrea, Omnimania di via Aosta 12 (tel. 0125/425.038), centro Omnitel, è fornitissimo di ogni tipo di telefono cellulare e di accessori, segreterie, autoradio e antifurti. Un altro nome prezioso, sempre a Ivrea, è Stereoauto (tel. 0125/251.587). Nelle sue due sedi di Rivarolo, in corso Traiano 168 (tel. 0124/299.30), e di Leinì in via Torino 2 (tel. 011/998.20.45), Stereocar, da oltre 10 anni, si occupa di telefonia mobile (è centro Tim), di autoradio e antifurti con personale altamente specializzato.

E' stata premiata con la targa di Pioniere Viasat al Museo dell'Automobile di Torino, la Acchito Planetarium S.p.A. con i suoi due centri di Caluso, via Nuova Circonvallazione 50, e Torino, via Nizza 1, che lanciano la nuova campagna di vendita e installazione con pagamento rateale a interessi zero e rottamazione del vecchio antifurto. E, nel caso di furto, viene fornita anche un'auto sostitutiva.

Per quanto riguarda le «cifre» di Viasat, l'abbonamento al servizio di Telesorveglianza e di Assistenza costa 200 mila lire l'anno, Iva inclusa, per il tipo Basic (che garantisce il servizio di ricezione di ogni tipo di allarme 24 ore al giorno, per 365 giorni l'anno). Esiste poi il servizio All Inclusive che costa 435 mila lire l'anno, Iva inclusa, e garantisce Telesorveglianza dell'auto 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno; in caso di allarme, furto e rapina, l'invio della pattuglia ed eventuale recupero dell'auto; in qualsiasi momento, invio di ambulanza e carro attrezzi in caso di incidente, guasto o malore.

Inoltre, si può sottoscrivere la V.I.P, ossia la Viasat Insurance Protection, che abbatte fino ad oltre il [illegible] per cento il costo dell'assicurazione, senza franchigia né scoperto, abbonamento «Full» al servizio di Telesorveglianza e estensione Kasko al tasso di 32.500 lire a milione.

DA SABATO 17 APRILE A BORGOFRANCO

PITTI CENTRO CASA

Vi invita alla nuova grande rinnovata esposizione

MOBILI DI OGNI GENERE

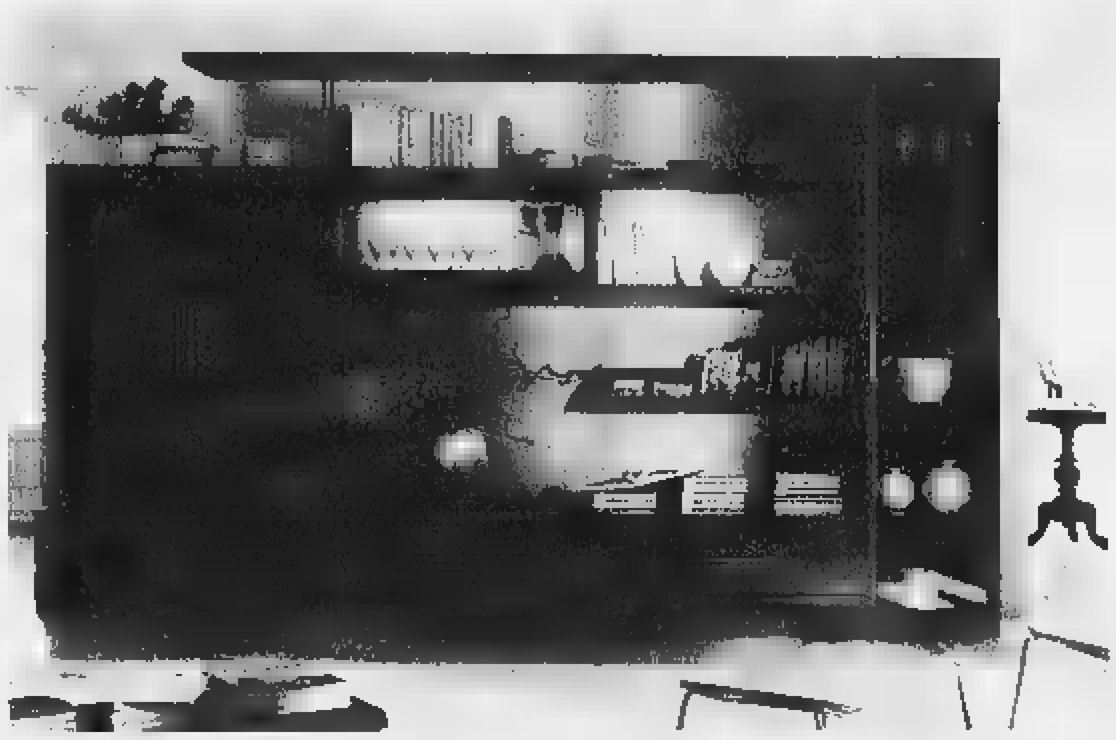
ELETTRODOMESTICI ANCHE DA INCASSO

LISTE NOZZE ▪ OGGETTISTICA ▪ TV / HI-FI





PER I FUTURI SPOSI CHE PENSANO DI ABBINARE DA "PITTI CENTRO CASA" MOBILI E LISTA NOZZE SONO STATE STUDIATE PROPOSTE PARTICOLARMENTE INTERESSANTI ED ALLETTANTI





... a conti fatti PITTI CENTRO CASA CONVIENE SEMPRE

PITTI CENTRO CASA

A BORGOFRANCO SULLA STATALE IVREA/AOSTA
TEL. 0125 / 751462 - 751313

Lingotto: si prepara Automotor

Componenti alla ribalta

Renzo Villare

MILANO

La componentistica italiana punta in alto. Con la Comau diventata leader mondiale nei sistemi di produzione per autoveicoli con l'acquisto, per 630 miliardi di lire, dell'americana Pico, il Gruppo Fiat, dopo le operazioni Iveco, Magneti Marelli, Teksid, ha posto un altro punto fermo sulla sua strategia competitiva attraverso posizioni di leadership nelle proprie attività.

In questo quadro e con queste premesse si terrà al Lingotto, dal 21 al 25 aprile, «Automotor '99», che sarà aperto dal ministro del Commercio estero Piero Fassino. Alla rassegna, che si svolge con il patrocinio dell'Anfia, partecipano 480 espositori di 16 Paesi, su una superficie espositiva cresciuta del 15% (45 mila mq), grazie alla contemporanea sinergia con Vetis.

Da questa edizione - ha detto Alfredo Cazzola, presidente di Lingotto Fiere - Automotor si abbina per la prima volta alla formula Vetis, una iniziativa della Camera di Commercio di Torino, già arrivata alla terza edizione, e che ha come obiettivo di promuovere l'incontro tra il mondo della fornitura e quello della committenza. Con tale formula - è stato spiegato - il tradizionale concetto di fiera viene rovesciato. Nell'area Vetis, infatti, sono gli stessi uffici acquisti delle Case automobilistiche che ricevono direttamente i potenziali fornitori. Giuseppe Pichetto, presidente della CdiC torinese, ha precisato che «si intende promuovere iniziative per favorire il processo di internazionalizzazione in un mercato sempre più globale».

Dopo avere ricordato che Torino è il cuore di uno dei più avanzati poli dell'industria automobilistica mondiale e rappresenta quindi la sede più qualificata per una manifestazione di questo tipo, Cazzola ha spiegato i motivi che da venti anni fanno di Automotor un appuntamento importante a livello internazionale. Non a caso nelle cinque giornate di lavori si vivrà una ricca attività di incontri e riunioni di lavoro, tra cui spiccano il convegno organizzato dall'Ata (Associazione tecnica dell'automobile) sulla qualità delle forniture e due iniziative dell'Anfia dedicate la prima alla presentazione di un sistema avanzato per ottenere la massima qualità (Cartesio AVSQ), la seconda all'illustrazione di un progetto elettronico per l'intero circuito ordine-distribuzione dei ricambi (EDI CAR).

Cazzola ha quindi sottolineato l'enorme importanza del settore in Italia. Nel 1998, con oltre 150 mila dipendenti, ha sfiorato i 40 mila miliardi di lire di fatturato (di cui 18.400 nel solo Piemonte, con oltre 61 mila addetti), con un incremento del 6% sul 1997 e con previsioni, sulla base dei positivi risultati del primo trimestre, ancora migliori per quest'anno. «Del resto - ha fatto notare - con un mercato dell'auto che va meglio del previsto, è lecito attendersi che anche il settore della componentistica vada bene». E ha avanzato la previsione di 2.150.000 immatricolazioni per quest'anno «che potrebbero anche essere di più».

Il settore dei componenti è sempre stato un forte esportatore e la sua quota nel '98 è stata di quasi il 50%, [illegible] 18.525 miliardi di lire e un attivo della bilancia commerciale specifico di oltre 9 mila miliardi. L'export è indirizzato principalmente all'interno dell'Unione europea (61%), cui seguono il Sud America con il 10%, gli Usa con l'8% e il resto del mondo con l'11%. Il nostro principale cliente è la Germania (20,2%), seguita da Francia, Gran Bretagna e Spagna.

Mazda ricorda i 10 anni della Miata con una versione speciale

La forza della nostalgia

E' la «10th Anniversary»: 1800 cc e 140 Cv, costa 48,6 milioni di lire

Giulio Mangano

ARENZANO

Creata a imitazione dei divertenti (quanto scomodi) spider britannici degli Anni 50, in 10 anni e dopo quasi mezzo milione di unità costruite, ecco un'auto che ha finito per diventare mito essa stessa. E' lo spider Mazda MX-5, presentato al Salone di Chicago dell'89. Nell'era della trazione anteriore, poteva sembrare un azzardo proporre uno spiderino compatto (per arrivare al «muro» dei quattro metri mancano ancora cm 2,5) e supermaneggevole, con ruote motrici posteriori, abitacolo su misura e sospensioni-fotocopia, se non nella geometria, nel comportamento e nelle sensazioni delle varie [illegible] F e B, Spitfire o Austin Healey degli Anni 50 e 60.

L'operazione, invece, si rivela subito vincente e la Miata, come la Mazda MX-5 veniva chiamata ufficialmente in Usa, finì per trasformarsi da «replica» moderna di un'emozione in un vero e proprio oggetto del desiderio. E ora, per celebrare questo simpatico modello, la Mazda ha deciso di realizzare 7500 esemplari di una versione unica, denominata - evidentemente - «10th Anniversary», commercializzata in Giappone, Nord America, Europa e Australia. Soltanto un centinaio delle 3700 unità destinate all'Europa verranno distribuite in Italia. E sono praticamente quasi tutte già vendute. La vettura, in listino a 48,6 milioni di lire (25.099,81 euro), è caratterizzata da una piastrina personalizzata riportante il numero progressivo di serie, da una serie di elementi specifici, che ne esaltano le caratteristiche prestazionali (205 km/h e 0-100 l'ora in 8 secondi netti) e di immagine, consentite dal generoso propulsore di 1839 cc e 103 kW/140 Cv. Troviamo il bel colore «Innocent Blue Mica», un cambio manuale a sei rapporti, le ruote in lega con finitura a specchio, la capote in tela blu, l'arredo dell'abitacolo con inserti in pelle, le cornici cromate alla strumentazione, il volante Nardi in pelle, il rivestimento della consolle in similcarbonio e una speciale chiave di avviamento.


La Mazda MX-5 (Miata negli Usa) si richiama agli spider inglesi di un tempo

Accanto a questa esclusivissima (anche nel prezzo) versione, prosegue la commercializzazione di quelle tradizionali - [illegible] della nuova generazione, senza più i fari a scomparsa, presentata nel '97 a Tokyo - con cambio a 5 marce, doppio airbag e Abs (sulla 1.8): sono le MX-5 con motore di 1.6 litri da 81 kW/110 Cv e 191 km/h (0-100 km/h in 9,7 secondi), proposta a 34,74 milioni (17.941,71 euro), e 1800, a 41,7 milioni (21.536,25). Quotazioni interessanti anche se [illegible] popolari per un'auto a cielo aperto che assicura una full immersion di nostalgia. E che, dal '90, ha già coinvolto 6500 italiani.

PIRELLI

Arriva un nuovo pneumatico che tiene conto di Abs e sistemi elettronici

Nel mirino prestazioni e comfort

Il Powergy si affianca al P6000: 24 varianti

Raffaele Sanguineti

VAIRANO

Si [illegible]ma Powergy ed è l'ultimo nato della fortunata famiglia di pneumatici high performance Pirelli P6000: [illegible] milioni di pezzi venduti in 5 anni, oltre 150 omologazioni per altrettante auto di tipo medio-alto. Destinato ad affiancare il P6000 attuale, il Powergy promette doti peculiari in comfort e silenziosità, scorrevolezza (minori consumi di carburante e maggiore durata) e frenata, specie su vetture con Abs.

Provato in pista, offre sensazioni di pneumatico effettivamente silenzioso, piacevolmente morbido, sincero nella progressività con cui accompagna l'avvicinarsi del limite di tenuta in curva. Quanto alla scorrevolezza, su due vetture lanciate in abbrivio dalla velocità di 40 km/ora, quella con Powergy ha segnato un vantaggio di una ventina di metri percorsi in più; nella prova di frenata su fondo bagnato, da 80 a 5 km/ora, con Abs, m 1,50 in [illegible].

Nella sigla scelta per la denominazione del Powergy c'è già l'anima tecnica e prestazionale del nuovo pneumatico: da un lato «power», per «controllo della potenza», tipico di Pirelli; dall'altro «energy», per gomma verde, cioè con prerogative di bassa resistenza al rotolamento (merito della silice contenuta nella mescola). «Il P6000 Powergy - dice Giovanni Ferrario, direttore generale della Pirelli Pneumatici - raccoglie l'eredità della tradizione avviata a metà degli Anni Settanta dal P6 e poi consolidata dal P600 e dal P6000 di oggi, puntando verso una ottimale armonizzazione tra il pneumatico e le architetture di autotelaio delle moderne auto». Il tutto tenendo conto dei sistemi elettronici per il controllo attivo della dinamica di marcia. Il P6000 Powergy affianca il P6000 attuale in una gamma di 24 varianti e 10 misure - serie dimensionale dalla 65 alla 55 per cerchi da 14" a 17" - in grado di coprire subito il 60% del mercato H/V/Z. E' già omologato per vetture come Alfa 156, Bmw Serie 3/5, Ford Focus, Lancia Lybra, Mercedes S.

Novità della Kia

Carnival un minivan dalla Corea

[illegible] Rogliatti

TORINO

Per la Kia Italia con l'entrata nel gruppo Koelliker (che distribuisce Mitsubishi e Hyundai) conseguente alla unione in Corea [illegible] casa madre con la Hyundai, le prospettive sono rosee: dopo anni bui la Corea ha sistemato i suoi conti e l'industria ha ripreso vigore tanto che le vendite di auto sul mercato interno hanno raggiunto i livelli ante crisi (1.200.000) e sono riprese bene le esportazioni in tutti mercati e in particolare in Italia.

Nel nostro Paese, dalle 3000 Kia del '98, si dovrebbe quest'anno salire a 8500 consegne: [illegible]500 Reportage, 2500 Pride, 1000 Shuma, 500 Clarus Wagon e 1000 Carnival, il nuovo monovolume lanciato in questi giorni. Il Carnival è un veicolo competitivo per il rapporto caratteristiche-prezzo. Le versioni sono quattro, e derivano dalla combinazione di due motori e due allestimenti: un V6 a benzina con quattro assi a camme e 24 valvole di 2497 cc e 165 Cv e un 4 cilindri turbodiesel da 2902 cc a iniezione diretta, bialbero 16 valvole e 126 Cv. I prezzi sono uguali per entrambe le motorizzazioni e [illegible] solo in funzione delle dotazioni: la versione LS costa su strada 41,5 milioni e propone condizionatore, Abs, airbag anteriori, immobilizer, alzacristalli elettrici; la Top (46,5 milioni) in più ha le ruote in lega, interni in pelle e radica, specchietti retrovisori ripiegabili e telecomando di chiusura porte.

La Carnival, lunga m 4,89, larga m 1,90, alta m 1,79 con un passo di m 2,905, pesa 1836 kg (a benzina) e 1965 kg (Diesel. Velocità 185 e 170 km/h. Interessante la soluzione degli interni con due sedili singoli anteriori, due centrali che possono girare di 180° formando una zona «salotto» con la panca posteriore di [illegible] posti e naturalmente ampio spazio per bagagli.





Nuovo furto nel Palazzo del Comune. E ora tutti sospettano di tutti

A fianco, la facciata di Palazzo Lomellini, [illegible] del municipio [illegible] Rivarolo, teatro di furti a ripetizione. Sotto, il sindaco **Edoardo Gaetano**





Un'incredibile sequenza di colpi Scambi d'accuse in Consiglio

6 gennaio TENTATO FURTO DELLA CASSAFORTE NELL'UFFICIO RAGIONERIA

26 gennaio [illegible] DELLA [illegible] SCARDINATA DAL MURO

[illegible] FURTO DEL COMPUTER DEL [illegible] GENERALE

11 aprile FURTO [illegible] COMPUTER ALL'UFFICIO POLITICHE SOCIALI

Rivarolo, poker dei ladri negli uffici del Municipio

Giampiero Maggio
RIVAROLO

Sta diventando un vero e proprio giallo il caso dei furti a ripetizione negli uffici di Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo. L'ultimo, dopo i tre degli scorsi mesi, è avvenuto qualche giorno fa. Nessun segno di effrazione sulle porte che dopo essere state aperte sono state richiuse a chiave. Segno che potrebbe non trattarsi di un ladruncolo qualsiasi, ma di qualcuno che è in possesso delle chiavi e che sa benissimo come muoversi all'interno [illegible] palazzo. Elementi che hanno messo in agitazione molti impiegati e che hanno dato sfogo a una voce inquietante. E cioè che all'interno del Municipio vi sia un basista, qualcuno che avrebbe fornito le chiavi, che avrebbe indicato dove colpire e come muoversi all'interno di un palazzo [illegible] una planimetria che assomiglia a un labirinto. Tra molti dei 70 impiegati ora è scoppiato il panico: «Sapere che qualche collega può essere coinvolto spaventa. Speriamo solo che il responsabile venga fuori quanto prima», afferma [illegible] dipendente che chiede che gli venga garantito l'anonimato.

La storia dei «colpi» a palazzo Lomellini inizia il giorno dell'Epifania: i ladri «puntano» la cassaforte dell'ufficio ragioneria; ma non riescono a portarla via e si accontentano di qualche bottiglia di spumante e di alcuni panettoni rimasti lì da Natale. Ce [illegible] faranno qualche settimana dopo, quando ruberanno la cassaforte in blocco dopo averla scardinata dal muro. Il terzo furto, il 29 marzo: dall'ufficio del segretario generale, Antonino Battaglia, sparisce il computer. L'ultimo «colpo», la notte tra domenica e lunedì scorsi quando i ladri portano via altri due computer. Nelle ultime due occasioni, niente scassi, nessuna effrazione, come detto. «Un lavoro pulito - commenta senza mezzi termini il consigliere Claudio Agnese - che ora fa pensare a molti che vi sia un basista». E anche per questo motivo, dagli uffici del palazzo, si è cercato di evitare che circolasse la voce degli ultimi due furti. Un modo per mantenere segreto quanto successo, per permettere «ai panni sporchi di essere lavati in famiglia».

Ora, dopo l'ennesimo, furto, la vicenda sta diventando un vero e proprio grattacapo e in città non si parla d'altro. Gli stessi dipendenti si domandano come sia possibile che chiunque possa entrare con tanta facilità. Il sindaco, Edoardo Gaetano, esclude categoricamente, comunque, l'ipotesi dell'esistenza di un basista: «E' vero, non ci sono stati segni di scassi, ma da qui a dire che vi sia una talpa ne passa». Ma allora, come si spiega il fatto che le porte siano state richiuse dopo che qualcuno le ha aperte e lo ha fatto sicuramente possedendo la chiave? «Il nostro palazzo ha sette ingressi: chiunque nel normale orario di lavoro può intrufolarsi, restare dentro delle ore, portare via ciò che vuole, compresa una chiave per duplicarla e poi andarsene chiudendosi la porta alle spalle». E spiega: «Il Municipio ha un valore storico patrimoniale che va difeso e per questo la Soprintendenza ci obbliga a un sacco [illegible] vincoli». Porte e finestre, per esempio, non possono essere sbarrate. Adesso, per risolvere il giallo verranno adottati provvedimenti massicci: antifurti nelle stanze, telecamere nei punti cruciali del palazzo. Una spesa di decine di milioni. Basterà? Intanto sul tavolo del primo cittadino è piovuta un'interrogazione urgente. In cui si avanza nuovamente l'ipotesi di utilizzare i vigili urbani a presidio degli uffici [illegible]uli: «Oppure si potrebbe ricorrere a guardie private: questo in attesa che venga reso operativo il sistema di antifurto elettronico». E fino a quando il giallo non sarà risolto rimarranno i presupposti perché di tutta questa vicenda se ne continui a parlare

Donna di Ivrea

Maltrattava il figlio Condannata

IVREA

Per due anni aveva maltrattato quel figlio che poi il Tribunale dei minori le aveva tolto. Picchiandolo, insultandolo, addirittura imbavagliandolo perché non piangesse. Un'odissea, la storia di V. M., il bambino che oggi ha 8 anni e che da cinque è stato dato in affidamento a una famiglia di Torino. G. L. C., 44 anni, la madre naturale, è stata condannata ieri in Pretura a Ivrea a un anno di reclusione con la condizionale. Il pm Enrico aveva chiesto che la donna, per quei maltrattamenti durati due anni e iniziati nel '91, pochi giorni dopo la nascita del bambino, fosse condannata a un anno e mezzo. Una storia squallida, che si è consumata tra le mura domestiche di una alloggio nel centro storico di Ivrea: la mamma che picchia il bambino, il padre (impiegato alle poste a Ivrea) che assiste senza opporre resistenza. A inchiodare G. L. C. sono stati i testimoni che ieri sono sfilati davanti al pretore Tosco. Tutti associati del centro Gandhi, che si trova a pochi [illegible] da dove vive la famiglia naturale di V. M.. Dalla sede, durante le riunioni serali, sentivano quelle urla, quelle botte. E ieri lo hanno raccontato in Pretura: «Stai zitto bastardo - urlava quella donna - e il bambino continuava a piangere e più piangeva più aumentavano gli insulti e i colpi». Erano stati gli stessi aderenti all'associazione che nel '95 fecero scattare l'inchiesta del Tribunale dei minori e che consentirono al piccolo d'essere affidato a un'altra famiglia. Per l'avvocato della donna, Franco Ecclesia, la storia non è chiusa e afferma che ricorrerà in appello: «Troppo dura la sentenza: non esiste un teste oculare, tutta l'accusa si è basata solo su fatti sentiti, non visti». Ad incastrare la donna ci sarebbero stati anche due precedenti: prima di questa vicenda, infatti, le erano stati tolti già due figli per gli stessi motivi. **[gp. mag.]**

Da Montalto

Solidarietà ai profughi del Kosovo

MONTALTO

Il Canavese non smentisce la sua tradizione di solidarietà. Ieri, è partito dal magazzino di Nino Marinelli, a Montalto, il primo camion di aiuti umanitari diretto verso la Macedonia; raggiungerà il campo profughi di Bojane, e distribuirà gli aiuti anche alle famiglie che ospitano profughi del Kosovo. «Sono circa 120 quintali di materiale - spiega Marinelli -, raccolti in questi ultimi giorni e destinati soprattutto a bambini, donne e anziani: indumenti e scarpe nuove, prodotti per l'igiene personale, materiale didattico e giochi».

L'iniziativa, promossa dai responsabili canavesani del Consorzio Italiano di Solidarietà, ha la collaborazione dell'Alto Commissariato dell'Onu. E quindi autonoma dall'operazione Arcobaleno promossa dal Governo e verso la quale non mancano critiche. «Riteniamo - spiega Enrico Levati, portavoce del comitato che da anni segue le vicende della ex Jugoslavia - che l'azione del Governo abbia qualche margine di ambiguità. L'Italia, infatti, organizza l'invio di aiuti, ma dall'altra parte partecipa alla guerra, a fianco della Nato».



Enrico Levati

La raccolta di materiale, comunque, continua. Punto di riferimento resta ancora il magazzino Marinelli. «A chi volesse darci una mano - dice Levati - chiediamo solo di portare il materiale (vestiti e prodotti nuovi) già inscatolato ed etichettato». E ieri sera, a Ivrea, si è svolta una riunione per coordinare le disponibilità di vari enti e Comuni della zona all'accoglienza di profughi.

IN [illegible]

■ **CERESOLE, SENTIERI.** Il Soroptimist Club di Ivrea e Canavese, presieduto da Laura Alfieri Rivella, ha deciso di sostenere l'«Operazione [illegible]tieri» promossa dall'associazione Amici del Gran Paradiso. Due gli obiettivi: la [illegible] del sentiero che da Ceresole porta al rifugio Leonesi (con la richiesta di collaborazione agli alpini della XI zona) e il recupero della mulattiera da dai Chiapili sale al Nivolè.

■ **IVREA, [illegible]** In primo grado era stato condannato a 10 mesi di reclusione per falso ideologico e soppressione di atti, per un elaborato planimetrico (inutile) a riguardo di una cava di materiale inerte. Giovanni La Barbera, 48 [illegible], ex funzionario dell'Ufficio Tecnico di Ivrea, è stato ora assolto dai giudici della Corte d'Appello di Torino che hanno accolto il ricorso dell'avvocato Claudio D'Alessandro: gli argomenti dell'accusa, di natura indiziaria, sarebbero stati troppo ambigui per determinare la responsabilità penale.

■ **CASTELLAMONTE, NAVETTA.** Soppressi per il referendum di domenica sei dei 15 seggi in cui si voterà a Castellamonte. Chiuse le sezioni di Preparetto e Sant'Antonio mentre S.Anna Boschi e Muia accorpata a Spineto e Campo a Muriaglio. Non sono mancate le reazioni degli abitanti, che temono problemi per gli spostamenti. Per evitare disagi l'amministrazione ha predisposto un servizio navetta: da S.Anna verso Spineto il pulmino passerà alle 11, 17 e 20 di domenica; da Preparetto verso il capoluogo alle 9.30, 15.30 e 18.30.

■ **IVREA, BENEFICENZA.** L'associazione Aranceri della Morte, dopo aver incontrato il premio Nobel Rita Levi Montalcini, sarà sabato a Codogno (MI) per consegnare alla Nazionale Calcio TV il «guanto» della gentil disfida, in vista della partita a favore dell'Aism che si giocherà a Ivrea il 22 maggio. «Si tratta di un autentico guanto - dicono gli aranceri - appartenente ad una armatura medioevale, montato su una struttura metallica». Per la trasferta di sabato ci sono ancora dei posti disponibili: per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 0338.4602509.

DOVE & QUANDO

[illegible] Il neonato gruppo, una big band emanazione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, si esibisce alle 21 all'auditorium dell'hotel La Serra di Ivrea in un divertente concerto jazz. Partecipa alla serata la cantante Laura Conti. L'iniziativa è promossa dal Rotaract Club di Ivrea e ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alla Comunità alloggio per minori di Ivrea.

INCONTRI DEL [illegible]RDI'. Torna l'appuntamento mensile con gli incontri del Venerdì promossi dal Centro etnologico [illegible] diretto da Amerigo Vigliermo. Alle 21, nel salone del Coro Bajolese in via dei Ribelli a Bajo Dora di Borgofranco, sono di scena i Cantori Salesi, che presentano una serata dal titolo «Il canto narrativo nel segno di Costantino Nigra».

DO[illegible] Il Comune di Rivarolo, con il patrocinio di Regione e Provincia, organizza per le 20.30 nella sala consiliare del municipio un convegno dal titolo «Doping! Oltre lo sport - Sport sano e cultura degli antidoti per il futuro dei nostri giovani». Intervengono il consigliere comunale delegato allo sport Achille Pesce, il sindaco Edo Gaetano, l'avvocato Anna Giuliucci, il medico del Centro di medicina sportiva rivarolese Gian Carlo Scandone, il presidente [illegible] Panathlon Club Sergio Bacchio, l'aiuto cappellano del carcere delle Vallette don Mario Loi, il campione olimpionico Livio Berruti e l'assessore regionale Giampiero Leo. La partecipazione alla serata è libera.



Livio Berruti

DIAPOSITIVE E [illegible] Nel padiglione allestito nell'area delle ex Casermette di Locana, alle 21, vengono proiettate le diapositive relative alle varie tappe del rally scialpinistico «Frusta garet». Al termine si balla con la musica della discoteca mobile Explosiva. Organizzazione curata dalla Pro Locana.

AIDO. Nella sala [illegible] del municipio di Strambino, alle 21, incontro promosso dalla sezione Aido di Ivrea per presentare la manifestazione «Giornata della rosa» in programma il 22 e [illegible] maggio.

[illegible] Sono gli «Scontrino alla cassa», ovvero gli attori [illegible] Paolo Maricondo e Marco Terenzi, ad animare la serata della Cricca del Chigno di Caluso con lo spettacolo - [illegible] prima assoluta per il Piemonte - «Telespressione costante». Appuntamento oggi e domani alle 22. Il biglietto costa 15 mila lire. Prenotazioni allo 011/9831580.

I DILEMMI [illegible]. Si conclude, alle 15 nell'aula magna del liceo «Botta» di Ivrea, il ciclo di incontri dedicato ai «Dilemmi della politica di fronte alle sfide di fine millennio». Il professor Luigi Bonanate, dell'Università di Torino, parla della «Questione della democrazia nel «nuovo» ordine mondiale».

ANTICOMUNISMO. Il coordinamento provinciale di Forza Italia e quello del collegio 9 organizzano una rappresentazione teatrale tratta da «Il libro nero del comunismo». Alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea.

[illegible] Organizzato dall'associazione Arteinsieme, inizia alle 20.30 nel salone polivalente di Strambino un ciclo di incontri con pittori contemporanei che «raccontano» la propria arte.

SERATA DANZANTE. Nel parco di Villa Ogliani a Rivara si balla, questa sera, con la discoteca mobile Nightlife di Radio Alfa. L'iniziativa è promossa dal locale gruppo Alpini, che festeggia il settantesimo anniversario di fondazione.

[illegible]ATA DI [illegible] Inizia alle 21, al centro commerciale Bennet di Pavone, una sfilata di moda con capi della collezione primavera-estate.

MUSICA TRADIZIONALE. All'Anfiteatro di Montalto si svolge, a partire dalle 21, un concerto di musica tradizionale francese. Partecipa il gruppo La Chavannée. Il biglietto costa 15 mila lire.

CERNOBIL. Serata di solidarietà, alle [illegible] nel salone comunale di Orio, organizzata dal locale Gruppo Donne: viene presentata l'attività della fondazione «Aiutiamoli a vivere», che si occupa dell'accoglienza dei bambini bielorussi provenienti dalla zona di Cernobil.

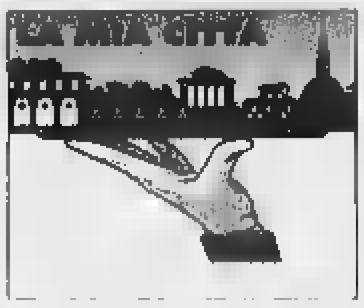
IN BIRRERIA. Alla Piola di Borgiallo, dopo le 22, suona il gruppo country The [illegible] Jack trio.

MERENDA [illegible]OIRA. Prenotazioni [illegible] oggi (allo 0125/76769) per la merenda sinoira che si svolgerà domenica, alle 17, al salone polivalente della Pro loco di Parella.









IL «Parcheggi sardina e viabilità ormai compromessa»

Ciclopista e automobili Via Filadelfia in rivolta

Giacomo Bramardo

Via Filadelfia rovinata, viabilità compromessa, parcheggi-sardina, aumento dello smog e del caos. Colpa della pista ciclabile. I residenti sono sempre più sul piede di guerra con il Comune per la costruzione della corsia riservata alle due ruote, che da mesi ha trasformato in cantiere i marciapiedi di via Filadelfia. Una ciclopista pensata con una logica che, man mano che il progetto prende forma, sfugge alla maggior parte di automobilisti, pedoni, spesso degli stessi ciclisti che ci dovranno pedalare. E fioccano le proteste. Quelle di privati cittadini, dei negozianti, della Circoscrizione 2 (che ha fatto partire una raccolta di firme, già 200 in poche ore). Ma anche proteste dalla Centrale del Latte, che oggi scrive: «Sarebbe stato opportuno consultarci prima di realizzare l'opera. Il semplice spostamento sull'altro lato della strada avrebbe evitato i pericolosi incroci con il traffico dei passi carrabili nostri, della ditta Gerbi e del distributore Esso all'angolo di corso Orbassano».

Invece, quando la pista sarà ultimata, i ciclisti dovranno fare i conti con le auto che tagliano la strada per andare a fare benzina, con i camion e le cisterne che entrano ed escono ad ogni ora del giorno e della notte dalla Centrale del Latte, con mamme e carrozzelle che senza guardare sbucano fuori dai negozi via Filadelfia nel tratto tra i corsi Agnelli e Orbassano.

Intanto, a farne le spese ci pensano già gli automobilisti. Da loro sono arrivate le proteste più violente. sono diventati matti? - sbotta Giancarlo Febbio, 43 anni -. Da anni faccio questa strada per andare a lavorare, mai visto un simile casino. Sarò costretto a cambiare percorso: via Filadelfia è diventata un imbuto, un ingorgo continuo. Per non parlare dei parcheggi a pettine. Si passa a pochi centimetri dalle vetture: se qualcuno mette la retromarcia per uscire, non ha visibilità e ti centra in pieno. Non passa giorno che non ci sia l'incidente. E quando succede, è il caos: tutto intasato per discutere, scambiare i dati. Non c'è un posto dove accostare. Dovrebbero allargare le carreggiate, invece le restringono».

Siamo andati a controllare, martedì pomeriggio, alle 18. Nel primo tratto, da via Giordano Bruno a corso Unione Sovietica, il traffico è scorrevole e accettabile. Lo stesso per attraversare l'isolato alle spalle del vecchio stadio Comunale. I problemi arrivano da qui in poi. Il traffico si intasa quando le auto imboccano via Filadelfia da corso Agnelli (direzione via Guido Reni). A quell'ora il lungo serpentone è immobile, con gli scarichi che sfiatano. Non si va e la coda blocca spesso corso Agnelli, facendo perdere semafori verdi anche ai tram. Percorsi i primi cinquanta metri su due file (con parcheggi in linea al marciapiede) le auto si imbottigliano: carreggiata si restringe per fare posto ai parcheggi «a pettine», auto stipate dine. Un fuoristrada o un'auto medio-grande, per fare manovra deve bloccare per forza il traffico in tutti e due i di marcia: «tutti fermi, devo parcheggiare». Una Volvo oppure una station wagon in lunghezza dalle strisce bianche invadendo la corsia. Si procede sfiorando davvero i paraurti di chi è fermo. E se qualcuno si sporge per uscire, la collisione è garantita. Sull'asfalto ci sono le tracce di «fanalini» rotti di recente. La mezzeria da 48 ore è stata spostata più in là, in centro carreggiata, per colmare la differenza di quel paio di metri di marciapiede in più «rubati» sulla destra dalla ciclopista. Adesso, ogni trenta metri circa c'è una piantina che cresce.

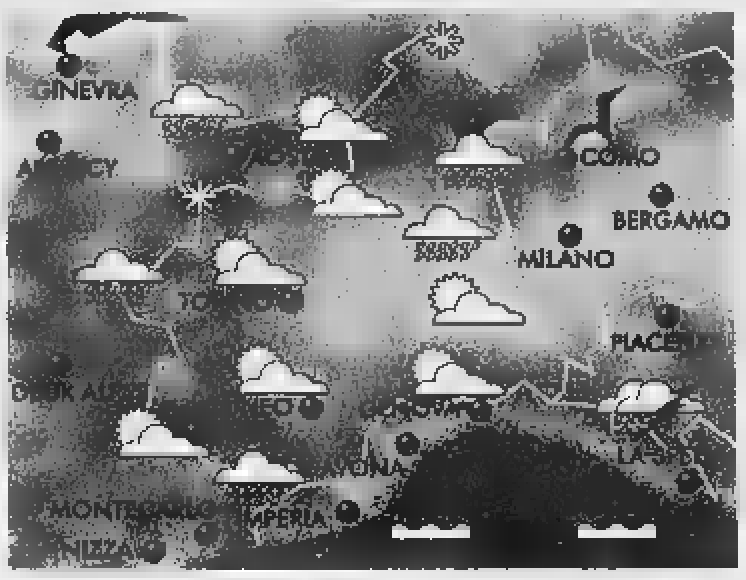
Si arriva all'incrocio con via Tripoli. Ma fino a Orbassano l'ingorgo continua. Nell'isolato successivo, dove c'è la Centrale del Latte, la situazione migliora. Per poco. Un altro effetto-imbuto è in agguato, nel tratto da corso Siracusa a via Guido Reni. Ce ne andiamo convinti della fondatezza di chi protesta, rifacendo masochisticamente il percorso inverso. Ciclisti incrociati in mezz'ora: 6. «Ma la ciclopista è ancora un cantiere», come ricordano dal Comune rispondendo alle proteste dei cittadini. E, a chi lamenta lo scarso utilizzo di quelle esistenti, come pista di corso Agnelli-Duca degli Abruzzi, l'ingegner Luigi Spina risponde che «è sottoutilizzata perché costruita quasi vent'anni fa, con gravi carenze progettuali. Ora che i lavori di ristrutturazione saranno ultimati, prevediamo un traffico di 1500-2000 bici al giorno». Si vedrà.





Due immagini di via Filadelfia Sopra i contestati parcheggi a lisca pesce «Si passa a pochi centimetri dalle vetture e se qualcuno innesta la retromarcia non ha visibilità e ti centra in pieno»

COME SARA' IL WEEK-END



LA SITUAZIONE

Le perturbazioni atlantiche continuano a scorrere sul continente europeo alternando giornate pio- a giornate soleggiate. Il fine settimana non si prevede favorevole per le condizioni del tempo su tutte le regioni che saranno interessate da annuvolamenti diffusi con piogge isolate a ridosso dei rilievi e nevicate sopra i 1500 metri.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

MONTAGNA

- CUNEESE. Inizialmente sereno o poco nuvoloso incremento della nuvolosità ad iniziare dalle zone Alpine. Isolate precipitazioni specie sui rilievi. Temperatura in riduzione. Venti moderati da SW. Zero T. al 1900 metri.
- VALLI CHISONE, SUSA, LANZO, CANAVESE. La giornata si presenterà serena o poco nuvolosa ma le nubi aumenteranno nel corso della giornata. Piogge e previste sui rilievi. Venti forti da SW. Temperatura in ribasso. Z.T. a 1500 metri.
- VALLE D'AOSTA, OSSOLA E SESIA. Nuvolosità intervallata da schiarite ma con tendenza al peggioramento in serata. Possibili piogge e nevicate sui rilievi sopra 1200 metri. Temperatura in ribasso. Venti forti da NW. Z.T intorno 1200 metri

MARE

- RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia). Nubi intervallate da schiarite si affermeranno maggiormente con la probabilità di piogge specie sulle zone in-. Temperature stazionarie. Venti forti da SE. Mari mossi o molto mossi.
- RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia). Anche il settore la riviera risentirà di una copertura a tratti intensa intervallata da schiarite. Probabili precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Venti da S-Sw.

PIANURA

- TORINESE E VERCELLESE. Una stratocumuliforme subentrerà nel corso della giornata alle parziali schiarite. isolate precipitazioni in serata anche a carattere intenso. Temperatura in ribasso. Venti moderati da NW.
- LANGHE inizialmente ma tendente ad una copertura generale a carattere cumuliforme. Prob piovaschi o . Temperature minime. Venti moderati .
- LAGHI E BIELLESE. Nel pomeriggio molto nuvoloso piogge temporali diffusi sia sulle zone Alpine che sui laghi. tendenza a miglioramento in serata. Temperatura in ribasso. Venti moderati o forti da NW.

TENDENZA PER FINE SETTIMANA

L'evolversi della situazione non lascia intravedere alcun miglioramento per questo fine settimana. Qualche probabilità positiva si intravede nel corso della giornata di domenica ad iniziare dalle regioni Occidentali. Cercando di essere più precisi con il prossimo bollettino, per Piemonte, Liguria e V. d'Aosta prevediamo un graduale miglioramento nella serata tra sabato e domenica.

[A cura di Giorgio Minetti]

BOLLETTINO

Venerdì 16 Aprile

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con isolate precipitazioni. Temperatura stazionaria. Venti moderati Sud-Ovest. Visibilità buona

Con la collaborazione Comando Militare Regionale

IN CITTA'

MASSIMA	12,5
	9,5
UMIDITA' (ore 14)	84%
FINO ALLE ORE 19	1,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,8 mm
MEDIA (1913-1994)	88,1

MASSIMA	10	MINIMA	7,9
PRESSIONE (ore 20)			1002 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA		24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

ANNO FA

MASSIMA	13,6		1,9

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; alle ore 20 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 15 minuti, cala alle ore 20 e 42 minuti.

- quarto 9 aprile 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- Primo quarto 22 aprile ore
- Luna piena 30 aprile ore 17

sorge in direzione Est-Sud-Est, 50 minuti prima del Sole.

VENERE: brilla 275 volte più intensamente della Stella Polare.

Terra che si avvicina

GIOVE: è nella parte meridionale della costellazione dei Pesci

SATURNO: il Sole si avvicina a questo pianeta di quasi 1° al giorno.

IL FENOMENO: oggi, alle 17. Mercurio è alla massima distanza angolare dal Sole, a 27,6° ad Ovest della nostra stella

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gialuno 57 47; **CRI,** serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606; **Soccorso dentistico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44, Maria Vittoria, 43 93 111. Mauriziano 50 801. **Pronto farmaci** 167-00 66 22. **Eliambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244 5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317 71.27, **C. Rosa** 433 66 03, **C. Stella** 783 425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55 891. **Vigili** 460.60.60, **Stradale** 58.401; 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Centr. Uf. dom.** pass 436 01.66; inf. 167.019 95 85, **Tel. Viola** (funerali) 430 77.00. **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Alos** 167.019152; **Aeroporto** 56 76 361; **Satti** 167.217 216.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 63.35.328; 313.47 16, **Alcolisti** 812 37.49; **Alcolisti Anonimi** 435.4976; **A.V.O.** 319 89 18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 55.41.20, **C. Cardiopatici,** 43.64 873; **Epi '78** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel 436.31.11; Ciscal, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56 22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppe** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.54.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Narcesi** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** [illegible]
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino [illegible]
- **Trasfusioni sangue** 4997 0860-7705 5563
- **Centri Antiveleni** [illegible]
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) [illegible]
- **Alcolisti anonimi** [illegible]
- **Droga che fare** [illegible]
- **Ambulatorio veterinario** [illegible]

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) [illegible]
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

L'ospedale e il museo del libro

ANCHE i libri si ammalano, aggrediti da insetti e microscopici batteri. Pochi lo sanno, ma all'interno dell'ospedale del libro, vale a dire l'**Istituto Centrale per la Patologia del Libro**, c'è anche un particolare e insolito museo, unico nel suo genere. Fino al 19 aprile, in occasione della settimana della cultura, questo particolare istituto è aperto al pubblico. È così possibile visitare anche il museo e il laboratorio del restauro dove per l'occasione sono esposte le opere in lavorazione. Dagli specialisti dell'Istituto verranno mostrati gli interventi sulla pergamena, sulle legature e sull'Exultet di Salerno che risale al XIII secolo. Nel museo, che si trova in un caratteristico palazzetto ottocentesco immerso nel verde, si possono vedere esposti anche reperti quali supporti alla scrittura, inchiostri, numerosi volumi o frammenti di libri particolarmente malridotti, corrosi, accartocciati, carbonizzati, vittime del tempo e di fattori differenti. Diverse infatti possono essere le cause delle lesioni subite dalla carta: biologiche (insetti e microrganismi), fisiche (luce e calore), chimiche (inchiostri), ma anche eventi eccezionali come le alluvioni, i terremoti e operazioni belliche durante le quali i libri venivano impiegati per improvvisare barricate. Le visite si svolgono, previo appuntamento, tutti i giorni dalle 10 alle 16, domani dalle 9.30 alle 17.30 e domenica dalle 9.30 alle 12.30; le prenotazioni si ricevono al numero: 06482911

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]

TEATRI

ACCADEMIA STUDIOALLEGRA 06841606 v. Ravo 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **Se fossi fuoco** ironia e satira attraverso i secoli. Alle ore 11.30 **Il circo che non c'è e il mondo in scatola**. Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e mito** limiti alla base della cultura occidentale. Per le scuole

AGORA' 066874167 v della Penitenza, 33. **La voce umana** di Cocteau, con Siddhartha Brucchieri. Alle 21

ALFELLINI 066757570 v Francesco Carletti 5. **[illegible] e musica** con la Compagnia dei Alfellini e altri ospiti a sorpresa. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba 24. **La fortu[illegible]** di A. Curcio con S. Magherab, M. Lombardi. Alle 21

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle [illegible]

ARGENTINA 06804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. **Alcesti di Samuele** di Alberto Savinio regia di Luca Ronconi. Alle 20.30

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27. **La via vegetale** di Manuco Gan-mardu. Regia di Cecilia Calin. Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL [illegible] Presso la Casa delle Culture (v. S. Crisogono, 45) **Siddharta** di H. Hesse, di e con D. Valmaggi. Alle 21

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia 11/A. **Nemmeno per sogno** di Roberto Lerici, con Francesca Bianco [illegible] Buscemi. Alle 21

BRANCACCIO 0648[illegible] Merulana 244. **La gatta Cenerentola** favola [illegible] di R. De Simone. Alle 21.00 (abb. 255 - 2° venerdì serale)

CANTIERE 065899858 v. Gustavo Modena, 92. **Cronotopo** scritto e diretto da Giulio [illegible] Marco Valli. Alle 21.30

CENTRO CULTURALE DEGLI ARTISTI 064815902 v. degli Artisti, 37/A. Martedì 20 **In pizzeria** [illegible] con Beatrice [illegible], Eleonora Chenci. Ingresso [illegible]. Alle 17.30

CIRCO MACCHERONI 0632234452 tizzano. Fino al 18 aprile [illegible] internazionali capitanati dalla famiglia Togni. Spettacoli: tutte le sere alle ore 21. Sabato ore 16-17.30. Domenica 11-16-17.30. Lunedì Riposo

COLOSSEO Sala [illegible] 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Privacy** di Duccio Camerini, con [illegible] Colombari, A. Sandrelli. Alle 20.30. **Amici complici amanti** di H. Fierstein, con Fabio Canino, Manuela Morosini. Alle 22.30

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A. **Tratto da...** di Viviana Di Bert, con F. D'Ignazio, A. Bellocchio, F. Bocchieri, S. Palmisano. Alle 20.30. **Senz'acqua [illegible] e... cosse!!!** di Luigi Russo, G. Moretti con M. Andreozzi, C. Guarnieri. Alle 22.30

DAFNE 065667824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) [illegible] **di Chandler** [illegible] G. Feydeau, con E. Liberto, T. Del Monaco, A. Simioni. Alle 21. Domenica 18 **Pelle d'asino** da Perrault, regia di A. Di Francesco. Alle 16

DEI COCCI 065783501 2 v. Galvani 69 [illegible] **a tavola** di M.G. Sauvajon con T. Agnoponte, G. Petrazza. Alle 21

DEI CONTRARI 068845963 v. Taro 33/A [illegible] **te Esagono** letture di testi millenari di autori americani, inglesi e irlandesi. Alle 21.30

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta 18. **Come sarò ieri** scritto e diretto da M. Bruno con Stefano [illegible]. Alle 21

DEI SATIRI Sala Gianni Agus 066871639 v. di Grottapinta, 18. **Orgasmo e pregiudizio** (prima) di Ammendola e Pistoia, con Fiona [illegible], Diego Ruiz. Alle 21.15

DEL CENTRO 066867610 vicolo degli Amatriciani 2. Tutti i venerdì **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio e I. Valentini. Alle 21

DELLA COMETA 066784380 v. del Teatro Marcello 4. **Birdy is all della libertà** di Naomi Wallace, con Marco Bonini, Edoardo [illegible], Francesco Randazzo. Regia di Carlo Benso. Alle 21

DELLA BUGIA 065136204 v. [illegible] Raimondi Garibaldi. [illegible] Avviso ai soci [illegible] spettacolo [illegible] **chantant**. Alle 21

[illegible] 4233649, via [illegible] **Fifty fifty** spettacolo in due tempi di Verde, Marino, Rivieccio, con G. Rivieccio e M. Maglione. Alle 21.30

[illegible] Sala Grande 0668308735 v. dei Filippini, 17/A. **Il demone meschino** di M. Me[illegible] da F. Sologub. Alle ore 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Lunendolf** (prima) di A. Bergonzoni, con C. Aurey, A. Taveto. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 0668308735 v. dei Filippini 17/A. **Allegoria del tempo** di E. Carsana, con M. Pisani, M. Di Genova. Alle 22

[illegible] **Sala Orfeo** [illegible] dei Filippini, 17/A. Riposo

DI VIA SPERONI 064117287 v. Luigi Speroni 13. **Toccata e fuga** di D. Benfield, regia di G. Bonopane. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli 37. **Tre alberghi** di J. R. Baitz, con L. Zingaretti, Isabella Ferrari. Regia di T. Bertorelli. Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni). **Antonia Vagola Standola** di A. Frisio, con E. Alessi, M. De Luca, C. Lesti. Alle 21.30

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello con S. Lo Monaco. Alle 20.45 (V2)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183. **L'amante inglese** di M. Duras, con A. [illegible] G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno 11)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini 7. Lina Sastri in **Melos la terra del mare** di Lina Sastri. Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668693794 v. del Teatro Valle 21. **Guerra** ideazione e regia di Pippo Del Bono. Alle 20.45 (ultima recita)

EUCLIDE 068082511 piazza Euclide, 34/A. Il gruppo Eureka presenta **Canale zero** di Gioacchino Russo. Regia M. Busso. Alle 21

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco 15. La Compagnia [illegible] presenta **Che bella serenata** con G. Cirilli, R. Cerami. Alle 21

FURIO CAMILLO 0678347348 v. Camilla 44. **Sin-tonizione e Bambole Bambara** di Mescavina Sino. Alle 21.15

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci 37. **La rivoluzione di Tommaso Campanello** di M. Moretti con A. Foà, Du Pantano. Alle 21

GRECO 068507513 v. R. Leoncavallo 10/16. M. Scacca in **Trilussa favole in balletto** con E. Sale e il balletto di R[illegible] Greco. Alle 21

I MITI 066742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio) **30 la campana, c'è il giubileo** scritto e diretto da S. Sabel, con E. e G. Marselli. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 v. G. Zanazzo 4. **Rimbocchiamoci le tasche** di Natali, Fiorini con L. Fiorini, O. Di Nardo, T. Zevola. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78. M. Gioia in **Napoli muta - Viaggio a Napoli tra canzone e cinema muto** regia di G. Dell'Aglio. Alle 21

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 v. [illegible] 14. **Lei e lui... nel gioco delle coppie!** di D. Gianrotti, regia di R. Toscani. Alle 21

IVELISE 065868582 v. Capo d'Africa, 8. **Pinocchiata** con [illegible] Fortunata Grillo [illegible]. Alle 21.30

LA CHANSON 064873164 l.go Brancaccio 82/A. **Tazza 'e café chantant** con Lucia Cassini, Duo Gagliarde ed il balletto di Evelyn Hanack. Regia di Carlo Nistri. Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA 0658330817 v. Aurelio Saliceti 1/0. **Il pesciolino d'oro** con S. Iattoretti, R. Tesauri, G. Pedace, regia di I. Nannata. Età dai 5 anni. Alle 10.30

LE SALETTE 066853867 vicolo del Campanile 1/3. **Clandestino** di Luca Pizzurro con L. Pizzurro, M. Belardi, F. Biria. Alle 21

MANZONI 063223634 v. Monte Zebio 14. **I tre moschettieri** di Ammendola e Pistoia con Carlo Alighiero, Pino Ammendola. Alle 21

MONGIOVINO 065139405 via G. Genocchi 15. **Storie di Babar l'elefantino** con le marionette degli Accettella. Alle [illegible]

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano 17. Gigi Proietti in **Prove per un recital**. Alle 21

PALAGREASE 06220725 piazzale Clodio. **Grease** con L. Cuccarini, G. Ingrassia, M. Carlora, R. Fusco. Alle 21

PARIOLI SALA A 068088299 v. G. Borsi, 20. **K2** di P. Meyers, con A. Gassman, Bruno Armando. Alle 21.30 (turno V2)

PICCOLO ESQUILINO 064466464 v. Napoleone III 4/C. **Gira e gira e fai la ruota** e Giraldeo e Fan ne. Sardo ne la solo e ne la cando (prima) con Carla Jiuri, Bruno Tili. Alle 21

POLITECNICO 063219891 v. Tiepolo, 13A. **Il pesttino sotto sempre due volte** di J. Cain con Vincenzo Zingaro, Annalena Lombardi. Alle 21.15

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98. **L'amico di papà** di E. Scarpetta con F. Gravina, C. Giva. Alle 21

ROSSINI 066802770 p. S. Chiara 14. **Er Marchese del Grillo** regia di A. Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, M. Panini, L. Greco. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino 5. Sala Petrolini **Oratorio** [illegible] Shakespeare [illegible] regia di A. Di Stasio. Alle ore 20.30 Sala [illegible] **Miseria e grandezza nel camerino n. 1** di Ghigo De Chiara con S. Azzetta, A. Lolli, M.C. Navarra, M. Podeschi, G. [illegible]. Alle 21

[illegible] Sala Teatro **Margherita, Capricciosa, [illegible] e 4 stagioni** di Ammendola e Pistoia con [illegible]. Alle 21. Saletta [illegible] **La Apriti cielo** di [illegible]. Alle 21.30

SALONE MARGHERITA [illegible] v. Due Macelli 75. **Il Rinaldone** [illegible] D. Leoncavallo, N. Caldonazzo, M. Dur. Regia P. Pingitore. Alle 21

SAN GENESIO 063223432 via Podgora 1 (ang. Piazza Mazzini). La Compagnia Teatro Iponiro presenta **Top secret** di [illegible], regia di Vasco Pugesi. Alle 21.15

SISTINA 064260711 v. Sistina 129. **Rugantino** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Mardani, regia di P. Garinei. Alle 21

SPAZIO UNO 065896974 vicolo dei Panieri 3. **Morte Funesta** di Dario Bellezza con P. Baldelli, C. Cassera, A. Cartano, F. Pasquini. Regia di A. Martelli. Alle 21

STABILE DEL GIALLO 063011333 v. Cassia 871. **La valle della paura** di Sir Arthur Conan Doyle, regia di Giancarlo Sisti, con Cirp Scalea, Pinaldo Ferrante. Alle 21.30

STABILE S. FRANCESCA ROMANA Piazza [illegible]. **Come si rapina una banca** di S. Ragusa. Alle 21

STANZE SEGRETE 066872903 v. della Penitenza 3. Venerdì **Le Souper - a cena con il diavolo** di J.C. de Brisville, regia di L. Cottoni, con L. Cotturri, L. Biagini. Alle 21. Martedì Quartetto [illegible] "C'era una volta" cabaret musicale. Alle 21. Mercoledì serata di musica jazz con Marcello Rosa e la [illegible]

[illegible] STABILE DEL COMICO 062440962 v. Cardinal della Rocca 6/e. **Pensavo fossero amore e invece erano armani** di Sara Tobitti con Sara Iotocchi, Massimiliano Giulio Benvenuti, Andrea Quatiglioni. Alle 21

TEATRO DELL'ANGELO 063700928 via S. De Saint Bon 19. **L'ignorante e il folle** di T. Bernhard. Alle 21. Domenica 18 **I sentieri della poesia** Letture di A. Milla. Alle 21

TEATRO SETTE 0644236562 v. Benevento 23. La Compagnia Sopar in **E Dio creò il peccato** di N. Manfredi con N. Di Lerma, I. Buono, R. Giordano, F. Borroni, T. Taboo, G. Pacocco, M. Arduzzi. Regia [illegible] Ribaud. Alle 21

TEATRO [illegible] (Valmontone) [illegible] **Anche un cactus a volte può fiorire** di Brillet, Grady. Regia di Ugo Cardinale con U. Cardinale, V. Tonel, C. Tioli. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 066881444 v. Garibaldi 30. **September song** di G. Gallegachi con Paola Ferrari, Mario Pavlo

TEATRO VERDE 065882034 Circonvallazione Gianicolense [illegible] **I musicanti** di Roberto Marafante. Alle 10.30. **In [illegible] catastrofe** [illegible]. Alle 21

TORDINONA 0668405890 via degli Acquasparta 16. Sala Pirandello. **Cuori scoppiati** di Renato Giordano con Roberto Posse, Giusy Amato. Regia di Renato Giordano. Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio 97. G. Valenti in **Pieno col peperoncino**. Alle 21

VITTORIA 065740170 Pzza S.M. Liberatrice, 8. **The Letterati** Alle 17 (ing. gratuito). **Ma che c'entra Peter Pan?** di A. Bassetti, regia Antonio Calenda. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli. Giovedì 22 **Don Chisciotte** balletto [illegible]. Alle 20.30 (prima) [illegible]

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale [illegible] Spettacolo della Scuola di Danza del Teatro [illegible]. Alle 20.30

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA [illegible] **Sala Johann Strauss** [illegible]

ACC. FILARMONICA ROMANA S. CASELLA [illegible]

ACC. ROMANA DI MUSICA [illegible]

ACQUARIO ROMANO [illegible]

[illegible] ARGENTINA - CASA ARGENTINA [illegible]

ARTS ACADEMY [illegible]

ASS. CULTURALE MUSA [illegible]

ASS. FRA I CIOCIARI [illegible]

ASS. LA NOTA AZZURRA [illegible]

ASS. MUSICA E MEDICINA [illegible]

ASS. MUSICALE PARNASO [illegible]

ASS. NOVA AMADEUS [illegible]

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO [illegible]

ASS. ROMA SINFONIETTA [illegible]

ASSOCIAZIONE SCUOLA SYLVESTRO GANASSI [illegible]

AULA MAGNA LUC [illegible]

BRANCACCIO [illegible]

CAPPELLA DI SAN LAURO [illegible]

CHORDE CHITARRA INSIEME [illegible]

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI [illegible]

CONCERTI A PALOMBARA SABINA [illegible]

CONCERTI DEL TEMPIETTO - AREA ARCHEOLOGICA DEL TEATRO MARCELLO [illegible]

FESTIVAL DI PASQUA [illegible]

GHIONE [illegible]

GRUPPO MUSICA INSIEME [illegible]

MENDELFLOR MUSIC [illegible]

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA [illegible]

ROMANAE VOCES [illegible]

INTERCLUB SERVICE [illegible]

ORBIS [illegible]

PLANETARIO [illegible]

PREBIS [illegible]

PRENOTICKET [illegible]

QUADRIFOGLIO [illegible]

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA [illegible]

ACCADEMIA BRITANNICA [illegible]

ACCADEMIA DI FRANCIA - VILLA MEDICI [illegible]

ACCADEMIA TEDESCA [illegible]

ART CENTER ACEA [illegible]

BIOPARCO [illegible]

CASA DI GOETHE [illegible]

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 [illegible]

CHIOSTRO DEL BRAMANTE [illegible]

COLOSSEO [illegible]

[illegible] STABILIMENTO BIRRA PERONI [illegible]

GALLERIA BORGHESE [illegible]

GALLERIA CERVANTES [illegible]

GALLERIA DELL'ISTITUTO [illegible] LATINO-AMERICANO [illegible]

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA [illegible]

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA [illegible]

ISTITUTO POLACCO DI ROMA [illegible]

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO [illegible]

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO [illegible]

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA [illegible]

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA [illegible]

MUSEO ETRUSCO [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI [illegible]

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ORIENTALE [illegible]

MUSEO [illegible] DI CASTEL SANT'ANGELO [illegible]

PALATINO [illegible]

PALAZZO ALTEMPS [illegible]

PALAZZO [illegible] [illegible]

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI [illegible]

PALAZZO MASSIMO [illegible]

PALAZZO RUSPOLI [illegible]

PALAZZO [illegible] [illegible]

TEATRO DEI DIOSCURI [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100; via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67; piazza del Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/t in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

USL RM/C: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Cirulla 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/a, via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paccioni 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Doneggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via dei Fienaroli, 27/28 tel 5884097. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel 6875930. Orario lunedì ore 16.00-24.00 dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel 76960869. Orario: tutti i giorni ore 9.00-23.00

[illegible] ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826 [illegible] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00 domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte

[illegible] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[illegible] - via del Corso, 26/27 tel 3204942. Orario lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, [illegible] 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

[illegible] VIA DI RIPETTA via Ripetta [illegible] 3207305-36003631. Orario lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Gubbonari, 76/77 tel 68804192; via Nazionale, 71 tel 4826985, via del Governo Vecchio, [illegible] tel 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [illegible] prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi 7 tel 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, conferenze con maxischermo per proiezioni

[illegible] NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel [illegible]. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel 4824151. Orario dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-[illegible] diversi piani la libreria [illegible] eventi e presentazione di libri

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALAB - CAVE via di Monte Testaccio, 69 tel 065782090. Alle 21.30 [illegible] musica pop con gli A.A. Vendesi. A seguire le selezioni musicali del dj Stefanino P. (house) e nella sottostante [illegible] dj Claudio Tiberi

ALEXANDERPLATZ via Ostia 9 tel 0639742171. Alle 22.30 concerto di musica jazz con Kyle Eastwood, figlio del celebre Clint Eastwood

ALICE'S CAFÈ viale G. Marconi 15, tel 0651842490. Dalle 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni multimediali. Un cybercafè di ispirazione newyorchese. Drink bar, ampia gastronomia e televisione satellitare

APERTO PER RESTAURO via del Mandrione 324, tel 067740006. Alle 22 concerto pop con i Mucca Macca

ARRIBA ARRIBA via [illegible] Capannelle 104, tel 067213772. Alle 21.30 concerto di musica [illegible] con i Saba. A seguire le selezioni del dj Max Liberati e l'animazione di Steve Emetusi

BABYLON CAFÈ via Aragona, 468. tel 06799[illegible]. Alle 20.30 "Full Monty Night" striptease maschile. A seguire selezioni commercial, anni 70 e 80, groove, funky

[illegible] via dei Fienaroli 30/ (Trastevere), tel 065813249. Alle 21.30 musica brasiliana dal vivo con i Berimbau, animazione con Coimbra e Claudinh

[illegible] MAMA vicolo [illegible] Francesco a Ripa [illegible], tel 065812561. Alle 22 concerto dei Rarndoos

BLUES RIVER via [illegible] 35, tel 06407[illegible]. Alle 22 concerto [illegible] con i Prodotti Speciali

CAFFÈ LATINO via Monte Testaccio, 96 (Testaccio) tel 0657288324. Alle 22 concerto di musica pop [illegible] Fermondo Fendi. A seguire le selezioni musicali del dj Francesco Bruni

CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel 065745019. Alle 22 concerto dei Carthinha Band. In consolle i dj [illegible] & Ivan

CENTRO SOCIALE BRANCALEONE via Levanna, 11 [illegible]. Alle 21 "Agatha" serata in collaborazione con Radio Città Futura che presenta [illegible] da Londra

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti 25, tel 0347/6146544. Alle 22 concerto dance con i Figli delle Stelle

EL ESCARABAJO via della Magliana 63/e, tel 065561239. Alle 22 flamenco [illegible] Gipsy [illegible]

EX MAGAZZINI via dei Magazzini Generali 8 bis, tel [illegible]. Alle 21.30 cena di teatro con Massimo [illegible]. Alle 23 selezioni dei dj Kurt, Roland e Funk

[illegible] via Caio Mario 16/a (Prati) tel [illegible]. Alle 22 pianobar con Mauro Di Nunno

[illegible] via Lucrezio Mariani 10 (Frascati) tel 069419629. Alle 22 concerto di [illegible] rock e punk con la band degli Zen

FOLKLEA [illegible] Alle 21.30 concerto blues con i Lando in Corso

FORTE PRENESTINO via F. Delpino [illegible] tel 0621807855. Domani alle 22 concerto degli [illegible]

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin 42 tel 063725091. Alle 22 concerto di musica jazz con gli [illegible] Jazz Band

FOUR XXXX PUB via Galvani 29 tel [illegible]. Alle 22 musica jazz con Gallows-Prosperi Jazz Trio

GILDA via Mario de' Fiori 97 tel [illegible]. Alle [illegible] "Un sera di cabaret" con gli Scorbino alla Corsa [illegible]

GIULIO PASSAMI L'OLIO via di Monte Giordano 28, tel 0668803288. Dalle 16.30 alle 2.30 cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè

HANGOUT via Ostiense 131/h tel 065783146. Alle 21 serata con le selezioni dance del dj Andrea Giordano

[illegible] via Amba [illegible] (San Giovanni) tel [illegible]. Alle 22 concerto di musica jazz con Tiffany Latin Jazz Quartet

I [illegible] DI [illegible] via dei Sabelli 38/a, tel 064454382. Alle 22 musica funky-dance con i Jupiters Moon

IL LOCALE vicolo del Fico 3, tel 066879075. Alle 23 concerto folk dei G.T.O.

IL POSTO DELLE FRAGOLE [illegible] 0647824866 [illegible] Metropolitana

MEMPHIS BELLE [illegible] Alle 22 [illegible]

PICASSO via di Monte Testaccio 63, tel 065742975 [illegible] con il dj Gabriele [illegible]

PULP VILLAGE via Meropola 13, tel 067010630. Alle 22 [illegible]

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, tel 0657[illegible]. Alle 20.30 [illegible] selezioni del dj Fabrizio Marini

SPEEDY GONZALES TRE via degli [illegible] di Cesare 2, tel 0658333494. Dalle 20.30 "Boom Boom village party" a cura del dj Jeff Terry

THE DRUNKEN SHIP piazza Campo de' Fiori 20/21, tel 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico

TRANSILVANIA via delle Conchiglie 23 (Fiumicino) tel 0360-705864. Disco pub "horror" che offre cocktail [illegible] e tanta musica

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel 066786472. Pub su due piani in perfetto stile irlandese

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel 063201698. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno

TRAME

A CIVIL ACTION. Giudiziario. John Travolta è un avvocato all'apice della carriera che sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche hanno causato un'epidemia mortale di leucemia.
[Alhambra 1, Barberini 3, [illegible]lle Mimose 1, Embassy, Eurcine 2, Jolly 1, Maestoso 1, Pasquino, Warner Village 7 e 12]

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.
[Cola Di Rienzo, Lux 3, Maestoso 4]

BIGLIETTI D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti bagarini di New York: egli s'innamora di una studentessa di cucina e decide di cambiar vita per lei.
[Antares 1, Delle Mimose 3, Doria 2, Lux 6, Madison 3, Savoy 1, Trianon 2, Warne[illegible] 9]

DEMONI E DEI. Biografico. Ian McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli [illegible] Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.
[Cinema Lucky Blu, Quattro Fontane 2]

IL CIELO IN UNA STANZA Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio; questi scoprirà così che anche lui è stato giovane.
[Academy Hall, Antares 2, Atlantic 4, Ciak 2, Doria 1, Europa, Galaxy Glove, Garden, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Village 17]

I [illegible] Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta le gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del [illegible]
[Ambassade, Atlantic 1, Broadway 1, Empire, Excelsior 1, Gregory, New York, Royal 1, Sala Troisi, Warner Village 2]

IN FONDO [illegible] CUORE Drammatico. [illegible]la hall di un grande albergo una donna per[illegible] il figlio piccolo; nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.
[Atlantic 5, Capitol, Reale 2]

I RUBACCHIOTTI Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa dei piccoli inquilini.
[Golden]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si [illegible] per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
[Atlantic 3, Capranica, Quirinale 2, Ritz, Warner Village 4]

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
[Capranichetta]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.
[Alcazar, Archimede, Eden, Maestoso 2, Quattro Fontane 1]

MAFIA! Comico. Parodia dei film sulla mafia, la pellicola di Jim Abrahams («L'aereo più pazzo del mondo», «Hot shots!») narra le esilaranti vicende della potente famiglia Cortino.
[Apollo, Doria 3, Galaxy Mercurio, Missouri 2, Tristar Blu, Warner Village 13]

MILONGA. Poliziesco. Nel nuovo film di Emidio Greco («Porte aperte») Giancarlo Giannini è un commissario che indaga sull'omicidio di una star televisiva.
[Giulio Cesare 3]

[illegible]. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glasgow per i funerali della madre: esordio alla regia per Peter Mullan, l'attore di «My name is Joe» di Ken Loach.
[Greenwich 1]

8 MM. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna.
[Delle Mimose 2, Galaxy [illegible]re, [illegible] 1, Madison 2, Metropolitan, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, [illegible]rner Village 6 e 11]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della com[illegible] terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i [illegible] pazienti.
[Alhambra 3, Jolly 3, Lux 4, Madison 1, Missouri 1, Odeon 3, Superga, Warner Village [illegible] e 14]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei (l'emancipazione femminile è di là da venire) invece no.
[Fiamma 1]

[illegible]. Drammatico. Il tormentato rapporto tra un cinquantenne (Nick Nolte) e il padre perennemente ubriaco (James Coburn, premio Oscar per l'interpretazione) è al centro del nuovo film di Paul Schrader «American Gigolò».
[Augustus 1]

VOGLIO STARE SOTTO AL LETTO. Commedia. Michelle Hunziker è una violinista che si innamora di un aspirante commediografo «vittima» delle bizzarrie di un produttore.
[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Etoile, Excelsior 2, Paris, [illegible] 1, Warner Village [illegible]]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE ARIA [illegible] · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Joseph Fiennes Shakespeare innamorato

VINCITORE all'Oscar (sette premi, compreso quello al miglior film), scritto anche dal teatrante inglese Tom Stoppard, è un film in costume brillante, dinamico, divertente e sentimentale, uno scherzo colto, un gioco intellettuale. Della vita di Shakespeare non si sa quasi nulla, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: il film la immagina nei modi più shakespeariani raccontando il fiorire del teatro a Londra nell'età elisabettiana alla fine del Cinquecento, il travestimento o lo scambio o la somma dei sessi, i duelli e le risse, le rivalità fra teatranti, le apparizioni della Regina, la nascita di «Romeo e Giulietta». Si ipotizza che una giovane gentildonna si travesta da uomo per poter recitare (il palcoscenico era allora vietato alle donne), che si innamori ricambiata di Shakespeare e che dopo aver sposato un altro per ubbidire alla Regina, gli ispiri anche «La dodicesima notte». Duelli violenti, scontri, risse veloci invadono il palco col mescolarsi di teatro e vita. Gwyneth Paltrow è perfetta. Scritto benissimo, il «pastiche» shakespeariano ha, oltre l'astuzia e l'efficacia dell'idea, la ricchezza e l'accuratezza della produzione: i costumi di Sandy Powell sono un capolavoro.

SHAKESPEARE IN LOVE
di John M[illegible]n, con Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth. Produzione Usa, 1998.
[Barberini 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Intrastevere 2, Jolly 2, Lux 6, Maestoso 3, Odeon 2, Warner 1 e 16]

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195
Voglio stare sotto il letto di e con Bruno Colella, con R. Papaleo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666017154
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.00-22.10 L. 13.000
Sala 2 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 15.00-17.35 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Voglio [illegible] il letto** di e con Bruno Colella. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

ANTARES viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il cielo in una [illegible]** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
[illegible] di Jim Abrahams, con Jay Mohr, Billy Burke. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede, 71 tel. 063242508
La fortuna di [illegible] di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 0676106556
Sala 1 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Voglio stare sotto il letto** di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 5 **In fondo al cuore** di U. Grosbard, con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 6 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668875455
Sala 1 **[illegible]** di Paul Schrader, con Nick Nolte, James Coburn. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Elizabeth** di Shekhar Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza Barberini 24/25/26 tel. 064827707
Sala 1 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta. Orario 10.30-12.50-15.15-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] via Nazionale 36 tel. 0623034106
Sala 1 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.10-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Voglio stare sotto il letto** di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 063236619
In [illegible] al [illegible] di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465
[illegible] e la [illegible] di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
La [illegible] di un soldato non piange [illegible] di James Ivory, con K. Kristofferson. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.30-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito 75 tel. 066832724
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.35 L. 13.000

DEI PICCOLI viale della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
Babe va in [illegible] Orario 17.00-18.40 L. 7.000 **Festen-Festa in famiglia** Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **A Civil Action** Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **8mm-Delitto a luci [illegible]** VM14. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Biglietti... d'amore** Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un tè con Mussolini** Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
Sala 1 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Mafia!** di Jim Abrahams, con Jay Mohr, Billy Burke. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
La fortuna di Cookie di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 16.00-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245
A Civil Action di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
[illegible] di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 066876125
Voglio stare sotto il letto di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **Le parole che [illegible] ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] in love** di John Madden. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Un tè con Mussolini** di Franco Zeffirelli, con Cher. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] corso Italia [illegible] tel. 06442497??
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296
Sala 1 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Voglio [illegible] il letto** di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 **La vita [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
[illegible] famiglia di Thomas Vinterberg, con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

FIAMMA via Bissolati 47 tel. 064827100
Sala 1 **Pleasantville** Orario 14.30-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Ferdinando e Carolina** Orario 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

[illegible] via P. Matti, 10 tel. 0661662378
Marte **L'ultimo mundial** di Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, con Angelo Orlando, Armando De Razza. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Saturno **La [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Mercurio **[illegible]** di Jim Abrahams, con Jay [illegible] Billy Burke. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Venere **[illegible] a luci [illegible]** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Giove **[illegible] in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti, Ricky Tognazzi, Elisabetta Pel[illegible]. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-[illegible] 13.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848
Il cielo in [illegible] di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO via Nomentana [illegible] tel. 0644250299
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **Le parole che non ti ho [illegible]** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 14.40-17.15 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in [illegible]** di John Madden, con Gwyneth Paltrow. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Milonga** di Emidio Greco, con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] viale Tazio 36 tel. 0670496602
I Rubacchiotti di P. Hewitt, con J. Goodman. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Orphans** di Peter Mullan, con Douglas Henshall, Gary Lewis. Orario 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Train de vie** di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Le mele** di Samira Makhmalbaf, con Massoumeh [illegible], Zahra Naderi. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII [illegible]
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068[illegible]326
[illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 **8mm-Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Giamaica** di Luigi Faccini, con Giuseppe Apollonio, Zeremariam Benini. Orario 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

JOLLY via Giano Della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter, Philip Seymour [illegible]. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le [illegible] che [illegible] ti ho [illegible]** di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]

[illegible] via Fogliano 37 tel. 0686206732
[illegible] per lavori

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171
Sala 1 **Le parole che [illegible] detto** di Luis Mandoki. Orario 15.20-17.40 L. 12.000 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 2 **L'assedio** di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Dogma-Il film** di T. Vinterberg e I. Kolavyov. Orario 15.15-17.00 L. 8.000 [illegible]30 L. 13.000 **Arlington Road** di Mark Pellington. Orario 20.30-22.45 L. [illegible]000
Sala 4 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, M. Potter. Orario 15.20-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 5 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter, Philip Seymour Hoffman. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **8mm-[illegible] a luci [illegible]** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy [illegible], Andie MacDowell. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Il grande [illegible]** di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario [illegible]-18.10 L. 8.000 **Cose [illegible]** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 20.20-22.30 L. [illegible]

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con J. Travolta, R. Duvall. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fortuna di [illegible]** di Robert Altman, con G. Close. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Arlington [illegible]** di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Joan Cusack. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

MAJESTIC via [illegible] Apostoli 20 tel. [illegible]

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. [illegible]
8mm-Delitto a [illegible] di Joel Schumacher VM14. Orario 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 **Fuori dal mondo** di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Divorzing Jack** di David Caffrey, con David Thewlis, Robert Lindsay. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MISSOURI via E. Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 16.00-18.10-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Mafia!** di Jim Abrahams, con Jay Mohr, Billy Burke. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'ultimo mundial** di Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, con Angelo Orlando, Armando De Razza. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]

NEW YORK via Cave 36 tel. 067810271
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

NUOVO OLIMPIA via In Lucina 16/G tel. [illegible]
Sala A **La battaglia di Algeri** di Gillo Pontecorvo, con Jean Martin, Yacef Saadi. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B **Che fine ha fatto Baby Jane?** di Robert Aldrich. Orario 15.40 L. 8.000 **Happiness** Orario [illegible] 20.15-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116
Fuori dal [illegible] di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000

ODEON 1 piazza S. Jacini, 22 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible] parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 15.20-17.40 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 3 **[illegible]** di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario 15.20-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via [illegible]a Grecia 112 tel. [illegible]368
[illegible] il letto di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
[illegible] Civil [illegible] di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **La fortuna di Cookie** di Robert Altman, con Glenn Close, Julianne Moore. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Demoni e Dei** di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser, Lynn Redgrave. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[illegible] vendre-la vendita** di Laetitia Masson, con Sandrine Kiberlain. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **[illegible] blues** di Sabu, con Shinichi Tsutsumi, Keiko Tohyama. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. 064882653
Sala 1 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via Minghetti 4 tel. 066790012
[illegible] è bella Versione sottotitolata in inglese, di e con Roberto Benigni. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. [illegible]
Sala 1 **Voglio stare sotto il letto** di e con Bruno Colella, con Rocco Papaleo. [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **[illegible] al cuore** di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. [illegible]
Regole, baci, bambole [illegible] di Anthony Drazan. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ viale Somalia 109 tel. 0686205683
[illegible] e la [illegible] di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883
Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 068554305
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. [illegible] 19.30-21.30 L. 13.000

[illegible] via E. Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
I miserabili di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible] via della Mercede 50 tel. [illegible]
[illegible] il [illegible] Ryan di Steven Spielberg, con Tom Hanks. [illegible] 15.50 L. 8.000 18.55-22.00 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **8mm-Delitto a luci [illegible]** di Joel Schumacher VM14. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'ultimo mundial** di Antonella Ponziani, Tonino Zangardi, con Angelo Orlando, Armando De Razza. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Cose molto cattive** di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Le parole [illegible] ti ho [illegible] di Luis Mandoki, con Kevin Costner. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] viale della Marina 44 (Ostia) tel. 065672528
Patch Adams di Tom Shadyac, con Robin Williams. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TRIANON via Muzio Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **8mm-Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher VM14. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia. [illegible] 15.00-17.30 L. 8.000 [illegible] 13.000
Sala 3 **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con [illegible] Germano. [illegible] 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Le parole che non ti ho detto** di Luis Mandoki. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 5 **L'ultimo [illegible]** di Antonella Ponziani, Tonino Zangardi. [illegible] 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

TRISTAR MULTIPLEX via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [illegible]
S. blu **Mafia!** di Jim Abrahams, con Jay Mohr, Billy Burke. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 13.000
S. rossa **[illegible] a [illegible]** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.15-22.45 L. 13.000
S. verde **Il cielo in una stanza** di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

[illegible] via Bari 18 tel. 0644231216
[illegible]

WARNER [illegible] CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.20-17.00 L. 10.000 19.30-22.00-0.30 L. 14.000
Sala 2 **I miserabili** di Bille August, con Liam Neeson, Geoffrey Rush. Orario 14.10-16.50 L. 10.000 19.40-22.20-1.00 L. [illegible]
Sala 3 **Voglio stare sotto il letto** di [illegible] Colella, con Bruno Colella, Rocco Papaleo. Orario 13.40-15.50 L. 10.000 18.00-20.00-22.10-0.20 L. 14.000
Sala 4 **La fame e la sete** di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 14.40-16.40 L. 10.000 18.40-20.40-22.40 L. 14.000
Sala 5 **Patch Adams** di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. [illegible] 14.00-16.30 L. 10.000 19.00-21.30-24.00 L. 14.000
Sala 6 **8mm - Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 14.15-16.40 L. 10.000 19.10-21.40-0.[illegible] L. 14.000
Sala 7 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall. Orario 13.00-15.20 L. 10.000 17.50-20.20-22.50-1.20 L. [illegible]
Sala 8 **Le parole che non [illegible] detto** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 14.30-17.10 L. 10.000 19.50-22.30 L. [illegible]
Sala 9 **Biglietti... d'amore** di Richard Wenk, con Andy Garcia, Andie MacDowell. Orario 13.50-16.20 L. 10.000 18.50-21.20-23.40 L. [illegible]
Sala 10 **Le parole [illegible] ti [illegible]** di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 13.25-16.05 L. 10.000 18.45-21.25-0.05 L. 14.000
Sala 11 **8mm-Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher, con Nicolas Cage, Joaquin Phoenix VM14. Orario 15.15-17.45 L. 10.000 20.15-22.45-1.15 L. 14.000
Sala 12 **A Civil Action** di Steven Zaillian, con John Travolta, Robert Duvall, Stephen Fry. Orario 14.05-16.45 L. 10.000 19.15-21.45-0.15 L. 14.000
Sala 13 **[illegible]fia!** di Jim Abrahams, con Jay Mohr, Billy Burke. Orario 14.45-16.55 L. 10.000 18.55-20.55-23.00-1.05 L. 14.000
Sala 14 **Patch Adams** di Tom Shadyac. Orario 12.45-15.05 L. 10.000 17.35-20.05 L. 14.000 **Cose molto cattive** di Peter Berg. Orario 22.35-0.45 L. 14.000
Sala 15 **Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg, con Tom Hanks. Orario 13.55-17.20 L. 10.000 20.35-23.55 L. 14.000
Sala 16 **Shakespeare in love** di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 17.55-20.25 L. 10.000 22.55-1.25 L. 14.000
Sala 17 **Il [illegible] in una [illegible]** di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 14.55-17.15 L. 10.000 18.25-21.35-23.45 L. [illegible]
Sala 18 **[illegible] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 14.35-17.05 L. 10.000 19.35-22.05-0.25 L. 14.000

D'ESSAI

[illegible], CARAVAGGIO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L. 10.000 Sala A **Central do Brasil** Orario 20.30-22.30. Sala B **New Rose hotel** Orario 20.30-22.30. Sala C **[illegible] al mondo** Orario 20.30-22.30.
CARAVAGGINO via Paisiello, 24/B tel. 068554210 L. 7.000 [illegible] Orario: 15.45-17.45-20.15-22.30
DELLE PROVINCIE via delle Provincie, [illegible] tel. [illegible] **Central do Brasil** Orario 16.00-18.10-20.20-22.30
DON BOSCO via P. Valerio, 63 tel. 0671588058 L. 5.000 **La cena** Orario 21.00
[illegible] P.zza Fonte degli Acilii, 6/9 tel. [illegible] L. 12.000 **Le parole che non ti ho detto** Orario 20.30-22.30
PASQUINO [illegible] p.za S. Egidio, 10 tel. [illegible] Sala 1 **Cose molto cattive** VO Orario 16.20-18.20-20.25-22.00 Sala 2 **Ladri per la pelle** Orario 15.30-18.30-20.30-22.25
[illegible] via G. B. Tiepolo, 13/A tel. [illegible] **West Beyrouth** Orario 18.30-[illegible]
TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588. **[illegible] e Leghenna** Orario 20.30-22.30



"Gloria Bellicchi Miss Italia"

[illegible] 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berloni conviene più che mai. Dai nostri Concessionari vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Per acquisti da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* potrete partecipare al sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* avrete diritto a una lavastoviglie (Ariston, Indesit, Rex o Smeg) a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, oltre alla lavastoviglie, estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo, a bordo della splendida Costa Victoria. Premi mondiali per cucine mondiali! *Valore della cucina acquistata. I.V.A. inclusa.

casalarredi
Strada Valenza, 7 - CASALE MONFERRATO
Tel. 0142.456452
(Zona Industriale Uscita autostrada Casale Sud)

DUE [illegible] MOBILI
F.LLI ROVERAN
FELIZZANO - Via Paolo Ercole, [illegible]
Tel. 0131.791620 - 0131.776471

DAFFONCHIO
FRAZIONE BARACCA (AL)
Strada Tortona - Garbagna
Tel. 0131.884395-0131.884112 - Fax 0131.884395

mobilificio Parodi Ovada
Via Molare - Loc. CO.IN.OVA
Tel. 0143.822791-0143.80134

[illegible] SERRATTO
APERTO LA DOMENICA — CHIUSO IL [illegible]
15060 ROCCHETTA LIGURE (AL) · Via Umberto I · Tel. (0143) 90.017
15060 CANTALUPO LIGURE (AL) · Via Umberto I · Tel. (0143) 90.286
(In Val Borbera) Fax (0143) 930.714

BERLONI
UNA BELLEZZA
FORTE PIÙ DEL TEMPO

DNV

Sistema Qualità [illegible]
Mobili Berloni [illegible] 28
61100 [illegible]
Per informazioni sul concorso [illegible]
Concessionari [illegible] verde.
Dalle 9.00 [illegible]
Dalle [illegible] alle [illegible]

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela Minucci

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro e di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, [illegible] soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi come "questo [illegible] tu non saresti certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di [illegible] molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi [illegible] di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella [illegible] collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca [illegible] una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, [illegible] è tutto, [illegible] è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».



Accanto l'assessore Eleonora [illegible] e impiegati del Comune



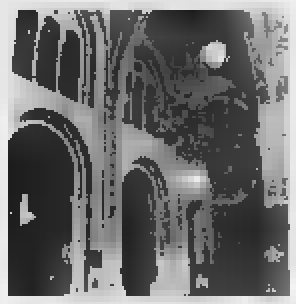
Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il [illegible] vegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

Dogana [illegible] Domodue «E' mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci [illegible] indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito [illegible] giorni fa [illegible] ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato [illegible] mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sé, [illegible] solo [illegible] amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.

Nell'ospedale di Gattinara [illegible]



GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato [illegible]



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello aveva un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che [illegible] falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse [illegible] lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai con altre persone». Ma come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata [illegible] lenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi [illegible] me». La vita coniugale in [illegible] Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace non [illegible] un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed El[illegible] Taricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. [n. pie]



Luisella Pullara ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Acqui, [illegible] ingiuriò [illegible] custode: [illegible] assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, [illegible] stato chiamato in causa nel [illegible] con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Maruscio, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti due anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo russo [illegible] all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella [illegible] di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

[illegible]

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali con situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva [illegible] abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che [illegible] uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto [illegible] trare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi [illegible] per l'Italia 2 milioni 145 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono [illegible] uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere la specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie oscure fatiche a Bruxelles perché questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla [illegible] da dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende sotto il milione e [illegible] mila abitanti coinvolti il rischio [illegible] Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perché il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il ministro e il Comitato «Collaboreremo»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino [illegible] e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci [illegible] tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il suo intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su una terna primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, [illegible] dibattito sul vicino Oriente) che avranno come leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima della musica.

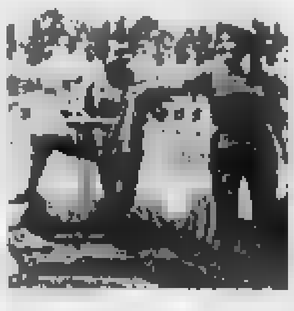
Francese [illegible] per cambiare

AOSTA. Sono oltre [illegible] le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia dal Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande [illegible] tore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.

In versione [illegible] Amaro con la Mangano



VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle scene censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie la testimonianza anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di una mondariso-bambina.

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 16 Aprile 1999 — N. 39

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 16, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.23

Ieri le conclusioni del pm, la stessa condanna chiesta per Paolo Bertocco

«Trent'anni di carcere ai Furlan»

E assoluzione per Siringo e Loredana Vezzaro



Il gruppo degli imputati: i fratelli Furlan e Paolo Bertocco, che si nasconde. Ieri al processo non c'era Roberto Siringo



Loredana Vezzaro entra in aula: «Colpevole moralmente, non giuridicamente»

Emme Camagna
ALESSANDRIA

Il pm Maurizio Laudi «Spezzarono una vita per passare il tempo e riempire un'esistenza che era fatta di nulla»

«Hanno spezzato una vita, e ne hanno messo in pericolo altre, solo per passare il tempo prima di andare a cena dopo una giornata trascorsa a riempire di nulla un'esistenza fatta di nulla». Vincenzo Berdini, padre di Maria Letizia, in aula per la prima volta, si commuove quando il pm Maurizio Laudi conclude così la requisitoria durata 7 giorni e, al termine della 39ª giornata di udienza, chiede 30 anni di reclusione per i quattro Furlan e per il cugino Bertocco.

Poco prima il pm si è pronunciato per l'assoluzione (per non aver commesso il fatto) per Loredana Vezzaro, l'unica ragazza della banda «colpevole moralmente ma non giuridicamente» e per Siringo che venne a trovarsi sul cavalcavia per caso e «si dissociò dal criminale comportamento del gruppo».

Franco, Paolo, Sandro, Gabriele Furlan e Paolo Bertocco sono immobili, paiono assenti ma a tradirli sono i volti lividi e, per un paio di loro, un leggero tamburellare di dita sul tavolo.

«E' durata almeno 5 minuti la sassaiola che uccise la Berdini - ricorda Laudi - e fu accompagnata da schiamazzi, di esultanza non certo di raccapriccio. Li hanno uditi tutti gli automobilisti bersaglio di quel lancio dissennato. Sei sassi recuperati, altrettanti lanciati, sei auto colpite, un morto, tanti rischi per altre persone, un omicidio aggravato dal numero dei partecipanti e dai motivi futili, sei tentati omicidi». Ai cinque imputati l'accusa riconosce le attenuanti generiche. Tutti colpevoli, dunque: i due autori del lancio (Paolo Furlan e Bertocco), i pali (Franco e Gabriele), il «portatore» di sassi (Sandro).

Non colpevoli, per il pm, invece Roberto Siringo e la Vezzaro e se per il primo concordano tutti, familiari della vittima compresi, e gioiscono i difensori Fausto Chiesa e Fabio Liuzzo («Siamo sempre stati convinti della sua estraneità»), la richiesta di assoluzione per la Vezzaro lascia un po' di sconcerto.

«Pensavo a una condanna sia pure modesta» commenta Valdemara Basilici, madre di Maria Letizia Berdini. Ma Laudi ha spiegato perché la ragazza deve uscire dal processo: «Sul cavalcavia c'era, non poteva non sapere lo scopo della spedizione, ma è sempre rimasta in auto, non c'è prova di un suo contributo all'azione, in nessun modo le si può contestare la partecipazione». Poi esprime un giudizio «aspramente negativo sulla sua personalità» e la definisce il «personaggio più inquietante della vicenda processuale, la donna delle false ritrattazioni».

«Inquietante? Forse perché desta inquietudine, perché non ci ha fatto conoscere la verità, perché la ricostruzione fatta dal pm è solo un'ipotesi» dice il suo difensore Mario Boccassi.

Per il pm, Robertino Siringo deve essere a sua volta assolto perché oltre a «non aver fatto proprio nulla, ha manifestato opposizione al progetto, non gli ha fornito alcun contributo, è estraneo al gruppo». «Solo lui ha dimostrato sentimenti umanitari verso la vittima e nei nostri confronti» dicono le sorelle Maria Grazia e Maria Rosa Berdini.

Maurizio Laudi non scorda di ripetere che sul cavalcavia dell'A21 la sera del 27 dicembre 1996 andarono tre automobili, ma che è stato impossibile risalire agli occupanti della terza. C'è qualche speranza per il futuro? Gli è stato chiesto. «Chissà, non è detto».

Lunedì si riparte con Ferruccio Gattaloni e Piergiorgio Vittorini, parti civili, da martedì la parola passa al pool di difesa. Poi ci si ferma. Fausto Guerra presenta ricorso in Cassazione contro l'ordinanza della Corte d'appello che ha dichiarato inammissibile la ricusazione del giudice a latere Lorenza Calcagno chiesta da Paolo Furlan.

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE

«Contro di me solo infamie»

Ora Franco vuol rompere il silenzio

ALESSANDRIA



Franco Furlan al termine dell'udienza ha contestato con i cronisti la richiesta di condanna ed ha preannunciato dichiarazioni spontanee al processo, la prossima settimana

«Tutto quello che è stato detto contro di me è un'infamia. Sul cavalcavia quella sera non c'ero, non c'ero neppure sotto i portici nel pomeriggio, non ■ perché sono stato accusato ingiustamente». Esplode Franco Furlan quando, conclusa l'udienza con la richiesta di condanna a 30 anni, è attorniato dai cronisti. Appare furibondo, e aggiunge: «I miei fratelli hanno mentito».

Erano stati Gabriele e Sandro, con Paolo Bertocco, a tirarlo in ballo: quando confessarono, salvo poi ritrattare, dissero che con loro, e con gli altri, sul cavalcavia della Cavallosa c'era pure lui. A Franco il pm Maurizio Laudi pochi minuti prima ha attribuito, come già aveva fatto nella precedente udienza la collega Anna Maria Loreto, il ruolo di palo.

Ma lui non ci sta, rompe il silenzio mantenuto per 39 udienze e durante tutta l'inchiesta: si era sempre e solo limitato a negare la partecipazione al lancio dei sassi che uccisero Maria Letizia Berdini. Si proclama innocente, poi annuncia dichiarazioni spontanee: rifiutò di farle in precedenti udienze, le farà la prossima settimana.

Fratelli e cugino ascoltano in silenzio il suo sfogo, evitano di guardarlo in faccia, ma ■ tinuerebbe a parlare se gli agenti della polizia penitenziaria non lo invitassero a seguirli per rientrare nella comunità in cui è agli arresti domiciliari.

Paolo Furlan, sollecitato dai cronisti a commentare la richiesta di condanna, dice solo: «Non me l'aspettavo». [e. c.]

Le accuse: dall'associazione per delinquere alla truffa aggravata

Due arresti e cinque denunce per il maxi crack della «Wega»

CASTELLETTO MONF.

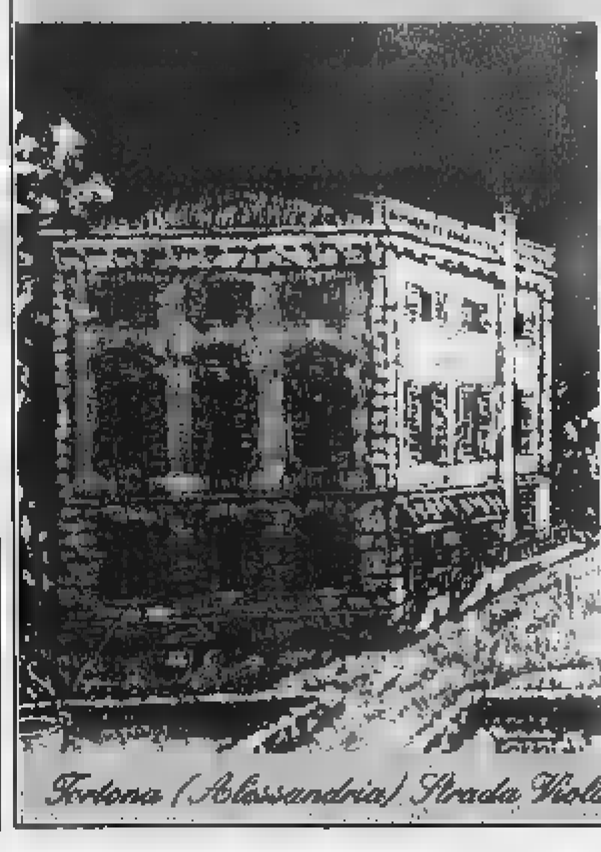


La sede della Wega di Castelletto Monferrato, chiusa dall'agosto scorso

Due arresti e cinque denunce per il crack miliardario della Wega srl, una delle più grosse ditte della zona, che operava in campo edile e in decine di altri settori merceologici. Riguardano i due procuratori, un sessantenne di Taranto e un trentacinquenne di Varese, e gli altri responsabili dell'azienda, residenti in Piemonte, Lombardia e Liguria. Le accuse sono pesanti: dall'associazione per delinquere alla bancarotta fraudolenta, alla truffa aggravata.

Solo in ambito locale, ci sono denunce per 2 miliardi ma in ambito nazionale l'ammanco è 5-6 volte superiore. L'arresto e le denunce sono il risultato dell'indagine condotta dai carabinieri di San Salvatore. Era il 24 agosto 1998 e i militari intervennero per una folla di fornitori inferociti, assiepati all'esterno dell'azienda, in via Costa 6. I cancelli erano sbarrati. Spariti i titolari, senza lavoro i 4 impiegati e gli operai.

Nata come Amiantite e diventata famosa in Monferrato per i suoi interessi in campo edilizio, dal '92 la Wega cominciò ad espandersi in decine di altri settori, scarpe, legname, borse in pelle, termosanitari, uova di cioccolato, vino e così via. Un continuo andirivieni di Tir carichi di merci diede l'impressione di un dilatarsi degli affari e del fatturato. Pian piano però, cominciarono ad affiorare i guai, sotto forma di mancati pagamenti ai fornitori. Secondo l'accusa, il «modus operandi» era semplice: si contrattava una partita di merce e la si vendeva o «svendeva». Un guadagno sicuro: i fornitori non erano saldati. [r. c.]



S'inaugura domani: al mattino la parte commerciale, poi la zootecnia

«San Giorgio» con 530 stand

Record di espositori alla fiera cittadina

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

«Una fiera che si ripete da quattro secoli e certamente uno dei momenti importanti dell'identità della nostra città». L'ha detto l'assessore comunale alle Attività economiche, Gianni Berrone, presentando la 395ª edizione della Fiera di San Giorgio che verrà inaugurata, per la parte commerciale e campionaria, alle 11,30 di domani, mentre alle 15 l'apertura del mercato del cavallo segnerà l'avvio della mostra zootecnica. La manifestazione, la cui prima edizione come Fiera del cavallo risale addirittura al 1525, quest'anno ha ottenuto l'importante riconoscimento di fiera regionale.

La parte campionaria e commerciale è ancora organizzata e gestita dalla «Gestioni srl», mentre il settore zootecnico è curato direttamente dal Comune (settore Annona diretto dalla dottoressa Carla Cattaneo) con la collaborazione dell'Associazione allevatori alessandrini, la Società ippica, l'Associazione attacchi e il Gruppo ambientale di Protezione civile. La fiera zootecnica prevede, oltre al mercato dei cavalli, la mostra zootecnica (dal 22 al 25 aprile), la mostra mercato conigli ed animali da cortile (dal 23 al 25) e tutta una serie di manifestazione che vanno dalla ormai tradizionale sfilata di carrozze d'epoca (domenica 18, saranno una cinquantina al via) al concorso ippico (il 25 a San Michele, cascina Stronca), ad interessanti spettacoli equestri.

C'è un recupero di razze bovine non più allevate e, come ha detto il dottor Sala dell'Apa, la mostra zootecnica «vuole parlare alla gente, specialmente ai giovani: per questo ci saranno le visite da parte di molte scuole alessandrine». La San Giorgio campionaria e commerciale è stata presentata da Aldo De Giglio, della «Gestioni srl». Sono 530 gli stand da 12 metri quadrati, con un'area coperta complessiva di 11 mila metri quadrati. Oltre 300 gli espositori, e molti hanno dovuto essere respinti per mancanza di spazio.

Tornano, ed è importante, i mobilieri che presentano un progetto su mobili di tendenza: «Una zona di altissimo prestigio» dice De Giglio. Molte le novità che presenteranno i concessionari d'auto, anch'essi numerosi. C'è una forte presenza della Sardegna, nel ricordo di un'«antica parentela» con il Piemonte: un confronto tra turismo, enogastronomia e cultura delle due regioni. Per la prima volta, ci sarà sinergia tra la fiera, nella tradizionale area dell'ex piazza d'armi in viale Milite Ignoto, e la città: domenica i negozi restano aperti e molti esercizi durante la settimana della fiera rimborseranno il biglietto di ingresso a chi si presenterà per fare acquisti.

Bellero di nuovo presidente

Alla guida per altri quattro anni dell'associazione Libera artigiani

ALESSANDRIA



Valerio Bellero, confermato presidente della Libera Artigiani

Valerio Bellero è stato riconfermato, per acclamazione, presidente provinciale della associazione Libera artigiani. A confermarlo è stato il Consiglio provinciale a conclusione delle assemblee di zona per l'elezione dei consigli direttivi che sono risultati significamente rinnovati, con l'inserimento di numerosi giovani ed una buona rappresentanza femminile.

«Il consiglio - dicono alla Libera artigiani - ha unanimamente riconosciuto la capacità, l'equilibrio e l'entusiasmo dimostrato nello svolgimento dell'incarico nei precedenti mandati che l'hanno portato a divenire un personaggio di primo piano nel mondo dell'artigianato non solo provinciale ma pure regionale e nazionale».

La presidenza della zona di Alessandria è andata a Andreino Leoncini, elettrauto di spalto Rovereto, che succede a Carluccio Milanese Bianchi, della pelletteria Bianchi di Spinetta.

Il consiglio, accogliendo l'invito di Bellero, ha rinnovato i tre vice presidenti. Sono Luigi Bartolini, presidente zona di Casale, Adelio Ferrero, consigliere di Tortona, e Lino Persono, presidente zona di Novi.

Completano la giunta provinciale Andreino Leoncini e Mario Paoloni di Alessandria, Angelo Tardito e Corrado Vacca di Acqui, Mauro Bottazzi e Faustino Franzosi di Tortona, Giorgio Lottero di Ovada e Giovanni Giacometti di Valenza.

I nuovi dirigenti della associazione resteranno in carica un quadriennio. [f. m.]

Consulenza gratuita per un anno

Provincia a scuola da Unicredito e Crt

ALESSANDRIA

Ci sarà anche una rappresentanza dell'Alessandrino ad «Agritour», primo Workshop internazionale sull'agriturismo italiano, in programma a Mantova dal 30 aprile al 2 maggio.

L'ha annunciato l'assessore provinciale Gian Carlo Scotti, presenti i rappresentanti delle associazioni agrituristiche Terra Nostra, Agriturist e Turismo Verde: «E' una vetrina importante - ha detto - ed è giusto cogliere quest'occasione per diffondere la conoscenza del nostro territorio».

Attualmente, in provincia, operano circa ottanta aziende agrituristiche, per lo più in zone collinari: sono in continuo aumento le richieste di chi intende fruire dei loro servizi. E aumentano anche coloro che intendono avviare l'attività.

Lo sviluppo dell'agriturismo è un fenomeno nazionale, che può dare buoni risultati anche nelle nostre zone, competitive sia per la bellezza dei paesaggi che per la qualità dei prodotti gastronomici. Senza trascurare neppure l'aspetto culturale.

A Mantova, nello stand rappresentativo dell'agriturismo alessandrino, saranno presentati pacchetti di proposte, che vanno dai weekend «tutto compreso», ai semplici pernottamenti.

Un occhio di riguardo viene rivolto alle scuole, sulla scia di quanto già fatto, in autunno, alla Borsa del turismo scolastico, dove sono stati avviati alcuni importanti contatti.

Un'altra iniziativa presentata ieri a Palazzo Ghilini riguarda il contratto di consulenza siglato dalla Provincia con Unicredito e Cassa di Risparmio di Torino. L'accordo prevede che per un anno - gratuitamente - l'importante gruppo bancario supporti l'ente locale nella scelta e nella gestione di strumenti finanziari.

«Più che mai ora - ha sottolineato l'assessore Riccardo Lenti - gli enti locali devono prestare attenzione alla gestione dei flussi finanziari». Lo scenario è infatti mutato, sono diminuiti i contributi statali: l'economicità del bilancio dipende da un'oculata strategia finanziaria. Lenti ha presentato alcuni esempi: la scelta della Provincia, già dal '96, di estinguere mutui a tasso fisso e di stipularne a tasso variabile, confidando (come peraltro avvenuto) nel calo dei tassi. E poi il reimpiego di liquidità attraverso l'emissione di Bop.

Da parte di Unicredito, il direttore centrale Pietro Modiano ha spiegato che l'accordo è il terzo del genere in ordine di tempo stipulato con un ente locale (prima è avvenuto con le Province di Mantova e Varese): «Riteniamo che anche per noi possa rappresentare un buon investimento per il futuro» ha detto. [b. v.]

Per il 25 Aprile

Una pausa di riflessione sull'oratore

ALESSANDRIA. Pausa di riflessione di 48 ore: è stata decisa al termine dell'incontro tra il sindaco Francesca Calvo e il presidente dell'Anpi, Enzio Gemma, dopo la polemica sulla scelta dell'oratore ufficiale per la celebrazione del 25 Aprile. La Calvo, invitata a tenere il discorso, aveva preferito «girare» l'incarico al collega di Acqui, Dino Bosio, «senza alcun motivo polemico» dice. Ma, ha ribadito Gemma, una parte dell'Anpi non ha gradito la scelta di Bosio, ritenuto responsabile dello «strappo» di tre anni fa col comitato antifascista di Acqui dove, come conseguenza, da allora si svolgono due cerimonie per il 25 Aprile.

Lega contro Jervolino. Dopo le dichiarazioni del ministro Jervolino che, rispondendo ad una interrogazione degli onorevoli Moroni e Muzio (Pdci), ha definito illegittimo un ordine di servizio del sindaco, l'onorevole Tino Rossi ed altri colleghi leghisti hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio. «E' strano - si dice - che il ministro degli Interni ignori che compito dei vigili urbani è anche prevenire la criminalità, quindi chiedere e controllare i documenti». Quindi nessuna illegittimità nell'ordine di servizio e si chiede quale provvedimento il presidente intenda adottare dopo le dichiarazioni del ministro. [f. m.]

IN CITTA' E FUORI

Mostra e dibattito

Orizzonte e Costituzione

Si inaugura oggi alle 9 a Palazzo Guasco di Alessandria, la mostra «Orizzonte e Costituzione»: cartelloni, disegni e pannelli realizzati dagli studenti. Si apre col dibattito a cui intervengono Giorgio Canestri («A proposito di Orizzonte Costituzione») e Agostino Pietrasanta («Attualità della Costituzione repubblicana») [r. g.]

Filosofia all'

Storia della matematica

Oggi all'Unitré di Alessandria per il corso di Filosofia lezione del professor Umberto Lucia su «Storia della matematica: Euclide di Alessandria e Archimede di Siracusa». [r. sc.]

I lavori nel giardino

Preparare il terreno

«I lavori primaverili nel giardino» è il tema del corso gratuito di giardinaggio condotto da Angelo Tosi, in Biblioteca civica di Casale, al via stasera alle 21 con «Preparazione del terreno: in vaso, nel giardino, nell'orto e nel prato». Intervalli con i brani sul giardinaggio letti da Franca Rosso Chiuso. [r. sa.]

Dibattito

Onde elettromagnetiche

«Onda su onda» è il tema dell'incontro promosso da Legambiente e dal Circolo Verdeblu, in programma stasera alle 21,15 all'auditorium Santa Chiara di Casale. Gian Piero Godio parla del pericolo dell'inquinamento elettromagnetico [r. sa.]

Inizia il corso

Smettere di fumare

Da stasera alle 21 alla media Dante di Casale, parte il corso «Smettere di fumare in 5 giorni», promosso dalla lega «Vita & Salute». Per informazioni 0142 75221 o 73101. [r. sa.]

Prenotazioni

Gite della Peregrinantes

Sono ancora disponibili posti per gli itinerari della Peregrinantes di Casale all'Abbazia di Vezzolano e Colle Don Bosco (18 aprile), al Santuario della Madonna dei Miracoli a Saronno (2 maggio) e a Villa Taranto (9 maggio). Per informazioni 0142-451929. [r. sa.]

Salute

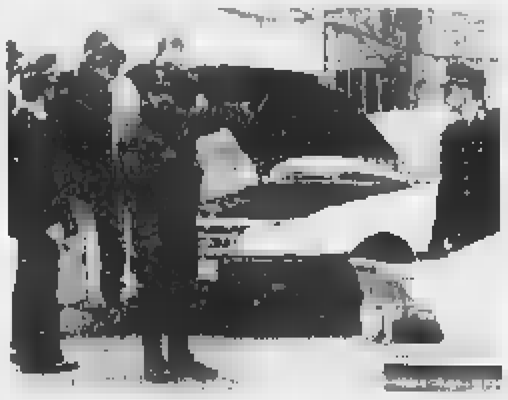
Farmaci e routine di vita

Stasera alle 21 nella sala consigliare di Pomaro ultimo appuntamento del ciclo sulla salute «Conoscere per prevenire», dall'Asl. Si parlerà di «Farmaci e abitudini di vita». [r. sa.]

Si lancia da un cavalcavia dell'A26: grave

Tenta suicidio l'agente che simulò l'attentato

ALESSANDRIA



L'auto dell'agente dopo la scoperta della bomba

L'agente di polizia penitenziaria Alessandro Friello, 37 anni, che circa un mese fa aveva simulato un attentato contro di sé mettendo nel cofano motore della sua automobile una rudimentale bomba molotov, ha tentato di toglierisi la vita.

L'uomo, ieri verso mezzogiorno, nei pressi dello svincolo di Alessandria Sud della A26, si è lanciato da un viadotto soprastante l'autostrada. Dopo un volo di circa 10 metri è finito rovinosamente sulla sede autostradale.

Sta sopraggiungendo un automobilista che è riuscito ad evitare di travolgerlo, si è fermato e lo ha soccorso. Dal poveretto l'uomo ha anche avuto in consegna una lettera nella quale sono spiegate le motivazioni del suo gesto: voleva farla finita con la vita, perché secondo lui, non ha motivo di essere vissuta.

Friello è stato poi ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, ma non sarebbe in pericolo di vita. Nella caduta avrebbe riportato soprattutto fratture agli arti inferiori. [r. bo.]

Appoggia la presidenza di Tino Rossi, candidati nei 30 collegi

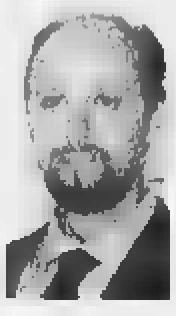
Il comitato diventa una lista

«Alessandria provincia autonoma»

ALESSANDRIA



Gianfranco Cuttica (a lato) nel collegio Alessandria 2



Giovanni Berrone (a lato) nel collegio Alessandria 3

Il comitato costituito negli scorsi mesi allo scopo di intraprendere tutte le iniziative possibili per ottenere che Alessandria diventi provincia autonoma ha deciso di scendere in campo alle prossime elezioni provinciali presentando candidati in tutti i 30 Collegi. La lista appoggerà come presidente il candidato ufficiale della Lega Nord onorevole Tino Rossi.

Tra i candidati ci sono tre assessori della giunta comunale di Alessandria: Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Giovanni Berrone e Gabrio Secco nei collegi 2, 3 e 4 di Alessandria. Berrone e Secco, alle ultime elezioni comunali di Alessandria, avevano dato vita a due liste civiche - Alessandria libera e Alessandria verso il 2000 - ora confluite nel movimento per una provincia autonoma.

Gli altri candidati sono Tommaso Novello (Acqui 1), Emilio Rapetti (Acqui - Ponzone - Spigno), Francesca Novelli (Acqui 3), Giovanni Capriata (Alessandria 4), Claudio Ferro (Alessandria 5), Ubaldo Cerboncini (Alessandria-Castellazzo), Sandra Porzio (Alessandria-San Salvatore), Carlo Bronzini (Arquata-Borghetto).

Poi: Piero Pippo (Casale 1), Massimo Faraci (Casale 2), Pierluigi Spalla (Casale 3 e 4), Mauro Conte (Cassine), Romano Baldi (Castelnuovo S.), Roberto Stretti (Gavi), Luigi Patrucco (Mombello e Ozzano-Vignale), Luigi Lasagna (Novi 1 e 2), Geromina Benso (Ovada), Massimo Costa (Serravalle-Pozzolo), Paolo Lodici (Solero), Paolo Ottobelli (Tortona 1), Giuseppe Decarlini (Tortona 2), Fulvio Cassano (Valenza 1), Lorenza Roncali (Valenza-Sale) e Maurizio Grassano (Viguzzolo).

I candidati sono stati presentati dai delegati di lista Alessio Abbinante e Pierangelo Paiuzza e da Laura Strada del movimento femminile del comitato. Per la Lega Nord era presente il sindaco di Acqui, Dino Bosio.

«Non siamo eversivi - è stato detto ricordando l'impegno di Alessandria provincia autonoma -, ci muoviamo con le regole previste, la Costituzione si può modificare, il nostro è un progetto di riforme, le elezioni saranno la cassa di risonanza per farlo conoscere».

Ed, al di là delle elezioni provinciali, si impegnano a raccogliere le firme per la legge di iniziativa popolare per ottenere la provincia autonoma. [f. m.]

Comune e Asl 20

Il rilascio dei certificati per il voto

ALESSANDRIA. In vista dell'appuntamento referendario di domenica, il servizio Anagrafe e Statistica del Comune comunica che l'erogazione dei servizi anagrafici ai cittadini sarà garantita in modo continuativo domani dalle 8 alle 18 e domenica dalle 8 alle 22.

I certificati medici per gli elettori fisicamente impediti e che quindi necessitano di un accompagnatore per il voto e del superamento delle barriere architettoniche vengono invece rilasciati dall'Asl 20 nelle seguenti sedi: Servizio di medicina legale, ad Alessandria in via Santa Caterina da Siena 30 e a Tortona in via Galilei 1 oggi dalle 10 alle 12 (su prenotazione) e domenica dalle 8 alle 12; centro «Patria» di Alessandria, via Pacinotti 38, oggi dalle 8,15 alla 13,45 e domani dalle 8,15 fino alle 12.

«Per particolari occezionali motivi - aggiunge il direttore generale dell'Asl, Bruno Vogliolo - domenica sarà reperibile un medico attraverso il centralino dell'Asl 20. [m. fa.]

LETTERE

«La guerra va fermata torni a trattare l'Onu»

La decisione della Nato di effettuare i bombardamenti appare del tutto sbagliato ed inefficace, l'unico effetto prodotto è stato quello di non fermare Milosevic, anzi, sull'onda di una più forte spinta nazionalista si sono annullate le opposizioni democratiche attorno a Milosevic e moltiplicate le violenze sulle popolazioni del Kosovo.

Pertanto lo scopo umanitario sostenuto dall'intervento armato ha prodotto ancora di più il non rispetto dei diritti umani fondamentali di tutte le popolazioni con la morte di numerosi civili e l'esodo di un popolo intero composto soprattutto da donne e bambini che fuggono in cerca di salvezza.

Il bombardamento di fabbriche ritenute strategiche per l'esercito serbo ha prodotto la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro, di cui molti iscritti ai sindacati di quel Paese, scaricando su di loro la responsabilità di una politica da cui molti di loro si sono dissociati al punto da inimicarsi Milosevic stesso.

Per questo facciamo un appello affinché si fermi immediatamente la guerra e si riapra il negoziato facendo ritornare l'Onu la sede di discussione per chiudere la trattativa con una soluzione pacifica e di convivenza civile e democratica di tutte le posizioni slave.

Seguono 35 firme di sindacalisti

Efficienza e umanità a Chirurgia

Leggendo e sentendo parlare solo di malasanità vorrei segnalare, invece, una mia personale esperienza di ottima sanità. Ricoverato per un intervento alla 2ª Chirurgia dell'ospedale SS. Antonio e Biagio di Alessandria, ho constatato che qui tutto funziona in modo più che soddisfacente.

Dall'equipe medica, al personale infermieristico e in tutte le persone che lavorano in questo reparto ho notato grande professionalità, efficienza, disponibilità e, ciò che non guasta, grande umanità verso i pazienti. Grazie.

Giovanni Campi
Bosco Marengo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cri 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252 255. **Acqui:** Cri 0144 322 300, Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636 430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Asap 0131 . **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. Cri 0144 714.433. Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia 0142 781.010. **B.:** Asap 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 940.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 642 263. **Murisengo:** Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 . **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.668. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322 300. **S.:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 . **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. Cr. 65.002. 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. Avis 0131 . **Vignale:** Cri 0142 . **Vignole:** Cri 0143 . Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villosio, via Mazzini 17 (0131 254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione urgente, con diritto di chiamata.

Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: , c. Italia (0144 322.683). : Botto, v. Adam 38 (0142 561.261). Cratere, v. IV Novembre 13 (0143 23.21). **Ovada:** Moderna, v. Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Zorba, v. Emilia 220 (0131 861 939). : Centrale, baldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; : 0142 434.225; 0143 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775. **Casale:** 0142 434.334; **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642 551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 ; **Valenza:** 0131 959.111.

I capannoni inaugurati ieri: il costo dei lavori ha superato i due miliardi

Novi, rifiorisce l'ex Zavaglia

Magazzini comunali nell'azienda dismessa

Putzu

NOVI LIGURE

Sono stati inaugurati ieri i nuovi magazzini comunali, realizzati in via Antica Genova. Consentono di riunire in un'unica sede gli operai del Comune, le attività ed i servizi di loro competenza, il parco attrezzature e veicoli, finora dislocati in vari edifici della città. I locali sono stati ricavati nell'area industriale «ex Zavaglia» secondo un progetto dell'Ufficio tecnico del Comune. L'importo complessivo è di 2 miliardi e 212 milioni ed è stato finanziato per 1 miliardo e 493 milioni col contributo del Fondo sociale europeo, per la restante quota con fondi propri. I lavori, iniziati alla fine del '96, sono stati ultimati ad ottobre '98.



Il vice sindaco Giuseppe Ponta

I magazzini comunali ospitano gli attuali 40 operai del Comune, ma possono accogliere fino a 60 addetti, quanti ne prevede la pianta organica. Il parco automezzi è composto da circa 35 veicoli, fra motocarri, auto, camion e altri. La struttura comprende due edifici, dei quali uno costruito «ex novo», mentre l'altro consiste nel recupero del vecchio immobile industriale «ex Zavaglia», già sede di un formificio per scarpe e, in precedenza, di un cotonificio. Nella prima struttura, su due piani, ci sono il magazzino per la segnaletica verticale, il locale vernici per quella orizzontale, il magazzino e l'autorimessa per i motocarri di giardinieri e falegnami. L'ex cotonificio comprende un'area destinata al ricovero di automezzi, attrezzi e materiale di vario genere, oltre agli spazi adibiti a servizi, spogliatoi, uffici, officina, mensa ed infermeria.

«Quest'opera - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Ponta - è importante perchè consente l'accorpamento dei servizi e la possibilità per gli addetti di operare in un ambiente sano, a norma in materia di sicurezza sul lavoro. E ancora: il recupero di un'ex area industriale cara ai novesi».

Il sindaco Mario Lovelli si augura che «l'intervento sull'area ex Zavaglia sproni i privati ad investire nella parte di loro proprietà, dove possono essere realizzate iniziative commerciali e di piccolo artigianato».

Si completa il liceo «Amaldi»

Previste dieci aule e i laboratori nel secondo lotto dell'intervento

NOVI LIGURE

Parte il secondo lotto di lavori per la costruzione del Liceo scientifico «Amaldi», in via Mameli. Sono stati assegnati all'impresa «Bailo» di Novi, su progetto dell'architetto Piero Milano dell'Ufficio tecnico della Provincia. Saranno realizzate dieci aule, alcuni laboratori didattici e un'aula magna. Si riunirà così in un'unica sede l'istituto scolastico cittadino, attualmente diviso fra l'edificio completato con il primo lotto di lavori e la scuola elementare «Rodari», che ospita un distaccamento del liceo.

Il costo complessivo della nuova opera, già iniziata, è di 2 miliardi e 800 milioni. «La durata dei lavori è di 500 giorni - spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli - e tutto dovrebbe essere pronto per l'anno scolastico 2000-2001». Resterà poi da realizzare un ulteriore lotto, che comprende la palestra. Peraltro tale intervento è ancora da progettare e da finanziare. La Provincia da quest'anno gestisce la manutenzione di 40 edifici scolastici, raddoppiati rispetto a prima. «Le risorse finanziarie a disposizione sono insufficienti per realizzare tutte le iniziative previste - spiega Borioli -. Occorre procedere seguendo le priorità. L'accorpamento dell'Amaldi in un'unica sede era più urgente della costruzione della palestra e, comunque, le attività sportive della scuola sono garantite in altri impianti». A Novi, la Provincia ha programmato consistenti investimenti. E' già stato approvato il progetto per il primo lotto di intervento sulla palazzina «Lalli», l'edificio dell'ex caserma «Giorgi» che si affaccia su via Nizza ed è destinato ad ospitare l'istituto professionale «Boccardo», attualmente in viale Saffi.

Il costo è di ... milioni e prevede il recupero della struttura, con particolare attenzione al rifacimento del tetto. «L'obiettivo - aggiunge Borioli - è di trasferire la scuola nella nuova sede fra tre anni». [m. pu.]

Proseguono le offerte a «Specchio dei tempi»

La generosità dei lettori per i rifugiati del Kosovo

ALESSANDRIA. La generosità dei lettori de «La Stampa» prosegue. Anche ieri in redazione sono arrivate offerte per «Specchio dei Tempi», per sostenere le iniziative avviate dalla Fondazione a favore dei profughi del Kosovo.

Ed è stato proprio su spontanea iniziativa dei lettori che è cominciata una gara di solidarietà che ha già portato ad alcuni risultati concreti, sotto forma di apparecchiature sanitarie e di altri aiuti consegnati direttamente a chi opera tra i profughi per assisterli e per poterli curare.

E' lo stesso slancio di solidarietà umana che già si manifestò in occasione della drammatica alluvione che sconvolse il Piemonte nel '94 e di numerose altre tragedie avvenute sia in Italia sia all'estero.

I versamenti alla Fondazione «Specchio dei Tempi» possono essere fatti, senza aggravio di spese, recandosi in tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, inoltre è possibile utilizzare il conto corrente postale numero 7104: in entrambi i casi, occorre indicare anche la dicitura che si desidera venga inserita sul giornale con la pubblicazione degli elenchi delle offerte.

I contributi si ricevono anche in redazione, ad Alessandria, ogni giorno feriale dalle 10 alle 19. [m. fa.]



Con le offerte dei lettori verranno aiutati i profughi del Kosovo ospitati nelle tendopoli allestite in Albania

Aiuti da Castelletto d'Orba Acqui, un doppio Consiglio

Doppio Consiglio comunale urgente sulla vicenda Kosovo ad **Acqui**. L'assise è convocata oggi alle 17,30 dall'amministrazione leghista. Alle 16,30, è invece prevista la seduta sullo stesso argomento chiesta dal centrosinistra. «Analizzeremo tutte le proposte dei gruppi consiliari per la cessazione della guerra, alla luce anche del diretto intervento delle Forze aeree italiane nel conflitto» spiega il sindaco Bernardino Bosio.

Intanto anche il Comune di **Castelletto d'Orba**, in collaborazione con la Provincia, ha organizzato una raccolta di aiuti da inviare alle popolazioni del Kosovo. Il sindaco, Lorenzo Repetto, ha rivolto un appello alla popolazione per versamenti sul c.c. postale 11371150 intestato alla Provincia, e portando nel centro di raccolta materiale per l'igiene personale, coperte nuove e alimentari in scatola a lunga conservazione. [g. l. f. - r. bo.]

Coinvolto in un'inchiesta a Genova

Primario nei guai per l'«assicuropoli»

GENOVA

Lievita l'inchiesta-monstre dell'«assicuropoli» genovese e ingloba nuovi imputati: medici, avvocati, «procacciatori d'affari» specializzati nella ricerca di chi aveva le spalle seri problemi economici e, quindi, per qualche milione si prestava a far da comparsa negli incidenti fasulli. Il danno della truffa alle 52 compagnie di assicurazione prese di mira è enorme.

Gli inquirenti lo hanno calcolato in 100 miliardi dal '90 fino al '96, quando sono scesi in campo, con impegno e capacità, due poliziotti e un magistrato, il pm Francesco Pinto. Il loro lavoro è stato enorme e ha già portato al sequestro di 10 mila pratiche assicurative e all'individuazione di 500 fra indagati e imputati. Per più di 100 di loro è già stato chiesto dal magistrato il rinvio a giudizio; alcuni mesi fa per 52, e nei giorni scorsi per altri 40. Le accuse sono, a vario titolo, di peculato, corruzione, falso ideologico, false certificazioni e truffa alle compagnie di assicurazioni.

L'inchiesta sembra non avere mai fine. L'altro ieri, infatti, al pm Pinto si è presentato un vigile, che potrebbe aver raccontato di altri episodi poco chiari, sempre a proposito di incidenti fasulli.

Nelle ultime tre richieste di rinvio a giudizio compare anche Agostino Caneva, nome di spicco di un'importante catena di negozi di scarpe che, per l'accusa, si sarebbe accordato con medici e avvocato per truffare le assicurazioni. Caneva, spiegano gli inquirenti, aveva stipulato 15 polizze infortunistiche. Per un incidente il medico Bruno Beretti ha confessato di avere aumentato i giorni della prognosi. Quindi sarebbero entrati in azione l'avvocato Mario Luricella e altri medici per ulteriori certificati fasulli.

Fra i sanitari compiacenti ci sarebbero lo stesso medico legale delle assicurazioni e il primario di Ortopedia dell'Infantile di Alessandria, Giampiero Bagliani, genovese. [a. l.]

Oggi le osservazioni del Comune al documento programmatico della Provincia

«Il Piano territoriale è un autogol»

Alessandria, tutti i partiti unanimi nelle critiche

ALESSANDRIA

Il Consiglio comunale si riunisce oggi per decidere le osservazioni da presentare al Piano territoriale provinciale. E ieri, poche ore prima della seduta, la commissione Politiche del territorio ha approvato, all'unanimità, le osservazioni predisposte dal settore Urbanistica del Comune, diretto dall'architetto Enrico Pelizzone.

Si sono trovati d'accordo nelle critiche al documento anche i consiglieri delle forze politiche che formano la maggioranza in Provincia, compresi i diessini che appartengono allo stesso partito dell'assessore provinciale alla Pianificazione, Franco Caneva, che ha seguito il piano. Una delle maggiori osservazioni è dovuta al fatto che gli estensori del piano provinciale hanno tenuto conto del piano regolatore di Alessandria del '73, «dimenticando» che è stato adottato il nuovo strumento urbanistico. Si chiede pertanto che venga rivisto il documento, tenendo conto dei contenuti del nuovo prg del Comune.

«Il piano territoriale provinciale - si fa poi notare nelle osservazioni - invece di dettare esclusivamente indirizzi generali, manifesta un'impostazione di dettaglio e specificità che scaturisce da approfondite analisi, ma che non sempre rimane nei confini della pianificazione di coordinamento, spesso a discapito dell'efficacia delle disposizioni emanate. Verrebbero a crearsi situazioni di incompatibilità o di interferenza con quelle che sono le norme comunali». E sono numerosi gli articoli del piano che si chiede di riscrivere o quanto meno di eliminare, per evitare che il documento non sia solo di indirizzo ma vincolante.

Al termine della commissione Politiche del territorio, i capigruppo di An in Provincia e nei Comuni di Alessandria e Casale - Giandomenico Buffa, Aldo Rovito e Marco Botta - con l'eurocandidato Alberto Arrighi, hanno tenuto una conferenza stampa definendo «il piano territoriale uno dei più eclatanti infortuni della Provincia, che è riuscita a scontentare in un colpo solo tutti i 192 Comuni e le Comunità montane». Hanno ricordato che da ogni zona sono state inviate «moltissime, corpose osservazioni» e hanno lamentato che «come sempre, la Provincia ha abusato in consulenze esterne pur avendo personale al quale va riconosciuta la professionalità». Il piano verrà discusso in consiglio provinciale il 26 e 27 aprile. An si impegna a chiedere a tutte le minoranze «di fare barricate per costringere la giunta a non approvarlo senza tener conto delle osservazioni». [f. m.]

REAZIONI DA CASALE

«Dimenticate le ex cave»

CASALE. E' stato votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Casale il Piano territoriale provinciale illustrato dall'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, apprezzando, più che altro, il metodo nuovo e organico su cui si è fondato lo studio. Ma non sono mancate le perplessità sulle indicazioni contenute nel Piano provinciale.

La più macroscopica, che ha lasciato di stucco molti consiglieri, riguarda il fatto che nel Casalese, per la zona di pianura viene imposta la conservazione del patrimonio urbanistico esistente limitando le possibilità di edificazione, mentre si dice che ci sono più ampie opportunità di costruire in collina. «Ma dove - hanno sbottato alcuni -? Esistono estese aree franose e vuote, in seguito allo sfruttamento delle miniere di calce. Bisogna tenerne conto, eseguendo prioritariamente accurati esami idrogeologici». [s. m.]

IN BREVE

NOVI LIGURE

Un altro sasso scagliato contro la sede di Lega Nord

Altro sasso contro la sede della Lega Nord l'altra notte, dopo i cubetti di porfido scagliati prima dell'arrivo di Bossi. [m. pu.]

Funerali ieri del titolare del negozio La Parmigiana

Si sono svolti ieri i funerali di Ferdinando Motta, 76 anni, titolare del negozio di calzature «La Parmigiana» di via dei Martiri. [e. c.]

CASALE

Furto di telefoni cellulari e truffa: patteggia 8 mesi

Cristian Montagnino, 27 anni, ha patteggiato 8 mesi di reclusione per furti (anche di telefoni cellulari) e truffe. [r. sa.]

ALESSANDRIA

Overdose: soccorso nei giardini della stazione

Un giovane di 25 anni è stato soccorso ieri dal 118 per overdose davanti ai giardini della stazione. Non è grave. [s. c.]

CASALE

Nei guai sorvegliato speciale che rientra a casa in ritardo

Luigi Franzin, 31 anni, è stato condannato a 6 mesi e mezzo di arresto per esser rincasato tardi in periodo di sorveglianza e per ubriachezza. [r. sa.]

CASALE

Ritrovata un'utilitaria risultata rubata a Valenza

I vigili hanno trovato in via Palestro una Uno rubata a Ernesto Mazzoni, di Valenza. [r. sa.]

CASALE

Nei guai per i furti in Duomo e Sant'Ilario

Gabriele Furia, 30 anni, patteggia 1 mese di reclusione per furto in Duomo. Condanna a 2 mesi per furto in S. Ilario. [r. sa.]

NOVI

Assemblea dei pendolari su parcheggi e orari

Oggi alle 21 in municipio, assemblea dell'Associazione pendolari su sondaggio dei parcheggi e orario Fs. [m. pu.]

VOGHERA

Referendum, si vota anche su temi locali

Si svolgeranno regolarmente domenica i due referendum sulla possibile realizzazione a Voghera di un campo nomadi e di un centro di prima accoglienza per extracomunitari. [r. al.]

Sacerdote e imprenditore rimasti nel cuore della gente, oggi la cerimonia

Ovada onora due cittadini illustri

Via e piazza intitolate a don Cavanna e Testore

OVADA

Con una cerimonia ufficiale, oggi alle 17,30 saranno intitolate, una strada e una piazza a due personaggi che hanno fatto la storia di Ovada e hanno lasciato fra la gente un ricordo tangibile. Uno è monsignor Fiorello Cavanna, al quale viene dedicata la strada da corso Libertà a via Marconi. L'altro è l'industriale Guido Testore, a cui è intitolata la nuova piazza fra via Galliera e via Marconi.



A sinistra, l'imprenditore Guido Testore e monsignor Fiorello Cavanna

Parroco di Ovada, per tanti anni, don Cavanna ha il merito di aver realizzato l'Oratorio votivo, grazie anche alla collaborazione di molti. Giunto ad Ovada nel 1939, il sacerdote passò i difficili anni della guerra con altri antifascisti locali. Fu fece promotore del Cln e decisivo fu il suo intervento, alla vigilia della Liberazione, nelle trattive con i tedeschi perché lasciassero la città senza dare battaglia.

Testore, dopo aver collaborato col padre in un'azienda vinicola, rilevò un laboratorio di grafica a Genova che trasferì ad Asti e che poi fu distrutto dall'alluvione del '48. Durante la guerra, con la famiglia si trasferì ad Ovada, dove nel 1939 aveva sposato Giacomina Forno. Con altri soci fondò la Micro e nel 1949 costituì la Ormig per la costruzione delle autogrù gommate. Inizialmente occupava 35 dipendenti, nel 1969 raggiunse i 400 addetti, diventando un'azienda leader del settore. Per questo negli Anni '60/67 si trasferì nello stabilimento di regione Carlovini, lasciando libero lo spazio dove ora sono sorti supermercato e piazza.

Guido Testore collaborò in modo determinante con monsignor Fiorello Cavanna allo sviluppo del Centro addestramento professionale dell'Oratorio votivo. [r. bo.]

L'iniziativa è dell'Ittas

[illegible]

CASALE. Il comitato ambientale Ittas si è rivolto allo studio dell'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino per avere dal Comune le risposte che attende da mesi.

L'avvocato Dal Piaz ha dunque presentato istanza al sindaco e agli assessori ai Lavori pubblici e all'Ecologia perché vengano forniti al comitato, entro 30 giorni, i documenti e i dati relativi ai trattamenti di lavaggio e diserbo delle strade e di altre aree, allo spargimento di antiparassitari in aree verdi, all'utilizzo di insetticidi nella lotta alle zanzare. Chiede natura e quantità delle sostanze usate, le aree interessate, i tempi e i calendari per il '99 perché «è diritto dei cittadini essere posti a piena conoscenza dei dati relativi ai trattamenti chimici, ai quali viene sottoposto il territorio in cui risiedono, per gli innegabili e inevitabili riflessi sull'ambiente e sulle persone». [s. m.]

Ieri il processo

Non oltraggiò il custode Assolto Icardi

ACQUI. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale e capogruppo di Rc in Comune ad Acqui, è stato assolto nel processo che lo vedeva imputato con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti dell'ex custode del Comune, Mario Marascio.

Davanti al pretore Antonio Marozzo, pm Cristina De Felice, ieri pomeriggio sono stati di nuovo rievocati i fatti del 14 ottobre 1995. Tra i testimoni sentiti ieri anche l'allora assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

La dottoressa De Felice ha chiesto la condanna di Icardi a 40 giorni di reclusione con i benefici di legge, mentre il collegio difensivo formato dagli avvocati Carlo De Lorenzi di Acqui e Aldo Mirate di Asti hanno chiesto l'assoluzione con formula piena perché «il fatto non sussiste». Il dottor Marozzo ha accolto la loro richiesta. [g. l. f.]

NOVI LIGURE

Stasera un dibattito

L'ex ministro Napolitano e il razzismo



L'onorevole Giorgio Napolitano, firmatario della legge sull'immigrazione

NOVI. Anche Giorgio Napolitano partecipa oggi alle 21, al teatro Ilva, al convegno «Vivere sicuri senza razzismo». Oltre all'ex ministro degli Interni, estensore con Livia Turco delle legge sull'immigrazione, interverranno il senatore Enrico Morando, Rocco Muliere e Germano Murubbi, rispettivamente segretario provinciale e della zona di Novi dei ds. Sarà presente anche il sindaco di Novi, Mario Lovelli. [m. pu.]

Casale, da 20 anni è direttore degli artigiani. I socialisti candidano Scoccati?

Mascarino per il centrosinistra

Andrà in pulmino a incontrare gli elettori

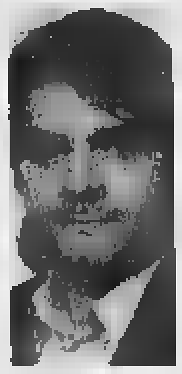
CASALE MONFERRATO

C'erano tutti, con stampato in volto un sorriso di sollievo per la trattativa conclusa, i massimi esponenti delle forze alleate del centrosinistra (ds, ppi, Città Insieme e Comunisti italiani) alla presentazione del candidato a sindaco Paolo Mascarino. Mascarino, 51 anni, diplomato al liceo Palli e laureato in Scienze politiche, sposato con Elia, padre di Wilma, 22 anni, e di Marco, 19, oltre che papà adottivo a distanza di una bimba africana, da oltre vent'anni è il direttore della Libera artigiani della Confartigianato, che ha inglobato anche l'Uia: 550 iscritti più un migliaio di pensionati. Appassionato di saggi e romanzi, [illegible] sarà eletto farà il sindaco a tempo pieno. Lo ha presentato, a [illegible] della coalizione, il sindaco uscente Riccardo Coppo che ha sottolineato il suo attaccamento alla città. «Sono gratificato - ha detto Mascarino - ma anche preoccupato per l'impegno che comporta questo incarico». Anche [illegible] comprensibilmente intimidito per essere stato catapultato su questo ring in meno di 7 giorni («mia [illegible] condizione: che fossero d'accordo [illegible] e quattro le forze della coalizione»), si presenta determinato a dare continuità, potenziandoli, ai programmi avviati dall amministrazione uscente, e dedicare una speciale attenzione ai settori economici approntando adeguate misure per incrementare l'occupazione. In campagna elettorale userà un pulmino per incontrare la gente, in città e in periferia («il pulman ha portato fortuna a Prodi!»).

Intanto, mentre Rifondazione ha annunciato il proprio candidato Riccardo Revello, i Socialisti democratici sono decisi a [illegible] da soli (forse candidando Enrico Scoccati che darà [illegible] propria risposta entro sabato) e preannunciano possibili novità in Provincia. [s. m.]



Paolo Mascarino (sopra) candidato [illegible] centrosinistra



Riccardo Revello (in basso) candidato per Rc

Arriva un commissario straordinario

La bonifica Acna [illegible] è più vicina

SALICETO

Soddisfazione in Valle Bormida per la decisione [illegible] governo di affidare la bonifica dell'Acna ad un commissario straordinario. L'ordinanza di Protezione civile, che mette a disposizione un primo stanziamento di cinquanta miliardi per la messa in sicurezza del sito e l'avvio del risanamento, viene visto come un concreto contributo a risolvere il problema dell'inquinamento. «Finalmente - [illegible] il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi - viene assunto un provvedimento che risponde alle necessità di bonifica e a quelle [illegible] reimpiego dei lavoratori. Nel vertice di Roma, sono state date garanzie salariali ai dipendenti che frequenteranno i corsi di riqualificazione ambientale». Il commissario straordinario durerà in carica fi[illegible] al 31 dicembre del 2000 e sarà supportato da un comitato scientifico ligure-piemontese.

Intanto, il processo per gli scarichi inquinanti dell'Acna a Savona è stato rinviato (ragioni tecniche) di una settimana. E' stato disposto ieri dal pretore Arnaud, su richiesta del collegio difensivo dei sette dirigenti imputati. L'aggiornamento dell'udienza si è reso necessario per dare innanzitutto modo alla difesa di esaminare le costitu[illegible] di parte civile. Ieri si sono costituite, tra le altre, la Regione Liguria e la Provincia di Savona. In aula è stata ipotizzata dalla difesa anche la possibilità di un'istanza di oblazione. Con tale strumento vengono estinti i reati. La legge fissa l'importo nella metà del massimo dell'ammenda, ovvero 125 milioni per ciascun imputato. Se tale strada venisse imboccata da tutti e sette gli imputati, l'assegno complessivo intestato all'Erario verrebbe ad essere di 875 milioni.

La difesa si è riservata di chiarire con il pm le posizioni dei dirigenti in relazione alle imputazioni. Verranno prodotti elenchi delle presenze e fornite documentazioni inerenti le competenze. Non è escluso che il [illegible] degli imputati possa sfoltirsi. L'oblazione chiamerebbe fuori dal processo le parti civili. I dirigenti (Conticelli, Nolasco, Curti, Corradini, Balloni, Cecchi, Salvati) sono chiamati in [illegible] per i liquidi inquinanti colati nel suolo e nel Bormida e per lo sversamento nelle acque di sostanze nocive. [r. s.]

Progetto di Bosio

«Riciclaggio di vetro usato alla Borma»

ACQUI TERME. Il rilancio della Borma passa da palazzo Levi. Proprio dal municipio potrebbe giungere in breve tempo una soluzione per evitare l'entrata in mobilità dei 75 dipendenti della vetreria che fa attualmente parte del Gruppo Avir a [illegible] volta controllato dall'americana Owens. Il sindaco Bernardino Bosio ha [illegible] progetto per la riconversione dello storico stabilimento che consentirebbe, oltre all'assorbimento delle maestranze, anche nuove assunzioni. «Ad Acqui il declino industriale è ormai una tragica realtà, dovuta alla chiusura della Borma e alla crisi di altre aziende - spiega -. Si deve reagire con i mezzi e le possibilità che il territorio è in grado di mettere in campo. La mia proposta - prosegue Bosio - è quella di recuperare e raccogliere, con l'appoggio delle collettività pubbliche e degli enti privati interessati, le bottiglie di vetro usate per suddividerle, lavarle e rimetterle sul mercato tramite il circuito economico ed ecologico». Ogni utilizzatore finale dovrà prendere l'abitudine di riportare le bottiglie dove le ha prese perchè siano reimmesse nel ciclo produttivo. «Il sistema "Acqui Terme" darà vita ad un ciclo nuovo, alla cui base c'è l'idea che nulla deve andare perduto» dice Bosio. Secondo il progetto, con il recupero del vetro si utilizzerà il 90 % di energia in meno e si ridurrà l'inquinamento dell'aria dell'80 % rispetto alla rifusione e riproduzione delle bottiglie. Il progetto coinvolgerà oltre al Comune di Acqui anche gli altri Comuni dell'Acquese e, naturalmente, tutti gli enti istituzionali che si occupano di ambiente ed ecologia e della raccolta di rifiuti. [g. l. f.]

Casale, un convegno di 3 giorni e visite guidate

Il Duomo di Sant'Evasio tra storia arte e liturgia

CASALE MONFERRATO

Il Duomo di Sant'Evasio, interessato, a distanza di circa 150 anni, [illegible] un imponente intervento di restauro plurimiliardario, attualmente in corso, diventa protagonista, da oggi a domenica, di un convegno di elevato livello sulla sua storia, arte e vita liturgica. Si tiene al Teatro Municipale a partire [illegible] oggi alle 15 con i saluti ufficiali del vescovo Germano Zaccheo, del sindaco Riccardo Coppo e del prof. Vincenzo Porta, coordinatore dell'iniziativa.

Quattro i percorsi in cui sono stati suddivisi i lavori: quello storico, a cui sono dedicate le relazioni di oggi pomeriggio (Aldo Settia, Grado Merlo, Pierluigi Muggiati, Giovanni Rigazzi, Enri Bo e Alberto Lupano); quello architettonico e artistico domani mattina (Saverio Lomartire, Carlo Tosco Rosanna Arena, Elena Pianea, Giulio Ieni e Alessandra Guerrini); quello dedicato alle dotazioni d'arte domani pomeriggio per concludere, d[illegible]ica mattina, con gli aspetti liturgici.

Inoltre, stasera, dalle 21, in Duomo sono previste visite guidate alla sacrestia, al presbiterio, alla cappella di Sant'Evasio oltre che alla cappella della Madonna e alla navata centrale. [s. m.]

AUDITORIUM GREMITO



La guerra nei Balcani commentata da Igor Man

CASALE. L'auditorium «San Filippo» era stracolmo di pubblico (nella foto), l'altra sera, per il dibattito organizzato dal Movimento ecclesiale di impeg[illegible] culturale della diocesi di Casale, che ha invitato Igor Man (nel riquadro) a parlare della crisi di identità di una Europa multietnica. L'editorialista de «La Stampa» ha anche risposto alle numerose domande del pubblico, incentrate, per lo più, sulla g[illegible] Balcani. «Erode non è mai morto e Caino continua a uccidere suo fratello Abele. Quando [illegible] è in guerra ci si dimentica di Dio» ha detto il giornalista. [s. m.]

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - [illegible] è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in [illegible] provincia o area hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal San Paolo 350 Euro depositati su un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA
Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cereda.
Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: [illegible] filo che bene, di Claudio Galletto.
Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.
Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.
Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: [illegible] terra due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, di Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniela Frescaroli.
Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, [illegible] Todoert.

AOSTA
Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lira, arriva la nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.
Aosta, [illegible] scient. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Cla-[illegible] Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo [illegible] spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubble-gum della mente, [illegible] Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.
Verres, iti Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Sotari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

ASTI
Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Martino; II DI, Se i libri di scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, la redazione.
Asti, [illegible] Giobert, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. [illegible] Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Micheli-S. Basso.
Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.
Castelnuovo [illegible] Bosco, cnos-fap Centro [illegible], III/II A, Civiltà e pena di morte, di Manuel Carboni.
S. Damiano, itcg Giobert, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mo-Sorba; IV A, Un milione [illegible] bollicine fa, di Cristina Franco.

BIELLA
Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: sempre educativi?, di Garino-Landorno.
Biella, itc Bona, V A Igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.
Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sul [illegible], [illegible] Brini-Gasparetto-Meliconi.
[illegible], [illegible] gin. Q. Sella, [illegible] A, Cultura pura? No, grazie, [illegible] Angela Colella.
Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.
Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di Ni-[illegible] Petrosemolo; III D, Ti apro come una sdraio, di Silvia Agu.
Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, di E. [illegible] Rodighero.
Trivero, [illegible] prof. [illegible] Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bore-Derin.

CUNEO
Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.
Alba, itaes, IV A, la redazione.
[illegible], liceo [illegible] Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro [illegible] una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.
Cuneo, itis Del Pozzo, II/III/IV, Il Nisshi-khan arti marziali scopre nuovi orizzonti, di Monica Delfino.
Cuneo, lic. [illegible] S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Diouf.
Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento [illegible] Cappuccini [illegible] Careglio, di Chiara Bosano.
Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, E Deng [illegible] arricchitevi, [illegible] Luca Sossella.
Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, [illegible] Francesco Pedrazzo
Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.
Savigliano, [illegible] scient. cl., III A cl, Le trappole, [illegible] scuola, la vita, [illegible] Matteo Manescotto.

GENOVA
Chiavari, ipsscip Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.
Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV [illegible], Le multinazionali, di Jessica Losi.
Genova, [illegible] sc. King, II B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta [illegible]glio
Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomarsino-G. Frassetto.
Genova, lic. artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cam[illegible], cammina, di Martina Stamini.
Genova, liceo sc. Cassini, I [illegible], Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.
Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, [illegible] Marco Crivello.
Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, [illegible] videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo o Keynes[illegible], di M. Fassone e G. Casalino

IMPERIA
Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambino senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascoltol, di D'Orazio Costian.
Imperia, ist. d'arte W. Gropius, III A, Londra città oltremare, di Marianna Panelli.
Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.
Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo di giano con corni, di Ester Reale; IV A, Il calcio come valvola di scarico, di Nadia Merlino.
Sanremo, lic. sc. Saccheri, III A-C, La formula di Drake, di Francesco Labricciose.
Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV [illegible], Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; [illegible] unica, Usa gli agricoltori «melonon» prezzi sempre [illegible] bassi, di Elena Saviano Crespi

NOVARA
Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saponti; V A, A passeggio tra la vecchia Praga [illegible] Kafka e la [illegible] capitale, di [illegible] Bellotto.
Borgomanero, lic. class. Don Bosco, I [illegible], Pauroso schianto [illegible] tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.
Novara, ist. [illegible] Bellini, II B, La casa del sorriso, di Linda Pattada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.
Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II E, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Arna-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di Davide Sola.
Novara, itis Fauser, V A-1, la redazione.
Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, [illegible] Daniele Cre[illegible]

SAVONA
Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Levratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvive [illegible] paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecilia-M. Pora; II D, Isolde Kostner, una telefonata con [illegible] grande sciatrice, di Chiara Piccardi.
Savona, ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, IV [illegible], Savona oltre il [illegible], di Jacopo Maiolo; IV unica, Scippati [illegible], [illegible] D. Frumento-V. Vintera.
Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbisaolo una [illegible] porta per entrare [illegible] sistema..., [illegible] Marco Munaldo, III G, la [illegible]zione
Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irene Moreglio; IV D, La storia del fumetto, di Laura Pellerino

TORINO
Ciriè, itis Grassi [illegible], II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois
Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara Barra, I [illegible], Meglio tanti che uno solo, di Elena Sacco.
Ivrea, itc geom. Cena, IV A, Italia [illegible] Elis Island, di Alberto Garrone; V A, L'amore, [illegible] Alessia Piscitelli.
Lombriasco, ita-itg Don [illegible], II G - IV A, Moda che va, moda che viene, di Golzio-Gautero-Chicco-Dotutti-Ferrero.
Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli; IV B, Buio in sala: ragazzi [illegible] Natale, [illegible] Gallina-Masiello-Cella; IV [illegible], la redazione.
Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva Dogliat; III unica, Poche persone... ma [illegible] coraggio!, [illegible] Costantino
Torino, ipc Giulio, pluriclasse, [illegible] poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassase.
Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella [illegible] cara, di Fabrizio Dologu.
Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere
Torino, istituto Gesù, IV V ginn., Caro quanto mi costi, [illegible] Filippo Gambaccini
Torino, istituto Villoria, pluriclasse, Si pattina nel centro della città, [illegible] Marika Cavena.
Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II [illegible], Un'insolita serata dove l'organo accompagna il [illegible] soprano, [illegible] Emanuela Migliaccio
Torino, istituto Valsalice, I B, Dopomonte viaggio tra muri abbandonate, [illegible] Chiara Borbono
Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muratoa, segreto [illegible] stato, di Gianfranco Politano.
Torino, liceo cl. Cavour, I-II-III C, Postino a doppio click, di Maria Como.
Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, [illegible] Elena Meolr
Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione fra giovani e giornali, di Fabio Zucco
Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno [illegible] furgone per gli animali, [illegible] Fabio Andreotti
Moncalieri, lic. eur. ling. mod. Sant'Anna, IV [illegible], A Moncalieri una mostra davvero mondiale, [illegible] Nadia Anselmo, IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso, IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo; V unica, [illegible] bambini ebrei del [illegible], di Valentina Castaldo, V unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di [illegible]nella Nota, V unica, Da gennaio 1999 l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Sbenti, V unica [illegible] a mezzanotte, di Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del [illegible]to, di Luca Sbenti. IV unica, la redazione
Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino [illegible] 99, di Luciano De Blasi

VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amaltateli; V E pr., Ossola terra di cristalli, di Marco Sclano
Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura [illegible] passo con i tempi, di Maya Fedeli
Omegna, itc, I A, Forum: Museo di Omegna, di Delnavedeva-Maradei, IV A, Gli zampognari sono tornati, di Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bo[illegible], di Paolo Magnani, IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, di Denise Teruggi, III A, I soldi non bastano mai, di Paola Presegale, II sp. A, la redazione
Pallanza, lic. class. sc. S. Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erra, II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco

VERCELLI
Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Da[illegible] Rosco, V A, Il ingegnere del futuro sarà a legno, di Nicola Barberis Negra, IV A, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini
Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo Brazil, di Simone Serrano
Vercelli, ipc Lagrangia, III A, Il futuro dell'a[illegible], di Samuele Deleio
Vercelli, lic. classico Lagrangia, I A, I muri in guerra, di Francesca Musso
Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spallaro, IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele Porta, IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio, IV A, Ferrari per poco, [illegible] Rossella Sereno, III C, la redazione

Ad Alessandria apre il locale «La fortuna», cubiste in competizione al Planet di Stazzano

Quando nelle band comandano le donne

Dal rock Anni '80 dei 144 al pop dei Dr. Livingstone

Il rock è donna, questa sera, con le esibizioni di 144 (ovvero One for Four) al Mephisto di LU MONFERRATO e dei Dr. Livingstone al Thunder Road di CODEVILLA. La prima è una band quasi interamente al femminile (unica eccezione il chitarrista, Sergio «Braveheart»), mentre nella seconda l'elemento distintivo è la cantante Anna Basso, con alle spalle studi di jazz e lirica che hanno contribuito a forgiarle una forte personalità.

Matrice marcatamente rock, con riferimenti agli Anni '80 per i One for Four: alle tastiere c'è Elizabeth «Britpop», al basso Miki «Barbie girl», alla batteria Barbara «Hard» e la voce è di Elena «Eva Kant». Il pop dei Dr. Livingstone (che hanno partecipato all'ultimo Sanremo) è invece profondo ed evocativo, ma comunque cantabile.

ALESSANDRIA. Dopo l'inaugurazione di sabato 12, cominciano stasera gli spettacoli a «la Fortuna». Il tempio del divertimento», nella galleria Universo di via Dante. Pezzo forte delle serate sono i giochi a quiz: ci sono anche 50 postazioni Internet. Per informazioni, si può telefonare allo 0131-261143.



Il gruppo milanese One for Four ovvero 144: quattro donne e un chitarrista. A destra la band Dr. Livingstone

«Zanzibar party» al Bar Jocker di via Plana 14: una serata con proposte che vanno dal jazz all'underground, in compagnia del dj Jackmaster Fez.

ACQUI. Oltre a Riccardo Fogli e agli Slenders in sala grande, il Palladium mantiene l'angolo latino americano con il gruppo Conexión Cubana.

BOSCO MARENGO. Liscio al Master con Jimmy Bonato. In discoteca, la scaletta è a cura del dj Andrea Il Conte.

CASALE. Alla discoteca Tom Boy c'è anche musica dal vivo con Carlo e i Cardio.

Ai Magazzini Mondani, serata jazz con Leila Tommasi, Davide Scagno, Stefano Profeta e Luca Motto.

All'Azzurro, in viale Bistolfi, serata di pianobar con Francesco Cabiati.

Al Pool Hot Pub, in via Morini, pianobar e karaoke in compagnia di Denis.

CASSINASCO. Suonano i Vallemignia al Maltese: la band è composta in parte da elementi del disciolto gruppo Comitiva, di cui prosegue il progetto in versione più acustica.

[illegible] Stasera al Diskarica pub (l'ex New Niki's), in località Ventolina, suonano i No Name con la loro selezione di brani Anni '70 e '80. Ingresso riservato ai soci Aics.

[illegible] Al Pog, lezioni gratuite di ballo latino-americano con l'argentina Victoria Vargas. In consolle i dj Svisa e Gas.

[illegible] Serata con musica dal vivo all'Antica Società.

MIRABELLO. Lap dance e musica con un deejay al Ribe Ribe music club. Ingresso riservato ai tesserati Ancol.

[illegible] Atmosfere Anni '70 rock, blues e r'n'r al Mamunja, in salita Roma, con gli Old Habits: insieme con gli ex Big Fat Mama Piero De Luca (basso) e Giampiero Esposito (batteria) sono Carlo Ratto (voce e chitarra) e Maurizio Renda (chitarra).



SALE. Liscio alla Cometa con l'orchestra Aurelio e Antonella.

STAZZANO. «Dancin' Queen» è la competizione tra cubiste che comincia stasera al Planet Rock e si protrarrà per 5 settimane.

TORTONA. Successi internazionali al Malaspina con Fabio Tolu alle tastiere.

Musica e animazione col dj Max Pensa al Docks.

VALENZA. Suonano i Better Cats, con il loro rock blues Anni '60, al Cov'hause Guinnes pub.

[illegible] Il grintoso rock degli Scomunica è protagonista stasera al Cowboy's Guest Ranch.

A CURA DI Brunello Vescovi

Al Palladium

Riccardo Fogli e gli Slenders



Per Riccardo Fogli una serata all'insegna dei ricordi

ACQUI

E' un ritorno al passato per Riccardo Fogli l'esibizione di stasera, al Palladium: accompagnato dal suo chitarrista, l'ex cantante dei Pooh e apprezzato solista si unirà sul palco al gruppo degli Slenders, con cui ha diviso i primi passi della sua carriera.

«Erano gli Anni '60 - ricorda Fogli, al telefono dalla sua abitazione, nella campagna toscana - : di giorno facevo l'operaio alla Piaggio e la sera suonavo in un complessino, con un gruppo d'amici. Soprattutto pezzi di Beatles e Rolling Stones, io mi divertivo a fare il verso a Morandi. La popolarità arrivò col secondo posto al Festival degli Sconosciuti, ad Ariccia: ci vollero perfino al mitico Piper, toccavamo il cielo con un dito».

E poi? «Facemmo il passo più lungo della gamba: ci comprammo un pulmino per le trasferte, indebitandoci fino all'osso, e ben presto il sogno finì. Quando mi cercarono i Pooh dissi subito di sì, purché ci pagassero le cambiali del furgone. Poi la mia storia è nota, ma non ho dimenticato i vecchi amici: due di loro, da un paio d'anni, hanno ripreso a suonare sulle navi da crociera, con altri cinque "vergognosamente" giovani. E io, quando posso, mi unisco a loro».

Così stasera, al Palladium, la serata danzante sarà in compagnia degli Slenders: sul tardi arriverà Riccardo Fogli a proporre alcuni dei brani più noti del suo repertorio, tra cui «Storie di tutti i giorni», con cui raggiunse l'apice della carriera solista nell'82, imponendosi al Festival di Sanremo. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Concerto a Tagliolo

«Omaggio a Gallino»

Omaggio al maestro Cesare Gallino, alle 21, nel salone comunale di Tagliolo, con la direzione artistica di Franco Cerchiari. Si esibiscono Daniela Filotto (soprano), Patrizia Balbo (soprano soubrette), Flavia Mussato (soprano brillante), Mauro Pagano (tenore) e Stefano Gagliardi (voce bianca). Interviene il Coro dei Padri Scolopi di Ovada, ospite d'onore il cantante Narciso Parigi. [r. ba.]

Classica

Laffranchini a Casale

Sandro Laffranchini, primo violoncello della Scala di Milano, affiancato da Monica Cattarossi al pianoforte si esibisce, alle 21,15 a Casale, in Filarmonica; il programma comprende musiche di Brahms, Schubert e Dvorak. [r. sa.]

Teatro

«Confusioni» al Macallé

Stasera e domani, con inizio alle 21,30 e domenica, alle 16,30, al Macallé di Castelceriolo viene rappresentato «Confusioni» di Alan Ayckbourn, con la regia di Gianluca Ghnò. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	18	86
	62	61	56	42	42
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	64	58	54	52	52
[illegible]	4	61	46	39	64
	76	56	53	50	48
[illegible]	26	63	80	89	36
	114	87	87	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
NAPOLI	23	59	64	[illegible]	16
	73	69	62	[illegible]	43
PALERMO	[illegible]	41	22	70	89
	95	[illegible]	[illegible]	66	[illegible]
ROMA	16	[illegible]	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	40	34
	138	116	87	61	[illegible]
VENEZIA	[illegible]	71	78	60	41
	116	65	46	45	43

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 40 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
90-46	90-19	90-17	90-3	90-64
90-48	90-39	[illegible]	90-82	90-4
90-60	[illegible]	[illegible]	90-34	[illegible]
90-75	90-74	90-87	90-83	90-89
90-41	90-24	90-87	90-86	90-69

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 88 (4); Cagliari 35 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3), Palermo 85 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	[illegible]	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-64	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	[illegible]	63-40
[illegible]	69-19	69-5	[illegible]	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
[illegible]	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
69-88	[illegible]	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 6 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15 / 6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13

2 combinazioni

L. 5600 — 73 - 68 - 61 - [illegible] - 11 - 29 - 38

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58

224 combinazioni — varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e L[illegible] Niola, via Vienna 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Otto millimetri delitto a luci rosse.** Or. 16, 18. Lire 7000. Or. 20, 22,30, Lire 12.000

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **A civil action** Or. 20, 22,30 Lire 10.000, 7000

[illegible] - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. Teatro **Biglietti d'amore** di Richard Wenk con Andy Garcia, Andie Mac Dowell, Sullivan Cooke, Richard Bradford. Or. 20, 22,20. L. 12.000, 9000 (rid.)

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Pleasantville**, di Gary Ross con Tobey Maguire, Jeff Daniels, Joan Allen. Or. 19,45, 22,20. L. 12.000, 9000

[illegible] 0131-268.080 **[illegible]**, di Jim Abrahams con Lloyd Bridges. Or.: 20,15, 22,15. Lire 12.000 (posto unico)

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or. 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico)

[illegible]. Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho detto.** Or. 19,45; 22,20. Lire 12.000 (posto unico)

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or. 20, 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Civil action** Or. 20, 22,30. Lire 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. **[illegible] il soldato Ryan** Or. 21. Lire 10.000, 7000

CANELLI

BALBO. Tel. 0141-824.889. **La fame e la sete** Or. 20; 22,30. [illegible]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **8mm omicidio a luci rosse** Or. 20, 22,25. Lire 12.000, 9000

POLI. Tel. 0142-452.081. **Mafia!** di J. Abrahams con C. Applegate e J. [illegible] Or.: 20,30, 22,20. L. 10.000 (posto unico)

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Cose molto cattive** Or. 20,15, 22,30. L. 12.000; 9000

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. **Confusioni** Teatro di Alan Ayckbourn, con P. Scepi, R. Barbarossa. Regia di Gianluca Ghnò. Or. 21,30. Lire 7000 (posto unico)

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. **[illegible]**. Or.: 20, 22,30. Lire 10.000; [illegible].

LUX. Tel. 0141-702.788. **Padrona del suo destino.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Amori e incantesimi** Or. 20,15, 22,30. Lire 10.000; 8000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Patch Adams** con R. Williams. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000, 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78[illegible]. **Cose molto cattive.** Or. 20,25; 22,20. L. 10.000, 6000.

OVADA

COMUNALE DES. Tel. 0143-81.411. **C'è posta per te.** Or.: 20, 22,15. Lire 10.000, 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-321.472. **La vita è bella** di e con R. Benigni e N. Braschi. Or. 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **La vita è bella** di e con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,30. L. [illegible], 8000.

MULTISALA [illegible] - Sala 2. Tel. 0131-861.326. Prossima apertura.

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Arlington Road** di M. Pellington con J. Bridges e T. Robbins. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. ***La vita è bella*** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. ***La fame e la sete*** Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: ***A civil action***. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 2: ***Pleasantville***. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto***. Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. ***A civil action*** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ***La vita è bella*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. ***La fortuna di Cookie*** Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***Divorcing Jack*** Or.: [illegible], 18,10, 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. ***La sottile linea rossa*** Or. 15,30, 18,45; 22

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. ***Patch Adams***. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. ***Rugrats Il film***, cartoni. Ore 16,30. ***Salvate il soldato Ryan***. V. M. 14. Or. 18,45, 22,05

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. ***Biglietti d'amore*** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

DUE GIARDINI Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***La fortuna di Cookie*** Or.: 15,40, 18, 20,20, 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***Orphans***. Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete***. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible].

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Cose molto cattive***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. ***Affliction***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. ***Ferdinando e Carolina***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***In fondo al cuore***. Or.: [illegible].

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. ***Cose molto cattive***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

FARO via Po 30, t. [illegible]. ***Il cielo di una stanza***. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. ***Pleasantville***. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. ***Un tè con Mussolini***. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. ***8 millimetri - Delitto a luci rosse***. V. M. 14. Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,40

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Voglio stare sotto il letto*** Or.: 15,55; 18,10, 20,20, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. ***La vita è bella*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***Arlington road*** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action***. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto*** Or.: 15; 17,30, 20: 22,30. Sala 2. ***Patch Adams***. Or.: 16; 17,30, 20; 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 4: ***Anatomia di un delitto***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: ***Milonga***.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. ***I miserabili***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible]. ***Lucignolo***. Or.: 20,30; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***La fame e la sete***. Or.: 20,20; 22,30

VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. [illegible]. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte: domani ore 15, nell'ambito della Prima Settimana della Cultura, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso gratuito per le prime 100 persone che si presenteranno davanti al Teatro. Informazioni: Attività Promozionali. Tel. 011 8815.209 / 245 / 238 / 210.


Volkswagen Bora.
A partire da lire 34.837.200

Il Derthona ha già contattato Domenicali per il prossimo campionato

Gori, esonero che fa discutere

I tifosi: «Paga per il cammino altalenante»

Ettore Piraccini
TORTONA

L'esonero di Sergio Gori sta scatenando polemiche [illegible] fra i tifosi del Derthona. C'è [illegible] parte che approva («Nelle ultime gare, la squadra sembrava svogliata e Gori pareva il più demotivato [illegible]: di questo passo si rischiava la retrocessione»), altri contestano apertamente («Non si manda via un allenatore che nelle ultime otto gare ha perso una sola volta: piuttosto ci si libera [illegible] direttore tecnico che lo ha scelto e che lo scorso anno, quando si cambiarono Venturini e Zunino, espresse aspri giudizi sui dirigenti dell'epoca»).

Forse la verità sta nel mezzo. «Bobo» Gori si è trovato alle prese con una squadra messa insieme all'ultimo momento, a [illegible] delle [illegible] vicende societarie dell'estate scorsa. Preparazione affrettata, titolari contati, infortuni e squalifiche a tutto spiano hanno costretto la squadra ad [illegible] «cammino» altalenante, ma sostanzialmente negativo. La fortuna di Gori (e del Derthona) è stata quella [illegible] ritrovarsi due attaccanti di peso come Falzone e Brambilla: delle 25 reti messe a segno dai bianconeri ben 24 portano la loro firma (17 Falzone e 7 Brambilla), mentre Gianfranco Schillaci è stato l'unico a segnare per il resto della squadra. Proprio Schillaci sarà il temporaneo sostituto di Gori nelle ultime quattro gare di campionato, poi probabilmente lo sostituirà «Lele» Domenicali, ex del Borgosesia (ma anche di Rivanazzanese e Mezzanese). Schillaci è chiamato «il guerriero», perchè è [illegible] che [illegible] si sta a perdere neppure a briscola. Lo [illegible]o anno fu il suo gol segnato ad Ivrea a salvare il Derthona in extremis. Adesso il «guerriero» è chiamato alle ultime e decisive battaglie per tenere nel Cnd la navicella bianconera. Domenica la Valenzana verrà al «Coppi» per vincere: ma forse si troverà davanti un Derthona diverso da quello che balbettava calcio negli ultimi incontri.



Lele Domenicali, ex Borgosesia

Amisano non va alla Novese

«Ho simpatia per i biancocelesti ma il mondo del calcio fa paura»

NOVI LIGURE

«Nutro simpatia per la Novese, ma non c'è altro». Gi[illegible] Amisano [illegible] le voci di un suo possibile interessamento alla società biancoceleste. «Dopo l'Alessandria - continua il patron dei grigi - escludo di intraprendere avventure [illegible] altre squadre». Eppure c'è chi riferisce di una battuta di Amisano a un collaboratore: «Il mio futuro nel calcio? Magari prendo la Novese». Questa frase, unita alla presenza domenica scorsa in tribuna al «Girardengo» dell'ex dirigente biancoceleste Mario Robbiano, ha alimentato le voci di un prossimo arrivo di Amisano a Novi e dello stesso Robbiano in qualità di direttore sporti[illegible]. Tutto ciò è ovviamente legato alla permanenza della Novese in serie D. Allora, presidente, esclude proprio questa possibilità? «Adesso l'ambiente del calcio mi fa paura - taglia corto Amisano -, basta guardare a quello che è s[illegible] domenica a Mantova».

Alla Novese, ammettono [illegible] essere stati colti [illegible] sorpresa dalla notizia e di non avere elementi per confermarla. Peraltro, i dirigenti biancocelesti sottolineano di essere sempre stati in buoni rapporti con il «vulcanico» patron dei grigi. Il presidente Ettore Bailo vanta un'amicizia di lunga data con Amisano, che risale addirittura a prima della Seconda Guerra mondiale. Non ha difficoltà ad ammettere che in passato ha ripetutamente corteggiato il titolare dell'Agv. «Battuta per battuta - dice Bailo - se avrò [illegible] di incontrarlo gli chiederò perchè devo apprendere dai giornali che vuole la Novese». Secondo Bailo, ogni discorso sul futuro della Novese è prematuro: «Tutto dipenderà da come chiuderemo il campionato. La permanenza nella categoria o la retrocessione influiranno sul destino della squadra. L'organico subirà però cambiamenti: probabilmente [illegible] riusciremo a trattenere Spatari che ha ricevuto offerte superiori alle nostre possibilità». [m. pu.]

E' di nuovo al comando nel referendum «Golden Boys»

Tutta Occimiano fa il tifo per il portiere Falabrino

GOLDEN BOYS — VENERDI' 16 APRILE 1999

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

[illegible] CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
[illegible]	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Successo parziale di tappa per Davide Falabrino. Nel referendum «Golden Boys» organizzato da «La Stampa», il giovane portiere dell'Occimiano, squadra Giovanissimi, riceve infatti 192 tagliandi rafforzando il primato nella classifica di categoria. L'estremo difensore della formazione Esordienti del Casale, Daniele Barcaroli, è invece beneficiario di 90 preferenze. Trentacinque voti in più nei confronti di un sestetto dell'Arquatese, formato da Marco Bonanno (Primi calci), Andrea Motto (Pulcini), Stefano Motto (Esordienti), Andrea Bisignano (Giovanissimi), Gian Luigi Bisignano (Allievi) e Alber[illegible] Mignone (Juniores). Sono pervenute inoltre 50 schede per Manuel Ferraris, centrocampista della squadra Esordienti dell'Acqui. I tagliandi possono anche essere recapitati a mano, alla redazione di Alessandria de «La Stampa», piazza della Libertà 15, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. [r. g.]

SPORT FLASH

[illegible] CATEGORIA

Il Villaromagnano vince 2-1 il recupero con il Brignano

Successo esterno (2-1) del Villaromagnano nel recupero del campionato di Terza categoria, col Brignano Frascata. [r. g.]

ANCOL-UISCO

Definite le semifinaliste alla Coppa Città di Casale

Balzola, Merlese e Cabrino Gusmano sono in semifinale [illegible] «Coppa Città di Casale» per amatori hanno superato nei quarti Bar Sempione Lu (1-0), Santa Maria del Tempio (1-0), Ideal mobili (5-4 ai rigori). E' stata ripescata anche la squadra dell'Ideal mobili, che il 27 aprile giocherà col Balzola. Seguirà Cabrino-Merlese. [r. c.]

CAMPIONATO UISP

Stasera si disputano quattro anticipi

Quattro anticipi oggi nel campionato Uisp: S[illegible] Cassano-Yogobar, Cabella-Aurora, Silvanese-Roccagrimalda e Aquesana 97-Bistagno. Pizzeria Tre Corone-Cast è stata rinviata a lunedì. [r. c.]

CORSI

Consegnati gli attestati a 11 detenuti-arbitri

In una cerimonia al carcere di San Michele, sono stati consegnati gli attestati a 11 detenuti che hanno frequentato il corso per arbitri indetto dall'Uisp. Erano presenti le autorità provinciali e il direttore dell'Istituto di pena. [r. c.]

MOUNTAIN-BIKE

Domenica a Tassarolo si disputa il Trofeo Ttm

La Sumps di Tassarolo, l'Udace e l'Mtb «Club Ibrie» di Alessandria organizzano domenica la corsa di mountain bike «Trofeo T.T.M.». Ritrovo alle 8 alla sede della Sumps tassarolese. Alle 9 partenza della gara, che si snoderà attraverso un percorso di 24 chilometri. [m. pu.]

[illegible]

[illegible] Gabiano a valanga contro l'Utm Mossano

Risultati del campionato di tamburello del Monferrato, terza giornata: La Padana-Montbellese 13-8, Serralunga-Cerrina Valle 6-13, Gabiano-UTM Mossano 13-2, Montbellese Giovani-Alfiano Natta 4-13. Nel tamburello a muro, il Vignale è stato sconfitto a Castell'Alfero per 10-[illegible]. [r. sa.]

GOLF

Colombo è il numero uno al club Villa Carolina

Doppietta di Albert Colombo al Golf Club Villa Carolina. Ha trionfato nel Trofeo Preatoni e nella Coppa Valtur. [m. pu.]

CALCIO GIOVANILE [illegible]

Con lo staff dei grigi

La Provincia vara i corsi a Caldirola

ALESSANDRIA. Per il secondo anno consecutivo, la Provincia promuove i corsi di calcio per ragazzi dai 7 ai 15 anni, in programma a Caldirola in due turni distinti, dal 21 al 26 giugno e dal [illegible] giugno al 3 luglio. Le lezioni saranno tenute dall'allenatore in seconda dei grigi, Tony Colombo, che si potrà avvalere di un efficiente staff tecnico. «Si tratterà di una scuola "sui generis" - spiega l'assessore allo Sport, Mara Scagni -. Non ci saranno criteri di selezione: per i ragazzi è prevista semplicemente una settimana di apprendimento, ma soprattutto di divertimento ed aggregazione». Gli allenamenti si svolgeranno al mattino e al pomeriggio: l'ultimo giorno ci [illegible] piccola dimostrazio[illegible]. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Provveditorato agli studi e con i Comuni della vallata (Gremiasco, Fabbrica Curone e Dernice), che mettono a disposizione le strutture ricettive. Il costo per una settimana di corso è di 410 mila lire. [m. d.]

ATLETICA [illegible]

Al campo scuola i provinciali di staffetta

L'apertura su pista dedicata alla 4x400

ALESSANDRIA

Si disputa domani sulla pista del campo scuola di viale Ennio Massobrio il campionato provinciale di staffette. L'inizio è previsto per le 14,30. Due le competizioni in calendario: staffetta 4x400 e 4x1500 metri.

Ogni atleta può partecipare soltanto ad una gara. La quota di iscrizione è fissata in lire 4000 per staffetta. Queste le categorie: Amatori, Master e Open. [illegible] le squadre saranno miste, ossia formate da atleti Amatori e Master, si conteggeranno ai fini [illegible] punteggi solo gli Amatori. Se, invece, le formazioni comprendono tesserati appartenenti alle sezioni Amatori, Master e Assoluti, le stesse rientrano nella categoria Open.

Il campionato provinciale per staffette è giunto alla [illegible]conda edizione. [illegible] seguito a quella disputata l'anno scorso, che ha fatto registrare il suc[illegible] dell'Atletica Alessandria nella 4x400 e dell'Atletica Dertona nella staffetta 4x1500, dopo un appassionante duello con la Junior Casale. La manifestazi[illegible] a staffette è ripresa nel '[illegible] grazie all'interessamento del Comitato provinciale Fidal. Gli ultimi appuntamenti relativi a questo genere di gare risalivano alla fine degli Anni Settanta ed agli inizi degli Anni Ottanta. In quel periodo i successi erano suddivisi fra Atletica Novese e Atletica Alessandria. Per le due gare di domani, si prevedono una [illegible] di staffette provenienti anche da fuori re[illegible]e. Rispetto alla passata edizione non si disputerà la staffetta 4x800.

Intanto, comincia il [illegible] alla [illegible] per la «Straborbera», la maratona di 42,195 km con partenza da Novi e arrivo a Cabella Ligure, che si disputerà il 25 aprile. Il comitato promotore sta ricevendo l'adesione di grossi calibri dell'atletica internazionale. E' prevista la partecipazione di podisti africani e di maratonete russe, a conferma dell'altissimo livello raggiunto dalla prova [illegible]ganizzata dall'Atletica Novese. [r. g.]

JUDO

Sul «tatami» anche tre cinture nere del Ginnic Club Valenza

Guido sogna un altro alloro

E' tra i favoriti ai tricolori di Ostia

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Sabato e domenica, al Palafilpjk di Ostia (Roma), sono in palio i titoli italiani di judo, categoria Assoluti. La manifestazione, che costituirà un banco di prova significativo per gli Europei, in programma a Bratislava [illegible] 20 al 23 maggio, vede in lizza tutti i leader delle rispettive classi, tra cui il novese Luigi Guido (100 kg). Dopo il grave infortunio subito a Torino il 18 settembre 1998 (si era fratturato la caviglia destra), Guido ha ripreso quest'anno le gare internazionali con alterne vicende. In campo internazionale, ha saputo farsi valere solo nel Principato di Monaco, in gennaio, conquistando un bronzo e battendo in finale l'inglese Keith, terzo agli europei. «Sino[illegible] il disagio è stato soprattutto psicologico - dice Mario Giardi, l'istruttore che lo segue per il Ginnic club Valenza -. Lo si è visto chiaramente al "Città di Roma", che aveva vinto nel '93».

Dopo aver superato due avversari, un coreano e un africano, il novese è stato battuto da un judoka russo e, nel recupero, ha ceduto al campione tedesco. Così, è stato escluso dalla finale: «Domani, Gigi cerca la rivincita, anche se i suoi veri obiettivi restano gli europei e i mondiali - assicura Giardi -. Si è preparato [illegible] grande impegno e profonderà nei combattimenti tutto l'ardore agonistico che gli deriva dalle precedenti, felicissime esperienze». Guido ha vinto il titolo tricolore per 6 volte, nel 1991, '92, '93, '94, '96 e '98 ed è pronto a ripetere l'impresa.



Luigi Guido gareggia agli Assoluti

Accanto al due volte olimpionico, gareggeranno altre tre cinture nere del Ginnic: Ida Langella, Sabrina e Cristiana Fiore, tutte nella categoria 57 kg. Le gemelle appartengono alla storia del club orafo, in c[illegible] militano da 24 anni. Cristiana balzò alla ribalta nel 1988, quando conquistò a Napoli la Coppa Italia. «Di lei ho un ricordo particolare, legato alla sua convocazione in nazionale per la trasferta di Sofia - sottolinea Giardi -. Con noi c'era ancora Guido, a sua volta convocato per la Bulgaria. Arrivammo là all'improvviso e tifammo a più non posso per i nostri ragazzi, che si comportarono onorevolmente malgrado l'emozione del debutto. Sono episodi che restano per sempre nel cuore e che spero si rinnovino ad Ostia».


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

[illegible]

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro o di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi come "questo [illegible] tu non saresti certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

Da gennaio a oggi il [illegible] presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre [illegible]. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può [illegible] lare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».



Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

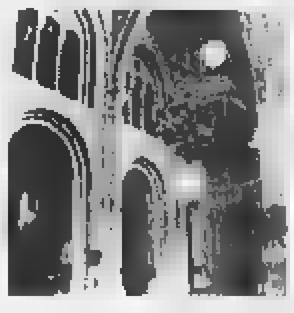
Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing. «Per fortuna [illegible] abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate al Duomo e domani concerto in S. Domenico.

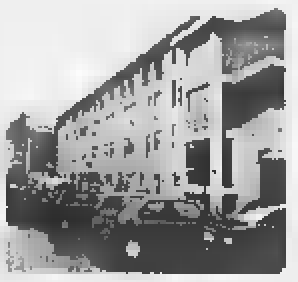
Dogana di Domodue «E' mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito 15 giorni fa ritrovato ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sé, ma solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.

Nell'ospedale di Gattinara arrivano i militari dei Nas



GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindacato medici vercellesi, alla magistratura.

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione, [illegible] ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la notte dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai con altre persone». Ma come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ho lasciata perchè ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi con me». La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arriva Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Toricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. (n. pie)



Luisella Pullara ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Acqui, Icardi ingiuriò un custode: è assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Marasco, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti [illegible] anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo russo è atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali con situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto entrare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa era fortes. Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi [illegible] per l'Italia 2 milioni 145 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie oscure fatiche a Bruxelle perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente [illegible] sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende sotto il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il ministro e il Comitato «Collaborazione»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino 2006 e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo la massima attenzione alle [illegible] ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mistrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il suo intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su una terna primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno come leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'animo della musica.

Francese alla maturità firme per cambiare

AOSTA. Sono oltre 3000 le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia dal Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Capolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.

In versione restaurata Riso Amaro con la Mangano



VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle parti censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, [illegible]rà il [illegible] aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie la testimonianza anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di una mondariso-bambina.


UTENSILI GIARDINAGGIO
Potenza 200W
Tagliabordi
larghezza di taglio cm.23
L.49.900
Tagliaerba
larghezza di taglio cm.32
altezza taglio regolabile su 3 posizioni
arresto lama immediato
sacco raccoglierba in dotazione
L.149.000
€ 76.95
Potenza 900W
2 anni di garanzia
Con questi articoli da giardino il praticissimo gilet multitasche in omaggio
Tagliaerba
larghezza massima taglio cm
altezza di taglio regolabile
3 posizioni
L.289.000
€ 149.26
Potenza 1400W
Tagliaerba filo
larghezza di taglio cm.30
doppia impugnatura
filo automatico
testa girevole e inclinabile
braccio telescopico
Potenza 310W
L.169.000
€ 87.28
Tagliasiepi
lama a doppia azione cm.50
con profili di sicurezza
doppio interruttore di sicurezza
L.149.000
€ 76.95
cm 60
mm 16
della lama
L.239.000
Seghetto alternativo
lama inclinabile 0-45°
L.49.000
€ 25.31
Potenza 280W
mandrino a cremagliera da 16 mm
Trapano a colonna
velocità
mandrino
cremagliera da 16 mm
piano lavoro regolabile in altezza inclinabile
altezza mm 1000
altezza mm 1000
L.299.000
€ 154.42
Potenza 450W
Potenza 500W
Pialletto elettrico
Potenza 500W
larghezza di passata mm 82
L.89.000
€ 45.96
Levigatrice orbitale
dimensione piastra cm 90x187
L.29.900
€ 15.44
Potenza 135W
capacità serbatoio lt 1
Pistola elettrica per pitture ad acqua e olio completa di accessori d'uso
L.119.000
St. CHRISTOPHE / AOSTA
Loc. Grand Chemin, 89
Tel.0165 / 33550
ORARIO
Domenica:
Ampio posteggio gratuito
Servizio BANCOMAT interno e Carte di credito
Pagamento rateale
Taglio gratuito su pannelli e listelli
Consegne a domicilio
FRANCIA
SVIZZERA
AOSTA
St. Christophe
PIEMONTE
Torino
LA PREALPINA
LEGNO - KIT - FAI DA TE lo trovi anche:
a ROLETTO / TO
S. Pinerolo/Orbassano
ad ALBA / CN

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 16 Aprile 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165.36.53.99

Raccolte 3000 firme in due mesi, bastano per proporre una nuova legge. E con altre 1000 si andrà al voto

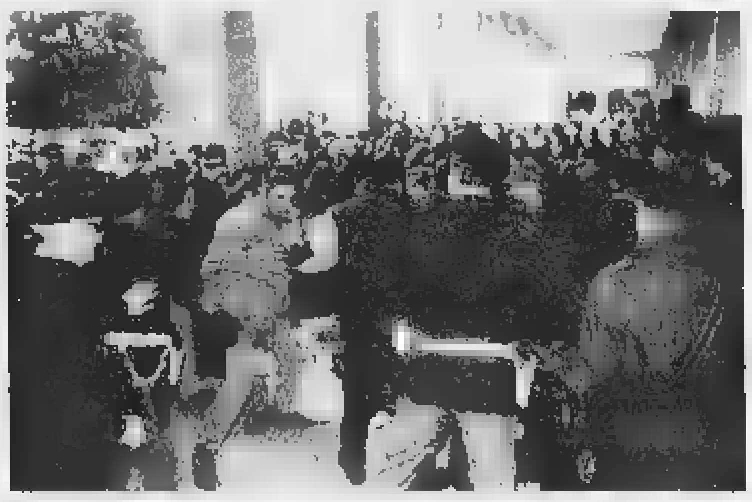
Maturità, c'è il quorum per la riforma

Il referendum contro l'esame in francese è a un passo

AOSTA

Prima vittoria per il Comitato promotore ■ referendum abrogativo della legge regionale 52/1998 sulla maturità in francese e della legge di iniziativa popolare destinata a essere l'alternativa al provvedimento di cui è chiesta l'abrogazione.

In poco più di un mese, in largo anticipo rispetto ■ sei previsti, il Comitato ha già raccolto più delle 3000 firme necessarie alla presentazione delle nuove norme per disciplinare la «quarta prova» di francese all'esame di Stato. Le oltre ■ firme già ottenute valgo■ anche per raggiungere le 4000 adesioni necessarie al ■ferendum abrogativo della legge 52.



Tensione tra studenti e polizia in Regione, durante le proteste per la Maturità

Per centrare anche ■ secondo obiettivo ■ Comitato ha tempo fino al 5 giugno. La battaglia per cancellare la legge sul fran■ all'esame di Stato, approvata dal Consiglio regionale l'8 ottobre con i 24 voti della maggioranza e gli 11 contrari di Forza Italia, Autonomisti e Ulivo, aveva infiammato le piazze di Aosta, ■ studenti, genitori e docenti alleati in una durissima critica al progetto legislativo. Scioperi, assemblee, autogestione, occupazioni delle scuole, blocco degli ingressi di palazzo regionale, cortei ■ volantinaggio, avevano caratterizzato la contestazione di una normativa non accettata in linea ■ principio e, in particolare, criticata per la disciplina della «spendibilità», cioè della validità del diploma di maturità nel mondo del lavoro. Qualche correzione adottata «in ■ d'opera» dalla maggioranza non aveva placato l'ira ■ contestatori. Di qui la proposta dei referendum.

Superata quota 3000, ■ Comitato punta all'obiettivo delle 4000 firme ■ ha predisposto un calendario di raccolta delle adesioni. Oggi il tavolo per le firme sarà ad Aosta in via ■ Tillier, di fronte al Petit Bar, dalle 17 alle 19, domani in piaz■ Chanoux nello stesso orario. Lunedì la raccolta si sposterà a Châtillon, in piazza del mercato dalle 11 alle 12. Venerdì 23 aprile tornerà ad Aosta, via De Tillier, e lunedì 26 aprile sarà a Verrès, piazza del mercato, dalle 11 alle 12. Giovedì 29 aprile il banchetto sarà nella piazza del mercato di St-Vincent dalle 11 alle 12. [a. c.]

Corsi di abilitazione per i precari «storici»



L'assessore regionale Ennio Pastoret

AOSTA

Un'ottima notizia per i più di seicento insegnanti precari della Valle d'Aosta, che da anni insegnano con nomina annuale e che non sono finora riusciti ad avere un posto fisso.

Il Parlamento ha approvato la legge che consente loro di accedere ai «corsi abilitanti» di 120 ore, con una prova finale e con una procedura quindi semplificata rispetto al concorso per ottenere una cattedra stabile.

La decisione parlamentare, attesa da molti mesi, aiuta a fare chiarezza nel complesso quadro di riferimento anche dei futuri concorsi per l'insegnamento. La legge appena approvata permette ai docenti, dalle scuole materne alle superiori, che abbiano insegnato per 360 giorni negli ultimi dieci anni e per almeno 180 di quei giorni negli ultimi cinque anni, di accedere ai corsi.

Elia Contoz, segretaria del sindacato autonomo Snals, ha detto che «la decisione ministeriale premia anche l'impegno del comitato precari del nostro sindacato, facendo ■ che almeno per una volta vengano recepite con tempestività le aspettative delle persone che per anni hanno lavorato senza garanzie per il loro futuro».

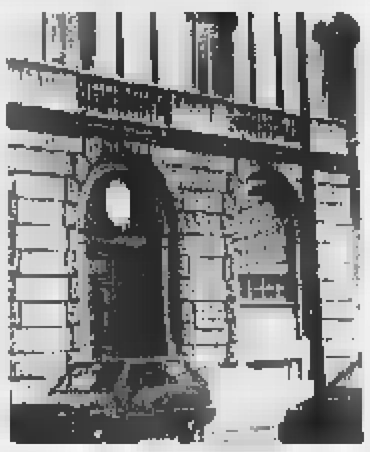
L'applicazione della legge dovrebbe semplificare anche lo svolgimento a livello regionale dei concorsi per la scuola, previsti per fine anno. Una volta «sistemato» il capitolo dei precari definiti «storici» perché da anni nella scuola con supplenza annuale, in Valle d'Aosta resterebbero soltanto alcune centinaia i candidati ai concorsi e non il migliaio ipotizzato prima dell'approvazione della legge. Questo porterebbe a indubbi vantaggi sotto il profilo organizzativo e logistico, per nominare le commissioni e per trovare i locali dove collocare i candidati [b. bas.]

Ieri dal giudice dell'udienza preliminare Massimiliano Rainieri

Assenteisti, 23 «patteggiano» e sette vengono assolti

AOSTA

Ventitré «patteggiamenti», 7 sentenze di «non luogo a procedere» ■ un rinvio a giudizio: si è conclusa così la vicenda degli assenteisti, con 31 dipendenti regionali finiti ieri davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. Chi ha deciso di «patteggiare», prima ha risarcito i danni all'Amministrazione (rappresentata dall'avvocato Piergiorgio Pietrini). I giorni di ■cere sono stati tutti convertiti in multe.



Il Palazzo di Giustizia di Aosta

Hanno concordato la pena Attilio Viglino, 38 anni, di Gignod, 6 milioni 750 mila; Loris Joux, di 44, di Gressan, ■ milioni e 400 mila; Duilio Noyer, di 34, di Roisan, 5 milioni e 400 mila; Roberto Rolet, di 44, di Gignod, 6 milioni ■ 400 mila; Roberto Trapani, di 34, di Aosta, 5 milioni ■ 400 mila; Marco Lucianaz, di 38, di Pré-Saint-Didier, 5 milioni ■ 400 mila; Gerard Sarriod d'Introd, di 35, di Introd, 5 milioni e 600 mila; Melchiorre Jans, di 47, di Issogne, 6 milioni e 750 mila; Ferruccio Joly, di 35, di Verrès, 5 milioni e ■ mila; Teresio Petigat, di 47, di Villeneuve, 5 milioni ■ ■ mila; Valter Borbey, di 39, di Aosta, 5 milioni ■ 400 mila; Luigino Chaussod, di 56, di Saint-Marcel, 2 milioni e 735 mila; Valter Grange, di 36, di Gressan, 2 milioni ■ 735 mila; Giuseppe Rosset, di 57, di Nus, ■ milioni e ■ mila; Sara Montrosset, 39 anni, di Brissogne, 6 milioni e 750 mila; Gabriele Giorgio ■chet, di 50, di Sarre, ■ milioni e 400 mila; Walter Gyppaz, di 30, di Pollein, ■ milioni e ■ mila; Mauro Viérin, di 29, di Gressan, 5 milioni e ■ mila; Paolo Brocard, di 41, di Valpelline, 5 milioni e 400 mila; Italo Solferino, di 44, di Valsavarenche, 3 milioni e 40 mila; Ezio Rosset, di 5■, di Fénis, 5 milioni ■ 400 mila; Esli Dalle, di 36, di Aosta, 2 milioni e 700 mila; Basilio Silvano Mauris, di 46, di Quart, 5 milioni e 700 mila. Il giudice ha deciso il «non luogo ■ procedere» per Giampiero Lia, di 44, di Aymavilles; Giovanni Gardini, di 50, di Aosta; Francesco Fazzalari, di 35, di St-Vincent; Silvio Clos, di 36, di Jovençan; Luciano Deval, di 45, di Arnad; Isaldo Menegatti, ■i 55, di Aosta; Edy Montrosset, 35 anni, di Brissogne.

Carlo Zanolli, di 52, di Donnas, ■ processato in tribunale il 20 ottobre. [c. l.]

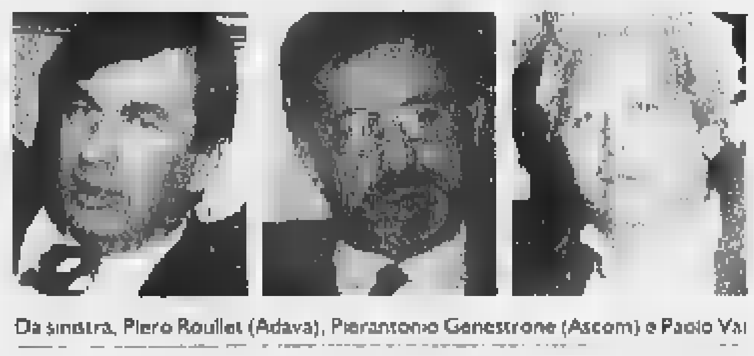
La denuncia degli albergatori e dei ristoratori della Valle. I propositi per la ripresa

«Fontina, la qualità è crollata»

Piero Roullet: «Un'occasione per fare chiarezza»

AOSTA

«Negli ultimi anni, la qualità della Fontina è crollata». Parola di Piero Roullet, presidente degli albergatori valdostani, preoccupato «per l'impatto di quel sequestro sull'immagine della Valle d'Aosta». Allude alle 500 tonnellate di Fontina e altri formaggi locali «sigillati» dai carabinieri del ■as nelle celle frigorifere del «maxicapannone» gestito dalla «Ge.Ca.», a Pollein. «Frode in commercio» è il reato ipotizzato da militari e magistratura, sott'inchiesta sono finiti i presidenti della «Ge.Ca.» (Cesare Gaetani) e della Cooperativa Produttori Latte e Fontina (Cesare Rosset).



Da sinistra, Piero Roullet (Adava), Pierantonio Genestrone (Ascom) e Paolo Vai

«Come albergatori, ormai facciamo poco uso di Fontina - aggiunge Roullet -. Pochi produttori la vendono e la qualità lascia molto ■ desiderare». «E' un fatto di livellamento - dice Paolo Vai, responsabile della ristorazione del Grand Hôtel Royal e Golf di Courmayeur -. Mi ricordo quando andavo ■ comprare le Fontine a Menouve o in Valgrisenche. Erano superlative. Sapori di una volta, ormai spariti. D'altra parte, il Nas ci farebbe chiudere all'istante se lavorassimo come una volta»

«Il problema principale è la trasparenza - dice ancora Roullet -. Quando acquisto una Fontina, mi piacerebbe tanto sapere chi l'ha prodotta ■ dove. E le dirò che non ho preclusioni sui prodotti congelati, ma devo sapere che ■ compro. Questa vicenda può essere trasformata in un'opportunità per fare chiarezza su un prodotto che aveva perso una sua immagine».

«La Fontina è un ottimo formaggio mal pubblicizzato - sostiene Pierantonio Genestrone, presidente dell'Ascom, l'Associazione commercianti -. E' la solita storia, finché ci sono i contributi regionali la gente non s'industria per cercare soluzioni. E' il momento di cambiare registro».

C'è anche il problema del controllo dei formaggi locali. «Noi diamo un aiuto agli allevatori che lo chiedono e facciamo prelievi di campioni di latte, fino al termine della lavorazione - spiega Erminio Neyroz, direttore del servizio assistenza tecnica dell'assessorato regionale all'Agricoltura -. Seguiamo tutto il processo, dal foraggio, alle stalle, al controllo delle bovine. Quando il latte diventa formaggio, ci fermiamo». In quel momento tocca al Consorzio produttori Fontina dare il suo responso: «Marchiamo le forme che hanno i requisiti, poi non abbiamo più poteri di controllo» dice il presidente del Consorzio, Guido Chabod.

L'operazione di marchiatura avviene in vari posti, anche nel «maxicapannone» di Pollein. «Entriamo in una stanza allestita a quello scopo, non siamo mai andati oltre» precisa Chabod. Là dentro ci sono 500 tonnellate di Fontine e formaggi locali che (con ogni probabilità) perderanno le qualifiche «Doc» e «Dop». Potranno essere vendute lo stesso, magari «declassate»? La decisione toccherà al giudice Paola Odilia Meroni [c. l.]

Un lungo applauso ha accompagnato la consegna del Premio Saint-Vincent a Paolo Mieli

A Saint-Vincent gli «Oscar» del giornalismo

La cerimonia nel tardo pomeriggio di ieri al Grand Hôtel Billia



Paolo Mieli (a sinistra) riceve il premio da Lorenzo Del Boca, presidente della Fnsi

SAINT-VINCENT

E' stata una «toccata e fuga» quella di Paolo Mieli a St-Vincent, dove nel tardo pomeriggio di ieri nell'ambito del 34° Premio di giornalismo gli è stato consegnato l'assegno di 15 milioni destinato al «giornalista che, distinguendosi nella propria attività, ha contribuito al prestigio della categoria». Mieli, già direttore della Stampa (per la quale scrive di storia e politica) e ■ Corriere della Sera, è oggi direttore editoriale della Rcs.

Alla cerimonia, che si è svolta al Billia, erano presenti ■ dei 13 giornalisti ■ cui sono stati assegnati i premi da 5 milioni: Antonio Meglio (Il Corriere dello Sport), Bruno Viani (Il Secolo XIX), Anna Maria Buffo (Telenorba), Albo Forbice e Sandro Testi (Giornaleradio Rai), Vittoriano Rastelli (Il Venerdì ■ Repubblica), Leonardo Zega (editorialista della Stampa), Alberto Vitucci (La Nuova Venezia). Assenti, ■agdi Allam (La Repubblica) perché ad Algeri; Tony Capuozzo (Tg5) inviato di guerra a Belgrado, Vittorio Dell'Uva in Albania per Il Mattino, Karina Laterza (Rai Uno) perché in Argentina ■ Osvaldo Bevilacqua (Rai Due).

A festeggiare i premiati il presidente della giunta regionale Dino Viérin, del Consiglio Roberto Louvin, il sindaco di St-Vincent Mario Borgio, ■ commissario del Casinò Ernesto Ramojno, Alberto Sinigallia in rappresentanza della direzione della Stampa, Franca Zambonini vice direttore di Famiglia Cristiana, Gabriella Vasile in rappresentanza ■ direttore del Giornaleradio Rai, i presidenti della Federazione nazionale della Stampa, Lorenzo Del Boca, e dell'Ordi■ dei Giornalisti, Mario Petrina.

Per gli Autonomisti «c'è stata rottura in maggioranza», ma Ds e Uv negano

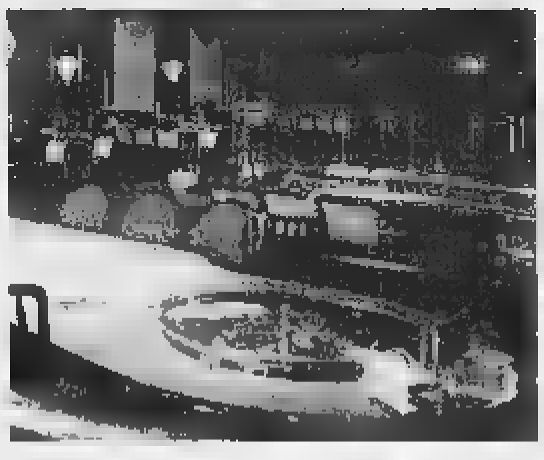
Casinò, scintille [illegible] commissione

Scontro Cerise-Fiou sul tema «triumvirato»

AOSTA

L'argomento «Casinò» si conferma un'inesauribile fonte di scontri in Regione tra minoranza e maggioranza. Le ultime scintille sono di martedì durante la riunione della Commissione consiliare permanente «Sviluppo economico», convocata dal presidente Alberto Cerise per esprimere un parere sul disegno di legge che modifica la normativa regionale sull'istituzione della Gestione straordinaria per l'esercizio della casa da gioco. All'esame della IV commissione anche due provvedimenti funzionali al disegno di legge, e cioè la bozza di un disciplina[illegible] e di uno Statuto per la Gestione straordinaria. La modifica sostanziale è rappresentata dal passaggio da una gestione monocratica del Casinò (affidato dal luglio 1994 ad un commissario straordinario) ad una gestione collegiale attribuita a un Comitato di 3 persone, il cosiddetto «triumvirato».

Per il coordinatore degli Autonomisti Ivo Collè «in Com[illegible] si è manifestata una frattura all'interno della maggioranza. Contro la volontà del presidente Cerise (Uv) di esprimere il parere, [illegible] è schierato Giulio Fiou (Ds) che, prima di pronunciarsi sul disegno di legge, ha voluto il parere di un legale. E' passata la proposta di Fiou e Cerise non ha mancato di manifestare contrarietà per l'accaduto». La maggioranza nega ogni ipotesi di contrasto. D[illegible] Fiou: «E' un "ballon d'essai" degli Autonomisti. Trattandosi di un argomento delicato come quello che interessa il Casinò, mi [illegible] parso sensato avere il parere di un esperto (individuato poi nell'avvocato Claudio Dal Piaz di Torino, ndr) prima di esprimermi». Sulla stessa linea Alberto Cerise. «E' la voglia degli Autonomisti di drammatizzare [illegible] nulla. Non c'è stata da parte di esponenti della coalizione nessuna richiesta [illegible] verifica della maggioranza, come non esiste nessun contrasto sul disegno di legge, solo la volontà di dissipare, attraverso la consulenza di [illegible] giurista, alcuni dubbi sorti nell'esaminare la normativa. Non ci saranno neppure ritardi per la presentazione del provvedimento perché Dal Piaz si esprimerà entro il 21 aprile e il disegno di legge andrà [illegible] Consiglio il 28». [a. c.]



La casa da gioco di Saint-Vincent che da sempre è [illegible] centro di frequenti liti [illegible] Regione tra maggioranza e minoranza



Alberto Cerise dell'Union e presidente della IV commissione consiliare «Sviluppo economico»



Ivo Collè [illegible] Coordinatore degli Autonomisti [illegible] componente della IV commissione regionale

«[illegible] regole [illegible] i vigili»

Con 16 voti contrari, 4 favorevoli [illegible] astenuti, il Consiglio comunale, nella seconda giornata di lavoro, ha respinto una mo[illegible] di indirizzo dei Verdi alternativi che chiedeva «l'impegno della giunta [illegible] istituire una commissione consiliare per elaborare il nuovo regolmento di polizia municipale». L'iniziativa era stata appoggiata da Rifondazione comunista e il consigliere Maurizio Pucci aveva rammentato che «l'assessore Renato Favre aveva promesso, nel '97, che sarebbe stato portato in Consiglio in tempi brevi».

L'assessore ha informato l'assemblea sulla circostanza che «agire in questo momento sarebbe una perdita di tempo, perché è in discussione in Parlamento la legge [illegible] riforma della polizia municipale». Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione di Rifondazione comunista che critica «i ritardi nell'avviso di pagamento del canone di locazione recapitato dall'Aps (Agenzia pubblici servizi) ai concessionari degli alloggi di edilizia economica popolare del quartiere Cogne» e impegna l'amministrazione comunale e il consiglio di amministrazione dell'Aps «di relazionare sulle cause del ritardo». [a. c.]

[illegible]

[illegible]

Lavori da [illegible] milioni alla scuola Cerlogne

La giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di adeguamento alle [illegible]me antincendio, impianti elettrici ed eliminazione delle barriere architettoniche nella scuola media Cerlogne. Costo previsto: un miliardo e 619 milioni. [a. c.]

CULTURA

L'Islam e le donne Parlano gli esperti

E' in programma oggi alle 21 nell'aula magna del convitto Federico Chabod, su iniziativa della Consulta regionale femminile e della sezione valdostana dell'Associazione italiana insegnanti di geografia, una conferenza sul tema: «L'Islam nei confronti della donna», con Biancamaria Amoretti Scaccia, docente all'Università La Sapienza di Roma.

SOLIDARIETA'

Incontro al vescovado sul tema della carità

Il Gruppo universitari della Valle e l'Ufficio scuola diocesano hanno organizzato per oggi alle 20.30, nel salone del vescovado, un incontro sul tema «La carità: lo stile della Comunità di Sant'Egidio». Parlerà Daniela Sironi, responsabile della Comunità Sant'Egidio di Novara.

SCUOLA

Conferenza all'Ipr sui giochi matematici

L'associazione Mathesis ha [illegible]ganizzato per oggi, dalle 17 alle 19, nell'Ipr di viale Chabod, una conferenza sul tema: «Le jeu mathematique, de l'école moyenne à l'école supérieure».

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti da contabile e da geometra comunale

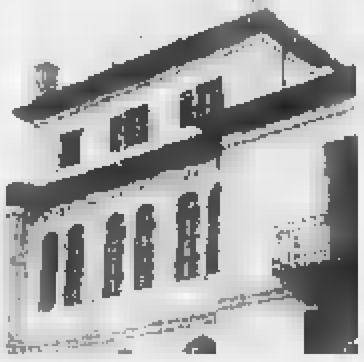
[illegible]

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCAD.
Comune di Issogne	Istruttore direttivo	1	Laurea	16/4
Comune di Torgnon	Istruttore contabile	1	Diploma	21/4
Comune di Aosta	Assistente sociale	1	Abilitaz.	21/4
Comune di Ayas	Tecnico comunale	1	Diploma	22/4
Comune di Donnas	Esecutore	1	Lic. media	22/4

POCHE le possibilità offerte questa settimana dalle amministrazioni locali. Partiamo, dunque, da un bando già segnalato [illegible] settimana scorsa che è in scadenza proprio oggi. Si tratta di un posto da istruttore direttivo-contabile per l'area tributi e contabilità del Comune di Issogne. Per la partecipazione è richiesta la laurea oppure, in alternativa, essere già dipendenti di un ente locale con almeno [illegible] anni di servizio nella qualifica immediatamente inferiore e diploma di scuola media superiore.

Anche il Comune di Torgnon cerca un «contabile», ma è per la microcomunità e a tempo determinato. Per partecipare basta il diploma di scuola media superiore. Il Comune di Aosta cerca un istruttore direttivo assistente sociale. Per la partecipazione ci vuole il relativo diploma [illegible] abilitazione. Le domande vanno trasmesse al Comune entro il 21 aprile.

[illegible] Comune di Ayas cerca un tecnico-comunale. Per partecipare è richiesto [illegible] diploma di geometra e le domande vanno trasmesse entro il 22 aprile. Stessa data di scadenza, infine, per il posto da esecutore (cuoco-bidello-assistente refezione) indetto dal Comune di Donnas. Per partecipare è sufficiente la scuola media dell'obbligo. [c. bl.]



Il municipio [illegible] Donnas

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	16	86
	62	51	56	42	42
CAGLIARI	2	49	18	1	11
	64	59	54	52	52
FIRENZE	4	61	46	39	64
	76	56	53	50	48
GENOVA	26	63	80	89	35
	114	87	87	76	61
[illegible]	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
NAPOLI	23	59	54	35	18
	73	63	62	52	43
PALERMO	25	41	22	70	69
	95	88	70	66	59
ROMA	16	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	44	34
	138	116	87	61	59
[illegible]	63	71	78	60	41
	116	65	46	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. [illegible] di Cagliari. Ecco [illegible] coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato [illegible] almeno [illegible] settimane consecutive come gli altri sistemi:

[illegible]	[illegible]	90-20	90-21	90-13
90-46	[illegible]	90-17	[illegible]	[illegible]
90-49	[illegible]	90-62	[illegible]	90-4
90-60	[illegible]	90-65	90-34	90-63
90-75	90-74	90-87	[illegible]	[illegible]
90-41	90-24	[illegible]	90-86	90-69

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:
Bari 88 (4); Cagliari 36 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-16	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
69-60	[illegible]	69-3	63-54	63-40
69-88	69-19	[illegible]-5	63-8	63-49
69-2	[illegible]	[illegible]	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	[illegible]	63-20	63-75
69-86	[illegible]	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare [illegible] a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO [illegible]

Giocate [illegible]ti e sistemi integrati	
L. 1600	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
[illegible] combinazioni	
L. [illegible]	73 - 68 - 81 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni	- varianti = 15 - 21 - [illegible] - 51 - 88 - 32 - 79 - 82

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di [illegible] e Liliana [illegible] via Vissa 27, Candelo.

A Porossan, stasera l'inaugurazione

[illegible] conferenze sul [illegible] «Salute»

AOSTA

Sarà inaugurato oggi alle 20,30, nelle scuole elementari di Porossan, un ciclo di incontri organizzati dal Consiglio pastorale parrocchiale e da medici aostani, intitolato «Obiettivo salute». A inaugurare l'iniziativa sarà Corrado Allegri, urologo, che parlerà su «Neoplasie della prostata e della vescica». Venerdì 23 aprile toccherà a Giovanni Corazza, ginecologo incaricato dei consultori familiari Usl, parlare sul tema «I tumori femminili». L'ultimo venerdì di aprile, il 30, l'argomento discusso sarà «Le cefalee», il comunissimo mal di testa. Ne parlerà Giuseppe D'Alessandro, specialista [illegible] neurologia e neurofisiologia clinica e presidente del gruppo «Alice». Il mese di maggio verrà inaugurato da Francesco Caligiana, medico chirurgo specialista in psichiatria che, venerdì 7, parlerà sul tema «L'adolescenza a rischio». Sette giorni dopo verrà analizzata da Angelo Zanello, medico chirurgo aiuto al reparto aostano di fisiopatologia respiratoria, «La tosse questa sconosciuta». Venerdì 21 maggio [illegible] in programma una serata dedicata alle «Emergenze casa» e a tenere la conferenza sarà Silvio Giono Calvetto, specialista in anestesia e rianimazione. L'ultimo appuntamento [illegible] «Obiettivo salute» è previsto per venerdì [illegible] maggio con Mario Rebagliati, medico di famiglia, specialista in geriatria, che parlerà di «Prevenzione nella patologia vascolare». [a. c.]

ATTIVITA' DIDATTICA



Studenti tedeschi ospiti [illegible] Aosta

Dodici ragazze e un ragazzo tedeschi del «Ludwigsgymnasium» della cittadina di Kothen del dipartimento Sachsen-Anhalt (ex Ddr) sono ospiti del capoluogo regionale fino a martedì 20 aprile. Il gruppo, nell'ambito del progetto Socrates finanziato dalla Comunità europea, è inserito nella classe 4 B con indirizzo linguistico sperimentale dell'Istituto magistrale e lavora a un progetto comune denominato «gioco didattico» destinato ad approfondire la conoscenza delle due regioni. Gli studenti sono seguiti dagli insegnanti valdostani Alida Caligaris, Lino Tortone, Beatrice Feder e dalla professoressa tedesca Rosi Friedrich. Per la classe italiana il progetto verrà presentato il prossimo anno all'esame di maturità. Gli studenti tedeschi sono ospiti delle famiglie delle studentesse aostane. [a. c.]

LETTERE [illegible]

Impiegati delle [illegible] spremuti come limoni

I segretari di categoria della Cisl e della Cgil, Enzo Berthod e Domenico Falcomatà, si avventurano in [illegible] diagnosi circa le insanabili carenze delle Poste Spa ricorrendo all'ormai trito [illegible] ritrito slogan «manca il personale». Ma come! Sono più di 10 anni che azienda e sindacati confederali si sono accordati per [illegible] blocco delle [illegible] adesso ci prendono in giro con queste barzellette? I colleghi, appena raggiunto il requisito minimo di età, scappano in pensione senza essere mai più sostituiti, oramai sono già decine di migliaia, e allora l'azienda cosa fa? Con il consenso di Cgil-Cisl [illegible] Uil ha progressivamente aumentato il livello di produttività di coloro che rimangono [illegible] punte anche del 60-100 per cento. Se ad Aosta Centro gli sportelli aperti sono due, per le Poste in realtà risultano quattro visto che in base agli attuali accordi la società può pretendere da uno sportellista di rendere il doppio; hanno trasformato i lavoratori in limoni. E quando il frutto sarà del tutto spremuto e non rimarrà più niente cosa si inventeranno? Chi vivrà vedrà.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] tutti in Jugoslavia

La guerra che si sta [illegible]do alle porte dell'Italia dovrebbe far pensare tutti quanti ai gravi problemi che toccano non solo le comunità colpite dalle bombe, ma l'Europa e anche gli Stati Uniti che si trovano al di là dell'Oceano. In parole povere in questo momento l'impressione che si ha è che stiano sbagliando tutti. Milosevic si presenta come [illegible] figura sanguinaria e abominevole, un criminale di guerra che si spera un giorno possa essere processato. Però anche i guerriglieri dell'Uck potrebbero starsene più tranquilli [illegible] le legittime aspirazioni di autonomia del Kosovo avrebbero potuto essere gestite con più gradualità. Invece che pensare subito a un'improponibile (forse) autonomia totale, sarebbe stato necessario un processo politico più ponderato.

Lettera firmata, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] (distr. 5) [illegible] e di turno, con orario [illegible] 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Chenal*, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione la farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato [illegible].

Distr. 1: *Courmayeur*, [illegible] Thuile (entro [illegible] dalla chiamata [illegible] medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta [illegible]ca urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata su [illegible] urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

NECROLOGIE

La famiglia Baccoli ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Luigi Baccoli

— Aosta, 15 aprile 1999.

STASERA [illegible]

[illegible] Tel. 0165-262 220. **La vita è [illegible].** Ore 20, 22. L. 12 000.

[illegible]
DES GUIDES. Tel. 0165-949 473. NON PERVENUTO.

[illegible]
[illegible] **BIANCO.** Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

[illegible]
ANSPI. Tel. (0335) 52.58 686. **Babe va in città; Shakespeare in love.** Ingresso ai soci. Prenotazione (15-18) [illegible] 0166/513 149

[illegible]
ARCHIMA. Tel. 0125-425 084. **La figlia di un [illegible] piange [illegible].** Lire [illegible].

BOARO. Tel. 0125-641.480. **[illegible] parole che non ti ho detto.** Ore 20; [illegible] 10.000.

POLITEAMA. Tel. 0125-641.571. **Biglietti... [illegible].** [illegible] 20,10; 22,10. Lire [illegible].

TV IN VALLE

Raitre

14, 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Montagnaventure**

France 2

13; 20; 23,50, **Journal**
13,50 **Derrick**, série
15 **L'as de la crime**, série
15,50 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,15 **Cap des pins**, feuilleton
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,25 **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Au bénéfice du doute**, film tv
22,35 **Bouillon de culture**

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-Midi**
12,50 **Zig Zag café**
13,40 **Les dessous de Palm Beach**
14,25 **L'homme à la Rolls**, série
15,15 **L'éléphant de Kionding**, odyssées
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Bugs**, [illegible]
18,15 **Top Models**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **C'est la vie**
20,50 **Rencontre fatale**, film
22,30 **Double frappe**, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Incontro tra Regione e Comune sul futuro dello stabilimento. Il sindaco: «Riapriremo presto»

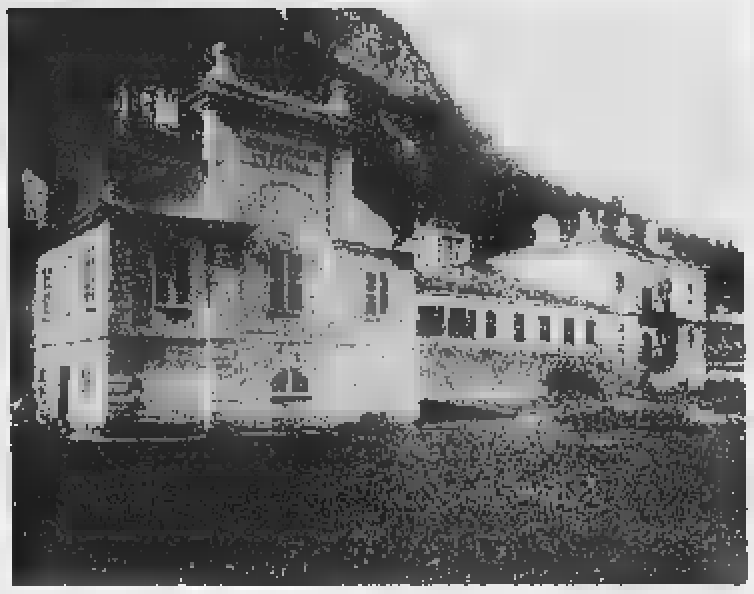
Terme in mano privata

Pré-St-Didier verso il rilancio

Gianluigi Miletto

PRE-ST-DIDIER

Gestore privato e finanziamento regionale al 70 per cento per la ristrutturazione. E' il futuro delle Terme di Pré-St-Didier, secondo quanto [illegible]o mercoledì da un incontro tra il sindaco Riccardo Bieller, il presidente della giunta regionale Dino Viérin, gli assessori Claudio Lavoyer (Turismo) e Roberto Vicquéry (Sanità) e un gruppo di funzionari [illegible]li. La riunione è stata decisa per fare il punto della situazione sull'ormai decennale problema del ripristino delle Terme, dopo il recente decreto del ministero della Sanità che ha riconosciuto le proprietà terapeutiche delle acque naturali di Pré-St-Didier.



Politici e funzionari hanno parlato di acquisizione dei terreni, captazione delle acque e definizione di un capitolato che dovrà disciplinare i rapporti fra l'ente pubblico proprietario delle acque (Regione) e il partner privato che gestirà l'attività termale. All'inizio dell'anno Riccardo Bieller aveva già detto di [illegible] soddisfatto per il riconoscimento espresso dal decreto ministeriale, che autorizzava anche lo sfruttamento delle acque. «Oggi - dice - [illegible] quindi doppiamente soddisfatto, perché ho riscontrato anche a livello regionale la volontà politica di ripristinare le nostre Terme. Il presidente Dino Viérin si è dimostrato molto determinato, l'assessore al Turismo vede un rilancio del turismo in Alta Valle, indispensabile anche a prescindere dalla chiusura del Traforo del Bianco. L'assessore alla Sanità è invece molto interessato all'aspetto della riabilitazione post-traumatica, favorita dalle caratteristiche delle acque. Insomma, sono uscito dalla riunione convinto che a Pré-St-Didier l'attività termale riprenderà presto». E cioè? «Il nodo, ora, è trovare un partner privato che progetti, costruisca e gestisca le Terme - spiega Bieller -. La legge prevede che terreni e acque rimangano pubblici, ma è preferibile secondo recenti studi che stabilimento e gestione rimangano in mano privata. Questo affretterebbe progettazione e realizzazione. E' anche l'orientamento della Regione che, però, finanzierà l'intera opera fino ad un massimo del 70 per cento e con modalità da stabilirsi. Meglio ancora se il partner è già attivo nel settore».

Quali saranno le vostre prime iniziative? «Quelle che mi competono - risponde il sindaco -, in particolare l'acquisizione dei terreni che, comunque, sono già vincolati perché il nostro Piano regolatore era già stato studiato in funzione delle Terme».



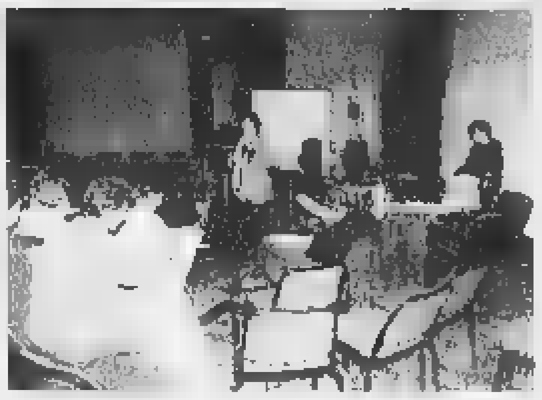


L'ente pubblico manterrà acque e terreni
Ai privati il resto

A sinistra lo stabilimento termale di Pré-St-Didier, per il quale il ministero della Sanità ha di recente riconosciuto le qualità delle acque
In alto da sinistra, il sindaco Riccardo Bieller e Claudio Lavoyer assessore regionale al Turismo

Ciclo di incontri sui minori violenti

«Bulli» a scuola Quali terapie?



L'incontro pubblico di Nus di mercoledì sera dove gli esperti hanno spiegato al pubblico il fenomeno del «bullismo» nelle scuole

AOSTA

I piccoli «bulli» delle scuole, con i loro atteggiamenti violenti verso gli altri studenti, [illegible] il tema centrale di una serie di incontri inaugurata mercoledì sera a Nus, alla presenza di operatori Irssae e pedagogisti. Il quadro è sconsolante anche in Valle d'Aosta, secondo gli esperti, sono vittime di «bulli» quattro ragazzi su dieci. Stasera, la biblioteca aostana di viale Europa ospiterà alle 20,30 la seconda conferenza sull'argomento.

Il titolo dell'iniziativa è «Bambini e adolescenti: quali i diritti e quale educazione a scuola e in famiglia per lo sviluppo delle abilità sociali?». L'altra sera a Nus gli operatori dell'Irssae Elettra Crocetti e Bruno Fracasso hanno discusso gli atteggiamenti di «bullismo» fra bambini e adolescenti. Una ricerca da loro condotta negli istituti scolastici di secondo grado di Aosta, su 1500 studenti di età fra gli 11 e i 21 anni, ha dimostrato che quattro ragazzi su dieci patiscono o hanno dovuto patire atteggiamenti violenti da parte dei compagni.

La maggioranza degli intervistati, tutti garantiti dall'anonimato anche per ridurre il rischio di risposte false, ha detto di aver subito violenza da una a cinque volte, un valore definito «fisiologico» da parte dei ricercatori. Il dato allarmante riguarda, invece, il numero di coloro che subirebbero atti di bullismo con frequenza quasi quotidiana, sarebbero, secondo l'inchiesta, il 6 per cento della popolazione scolastica. Significa, in media, che ogni giorno almeno un ragazzo su venti è costretto a subire la violenza altrui, manifestata con atti di umiliazione e ricatto, ma anche scontri fisici.

Tutto ciò può significare che il livello di apprendimento delle vittime sia viziato? A questa domanda risponde, negli incontri con il pubblico, la pedagogista Elio Contoz, indicando anche quali risposte può dare la famiglia e quali la scuola per arginare il fenomeno della violenza.

Il ciclo di incontri prevede altri due appuntamenti: lunedì sera al poliambulatorio di Morgex e il 26 aprile di nuovo ad Aosta, nella scuola media Saint-Roch in corso Ivrea.

[r. a.]

DALLA VALLE

EMARESE

Donna colta da malore cade dalle scale e muore

Gelsomina Camparney, 52 anni, di Emarèse, è morta ieri mattina sulle scale di casa. La donna sembra sia stata colta da malore. Lascia il marito Pietro Gamba e due figli, Renato e Wilma. Sul posto sono intervenuti Protezione civile e «118».

FENIS

Una giornata ecologica per raccogliere rifiuti

Le guardie ecologiche di Fenis, con il Comune, organizzano per domani una giornata ecologica, con raccolta dei rifiuti in tutto il territorio comunale. Appuntamento alle 8,30 davanti al municipio. Per i bambini delle Elementari e delle Medie, è invece prevista una passeggiata nei prati alla ricerca di rifiuti non pericolosi. E' consigliato l'uso dei guanti.

Tutti i migliori sci alpinisti italiani prenderanno parte alla dodicesima edizione del massacrante Trofeo Mezzalama

In trecento per affrontare la «maratona bianca»

Gli skyrunners Meraldi e Pedrini in gara con il campione europeo francese Gignoux



Giorgio [illegible]

Trecento sci alpinisti impegnati nella «maratona bianca» del Mezzalama. Il tetto delle cento squadre è stato raggiunto [illegible] parecchie ore d'anticipo rispetto alla chiusura delle iscrizioni alla massacrante gara in programma sabato 24 aprile. Nell'elenco ci sono tutti i più forti specialisti italiani. A cominciare dagli skyrunners Fabio Meraldi ed Enrico Pedrini (vincitori nell'edizione del '97 con Omar Oprandi), quest'anno affiancati da Pierre Gignoux. Tanto per dare un'idea della forza della squadra, Meraldi e Pedrini sono reduci dalla vittoria al Tour du Rutor e dal secondo posto ai campionati europei disputati in Svizzera; nella gara continentale il duo è stato battuto proprio dal francese Gignoux (in coppia con Bibollet).

Dovrebbe ripetersi il confronto del 1997 tra gli skyrunners e Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana. Altri possibili antagonisti saranno la squadra del Centro sportivo Esercito composta da Gaudenzio Godioz, Nicola Invernizzi ed Emanuel Conta, e il team del Mont Nery formato da Stefano Chiò e dai fratelli Stefano e Fabio Ghisafi.

In campo femminile è iscritta una sola squadra, in grado comunque di [illegible] un ottimo piazzamento nella classifica assoluta. Del team Skyrunners F1 fanno parte la forte francese Veronique Lathruaz e la valdostana Gloriana Pellissier, fresca vincitrice del titolo europeo; [illegible] loro era iscritta la svizzera Alexia Zuberer, ma per un infortunio dovrà rinunciare; al [illegible] posto potrebbe essere chiamata la francese Corinne Fa[illegible], compagna di squadra della Pellissier in questa stagione.

Inferiore rispetto alle [illegible] la partecipazione straniera: a parte le formazioni miste, sono iscritte solo 2 squadre svizzere e due della Repubblica Ceca.

Soltanto sei team (gli ultimi dell'elenco a fianco) hanno scelto il percorso «breve» con partenza dal Colle del Teodulo.

GLI ISCRITTI

Fabrizio Danna, Alessandro Benso, Matteo Casanova (Sc Tre Rifugi), Luca Grigolli, Andrea Zamboni, Alessandro Valori (Golden Gym); Roberto Guolo, Mario Ruatto, Marco Gaido (Sci alpinisti Bassa Valle, Sc Gressoney Monte Rosa); Alessandro Roccavilla, Stefano Salvai, Luciano Peyron («Nad» Ski club Torino); Silvano Odasso, Secondo Viviano, Michele Penna; Alain Seletto, Marco Herin, Andrea Momi; Roberto Benzoni, Gianluca Bigoni, Andrea Tomasoni (Clusone B, Sci club 13); Rinaldo Sartore, Fabrizio Pistoni, Andrea Vipiana (Club alpino accademico italiano sez. Occidentale); Mauro Arnolfo, Ezio Battaglino, Alessandro Ghione (3 Lilu, Valli Occitane); Roberto Clerico, Delfo Rocchi, Filippo Bozzalla Gros (Loro Piana Storm System, Sc Biella); Martino Cattaneo, Flaviano Ruggeri, Franco Tonoli (Sc Valgandino); Gloriana Pellissier, Corinne Favre, Véronique Lathuraz (Skyrunners F1); Ettore Champrétavy, Jean Pellissier, Giuseppe Ouvrier (Skyrunners 2); Fabio Meraldi, Enrico Pedrini, Pierre Gignoux (Skyrunners 1); Sante Armuzzi, Pietro Piccinelli, Cesare Romano (Sc Cai Cantù); Giacomo Dematteis, Andrea Dematteis, Livio Martino (Sampeyre, Sc Valle Vareita); Paolo Perotti, Enrico Brondino, Gianfranco Tesio (Soccorso alpino Monviso 1, Sc Valli Occitane); Camillo Sanelli, Tommaso Crisi, Giuseppe Mo[illegible] (Sc Terminillo, Comitato Lazio Sardegna); Adriano Pinamonti, Mirco Valentini, Alberto Pinamonti (Sat [illegible]o, Brenta Team); Walter Cazzanelli, Corrado Chatillard, Renato Trono (Sc Plateau Rosa); Domenico Sinapi, Maurizio Panseri, Angelo Mazoni (Sc Cremnago, Sc Vimercate); Imerio Pron, Adriano Coero Borga, Paolo Perotti (Soccorso alpino Monviso 2, [illegible] Monviso); Massimo Freppaz, Roberto Tousco, Andrea Filippa (Sc Gressoney Monte Rosa); Adriano Greco, Bruno Zen, Carlo De Gasperi (Skyrunners 3); P[illegible]lo Boccarella, Leandro Giannangeli, Giuseppe Liberatoscioli (Adventur, Team Adventur Centre, L'Aquila); Pavel Jirsa, Pavel Cingr, Stepan Dunka (Rep. Ceca); Antoine Adler, Eric Borloz, Jean-Pierre Cossetto (Sc Villars, Svizzera); Maurizio Obrelli, En[illegible] Bacco, Mirco Dezulian (Sc Anaune, Sc Lavis); Antonello Bergia, Luca Alberti, Antonio Arro (Technosport Cuneo); Carlo Clerici, Gildo Grassi, Federico Giudes (Sc Sondalo 1); Giambattista Arnoldi, Angelo Carrara, Franco Zanotti (Sc Angelo Gherardi); Giampaolo Casarotto, Antonio Bertazzo, Marco Peniffo (Polisportiva Torreselle); Viktor Korizek, Jiri Ploskac, Tomas Nemec (Rep. Ceca); Dario Viale, Fausto Stralla, Luciano Ellena (Sc Limone Piemonte); Gianluca Martini, Gino Cavalli, Luca Valenti (Cai Parma); Reto Cortesi, Nicolao Lanfranchi, Mauro [illegible] Maddalena (Milka, Poschiavo, Svizzera); Giovanni Gambaretto, Maro Leso, Cristian Terzi (Battaglione alpini paracadutisti Monte Cervino); Paolo Berthod, Claudio Sagor Maluquin, Silvano Berthod (Sc Granta Parey 1); Loris Therisod, Marco Bortolotti, Maurizio Fiorano (Sc Granta Parey 2); Giampietro Poles, Enzo Da Rin Zanco, Paolo Spalviero (Asport's Team, Us Valpiova Laggio, Sci Cai Monte Lussano); Enrico Contini, Fulvio Chilò, Antonio Barberis (Oasi Zegna, Sc Mont Néry); Orfeo Corradin, Gianni Predani, Ugo Rattazzo (Sc Torino II); Massimiliano Murara, Hermann Zanetti, Mario Pisente; Andrea Vercellotti, Paolo Mello Bella, Alessandro [illegible]ia (Pietro Micca Biella); Giovanmaria Trussardi, Giacomo Benzoni, Gianmarco Locatelli (Clusone A, Sc 13); Gianfranco Torelli, Giovanni Bernardi, Flavio Gratteri (Sc 2000); Marco Confortola, Luca Salini, Guido Giacomelli (Sc Sondalo 2); Paolo Pellissier, Augusto Vevey, Mauro [illegible] (Forestale Valle d'Aosta A); Piero Lutzu, Paolo Bracco, Fabrizio Cerise (Gran San Bernardo); Gaudenzio Godioz, Nicola Invernizzi, Ema[illegible] Conta (Centro sportivo Esercito); Ettore Taufer, Alessandro Busca, Stefano Jeantet (Centro addestramento alpino); Matteo Giglio, Giorgio Bredy, Sergio Minoggio (Rivista della montagna, Sc Mont Néry); Stefano Chiò, Stefano Ghisafi, Fabio Ghisafi (Sc Mont Néry A, Banca Sella); Segio Maritan, Piero Bertola, Gianluca Giordano (Sc Valli Occitane); Aldo Garioni, Enrico Modonesi, Carlo Bianchi (Ugolini Brescia); Ezio Chesi, Sergio Valentini, Mario Pedretti (Team Rendena, Gs Javrè); Agostino Martinelli, Francesco Martinelli, Luca Marinelli (Sci Cai Roma); Mario Pedrocchi, Giannino Trussardi, Ivan Scandella (Clusone C, Sc 13); Oscar Negroni, Pietro Nodari, Marco Barzasi (Clusone D, Sc 13); Giancarlo Annovazzi, Franco Trèves, Luigi Flavio Trentaz (Ristorante Cavallo Bianco Gaby, Corps Forestier Valdôtain, Sc Mont Néry); Nicola Pugno, Giorgio Galetto, Federico Acquarone (Sc Torino 1); Andrea Jory, Bruno Engaz, Adolfo Lantermoz (Sc Zerbion, St-Vincent); Alessandro Mottinelli, Valerio Mondini, Mario Sterli (Adamello Ski, Cai Ponte di Legno); Rudy Rivelli, Marco Rapetti, Paolo Viglino (Forestale Valle d'Aosta B); Giorgio Pellissier, Nilo Pieiller, Luciano Herren; Danilo Noro, Donato Stevenin, Luca Nigra; Stefano Mottini, Rolando Cunz, Edy Guala; Alberto Gervasoni, Osvaldo Milesi, Alfredo Pasini (Sc Roncobello, Alpi Centrali); Mauro Mabellini, Odillo Piotti, Mario Polini; Bonaventura Pilfari, Roberto Bonacorsi, Antonino Venturetti (I-Van-Goghes, Sc Lizzola); Claudio Gervasoni, Guido Valota, Tommaso Barzasi; Ferdinando Rollando, Vincenzo Secondo, Stefano Molfino (Gli Yeti, Guide Valpelline, Cai ligure); Renato Bernard, Diego Perathoner, Alessandro Dantone; Carlo Zanon, Fabio Veresco, Franco Marta; Michele Compagnoni, Enrico Lazzeri, Stefano Sosio (Sc Sondalo 3); Giuseppe Carrara; Franco Mocoi, Granfranco Caniti (La Fagionella, Sc Entratico Bergamo); Marco Camandona, [illegible]imo Junod, Donato Barrel; Luigi Bianchetti, Henner Funk, Ugo Vietti; Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis, Luciano Fontana; Gabriele Ghisafi, Erik Benedetto, Paolo Rossi; Matteo Alberti, Cesare Clap, Umberto Tacchini; Gildo Vuillen, Loris Vuillen, Marco Béthaz; Giovanni Amort, Luca Deicas, Daniele Zorzi (Brigata alpina Taurinense A); Pasquale Maglione, Pietro Galeazzi, Alberto Vezzoli (Brigata alpina Taurinense B); Ivan Murada, Graziano Boscacci, Luca Negroni (Pol. Albosaggia); Giuseppe Villa, [illegible] Villa, Rudi Janin (Crammont-Mont Blanc); Alessandro Mezzavilla, Enrico Titolo, Denys Capponi; Matthieu Girard, David Jemielty, René Millasson (Team La Trace); Rinaldo Barrel, Massimo Borettaz, Aldo Degaudenzi; Alberto Colajanni, Stephan Millius, Patric Blanc; Marco Tosi, Roberto Agazzi, Andrea Segalin; Arturo Squinobal, Franco Collé, Francesco Laurent; Armando Pession, Carlo Bich, Enrico Colajanni; Fabrizio Silvestri, Lucio Saleri, Marco Maini (Sc Pezzoro); Angelo Goffi, Raffaele Comini, Pier Antonio Bonomini; Stephane Brosse, Patrice Bret, Jean Luc Prieur (Equipe de France); Robert Wehren, Willy Marti, Fritz Inniger; Marco Letey, Massimo Ferrero, Daniele Liberati; Federico Spalla, Francesco Roccavilla, Pietro Poma (Sc Torino); Enrico Jotaz, Ezio Lombard, Alberto Stella (Gs VV. FF. Godioz); Rocco Roberto Zanelli, Umberto Ravagnani, Romeo Sosta; Eros Fagiolini, Davide Nesa, Giorgio Lanzi; Giovanna Vego Scocco, Angèle Barrel, Roberta Scocco.



Il valdostano Leonardo Follis

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



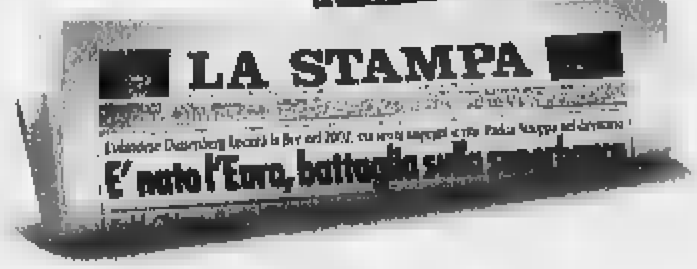
E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 [illegible]rile, tutta la storia granata in [illegible] fascicoli. Un regalo da [illegible] che troverete in edicola* [illegible] [illegible] [illegible] venerdì insieme [illegible] La Stampa. Dalla nascita della Società [illegible] Grande Torino, dallo scudetto [illegible] '76 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente [illegible] i più grandi campioni, allenatori [illegible] presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini, dal [illegible] ad oggi. DESIDERATE [illegible] LE [illegible] GRANATA ANCHE IN VIDEO? PER VOI, [illegible] VHS [illegible] COLLEZIONE: IN ABBINAMENTO A LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE L'UNA.





*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Nuovo furto nel Palazzo del Comune. E ora tutti sospettano di tutti





A fianco, la facciata di Palazzo Lomellini, sede del municipio di Rivarolo, teatro di furti a ripetizione. Sotto, il sindaco Edoardo Gaetano

Un'incredibile sequenza di colpi Scambi d'accuse in Consiglio

UN GIALLO IN 4 TAPPE

- 6 gennaio — TENTATO FURTO DELLA CASSAFORTE NELL'UFFICIO RAGIONERIA
- 26 — FURTO DELLA CASSAFORTE SCARDINATA DAL MURO
- 29 — FURTO DEL COMPUTER DEL SEGRETARIO GENERALE
- 11 aprile — FURTO DEL COMPUTER ALL'UFFICIO POLITICHE SOCIALI

Rivarolo, poker dei ladri negli uffici del Municipio

Giampiero Maggio

RIVAROLO

Sta diventando un vero e proprio giallo il caso dei furti a ripetizione negli uffici di Palazzo Lomellini, sede del Municipio di Rivarolo. L'ultimo, dopo i tre degli scorsi mesi, è avvenuto qualche giorno fa. Nessun segno di effrazione sulle porte che dopo essere state aperte sono state richiuse a chiave. Segno che potrebbe non trattarsi di un ladruncolo qualsiasi, ma di qualcuno che è in possesso delle chiavi e che sa benissimo [illegible] muoversi all'interno del palazzo. Elementi che hanno messo in agitazione molti impiegati e che hanno dato sfogo a una voce inquietante. E cioè che all'interno del Municipio vi sia un basista, qualcuno che avrebbe fornito le chiavi, che avrebbe indicato dove colpire e come muoversi all'interno di un palazzo con una planimetria che assomiglia a un labirinto. Tra molti dei 70 impiegati ora è scoppiato il panico: «Sapere che qualche collega può essere coinvolto spaventa. Speriamo solo che il responsabile venga fuori quanto prima», afferma un dipendente che chiede che gli venga garantito l'anonimato.

La storia dei «colpi» a palazzo Lomellini inizia il giorno dell'Epifania: i ladri «puntano» la cassaforte dell'ufficio ragioneria; ma non riescono a portarla via e si accontentano di qualche bottiglia di spumante e di alcuni panettoni rimasti lì da Natale. Ce la faranno qualche settimana dopo, quando ruberanno la cassaforte in blocco dopo averla scardinata dal muro. Il terzo furto, il 29 marzo: dall'ufficio del segretario generale, Antonino Battaglia, sparisce il computer. L'ultimo «colpo», la notte tra domenica e lunedì scorsi quando i ladri portano via altri due computer. Nelle ultime due occasioni, niente scassi, nessuna effrazione, come detto. «Un lavoro pulito - commenta senza mezzi termini il consigliere Claudio Agnese - che ora fa pensare a molti che vi sia un basista». E anche per questo motivo, dagli uffici del palazzo, si è cercato di evitare che circolasse la voce degli ultimi due furti. Un modo per mantenere segreto quanto successo, per permettere «ai panni sporchi di essere lavati in famiglia».

Ora, dopo l'ennesimo, furto, la vicenda sta diventando un vero e proprio grattacapo e in città non si parla d'altro. Gli stessi dipendenti si domandano come sia possibile che chiunque possa entrare con tanta facilità. Il sindaco, Edoardo Gaetano, esclude categoricamente, comunque, l'ipotesi dell'esistenza di un basista: «E' vero, non ci sono stati segni di scassi, ma da qui a dire che vi sia una talpa ne passa». Ma allora, come si spiega il fatto che le porte siano state richiuse dopo che qualcuno le ha aperte e lo ha fatto sicuramente possedendo la chiave? «Il nostro palazzo ha sette ingressi: chiunque nel normale orario di lavoro può intrufolarsi, restare dentro delle [illegible], portare via ciò che vuole, compresa una chiave per duplicarla e poi andarsene chiudendosi la porta alle spalle». E spiega: «Il Municipio ha un valore storico patrimoniale che va difeso e per questo la Soprintendenza ci obbliga a un sacco di vincoli». Porte e finestre, per esempio, non possono essere sbarrate. Adesso, per risolvere il giallo [illegible]no adottati provvedimenti massicci: antifurti nelle stanze, telecamere nei punti cruciali del palazzo. Una spesa di decine di milioni. Basterà? Intanto sul tavolo del primo cittadino è piovuta un'interrogazione urgente. In cui si avanza nuovamente l'ipotesi di utilizzare i vigili urbani a presidio degli uffici comunali: «Oppure si potrebbe ricorrere a guardie private: questo in attesa che venga reso operativo il sistema di antifurto elettronico». E fino a quando il giallo non sarà risolto rimarranno i presupposti perchè di tutta questa vicenda se ne continui a parlare.

Donna di Ivrea

Maltrattava il figlio Condannata

IVREA

Per due anni aveva maltrattato quel figlio che poi il Tribunale dei minori le aveva tolto. Picchiandolo, insultandolo, [illegible] imbavagliandolo perchè non piangesse. Un'odissea, la storia di V. M., il bambino che oggi ha 8 anni e che da cinque è stato dato in affidamento a una famiglia di Torino. G. L. C., 44 anni, la madre naturale, è stata condannata ieri in Pretura a Ivrea a un anno di reclusione con la condizionale. Il pm Enrico aveva chiesto che la donna, per quei maltrattamenti durati due anni e iniziati nel '91, pochi giorni dopo la nascita del bambino, fosse condannata a un anno e mezzo. Una storia squallida, che si è consumata tra le mura domestiche di un alloggio nel centro storico di Ivrea: la mamma che picchia il bambino, il padre (impiegato alle poste a Ivrea) che assiste senza opporre resistenza. A inchiodare G. L. C. sono stati i testimoni che ieri sono sfilati davanti al pretore Tisco. Tutti associati del centro Gandhi, che si trova a pochi passi da dove vive la famiglia naturale di V. M. Dalla sede, durante le riunioni [illegible]li, sentivano quelle urla, quelle botte. E ieri lo hanno raccontato in Pretura: «Stai zitto bastardo - urlava quella donna - e il bambino continuava a piangere e più piangeva più aumentavano gli insulti e i colpi». Erano stati gli stessi aderenti all'associazione che nel '95 fecero scattare l'inchiesta del Tribunale dei minori e che consentirono al piccolo d'essere affidato a un'altra famiglia. Per l'avvocato della donna, Franco Ecclesia, la storia non è chiusa e afferma che ricorrerà in appello: «Troppo dura la sentenza: non esiste un teste oculare, tutta l'accusa si è basata solo su fatti sentiti, non visti». Ad inchiodare la donna ci sarebbero stati anche due precedenti: prima di questa vicenda, infatti, le erano stati tolti già due figli per gli stessi motivi. **[gp. mag.]**

Da Montalto

Solidarietà ai profughi del Kosovo

MONTALTO

Il Canavese non smentisce la sua tradizione di solidarietà. Ieri, è partito dal magazzino di Nino Maruelli, a Montalto, il primo camion di aiuti umanitari diretto verso la Macedonia; raggiungerà il campo profughi di Boiane, e distribuirà gli aiuti anche alle famiglie che ospitano profughi del Kosovo. «Sono circa 120 quintali di materiale - spiega Maruelli -, raccolti in questi ultimi giorni e destinato soprattutto a bambini, donne e anziani: indumenti e scarpe nuove, prodotti per l'igiene personale, materiale didattico e giochi».



Enrico Levati

L'iniziativa, promossa dai responsabili canavesani del Consorzio Italiano di Solidarietà, in collaborazione dell'Alto Commissariato dell'Onu. E' quindi autonoma dall'operazione Arcobaleno, promossa dal Governo e verso la quale non mancano critiche. «Riteniamo - spiega Enrico Levati, portavoce del comitato che da anni segue le vicende della ex Jugoslavia - che l'azione del Governo abbia qualche margine di ambiguità. L'Italia, infatti, organizza l'invio di aiuti, ma dall'altra parte partecipa alla guerra, a fianco della Nato».

La raccolta di materiale, comunque, continua. Punto di riferimento resta ancora il magazzino Maruelli. «A chi volesse darci una mano - dice Levati - chiediamo solo di portare il materiale (vestiti e prodotti nuovi) già inscatolato ed etichettato». E ieri sera, a Ivrea, si è svolta una riunione per coordinare le disponibilità di vari enti e Comuni della zona all'accoglienza di profughi.

IN BREVE

■ **CERESOLE, SENTIERI.** Il Soroptimist Club di Ivrea e Canavese, presieduto da Laura Alfieri Rivella, ha deciso di sostenere l'«Operazione sentieri» promossa dall'associazione Amici del Gran Paradiso. Due gli obiettivi: la manutenzione del sentiero che da Ceresole porta al rifugio Leonesi (con la richiesta di collaborazione agli alpini della XI zona) e il recupero della mulattiera da dal Chiapili sale al Nivolè.

■ **IVREA, APPELLO.** In primo grado era stato condannato a 10 mesi di reclusione per falso ideologico e soppressione di atti, per un elaborato planimetrico fasullo a riguardo di una cava di materiale inerte Giovanni La Barbera, 46 anni, ex funzionario dell'Ufficio Tecnico di Ivrea, è stato ora assolto dai giudici della Corte d'Appello di Torino, che hanno accolto il ricorso dell'avvocato Claudio D'Alessandro: gli argomenti dell'accusa, di natura indiziaria, sarebbero stati troppo ambigui per determinare la responsabilità penale.

■ **CASTELLAMONTE, [illegible]** Soppressi per il referendum di domenica sei dei 15 seggi in cui si voterà a Castellamonte. Chiuse le sezioni di Preparetto e Sant'Antonio mentre S.Anna Boschi è stata accorpata a Spineto e Campo a Muriaglio. Non sono mancate le reazioni degli abitanti, che temono problemi per gli spostamenti. Per evitare disagi l'amministrazione ha predisposto un servizio navetta: da S.Anna verso Spineto il pullmino passerà alle 11, 17 e 20 di domenica 18, da Preparetto verso il capoluogo alle 9,30, 15,30 e 18.30.

■ **IVREA, BENEFICENZA.** L'associazione Aranceri della Morte, dopo aver incontrato il premio Nobel Rita Levi Montalcini, sarà sabato a Codogno (MI) per consegnare alla Nazionale Calcio TV il «guanto della gentil disfida», in vista della partita a favore dell'Aism che si giocherà a Ivrea il 22 maggio. «Si tratta di un autentico guanto - dicono gli aranceri - appartenente ad una armatura medioevale, montato su una struttura metallica». Per la trasferta di sabato ci sono ancora dei posti disponibili; per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 0338/3602509.

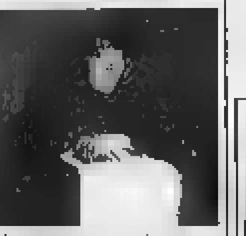
DOVE & QUANDO

[illegible] SOCIETY ORCHESTRA. Il neonato gruppo, una big band emanazione dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, si esibisce alle 21 all'auditorium dell'hotel La Serra di Ivrea in un divertente concerto jazz. Partecipa alla serata la cantante Laura Conti. L'iniziativa è promossa dal Rotaract Club di Ivrea e ha lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alla Comunità alloggio per minori di Ivrea.
INCONTRI DEL VENERDI'. Torna l'appuntamento mensile con gli Incontri del Venerdì promossi dal Centro etnologico [illegible] diretto da Amerigo Vigliermo. Alle 21, nel salone del Coro Bajolese in via dei Ribelli a Bajo Dora di Borgofranco, sono di scena i Cantori Salesi, che presentano una serata dal titolo «Il canto narrativo nel segno di Costantino Nigra».
[illegible] Il Comune di Rivarolo, con il patrocinio di Regione e Provincia, organizza per le 20.30 nella sala consiliare del municipio un convegno dal titolo «Doping! Oltre lo sport - Sport sano e cultura degli antidoti per il futuro dei nostri giovani». Intervengono il consigliere comunale delegato allo sport Achille Pesce, il sindaco Edo Gaetano, l'avvocato Anna Giuliucci, il medico del Centro di medicina sportiva rivarolese Gian Carlo Scandone, il presidente del Panathlon Club Sergio Bacchio, l'aiuto cappellano del carcere delle Vallette don Mario Loi, il campione olimpionico Livio Berruti e l'assessore regionale Giampiero Leo. La partecipazione alla serata è libera.



Livio Berruti

DIAPOSITIVE E [illegible] Nel padiglione allestito nell'area delle ex Casermette di Locana, alle 21, vengono proiettate le diapositive relative alle varie tappe del rally scialpinistico «Frusta garet». Al termine si balla con la musica della discoteca mobile Explosiva. Organizzazione curata dalla Pro Locana.
[illegible] Nella sala riunioni del municipio di Strambino, alle 21, incontro promosso dalla sezione Aido di Ivrea per presentare la manifestazione «Giornata della rosa» in programma il 22 e 23 maggio.
CABARET. Sono gli «Scontrino alla cassa», ovvero gli attori romani Paolo Mariconda e Marco Terenzi, ad animare la serata della Cricca del Ghigno di Caluso con lo spettacolo - una prima assoluta per il Piemonte - «Telespressione costante». Appuntamento oggi e domani alle 22. Il biglietto costa 15 mila lire. Prenotazioni allo 011/9831580.
I DILEMMI D[illegible] Si conclude, alle 21 nell'aula magna del liceo «Botta» di Ivrea, il ciclo di incontri dedicato ai «Dilemmi della politica di fronte alle sfide di fine millennio». Il professor Luigi Bonanate, dell'Università di Torino, parla della «Questione della dem[illegible] nel [illegible]vo ordine mondiale».
[illegible] Il coordinamento provinciale di Forza Italia e quello del collegio 2 organizzano una rappresentazione teatrale tratta da «Il libro nero del comunismo». Alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea.
PITTURA RACCONTATA. Organizzato dall'associazione Artainsieme, inizia alle 20.30 nel salone polivalente di Strambino un ciclo di incontri con pittori contemporanei che «raccontano» la propria arte.
SERATA DANZANTE. Nel parco di Villa Ogliani a Rivara si balla, questa sera, con la discoteca mobile Nightlife di Radio Alfa. L'iniziativa è promossa dal locale gruppo Alpini, che festeggia il settantesimo anniversario di fondazione.
[illegible] Inizia alle 21, al [illegible] commerciale Bennet di Pavone, una sfilata di moda con capi della collezione primavera-estate.
MUSICA TRADIZIONALE. All'Anfiteatro di Montalto si svolge, a partire dalle 21, un concerto di musica tradizionale francese. Partecipa il gruppo La Chavonnée. Il biglietto costa 15 mila lire.
CERNOBIL. Serata di solidarietà, alle 21 nel salone comunale di Orio, organizzata dal locale Gruppo Donne: viene presentata l'attività della fondazione «Aiutiamoli a vivere», che si occupa dell'accoglienza dei bambini bielorussi provenienti dalla zona di Cernobil.
[illegible] BIRRERIA. Alla Piola di Borgiallo, dopo le 22, suona il gruppo country The Black Jack trio.
MERENDA SINOIRA. Prenotazioni entro oggi (allo 0125/76769) per la merenda sinoira che si svolgerà domenica, alle 17, al salone polivalente della Pro loco di Parella.







Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi [illegible] il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia o area hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio del San Paolo 350 Euro depositati su un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

Alessandria, [illegible] scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Ceredo.
Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Sombraro; IV A, Il tamburello: un filo che tiene, di Claudio Galletto.
Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.
Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.
Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Ko[illegible] una torre due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, di Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e [illegible] scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniela Frascarolo.
Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todoeri.

AOSTA
Aosta, [illegible] mag. Regina M. Adelaide, II [illegible] ped., Ciao lira, arriva la nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.
Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Cloro Chabergo; V A, Non tutti i bambini del mondo [illegible] sponsorati, di Chiara Parmechele; V A, I calcolatori: bubble-gum della mente, di Irene Grod; V [illegible], Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Parmechele.
Verrès, [illegible] Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, [illegible] Alessandro Solari; II A, Verrès da stasera [illegible] i suoi conti, [illegible] Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

[illegible]
Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il p[illegible] che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, [illegible] Cristopher De Martini; II DI, Se i libri [illegible] [illegible] potessero parlare, di Marcella Tonnello; II DI, la redazione.
Asti, itc Gioberti, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, [illegible] Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Descanca sì, descanca no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, [illegible]stri di sci non si nasce, di M. De Micheli-S. Basso.
Asti, lic. class. Alfieri, II [illegible], Cecilia è tornata [illegible] patria, di Francesca Paveso.
Castelnuovo Don Bosco, cnos-fab Centro Colle, I/II/III A, Civiltà o pena di morte, di Manuel Carboni.
S. Damiano, itcg Gioberti, IV A, Le lunghe gambe delle donne, [illegible] Franco-Androuzza-Mo-Scriba; [illegible] A, Un milione di bollicine [illegible], di Cristina Franco.

BIELLA
Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Moro; IV [illegible], Giochi per PC: [illegible] pro educativi?, di Gerino-Landorno.
Biella, itc Bona, V A Igea, Biella? [illegible] pensarci bene..., di Marco Romano.
Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Melconi.
Biella, lic. gin. [illegible] Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, [illegible] Angela Colella.
Biella, Ipsia G. Ferraris, III operi, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.
Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; III D, Ti apro come una sdraio, di Silvia Agri.
Mosso S. [illegible], ipc P. Sella, I C, Il paese che [illegible] ospita, di E. Balbo-A. Rodighero.
Trivero, [illegible] prof. alb. E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

CUNEO
Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di maschi vicino a casa, di Alessia Arossa
Alba, Itaes, IV A, la redazione.
[illegible]e, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato [illegible] risorsa?, [illegible] Enrico Possolo, Eurostory, di Gianluca Oddenino.
Cuneo, [illegible] Del Pozzo, I/II/III/IV, Il Nisshikhan atti marziali scopre nuovi orizzonti, di Monica Dellino.
Cuneo, [illegible] classico [illegible] Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba [illegible].
Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento [illegible] Cappuccini di Ceraglio, di Chiara Besano.
Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, [illegible] Deng disse arricchitevi, di Luca Sossella.
Fossano, [illegible] scientifico Ancina, II B, Il mago [illegible] [illegible] biologici, di Francesco Pedrazzo.
Saluzzo, itc C. Denina, [illegible] C, I «Caronte» del [illegible], [illegible] Mauro Tarditi.
Savigliano, lic. scient. cl., III A cl, [illegible] trappole, [illegible] scuola, la vita, di Matteo Manescotto.

GENOVA
Chiavari, ipsctp Cabolo, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dza[illegible].
Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.
Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta Dalleglio.
Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomorsino-G. Frassetto.
Genova, lic. artist. [illegible] Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, di Martina Stamini.
Genova, liceo sc. Cassini, I [illegible] Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.
Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, [illegible] Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, [illegible] Marco Crivello.
Genova-Voltri, [illegible] C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo o Keyne[illegible], di M. Fassone e G. Casalino.

IMPERIA
Arma [illegible] Taggia, ipssar [illegible] Ruffini, [illegible] B, Bambine [illegible] diritti, di Laura Paradisi; IV [illegible], «Caramba» che sacolto!, [illegible] D'Orazio Cristian.
Imperia, ist. d'arte W. Gropius, III A, Londra città oltremare, di Marianne Panelli.
Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.
Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i [illegible] polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo di grano con [illegible], di Ester Reale; IV A, Il calcio come valvola di scarico, di Nadia Merlino.
Sanremo, lic.sc. Saccheri, III A-C, La formula di Drake, di Francesco Labricciosa.
Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred [illegible] di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre più bassi, di Elena Saviano Crespi.

[illegible]
Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una pic[illegible] Onu in orbita, di [illegible] Saporiti; V A, A passeggio tra la vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.
Borgomanero, lic. class. Don Bosco, I B, Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guer[illegible].
Novara, ist. mag. Bellini, II B, La casa del sorriso, di Linda Pattada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, [illegible] Alessandra Baldi.
Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II E, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di [illegible]vide Sola.
[illegible]re, itis Fauser, V A-I, la redazione.
Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, [illegible] Daniele Crespi.

SAVONA
Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'e[illegible] del linguaggio dei giovani, [illegible] Michela Levratto; II F lic. ling., Come [illegible]ventare ricchi nell'età dell'Euro, [illegible] Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravviva [illegible] paghetta?, [illegible] Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecila-M. Pera; [illegible], [illegible] Kostner, una telefonata con una grande scienz[illegible] [illegible] Chiara Piccardi.
Savona, ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, IV unica, Savona oltre il 2000, di Jacopo Maiolo; IV unica, Scippati del 2000, di D. Frumento-V. Vintera.
Savona, [illegible] G. Ferraris, IV B, Babbisaolo una [illegible] porta per entrare [illegible] sistema..., di Marco Munaldo; III G, la redazione.
Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di La[illegible] Pellerino.

TORINO
Ciriè, itis Grassi succ., II A, I pro e con[illegible] [illegible] geni brevettati, di Elena Fois.
Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, [illegible] e fantasia, [illegible] Chiara Barra; I A, Meglio tanti [illegible] [illegible] solo, di Elena Sacco.
Ivrea, iti geom. Cena, IV A, Italia [illegible] Elis Island, di Alberto Garrone; V A, Lui: l'amore, di Alessia Piscitelli.
Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II G - IV A, Moda che va, moda che viene, di Golzio-Gautero-Chicco-Defiutri-Ferre[illegible].
Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli; IV B, Buio in sala: ragazzi è Natale, di Gallina-Masiello-Celle; IV B, la redazione.
Rivarolo, istituto [illegible] Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva Do[illegible]; III unica, Poche persone... ma che coraggio!, di E. Costantino.
Torino, ipc Giulio, pluriclasse, [illegible] poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di [illegible] Marcon-B. Cassese.
Torino, ipsia Galilei [illegible], II B, Scuola bella ma cara, di Fabrizio Delogu.
Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di [illegible] Rovere.
Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Cane quanto mi costi, di Filippo Gambaccini.
Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Si pattina [illegible] centro della città, di Marika Carena.
Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II B, Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.
Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, [illegible] Chiara Borbone.
Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Mu[illegible], segreto di [illegible], di Gianfranco Politano.
Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino a doppio click, di Marta Como.
Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Miceli.
Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.
Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.
Moncalieri, lic. [illegible] ling. [illegible] Sant'Anna, IV unica, A Moncalieri una mostra davvero mondiale, di [illegible] Anselmo; IV unica, [illegible] vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso; IV unica, La faccia nascosta della Luna, [illegible] Laura Graguoldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nola; V unica, Da gennaio 1999 l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Silenti; V unica, Non solo a [illegible], di Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del cesto, di Luca Silenti; IV unica, la redazione.
Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano De Biasi.

VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle [illegible] pittori a [illegible] [illegible] lacrima, [illegible] Francesca Amattateli; V E pr., Ossola, terra [illegible] cristalli, [illegible] Marco Solaro.
Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV [illegible], [illegible] cultura [illegible] passo con i tempi, di Maya Fedeli.
Omegna, itc, I A, Forum: Museo di Omegna, di Dellavedova-Maradei; IV A, Gli zampognari sono tornati, [illegible] Paolo Magnani; IV A, Telecamere sulla [illegible]sne, di Paolo Magnani; IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, [illegible] Denise Teruggi; III A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegalo; [illegible] sp. A, la redazione.
Pallanza, lic class.-sc. S. Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco

VERCELLI
Borgosesia, lic. scient. [illegible] Ferrari, IV A, Stampa parziale: disastro totale, di Dario Rosco; V A, Il frigorifero del futuro sarà a legna, [illegible] Nicola Barberis Negra; IV A, Mercati, [illegible] crisi infinita, di Nicola Passerini.
Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo Brizzi, [illegible] Simone Serrano.
Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Delirio.
Vercelli, [illegible] classico Lagrangia, II A, I muli in guerra, di Francesca Musco.
Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto [illegible] Bangladesh, di Sara Spataro; IV A, I gioielli di Paulo Coelho, [illegible] Michele Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio; IV A, Ferrari per poco, [illegible] Rossella Sereno; III C, la redazione.

MOSTRA SU MASSIMO MILA

Inaugurazione oggi al St-Bénin dell'esposizione «Terra carne»

DOMANI pomeriggio alle 17, l'assessore all'Istruzione e Cultura, Ennio Pastoret, inaugurerà al **Centro Saint-Bénin** di Aosta, in via Festaz, la mostra *La terra carne dialogando con Massimo Mila*. L'esposizione, promossa in collaborazione con [illegible] Centro studi Cesare Pavese, costituisce un omaggio a un grande uomo di cultura capace di segnare la storia della musicologia e della critica musicale mondiale.



Il musicologo Massimo Mila cui è stata dedicata una mostra al St-Bénin

In particolare verranno proposte opere raccolte dall'artista Gaudenzio Nazario e alcuni documenti che riassumono le principali tappe della vita di Massimo Mila.

La mostra «Terra carne», ad ingresso libero e accompagnata da un catalogo stampato da Electa, *rimarrà* aperta al pubblico fino a domenica 4 luglio nel seguente [illegible]: tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.30.

GLI APPUNTAMENTI CON LA LETTURA

Comincia oggi a Saint-Vincent la rassegna che coivolge 4 scrittori italiani di spicco

LEGGERE per rinnovare il gusto della lettura, per farne capire l'importanza agli studenti e appassionare chi parteciperà agli incontri organizzati con 4 scrittori contemporanei [illegible] spicco: Edoardo Albinati, Giuseppe Culicchia, Roberto Rossi e Dario Voltolini. Il primo appuntamento di *Leggere per leggere* è di [illegible] mattina alle 10,15, all'**Auditorium dell'Ipr** di Saint-Vincent (ingresso libero) con il narratore [illegible] poeta Edoardo Albinati, romano, autore di molte opere tra cui «Orti di guerra», dal quale Raitre ha tratto 20 episodi, [illegible] «Il polacco lavoratore [illegible] vetri», [illegible] regista Peter Del Monte [illegible] è ispirato per il film «La ballata dei lavavetri», presentato al Festival del Cinema di Venezia nel 1998.

Albinati non parlerà al pubblico dei suoi libri, ma del tema letterario «La lettura: una fuga dalla solitudine». La scelta di privilegiare tematiche letterarie che riflettono la società attuale vuole essere [illegible] modo più diretto per motivare [illegible] pubblico alla letteratura contemporanea. La lettura [illegible] eseguita dall'attore Valeriano Gialli di «Envers Teatro». A spiegare le finalità dell'iniziativa è Gabriella Sanchini, presidente dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon, la scuola che, in collaborazione [illegible] l'Ipr di Saint-Vincent (diretto da Carla Fournier Passion) e con la sezione distaccata a Saint-Vincent del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin (diretto da Renata Vairetto), ha avviato il progetto patrocinato dalla Comunità Montana Monte Cervino. Le tre scuole, per organizzare gli incontri, hanno formato delle [illegible] «Invito alla lettura» composte da insegnanti; in particolare, il professore di lettere Marco Jaccond dell'Itcg ha svolto [illegible] ruolo di curatore dei quattro incontri.

Il prossimo affronterà il tema «La lettura come divertimento» [illegible] Giuseppe Culicchia, martedì 20; venerdì 2[illegible] si analizzerà «Il cammino di [illegible] manoscritto» [illegible] Roberto Rossi; infine Dario Voltolini chiuderà la rassegna mercoledì [illegible] con «Il ritmo e il suono» della lettura.

CINEMA

AOSTA

[illegible] tema dell'«inseguimento» [illegible] rassegna Scene madri

Al Centro culturale Anita per la rassegna Scene madri, oggi alle 21, il critico Michelangelo Buffa affronta «l'inseguimento», tema tra i più sfruttati dal cinema di tutti i tempi. L'iniziativa [illegible] a cura del Progetto Giovani.

SAINT-VINCENT

[illegible] pellicole proposte dal circolo Anspi

Babe va in città e *Shakespeare [illegible] love* sono i film proposti dal circolo Anspi. Oggi all'auditorium dell'Ipr, il primo alle 20, il secondo alle 22. Domani al Centro Congressi del Billia, il primo alle 17 e alle 18,30, il secondo alle 20,15 e alle 22,30. Domenica sempre al Centro Congressi, il primo alle 17 e alle 18,45, il secondo alle 20,20 e alle 22,30.

[illegible]

[illegible]

La «Foire de brocante» organizzata al Panespo

Dal 16 [illegible] 18 aprile [illegible] città svizzera [illegible] Neuchâtel propone la tradizionale *Foire de brocante et d'antiquités* che permette di vedere [illegible] acquistare numerosi oggetti di vario tipo. La fiera si tiene nella **Halle couverte du Panespo**, situata nel quai R. Comtesse.

BIELLA

«Diaframma» in concerto nella sala Babylonia

La sala concerti **Babylonia** propone oggi (ore 21,30) un concer[illegible] dei «Diaframma», storica band della [illegible] italia[illegible]. Domenica (ore 20) si svolgerà il *Death metal festival* a cui prenderanno parte 4 gruppi fra i quali gli americani «Malevolent Creation» e «Master».

S'intitola «Con un'enorme curiosità» la serata dedicata al cantautore genovese

Omaggio a Fabrizio De André

Appuntamento domani al «Rebattabousa»

PARTE da Quart l'omaggio valdostano a Fabrizio De André: domani, dalle 21 alle 24, un'intera serata organizzata dal «Rebattabousa Club» sarà dedicata al cantautore genovese recentemente scomparso. L'iniziativa, spiegano i titolari del noto locale valdostano, è nata tre mesi fa con lo scopo di mettere insieme un gruppo di amici che, oltre a rendere un doveroso tributo a un artista che per quarant'anni ha contribuito alla cultura non solo musicale italiana, tentano di cimentarsi con un genere musicale che non è il loro solito. Molti i musicisti e cantanti che si esibiranno nel corso della serata: tra questi Davide Mancini, ormai affermato non solo in Valle, Beppe Barbera e Daniela Chiesa, solitamente dediti al jazz, il gruppo «The Vegetable Soup», messo insieme per l'occasione dal cantante dei «Sad», gli «Afin» di Parma, i «Passepartout». Tutti, comunque, pur provenendo da esperienze musicali diverse, suoneranno e canteranno [illegible] brani di De André: la scelta è libera, ognuno interpreterà pezzi più [illegible] famosi del cantautore a proprio modo. Il titolo della serata, *Con un'enorme curiosità*, riprende una risposta che De André, all'indomani del rilascio dal rapimento, diede a un giornalista che gli chiedeva come avesse affrontato quel periodo. Ma non è solo questa la spiegazione: la «curiosità» della serata, infatti, sarà quella di ascoltare artisti che si esibiscono con una musica per loro nuova o insolita, affidandosi anche all'improvvisazione.

Il locale di Quart non è nuovo a iniziative di questo genere e, tolti i costi della Siae, i gestori devolveranno il ricavato della serata all'Associazione nazionale per la ricerca sul cancro, sezione di Genova.



Fabrizio De André per 40 anni ha contribuito alla cultura non solo musicale italiana

«INCONTRARTE»

L'amministrazione comunale di Châtillon presenta, nell'ambito della rassegna *Incontrarte*, questa sera alle 21, un concerto di pianoforte tenuto da Federica Garin. L'appuntamento è nel **salone delle manifestazioni del[illegible] biblioteca comprensoriale** [illegible] Châtillon. Domani sera, invece, sempre alla biblioteca avrà luogo un concerto con i [illegible] San Michele Arcangelo di Corsanico e quello alpino di Saint-Vincent.

PROGRAMMI RAI

I PROGRAMMI tele-visivi regionali di **Raitre** propongono, oggi alle 19,55, la trasmissione *Montagnaventure: Au coeur du desert Blanc*, che presenterà scenari di montagna nel cuore dell'Alta Savoia fra i quali spiccano [illegible] celebre «Désert de Platé» e l'immensa «Combe [illegible] Sales» situata nella [illegible] naturale di Sixt.

Patrick Gabarrou, guida alpina d'alta montagna, divide con i suoi compagni [illegible] amici tre belle giornate invernali nelle vaste distese del Desert de Platé e della Comba de Sales. Sci fuori pista, ascensioni con pelli di foca, arrampicate su cascate di ghiaccio sono le immagini che si potranno vedere in questo programma di Christophe Delachat.

Alla radio sulle frequenze di **Radiodue**, domani alle 14,14 [illegible] potrà ascoltare *Radiomagazine*, un settimanale di cultura [illegible] spettacolo realizzato da Marco Brunet. Si parlerà di cinema, teatro, musica, mostre d'arte, libri, televisione [illegible] stampa.

TV FRANCOFONE

LIBRO mistico sull'età d'oro dell'alpinismo, *Premier de cordée* di Roger Frison-Roche è un testo nel quale prima o poi tutti gli appassionati di montagna si sono imbattuti. Ora **France 2** ne propone un adattamento televisivo in due puntate, per la regia di Pierre-Antoine Hiroz e Edouard Niermans (la prima andrà in onda lunedì 19 aprile alle 20,50, la seconda il lunedì successivo alla stessa ora). La storia prende il via a Chamonix, negli Anni 30, sotto il segno della passione per le alte vette che unisce una guida alpina e la figlia di un ricco industriale milanese. Chiusi fra cielo e terra i due [illegible] confronteranno [illegible] le pareti vertiginose del Monte Bianco e con la miriade di destini che la montagna unisce o [illegible] para per sempre. Sullo sfondo le parole [illegible] Frison-Roche, [illegible] dare un senso al tutto: «La montagna mi interessava, certo, [illegible] che cos'è la montagna senza i suoi abitanti? [illegible] [illegible] ci metti degli uomini, è qualcosa di vuoto».

Pallamano, la squadra maschile festeggia la promozione

Le ragazze del Videoscar lottano per la serie A2

AOSTA

A un passo dall'ammissione alla seconda fase [illegible] campionato di serie [illegible] femminile [illegible] pallamano. Il Videoscar Cogne gioca domani sera a Rivalta la partita di ritorno dello spareggio per proseguire il cammino verso il passaggio in A2. Le giallonera si [illegible] imposte all'andata per 16-12 e hanno le carte in regola per chiudere il conto.

«Non sarà facile eliminare in due partite il Rivalta - dice l'allenatore Luca Vizzi -, [illegible] fiducioso perché [illegible] attraversando un buon momento di forma. Le insidie maggiori arriveranno dal campo stretto. Abbiamo il vantaggio di poter giocare per due risultati (alle aostane [illegible] sufficiente il pareggio per passare il turno, ndr) e di poter disputare l'eventuale bella in casa. Rispetto a sabato scorso bisognerà essere più precisi in attacco. Le nostre armi vincenti dovranno essere il contropiede e la difesa 3-2-1, che si è finora rivelata sempre estremamente efficace».


Il tecnico Luca Vizzi

Nel settore maschile domani è la giornata dei festeggiamenti. Prima e dopo la partita contro il Musile (inizio alle 20,30 al Montfleury) la società giallonera celebrerà la promozione in A2 [illegible] alcune iniziative. Alle 19 scenderanno in [illegible] due squadre del settore giovanile (ragazzi e ragazze) e i tifosi potranno gustarsi un rinfre[illegible]. Al termine dell'incontro con i trevigiani è prevista una grande festa [illegible] discoteca.

«Dopo tanti sacrifici per poter raggiungere il passaggio di categoria - dice l'allenatore Ennio De Canal - è giusto dare libero sfogo alla gioia per aver raggiunto la A2. Prima di fare festa dobbiamo comunque concentrarci sulla partita. Dalla squadra esigo la massima concentrazione per riscattare la sconfitta a Merano». [s. b.]

Due trofei di bocce

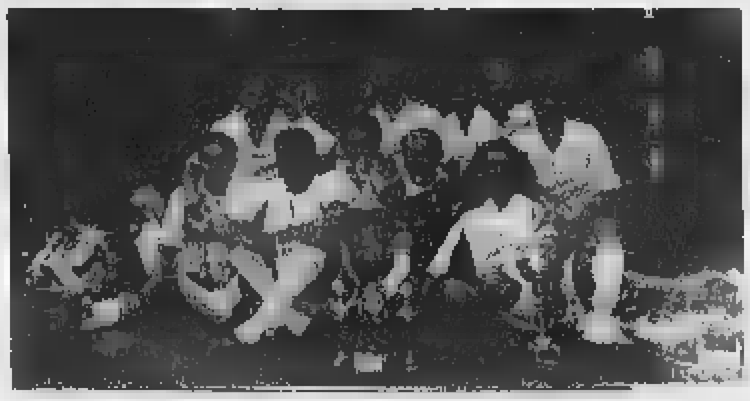
AOSTA. Successo di Mario Favre, Luigi Girola e Bruno Tognela [illegible] Trofeo Carrozzeria Airone di bocce a terne, per la categoria C. I portaco[illegible] dell'Aostana Zurigo Assicurazioni hanno sconfitto [illegible] finale Igor Davisod, Giancarlo Fongaro ed Edoardo Testolin (Quart Idealcar) per 13-2. Terzo posto per Donato Bonomelli, Bruno Follien e Giuseppe Uroni (Sovauto), davanti a Dario Boch, Ottino Dumenoir e Mauro Mongiovetto (Aostana Zurigo Assicurazioni).

La Coppa Amici bocce Verrès di categoria D è stata vinta da Riccardo Aymonod, Livio Lexert e Attilio Clerin (Comunale Saint-Vincent), che hanno superato nello scontro decisivo, con il punteggio di 13-1, Enrico Campanella, Sergio Giussani e Alessandro Novaria (Basso Valle Helvetia As[illegible]i). Terzi Pier Flaminio Ceretto, Renato Moffi e Bruno Pinet (Amici bocce Verrès) davanti a Ugo Casagrande, Sergio Candian e Secondo Dufour (Comunale Saint-Vincent). [s. b.]

Calcio a cinque, è stato assegnato il terzo Torneo Claudesport Libertas

Il Montfleuri vince in 25 secondi

Cento bambini al Memorial Doriana Togni




La squadra giovanile dell'Aymavilles. Più sopra, i vincitori del Montfleuri

AOSTA

E' la Spaghetteria Montfleuri a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Torneo Claudesport Libertas di calcio a cinque, giunto quest'anno alla terza edizione.

Nella finale, seguita dal pubblico delle grandi occasioni, la squadra di Pacchiodi ha superato dopo 40 minuti avvincenti e a tratti spettacolari la forma[illegible] del Restaurant Aux Routiers per 6-4, dopo che il primo tempo era terminato sul punteggio di 2-2.

Nella finale di consolazione per definire il terzo e il quarto posto ha avuto la meglio il Nipponly Caffè Aubert ai rigori (8-7) nei confronti dell'Artigiana Idraulica.

La finale ha rispettato le attese ed è stata la degna conclusione di un torneo che in soli tre anni di esistenza ha acquisito una sua ben definita [illegible]imensione ed è apprezzato ormai da molti appassionati valdostani, come testimoniano i circa 500 giocatori che per settimane si sono dati battaglia sui campi del Montfleuri e di Plan Félinaz.

La partita decisiva si è risolta nel 2° tempo e nel giro di pochi secondi: intorno al 12' prima va a segno Enrico Marcoz per il 4-3, dopo 10" pareggia Danilo Fabbri, viene chiesto il time out e alla ripresa passano 15" e Veronesi infila il 5° gol che segna la svolta della partita. Il 6-4 finale lo sigla Saccavino [illegible] tiro libero.

Al termine della manifesta[illegible] [illegible] stati premiati quale miglior portiere Francesco Perri, il capocannoniere Remo Stefanoli (79 reti), il miglior difensore Massimo Ducoli, il miglior attaccante «Dudu» Trevisan e il miglior giocatore Luca Veronesi.

La giornata è stata l'occasione anche per vedere all'opera i piccoli calciatori, impegnati nel 2° Memorial Doriana Togni. Circa 100 bambini appartenenti alle società Aymavilles/Gressan, Anpi Elter, Charvensod Sant'Orso, Sarre, Saint-Pierre e Scuola calcio Gabetto di Torino hanno dato vita a una serie di incontri seguiti e apprezzati dal pubblico. Alla fine [illegible] sono stati premi per tutti, consistenti in un completo da calcio. [p. l.]

Domani le semifinali del 6° campionato Acli

CHARVENSOD

Il 6° campionato Us Acli di calcio a cinque 1999, Memorial Guido Pomat, ha emesso i primi verdetti. Saranno Alpimatic Aosta, Trattoria degli Artisti, West Side e R&R Carpenterie le squadre semifinaliste del torneo, che si incontreranno domani sul campo di Plan Félinaz, a Charvensod. Di fronte si troveranno Alpimatic Aosta-Trattoria degli Artisti (inizio alle 20) e West Side-R&R Carpenterie.

Nei quarti di finale, l'Alpimatic Aosta ha superato il Videotime con un [illegible] risultato di 8-3, la Trattoria degli Artisti ha dovuto faticare di più per avere ragione de La Belle Epoque, sconfitta per 8-6, [illegible] West Side ha superato 6-3 l'Icam Costruzioni e la R&R Carpenterie ha vinto 10-3 sulla discoteca Help.

Le otto squadre arrivate ai quarti di finale avevano concluso la fase eliminatoria ai primi posti dei rispettivi gir[illegible].

Nel girone A, l'Alpimatic Aosta ha concluso imbattuta e a punteggio pieno, mentre la Discoteca Help si è qualificata sconfiggendo proprio all'ultima giornata la Smalp.

Nel girone B ha vinto l'Icam Costruzioni con 19 punti seguita dalla Trattoria degli Artisti (16) che è già in semifinale avendo battuto la vincitrice del girone C, La Belle Epoque, alla quale è costata cara l'unica sconfitta patita nel torneo. In questo girone al 2° posto è arrivato il West Side. Infine nel girone D la R&R Carpenterie ha prevalso grazie a una migliore differenza reti sul Videotime.

Per quanto riguarda la Coppa disciplina, questa è stata assegnata alla Linty Auto, mentre per il titolo di cannoniere sono in lizza Roberto Massarenti (La Belle Epoque), Ademir (Discoteca Help), Renato Dattola (Videotime) e Davide Grosso (R&R Carpenterie).

A margine del torneo, domenica si disputeranno gli incontri delle categorie Primi calci e Pulcini, mentre la domenica successiva (giorno in cui sono state programmate le finali) si sfideranno le formazioni delle categorie esordienti e giovanissimi. [p. l.]

BASEBALL

Gli Aosta Bugs

Solo sconfitte nell'esordio stagionale

AOSTA. Tutte sconfitte le squadre dell'Aosta Bugs all'esordio nei campionati delle rispettive categorie. In serie C2 maschile i rossoneri sono stati superati dai Lakers Avigliana per 11-8, nel torneo di C1 femminile le ragazze di Stefano Peirano nulla hanno potuto contro il Novara (1-22); i cadetti si sono [illegible] ai torinesi del Grizzly (8-16).

Il debutto casalingo in C2 non è stato fortunato per la formazione allenata da Angelo Sandri. Dopo 4 inning caratte[illegible]ti dall'equilibrio (0-1, 2-0, 0-1 e 0-0), l'Aosta Bugs è crollata nel 5° parziale: 6-1 per gli ospiti.

Nel femminile, l'assenza di Michela Agnolin e l'infortunio in partita a Francesca Spelgatti (il risultato era sul 4-1) hanno penalizzato molto le rossonere. Il Novara ha potuto dilagare alla distanza (22-1) che punisce troppo severamente le volente[illegible] ragazze di Stefano Peirano.

Sconfitta anche per i cadetti. I rossoneri hanno lottato con generosità contro i Grizzly Torino, perdendo per 15-8 dopo aver disputato una buona prestazione collettiva. Domani la squadra allenata da Maurizio Balla sarà a Castellamonte. La formazione ragazzi esordirà [illegible] [illegible] contro il Grizzly (inizio alle 17 al campo di rugby in [illegible] Tzamberlet). [s. b.]

SPORT FLASH

Slitta la consegna del premio a Marco Pantani

E' [illegible] rinviata a giugno, dopo il Giro d'Italia, la premiazione del Garin d'Or. Era in programma per il 21 aprile, [illegible] slitterà a causa degli impegni del premiato Marco Pantani. [p. l.]

La chiusura della stagione del Drink

Gidio Jerusel, Christian Tovagliari e Maurizio Gontier hanno vinto la gara [illegible] staffetta che ha chiuso la stagione dello [illegible] Drink. I migliori tempi sono stati di Manuel Tovagliari e David Clos. [p. l.]

Il Comune di Aosta ha premiato [illegible] e la Parini


Margherita Parini e Paolo Riva sono stati premiati ieri nel tardo pomeriggio dall'amministrazione comunale di Aosta per gli [illegible]ellenti risultati ottenuti nell'ultima stagione agonistica dello snowboard e [illegible] triathlon invernale. [gio. mac.]

A Cervinia la Festa della neve di Topolino

Si apre oggi a Cervinia la 1ª Festa della neve di Topolino Sport. Giovani atleti [illegible] tra il 1984 e il 1994 (e i loro genitori) si misureranno fino a domenica in gare [illegible] gimcana, gigante, snowboard e fondo. Gli organizzatori hanno invitato Jure Kosir, Kristian Ghedina, Barbara e Alessandra Merlin e Thomas Prugger. [gio. mac.]

Le iscrizioni al Trofeo [illegible]

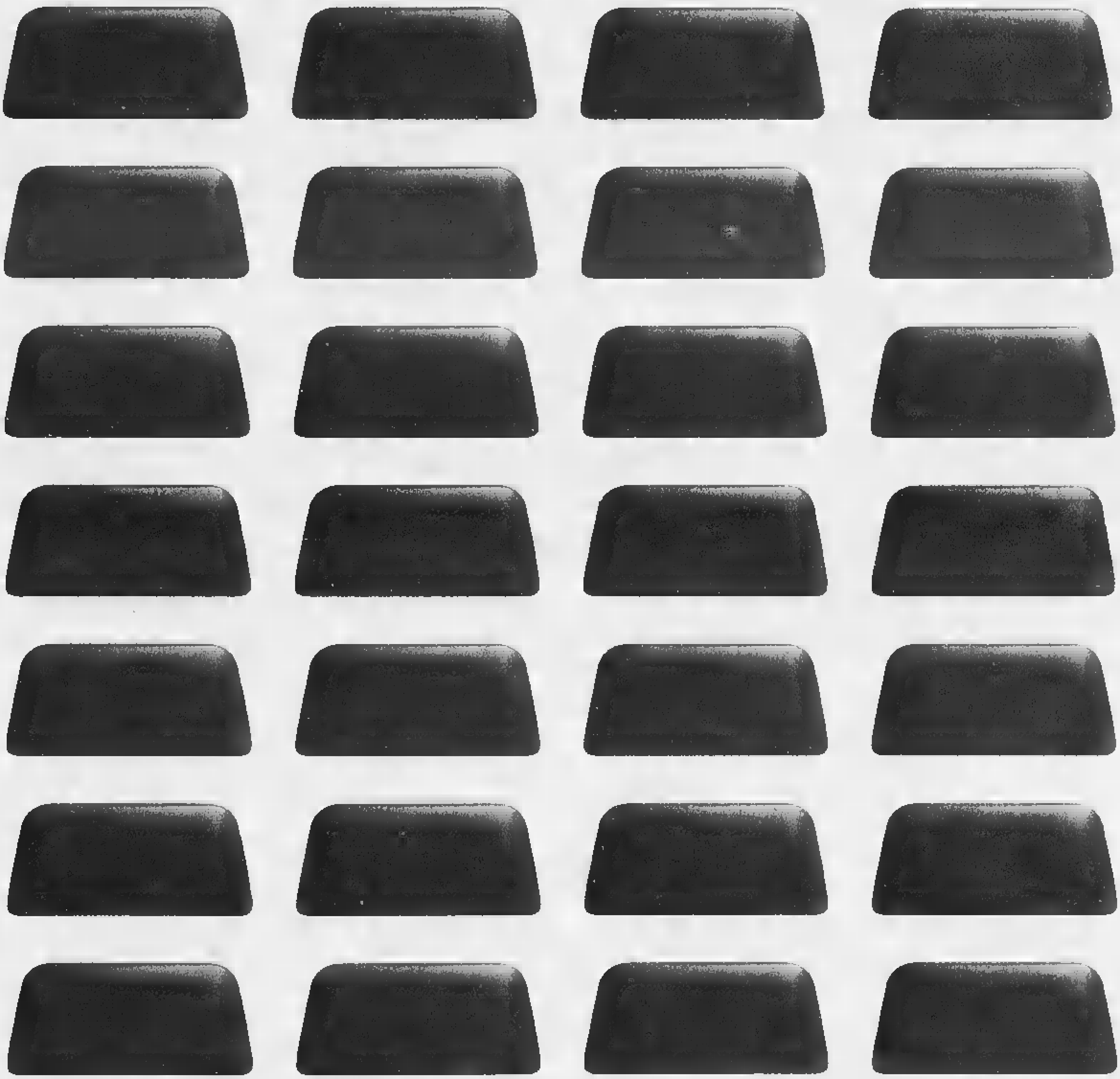
Si disputa [illegible] [illegible] aprile, l'8 e il 29 maggio, nella palestra Ipr di Aosta, il Trofeo Acsi di tennis tavolo maschile. Le iscrizioni, da farsi alla sede Acsi in via Monte Vodice 26, si chiudono domani. [a. c.]

La Stampa - Abbonamenti

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford
BELLEZZA E COSCIENZA

Abbiamo il gusto di casa vostra.



Apertura dolce: fino a sabato, gianduiotti per tutti.

Ingordi, imboccate la tangenziale sud. E uscite a Moncalieri, che in via Postiglione 2 ci si abbuffa: l'apertura del più grande centro di bricolage del Piemonte e una vagonata di gianduiotti, tutto in un sol boccone. Golosi di cioccolato, ce n'è fino a sabato. Insaziabili del fai da te, lunedì la scorpacciata ricomincia.

Orari: Lu 14-20 Ma-Ve 9-12,30/14-20 Sa 9-20. Prima domenica del mese 9-12,30/14-19. Tel. 011/6894511.

LEROY MERLIN

In caso di casa.

BRICOLAGE - EDILIZIA - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela [illegible]

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, [illegible] talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato [illegible] luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, [illegible] sorta [illegible] garante «anti-mobbing» che [illegible] Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso [illegible] tutelare i diritti delle [illegible] mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro o [illegible] responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata [illegible]siderazione, [illegible] aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi come "questo incarico tu [illegible] saresti [illegible] in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro [illegible] luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente [illegible] dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo [illegible] interpellato i dirigenti [illegible] settore per metterli al [illegible] dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra [illegible] loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento [illegible] cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia [illegible] comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio [illegible] virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo [illegible] freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di [illegible] realtà che [illegible] affrontata nel modo più efficace».

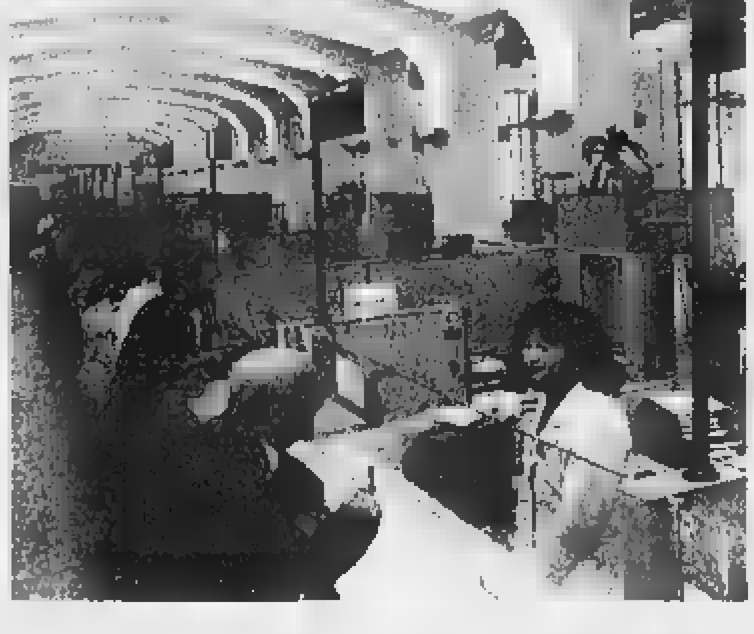
E [illegible] al punto. [illegible] Comune [illegible] per organizzare [illegible] interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo [illegible] lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di pro[illegible] uno [illegible] di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi [illegible] «mobbing» non [illegible] quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di [illegible] sottoposto contro quella del collega o di [illegible] dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che [illegible] fermo dal [illegible] in Parlamento: punisce da [illegible] a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che [illegible] legge possa trasformarsi [illegible] uno strumento di ulteriore pressione [illegible] confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo [illegible] sopperendo al vuoto legislativo: [illegible] solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro [illegible]tore si stanno verificando soprusi di questo tipo, [illegible] è tutto, [illegible] è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni [illegible] più gravi - spiega [illegible] l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».



Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune

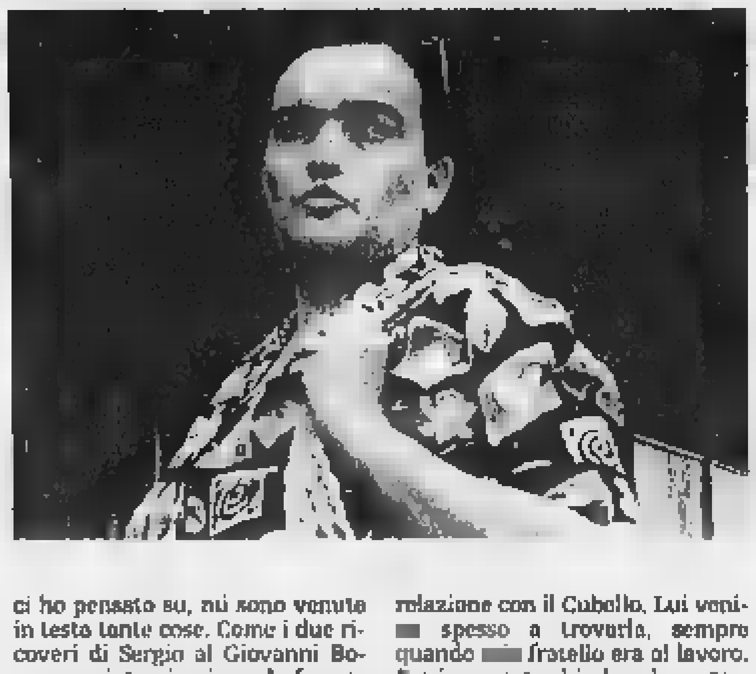


Troppo «aggressivo [illegible] insolente» Un impiegato è già stato trasferito

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini



A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso

Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna [illegible] a mantenere [illegible] calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione [illegible] appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito [illegible] ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". [illegible] andai al mare il [illegible] agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di [illegible] relazione con il Cubello. Lui veni[illegible] spesso a trovarla, sempre quando [illegible] fratello era al lavoro. [illegible] mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che [illegible] faceva mai con altre persone». Ma come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi [illegible] detto: "Erik [illegible] lasciata perché ha scoperto che [illegible] una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso [illegible] al vetriolo: «E poi s'è messo [illegible] lei, che è meno puttana. Quando c'era lui [illegible] sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, [illegible] i difensori Zacchero [illegible] Mirate, [illegible] batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella [illegible] Cafasso continua la sua «requisitoria» [illegible] la cognata imputata: «Ricordo [illegible] festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma [illegible] sapeva sempre girare [illegible] cose a [illegible] favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E [illegible] mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi con [illegible]. La vita coniugale in casa Cafasso [illegible] certo rose e fiori. «Sono stati ad [illegible] passo dalla separazione [illegible] un paio d'anni [illegible] quando mia cognata ha [illegible] una relazione [illegible] un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata [illegible] disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era [illegible] falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero [illegible] Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo [illegible] Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani.

(n. pio)



Luisella Pullara ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione [illegible] cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva [illegible] chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno [illegible]»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

[illegible] Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi [illegible] anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo [illegible] anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato [illegible] aree industriali [illegible] situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito [illegible] nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompreso».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione, [illegible] grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la [illegible]plessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che [illegible] uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto [illegible] in quello 2 togliendo così ai 7 milioni [illegible] 400 mila abitanti previsti un intero milione. E ri[illegible] a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti [illegible] rischio che Torino venisse esclusa [illegible] forte». Prosegue: «Al vertice [illegible]peo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione [illegible] abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni [illegible] mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tanto mie oscure fatiche a Bruxelles perché questo progetto [illegible] una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. [illegible] se il Piemonte scende sotto il milione [illegible] e [illegible] mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa [illegible] di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perché il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il [illegible] e il [illegible] «[illegible]»

[illegible] ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti [illegible] Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino 2006 [illegible] i rappresentanti delle [illegible] ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali [illegible] dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: [illegible] Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata [illegible] per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantia[illegible] che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

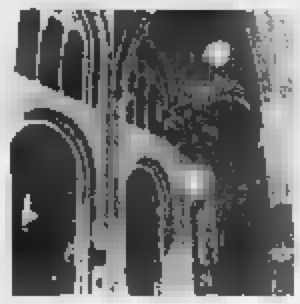
Fondazione Offidani

[illegible] [illegible] di Igor [illegible]

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 [illegible] Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mostrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente [illegible] Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca [illegible] internazionale. Il [illegible] intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. [illegible] una terna primaverile [illegible] incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino [illegible] Oriente) che [illegible] leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. [illegible] l'incontro finale, tradizionalmente imperniato [illegible] viaggio nell'anima della musica.

IN BREVE
[illegible]

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo [illegible] Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri [illegible] portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingres[illegible] considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate [illegible] Duomo [illegible] domani [illegible] in [illegible]. Domenico.

Dogana di Domodue «E' mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non [illegible] sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al [illegible]fine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito 15 giorni fa ritrovato ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia [illegible] sè, ma solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.

Nell'ospedale di Gattinara arrivano i [illegible]



GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri matina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, [illegible]lla sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda [illegible] questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1996 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, [illegible] sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

Acqui, [illegible] ingiuriò un custode: [illegible] assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, [illegible] sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel [illegible] una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista [illegible] ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune [illegible] Mario Marascio, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti due anni in più

ASTI. Condanna [illegible] appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata [illegible] un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su [illegible] giornale di annunci.

Cargo russo [illegible] atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. [illegible] cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno [illegible] aereo commerciale fondamentale per [illegible] Piemonte sud e la Francia meridionale.

Francese [illegible] firme per [illegible]

AOSTA. Sono oltre [illegible] le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare [illegible] referendum abrogativo della legge regionale che [illegible] Valle d'Aosta disciplina la prova [illegible] francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, [illegible] legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo [illegible] servono 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia [illegible] Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'uliva a Carrefour, [illegible] più grande centrale di acquisto [illegible] Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli [illegible] leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona [illegible] Imperia il proprio fabbisogno mondiale.

[illegible] versione restaurata [illegible] con la Mangano



VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle scene censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il [illegible] aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato [illegible] Guido Michelone e Giorgio Simonelli, [illegible] stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie le testimonianze anche [illegible] alcune [illegible] comparse. Tra queste, una donna [illegible] all'epoca aveva 13 anni [illegible] che fu chiamata [illegible] regista per interpretare [illegible] parte di una mondariso-bambina.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Oggi una delegazione di tre esperti, ospiti del Comune, in visita alla città

Asti cerca nuove idee sul turismo

E domani giornata dedicata all'Arca del gusto



Un cuoco tedesco ha vinto il concorso promosso dall'Icif «Il riso italiano nella cucina del mondo». La degustazione finale è avvenuta ieri all'Icif di Costigliole fra otto chef di altrettante nazioni, davanti a tre giurie. Fra i giornalisti che hanno fatto parte della giuria c'era anche Edoardo Raspelli, nella foto con un gruppo di cuochi cinesi

SERVIZIO A PAGINA 11

ASTI

Si va in cerca di idee nuove per il turismo di qualità. Sono attesi oggi ad Asti, su invito dell'Amministrazione comunale il giornalista-gastronomo Edoardo Raspelli, il pubblicitario Gavino Sanna e l'artista torinese Ugo Nespolo. Sarebbe dovuto venire anche il giornalista Vittorio Feltri, ma ha dato forfait a causa di un incidente. Qual'è il motivo di questa «convocazione»? Quello di avere suggerimenti e proposte per il turismo ad Asti.

In mattinata il gruppo accompagnato dal sindaco Florio, dall'assessore Domenica Demetrio e da dirigenti comunali, visiterà la città alla ricerca, tra l'altro, di possibili spazi per allestire mostre e rassegne.

Dopo il pranzo a Rocchetta Tanaro, a cui interverranno anche ristoratori, albergatori e un rappresentante della Camera di commercio, si terrà una conferenza stampa (alle 15,30 in municipio) per fornire un resoconto di questo primo incontro.

Ma non è il solo appuntamento su questi temi nel week end.

Domani l'Arca del Gusto getta l'ancora ad Asti. Lo Slow food Arcigola, ha lanciato tre anni fa un progetto per conoscere e salvaguardare le piccole produzioni agroalimentari di qualità.

Obiettivo dell'«Arca» è salvare prodotti rari e che rischiano l'estinzione come il violino di capra della Valchiavenna, l'agnello sambucano della Valle Stura, ma anche il cardo gobbo di Nizza Monferrato, il peperone quadrato di Motta di Costigliole.

Varata al congresso di Orvieto e avviata al [illegible] del Gusto di Torino l'arca nel gennaio 1999 si è arricchita di una Commissione scientifica, formata dagli esperti di Slow food, ricercatori universitari, per selezionare e catalogare i prodotti a rischio di estinzione e raccogliere informazioni sulle tecniche di produzione tradizionali, sulla storia e sulle potenzialità economiche e commerciali di questi prodotti.

La Commissione sarà ospite della Provincia di Asti e dell'Atl e si riunirà per tutta la giornata di sabato all'hotel Salera. Andranno anche all'enoteca «La signora in rosso» e alla «Bersano» di Nizza.

UN LIBRO DI CUCINA SEMPLICE. E domani pomeriggio, alle 18, alla libreria Caldi, in piazzetta Astesano, si terrà la presentazione del libro «La cucina semplice dei sapori d'Italia» (Adnkronos, Roma [illegible], 30 mila lire) di Beppe Rigazzi, toscano, sanguigno divulgatore di ricette a «Uno mattina» della Rai. Insieme all'autore parteciperanno i vicepresidenti nazionali di Slow food Arcigola Giacomo Mojoli e Piero Sardo.

[illegible] LOGO PER ASTI. La tre giorni nel segno del turismo avrà un'appendice domenica (dalle 10 in Provincia). Verranno presentati il «Centro universitario di studio per lo sviluppo della collina» e il logo «Colline di qualità» con il nome Asti stilizzato. Tra gli invitati figura anche il ministro per il Commercio estero, Piero Fassino.

A SETTEMBRE IL MC DONALD'S. Ci sono infine buone notizie per il sempre più numeroso «popolo degli hamburger»: è stato presentato in Comune il progetto per la realizzazione del «Mc Donald's» in una parte del «cantinone» dell'Exposalone di piazza Alfieri. A quando l'apertura? E' prevista, entro la prima decade di settembre, in anteprima ai grandi appuntamenti del mese: Douja d'Or, festival delle Sagre e Palio.

I giudici della corte d'appello di Torino hanno aumentato la pena all'ex maresciallo

Delitto Lorena: 25 anni a Petrini

Sentenza ieri sera dopo sei ore di camera di consiglio

TORINO

Anche per i giudici della corte d'assise d'appello di Torino, l'ex maresciallo Mario Petrini è l'assassino di Lorena Veronese: gli hanno inflitto 25 [illegible] di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dai colleghi astigiani. Petrini resta in carcere.

La corte ha confermato il risarcimento di 700 milioni alla famiglia della vittima.

La sentenza ieri sera, pronunciata dal presidente della corte Giancarlo Capirossi pochi minuti dopo le 20, al termine di sei ore di [illegible] di consiglio.

Al momento della lettura della sentenza, in aula, oltre all'ex maresciallo c'erano i tre figli e Andela Jost, la moglie di origine croata.

L'udienza di ieri mattina è stata interamente dedicata alle repliche dei due legali di Petrini, Giangiacomo Dapino e Serse Zunino che in precedenza erano intervenuti complessivamente per quasi trenta [illegible] di arringa.

Nella scorsa udienza invece i pubblici ministeri Sebastiano Sorbello e Barbara Badellino avevano ribadito la richiesta di condanna: 27 anni di reclusione anziché l'ergastolo, come proposto nel precedente dibattimento.

Anche davanti ai giudici torinesi Petrini ha negato di aver strangolato Lorena Veronese.



L'ex maresciallo dei carabinieri **Mario Petrini** è stato condannato a due anni in più rispetto al verdetto di primo grado

No alla richiesta di perizia psichiatrica
In aula la moglie e i tre figli
E' tornato in carcere

L'ex maresciallo ammette invece di aver telefonato alla ragazza e ad altre donne che avevano fatto pubblicare inserzioni di lavoro sul settimanale «La luna»: nelle chiamate si faceva passare per un professionista milanese con [illegible] Sessant.

Nella frazione Petrivi faceva il custode di una villa per conto di un imprenditore lombardo. «Erano solo scherzi - la tesi difensiva - Petrini non è mai andato all'appuntamento alla fermata di Valbella dove Lorena è stata vista viva per l'ultima volta».

I giudici hanno respinto la richiesta della difesa di sottoporre Petrini ad una perizia psichiatrica per accertare devianze sessuali, considerate nella motivazione della precedente condanna come movente dell'omicidio. Secondo il teorema accusatorio la giovane avrebbe minacciato di denunciare l'ex maresciallo dopo alcune proposte oscene, di qui la decisione di ucciderla.

Soddisfatto della sentenza invece l'avv. Aldo Mirate, legale della famiglia Veronese.

«Il processo non poteva avere esito diverso - spiega - le prove erano convergenti: l'inasprimento della pena tiene conto della particolare efferatezza dell'episodio».

La difesa presenterà ora ricorso in Cassazione. Petrini ieri sera è tornato in carcere ad Alba. **[r. gon.]**

Affollato convegno al centro San Secondo

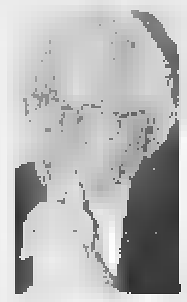


Il fotografo astigiano **Sergio Ardissone** dona il suo volume «Mondi buddhisti» al lama tibetano **Gangcen Rimpoce**, tra i relatori del convegno

«Ogni essere umano è una minoranza»

Carlo Francesco Conti
ASTI

Il desiderio di pace, nonostante le circostanze tendano a soffocarlo, resta forte tra gli astigiani. Lo ha testimoniato la grande partecipazione (decine di persone in piedi, sala stampa invasa da studenti) ieri pomeriggio al convegno «Le minoranze culturali, etniche e religiose nel tempo e nello spazio», organizzato dal Lions club astigiano con «Ethica», scuola di etica per uomini d'impresa. Il pubblico ha seguito con attenzione oltre due ore fitte di interventi, presentati da rappresentanti di alcune tra le principali religioni del mondo e della massoneria.



Il docente universitario astigiano **Paolo De Benedetti**



Il giornalista e scrittore **Igor Man** moderatore del convegno

Dopo i saluti del presidente del club astigiano Sergio Lombardi, il giornalista Igor Man, chiamato a moderare, ha impostato i lavori puntando sul rapporto tra etnie e pace, offrendo una lettura della crisi nel Kosovo. «Una tragedia per molti versi assurda - ha detto - in cui il ruolo delle minoranze etniche è fondamentale».

Assenti il pastore valdese Bruno Bellion e il personaggio forse più atteso, Virgilio Gaito, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, a causa di un incidente domestico. E' stato sostituito da Paolo Chiozzi, rappresentante ufficiale della massoneria di palazzo Giustiniani e docente di antropologia culturale all'Università di Firenze. Chiozzi ha evidenziato l'identità di vedute fra antropologia e ideale massonico, «che sostiene la centralità della persona umana, la ricerca della comprensione, l'apertura assoluta al diverso».

Toccante la testimonianza del gesuita Giuseppe Pittau, basata su esperienze personali in Giappone. «Accettare la diversità - ha ricordato - non significa che dobbiamo essere tutti uguali, ma che dobbiamo diventare ciechi verso le divisioni».

Dopo aver sostenuto la necessità del dialogo, anche con le altre religioni, padre Pittau ha presentato il lama tibetano Gangcen Rimpoce (poco prima il fotografo astigiano Sergio Ardissone gli aveva donato copia del suo libro «Mondi buddhisti»). Il lama ha aperto il suo intervento con una preghiera in tibetano, poi ha illustrato brevemente la vita del Buddha. «Ma sono venuto per imparare, non per insegnare», ha detto, prima di concludere con una breve meditazione per favorire l'armonia. Suoi allievi hanno distribuito il periodico «Peace times» (tempi di pace), ricercatissimo dal pubblico.

Partendo dalla storia del popolo ebraico, il docente universitario astigiano Paolo De Benedetti ha analizzato il concetto di minoranza: «Le maggioranze ne hanno bisogno, anche come capro espiatorio, nei momenti di crisi». E ha aggiunto: «Ogni uomo è una minoranza». Ricordando l'episodio di Caino e Abele, De Benedetti ha concluso il suo commovente intervento: «Chi uccide un uomo uccide un mondo, chi salva un uomo salva un mondo».

Circa 200 imprenditori alluvionati mercoledì sera in municipio

«Lo Stato ci azzeri i mutui»

La richiesta sarà presentata al governo

Fulvio Lavina

ASTI

Ieri pomeriggio [illegible] se è discusso in Regione, mercoledì sera in municipio ad Asti e prima ancora [illegible] Alessandria. Torna a mobilitarsi il fronte degli alluvionati.

Trascorsi quattro anni e mezzo dall'inondazione di Tanaro, Borbore, Belbo e Bormida, resta aperto il problema delle imprese. Chi ha usufruito dei mutui agevolati, ora si trova in difficoltà a far fronte ai primi ratei.

Mercoledì sera in municipio ad Asti erano circa 200 i titolari di attività che hanno accolto l'invito del consigliere comunale leghista Maurizio Rasero (anche lui alluvionato) e dei Comitati «Asti centro» e Commercianti borgo Tanaro.

«Una riunione voluta per fare il punto della situazione» chiarisce Rasero. Una statistica (fonte «Imprenditori padani») elaborata ad Alessandria indica nell'8 per cento il numero di imprenditori che non ha restituito i primi ratei. Percentuale che si teme possa aumentare quando, più avanti, i ratei aumenteranno d'importo.

«Ad Asti abbiamo avviato un censimento per avere un quadro più preciso: abbiamo già raccolto 140 risposte» fa sapere Rasero. E mercoledì sera alcuni titolari d'azienda hanno ammesso di essere in difficoltà a far fronte a tutti gli impegni, e in qualche caso di essere stati costretti a contrarre nuovi mutui per far fronte a quelli aperti tre anni fa.

L'incontro è servito anche per ripresentare la proposta dell'ex assessore di Alessandria, Mario Torgani, che prevede l'azzeramento, da parte dello Stato, dei mutui concessi da Mediocredito e Artigiancassa agli imprenditori. Secondo Torgani lo Stato, che ora copre gran parte degli interessi, estinguendo subito i mutui (le somme sarebbe già disponibili) alla fine dell'operazione risparmierebbe oltre mezzo miliardo. La proposta è stata esaminata ieri pomeriggio in una Commissione tecnica istituita in Regione di cui fanno parte anche rappresentanti delle banche, Mediocredito, Artigiancassa.

Il problema della restituzione dei ratei Stasera altro incontro a Canelli

«L'importante - ha chiarito Rasero - è che questa pratica venga approvata dal governo per diventare esecutiva entro l'anno, altrimenti rischiano di 'saltare' i conti finanziari».

Alla riunione [illegible] presenti anche i consiglieri regionali Mariangela Cotto e Luciano Grusso che hanno assicurato il loro impegno a appoggiare la richiesta in Regione e a organizzare al più presto un incontro con l'assessore alle Attività produttive Gilberto Pichetto.

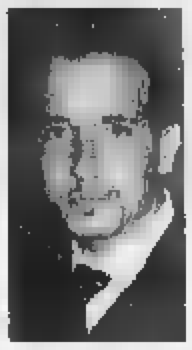
Maurizio Dania, assessore provinciale che aveva seguito i problemi della ricostruzione (nei giorni scorsi aveva avviato un censimento sulle imprese alluvionate), ha detto che l'amministrazione è pronta a collaborare nella risoluzione dei problemi.

Intanto stasera, alle 20, un altro incontro sempre sui temi alluvionali è in programma a Canelli, in Biblioteca, organizzato dall'associazione «Imprenditori padani uniti del Piemonte».

[illegible] FLORIO

«Processi in ritardo»

Il sindaco Luigi Florio torna a chiedere (lo aveva già fatto lo [illegible] autunno) al pm di Milano Alfredo Robledo, che si avvii il processo per l'alluvione del '94. In una lettera, inviata al magistrato, Florio scrive: «Non è accettabile, né per gli indagati, né per le parti lese, un così vistoso ritardo nel dare avvio al processo di primo grado per fatti tanto gravi». Florio conclude chiedendo al magistrato milanese di poter essere aggiornato sulle iniziative intende adottare. Il procedimento astigiano (inquisiti l'ex prefetto Mario Palmiero e il dirigente del magisPo Mario Condorelli) era stato sospeso nel marzo del '96 per un problema di «incompetenza territoriale» e trasferito a Milano. Stessa sorte era toccata all'analogo processo di Alessandria la cui udienza preliminare [illegible] fissata per ottobre.



Il consigliere [illegible]



Danneggiati [illegible]

ABITAZIONI	4.674
NEGOZI	683
BAR, RISTORANTI, PRODUTTORI AGRICOLI	122
ATTIVITA' ARTIGIANALI	955
BANCHE, ASSICURAZIONI	6
STUDI PROFESSIONALI	230
TOTALE DANNI DENUNCIATO DA TUTTE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	367 miliardi

Borse di studio per soggiorni in Francia

Viaggi sulle orme di Vittorio Alfieri

ASTI

La giunta ha approvato il bando di concorso e la composizione della commissione giudicatrice delle 13 borse di studio rivolte agli studenti delle scuole medie superiori di Asti e provincia denominate: «Sulle orme di Vittorio Alfieri: gli studenti astigiani e gli itinerari alfieriani».

La commissione è presieduta dall'assessore per la Cultura Adriana Marchia e composta da Sergio Cavagnero, già preside dello Scientifico «Vercelli» in qualità di esperto, Renza Rosso dell'Experiment di Asti, Carla Forno direttrice del Centro nazionale studi alfieriani, Vittoria Villani dirigente del settore Beni culturali del Comune, Gemma Boschiero dell'Archivio storico, Daniela Molino funzionario dell'assessorato per la Cultura.

L'iniziativa rientra nel programma delle celebrazioni alfieriane del Comune di Asti ed è realizzata [illegible] il patrocinio [illegible] provveditorato agli studi, la consulenza scientifica del Centro nazionale studi alfieriani e con con la collaborazione dell'Experiment Italia e dell'Experiment France.

Ogni borsa prevede un soggiorno di 15 giorni, dal 17 al 31 ottobre '99, a Montpellier e a Parigi. A Montpellieri gli studenti saranno ospitati in famiglie e parteciperanno alle lezioni in una scuola locale e ad altre attività didattiche e ricreative; a Parigi è previsto [illegible] soggiorno, sempre in famiglia per una settimana, [illegible] visita alla città e ai principali monumenti, ricercando «le orme» del grande poeta astigiano.

Il programma dei soggiorni è realizzato grazie [illegible] contributi di Conbipel, Saclà, Scagnetti, Rotary Club, Zonta Club, Lions, Reale Mutua assicurazioni, Comune di Canelli.

Per partecipare al concorso gli studenti devono [illegible] iscritti al penultimo anno [illegible] una scuola media superiore di Asti o provincia; aver compiuto 18 anni al momento del viaggio; avere buona conoscenza della lingua francese nonché una buona preparazione letteraria su Vittorio Alfieri e culturale su Asti e provincia. Le domande vanno inviate all'assessorato per la Cultura, via San Martino 3, entro il 20 maggio 1999. La selezione si svolgerà al termine dell'anno scolastico.



L'assessore **Adriana Marchia** presiede la commissione giudicatrice per le borse di studio

Proseguono le raccolte di fondi per inviare gli aiuti. I versamenti [illegible] «Specchio dei tempi»

Così Asti si mobilita per il Kosovo

In via Carducci un lenzuolo bianco contro la guerra



La vetrina del negozio di [illegible] Carducci con il lenzuolo a favore della pace

ASTI

Piccoli aiuti per fare grande la solidarietà sul Kosovo: è la filosofia che ispira l'iniziativa «Pane per i profughi» che approderà ad Asti da domani a sabato 24 aprile. Alla Coop di corso Alessandria e alla Sma/Upim di corso Alfieri i clienti saranno invitati ad acquistare uno o più tagliandi del valore di 5 mila lire. Con i contributi verranno acquistati cibi di prima necessità da inviare ai campi profughi in Albania, dove prestano servizio i volontari del Servizio internazionale, che promuovono il progetto «Pane per i profughi» con Banco Alimentare, Coordinamento aiuti unitari, presidenza del Consiglio dei ministri.

Sabato la cooperativa Della Rava e della Fava pubblicizzerà altre iniziative. Nella vetrina del negozio, in [illegible] Carducci, è comparso un lenzuolo su cui sono stati affissi volantini col volto di un soldato: «Il commercio equo e solidale è solidarietà internazionale». E dopo la mobilitazione che ha coinvolto Croce Rossa, Caritas, altre associazioni di volontariato e aziende (Sisa Smurfit, Conbipel o altro), scende in campo anche «Il Girotondo-Gruppo di solidarietà Don Bosco», che ha promosso una raccolta di fondi. Versamenti sul c. c. 23365/0 (causale «Pro Kosovo») all'agenzia 6 della Cr-At, piazza V. Veneto. Il presidente della Confartigianato, Gianfranco Berta ha inviato una lettera ai consiglieri e agli impiegati dell'associazione chiedendo un impegno straordinario: «Vi invito a sottoscrivere uno o più sostegni a distanza: con la somma di 300 mila ciascuno, assicureremo lo sviluppo di un programma di assistenza ai bimbi coinvolti nell'esodo».

Aiuti si possono inviare anche tramite «Specchio dei tempi» de La Stampa. Per i versamenti: redazione di Asti, via De Gasperi 2, e sul c.c. postale 7104 intestato a Fondazione Specchio dei tempi, via Marenco 32 - 10126 Torino, causale «profughi del Kosovo».

[l. n.]

Equivoco su Bogi

Referendum comizio «fantasma»

ASTI. Comizio elettorale «fantasma» ieri pomeriggio in piazza San Secondo, spazzata da un vento gelido. Il deputato Giulio Bogi che avrebbe dovuto spiegare dal palco le ragioni del «sì» in [illegible] del referendum di domenica sulla quota proporzionale, non si è visto. Vana l'attesa dei pochi militanti del comitato del «sì» con Angelo Motta (Democratici di Prodi) in testa. Si è visto anche Bruno Ferraris (Ds). Per l'oc[illegible] i volenterosi supporter che si battono per l'abolizione della quota proporzionale, avevano gonfiato palloncini per propagandare il «sì». Alle 18,30, nella piazza deserta, i palloni sono stati sgonfiati e riposti in una borsa di plastica. Il comizio era stato annunciato dal «comitato del sì» con un fax ai giornali inviato il 9 aprile dalla federazione astigiana dei Ds. Ma evidentemente deve avere fatto difetto la comunicazione interna al comitato. Bogi, infatti, pare non avesse dato conferma della sua presenza [illegible] comizio.

Al posto di Borrelli

Sorbello si propone a Milano

ASTI. C'è anche il procuratore [illegible] Asti Sebastiano Sorbello tra i candidati alla successione di Francesco Saverio Borrelli al vertice della procura presso il tribunale [illegible] Milano.

La domanda è stata presentata dai giorni scorsi dal magistrato che ieri si è limitato a confermare la sua candidatura.

Sorbello, 57 anni, in servizio ad Asti dall'ottobre '94 è in magistratura da quasi 30 anni. In precedenza aveva lavorato al palazzo di giustizia di Torino (negli ultimi tempi come gip) dove già negli Anni Settanta aveva aperto scottanti inchieste.

Sono state finora sette le domande spedite al Palazzo dei marescialli per sostituire Borrelli. Tra i nomi più conosciuti quelli del coordinatore del pool Mani Pulite Gerardo D'Ambrosio (dato come favorito) oltre a Rosario Priore, il giudice romano a cui venne affidata l'inchiesta sull'abbattimento dell'aereo su Ustica.

[r. s.]

AGENDA

[illegible] E I RIFIUTI. Riduzione della tassa rifiuti a chi farà il compostaggio domestico: il sindaco di Castello d'Annone, Alessandro Valenzano, ne discuterà stasera con gli abitanti di frazione Poggio (alle 21 nei locali della Società agricola operaia). Altre assemblee con la popolazione a Monfallito (domani), Crocetta (22 aprile), concentrico (23).

NUOVA GELATERIA. Sarà inaugurata oggi alle 17 la nuova gelateria «Veneta» in corso Alfieri 330 (piazza Roma). Dietro il banco Giorgio Zanatta, allievo dell'antica scuola di gelatai veneti di Valzoldana, che promette gelati artigianali dal sapore della tradizione.

CAN[illegible] Si terrà oggi alle 17, in municipio l'incontro tra l'assessore regionale Roberto Vaglio e gli imprenditori dell'area canellese (in programma martedì, era stato rinviato all'ultimo momento). La riunione, che avrà come tema i finanziamenti della Regione a favore delle aziende.

[illegible] SICURI. Un resoconto sulla campagna di controlli agli impianti termici nell'Astigiano sarà tracciato stamane, in una conferenza stampa, dall'assessore provinciale all'Ambiente Pensabene e dal responsabile del servizio all'Arpa, Zurlo. Alle 12 in sala giunta.

LETTERE AL GIORNALE

E se chiudessimo il centro ai pedoni?

Ho assistito alla riunione che si è tenuta martedì sera in municipio tra gli assessori Ferrante Marengo e Paolo Pontecolone e i commercianti e abitanti del centro storico (zona di corso Alfieri).

Tra le tante affermazioni della serata, una mi ha colpito in particolare: quando l'assessore Marengo ha detto che la colpa delle code di auto in corso Dante «è dei pedoni che attraversano dal bar Cocchi verso la farmacia e bloccano così il traffico». L'assessore ha anche ammesso di essere pure lui tra i «colpevoli».

Ma davvero la causa del [illegible] di ogni giorno in corso Dante sono i pedoni? Non ha mai pensato, assessore, che forse la «colpa» è delle troppe auto che vanno verso il centro? E che in tanti (io compreso) se dalla zona Nord devono andare verso Sud preferiscono passare da corso Dante e piazza Alfieri, piuttosto che fare i semafori di viale Partigiani, e [illegible] i due di corso Don Minzoni?

Se ci fosse un buon parcheggio nella zona di piazza Vittorio Veneto, non pensa assessore che in tanti, anziché dover entrare in centro per andare a parcheggiare in Campo del Palio, si fermerebbero prima?

Sicuramente qualche intralcio i pedoni che attraversano su quel lato di piazza Alfieri lo danno, ma da qui a sostenere che sia loro la colpa delle code ce ne passa. Altrimenti, se le [illegible] stanno come dice lei, una soluzione c'è: chiudiamo il centro ai pedoni.

Lettera firmata

Cerco testimoni per quell'incidente

In data 21 marzo 1999 (domenica) alle 15,30 percorrendo la strada che da San Damiano porta a Canale, in località Valpone nei pressi dello stabilimento Barbero, una Fiat Panda condotta da un uomo, entrava sulla carreggiata improvvisamente senza guardare, mentre sopraggiungevo alla guida della mia auto.

Per evitare l'impatto e quindi il peggio, mi sono buttato sulla sinistra finendo dopo due-tre capottamenti dentro una vigna.

Da questo episodio sono uscito con [illegible] vertebra rotta, un grande spavento, un ringraziamento al Signore e l'auto distrutta.

Vivrò per tre mesi indossando un busto che mi costringerà a non lavorare.

Ringrazio quindi l'anonimo signore della Fiat Panda che si è guardato bene dal fermarsi per soccorrermi ed è scomparso nel nulla. Alla faccia della solidarietà umana!

Sarò grato a chiunque potrà fornirmi informazioni sull'accaduto.

Ringrazio [illegible] quanti si sono adoperati per aiutarmi e farmi ricoverare all'ospedale di Alba (i volontari della Croce Rossa di Canale, i carabinieri di Canale e gli automobilisti [illegible] passaggio).

Luigi Raspino

Le lettere [illegible] inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530.224. Devono [illegible] firmate, riportare [illegible] recapito telefonico, e la lunghezza deve essere contenuta, possibilmente [illegible] le 30 righe.

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: [illegible]: [illegible] 593.345. **Nizza**: 0141 [illegible]: 0141 [illegible] **Montafia**: 0141 997 555. **Montemagno**: 0141 63.666. CROCE ROSSA: **Asti**: 0141 417 741; **Calliano**: 0141 921.979; [illegible] 0141 824 222; [illegible]: 0141 401.386. [illegible] **D.B.**: 011 9927.301; [illegible]: 0141 907.500; **Costigliole**: 0141 966 779; **Isola** 0141 958.665, **Monale**: 0141 669.237; [illegible] **B.**: 0144 56 290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953 175; **Montiglio**: 0141 994.911; **S.Damiano**: 0141 875.910, [illegible]: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 948.445

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 0141 594.744. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia **Garello**, corso Felice Cavallotti 2a, [illegible] 0141/593.481. **Canelli**: Sacco, via Alfieri 15 [illegible]: Ottone, via Cesello. **Nizza**: [illegible], via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. **Calliano**: 0141 928.444. **Canelli**: 0141 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011 987.6469. **Cocconato**: 0141 907.500. **Costigliole**: 0141 961.414. [illegible] **B.** 0141 [illegible]. [illegible]: 0141 917.444. **Montechiaro**: 0141 999 768. **Montemagno**: 0141 63 26. [illegible]: 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 [illegible]: 0141 975 910. **Villafranca**: 0141 943 644. **Villanova** 0141 946.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196 [illegible]: 0144 81 03. **Canelli**: 0141 823 663. **Castagnole L.**: 0141 878 161. **Castelnuovo D.B.**: 011 987.6152. **Costigliole**: [illegible] **Moncalvo**: 0141 917.100. **Montegrosso**: 0141 953 096 [illegible]: 0141 721.623. **San Damiano**: 0141 975.064. **Villanova** 0141 948 033

[illegible] DI FINANZA pronto [illegible] 117

[illegible]: [illegible] 593.232-31.743. [illegible]: [illegible] 823.461 [illegible]: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura e Prefettura** 0141 418.111. **Stradale Asti**: 0141 212.356. **Nizza**: 0141 721.704. **Autostrada A21**: 0131 381.265

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

Prime indiscrezioni elettorali nei centri della Valle Belbo

Nizza, quanti candidati contro il sindaco Pesce?

[illegible]
NIZZA

Avvio in sordina della [illegible]pagna elettorale in città e nei paesi vicini: per [illegible] le riunioni e gli [illegible]di sulle liste da presentare vanno a rilento. Pur [illegible] centri come Nizza dove [illegible] politica [illegible] da sempre coltivata con passione, ci sono scarsi movimenti e perfino (fatto strano nella città dei bar e delle chiacchiere sotto i portici), poche voci o notizie di corridoio.

Certa la riconferma della lista di maggioranza «Insieme per Nizza», guidata dal sindaco uscente Flavio Pesce, primo cittadino dal '93. Allora subentrò a Giuseppe Odasso, a seguito di [illegible] lunga crisi di giunta. «Era il 13 giugno - annota Pesce - la stessa data in cui cadranno le elezioni di quest'anno. Sarà una coincidenza positiva?». Pesce ed [illegible] suo gruppo furono riconfermati [illegible] ampio margine il [illegible] aprile del [illegible] «Fu una lista "laboratorio" anticipatrice dei tempi - ricorda il vicesindaco Maurizio Carcione - [illegible] esponenti di area cattolica, della sinistra e dei moderati di centro, che poi [illegible] diventata a livello nazionale Ulivo. Abbiamo lavora[illegible] con unità di intenti. Un'esperienza positiva, da riproporre».

Oggi in Consiglio siedono quattro gruppi di minoranza: [illegible] Polo-Forza Nizza, una lista di ispirazione leghista, Alleanza nazionale ed un gruppo civico di centro [illegible] Pier Ernesto Torello. L'idea del Polo [illegible] di An [illegible] quella [illegible] coagulare le candidature attorno ad una stessa bandiera, ma [illegible] difficili le trattative con la Lega che ha l'ordine di scuderia di accettare coalizioni, solo se ha [illegible] candidato a sindaco. E' possibile dunque ipotizzare due liste concorrenti a Pesce: una del Polo con An [illegible] l'altra della Lega, guidata dall'ex parlamentare Paolo Franzini Tibaldeo o dalla moglie Luisella Martino, attualmente consigliere. Commenta Giovan[illegible] Balestrino (è anche in Provincia per An): «Resteremo aperti all'apporto della Lega fi[illegible] all'ultimo, ma la candidatu[illegible] a sindaco si decide tutti insieme. Con noi è già il gruppo di Pier Ernesto Torello». Nulla trapela sul [illegible] del candidato a sindaco, [illegible] si [illegible] una figu[illegible] nuova.


Paolo Franzini (a [illegible]) possibile candidato leghista e [illegible]

Primi contatti per la formazioni delle liste anche nei paesi delle valli Belbo e Tiglione: si ricandida [illegible] Incisa Mario Porta ed avrà [illegible] lista di opposizione del Polo. A Calamandrana, annunciato l'«abbandono» di Dino Scanavino e l'attuale lista unica sta valutando candidature interne ed esterne per la carica di primo cittadino. [illegible] ripresenta [illegible] Giovanni Spandonaro a Mombaruzzo, alla guida del paese dall'80, [illegible] una lista unica.

Mentre Montegrosso non andrà alle [illegible] (ha votato l'anno passato insieme ad Asti), a Mombercelli, resta da definire se Renato Canapero guiderà nuovamente la [illegible] coalizione o se «passerà la palla» ad un consigliere più giovane (l'agricolto[illegible] in pensione, tranne p[illegible] un quinquennio, è sindaco dal '75). A Rocchetta Palafea ci sarà ancora in lizza Enzo Barbero, [illegible] San Marzano, il sindaco uscente Ezio Terzano [illegible] ad Agliano, Dino Aluffi.

Annunciata anche la ricandidatura di Carlo Formica a Castelnuovo Belbo. Un primo cittadino discusso (è stato al centro di varie vicende giudiziarie), ma forte delle sue convinzioni.

Villanova, anche ieri i lavoratori hanno presidiato l'azienda di trasporti

Rabbia ai cancelli dell'Onatra

La francese Samat ne ha deciso la chiusura



Roberto Gonella
VILLANOVA

«Una società multinazionale con 1300 camion non perde metà dei clienti per due giorni di sciopero. La verità è che ci stanno prendendo in giro». C'è rabbia davanti ai cancelli dell'Onatra-Italia, azienda di trasporti speciali controllata dalla francese Samat. Camionisti e impiegati commentano il comunicato fatto affiggere dal direttore Antonino Gulletta. Poche righe, in cui si punta l'indice contro di loro dopo quattro giorni di presidio e la notizia che l'attività [illegible] messa in liquidazione: «A seguito dello sciopero [illegible] atto - è scritto nel documento - clienti che rappresentano il 57% [illegible]el fatturato annuo si sono rivolti definitivamente alla concorrenza e sono da considerarsi non più recuperabili».

Secondo I lavoratori: «Il lavoro è andato a qualche consociata Samat, fa parte di un disegno pensato già da tempo».

I contrasti [illegible] nati sullo straordinario: i lavoratori chiedevano il pagamento di un forfait di un'ora al giorno. La dirigenza [illegible] offerto la metà e poi 120 mila lire esentasse. Poi, dopo gli scioperi e il vertice in prefettura, l'annuncio della messa liquidazione. Ma finora, nessuna procedura è stata attivata.

Ieri dal piazzale, non lontano dal casello dell'autostrada avrebbero dovuto essere trasferiti le merci (prodotti chimici destinati in tutta Europa) in concomitanza con l'arrivo delle lettere di licenziamento. «A noi non è arrivato niente - spiega Ferida Traverso, impiegata dell'Onatra da 30 anni - anzi, stamane il direttore ha convocato i lavoratori. Una riunione senza sindacati. Ad aspettare fuori sono rimasti [illegible] Egidio Forsati e il segretario regionale di categoria della Cisl Gerardo Migliaccio, insieme a Giuseppe Morabito della Cgil.


Camionisti davanti alla sede della Onatra. Da lunedì protestano presidiando l'azienda di Villanova controllata da una società francese

L'incontro è durato pochi minuti. «Qualcuno di noi poteva restare, ovviamente con le vecchie condizioni - racconta un camionista - ma o ci prende tutti o non se ne fa nulla».

Ed ora i camionisti e gli altri dipendenti hanno due sole certezze: da lunedì lo stabilimento che ospita l'Onatra avrà un nuovo inquilino. E' la conseguenza della decisione dell'azienda di trasferirsi a Tortona, dopo il passaggi[illegible] del 40% del pacchetto azionario Onatra al Gruppo Gavio che controlla, tra l'altro anche l'autostrada A21. L'ennesimo trasloco [illegible] 30 anni di attività: la nascita a Genova poi un tour nel Nord Italia prima di approdare nove anni fa a Villanova. Nel frattempo il numero di addetti è sceso: un anno fa [illegible] un centinaio, oggi poco più di 30.

IL [illegible]

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 16 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Studio tecnico: **(82.1) un geometra** praticante per studio e cantieri. Sede: Montechiaro
- Trasporti: **(84.1) un autista** patente CE esperto. Sede [illegible] lavoro: San Damiano
- Officina meccanica: **(94.2) un apprendista** meccanico-fabbro. Sede: S. Marzanotto
- Elettromeccanica: **(108.1) un ragazzo** [illegible]. sede: Castell'Alfero
- Climatizz. Riscald.: **(121.2) agenti** [illegible] commercio con diploma scuola superiore (fisso + provv.). Sede [illegible] lavoro: Asti
- Impresa edile: **(122.1) un operaio** esperto in mobilità/cls, **(122.3) un operaio** [illegible] patente C. Sede di lavoro: Castagnole Lanze
- Impresa edile: **(122.3) un apprendista o operaio** con precendente esperienza [illegible] edilizia. Sede di lavoro: Castagnole Lanze
- Distribuz. La Stampa: **(134.1) ragazzi automuniti** per lavoro notturno. Sede di lavoro: Asti
- Officina meccanica: **(136.1) un apprendista**. Sede di lavoro: San Damiano
- Impresa edile: **(158.2) un geometra**. Sede di lavoro: Montemagno
- Distributore benzina: **(168.1) 1 ragazzo** con esperienza [illegible] gommista. [illegible]de: autostrada
- Parrucchiere uomo: **(169.1) 1 ragazzo/a** apprendista. Sede di lavoro: Asti
- Termoidraulica: **(173.1) 1 operaio** esperto in impiantistica C/I. Sede di lavoro: Castell'Alfero
- Casa di riposo: **(179.1) I infermiere/a professionale**. Sede di lavoro: Asti
- Lavoraz. meccaniche: **(180.1) attrezzatori** di macchine a controllo numerico frese/torni. Sede di lavoro: Villafranca
- Ristorante: **(182.1) cuoco/a [illegible] aiuto** cuoco/a di età 20-30 anni. Sede di lavoro: Mombercelli.
- Automazione ind.: **(185.1) un torniltore o fresatore** con esperienza. Sede di lavoro: Nizza
- Studio tecnico: **(186.1) un geometra** prat. Asti
- Studio progettazione: **(187.1) un perito industriale** praticante. Sede di lavoro: Asti
- Ristorante: **(189.1) un ragazzo/a** app. aiuto cuoco a. Se[illegible] di lavoro: Asti
- Studio tecnico: **(191.1) un ragazzo geometra** praticante-utilizzo autocad. Sede: S. Damiano
- Commercio: **(192.1) un responsabile** produzione abbigliamento. Sede [illegible] lavoro: Asti
- Albergo: **(194.1) una cuoca** esperta per stagione. Sede di lavoro: Crissolo (Cn)
- Studio tecnico: **(195.1) un geometra** praticante iscritto all'Albo. Sede [illegible] lavoro: Cocconato
- Società di consulenza: **(196.1) un perito [illegible] tecnico** o esperto [illegible]. Sede: Asti
- Installazione impianti: **(197.1) un elettricista** installatore esperto. Sede [illegible] lavoro: Asti
- Officina metalmeccanica: **(198.1) un apprendista saldatore**. Sede di lavoro: Montegrosso
- Impianti elettrici: **(202.1) [illegible] ragazzo** elettricista civile e industriale. Sede di lavoro: Asti
- Banco polleria: **(203.1) un ragazzo** apprendista milite esente. Sede di lavoro: Asti
- Supermercato: **(204.2) un salumiere** esperto. [illegible] di lavoro: Asti
- Privato: **(205.1) [illegible] fisioterapista** esperto. Sede di lavo[illegible]: Asti
- Privato: **(206.1) un persona** per assistenza anziana. Sede [illegible] lavoro: Moncalvo
- Macelleria: **(207.1) apprendista**. Sede: Asti
- Privato: **(209.1) una colf** con esperienza e referenze. Sede di lavoro: Quarto Inferiore.

Dopo il colpo di lunedì, presa di mira l'agenzia della Cassa [illegible] Motta

Un'altra rapina a Costigliole

I banditi avrebbero agito anche nell'Albese

COSTIGLIOLE

Rapina ieri mattina all'agenzia della Cassa di Risparmio di Asti di frazione Motta. Gli autori potrebbero essere degli «stakanovisti» della rapina: [illegible] le indagini [illegible] confermeranno, potreb[illegible] aver compiuto due rapine nel giro di un'ora, a una trentina di chilometri di distanza.

Poco dopo le 10, due banditi mascherati, dopo aver atteso un momento in cui nella banca costigliolese non c'erano clienti, sono entrati. Hanno minacciato gli impiegati [illegible] due taglierine. «Non fate scherzi, siamo disposti a tutto» hanno urlato. I due si sono fatti consegnare il contante delle casse di due sportelli.

Poi, forse disturbati da movimenti all'esterno della banca, i rapinatori sono fuggiti [illegible] bordo di una auto di grossa cilindrata scura, su cui c'era un complice ad attenderli. Stando ad alcuni testimoni, la vettura si sarebbe diretta verso Costigliole.

Secondo una prima valutazione il bottino ammonterebbe a una decina di milioni.

Sono scattate le ricerche dei rapinatori. I carabinieri della compagnia di Canelli hanno pattugliato la [illegible] e attivato alcuni posti di controllo.

Circa un'ora dopo [illegible] colpo alla a Motta di Costigliole, è giunta notizia di un altra rapina a un'agenzia della Cassa rurale di Gallo Grinzane a Treiso, vicino nell'Albese. Anche in questo caso i rapinatori sarebbero stati due, mascherati, poi fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Il ventaglio delle ricerche si è esteso alla zona sul confine tra l'Astigiano e [illegible] Cuneese, impegnando anche i carabinieri di Alba. Gli investigatori stanno ora confrontando le testimonianze per comprendere se esista un collegamento tra i due episodi.

Non sembrerebbero esserci invece collegamenti con la rapina compiuta lunedì, sempre a Costigliole, nell'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo in piazza Umberto I. In quell'occasione i banditi avevano utilizzato un'auto rubata poco prima a Monale e avevano minacciato impiegati e clienti con pistole, poi si erano fatti dare un documento da un impiegato, minacciando rappresaglie se fosse stato dato subito l'allarme. [r. s.]

IN BREVE

[illegible]

Condanne per irregolarità alla casa [illegible] riposo

[illegible]i è risolta con una condanna e sette assoluzioni, in tribunale a Casale, la vicenda (risale al '92) della casa di riposo «Badoglio» di Grazzano. Luciano Melani, [illegible] anni, di Sesto Calende, amministratore della Ge.Co.Mar., che si occupava del servizio [illegible] fornitura e assistenza del pensionato astigiano, è stato condannato ad un anno per inadempimento di contratti e frode nelle forniture, mentre lo stesso Melani, con la coordinatrice dei servizi Mara Grandinetti, 43, di Asti, e cinque dipendenti: Dora Quarto, 44, e Claudia Maraia, 27, di Moncalvo, Margherita Giacchero, 54, Elisa Zequila, 65, e Felicina Piccinino, 69 anni, di Grazzano, [illegible] stati assolti dall'accusa di esercizio abusivo della professione. [r. sa.]

ASTI

Fuori pericolo la piccola investita in via Torchio

E' tornata a casa Valentina Lo Porto, la bimba [illegible] 9 anni investita venerdì sera in via Torchio. La piccola, che ha riportato un trauma cranico, è rimasta in coma per alcuni giorni, [illegible] si è ripresa ed è ora fuori pericolo.

SAN DAMIANO

[illegible] media [illegible] premiati a Roma

Una rappresentanza della classe 3D della scuola media «Alfieri» accompagnata dall'insegnante Barbara Serra (docente [illegible] Lettere) sarà ricevuta questa mattina a palazzo Chigi a Roma. Ai ragazzi sarà consegnato dal presidente Scalfaro, alla presenza dei ministri Luigi Berlinguer e Antonio Bassolino, un premio per la raccolta di poesie «Cuore di Bambino» con cui ha partecipato al concorso nazionale «I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». [cl. o.]

[illegible]

Interpellanza sull'invasione di [illegible] nell'Astigiano

Molti Comuni dell'Astigiano sono «invasi» dai piccioni. Dopo le [illegible]gnalazioni di cittadini e amministratori pubblici, le consigliere regionali Mariangela Cotto e Caterina Ferrero hanno rivolto un'interrogazione al presidente [illegible]higo e all'assessore D' Ambrosio. «Nonostante siano trascorsi dieci anni dalla direttiva regionale - scrivono Cotto e Ferrero - numerosi sindaci hanno difficoltà a fronteggiare situazioni in [illegible] la crescita smisurata dei colombi danneggia l' ambiente e crea pericoli per la salute».

DUCK supermercati

ASTI
Via Arò, 66

Ticket restaurant
Ampio parcheggio

OFFERTE VALIDE DAL 16/4 AL 30/4

TUTTO A LIRE 1.000



ALIMENTARI

Prodotto	Prezzo
• Caffè gr. 250 Espresso	a sole L.1.000
• Acqua Fiuggi lt. 1	a sole L.1.000
• Vino brick Poletti lt. 1	a sole L.1.000
• Olive snocciolate Sacla gr. 170	a sole L.1.000
• Olive nere Sacla gr. 100	a sole L.1.000
• Riso ferrarese Carnaroli kg. 1	a sole L.1.000
• Spaghetti Reggia n. 20 - 2 pacchi x	a sole L.1.000
• Kitkat croccantini gatto gr. 400 (gusti vari)	a sole L.1.000
• Wafer cacao gr. 175	a sole L.1.000
• Wafer Frufrù gr. 150	a sole L.1.000
• Wafer nocciola gr. 175	a sole L.1.000
• Wafer vaniglia gr. 175	a sole L.1.000
• Fette biscottate n 42	a sole L.1.000
• Grissini al sesamo gr. 250	a sole L.1.000
• Prugne secche gr. 250	a sole L.1.000
• Cannelloni gr. 250	a sole L.1.000
• Cappellini gr. 500	a sole L.1.000
• Fettuccine gr. 500	a sole L.1.000
• Succo albicocca ml. 200 x 3	a sole L.1.000
• Succo pera ml. 200 x 3	a sole L.1.000
• Succo pesca ml. 200 x 3	a sole L.1.000
• Passata pomodoro Mutti ml. 700	a sole L.1.000
• Passata Pomì ml. 500	a sole L.1.000
• Giardiniera gr. 285	a sole L.1.000
• Bevanda soft Zuegg lt. 1 (gusti vari)	a sole L.1.000
• Madleneittes gr. 185	a sole L.1.000
• Biscotti farciti gr. 250	a sole L.1.000
• Pan carrè 20 fette gr. 330	a sole L.1.000
• Pane biscottato Drittini gr. 200	a sole L.1.000

FRIGO LATTICINI

Prodotto	Prezzo
• Fettine Perfette gr. 200	a sole L.1.000
• Formaggino gr. 140	a sole L.1.000
• Ricotta gr. 250	a sole L.1.000
• Gnocchi di patate gr. 500	a sole L.1.000
• Mozzarella Jager gr. 100	a sole L.1.000

BANCO FORMAGGI E SALUMI

Prodotto	Prezzo
• Asiago stagionato	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Lerdammer	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Caciotta toscana	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Filone per pizza	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Prosciutto cotto Manuelli	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Salame Milano	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Salame campagnolo	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Mortadella Vismara	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Salsiccia spagnola	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Pancetta tesa affumicata	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Scamorza	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Primo sale	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Provola	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Ricotta	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto
• Cacio fresco	a sole L. 10.000 al kg. L. 1.000 all'etto

NON ALIMENTARI

Prodotto	Prezzo
• Detersivo liquido lt. 1.5	a sole L.1.000
• Shampoo baby ml. 500	a sole L.1.000
• Pasta lavamani gr. 500	a sole L.1.000
• Deteralcol lt. 1	a sole L.1.000
• Sapone Marsiglia gr. 500 x 2	a sole L.1.000
• Cotone idrofilo gr. 100	a sole L.1.000
• Pellicola mt. 30	a sole L.1.000
• Sacchetti gelo 19x28	a sole L.1.000
• Sacchetti gelo 28 x 38	a sole L.1.000

TANTI TANTI PRODOTTI A L. 1.000

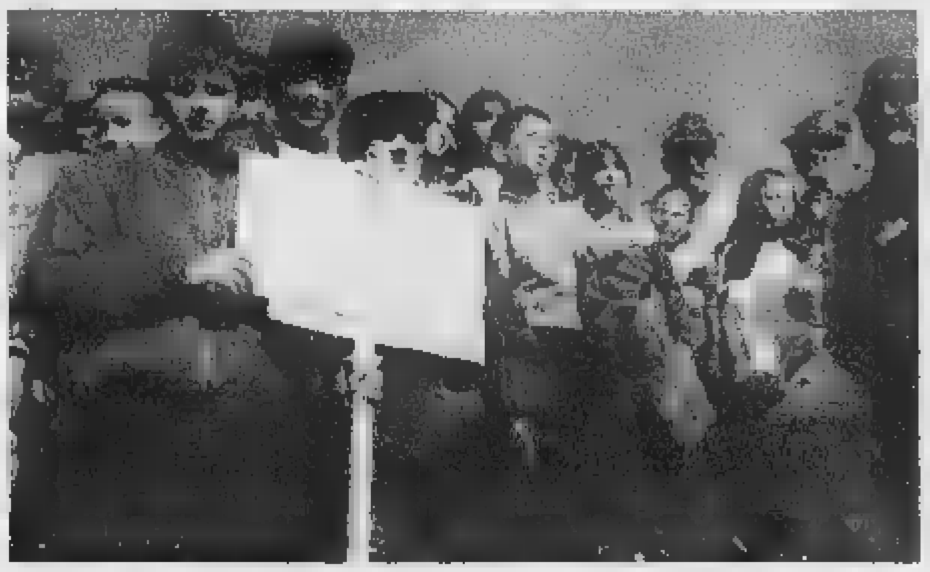
Un'iniziativa degli alpini di Calamandrana e Nizza

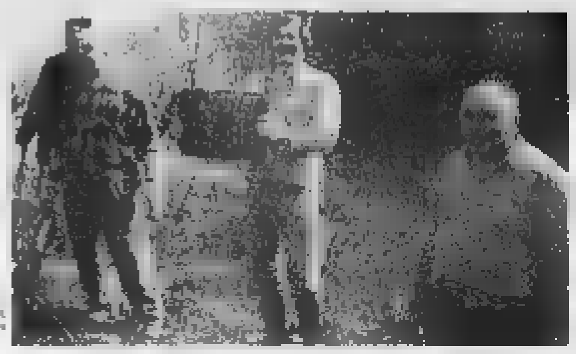
Scolari e penne nere «tutori» dell'ambiente

CALAMANDRANA

Una decina di alpini di Calamandrana e Nizza, guidati dai capigruppo Federico Zafiri e Giovanni Scala, nei giorni scorsi hanno ripulito un bosco da una discarica abusiva nella zona del cimitero. Ad assistere, gli scolari delle elementari del paese accompagnati dalle maestre. «Il nostro intervento - commenta Scala - rientrava nelle attività della protezione civile. Era già in programma due settimane fa, ma a causa delle pioggia è stato rinviato».

Gli alpini hanno ripulito una riva scoscesa, anche con l'aiuto di mezzi meccanici, in cui da anni si accumulavano oggetti ingombranti. «C'era di tutto - racconta Zafiri - dai televisori rotti, alle lavatrici. Un danno per il paesaggio perché in particolare d'inverno, senza vegetazione lo spettacolo non era gradevole». Le penne nere hanno spiegato agli allievi delle elementari come funziona il servizio di Protezione civile, ricordando tra l'altro, il pericolo di incendi boschivi ed il lavoro dei vari gruppi in occasione di calamità naturali. Ma soprattutto offrendo un esempio di tutela dell'ambiente. Una lezione all'aria aperta, a cui i bambini si erano preparati allestendo cartelloni sull'importanza della raccolta differenziata e sulla protezione della natura. Al termine il Comune di Calamandrana ha offerto il pranzo ai partecipanti nella sede alpina del paese Alto. La sezione nicese inoltre, nei giorni scorsi ha inaugurato una nuova ala della «casa alpina» in via Lanero, destinata ad ospitare attrezzature della protezione civile. [e. ce.]





Sopra, un gruppo di bambini delle scuola di Calamandrana e a fianco gli alpini impegnati nei giorni scorsi nella pulitura dell'area verde nella paese Alto

Exploit di S. Marzanotto

Torneo di scopone stasera si giocano i quarti di finale

ASTI. Stasera nei circoli «Country Club» di Castiglione, «Nosenzo», «Torretta» e «Viatosto», ad Asti, quarti di finale del campionato provinciale di scopone a squadre. L'ultimo turno ha visto San Marzanotto dominare con 45 punti, mentre Livio Ponchione, di Migliandolo ha stabilito il miglior punteggio individuale (197). Sono rimaste in gara due donne: Silvana Colosso di Berzano S. Pietro e Cristina Di Matteo (Torretta). Già eliminate Castell'Alfero, Montegrosso, Cortanze, Incisa. [a. b.]

A NIZZA INAUGURATA LA «CASA DELLA LEGGE»





NIZZA

E' una «casa della legge» come l'ha definita il comandante astigiano dell'Arma col. Antonio Colacicco: la nuova caserma dei carabinieri di piazza Marconi è stata inaugurata solennemente nei giorni scorsi (nelle foto due momenti della cerimonia, con la madrina Magda Cavelli che taglia il nastro) alla presenza del gen. Domenico di Napoli, responsabile della Regione Piemonte Valle d'Aosta. Oltre che su Nizza, la caserma comandata dal maresciallo Giovanni Dragone ha giurisdizione su Calamandrana, Castel Boglione, Castel Rocchero. Nell'edificio operano una dozzina di militari. Da ricordare il successo dell'iniziativa promossa dalla compagnia di Canelli (cap. Vito Petrera), con i Comuni di Nizza e Canelli e Rotary: negli uffici pubblici e nei circoli frequentati dagli anziani, si trova il pieghevole «Fidati di chi conosci», con suggerimenti per la sicurezza dei cittadini e l'invito, in caso di dubbio, a rivolgersi al 112. [e. ce.]

Valle Bormida

«Commissario per l'Acna fatto positivo»

SALICETO. Soddisfazione in Valle Bormida per la decisione del governo di affidare la bonifica dell'Acna ad un commissario straordinario. L'ordinanza di Protezione civile, che mette a disposizione un primo stanziamento di 50 miliardi per la messa in sicurezza del sito e l'avvio del risanamento, viene vista come un concreto contributo a risolvere il problema dell'inquinamento. Il commissario straordinario durerà in carica fino al 31 dicembre 2000 e sarà supportato da un comitato scientifico ligure-piemontese.

Intanto, il processo per gli scarichi inquinanti dell'Acna a Savona è stato rinviato (ragioni tecniche) di una settimana. E' stato disposto ieri dal pretore Arnaud, su richiesta del collegio difensivo dei sette dirigenti imputati. L'aggiornamento dell'udienza si è reso necessario per dare modo alla difesa di esaminare le costituzioni di parte civile. Ieri si sono costituite, tra le altre, la Regione Liguria e la Provincia di Savona. In aula è stata ipotizzata dalla difesa anche la possibilità di un'istanza di oblazione. Con tale strumento vengono estinti i reati. La legge fissa l'importo nella metà del massimo dell'ammenda, ovvero 125 milioni per ciascun imputato. Se tale strada venisse imboccata da tutti e sette gli imputati, l'assegno intestato all'Erario verrebbe ad essere di 875 milioni.

La difesa si è riservata di chiarire con il pm le posizioni dei dirigenti in relazione alle imputazioni. Verranno prodotti elenchi delle presenze e fornite documentazioni inerenti le competenze. Non è escluso che il numero degli imputati possa sfoltirsi. [r. s.]

Protezione civile

Informazioni meteo a Nizza

NIZZA. Da alcuni giorni dalle finestre dell'ammezzato di palazzo Monferrino, sede della Protezione civile intercomunale, si possono leggere dati metereologici, informazioni sugli incendi boschivi e dati sul lavoro svolto dalla Protezione civile. Una striscia luminosa scorre con informazioni aggiornate ogni mattina: «E' una piccola cosa - spiega il responsabile Roberto Pozzo - ma può essere utile per conoscere dati sul tempo nella nostra zona. Un mezzo di facile consultazione per sapere se intraprendere certi lavori all'aperto, agricoli o di edilizia». C'è anche la velocità del vento, un dato che può scoraggiare dall'accendere fuochi di sterpaglie, di per se vietati, ma non sempre i contadini si attengono alle regole. Il servizio intercomunale (oltre a Nizza ci sono altri 14 Comuni), dall'inizio dell'anno ha già effettuato 35 interventi, spesso per collaborare con i tecnici Enel nel caso di interruzione di corrente (con l'aiuto di gruppi elettrogeni), oppure per consegne di farmaci a persone in difficoltà (quando ci furono nevicate abbondanti).

Molta l'attenzione alle nuove tecnologie: da poco è stato messo a punto un sistema che consente con cartine dettagliate e l'aiuto di un satellite di rintracciare in pochi minuti, ad esempio per gli incendi, il punto esatto con l'approssimazione di una decina di metri.

Il servizio in questi giorni ha lanciato una campagna per la ricerca di volontari. L'appello è rivolto a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni ed è disposto a frequentare un corso di istruzione teorico pratica. Informazioni allo 0141-727.425 [e. ce.]

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmideo si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia o area hanno scritto gli articoli più belli di ogni sezione del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal San Paolo 350 Euro depositati su un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA
Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cereda.
Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di ... Semeraro; IV A, Il tamburello: un filo che tiene, di Claudio Galletto.
Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del ... ludico, di Teodoro D'Ambrosio.
Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.
Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: una terra ... popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, di Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniela Frascaroli.
Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todoerti.

AOSTA
Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lira, arriva la nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.
Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiare ... per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Ciaia Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo sono spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubble-gum della mente, di Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.
Verres, iti Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, ... tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

ASTI
Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Martino; II DI, Se i libri di scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, la redazione.
Asti, itc Giobert, III/V C - III/V B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Micheli-S. Basso.
Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Paveso.
Castelnuovo Don Bosco, cnos-fap Centro Colle, I/II/III A, Civiltà e pena di morte, di Manuel Carboni.
S. Damiano, itcg Giobert, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine fa, di Cristina Franco.

BIELLA
Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: sempre educativi?, di Garino-Landorno.
Biella, itc Bona, V A igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.
Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Melconi.
Biella, lic. ... Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, di Angela Colella.
Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.
Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; III D, Ti apro come una sdraio, di Silvia Agri.
Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, di ... Balbo-A. Rodighero.
Trivero, ist. prof. alb. E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

CUNEO
Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.
Alba, itaes, IV A, la redazione.
Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.
Cuneo, itis Del Pozzo, I/II/III/V, Il Nisshi-khan arti marziali scopre nuovi orizzonti, di Monica Delfino.
Cuneo, lic. classico S. Pellico, ... C, Keith Haring, di Paola Daba Dioul.
Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini di Caraglio, di Chiara Basano.
Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, E Deng disse arricchitevi!, di Luca Sossella.
Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Podrazzo.
Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.
Savigliano, lic. scient. cl., ... A cl, Le trappole, la scuola, la vita, di Matteo Manescotto.

GENOVA
Chiavari, ipsscip Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.
Chiavari, ... della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.
Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta Dallaglio.
Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomorsino-G. Frassetto.
Genova, lic. ... P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, di Martina Stamini.
Genova, liceo sc. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.
Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.
Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione; V O, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.

IMPERIA
Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascolto!, di D'Orazio Cristian.
Imperia, ist. d'arte W. Gropius, III A, Londra città oltremare, di Marianna Panelli.
Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.
Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo di grano con corvi, di Ester Reale; IV A, Il calcio come valvola di scarico, di Nadia Merlino.
Sanremo, lic sc. Sacchen, III A-C, La formula di Drake, di Francesco Labricciosa.
Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV ..., Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre più bassi, di Elena Saviano Crespi.

NOVARA
Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saporiti; V A, A passeggio per la vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.
Borgomanero, lic. ... Don Bosco, I B, Pauroso schianto sulle tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.
Novara, ist. mag. Bellini, II B, La casa del sorriso, di Linda Pattada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.
Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II E, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di Davide Solo.
Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.
Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, di Daniele Cro...

SAVONA
Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Levratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Sacttone-E. La Cecilia-M. Pera; II D, Isoldo Kostner, una telefonata con una grande sciatrice, di Chiara Piccardi.
Savona, ist. ... mag. M.TG. Rossello, IV ..., Savona oltre il 2000, di Jacopo Maiolo; ..., Scippati del 2000, di ... Frumento-V. Vinlera.
Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbiscoto una ... porta per entrare nel sistema..., di Marco Munaldo; III G, la redazione.
Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S. Savona è una ... sporca, di Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di Lara Pellerino.

TORINO
Cirié, itis Grassi succ., II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois.
Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara Borra; I A, Meglio tanti che uno solo, di Elena Sacco.
Ivrea, itc geom. Cena, IV A, Italia nuova Elis Island, di Alberto Garrone; V A, L'amore, di Alessia Piscitelli
Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II G - IV A, Moda che va, moda che viene, di Golzio-Gautero-Chicco-Delfuin-Ferrero.
Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una ... sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertetti; IV B, Buio in sala: ragazzi e Natale, di Gallina-Masiello-Cella; IV B, la redazione.
Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva Do...; III unica, Poche persone ma che coraggio!, di E. Costantino
Torino, ipc Giulio, pluriclasse, E poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassaso.
Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella ma cara, di Fabrizio Delogu
Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere
Torino, istituto Giusti, IV V ginn., Cane quanto mi costi, di Filippo Gambaccore
Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Si pattina nel centro della città, di Monika Carena.
Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II B, Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.
Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, di Chiara Borbone.
Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muroa, segreto di stato, di Gianfranco Politano.
Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino a doppio click, di Maria Corno
Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Micoli
Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.
Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.
Moncalieri, lic. eur. ling. mol. Sant'Anna, IV ..., A Moncalieri una mostra davvero mondiale, di Nadia Anselmo; IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso; IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nota; V unica, Da gennaio ... l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Sfienti; V unica, ... solo a mezzanotte, di Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del cosio, di Luca Sfienti; IV unica, la redazione.
Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano De Blasi

VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amaltatelli; V E pr., Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro.
Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedoli
Omegna, itc, I ..., Forum: Museo di Omegna, di Dellavedova-Maradei; IV A, Gli zampognari sono tornati, di Paolo Magnani; IV A, Telecamere sulla ... di Paolo Magnani; IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, di Denise Teruggi; III A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegalo; II sp A, la redazione
Pallanza, lic class. sc. S. Maria, II unica, Lazzaro, il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco

VERCELLI
Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Dario Rosco; V A, Il frigorifero del futuro sarà a legna, di Nicola Barbens Negra; IV A, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini
Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un ... Brizzi, di S... Serrano
Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'aule, di Samuele Delino
Vercelli, lic. classico Lagrange, II ..., I muli in guerra, di Francesca Musco
Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il ... del Bangladesh, di Sara Spadaro; IV A, I giochi di Paulo Coelho, di Michele Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio; IV A, Ferrari per ..., di Rossella Sereno; III C, la redazione.

Arato e Bosca interpretano Testori

Poesia e fede a Costigliole

COSTIGLIOLE

L'amore, il dolore, il senso della vita e della morte, la fede spirituale, la speranza terrena: c'è tutto questo nel recital che Renzo Arato e Andrea Bosca dedicano a Giovanni Testori, lo scrittore, poeta e drammaturgo scomparso nel 1993. «L'amore, per sempre» torna su un palcoscenico dell'Astigiano dopo il debutto, nell'agosto scorso, al festival di Portacomaro «Dalla terra alla luna».

L'appuntamento è per stasera, alle 21,15, al teatro di via Roma, gli organizzatori di Comune e Provincia hanno optato per l'ingresso gratuito.

Arato (cura anche la regia) e Bosca, ormai abituati a calcare insieme le scene, proporranno testi tratti dalle opere di Testori. «L'Amore», «Per sempre» (raccolte di poesie), «Conversazione con la morte», «Interrogatorio a Maria». Accompagneranno gli attori i musicisti del gruppo portoghese «Madredeus».

Arato torna a Costigliole a distanza di quattro mesi dall'ultima apparizione: l'11 novembre presentò «Blue Tango», affiancato dal fisarmonicista Walter Gobbi. Per l'attore di Roatto si prepara intanto l'uscita a Castello d'Annone in occasione delle celebrazioni del 25 aprile: sabato 24 presenterà, nel salone comunale, «Sogno una vicina libertà», su testi di Rafael Alberti, Bertolt Brecht, Beppe Fenoglio, Valdo Fusi, Paul Eluard, Cesare Pavese e altri. [l. n.]



Renzo Arato e Andrea Bosca

In scena «American Psycho» di Easton Ellis

E a Moncalvo c'è un thriller

MONCALVO

E' stato la rivelazione degli Anni '80, una promessa letteraria mantenuta fino ad oggi con romanzi che hanno rappresentato fedelmente gli aspetti principali della vita negli Stati Uniti di oggi. Bret Easton Ellis si è rivelato [illegible] «Meno di zero», uscito in piena epoca di «minimalismo», ma senza aderire ad alcun movimento. E la [illegible] opera è proseguita nell'indipendenza anche [illegible] il suo romanzo più scandaloso, ispirato al «mostro di Milwaukee», intitolato «American Psycho». La critica si divise, considerandolo capolavoro o romanzo a effetto, ma i lettori ne decretarono il successo.

«American Psycho» è stato scelto dal Teatro Cargo per allestire il thriller che andrà in scena stasera alle 21,15 al Comunale di Moncalvo. In scena ci sarà Matteo Chioatto, con la regia di Laura Sicignano. Lo spettacolo è l'ultimo appuntamento della rassegna «Paura a teatro» nella stagione elaborata da Stabile di Torino e compagnia «Arte» di Asti. Ingressi: da 15 a 25 mila lire.

La vicenda è quella di Patrick Bateman, finanziere di Wall Street e psicopatico, specializzato nello sperpero del denaro che guadagna e nella tortura delle sue vittime. I suoi omicidi, compiuti in uno stato di confusione mentale, restano impuniti e permettono di fare una satira delle mille nevrosi della vita contemporanea.



Il protagonista Matteo Chioatto

MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END

ECCO una mappa degli appuntamenti di spettacolo nel week-end dell'Astigiano.

[illegible]

CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata rock [illegible] i Vallemiseria (ex Comitiva) guidati dal cantante Iano Nicolo: Riccardo Forte, Francesco Cortese e Alessandro Rolando, cui si è aggiunto il chitarrista Daniele Scaglione. Ing. libero.
ASTI. Proseguono al Boca Club le selezioni del festival «Sanremo Clonati» dedicato a sosia o imitatori di cantanti famosi. Informazioni: 0141/211.433 oppure 0348/263.09.37.
VALMANERA. Si apre il «Music Festival» con motoraduno nell'area [illegible] del campeggio: alle 22 suonano «Gibi & I Magnifici» (rock).
ASTI. Al circolo «Al Pino», via Natta 49, serata musicale con «Sasa» (tel. 0141/592.717).
CISTERNA. Al «Papà là bas cafè» dalle 23 serata di cabaret con Norberto Midani. Ing. libero.
ASTI. Al Caffè San Carlo dalle 22 musica dal vivo con Frankie e Marisa. Ing. libero.
ASTI. Serata dedicata alla disco music, dalle 22 all'Akhenaton. Ing. libero, consumazione facoltativa.
MONTALDO SCARAMPI. Alle 22 al Troll's pub serata heavy metal con i «Terzo Stato».

[illegible]

NIZZA. Il cantautore Ron alle 21,15 al campo sportivo di via Alba sarà ospite del concerto «Vagabondando... vi descriviamo un sogno», organizzato dall'associazione Vides a favore delle missioni in Gabon. Biglietti: 15 mila lire.
ASTI. Alle 21,30 al Centro Giovani concerto jazz del gruppo «Porkuto 5 ensemble»: Gilson Silveira (percussioni), Gianni Branca (batteria), Luis Casih (percussioni), Bruno Cenelli (pianoforte) e Gianni Berrino (basso). Ingressi: 10 mila lire.
ASTI. Concerto per pianoforte a quattro mani alle 21 a palazzo Ottolenghi. Fiorenza Bucciarelli e Silvia Gianuzzi, suoneranno Beethoven, Schubert, Schumann, Brahms, Fauré, Debussy, Satie, Stravinskij e Rachmaninov. Ingressi 10 mila lire.
ASTI. Al teatro della Torretta alle 21 concerto del complesso rock canellese «Imperial» a favore dell'associazione Rinascita.
ASTI. Musica dal vivo dalle 23 alla discoteca Sporting CD con il complesso «Slam» (cover rock).
ARAMENGO. Alle 16 in Biblioteca l'attore astigiano Antonio Catalano presentera i suoi «Libricconi». Organizzano Biblioteca e Associazione «Il camaleonte». Ing. libero.
CASSINASCO. Alle 22 al Maltese serata con la nuova formazione astigiana «Ginosupino» (funky e acid jazz). Ingressi: 10 mila lire, consumazione compresa.



Il complesso rock astigiano «Vallemiseria», stasera al Maltese di Cassinasco

ASTI. Dalle 23 all'Akhenaton concerto del complesso «Dura Kultura». Ing. libero.
VALMANERA. Dalle 16 «Music festival» e motoraduno nell'area verde del campeggio: suonano Ghost in the Machine, Zio Bastone, Walumber's, [illegible] Mercy ed Electric Mistress.
COCCONATO. Alle 22 al Caffè Roma, serata jazz con il quintetto di Naddeo e Pulvirenti.
ASTI. Alle 22 al Boca Club serata con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio.
VIGNALE. Alle 22 al Caffè della Pesa musica con il trio di Mario Poletti (funky-blues). Ing. libero.
OLIVOLA. Dalle 22 allo Swing Hall concerto «Jazz a coulisse» con il trombonista Stefano Calcagno, Nando De Luca al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Toni Arco alla batteria.

[illegible]

NIZZA. Dal mattino a sera in piazza Garibaldi si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato.
CASTAGNOLE LANZE. Alle 22 al Black Eagle musica con Bonny Scibetta. Ing. libero.
VALMANERA. Nell'area verde del campeggio dalle 14 «Music festival» e motoraduno: [illegible]certo [illegible] i complessi rock Fuori di Zocca, Doctor Pepper ed Euphonia.

Fino al 25 aprile

Figurine in [illegible] a Soglio

SOGLIO. Si è inaugurata domenica la mostra «Le figurine di Anton Giulio Martinengo», che gli organizzatori, Irene e Raffaele Jochetti, [illegible] Claudio Pavese, hanno allestito al castello di Soglio. Una mostra che «accompagna il visitatore per le scale e cantinoni, lo invita a fantasticare nella vecchia cucina, lo porta tra anfratti di tufo blu e corridoi freschi di penombra».

Le figurine di Martinengo sono prodotte in multipli e agli intervenuti è stato consegnato un albo sul quale sistemarle, per ottenere delle immagini riconoscibili con la lettera iniziale riconducibile alle lettere dell'alfabeto. Il giorno dell'inaugurazione, tra i sentieri del giardino e le sale del castello, gli adulti sono ridiventati bambini, riproponendosi il baratto dei «doppioni», al fine di completare la loro collezione. La mostra continua il sabato e la domenica 17, 18, 24 e 25 aprile. [a. b.]

GIOCHIAMO [illegible]

[illegible] RITARDI

BARI	31	65	44	18	86
	62	61	56	42	42
CAGLIARI	8	49	19	1	11
	64	59	54	52	52
FIRENZE	4	61	46	39	64
	76	56	53	50	48
GENOVA	26	63	60	89	36
	114	87	87	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	50
NAPOLI	23	58	54	35	16
	73	63	62	52	43
PALERMO	25	41	22	70	89
	95	88	70	66	59
ROMA	16	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	40	34
	138	116	87	61	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	116	65	46	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
90-46	90-19	90-17	90-3	90-64
90-49	90-39	90-62	90-82	90-4
90-60	[illegible]	90-85	90-34	[illegible]
90-75	90-74	90-87	90-83	90-89
90-41	90-24	90-87	90-86	90-69

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 88 (4); Cagliari 36 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia [illegible]1 (0)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	[illegible]	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	63-54	63-40
69-86	69-19	69-5	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-51	63-20	63-75
69-88	[illegible]	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-8	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	8-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

[illegible]

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
2 combinazioni	
L. 5600	73 - 68 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni	varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - [illegible] - 32 - 79 - 62

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lilia[illegible], via Viane 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

ASTI

LUX Tel. 0141-594.147. **La vita è bella.** Or. 19,50; 22,30. L. 10.000 (8000)

POLITEAMA Tel. 0141-530.086. **Otto millimetri.** Or. 20; 22,30. L. 10.000 (8000)

RITZ Tel. 0141-530.086. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. [illegible] 19,50; 22,30. L. 10.000 (8000)

[illegible] **SPLENDOR** Tel. 0141-595.040. **Matilda.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000)

SALA PASTRONE Tel. 0141-598.457. **La fortuna di Cookie.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 10.000, 7000.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701.496. [illegible] **e incantesimi.** Or. 20,15; 22,30. L. 10.000 (8000)

VERDI Tel. 0141-701.459. CHIUSO

SAN DAMIANO

CRISTALLO Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-987.288. OGGI RIPOSO.

ACQUI TERME

ARISTON [illegible]. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **[illegible] civil action**, con John Travolta. Or. 20; 22,30. L. 10.000 (7000)

CANELLI

BALBO Tel. 0141-824.[illegible] **La [illegible] e la sete**, di e con A. Albanese e L. Indovina. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000)

COSTIGLIOLE

[illegible] Tel. 0347-37.98.182. **Teatro: «L'amore per sempre»**, con Renzo Arato e Andrea Bosca. [illegible]: 21.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA Tel. 0142-452.291. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner, R. Wright Penn e P. Newman. Or.: 20; 22,25. L. 12.000 (9000).

POLI. Tel. 0142-452.081. [illegible]. [illegible]: 20,30; 22,20. L. 10.000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel. 0141-701.459. **Patch Adams**, con Robin Williams. Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible] Tel. 0141-702.768. **Padrone del suo destino.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000 (8000)

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (9000).

ALESSANDRIA

[illegible]. [illegible] 0131-252.644. **Otto millimetri Delitto a luci rosse.** Or. 16; 18. Lire [illegible] Or. [illegible], 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.[illegible] **[illegible] civil action.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7000)

[illegible] - [illegible] Brandi. Tel. 0131-234.240. Teatro. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000)

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **[illegible] di un [illegible].** Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible]. Tel. 0131-268.060. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 12.000

[illegible]. [illegible]. 0131-252 [illegible]. **[illegible] parole che non ti ho detto.** Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000

[illegible]

EDEN. Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 0173-440.340. OGGI RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI [illegible]
**** BUONO *** INTERESSANTE/DIVERTENTE ** MEDIOCRE * BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

[illegible] — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,[illegible]; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

[illegible] 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Pleasantville** di G. Ross con T. Maguire, J. Daniels, J. Allen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] — c. Vittorio 52, t. 011-547.007. **Le parole che non ti ho detto** con K. Costner, P. Newman. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

[illegible] — c. [illegible] 72, tel. 011-581.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12.000 ●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, [illegible] 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] Ingr. 7000; sera 11.000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000; Aiace 6000 ●●●

[illegible] — via [illegible], tel. 011-436.07.23. **Divorzio Jack** di David Caffrey con D. Thewlis, R. Lindsay e L. Frasser. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000 ●●●

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or. 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●●

CIAK — c. G. Cesare [illegible], tel. 011-232.029. **Patch Adams**, regia di T. Shadyac con R. Williams, [illegible] Potter, P. Seymour Hoffman, B. Gunton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 6000, sera 12.000 ●●

[illegible]ALLO — via Goito 6, [illegible] 011-650.71.00. **Regrata il film.** [illegible] Ore 16,30. **Salvate il soldato Ryan** di S. Spielberg V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●

[illegible] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

DUE GIARDINI - Sala Nevada — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La fortuna di Cookie** R. Altman, con G. Close, J. Moore, L. Tyler. Or. 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000. ●●●

DUE [illegible] - Sala Ombrerossa — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Orphans** di P. Mullan con G. Lewis. Premio settimana della critica di Venezia '98. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 5000, sera 11.000, rid. 8000

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Ferdinando e Carolina**, di L. Wertmuller. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Aiace 6000 ●●

[illegible] — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **[illegible] al cuore** di U. Grosbard con M. Pfeiffer e T. Williams. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●

[illegible] — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg [illegible] C. Slater, C. Diaz. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

F[illegible] — via Po 30, [illegible] 817.3323. **Il cielo in una stanza.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

[illegible] — via Po 21, 011-812.59.96. **Pleasantville** di G. Ross, con T. Maguire, J. [illegible] J. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Aiace 6000.

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Giras. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **8 millimetri - Delitto a luci rosse** di Joel Schumacher. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, t. 817.1048. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.

MASSIMO 2 — [illegible], t. 817.1048. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Voglio stare sotto il letto**, di e con B. Colella con M. Hutchet. Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] — via [illegible] 31, [illegible] 011-532.448. **Arlington Road**, di Mark Pellington, con Jeff Bridges e Tim Robbins. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 6000, sera 12.000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **A civil action**, regia di Steven Zaillian con John Travolta, Robert Duvall, Dan Hedaya, John Lithgow. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●

[illegible] — via XX Settembre 15, [illegible] 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom. 8000, sera 12.000.

REPOSI [illegible] — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Analisi di un delitto**, di Rowdy Herrington, Cuba Gooding Jr., Tom Berenger, [illegible] Jean-Baptiste. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

REPOSI 5 — v. XX Settembre 15, t. 011-531.400. **Milonga**, regia di Emidio Greco con Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●


Volkswagen Bora.
La nuova Bora Vi aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile dai Concessionari Volkswagen

Basket: domani sfida promozione

Eurovita verso il tutto esaurito

ASTI

Sale la febbre in vista della gara due tra Eurovita e Casale. La partita che può rivelarsi decisiva per la promozione in C1 della squadra guidata da Meo Sacchetti si disputa domani alle 21,15 al palazzetto. Il coach Meo Sacchetti sembra intenzionato a confermare [illegible] dei dieci giocatori presenti a Casale: mancherà solo Ercole in gita scolastica che sarà sostituito da De Milano.

I neoacquisti. La s[illegible] estate la società ha praticamente confermato la squadra che era arrivata seconda in campionato. L'unica novità estiva era la guardia Marco Malacarne, prelevato dall'Agnelli Torino. A torneo iniziato è arrivato Edoardo Gaddo dal Carmagnola a rinfoltire il settore lunghi e a febbraio Andrea Bertello (anche lui ex Carmagnola) a rinforzare il reparto dei play-maker.

Senza contare Cognolato, richiamato in formazione per la situazione d'emergenza in cui si era venuto a trovare il coach Meo Sacchetti quest'inverno.

Infortuni a catena. L'infermeria dell'Eurovita non è mai stata vuota. C'è stato un momento in cui Sacchetti era costretto a condurre allenamenti con cinque giocatori appena. Dal medico [illegible] passati [illegible] po' tutti quest'anno: da Oggero ad Abrate, da Cognolato a Caron, da Vettorello a Gaddo. Attualmente non è in buone condizioni Vurchio.

Un manipolo di astigiani. Il diesse Beppe De Stefano si lamentava [illegible] giorni scorsi per il basso numero di atleti astigiani in squadra. Esclusi gli juniores (ogni compagine deve inserire nella rosa due elementi under 18), i cestisti locali sono appena cinque su un organico di tredici giocatori: Parigi, Allara, Cavalla, Vettorello e Cognolato.

Di questi, solo gli ultimi due sono stati convocati per la sfida d'andata con il Casale. Parigi ha fatto un'apparizione in panchina. Allara è stato molto utilizzato nella fase d'emergenza, per poi essere accantonato nelle ultime gare. Cavallo si è guadagnato un suo spazio: la sua assenza a Casale era motivata da ragioni tattiche.

Biglietti e [illegible]. Il palazzetto segnerà domani il tutto esaurito. La partita con il Casale, che comunque vadano le cose sarà l'ultima gara casalinga della stagione, è molto attesa dai tifosi. Anche da Casale sono arrivate parecchie richieste (sabato nel palasport alessandrino c'erano mille spettatori). La società ha previsto per oggi la prevendita dei tagliandi nella sede dell'Eurovita, in piazza Alfieri 61: sarà quindi possibile acquistare i biglietti dalle 17 alle 19 per evitare [illegible] code al botteghino. Il costo d'ingresso è di 10 mila (5 mila i ridotti per i ragazzi fino a 14 anni). [e. a.]

IL PERSONAGGIO

Pasquali vuole conquistare il suo settimo campionato

Per quattro giornate la Nuova Villanova ha segnato il passo, collezionando due sconfitte e altrettanti pareggi.

Domenica [illegible] la squadra di Enrico Pasquali [illegible] tornata protagonista di campionato di Prima categoria (milita nel girone E) con una brillante affermazione sul Chisola. Il risultato è stato di 3-0 a favore degli astigiani. «E' stata la nostra più bella partita da quando sono a Villanova - commenta il tecnico - Ho rivisto finalmente la squadra che [illegible]evo. Devo ringraziare i ragazzi».

Da novembre [illegible] campionato dei villanovesi è andato in crescendo [illegible]on un filotto di dodici risultati utili consecutivi (undici vittorie, un pareggio); dopo questo invidiabile record si è iniziata la flessione. «Me l'aspettavo - dice Pasquali - anche [illegible] più tardi. E' stata dovuta ad un calo di concentrazione conseguente ad un esagerato clima di euforia, sempre pericolosissimo. Io predicavo di stare tranquilli, ma con 10 punti di vantaggio era difficile tenere a freno i giocatori. Prima di scendere in campo - aggiunge l'allenatore - negli spogliatoi circolavano battute del tipo: con chi giocheremo oggi, Barcellona e Real Madrid?». Un eccesso di sicurezza che ha portato a pesanti scivoloni; un esempio quello con la Poirinese. «A Villanova è considerato quasi un derby, averlo perso ha lasciato una grande amarezza. [illegible] quel momento abbiamo giocato contratti».

Il ritorno alla normalità è coinciso [illegible] l'arrivo di due rinforzi: il portiere Fabrizio Vozza e il centrocampista Mirco Gamba (con un passato nell'Asti e nel Don Bosco): «Eravamo in una situazione di emergenza con quattro titolari squalificati [illegible] allora ho chiesto alla società un piccolo sforzo economico». Il futuro della Nuova Villanova è adesso racchiuso in 450 minuti: i margini di errore sono dunque ridotti. «Con otto punti di vantaggio sulla seconda, per noi saranno importanti le prossime due partite, se facciamo [illegible] bottino pieno saremo pro[illegible]. Se ci esprimiamo come domenica scorsa non ci saranno problemi».

Pasquali ha già trionfato con la formazione villanovese nella stagione 1996/97 (promozione dalla Seconda alla Prima categoria) [illegible] con quello di quest'anno porterà a sette i campionati vinti nelle vesti di allenatore. «Il primo successo l'ho ottenuto al mio esordio in panchina nel 1979/80: portai il San Damiano in Prima categoria». Negli anni successivi il cinquantenne tecnico astigiano ha condotto alla vittoria il Canelli, la Beretti dell'Asti, ancora il San Damiano e la Juniores regionale dell'Asti. «La stagione che mi ha lasciato i più bei ricordi è stata quella con la Beretti dell'Asti. Ho avuto la soddisfazione di collabora[illegible] un ottimo tecnico come Volpi e un grande presidente come Lodi, ma soprattutto lanciare dei giovani del calibro di Padovano, Castagna [illegible] Rinino, tutti arrivati al professionismo. Con Padovano sono ancora in contatto, nelle vacanze natalizie è venuto a trovarmi a Villanova mentre conducevo l'allenamento: i miei giocatori non credevano ai loro occhi, trovarsi davanti l'ex attaccante juventino».



Enrico Pasquali (Villanova)

Al periodo con i biancorossi sono legati altri due momenti esaltanti: «La vittoria del torneo Barcanova 84/85 sempre con quella favolosa squadra Beretti. In finale battemmo [illegible] Torino di Sordo, Lentini, Bresciani e Fuser. Non [illegible] sembra poco. Poi la miracolosa salvezza in Interregionale nell'87/88 con una squadra composta di soli giovani».

In qualità di giocatore Pasquali ha esordito a 17 anni in serie D con l'Asti; con la formazione dei «galletti» ha militato anche in C; dopo un'esperienza a Casale e Valenza ha chiuso la carriera a San Damiano, dove ha colto le sue prime soddisfazioni da allenatore. Ed ora [illegible] bocca al lupo con il Nuova Villanova.

GUIDA AI [illegible]

Enzo Armando

Asti. Tranne Avanzi, operato la settimana scorsa al menisco, il tecnico Franco Delladonna può contare sull'organico al completo. La squadra biancorossa è attesa all'importante incontro casalingo con il Bra. Avanzi intanto ha cominciato la prepa[illegible] in palestra. La prossima settimana ricomincerà a corre[illegible]. Delladonna conta di averlo per gli eventuali spareggi.

Canelli. Mister Eugenio Pivetta avrà per la g[illegible] esterna con il Lucento tutti gli uomini a disposizione. Hanno scontato un turno di squalifica Mondo, Possera e Ferraris. L'infermeria è vuota. Solo il difensore Gallo lamenta qualche problema alla caviglia ma martedì e ieri [illegible] è allenato regolarmente.

[illegible] La posizione di classifica della formazione rossoblù non fa dormire sonni tranquilli a dirigenti e allenato[illegible]. Il tecnico Gianni [illegible] Maria disporrà per la sfida casalinga con il Pino della punta Enrico Porrino, che ha scontato la squalifica. Ancora fuori il compagno d'attacco Lai per una ferita alla gamba (il suo rientro è previsto tra quindici giorni). Il giudice sportivo ha bloccato per una giornata Mezzanotte.

Don Bosco. La compagine salesiana sta preparando l'importante sfida esterna con il Mirafiori. I torinesi occupano l'ultimo posto, mentre il Don Bosco è terzultimo, lanciato all'inseguimento del La Loggia, che ha 5 punti di vantaggio. Nelle file salesiane rientra Amormino; Corino l'unico squalificato.

[illegible] Villanova. Clima sereno nella squadra villanovese dopo il ritorno al successo con il Chisola. Ottimo l'esordio dell'estremo difensore Fabrizio Vozza, acquistato per sostituire il titolare Canizzaro, che è stato squalificato per due giornate. Vozza, classe '64, allena i portieri del Piobesi in Eccellenza. Nella trasferta con il Cambiano ci saranno Cacciola e Sisca. In settimana [illegible] è fermato invece Casassa, che lamenta una distorsione al ginocchio.

Moncalvese. Gli aleramici dovranno fare ancora a meno del loro bomber Incardona, che deve scontare una giornata di squalifica. Domenica è in programma a Moncalvo il derby con i cugini del Nuova Nizza.

[illegible] categoria. Ivano Palermo, attaccante dell'Isola, è stato squalificato per quattro giornate dal giudice sportivo Gaspare Ingrassia. Sono stati fermati per un turno Daniele Biondini, Flavio Gioda, Davide Curri e Giuseppe Franco (Favari), Onofrio Pellitteri e Osvaldo Giordano (Isola), Gabriele Fassone (Rocchetta), Piero Fasano (Riva), Mauro Frandino (Villafranca)

Terza. Sono stati sospesi per due giornate Alessio Follo (Cerro) e Piero Bragion (Quattordio). Salteranno una domenica Michele Simonelli e Onofrio Fasciano (Incisa), Paolo Ravera e Marco Vanzella (Carbonera), Paolo Peracchio (Montemagno), Gaetano Dantone (Nizza)

Calcio a cinque. Serie D, ultima giornata d'andata: Provillafranca-Annone 18-2; Asti Granata-Rocchetta 6-9, Junior Canelli-Don Bosco 8-12; Isola-San Pietro 12-9. Riposava il Costigliole. Classifica: Rist. Da Marcello Isola 45 punti, Don Bosco 39; Junior Canelli 33; San Pietro 25, Rocchetta 21, Asti Granata 17; Costigliole, Pro Villafranca 14, Annone 3.

Il Rist. Da Marcello è promosso nella serie C piemontese.

Lo specialista del kart ha debuttato nella «Formula Ford»

Trionfo di Chiesa a Varano

E a maggio una trasferta in Belgio

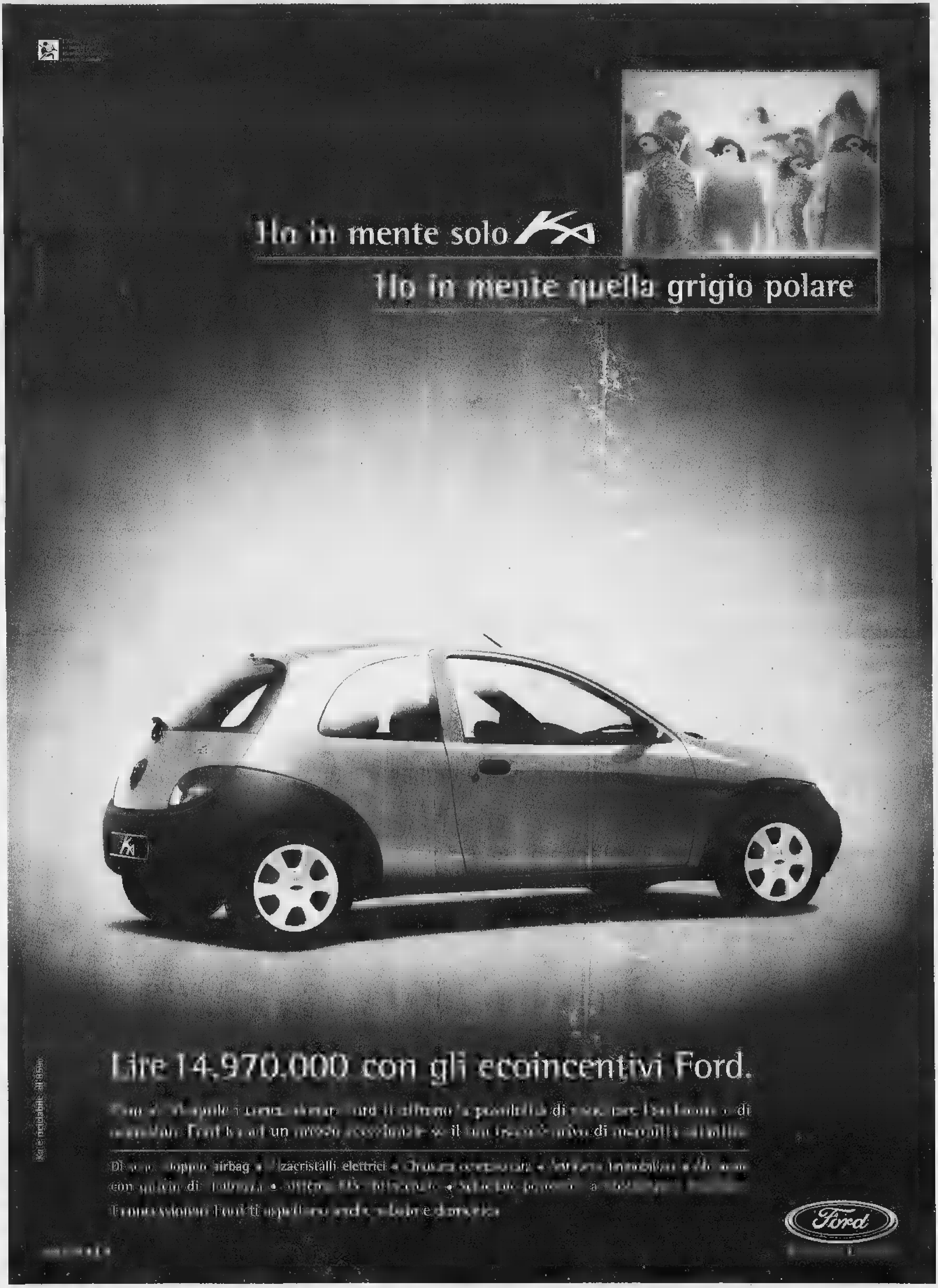
MONCALVO. Il moncalvese Damiano Chiesa ha trionfato al suo debutto nella Formula Ford. Il diciottenne pilota aleramico si è imposto sul circuito di Varano, dove ha preso il via il «challenge» italiano riservato alle monoposto inglesi da 1,6 litri e 142 cavalli di potenza. Molti piloti di Formula 1 si sono formati in questa specialità: da Senna a Hill, da Coulthard a Hakkinen a Barrichiello.

Chiesa si era aggiudicato una stagione gratuita nel «challenge» grazie al titolo di miglior allievo '98 della scuola piloti di Henry Morrough, a cui aveva potuto partecipare in virtù del successo ottenuto nel campionato italiano kart nella categoria 100. La competizione si sviluppa su dieci gare. La prossima gara è in programma il 25 aprile a Magione. Chiesa sarà anche impegnato nel campionato Europeo di «go-kart» e correrà a maggio in Belgio.

[e. a.]



Nella foto d'archivio il pilota moncalvese **Damiano Chiesa** sul gradino più alto del podio. Quest'anno Chiesa prende parte anche al campionato europeo di «go kart» e sarà in pista a maggio in Belgio

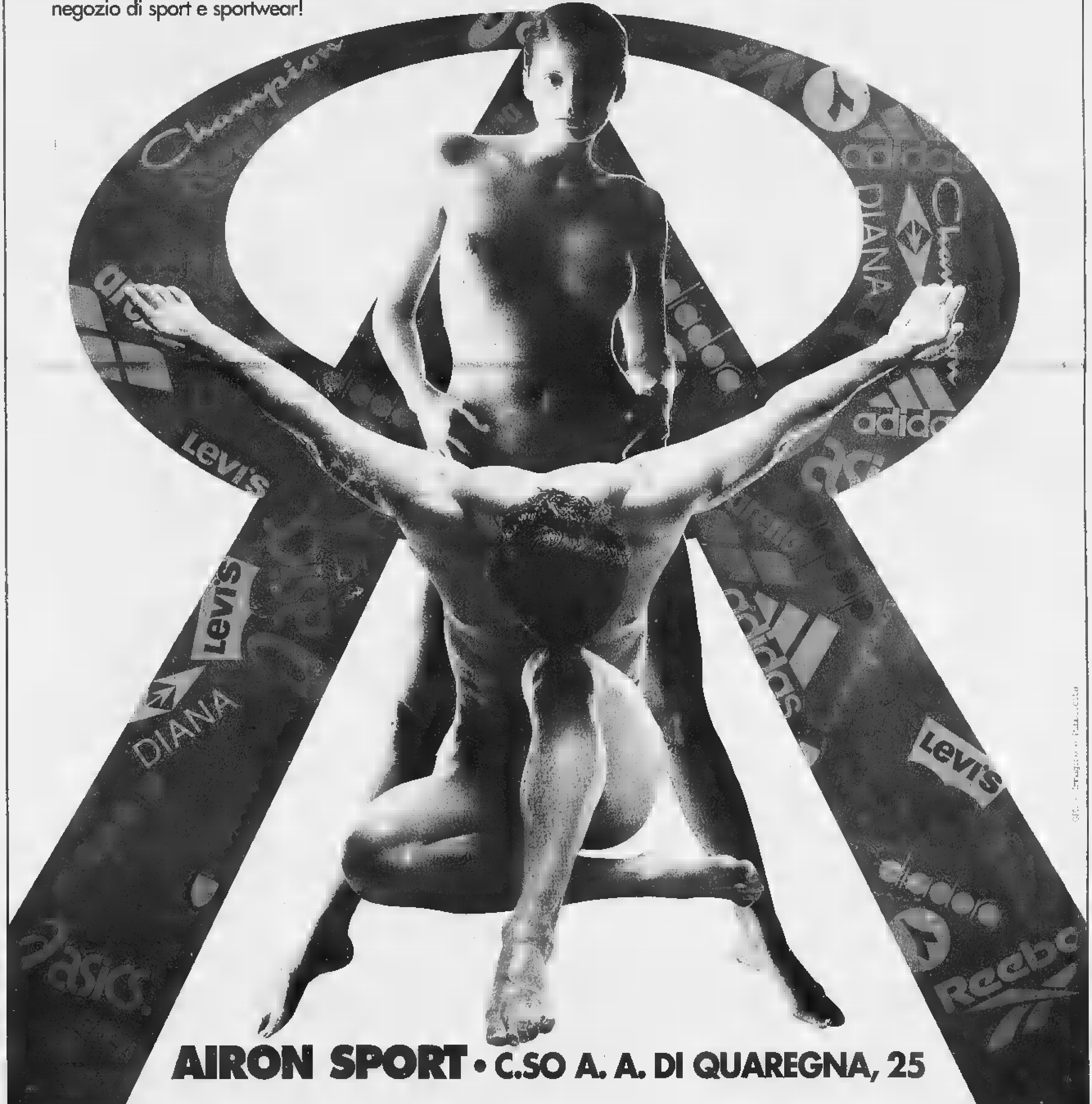

Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford

DAL 17 APRILE A VERCELLI

VESTITI DI SPORT!

Se lo sport è la tua seconda pelle, se sei sportivo in ogni tuo momento, se vuoi essere tu il campione, vieni a vestirti di sport da AIRON SPORT : il tuo nuovo grande negozio di sport e sportwear!

Le marche vincenti, i prezzi più competitivi, una scelta incredibile, un assortimento imbattibile:
AIRON SPORT ti veste così, ti veste di sport!



AIRON SPORT • C.SO A. A. DI QUAREGNA, 25

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela Minucci

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi [illegible] perto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questo sottile forma di pers[illegible]. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro o di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi come "questo incarico tu non saresti certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - [illegible] conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di [illegible] molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di l[illegible]. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto [illegible] quella del collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».



Accanto l'assessore Eleonora [illegible] e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

---

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito [illegible] ho immaginato che fosse [illegible] lei a far uccidere mio fratello. [illegible] poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. La mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai con altre persone». [illegible] come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo [illegible] lei, che è [illegible] puttana. Quando c'era lui in [illegible] sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia [illegible]. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi da me». La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati a un passo [illegible] separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non [illegible] incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. **[n. pie]**



[illegible] ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno [illegible]»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali con situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto entrare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni 145 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie oscure fatiche a Bruxelle perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende sotto il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il [illegible] e il Comitato «[illegible]»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del Comitato Torino 2006 e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno [illegible] sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il [illegible] intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su una tema primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, [illegible] un dibattito sul vicino Oriente) che avranno [illegible] leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima della musica.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

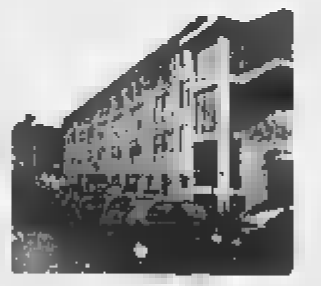
Dogana di Domodue «[illegible] mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stato presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito 15 giorni fa ritrovato [illegible] cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sè, ma solo ieri sera un [illegible] ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, [illegible] in avanzato stato di decomposizione.

Nell'ospedale [illegible] arrivano i [illegible] dei [illegible]



GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri matina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

Acqui, Icardi ingiuriò un [illegible]: è [illegible]

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 per una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Marascio, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti due [illegible] in più

ASTI. Condannato in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo [illegible] di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo russo è atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco [illegible] da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (pisulli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

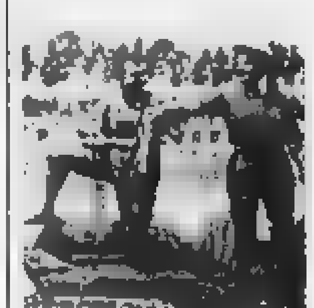
Francese alla [illegible] per [illegible]

AOSTA. Sono oltre 3000 le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono [illegible] da raccogliere entro il 6 giugno.

Olio [illegible] dal Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.

In versione [illegible] Riso Amaro con la Mangano



[illegible] E' stata restaurata e integrata delle [illegible] censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai [illegible] milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato [illegible] a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie la testimonianza anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di una mondariso-bambina.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 FAX 015.849.33.25

Ieri sera la presentazione del progetto

«Biellesi, prendetevi cura delle cappelle di Oropa»

L'appello del vescovo Giustetti affidato al libro sul Sacro Monte

Maurizio Alfisi

BIELLA

Con la presentazione ufficiale del libro «Oropa Sacro Monte», ieri sera al Circolo Sociale, è partita l'operazione di restauro e di valorizzazione delle 17 cappelle votive che sorgono intorno al Sacello Eusebiano. Un'operazione lanciata nientemeno che dal vescovo di Biella Massimo Giustetti e che mira a coinvolgere negli anni futuri le forze economiche del comprensorio laniero, ma anche e soprattutto le comunità biellesi (i Comuni e le parrocchie) per finanziare i costosi interventi. Punto di partenza il fondo di 800 milioni messo a disposizione dalla Provincia per la realizzazione del progetto e per i primi lavori conservativi.

Monsignor Giustetti, aprendo la serata coordinata da Piergiuseppe Alvigini, membro del Cda del santuario, ha subito ricordato come il Sacro Monte di Oropa costituisca «un arricchimento» per il santuario. Di qui l'importanza di rivalutare le Cappelle «perchè ritornino ad essere itinerario di pellegrinaggio, nel contesto del pellegrinaggio alla Madonna Nera». Il suo auspicio di pastore di anime è stato proprio quello che il Sacro Monte torni ad essere «Monte Sacro» e quindi «motivo di gioia per tutti».

Il libro redatto dagli architetti Federico Fontana e Paolo Sorrenti (stanno curando il progetto di restauro) è il veicolo scelto per ricordare ai biellesi le bellezze e il significato di Sacro Monte di Oropa, e diventi «stimolo per parrocchie e Comuni a prendersi cura delle cappelle», ha concluso il vescovo.

È qualcosa già si è mosso: il lanificio Vitale Barberis Canonico di Pratrivero sta sponsorizzando i lavori di recupero del tetto della Dimora di Maria al Tempio che fu realizzata dalla Comunità di Pralungo tra Seicento e Settecento. Ma c'è ancora molto da fare, come ha ricordato l'architetto Fontana dando le dimensioni dell'intervento di restauro: 3500 metri quadrati di tetti, 5 mila di intonaci esterni, 4000 di superfici interne con apparati pittorici e affreschi, di pavimentazioni in pietra, 660 statue.

Il progetto ora definirà il complesso degli interventi necessari e sarà quindi un punto di riferimento per l'amministrazione che dovrà programmare i lavori. Vale la pena comunque di approfondire la conoscenza del Sacro Monte leggendo il libro (ideato da Alvigini nell'84, con foto di Antonio Canevarolo) che racconta tutto e ancora di più sulle cappelle di Oropa, una dotta prefazione di Santino Langè che inquadra il complesso oropense nella storia dei monti di Piemonte e Lombardia.



Il vescovo Massimo Giustetti

Occhieppo, risultato inutile il tentativo di amministrazione controllata

Tua-ski, un «buco» di 3 miliardi

L'azienda chiede il concordato preventivo

OCCHIEPPO SUPERIORE

Il vento della crisi ha travolto anche la Tua-ski. L'azienda biellese, dal '50 autonomamente sul mercato dell'attrezzatura specifica per lo sport invernale d'eccellenza, ha i bilanci in rosso con uscite per una decina di miliardi a fronte di un attivo di sette. I titolari dell'azienda, Nanni Tua e la moglie, si sono così rivolti al tribunale ed hanno prima chiesto di essere ammessi alla procedura di amministrazione controllata. Poi, constatata l'impossibilità di rispettare il programma di gestione economica per il risanamento dell'impresa, i proprietari del gruppo di Occhieppo hanno presentato istanza di concordato preventivo.

L'altro giorno era in programma l'assemblea dei creditori per quanto riguardava la precedente amministrazione controllata. L'appuntamento non si è svolto ed il commissario giudiziale, il cossatese Mario Maggia, ha invitato tutti a ritornare a casa. Tra i presenti anche un gruppo della ventina di dipendenti, che per adesso hanno dovuto rinunciare solo alla tredicesima.

Grazie infatti al comportamento della famiglia Tua, definito «encomiabile» dagli addetti ai lavori, almeno per ora non vi sono state ricadute pesanti. Per fare fronte ai debiti, i titolari hanno messo a disposizione tutte le loro proprietà, comprese quelle immobiliari.

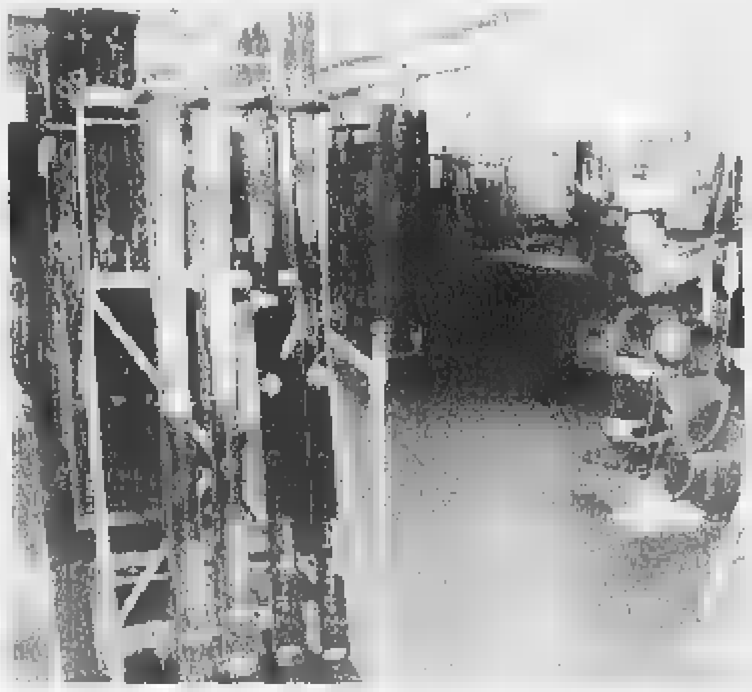
Purtroppo la Tua-ski «paga» le difficoltà di un settore che da tempo obbliga le aziende a sponsorizzazioni folli per reggersi in piedi. A nulla dunque sono serviti gli sforzi di un gruppo tecnico come quello della «Tua», capace nel corso degli anni di invenzioni poi «vendute» a marchi più conosciuti e la recente scoperta (e riscoperta) del carving e del telemark, iniziative partite proprio dalla casa di Occhieppo.

«Perchè il gioco della pubblicità valga la candela, bisogna arrivare a Tomba o alla Campagnoni - aveva detto Nanni Tua in una recente intervista -. Ma serve un'organizzazione che costa miliardi e non ce la possiamo permettere».

[d. p.]



L'imprenditore Nanni Tua



L'azienda di Occhieppo Superiore produceva sci da più di 40 anni

Roppolo, ladri in azione la notte scorsa

Furto alle Poste bottino: 10 milioni

ROPPOLO

Potrebbe sfiorare i dieci milioni di lire, tra contanti e valori bollati, il bottino trafugato la notte scorsa dai ladri dall'ufficio postale di Roppolo di via Masso.

Fino a ieri sera gli ispettori delle poste incaricati dei conteggi non avevano ancora comunicato l'ammontare del danno.

Il colpo, stando a una prima sommaria ricostruzione della vicenda, dovrebbe essere avvenuto poco prima dell'alba, verso le quattro del mattino. Per entrare nell'agenzia i malviventi, che hanno potuto agire indisturbati, hanno forzato e divelto le inferriate della porta d'ingresso.

Una volta all'interno, gli sconosciuti si sono dedicati alla cassaforte, nella quale hanno praticato un grosso buco con la fiamma ossidrica. Nel forziere erano custoditi i soldi della cassa, dai cinque ai sette milioni di lire, forse alcuni assegni inesegibili e l'intero deposito di valori bollati, per un valore, pare, di altri tre milioni di lire. Ma molte banconote e diversi fogli di marche da bollo sembra siano andati distrutti, o comunque siano stati irrimediabilmente danneggiati dal calore.

Il colpo è stato scoperto dall'impiegato dell'agenzia alla riapertura dell'ufficio. [f.p.]



Sul furto indagano i carabinieri

L'incidente davanti ai familiari: già fuori pericolo il piccolo

Verrone, bimbo di tre anni ferito da una motozappa

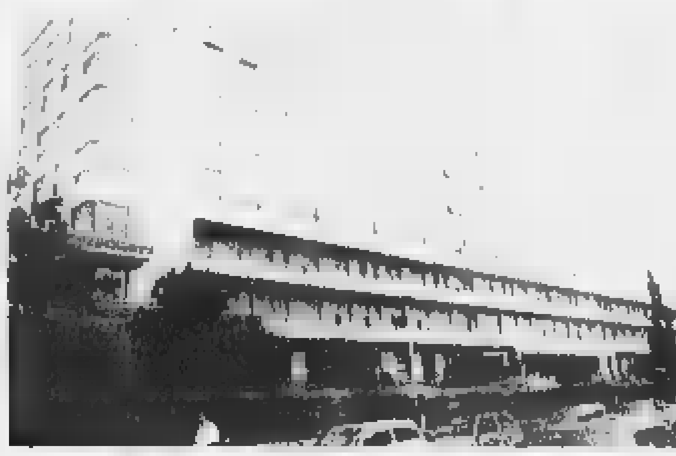
VERRONE

Tragedia sfiorata, in un'abitazione del paese: un bimbo di 3 anni è stato ghermito dalle lame di una motozappa e ora è ricoverato all'ospedale di Biella con ferite e lesioni alle gambe. Per fortuna le sue condizioni non sono gravi: dovrebbe guarire in un mese.

L'incidente è avvenuto l'altro pomeriggio poco prima delle 17, nel giardino di una casa di Verrone. Stando ad una prima ricostruzione dell'episodio, pare che il padre del bimbo avesse lasciato la motozappa con il motore acceso in mezzo al giardino, dove stava lavorando insieme alla moglie e ad altri due parenti (il nonno del bimbo e uno zio).

All'improvviso il piccolo, sfuggito all'attenzione dei familiari, si è avvicinato alla macchina. Probabilmente ha toccato qualche comando, perchè la motozappa si è messa in movimento. Pochi istanti dopo il bambino è stato investito.

Il padre e le altre persone presenti sono subito intervenuti per bloccare la motozappa, evitando così il peggio. Gli stessi genitori hanno dato l'allarme, e il bambino è stato soccorso dall'equipe di un'ambulanza medicalizzata del 118 e trasportato all'ospedale. Qui i medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per ridurre le lacerazioni a muscoli e tendini. Le condizioni del piccolo non sarebbero preoccupanti, anche se i medici non escludono di trasferirlo all'ospedale infantile Gaslini di Genova, per sottoporlo a un secondo intervento di microchirurgia alla gamba destra.



È stato operato all'ospedale di Biella il bambino rimasto ferito a Verrone

LA MIA CITTA'



La parola ai lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA — 015/31.217
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20. Messaggi brevi, non anonimi

FAX — 015/252.23.79
Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe

LETTERE — Indirizzo «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, Biella»

Il presidente dell'Atl: «La formula vincente? Puntare su agri-alberghi e bed & breakfast»

«Turismo, tocca ai privati investire»

Magliola: e a Viverone basta con i litigi

Michela Chioso

Il turismo in provincia di Biella non sta affatto soffrendo. Anzi, sta attraversando un momento di crescita per fatturato, numero di strutture ricettive e addetti. Ma ciò che più entusiasma è il sensibile incremento di visitatori, che considerano il Biellese una destinazione turistica e non più una meta professionale. Parola di Marziano Magliola, presidente dell'Atl, che interviene così nel dibattito sul turismo in difficoltà, e sulla presunta «assenza» degli amministratori pubblici.

Se n'era parlato sul nostro giornale a Pasqua, e a puntare il dito era stato anche Osvaldo Bevilacqua, conduttore di «Sereno Variabile». Secondo [illegible]agliola, questi discorsi sono «troppo penalizzanti per chi, in particolar modo gli enti pubblici, ha molto investito negli ultimi anni per incrementare lo sviluppo turistico del Biellese».

Le affermazione di Bevilacqua sono del '97, e in due anni - rileva Magliola - molte cose sono cambiate: a partire dalla posizione della Regione, che ha delegato alle Atl la promozione. La stessa Provincia, azionista di maggioranza dell'ente, ha investito somme considerevoli. E anche il Comune di Biella s'è impegnato per [illegible] Museo del territorio e per Oropa: «Strutture che sicuramente - sottolinea Magliola - contribuiranno a incrementare la presenza di visitatori italiani e stranieri». Secondo il presidente dell'Atl, quindi, non è vero che gli amministratori pubblici sono stati «assenti»: mancano, piuttosto, iniziative private quali l'agriturismo o i bed & breakfast, che altrove [illegible] risultate vincenti.





Marziano Magliola, presidente dell'Agenzia turistica biellese e una veduta del lago di Viverone

Diversa, e per certi versi molto più complessa, la situazione di Viverone. Aggiunge Marziano Magliola: «I soggetti interessati (Pro loco, Comune, operatori economici) non riescono a trovare una forma di collaborazione che consenta loro di superare antichi rancori e di impostare una vera strategia turistica. Se ciò avvenisse, Regione, Provincia e Atl non mancherebbero di fornire loro un adeguato supporto promozionale».

Il tutto, ovviamente, nel rispetto dell'ambiente: «A mio avviso il lago di Viverone possiede caratteristiche naturali tali da renderlo incompatibile con uno sviluppo turistico di massa. Bisogna dire no agli assalti sconsiderati, all'insegna del disordine, del rumore e dell'inquinamento, causato soprattutto dalla presenza di centinaia di auto e di numerosi motoscafi che, oltretutto, mettono a repentaglio la vita di chi si avventura in acqua. Viverone è un'oasi di pace, fortunatamente sfuggita alla speculazione e alla cementificazione selvaggia». Per mantenere queste caratteristiche, suggerisce Magliola, occorre salvaguardare l'ambiente e investire su opere pubbliche che non deturpino [illegible] paesaggio: parcheggi distanti dalle rive del lago, piste ciclabili, sentieri per passeggiate a piedi o a cavallo, strutture ricettive adeguate e mezzi di trasporto non inquinanti.

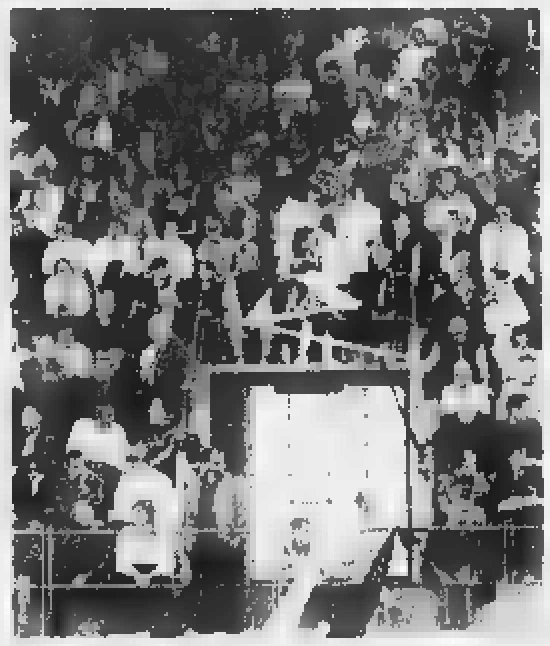
L'invito è a guardare al futuro con un certo ottimismo, senza però mai perdere [illegible] vista le realtà che ci circondano: «La presenze in aumento garantiscono agli operatori un ritorno economico indubbiamente interessante. Quando anche i privati impareranno a investire e a credere in questo settore, si avrà finalmente lo sviluppo turistico auspicato da tutti».

«Sulle rive del lago manca [illegible] strategia complessiva Ma non è vero che gli enti pubblici siano assenti»

Dalla Toscana in arrivo 1000 tifosi

Per Biellese-Pisa stadio «blindato»

Per domenica a [illegible] è prevista una «calata» [illegible] tifosi toscani che vorranno ufficialmente festeggiare la promozione in serie C1. Al Pisa basta 1 punto per [illegible] la certezza matematica del primo posto in campionato



Domenica allo stadio La Marmora è prevista una [illegible] di almeno 1000 tifosi pisani per assistere allo scontro tra i dominatori della [illegible] C2 ed i bianconeri padroni di casa. E' quasi certo infatti che il match tra Biellese e Pisa sanzionerà ufficialmente la vittoria dei toscani nel campionato e quindi la promozione in C1. In realtà i festeggiamenti per la conquista dell'importante traguardo si erano già svolti la settimana scorsa all'Arena Garibaldi [illegible] occasione della gara interna con [illegible] Prato: [illegible] tribuna vi erano 12 mila persone. [illegible] la promozione matematica è stata invalidata dal ricorso del Prato, in quanto il Pisa [illegible] rimasto in campo per tre minuti senza l'Under 78 previsto dal regolamento. L'1-1 finale non [illegible] stato quindi omologato e diventerà (visto il precedente del Padova) uno 0-2 a tavolino. Per la trasferta a Biella, da Pisa partiranno due pullman e si sta preparando un treno speciale di tifosi. «Non vogliamo venire a Biella in gita - commenta mister D'Arrigo -. Cercheremo la vittoria per cancellare l'ultima brutta figura». [g. co.]

IL BIELLESE SI PRENOTA PER LE OLIMPIADI DELLA NEVE



«A Bielmonte le prove di KI di Torino 2006»

Torino si candida ad ospitare i Giochi olimpici invernali del 2006, e chiede l'appoggio degli enti locali, culturali e istituzionali, per poter estendere a tutto il territorio piemontese la possibilità di sfruttare i vantaggi di questo grande avvenimento sportivo. Il Biellese, ed in particolare Bielmonte, può vantare la miglior pista italiana per il chilometro lanciato, e inoltre ha superato brillantemente l'esame di Coppa del mondo, ed il prossimo anno ospiterà i mondiali. Se questa disciplina dovesse diventare olimpica entro il 2006, non potrebbe che essere Bielmonte la sede prescelta dal comitato torinese promotore della candidatura. L'avvenimento riporterebbe quindi il Biellese, dopo aver ospitato una tappa del Giro d'Italia o il grande raduno dei bersaglieri, alla ribalta nazionale. Nella foto di Corrado Micheletti, il presidente dell'Uib Massimo Marchi con due rappresentanti del comitato promotore dell'operazione «Torino 2006». [w. d. b.]

Oggi il convegno con il sottosegretario

Tra scuola e lavoro Dibattito con Caron

«Dalla scuola al lavoro»: oggi alle 15, a Città Studi, si parla di orientamento e di formazione, di professioni del futuro e di occupazione. Durante il convegno, organizzato dalla Provincia, saranno analizzate le risposte di circa duemila studenti delle medie e delle superiori, che hanno compilato un questionario preparato dall'istituto di ricerca Ires Morosini.

Tema: che cosa fare da grandi, fra sogni, aspettative e probabili difficoltà. «Le risposte dei ragazzi - ha detto l'assessore provinciale Massimo Ghirlanda - diventano domande per i politici, per gli imprenditori e per la scuola, che devono aiutare i giovani a costruirsi un futuro». La Provincia ha studiato a fondo il mercato del lavoro biellese, affidando un'indagine proprio all'istituto Morosini. E oggi, per affrontare l'argomento, è stato invitato a Biella anche il sottosegretario al ministero del Lavoro, il cossattiano Claudio Caron. Con lui ci saranno gli esperti Roberto Di Monaco, direttore dell'Ires Morosini, Mario Scotti, segretario regionale della Cisl, e Francesco Barresi, presidente dei giovani imprenditori biellesi. L'introduzione è affidata alla presidente della Provincia Silvia Marsoni e al provveditore Piergiorgio Giannone. A trarre le conclusioni, invece, sarà l'assessore Massim[illegible] Ghirlanda. [g. bu.]



Il sottosegretario Claudio Caron

NOTIZIE FLASH

Maxi-tamponamento in via Ivrea: quattro [illegible] coinvolte

Maxi tamponamento l'altra [illegible] in via Ivrea, all'altezza di Texilia. Quattro le auto coinvolte: la Y10 di Carmela C., di Candelo; la Fiat Bravo condotta da Massimo B., [illegible] a Gaglianico; la Renault Clio di Vittoria M., 57 anni, residente [illegible] Occhieppo Inferiore, che ha riportato contusioni guaribili in una settimana; e la Fiat Tempra condotta dal torinese Gino B., residente [illegible] Borgaro. Per via dell'incidente, il traffico ha subito rallentamenti per più di un'ora. Sulle cause dello scontro indagano i vigili urbani. [f. p.]

Diabetici: domani [illegible] incontro in municipio

Domani alle 9,30, nella sala consiliare del Comune, è in programma un incontro organizzato dall'Associazione diabetici. I medici Franco Travaglino e Gabriella Morone parleranno delle cardiopatie, mentre il dottor Luciano Caucino si occuperà di «Cuore e diabete» (interverranno anche i medici Giuliano Ortone e Paola Migazzo). Chi vuole, può anche farsi misurare la pressione e i valori della glicemia. Alle 11,30 è previsto un rinfresco (ovviamente «dietetico»). L'incontro è aperto a tutti. Per informazioni, telefonare a questi numeri: 015-26164 oppure 015-33456. [g. bu.]

[illegible] fiamme un deposito di attrezzi agricoli

Incendio, l'altra sera, in un piccolo deposito [illegible] via Sandigliano, di proprietà di Rosanna Pastore, 56 anni. Le fiamme sono divampate poco dopo le 19, e hanno distrutto numerosi attrezzi agricoli. Per domare il rogo, i vigili del fuoco hanno impiegato quasi tre ore. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Candelo, cui spetta il compito di accertare le cause dell'incendio. I danni ammontano a cinque milioni, non coperti da assicurazione. [f. p.]

BIELLA

All'Iti [illegible] conferenza sull'«iridologia»

Stasera alle 21, nell'aula magna dell'Iti di via Rosselli, si parla [illegible] «iridologia [illegible] fisiognomica» con l'esperta Antonella Zennaro. L'incontro è promosso dall'associazione Natura Mente, ed è dedicato alla scienza che studia [illegible] malattie attraverso l'osservazione [illegible]l'iride. L'ingresso [illegible] libero. Durante la serata, l'associazione devolverà 500 mila lire per i profughi del Kosovo. [r. mo.]

ANDORNO MICCA

[illegible] Camogli [illegible] la Pro loco per la Sagra del pesce

La Pro loco organizza per domenica 9 maggio una gita a Camogli, per assistere alla famosa «Sagra del pesce». Durante la manifestazione, nata nel 1952, saranno cotti quintali di pesce [illegible] un pentolone da 5 metri di diametro. Poi il grande banchetto gratuito. La partenza è prevista alle [illegible] dai giardini pubblici; il rientro avverrà in serata. Per ulteriori informazioni e prenotazioni, si può telefonare ai numeri 015-473349 e 015-96163. [r. mo.]

BIELLA

Pronte [illegible] modifiche allo Statuto comunale

Sono entrate in vigore venerdì [illegible] aprile le modifiche e le integrazioni allo Statuto comunale. Il testo vigente del documento è ora a disposizione dei cittadini, che possono consultarlo all'Ufficio relazioni con [illegible] pubblico di Palazzo Oropa. [d. sa.]

BIELLA

In provincia [illegible] «Sport [illegible] barriere»

Sarà presentata domani alle 9,30, all'auditorium di Città Studi, l'edizione '99 di «Sport senza barriere», il ciclo di gare [illegible] di manifestazioni dedicate ai disabili. La kermesse è organizzata dalla Provincia. [illegible] programma, domani, sarà illustrato dalla presidente Silvia Marsoni e dall'assessore allo Sport Giuseppe Nicolo. Ci saranno anche gli atleti Patrizia Sacco [illegible] Marco Re Callegari. Verrà infine presentato un video su «Sport senza barriere», firmato [illegible] regista biellese Beppe Andori. [f. p.]

COSSATO

Donatori di sangue a raduno domenica mattina

L'Ana e la Fidas-Avis hanno organizzato per domenica, dalle [illegible] alle 11, una raccolta di sangue in memoria di Albino Debernardi. L'appuntamento è all'ambulatorio di via La Marmora 6. [c. gl.]

LETTERE AL GIORNALE

«Ferrovie, [illegible] i miglioramenti?»

In merito alla questione degli orari dei trasporti ferroviari biellesi, riteniamo che le proposte emerse siano completamente avverse alle esigenze dei lavoratori pendolari, e delle popolazioni del Biellese.

Bisogna che diminuiscano i tempi che le persone sono costrette a trascorrere fuori dalla propria abitazione riducendo i tempi delle coincidenze.

Nel contempo i mezzi, automotrici, vagoni ecc., devono essere confortevoli.

Nell'agosto 1998 nel corso di un incontro con l'assessore provinciale ai trasporti esprimemmo un giudizio positivo circa la situazione prospettataci.

Oggi dobbiamo constatare che nulla o quasi è cambiato e i bisogni, le stazioni desolate certamente non incentivano i cittadini biellesi ad utilizzare le ferrovie biellesi.

Nulla si è fatto per incentivare il trasporto merci.

Garantire orari e coincidenze (anche con i bus) e fermate nelle stazioni intermedie nelle ore di pendolarità è indispensabile così come è indispensabile coprire l'intero arco della giornata, della settimana, compresi il sabato e la domenica. Biella non può essere completamente isolata, per questo chiediamo di tenere aperta la discussione e mettere in campo tutte le iniziative per lo sviluppo del traffico ferroviario biellese.

R. Nuccio e M. Torlaschi, coordinatori del Comitato biellese per la difesa ed estensione dello stato sociale, Biella

Ricordare ai giovani il pregio della Libertà

E' nato, curato con attenzione dopo molte ore di lavoro e anche in tipografia, grazie all'impegno del dottor Aldo Sola e di Carlo Bonfo, un libro a ricordo dei tragici fatti accaduti a Vigliano nel periodo '45-45. Resterà a memoria di quegli eventi per non dimenticare le lapidi dei caduti nel nostro paese.

Ma gli autori sperano che questo libro possa dare anche un contributo di conoscenza, soprattutto ai giovani, di quanto si è pagato in termini di sacrifici e sofferenze per riportare la pace e la libertà.

L'Anpi di Vigliano per mezzo del suo attivissimo presidente Carmelo Scomparin esprime profonda gratitudine ai due autori che sono riusciti, anche se dopo molti anni, a riordinare pensieri e fatti realmente accaduti. Un doveroso ringraziamento anche all'amministrazione comunale per la sensibilità e la collaborazione dimostrata nell' occasione.

Il libro, «Il pregio della libertà», antifascismo e [illegible]esistenza a Vigliano 1943-45 (edizione Gariazzo), sarà presentato il 30 aprile alle 18, presso la biblioteca di Vigliano largo stazione, a conclusione delle manifestazioni in ricordo della lotta di Liberazione.

Un partigiano dell'Anpi, Vigliano

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966 066; **Cossato:** tel. 015/922 123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.116.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20 848-9; **Cavaglià:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA [illegible]

[illegible]: via Marconi 28, [illegible]. 015/26.398.

QUESTURA

[illegible]: [illegible] Tripoli [illegible], telefono 015/35.80.411.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: *Farmacia Dr. Massone* (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 015/224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [illegible] altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [illegible] di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] medica urgente.

Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, [illegible]. 015/47.24.[illegible]

Sordevolo: *Dr.ssa Ceruti*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.

Benna: *Dr. Antonio Plantera*, via [illegible] Novembre 7, tel. 015/58 22.003.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 60, tel. 015/93 519.

FERROVIE [illegible] STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible]: via Lamarmora [illegible]. tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macello [illegible], telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

C'è l'ok ai finanziamenti: i posti auto saranno 130

Cossato, sotto la piazza nasce il super-parking

Cristiano Giacomini

COSSATO

Saranno almeno 130 i posti auto sotterranei finanziati dalla Regione e previsti nel piano finanziario '99-2003. Non solo: ci sarà la possibilità per l'amministrazione comunale di venderne il 40 per cento ai privati, mentre gli altri saranno a pagamento. Il super-posteggio nascerà in piazza del Mercato, e costerà 2 miliardi e 700 milioni.

«Un'opportunità che non potevamo farci scappare», dice l'assessore ai lavori pubblici Gaspare La Barbera. La notizia, trapelata lo scorso febbraio, è stata confermata pochi giorni fa. «La Regione - spiega l'assessore - ha destinato la somma al Comune di Cossato in cinque tranches da 545 milioni annui. La gara d'appalto potrebbe svolgersi già a settembre, mentre i lavori non prenderanno il via prima della fine dell'anno. Questo termine comunque non vincola lo stanziamento, come è stato detto erroneamente».

Il futuro concessionario avrà il compito di gestire il parcheggio, riscuotendo per 30 anni l'usufrutto dei posti auto; in cambio dovrà garantire una serie di «migliorie» urbanistiche al Comune. Questa complessa operazione, i cui interventi potrebbero arrivare ad una cifra vicina ai [illegible] miliardi, libererebbe tutta l'area di fronte alla scuola media Leonardo Da Vinci, che potrebbe diventare una zona verde. «Il maxi-parcheggio sotterraneo - continua La Barbera -, oltre a riqualificare la piazza, aumenterebbe considerevolmente la capacità di posti auto (da circa cento a duecento, contandone almeno una cinquantina in superficie). Tuttavia, prima che partano i lavori è doveroso studiare le modalità d'intervento, di modo che non si tolgano da subito i parcheggi già esistenti». Inoltre, il progetto rientrerebbe in un disegno urbanistico a medio termine di grande respiro: probabilmente a settembre andrà all'incanto lo stabile dell'ex Mercato coperto (la cui vendita finanzierà la nuova casa di riposo), che aprirebbe la strada ad un centro commerciale-amministrativo.

In pratica, i parcheggi sotterranei renderanno più appetibile l'acquisto dell'area in disuso di 2 mila metri quadrati vicina alle Poste. L'assessore La Barbera si sbilancia e prevede nel giro di 4-5 anni un centro urbano strutturato in tre poli funzionali: quello commerciale (in piazza del Mercato), quello amministrativo (in piazza Angiono, con le due sedi comunali) e quello scolastico, una specie di «campus» che partirà da piazza del Mercato per finire nelle vie Trento e Trieste (dove sorgerà la nuova scuola elementare).



In piazza del Mercato nascerà un grande parcheggio [illegible] da 130 posti

La presidente: «Sui cinghiali facciano la loro parte anche le doppiette»

«Il piano-caccia non è fallito»

Provincia, dura replica alle associazioni

BIELLA

La caccia? Un settore in cui è indispensabile la collaborazione, e in cui la Provincia ritiene di aver fatto tutto il possibile. E se sono stati commessi degli errori, non sono stati provocati da una posizione «proibizionista che assolutamente non esiste».

La presidente Silvia Marsoni e l'assessore Mezzalama rispondono ai portavoce delle associazioni venatorie, che li avevano chiamati in causa, con una pubblica lettera. I due amministratori si difendono con forza, passando ai «raggi x» le iniziative attuate.

Scrivono Mezzalama e la Marsoni: «La stesura del piano faunistico-venatorio provinciale, comprese le spese per la stampa, l'informatizzazione e gli studi sulla distribuzione del cinghiale è costata complessivamente [illegible] milioni, quindi assai meno ben meno delle "centinaia di milioni" paventate dalle associazioni venatorie. Il piano è stato approvato nell'aprile '98 e ratificato dalla Regione il 20 agosto '98, ed ha una validità di cinque anni. Ci pare quindi un po' affrettato dire, a meno di un anno dalla sua approvazione, che sia un fallimento totale, e che tutto sia rinviato al 2001».

Per quanto riguarda la zona di ripopolamento denominata «Mongrando», la gestione è stata affidata direttamente ai cacciatori. In merito si legge nella lettera: «L'emissione di una ventina di riproduttori ha portato alla cattura di sole 5 lepri, ed ha dimostrato come le difficoltà ad ottenere risultati in termini di ripopolamento non siano legate alla gestione della Provincia, ma siano realtà legate a problemi più complessi. **Tra questi vi è senza dubbio la presenza di bracconieri, sul cui controllo sarebbe opportuno che anche le guardie venatorie volontarie delle associazioni che scrivono sui giornali facessero la loro parte».**

Si passa poi al «caso» cinghiali: «F[illegible] non abbiamo avuto risultati positivi - scrivono Mezzalama e la Marsoni -. Sul modo di affrontare questo problema esistono però diverse opinioni; quella dei cacciatori che vorrebbero poter effettuare battute di caccia in squadra nelle zone protette, e quella di alcune associazioni di agricoltori, che vorrebbero chiudere la caccia al cinghiale completamente, per evitare incentivi alla probabile immissione di esemplari di allevamento. Ricordiamo comunque che nell'unico caso in cui un'altana è stata "visitata" dai cinghiali, questa è stata prontamente abbattuta da ignoti, evidentemente poco interessati all'iniziativa».

Diversa è la situazione del controllo sulla cornacchia grigia: «Il piano di controllo effettuato con metodi ecologici (quindi senza sparare sui nidi), ha visto nel 1998 la partecipazione di una trentina di agricoltori ed ha portato all'abbattimento di circa 760 esemplari, con l'impiego di un solo guardiacaccia. Si tratta di un risultato che andrà valutato nella sua efficacia negli anni a venire, ma che oggi appare promettente e vede l'adesione di un numero crescente di agricoltori».

Sul tema dell'istituzione dei campi di addestramento per cani da caccia, Marsoni e Mezzalama ricordano che «la Provincia ha sempre permesso le gare cinofile all'interno delle zone di ripopolamento e cattura, quando richiesta. L'unico caso in cui queste autorizzazioni sono state sospese è stato legato al mancato rispetto delle prescrizioni date per l'effettuazione di una manifestazione, sfociata tra l'altro in un violento diverbio tra alcuni cacciatori ed un agricoltore. L'istituzione definitiva dei campi di gara è invece subordinata all'approvazione di un nuovo regolamento, che è in corso di elaborazione con la collaborazione del Comitato Caccia».

Concludono i due amministratori di via Sella: «Infine vorremmo anche approfondire il raffronto con la provincia di Alessandria, citata quale esempio di buona gestione. In quella provincia, per scelta politica del passato, il settore caccia e pesca è costituito da 38 guardie, due dirigenti e tre impiegati. Per raggiungere lo stesso livello di organizzazione, la Provincia di Biella dovrebbe disporre di una quindicina di persone invece delle otto attuali, con un costo di oltre 800 milioni, ai quali aggiungere le spese per divise, automezzi ed attrezzature. Questo, a fronte di un trasferimento da parte della Regione di soli 96 milioni nel '98, comporterebbe un esborso veramente difficile da sopportare per una realtà amministrativa che riceve dallo Stato circa 5 miliardi, e che si deve occupare principalmente di questioni di interesse generale come le strade, le scuole, l'ambiente ed il sostegno allo sviluppo». [r. mo.]





La presidente della Provincia Silvia Marsoni e il suo vice Roberto Mezzalama rispondono con forza alle associazioni venatorie, che li avevano chiamati in causa criticando la gestione del settore caccia

La giunta: assurdi i confronti fatti con Alessandria Loro hanno ben trentotto guardie

Indagine Diocesi

Sono seicento i catechisti nel Biellese

BIELLA. Sono oltre seicento nel Biellese i catechisti che insegnano la dottrina cristiana. Ma nonostante il grande impegno, ricevuta la cresima, c'è un distacco degli adolescenti dal mondo della Chiesa. Per non parlare poi degli adulti tra i quali l'evangelizzazione resta una pratica scarsamente diffusa.

Per questo l'Ufficio pastorale della Diocesi ha dato il via ad una grande operazione di sensibilizzazione. «Un'operazione pensata in tre fasi - spiega don Nicolò, dal suo ufficio in Seminario -. Siamo partiti con una capillare rilevazione sul territorio di quello che si sta facendo. E i dati che stiamo attualmente elaborando segnalano che c'è un fermento di attività grazie anche ai quasi 700 catechisti. Ma balzano anche agli occhi alcuni "buchi". Il primo è quello dei giovani che dopo aver ricevuto il sacramento della cresima tendono ad allontanarsi dall'oratorio. Il secondo è quello degli adulti. In genere si riavvicinano alla chiesa quando si sposano ma poi, anche qui, non proseguono un cammino di approfondimento neppure quando hanno i figli che frequentano il catechismo».

Alla rilevazione dei dati ora sta subentrando la seconda fase che è quella dell'approfondimento. E gli esponenti dell'Ufficio pastorale stanno girando il Biellese per incontrare «il popolo di Dio» e riflettere su determinate situazioni. Ad esempio il distacco degli adolescenti potrebbe essere favorito dal fatto che non sono previste per loro attività specifiche (quasi sempre manca la catechesi settimanale).

E allora che fare? La risposta a questa domanda arriverà dalla terza fase per la quale [illegible] sono già suggerimenti o proposte portare dall'Ufficio pastale. Le iniziative dovranno emergere dalla discussione generale per una scelta ben precisa: i rimedi così introdotti avranno sicuramente più forza rispetto a suggerimenti calati dall'alto.

Con questo programma l'Ufficio pastorale ha già avuto una serie di incontri nelle parrocchie della pianura. Ora tocca alla collina e stasera per la zona della Rovella (Biellese Orientale) l'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di Bioglio. (m. al.)

Dal parroco un appello alla Regione

Antichi affreschi «Sos» a Occhieppo

OCCHIEPPO SUPERIORE

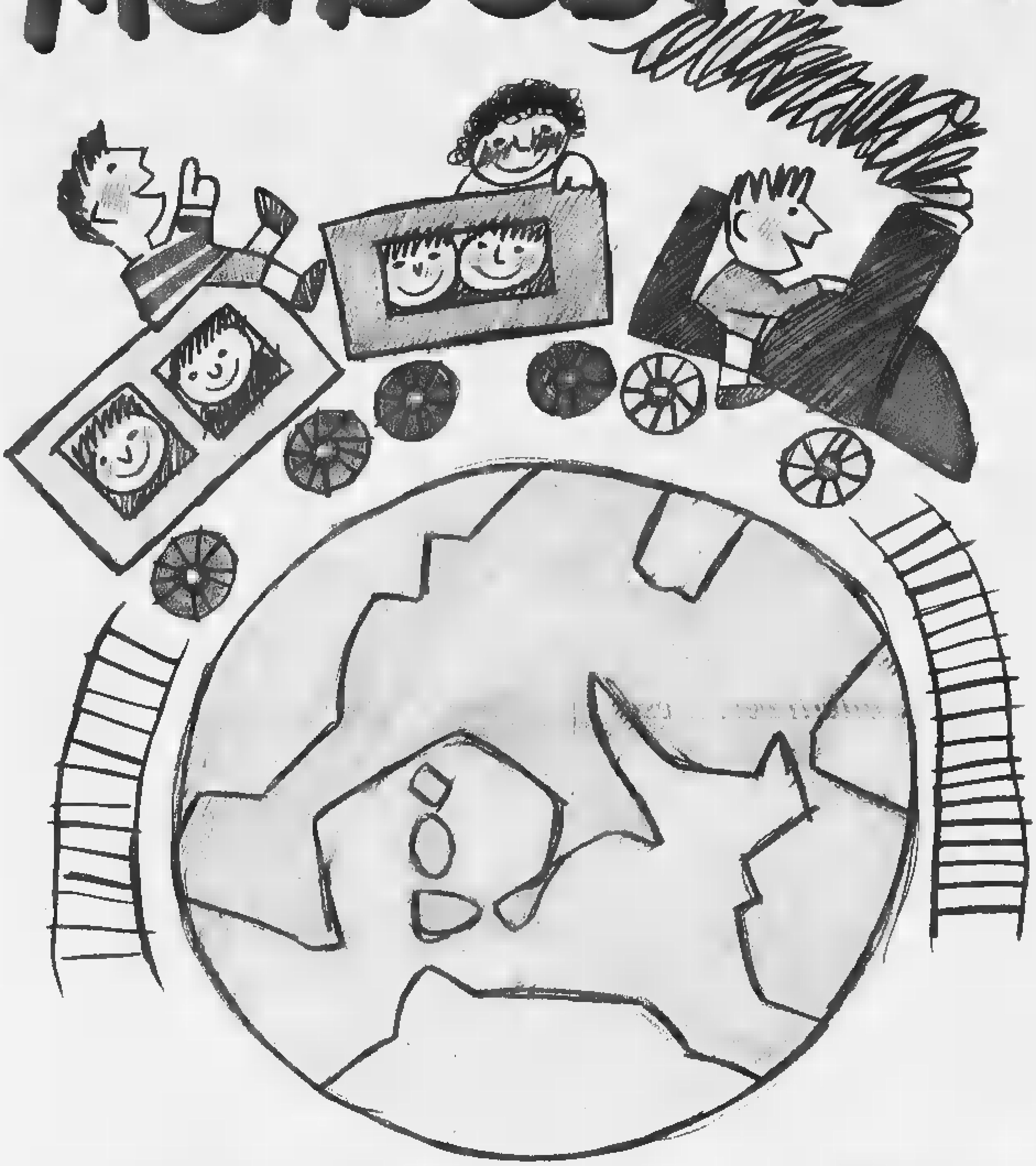
Sono fermi i lavori iniziati nel '97 per il recupero degli affreschi quattrocenteschi della «Cappella del Tesoro», che si trovano nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano e che in parte sono attribuiti al De Bosis. Spiega il parroco, don Egidio Marazzina: «Li ha sospesi l'architetto Paola Astrua, della Sovrintendenza ai beni artistici. Quando si è capito che potevano essere recuperati altri medaglioni, la funzionaria ha chiesto lavori aggiuntivi per collegare direttamente al presbiterio la cappella. Quest'ultima, infatti, non fa più parte della chiesa, con la quale comunica da una porticina aperta in tempi di minor attenzione al patrimonio culturale. Ma per l'arcata servono opere di sostegno costose, che non possiamo permetterci. Abbiamo scritto alla Regione ed aspettiamo una risposta. Noi useremo la cappella anche così, terminando quel poco che manca del progetto originale».

La stessa situazione di stallo si registra nella confraternita di Fiario, per il quadro di San Giuseppe: «Da mesi è stato restaurato - aggiunge don Marazzina -, ma non possiamo sistemarlo perché ancora non è stato supervisionato. Dubito di averlo per la festa di San Giuseppe Lavoratore del primo maggio».

Per la «Cappella dei tesori» il costo previsto all'inizio era di circa 50 milioni, di cui 20 giunti dalla Regione e 15 dalla Fondazione Riverbanca. I lavori hanno consentito di recuperare il medaglione ovale con la Madonna che prende sotto il suo manto santi e devoti. Più antiche le figure di Santo Stefano e San Quirico, mentre la deposizione di Cristo e l'assunzione di Maria denotano una mano meno esperta e databile all'attuale costruzione barocca del XVII secolo. Gli «spicchi» sono stati affrescati con i quattro dottori della chiesa d'occidente a spese del Comune, come attesta un'iscrizione solo parzialmente leggibile. [d. sa.]



MONDOBIMBO®



Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE
KRONOS

IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole
"BIMBI nel MONDO"
(ORGANIZZAZIONE NESOS)

5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA E PRIMA ADOLESCENZA

TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

L'ingresso a MONDOBIMBO **è GRATUITO** al mattino per le scolaresche e al pomeriggio per i visitatori **da 5 a 14 anni** accompagnati da un adulto

Numero Verde
167-226048

BIMBINSIEME

Fierimpresa

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

E continua la sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Le scuole si mobilitano per gli aiuti ai profughi

VERCELLI

Aiuti ai profughi del Kosovo: i lettori de *La Stampa*, [illegible] l'intermediazione di *Specchio dei tempi*, [illegible] come sempre in prima linea nella gara di solidarietà. Le offerte, destinate a quattro campi e ospedali, pos[illegible] essere versate direttamente alla nostra redazione di Vercelli: i nostri uffici [illegible] al terzo piano di via Duchessa Jolanda 20 e restano aperti ogni giorno, ad [illegible] della domenica, dalle 10 alle 19.

Intanto oggi scendono in campo la [illegible] vercellese dell'Associazione carabinieri in congedo e l'Associazione Ja[illegible] Korczak, che nei giorni scorsi hanno lanciato un appello a tutti gli scolari delle elementari e delle materne. Gli allievi dei vari circoli didattici della provincia si sono, infatti, mobilitati nella raccolta di generi di prima necessità (pasta, riso, scatolame a lunga conservazione, zucchero ecc.) da destinare ai profughi kosovari. L'importante appuntamento è fissato da metà mattinata fino al tardo pomeriggio: e il punto di raccolta sarà una grande tenda che verrà allestita in piazza Cavour.

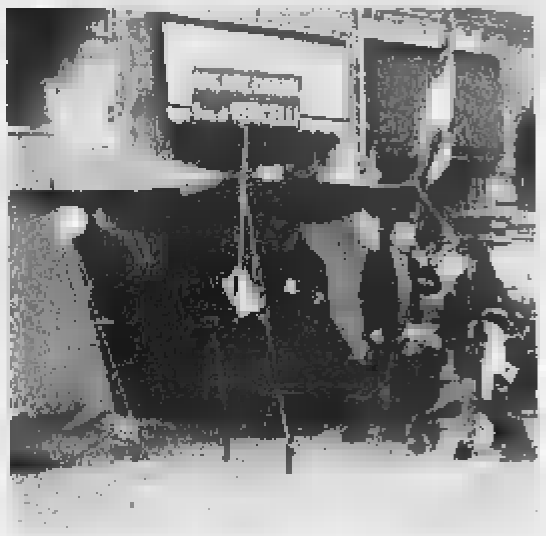
Hanno già aderito all'iniziativa gli alunni di Asigliano e di Arborio, ma senza dubbio [illegible]pranno dare il loro contributo un po' tutte le scuole del Vercellese, come è già avvenuto in passato per i terremotati di Marche e Umbria. Il materiale raccolto sarà, quindi, portato al Centro di raccolta militare di Torino.

Ma una bambina della scuola elementare Rodari, Adriana Grazia Maria Raus De Giuli, ha voluto dedicare una riflessione ai profughi e scrive: «Anime perdute nel vuoto, speranze svanite. La civiltà del 2000 è sconfitta e l'uomo è un barbaro, oggi come ieri».

Dalla generosità dei più piccoli all'appello della Confesercenti provinciale, che si mobilita alla grande. L'associazione di viale Garibaldi invita i commercianti e gli operatori turistici a partecipare alla raccolta di fondi e di generi di prima necessità.

Spiegano dalla Confesercenti: «L'obiettivo è di contribuire sia a livello nazionale, con la campagna "Arcobaleno", sia a livello locale, dove le varie as[illegible] stanno proponendo sottoscrizioni».

Scendono in campo pure i volontari dei Rangers Europa, che domani, dalle 8,30 alle 17, saranno a Santhià nel piazzale della Coop rispondendo all'emergenza del Kosovo. I Rangers, intanto, ringraziano il comune di Carisio per la gara di generosità che si è tenuta domenica scorsa.



La tenda allestita due anni fa da «Korczak» e Associazione carabinieri in congedo [illegible] la raccolta di aiuti a favore delle popolazioni terremotate di Marche e Umbria

NOTIZIE FLASH

CRE[illegible]

Giovane [illegible] con mezzo chilo di hashish

Blitz anti-droga dei carabinieri, che ieri hanno arrestato un giovane di Villamiroglio, Vito Curci, 24 anni, trovato con mezzo chilo di hashish. L'operazione, che ha portato al fermo di un'altra persona, è coperta dal massimo riserbo. [l. d. c.]

MONCRIVELLO

Al via domani e domenica la [illegible] dei fiori

Domani e domenica, nel parco e nei saloni di Villa della Fondazione Valleris di piazza Castello, si terrà la «Mostra-mercato dei fiori, piante ed attività collaterali», organizzata Pro loco e Comune, con il patrocinio della Provincia. Oltre ai giardini dimostrativi allestiti nel parco, uno spazio sarà dedicato ai bambini. Ingresso gratuito. Orari: domani 10-24, domenica 9-12 e 14-19. [g. bar.]

[illegible]

Furto nella notte in un cantiere edile

Furto nella notte in un cantiere edile. I ladri sono entrati nell'area e si [illegible] appropriati di un camion sul quale hanno caricato utensili e materiale vario. La refurtiva si aggira sui 40 milioni. [p. q.]

[illegible]

Controlli anti-droga Segnalato un giovane

I carabinieri di Gattinara hanno recuperato quattro grammi di hashish. Era in possesso di un giovane di Lenta, fermato in auto e segnalato alla prefettura. [p. q.]

Proiezione il 29 a Vercelli, invitato anche Gassman

Torna «Riso amaro»

Presentato il restauro del film



Una scena del celebre film «Riso amaro» che Giuseppe De Santis girò 50 anni fa nelle campagne del Vercellese

VERCELLI

«Riso [illegible]» torna al suo antico splendore. A cinquant'anni dall'uscita nelle sale cinematografiche, uno dei *manifesti* del neorealismo riappare sul grande schermo in versione integrale (con il montaggio anche di alcune sequenze che all'origine erano state tagliate) dopo un maquillage per il quale la Cineteca Nazionale ha utilizzato tecniche decisamente innovative. L'iniziativa, presentata ieri a Torino, è stata possibile grazie a un contributo finanziario dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, che ha aderito alla campagna della Presidenza del Consiglio dei ministri per il [illegible] di opere di *grande cinema* sotto lo slogan «Cento film da salvare».

L'appuntamento organizzato dalla Provincia [illegible] la celebre pellicola di Giuseppe De Santis girata nella campagna vercellese, è al cinema Viotti per la sera di giovedì 29 aprile (ore 21) e sarà il pretesto per altre iniziative a ricordo dei cinquant'anni del film. Tra i rendez vous in parallelo alla proiezione ci sarà la mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» con documentazioni fornite dall'archivio Baita, dal Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» della Cgil e dalla Lux Grimaldi, che produsse il film. Della mostra sarà dato alle stampe anche un catalogo. E verrà presentato il libro «Riso amaro. Il film, la storia, il restauro» curato dai critici cinematografici vercellesi Guido Michelone e Giorgio Simonelli con il contributo della Cineteca Nazionale, della Regione, della Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

In occasione della *prima* del film restaurato, sono stati invitati come ospiti d'onore Vittorio Gassman, altri attori del cast di «Riso amaro» ed alcune comparse locali che presero parte alle riprese realizzate nella risaia attorno a Vercelli. [g. bar.]

L'edificio neogotico vicino a Bra che appartiene al patrimonio privato dei Savoia

I Villani ristrutturano a Pollenzo

Altro prestigioso incarico agli architetti vercellesi

VERCELLI

Dopo essersi aggiudicati i lavori per il Santuario di Oropa, gli architetti vercellesi Enrico e Luca Villani (padre e figlio) hanno ottenuto l'incarico di restaurare il complesso denominato «Agenzia» della tenuta reale di Pollenzo, nel Comune di Bra (Cuneo). Stavolta i Villani non sono da soli: fanno infatti parte di un «pool» composto anche da uno studio di architettura di Milano (Marco Albini), da uno di Luvinate, in provincia di Varese (Mario Miraglia) e da una società di ingegneria di Milano, la Tekne Spa.

Il compito, di grande prestigio, è quello di progettare il recupero dell'edificio, già dei Savoia, adattandolo a sede di un albergo, di una «banca del vino» e di un centro internazionale di «didattica del gusto». I Villani e gli altri progettisti hanno sei mesi di tempo per portare a termine l'incarico: la spesa sarà di circa 15 miliardi.

Divulgato in tutt'Italia, anche via Internet, questo bando era stato richiesto da circa 300 studi di architettura e di ingegneria: il progetto proposto dal «pool» [illegible] i Villani è stato poi prescelto, tra i tanti presentati all'«Agenzia di Pollenzo Spa», da una commissione composta da illustri docenti universitari.

Il complesso neogotico di Pollenzo, noto [illegible] «Agenzia», fa parte del patrimonio privato di Carlo Alberto: fu realizzato dall'architetto Pelagio Pelagi proprio su incarico del re. Pelagi lavorò sul preesistente castello medievale.

Enrico e Luca Villani si sono già messi al lavoro. Intanto i due architetti vercellesi sono in attesa del «verdetto» definitivo su Oropa, atteso per oggi. Hanno già ufficialmente ottenuto i lavori, ma in giornata, dopo la consultazione pubblica, si pronuncerà di nuovo il Consiglio di amministrazione del Santuario presieduto dal vescovo di Biella Giustetti. [r. v.]



Gli architetti vercellesi Villani: da [illegible] Enrico (il padre) e Luca. Dopo l'[illegible] ad Oropa hanno [illegible] l'appalto per Pollenzo

Vercelli, in Tribunale l'ex comandante dei civich

Abuso, il pm chiede di assolvere Garlando

VERCELLI

«Dall'istruttoria dibattimentale non sono emersi elementi sufficienti per stabilire una responsabilità penale, e quindi chiedo l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non costituisce reato»: così ieri sera il pm Antonio Sangermano ha concluso la [illegible] requisitoria nel processo che vedeva alla sbarra il tenente Pier Paolo Garlando, fino all'ottobre '96 comandante dei vigili [illegible] vercellesi e attualmente in servizio a Torino.

L'ufficiale, che [illegible] di abuso d'ufficio, era difeso dall'avvocato Riccardo Greppi: la denuncia era stata firmata dall'ex maresciallo dei Vigili Livio Moretti, in pensione dal luglio '97, che si era costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giuseppe D'Amico. La vicenda risaliva al '92 quando, [illegible]do l'accusa, Garlando avrebbe iniziato ad angariare il sottufficiale affidandogli incarichi non confacenti con il suo grado ed infliggendogli anche un provvedimento di censura che successivamente era stato annullato dal Tar-Piemonte. Eppure all'inizio le [illegible] tra i due non erano [illegible] conflittuali, tanto che Moretti era anche stato encomiato.

«L'istruttoria - aveva premesso il pm - non ha chiarito i motivi per cui i rapporti tra i due si [illegible] improvvisamente deteriorati, passando da un encomio ad una censura»: logica quindi la richiesta di assoluzione con formula ampia. Nella mattinata era stato [illegible]viato anche il processo nei confronti dell'ex sindaco ed [illegible] assessore all'urbanistica di Crescentino Giovanni Franco Bonesso, accusato di concussione: il tribunale ha fissato una scaletta di tre udienze per i prossimi 30 aprile, 4 e 10 maggio. [w. [illegible]]

Per il fine settimana impianti aperti in Valsesia

Le nevicate prolungano la stagione sugli sci

SCOPELLO

Ancora un prolungamento per la stagione sciistica in Valsesia. Ieri è nevicato sui monti e nel pomeriggio anche in valle da Varallo in su, comunque le piste si presentavano ancora in condizioni accettabili. Neve su neve quindi, che permette di proseguire l'attività: l'unico ostacolo è rappresentato proprio dalle condizioni atmosferiche. E' annunciata una perturbazione che si esaurirà solo a metà della prossima settimana e il maltempo potrebbe fare da freno agli sciatori che vogliono godersi le ultime discese.

All'Alpe di Mera si augura che gli impianti possano f[illegible]zionare regolarmente e identica situazione dovrebbe accadere per la stazione alagnese di «Monrosa spa», anche se l'apertura non sarebbe a pieno regime. «La precipitazione - spiegano dagli uffici della Seme, la società di Mera - sta migliorando la situazione, e comunque di neve ce n'era ancora».

E [illegible] è cosa da poco considerando che negli ultimi anni, soprattutto a Mera, le stagioni continuavano ad accorciarsi. Questa volta è il contrario: pur essendo priva di strutture per l'innevamento artificiale, l'alpe di Scopello è stata tra le prime in Piemonte, a fine dicembre, ad aprire i battenti grazie a una nevicata che ha interessato [illegible] parte limitata delle Alpi. Ed [illegible] si riesce addirittura a prolungare oltre Pasqua l'attività. Non altrettanto bene è andata invece sul ghiacciaio di Punta Indren dove gli impianti di risalita [illegible] sono mai entrati in funzione al completo. Dopo aver perso le vacanze di Natale, la stazione ha viaggiato [illegible] una marcia ridotta, ma le ultime perturbazioni potrebbero migliorare l'offerta in vista della stagione estiva. [l. fo.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
Fra i ***traguardi raggiunti*** *dalla Federcasalinghe, è da annoverare* ***l'assegno di maternità*** *alle mamme casalinghe o disoccupate,* ***l'assegno ai nuclei familiari*** *disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i* ***libri di testo gratuiti.*** *Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999,* ***la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici*** *e quella per il* ***fondo pensione*** *alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, Il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontro con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare e differenziata" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì ■ aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I lommesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
  famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 ■ appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via ■ settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle ■ alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe ■ Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative ■ ai nostri servizi (anche lavoratrici ■ non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale ■ iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le ■

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni ■ caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici ■ tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

■ E VACANZE

- Terme, trattamenti ■ cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina ■ 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani ■ periodici ■ tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Carta Bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea ■ sono trovati di fronte a ■ quantità di lavori ben fatti e interessanti - ■ è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che ■ ciascuna provincia ■ ■ hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio del ■ Paolo ■ Euro depositati ■ ■ libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni ■ (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro ■ Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA

Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cerada.

Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: ■ filo ■ tiene, ■ Claudio Galletto.

Casale Monferrato, lic. ■. Palli, ■ unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.

Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.

Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: una terra due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, ■ Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio ■ le low cost, di Daniela Frascaroli.

Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todeorti.

AOSTA

Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lire, arriva ■ ■ moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.

Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, di Federica Conti; V ■, La battaglia è tutto l'anno, di M. Ciai-■ Chaberge; V A, Non ■ i bambini del mondo ■ spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubble-gum della mente, ■ ■ Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.

Verres, ■ Brambilla, II A/B, ■ allora cosa è stato deciso, di tutti ■ ■; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Soleri; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, ■ Yannick Joly; II B, Voglia ■ cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo ■ ■, di Lo-■ Danieli.

■

■, ■ d'arte Alfieri, II DI, II ■ che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Martino; II DI, Se i libri di scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, ■ redazione.

Asti, itc Giobert, ■ C - ■ B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Micheli-S. Basso.

Asti, lic. class. Alfieri, II ■, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.

Castelnuovo Don Bosco, cnos-fab Centro Colle, I/II/III A, Civiltà e pena di morte, di Manuel Carboni.

S. Damiano, itcg Giobert, IV A, La lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine la, di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, ■ unica, Scuola statale scuola privata, di Anna ■; IV unica, Giochi per PC: sempre educativi?, di Garino-Landorno.

Biella, itc Bona, V A igea, Biella? A pensarci bene..., ■ Marco Romano.

Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, ■ unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Meliconi.

Biella, lic. gin. ■. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, ■ Angela Coletta.

Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.

Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II■, Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; III D, Ti apro ■ una sdraio, di Silvia Agri.

Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, di E. Balbo-A. Rodighero.

Trivero, ist. prof. alb. E. Zegna, IV tsr A, ■ donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

■O

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.

Alba, itaes, IV A, ■ redazione.

Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, ■ Gianluca Oddenino.

Cuneo, itis ■ Pozzo, II/III/IV, il Nisshikhan arti marziali scopre nuovi ■-ti, di Monica Delfino.

Cuneo, lic. classico S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Dioul.

Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini ■ Caraglio, di Chiara Basano.

Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, E Deng disse arricchitevi!, di Luca Sossella.

Fossano, lic. scientifico Ancina, II ■, Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.

Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» ■ ■ ■ Mauro Tarditi.

Savigliano, lic. scient. cl., III A cl, Le trappole, la scuola, la vita, di Matteo Manescotto.

■

Chiavari, ipsectp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.

Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.

Genova, istituto sc. King, III B, Una ■-te incomprensibile, di Nicoletta Dallaglio.

Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, ■ P. Lagomorsino-G. Frassetto.

Genova, lic. artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, di Martina Stamini.

Genova, liceo sc. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Besio-C. D'Augusta.

Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di ■-co Crivello; V gin., L'intervista impossibile, ■ Marco Crivello.

Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.

■

Arma di Taggia, ipssar E. ■, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascolto!, ■ O'Orazio Cristian.

Imperia, ist. d'arte W. Gropius, ■ A, Londra città oltremare, di Marianna Panelli.

Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.

Pieve di Teco, itc Ruffini, II A, No al mar, di Erika Riggi; V A, Allarme ■ i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo di grano ■ ■, di Ester Reale; IV A, Il calcio come valvola di scarico, ■ Nadia Merlino.

Sanremo, lic.sc. Sacchen, III A-C, La formula ■ Drake, di Francesco Labriccioso.

Vallecrosia, ■. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove visse ■ Alfred Nobel, di Elena Savarino Crespi; IV ■, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre ■ bassi, di Elena Savarino Crespi.

NOVARA

Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu ■ orbita, di Davide Saporiti; V ■, A passeggio tra ■ vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Ballotto.

Borgomanero, lic. class. Don Bosco, I ■, Pauroso schianto ■ tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, ■ Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.

Novara, ist. mag. Bellini, II B, ■ ■ ■ sorriso, di Linda Patteda; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra ■.

Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, ■ Flavio Bellomi; II ■, I Simpson singolare parodia dell'A-■, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di Davide Sole.

Novara, itis Fauser, V A-1, la redazione.

Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, di Daniele Cre-■.

SAVONA

Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Lavratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, ■ Cristina Pisano, II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Sactione-E. La Cecilia-■. Pera; II D, Isolde Kostner, ■ telefonata ■ una grande ■-ca, di Chiara Piccardi.

Savona, ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, IV unica, Savona oltre il ■, di Jacopo Maiolo; IV unica, Scippati del 2000, di D. Frumento-V. Viniera.

Savona, itis G. Ferraris, IV B, Babbasciolo una nuova porta ■ entrare ■ sistema..., di Marco Murialdo; III G, la redazione.

Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, ■ Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di Lara Pellerino.

■

Ciriè, itis Grassi ■, II A, I pro e contro ■ di geni brevettati, ■ Elena Fois.

Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara Barra; I A, Meglio tanti che ■ solo, di Elena Sacco.

Ivrea, iti geom. Cena, IV A, Italia nuova Elis Island, di Alberto Garrone; V A, Lui: l'amore, ■ ■ Piscitelli.

Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II G - IV A, Moda che va, moda che viene, di Golzio-Gautaro-Chicco-Dellutri-Ferre-■.

Oulx, ■ sperim. ■ Ambrois, ■ ■, Torino ■ una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli; IV B, Buio in sala: ragazzi ■ Natale, di Gallina-Masiello-Cella; IV ■, la redazione.

Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III ■-ca, Leggenda o realtà, di M. Riva Doglia; III unica, Poche persone... ma che coraggio!, di E. Costantino.

Torino, ■ Gioberti, pluriclasse, ■ poi ■ dicono: «Siete sempre in ritardo», di ■ Marcon-B. Cassese.

Torino, ipsia ■ Amaldi, II ■, Scuola bella ■ cara, di Fabrizio Delogu.

Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere.

Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Cane quanto ■ costi, di Filippo Gambaccini.

Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Si pattina nel centro della città, di Marika Carena.

Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II ■, Un'insolita serata dove l'organo ■ compagna il ■ soprano, di Emanuela Migliaccio.

Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, ■ Chiara Borbone.

Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muruoa, segreto di stato, di Gianfranco Poldano.

Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino ■ doppio click, ■ Marta Corno.

Torino, ■ cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Micoli.

Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, ■ Fabio Zucco.

Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.

Moncalieri, lic. eur. ling. ■ Sant'Anna, IV ■, A Moncalieri ■ mostra ■ ■, di Nadia Anselmo; IV unica, La vita disperata dei ■ ■-chards, di F. Galeotto-A. Giosso; IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, ■ Valentina Castaldo; V unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nota; V unica, Da gennaio 1999 l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Sferiti; ■ unica, Non solo a ■, ■ Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del cesto, di Luca Sferiti; IV unica, la redazione.

Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano ■ Biasi.

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amatiatos; V E pr., Ossola terra di cristalli, ■ Marco Solaro.

Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al ■ con i tempi, ■ Maya Fedeli.

Omegna, itc, I A, Forum: Museo di Omegna, di Dellavedova-Maradei; IV A, Gli zampognari sono tornati, di Paolo Magnani; IV A, Telecamere sulla Besnia, di Paolo Magnani; IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, di Denise Teruggi; III A, I soldi non bastano mai, ■ Paola Persegato; II sp. A, la redazione.

Pallanza, lic. class.-sc. S. Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco.

■

Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale: disastro totale, ■ Dario Rosco; V A, Il frigorifero del futuro sarà a legna, di Nicola Barbero Negra; IV A, Mercati, la crisi infinita, ■ Nicola Passerini.

Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo Brazzi, ■ Simone Serrano.

Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Delmo.

Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, I muli in guerra, di Francesca Musco.

Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spataro; IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio; IV A, Ferrari per poco, di Rossella Sereno; III C, la redazione.

Santhià, la Viviani al concorso di «Miss Volto Nuovo»

Elisabetta, [illegible] al battesimo del Piper

[illegible]

SANTHIA'

A.A.A. Si cercano volti nuovi! Con una tappa del concorso nazionale di bellezza «Miss Volto Nuovo [illegible]», per la new entry tra i contenitori con uso di musica e spettacolo, stasera, dopo le 22, si celebra l'apertura del Piper di via dell'Ospedale, trasformazione dello Splendor Club, dove un tempo c'era una sala cinematografica, sempre Splendor.

C[illegible] questa nuova etichetta, l'ispirazione riporta alla leggenda Anni 60, durante l'epopea della musica «beat», quando Piper era il nome di un locale *cult* romano...

Questa sera, al Piper santhiatese, si terrà la prima di tre serate, le prossime ancora da fissare. Si tratta della selezione a livello regionale di una gara di bellezza presentata da Elisabetta Viviani (che è la madrina ufficiale dell'evento) con Danilo, per la «Db group Agency» di Danilo Baudini. Alla vincitrice della finalissima (nella terza serata) verrà assegnata la fascia di Miss Piper, mentre le quattro ragazze al top parteciperanno alla finale nazionale ad Asiago, alla fine di giugno.

«Lo scopo primario del nostro concorso - commentano alla "Db group Agency" - è quello di permettere la partecipazione a tutte le ragazze che lo desiderino, durante una *passerella* che si trasforma in uno spettacolo vero e proprio».

Intanto, altri locali, altri contest... Sono aperte le iscrizioni al concorso nazionale di bellezza «Un volto per la moda e la pubblicità». Gli appuntamenti delle nostre parti sono previsti sabato 24 aprile alla discoteca La Pepita di Prato Sesia e venerdì 30 aprile nel locale del suggestivo «Museo aeronautico dell'Aeroplano» [illegible] Comignago, [illegible] distante da Borgomanero. Informazioni alla Fox Production, tel. 0347.80.29.542.



L'attrice Elisabetta Viviani protagonista stasera al Piper, il locale che ha preso il posto [illegible] Splendor Club

Borgosesia, oggi

[illegible] d'orchestra [illegible] Pro loco

BORGOSESIA. Pagine classiche notissime, nel repertorio di questa sera, al teatro della Pro loco di via Sesone 8, dove alle 21 terrà concerto l'Orchestra sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana diretta dal maestro Giuseppe Lanzetta.

Questo [illegible] programma per la serata. L'apertura prevede [illegible] i virtuosismi del «Concerto in mi minore per violino ed orchestra» di Felix Mendelssohn Bartholdy, [illegible] prosegue [illegible] le suggestive «Variazioni rococò» di Petr Ilic Cajkovskij, per concludere poi con la magica «Sinfonia in do maggiore "Jupiter" K.551» di Wolfgang Amadeus Mozart.

I prezzi dei biglietti per il concerto. Posti unici a 20 mila lire. I tesserati alla Pro loco hanno diritto ad uno sconto di 5000 lire, mentre lo spettacolo è gratuito per gli abbonati alla stagione teatrale borgosesiana 1998-99. Il botteghino si aprirà stasera dalle 18 ad inizio spettacolo. Per informazioni e prenotazioni si potrà prendere invece contatto con gli organizzatori, lasciando [illegible] messaggio alla segreteria telefonica della stessa Pro loco (numero 0163.22.285). [g. bar.]

Stasera lo show della cover-band di Patrick Perissinotto

Ecco il Ligabue [illegible]

A Miagliano le «Schegge Sparse»



Le Schegge Sparse, cover-band biellese specialista [illegible] repertorio di Luciano Ligabue, sono in concerto questa sera alle 22,30 [illegible] Black Lion Pub di Miagliano

MIAGLIANO

Volete sentire Ligabue? Allora correte al Black Lion, dove stasera suonano le Schegge Sparse. Non è una cover-band qualunque, perché tutto il suo repertorio è consacrato ai pezzi del Luciano. Fin qui nulla di folle, [illegible] non fosse che la [illegible] del cantante, Patrick Perissinotto, è uguale a quella del suo idolo romagnolo. Così, ascoltando «Certe notti» o «Balliamo sul mondo», pare di stare davanti al Ligabue vero. Il concerto è alle 22,30, e il repertorio della band è così vasto che può durare anche molto. Le Schegge Sparse sono nate da poco più di un anno, ma [illegible] sono già fatte conoscere nei circuiti «live» biellesi e non. Lo scorso dicembre han suonato al Motor Show di Bologna, e sabato scorso si sono esibiti nel Mantovano. Hanno anche inciso un *demo* su cd, che contiene una decina di cover di Ligabue. Il cantante Patrick Perissinotto è affiancato da Giovanni Bonfanto (basso), Alberto Schiapparelli e Matteo Cerreia (chitarre), Roberto Grotto Maffiotti (batteria) e Yuri Caligaris (tastiere). [g. bu.]

GIORNO [illegible]

Cigliano

Revival con Rocchetti

Per la rassegna da ballo al music club Due «Mi ritorni in mente... Due di denari», questa sera sarà in pedana il cantante Santino Rocchetti con il suo nuovo gruppo, i Karisma. Musiche dai Sixties in poi. Il dance-show ha inizio alle ore 21,30.

Borgovercelli

Della Bianca [illegible] Globo

Al Globo di zona bivio Sesia stasera suona l'orchestra di Massimo Della Bianca. Dalle 21,30.

Vercelli

«Montagne mon amour»

Stasera (ore 21) alla media «Lanino» di via Tanaro inizia la rassegna «Montagne... mon amour». Ermanno Salvaterra presenta «Infinito Sud» e «Monna Lisa».

Vercelli

Live da Oscar

Live, questa sera dalle 22,30, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, per un menù sonoro di heavy metal. Domenica sound latino con i Solendo.

Cossato

Bel canto a teatro

Sono partite le prevendite per [illegible] concerto che gli «Amici del canto» terranno venerdì 23 al Comunale. L'incasso sarà donato al Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori. I cantanti lirici Enrica Maffeo, Carlo Alazzone e Gian Pietro Garlanda eseguiranno alcuni famosi brani d'opera, accompagnati al pianoforte da Massimiliano Scoleri e diretti da Piero Borri Brunetto. I biglietti costano 10 mila lire, e si possono acquistare da Fotocolor Andreoletti (viale Poietta 7), all'Utensileria cossatese (via Mazzini 2) e all'ufficio affissioni (via Trieste).

Biella

Smaila tra musica e gag

Martedì, al Mirò, torna Umberto Smaila. Il comico e musicista, già colonna dei «Gatti di vicolo Miracoli», è ormai un ospite affezionato del locale di via Amendola 12, dove proporrà al pubblico canzoni Anni Sessanta e Settanta, accompagnato dalla sua band di fiducia. L'appuntamento è alle 23,30. Per prenotare i tavoli, bisogna telefonare allo 0339-5285858.

Terre d'acqua alla Soms

Villata, [illegible]

VILLATA. E' previsto per domani alle 15 il convegno «Radici: la musica nelle terre d'acqua» organizzato dall'Amministrazione provinciale alla Società operaia di mutuo soccorso. Le relazioni, dopo la presentazione del presidente della Provincia Gilberto Valeri, saranno proposte [illegible] Cesare Bermani (Le lotte ed [illegible] canto sociale), da Angelo Gilardino (Gli strumenti a plettro), da Emilio Jona (La ricerca sul canto di monda) e da Roberto Leydi (La musica della pianura).

Sono previsti anche interventi di specialisti ed esperti della tradizione e del folk locale che tratteranno tematiche dalle canzoni di Vercelli e del Vercellese al dialetto, dal lavoro ai gruppi bandistici, al jazz a Vercelli. A cura di Enrico De Maria.

Il convegno di Villata è dedicato al ricercatore Sergio Liberovici. La rassegna «Radici» proseguirà a Livorno Ferraris alle 21 di giovedì 13 maggio, in piazza Corio, con un concerto di «La Vija», musiche del nuovo Piemonte. [g. bar.]

Il concerto dell'Admo

George [illegible] per quartetto [illegible]

COSSATO. Tra Gershwin e la benefi[illegible]: stasera, al teatro Comunale, quattro giovani musicisti renderanno omaggio al grande compositore americano. E il concerto è a fin di bene: l'incasso, infatti, servirà ad aiutare l'Associazione donatori [illegible] midollo osseo (Admo).

Sul palco si esibiranno Simone Maria Billetto (flauto traverso), Marina Gallerani (pianoforte), Fabio Costanzo (tromba) e Davide Altini (sax soprano). Tutti e quattro sono già apprezzati concertisti, e stasera si cimenteranno coi brani di un autore molto popolare, ma tutt'altro che «facile». George Gershwin scrisse canzoni e musical, concerti per orchestra e famose rapsodie (come quella «in blu»).

L'incasso del concerto sarà usato soprattutto per finanziare borse di studio per giovani medici. L'Admo si batte da anni per favorire le donazioni di midollo osseo, che permettono di salvare molti malati di leucemia. I biglietti sono in prevendita da Boomerang e alla profumeria Gasparetto. [g. bu.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	65	44	18	86
	62	61	56	42	42
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	64	59	54	52	52
[illegible]	4	61	46	39	64
	76	56	53	50	48
GENOVA	26	53	60	89	36
	114	87	47	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	[illegible]	65	58	58	56
[illegible]	[illegible]	59	54	35	16
	73	63	62	52	43
[illegible]	25	41	22	78	89
	95	88	70	66	59
ROMA	16	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	40	34
	138	116	87	81	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	116	65	46	45	43

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 [illegible] Cagliari. Ecco le [illegible] coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
90-46	90-19	90-17	90-3	[illegible]
90-49	[illegible]	90-62	90-82	90-4
90-60	[illegible]	90-85	90-34	[illegible]
90-75	90-74	90-87	[illegible]	90-89
90-41	90-24	90-67	90-86	90-89

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	63-54	63-40
69-86	69-19	69-5	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
[illegible]	69-58	63-1	63-19	63-22

[illegible] mature. Sono [illegible] scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 88 (4); Cagliari 38 (5); Firenze 15 (1); Genova [illegible] (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per [illegible] la lunghetta più [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Roma:

1-2-3	3-6-7	6-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
2 combinazioni	
L. 5600	73 - 68 - 61 - 84 - 11 - 20 - 38
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse [illegible] 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni	- varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible]

BIELLA

IMPERO. Inf. [illegible] 015-22 736 - 31.312. [illegible] **fantasma dell'opera**, di Dario Argento [illegible] Asia Argento. Lire 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312. **SALA 1: Biglietti d'amore**, di R. Wenk, con Andy Garcia e Andie MacDowell. L. 12.000. **SALA 2: La vita è bella**, di e con R. Benigni. L. 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22 736 - 31.321. **Le parole [illegible] non ti ho detto**, di L. Mandoki con Kevin Costner. Lire 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22 736 - 31.312. **Omicidio [illegible]**, di Brian [illegible] Palma con Nicolas Cage. Lire 12.000.

[illegible]

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. **Shakespeare [illegible] love**, di J. Madden con G. Paltrow. Or.: 21 spettacolo unico. Lire [illegible]; 7000.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-253.89.27. **Face**, con R. Winstone. Or.: 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000, 8000.

[illegible]

[illegible] CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-925.670. **[illegible]gnomerie**. Or.: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]

PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. **Payback**, [illegible] Mel Gibson [illegible]: 21 spettacolo continuato. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. **La vita [illegible] bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] 10.000; 6000.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 0161-826.600. OGGI [illegible].

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. 0163-54.265. **Matri[illegible]**, [illegible] Cristina Comencini. [illegible]: 21 spettacolo [illegible]. Lire [illegible], 4000.

[illegible]

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Le parole che non ti h[illegible]**, con Kevin Costner. Apertura: 21[illegible]. Lire [illegible]; [illegible].

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Mafia!**, di [illegible] Abrahams con Olimpia Dukakis. Orario apertura 19,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A Civil Action**, [illegible] John Travolta. Or. apertura 19,30. Lire 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 0161-250.845. Inf. spett. [illegible] 0161-69.633. **8mm - Delitto a luci rosse**, con Nicolas Cage. Or. apertura: 19,30. Lire 12.000, [illegible].

BELVEDERE [illegible]. Inf. or. tel. 0161-215.018. **Shakespeare in love**, di J. Madden, [illegible] G. Paltrow. Orario apertura 21,30, con spettacolo unico. L. 10.000; 8000.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. [illegible] tel. 0161-255.544. [illegible].

BUCENTAURO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] c. Giulio Cesare 67, t. 856 521. ***La vita è bella*** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856 521. ***La fame e la sete*** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: ***A civil action***. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Pleasantville***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817. [illegible] ***A civil action***. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. [illegible] ***vita è bella***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110. ***La fortuna di Cookie***. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible]. ***Divorcing Jack***. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. ***La sottile linea rossa*** [illegible]: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232 029. ***[illegible] Adams***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Goito 5, tel. 650.71.00. ***Rugrats il film***, cartoni. Ore 16,30. ***Salvate [illegible] Ryan***. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.

[illegible] [illegible] Gramsci 9, tel. 542 422. ***Biglietti d'amore***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. ***La fortuna di Cookie***. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, [illegible]. 327 2214. ***Orphans***. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. ***La fame e la sete***. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Cose molto cattive***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. ***Affliction***. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, [illegible]. 817.15.42. ***Ferdinando e Carolina***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***In fondo al cuore***. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. ***Cose molto cattive***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, t. 817.33.23. ***Il cielo in una stanza***. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812 59 96. ***Pleasantville***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. [illegible] Teresa 5, tel. [illegible]. ***Un tè con Mussolini*** [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. ***8 millimetri - Delitto a luci rosse***. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. ***Voglio stare sotto il letto***. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. ***La vita è bella***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. ***Arlington road***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. ***A civil action***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: ***Le parole che non ti ho detto***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: ***Patch Adams***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: ***Analisi di un delitto***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: ***Milonga***.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 01.45. ***I miserabili***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. ***Shakespeare in love***. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. ***Lucignolo***. Or.: 20,30; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. ***La fame e la sete***. Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 306, tel. 5621789. [illegible]. Or.: 15,25; 17,[illegible]; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte, domani ore 15, nell'ambito della Prima Settimana della Cultura, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso gratuito per le prime 100 persone che si presenteranno davanti al Teatro. Informazioni: Attività Promozionali. Tel. 011 8815.209 / 248 / 236 / 210.


CARLO
SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
Palazzo Salmatoria
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
MEDIA2000
LA STAMPA
Ingresso Gratuito - Visite Guidate


Volkswagen Bora. Un nuovo modello di eleganza sportiva.
La nuova Bora vi aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile dai Concessionari Volkswagen.

E' arrivato ieri Brian Hendrick, campione del Sol Levante con l'Isuzu

Fila, scommessa made in Japan

Il nuovo pivot già sul parquet domenica



Da sinistra il g.m. Atripaldi, poi Brian Hendrick e il coach Danna

BIELLA

Sorride Brian Hendrick. Il [illegible] acquisto «a gettone» della Fila Biella, che dovrà sostituire nella squadra e nel cuore dei tifosi l'infortunato Joseph Blair, [illegible] appena arrivato nella sede di corso Risorgimento ed il [illegible] modo di fare ispira immediata simpatia. Il g.m. Marco Auripaldi e coach Danna si improvvisano traduttori e lui, nonostante il lungo viaggio in aereo, risponde volentieri alla raffica di domande.

Alto 2 metri e [illegible] centimentri, fisico longilineo ed una «pelata» sullo stampo del più famoso Michael Jordan, Hendrick pensa di poter [illegible] molto utile alla causa rossoblù.

«La [illegible] forza? Sotto canestro ed [illegible] rimbalzi - racconta -. Sono molto felice di [illegible] a Biella e di partecipare al campionato italiano che ritengo tra i difficili a livello europeo».

Originario di Los Angeles, dove ancora risiede, Brian Hendrick ha vinto 15 giorni fa il campionato giapponese con la maglia dell'Isuzu Gigacats.

«Ero già tornato in America [illegible] mi trovavo a Vancouver con degli amici - aggiunge -. Ho ricevuto la telefonata del procuratore Warren La Garie ed ho detto: "Ragazzi, le vacanze sono finite". Non vedo [illegible] mia esperienza [illegible] Italia [illegible] una semplice parentesi. Certo, un giorno mi piacerebbe tornare a giocare negli States, [illegible] ritengo il mio arrivo a Biella un'ottima opportunità per mettermi in mostra».

Quinto rimbalzista nel tor[illegible] [illegible] Sol Levante (10,1 la sua media) e buon tiratore (oltre 15 punti a partita), il [illegible] pivot della Fila ha altre esperienze europee (in Portogallo ed [illegible] Germania) [illegible] conosce lo stesso Blair.

«Lui cominciava il periodo universitario mentre io lo stavo concludendo - spiega -. Una volta ci siamo anche incontrati sul parquet come avversari: se non ricordo male ho vinto io. Ma se lo chiedete [illegible] Joseph vi dirà [illegible] contrario».

Quali sono le differenze tra il basket europeo e quello giapponese? «In Giappone si gioca una pallacanestro molto veloce, anche per via di un'altezza dei giocatori inferiore alla media - risponde -. In Europa invece conta molto la tecnica ed il fisico. Ed il livello delle squadre è sicuramente superiore rispetto a quelle asiatiche. Comunque credo di potermi ambientare piuttosto in fretta e [illegible] i tifosi [illegible] ci [illegible]nno problemi: anche in Giappone giocavo davanti ad un pubblico di 3 mila persone».

Ora la Pallacanestro Biella sta ancora aspettando il nullaosta per poter far gi[illegible] Hendrick già domenica. In caso di esito positivo, Brian scenderà sul parquet con la maglia numero 12, quella che è stata di Davide Raggi. [d. p.]

Il nuovo presidente dei granata crede ancora nella salvezza

Chiappaloni: il Borgosesia deve giocarsi tutto per la C2



Il neo presidente del Borgosesia Giovanni Chiappaloni ha 37 anni

[illegible] Eynard

BORGOSESIA

«Presidente del Borgo. No, a inizio [illegible] proprio [illegible] me l[illegible] sarei aspettato. Ma l'altra sera il consiglio della società mi ha chiesto di farlo ed io, cuore granata da sempre, non solo non me la sono sentita di dire di no, ma soprattutto ho accettato con entusiasmo».

Giovanni Chiappaloni, 37 anni, dalle 22,15 di martedì sera è il primo presidente del Borgosesia «dopo Maiolo».

Allora, Chiappaloni, come si sente con indosso questo nuovo abito?

«Direi bene. Sono orgoglioso di questa carica. Certo qui, [illegible] tutto [illegible] rispetto, non è come quando ero presidente del Valsessera in Promozione. Qui, anche [illegible] la squadra è penultima in classifica, siamo in C2. Categoria [illegible] cui, detto chiaro [illegible] [illegible]do, cercheremo di restare [illegible] tutte le nostre forze. Certo dovremo innanzitutto guadagnarci i play out, visto che il Cremapergo si sta rifacendo sotto, [illegible] poi giocarci il tutto per tutto nello spareggio-salvezza».

> «Non mi considero un traghettatore resterò nel direttivo della società anche [illegible] dovessimo finire in serie D»

Lei comunque l'ambiente lo conosce bene...

«Da otto [illegible] [illegible] nel Borgo, prima come uno dei tanti sponsor di questa società, poi [illegible] consigliere, infine come vicepresidente. Sottolineo subito una cosa. Il Consiglio direttivo l'altra sera ha deciso di affidarmi questo incarico e io cercherò di adempiere al compito nel migliore dei modi».

Ovvero...

«Il primo passo è stato quello di incontrare mister Scienza mentre il [illegible] lo farò oggi pomeriggio, quando ufficialmente mi presenterò alla squadra. A tutti dirò che Borgosesia società e Borgosesia sportiva vuole restare in C2. E' [illegible] prima volta che disputiamo questa serie, ma anche se il vento quest'anno non ha mai soffiato per le nostre vele, partecipare alla C2 ci riempie d'orgoglio e quindi vogliamo restarci. Se poi dovessimo ritornare in D, pazienza. Ritenteremo la scalata, anche perchè il Borgo [illegible] una società forte».

[illegible] lei sarà un presidente «traghettatore» sino alla fine del campionato, oppure [illegible] sarà il patron del Borgo del prossimo anno?

«Francamente [illegible] lo so. Dipende da molte cose. Col lavoro sono molto impegnato e quindi non sarà facile conciliare le due attività. E' un esame anche per [illegible]. Poi tra una settimana diventerò padre. Di certo è che, in ogni caso, farò parte della direzione del Borgosesia nella prossima stagione. Sia in C2 sia in D».

Per chiudere un suo pensiero [illegible] ruota libera...

«Ne ho tre. Il primo è un grandissimo ringraziamento [illegible] [illegible]rio Maiolo, il presidentissimo, quello che mi ha portato al Borgo e che portato il Borgo per la prima volta in C2. Poi al Consiglio direttivo che ha voluto nominarmi presidente. Il terzo, infine, [illegible] [illegible] constatazione: il mister è Fabio Scienza, classe '62, il ds, Paolino Guidetti, classe '62, il fisioterapista Patrizio Vasario classe '62: infine ci sono io classe '62...». Ovvero come i quattro moschettieri, chiamati stavolta a salvare il Borgo.

REFERENDUM

Lotta tra Capicotto [illegible] Berardi nei Giovanissimi, possibili ancora dei «ribaltoni» in classifica

Golden boys, prende il largo Enrico Travaini

Il calciatore del Gattinara al comando della categoria Pulcini

VENERDÌ 16 APRILE 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

VERCELLI

Ancora un aggiornamento sul[illegible] classifiche [illegible] Golden Boys, il concorso ideato da «La Stampa» per scoprire i talenti calcistici del futuro, giunto alla terza edizione.

Quella che pubblichiamo è, naturalmente, [illegible] classifica ancora parziale, che potrà es[illegible] modificata nel corso delle settimane. In alcune categoria [illegible] «vantaggio» dei battistrada è ampio, mentre in altre la lotta è serrata. [illegible] l'esperienza delle scorse stagioni insegna che, sino all'ultimo giorno, i «ribaltoni» sono all'ordine del giorno.

Primi calci: Massimo Totaro (Santhià) 90; Andrea Dattrino (Pro Belvedere) 10.

[illegible] Enrico Travaini (Gattinara) 230; Luca Rognone (Scuole Cristiane) 90; Castellani (Scuole Cristiane) 8; Luca Burbello (Santhià) 6; Eugenio Nicolella (Santhià) 4

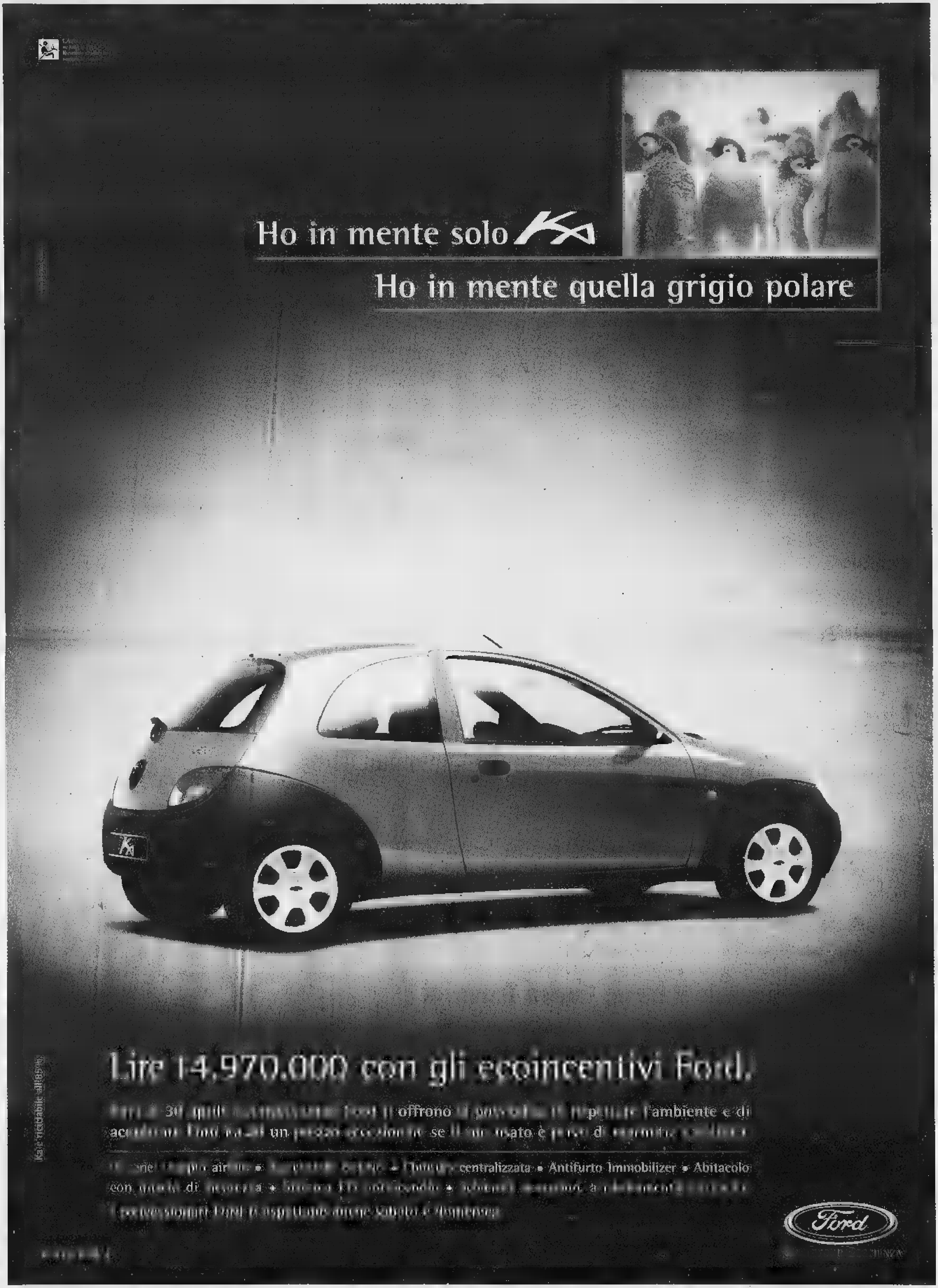
[illegible] Jonathan Colombo (Santhià) 92; Riccardo Marcone (Canadà) 6; Luca Ilorini (Borgosesia) 2.

[illegible] Antonio Capicotto (Santhià) [illegible]; Edoardo Berardi (Bianzè) [illegible]; Andrea Gaudio (Scuole Cristiane) 4; Enea Martelli (Pro Vercelli) 3.

Allievi: Marco Frola (Santhià) 90; Giuseppe Bolognesi (Scuole Cristiane) 27; Stefano Arrigoni (Tronzanese) 6.

[illegible] Rino Aversano (Santhià) 90; Aris Festa (Trino) 2.

Ricordiamo che per votare il «Golden boys» basterà inviare i tagliandi alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Non solo valide le fotocopie. [p. m. f.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.

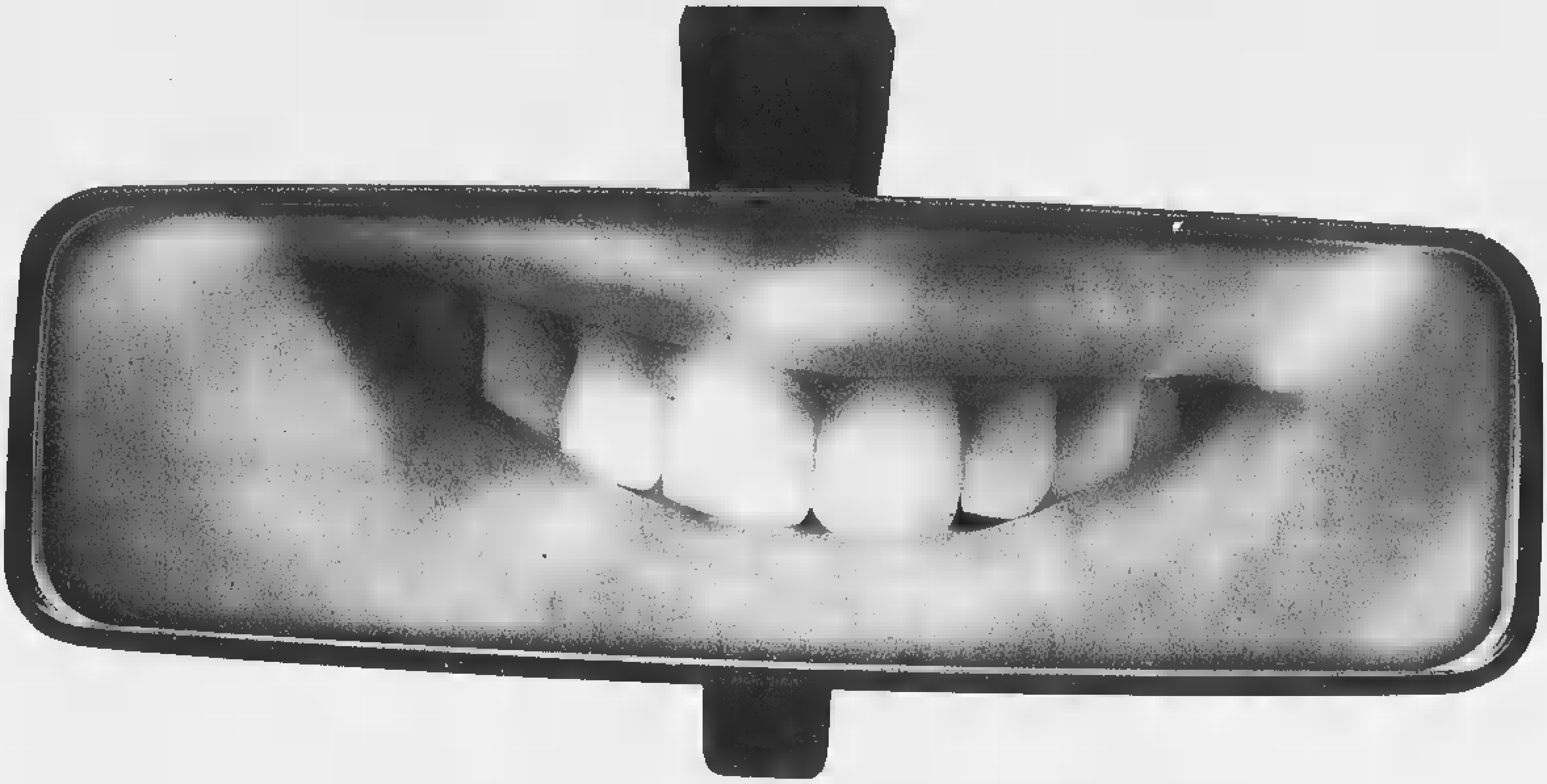




Foto: Bruno Muraldo

BUON LAVORO

Molto spesso le aziende, i professionisti ed i privati per realizzare lavori di qualità e in totale sicurezza, necessitano di macchinari o attrezzature costosi, con utilizzi limitati nel tempo e con conseguenti aggravi in termini di costi e di manutenzione.

Da oltre quindici anni "Mollo Fratelli" è tra le prime Aziende italiane a proporre il noleggio di macchine ed attrezzature edili, consuetudine già molto sviluppata nei principali paesi europei.

Personale specializzato Vi insegnerà l'utilizzo di qualsiasi macchina o attrezzo, garantendo l'intervento immediato nel caso di necessità. Tutti i prodotti da noi offerti sono conformi alle norme CE e alla legge 626 ed ogni macchina prima di essere noleggiata viene controllata e testata in officina dai nostri tecnici.

Il crescente successo dimostratoci dai nostri Clienti e l'ampissima gamma di prodotti disponibili, ci ha convinti a realizzare un catalogo per offrirvi una panoramica completa dei prodotti e dei servizi. Richiedete la vostra copia semplicemente telefonando ai numeri indicati o recandovi presso una delle nostre sedi a voi più vicina.

Nel ricordarvi che il nostro personale è a Vostra completa disposizione per ulteriori chiarimenti e consigli,

buon lavoro. Mauro e Roberto Mollo

MOLLO NOLEGGIO

MOLLOGRU

RICHIEDI GRATUITAMENTE LA GUIDA COMPLETA PER IL NOLEGGIO TELEFONANDO AL NUMERO VERDE

ALBA: C.so Canale, 110 - servizio clienti NUMERO VERDE 800 - 672560 - **RORETO DI CHERASCO:** Via Cuneo, 43/B - Tel. 0172.495852

Gru Edili • Piattaforme Aeree • Piattaforme Articolate a batteria • Piattaforme Scissor "Forbice" a batteria • Sollevatori Telescopici • Ponteggi • Modulari di Facciata • Camion • Furgoni • Movimento Terra • Nastri Trasporto Terreno • Gruppi Elettrogeni • Motocompressori • Pompe Calcestruzzo • Intonacatrici • Demolizione • Perforazione • Seghe per taglio cemento • Sabbiature • Pulizia • Lavaggio • Illuminazione e Saldatura • Monoblocchi uso ufficio • Conteiner • Servizi Igienici

NUMERO VERDE 800 - 672560

publialba

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«[illegible] persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela Minucci

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta [illegible]dio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato [illegible] luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affron[illegible] il fenomeno, una sorta [illegible] garante «anti-mobbing» che in Paesi come [illegible] Svezia esiste [illegible] funziona già a pieno ritmo [illegible] qualche anno. O meglio: [illegible] stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi [illegible]perto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti [illegible]li, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce [illegible] modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro o di responsabilità di queste lavoratrici, fino [illegible] farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

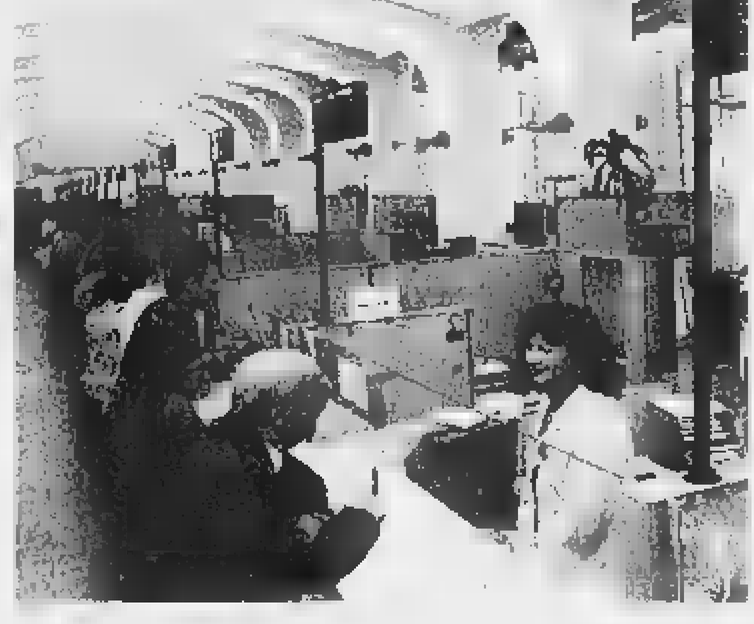
Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per [illegible] Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, [illegible] non addirittura frasi come "questo in[illegible] tu non saresti certo [illegible] grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi [illegible] se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato [illegible] una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato [illegible] modo di venire a [illegible] di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».



Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

[illegible] siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di pro[illegible] serie di forum sull'argomento, dedicati [illegible] ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

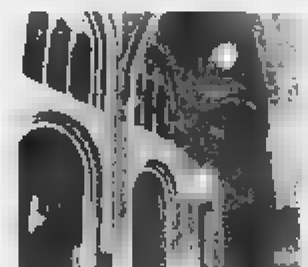
Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di [illegible] sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: [illegible] quel punto [illegible] chi può permettersi l'avvocato migliore. E [illegible] Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) [illegible] qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità [illegible] grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e [illegible] molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noe, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

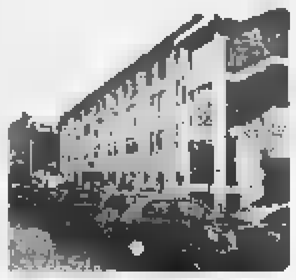
Dogana di Domodue «E' [illegible] segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per [illegible] bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito [illegible] giorni fa ritrovato ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sé, ma solo ieri [illegible] un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.

Nell'ospedale [illegible] Gattinara arrivano i militari dei Nas



GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asnev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

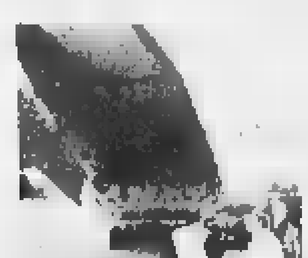
Acqui, Icardi ingiuriò un custode: è assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Marasco, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti due [illegible] in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petroni, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo russo è atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

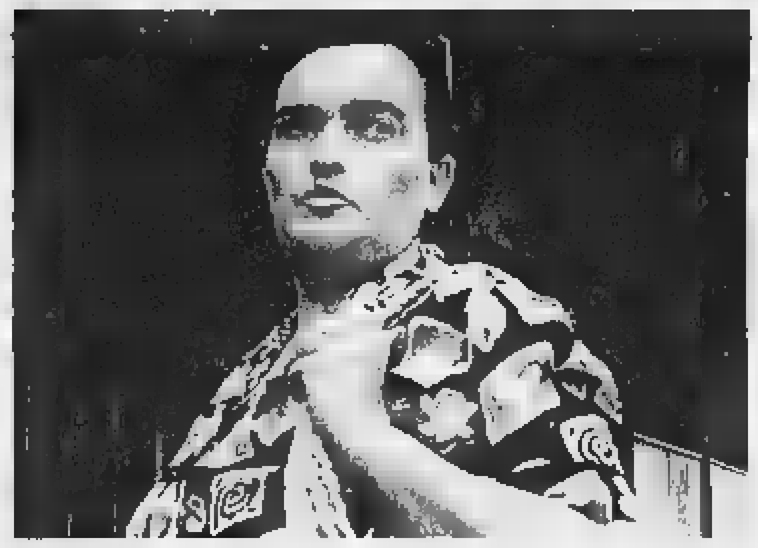
Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, [illegible] donna falsa che [illegible] Sergio»

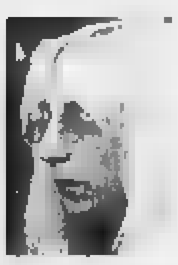
La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa [illegible] puttana», e allo [illegible] insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, [illegible] due metri da lei, [illegible] batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è [illegible] schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto [illegible] suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. [illegible] non ne [illegible] gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è [illegible] torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si [illegible] assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito [illegible] ho immaginato che fosse stata [illegible] a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi [illegible] venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarlo, sempre quando mio fratell[illegible] al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non facevo mai con altre persone». Ma come spiegava la Pullara [illegible] presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima [illegible] è più venuta. La Pullara [illegible] ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata. «Ricordo [illegible] festa di compleanno [illegible] mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, [illegible] è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi con me». La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. **[n. pie]**



Luisella Pullara ha assistito immobile [illegible] in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi [illegible] [illegible] ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

[illegible]

[illegible] si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo [illegible] negoziati voluti dai deputati italiani finalmente [illegible] parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a [illegible] industriali [illegible] situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito [illegible] nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione [illegible] Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio [illegible] esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la [illegible] plessa situazione: «Rispetto all'obiettivo [illegible] è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto [illegible]trare in quello [illegible] togliendo [illegible] ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a [illegible] milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso [illegible] inserire l'Abruzzo in un apposito programma [illegible] atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni 146 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per [illegible] rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno d[illegible] pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità della [illegible] urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie [illegible] fatiche a Bruxelle perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende sotto il milione e [illegible] mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è [illegible] Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa [illegible] questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il [illegible] [illegible] «Collaboreremo»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino 2006 [illegible] i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto [illegible] Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: [illegible] Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata [illegible] per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo [illegible] massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente [illegible] [illegible] Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 [illegible] Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente [illegible] Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il [illegible] intervento apre [illegible] serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su [illegible] tema primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno come leit-motiv i motivi ispiratori del[illegible] Fondazione: l'uomo, [illegible] sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima della musica.

Francese alla maturità firme per cambiare

AOSTA. Sono oltre 3000 [illegible] firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne [illegible] 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

[illegible] alla Francia [illegible] Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Capolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.

In versione [illegible] Riso Amaro con la Mangano



VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle scene censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Sil[illegible] Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle [illegible] vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». [illegible] restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie la testimonianza anche di alcune [illegible] comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte [illegible] una mondariso-bambina.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 16 Aprile 1999
39
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Il «gigante dell'aria» carico di verdura africana. Previsti altri arrivi

Primo cargo a Levaldigi

L'«Ilyushin» è atterrato ieri alle 17,58

LEVALDIGI

Ieri sera alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi è atterrato un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, primo cargo in assoluto nella storia dell'aerostazione. Ha trasportato ■ tonnellate di verdura (piselli, peperoni, peperoncini piccanti e pomodori secchi) destinate ai magazzini generali di Verona, Milano, Torino. Gli ■ membri bosniaci dell'equipaggio hanno messo piede sulla terra cuneese - dove clima e temperatura ■no tardo invernali - in maniche di camicia, essendo partiti nel pomeriggio dal Cairo, dove la temperatura era di 33 gradi. Lo scalo egiziano è seguito di poche ore al decollo dall'aeroporto di Asmara, in Eritrea, dove la verdura viene prodotta da un consorzio italo-africano.

L'aereo (15 metri di altezza, 49 di lunghezza, 50 metri di apertura alare, 200 tonnellate di peso al decollo) può contenere 3-4 Tir ■ merce, che la «Nord Ovest», società con sede a Madonna dell'Olmo, specializzata nel settore delle spedi■ internazionali e delle operazioni doganali, si incaricherà di far giungere a destinazione.

«Levaldigi è in posizione baricentrica rispetto ai mercati che gli importatori intendono raggiungere, ad esempio nel Sud della Francia» ha spiegato il direttore dell'aeroporto, Maria Lucia Bisotto, che per prima, quattro mesi fa, ha iniziato a lavorare al progetto, fino a renderlo realtà. Da ieri fino alla metà ■ giugno a Levaldigi arriveranno due cargo a settimana: carichi ■ verdura e anche in futuro - ■ frutta, in attesa che, ottenute le necessarie autorizzazioni sanitarie e doganali, sia possibile il trasporto anche di pesce e di altri alimenti. «E' una data storica per la nostra aerostazione - ha detto il presidente del Consiglio ■ amministrazione della società che gestisce l'aeroporto, Remigio Galletto -: se l'esperimento sarà remunerativo, ■ è probabile, assisteremo all'arrivo di altri cargo, di altre compagnie, ■ le quali siamo già in contatto». L'espansione del ruolo commerciale dell'aeroporto potrebbe favorire la definitiva decisione di assunzione diretta da parte dello Stato dei servizi antiincendio, che sono attualmente uno dei costi più pesanti. La richiesta ha già ottenuto il via libera dal ministero dei Trasporti e si è ora in ■tesa dell'ultimo «placet» dal ministero degli Interni.

Proprio ieri, inoltre, in Provincia, è stato presentato il piano di collegamento dell'aeroporto «via binari» alla linea ferroviaria Torino-Fossano-Cuneo-Limone-Ventimiglia-Nizza. Il piano, predisposto da un consorzio composto da Sitraci, Impregilo (una delle maggiori società italiane) e dalla Satti (che già gestisce il collegamento ferroviario fra Torino e l'aeroporto ■ Caselle), prevede ■ raddopio della tratta Fossano-Cuneo (ora a binario unico) fino alla stazione di Maddalene, poco a sud della quale si dipartirà il binario che raggiungerà l'aeroporto, nei pressi della attuale statale 20 (che a sua volta sarà rettificato, anche per eliminare un pericoloso incrocio). «Ciò significherebbe portare a compimento un sistema integrato ■ trasporti di valore europeo - ha sottolineato l'assessore provinciale alle Grandi Infrastrutture Franco Revelli -, non solo per far arrivare sulle piste di Limone i charter di sciatori inglesi, ■ per consentire un più facile accesso del Piemonte Sud e di una consistente regione francese ai più importanti scali (passeggeri e merci) internazionali».

Sull'arrivo del cargo a Levaldigi c'è anche da registrare la presa di posizione della Coldiretti cuneese: «Siamo favorevoli all'iniziativa, ma non dimentichiamo che è necessario anche tutelare le produzioni agricole della nostra terra con marchi, ora soltanto a livello di proposte di legge, che consentano al consumatore di distinguere la qualità dei suoi acquisti: le fragole, ad esempio, possono essere tutte rosse, ma ce ne sono di ottime, come quelle cuneesi, e altre di bontà decisamente inferiore».





L'«Ilyushin 76 Td» il gigante dell'aria atterrato all'aeroporto ■ Cuneo-Levaldigi

Alle Provinciali

Autonomisti e Lega Nord con Gazzola

Giuseppe Grosso

CUNEO. Essere definito «terzo incomodo» non dispiace a Paolo Gazzola, candidato alla Provincia dalla Lega. «Tra i due litiganti...» sorride l'avvocato di Mondovì, 44 anni, che dovrà vedersela con il presidente uscente Giovanni Quaglia (centrosinistra) e il giovane sindaco di Marene Guido Crosetto, designato dal Polo. Poi va subito all'attacco: «La Provincia di Cuneo ha bisogno di un'alternativa di governo, un'alternativa all'esecutivo che è al potere da troppo tempo e che, nonostante l'impegno e l'esperienza accumulata, non mi pare abbia soddisfatto né sia in grado di soddisfare le istanze di sviluppo e di crescita del territorio. Non è un'isola felice come un tempo, la crisi economica inizia a farsi sentire anche qui da noi, la disoccupazione cresce, l'ordine pubblico non è più una garanzia. Mancano ancora grandi e serie infrastrutture, nonostante le mille promesse mai mantenute».

Spiega Gazzola: «Basti pensare a due esempi alquanto sintomatici: la Cuneo-Asti, la cui realizzazione parrebbe ancora una volta slittata, nonostante le rassicurazioni dell'assessore provinciale Revelli, e lo scalo di Levaldigi, che non è mai stato in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini e dell'imprenditoria locale, per carenza di collegamenti con altri aeroporti».



Paolo Gazzola

Gazzola, per due anni, fino al '97, è stato vicepresidente accanto a Quaglia. Poi la rottura, evitando comunque il voto anticipato, a differenza di Cuneo e Mondovì. «Ho accettato la candidatura per la Lega Nord e le due liste civiche "Granda Provincia Autonoma" e "Granda che lavora" perché sono rappresentative della società civile cuneese, garanzia di un concreto progetto politico. Il mio programma sarà imperniato non solo su temi squisitamente amministrativi ma anche sull'idea di Cuneo Provincia Autonoma, sul modello di Trento e Bolzano».

Gazzola, con un occhio al ballottaggio, conclude: «Ho apprezzato che la scelta del Polo sia caduta su Guido Crosetto, che come me può costituire una proposta di ricambio all'attuale classe politica dirigente».

Stessi autori di un colpo nell'Astigiano?

Credito cooperativo rapinato a Treiso

TREISO

Rapina ieri mattina allo sportello della Banca di credito ■perativo di Alba Langhe Roero, in Viale Rimembranza 10. Verso le 11 tre persone sono entrate nella banca come normali clienti: appena guadagnato l'ingresso si sono coperti il volto con le sciarpe. Muniti di taglierina, si sono avvicinati all'unico impiegato, P.S., che era dietro al bancone e hanno intimato: «Vogliamo i soldi!». Si sono fatti aprire la cassaforte ■ hanno rubato denaro contante per circa 14 milioni. «Troppo pochi» hanno lamentato i rapinatori, che si sono pure impossessati di quaranta carte d'identità in bianco che erano state affidate dal Comune alla custodia della banca, probabilmente ritenendole più al sicuro.

I malviventi hanno anche portato via la cassetta della telecamera a circuito interno della banca: per caso, quando sono entrati, l'impiegato stava sostituendola. Durante la rapina nella banca è entrata una donna. I banditi le hanno detto: «Entri pure, stia tranquilla, non le succederà nulla». Prima di andarsene i banditi hanno fatto entrare l'impiegato e la cliente nel bagno, ■ non ■ riusciti a chiuderli perché ■ la chiave. Hanno anche tagliato i fili del telefono e rubato un telefonino.

Non si sa con quale auto siano arrivati e fuggiti. E' probabile che un quarto complice li attendesse sulla piazzetta davanti alla banca. Sono intervenuti i carabinieri di Alba e Neive, è stato chiamato l'elicottero, ma le ricerche ■ hanno dato esito. Un'ora prima, un'altra rapi■ in banca era stata compiuta a Motta di Costigliole, a ■ trentina di chilometri ■ distanza. Sono in corso indagini per stabilire se vi sia collegamento tra i due colpi. Nell'Astigiano i banditi sarebbero arrivati con una Bmw: non risulta che un'auto di ■i grossa cilindrata sia stata vista a Treiso. In entrambi i casi i banditi avrebbero agito con la taglierina. [g. f.]

Pregiudicato albese (58 anni)

Cocaina, preso di notte a Loano



Rosario Cascio

LOANO. La Brigata mobile della Guardia di finanza di Albenga, coordinata dal procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha scoperto una «raffineria» clandestina dove venivano «lavorate» ingenti partite di cocaina. In cella, per ora, sono finiti i custodi del laboratorio, un pluripregiudicato di Alba, Rosario Cascio, 58 anni, catanese residente in via generale Govone e un albanese di 60. Cascio è considerato un elemento di rilievo del racket, in contatto con i narcotrafficanti della Riviera. Li hanno bloccati con quel che restava di una grossa partita di cocaina, probabilmente transitata, attraverso il racket calabrese, dalla piazza di Torino e destinata al mercato locale.

Sono stati sequestrati 50 grammi di cocaina purissima, da ■i è possibile ricavare oltre 150 dosi, 200 gra■ di sostanza da taglio, un bilancino ■ precisione utilizzato per confezionare le dosi, altre attrezzature, valuta italiana e francese per decine di milioni, frutto - secondo gli inquirenti - dello spaccio di droga. Il blitz della Finanza è scattato l'altra notte. Il laboratorio clandestino era stato organizzato in un bilocale di una villetta a schiera, in una zona discreta e sorvegliata dal racket 24 ore su 24. [m. n.]

Coinvolti in assalti alle banche

Gang catanesi Sei condannati

ALBA. Sei condanne sono state inflitte dal gip del tribunale ad altrettanti catanesi coinvolti, a vario titolo, in rapine a banche. Salvatore Bruno (49 anni) dovrà scontare sei anni di reclusione; Giuseppe Napoli (30 anni) è stato condannato a cinque anni e dieci mesi; Giuseppe Rapisarda (42) e Mario Pappalardo (22) a quattro anni e dieci mesi ciascuno; Lorenzo Agostino Abate a tre anni; Concetto Calì (38) a un anno e quattro mesi di reclusione.

La vicenda riguarda le rapine all'agenzia n.3 di Alba (corso Langhe) della Banca di credito cooperativo di Grinzane Cavour del 24 luglio '98 e alla filiale di Corneliano della Bre del 6 agosto '98 (in quest'ultimo caso un impiegato fu picchiato e riportò la frattura al naso).

Napoli, Bruno, Pappalardo, Rapisarda sono stati condannati per associazione a delinquere, concorso in rapina e porto illegale di pistole. Il Calì è stato condannato per associazione a delinquere e assolto dalle altre accuse. Per l'Abate, condannato per concorso nella rapina di Corneliano, il giudice ha sostituito la custodia cautelare in carcere con l'obbligo di dimora a Catania. Tutti gli altri sono in carcere ad eccezione di Pappalardo, latitante. Sulle tracce dei catanesi si giunse al termine di una lunga inchiesta condotta dai carabinieri e coordinata dal procuratore Riccomagno. La «gang» individuava gli obiettivi da prendere di mira e faceva venire direttamente dal Sud gli esecutori materiali dei «colpi», organizzandone i viaggi e la sistemazione. [g. f.]



Grazie all'Unicef e alla spedizione gli studenti borgarini «incontrano» bambini di tutta la terra

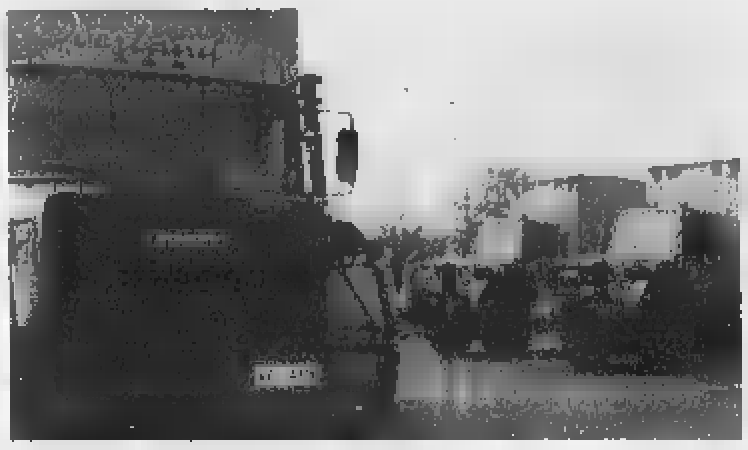
Borgo oggi in festa con «Overland»

Filmati e dibattiti sul giro del mondo dei 4 «Tir Iveco»

Lorenzo Tanaceto

BORGO SAN DALMAZZO

Una giornata dedicata a «Overland», il viaggio intorno al mondo dei quattro «Tir Fiat Iveco». Prima di gettarsi nell'avventura col Giro d'Italia, Borgo [illegible] Dalmazzo realizza un'idea che aveva da tempo e che ora, grazie al Comune, al sindaco Marco Borgogno, all'assessorato ai G[illegible] e al neo Consiglio comunale dei ragazzi, è pronta a realizzare. L'appuntamento è per oggi, un'occasione speciale: in Italia è il giorno della mobilitazione contro il lavoro minorile, terzo anniversario dell'assassinio del piccolo Iqbal Masib, un bambino pakistano che si ribellò alla sua [illegible] dizione di semi schiavitù come tessitore. «Overland è testimone dell'Unicef - spiega l'assessore Romina [illegible]acagno -: c'è quindi sembrato giusto e significativo unire i due eventi».



S'inizierà al mattino, dalle 8,30, con la proiezione riservata agli alunni delle scuole, del film in memoria d[illegible] Iqbal Masib, ricordando la sua fase: «Nessun bambino dovrebbe impugnare [illegible]ai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti di lav[illegible] che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite». Nel pomeriggio, alle 14,30, nell'Officina Bertello, incontro col delegato dell'Unicef per la «Granda», Corrado Dogliani, e investitura del sindaco di Borgo come difensore ideale dei bambini. A seguire, l'intervento del dottor Ottolenghi, medico a seguito di «Overland», e di Michel Sartori, borgarino, [illegible] degli autisti della spedizione; possibile anche l'arrivo del cuneese Cesare Giraudo, che con Beppe Tenti è il responsabile di «Overland». A bambini e ragazzi saranno distribuiti gadget.

In serata, alle 21, sempre all'Officina Bertello, ingresso gratuito, saranno proiettati filmati su «Overland», e il pubblico potrà rivolgere domande allo «staff» al completo.

Il sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi, Alberto [illegible]giovanni, consegnerà a Michel Sartori i lavori degli alunni delle scuole di Borgo: gli autisti li doneranno alle scuole dei diversi Paesi attraversati dalla quarta edizione del viaggio, appena ripartito dal Portogallo. Saranno a disposizione magliette col marchio «Overland-Unicef». «Il ricavato - spiegano gli organizzatori - andrà a favore dei bambini del Kosovo».



Un'immagine del convoglio «Overland» e il coordinatore del viaggio Cesare [illegible]

Il quarto «Overland» arriverà in piazza San Pietro, la notte di Natale del 2000. I ragazzi potranno seguire tutto il tragitto sul sito Internet del Comune di Borgo.

Senza palestra sport a rischio

Protestano le società droneresi costrette a continue «trasferte»

Proseguono i disagi per [illegible] chiusura della palestra [illegible] piazza XX Settembre, considerata a rischio di crollo. Alcune società sportive del capoluogo della Valle Maira sono state costrette a trasferire le proprie attività agonistiche in altri Comuni. E' [illegible] caso del «Volley Dronero», società che raggruppa cinque formazioni.

Guido Marino, coordinatore del sodalizio, spiega: «Al momento della chiusura dell'impianto [illegible] piazza XX Settembre [illegible] stati costretti a giocare le partite di campionato nella palestra di Bernezzo. Il trasferimento ha inciso in maniera non indifferente sulle casse della società. Se per il prossimo autunno la palestra dronerese sarà ancora inagibile [illegible] è escluso che saremo costretti a ridurre da cinque a due le squadre. La società [illegible] sarebbe infatti in grado di sostenere, sotto il profilo finanziario, il trasferimento per un'intera stagione di cinque formazioni a Bernezzo. Speriamo che durante l'estate si possa giungere ad una soluzione positiva del problema». La formazione del basket dronerese, che milita nel campionato Csi, per far fronte all'emergenza ha chiesto e ottenuto di giocare le ultime partite tutte fuori casa. L'impianto di piazza XX Settembre veniva usato, oltre che dalle società sportive, anche dagli allievi dell'istituto alberghiero e dagli alunni della scuola media, che per le attività di educazione fisica, utilizzano ora anche il campo coperto del tennis.

Il sindaco Franco Reineri spiega: «La situazione [illegible] complessa. La prossima settimana inizieranno le prove di carico per valutare la tenuta della soletta della palestra. Se [illegible] verifiche avranno esito negativo bisognerà procedere al totale abbattimento dei 750 metri quadrati della volta e alla [illegible] ricostruzione. In questo caso i tempi di riutilizzo della struttura si allungherebbero notevolmente. Presto però dovrebbe entrare in funzione anche la nuova palestra in regione Tiro a Segno».

PARTITI

Democratici alleati con ppi e Centro per la «Granda»

I Democratici, la [illegible] formazione che ha in Prodi e Di Pietro I leader nazionali [illegible] nell'asinello [illegible] simbolo, si prepara alle amministrative. Pun[illegible] di riferimento nella «Granda» è Elio Rostagno, [illegible] anni, sindaco di Cuneo. Attualmente è lui che rappresenta i Democratici nel «consiglio» piemontese.

Chi ha aderito ai Democratici in provincia di Cuneo?

E' [illegible] formazione politica nuo[illegible] e dire che quel sindaco [illegible] quell'assessore aderiscono [illegible] prematuro. Chiaro è il ruolo politico che abbiamo: [illegible] riferimento per quanti, all'interno dell'Ulivo non si riconoscono né nel ppi, [illegible] ds o nei verdi. Ai nostri incontri partecipano [illegible] repubblicani, diessini, [illegible] liberali e democristiani.

Qualche amministratore?

Tra quanti hanno ufficialmente aderito [illegible] sono gli [illegible] Cino Rossi di Cuneo, Francesco Cattò di Borgo San Dalmazzo, Vincenzo Paglialonga di Fossano. Alcuni sindaci, consiglieri e tanti cittadini.

Vi presenterete alle provinciali? E chi sosterrete?

Avremo [illegible] lista con [illegible] simboli. Il più grande sarà quello del partito popolare, gli altri due dei Democratici e del Centro per la Granda. [illegible] sosterremo l'attuale presidente Giovanni Quaglia.

[illegible] spieghi meglio. Che cos'è questo Centro per la Granda, chi ne [illegible] parte?

Il Centro per la Granda lo avevamo fondato prima della nascita [illegible] Democratici. Oggi fa da ponte tra i popolari e i democratici. Vi aderiscono numerosi sindaci e amministratori, sempre nell'ambito laico dell'Ulivo.

Appoggerete Giovanni Quaglia. [illegible] perché si dovrebbe votare per la vostra lista e non per quella del presidente uscente?

C'è [illegible] grande differenza. Noi siamo all'interno dell'Ulivo, del centrosinistra. Quella di Quaglia è una lista di centro che si è alleata con le forze dell'Ulivo.

Che programma avete?

Il programma [illegible] quello [illegible] Quaglia. Noi abbiamo indicato delle priorità che sono il decentramento universitario; le comunicazioni intese [illegible] collegamenti stradali e ferroviari; proseguire nel rilancio economico potenziando il turismo.

Su trenta collegi quanti ne avrete [illegible] e quanti i popolari?

Non [illegible] siamo spartiti i seggi. Si valuta caso per caso. Alcuni so[illegible] stati indicati dai popolari, altri da noi, altri sono stati scel[illegible] insieme.

Avrete liste anche nei Comuni?

Col simbolo a Fossano e Savigliano. Forse saremo presenti con i verdi a Bra, non ci saremo ad Alba. Su Saluzzo stiamo valutando.

Sindaco Rostagno, si candiderà anche [illegible] consigliere provinciale?

Ho offerto la disponibilità. Non sta a me decidere.

A CURA DI Gianni Martini

Specchio dei tempi

Dai lettori primi milioni per il Kosovo

CUNEO. I primi a portare il loro contributo per i profughi del Kosovo sono stati i dirigenti della Federcaccia. «Vogliamo essere vicini a quella popolazione - spiega il presidente Vigna -. Devolviamo una quota come sezione provinciale e la stessa cifra come dirigenti. Inoltre, il 24 e 25 aprile a Niella Tanaro è in programma il primo campionato di tiro: l'incasso della due giorni sarà destinato sempre a "Specchio dei tempi", con identico fine».

In due giorni alla redazione di Cuneo, in corso Nizza 11 (secondo piano, con orario dalle 10 alle 18) sono giunte diverse persone, ognuna con contributi in favore dei profughi.

Le prime offerte. Federcaccia sezione provinciale di Cuneo e dirigenti 1.000.000; Sogno Renata, Cuneo 50.000; S. R., Cuneo 500.000; F. D., Cuneo 100.000; per nonna bis, Cuneo 100.000; N. N., Cuneo 100.000; M. G., Cuneo 500.000; M. L., Cuneo 500.000.

Totale 2.850.000

Domani (dalle 9) e domenica al palazzetto

Ottocento ragazzi si trovano a Boves

BOVES

Domani e domenica, con inizio alle 9, al Palazzetto dello sport di Boves, il movimento «Ragazzi per l'unità» organizza il «Supercongresso '99, Mondo del Duemila, mondo d'unità».

La manifestazione riunirà dai 700 agli 800 ragazzi di età compresa fra i 10 e i 16 anni provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

«Sabato - spiegano gli organizzatori - è in programma la conclusione di "Non solo Europa", progetto didattico nato nell'ottobre 1998 in alcune scuole del Piemonte con lo scopo di essere un contributo ad una visione dell'Europa che non sia solo l'Europa delle monete o di Maastricht, ma che riscopra la propria identità e sia capace di aprirsi, attraverso il dialogo, allo sviluppo dell'intera famiglia umana».

I giovani si ritroveranno insieme per portare il frutto delle loro scoperte ed esperienze tradotte in poesie, elaborati grafici, momenti di drammatizzazione.

Alle 21,30 dal Palazzetto partirà una fiaccolata per la pace che, attraverso le vie del paese, con arrivo in piazza dell'Olmo.

Domenica il programma prevede l'alternarsi di coreografie, musiche, testimonianze e giochi, a conferma e rinforzo dei valori comuni condivisi dai «Ragazzi per l'unità» [illegible] già riconosciuti dell'Unicef italiana nel 1989 con l'assegnazione del premio «Mondo domani», «per essere riusciti - come recita la motivazione - a presentarsi in quasi tutti i Paesi del mondo come alfieri dell'unità del genere umano, sollecitando l'intera opinione pubblica, perché tale unità diventi patrimonio morale e comune per creare i tempi storici per una [illegible] pace, nell'amore e nella solidarietà».

Per informazioni sul Supercongresso e sul «Movimento Ragazzi per l'unità» ci si può rivolgere a Santina Crocchioni 0171/697137; Fabrizio Signor 0171/630809 e Monica Padovani 0171/694664. [b. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Ambulatorio [illegible] Dermatologia al «Carle»

Nuova sede dell'ambulatorio di Dermatologia dell'azienda ospedaliera «Santa Croce». Dai locali della «Villa» [illegible] stati trasferiti [illegible] «Carle» di Confreria. Si trovano al 2° piano, dove c'è già lo stesso reparto. L'orario è dal lunedì al venerdì ore 8-12,30. Le prenotazioni si raccolgono sempre al centro dell'ospedale «Santa Croce». [r. s.]

CAI

Diapositive sull'Etiopia

Oggi, alle 21, il Cai propone, alla sede di [illegible]so IV Novembre 14, una serata di diapositive sull'Etiopia, presentate da Mario Tible. [r. s.]

[illegible]

I dati del secondo trimestre

Oggi, alle 17,30, all'Unione industriale, saranno comunicati i dati dell'indagine congiunturale previsionale relativa al secondo trimestre '99 e sarà illustrata la situazione economico-sindacale. [g. fe.]

[illegible]

Corso di danze occitane in palestra

Stasera, alle 20,30, nella palestra della Media inizia il corso di perfezionamento di danze occitane tenuto [illegible] Daniela Mandrile. [b. s.]

[illegible]

Entro oggi [illegible] domande per gli alloggi popolari

Oggi scadono i termini per presentare in Comune le domande d'assegnazione degli alloggi delle case popolari di via Filatoio. [illegible]. s.]

[illegible]

Stasera si presentano tre libri

Stasera, alle 21, nel salone della Conciliatura saranno presentati i libri di Riccardo Assom «Giovani tra le montagne», Alberto Cavaglion «Nella notte straniera» e Enrico Pistoi «Nonno Ennio racconta». Tema della serata è «perchè parlare di Resistenza [illegible] giovani». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Una testimonianza [illegible] profughi

Sono arrivato a Scutari per una brevissima missione di verifica e di scambio con altre agenzie umanitarie e mi sono trovato dentro le ferite dell'esodo kosovaro. Qui le mani ed il tuo spirito grondano dell'angoscia di un popolo che esce dall'ultima e più vicina shoah e tu raccogli le gocce dell'immensa e muta disperazione di chi si è precipitosamente nascosto sotto la paglia nel fienile e in cantina, sotto le travi, trascinando i bambini forzatamente muti.

Tutti hanno negli occhi immobili il documentario delle case in fiamme, dei congiunti, uomini, vecchi, bambini, ammazzati come animali da cortile.

I nostri ragazzi tornano a cena e riesce loro difficile trangugiare il cibo. Vengono a [illegible] un macigno di angoscia sullo stomaco.

A Kukes, sulla strada di Puka, fino a Kopilk ed al Palazzetto dello Sport di Scutari o [illegible] Baize sul [illegible] del Montenegro [illegible] una via della croce, [illegible] un olocausto incontro al Duemila. I superstiti smaltiscono nel giro-ne del centro di raccolta l'orrore che si è addensato nelle ore e nei giorni. La fatica (c'è gente che ha camminato quattro giorni e quattro notti, tra cui vecchi, donne incinte e ragazzini) si stempera nelle prime ore di riposo sul pavimento delle scuole, del cinema, della palestra, delle case dei privati sotto una coperta ricevuta dai volontari della Caritas, dall'altra parte dell'umanità che tenta di sostituire l'odio con la solidarietà.

C'è, tra questi, un reparto di cuneesi. Erano a Scutari per un progetto di cooperazione e di sviluppo agricolo e formazione professionale dell'Lvia. Ora sono mobilitati, con gli albanesi stessi, per far fronte alla marea di profughi. La città è diventata un imbuto di umanità che fugge. Prefetto, sindaco, presidente del Distretto di una delle province più povere e più trascurate dell'Albania hanno aperto impianti sportivi, cinema, e la popolazione - meravigliosa - ha aperto le case e i cortili. La città scoppia. Si temono epidemie. Il dottor Giovalin Reshpja, capo delle strutture sanitarie, ci ha fatto l'elenco delle urgenze: 4-5 medici di base, medicinali, apparati di indagine diagnostica.

E' reduce, come molti suoi colleghi, ormai da molte giornate senza tregua. Anche i nostri volontari cuneesi e l'équipe albanese del progetto Lvia lavorano a pieno ritmo. Ma occorre integrare lo staff con due, tre artigiani dell'edilizio, con qualche animatore professionalmente preparato.

Il Governo stenta a trovare altri locali. Per [illegible] famiglie private ospitano 7 mila profughi; segno di esemplare generosità. Certe case ne hanno 20! Mentre scriviamo [illegible] gruppo Lvia conta circa mille persone per cui ha curato l'accoglienza ed [illegible] sta per giocarsi un grosso progetto di centro di accoglienza permanente [illegible] mille persone e di asili nido in prefabbricato.

Le agenzie dell'Onu e della Comunità Europea ci [illegible] vicine. Contiamo sulla pronta adesione della Provincia Granda e degli enti pubblici.

Don Aldo Benevelli
Sandro [illegible]

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] 68.444; Alba: 310.313; Cri 0171 441.744; Albaretto Torre: 520.144, Bagnolo: 392.838; Barge: 346.262; Borgo [illegible] Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01. Busca: 945.658; 945.455, Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.083, La Morra: 50.118; Limone: 929.113. Mondovì: 552.255, Mon[illegible] d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319, Moretta: 911.010; Morozzo: 772.555; Neive: 877.407; Niella Belbo: 796.388, Ormea: 393.090; Paesana: 987.477; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.688; Sommariva del Bosco: 561.02, Savigliano Cri: 717.107, Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Salus, corso Nizza 59, tel. 0171. 692.651. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: Pieve, corso Piave 20, tel. 0173. 282.886.
Bra: Chavero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172. 412.309.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172. 60.539.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 0174. 42.425.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 0175. 42.267
Savigliano: Alberizi, piazza Santarosa 46, tel. 0172. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013; Usl di [illegible] 316.316; Usl di **Borgo** 269.632, 260.013; Usl di **Bra** 420.273; Usl di [illegible] 72.31; Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013, Usl di **Fossano** 147817817; Usl di **Mondovì** 550.111; Usl di **Ormea** 391.110; Usl di **Saluzzo** 147817817; Usl di **Savigliano** 147817817.

[illegible]

Il Presidente della Provincia di Cuneo, gli Assessori, il Presidente del Consiglio con i Consiglieri, i Dirigenti, unitamente a tutto il Personale, partecipano con profonda commozione al lutto del segretario generale reggente dott. Dario Zampedri per la scomparsa della madre signora

Maria Martini [illegible] Zampedri

— [illegible] 15 aprile [illegible].

[illegible]

1993

Silvio Berardengo

Sempre con noi. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata nella Chiesa Cattedrale di Cuneo, martedì 20 aprile alle ore 9.
— Cuneo, 15 aprile 1999.

Entro giugno pronto il progetto: costo 99 miliardi

L'Asl espropria i [illegible] dove sorgerà l'ospedale

[illegible]

MONDOVI'

Sarà l'Asl 16 a espropriare il terreno [illegible] cui dovrà essere costruito il [illegible] ospedale cittadino. Lo ha stabilito [illegible] convenzione che è [illegible] firmata mercoledì pomeriggio, durante [illegible] breve cerimonia in municipio, dal sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti e dal direttore generale dell'azienda sanitaria Luigi Cavagliani. Nell'atto viene attribuito all'Asl il compito di procedere [illegible] l'esproprio, [illegible] quanto la costruzione del nosocomio sull'appezzamento di via San Rocchetto è un intervento regionale.

La convenzione, tuttavia, non cancella l'impegno assunto, già l'anno scorso, dal Comune [illegible] Mondovì [illegible] donare [illegible] terreno per la realizzazione della struttura. «Il Comune riconosce come valore del terreno la somma che sarà concordata dall'azienda sanitaria con il proprietario, al momento dell'esproprio - ha spiegato ieri il sindaco Vaschetti -. Questa cifra sarà trasferita dall'amministrazione comunale all'Asl: in questo modo sarà sancita la donazione».

Il primo cittadino monregalese ha aggiunto: «L'acquisizione dell'area sull'Altipiano non avverrà nell'immediatezza, [illegible] nel momento in cui [illegible] pronti a partire con il [illegible] e con i lavori. Ci è sembrato inutile procedere subito, per poi rimanere fermi fino a quando l'iter non si sarà completato».


L'ospedale di Mondovì a Piazza

Il 22 giugno scadranno i termini per la presentazione del progetto definitivo da parte dei professionisti dello studio di Pescara, che si sono aggiudicati il bando di concorso per la progettazione, superando altri 25 concorrenti. Il costo complessivo dell'opera è quantificato [illegible] 99 miliardi. Subito dopo si potrà procedere alla gara d'appalto e partiranno i cantieri, ma difficilmente entro l'anno.

A Dro[illegible]

Si amplierà il «S. Camillo»

DRONERO. Successo della vendita all'asta di terreni dell'ospedale «San Camillo [illegible] Lellis»: tutti i tre lotti, per [illegible]plessive 160 giornate, situate in località Rittanolo di Caraglio, [illegible] stati aggiudicati. Il primo è stato acquistato per un miliardo e [illegible] milioni dall'attuale affittuario. Gli altri due appezzamenti sono stati assegnati «provvisoriamente» (gli affittuari hanno 30 giorni di tempo per avanzare il diritto di prelazione) alla società «Tomatis srl» di Caraglio che ha offerto un miliardo [illegible] 717 milioni per il secondo lotto e 817 milioni per il terzo. L'operazione ha fruttato all'ospedale circa tre miliardi. Nino Andreis, presidente del «San Camillo», spiega: «Il denaro servirà all'ampliamento e alla messa a norma dell'immobile. Abbiamo elaborato un progetto che ci permetterà di aumentare da 50 a 60 i posti letto della casa protetta». La Regione concederà un finanziamento decennale pari al 6 per cento dell'importo. [c. g.]

L'impianto è chiuso dal 26 febbraio dopo il fallimento del «Centro nuoto»

«[illegible] piscina riaprirà a fine mese»

Savigliano, verso l'accordo con i nuovi gestori

Piero Bertoglio

SAVIGLIANO

«Entro la fine d'aprile potrebbe [illegible] raggiunto l'accordo con i nuovi gestori della piscina e [illegible] porrà così fine alla lunga attesa degli sportivi e degli amanti del nuoto»: con queste parole, l'assessore comunale allo sport, Franco Ghirardi, conferma che entro poche settimane l'impianto natatorio di via Becco D'Ania potrebbe tornare ad aprire i battenti al pubblico. La piscina comunale è chiusa dallo scorso 26 febbraio, in seguito [illegible] fallimento della cooperativa «Centro Nuoto» di Vercelli, che l'aveva in gestione dall'autunno del 1995. L'amministrazione comunale ha avviato una serie di trattative e, tra i vari candidati, dovrebbe spuntarla il «Centro Sportivo del Roero», società che già si occupa dell'impianto di Sommariva Perno.

Dovrebbe aprirsi così un nuovo capitolo della storia della piscina, che soprattutto nell'ultimo decennio ha attraversato momenti alquanto travagliati della sua ormai quasi trentennale esistenza ed attività.

La piscina comunale coperta di via Becco D'Ania venne inaugurata nel 1972. [illegible] proprietà del Comune e della Cassa di Risparmio di Savigliano, l'impianto venne gestito dall'inizio fino al 1989 da Guido Cuteri, scomparso alcuni fa. Durante quegli anni, la piscina divenne un centro agonistico di altissimo livello: si svilupparono una scuola di nuoto ed un centro per i tuffi che formarono atleti segnalatisi a livello nazionale e mondiale. Si pensi, per esempio, al saviglianese Oscar Berto[illegible], che partecipò anche alle Olimpiadi nella specialità dei tuffi dal trampolino e dalla piattaforma. Guido Cuteri portò a Savigliano anche numerose manifestazioni internazionali: il trofeo «Lavazza - Carioca» richiamò per parecchie edizioni i migliori nomi del nuoto italiano e mondiale, con la presenza di fortissime squadre nazionali, quali quelle degli Stati Uniti e dell'allora Unione Sovietica.

Nella seconda metà degli anni Ottanta, l'impianto cominciò a denunciare il peso degli anni, anche a causa delle mutate norme igieniche e di sicurezza: di qui la necessità di chiudere per un certo periodo la piscina per renderla adeguata alle nuove normative. Ma le procedure burocratiche e il reperimento dei necessari finanziamenti si complicarono e i lavori andarono avanti più a lungo di quanto previsto inizialmente: [illegible] pratica, fatta eccezione per [illegible] struttura esterna, l'impianto venne completamente rifatto. Si dovette attendere il 1994 perché la piscina, nella sua parte inter[illegible] e coperta, potesse riaprire; per un primo periodo gestita direttamente dal Comune, e quindi affidata al «Centro nuoto».


La piscina in via Becco D'Ania venne inaugurata nel 1972. E' di proprietà comunale e della Cassa di Savigliano

L'anno dopo venne terminata anche la costruzione delle due vasche esterne, sul lato nord dell'impianto, che iniziarono a funzionare nel corso dell'estate. Da allora, in qualunque momento dell'anno, la piscina è diventata meta degli appassionati di nuoto non solo di Savigliano, ma anche di tutto il circondario, complice la chiusura dell'impianto di Saluzzo. La gestione del «Centro Nuoto» è sempre stata al centro di polemiche, soprattutto a causa dei ripetuti provvedimenti di chiusura decretati dal sindaco Sergio Soave in seguito alla presenza di batteri nell'acqua, situazione che il gestore, a sua volta, imputava al Comune e alla mancata realizzazione dell'allacciamento all'acquedotto pubblico.

A Mondovì Breo

Due anziane soccorse dai vigili

MONDOVI'. Per la seconda volta in poche settimane, gli agenti della Polizia municipale hanno soccorso [illegible] salvato donne anziane che, trovandosi in difficoltà in casa, non riuscivano più a chiedere aiuto. Il primo intervento ha riguardato una pensionata di 91 anni, trovata nel suo appartamento fra rifiuti ed escrementi. Il [illegible]condo, l'altro pomeriggio, ha consentito di soccorrere un'anziana di 86 anni, in piazza Santa Maria Maggiore.

I vigili erano stati avvertiti da alcuni vicini della donna, che vive sola, perché i parenti si trovano lontano: da quattro giorni la nonnina non dava [illegible]gni di vita.

Accostati alla porta d'ingresso dell'alloggio, gli agenti hanno sentito flebili richieste d'aiuto: hanno chiesto l'autorizzazione [illegible] magistrato, il sostituto procuratore Riccardo Baudinelli, e hanno sfondato la porta. Hanno così trovato l'anziana a terra; è stata ricoverata in ospedale. [p. s.]

Affare da mille miliardi

[illegible] tecnologia [illegible] in Germania

SAVIGLIANO. Giornata importante per la Fiat Ferroviaria. A Stoccarda [illegible] stato consegnato il primo treno tipo Pendolino di una flotta di 43 del valore complessivo di 1.000 miliardi. [illegible] tratta del [illegible] «Ice Neitech» realizzato da [illegible] consorzio con Fiat Ferroviaria, S[illegible] e Bombardier.

La flotta dei nuovi Ice è costituita da 32 treni da 7 carrozze (350 posti) e da 11 da 5 carrozze (250 posti). Hanno una velocità [illegible] di 230 chilometri e verranno consegnati tutti entro la prima metà del 2000. Nell'ambito del consorzio, Fiat Ferroviaria esegue la fornitura dei carrelli e dei sistemi di pendolamento (cuore tecnologico del treno). La commessa prevede anche l'opzione per altri 40 treni [illegible] esercitare entro l'anno). Per Fiat Ferroviaria la commessa fa seguito a quella per 53 Pendolini firmata in Inghilterra. Oltre che in Germania, il Pendolino è stato venduto in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Finlandia, Inghilterra, Repubblica Ceca e Slovenia. [r. s.]

DALLA GRANDA

SALUZZO

Il Consiglio discute due mozioni sul Kosovo

Il Consiglio comunale discuterà stasera, alle 21, due mozioni sulla guerra in Kossovo, presentate [illegible] gruppi di centrosinistra «Insieme per Saluzzo-Solidarietà» e dalla Lega Nord. [g. ne.]

[illegible]

Da oggi [illegible] giorni con la gastronomia [illegible] qualità

Oggi pomeriggio, alle 16,30, [illegible] l'ala polifunzionale di piazza del Popolo, s'inaugura «Savigliano incarne», la «tre giorni» gastronomica organizzata dall'Ente manifestazioni e dall'assessorato all'Agricoltura. Cene [illegible] pranzo di domenica [illegible] a base di bollito e altri prodotti della zona. [p. b.]

MONDOVI'

Sit-in contro la guerra in piazza San Pietro

Domani (17-19), il Circolo «Di Nanni» di Rifondazione Comunista organizza un «Sit-in contro la guerra» in piazza S. Pietro. [p. s.]

[illegible]

L'assemblea dei «Confratelli [illegible] Misericordia»

Stasera, alle 20,45, in via Orfane, assemblea dei «Confratelli della Misericordia». [illegible] parlerà di tesseramento, volontariato, stato dei lavori [illegible] campanile inferiore della chiesa. [p. s.]

[illegible]

Stasera incontro sulla cristalloterapia

Stasera, alle 21, nella sala comunale delle Conferenze, si terrà un incontro sulla cristalloterapia. [p. s.]

MONDOVI'

Marocchino [illegible]: deve scontare 20 giorni

I carabinieri hanno arrestato [illegible] marocchino Abdennabi Ouadrassi, 30 anni, abitante in via Vico, che deve ancora scontare una pena detentiva di 20 giorni, per guida in stato di ebbrezza. [p. s.]

Arriva un commissario straordinario

La bonifica Acna ora è più vicina



Una manifestazione di protesta contro l'Acna e l'inceneritore «re-sol»

SALICETO

Soddisfazione [illegible] Valle Bormida per la decisione del governo di affidare la bonifica dell'Acna ad un commissario straordinario. L'ordinanza di Protezione civile, che mette a disposizione un primo stanziamento di 50 miliardi per la messa in sicurezza del sito e l'avvio del risanamento, viene vista come un concreto contributo a risolvere il problema dell'inquinamento. «Finalmente - osserva il sindaco di Saliceto Silvano Prandi - viene assunto un provvedimento che risponde alle necessità di bonifica e a quelle di reimpiego dei lavoratori. Nel vertice di Roma [illegible] state date garanzie salariali ai dipendenti che frequenteranno i corsi di riqualificazione ambientale». Il commissario straordinario durerà in carica fino [illegible] 31-12-2000 [illegible] sarà supportato da un comitato scientifico ligure-piemontese.

Intanto, il processo per [illegible] scarichi inquinanti dell'Acna a Savona è stato rinviato (ragioni tecniche) di una settimana. E' stato disposto ieri dal pretore Arnaud, su richiesta del collegio difensivo dei sette dirigenti imputati. L'aggiornamento dell'udienza si è reso necessario per dare innanzitutto modo alla difesa di esaminare le costituzioni di parte civile. Ieri si [illegible] costituite, tra le altre, la Regione Liguria [illegible] la Provincia di Savona. In aula [illegible] stata ipotizzata dalla difesa anche la possibilità di un'istanza di oblazione. Con tale strumento vengono estinti i reati. La legge fissa l'importo nella metà del massimo dell'ammenda, [illegible] 125 milioni per ciascun imputato. Se tale strada venisse imboccata da tutti e sette gli imputati, l'assegno intestato all'Erario verrebbe ad essere di 875 milioni.

La difesa si è riservata [illegible] chiarire [illegible] pro le posizioni dei dirigenti [illegible] relazione alle imputazioni. Verranno prodotti elenchi delle presenze e fornite documentazioni inerenti le competenze. Non è escluso che il numero degli imputati possa sfoltirsi. L'oblazione chiamerebbe fuori dal processo le parti civili. I dirigenti (Conticelli, Nolasco, Curti, Corradini, Balloni, Cecchi, Salvati) sono chiamati in [illegible] sa per i liquidi inquinanti colati nel suolo e nel Bormida [illegible] per lo sversamento nelle acque di sostanze nocive. [r. s.]

Domenica la tradizionale manifestazione di primavera

Alba marcia con l'Avis

C'è la camminata sulle colline

Giuseppina Fiori

ALBA

Uno degli appuntamenti tradizionali della primavera albese è la marcia «Doi pass con coi d'Avis», [illegible] programma domenica. Vi partecipano ogni anno migliaia di persone, [illegible] solo atleti, ma anche intere famiglie, che colgono l'occasione per una passeggiata sulle colline attorno alla città. «L'iniziativa, che giunge alla 26ª edizione, ha sempre avuto due [illegible] pi - commenta il presidente Flavio Zunino -. Richiamare l'attenzione sull'importanza del dono del sangue come gesto di solidarietà, un messaggio rivolto soprattutto ai giovani, e raccogliere fondi [illegible] scopo benefico». Nel 1999 l'Avis albese compie cinquant'anni, essendo stata fondata nel [illegible]. I festeggiamenti del cinquantenario [illegible] svolgeranno il 27 giugno con la partecipazione dei donatori francesi della sezione gemella di Saint-Tropez, avisini da tutto il Piemonte, Liguria e Lombardia. «Nell'ambito delle manifestazioni del cinquantenario - aggiunge [illegible] presidente Zunino - abbiamo deciso di destinare il ricavato della marcia non all'associazione, [illegible] a un ventenne che da un [illegible] e mezzo circa deve sottoporsi [illegible] costose cure in Italia e all'estero per la riabilitazione, in seguito a un incidente stradale».

Alla marcia di domenica parteciperanno anche cinquanta tedeschi della città gemella di Boblingen. La camminata è diviso in due sezioni: competitiva, riservata ad atleti e amatori Fidal e non competitiva, libera a tutti. Per la prima volta, la gara nel settore competitivo sarà valida anche per il campionato provinciale Fidal. Il ritrovo è in piazza San Paolo, con partenza alle 9,30 per i partecipanti alla gara competitiva e alle 9,32 per tutti gli altri. Il percorso, di km. 13,400, toccherà le frazioni Madonna Como, San Rocco Seno d'Elvio, le località Pertinace [illegible] Altavilla, [illegible] ritorno in piazza [illegible] Paolo. La quota di partecipazione è [illegible] 10 mila lire e dà diritto [illegible] usufruire dei ristori predisposti lungo l'itinerario e a una confezione contenente due mazzi di carte. Le iscrizioni si ricevono alla sede Avis di via Pierino Belli 3 (tel. 0173440318). Per i gruppi è obbligatoria l'iscrizione entro le 19 di domani. A titolo individuale le adesioni si ricevono fino alle 9 di domenica.

In palio molti premi (trofei, coppe e bottiglie di vino). Premi speciali ai marciatori più piccoli e ai più anziani, ai partecipanti provenienti da più lontano, agli avisini con più donazioni. Una coppa andrà al gruppo più folcloristico. L'Avis albese, [illegible] cui fanno capo 18 sezioni dei paesi di Langa e Roero, nel 1998 ha raccolto 4049 donazioni. Il plasma viene inviato al Centro trasfusionale di Torino che lo ridistribuisce.





Due immagini della marcia Avis dell'anno scorso. Alla manifestazione partecipano ogni anno migliaia di persone [FOTO SEVERINO MARCATO]

IN BREVE

SANFRE'

Colpita da ictus è morta all'ospedale

Una donna di 70 anni, Domenica Carena, via Valle 39, è morta al Santa Croce di Cuneo dov'era stata trasportata in coma per le conseguenze di un ictus. Si [illegible] sentita male per strada, a Sanfrè, mentre andava a fare la spesa con la sorella. [g. n.]

[illegible]

In libertà dopo l'arresto

I carabinieri di Dogliani hanno arrestato l'operaio B.R., 28 anni, di Belvedere Langhe, accusato di resistenza a pubblico ufficiale durante un posto di controllo a Farigliano. Il giovane è già tornato in libertà. [p. s.]

ALBA

Visita alle aziende vitivinicole Ceretto

Fra i numerosi personaggi che visitano [illegible] aziende vitivinicole Ceretto, oggi [illegible] alla Tenuta «La Bernardina» Roberto Gavazzi, amministratore delegato della Fondiaria assicurazioni e presidente della Milano assicurazioni (ore 17,30). Sarà accompagnato dal senatore albese Tomaso Zanoletti. [g. f.]

ALBA

Vince oltre 91 milioni al Superenalotto

Un fortunato giocatore del bar Piave in corso Piave, ha vinto 91 milioni 368 mila 900 lire al Superenalotto, realizzando un 5 e quattro volte il 4. Nello stesso bar a gennaio erano già stati vinti 50 milioni al Superenalotto. [g. f.]

[illegible]

Mostra dedicata a Mila con il centro «Pavese»

Il centro studi «Cesare Pavese» collabora alla realizzazione di una mostra dedicata a Massimo Mila, che sarà inaugurata domani ad Aosta (Centro Saint-Bénin, ore 17). Critico musicale, studioso e amico di Pavese, Mila viene ricordato a dieci anni dalla morte. La mostra, realizzata in collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, comprende documenti e interventi creativi di Gaudenzio Nazario, catalogo di Franco Vaccaneo. [g. f.]

ALBA

I disabili e il mondo del lavoro

Oggi (sala municipio, ore 9), incontro con i rappresentanti di gruppi europei che lavorano alla realizzazione del progetto per l'inserimento di disabili nel mondo del lavoro, sostenuto dall'Ue. Nel pomeriggio incontro all'Alberghiero di Barolo (ore 14,30). [g. f.]

ALBA

Alla Fondazione Ferrero si presenta un volume

Stasera (Fondazione Ferrero, ore 21) sarà presentato il volume «Yurupari. I flauti dell'anaconda celeste» di Danilo Manera, pubblicato da Feltrinelli. Seguiranno la proiezione di un video e l'inaugurazione di una mostra fotografica. [g. f.]

ALBA

Liberalizzazione dei mercati e qualità dei prodotti

L'Univerisità della terza età organizza oggi un incontro (sala Fenoglio, ore 15,30, su: «Liberalizzazione dei mercati alimentari europei e qualità dei produtti». Interverrà Franco Valfrè. [g. f.]

[illegible]

Nuova casa di riposo, si presenta il progetto

Stasera, alle 21, nel salone comunale, sarà illustrato il progetto per la costruzione di una nuovo casa di riposo. Interverrà l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. [g. c.]

La prevenzione

[illegible] «Screening» [illegible]

[illegible] Farà capo al servizio di Radiologia del «Santo Spirito» lo screening per la prevenzione dei tumori del seno nel territorio dell'Asl 18, ma le donne che abitano nelle vallate della Bormida e del Belbo non dovranno scendere fino a Bra per sottoporsi agli esami. «Le [illegible] grafie - informano i responsabili del progetto - saranno eseguite anche [illegible] un mezzo mobile attrezzato che sosterà, in date da stabilirsi, a Cortemilia, Cravanzana e Santo Stefano Belbo». L'invito a presentarsi nel reparto braidese di Radiologia o nelle sue «succursali» itineranti arriverà, [illegible] lettera a nome del medico di famiglia, a tutte le donne fra i 50 e i [illegible] anni.

Nell'altro screening previsto dal programma regionale, che ha come obiettivo la diagnosi precoce dei tumori del collo dell'utero, saranno invece coinvolte tutte le donne tra i [illegible] e i 64 anni. I prelievi per il Pap-test [illegible] effettuati ad Alba, Bra, Canale, Santo Stefano Belbo e Cortemilia. [g. n.]

Le iscrizioni a Bra

[illegible] gratuito per aspiranti giardinieri

BRA. Il giardinaggio può essere un'interessante opportunità di lavoro per i giovani e l'Arci Bra-Unitre, da tempo specializzata in formazione, ha colto l'occasione per organizzare un'iniziativa in collaborazione con la Regione e [illegible] Fondo Sociale Europeo. Si tratta di un corso di 600 ore: 200 di lezioni teoriche; 200 di pratica e 200 di stage aziendali, [illegible] professionisti selezionati. La partecipazione sarà completamente gratuita.

Per l'alto livello della preparazione offerta - che tratterà di tecniche di coltivazione, di chimica, di progettazione giardini, di sicurezza e tutela ambientale, di pianificazione e gestione dell'attività di allestimento aree verdi, di tecniche della comunicazione - il corso sarà a numero chiuso e su tutte le domande pervenute all'Arci Bra (via Gianolio 26) entro [illegible] 30 aprile, ne [illegible] accettate soltanto venti.

L'associazione braidese è a disposione per informazioni allo 0172431281 (fax 0172422160). [l. f.]

Stasera la relazione del presidente Oddero

Si vota il bilancio dell'Ente Turismo

ALBA

Mentre fervono i preparativi di «Vinum», che sarà inaugurato venerdì 23 aprile, questa sera si terrà l'assemblea dei soci dell'ente turismo Alba, Bra, Langhe [illegible] Roero (sala congressi piazza Medford, ore 21). Si farà il punto della situazione dopo tre [illegible] di attività dell'ente che fu costituito nel 1996. Nel '97 la Regione l'ha riconosciuto come «Azienda di accoglienza e promozione turistica locale» (Atl), come prima società piemontese.

All'ordine del giorno dell'assemblea ci sono l'approvazione dei bilanci (consuntivo [illegible] preventivo) e il rinnovo del consiglio [illegible] amministrazione. Attualmente ne fanno parte il presidente Giacomo Oddero, il vice Matteo Ascheri, entrambi uomini del vino, gli efficienti amministratori delegati Luigi Barbero e Giancarlo Drocco nonché Claudio Alberto, Franco Bertero, Roberto Barzia, Gianfranco Carosso, Rosalba Giachino, Massimo Martinelli, Livio Sartirano e Aldo Sartore.

L'assemblea sarà aperta con una relazione del presidente Oddero, che commenta: «Siamo soddisfatti dell'attività svolta in questi anni e speriamo che lo siano anche i [illegible]. E' una delle Atl che si è organizzata meglio, ha creato un organico, è in grado [illegible] fornire servizi al turista, capace di fare immagine. Credo che sia stata una esperienza positiva e [illegible] ampie possibilità per il futuro».

L'ente organizza le più importanti manifestazioni albesi è stato determinante per la conquista [illegible] pubblico giovane compiuta da «Vinum», per gli importanti passi fatti sulla strada della qualità dalla Fiera nazionale del tartufo e per il successo delle varie iniziative sul territorio. Si occupa di promozione attraverso la gestione dell'ufficio turistico di piazza Medford, la redazione di materiale promozionale (duecentomila depliant nel '98), la gestione di un nuovo sito Internet con un indirizzo di posta elettronica per le informazioni turistiche. [g. f.]

«Prisma» e «Cillario» illustrano le nuove tendenze per gli interni

Arredare la casa a metà prezzo

Proposte-risparmio dai mobilieri langaroli

ALBA

Per chi deve arredare la casa o sostituire vecchi mobili, un'occasione da non perdere, in questo periodo, è una visita al centro «Prisma Arredi» di via De Revello a Neive dove è in corso una vendita promozionale con opportunità molto interessanti.

Il titolare Giuseppe Vacca spiega che l'iniziativa è stata presa per tutti i prodotti disponibili in negozio, con sconti che vanno fino al 50% del valore commerciale. La «Prisma Arredi» ha aggiunto la sua promozione a quella di alcune case produttrici, riuscendo così ad offrire alla clientela delle condizioni particolarmente favorevoli.

Sono disponibili mobili per tutta la casa, dalle cucine moderne, laccate, laminato o in legno (l'essenza più di moda è il ciliegio), alle camerette per i bambini con soluzioni veramente originali. Per chi ha poco spazio a disposizione, ad esempio, ci sono funzionali letti a castello, fino a tre posti, uno sopra l'altro, che scorrono su guide e possono essere accostati alla parete di giorno e aperti la sera per dormire. Per i salotti torna a fare la parte del leone la pelle in tutti i colori, mentre sono sempre attuali divani e poltrone sfoderabili con l'impiego di tessuti uniti. Per le camere da letto si può scegliere tra i mobili in noce massiccio, il ciliegio o i laccati. Da «Prisma Arredi» non mancano librerie, scaffalature in legno con abbinamenti di materiali metallici, i cosiddetti mobili multipli che possono accogliere libri, stereo e tv.

«Prisma Arredi» si può visitare anche di domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 19 (giorno di chiusura settimanale è il lunedì).

Com'è la situazione del mercato? Risponde Giuseppe Vacca: «Nel settore arredamento c'è un po' di flessione rispetto agli anni passati. Le giovani coppie sono alla ricerca di mobili belli ma non eccessivamente costosi, mentre le sostituzioni avvengono più raramente del passato». La promozione a «Prisma Arredi» continuerà sicuramente per tutto il mese di aprile, i titolari decideranno poi se prolungarla ancora.

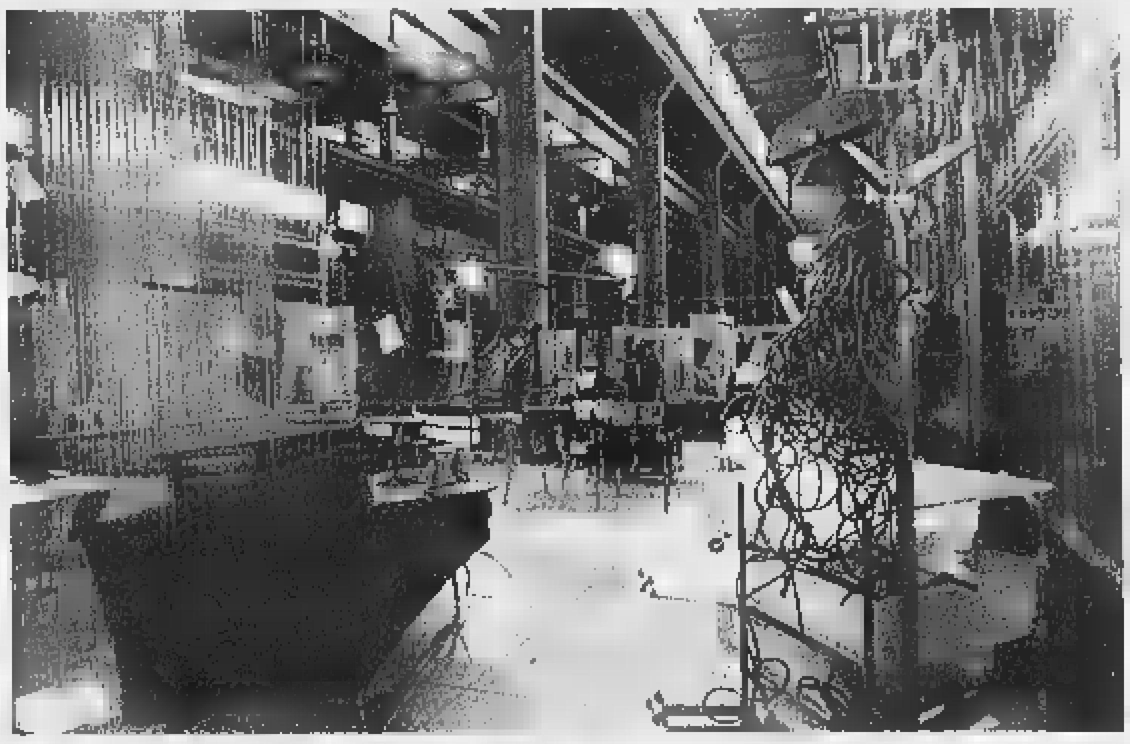
Un altro punto di vendita che merita di essere visitato è «Arredamenti Cillario» di Carrù con sede in via Via Circonvallazione, un negozio che può contare su una esperienza trentennale. Dispone di un vasto assortimento di mobili classici e moderni in grado di soddisfare tutte le esigenze. «La nostra clientela - dice la contitolare Elena Cillario - viene da tutta la Langa e anche da Torino, dalla Liguria».

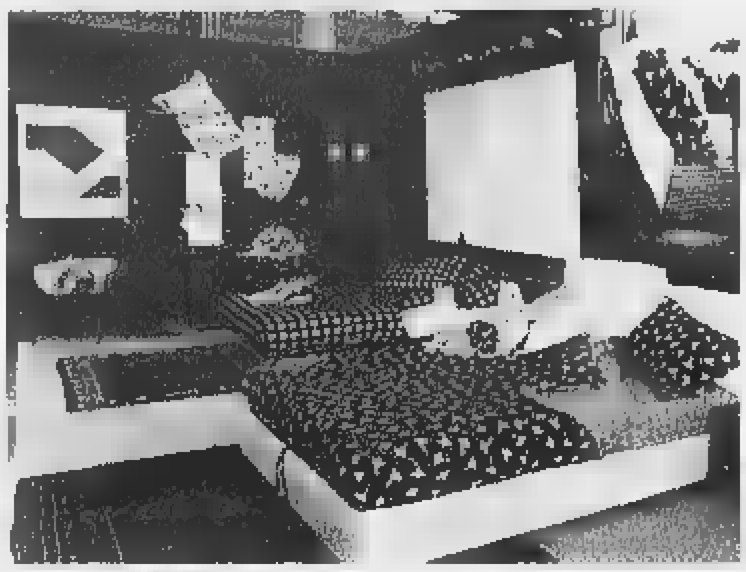
Quali le tendenze? «Per quanto riguarda le cucine, che sono sempre più accessoriate, c'è un ritorno al bianco con inserti in legno e metallo. Le essenze preferite per il legno sono ciliegio e noce. Nei divani e poltrone prevalgono colori chiari, mentre per le camere da letto spesso si sceglie il letto in ferro battuto».

Tra i tanti articoli che si possono trovare in commercio, gli armadi con verniciatura antigraffio, ante scorrevoli, in tutte le misure e con le nuove guarnizioni antipolvere che impediscono alla polvere di penetrare all'interno. Sono armadi curati nei minimi particolari e ben attrezzati all'interno con scomparti studiati per i vari indumenti che devono contenere. Nei salotti i divani componibili sfruttano bene tutti gli spazi a disposizione. Tra le piccole novità, il ritorno del pouf, comodo, pratico da spostare, facilmente adattabile a qualsiasi arredamento, sia classico, sia moderno. Si vedono pouf di varie fogge: rotondi, rettangolari, quadrati, facilmente spostabili grazie alle rotelline, con cuscino staccabile, piedi in legno o porcellana.

Tra i materiali sempre più utilizzati nell'arredamento, c'è il cristallo. Si vedono tavoli, tavolini, scrivanie con basi in legno, travertino, metallo e piani in cristallo. Il metallo, meno hard del passato, viene talvolta accostato a materiali caldi quali il cuoio e la pelle per farne pezzi d'arredo senza tempo. E ancora poltrone rivestite in cuoio che si allungano «all'indietro» per i momenti di relax.

Nell'arredamento, un piccolo spazio viene sempre più spesso riservato a vecchie fotografie, ritratti di famiglia, in cornici d'argento, legno o cristallo, che vengono allineati, raggruppati su un tavolino, una mensola, uno scrittoio, tra i ripiani di una libreria o anche appesi al muro.





La scelta di un arredamento per la casa è condizionata da gusti, mode e praticità

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ogni provincia hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal San Paolo 350 Euro depositati su un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA

Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cereda.

Casale Monferrato, lic. class. C. IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: un filo che tiene, di Claudio Galletto.

Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.

Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.

Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: una terra due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, di Igor; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniele Frascaroli.

Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todeschi.

AOSTA

Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lira, arriva la nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.

Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiare tutto per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Ciai - Chabergo; V A, Non tutti i bambini del mondo sono spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubblegum della mente, di Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.

Verres, iti Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

ASTI

Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Martino; II DI, Se i muri della scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, la redazione.

Asti, itc Gioberti, III C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Michelis-E. Basso.

Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.

Castelnuovo Don Bosco, cnos-fap Centro Colle, I/II/III A, Civiltà e pena di morte, di Manuel Carboni.

S. Damiano, itcg Gioberti, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mo-Sorba; IV A, Un milione di bollicine fa, di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: sempre educativi?, di Garino-Landorno.

Biella, itc Bona, V A igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.

Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Meiconi.

Biella, lic. gin. Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, di Angela Colella.

Biella, Ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una di Isabella.

Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; II D, Ti apro una sdraio, di Silvia Agri.

S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, di E. Rodighero.

Trivero, ist. prof. alb. E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

CUNEO

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.

Alba, itaes, IV A, la redazione.

Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.

Cuneo, itis Del Pozzo, II/III/IV, il Nisshinkan arti marziali, di Monica Delfino.

Cuneo, lic. classico S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Draoul.

Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini di Caraglio, di Chiara Besano.

Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, Deng disse arricchitevi!, di Luca Sossella.

Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.

Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.

Savigliano, lic. cl., III A cl, Le trappole, la scuola, la vita, di Matteo Manescotto.

GENOVA

Chiavari, ipsactp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.

Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.

Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Dellaglio.

Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomarsino-G. Frassetto.

Genova, lic. artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, di Martina Stamini.

Genova, liceo sc. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.

Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.

Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.

IMPERIA

Arma di Taggia, Ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Carramba» che ascolto!, di D'Orazio Cristian.

Imperia, ist. d'arte W. Gropius, III A, Londra città oltremare, di Panelli.

Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.

Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No ai mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III B, Campo di grano con corvi, di Ester Reale; IV A, Il calcio valvola di sfogo, di Nadia Merlino.

Sanremo, lic.sc. Saccheri, III A-C, La formula di Drake, di Francesco Labricciosa.

Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo. Ecco la villa dove visse Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre più bassi, di Elena Saviano Crespi.

NOVARA

Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saporiti; V A, A passeggio tra la vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.

Borgomanero, lic. class. Don Bosco, I B, Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; I B, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.

Novara, ist. mag. Bellini, II B, La casa del sorriso, di Linda Pattada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.

Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalità e illegalità, di Flavio Bellomi; II E, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di Davide Sola.

Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.

Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una tenda sul Tibet, di Daniele Crespi.

SAVONA

Savona, ist. mag. Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Lovratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecla-M. Villa; II D, Isolde Kostner, una telefonata con una grande sciatrice, di Chiara Piccardi.

Savona, ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, IV unica, Savona e il 2000, di Jacopo Maiolo; IV unica, Scippati nel 2000, di D. Frumento-V. Vintera.

Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbiseolo una nuova porta per entrare nel sistema..., di Marco Munaldo; III G, la redazione.

Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irena Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di Laura Pellerino.

TORINO

Cirié, itis Grassi succ., II A, I pro e i contro dei geni brevettati, di Elena Fois.

Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara; I B, Meglio tanti che uno solo, di Elena Sacco.

Ivrea, it geom. Cena, IV A, Italia nuova Ellis Island, di Alberto Garrone; V A, Lui: l'amore, di Alessia Pisciotti.

Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II - IV A, che va, moda che, di Golzio-Gautero-Chicco-Delutti-Ferrero.

Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli; IV B, Buio in sala: ragazzo e Natale, di na-Masiello Cella; IV B, la redazione.

Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda e realtà, di M. Riva Dogliat; III unica, Poche persone... ma che coraggio!, di E. Costantino.

Torino, ipc Giulio, pluriclasse, E poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassese.

Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella ma cara, di Fabrizio Delogu.

Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovero.

Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Caro quanto mi costi, di Filippo Gambaccini.

Torino, istituto Vittona, pluriclasse, La pattina nel centro della città, di Marika Carena.

Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II B, Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.

Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio in un abbandonato, di Chiara Borbone.

Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muraroa, segreto di stato, di Gianfranco Poltano.

Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino a doppio click, di Marta Como.

Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Miceli.

Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.

Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.

Moncalieri, ist. tur. ling. Sant'Anna, IV unica, A Moncalieri una mostra davvero mondiale, di Nadia Anselmo; IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso; IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Gregucldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V unica, Hip Hop, l'arte della non violenza, di Gabriella Nola; V unica, Da gennaio l'Euro diventa moneta, di A. Grosso-L. Sfienti; V unica, solo a mezzanotte, di Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del cesto, di Luca Sfienti; IV unica, la redazione.

Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano De Biasi.

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pitton a valle di lacrime, di Francesca Amattatek; V E pr., Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro.

Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedeli.

Omegna, itc, I A, Forum, Museo di Omegna, di Dellavedova-Maradei; IV A, Gli zampognari sono tornati, di Paolo Magnani; IV A, Telecamere sulla Cusia, di Paolo Magnani; IV A, Il nuovo lavoro: boccali i vecchi sistemi, flessibilità ok, di Denise Teruggi; III A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegato; II sp A, la redazione.

Pallanza, lic. class. S. Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco.

VERCELLI

Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Dario Rosco; III A, Il frigorifero del futuro sarà a legna, di Nicola Barbero Negra; IV A, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini.

Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un Brizzi, di Simone Serrano.

Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Delino.

Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, I muli in guerra, di Francesca Musco.

Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spataro; IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michela Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio; IV A, Ferrari per poco, di Rossella Sorono; III C, la redazione.

Itinerario tra poesia, prosa e musica a Caraglio. Gran casinò per Alba

Savigliano offre i «Pagliacci»

Stasera al Milanollo c'è l'orchestra ucraina

[illegible] Stasera, al Dayana disco club, festa col [illegible] Mauro Vay di Radio Valle Belbo Grd. Nell'ambito della serata «gran casinò» con roulette, punto banco e black jack. Domani, notte esoterica con il mago Antares. All'«Atlantique», sala grande, commerciale col dj Antony Louis e animazione delle Vanity Model's; nella saletta revival con Michele Rinaldi.
BEINETTE. A La Parranda, corso di tango argentino con i maestri Marcello e Paola.
BERNEZZO. Domani sera, al circolo club Penalc, via Monte Tamone 4, disco music. Ingresso con tessera.
BRA. Stasera (ore 21,30) all'Iguana Cafè, tequila party con animazione e gadget.
BORGO. Al Cabiria la notte è dedicata a margherite e capricciose con «Pizza sì». Musica mediterranea proposta da Sergio D'Angelo.
[illegible] Al The Jolly Joker club stasera (ore 21,30), domani e domenica (ore 22), «Solo Nomadi» con Maurilio e Michel.
CARAGLIO. Per i «venerdì sfogliati» al Marcovaldo, stasera (ore 21) itinerario tra poesia, prosa e musica piemontese condotto dal Piccolo teatro caragliese.



Pinina Garavaglia domani sarà protagonista alla discoteca Oriente di Carrù «Firmerà» i momenti di animazione

CARRU'. All'Oriente domani sera, dal Cocoricò, animazione firmata da Pinina Garavaglia.
[illegible] Stasera, al Twister disco club (aperto fino alle 6), house music con il dj resident Marchino e dj special guest Lorenzo Lsp from vertigo.
ENTRACQUE. Stasera al Capolinea disko Radio Panic e rock 360°. Ingresso gratuito.
LIMONE. Stasera, a La lanter[illegible], casinò party con croupier al black jack: in palio consumazione omaggio. Alla consolle il dj Nadir, che proporrà successi Anni Ottanta; seguirà un revival party. Ingresso libero.
MONDOVI'. Al Rossomattone stasera c'è la musica dal vivo con i Filid (ore 22, ingresso libero).
[illegible] Al pub Les artistes stasera, ore 21,30, cover rock internazionali con [illegible] gruppo Emily La Chatte.
[illegible] Nella parrocchiale stasera, ore 21, alla tastiera del «Vittino» del 1845 si esibirà con musiche da Frescobaldi a Kuhnau l'organista Andrea Banaudi. L'appuntamento rientra nell'ambito della rassegna «Itinerario organistico locale».
[illegible] All'Ostu d'la bala mondia stasera (ore 21,30), musica irlandese con il gruppo Muk an tok.
SALUZZO. Al Capitan Fracassa [illegible] nella sala tex mex ristorazione, birre e musica satellitare; nella sala medievale underground di Marco dj, in quella azteca dj Viva.
SAVIGLIANO. Stasera, ore 21, al teatro Milanollo, nell'ambi[illegible] della stagione operistica, andranno in scena «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», proposti da orchestra dall'Ucraina. Informazioni e prevendita dei biglietti (da 10 a 25 mila lire) alla Banca Crs.

Oggi incontro a Cuneo, domani in scena a Savigliano

Doppio appuntamento con la Banda Osiris

SAVIGLIANO

Doppio appuntamento [illegible] la Banda Osiris nella «Granda». Oggi, alle 18, il gruppo terrà un incontro nella sala San Giovanni a Cuneo per la serie «Scrivere e raccontare il teatro». Conduce Paolo Verri. Ingresso libero. Domani (ore 21,15, teatro Milanollo [illegible] Savigliano), sarà protagonista del Festival «Comunque anomali», curato dalla Cricca del ghigno di Caluso con i Comuni di Caluso, Orbassano e Savigliano, Provincia [illegible] Torino e Regione. La seconda puntata della rassegna ospita la Banda Osiris. La caratteristica degli spettacoli del quartetto composto da Giancarlo Macrì, Sandro Berti, Gianluigi Carlone e Roberto Carlone è di giocare [illegible] la musica passando da esibizioni clownesche a interpretazioni semiserie. I componenti [illegible] abili polistrumentisti che trasformano sax e tromboni, chitarre e percussioni, flauti e tastiere in una sorta di gi[illegible]cattoli, duttili al loro volere. La banda Osiris, più volte ospite della «Granda», ha al suo attivo un lungo elenco di spettacoli fra cui, varie edizioni di «Volumelli» e «Stonando Vivaldi».



La Banda Osiris (con Carena e Piron) domani è attesa a Cuneo e Savigliano

La performance della Banda Osiris [illegible] alternerà a quelle di due [illegible]: Marco Carena e Alessandro Piron. Entrambi noti [illegible] anni [illegible] palcoscenici piemontesi, attingono alla quotidianità il repertorio delle loro gag, dando vita, con Marco Carena, a canzoni esilaranti e demenziali, con Alessandro Piron «sprologui», conditi dal gusto per la parola e per il suono. Marco Carena ha vinto il primo premio al Festival nazionale della canzone demenziale «Sanscemo» ed è stato ospite del Maurizio Costanzo Show, per cui ha inciso la sigla di chiusura «Buonanotte». Il biglietto costa 25 mila (platea e palchi), 20 mila (galleria e loggione) e 15 mila lire (ridotto per l'Unitre). Prenotazioni allo 0172710235. [v. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	18	86
	62	61	56	42	42
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	64	59	[illegible]	52	52
FIRENZE	4	61	[illegible]	39	64
	76	56	[illegible]	50	48
GENOVA	28	63	80	88	[illegible]
	114	87	67	78	[illegible]
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	[illegible]	58	56
NAPOLI	23	59	54	35	16
	73	63	62	52	43
PALERMO	28	41	22	70	89
	95	88	70	66	[illegible]
ROMA	16	53	8	12	[illegible]
	79	65	61	57	47
[illegible]	13	83	8	40	34
	138	116	87	[illegible]	59
VENEZIA	83	71	[illegible]	60	41
	116	[illegible]	[illegible]	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	[illegible]	[illegible]	90-21	90-13
90-46	90-19	90-17	[illegible]	[illegible]
90-49	[illegible]	90-52	[illegible]	90-4
90-60	90-88	90-85	90-34	90-63
90-75	90-74	90-87	90-83	90-89
90-41	90-24	90-87	[illegible]	90-69

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 88 (4); Cagliari 38 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari.

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
[illegible]	69-52	69-3	63-54	[illegible]
69-86	69-19	69-5	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
69-88	[illegible]	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15 / 6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
2 combinazioni

L. 5600 — 73 - 68 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni — varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

MOSTRE E [illegible]

SAVIGLIANO

Dipinti di Tanga

L'Associazione culturale Rebora organizza momenti di poesia, pittura e musica. Nel salone di San Filippo, in via Ferreri 11, si è svolto la scorsa settimana con il Coro Milanollo e Lucy Lorini, poetessa, un pomeriggio dove si è inserita anche la pittura di Vito Tanga: espone ancora fino al 18 aprile, dalle 17 alle 19. Oggi anche in mattinata dalle 10,30 alle 12,30.

MANGO

Quadri a confronto

Nello spazio espositivo dedicato all'arte l'Enoteca regionale del moscato propone rassegne che cercano un confronto con il pubblico. In mostra dal 18 aprile al 16 maggio due artisti: Khristina Kangele e Pasquale Ciuccio. La prima è artista che vive in Svi[illegible] ed opera anche in Piemonte; [illegible] secondo, nato a Napoli, ora risiede e lavora in Svizzera.

BO[illegible]

Da Matisse a Dufy

Il Centro artistico culturale Bertello organizza per domenica una visita guidata a Torino, Palazzo Bricherasio, per vedere la mostra che puntualizza l'evoluzione della pittura moderna in 65 opere di artisti come Matisse, Dufy, Bracque: «I fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Per informazioni 0171262161.

[illegible]

Poesia dalla natura

In San Gregorio mostra di Gianni Mana, artista fossanese che propone opere dal 1970 al 1999. La mostra prosegue fino al 2 maggio e rende omaggio ad un pittore che ha saputo trarre dalla natura e dalla vita quotidiana momenti di alta poesia. Una mostra da vedere con quella di Carlo Sismonda a Palazzo Salmatoris, fino al 9 maggio.

[illegible]

Il colore del segno

Nel castello Falletti [illegible] per l'opera incisa di Mirò «Il colore del segno», rassegna che si aggiunge alle altre esposizioni di grafica. Con il patrocinio della Regione questo è un appuntamento dei più importanti nelle manifestazioni di Langa, fino al 1° maggio.

A CURA DI Claudia Ferraresi

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **8 millimetri** Or. fer. e fest. 17; 19,30, 22
CORSO. Tel. 0171-697.936. **Le parole che non ti ho detto** [illegible] fer. e fest. 17; 19,30, 22
ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Mafia** Or. fer.: 18; 20, 22, sab. e fest.: 16; 18, 20
[illegible]. Tel. 0171-631.771. [illegible] **a Lughnasa** Ore 20, 22.
DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ALBA
EDEN. Tel. 0173-363.021. **Shakespeare in love.** Or. fer.: 20-22, fest.: 16; 18; 20, 22
MORETTA. Tel. 0173-364.936. OGGI RIPOSO.

BARGE
COMUNALE. [illegible] 0175-346.901. **Panni sporchi.** Ore 21,15.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. **The last day of disco.**

BRA
VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI CHIUSO

[illegible]
LUX. Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO. OGGI RIPOSO.

CARAGLIO
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO

CENTALLO
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. **My name is Joe.** Ore 21

CEVA
B. BORSI. **L'uomo che [illegible] al [illegible].** Ore 20.30

CHERASCO
GALATERI. Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

DOGLIANI
[illegible] SALA [illegible]. Tel. 0173-742.321. **Le parole che non ti ho detto.** Or. fer.: 20,10; 22,30. Or. fest.: [illegible], 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000.
[illegible] SALA ROSSA. [illegible]. 0173-742.321. **Shakespeare in love.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 12.000.
MULTILANGHE SALA BLU. Tel. 0173-742.321. **Patch Adams.** Or. fer.: 20; 22,20. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 12.000.

DRONERO
IRIS. Tel. 0171-916.393. Non pervenuto.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-62.407. **Shakespeare in love** Ore 20; 22

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927.534. **Shakespeare in love.**

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **Le parole che non ti ho detto.**
BERTOLA SALA 2. Tel. 017-47.898. **Illuminata.**

ORMEA
ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. [illegible] 243. **La vita è bella.** Fer. or.: [illegible]; [illegible]. e fest. ore 20, 22.

SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. **Le parole che non ti ho detto.** Ore 19,45; 22.
ITALIA. Tel. 0175-42.608. [illegible] **bella.** [illegible]. fer.: 19,30; 22; fest.: 17; 19,30, 22.

S. DAMIANO MACRA
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712.957. **Omicidio in diretta.** Ore 21,15.
RITZ. Tel. 0172-712.477. **La vita è bella.** Or. fer. 19,50; 22; fest. 17,30; 19,45; 22.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. *La vita è bella*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Il civil action*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A civil action*. Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30, 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Rugrats, il film*, cartoni. Ore 16,30. [illegible] *Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [illegible]. *La fortuna di* [illegible]. [illegible]: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosso via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. *Pleasantville*. [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 millimetri - Delitto a luci rosse*. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20, 22,40
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.
MASSIMO DUE v. [illegible] 8, [illegible] 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Voglio stare sotto il letto*. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo*. Or.: 20,30, 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La fame e la sete*. Or.: 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. *Mafia*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte: domani ore 15, nell'ambito della Prima Settimana della Cultura, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso gratuito per le prime 100 persone che si presenteranno davanti al Teatro. [illegible]: Attività Promozionali. Tel. 011 8815.209 / 246 / 238 / 210.



I clienti scelgono in base al massimo comfort e a capienti bagagliai

Monovolumi per viaggiare comodi

Cresce nel Cuneese la richiesta di auto spaziose

Anche il mercato dell'auto riscopre la primavera: al «boom» delle vendite, dovuto alle incentivazioni governative, il mercato si era relativamente stabilizzato, mentre negli ultimi mesi sono tornati a soffiare i venti di una nuova ripresa. Al mercato hanno donato vivacità anche i nuovi modelli che le case automobilistiche si sono apprestate a pubblicizzare in vista degli importanti saloni espositivi. Fra i modelli più concorrenziali figura la «Multipla», ammiraglia «Fiat» dalle forme inusuali. Alla base del suo successo un'idea innovativa: sei posti, posizionati su due file. Anche lo stile dell'abitacolo è originale: i comandi e gli strumenti sono concentrati in un totem centrale pratico. Un cruscotto incorpora tachimetro e indicatori vari, sulla cima si trovano le tre «bocchette» di ventilazione orientabili. Anche la leva del cambio fa parte del complesso, molto vicino al volante. Inoltre per garantire il massimo confort i sedili si possono piegare, smontare e spostare. Il sedile centrale può essere trasformato in un tavolino o rimosso e sostituito con un frigo. Non bisogna dimenticare che la sistemazione dei sedili su due file consente di ottenere, pur con una lunghezza inferiore ai 4 metri, un bagagliaio da vera monovolume, con 430 litri a disposizione a filo dello schienale. Per facilitare le operazioni di carico e scarico è stato realizzato un pavimento piatto. E' possibile provare la «Multipla» dalla concessionaria «Squadra», in corso Piave ad Alba.

«Nell'autosalone - spiega Luca Vinelli - si possono ammirare tutti i modelli Fiat. Oltre alla sede di Alba disponiamo di un altro punto vendita in via San Rocco a Roreto di Cherasco». Numerose le novità proposte dalla «Alfa Romeo» come spiega Claudio Scavino, addetto vendite della concessionaria «Crono» di corso Canale ad Alba: «Il top della gamma Alfa resta la "156", disponibile con motore turbo diesel e a benzina. Riscuote notevole successo anche il modello versione 2000 selespeed. I clienti hanno inoltre apprezzato le nuove versioni della "145" e "146", turbo diesel a iniezione diretta. L'ammiraglia dell'"Alfa Romeo" resta la "166"». La concessionaria «Crono» ha attivato un punto vendita in via Don Orione a Bra. Oltre alle case automobilistiche italiane anche le aziende estere si stanno preparando per le richieste del mercato. La «Opel» schiera i modelli «Zafira» e «Frontera». La «Zafira» è una piccola monovolume a sette posti, che in pochi secondi può essere trasformata in un furgoncino. I due sedili della terza fila si piegano e spariscono nel pavimento. Il divanetto a tre posti della seconda fila scorre longitudinalmente per adattare il vano di carico a differenti esigenze. Il nuovo «Frontera» si offre in tre nuovi motori per portare o trainare tutto ciò che serve nei viaggi. Il nuovissimo propulsore a benzina V6 3.2 da 250 CV è perfetto per i lunghi viaggi. I modelli «Opel» sono esposti nella concessionaria «L'Automobile» ad Alba, località San Cassiano. Ferruccio Proglio, uno dei contitolari dell'autosalone: «L'Opel predispone sconti sui modelli della gamma come "Tigra", "Astra", "Corsa". La nostra concessionaria dispone di un vasto parco usato». In sviluppo il settore delle carrozzerie. Giorgio Lattaie, della «Monticar» di Monticello d'Alba, spiega: «Siamo specializzati nella riparazione delle carrozzerie di auto, veicoli industriali e pullman. E' un settore in espansione anche grazie alle innovazioni tecnologiche».

Domani il campione torna in campo

Ora il «balon» riscopre Dotta

Aldo Scaviao

CUNEO

Con il campione d'Italia Giuliano Bellanti, dell'Ipersidis Cuneo, fermo per il [illegible] turno di riposo, si gioca nel week end la seconda giornata del campionato di serie A di pallone elastico.

La novità più significativa riguarda il maglianese Flavio Dotta dell'Hotel Royal che [illegible] suo esordio stagionale, dopo aver saltato la Coppa Italia ed aver riposato nel primo turno. Dotta, finalista lo scorso anno [illegible] Bellanti, aveva dovuto rinunciare [illegible] lot[illegible] per [illegible] titolo italiano per un grave infortunio alla spalla nella seconda finale scudetto. Du[illegible] l'inverno [illegible] potente giocatore maglianese si [illegible] sottoposto ad un intervento chirurgico che ha avuto esito positivo, ma che ha richiesto un lungo periodo di riabilitazione.



Flavio Dotta dell'Hotel Royal

Il giocatore ha ripreso [illegible] gradualità gli allenamenti, ma ha preferito [illegible] scendere in campo in Coppa Italia, con tutti gli altri protagonisti della [illegible] A, per [illegible] affret[illegible] un recupero non del tutto completato. Domani, alle 16, [illegible] maglianese, con la spalla Bellanti II (un ritorno all'antico dopo il divorzio da Rosso I) sarà impegnato a Pieve di Teco contro Papone e Rosso II. Una gara che, [illegible] condizioni normali, non rappresenterebbe un problema per lui, ma che invece nasconde diverse insidie proprio per le sue condizioni fisiche tutte da verificare.

Un Dotta in buona salute è un patrimonio del quale il massimo campionato pallonistico non può fare [illegible] meno.

Domani, sempre alle 15, si gioca anche l'incontro di Dogliani fra il Banco Ambrosiano Veneto di Terreno e Tonello ed il Residence San Michele di Spigno di Pirero e Unnia. Entrambe le formazioni sono state sconfitte, piuttosto nettamente, nella giornata di apertura. Ancora domani è in programma [illegible] confronto [illegible] Monticello fra la Tipografia Commerciale di Danna e Rosso I ed il Credito Cooperativo di Caraglio di Vacchetto e Voglino. Questo incontro si annun[illegible] molto interessante, perché Danna, nella prima giornata, ha giocato bene contro Sciorella, costringendolo [illegible] cedergli 9 giochi e Vacchetto ritorna, [illegible] Voglino, nello sferisterio dove due anni fa si rese protagonisti[illegible] di un'ottima stagione, seguita da [illegible] [illegible] spettato divorzio. Danna è fra i giovani più promettenti approdati in serie A e, sfruttando anche le particolari caratteristiche dello sferisterio monticellese, potrebbe essere un osso duro per chiunque.

Domenica si giocheranno gli ultimi tre incontri in calendario. A Santo Stefano Belbo la formazione dei Termosanitari Cavanna di Dogliotti I e Fantoni dovrà vedersela con il Credito Cooperativo Langhe e Roero di Ricca d'Alba con Isoardi e Busca chiamati ed un compito difficilissimo contro l'ex campione d'Italia.

Esordio anche per il Culligan Piemonte sul campo [illegible] Canale: Corino e Balocco riceveranno la Taggese di Sciorella ed Aicardi. Il giovane Corino, dopo essersi confrontato con Bellanti domenica a Cuneo, affronterà [illegible] altro test difficile con [illegible] formazione ligure. Infine, a Dolcedo, la Conad Nord Italia di Molinari e Lanza riceve l'Albese Mokafè di Dogliotti II [illegible] Rigo. Sarà questo uno dei confronti più equilibrati della giornata fra due formazioni vittoriose nella gara d'esordio.

Volley, a 3 giorni dalla semifinale parla Silvano Prandi

Cosa teme la Tnt Alpitour

«Attenti al servizio dei siciliani»

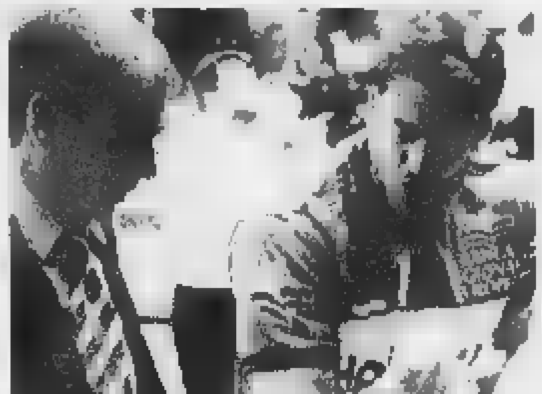
Luca Ferrua

Treviso, Modena, Palermo e Cuneo, non ha caso le stesse semifinaliste di Coppa Italia, le quattro squadre che hanno saputo interpretare meglio i momenti «caldi» della stagione, ora si misurano nelle sei sfide che assegnano due posti in finale scudetto.

Silvano Prandi ha già chiarito che il girone finale non sarà una sfida Cuneo-Treviso e che per la Tnt Alpitour sarebbe molto pericoloso sottovalutare squadre forti come Modena, in grande crescita dopo l'inserimento di Kazakov, e la scatenata Palermo. Il primo ostacolo (domenica alle 17 a Cuneo) saranno i siciliani, una formazione in grado di spaventare i piemontesi anche senza lo squalificato Osvaldo Hernandez. «Probabilmente - spiega Silvano Prandi - Dennis sarà il giocatore che entrerà nel sistema di ricezione, mentre Zlatanov sarà l'opposto. Trattandosi di ottimi giocatori non mi ritengo fortunato per l'eventuale assenza di Hernandez, anzi il giovane Dennis è stato la loro arma migliore nella parte finale della stagione. Palermo è [illegible] complesso che ha tante possibilità di ovviare alle assenze, anche se Hernandez dà molto in battuta e in attacco».

In campionato [illegible] nei tre turni dei quarti di finale Palermo ha messo [illegible] segno 176 [illegible] contro i 127 di Cuneo [illegible] anche se l'opposto titolare [illegible] questo fondamentale sono fortissimi. «Al servizio dobbiamo stare attenti - continua Prandi -. Ricordo la partita in Sicilia come una delle peggiori prestazioni in ricezione, ma non è solo la battuta [illegible] preoccuparmi tra i punti di forza della squadra palermitana».

L'Iveco potrebbe non avere l'opposto, Cuneo inve[illegible] [illegible] più che [illegible] bisogno del [illegible] «La squadra è sempre Pascual dipendente, ma non per il numero di palloni attaccati. Il capitano ha una funzione di leadership molto positiva. E' il più grosso lottatore che abbiamo. Io auspicavo che il nostro gioco diventasse più imprevedibile e così è stato. Ma siamo una squadra acerba, bisogna lasciarci maturare. Non so fare delle previsioni se questo avverrà già nei play-off. Dobbiamo avere fiducia nel fatto che tutti i nostri giocatori hanno grandi possibilità».

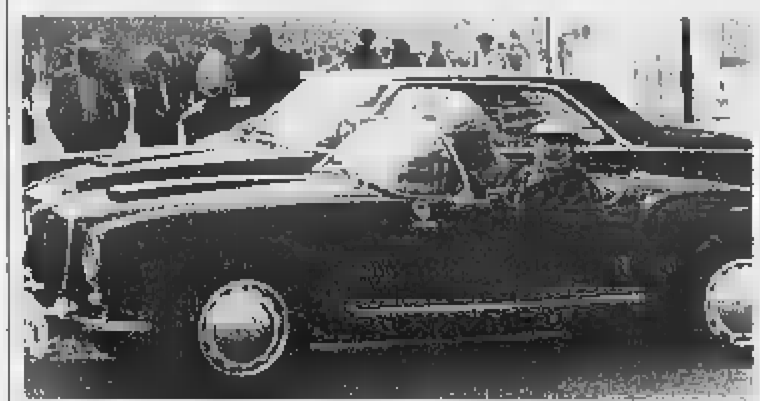


L'allenatore **Silvano Prandi** discute con il «guerriero» **Rafael Pascual**

[illegible] [illegible] Palermo ha tentato l'ultimo assalto alla Fipav per poter schierare Osvaldo Hernandez. I siciliani hanno presentato alla federazione una richiesta clamorosa: l'annullamento della squalifica. Oggi il verdetto.

Domani e domenica anche le Saab

Le auto Touring ospiti a Saluzzo



Sulle strade del «Marchesato» sfileranno alcuni gloriosi modelli

SALUZZO

Le strade del Marchesato domani e domenica saranno teatro di due interessanti auto-raduni con piloti che arriveranno da tutto il Nord Italia per scoprire Saluzzo, Manta, Pagno, Castellar, l'abbazia di Staffarda, ma anche Fossano e Racconigi. Una scelta diversa per portare nella «Granda» un turismo qualificato e probabilmente, viste le automobili, con buone possibilità economiche.

In ordine di tempo il primo appuntamento è con il «Raduno di primavera» del registro internazionale Touring Superleggera, aperto a tutte le auto carrozzate Touring presenti al mondo. La prima tappa del programma, che si concluderà domenica pomeriggio, è già per stasera, con la cena alla «Gargotta del Pellico», poi, domani, le auto, tra cui sono annunciati alcuni dei modelli più gloriosi di casa «Alfa Romeo», una Flaminia e una «124 sport», ovviamente tutte in versione Touring, toccheranno i castelli di Fossano, Manta, Castellar (con il museo delle uniformi) e alla sera saranno esposte nel parco chiuso, allestito in piazza Garibaldi [illegible] Saluzzo. Domenica, tappe a Staffarda e Scarnafigi ed esposizione al pubblico davanti a castello di Racconigi.

Partirà invece soltanto domani sera il settimo raduno del Club Italia Saab. Alle 19 i modelli «'95, '96 e '99» arriveranno alla spicciolata a Saluzzo dal Museo dell'automobile. La prima tappa è gastronomica: una cena alla Locanda del centro di Pagno. Domenica spazio all'aspetto sportivo, con la prova di regolarità a Castellar e la visita al museo delle uniformi. [r. s.]

BASKET

Decima giornata in D

Stasera a Ceva Mangimi Ferrero

CEVA. Per [illegible] decima di ritorno della serie D di basket la Mangimi Ferrero Ceva gi[illegible] stasera, alle 21, nel Palazzetto di piazza Galliano, contro il Beinasco. La formazione del presidente Brizio sta concludendo positivamente una stagione che si è rivelata più difficile del previsto.

Ultimamente però i cebani sono riusciti a conquistare alcuni successi che li hanno tolti da una delicata posizione di classifica. Nell'ultimo turno, trascinati da un Di Gangi incontenibile, autore di 41 punti, [illegible] Mangimi Ferrero ha vinto in trasferta a Chieri contro il Safa Boxer per [illegible]-62. In classifica i cebani sono saliti a quota 17, in una posizione che li mette al riparo dai rischi retrocessione. [n. s.]

REFERENDUM

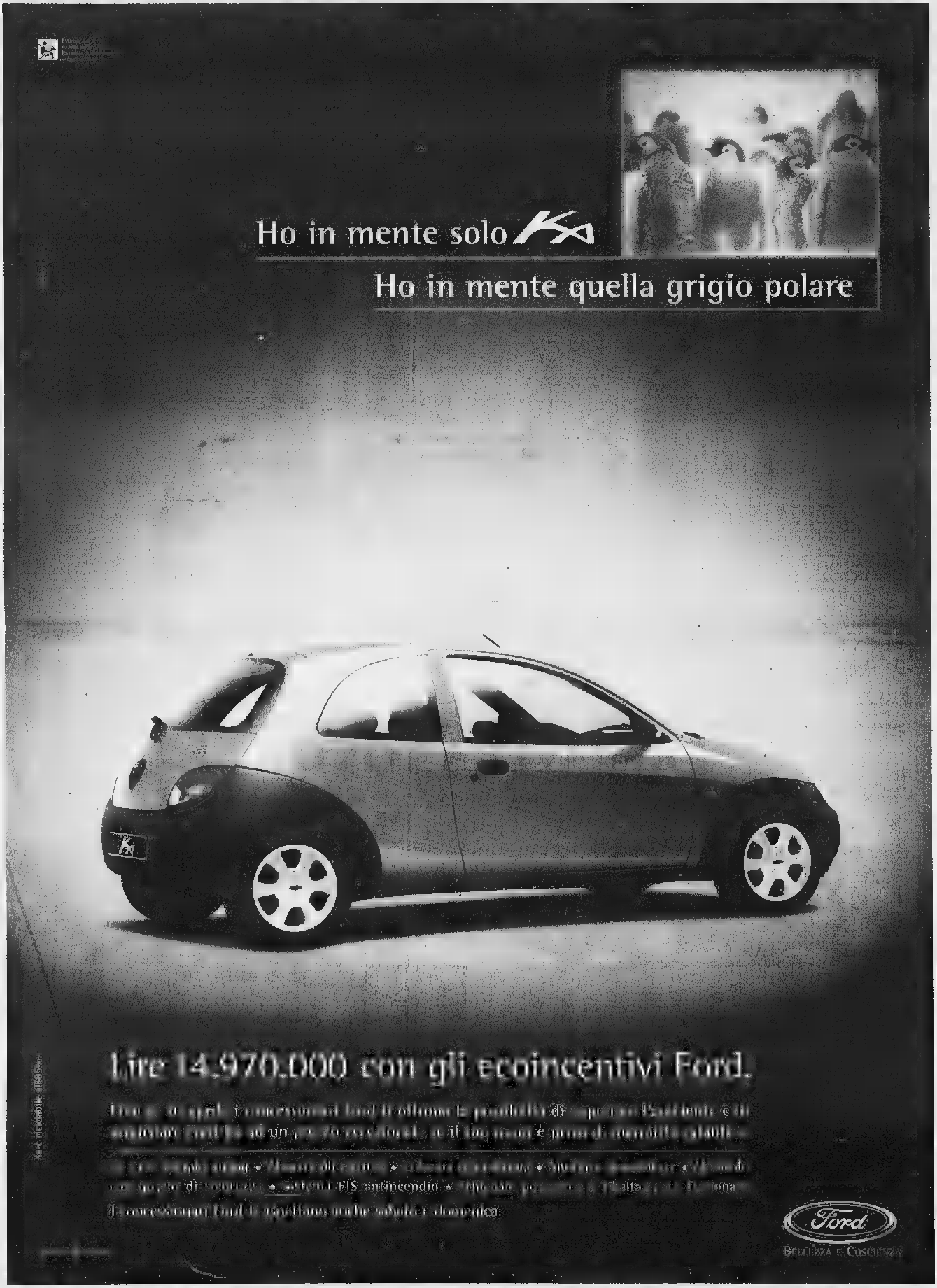
VENERDÌ 16 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedire a LA STAMPA, Golden Boys Cuneo, Casella postale 2 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Bellezza e Coscienza

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni [illegible]»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela [illegible]

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico [illegible] nei luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche [illegible] un servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi scoperto questo [illegible]. [illegible] quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro o le responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, [illegible] soprattutto per loro stesso.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi [illegible] "questo incarico tu [illegible] saresti certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in sé stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

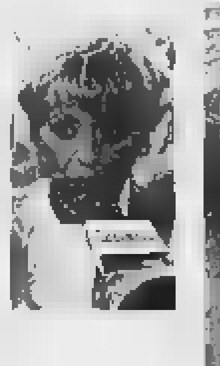
Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre [illegible] Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - [illegible] ci hanno dato modo di [illegible] a conoscenza di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».

E' s[illegible] al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi [illegible] un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora [illegible] legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in [illegible] strumento di ulteriore pres[illegible] nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di [illegible] più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per [illegible], non si è avuta notizia».



[illegible] Accanto l'assessore [illegible] e impiegati del Comune



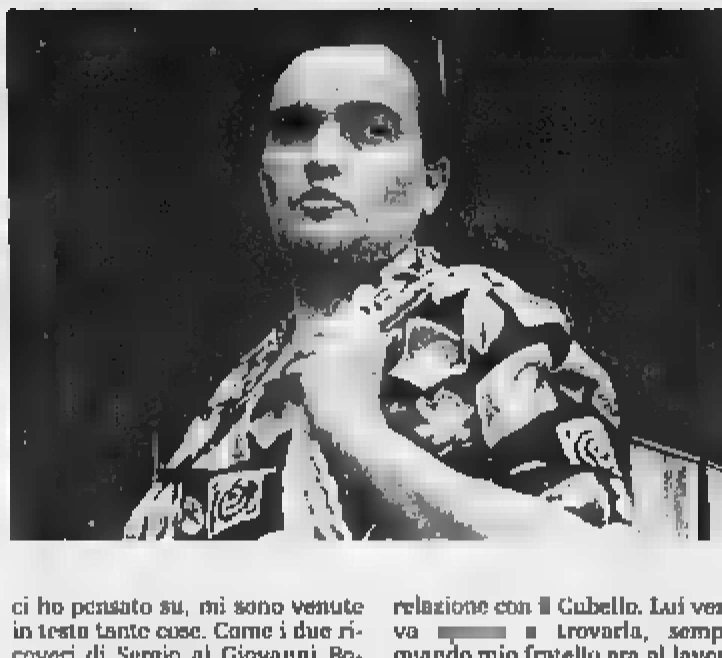
Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

---

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini



A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso

Arriva Giuseppina Cafasso, [illegible]la del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Vigli[illegible]. Ma non ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile [illegible] l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni do[illegible]. Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva [illegible] a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, [illegible] che non faceva mai con altre persone». Ma come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ho lasciata perché ha scoperto che [illegible] [illegible] puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è [illegible] puttana. Quando c'era lui in [illegible] sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra [illegible] accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» [illegible] la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le [illegible]se a suo favore». La Pullara ha [illegible] che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe [illegible]nuta subito a lamentarsi con [illegible]. La vita coniugale in [illegible] Cafasso [illegible] era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, [illegible] paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto [illegible] relazione con un barista. Mio fratello lo [illegible]peva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace [illegible] avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani.

[n. pie]



[illegible] Luisella [illegible] assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confer[illegible] il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban [illegible] destinato a aree industriali [illegible] [illegible] di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 1 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto [illegible]trare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è [illegible] deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi [illegible] per l'Italia [illegible] milioni 146 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie [illegible] fatiche a Bruxelles perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende sotto il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino [illegible] fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in atte[illegible] di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il ministro e il [illegible] «[illegible]»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino 2006 e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garan[illegible] che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca [illegible] Arduino di via Cavour [illegible] a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il suo intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su una [illegible] primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno [illegible] leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le [illegible] esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In [illegible] l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su [illegible] viaggio nell'anima della musica.

IN BREVE

[illegible]

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

Dogana di Domodue «E' mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci [illegible] indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, [illegible] stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito 15 giorni fa ritrovato [illegible] cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sè, ma solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.



Nell'ospedale di Gattinara arrivano i [illegible]

GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri matina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo [illegible]io dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il [illegible]dacato medici vercellesi, alla magistratura.

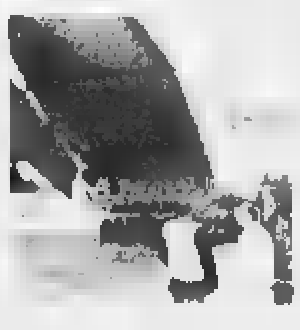
Acqui, Icardi ingiuriò un custode: è assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista [illegible] ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Marascio, definendolo [illegible] della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo [illegible] due anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di C[illegible]glio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 [illegible] di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo [illegible] è atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

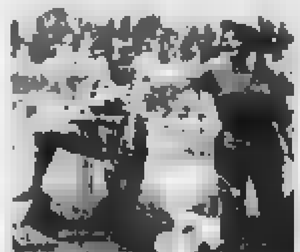
Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Francese alla [illegible] per [illegible]

AOSTA. Sono oltre [illegible] le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono [illegible] da [illegible]gliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia dal Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, [illegible] presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.



In versione restaurata Riso Amaro con la Mangano

VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle [illegible] censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo [illegible]matografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile [illegible] sala del [illegible] «Viotti» di Vercelli, [illegible] a [illegible] grazie ai [illegible] milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie le testimonianze anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di [illegible] mondariso-bambina.

la grande fiera di Alessandria



PROGRAMMA

- **17/4** h.11:30 - INAUGURAZIONE - h. 12.30 [illegible]
  h.18:00 - [illegible] GIORGIO FITNESS
  h.21:30 - MUSICHE E [illegible] DELLA [illegible]
- **18/4** h.14:00-22:00 - SAN GIORGIO [illegible]
- **19/4** h.18:00 - [illegible] "EURO NEL PUNTO [illegible]"
  h.21.30 - [illegible] DEL [illegible] [illegible] "PENSIERI [illegible]"
- **20/4** h.18:00 - [illegible] "[illegible] [illegible] [illegible] NEL TERZO [illegible]"
  h.21:30 - [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] "GRUPPO [illegible] [illegible]"
- **21/4** h.20:00 - [illegible] GASTRONOMICA [illegible]
  h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "[illegible] DEL-LE ENOGASTRONOMIE DI [illegible] ED [illegible]"
- **22/4** h.18:00 - INCONTRO/DIBATTITO "IL [illegible] [illegible] [illegible] LE COMUNITA' MONTANE"
  h.21:30 - ESIBIZIONE DEL [illegible] [illegible] [illegible] DI "SUONI [illegible] [illegible]"
- **23/4** h.18:00 - CONVEGNO "LA [illegible] DEL [illegible] [illegible] L'AUTONOMIA"
  h.21:30 - ESIBIZIONE [illegible] GRUPPO [illegible] "[illegible] [illegible]"
- **24/4** h.18:00 - [illegible] GIORGIO FITNESS
  h.21:30 - INCONTRO/DIBATTITO "I [illegible] NATURA-[illegible] E LA LORO [illegible] [illegible] RILANCIO [illegible] E [illegible] TURISMO"
- **25/4** h.15:30-19:30 - [illegible] GIORGIO FITNESS

[illegible] ESPOSITIVI

- ISTITUZIONALI, INTERNET, [illegible]
- [illegible] COMUNITA' MONTANE E IL GIUBILEO
- COMMERCIO, ARTIGIANATO
- I PRODOTTI ENO-AGRO-ALIMENTARI
- ASSOCIAZIONE [illegible] MOBILIERI
- AUTOCONCESSIONARI (NOVITA' 99)
- EXPO SARDEGNA

PALA [illegible] e [illegible]

[illegible] - Serate a [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
17-18-24-25 APRILE '[illegible]

395ª SAN GIORGIO

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle
Attività Economiche
GIOVANNI BERRONE

Organizzazione
GESTIONI S.r.l.
Tel. 0131/265226

Il Sindaco
di Alessandria
FRANCESCA CALVO

LA STAMPA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 16 Aprile 1999 · 39
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Assetti dei terminal e destinazione delle nuove aree del «dopo-acciaio»

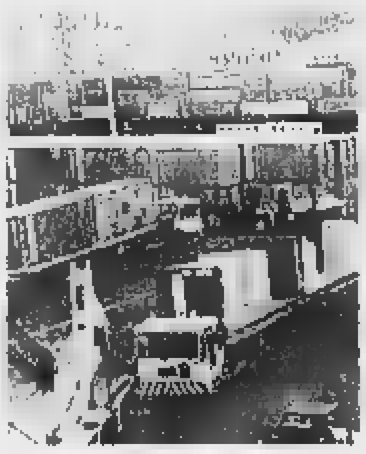
Il porto cerca una strategia

Calano i traffici, allarme in banchina

Paolo Lingua
GENOVA

Il porto di Genova sta per entrare, metaforicamente, in un singolare «collo di bottiglia» che si protrarrà per tutto il 1999, che potrebbe essere «l'anno della verità». Da tempo, attorno a Palazzo San Giorgio, circola un certo pessimismo: i traffici, soprattutto i container, sono da mesi in calo e, anche se c'è un pronostico congiunturale (a leggere le riviste internazionali specializzate) di ripresa della movimentazione a partire dalla seconda metà del 1999, la situazione desta una certa preoccupazione.

Il porto di Genova deve trovare una strategia precisa. I problemi che ha dinanzi non sono pochi. In primo luogo c'è la questione del «dopo-acciaio», ancora tutta da chiarire: si recupererà uno spazio per attività «district park» oppure no? Riva metterà a disposizione le aree promesse?


In porto calano i containers

La seconda questione riguarda gli assetti dei terminal: una delle questioni più insidiose è il ruolo della Culmv al Multipurpose, oltre che la definizione dei rapporti tra la Culmv e la compagnia Pietro Chiesa per il presunto monopolio delle prestazioni di lavoro.

Sullo sfondo del discorso, emerge il difficilissimo dialogo con il Comune di Genova, che pure s'era avviato felicemente - dopo decenni di silenzio reciproco, se non di ostilità - ai tempi della reggenza commissariale di Fabio Capocaccia.

Si ha, infatti, la sensazione d'una crescente freddezza tra il sindaco Giuseppe Pericu e il presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Gallanti.

Non ci sono gesti palesi di ostilità, ma non ci sono neppure le dichiarazioni entusiastiche di reciproca collaborazione di un anno fa.

Recentemente, in Comune, Gallanti ha trovato, in sede di commissione consiliare per l'audizione sui temi del piano regolatore dello scalo, un clima aggressivo e ha anche constatato un senso di diffuso pessimismo sulla possibilità che il porto sia ancora in crescendo, anche se la prossima settimana sarà «battezzato» il «district park» del porto di Voltri, un angolo dello scalo che gira ancora a ritmi sostenuti.

Di fronte alle difficoltà, Gallanti ha stretto le fila di precisi accordi con gli scali liguri di Savona e della Spezia. Per adesso, siamo ancora alla dichiarazione di intenti all'insegna della buona volontà, in particolare per quel che riguarda l'asse Genova-Savona.

Un po' più di freddezza, ancora, sul fronte spezzino. Ma l'integrazione non sarà facile, nè agevole, perchè Genova dovrà finire per avere un ruolo generale di coordinamento: condizione che, per il momento, non esalta gli spezzini che hanno un porto ancora competitivo, anche se il loro problema, per molti aspetti irresolubile, resta quello degli spazi alle spalle delle banchine. Nel faticoso presente, c'è chi sogna un grande aeroporto, con un «Colombo» allargato al mare, ma è un sogno.

Spedizionieri

«Non esistono solo i container»

GENOVA

Per gli spedizionieri genovesi, che hanno svolto ieri la loro assemblea, la gestione del porto di Genova è «sbilanciata» in maniera vistosa a sostenere «la cultura del container», con una ricerca spasmodica di recuperare aree e spazi per i contenitori. Gli spedizionieri affermano che le ricadute economiche di ricchezza e di reddito sul territorio e sulla comunità genovese sono molto modeste, a questo riguardo. Ne scapitano altre categorie merceologiche, le cosiddette «merci ricche», portatrici di valore agiunto. In questa prospettiva, gli spedizionieri hanno attaccato l'Autorità Portuale e tutti i responsabili dello scalo perchè le merci varie sono abbandonate a se stesse, con l'unico esito della flessione dei traffici che sta coinvolgendo anche gli stessi container.

Nel complesso, salvo un giudizio positivo sulla discussione sul piano regolatore portuale, lasciato fermo per decine e decine d'anni, gli spedizionieri, per bocca del loro presidente Gianni Cuttica, hanno espresso un giudizio severo sulla situazione generale del porto: chiedono maggior coordinamento tra le diverse competenze «per evitare invasioni di campo», denunciano la carenza di servizi, di infrastrutture, mentre non si nascondono dubbi sulla gestione da parte della Capitaneria, per non parlare della Dogana.

Gli spedizionieri ammettono che c'è una sostanziale efficienza dovuta alla nuova organizzazione e alle nuove norme, ma il discreto funzionamento doganale di questo periodo è legato alla stagnazione del lavoro. La situazione potrebbe peggiorare se i traffici si dovessero impennare.

In tarda serata i delegati della categoria hanno votato il nuovo direttivo che dovrà eleggere il nuovo presidente che resterà in carica sino al 2001. Si annuncia un completo rinnovamento. [p.l.]

LA STAMPA COMMENTA

A Portofino pesca vietata?



Lo chiede l'Enpa in una lettera al ministro dell'Ambiente. Contestato l'operato della Regione. Accuse anche per un corso

A PAGINA 41

IMPRONTE

MARIO Boselli nasce a Genova nel 1912, si laurea in lettere e dedica le sue energie alla critica letteraria, con particolare attenzione per gli autori contemporanei. In breve tempo, anche negli anni oscuri del fascismo, si fa una solida fama di «talent scout». Scopre infatti, tra i primissimi, Mario Luzi, oggi più volte candidato al Premio Nobel, oltre al giovanissimo Giorgio Caproni, ancora «genovese». Ma il suo amico più caro resta Edoardo Firpo, di cui avverte, insieme a Montale, la grandezza che va al di là dell'apparente scrittura dialettale. Nel dopoguerra diventa collaboratore fisso del quotidiano «Il Lavoro» e stringe amicizia con Italo Calvino e con Leonardo Sciascia. Nel 1951 fonda la rivista «Nuova corrente», edita da Tilgher, che è uscita sino ai nostri giorni, un periodico cui sono abbonate tutte le università degli Usa.

Mario Boselli è morto a Sestri Levante il 31 marzo scorso e riposa nel cimitero della «città dei due mari».

* * *

BICE Moro nasce a Santa Margherita e trascorre la sua esistenza nella cittadina del Tigullio, una delle più incantevoli delle due Riviere. Ha conosciuto, in tempi più poveri, ma certamente più liberi e spensierati, la saga del borgo dei pescatori, con il rituale del rientro delle barche all'alba, con lo sventramento e la salagione del pesce azzurro sulla spiaggia. Ha conosciuto l'arte remota del pizzo a tombolo e anche ha riso alle battute in dialetto di Vittorio G. Rossi, il poeta del mare, che alla marina salutava tutti e faceva colazione a base di focaccia e vino bianco. Non è mai stata ammalata, non ha mai usato occhiali, eppure ha allevato schiere di figli e di nipoti. In ottobre è stata la protagonista d'una festa per vegliardi da record a Villa Durazzo. Bice Moro è scomparsa il 5 aprile scorso all'età di 108 anni e adesso riposa nel cimitero di Santa Margherita.

Scoperto un appartamento-deposito dei ricettatori: due frullatori potrebbero contenere tracce di droga

Ufficio «a luci rosse» affittato a un'immigrata

Controlli di polizia nel centro storico: un arresto e tre espulsioni

GENOVA

Un servizio di controllo di polizia nel centro storico ha portato a tre espulsioni, un arresto per spaccio, alla scoperta di refurtiva e all'individuazione di un appartamento usato come dormitorio da extracomunitari. Il proprietario dell'alloggio è risultato un genovese sessantenne, residente in Carignano, che dispone di diversi alloggi nel centro storico: dovrà pagare 400 mila lire di multa per aver affittato a una giovane donna marocchina un «ufficio» due stanze, cucina e bagno esterno in [illegible] un altro appartamento a 510 mila lire il mese.

I controlli di polizia sono cominciati mercoledì mattina in via San Luca. In un alloggio sono stati trovati cinque marocchini, oltre a una bimba piccola. Padre, madre (la trentenne intestataria dell'affitto) e bimba dormivano in una stanza, tre uomini nell'altra. In casa c'erano un computer portatile, accappatoi con [illegible] l'etichetta del negozio, un cellulare, due biciclette nuove. «Ho acquistato il cellulare per 100 mila lire da un mio connazionale in piazza Banchi» ha detto la donna. «Ho acquistato il computer per 100 mila lire da un connazionale in piazza Banchi» ha detto uno dei tre giovani subaffittuari. «Ho comprato la bicicletta per 100 mila lire da un connazionale in San Bernardo» ha detto un altro. In realtà, il computer è risultato appartenere a un ingegnere e gli accappatoi erano stati rubati la sera prima. Per il resto, sono in corso accertamenti. Sequestrati per analisi due frullatori nei quali sono stati trovati residui di una sostanza che potrebbe essere droga. I cinque sono stati denunciati per ricettazione e il titolare del contratto di locazione anche per aver subaffittato.

Nel pomeriggio, i controlli si sono spostati alla Maddalena, dove sono state identificate 30 prostitute, alcune sudamericane, ma in maggioranza nigeriane. Tre donne sono state espulse, le altre denunciate.

Nel corso dell'operazione coordinata dall'Ufficio prevenzione generale, è stato sorpreso un marocchino di 24 anni che non rispondeva ai poliziotti: era in difficoltà perchè aveva in bocca 2 ovuli per 0,35 grammi di eroina [a.p.]


Un vasto servizio di controllo della polizia nel centro storico di Genova

LAGACCIO

Gas, famiglia intossicata

Un'intera famiglia è stata intossicata dalle esalazioni provenienti probabilmente dalla calderina dell'appartamento. Tre adulti e due bimbi piccoli, tre anni e 22 mesi, sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale di San Martino, fornito di camera iperbarica. Fortunatamente le condizioni dei cinque non erano gravi: gli adulti sono stati dimessi e per precauzione i due piccini sono stati trasferiti al Gaslini. Erano circa le 15,30 quando in un appartamento di via Lugo, nel quartiere del Lagaccio, le persone presenti hanno deciso che quegli strani sintomi comuni, mal di testa, confusione, sonnolenza, potevano essere preoccupanti. Così hanno chiamato la vicina sede dei Volontari del soccorso e un vigile del fuoco, che si trovava presso la pubblica assistenza, ha fatto intervenire a sua volta i colleghi. Visibilmente in preda a malore, i tre adulti e i due bimbi sono stati quindi trasportati all'ospedale. [a. p.]

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Operazione dei carabinieri nei vicoli, sei arresti

Pattuglione dei carabinieri, nella serata di mercoledì, nel centro storico. Sono stati arrestati per spaccio gli italiani Paolo Senaroga, genovese, 37 anni, pregiudicato, e Giuseppina Vannucci, 38, sorpresi con 8,8 grammi di eroina, 1,3 grammi di hashish, 1,2 grammi di cocaina, e un bilancino di precisione per la confezione delle dosi, i marocchini Mohamed Sifeddine e Karim Kabross, ventisettenni, pregiudicati e clandestini, che avevano 4 grammi di hashish, e Moncef Benabid, 27 anni, tunisino, e Budiak Zobirf, algerino, 28, sorpresi mentre spacciavano 0,5 grammi di cocaina.

SCIPPO

Donna derubata del Rolex: 12 milioni di bottino

Scippo di Rolex ieri pomeriggio alle 17,20 in via Podgora. Una signora di 45 anni, Maria Eugenia, è stata derubata dell'orologio, valore 12 milioni, da un giovane alto, con i capelli a spazzola, che è poi fuggito a piedi.

RISCALDAMENTO

Prorogata di 5 giorni l'accensione degli impianti

Su ordinanza del sindaco, l'accensione degli impianti di riscaldamento è stata prorogata di 5 giorni da oggi, per 6 ore giornaliere, oltre le 8 ore a regime ridotto. Proroga valida anche per i seggi.

INVALIDI

Accesso gratis agli stabilimenti balneari del Comune

Grazie ai solleciti dal gruppo di An, la giunta comunale ha deciso di riconoscere l'accesso gratuito agli stabilimenti balneari comunali con uso di cabina agli invalidi di guerra e per incidente sul lavoro. Le domande vanno presentate in carta semplice, autocertificando la propria invalidità, all'Ufficio Bagni del Comune, piazza Portello 4, che rilascerà tessere personali. [a. p.]

Affidato ai servizi sociali del Comune, era tornato qualche giorno in famiglia

Marco, odissea al supermarket

Voltri, bimbo di 6 anni vagava sporco e malvestito

GENOVA

Un bambino di sei anni appena compiuti, affidato ai servizi sociali del Comune, in questi giorni tornato con la madre forse proprio in occasione del compleanno, è stato trovato a vagare sporco e malvestito, infreddolito per gli abiti troppo leggeri, con i segni evidenti delle pulci. Marco girellava tutto solo l'altra mattina al supermercato Gulliver di Voltri. Lo ha soccorso il direttore ma il bimbo ha difficoltà ad esprimersi e non ha saputo dare alcuna indicazione. Così l'ispettore Luigi Russello del commissariato di Sestri è riuscito con pazienza a fargli dare una traccia, il nome della scuola Villa Letizia, e una maestra ha poi rivelato l'identità del piccino, ricoverato, dopo essere stato rivestito e rifocillato, presso le suore di un centro della zona. In casa, infatti, non c'erano nè la madre nè i fratelli maggiori, un maschio di 11 e una femmina di 15. Del caso è stato informato il Tribunale dei Minori. Già dal '97 i tre bimbi «difficili» erano stati affidati ai servizi sociali del Comune: morto il marito in un incidente, la giovane mamma, oggi trentaquattrenne, si era trasferita a Genova e non era in grado di accudire e mantenere i figli. [a. p.]

ISRAELE

Bimbe rapite, oggi si decide

Volge ormai al termine l'odissea di Moshe D. Il farmacista israeliano trasferitosi a Genova che la settimana scorsa è riuscito a ritrovare le figlie dopo due anni di ricerche all'interno di comunità ebraiche ultraortodosse in Israele e altrove. Al termine di un lungo dibattito al tribunale per le questioni familiari di Ramat Gan (Tel Aviv) il giudice Yehoshua Geifman ha annunciato che emetterà una sentenza oggi. Il farmacista non potrà rientrare immediatamente in Italia perchè le bambine - di 13 e 9 anni - osservano le leggi dell'ortodossia ebraica e non sono disposte a viaggiare durante il riposo sabbatico. Le previsioni sono che, una volta stabilita la sorte delle bambine, sarà avviata una approfondita inchiesta nei confronti di importanti rabbini e di decine di ebrei ultraortodossi che hanno aiutato la madre nei due anni di latitanza. Teoricamente, la donna rischia fino a venti anni di carcere. [r.e.]

Genova smisterà i dati sui sistemi di smaltimento

Rifiuti, nasce un centro sulle «nuove tecnologie»

GENOVA

Genova diventerà una sorta di «capitale» dei rifiuti: non nel senso che raccoglierà la spazzatura anche degli altri, ma che sarà la sede del centro nazionale per la raccolta dei dati sui diversi sistemi di smaltimento dei rifiuti. Ogni anno, con un convegno operativo, si farà il punto sullo «stato dell'arte» in Italia in questo delicatissimo settore. Lo ha annunciato ieri mattina, nel corso d'un congresso tecnico, Walter Ganapini, presidente dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente. Ganapini ha confermato che entro la fine dell'anno diventeranno esecutivi una ventina di decreti della legge Ronchi.

Nel frattempo, la stessa Agenzia per l'Ambiente ha scelto il quartiere di Sampierdarena come centro sperimentale per la raccolta differenziata dei rifiuti: in sei mesi si dovrebbe raggiungere almeno una media del 15-20% della raccolta, quasi tre volte la media attuale dell'intera città. Sarà collocata una «campana» ogni 350 abitanti e un cassonetto ogni 150. Si punterà alla raccolta degli imballaggi in vetro, plastica e metalli, alla raccolta differenziata della carta e del cartone, oltre - a parte - i rifiuti organici. E' prevista anche una raccolta del legno e di rifiuti ingombranti ed eventualmente pericolosi.

Nel contesto delle iniziative ecologiche del territorio oltre tremila ragazzi delle scuole medie della città e dell'hinterland parteciperanno, d'accordo con le associazioni dei cacciatori «ambientalisti», ad operazioni per la pulitura dei sentieri e dei boschi. L'iniziativa è patrocinata dall'assessore provinciale all'ambiente, Rossella D'Acqui. [p.l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Ayres 18; *Europa*, corso Europa 676, *Pescetto*, via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: *Briata*, via S. Vincenzo 88; *Bonanni*, via Corsica 17, *Del Porto*, via Gramsci 131; *S. del Rimedio*, via Montevideo 25; *S. Nicolò*, corso Firenze 57

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Canevari*, via Canevari 278 . **Orario 8,30-13 - 15-19,30:** *Mattioli*, p. Giusti 28, *Popolare*, l.go Merlo 265

Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Comunale*, via Isonzo 48, *Gallo*, piazza Pittaluga 10 **Orario: 8,30-12,30 - 15,30-19,30:** *Rivaldiano*, corso Europa 1140

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Mogadiscio 45; *Dapprino*, via Struppa 146H

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Rolando*, via C. B. Monti 23. *Lewero*, via Sampierdarena 187.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Vernabo*, piazza Massena 11, *Moderno*, via Hanchon 77

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Sartori*, piazza Pontedecimo 3, *Scozza*, via dal Monte 2 **Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20:** *Bottino*, via Canepari 79, *Centrale*, via Pastorino 62

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Nugrotto*, via Lungomare 103 **Orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Tel*, via don G. B. Verità 26

SORI *Sori*, via Caorsi 10, tel. 700 632.
RECCO *Falcpu*, via Roma 8, tel. 0185 74 155.
CAMOGLI *Antola*, via della Repubblica 97, tel. 0185 771 069
SANTA MARGHERITA *Pomano*, via Pescino 2, tel. 0185 287 077
RAPALLO *Colombo*, via Colombo 24, tel. 0185 61948
ZOAGLI *Valeria*, p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259 041
CHIAVARI *Dur Frati*, piazza Cavour 3, tel. 0185 309819
SESTRI LEVANTE *Liguro*, via Nazionale 131, tel. 0185 41.100
MONEGLIA *Marcone*, via Longhi 66, tel. 49 232

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321, **Sampierdarena:** t. 41.021; **Rivarolo:** t. 449.041; **Sestri P.:** t. 65.651; **Gaslini** (pediatria): t. 56.301; **Borgo Fornari:** t. 032.085; **Recco:** t. 74.102; **Margherita:** t. 283.611; **Rapallo:** t. 50.231, **Lavagna:** t. 32.91, **Cogoleto:** t. 918.3456

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.851, **Sestri Levante:** tel. 41.384, 480.655, 47.751, **Rapallo:** tel. 54.509, 51.306, 54...

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 851.12.36, **Camogli:** tel. 770.205, **Ruta:** tel. 771.119, **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019, **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 302.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.670, **Lavagna:** tel. 309.947, **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750, **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241, **Cogoleto:** tel. 9181.366; **Sori:** tel. 700.917

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** t. [illegible]. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** t. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il n. 167-55 44 33.

TAXI

Genova Radiotaxi: t. 59681; **Recco:** t. 74032, **Camogli:** t. 771 143; **Portofino:** t. 269 285, **S. Margherita L.:** t. 286.508 - 287 998, **Rapallo:** t. 55.858, 54.474, 50.040, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647, **Zoagli:** t. 259 385; **Chiavari:** t. 308 284, [illegible]; **Lavagna:** t. 392.096, 393.16,22; **Sestri Levante:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. 700.396

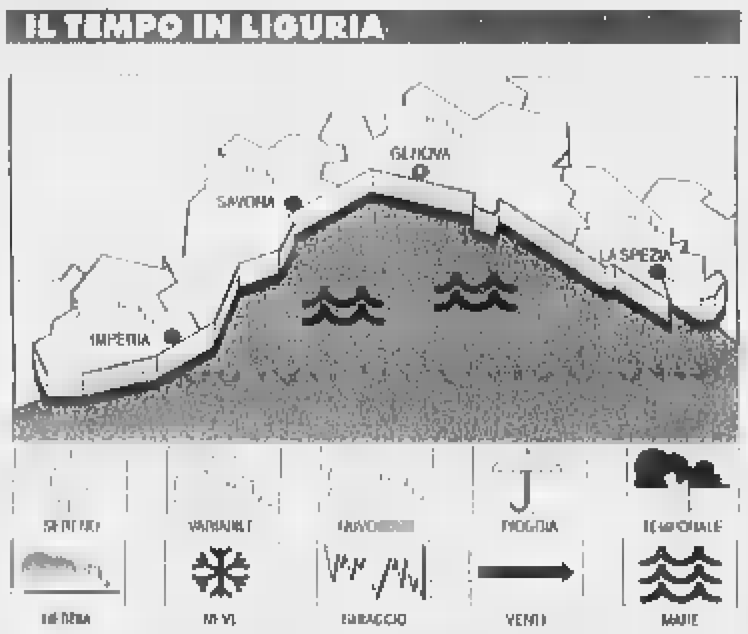
FERROVIE

FS. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** telefono 284.081; **Camogli:** tel. 771.137, **Recco:** telefono 771.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 231.000; **Zoagli:** telefono 259.358, **Chiavari:** telefono 324.309, **Sestri Levante:** telefono 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 41.217; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.031, 580.429, 588.551; Casanza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca telefono 340.016; Cicagna telefono 92.005; Rezzoaglio telefono 97.043, Santo Stefano d'Aveto, telefono 89.072

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONI PER OGGI. Condizioni di moderata instabilità. **Tempo previsto per domani.** Aumento della nuvolosità.

SITUAZIONE DI IERI Temperatura del mare 14,8 °C; umidità relativa 75-80%, pioggia 0 mm; vento Ovest-Sud-Ovest, velocità 25-30 km/h, oltre 40 al largo. Cielo irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; pressione barometrica [illegible] mb (tendenza: stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min **13**
Savona	max [illegible]	min **10**
Imperia	max [illegible]	min **12**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **14**; min: [illegible]; temp. mare **14 °C**

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,12. La **Luna** si leva alle 6,14 e cala alle [illegible] (Luna Nuova).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **La fortuna di Cookie**, regia di R. Altman con L. Tyler, G. Close. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.45. **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Handuri, con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON MULTISALA. Telefono 010-247.35.49. **Pleasantville**, regia di G. Ross, con T. Maguire. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Divorcing jack**, regia di D. Caffrey. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] Tel. 010-566.810. **A civil action**, con John Travolta. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-754.18.20. **A civil action**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-754.18.20. **Le parole che non ti ho detto** Or.: [illegible]; 17,30; 20,10; [illegible].

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Patch Adams**. Or.: 14,50, 17,20; 19,50, 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-754.18.20. **I miserabili** Or.: 14,30, 17,15; 20, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-754.18.20. [illegible] Or.: 16,10, 18,20, 20,30; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-754.18.20. **8mm. Delitto a luci rosse** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Voglio stare sotto il letto**. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **La vita è bella** (da domenica 18). Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **Shakespeare in love** (da domenica [illegible]. Or.: 15,10, 17,40; 20,10; 22,40.

[illegible] Tel. 010-586.419. **[illegible] criminali per caso** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La fame e la sete** Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.

EUROPA Tel. 010-377.95.35. **Un tè con Mussolini**, regia F. Zeffirelli, con C. J. Dench, J. Plowright. Or.: 20,20, 22,30. Sab. dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691 **[illegible] e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 16,55; 18,10, 20,40, 22,40

[illegible]. Tel. 010-362.82.98. **Il cielo in una stanza**, regia C. Vanzina. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.

OLIMPIA Tel. 010-581.415. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni Or.: 16; 18,10, 20,30; 22,50.

ORFEO. Tel. 010-564.849 **Affliction.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141 **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Handuri, con K. Costner, P. Newman Or.: 15, 17,30, 20; 22,30

UNIVERSALE Tel. 010-582.461. **Biglietti d'amore**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

UNIVERSALE Tel. 010-582.461. **Cose molto cattive**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Mafia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-562.137. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Handuri con K. Costner, P. Newman Or.: [illegible]; 17,45; 20,30, 22,40

LUCI ROSSE. [illegible] tel. 010-413 [illegible]; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010-580.380, [illegible] tel. 010-261.566; **CRISTALLO** tel. 010-299.967.

[illegible] LANÒ. Tel. 010-219.760. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Ore 21,15.

[illegible]ERE. Tel. 010-505.936. **Il giocatore**, regia J. Dahl con M. Damon, E. Norton, J. Turturro. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] Tel. 010-589.640. **Ballando a Lughnasa** regia P. O'Connor con M. Streep, M. Gambon. Ore 21,15; ven. [illegible]; 21,15; dom 17; 21,15.

[illegible]
EDEN. Tel. 010-698.12.00 **La vita è bella**, di R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni Or.: 15,30; 17,40; 20, 22,10 L. [illegible]; 7000 lun. 7000.

[illegible]
CINEMA [illegible]. Tel. 010-967.71.30. RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Le parole che non ti ho detto, di L. Handuri con K. Costner, P. Newman Or.: 20,15, 22,30; [illegible]. 15,30, 17,45; 20,15; 22,30.

VOLTRI
AMBROSIANO. La fame e la sete di A. Albanese, A. Albanese, R. Indovina. Or.: 20,30, 22,30, sab.-dom. 15,30; 17,30, 20,30; 22,30.

S. MARGHERITA
[illegible] Tel. [illegible]. **A civil action**, di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duval. Or.: 16,10; 18,15; 20,20. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]O
AUGUSTUS. La vita è bella, di R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni Or.: 20,10; 22,40, sab.-dom. 15,45; 17,55; 20,05; 22,20 L. [illegible]. 6000

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Biglietti d'amore**, di R. Wenk con A. Garcia, A. MacDowell. Or.: 16,10, 18,15; 20,20; 22,20 L. 10.000, 7000.

CHIAVARI
CANTERO. Biglietti d'amore, di R. Wenk con A. Garcia, A. MacDowell. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,20.

MIGNON Tel. 0185-309.694. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Handuri con K. Costner, P. Newman. Or.: 16,30; 18,15; 22

SESTRI LEVANTE
ARISTON Tel. 0185-41.505. **Biglietti d'amore**, di R. Wenk con A. Garcia Or.: 20,20, 22,20; sab.-dom. 16,15; 18,15; 20,20, 22,20 L. 10.000; 6000.

LAVAGNA
FONTANABUONA. Shakespeare in love regia J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 20,15; 22,15.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Ore 20,30 **Delitto perfetto** di A. Davis Ore 22,30 **Il delitto perfetto** di A. Hitchcock

[illegible] Tel. 010-570.23.48 **Bug's life - Megaminimondo** di W. Disney. Ore 21,15

TEATRI

CARLO FELICE. Lohengrin, opera in forma di concerto di R. Wagner. Ore [illegible]. Platea: 70.000; [illegible]; [illegible]. Galleria: 40.000; 30.000. Balconate e ingresso 75.000.

POLITEAMA GENOVESE. Di [illegible] ce n'è una sola, commedia di V. Salemme con V. Salemme, [illegible], T. Del Vecchio, M. Casagrande, M. Romolo, M. Andrei, N. Paone, R. Fornuti. Ore 21.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Ore 20,30 **Fedra**, di J. Racine.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia Testo e regia T. Conte, in scena dal 12/4. Lire 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Mosche volanti, tragicomico viaggio in una maschera, con M. [illegible]. Ore [illegible] solo per le scuole.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). RIPOSO. Lunedì **Tangos**, regia e coreografia A. Degroat e Compagnia Red Notes. Musica repertorio argentino Anni 30-40. Ore 21. L. [illegible]; 30.000

TEATRO GARAGE - Sala Diana. Minima vita. Azione videomusicale di G. Scheri. Ore 21. L. 10.000.

A SAVONA

ASTOR. Tel. 019-854.627. **Babe va in città**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000, 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **La vita è bella**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000, [illegible].

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **8 mm delitto a luci rosse**. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **[illegible] ville**. Or.: 15,30; 17,45; 20, 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

ELDORADO. Mafia. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,40; 22,30 Lire 12.000, 8000; 7000

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **[illegible] Goldmine**. Or.: 15,30, 20,15; 22,30. Lire [illegible] 5000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-640.253. [illegible]. Or.: [illegible]; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible] Tel. 0182-640.427. **I miserabili**. Or.: 20,20; 22,30 (nei pref. e fest spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000.

ALBENGA
[illegible] Tel. 0182-51.419 **La vita è bella**. Or.: 20,20; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16; 18,10). Lire 10.000; 6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **La fame e la sete**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000, 5000.

[illegible]
VALLECHIARA. La fame e la sete. Ore 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Le parole che non ti ho detto. Or.: 20; 22. L. 10.000, 8000; 6000

A IMPERIA

IMPERIA
[illegible] Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **Orfeo ed Euridice** in programma domenica [illegible].

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. [illegible]. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Voglio stare sotto al letto**. Or.: 20,40; 22,30. Lire 10.[illegible]; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Biglietti d'amore**. Or.: 20,30, 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-495.930. **La fame e la sete**. Or.: [illegible], 22,30. L. 10.000, [illegible]

[illegible]
[illegible] Tel. 0184-43.440. **Patch Adams**. Ore 21,15.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **La fame e la sete**. [illegible]; [illegible].

DOLCEACQUA
[illegible] Tel. 0184-206.049. **A Bug's life**, spettacolo unico ore 21,15.

SANREMO
ARISTON Tel. 0184-506.060. **Delitto a luci rosse**. Or.: 15,30; 22,30. L [illegible]; [illegible].

[illegible] RITZ. Tel. 0184-506.060. **I miserabili**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire [illegible]; [illegible].

ARISTON [illegible] - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **A civil action**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000, 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

Una lettera dell'Enpa al ministro dell'Ambiente, contestata la Regione

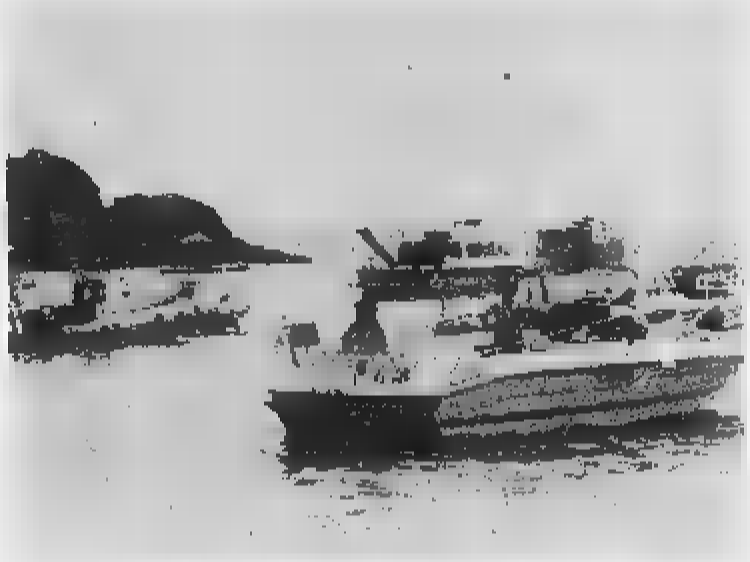
Portofino, i «veleni» della riserva

«Dev'essere abolita anche la pesca sportiva»

PORTOFINO

L'Ente protezione animali ha scritto al ministro dell'Ambiente, sostenendo che «nella vicenda dell'istituzione della riserva marina ■ Portofino, si assiste alla strenua difesa della pesca sportiva da parte di quasi tutti i politici locali e regionali. Sembra infatti di fondamentale importanza consentire la pesca con la canna da riva o, peggio, quella subacquea in vaste zone della pur limitata superficie della riserva».

L'Enpa, che ■rive anche a ■ delle sezioni ■ Spezia, Genova, Imperia e della delegazione di Camogli, dice che «nelle riserve marine di mezzo mondo la pesca sportiva è proibita e i pesci hanno quindi imparato a non temere l'uomo. Per osservarli (anche con barche dal fondo trasparente, mezzi subacquei) vi si recano migliaia di turisti. Le popolazioni locali hanno scoperto che un branzino vivo rende molto più che pescato per sport e fritto in padella».



La riserva marina di Portofino continua ad essere al centro di aspre polemiche

L'Ente contesta la giunta regionale «che sta introducendo - con l'appoggio di tutti i partiti - il permesso di pesca gratuito per i giovani nelle acque interne, per favorire l'attività. Quasi fosse educativo - si legge nella lettera - ammazzare esseri viventi per divertimento. La giunta ha recentemente proposto deroghe in favore dei pescasportivi. E gli fanno ■ consiglieri regionali, provinciali ■ comunali, affinché i pensionati di Portofino possano comodamente pescare vicino casa».

Secondo l'Enpa la pesca sportiva, con canna, fucile subacqueo e altri strumenti individuali, è praticamente consentita ovunque in Liguria: viene autorizzata ■ porti, moli, pontili e dighe foranee, è effettuata sulle scogliere ■ sulle spiagge, «anche quando sono frequentate da turisti. E' proprio ■ impossibile - dicono all'Enpa - rinunciare ad ammazzare pesci nei pochi ettari di una riserva marina?».

Per sostenere la sua battaglia contro i pescatori nella riserva, l'Enpa spiega che è stato difficile farsi ascoltare nei primi anni 90 quando l'Associazione, da sola, si batteva in difesa dei cetacei e contro le reti spadare. [g. vi.]

Accuse anche per un corso

Vi hanno partecipato 14 persone «Hanno voluto un milione a testa»

CAMOGLI

La riserva marina di Portofino sembra destinata a diventare fonte inesauribile di polemiche. Alcuni operatori di Camogli - quattro pescatori della Cooperativa, due responsabili della B&B Diving Center e uno della società che gestisce i vaporetti - hanno partecipato ad un corso di «aggiornamento professionale per operatori ambientali, con specializzazione in ambiente marino a fascia costiera», pagando un milione a testa.

«Ci sentiamo presi in giro - spiega Roberto Bacigalupi del Diving Center. Eravamo stati contattati da un esponente del Wwf il quale ci aveva invitato a partecipare al corso, che tra l'altro abbiamo saputo che è stato organizzato senza bando, ma nessuno ci aveva parlato di cifre per la partecipazione. Poi ci hanno chiesto un milione assicurandoci che la Provincia avrebbe rimborsato la cifra».

Al corso avevano partecipato 14 persone e pare che solo ■ sette di Camogli non siano stati rimborsati i soldi dell'iscrizione. Bacigalupi infatti aveva scritto alla Provincia chiedendo spiegazioni sul mancato rimborso e dalla Provincia, in data 11 dicembre 19■, è arrivata la risposta: «L'amministrazione provinciale ha erogato l'80 per cento del finanziamento previsto, corrispondente a quanto fino ad oggi fatturato dall'Ente gestore Is.For.Coop di Genova».

I sette camogliesi che non hanno avuto un soldo di rimborso, aggiungono che già nella scelta dei partecipanti alla formazione non tutto era stato chiaro. «Avevano preso persone anche fuori dal nostro campo - dice ancora Bacigalupi - non considerando gli operatori dei traghetti. Poi ne è stato preso uno». Infine Bacigalupi ha chiesto all'esponente del Wwf di interessarsi del caso. «Mi ha detto che se ne sarebbe interessato e che avremmo avuto i soldi». [g. vi.]

Lavori conclusi a Sestri e ■ Bogliasco

Sabbia dell'Entella per il ripascimento

L'intervento anche a S. Margherita Operazione coordinata dalla Provincia

S. MARGHERITA

La sabbia per ■ ripascimento degli arenili del Tigullio, arriva dal fiume Entella. Sono in corso in questi giorni lavori di sistemazione e ripascimento della spiagge di Santa Margherita realizzati dalla Provincia in collaborazione con i Comuni del Tigullio. In questo caso per «Comuni» viene inteso soltanto Carasco, per adesso.

Infatti la sabbia è prelevata dall'alveo del fiume nel tratto di Carasco. L'operazione condotta dalla Provincia di Genova ha una doppia finalità, perché unisce alla riqualificazione del litorale la si■emazione idraulica e la pulizia dell'Entella. Il fiume non ha solo problemi di possibile insabbiamento alla sua foce, ma anche in alcuni punti critici del ■ corso a monte.

Il materiale per il ripascimento, dopo essere stato prelevato, viene esaminato dall'Arpal e se giudicato idoneo, cioè non inquinato o particolarmente sporco, viene sistemato sulle spiagge. «Queste azioni nasce■ dal coordinamento tra Provincia, Comuni, Associazioni balneari e Coni per ■re risposte alla fruibilità dei litorali - dice il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni. Con tutti i soggetti interessati si realizza un programma per la salvaguardia e il recupero costiero».

Altri ripascimenti sono già stati conclusi a Sestri Levante, con ■ riallineamento della spiaggia nella zona centrale, e a Bogliasco. La prossima settimana partirà il ripascimento a Recco e nei prossimi giorni inizierà anche la collaborazione tra Provincia e Comune di Lavagna per le spiagge.

«Abbiamo offerto a Lavagna, per la sistemazione dei litorali che il Comune sta eseguendo, materiale idoneo prelevato dall'Entella - dice ancora il vicepresidente della Provincia. Per quanto possibile offriremo anche assistenza al carico sui mezzi municipali che trasportano sabbia e ghiaia sulla costa».

Il coordinamento della Provincia per un'azione congiunta con i Comuni e gli operatori è giudicata «un momento positivo di collaborazione che ottiene ottimi risultati, grazie all'unione delle risorse e delle azioni - dice Fabrizio Licordari, presidente regionale della Federazione italiana balneari Fiba-Confesercenti. In questi interventi c'è anche una nuova attenzione ai problemi del litorale come risorsa ambientale e turistica, che deve svilupparsi finalizzando le sistemazioni a progetti globali di difesa e valorizzazione», conclude Licordari, che è anche vicepresidente dell'Assobalneari del Tigullio. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

In alcune strade i lavori di asfaltatura

L'amministrazione comunale prosegue lavori di asfaltatura e risanamento di alcune strade. Quelle interessate ai lavori sono via nuova Italia e via Cesare Battisti, dove saranno rifatti i marciapiedi. Iniziati anche i lavori di sistemazione idraulica, per la regimentazione delle acque piovane, all'incrocio tra via Peggi e via Garibaldi.

CHIAVARI

Dibattito sui finanziamenti alle imprese

Questo pomeriggio alle 16 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri, si parla di finanziamenti per l'imprenditoria. L'ing. Carlo Bagnera nella sua relazione spiegherà come ottenere finanziamenti.

RAPALLO

Prorogata l'accensione per ■ riscaldamento

Termosifoni accesi per un'altra settimana a Rapallo ■ ■ Chiavari. La giunta rapallese ha deciso di prorogare fino al 21 aprile l'accensione degli impianti per 12 ore al giorno, a Chiavari fino ■ 20 aprile per otto ore al giorno.

■ ■

Vertice in Comune sul Premio Andersen

Questo pomeriggio in municipio riunione per parlare del Premio Andersen. L'incontro, tra la giunta e gli albergatori, è stato organizzato per i dettagli dell'ospitalità.

CHIAVARI

Dibattito sulla Resistenza all'istituto tecnico

Per il corso monografico «Il Novecento. Il secolo breve 1936-1946», organizzato dall'Anpi, oggi si parla della Resistenza. La lezione si svolge all'istituto tecnico «In memoria dei morti per la Patria» dalle 15 alle 17. Relatore la prof.ssa Elisabetta Tonizzi, dell'Università di Genova. [g. vi.]

Lo scandalo si allarga e coinvolge altri medici, avvocati, procacciatori d'affari

Assicuropoli, truffa da 100 miliardi

All'inchiesta sono interessate ben 500 persone

GENOVA

Lievita l'inchiesta-monstre dell'Assicuropoli genovese e ingloba nuovi imputati: medici, avvocati, «procacciatori d'affari» specializzati nella ricerca di chi aveva le spalle seri problemi economici e, quindi, per qualche milione si prestava a far ■ comparsa negli incidenti fasulli. Il danno della truffa alle 52 compagnie di assicurazione prese di mira è ■e.

Gli inquirenti lo hanno calcolato in cento miliardi dal '90 fino al '96, quando sono scesi in campo, con grande impegno e capacità, due poliziotti (gli ispettori Maurizio Barisone e Mauro Magnaldi del nucleo di palazzo di giustizia) e un magistrato, il pubblico ministero Francesco Pinto. Il loro lavoro ■ stato enorme e ha già portato al sequestro di diecimila pratiche assicurative ■ all'individuazione di cinquecento fra indagati e imputati. Per più di novanta di loro è già stato chiesto dal magistrato il ■ ■ giudizio; alcuni mesi fa per 52, e nei giorni scorsi per altri quaranta. Le accuse sono, a vario titolo, di peculato, corruzione, falso ideologico, false certificazioni ■ truffa alle compagnie di assicurazioni che si sono costituite parte civile e ora cercano di recuperare il loro denaro.

L'inchiesta sembra non avere mai fine. L'altro ieri infatti, al pm Pinto si è presentato un vigile urbano (di cui non si conoscono ancora le generalità) accompagnato da due avvoca■. Si sa soltanto che ha voluto «rendere dichiarazioni spontanee» al magistrato. Nel «giuridichese» ■ può vuol dire che ha raccontato a Pinto di episodi poco chiari, sempre a proposito degli incidenti fasulli, in cui potrebbe essere coinvolto.

Nelle ultime tre richieste di rinvio a giudizio compare anche Agostino Caneva, nome di spicco di un'importante catena di negozi di scarpe che, per l'accusa, si sarebbe accordato con medici e avvocato per truffare le assicurazioni. Caneva, spiegano gli inquirenti, aveva stipulato 15 polizze infortunistiche. Per un incidente il medico Bruno Beretti ha confessato di avere aumentato i giorni della prognosi.

Quindi sarebbero entrati in azione l'avvocato Mario Luricella e altri medici per ulteriori certificati fasulli. Fra i sanitari compiacenti ci sarebbero lo stesso medico legale delle assicurazioni e ■ primario di ortopedia dell'ospedale infantile di Alessandria. Alla fine erano stati ottenuti risarcimenti per un valore di circa trecento milioni. [a. l.]

APPELLO DI DON GALLO

«Kosovo, 24 ore di silenzio»

«Come anticamente ci si fermava almeno un giorno per raccogliere i morti sui campi di battaglia, fermiamoci oggi tutti in silenzio per commemorare i tanti morti di questa guerra, per raccogliere i corpi, pregare per loro, celebrare i funerali». Don Andrea Gallo rivolge un appello «agli uomini e alle donne di buona volontà» per ■ «silenzio di riflessione» sulle vittime delle operazioni militari nei Balcani. Per silenzio, don Gallo intende astensione dal lavoro, manifestazioni senza bandiere, cerimonie religiose, veglie. «Da piccolo prete che sono, per me la riflessione migliore sarebbe la sospensione dei bombardamenti per 24 ore». Don Gallo ricorda i papi del nostro secolo: «Benedetto XV invitò tutti i contendenti della Prima Guerra mondiale a fermare "questa inutile strage"; Pio XII in pieno nazi-fascismo sostenne che "tutto è perduto con la guerra e tutto è guadagnato con la pace"; Wojtyla definì la guerra del Golfo una "strada senza sbocco"; io mi limito ad invitare a 24 ore di silenzio per capire il frastuono della morte». [r. s.]

Aperta a Lavagna

Nuova sala d'ascolto per i Cd

CHIAVARI. Presentata alla stampa ■ mattina una sala d'ascolto Cd, considerata la prima in Italia nel suo genere, intitolata a Marco Livellara, appassionato cultore di musica classica e lirica scomparso prematuramente lo scorso anno. ■ Comune ha messo a disposizione una sala nell'edificio delle medie Della Torre in via Rivarola e la famiglia Livellara ha donato 4 mila Cd rom di musica lirica e classica appartenuti a Marco.

«La realizzazione della sala è stata possibile grazie alla collaborazione del Lions club Alta Vara e Val d'Aveto - ha detto Maria Stella Mignone, assessore alla Pubblica istruzione - che ha offerto l'attrezzatura per l'audizione».

Alessandro Viggiani, presidente del Lions, ha sottolineato anche il valore economico della donazione. La sala, gestita da personale Lions, permetterà a chiunque, anche a scolaresche accompagnate, di usufruire gratuitamente del servizio. [g. vi.]

Due avvistamenti di esemplari di «balaenoptera physaelus», a dieci miglia dalla costa: un'avventura che può diventare realtà

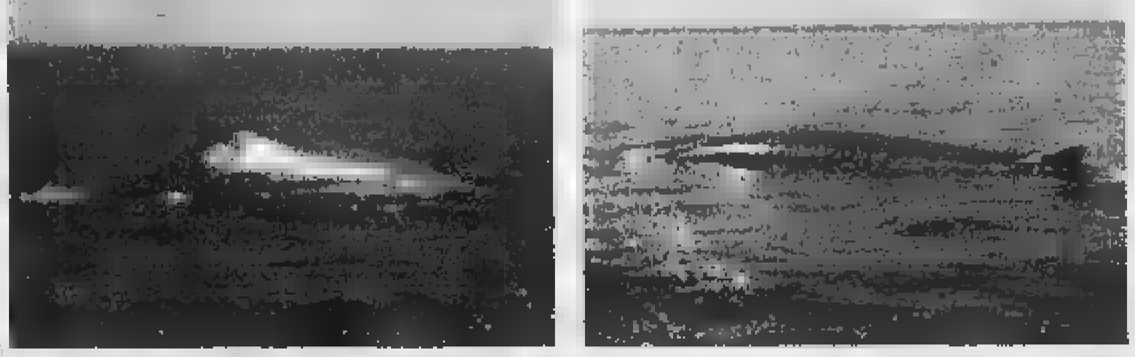
Weekend in barca nel Tigullio, a «caccia» di balene

Cinque giovani genovesi hanno fondato una società che si occupa di «whale-watching»

■ Ralla

LAVAGNA

«Inventarsi» un lavoro completamente nuovo, coniugando la passione per la natura con un'attività all'aria aperta, potrebbe sembrare ■ scherzo, eppure cinque ragazzi genovesi, tutti tra i 23 e i 26 anni, ci stanno provando. Andando, nel Tigullio, a caccia di balene. Con ottimi risultati: sabato e domenica scorsi, a una decina di migli■ al largo di Lavagna, da una barca ■ vela hanno avvistato ■ seguito a lungo, da vicino, due balenottere, per la gioia del piccolo gruppo di appassionati che partecipava■ all'inconsueta gita in mare. Sì, perché la prima attività messa in piedi è l'organizzazione di escursioni in ma■ con ■ yacht a vela di 13 metri, in grado di ospitare 8 passeggeri, un■ skipper e un esperto. Il tutto al costo indicativo di circa 100 mila lire per otto ore di navigazione, con proiezione di diapositive a bordo, spiegazioni scientifiche e, con un pizzico di fortuna, il «whale watching».



Due immagini scattate durante il «whale-watching» della settimana scorsa: evoluzioni di due balenottere al largo del Tigullio

«L'idea ci ■ venuta dalle nostre specializzazioni - spiegano Guido Gargia, 26 anni, e Cristina Ottonello, 23, due dei cinque soci della «Tetide ■ di Genova, telefono 010-873.196 - siamo tutti laureati o laureandi in materie "ambientali": biologia, scienze naturali, geografia, economia turistica. Di qui il progetto di offrire, come servizio, un approccio "diverso" al mare che abbiamo davanti alla porta di casa. Facendo anche qualche piccola scoperta».

Che tra Liguria e Costa Azzurra esista un «santuario delle balene», è cosa nota. Però le recenti polemiche tra ambientalisti e organizzatori delle gare di offshore previste a maggio, potrebbero prendere una piega di■ ■ - grazie alle foto scattate dai ragazzi di «Tetide» - fosse smentita la teoria ■ do cui prima di giugno, nel «santuario», di balene non se ne vede nemmeno l'ombra.

«Sabato e domenica noi abbiamo avvistato due esemplari di "balaenoptera physaelus" - spiegano Cristina e Giorgio - abbiamo spento il motore e per tre ore, a vela, abbiamo seguito le evoluzioni dei cetacei: ■ spettacolo straordinario». ■ progetto di Tetide ■ destinato ad ampliarsi: weekend interi, qualche piccola crociera nel Mar Ligure. Balene permettendo

Blitz della Finanza: stupefacente importato da Torino per il mercato locale

Cocaina, scoperta una «raffineria»

Loano: bloccati due corrieri con droga e soldi

Albenga

Inchiesta droga Ieri il processo

SAVONA. Due condanne e quattro patteggiamenti per una vicenda di droga degli Anni 80.

Per la detenzione di hashish hanno patteggiato un anno Carlo Pace di Albenga, Massimo Moretti di Mondovì, Paolo Cuciol di Alassio. Per la detenzione di 4 grammi di cocaina ha patteggiato 8 mesi Vincenzo Silvestro di Albenga. Sono stati condannati a un anno Ferdinando Folli di Borgio (detenzione 3 grammi cocaina), a 8 mesi Fabrizio De Iaco di Alassio (detenzione modica quantità cocaina). Le pene [illegible] condonate.

Sono stati amnistiati e/o prescritti i reati contestati a Valter Dalmonte di Pietra; Marco Tabbò di Albenga; Alessandro Rovere di Alassio; Pier Angelo Seghizzi di Albenga; Massimo Lovese di Imperia. Gli atti relativi al consigliere provinciale Eugenio Ghiglione, di Albenga, accusato di detenzione di hashish, sono stati trasmessi al tribunale di Mondovì per competenza territoriale. [f. p.]

Anabolizzanti

I depositi nel Savonese

SAVONA. E' in Liguria, forse nel Savonese, l'epicentro del traffico di anabolizzanti e farmaci proibiti smantellato dai «Baschi Verdi» della Finanza. Le indagini, coordinate dal procuratore capo della pretura Maurizio Picozzi, puntano a ricostruire la mappa del traffico, che, dal Nord Est, si è poi diffuso in Liguria e Piemonte.

Nei prossimi giorni verranno interrogati i titolari delle palestre di Ventimiglia e Alessandria denunciati per aver ceduto ad atleti sostanze proibite e estremamente dannose che gli atleti che ne fanno [illegible].

Le sostanze vengono importate da Spagna, Grecia e dai Paesi dell'Est i farmaci proibiti, spesso a base di stupefacenti. Il blitz, scattato alla fine di gennaio con un primo, ingente sequestro a Savona, è poi proseguito sino a oggi con altre denunce e perquisizioni nel Savonese. Potrebbero verificarsi altri sviluppi nelle prossime ore. [m. nu.]

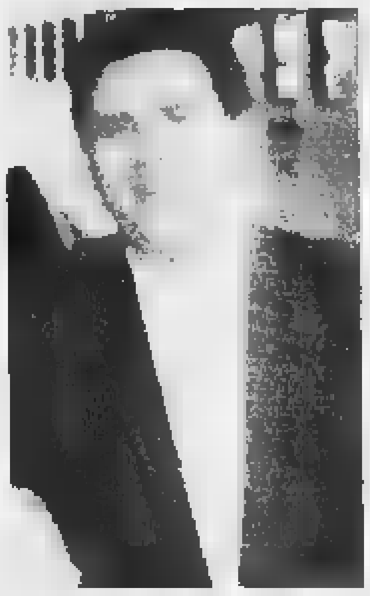
Massimo Numa

LOANO

La Brigata mobile della Guardia di finanza di Albenga, coordinata dal procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha scoperto una «raffineria» clandestina dove venivano «lavorate» ingenti partite di cocaina. In cella, per ora, [illegible] finiti i custodi del laboratorio, un pluripregiudicato di Albo, Rosario Cascio, 58 anni, catanese residente in via generale Govone e un albanese di 60. Cascio è considerato un elemento di rilievo del racket, in diretto contatto con i narcotrafficanti della Riviera. Li hanno bloccati con quel che restava di una grossa partita di cocaina, probabilmente transitata, attraverso il racket calabrese, dalla piazza di Torino e destinata al mercato locale.

Sono stati sequestrati [illegible] grammi di cocaina purissima, da cui è possibile ricavare oltre 150 dosi, 200 grammi di sostanze da taglio (mannite e polvere di latte), un bilancino di precisione utilizzato per confezionare le dosi, altre attrezzature, valuta italiana e francese per decine di milioni, frutto - secondo gli inquirenti - dello spaccio di droga.

Il blitz della Finanza è scattato l'altra notte, dopo mesi di indagini. Il laboratorio clandestino, quasi una «raffineria», era stata organizzata all'interno di un bilocale di una villetta a schiera, in una zona discreta e sorvegliata dal racket 24 ore su 24. Per entrare nella villetta, i finanzieri hanno approfittato di un particolare curioso. Ogni sera, alle 22, i due presunti spacciatori portavano il loro cane «Yorkshire» a fare una passeggiata tra i viali alberati. Anche mercoledì sera il rituale è stato rispettato: i finanzieri sono così passati all'azione.



Rosario Cascio, 58 anni

Prima hanno arrestato il pregiudicato e l'albanese. Poi, armi in pugno, hanno sfondato la porta dell'appartamento ed è scattata la perquisizione. La droga era nascosta in un attrezzato laboratorio in cui la cocaina pura veniva «tagliata» con mannite e polvere di latte, in attesa di essere poi ceduta ai corrieri e anche a clienti [illegible]sionali.

I finanzieri del tenente Davide Picciafuochi hanno individuato, tra i frequentatori del laboratorio, oltre a numerosi e «insospettabili» clienti, anche alcuni boss del racket calabrese. Gente che [illegible] tratto direttamente la [illegible]: sono i proprietari del laboratorio clandestini in cui venivano dirottate ingenti quantità di cocaina, dirette anche in Costa Azzurra. Un business da centinaia di milioni, stroncato dagli uomini del maggiore Bruno Buratti, che poteva trasformarsi in un fenomeno ancora più pericoloso. E' il segnale, infatti, che il racket ha deciso di «lavorare» lo stupefacente in zona, correndo anche qualche rischio di troppo. Fattore che dimostra come la cocaina si stia diffondendo in Liguria e nel Savonese. Rosario Cascio, quando sono scattate le manette, ha ostentato un atteggiamento da duro: «Portatemi pure in cella, tanto non parlo. Per me, tanto, è lo stesso»...

Peculato e falso

E' prosciolto ex dipendente della Carisa

SAVONA. Un ex dipendente della Cassa di Risparmio di Savona è stato chiamato ieri davanti al tribunale per rispondere di peculato e di falso. E' stato prosciolto.

La vicenda risale agli Anni 80, quando Angelo Parodi, 52 anni, residente a Pallare, prestava servizio presso l'agenzia di Carcare della Carisa. Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe appropriato, attraverso diverse operazioni (almeno venticinque), di somme versate dall'Usl e per pagamenti a terzi. E ancora, di aver alterato i relativi bollettini di conto corrente bancario.

Il tribunale, ieri mattina, ha derubricato il reato di peculato in quello di appropriazione indebita, ed ha assolto l'imputato per mancanza di querela. E ancora, ha dichiarato di non doversi procedere per l'imputazione di falso per intervenuta prescrizione.

I giudizi hanno accolto le tesi della difesa, rappresentata dall'avvocato Fausto Mazzitelli, che ha richiamato la recente normativa che non prevede più quale pubblico ufficiale il dipendente di banca, come era qualificato invece in passato. Da qui la derubricazione del peculato, reato che può essere commesso soltanto da un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio; e da qui, la prescrizione del falso, non più attribuibile a un pubblico ufficiale. [f. p.]

Ladri acrobati

Con lo spray in azione a Zinola

SAVONA. La controfinestra lasciata aperta per far uscire sul terrazzo il gatto è bastata ai ladri per entrare in casa e, forse narcotizzando gli abitanti, fare razzia. Anche se l'appartamento di via Aspromonte, a Zinola, è al terzo piano. Presa di mira l'abitazione di Sergio O. Il malvivente o i malviventi si sono arrampicati lungo le grondaie e i terrazzini arrivando al terzo piano dove, evidentemente, avevano notato la controfinestra aperta. Hanno rovistato nei cassetti e nei mobili senza che gli inquilini si accorgessero di nulla. Il furto è stato scoperto solo ieri mattina. Il bottino è stato piuttosto povero, 250 mila lire in contanti e un telefonino cellulare.

Sia a Savona che in Riviera non è la prima volta che i ladri, definiti «acrobati» per la loro abilità a risalire lungo le grondaie o le tubature esterne di gas e acqua, svaligiano appartamenti anche ai piani alti e con gli inquilini che dormono all'interno. Spesso i malviventi utilizzano spray narcotizzanti ma, altrettanto spesso, agiscono nel massimo silenzio senza svegliare chi dorme. Un fenomeno che si accentua in estate quando, con il caldo, c'è la tendenza a lasciare aperte le finestre di casa per permettere una maggiore aerazione e combattere l'afa. Ma il rischio è sempre quello di lasciare aperto un varco ai raid ladreschi dei malviventi. [s. p.]

Molti dei locali esistenti un tempo in città avevano dovuto progressivamente cedere il posto alle banche

Il cinema alternativo ora cerca la rivincita

A Savona segnali di vitalità dalle sale parrocchiali e culturali

Ivo Pastorino

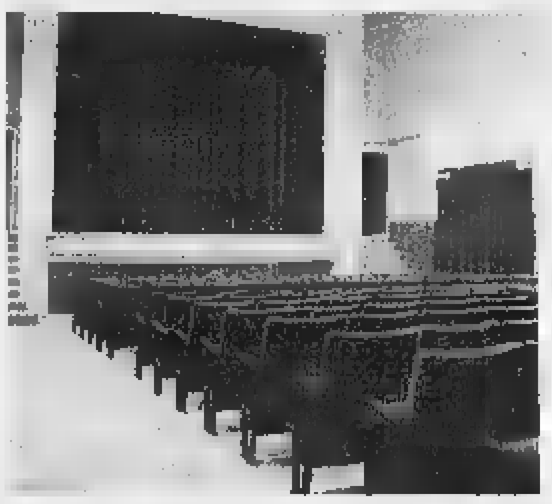
SAVONA

A Monturbano, una volta alla settimana, si fa del cinema alternativo. L'iniziativa è della comunità «La Bitta». Il timido segnale di un ritorno al passato?

Oggi i cinema multisala, [illegible] molte sale cinematografiche: Savona è cambiata parecchio. Per rendersi conto di dov'erano, in anni [illegible] troppo lontani, i cinema di Savona è sufficiente puntare direttamente su una banca: ecco, proprio lì, una volta c'era un cinema.

Vogliamo fare esempi? Il Reposi, [illegible] sede della Banca popolare di Novara. Era una delle sale più belle, dotata di galleria, palcoscenico e «buca» per l'orchestra. E difatti il film era spesso accompagnato dal cosiddetto «avanspettacolo» del pomeriggio e della sera. Ballerine, comico, cantante: questa la struttura dell'avanspettacolo. Ma non mancava la rivista, con le compagnie di Macario, Rascel o Tognazzi. Ora in via Paleocapa è rimasto solo il bar omonimo. E poi l'Olimpia di [illegible] Italia, oggi sede della Carisa, e l'Ars di via dei Vegerio, ora Ambrosiano - Veneto. Ma si potrebbe continuare.

Purtroppo non hanno resistito neppure le sale cinematografiche alternative di quei tempi, quelle parrocchiali o quelle dedicate ai bambini. Passiamole in rassegna sul filo della memoria.



L'accogliente sala del cinema Salesiani [illegible] Piave uno tra i pochi locali alternativi che ha retto il confronto con i locali commerciali

Il Lux adiacente la chiesa del sacro Cuore, ingresso da via Buscaglia, forse il più noto. E poi il Bambi, per i più piccini, in piazza Diaz, proprio di fronte al teatro Chiabrera. Aveva anche l'arena estiva. E il S. Pietro, accanto all'omonima chiesa di via Untoria. Ma c'era anche qualche locale non inserito nel circuito dei film legati in particolare agli ambienti cattolici. In questo settore aveva un ruolo [illegible] secondario, ad esempio, l'arena del Cral Ilva.

[illegible] a far la parte del leone, come sala alternativa a quelle prettamente commerciali, c'era il cinema-teatro Salesiani, l'unico che ha resistito al cambio delle mode e all'assalto delle banche. Un po' [illegible] sta facendo, sia pure in altre condizioni di mercato, il Filmstudio, che è essenzialmente un circolo culturale privato.

Il «Salesiani» ha resistito perché ha saputo svolgere in modo intelligente una doppia funzione: quella di offrire spettacoli [illegible] solo «per tutti» ma anche «seconde visioni» scelte con grande senso dei gusti del pubblico. E poi la sala ospita di frequente spettacoli teatrali, prevalentemente in dialetto, garantendosi così una sempre affezionata porzione di pubblico.

Visite guidate

Gli «Inquieti» in Seminario

SAVONA. Tra i gioielli nascosti di Savona c'è anche la quadreria del Seminario. L'occasione per conoscere una grande e storica struttura che sta terminando silenziosamente la sua trasformazione sarà offerta domenica mattina dal «Circolo degli Inquieti» attraverso una visita guidata per soci e tutti i savonesi che lo desiderano.

L'imponente edificio del seminario alla Villetta, risalente al 1891, ospita una ricca raccolta di opere pittoriche fra le più importanti e anche tra le meno note della città. I quadri conservati sono un centinaio, opere che vanno dal 1500 sino ai tempi nostri. Ma il Seminario di via ospita anche una ricca biblioteca che, nel suo fondo antico, accoglie decine di testi manoscritti del XVI-XVII secolo, tra cui alcuni posseduti e annotati di [illegible] pugno da Gabriello Chiabrera, nonchè alcuni preziosissimi volumi a stampa tra cui quelli, bellissimi, della podarosa Enciclopedia di Diderot e D'Alembert.

«Un'occasione - spiega Elio Ferraris presidente del Circolo - per conoscere una grande e storica struttura, una visita che farà riflettere [illegible] sull'opposto stato e destino dell'Oratorio dei Beghini, del complesso di S. Giacomo e dell'ex ospedale S. Paolo».

Quello dell'Oratorio dei Beghioni è il [illegible] forse [illegible] conosciuto. Quello che ne rimane sorge all'ombra della Torre del Brandale, alle spalle di via Giu[illegible] e di quella sorta di bunker chiuso, [illegible] tempo definito giardino pubblico [illegible] in mano a balordi e drogati. Ma a chi appartiene? Al Seminario o al Comune? La struttura rischia ormai di crollare, esiste una situazione di pericolo.

Se ne parlerà domenica mattina durante la visita guidata al Seminario, perchè anche questo è un tema di sicuro appassionante che il «Circolo degli Inquieti» intende sottoporre alla riflessione dei savonesi e in particolare dei loro amministratori. [i. p.]

Convegno all'Università organizzato dalla Cisl

D'Antoni e industriali insieme in teleconferenza

SAVONA. «I gi[illegible] e il lavoro». Questo il tema che verrà affrontato lunedì 19 aprile alle 15 nell'aula magna dell'Università di Legino. Il convegno è organizzato dalla Cisl e dalla Curia e trae spunto da un'indagine effettuata da La Stampa e da Explorer. All'iniziativa prenderanno parte gli studenti che frequentano il polo tecnico di Legino [illegible] anche esponenti di numerose associazioni, il sindaco Ruggeri, il presidente della Provincia Garassini, il [illegible] Lafranconi. L'aula magna della Bligny sarà collegata in teleconferenza con il segretario nazionale della Cisl Sergio D'Antoni, con Claudio Gentili di Confindustria e Maria Teresa Crisci dell'istituto Explorer. Il dibattito fra studenti e istituzioni verrà coordinato dal caporedattore de La Stampa Sandro Chiaramonti. [e. b.]



Il segretario della Cisl D'Antoni

Lo sostiene il presidente della «Wilderness»

Nella riserva dell'Adelasia il filo d'Arianna è inutile

CAIRO M.

«Visitando la riserva naturalistica dell'Adelasia non ci si deve aspettare ciò che di solito si trova in un parco, visto che [illegible] lo è, tanto meno una segnaletica in eccesso come forse qualcuno desidererebbe». E' la replica di Franco Zunino, segretario generale dell'Associazione italiana per la Wilderness, promotore della riserva naturalistica valbormidese, alle lamentele espresse da Leonardo Cavazzi, cengese, dopo un'escursione all'Adelasia. Cavazzi aveva sollevato la questione della [illegible] di indicazioni che non permette ai visitatori di orizzontarsi lungo i vari percorsi».

Dice Zunino: «La riserva naturalistica è stata voluta innanzitutto per preservare uno scampolo di natura emblematica della Val Bormida, un [illegible] sistema che oggi più che mai merita di essere apprezzato per il suo elevatissimo valore scientifico e per tutelare le "biodiversità" della regione».

Prosegue: «Una segnaletica che proprio perchè non eccessiva, si confà perfettamente alla finalità primaria della riserva dell'Adelasia. Chi ritiene di aver bisogno non di segnali che lo assicurino sul percorso, bensì di un vero e proprio "filo di Arianna", forse è il caso che riveda le sue posizioni».

Il presidente dell'associazione aggiunge: «Almeno uno dei sentieri "marcati" lo è così tanto da potersi considerare proprio "il filo di Arianna" che qualcuno desidererebbe e che per tale ragione è caso mai criticabile per un [illegible] di segnaletica». Franco Zunino conclude: «Eccesso al quale peraltro hanno contribuito organismi che nulla hanno a che fare [illegible] la gestione dell'attuale proprietà». [l. b.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nelle strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

- *"Incontri del Mercoledì"*

Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

- *"I grandi convegni"*

Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

- *"Lo spettacolo teatrale"*

Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "l'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

- *"Pomeriggi in Musica"*

Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

- *"Incontri conviviali"*

Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

- *"Auguri di fine anno"*

Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

- *"I nostri itinerari"*

Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziato o differenza" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"l'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlo Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

- ***"INFORMAFAMIGLIA"***

Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, conviventi
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i famigliari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano, il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a.
Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE
- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Provincia, Camera Commercio e Apt all'attacco di Sanremo

«Se il Comune non ci aiuta addio Festa di Primavera»

Roberto Basso

SANREMO

L'amministrazione provinciale, l'Apt e la Camera di Commercio chiedono aiuto a Sanremo per la Festa di Primavera del 2000. «Se la città del festival e il casinò - è stato detto ieri dai massimi responsabili turistici della Riviera nel corso di una conferenza stampa - non cesserà il suo dorato isolamento e si deciderà a darci una mano, sia a livello economico che appoggiando presso la Rai e i mass-media gli appuntamenti e le iniziative del nostro calendario, difficilmente ce la faremo a portare più turisti in Riviera nei periodi di bassa stagione».

Le prime due edizioni, anche se era prevedibile, non hanno dato i risultati sperati. Si è lavorato molto e si è raccolto poco. Per la Festa della Primavera '99, che si è appena conclusa, tra pubblicità e sostegno alle manifestazioni, è stato speso più di mezzo miliardo. Trecentoquaranta milioni li ha messi la Provincia, l'Apt, un'ottantina la Camera di Commercio. Zero lire tutti i Comuni, compreso quello di Sanremo.

Risultato? L'obiettivo di portare più clienti negli alberghi semivuoti della Riviera attraverso tutta una serie di iniziative, offerte, sconti, possibilità di svago e soggiorni a prezzi vantaggiosi, non è stato centrato. L'andamento turistico in tutta la provincia di Imperia nei primi tre mesi del '99, infatti, segna ancora rosso. Rispetto al '98 i dati ufficiali Apt registrano, per gli arrivi, un - 1,55% e un - 2,72% per quanto riguarda le presenze. C'è stato un sussulto positivo e beneaugurante limitatamente al mese di marzo: + 1,30% per gli arrivi, + 1,19% per le presenze.

Il direttore generale dell'Apt, Emanuele Ravina, l'assessore provinciale al Turismo, Walter Vacchino, il rappresentante Federalberghi, Alfredo De Fre, il rappresentante Coni, Carlo Briglio, il responsabile dell'Accademia dell'Ambiente di Nava, Giuliano Ferrari, il sindaco di Borgomaro, Maria Carla Camia, il rappresentante Confesercenti, Piero De Negri ed altri esperti ieri hanno fatto un bilancio delle prime due edizioni della Festa di Primavera. «Per ottenere risultati - è stato detto - ci vuole la collaborazione di tutti, Comuni e albergatori. Per il 2000 puntiamo molto su sport e gastronomia, sulla cucina mediterranea e le antiche ricette dei nostri paesi».



Il direttore dell'Apt, Walter Ravina e, a destra, l'assessore Walter Vacchino

L'insediamento nel vecchio albergo «Miramonti» della frazione Case Rosse

Presidio sanitario a Pornassio

Dal 1° luglio 35 pazienti psichiatrici

Gianni Micaletto

PORNASSIO

Un tempo era un albergo tra i più conosciuti e frequentati della zona, prima che la crisi economica figlia del progressivo spopolamento dell'entroterra ne provocasse la chiusura. E adesso, dopo quasi un decennio trascorso nell'oblio, il «Miramonti» di Case Rosse, frazione di Pornassio, si prepara a vivere una nuova esistenza: accoglierà 35 pazienti psichiatrici imperiesi costretti a lasciare le strutture di altre regioni che li ospitano da molti anni.

Ieri la firma della convenzione fra Asl e Cress, la cooperativa sociale genovese che curerà il servizio sanitario. L'apertura del nuovo polo psichiatrico è prevista per il 1° luglio. Già avviati, infatti, i lavori di sistemazione del vecchio albergo, ai piedi del Colle di Nava.

La scelta del sito e l'accordo appena siglato sciolgono finalmente il nodo dell'assistenza a favore di questi malati psichici restituiti alla provincia d'origine per effetto dell'aggiornamento della legge Basaglia (quella che ha abolito i manicomi) voluto dal ministro della Sanità, Rosy Bindi.

La nuova normativa prevede che siano chiusi anche gli ospedali di lunga degenza, e i sofferenti psichici dell'Imperiese ospitati per anni al «Fatebenefratelli» di Brescia e nell'analoga struttura di Castiglione delle Stiviere devono necessariamente tornare nelle zone di provenienza.

La prima idea era quella di sistemare i malati nell'ex colonia pontificia casalese di Sanremo, in strada privata Peiranze, al centro della zona residenziale del quartiere San Martino. Ma la ferma protesta degli abitanti e la conseguente opposizione di buona parte degli amministratori comunali hanno fatto naufragare il progetto quando nell'edificio erano già decollati i lavori di adeguamento, sulla scia di un'intesa tra l'Asl e i privati promotori dell'intervento.

«Non vogliamo un manicomio mascherato», avevano detto a più riprese i protagonisti della protesta, tra i quali anche un neuropsichiatra in pensione e un avvocato che aveva già preparato un ricorso da inviare al Tar.

«Per Sanremo, che vive di turismo, l'impatto negativo sarebbe fortissimo. Chi controllerà questi pazienti fuori dalla struttura, durante il processo di reinserimento sociale?», era stato sottolineato in una delle uscite ufficiali del «fronte del no» al progetto, che aveva evidenziato pure le caratteristiche di strada Peiranze, «via stretta e pericolosa che si dipana in una zona residenziale, lambendo il parco pubblico in via di realizzazione, dove le mamme porteranno a far giocare i loro bimbi, a pochi metri dall'ex colonia».

Tramontata anche l'ipotesi dell'utilizzazione delle vecchie casermette di San Romolo, la frazione collinare sanremese. E dopo una serie di confronti che hanno coinvolto anche la Conferenza dei sindaci (l'organo amministrativo competente in materia d'indirizzi sanitari), è maturata la scelta dell'ex hotel «Miramonti» di Case Rosse, borgo con poche anime nel cuore della Valle Arroscia.

«Finalmente è stata trovata la soluzione. E sono convinto che sia la più giusta: il luogo è tranquillo ma al tempo stesso accessibile, non eccessivamente decentrato. E poi, è immerso nella natura», commenta soddisfatto il dottor Mario Badino, consigliere comunale a Sanremo e presidente della Conferenza dei sindaci (su delega di Giovenale Bottini).

Secondo la convenzione, l'Asl riconoscerà alla Cress una retta giornaliera di 185 mila lire per ciascun paziente inserito nel programma ad «alta protezione» e 160 mila per quelli meno gravi.

Asl-Cedim, convenzione?

L'apparecchiatura per la risonanza magnetica esiste già in provincia. E potrebbe anche essere usata dall'Asl per ridurre costi e limitare disagi nel trasferimento dei pazienti (a Pietra Ligure e Genova). E' il messaggio che lancia il «Cedim» di via Belsitore a Sanremo, modernissimo centro diagnostico aperto da un gruppo privato pochi mesi fa, dopo che la stessa Asl e il Comune hanno annunciato che entro il 2000 la struttura pubblica avrà l'impianto per la risonanza magnetica (a Bussana). «La nostra apparecchiatura, in funzione da due mesi, è di altissimo livello, equiparabile a quelle dell'ospedale San Martino di Genova e delle Molinette di Torino - sottolinea Gianfranco Brovida, amministratore delegato della Cedim -. Le potenzialità del centro sono tali da poter soddisfare sia le esigenze dei privati, sia quelle dell'Asl che utilizza a fine diagnostico strutture fuori provincia, con notevoli costi a suo carico per il trasporto dei pazienti e con inevitabili disagi per gli stessi». Brovida non lo dice, ma fa capire che esiste lo spazio per una convenzione. «Fra l'altro, le nostre tariffe sono molto competitive - aggiunge -. Già centinaia di imperiesi e pazienti di altre province hanno usufruito dei nostri servizi, coordinati da esperti specialisti, anziché recarsi a Genova o in Francia». [g. mi.]

Smaltimento rifiuti

Impianto di Colli A Taggia si farà un referendum?

TAGGIA. Il «Comitato no Colli», contrario alla creazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti nel territorio di Taggia, si è dato una veste ufficiale ed ha anche formulato il quesito referendario da prospettare ai cittadini taggesi.

Il comitato è costituito da Vincenzo Ghu, Guerino Micolucci, Mario Novello, Marco Laurenti, Luigi Annuzzi, Antonio Stasi, Marcello Pivas, Franco Valente, Ombretta Venturi e Gabriellina Marrone. Vincenzo Ghu, 55 anni, è stato nominato coordinatore ufficiale.

Questo il quesito che nella consultazione referendaria verrà proposto ai cittadini: «Dica il cittadino elettore se è favorevole a che in località Colli, attuale sede della discarica di inerti, venga localizzato il sito unico provinciale atto alla raccolta dei rifiuti solidi urbani per smaltirli o trasformarli».

Il referendum nel Comune di Taggia, a questo punto, dopo che il consiglio comunale ne ha approvato il regolamento, è uno strumento che potrebbe essere utilizzato in primavera o in autunno. Non è stato ancora precisato, però, se ad esso si potrà arrivare già nel giro di poche settimane e comunque entro l'estate.

Se la discarica dei rifiuti venisse attivata servirebbe tutta la provincia. [m. c.]

Il 23 si compiono i primi cent'anni di una storia molto ricca di personaggi generosi

Sanremo, la Croce Rossa ha un secolo

Il presidente: «La guerra ci impedisce cerimonie adeguate»

Bruno Monticone

SANREMO

Ancora pochi giorni e saranno cent'anni. Una bell'età. Con gli auguri, magari silenziosi, ma sinceri, di un'intera città. La Croce Rossa sanremese compie un secolo. Compleanno importante. Lo festeggerà venerdì prossimo quando i cento anni di vita saranno completi. Era il 23 aprile 1899 quando, nella sala consiliare del palazzo comunale di Sanremo (allora a Palazzo Nota), fu costituito ufficialmente il comitato mutuziano della Croce Rossa Internazionale. Soci fondatori Antonio Rubino (che fu il presidente di quell'assemblea costitutiva), i marchesi Agostino, Gerolamo e Maria Borea d'Olmo, Ernesto Balestrieri, Augusto Mombello (che sarebbe poi diventato sindaco della città), Eugenio Cavaradossi De Thoet, il conte Giovanni Battista Tallevici e Giovanni Battista Rubino cui si deve il verbale di quella prima, storica seduta.

Il primo presidente eletto fu il conte Giuseppe Tallevici, esponente di un'aristocratica famiglia russa stabilita in città da tempo, cui Sanremo deve anche la costruzione della Chiesa Russa. Tallevici avrebbe presieduto la Croce Rossa sanremese fino al 1916. Dopo di lui, nel tempo, alla guida del sodalizio si sono succeduti Agostino Borea d'Olmo (1916-1934), Adolfo Allavena (1934-1936), Antonio Ermiglia (1944-1946), Michele Borea d'Olmo (1946-1960), Ernesto Vittorio Sandretti (1961-1975), Mario Salesi (luglio-novembre 1975), Renato Olivieri (1975-1988) ed Egidio Buja, in carica da undici anni.

Il centenario avrebbe meritato celebrazioni più solenni. «Ma il momento è troppo delicato per pensare a festeggiare - dice il presidente Buja - Siamo allertati per l'emergenza nei Balcani. Abbiamo già due crocerossine, Renata Bosani e Paola Amato, ai confini del Kosovo. In passato erano state anche in Albania e Somalia. E' nella tradizione del nostro sodalizio formato da uomini del corpo militare della Croce Rossa, da infermiere volontarie, crocerossine, volontari del soccorso, donatori di sangue, donatrici di assistenza ai più bisognosi, dalla sezione femminile, da dipendenti tecnici ed amministrativi. Sono loro, soprattutto, che meritano il ringraziamento per questi cent'anni di attività. E' gente che, disinteressatamente, si è sempre prodigata in pace e in guerra, ovunque ce ne fosse bisogno. La cerimonia ufficiale dei cent'anni, se potremo, la faremo a giugno, sperando che l'emergenza sia passata».

Quella della Croce Rossa a Sanremo è una storia che affonda nelle radici della città. Prima nella storica sede di piazza Cassini, ora in quella di via Pisacane è sempre stata un punto di riferimento per i sanremesi. I «numeri» dei soci - 136 soci attivi, 732 temporanei e 15 sostenitori, cui vanno aggiunti i 532 soci della sede di Ceriana istituita alla fine degli anni Settanta su iniziativa di quella di Sanremo - dimostrano quanto siano stretti i legami fra la Cri sanremese e il territorio.

Una storia ricca di personaggi che si sono intrecciati tra le vicende della città e del sodalizio. Un nome per tutti: quello di Mario Ferrari che prestò servizio dal 1936 al 1964. Durante l'ultima guerra fece miracoli per prestare aiuto ai feriti del conflitto italo-francese al confine nel giugno 1940 e, poi, il 20 ottobre 1944, insieme alle infermiere della stessa Croce Rossa, si prodigò senza soste in occasione del terribile bombardamento navale che distrusse il vecchio mercato dei fiori di piazza Colombo provocando decine di morti e feriti.



Il presidente Egidio Buja, a destra, e il segretario Pienno Garaldi

L'italo-americano Antonio Pappano ha ottimamente diretto solisti e coro

Lohengrin, 5 ore di grande Wagner

Splendida esecuzione in forma oratoriale

Roberto Iovino

GENOVA

L'applauso, alla fine di una serata lunga quasi cinque ore, è scoppiato fragoroso e incontenibile, [illegible]coledì sera al Carlo Felice. C'era «Lohengrin» di Richard Wagner, in forma di concerto e in versione originale con i sovratitoli in italiano. Uno spettacolo difficile, ostico e soprattutto lunghissimo. Eppure il pubblico che ha affollato la platea (la galleria è stata chiusa) ha seguito con crescente emozione in un silenzio quasi religioso (neppure una caramella scartata) che sarebbe piaciuto a Wagner, assertore convinto del teatro come luogo rituale.

Realizzare «Lohengrin» in forma oratoriale comporta evidenti rischi. Stride, intanto, con la concezione del teatro del suo autore che proprio negli Anni Cinquanta (all'epoca dunque della composizione di questo lavoro) teorizzava l'opera d'arte totale e sogn[illegible] di far sparire (come avrebbe fatto un ventennio dopo) l'orchestra nel golfo mistico.

Al di là delle convinzioni estetico-filosofiche wagneriane, in pericolo è la comprensione stessa dell'opera. In effetti il pubblico non vede morire Federico e Ortrud, né comparire Goffredo né partire Lohengrin su un cigno che non esiste, e neppure assiste ai duelli e al corteo nuziale. Insomma, se non conosce bene il libretto, della trama del «Lohengrin», già di per se stessa non facilissima, non capisce nulla.

Un azzardo, dunque, che vale la pena correre solo se si può contare su una esecuzione musicale di prim'ordine. E, in questo caso, il Carlo Felice ha vinto la sua scommessa. Sul podio è salito Antonio Pappano, al suo debutto genovese. Un grande direttore. Gesto chiaro, trascinante, Pappano che nella prossima estate eseguirà «Lohengrin» a Bayreuth, ha saputo esaltare la partitura attraverso una lettura ricca di passionalità e straordinariamente vitale. Frasi ampie, liricamente distese, eleganti, vibranti.

Accenti drammatici fortemente scanditi. Piani dinamici continuamente variati, un suono sempre pieno, corposo, accurato con una perfetta integrazione fra le varie sezioni dell'orchestra e fra lo strumentale e le voci. Pappano ha anche cercato una «spazialità del suono» sistemando gruppi di trombe e alcun[illegible] voci nei balconcini del proscenio. Ma, va detto, erano state utilizzate tutte insieme quelle finestre che da sempre costituiscono il «terrore» dei registi e degli scenografi. Ci voleva un'opera senza scene per sfruttarne le possibilità!



Carlo Felice, il grandioso apparato orchestrale per il «Lohengrin». Ha diretto, magistralmente, l'italo-americano Antonio Pappano

Pappano, insomma, ha costituito una piacevolissima sorpresa, [illegible] come era stato, nel 1988, il giovane Thielemann in «Elektra». Sarebbe interessante risentirlo a tempi brevi, prima, cioè, che i suoi impegni pluriennali non riescano più a conciliarsi con una programmazio[illegible] che forzatamente non può essere a lungo respiro.

L'artista italo-americano ha potuto contare oltre che su un'orchestra attenta che ha risposto egregiamente alle sue sollecitazioni espressive, su un cast di notevole livello.

Peter Seiffert è stato un Lohengrin potente, eroico, nobile, di grande slancio. La Elsa di Melanie Diener è stata risolta in chiave di drammatica compostezza. Aggressiva e [illegible] una buona dose di cattiveria la Ortrud di Anja Silja, voce energi[illegible] e autorevole verve interpretativa. Bene pure Rene Pape, il Re e Dalibor Jenis, l'araldo. Da citare i quattro paggi (Dania Palma, Irene Pantozzi, Elisabetta Valerio e Roberta Cotrozzi) e i quattro cavalieri (Paolo Cattaneo, Giampiero De Paoli, Roberto Conti e Gabriele Grimaldi). Un plauso anche al coro che ha regalato alcuni momenti pregevoli per fraseggio e duttilità dinamica (in particolare la Marcia nuziale risolta con gusto dalla sezione femminile).

Unica replica questa sera, ore 19, turno di abbonamento B.

GIORNO [illegible]

[illegible]
Fondazione Novaro

Oggi alle 17, alla biblioteca Berio, in Via del Seminario, a Genova, presentazione del libro «Enrico Emanuelli e la sua collaborazione a Il Lavoro», edito dalla Fondazione Mario Novaro. Parteciperanno Paolo Murialdi e Sandro Bortone, coordinamento [illegible] Costantino Malatto

[illegible]
Omaggio a Coppedè

Nella sala conferenze del Museo di Sant'Agostino, oggi alle [illegible] 17, conferenza di Silvia Barisione della Mitchell Wolfson jr. Collection, sul tema «L'architettura dei Coppedè». Ingresso libero.

LIBRI
Feltrinelli per il Kosovo

Per finanziare il progetto del Consorzio Italiano di Solidarietà a realizzare [illegible] Corca in Albania, al confine con la Grecia, un centro di accoglienza per mille persone. Oggi il 50 per cento dell'incasso lordo di tutte le Librerie Feltrinelli verrà devoluto a questa iniziativa.

[illegible]
Torna l[illegible] caravella

Torna oggi nell'atrio della biglietteria della stazione ferroviaria di Genova-Brignole lo storico modello della caravella di Cristoforo Colombo Santa Maria, completamente restaurata su iniziativa delle Ferrovie dello Stato.

TELEVISIONI/1
Biscardi [illegible] Telenord

Ventinovesima puntata del «Venerdì [illegible] Biscardi», alle 20,40, in diretta dagli studi di Telenord. In studio, fra gli ospiti della trasmissione [illegible] sarà replicata domani alle 11, Enrico Montolino, amministratore di Giglio Bagnara e il giornalista Marco Ferrera.

TELEVISIONI/[illegible]
Smaila [illegible] Telegenova

Umberto Smaila è il conduttore-animatore del nuovo varietà musicale e glamour «30-60-90», in onda questa sera alle 20,30, su Telegenova.

PALAZZO DUCALE
Convegno su Homo Sapiens

Nella Sala [illegible] Minor Consiglio, nella Sala Camino [illegible] in quella di Liguria Spazio Aperto, è in programma oggi, alle 9, il convegno curato dal Cidi «Alla ricerca delle nostre origini: homo sapiens in Liguria».

[illegible]
Musica al Cafè Ph[illegible]

Musica dal [illegible], alle 22,30, [illegible] Enrico Bianchi, al Cafè Photo, in via XX Settembre, a Camogli.

[illegible]CA
Avion Travel al Genovese

Concerto della Piccola Orchestra Avion Travel, lunedì prossimo, 19 aprile, al Politeama Genovese, organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi. Biglietti disponibili a lire 35 mila in platea e [illegible] mila in galleria ai botteghini del teatro e nei consueti punti [illegible] prevendita a Genova e [illegible] vari centri della Liguria. **[m. b.]**

Francesca Alotta a Punta Vagno, «Fedra» di Racine alla Corte, «Pantagruele» alla Tosse

Blues al Black Power, c'è Fabio Treves

Serata al Dlf con Maffia Sound System e Opium Beaters

Il grande blues con Fabio Treves al Black Power, Dubmaster Spillus a Boagoa (domenica arriva Daniele Silvestri), Francesca Alotta a Punta Vagno fra gli appuntamenti della serata a Genova. Festival della canzone a Bogliasco.

GENOVA. Al Dielleffe di Sampierdarena, in via Degola 4, la rassegna musicale Boagoa organizzata dallo Psyco e da Turbenada presenta questa sera alle 22 una serata con il dj genovese Dubmaster Spillus e il team del Maffia Sound System con i dj Rocca e Mastrosnono. A mezzanotte live-set con gli Opium Beaters, gruppo genovese finalista ad Arezzo Wave 1999. Ingresso lire 10 mila. Domenica concerto di Daniele Silvestri, ingresso lire 20 mila. Al ristorante-pizzeria Punta Vagno, in Corso Italia, alle 21, serata di musica e canzoni Anni '60 con Francesca Alotta.

Al Black Power Disco Club in viale Brigate Partigiane, alle 22,30, serata con il bluesman Fabio Treves che con la sua band presenterà i brani del nuovo album «Jeepster», il dodicesimo della sua carriera, presentato nei giorni scorsi all'House of Blues di Milano. Fabio Treves sarà accompagnato da Massimo Serra alla batteria, Alessandro «Kid» Galizzo alla chitarra e voce, Tino al basso.

Proseguono, con grande successo, questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, le repliche di «Fedra», di Jean Racine, con Mariangela Melato, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Luciano Virgilio, Chiara Melli, Orietta Notari. Regia di Marco Sciaccaluga.

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica dello spettacolo di Tonino Conte, da François Rabelais, «Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia», con Pietro Fabbri, Aldo Ottobrino e Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci.

Sempre alla Tosse, sabato e domenica alle 16 andrà in scena lo spettacolo per i ragazzi «Mosche volanti, tragicomico viaggio di una maschera», di Sirio Ferrone, con Marcello Bartoli della compagnia «I fratellini».



Fabio Treves suona al Black Power

«Mosche volanti», scritto da Sirio Ferrone, è un viaggio attraverso le diverse maschere antiche e moderne della storia del teatro. Lo spettacolo è abbinato al concorso «Cultura & Spazzatura» promosso dalla Tosse con la Regione e l'Amiu.

E' stata inaugurata ieri pomeriggio al Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, la mostra antologica di Antonio Porcelli «War games and Loves games», prima rassegna dedicata all'opera dell'artista dopo l'omaggio dedicatogli dal comune di Acqualagna, in Umbria, dove l'artista era nato, in occasione del primo anniversario della morte.

Viaggio nell'Antico Egitto alla scoperta dell'Antica Civiltà, fra Architettura Divina e Architettura Umana, oggi alle 18 nel Salone del Banco di Sardegna.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Di mamma ce n'è una sola», di Vincenzo Salemme.

BOGLIASCO. Festival della canzone, alle 21, nella sala Bozzo, in Largo Skrjabin, 1, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune e l'Azienda di Promozione Turistica di Genova. I cantanti in gara saranno accompagnati dall'Orchestra di Bogliasco formata da una trentina di elementi.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	[illegible]	18	86
	62	61	[illegible]	[illegible]	42
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	64	59	54	52	52
FIRENZE	4	81	46	39	84
	76	56	53	50	48
GENOVA	28	63	90	89	36
	114	87	87	78	61
[illegible]	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
NAPOLI	23	59	[illegible]	35	18
	73	63	62	52	43
PALERMO	25	41	22	79	89
	95	68	70	66	59
ROMA	16	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	40	34
	138	116	87	61	59
VENEZIA	83	71	[illegible]	[illegible]	41
	116	65	[illegible]	45	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 90 di Cagliari. Ecco [illegible] [illegible] coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
[illegible]	90-19	90-17	90-3	90-64
90-49	90-39	90-62	90-82	90-4
90-60	90-88	90-85	90-34	[illegible]
90-75	90-74	90-87	90-83	90-89
90-41	90-24	90-87	90-86	90-69

Ambate [illegible]. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] settimana:

Bari 88 (4); Cagliari 38 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 85 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di [illegible]:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	63-54	63-40
[illegible]	[illegible]	69-5	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
69-66	69-58	63-1	63-19	63-22

P[illegible] decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-[illegible]	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible]	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 79 - 26 - 12 - 13
2 combinazioni	
L. 5800	73 - 68 - 01 - 64 - 11 - 28 - 38
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni	- varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a [illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

Ecco alcuni [illegible] [illegible] usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertib[illegible]** coppie di [illegible] a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [illegible] la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Nuova edizione del libro-biografia di Cècil Mel Bran

Attraversare la malattia e trovare i valori della vita

GENOVA

Presentazione, oggi alle 17, nella sala della Fondazione Costa, in Salita Santa Caterina, nel capoluogo ligure, del libro «Attraverso questa gola», di Cècil Mel Bran, edito dalla casa editrice genovese 4 Elle Edizioni Libraria. Non si tratta di una novità assoluta, ma le problematiche affrontate giustificano pienamente una sua nuova edizione.

L'autrice, oggi ottantaquattrenne, vive a Rapallo, è da molti anni volontaria della Croce Rossa Italiana, si occupa di fotografia a livello professionale (ha vinto numerosi premi) e di letteratura. Dopo [illegible] romanzo «Il tarlo», pubblicato quattro anni fa, Cècil Mel Bran torna oggi in libreria con la seconda edizione di un romanzo che affronta il lungo tunnel della malattia scritto negli anni '50, quando salute [illegible] prevenzione non erano argomenti di stretta attualità come lo [illegible] oggi. Una malattia devastatrice della gioventù e della bellezza, al punto di convincere la protagonista del libro a rinunciare a un intervento chirurgico, pur di mantenere integra la propria identità femminile.

La protagonista del romanzo usa la sofferenza che la malattia le causa come strumento per analizzare, e possibilmente comprendere, i valori più importanti della sua vita: l'amici[illegible], la morte e la religiosità, l'amore e la maternità. Nella prima edizione, il libro «Attraverso questa gola» (il titolo è tratto da una frase di Guglielmo Tell) ha ricevuto diversi riconoscimenti nell'ambiti di rassegne letterarie.

L'ingresso alla presentazione nella Sala Costa, promossa dalla cooperativa Hop Job di Genova, è libero, al termine aperitivo a cura delle «Lucciole». **[m. b.]**

Presentato ieri il fitto cartellone dei concerti dell'Accademia Ducale

Taraffo, Paganini della chitarra

Omaggio al musicista genovese scomparso nel '37

GENOVA

Fu definito il «Paganini della chitarra». I suoi fans lo consideravano il miglior chitarrista del mondo. Oggi il suo [illegible] è quasi dimenticato. Ma alcuni estimatori che hanno continuato a raccogliere materiale e incisioni si stanno preparando a celebrarlo degnamente. Oggetto di tante e meritate attenzioni è Pasquale Taraffo a cui sarà dedicato un interessante concerto fissato per domenica 2 maggio (ore 16,30) nel Salone del Maggior Consiglio del Palazzo Ducale e inserito nella stagione di concerti dell'Accademia Ducale. Il cartellone è stato presentato ufficialmente ieri dalla direttrice della istituzione Viviana Buzzai che nel 1992 ha istituito, su invito dello stesso Ducale, la scuola di [illegible]sica, annessa alla quale ci [illegible] appunto [illegible] manifestazioni concertistiche.

Come ogni anno il programma prevede nomi di rilievo accanto a giovani promesse segnalatesi negli stessi [illegible] del Ducale. L'inaugurazione, domenica prossima (Salone Minor Consiglio, ore 16,30) sarà affidata al duo violino e pianoforte Ursula Berg e Oliver Triendl che nel '98 ha vinto il Concorso Internazionale «Trio di Trieste».

Domenica 2 la citata giornata per Pasquale Taraffo, il chitarrista nato nel 1887 nel quartiere di San Fruttuoso [illegible] spentosi nel 1937 mentre era in tournée a Buenos Aires. Artista di notevole qualità tecniche e musicali, Taraffo fu il continuatore [illegible] una gloriosa scuola chitarristi[illegible] genovese. Taraffo, che suonava uno strumento a 14 corde custodito nel Conservatorio «Paganini», ha inciso diversi dischi. Un suo estimatore, Franco Ghisalberti, ha tratto da questi vecchi 78 giri una serie [illegible] pagi[illegible] significative che sono state riversate in un Cd. La nuova incisione verrà presentata appunto il 2. Nell'occasione si esibiranno i chitarristi Beppe Gambetta, Marco Galvagno, Fabrizio Giudice (cui si deve un attento lavoro sulla musica di Taraffo), Armando Corsi e il Complesso «Ensemble Taraffo» diretto da Carlo Aonzo.

Il [illegible] maggio (Salone Minor Consiglio, ore 21) si esibirà il pianista Boris Bloch [illegible] pagine di Beethoven, Schubert e Chopin. Altro recital pianistico il 23 maggio con Massimo La Noce impegnato in Schumann, Scriabin, Ravel. Il 16 e il 30 maggio, spazio ai giovani con [illegible] articolato programma fra pagine vocali e pianistiche. Chiusura, il 13 giugno (Salone Minor Consiglio, ore 21) con due pianisti (Michele D'Ambrosio e Giacomo Battarino) impegnati nei due Concerti di Chopin [illegible]pagnati da un quintetto d'archi. **[r. i.]**

Iniziative a sostegno di un settore promettente

Musica popolare d'oggi una nuova sfida dell'Agis

GENOVA

Musica popolare contemporanea sul tavolo dell'Associazione Generale dello Spettacolo. La sezione ligure dell'Agis, i[illegible] vista della nuova legge sulla [illegible] in discussione al Senato, ha affrontato l'argomento in una riunione presieduta da Walter Vacchino che con Vittorio Di Cerbo [illegible] il segretario Riccardo Speciale ha messo a fuoco gli aspetti più salienti del testo legislativo.

All'insegna del motto «Si cambia musica [illegible] Liguria», ieri è stato annunciato che l'Agis intende farsi carico della materia, identificando nella musica popolare contemporanea, oltre che un settore produttivo [illegible] grande rilevanza, una compo[illegible] importante dell'identità nazionale [illegible] uno strumento [illegible]ciale e formativo.

«Ne deriva - spiega una nota dell'Agis - che il nostro impegno riguarderà, come già avviene nel mondo del cinema, anche questo settore, accreditando la nostra associazione in maniera maggiormente incisiva presso le istituzioni pubbliche».

L'Agis punta, insomma, a diventare protagonista nella politica [illegible] sviluppo della musica, a partire dall'acquisizione di nuovi spazi destinati agli aventi, superando le remore [illegible] gli intralci ancora presenti nella legislazione italiana.

Al termine dell'incontro l'Agis si è impegnata a lavorare per costituire, p[illegible]so la Delegazione regionale genovese, [illegible] punto di coordinamento e osservazione e approfondimento della materia per dare la massima visibilità e a tutti i soggetti interessati. In una prossima riunione verrà esaminato il testo di legge unificato, per [illegible]arire ancora alcuni aspetti del provvedimento. **[m. b.]**

Carta bianca · *Un gruppo che farà notizia*

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati [illegible] fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia [illegible] hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal San Paolo 350 Euro depositati su un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che [illegible] abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA

Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cereda.

Casale Monferrato, [illegible] class. C. Balbo, IV A, Il trenino del [illegible] West, [illegible] Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: [illegible] che tiene, di Claudio Galletto.

Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III [illegible], [illegible] all'ultimo sangue per il monopolio del [illegible] ludico, [illegible] Teodoro D'Ambrosio.

Ovada, [illegible] scient. Pascal, III B, la redazione

Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Ko[illegible]: una terra due [illegible], di Ruggero Zanusso; V A, Sentenze shock, [illegible] Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio [illegible] le low cost, [illegible] Daniela Frascaroli.

[illegible] Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, [illegible] Monica Todoerti.

AOSTA

Aosta, [illegible] mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lira, arriva la [illegible] moneta Europea, di S. Piccol-E. Tournoud.

Aosta, lic. [illegible]. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Ciai[illegible] Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo sono spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubblegum della mente, [illegible] Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, [illegible] Chiara Pernechele.

Verres, ili Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli [illegible]; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro [illegible]; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II [illegible], Voglia [illegible] cinema: un successo riconosciuto, [illegible] Daniele Bertello; II [illegible] Un mondo di carta, di [illegible]renzo Danioli.

[illegible]

Asti, ist. d'arte [illegible], II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi [illegible] Star Trek, di Cristopher De Marti[illegible]; II DI, Se i libri [illegible] scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, la redazione.

[illegible], itc Gioberti, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - [illegible] B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Mostri di sci non si nasce, di M. De Micheli-[illegible]. Basso.

Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata [illegible] patria, di Francesca Pavese.

Castelnuovo Don Bosco, cnos-fap Centro Colle, I/II/III A, Civiltà e pena [illegible] morte, di Manuel Carboni.

S. Damiano, itcg Gioberti, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine [illegible], di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: [illegible] pro educativi?, di Ganno-Landorno.

[illegible], itc Bona, V A igea, Biella? A pensarci bene..., di [illegible] Romano.

Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine [illegible] consumi, di Brini-Gasparetto-Meliconi.

Biella, lic. gin. Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, [illegible] Angela Colella.

Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isa[illegible]-Michela.

Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un [illegible] tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; III D, Ti [illegible] una sdraio, di Silvia Agn.

Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che [illegible] ospita, di [illegible]. Balbo-A. Rodighiero.

Trivero, ist. prof. alb. E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

CUNEO

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a [illegible], di Alessia Arossa.

[illegible], itaes, IV A, la redazione.

Bra, liceo sc. Giolitti, [illegible] A-B-C-D, L'immigrazione può diventare [illegible] futuro immediato [illegible] risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.

Cuneo, itis Del Pozzo, II/III/IV, Il Nisshikhan arti marziali scopre [illegible] orizzonti, di Monica Dolfino

Cuneo, [illegible] classico S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Dioul.

Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini di Caraglio, di Chiara Basano.

Cuneo, [illegible] scientifico Peano, IV [illegible], E Dong [illegible] arrechillevi!, [illegible] Luca Sossella.

Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.

Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.

Savigliano, [illegible] scient. cl., III A cl, Le trappole, la scuola, la vita, di Matteo Manescotto.

GENOVA

Chiavari, ipssctp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna [illegible]ja.

[illegible], liceo delle com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.

Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta Dallaglio.

Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomorsino-G. Frassetto.

Genova, lic. [illegible] P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, [illegible] Martina Stamini.

Genova, liceo sc. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.

Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Mar[illegible] Crivello, V gin., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.

Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II [illegible], Dal videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo e Keyne[illegible], di M. Fassone e [illegible] Casalino

IMPERIA

Arma di Taggia, [illegible] E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascolto!, di D'Orazio Cristian.

Imperia, ist. d'arte [illegible]. Gropius, [illegible] A, Londra città oltremare, [illegible] Marianna Panelli

Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione

Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No al mais, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo di grano [illegible] corvi, di Ester Rosta; IV A, Il [illegible] valvola di [illegible], di Nadia Merino.

Sanremo, lic.sc. Sacchen, III A-C, La formula di Drake, [illegible] Francesco Labriciosa.

Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove [illegible]se Alfred [illegible], [illegible] Elena Saviano Crespi; IV [illegible], Usa gli agricoltori «meteno» prezzi sempre più bassi, di Elena Saviano Crespi.

[illegible]

Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in [illegible] [illegible] Davide Saporiti; V A, A passeggio tra la vecchia Praga [illegible] Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.

Borgomanero, lic. class. Don Bosco, I [illegible] Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.

Novara, ist. mag. Bellini, II B, La casa del sorriso, di [illegible] Pattada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.

Novara, [illegible] scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II [illegible], I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Aina-A. Milanesi; IV [illegible], Sogno di una notte di fine autunno, [illegible] Davide Sola

Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.

Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, di Daniela Crespi

SAVONA

Savona, [illegible] mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Levratto, II F lic. ling., Come diventavo ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano, II F lic. ling., Sopravvive la paglietta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecilia-M. Pera; II D, Isolde Kostner, una telefonata con una grande sciatrice, di Chiara Piccardi

[illegible], ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, IV unica, Savona oltre [illegible], [illegible] Jacopo Maiolo, IV unica, Scoppati del [illegible], [illegible] [illegible]. Frumento-V. Vintera

Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbisaolo una nuova porta per entrare [illegible] sistema..., di Marco Munaldo; III G, la redazione

Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città [illegible], di Irene Moraglio, IV D, La storia [illegible] fumetto, di Lara Pellerino.

TORINO

Cirié, itis Grassi [illegible], II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois.

Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, [illegible] e fantasia, di Chi[illegible] Barra; I A, Meglio tanti che uno solo, di Elena Sacco

Ivrea, ist. geom. Cena, IV A, Italia nuova Elis Island, [illegible] Alberto Garrone; V A, Lui: l'amore, di Alessia Pisotelli.

Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II [illegible] - IV A, Moda che va, moda che viene, di Golzio-Gaudero-Chicco-Dellutri-Ferrero.

Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli; IV B, Buio in [illegible]: ragazzi e [illegible], [illegible] Gallina-[illegible]-Cella, IV B, la redazione.

Rivarolo, istituto [illegible] Annunziata, III [illegible]ca, Leggenda o realtà, di M. Riva Dogliat, III unica, Poche persone [illegible] che coraggio!, di [illegible]. Costantino.

Torino, ipc Giulio, pluriclasse, [illegible] poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassese

Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella [illegible] cara, di Fabrizio Delogu

Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere

Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Cane quanto mi costi, [illegible] Filippo Gambaccini

Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Si pattina nel centro della città, di Marika Carena.

Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II [illegible], Un'insolita serata dove l'organo accompagna il [illegible] soprano, di Emanuela Migliaccio

Torino, istituto Valsalice, I [illegible], Dopo/men te viaggio tra mura [illegible], di Chiara Borbone

Torino, liceo cl. Cavour succ., [illegible], Muraroli, segreto di stato, di Gianfranco Politano.

Torino, liceo cl. Cavour, I-II-III C, Postino a doppio click, di Maria Corn[illegible]

[illegible], liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Miceli.

Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.

Grugliasco, itis Majorana, II A, [illegible] gno: un furgone per gli animali, [illegible] Fabio Andreoli

Moncalieri, lic. eur. ling. mon. Sant'An[illegible], IV [illegible], A Moncalieri [illegible] mostra davvero mondiale, di Nadia Anselmo, IV unica, La vita disperata [illegible] nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso; IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo, V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo, [illegible] unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nota, V unica, Da gennaio [illegible] l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Sfienti, [illegible] unica, Non solo a mezzanotte, di Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del cesto, di Luca Sfienti; IV unica, la redazione.

Rivoli, [illegible] sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano De Biasi

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amattatoli, V E [illegible], Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro

Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedeli

Omegna, itc, I A, Forum: Museo di Omegna, [illegible] Dellavedova-Maradei, IV A, Gli zampognari [illegible] tornati, di Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bosnia, di Paolo Magnani, IV A, Il nuovo lavoro: boccialì i vecchi sistemi, flessibilità ok, [illegible] Denise Toruggi, III A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegato, II sp. A, la redazione

Pallanza, lic class.-sc. [illegible] Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri, II unica, Grandi calcolatori verbanesi, di Ivan S[illegible]

VERCELLI

Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale: disastro totale, di [illegible] Rosco, V A, Il frigorifero del futuro sarà a tegna, di Nicola [illegible] Negra, IV A, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini

Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo [illegible], di Simone Serrano.

Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Delino

Vercelli, lic. classico Lagrange, II A, I mulini in guerra, di Francesca Musco

Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spalaro, IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio, IV [illegible], Fermi per poco, di Rossella Sereno, III C, la redazione.



Pallanuoto A1: a Punta S. Anna domani c'è il Civitavecchia

Recco, esame di riparazione per non cadere sempre più

Giancarlo Scarlozzoni

Domani sesta giornata di ritorno per la A1, volata finale con le liguri Pro Recco ed Athena Savona ancora alla ricerca della loro dimensione: si spera di evitare i playout in quel di Recco, si punta al quarto posto in quel di Savona. Tutti gli incontri avranno inizio alle 17,30; anticipo odierno fra Pescara (33) e Posillipo (48) alle 20,30 alle Naiadi (arbitri i savonesi Savarese e Salinol con diretta su Rai Sat.

Pro Recco (13)-Civitavecchia (12). Piscina Ferro: arbitri Clara e Gomez. Nove punti per tornare a respirare. Non necessariamnete consecutivi, anzi ben difficilmente nelle prossime tre partite la Pro Recco riuscirà a conquistare il bottino pieno. Però deve ottenerne tre domani contro il Civitavecchia, e poi ancora tre alla nona di ritorno contro il Catania, e tre all'ultima contro la Lazio. Tutti incontri da giocare alla «Ferro». In trasferta gli impegni a Palermo e Savona in rapida successione, poi a Napoli contro il Posillipo. Dice il tecnico Marco «Gu» Baldineti, che domani dovrebbe essere regolarmente in panchina nonostante la forma influenzale che lo ha colpito.

«Sono obbligatori i tre successi casalinghi, cercando di raccogliere qualche punto anche a Palermo o a Savona. Comunque nove punti dovrebbero bastare per evitare i playout. Ma poichè le sorprese sono sempre possibili, e nelle ultime giornateùcon lq formwla ideata quest'anno potrebbe uscire qualche risultato incredibile, meglio cautelarsi». Insomma cercare di vincere fra otto giorni a Palermo, anche per migliorare la classifica avulsa contro possibili rivali future. In vasca è prevista qualche variante, in particolare per l'utilizzo di Ghibellini e dei due stranieri. Il primo sabato scorso a Firenze ha confermato di essere implacabile in fase di tiro quando può arrivare alla conclusione senza aver nuotato per oltre mezza vasca, i due stranieri hanno nel complesso deluso ed il loro «minutaggio» in acqua a questo punto potrebbe ridursi sensibilmente.

«Alt ai processi. Prima raggiungiamo l'ottavo posto e la salvezza, poi potremo parlare di tutto. Ho la massima fiducia in Gyoengyoesi e in Konrad, credo che in queste ultime sei giornate dimostreranno il loro valore. Per Ghibellini, è vero che gli chiederò di sfiancarsi meno per presentarsi più lucido al tiro».

Catania (13)-Athena Savona (28). Piscina Nesima: arbitri De Meo e Maggiolo. Un aiuto ai biancocelesti recchelini potrebbe arrivare dal «sette» di Claudio Mistrangelo, se rispettando il pronostico dovessero sconfiggere i siciliani (senza lo squalificato Alessi).

Athena «gasata» dopo la vittoria sul Pescara, per conquistare la quarta posizione di accesso ai playoff Pastorino e compagni devono però continuare a giocare con la stessa grinta palesata contro i campioni d'Italia uscenti. Anche perchè domani sera, con la Florentia impegnata a Roma, i biancorossi potrebbero realizzare il sorpasso, e portarsi a +2 sui toscani: ed allora, con il calendario finale migliore, a Savona sarebbe lecito sognare.

Le altre. Roma (45)-Florentia (29) al Foro Italico sarà diretta dagli arbitri Brasiliano e Melis; Bologna (17)-Lazio (8) alla Sterlino vedrà la direzione di gara affidata a Tedeschi e Raffone; Canottieri Napoli (22)-Palermo (14) alla Scandone, infine, toccherà a De Meo e Maggiolo.

Il Chiavari gonfia il petto

In casa del Brescia leader di A2 un confronto che può esaltare

La nona giornata di A2 dovrebbe lasciare il segno: le prima a confronto diretto, le pericolanti a singolar tenzone. Due tecnici liguri non potranno guidare le loro formazioni, o almeno non potranno farlo dalla panchina: Sciaccero del Nervi, e Risso del Bogliasco, sono squalificati sino al 20 aprile per i cartellini gialli incassati in precendenza.

Alla «Lamarmora» alle 17,30 il Brescia (p. 22), unica squadra imbattuta del girone, ospita il Chiavari (p. 17). Scelti a dirigere il big match Falcone e Di Laurenzio. I verdeblù di Mino Marsili sanno di partire sfavoriti: «Il Brescia, non solo per i risultati ottenuti, ma per la forza sin qui dimostrata, è su un altro pianeta rispetto alle avversarie. Ha un organico che non sfigurerebbe nella serie superiore, dove Averaimo, Goconin, Ranalli e Ciocchetti hanno giocato e potrebbero benissimo tornare a giocare. Speravamo di arrivare a questa sfida con minor distacco, abbiamo lasciato qualche punto di troppo negli scontri con Bogliasco e Camogli». Proprio Bogliasco (13) e Camogli (17) si sfidano alla Comunale sempre alle 17,30. Gli arbitri sono Picchetto e Useli. La gara per il 2° posto è apertissima e le contendenti vi ambiscono, magari non dichiaratamente.

Il Sori (12) gioca in leggero anticipo: alla Usmiani di Padova si va in acqua alle 15, dirigono D'Auria e Riccitelli, c'è da tenere a bada un Plebiscito non trascendentale ma che nella vasca di casa ha una marcia in più. L'Imperia (3) che ha rotto il ghiaccio con la vittoria sette giorni fa, è a Como (17,30, arbitri Sardelitto e Brilli) e vorrebbe proseguire su quella strada. Bisogna vedere cosa ne pensa la compagine lariana (14) che alterna grandi cose a pause sconcertanti. Alla Statuto (ore 19, Vecchio e Pascucci) Torino (5) e Nervi (4) vanno a caccia di certezze. Infine Modena (10)-Bergamo (7) alla Comunale alle 17,30 (Napoli e Dani). [d. s.]



Magalotti, ex Nervi ora alla Pro Recco

Bocce: semifinali

Chiavarese a caccia dell'impresa

La Chiavarese tenta l'impresa, recuperare il pesante passivo di sabato scorso sui campi della Tubosider Torretta Asti (14-6) e conquistare l'ennesima finale per lo scudetto delle bocce. Soltanto che in questa occasione l'impresa è quasi disperata, occorrerebbe una prova pressochè perfetta di Nicola Sturla e compagni, e qualche errore da parte degli astigiani.

«Gufare» costa poco, e il Campionissimo indica la strada (sempre ipotetica) per arrivare al miracolo: «Ovviamente occorre partire con un 6-0, ovvero triplice vittoria nelle prime tre prove tradizionali: individuale, coppia e terna. Poi cercare una buona difesa nei tiri, specialità dove la Tubosider è superiore, e puntare a vincere la staffetta. A quel punto dovremmo nuovamente vincere nelle seconda parte relativa alle prove tradizionali, e tentare perlomeno di conquistare la parità fra andata e ritorno. Sia chiaro, l'impresa è molto difficile, anche se sabato scorso non ho visto una Tubosider proprio imbattibile, a parte l'ottimo rendimento di Bonino e di Ballabene».

Dal capitano Sturla parte l'attacco alla Tubosider, domani dalle 14 nel bocciodromo di Corso Colombo la risposta. La prima finalista, pressochè certa di difendere il titolo tricolore conquistato dodici mesi orsono, sarà la Ferrero, che nella semifinale andata ha superato il Dlf Asti per 16-4 [g. s.]

I temi del basket

Polysport «in gita» ad Ivrea

Ultimi impegni per le liguri nei campionati nazionali di basket. In C1 maschile, tutto deciso ad un turno dal termine, con Noberasco Albenga ai playoff (7° od 8° il piazzamento di partenza per gli ingauni, dipenderà dal risultato che i ragazzi di Michele Fuoglio otterranno domani sera a Rho) e Tarros Spezia ai playout (spezzini che domani ospiteranno la capolista Castelletto).

Questo il programma completo dell'ultima giornata, con tutti gli incontri che avranno inizio alle 21: Rho (14)-Noberasco (26), Tarros (20)-Castelletto (44), Novara (12)-Castellanza (10), Saronno (34)-Brà (28), Voghera (28)-Olimpia Legnano (14), Merlett Legnano (30)-Gavirate (24) e Derthona (24)-Alba (42).

In B femminile, terza giornata di ritorno sia per la poule promozione come per quella retrocessione. Nella prima, Landini Lerici e Polysport Lavagna ormai tagliate fuori da discorsi di vertice, nella seconda, Cestistica Savonese Kanguro in salvo, Loano retrocesso in C. Il programma della poule promozione (tutte le gare domani alle 21): Ivrea (12)-Lavagna (6), Cossato (2)-Lerici (8), Cantello (8)-Mariano Comense (10) e Collegno (12)-Mirafiori (14). Poule retrocessione: Gallarate (4)-Cestistica (14), Cuneo (10)-Lonate Pozzolo (10), Rivoli (4)-Valenza (12). Il riposo tocca al Loano (0). [g. s.]

CALCIO / SECONDA E TERZA CATEGORIA

I due tornei «minori» presentano in coppia i confronti più attesi della stagione

Arriva il doppio scontro al vertice

Si giocano Ciavai-Moneglia e Avegno-Atletico Maggi

Pare che il Comitato di Chiavari avesse la sfera di cristallo, quando ha compilato i calendari di Secona e Terza categoria: ha collocato nella stessa giornata, in una posizione strategica (4 turni alla conclusione dei tornei), la sfida tra capolista e la sua più pericolosa avversaria. In Seconda è Ciavai-Moneglia la partitissima, mentre in Terza tiene banco Avegno-Atletico Maggi, ancora prima contro seconda.

SECONDA «E' una sfida nella quale solo noi abbiamo da perdere - osservano alla corte del presidente Mongai - il Moneglia anche uscendo sconfitto dalla Colmata a Mare conserverebbe un margine di sicurezza su Deiva, Riese e Lames. Al contrario la nostra squadra è ancora nel mirino di questo terzetto ed anche un pareggio con la capolista potrebbe riaccendere la lotta per il secondo posto». Il discorso che fanno i dirigenti del Ciavai (p. 52) fila se, come appare probabile, anche la seconda classificata verrà promossa. E' comunque indiscutibile che nel big match della Colmata (domenica alle 15) il Moneglia (p. 57) possa scegliere due risultati su tre. Non ci sono anticipi nella ventinovesima giornata: S.Ambrogio Uscio (23)-Bogliasco (28); Riese (47)-Deiva Marina (48); Segesta (43)-Ri Calcio (6); Sestieri Lavagna (28)-Lames (43); Croce Verde Bogliasco-S. Salvatore (15); S. Lorenzo Costa (28)-Bargone (32); Leivi-Vecchia Chiavari (20).

TERZA La ventiseiesima giornata è in programma domani con l'unica eccezione di Moconesi (p. 20)-Val d'Aveto (p.17) che si disputa domenica a Ferrada alle 10,30. Pubblico delle grandi occasioni al S. Rocco domani alle 14,30 per Avegno (53)-Atletico Maggi (56): per i padroni di casa l'occasione di recuperare per l'ennesima volta sull'Atletico Maggi che è dalla prima giornata che tenta la fuga. Sta a guardare e spera in un pareggio che l'avvantaggi la Ciassetta Lavagna (53) attesa da una partica casalinga non impossibile contro il tranquillo Portofino (22). La quarta protagonista della volata promozione è Saline Bacezza (52), determinata a superare il Ne Calcio (24). Le altre partite: Framurese (33)-AuroraRiva (31); Real Deiva (6)-Borgorapallo (14); Monilia (34)-Fontanabuonagat. (49); Panchina (35)-S. Maria Taro (45). [d. s.]



Tatti Copello protagonista con la Riese

Squalifiche

L'Entella perde Cella e Ghiorzo

Due i liguri fermati nel Nazionale dilettanti, uno per società e ambodue per un turno: Turone della Sestrese e Giuntoli dell'Imperia. Due turni poi a Caracciolo (Sancolombano), Angeleri (Acqui), Gorzegno (Cuneo); una giornata a Volcan, Marchisio e Bertino, tutti del Cuneo, Cataldo e Gardini (Solbiatese), Amoruso e Falzone (Derthona), Bombino e Paleari (Corbetta), Chiesa e Sabbioni (Sancolombano), Cosenza e Minadeo (Valenzana), Pangaro (Guanzatese), Mometti (Novese), Gentile (Val d'Aosta), Giovine (Sangiustese), Riolfo (Acqui), Bestelli (Legnano), Rossini (Sant'Angelo Lodigiano).

Eccellenza: tre gare inflitte a Pacifico (Cairese); due a Zignego (Fezzanese); una a Cella e Ghiorzo (Entella), Monge e Papalia (Loanesi), D'Assisi e Pisicoli (Pontedecimo), Repetto e Glioti (Busalla), Lovo (Finale), Graziani (Sarzanese), Cappanera (Savona) ed al poker dell'Albenga formato da Cattardico, Secco, Bacinelli e Bisio. Inibito fino al 30 aprile Vincenzo Eretta, l'allenatore del Vado; multa di 230mila lire al Sestri Levante.

In Promozione, due giornate a Braschi del Rivasamba; una a Toschi e Corti (Pro Recco), Teresi (Rivasamba), Di Marco e Borrini (Vezzano), Napoli (Pieve Ligure), Torre (Casellese), Smerzi (Ortonovo), Menini (Brugnato), Riolfi (Ligorna). Inibiti gli allenatori Bottaro (Rivasamba) fino al 26 maggio; Pisi (Ortonovo) e Caluri (Vezzano) fino al 30 aprile; infine una multa di centomila lire al Rivasamba.

Prima categoria: nove levantini squalificati, tutti per una giornata: Ghiorzo e Perelli (Lavagnese), Gazzolo e Bacigalupo (Valle Sturla), Terrile (Camogli Golfo Paradiso), Rocchio (Carasco), Melidona (Casarza Ligure), Fideli (Cicagna), Mazzoni (Corte). E' stato inibito fino al 21 aprile Risaliti, l'allenatore del Vallesturla. Una multa di centomila lire è stata inflitta al Cicagna. [g. s.]

PALLAVOLO

Panoramica sui tornei regionali dopo la disputa delle semifinali «Ragazzi»

L'Entella si gioca la promozione

In D maschile un decisivo confronto a Carcare

Danilo Sanguineti

Domenica scorsa si sono disputate le semifinali regionali del campionato Ragazzi-Ragazze (Under 18). Ecco i risultati. Nel girone A maschile Savona-Pgs Don Bosco Spezia 3-0. Don Bosco-Olympia Voltri 0-3; Savona-Olympia 0-3.

Nel girone B Finale-Primavera Imperia 3-2; Primavera Imperia Admo Lavagna 3-0; Finale-Admo Lavagna 3-0. Nel girone A femminile Pgs Canaletto-Vallestura 1-3; Canaletto-Mater Sanremo 0-3; Vallestura-Mater Sanremo 0-3. Nel girone B Lunetia-Arreda Piccoli Andora 0-3; Lunetia-Pro Recco 1-3; Andora-Pro Recco 3-0. Le finali si disputano al Palasport di Loano domenica: alle ore 15,30 quella maschile tra Finale e Olympia Voltri, alle 17 quella femminile tra Mater Sanremo e Andora.

Domani invece tocca ai campionati regionali. In serie C maschile (22a giornata) derby alla Casa della Gioventù alle 21 tra Latte Tigullio Rapallo (p. 15) e Winner Santa Margherita (p. 8). Uno scontro più inutile che crudele fra formazioni «parenti» egualmente nei guai.

Il tre punti potrebbero servire ai padroni di casa per migliorare la propria posizione in vista del ripescaggio. Il Golfo Paradiso Recco (26) è alla ricerca di un piazzamento almeno tra le prime cinque: è ospite del Savona (38), attualmente al quarto posto.

In C femminile (22a giornata) il 3 Stelle Moneglia (12) incontra in trasferta l'Alassio (26): il penultimo posto sembra oramai assegnato in via definitiva alla compagine verdeblù, e la trasferta è fra le più dure.

In D femminile (21a giornata) niente derby e tutte trasferte per le cinque del Levante. Il Cariparma Chiavari (43) ha l'obbligo della vittoria da tre punti contro il Lunetia (22) per ridare fiato al suo inseguimento della coppia di testa.

Confida in un colpo d'ala e del Villaggio S. Salvatore (19) ospite del Viaggi del Toghiro Genova (50), o del Sestri Levante (10) che se la vede con il Lerici (49). Il Tigullio Santa Margherita (23) potrebbe prendere il o i punti della definitiva sicurezza sul terreno dell'Amatori Riverolo (33). Il Latte Tigullio Rapallo (37) è impegnato con l'Audax Quinto (26).

In serie D maschile (18a giornata) l'Entella (36) si gioca in diretta la promozione: è ospite del Carcare (38), che le ha momentaneamente soffiato il terzo posto. Il Tigullio Santa Margherita (17) potrebbe intanto sfruttare la relativa tranquillità del Levante (24), e compiere un balzo decisivo verso la salvezza.


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford
Bellezza e Coscienza

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela Minucci

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. O meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad essersi scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'[illegible] scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si [illegible] presentati tre casi di donne colpite da questo sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alloggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro o di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi [illegible] "questo incarico tu non [illegible] certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Poveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».



Accanto l'assessore [illegible] Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: a qual punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina Cafasso, la sorella dell'impiegato ucciso



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenersi calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai con altre persone». Ma come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zucchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi con [illegible]. La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zucchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani.

[n. piel]



Luisella Pullara ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva la chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina [illegible]

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali con situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompreso».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto entrare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E riducendo a 6 milioni e [illegible] mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni. Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni 145 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie oscure fatiche a Bruxelle perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma per il Piemonte scende sotto il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

Il ministro e il Comitato «Collaboreremo»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino [illegible] e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno [illegible] sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci [illegible] tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca [illegible] Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il [illegible] intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su una terna primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno [illegible] leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le [illegible] esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima della musica.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, in cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

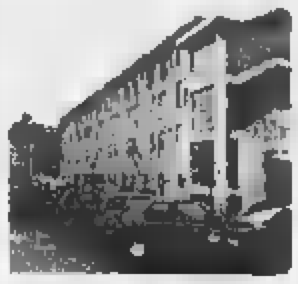
Dogana di Domodossola «E' mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito 15 giorni fa ritrovato ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sé, ma solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.

Nell'ospedale di Gattinara arrivano i militari del Nas



GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

Acqui, Icardi ingiuriò un custode: è assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Maruscio, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo dei carabinieri due anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo russo è atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Francese alla maturità firme per cambiare

AOSTA. Sono oltre 3000 le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia dal Gruppo Borelli

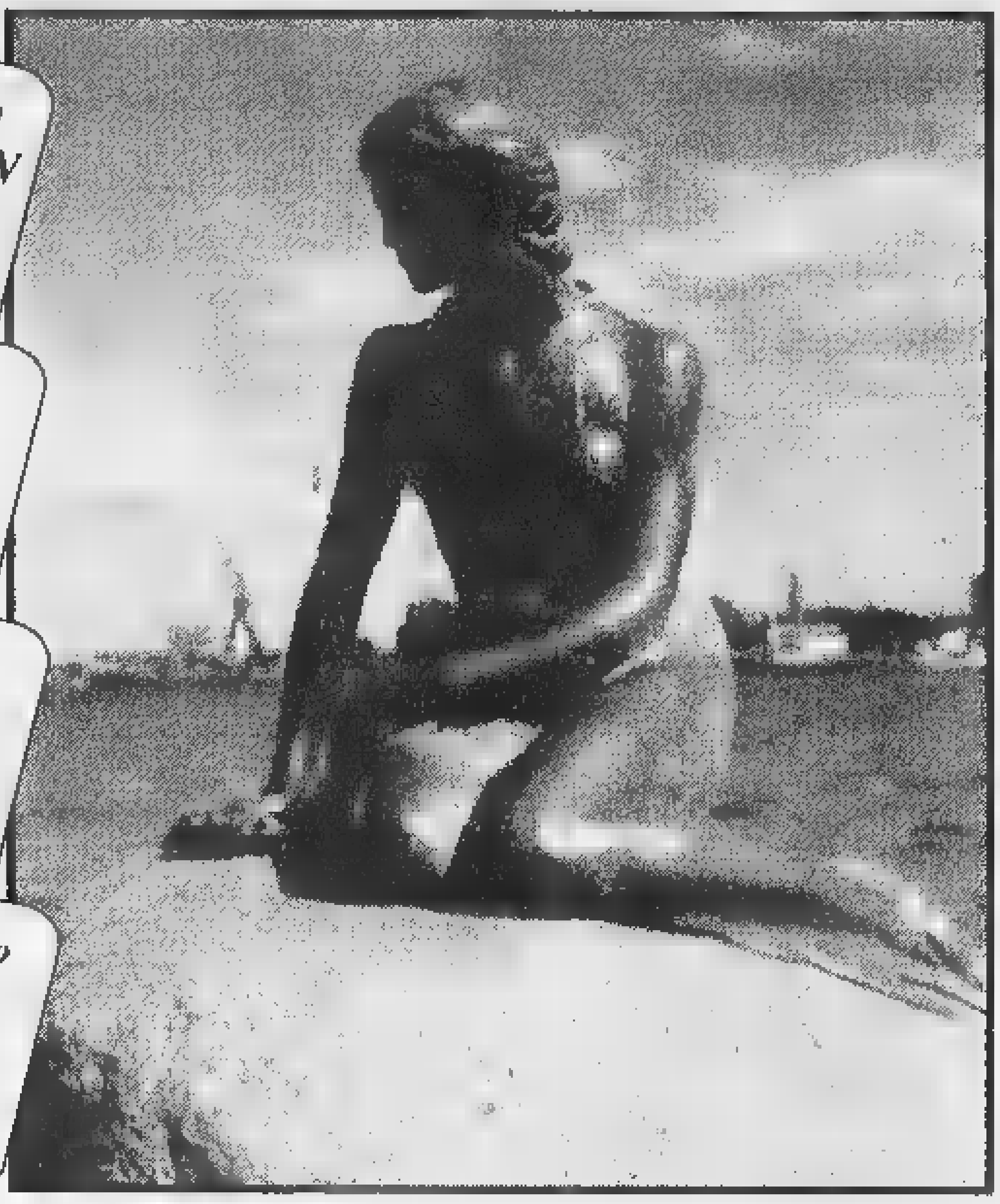
IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.

In versione restaurata Riso Amaro con la Mangano



VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle scene censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il [illegible] aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo tagliata. Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie la testimonianza anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di una mondariso-bambina.

VERDAZZURRO



Vacanze: è ora di pensarci

Per le vacanze in piena estate non è il caso di attendere all'ultimo minuto. Conviene prenotare in anticipo, soprattutto se si pensa a giugno, luglio o agosto. Se prenotate entro il 30 aprile, la vostra vacanza ai villaggi italiani, potete avere uno sconto fino al 10%, mentre ulteriori sconti potete averli per i vostri figli, se hanno meno di 6 anni.
Alla Verdazzurro Viaggi di Savona potete avere gratuitamente cataloghi coloratissimi e preventivi su misura!

Con gli zingari in Camargue

Si svolge a maggio e merita davvero di essere vista. Verdazzurro Viaggi propone una gita di quattro giorni, da sabato 22 a martedì 25 maggio. Si viaggia in autobus, si visitano Arles, Nimes ed Avignone e si partecipa alla vera festa dei Nomadi a S. Marie de la Mer con processione, canti e suoni zingari. Costa 680 mila lire a persona, comprese cene e pranzi. La gita è molto richiesta e le prenotazini sono già in corso (Verdazzurro Viaggi, tel. 019 821360). Chi sceglie di andarci con la propria auto può prenotare alberghi a partire dalle 85 mila lire a notte a persona. E' però più difficile partecipare alle manifestazioni.

HURGADA: mare vero!

Hurgada, paradiso naturale di rara bellezza. Negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento turistico, con la costruzione di alberghi confortevoli e moderni, all'altezza della clientela più esigente.
Si raggiunge facilmente da Milano con voli diretti che durano al massimo quattro ore e si propone alla clientela italiana con prezzi decisamente convenienti.
Volo e Hotel per una settimana, colazioni del mattino e cene comprese costa 815.000 in Hotel a 3 stelle e circa 900.000 per un 4 stelle adagiato sulla fine sabbia.
Ottimi abbinamenti 1 settimana Hurgada + 1 settimana di crociera sul Nilo a prezzi che non superano i 2 milioni a testa. (Verdazzurro Viaggi, Savona).

SPECIALE ISCHIA

Che ne dite di una bella vacanza termale al sole di Ischia?
L'isola a primavera è tutta fiorita, gli alberghi sono buoni, il trattamento è davvero rigenerante e il pullman è gratis! Grazie ad una iniziativa locale, da Maggio in poi, voi pagherete il soggiorno in albergo e il viaggio in bus, andata e ritorno, vi viene regalato.
I prezzi: 1 settimana in hotel 3 stelle ad Ischia Porto, con tutti i pasti compresi costa 600.000 a persona. Per un soggiorno più lungo (2 settimane) costa 1.100.000. Partenze 1° Maggio, oppure 8 Maggio. Informazioni e cataloghi: Verdazzurro Viaggi, Savona (tel. 019 821360)

OFFERTE SPECIALI!!!

TENERIFE: L. 970.000 Volo + 1 sett. in 1/2 pensione. Partenza 26/4.
COSTA DEL SOL: L. 770.000 Volo + 1 sett. tutto compreso. Partenza 27/4.
MAIORCA: L. 600.000 Volo + 1 sett. tutto compreso. Partenza 25/4.
TOUR ANDALUSIA: L. 960.000 Volo + 1 sett. Tour. Partenza 27/4.
TOUR MAROCCO: L. 1.100.000 Volo + 1 sett. Tour. Partenza 26/4.
DUBAI: L. 1.100.000 Volo + 3 notti in Hotel. Partenza 23/4.



RIAPRE GARDALAND

Gardaland, il parco divertimenti n° 1 in Italia, ha riaperto poco prima di Pasqua (26 Marzo) e rimarrà aperto ininterrottamente tutti i giorni fino al 3 ottobre. L'orario fino al 18 giugno è dalle 9.30 alle 19.30.
A partire dal 19 giugno rimarrà aperto anche di sera, fino a mezzanotte. L'ingresso al parco, con l'accesso ai tanti divertimenti, costa 36.000 lire per gli adulti e 31.000 lire per i bambini inferiori a 10 anni. I più piccini, inferiori a 1 metro di altezza entrano gratis.
La Verdazzurro Viaggi (tel. 019 821360) di Savona aperta con orario continuato 9/19.30, propone alcune interessanti "version Week-End" per famiglie di 2/3/4 persone.
Dal Venerdì alla Domenica ogni persona paga 108.000 per camera (2 notti), 2 colazioni del mattino e 2 cene.
I bambini per gli stessi servizi, pagano la metà, solo 54.000 lire, perchè dormono in camera con i due genitori.
Gli alberghi si trovano tutti a pochi Km di distanza dal Parco, per cui è consigliabile andarci con la propria auto.
Il Parco Giochi: Oltre alle attrazioni classiche come i Corsari, la Valle dei Re, il Delfinario più grande d'Italia, ecc., Gardaland quest'anno aggiunge qualche sorprendente novità.
Ad esempio il BLU TORNADO, una speciale montagna russa pe provare emozioni mozzafiato oppure come lo SPACE VERTIGO, un salto dallo spazio per sfidare la forza di gravità. E ancora JUNGLE RAPIDS, un incredibile viaggio su rapide impetuose o l'entusiasmante spettacolo di un vulcano in eruzione.
DA NON PERDERE!!!
Per cataloghi, prezzi e proposte:
Verdazzurro Viaggi, Savona - Via L. Corsi 56 R
tel. 019 821360

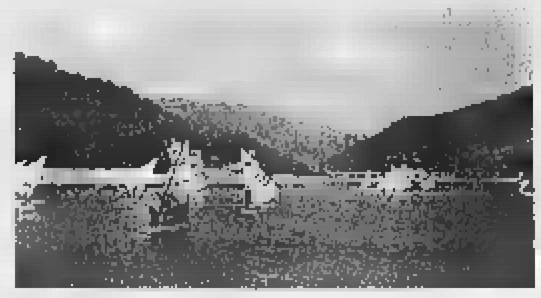
Gite di gruppo

Sono l'ideale per conoscere amici e per stare qualche giorno in compagnia. Si parte da Savona con un bel pullman ed una gentile accompagnatrice. Per tre giorni (16, 17 e 18 aprile) si può, invece, scegliere l'Isola del Giglio, con soste in Maremma, Toscana e all'Argentario: il tutto a 450 mila a persona compreso bus, alberghi, ristoranti e visite. Per una settimana, dal 18 al 25 aprile, si può andare, sempre in gruppo, a Palma di Majorca, partendo ancora da Savona. Bus, aereo, albergo, assistenza e pasti compresi: 790 mila a persona. Per visitare l'Olanda tra tulipani e fiori d'ogni genere ecco una gita di 6 giorni con visite ad Amstedam, Lussemburgo, Lucerna e Strasburgo. Sempre con bus, alberghi, pasti, visite e hostess in lingua italiana, costa 1 milione e 400 mila a persona. Anche in questo caso la partenza è da Savona. Sempre in gruppo, dal 23 al 26 aprile, si può andare a Londra. Oppure, dal 23 al 25 aprile, in Svizzera, con 790 mila lire a persona. Si trova ancora buona disponibilità di posti anche sulla "Provdeenza e Camargue", dal 23 al 25 aprile, con soste ad Arles, Nimes e S. Marie de la Mer, capitale del mondo gitano. Il viaggio dura 3 giorni e costa 590 mila a persona.

Piccole gite in primavera

Si chiamano anche "evasioni di primavera" e sono le gite di un solo giorno, che durano dal mattino alla sera, ideate per stare in compagnia di tanti amici, magari tutti degni rappresentanti della "Grande età". Si parte da Savona con un comodo pullman! Una gentile accompagnatrice si occupa di guidare le visite mentre il pranzo al ristorante è compreso con la sola esclusione delle bevande. Le prenotazioni si ricevono da Verdazzurro viaggi, in via L. Corsi 56 r a Savona, tel. 019 821360. Vediamo che cosa c'è in programma nei prossimi giorni. Il 18 aprile sul Lago Maggiore, il 25 aprile a Canelli, il 9 maggio a Camogli per la Sagra del pesce, il 9 maggio a Masino pe il giardinaggio in Mostra, il 23 maggio a Montalia e Sotto il Monte, il 30 maggio a Grazzano Visconti, il 13 giugno a San Fruttuoso e Camogli, il 20 giugno alle Cinqueterre.





LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì [illegible] Aprile 1999
39
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Siglato ieri l'accordo dell'azienda con il grande gruppo di acquisto francese

L'olio di Imperia a Carrefour

Dalla Borelli una fornitura da 20 miliardi

Stefano Delfino
PONTEDASSIO

La Borelli produrrà olio d'oliva per il gruppo Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia. L'accordo prevede una fornitura da 20 miliardi [illegible] due anni. La sigla dell'intesa è avvenuta ieri mattina, da parte [illegible] Giorgio Novaro, vicepresidente dell'azienda olearia imperiese (la cui sede [illegible] a Pontedassio) e responsabile del mercato fran[illegible]. L'accordo, come sottoli[illegible] Pino Cipolla, il presidente del gruppo Borelli, «è stato agevolato dalla preziosa collaborazione della Banca Paribas».

Per la società di Pontedassio è un altro grosso colpo sul mercato internazionale. E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore [illegible] [illegible]lio d'oliva in Francia, con presenze anche in estremo Oriente (Cina e Taiwan), vede confezionato a Imperia il proprio fabbisogno mondiale in questo settore. Ancora Cipolla: «L'attuale distribuzione di Borelli in Francia, già da tempo arricchita da importatori come Auchan, Intermarché, Aldi France, determi[illegible] quindi la sua leadership tra i fornitori italiani di olio d'oliva che operano su quel mercato».



Porto, il 1999 sarà l'anno della verità?

Continua, insomma, il momento d'oro del Gruppo Borelli (130 dipendenti, 50 milioni di litri d'olio prodotti quest'anno, 350 miliardi di fatturato previsti a fine '99) nell'export, che assorbe il 50 per cento della produzione. E' della scorsa settimana, infatti, la notizia della maxi-commessa con la Libia: ogni lotto trimestrale quattro milioni di lattine da 800 grammi l'uno, pari a un importo di circa 14 miliardi. Un «business» che ha riflessi anche sull'occupazione, poiché si traduce in 18 posti di lavoro in più, tra attività diretta di produzione e confezionamento e l'indot[illegible]. Dall'inizio del mese, anzi, tre giovani sono già stati assunti.

All'estero, da sempre, la Borelli guarda con molto interesse. Il gruppo [illegible] il maggiore in Italia - dove vende anche per corrispondenza, [illegible] il marchio Fattorie Toscane, e lavora molto attraverso le sue raffinerie e i suoi sansifici - per l'export, e l'intesa con Carrefour non fa che dilatarne la portata: [illegible] leader di mercato in Canada, Giappone, Perù e Abu-Dhabi, è piazzato al terzo posto negli Stati Uniti, ed è solidamente presente in un'altra ventina di Paesi [illegible] mondo, tra cui gli [illegible]opei Francia e Inghilterra, ma anche i lontanissimi Australia e Taiwan. L'esportazione, insomma, è in p[illegible] espansione.

Ed è anche per questa ragione, che a Zarzis, nel sud della Tunisia, vicino a Djerba, è in costruzione uno stabilimento, composto da sansificio, raffineria e reparto per il confezionamento e realizzato dalla Borelli Tunisie. Sarà inaugurato, salvo imprevisti, il prossimo autunno, all'avvio della campagna olearia, con un'amichevole di calcio tra la nazionale tunisina e la squadra dell'Imperia. In Turchia, infine, sta sorgendo un'altra raffineria: e qui la Borelli Turchia si occuperà di commercializzare il prodotto.

Per il Tenda

Nuovo tunnel ok «No ai pedaggi»

IMPERIA

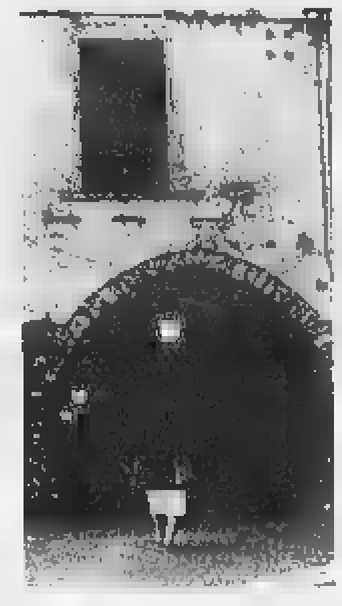
No all'allargamento dell'attuale tunnel del Tenda, anzi i [illegible]nanziamenti previsti dall'Anas per allargare i primi 300 metri dovranno [illegible] dirottati al progetto per la costruzione di un nuovo traforo. E no anche all'ipotesi di un pedaggio, «poiché si tratta di un tunnel a carattere locale e [illegible] una struttura di lunga tradizione (120 anni)». Altre priorità: l'elettrificazione della linea ferroviaria Cuneo-Breil-Nizza e il completamento della statale 28 con la galleria Armo-Cantarana, per la cui progettazione è disponibile la Sitraci, mentre la Provincia di Imperia è pronta «partecipare al capitale della società».

Dalla Conferenza delle Tre Province (Cuneo, Imperia e Nizza), è scaturito un [illegible] di impegni su problematiche di comune interesse. Riguardano, [illegible] particolare, le grandi vie di comunicazione, i rapporti transfrontalieri, le strategie sul traforo di Tenda. Dice Gabriele Boscetto, presidente della Provincia di Imperia (e della Conferenza): «E' stato un momento importante, perché i progetti cominciano a prendere corpo. Storico è il legame fra questi tre territori di frontiera e vogliamo privilegiare i collegamenti tra di essi». D'accordo [illegible] Gilbert Mary (Nizza) e Giovanni Quaglia (Cuneo): «Guardiamo avanti, oltre le elezioni di giugno».

Per la statale 20, che attraversa parte del territorio francese, si è preso atto che «le caratteristiche della Val Roja mal si conciliano con il traffico pesante; sarebbe opportuno quindi limitare il transito degli autotreni». [illegible], per la ferrovia Cuneo-Breil-Nizza [illegible] imminente un incontro a Roma con il ministro Treu, [illegible] quale partecipe[illegible] anche Boscetto e il senatore francese Balarello, sindaco di Tenda, «per segnalare questa esigenza, insieme al raddoppio della Fossano-Cuneo e della Asti-Cuneo». E' poi allo studio una conferenza tra i partners spagnoli, francesi e italiani sul tema dei trasporti. [s. d.]

ALLARME CROLLI NELLA PIGNA

Sgomberato un edificio



Rischio di crolli nella Pigna (foto), il centro storico di Sanremo. L'allarme è scattato ieri, con un'ordinanza del sindaco che ha dichiarato inagibile un edificio. E una decina di occupanti sono stati costretti a trovare alloggiamento provvisorio.

A PAGINA 43

IMPRONTE

INSEGNARE gli piace, stare con i bambini è la sua vita. E così, quando gli viene affidato l'incarico alle elementari di Camogli, Riccardo non si lamenta, e accetta il trasferimento dall'altra parte della Riviera ligure, lontano dall'argento degli ulivi della valle del Maro, dove abita da sempre con la sua Rosa. C'è il mare, laggiù, e ci sono tutte quelle case colorate e alte, solcate da «carruggi» e scalinate.

Ma il cuore batte lì, nell'entroterra di Imperia, in un paese antico e rimasto con i ritmi e [illegible] abitudini di un tempo. E così, appena gli è possibile, il maestro ritorna. E questa volta, per insegnare ai bambini della sua gente, della sua terra. Si fa amare da tutti, è semplice e buono, genuino come queste vallate. Si impegna per il suo paese, la gente lo elegge sindaco e la fine degli Anni Sessanta.

Riccardo Elena è morto il primo aprile. Aveva 80 anni. Dalla vigilia di Pasqua riposa nel piccolo cimitero di Borgomaro.

***

FA il «sessantottino» e lo fa sul serio. Non è un figlio di papà, temporaneamente prestato alla contestazione che impera, ma un proletario convinto. Si batte con passione, paga il prezzo alla delusione di una speranza, si porta dietro i segni di un'epoca. Una vita non sempre facile la sua. Ma con tanta gente che l'apprezza. Lui, toscano d'origine, «adotta» Sanremo come la sua città. E' [illegible] personaggio. Compare quando c'è il Festival della canzone dove, per molti anni, è un silenzioso e fedele collaboratore dell'ufficio stampa. Ma è l'estate la sua stagione. Fa il bagnino all'«Ippocampo», stabilimento balneare prestigioso. Ricopre il ruolo alla perfezione, ma con la solita modestia. Un aiuto non lo [illegible]ga a nessuno. Per tutti è «Flavio». Tutti lo chiamano così, convinti che sia il suo nome. Invece è solo un soprannome che deriva dal suo cognome.

Vincenzo Flavi, 61 anni, è morto all'ospedale di Sanremo venerdì 9 aprile, ora riposa nel cimitero dell'Armea.

Speranza dagli Usa, servono 80 milioni

Ragazzo paralizzato «Aiutatemi a guarire»

[illegible]

Ottanta milioni per ridare la spe[illegible] ad un ragazzo [illegible] 16 anni che da quasi due anni vive su una sedia a rotelle dopo un tuffo in mare in un fondale troppo basso. «Tetraplegia flaccida da trauma cervicale»: in parole povere perdita dell'uso delle braccia e delle gambe. Per Andrea Denitto, studente di Sanremo, una diagnosi senza speranza. Una vita da invalido su una sedia a rotelle. Ora, da Atlanta, negli [illegible]ti Uniti, una speranza: arriva da un centro medico militare dove potrebbe [illegible] curato. Un delicato intervento chirurgico potrebbe strapparlo all'immobilità. Andrea ha l[illegible] un appello: «aiutatemi a tornare normale». Occorrono [illegible] milioni per l'intervento, più altri milioni per il viaggio, l'assistenza, la fisioterapia. Chiede aiuto anche per superare quelle difficoltà burocratiche che neppure la pietà, a volte, riesce a smuovere.

Il padre [illegible] Andrea lavora a Portosole; [illegible] mamma ha dovuto lasciare il lavoro per poter assistere il ragazzo. Un appello alla generosità dei sanremesi, una manciata di milioni per ridare il sorriso ad un ragazzo che, nonostante la disgrazia, ha ancora tanta voglia di vivere.

E' il pomeriggio del 20 luglio del '97. Andrea raggiunge [illegible] spiaggia dei Tre Ponti, lascia lo zainetto sulla riva e si tuffa dalla scogliera. Il fondale [illegible] basso. Urta con forza sulla sabbia [illegible] si spezza la cervicale. Lo soccorrono gli amici. Ai barellieri accorsi poco dopo non ci vuole molto per comprendere la gravità della situazio[illegible] Andrea rischia la paralisi. La conferma arriva dalla Tac: non potrà più muovere braccia e gambe. In elicottero raggiunge il San Martino di Genova. Le cure non servono. L'ultima speranza per il ragazzo è un centro specialistico di Imola dove una equipe di neurochirurghi lo opera. Inutilmente. Ora Andrea guarda ad Atlanta, in Georgia. Per lui davvero l'ulti[illegible] spiaggia. [g. p. m.]

Un'iniziativa per i lettori delle province di Savona e Imperia

La Stampa e Tuttosport insieme

Da domenica prossima a sole 2000 lire

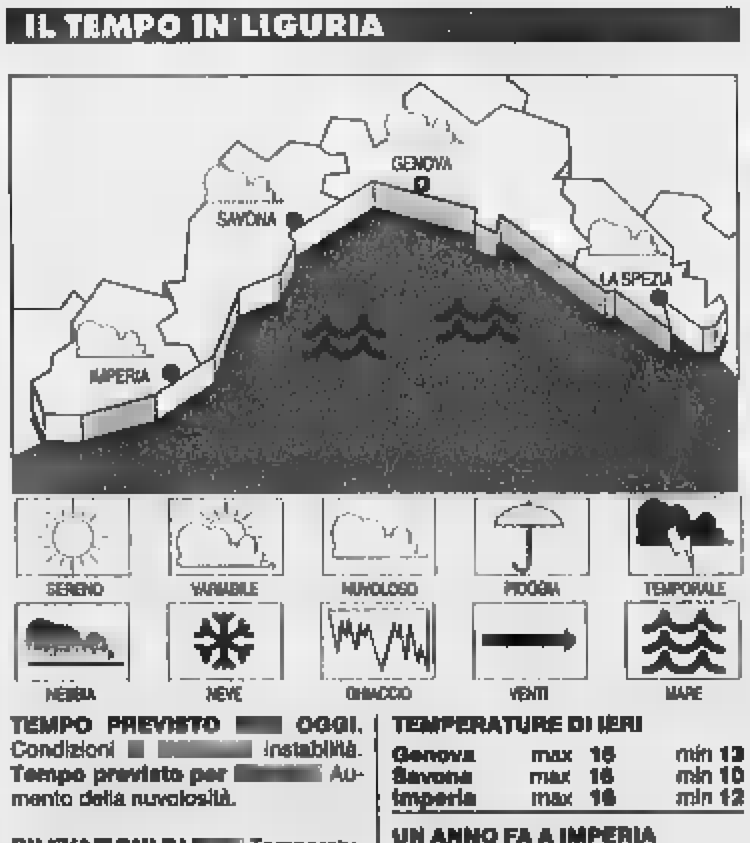


Ancora un'offerta esclusiva per i lettori della Stampa delle province di Savona e Imperia. Da domenica prossima, infatti, sarà possibile acquistare La Stampa e Tuttosport insieme [illegible] un prezzo straordinariamente vantaggioso, 2000 lire. Naturalmente chi non fosse interessato all'iniziativa può comperare solo La Stampa [illegible] solo Tuttosport al consueto prezzo di 1500 lire.

Il campionato di calcio entra nel vivo, siamo in pieno clima di Coppa, è partito il campionato del mondo di Formula 1, senza contare tanti altri appuntamenti sportivi. Ecco dunque l'opportunità di avere un'informazione ancora più completa. Accanto alla Stampa, con il suo panorama internazionale, nazionale e locale, l'accoppiamento con un prestigioso quotidiano sportivo a un prezzo davvero favorevole.

L'iniziativa è valida tutti i giorni della settimana, lunedì compreso.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni [illegible] [illegible] instabilità. **Tempo previsto per [illegible]** Aumento della nuvolosità.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 13,8 °C; umidità relativa 75-80%, pioggia [illegible] mm; vento Ovest-Sud-Ovest, velocità [illegible] km/h, oltre 40 al largo. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: [illegible] pressione barometrica 1005 [illegible] (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 13
Savona	max 16	min 10
Imperia	max 16	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: [illegible]; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,12. La Luna si leva alle 6,14 e cala alle 20,38 (Luna Nuova).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murzia di Portofino.

INIZIATIVE PER I BIMBI

Si svolgerà [illegible] Sanremo in occasione della Festa della mamma del 9 maggio

Una maratona per «baby atleti»

Vi parteciperanno bambini dai 3 ai 6 anni di età

[illegible]

Una maratona per i bimbi delle scuole materne? è possibile. Si correrà domenica [illegible] maggio, in [illegible] della Festa della mamma. E' riservata ai bimbi di età compresa fra i [illegible] e i 6 anni e si chiamerà «Corri dalla mamma». Sì, perché le [illegible] avranno un ruolo importante nella particolare competizione: saranno al traguardo a[illegible] aspettare i baby corridori.

Non dovranno affrontare la fatica dei tradizionali 42 km [illegible] 195 metri, ma semplicemente prove di 100, 200 e 300 metri. Comunque tanti per bambini che non hanno ancora lo spirito agonistico e che affronte[illegible] i percorsi [illegible] [illegible] gioco.

La maratona baby è giunta alla [illegible] seconda edizione. [illegible] correrà [illegible] parallelo anche al Circo Massimo di Roma. Stes[illegible] ora, stessa distanza. A Sanremo è stata scelta la passeggiata Salvo D'Acquisto (ex Trento e Trieste), lontano dalle auto e dai pericoli. Patron della manifestazione, organizzata dall'ufficio del sindaco Bottini, sarà anche quest'anno il presentatore tv, Gianni Ippoliti.



[illegible] Ippolito, patron della gara

Quattro le categorie in gara che saranno contrassegnate da magliette colorate: giallo per chi ha 3 [illegible]i, rosa (4); turchese (5) e fucsia (6). I mini atleti correranno tenendo in mano un garofano del colore della maglietta indossata che, all'arrivo, consegneranno alla mamma.

L'appuntamento è per le 9,30 del 9 maggio per la consegna dei pettorali. La par[illegible] delle varie batterie [illegible] prevista a partire dalle 10,30.

Le iscrizioni si chiudono presso le scuole materne il [illegible] aprile prossimo. Alla fine della mini maratona [illegible] primi tre classificati [illegible] ogni categoria, verranno consegnate coppe e medaglie.

L'augurio di tutti [illegible] che il [illegible] [illegible] una bella giornata di sole per la gioia dei piccoli atleti, ma anche delle mam[illegible] e del pubblico. [g. p. m.]

A Imperia due proposte per i più piccini

La ludoteca comunale e l'invito del Parasio

IMPERIA

Una attrezzatissima ludoteca comunale e una serie di interessanti incontri culturali, miglioreranno a giorni la vita degli imperiesi più piccini.

Domenica alle 16 [illegible]à inaugurata la nuova ludoteca [illegible]munale. La sede è in via Foce 62. La gestione della struttura è affidata a «Il campo delle fragole», un'associazione educativa e ricreativa affiliata all'Arci, con grande esperienza nel settore e che persegue l'obiettivo di valorizzare e sviluppare le attenzioni nei confronti del bambino e della famiglia.

La ludoteca avrà una sala per i bimbi fino ai cinque anni, una per quelli di età compresa tra i 5 e i 10 anni. [illegible]a ci [illegible] spazi anche per i genitori, per i nonni e anche per gli insegnan[illegible] che avranno, questi ultimi, la possibilità di prenotare visite con gli alunni, concordare attività di laboratorio, prendere in prestito libri e giochi.

Il Circolo Parasio, invece, propone, a partire dal 19 aprile, una serie di incontri dedicati ai bambini dai 6 agli 11 anni. I temi saranno quelli del mare, del sole, della luna e delle stelle. Collaboreranno al progetto l'Osservatorio astronomico [illegible] Imperia e la Capitaneria [illegible] Porto. L'iniziativa si sviluppa nell'ambito di una progettazione educativa, rivolta a tutti i bambini imperiesi, già collaudata nell'aprile dell'anno scorso, [illegible] l'obiettivo di sviluppare la socializzazione e l'integrazione.

Spiegano gli organizzatori degli incontri, del Circolo Parasio: «Il progetto attuale si propone di aiutare i piccoli a potenziare la loro creatività e ad esprimere se stessi in un contesto ludico-ricreativo, di educazione ambientale [illegible] particolare riferimento al rispetto del mare che è elemento costitutivo della nostra identità culturale». [a. b.]

Paese autonomo, il «surplus» venduto all'Enel

Mendatica: la centrale elettrica nel mulino

Angelo Basso
MENDATICA

Una centralina idroelettrica ricavata da un vecchio mulino, consentirà, al Comune di Mendatica, di soddisfare abbondantemente tutto il suo fabbisogno «pubblico» di energia elettrica e anche di cedere all'Enel il surplus non utilizzato. Il progetto è stato voluto dal sindaco Mariano Porro che ha ottenuto, per la realizzazione dell'impianto, un sostanzioso contributo da parte della Regione.

Per realizzare la centralina occorrerà prima uno sbarramento sull'Arroscia che rimarrà però nascosto e quindi non avrà alcun risalto ambientale, un piccolo invaso di un metro per tre metri e mezzo, una tubazione da 60 centimetri di diametro dalla presa d'acqua nel torrente a un vecchio mulino e una turbina con una potenza da 110 chilowatt.

Precisa il sindaco Porro: «La produzione dell'energia sarà possibile anche grazie ad una cascata naturale di una trentina di metri d'altezza. Con la centrale riusciremo ad avere una produzione energetica pari a 89 mila chili di petrolio all'anno. Tanto quanto basterebbe per le necessità di tutto il paese. Ma noi dovremmo limitarci all'uso pubblico che consentirà comunque di attuare un risparmio sulle spese correnti del bilancio di 30 milioni all'anno».


A Mendatica si è risolto il problema dell'energia elettrica con una centrale idrica

L'impianto costerà circa mezzo miliardo.

Aggiunge Porro: «Cinquanta milioni sono stati spesi per l'acquisto del vecchio mulino e dell'area circostante, altri 360 serviranno per le opere. Di questa somma la metà è stata concessa dalla Regione. I fondi sono già a disposizione. I lavori inizieranno nel giro di pochi mesi. Manca ancora l'autorizzazione alla derivazione dell'acqua che deve essere concessa proprio in questi giorni dalla Provincia. Per creare la centralina idroelettrica si vorranno sei mesi dal momento dell'inizio dei lavori».

Sempre secondo il sindaco, la gestione degli impianti sarà automatica e non sarà necessaria una sorveglianza continua.

All'esame dei giudici l'avanzamento di carriera del vice capo dei vigili

Diano, funzionaria sotto accusa

Indagata per una promozione sospetta

Maurizio Vezzaro
DIANO MARINA

Sotto inchiesta il capo del Personale del Comune di Diano Marina, Candida Ardissone. Ad averla messa nei guai è stata la pratica che ha sancito il passaggio di qualifica - dal sesto al settimo livello - del vice comandante dei vigili dianesi, Mino Vernazza. Il funzionario, sentito ieri mattina dal sostituto procuratore Danilo Ceccarelli, è accusato di abuso d'ufficio. Il giudice ha preso spunto per l'indagine da un esposto che a suo tempo era stato mandato dalla Cgil. Vernazza, secondo il sindacato, avrebbe dovuto ottenere la qualifica solo attraverso un [illegible] interno, che non venne fatto. In più non avrebbe avuto i requisiti per aspirare alla promozione, mancando della laurea ed essendo dal '91 in permesso sindacale (è dirigente della Uil nel settore del pubblico impiego).

La pratica per il passaggio di qualifica venne istruita dalla stessa Ardissone e avallata dalla giunta (il documento fu firmato dal sindaco Gugliari e da altri tre componenti: Gramondo, [illegible] Giorgi e Garnero). Non fu seguita la procedura regolare? E se esistevano lacune, perché venne dato parere favorevole all'avanzamento di carriera? Sono questi gli interrogativi sollevati dalla Cgil e a cui cerca di dare una risposta il pm. Nelle sue valutazioni, il giudice potrebbe tenere conto di un precedente: a una stessa richiesta, avanzata dal comandante dei vigili Daniela Bozzano, che domandava di passare dal 7° all'8° livello, gli amministratori opposero il veto. Due pesi e due misure? L'indagine dovrà chiarire anche questi particolari.


Il sostituto Danilo Ceccarelli

Dal suo punto di vista, Vernazza si è sempre detto tranquillo. In passato ha ricordato che le proprie rivendicazioni erano legittimate da sentenze del Tar. E l'Ardissone? «Per ora preferiamo non fare commenti», spiegano i difensori Giuseppe Acquarone e Maria Basso.

«Avances» all'avvocatessa?

Maresciallo dell'Arma a giudizio
Lei: «Mi toccò». Lui: «E' falso»

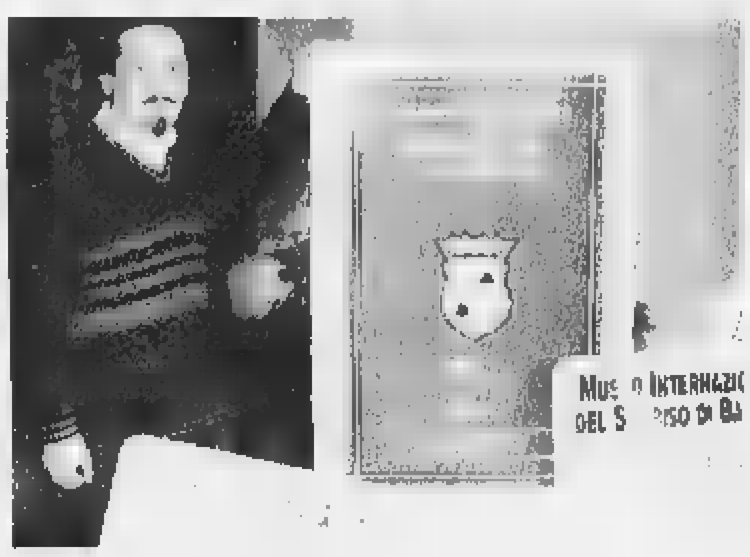
[illegible] MARINA

Un'avvocatessa di Sanremo lo [illegible] di avances proibite. Lui, comandante dei carabinieri a Diano Marina, nega tutto e [illegible] ripetuto davanti al gip d'Imperia Laura Russo, mentre si svolgeva l'udienza preliminare, che si tratta di «una montatura». Il [illegible] sarà comunque dibattuto in un'aula del Tribunale: il maresciallo dell'Arma Aniello Guarnaschella, difeso dall'avvocato Erminio Annoni, è stato rinviato a giudizio per abusi sessuali. Al processo, fissato per il gennaio 2000, la donna che punta l'indice contro il sottufficiale, Stefania Lombardi, di professione avvocato, si costituirà parte civile con l'assistenza del collega Marco Bosio, di Ventimiglia. Ci sono la parola del maresciallo contro quella di lei. Anche al cospetto del gip i due hanno ribadito le loro versioni. Saranno chiamati a deporre in aula testimoni [illegible]lenti: i giudici Chiara Venturi, pm a Imperia all'epoca dei fatti, e il pretore di Ventimiglia Paolo Lupi. Con i due l'avvocato Lombardi si era sfogata subito dopo l'episodio, chiedendo [illegible]iglio su come comportarsi. L'inchiesta venne affidata al sostituto Danilo Ceccarelli che si è basato molto sulle testimonianze per la sua richiesta di rinvio a giudizio.

La vicenda risale all'ottobre del '97. Pare che la professionista fosse andata in [illegible] a Diano Marina per discutere di un [illegible] che la coinvolgeva personalmente. Lei e il maresciallo Guarnaschella si chiusero in ufficio. Oltre a loro, era presente, al Comando, un carabiniere. Ma in quel momento il piantoner stava innaffiando le piante del giardino e non ha potuto es[illegible] d'aiuto nella ricostruzione. Stando alla donna, il sottufficiale avrebbe cercato di palparla ma [illegible] ci sarebbe riuscito per la reazione di lei. Guarnaschella respinge ogni addebito: «Non ci fu niente, proprio niente. Le accuse? Un'invenzione di cui non riesco a spiegare la [illegible]gione: chissà, forse sono antipatico a qualcuno». [m. v.]

L'esposizione al Museo del Sorriso

A Imperia le carte più grandi del mondo



IMPERIA

A margine del vertice italo francese con Nizza Imperia e Cuneo di ieri l'altro nel Palazzo della Provincia, si è inserito un singolare appuntamento: la mostra delle carte da gioco di bellotta ritenute più grandi del mondo. I «reperti», esposti nell'atrio del palazzo, sono stati messi a disposizione dal Museo del sorriso di Bajardo. Hanno una dimensione di 70 per 100 centimetri e s[illegible] state prodotte dalla famosa ditta Dal Negro. Eccole nella foto di Roberto Ruscello. [a. b.]

DALLA CITTA'

Resta chiuso nel ristorante: «liberato» dai carabinieri

Scambiato per un ladro dopo essere stato «dimenticato» nella toilette dal titolare del ristorante. E' la disavventura capitata a un pensionato di Imperia che si [illegible] infilato in un locale della Marina di Porto Maurizio; poco prima della chiusura, spinto da un bisogno impellente. Non si sono più ricordati di lui. Quando poi si è trovato chiuso dentro ha cercato di attirare l'attenzione dei passanti battendo i pugni sulla porta a vetri. Sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile avvertiti da un [illegible]ore che pensava si fosse un malvivente rimasto bloccato nel ristorante. L'equivoco è stato chiarito dopo l'accorrere del padrone del locale. [a. b.]

Caso Pignanelli, udienza slittata all'11 maggio

Rinviato all'11 maggio il processo all'ex direttrice del carcere d'Imperia Flavia Pignanelli, accusata di falso, calunnia e atti [illegible]ni (la difende l'avvocato Leone). L'udienza di ieri, in Tribunale, è stata interlocutoria. Il presidente Squizzato ha ribadito che ci vorrà ancora tempo prima di avere la trascrizione delle intercettazioni telefoniche che, su richiesta del pm Carli, sono state allegate al fascicolo. Si tratta di una serie di conversazioni intercorse tra la Pignanelli e i familiari di alcuni detenuti. [b. v.]

«Incontro con l'autore», un [illegible] a Diano

Alla sala «Don Piana», gli alunni delle terze classi (sezioni A, B, C) della scuola media «Novaro» e delle quinte a tempo pieno delle elementari «Manzoni» e «Amoretti» di Diano San Pietro, hanno partecipato con attenzione, ieri mattina, all'apertura del quarto ciclo dell'«Incontro con l'autore», a cura del consigliere alla Pubblica istruzione al Comune di Diano Marina, Sandra Assandri, e della Direzione Didattica. La calda voce dell'attore Silverio Pisu e Mariapina Roberti alla chitarra hanno interpretato i racconti di Stefano Delfino, tratti dalla raccolta «Quel profumo di mandarini». Prossimo incontro, il 22 mattina con Rina Gariboldi Siri. [a. b.]

Imperia: favorirono un'assistita? La difesa: «Diagnosi giuste»

Falso: a giudizio 3 medici

Nei guai per un caso di invalidità

IMPERIA

«Non sapevo che fossero medici, né li [illegible] mai visti prima. E se avessi avuto qualche conoscenza, state certi che la pensione me l'avrebbero assegnata invece di rifiutarmela». E' la testimonianza resa ieri in tribunale da Emilia Solano, abitante a Imperia in via Artallo 96. Per una presunta invalidità stimata in percentuale del 60%, [illegible] negata dal ministero, tre medici di una commissione Usl [illegible] il compito di sottoporre a visita chi chiedeva la pensione, dovranno ricomparire davanti ai giudici il 22. Chiamati a rispondere di falso, tentata truffa aggravata e abuso d'ufficio, sono l'ex sindaco Giovanni Gramondo, medico generico, e i colleghi Nicola Falciola e Nedo Puppo, anch'essi ex amministratori.

I fatti risalgono al '93 e [illegible] stati ricostruiti ieri, in parte con la relazione del pubblico ministero Luigi Carli, in parte con gli interventi introduttivi dei difensori, Erminio Annoni e Bruno Santini. Emilia Solano, sottoposta nell'89 a un delicato intervento chirurgico per la rimozione di parti malate, aveva chiesto le venisse riconosciuta l'invalidità permanente. La commissione Usl, presieduta da Gramondo, Falciola e Nedo Puppo, le assegnò il 60 per cento, smentendo le conclusioni a cui era arrivato il Tesoro per il quale l'inabilità era minima e non dava diritto a pensione. Secondo il pm Carli ci fu una «spintarella» per favorire la donna. Per la difesa, a sbagliare fu lo stesso Tesoro. [m. v.]

Rubava energia elettrica

Prelevava l'energia elettrica a una famiglia di turchi. [illegible] il trucco è stato scoperto e il presunto ladro denunciato. Il singolare episodio è avvenuto a Moltedo. A finire nei guai M.M., 34 [illegible] che è stato segnalato alla magistratura dalla polizia. Secondo quanto il cittadino turco ha dichiarato agli agenti della squadra volante, M.M. che abita nello stesso stabile, con uno stratagemma avrebbe inserito una spina in una presa dell'appartamento e con un filo volante l'avrebbe collegata al suo impianto. Le bollette troppo salate hanno insospettito il turco che dopo una rapida indagine domestica ha scoperto il filo. A questo punto, [illegible] esitazione, si è comportato nella maniera migliore: è andato alla polizia raccontando ogni cosa. Gli agenti della «volante» hanno fatto un sopralluogo. Da qui la denuncia di M.M.. Non è la prima volta che accadono furti di corrente elettrica. Soprattutto nella zona del Ventimigliese sono state scoperte negli [illegible] passati sottrazioni di energia addirittura direttamente dalle linee pubbliche e dai lampioni. [giu.gel.]

LETTERE AL GIORNALE

«Non siamo schiavi degli americani»

E' molto facile dal punto di vista pubblico, sortire con affermazioni come quelle dei giovani comunisti del 10 aprile. Sentirsi allibiti ed esterefatti è indice di grande sensibilità; un po' troppo da «I fatti vostri», ma comunque comprensibile. Non cado nella trappola dei G.C. e quindi non spiegherò perché non è vero che siamo dei guerrafondai, e tantomeno schiavi dell'imperialismo americano.

Noi non dobbiamo giustificarci. Abbiamo dimostrato con i fatti di essere un partito che ha avuto il coraggio di governare nonostante ciò provochi delle inevitabili conseguenze negative nell'opinione pubblica.

Noi, però, [illegible] abbiamo avuto scissioni; da Rifondazione stanno scappando tutti (tre esempi: uscita dei comunisti unitari nel 1995; uscita dei PdCI nel '98; e non parliamo del Comune di Imperia) mentre nei Ds, all'interno dei quali ci sono giustamente degli scontri, si sta accettando con grande consapevolezza il ruolo che abbiamo.

Chi è il più coerente? Tralascio il populismo che, con mio grande rammarico, continua a caratterizzare le espressione dei compagni di Rifondazione.

Mi congratulo con i G. C. per l'iniziativa a favore dei civili serbi. Però, e mi si perdoni la caduta di stile, vorrei proprio vedere la reazione dei G. C. a fronte della cacciata di casa, dello stupro e dell'omicidio dei componenti della propria famiglia: dopo [illegible] tutto, dareste da mangiare ai vostri aguzzini? Perché i civili serbi non reagiscono? Esiste un movimento di resistenza al governo di Milosevic? A me non sembra.

Per finire, anche se non è così essenziale, [illegible] precisazione: non si stanno usando aerei italiani per volontà specifica del governo italiano. Prima di parlare, informatevi meglio.

Ivan Gianesini, Imperia

Si facciano i conti: funivia conveniente?

Mi rivolgo al dottor Giovenale Bottini, sindaco di Sanremo.

Sono anch'io nato in questa città, qualche anno prima di Lei, e anch'io ho nostalgia di [illegible] e situazioni che hanno caratterizzato i nostri anni giovanili, ma non si possono ovviamente rimpiangere le carrozze a cavalli.

Da un po' di tempo seguo con apprensione la raccapricciante idea di rifare la funivia per monte Bignone, una spesa di oltre 40 miliardi per una funivia che porta nel nulla.

Ho letto che sono state raccolte 5.000 firme favorevoli (su 60 mila Sanremesi), ma è stato spiegato a tutti che tale opera comporterà una spesa di oltre 2 milioni per famiglia?

E' stato detto quanti passeggeri ha avuto la vecchia funivia nel suo ultimo mese di gestione? E' stato detto quanto costerà annualmente la gestione e la manutenzione dell'impianto?

Non nascondiamoci dietro il finanziamento statale o europeo o quant'altro; è ovvio che le istituzioni che finanzieranno, in parte, quest'opera, non potranno finanziarne un'altra, pur se ben più utile.

Roberto Bivio, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 26.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** [illegible]. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** [illegible] **Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **[illegible] al Mare:** 466.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** [illegible] (anche amb. veterinario).

Telefono Amico: [illegible]. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero [illegible] 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte: 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Caponetto*, piazza Doria 33, tel. [illegible]. Gentile, [illegible] Cascione 27, tel. 0183.61584.

Sanremo: *Alla Foce*, [illegible] 123, tel. 0184 682233.

[illegible] che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 88, tel. 0184 [illegible]161.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, via Roma 80, tel. 0183/495.095. (Diano Marina). Nott. compren.: Al Mare, c.so Garibaldi 16, tel. 0183.407530 (Diano Marina)

Arma di Taggia: *Revelli*, via [illegible] 42, tel. [illegible]84/430.58

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio [illegible], tel. [illegible]/294[illegible].

Camporosso: *Marassaro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 0184 689015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 0184 485754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 486682.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. **Sanremo:** tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Castelnuovo:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-209.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso [illegible] 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; **Sanremo:** tel. 0184-505.858; **Ventimiglia:** tel. [illegible] 357.473.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Premio letterario

E' stato fissato al 15 maggio il termine ultimo per l'invio degli elaborati del «Premio letterario Città della Spezia». Il concorso è articolato in quattro sezioni: poesia singola, silloge, libro edito di poesia o racconto inedito o edito. Per informazioni telefonare allo 0187-738166. [a. b.]

DIANO MARINA

Incontro sul referendum

Questa [illegible] alle 20, all'Hotel Diana Majestic di Diano Marina, si svolgerà un incontro dibattito su «le ragioni del sì, le ragioni del no». L'iniziativa è promossa dalla Junior Chamber Italiana. [a. b.]

IMPERIA

«Foto di gruppo»: di Castellini

Sabato 17 alle 17, nella sala del Consiglio provinciale, in viale Matteotti 147, la professoressa Anna Maria Larcher presenterà il libro di Maria Castellini «Foto di gruppo». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Urivu. [a. b.]

S. BARTOLOMEO

Ginnastica all'Incontro

Questa mattina alle 9, al Centro Sociale Incontro, di via Giardini 1° maggio, si svolgerà una lezioni di ginnastica. Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 18.15 i soci potranno giocare a carte e a tombola. [a. b.]

[illegible]

Il coro dell'Arcobaleno

Domani alle 16, al Centro Culturale Polivalente si esibirà il coro del Centro Sociale l'Arcobaleno. Il complesso, diretto da Maria Alerici Pintus, proporrà un ricco repertorio di musica e canzoni. [a. b.]

IMPERIA

Psicologia all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi, Cristina Tealdi terrà una lezione di psicologia della comunicazione e della relazione interpersonale. Alle 17, invece, Annamaria Semeria Ferro proporrà un corso di educazione fisica. [a. b.]

Provincia, Camera Commercio e Apt all'attacco di Sanremo

«Se il Comune non ci aiuta addio Festa di Primavera»

Roberto



Il direttore dell'Apt, Walter Ravina e, a destra, l'assessore Walter Vacchino

L'amministrazione provinciale, l'Apt e la Camera di Commercio chiedono aiuto a Sanremo per la Festa di Primavera del 2000. «Se la città del festival e del casinò - è stato detto ieri dai massimi responsabili turistici della Riviera nel corso di una conferenza stampa - non cesserà il suo dorato isolamento e si deciderà a darci una mano, sia a livello economico che appoggiando presso la gente e i mass-media gli appuntamenti e le iniziative del nostro calendario, difficilmente ce la faremo a portare più turisti in Riviera nei periodi di bassa stagione».

Le prime due edizioni, anche se era prevedibile, non hanno dato i risultati sperati. Si è lavorato molto e si è raccolto poco. Per la Festa della Primavera '99, che si è appena conclusa, tra pubblicità e sostegno alle manifestazioni, è stato speso più di mezzo miliardo. Trecentoquaranta milioni li ha messi la Provincia, cento l'Apt, un'ottantina la Camera di Commercio. Zero lire tutti i Comuni, compreso quello di Sanremo.

Risultato? L'obiettivo di portare più clienti negli alberghi semivuoti della Riviera attraverso tutta una serie di iniziative, offerte, sconti, possibilità di svago e soggiorni a prezzi vantaggiosi, non è stato centrato. L'andamento turistico in tutta la provincia di Imperia nei primi tre mesi del '99, infatti, segna ancora rosso. Rispetto al '98 i dati ufficiali Apt registrano, per gli arrivi, un - 1,55% e un - 2,72% per quanto riguarda le presenze. C'è stato un sussulto positivo e beneaugurante limitatamente al mese di marzo: + 1,30% per gli arrivi, + 1,19% per le presenze.

Il direttore generale dell'Apt, Emanuele Ravina, l'assessore provinciale al Turismo, Walter Vacchino, il rappresentante Federalberghi, Alfredo Da Fre, il rappresentante Coni, Carlo Brioglio, il responsabile dell'Accademia dell'Ambiente di Nava, Giuliano Ferrari, il sindaco di Borgomaro, Maria Carla Camia, il rappresentante Confesercenti, Piero De Negri ed altri esperti ieri hanno fatto un bilancio delle prime due edizioni della Festa di Primavera. «Per ottenere risultati - è stato detto - ci serve la collaborazione di tutti, Comuni e albergatori. Per il 2000 puntiamo molto su sport e gastronomia, sulla cucina mediterranea e le antiche ricette dei nostri paesi».

L'insediamento nel vecchio albergo «Miramonti» della frazione Case Rosse

Presidio sanitario a Pornassio

Dal 1° luglio 35 pazienti psichiatrici

Gianni Micalotto

PORNASSIO

Un tempo era un albergo tra i più conosciuti e frequentati della zona, prima che la crisi economica figlia del progressivo spopolamento dell'entroterra ne provocasse la chiusura. E adesso, dopo quasi un decennio trascorso nell'oblio, il «Miramonti» di Case Rosse, frazione di Pornassio, si prepara a vivere una nuova esistenza: accoglierà 35 pazienti psichiatrici imperiesi costretti a lasciare le strutture di altre regioni che li ospitano da molti anni.

Ieri la firma della convenzione fra Asl e Cress, la cooperativa sociale genovese che curerà il servizio sanitario. L'apertura del nuovo polo psichiatrico è prevista per il 1° luglio. Già avviati, infatti, i lavori di sistemazione del vecchio albergo, ai piedi del Colle di Nava.

La scelta del sito e l'accordo appena siglato sciolgono finalmente il nodo dell'assistenza a favore di questi malati psichici restituiti alla provincia d'origine per effetto dell'aggiornamento della legge Basaglia (quella che ha abolito i manicomi) voluto dal ministro della Sanità, Rosy Bindi.

La nuova normativa prevede che siano chiusi anche gli ospedali di lunga degenza, e i sofferenti psichici dell'Imperiese ospitati per anni al «Fatebenefratelli» di Brescia e nell'analoga struttura di Castiglione delle Stiviere devono necessariamente tornare nelle zone di provenienza.

La prima idea era quella di sistemare i malati nell'ex colonia pontificia casalese di Sanremo, in strada privata Peiranze, al centro della zona residenziale del quartiere San Martino. Ma la ferma protesta degli abitanti e la conseguente opposizione di buona parte degli amministratori comunali hanno fatto naufragare il progetto quando nell'edificio erano già decollati i lavori di adeguamento, sulla scia di un'intesa tra l'Asl e i privati promotori dell'intervento.

«Non vogliamo un manicomio mascherato», avevano detto a più riprese i protagonisti della protesta, tra i quali anche un neuropsichiatra in pensione e un avvocato che aveva già preparato un ricorso da inviare al Tar.

«Per Sanremo, che vive di turismo, l'impatto negativo sarebbe fortissimo. Chi controllerà questi pazienti fuori dalla struttura, durante il processo di reinserimento sociale?», era stato sottolineato in una delle uscite ufficiali del «fronte del no» al progetto, che aveva evidenziato pure le caratteristiche di strada Peiranze, «via stretta e pericolosa che si dipana in una zona residenziale, lambendo il parco pubblico in via di realizzazione, dove le mamme porteranno a far giocare i loro bimbi, a pochi metri dall'ex colonia».

Tramontata anche l'ipotesi dell'utilizzazione delle vecchie casermette di San Romolo, la frazione collinare sanremese. E dopo una serie di confronti che hanno coinvolto anche la Conferenza dei sindaci (l'organo amministrativo competente in materia d'indirizzi sanitari), è maturata la scelta dell'ex hotel «Miramonti» di Case Rosse, borgo con poche anime nel cuore della Valle Arroscia.

«Finalmente è stata trovata la soluzione. E sono convinto che sia la più giusta: il luogo è tranquillo ma al tempo stesso accessibile, non eccessivamente decentrato. E poi, è immerso nella natura», commenta soddisfatto il dottor Mario Badino, consigliere comunale a Sanremo e presidente della Conferenza dei sindaci (su delega di Giovenale Bottini).

Secondo la convenzione, l'Asl riconoscerà alla Cress una retta giornaliera di 185 mila lire per ciascun paziente inserito nel programma ad «alta protezione» e 160 mila per quelli meno gravi.

RISONANZA

Asl-Cedim, convenzione?

L'apparecchiatura per la risonanza magnetica esiste già in provincia. E potrebbe anche essere usata dall'Asl per ridurre costi e limitare disagi nel trasferimento dei pazienti (a Pietra Ligure e Genova). E' il messaggio che lancia il «Cedim» di via Helsinore a Sanremo, modernissimo centro diagnostico aperto da un gruppo privato pochi mesi fa, dopo che la stessa Asl e il Comune hanno annunciato che entro il 2000 la struttura pubblica avrà l'impianto per la risonanza magnetica (a Bussana). «La nostra apparecchiatura, in funzione da due mesi, è di altissimo livello, equiparabile a quelle dell'ospedale San Martino di Genova e delle Molinette di Torino - sottolinea Gianfranco Brovida, amministratore delegato della Cedim -. Le potenzialità del centro sono tali da poter soddisfare sia le esigenze dei privati, sia quelle dell'Asl che utilizza a fine diagnostico strutture fuori provincia, con notevoli costi a suo carico per il trasporto dei pazienti e con inevitabili disagi per gli stessi». Brovida non lo dice, ma fa capire che esiste lo spazio per una convenzione. «Fra l'altro, le nostre tariffe sono molto competitive - aggiunge -. Già centinaia di imperiesi e pazienti di altre province hanno usufruito dei nostri servizi, coordinati da esperti specialisti, anziché recarsi a Genova o in Francia». [g. mi.]

Smaltimento rifiuti

Impianto di Colli A Taggia ci sarà un referendum?

TAGGIA. Il «Comitato no Colli», contrario alla creazione di un impianto di smaltimento dei rifiuti nel territorio di Taggia, si è dato una veste ufficiale ed ha anche formulato il quesito referendario da prospettare ai cittadini taggesi.

Il comitato è costituito da Vincenzo Ghu, Guerino Micolucci, Mario Novello, Marco Laurenti, Luigi Annuzzi, Antonio Di Stasi, Marcello Pivas, Franco Valente, Ombretta Venturi e Gabriellina Marrone. Vincenzo Ghu, 55 anni, è stato nominato coordinatore ufficiale.

Questo il quesito che nella consultazione referendaria verrà proposto ai cittadini: «Dica il cittadino elettore se è favorevole a che in località Colli, attuale sede della discarica di inerti, venga localizzato il sito unico provinciale atto alla raccolta dei rifiuti solidi urbani per smaltirli o trasformarli».

Il referendum nel Comune di Taggia, a questo punto, dopo che il consiglio comunale ne ha approvato il regolamento, è uno strumento che potrebbe essere utilizzato in primavera o in autunno. Non è stato ancora precisato, però, se ad esempio si potrà arrivare già nel giro di poche settimane e comunque entro l'estate.

Se la discarica dei rifiuti venisse attivata servirebbe tutta la provincia. [m. c.]

Il 23 si compiono i primi cent'anni di una storia molto ricca di personaggi generosi

Sanremo, la Croce Rossa ha un secolo

Il presidente: «La guerra ci impedisce cerimonie adeguate»

SANREMO

Ancora pochi giorni e saranno cent'anni. Una bell'età. Con gli auguri, magari silenziosi, ma sinceri, di un'intera città. La Croce Rossa sanremese compie un secolo. Compleanno importante. Lo festeggerà venerdì prossimo quando i cento anni di vita saranno completi. Era il 23 aprile 1899 quando, nella sala del palazzo comunale di Sanremo (allora a Palazzo Nota), fu costituito ufficialmente il comitato matuziano della Croce Rossa Internazionale. Soci fondatori Antonio Rubino (che fu il presidente di quell'assemblea costitutiva), i marchesi Agostino, Gerolamo e Maria Borea d'Olmo, Ernesto Balestrieri, Augusto Mombello (che sarebbe poi diventato sindaco della città), Eugenio Cavaradossi De Thoet, il conte Giovanni Battista Tallevici e Giovanni Battista Rubino cui si deve il verbale di quella prima, storica seduta.



Il presidente Egidio Buja, a destra, e il segretario Pierino Garaldi

Il primo presidente eletto fu il conte Giuseppe Tallevici, esponente di un'aristocratica famiglia russa stabilita in città da tempo, cui Sanremo deve anche la costruzione della Chiesa Russa. Tallevici avrebbe presieduto la Croce Rossa sanremese fino al 1916. Dopo di lui, nel tempo, alla guida del sodalizio si sono succeduti Agostino Borea d'Olmo (1916-1934), Adolfo Allavena (1934-1936), Antonio Ermiglia (1944-1946), Michele Borea d'Olmo (1946-1960), Ernesto Vittorio Sandretti (1961-1975), Mario Salesi (luglio-novembre 1975), Renato Olivieri (1975-1988) ed Egidio Buja, in carica da undici anni.

Il centenario avrebbe meritato celebrazioni più solenni. «Ma il momento è troppo delicato per pensare a festeggiare - dice il presidente Buja - Siamo allertati per l'emergenza nei Balcani. Abbiamo già due crocerossine, Renata Rosani e Paola Amato, ai confini del Kosovo. In passato erano state anche in Albania e Somalia. E' nella tradizione del nostro sodalizio formato da uomini del corpo militare della Croce Rossa, da infermiere volontarie, crocerossine, volontari del soccorso, donatori di sangue, donatrici di assistenza ai più bisognosi, dalla sezione femminile, da dipendenti tecnici ed amministrativi. Sono loro, soprattutto, che meritano il ringraziamento per questi cent'anni di attività. E' gente che, disinteressatamente, si è sempre prodigata in pace e in guerra, ovunque ce ne fosse bisogno. La cerimonia ufficiale dei cent'anni, se potremo, la faremo a giugno, sperando che l'emergenza sia passata».

Quella della Croce Rossa a Sanremo è una storia che affonda nelle radici della città. Prima nella storica sede di piazza Cassini, ora in quella di via Pisacane è sempre stata un punto di riferimento per i sanremesi. I «numeri» dei soci - 136 soci attivi, 732 temporanei e 15 sostenitori, cui vanno aggiunti i 532 soci della sede di Ceriana istituita alla fine degli anni Settanta su iniziativa di quella di Sanremo - dimostrano quanto siano stretti i legami fra la Cri sanremese e il territorio.

Una storia ricca di personaggi che si sono intrecciati tra le vicende della città e del sodalizio. Un nome per tutti: quello di Mario Ferrari che prestò servizio dal 1936 al 1964. Durante l'ultima guerra fece miracoli per prestare aiuto ai feriti del conflitto italo-francese al confine nel giugno 1940 e, poi, il 20 ottobre 1944, insieme alle infermiere della stessa Croce Rossa, si prodigò senza soste in occasione del terribile bombardamento navale che distrusse il vecchio mercato dei fiori di piazza Colombo provocando decine di morti e feriti.

L'allarme è scattato ieri in via Ferruccio: transennate le Rivolte di S. Sebastiano

Pigna a rischio, evacuato edificio

Ordinanza del sindaco per il pericolo di crolli

Gianni Micaletto

SANREMO

Torna l'incubo dei crolli nella Pigna. Il nuovo allarme è scattato ieri, con l'ordinanza di sgombero di un edificio firmata in tutta fretta dal sindaco Giovenale Bottini, dopo che a Palazzo Bellevue è arrivata la preoccupante relazione tecnica dell'ingegnere perugino Giuseppe Tosti, incaricato dall'Amministrazione di fare un chek-up urgente sui «dissesti» di uno degli angoli più significativi del centro storico.

Il provvedimento interessa il fabbricato [illegible] via Ferruccio soprastante le Rivolte di San Sebastiano, all'altezza dei numeri [illegible]ivici 2 e 4, alle porte della città vecchia. A proprietari (una dozzina in tutto) e inquilini è stato intimato di lasciare immediatamente i vecchi alloggi. E così anche per il circolo «Le Rivolte», situato nel piano seminterrato, uno dei locali «storici» e più frequentati della Pigna.

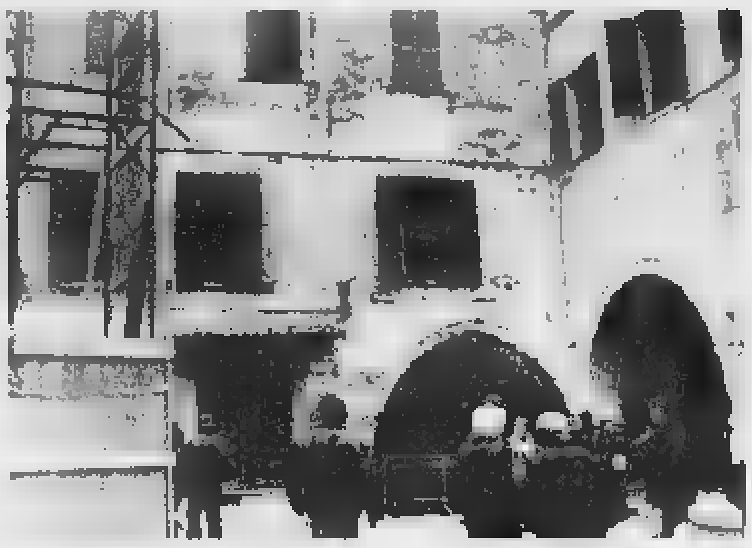
Parallelamente, il Comune ha provveduto a transennare il tratto delle Rivolte più a rischio, quello dove da tempo [illegible] aperte profonde crepe. Sbarrato pure vicolo Vallai, [illegible] cunicolo sottostante. Il tutto sino [illegible] quando non saranno portate a termine le «opere provvisionali di messa in sicurezza dell'immobile», che saranno eseguite a spese dell'Amministrazione (già in fase d'elaborazione un progetto per una spesa di circa 600 milioni) «con riserva di azione di rivalsa qualora emergessero responsabilità a carico dei proprietari in relazione alle [illegible] che hanno determinato il dissesto».

Da ieri s[illegible] l'edificio [illegible] via Ferruccio è deserto. Gli occupanti, in gran parte anziani, hanno trovato posto provvisoriamente presso parenti. La situazione più difficile riguarda una famiglia di marocchini: moglie, marito e un figlio piccolo. Il Comune ha tuttavia attivato i Servizi sociali, garantendo il sostegno necessario e le spese per l'alloggiamento d'emergenza. Ai proprietari dell'immobile è stato ordinato di presentare entro 60 giorni «un progetto [illegible] consolidamento redatto da tecnico abilitato con l'individuazione esatta dei tempi necessari per la realizzazione delle opere».

Nella sua allarmante diagnosi legata al fabbricato di via Ferruccio 2-4, l'ing. Tosti ha evidenziato «situazioni d'inefficienza statica tali da non garantire in assoluto l'incolumità degli attuali occupanti, particolarmente in relazione agli stati di fatiscenza interessanti le strutture del livello seminterrato e il setto murario di vicolo Vallai, per i quali non sono da escludere episodi di collasso strutturale».

Ecco perché il sindaco si è affrettato a dichiarare l'inagibilità dell'edificio. I crolli avvenuti nell'87 in un'altra [illegible] e i successivi allarmi scattati [illegible] più riprese tra i vicoli della Pigna consigliano infatti la massima prudenza. E l'Amministrazione ha deciso di provvedere a proprie spese alla messa in sicurezza dell'immobile «al fine di garantire la pubblica incolumità, considerato che le Rivolte di San Sebastiano costituiscono il principale accesso pedonale alla Pigna».

Ora per arrivare in piazza dei Dolori e nella parte posteriore all'area transennata non resta che percorrere la scalinata di via Luca Spinola.





I vigili davanti alle transenne sistemate sotto le Rivolte. A destra l'edificio dichiarato inagibile: evacuate una decina di persone (FOTO MAURIZIO GATTI)

UN NOME, UNA VIA

Le «guardiole» protagoniste della difesa dai saraceni

Bruno Monticone

TRANQUILLA via di periferia, che sale da corso Inglesi a via San Bartolomeo, sulle prime alture alle spalle della città. Strada Guardiole ricorda, con il suo nome, una pagina di terrore della storia, non solo di Sanremo, ma [illegible] tutto il ponente ligure: quello delle incursioni saracene, barbaresche, più semplicemente dei «turchi» come, genericamente, vennero chiamati i feroci protagonisti di quelle scorribande che terrorizzavano le coste. Le «guardiole» erano delle torrette, poste sulle alture della città, che dominivano il mare e che permettevano, agli uomini posti di guardia, di vedere, fino all'orizzonte, i movimenti delle navi per dare l'allarme in caso di qualche sgradevole arrivo. E la zona di Strada Guardiole, abbastanza strategica dal punto di vista dell'osservazione, era disseminata di quelle «guardiole». Di lì il nome arrivato fino a noi.

E' un particolare che rimanda ad un dramma che, per alcuni secoli, ha fatto vivere momenti drammatici alle popolazioni del ponente ligure. Le incursioni, spesso improvvise, effettuate da un grosso numero di uomini, nella migliore delle ipotesi [illegible] concludevano [illegible] la razzia di beni e cibi, ma spesso, purtroppo, con violenze di ogni tipo, incendi alle abitazioni e rapimenti. Furono migliaia gli abitanti delle regioni rivieraschio catturati e venduti come schiavi sui mercati orientali. Molti [illegible] tornarono mai.

Un vero terrore per le popolazioni locali che dovettero escogitare ogni tipo di difesa. Rileggendo la storia di Sanremo si trovano spesso riferimenti a quella terribile realtà. Qualche esempio: nel 1551 come raccontarono Aldo Sarchi [illegible] Nilo Calvini, due storici rivieraschi che dedicarono lunghi studi all'argomento, il podestà Battista Spinola emanò un'ordinanza secondo cui tutti gli uomini dai 17 ai 70 anni dovevano, sia di giorno che di notte, tenere le armi a portata di mano tanto in città con l'ordine di rientrare tra le mura non appena suonasse l'allarme per la presenza dell'armata turca. Nel 1561, poi, Sanremo si indebitò pesantemente (per 200 lire, somma allora enorme) per costruire mura [illegible] opere difensive, costringendo i suoi cittadini a prestare mano d'opera gratuita, acquistando, inoltre, due «smerigli» (cannoni) da un quintale l'uno. Esiste, poi, nella vicina via Carducci, anche una «villa Guardiole», oggi sede dell'Istituto Regionale di Floricoltura. In passato fu di proprietà della famiglia inglese Brodie e, successivamente, della famiglia americana Gould cui apparteneva Pat Gould, accanito tennista e protagonista della Sanremo mondana di qualche decennio fa.

DALLA CITTA'

[illegible]

A settembre pronto il progetto preliminare del puc

Il professor Roberto Busi, incaricato di redigere il puc (la nuova versione del prg), ha comunicato ieri che a giugno ultimerà la stesura degli obiettivi. A settembre, invece, sarà pronto il progetto preliminare e sarà possibile discuterlo con le categorie. (g. mi.)

OSPEDALETTI

Concessi arresti domiciliari [illegible] Stefano Villotta

Gli arresti domiciliari [illegible] stati concessi [illegible] gip Eduardo Bracco [illegible] Stefano Villotta, [illegible] giovane [illegible] Ospedaletti che il mese scorso avrebbe costretto una prostituta greca a un rapporto sessuale. Il provvedimento è stato adottato anche perché il Villotta è reo-confesso [illegible] ha provveduto a risarcire la donna [illegible] 15 milioni. (m. c.)

FIORI

In forte calo le contrattazione all'Armea

Crollo verticale delle rose sul mercato dell'Armea. In due giorni hanno perso anche 400 lire lo stelo. Ieri sono state vendute da 300 a 1100 lire. La mattinata ha chiuso con contrattazioni complessive per 186 milioni. (m. c.)

TAGGIA

Il sindaco risponderà sul furto a Villa Curlo

Il bilancio di previsione per il 1999 del Comune di Taggia sarà portato martedì all'esame del Consiglio. Nella stessa seduta il sindaco Piero Gilardino risponderà alle interpellanze dell'Unione dei democratici sull'impianto Ecoter [illegible] sul furto a Villa Curlo. (m. c.)

FERROVIA

A rilento i lavori per la nuova stazione

Preoccupazione per i rallentamenti nei lavori per la costruzione della stazione ferroviaria. Dopo il sopralluogo predisposto dal Comune lunedì scorso ci sarà [illegible] altro vertice, nel cantiere, lunedì prossimo. La Fioroni di Perugia, appaltatrice dell'opera, avrebbe incontrato alcune difficoltà di diverso genere. (m. c.)

S. [illegible] AL [illegible]

Incontro tecnici-studenti sul problema rifiuti

Un apprezzato incontro sul ciclo della raccolta e dello smaltimen[illegible] dei rifiuti urbani ha avuto luogo nelle scuole elementari di Santo Stefano al Mare. A relazionare agli alunni, in rappresentanza della ditta «Ponticelli», il geometra Luigi Bianchi. (m. c.)

A Santo Stefano al mare è scontro fra il parroco Don Toffani e il sindaco D'Aloisio

Don Camillo sfida Peppone per l'asilo

Ricorso del sacerdote al Tar per le nomine nel consiglio

SANTO STEFANO

I tempi di Peppone e don Camillo sono tornati. Almeno [illegible] Santo Stefano dove il parroco, don Umberto Toffani contesta il Comune che ha inserito quattro [illegible] rappresentanti (su cinque) nel Consiglio di amministrazione dell'asilo retto dalle suore ed il sindaco Sergio D'Aloisio che replica chiedendo al Provveditorato una sezione [illegible] scuola materna statale.

Don Umberto Toffani, che sull'argomento non rilascia dichiarazioni, si è rivolto al Tar chiedendo l'annullamento della delibera comunale dopo aver acquisito il parere legale dell'avvocato Carlo Raggi di Genova. In sintesi la tesi sostenuta: Caterina Gogioso con testamento del 1883 aveva indicato nel lascito le modalità di [illegible] posizione del Consiglio di amministrazione. Due anni dopo la benefattrice morì. In seguito l'asilo venne trasformato in persona giuridica pubblica. Provvedimento dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale nel 1988. Nel 1994 la Regione ha riconosciuto all'asilo personalità giuridica [illegible] diritto privato. «Con il ritorno alla originaria natura dell'ente - ha scritto ai parrocchiani don Toffani - si è compiuto [illegible] rispetto delle volontà della fondatrice».

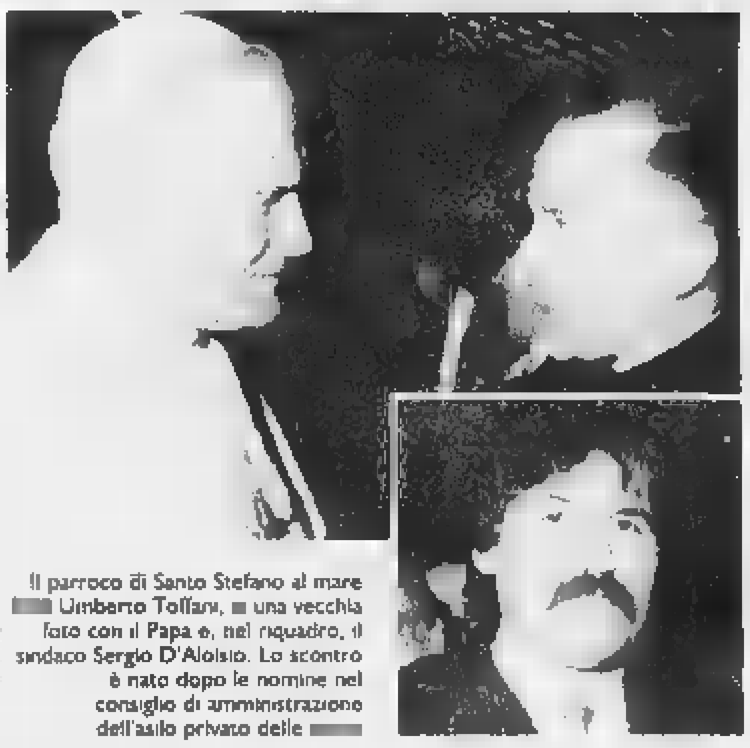
Ecco allora, al momento delle designazioni del Comune per il Consiglio di amministrazione, il ricorso al Tar da parte del sacerdote.

Secca la replica di Sergio D'Aloisio: «Sono sindaco dal 1988 e ho sempre evitato di chiedere l'apertura di un asilo statale perché ho ritenuto che a Santo Stefano uno solo fosse sufficiente. Il Comune, nominando quattro membri, poteva conservar[illegible] un controllo pur non invadendo spazi non suoi. Contestiamo la presa di posizione del parroco. Sia dal punto di vista giuridico perché [illegible] Regione, pur avendo modificato lo status di diritto privato non ha poi modificato lo statuto, che da quello dell'opportunità perché non riteniamo giusto, stante i rapporti di collaborazione, si possa fare uno sgarbo all'Amministrazione».

Per comporre la «vertenza» c'era stata una riunione delle parti assieme alla Prima commissione consiliare. Se don Toffani avesse ritirato il ricorso al Tar il sindaco D'Aloisio avrebbe fatto altrettanto con la richiesta di scuola materna pubblica. Ma non c'è stato accordo.

Intanto all'ordine del giorno del Consiglio comunale co[illegible]cato per ieri figurava la revoca della [illegible] dei quattro componenti nel Consiglio di amministrazione dell'asilo di pertinenza del Comune o la nomina di uno solo, come richiesto dal parroco.

Il Comune fa marcia indietro? «Tutt'altro - risponde D'Aloisio -. Lo abbiamo fatto soltanto per non bloccare l'attività dell'ente. Perché altrimenti sarebbe amministrato solo per l'ordinaria amministrazione in attesa del pronunciamento del Tar. Ho un dovere nei confronti dei cittadini. Negli anni scorsi già mi era stato chiesto di richiedere una materna pubblica. Molti sanstevesi portano oggi i bambini ad Arma e Cipressa perché non vogliono portarli nell'asilo "Regina Margherita". Dopo gli ultimi eventi non posso fare altro che richiedere l'asilo pubblico». (m. c.)



Il parroco di Santo Stefano al mare [illegible] Umberto Toffani, [illegible] una vecchia foto con il Papa e, nel riquadro, il sindaco Sergio D'Aloisio. Lo scontro è nato dopo le nomine nel consiglio di amministrazione dell'asilo privato delle [illegible]

Dal pm Maddaleni

Chiesti 51 anni per quattro spacciatori

SANREMO. Condanne a 51 anni di carcere e a una multa di oltre mezzo miliardo sono state chieste dal pm Giovanni Maddaleni al termine della sua requisitoria contro i quattro calabresi imputati di aver retto le fila di un ingente spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel dettaglio il giudice ha chiesto al Tribunale una condanna a 13 anni di carcere ciascuno più 130 milioni di multa per i fratelli Giuseppe e Giovanni Novella, e Domenico Raco; 12 anni e 120 milioni per Giuseppe Cristiano.

I fatti risalgono ag[illegible] anni fra il '94 e il '96. I quattro imputati, secondo il capo di imputazione, avrebbero acquisito un ruolo di rilievo sul mercato dell'eroina sanremese rifornendo di ingenti quantità i tossicodipendenti locali.

I difensori, avvocati Mager di Sanremo, Vernazza, Monteverde e Iavicoli di Genova e Alvaro, di Locri, hanno rigettato le accuse poiché si baserebbero su dichiarazioni di pentiti che hanno poi ritrattato.

Nel corso della sua requisitoria, [illegible] pm Maddaleni ha anche sostenuto che alcuni testimoni sarebbero stati intimiditi con minacce, non sempre velate. Fra questi la moglie di Davide Ventre la cui panetteria, in via San Martino, a Sanremo, venne distrutta da un incendio. (m. c.)

Accuse a Valfrè: «Non c'è chiarezza»

E' bagarre sui rifiuti I Ds: «Troppi ritardi»

Inceneritore, Consiglio d'accordo C'è l'appalto per trovare i bidelli

VENTIMIGLIA

Accordo di programma per lo smaltimento dei rifiuti, ora l'ex sindaco Claudio Berlengiero sostiene che l'Amministrazione si sia mossa in ritardo e che il documento poteva essere firmato prima. Muovendosi insieme agli altri Comuni. «Stando alle dichiarazioni del sindaco Valfrè, sembra che la Provincia abbia ricattato il Comune perchè voleva farle smaltire i rifiuti in una discarica piuttosto che in un'altra. Sarebbe una cosa grave», ha detto Berlengiero.

Per vederci chiaro, ha chiesto di avere i verbali delle riunioni in cui la Provincia avrebbe invitato il sindaco di Ventimiglia a firmare l'accordo di programma, «altrimenti rischiava di rimanere senza discarica».

L'ex sindaco ha inoltre precisato che l'accordo provinciale è staccato dal progetto di portare i rifiuti nella discarica di Monaco, e, in sostanza, non lo avrebbe influenzato, come invece ha sostenuto lo stesso Valfrè. «Secondo noi quello che dice Valfrè non è vero - sostiene Sergio Scibilia - Adesso vogliamo chiarire il problema politico, e poi si vedrà».

Polemiche a parte, l'accordo di programma con la Provincia, che riguarda la convenzione con tutti i Comuni per creare, in futuro, un inceneritore comune, è stato approvato da tutto il Consiglio comunale, esclusa la Lega Nord. Martedì, intanto, Ventimiglia dovrebbe cominciare a portare i rifiuti nell'inceneritore di Monaco, impianto gestito dalla Sma.

Il Consiglio ha poi appaltato il servizio di bidelleria: si farà una gara per dare in affidamento una parte del servizio. Scibilia aveva chiesto di affidarlo alle cooperative sociali, per permettere il reinserimento dei lavoratori disagiati, Paganelli di assumere definitivamente le 17 persone in attività: l'Amministrazione ha deciso di indire una gara.

La seduta «fiume», proseguita fino alle 2 e mezza, era stata aperta con una lunga discussione sulla guerra nei Balcani. Sono state esaminate le mozioni, di diverso tenore politico, presentate dai gruppi che condannano, chi più e chi meno, l'intervento delle forze armate nel Kosovo. Il Ds ha chiesto che il Comune partecipi alla Missione Arcobaleno con un proprio contributo: proposta bocciata. Paganelli ha proposto di offrire il gettone di presenza della serata, come gesto di solidarietà: hanno bocciato anche questa proposta. E' stato inoltre nominato il componente per il consiglio di amministrazione del ricovero «Ernesto Chiappori» di Latte: è il consigliere di maggioranza Rocco Cagnole.

Sulle alture di Ventimiglia in una zona per Vip, denunciata una donna

Blitz, soldi falsi nello chalet

I carabinieri arrestano un nordafricano

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Lo chalet con vista panoramica sulla costa nascondeva un deposito di soldi falsi, una mercato dove si vendevano oggetti rubati e una centrale per lo spaccio di stupefacenti. I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato, ieri mattina, l'uomo che occupava da parecchie settimane un villino sulle alture di Ville, a poca distanza dalla città vecchia. In una zona per Vip, con impareggiabile vista sul mare, un tunisino di 33 anni aveva creato il proprio quartier generale trasformandolo in un centro del malaffare. Almeno secondo i carabinieri. In manette è finito Arbi Ouerghi, mentre è stata denunciata la donna che si trovava con lui.

I militari, diretti dal capitano Grasso, sono arrivati a scoprire il nascondiglio dopo una lunga camminata a piedi: l'edificio era nascosto dalla vegetazione e protetto da un cane da guardia. Una sorta di bunker impenetrabile. Il tunisino lo raggiungeva solitamente con un vecchio motorino, dopo essersi fatto accompagnare da un taxi fino a dove la strada era transitabile.

I due occupanti, il tunisino e la sua donna, dormivano in una stanza, un locale con precarie condizioni igieniche. La perquisizione ha portato alla scoperta di un centinaio di banconote falsificate, biglietti da cento marchi ciascuno, per un valore, in lire, di circa 10 milioni. I biglietti erano nascosti parte all'interno, parte di fuori.

Il cane antidroga dei carabinieri, a causa dell'umidità, non ha potuto lavorare a lungo: ha però permesso di trovare tracce di eroina, che sarebbe stata confezionata e consumata nella zona. Trovati flaconi di metadone e 50 di pastiglie di Roipnol, psicofarmaco ritenuto sostanza stupefacente. Sequestrati due motorini forse rubati.







Nelle foto di Manrico Gatti, sopra: lo straniero viene perquisito; a fianco in alto: l'interno dello chalet con i militari; sotto: si [illegible] i soldi falsi

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Denuncia del Kollettivo «Un manifesto illegale»

«Apologia di fascismo» sui cartelloni elettorali di Ventimiglia. La denuncia arriva dal Kollettivo studentesco della città di confine. «Nello spazio riservato ai manifesti elettorali che si trova in piazza del Comune, vicino al commissariato, ce n'è uno che invita ad iscriversi al movimento "Fascismo e libertà" - dice Roberto Vallepiano, che ha segnalato il caso alle forze dell'ordine - E' raffigurato un enorme fascio littorio su uno sfondo nero. A nostro giudizio questo è un reato di "apologia di fascismo"».

VENTIMIGLIA

Rissa tra extracomunitari l'intervento dei vigili

Rissa tra extracomunitari con coltelli, pugni e calci, l'altra sera, vicino alla passerella Squarciafichi. I vigili urbani e gli agenti del commissariato di polizia sono intervenuti, fermando due responsabili che sono stati denunciati. E' stato recuperato il coltello a serramanico, ancora sporco di sangue, che era stato gettato nel fiume. Il ferito e gli altri extracomunitari sono scappati.

VALLECROSIA

Incidente sul lavoro si ferisce un operaio

Un operaio di Vallecrosia, Michele Cassone, 27 anni, è rimasto ferito in un incidente sul lavoro, l'altro pomeriggio, mentre era occupato in lavori di scavo che vengono effettuati per conto dell'Italgas sul lungomare Cavallotti di Ventimiglia, vicino all'hotel Kali. Mentre stava lavorando, un sasso gli è caduto su una gamba, provocandogli contusioni e la conseguente emissione di una prognosi di 10 giorni da parte dei medici. I carabinieri stanno facendo accertamenti per verificare se nel cantiere erano rispettate le norme antinfortunistiche.

Ritratto dei francesi visto da Mazzanobile

Oggi, al Centro culturale Pier Paolo Pasolini di Ventimiglia, il dottor Armando Mazzanobile presenterà «Francese prova scritta: la Francia (e anche un po' l'Italia) fra le righe». La nuova ricerca-conferenza di Mazzanobile, studioso di comunicazione educativa, traccia un ritratto del «francese medio» così come viene descritto dai mezzi di comunicazione. [d.bo.]

Mentre a Bordighera ora scoppia il caso dei parchimetri

Nuovi parcheggi interrati A Ventimiglia dicono «no»

VENTIMIGLIA

Progetto di due autorimesse interrate sotto piazza del Comune e sotto al mercato coperto: mentre l'Amministrazione si prepara ad affrontare la pratica con la proposta di transazione della società Ventipark, prima in maggioranza e poi in Consiglio comunale, in città fa discutere la «rivoluzione» che potrebbero provocare le nuove opere.

I negozianti temono che i lavori possano congestionare il «cuore» commerciale della città, provocando seri danni alle loro attività, già in crisi. «Durante i lavori, dove andranno a posteggiare i nostri clienti, che fanno già fatica a trovare un parcheggio?», dice un commerciante di abbigliamento. Anche molti ambulanti del mercato del venerdì non vedono di buon occhio l'arrivo di cantieri davanti al Comune. «Facciamo già fatica a mantenere la clientela francese, che con l'avvento dell'Euro è destinata a scomparire - afferma un ambulante - Ci manca soltanto che, nel '99, inizino i lavori per i due parcheggi: se proprio si vogliono costruire queste importanti opere, si potrebbe aspettare dopo il Duemila, quando Ventimiglia dovrà fare i conti con una profonda crisi a causa della moneta unica».



Parchimetri in centro a Bordighera

A Bordighera, invece, si è concluso in una bolla di sapone il caso dei «parcometri ingolfati» sollevato lo scorso dicembre a seguito della mancata riscossione delle monete, dagli addetti del Comune, dalle macchinettè sistemate in sei «zone blu». Per sette giorni i parcometri della cittadina delle palme sarebbero rimasti «off limits» perchè non svuotati dai dipendenti comunali.

L'«impasse» è stato giustificato da una carenza di personale nell'ufficio Ragioneria. Il responsabile dell'ufficio, il dottor Carlo, in una relazione ha precisato che, nonostante le mancate operazioni, il Comune non ha perso incassi: «Quando sono stati svuotati, infatti, non erano pieni», ha spiegato.

Se n'è parlato l'altra sera, in Consiglio comunale, quando si è discussa l'interpellanza presentata dal consigliere del Ds Sergio Giribaldi. Il ragioniere capo, dati alla mano, ha assicurato che il mancato prelievo non ha influenzato gli incassi.

VENTIMIGLIA



Partiti i lavori di piazza Battisti

Dopo anni di abbandono, sono partiti i lavori di ristrutturazione della piazza della stazione, uno dei «biglietti da visita» della città di confine. Piazza Cesare Battisti, dopo il trasferimento del capolinea degli autobus dell'Rt, ospiterà un'ottantina di posti auto. Saranno costruite pure due nuove aiuole spartitraffico e nuovi lampioni daranno un'immagine diversa alla piazza. Nelle foto di Manrico Gatti il cantiere davanti alla stazione ferroviaria. [d. bo.]

Lersh a Bordighera

C'è un seminario per imparare l'arte floreale

BORDIGHERA. Un seminario per imparare a creare composizioni floreali accostando fiori freschi a prodotti secchi. Il corso, indirizzato ai professionisti del settore, continuerà fino a domenica, a [illegible] del grande maestro Gregor Henrich Lersh. Il culmine della manifestazione sarà oggi, in piazza Padre Giacomo Viale, nel centro storico: quaranta fioristi metteranno a confronto la loro creatività sotto la guida di Lersch.

Nato in Germania nel '49, Lersh ha trascorso l'adolescenza nel vivaio gestito dai genitori e dopo aver lasciato la scuola ha lavorato in una serra di fiori e piante ornamentali sul Reno. Nel suo medagliere ci sono i più prestigiosi riconoscimenti internazionali. Ha tenuto seminari e conferenze in [illegible] Paesi, collaborando con le più prestigiose organizzazioni nel settore del florovivaismo. [d. bo.]

Da Laigueglia a Finale spesi seicento milioni a favore di moli e litorali

Via ai lavori di ripascimento

Interventi in mare per salvare gli arenili

Massimo Boero

ALASSIO

Sono iniziati gli interventi più urgenti in difesa di coste ed arenili. In base ai patti siglati a novembre 1998 tra Regione, Provincia ■ comuni delle zone a maggior rischio erosione, che prevedono ripascimenti, monitoraggi ed una pianificazione territoriale delle progettazioni per l'esecuzione dei necessari lavori, è stato dato il via alle opere che consentiranno di garantire adeguate condizioni per la prossima stagione balneare. Il primo stralcio del progetto complessivo di ripascimento ■ litorale di Laigueglia, assieme ai ripascimenti delle spiagge di Pietra Ligure e Borgio Verezzi, sono risultati interventi prioritari. Ognuno dei 4 accordi regionali (gli altri 2 riguardano Porto Venere ■ le zone costiera tra Ventimiglia ■ Bordighera) parte con un finanziamento ■ 300 milioni. Ripascimento delle spiagge e dei litorali, sicurezza e consolidamento delle roccie negli angoli più suggestivi della costa, salvaguardia della bellezza del territorio e delle attività turistiche: sono gli obiettivi dei protocolli d'intesa.

ALASSIO-LAIGUEGLIA. Difesa e ripascimento della costa da Capo M■ a V■ sono i punti principali del progetto. Per Laigueglia è stata riconosciuta l'esistenza di «una situazione di grave attacco da parte del feno■ di erosione marina». In territorio alassino, dal confine con Laigueglia a Capo Santa Croce, esiste invece «una condizione di maggiore stabilità ed un alto grado di qualità delle spiagge». Si procede infatti per il momento solo a monitorare l'arenile. Per il tratto ■ ■ tra capo Santa Croce a Vadino ci sono infine «problemi minori».

■ Via agli interventi p■ la riorganizzazione del litorale. L'erosione delle spiagge è particolarmente evidente nel tratto tra il porto di Loano e ■ foce del torrente Maremola ■ causa della negativa incidenza della opera portuali». Tra ■ Maremola ■ la punta della Caprazoppa esiste un fattore di squilibrio «rappresentato dal venir meno del materiale di alimentazione proveniente dalla discarica della cava della ditta Ghigliazza, con ■ forte arretramento delle spiagge di Borgio ■ di Finale».

■ ■ Contemporaneamente all'arrivo delle ruspe sulle spiagge del Ponente per i ripascimenti, i titolari degli stabilimenti balneari hanno cominciato ad effettuare i lavori di sistemazione (pulizia e rinnovo) ■ vista della prossima stagione balneare.



Finanziamenti ed interventi per salvare gli arenili della Riviera Savonese

■ LAIGUEGLIA ■

Parlano i bagnini

Il protocollo regionale d'intesa, con le linee guida definitive sull'argomento coste ed arenili, ■ particolarmente importante per Laigueglia che, vista la gravità della propria situazione aveva già commissionato uno studio ad alto livello sul proprio litorale alla società francese Sogreah. Oltre al ripascimento urgente (spesa 60 milioni), alla progettazione definitiva dei prossimi interventi (110 milioni) e al monitoraggio (20 milioni) si studieranno uno o più punti di alimentazione del litorale (in primo luogo per la spiaggia a Ponente del molo) probabilmente sul versante di levante di Capo Mele (90 milioni di spesa). Alassio, dove la situazione spiagge è meno grave, spenderà per ora ■ milioni per il monitoraggio. «Le progettazioni e gli interventi, grazie agli accordi dei vari comuni con la Regione e la Provincia, non avranno più tempi indeterminati. La pianificazione garantirà anche che i lavori in ogni singola zona non siano in contrasto con le zone limitrofe e quindi in assoluta armonia», ha commentato Natalino Maurizio, delegato agli arenili del Comune di Laigueglia e lui stesso titolare di uno stabilimento balneare. [m. br.]

Polemica aperta tra Merlo ■ Oliva

Liste a Ceriale FI si «spacca»

CERIALE

Chi rappresenterà Forza Italia alle elezioni? Giacomo Merlo (candidato con appoggio di An e Lega) scrive: «Vorrei precisare che lo scrivente, come altri, è iscritto al gruppo di FI e che in quella veste parteciperà alle elezioni consapevole che la lista non è "una seconda lista" azzurra ma è la vera espressione forzista fino a ieri sostenuta dal coordinatore ed oggi, forse per oscure logiche di partito, osteggiata». Oliva, coordinatore di FI, ■ fermo: «FI è rappresentata dalla lista di Revetria. La partecipazione di iscritti di FI ad altre liste porterà all'immediata espulsione». Alla lista di centrosinistra di Pietro Fasiani, invece, hanno dato l'adesione anche i «Democratici di Prodi». [r. sr.]

■ ■

SPOTORNO

Furto alle ■ dell'Enel bottino di due milioni

Bottino di circa due milioni per i ladri che la notte scorsa hanno rubato materiale e mezzi di lavoro dalle auto parcheggiate nel cortile dell'Enel. I malviventi hanno scavalcato il cancello e forzato le serrature delle auto. [a. r.]

■

Doppio incendio boschivo a Summit e a S. Bernardo

Due incendi boschivi hanno mobilitato, mercoledì sera e ieri mattina, i volontari delle antincendio ed i vigili del fuoco. Il primo ha richiesto due ore di intervento in regione San Bernardo. Il secondo si è sviluppato in via Summit. [m. br.]

■ L.

Chiuso per disinfestazione il reparto di rianimazione

Reparto di rianimazione chiuso sino alle 12 di oggi al Santa Corona. La decisione è stata presa per procedere alla periodica disinfestazione. I malati sono trasferiti per 24 ore nei letti sub-intensivi. [a. r.]

■

La dialisi potenziata grazie ■ «Miss Muretto»

Grazie alla raccolta di fondi organizzata a «Miss Muretto» (6 milioni) l'amministrazione ha consegnato al Centro dialisi dell'ospedale un pressurometro elettronico. Si tratta di uno strumento sofisticato di monitoraggio. [m. br.]

ALASSIO

Enisio Franzosi nominato massimo dirigente dell'Apt

Enisio Franzosi è stat■ nominato «dirigente apicale» dell'Apt Riviera delle Palme, divenendo così il primo collaboratore del direttore generale Giancarlo Garassino. [r. sr.]

La popolazione giovanile è in aumento

E ■ Villanova chiede la scuola media

VILLANOVA D'ALBENGA

Villanova d'Albenga chiede l'istituzione della scuola media. In un momento di diminuzione demografica in Liguria, paradossalmente, Villanova (e il bacino della val Lerrone che comprende anche Garlenda ■ Casanova) è ■ controtendenza. «Il nostro comune è in crescita continua e ha la popolazione giovanile, percentualmente, più alta della Liguria. Villanova è sede di distretto sanitario, è punto di riferimento per le realtà dell'entroterra, ha strutture sportive e ricreative giovanili, è perfettamente collegata dai trasporti pubblici ma non ha ■ media. Un disservizio enorme», spiegano gli amministratori. All'amarezza, però, si mischia l'ottimismo: «La scuola media ■ ■ però mai stata così vicina. La popolazione scolastica della vallata, in base alle proiezioni, garantisce da sola la necessità di una media addirittura ■ più sezioni se si unissero gli studenti di alcune frazioni di Albenga. C'è la volontà dei sindaci di realizzare una media e del comune di Villanova la possibilità ■ di costruirla con tanto di palestra e biblioteca. Addirittura il nostro comune sta pianificando la realizzazione di un vero e proprio campus con le già esistenti scuola materna e scuola elementare, palestra, mensa, biblioteca. Una struttura che potrebbe essere utilizzata, tolte le aule didattiche, anche al di fuori delle lezioni», spiegano in Comune. [s. p.]

Albenga, dopo la cerimonia un «sollecito» di pagamento

Un prezzario per i funerali?

La denuncia dei parenti di ■ anziano

ALBENGA

Esiste un «tariffario» per le cerimonie funebri da parte delle parrocchie? Pare di sì, a giudicare da una lettera che il figlio di una persona morta un mese fa si è visto recapitare firmata da una solerte e manageriale segretaria parrocchiale. La questione è delicata: da sempre si lascia alla discrezione dei fedeli di decidere l'entità di una libera oblazione. Invece il sollecito p■ iscritto della parrocchia albenganese parla chiaro: in tutto sono 150 mila lire, 100 mila per le esequie e 25 mila lire per ciascuna delle due messe di suffragio celebrate.

Il diretto interessato afferma: «Ne faccio una questione di principio e non pagherò mai ■ poi ■ quanto mi ■ stato richiesto. Va detto che già avevo fatto al parroco una consisten■ oblazione volontaria che ampiamente supera la somma richiestami, ma avevo anche acconsentito che si passasse fra i partecipanti al funerale, per una suppletiva questua, visto anche che una precedente intenzione di fare una donazione al Gaslini non si era realizzata».

Il fatto genera perplessità, in una diocesi che si distingue per il rigore praticato dal suo vescovo, monsignor Mario Oliveri. Pare comunque che mai si ■ ufficializzato alcun tariffario, anche per non mettere in imbarazzo chi eventualmente non disponesse di quella somma. In altre parole non si impone mai alcuna cifra fissa e comunque non si ricorre ad una lettera (ove viene anche diligentemente riportato, per le tasse, il codice fiscale della parrocchia) per richiamare al presunto dovere pecuniario i familiari dell'estinto.



Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

■ V. ■

Al passaggio a livello

Nuovo impianto semaforico sull'Aurelia

BORGIO V. L'ingresso principale di Borgio Verezzi sarà regolamentato da un nuovo impianto semaforico, del tipo definito «intelligente», in sintonia con l'apertura e la chiusura del passaggio a livello. Fra pochi giorni il nuovo impianto, a norme Cee, sarà attivato. Non si tratta ■ un intervento di poco conto perchè il semaforo ■ trova al centro della via Aurelia fra i due pericolosi rettilinei che portano verso a Pietra Ligure, a ponente, e ■ Finale Ligure, a levante.

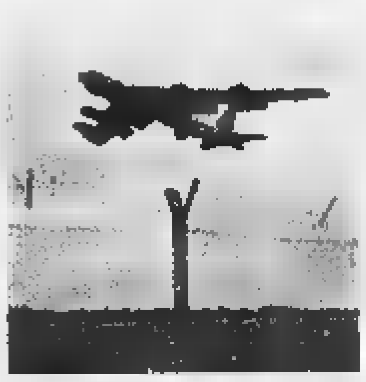
Il semaforo, impiantato dal Comune in collaborazione con l'Anas e le Ferrovie dello Stato, ha messo fine ad un problema irrisolto da anni. Questo tratto resta fra i più a rischio della via Aurelia anche perchè regola l'incrocio che innesta ■ centro di Borgio con il passaggio a livello. Il semaforo sarà «sincronizzato» con i tempi di chiusura per il passaggio dei treni. Il passaggio a livello è comunque controllato ■, anche via telecamera, dalla stazione ferroviaria di Finale.

Commenta l'assessore ai lavori pubblici Brunella Ma■etto: «Questa iniziativa ha la finalità di consentire una maggior sicurezza per gli automobilisti, per i turisti che si recano ogni giorno al mare, e di mettere ordine agli ingressi ed alle uscite dal territorio di Borgio». Il semaforo vuol ■ anche un freno all'alta velocità, quasi un deterrente al centro dell'Aurelia. Molto spesso i veicoli in transito, fra i due rettilinei, arrivano nella ■ del passaggio a livello d'accesso a Borgio a velocità sostenuta. Il Comune annuncia anche maggiori controlli, ■ misuratori della velocità, da parte della Polizia municipale in ■ il tratto in cui l'Aurelia costeggia il territorio ■ Borgioproprio per ■ maggiore sicurezza. [a. r.]

ALASSIO ■

Decisione della giunta

Gonfalone a lutto per l'attacco alla Serbia



Alassio ■ lutto per la guerra in Serbia

ALASSIO. Gonfalone cittadino fregiato con il nastro a lutto per tutte le uscite ufficiali del ■. Lo ha deciso ■ deliberato ieri la giunta comunale alassina ■ proposta del sindaco leghista Roberto Avogadro. Questo «ritenuto di dover esprimere la propria preoccupazione per la guerra in corso, la propria costernazione per il non rispetto della Carta costituzionale e per il ripudio degli ■ di pace e fratellanza propri della Resistenza, la solidarietà ■ tutte ■ popolazioni civili vittime ■ questa guerra».

Ad Alassio gonfalone ornato a lutto dunque tutte le volte che verrà esposto. Le considerazioni che stanno alla base di questa scelta sono molteplici e partono dall'articolo 11 della Costituzione della Repubblica italiana che recita: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla ■ degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Afferma la Giunta comunale nella delibera: «L'Italia, invece, sta conducendo al fianco della Nato una guerra contro una nazione sovrana, la Serbia. Va contro tutti i principi che avevano costituito uno dei valori su cui si fondava la nostra Repubblica». [m. br.]

LOANO ■

«Nascoste» le cabine

Lavori in corso su passeggi■ e porticciolo

LOANO. Tanti lavori in corso, fra disagi, proteste ma anche consensi ed aspettative, sul lungomare di Loano. La città sta spendendo, ■ comunque si accinge a farlo, quasi 20 miliardi di lire fra l'area del porto ■ ■ confine di Borghetto, compresa la diga soffolta realizzata a protezione delle spiagge e del por■.

Il sindaco ha fatto il punto della situazione. Dice Francesco Cenere: «Sono quasi ultimati i lavori della nuova impermeabilizzazione, pavimentazione, illuminazione e posa di nuove ringhiere e panchine fra il rio Nimbalto e il porto (spesa 410 milioni). Lo stesso tipo di lavori, per un importo ■ ■ milioni, sarà realizzato nel molo sopra i box del porto. E' pressochè ultimato il progetto per il rifacimento del tratto di passeggiata dal Nimbalto al tunnel sotto la linea ferroviaria. Inizierà l'iter attraverso la Capitaneria di porto».

Prosegue il primo cittadino di Loano: «Questo progetto compenetra con i lavori della diga soffolta per consentire l'eliminazione delle cabine a vista. Se ci saranno tutte le autorizzazioni gli interventi potranno iniziare già nel prossimo autunno. L'importo di spesa previsto è di circa 10 miliardi». Nel frattempo l'■ comunale ha appaltato alcuni lavori ordinari all'Enel per il miglioramento dell'illuminazione a levante e a ponente del lungomare. ■ corso infine la realizzazione della diga soffolta (circa 7 miliardi) con l'intervento degli stabilimenti balneari per un consistente ripascimento degli arenili. Loano spera di «allungare» le sue ■. Il dubbio più importante rimane per i tempi dei lavori privati del raddoppio del porto, con investimenti previsti fra i 60 e i 100 miliardi. [a. r.]

Musica live e ballo liscio tra le proposte della serata sulla Riviera dei Fiori

Pop Duemila, sfida a colpi di rock

Monaco: un concerto dei «Solisti Veneti»

Le prime proposte del fine settimana invogliano a uscire la sera per trascorrere in compagnia ore piacevoli, tra Riviera e Costa Azzurra. Al Montecarlo Country Club il portiere della nazionale francese Fabien Barthez e il campione di salto con l'asta Sergei Bubka partecipano, con il principe Alberto, alla cerimonia che dà il via agli Open di Tennis. Il dj Bomba Music inizia la sua collaborazione con il disco bar La Fenice, sempre a Monaco.

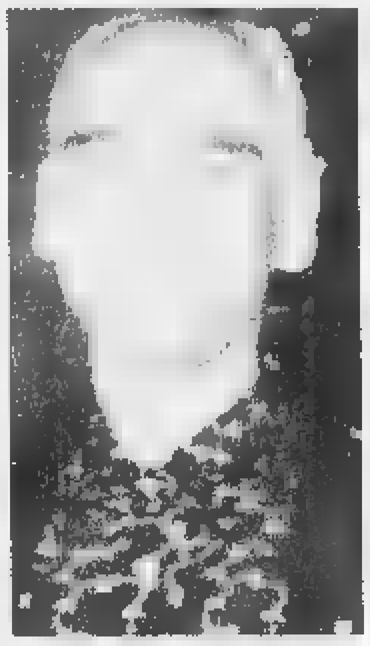
SAN BARTOLOMEO [illegible] Musica live al pub La Pinta di via Elba. In scena la pop rock band «So Funk»: il trio imperiese propone «cover» internazionali.

DIANO CASTELLO Modelli e modelle di scena anche al Porky's, la pizzeria all'interno del Bowling.

DIANO [illegible] Dalle 23,30, al Pop Duemila, nuova selezione del concorso «Borderline rock»: si affrontano i Water Life, sestetto di Bestagno, e i Gregheu di Imperia. Nella precedente selezione i loanesi «Air» avevano prevalso sugli armesi «Dinamica».

DIANO MARINA Al bar Skipper, alle 22, concerto dei Casino Casuola. Continuano le serate tutte da ballare alla discoteca Tango di Molo Landini. Animazione con dee jay e cocktail al pub Candle Light di località Sant'Anna.

IMPERIA Musica, ambiente e oggettistica Anni Sessanta al Wall Street della Marina, che mette anche a disposizione videogiochi. Al Winston Churchill di via Airenti, giochi di società e freccette elettriche.



Alberto Calcopietro, il dj Bomba Music

RIVA LIGURE Ballo liscio e ritmi sudamericani con un'orchestra al Sensual club di corso Villaregia.

ARMA DI TAGGIA Musica d'intrattenimento con Silvano e Marisa alla chitarra al Frog's pub di via Lungomare 121. Al St. James pub, sul lungomare, suonano gli «Alta Energia» (ore 22, l'ingresso è libero).

SANREMO Alla discoteca rubmeria Disco Loco musica latina, salsa e merengue con animazione originale dominicana e con dj Bischochito, Tony ed Enrico. Splendide modelle-cubiste alla discoteca Ninfa Egeria di via Matteotti.

BORDIGHERA Il Kursaal di lungomare Argentina presenta musica house, commerciale e revival con dj Sancho e light jay Monica. Animazione con Alice e Aby, accoglienza di Tommy.

DOLCEACQUA E' aperto dalle 18 alle due di notte il Moffy's Place di via della Liberazione 16, [illegible] panini e drink.

[illegible] Musica dal vivo al Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde: musica irlandese con le Coil Tattoo Band.

PRIME IN PROVINCIA

Ecco «Biglietti d'amore»

«Biglietti d'amore», superpubblicizzato come romantica e divertente storia d'amore, con i gettonatissimi Andy Garcia ed Andie Mc Dowell, due degli attori del momento, esordisce oggi in cartellone al «Centrale» di Sanremo ed all'«Imperia» di Imperia. Nel film, addirittura, c'è Papa Giovanni Paolo II ripreso durante una visita a New York. Tra le altre proposte del week end cinematografico in provincia, all'esordio, al «Sanremese» di Sanremo, c'è anche «Demoni e dei» di Bill Kondon, fresco di Oscar per la migliore sceneggiatura. Novità a Sanremo anche all'«Ariston» di Sanremo con il via, oggi, di «Otto millimetri, delitto al microscopio» con Nelson Cage e con «I Miserabili» ultima versione cinematografica del drammone di Victor Hugo presentato all'«Ariston Ritz», mentre Benigni e «La vita è bella», vero trionfatore degli Oscar a Hollywood, traslocano all'Ariston Roof 3 e «Un tè per Mussolini» di Zeffirelli passa nel cartellone dell'«Orfeo». A Imperia, al «Centrale», va oggi in cartellone «Pacht Adams» con lo scatenato Robin Williams, film tratto da una storia vera. Continuano a Sanremo «La fame e la sete» (che sarà in cartellone, anche sabato e domenica, al «Dianese» di Diano Marina), mentre all'Ariston Roof 1 prosegue «La fortuna di Cookie». (b. m.)

MENTONE Visita guidata ai giardini di Fontana Rosa: appuntamento alle 10, in avenue Blasco Ibanez. Per scoprire i giardini della Serre de la Madone, invece, rendez-vous alle 14,30 in val de Gorbio.

[illegible] Il portiere della nazionale francese, Fabien Barthez e il recordman del mondo in salto con l'asta, Sergei Bubka, con il principe Alberto, estraggono, alle 18,30, al Montecarlo Country Club, gli abbinamenti dei tennisti che partecipano agli Open, dal 17 al 25 aprile. E' previsto anche la partecipazione di campioni della racchetta e altri vip. Il dj Bomba Music (Alberto Calcopietro), è il nuovo direttore artistico del disco bar La Fenice, di avenue Princesse Grace 31, locale che rispecchia il celebre teatro italiano: dalle 21 musica d'ambiente, disco dance e classici anni '70-'80-'90. Nella Salle Garnier, alle 21, concerto con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. In programma brani di Vivaldi, Puccini e Verdi.

NIZZA All'Opera, alle 20, prima rappresentazione della «Tosca», tre atti di Giacomo Puccini. La direzione musicale è di Keri-Lynn Wilson, la regia di Gilbert Deflo. Il coro è diretto da Giulio Magnanini, l'Orchestra filarmonica di Nizza da Marcello Panni.

[illegible] A Port Vauban, 27° Salone d'Antichità e Brocante di Antibes vecchia. Orario: dalle 10,30 alle 19,30. (d. bo.)

Domani al casinò

Un concerto gratuito per studenti

SANREMO. Un concerto con ingresso gratuito per gli studenti sanremesi. E' quello in programma sabato mattina alle 10,30 al Teatro dell'Opera del casinò dove saranno replicati «Pierino e il lupo» di Prokofiev, la «Scuola degli incantesimi» di Antonioni e la parte sinfonica de «Il barbiere di Siviglia».

Il concerto è stato voluto dalla direzione artistica. «Adesso - fa sapere l'Ufficio stampa dell'Orchestra - sono invitati gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Sanremo ed anche loro. Invitati anche gli anziani che avranno modo di trascorrere una mattinata diversa dalla solita routine». Fra l'altro sabato mattina molte scuole, sede di seggio, saranno chiuse.

Se il «Barbiere» di Rossini non ha bisogno di presentazioni, nota è anche la composizione «Pierino e il lupo». Una favola in musica così come quella, certo meno nota, di Antonioni.

Quest'ultima riprende una favola popolare pugliese a sua volta trascritta da Italo Calvino. «Pierino» è un ragazzino molto astuto che riesce a tenere a bada un pericoloso lupo. Nella «Scuola degli incantesimi» protagonista è un orsetto.

La voce recitante è affidata a Franco Carli. Sul podio il giovane direttore d'orchestra Matteo Rubiconi. (m. c.)

Oggi in Provincia

Un saggio di Verrecchia su Bruno

[illegible]. «Il soggiorno di Giordano Bruno in Liguria» è il saggio che Anacleto Verrecchia, giornalista e prestigioso collaboratore di testate tedesche come Die Zeit e Die Welt (e in Italia, de La Stampa), presenta questo pomeriggio alle 17 in Provincia, per il ciclo di «Incontri in prospettiva», organizzati dall'assesore alla Cultura, Massimiliano Iacobucci, con la consulenza della professoressa Rina Garibbo Siri. Saggista, filosofo e scrittore, Verrecchia vive tra Torino, Vienna e Berlino: studioso di Nietsche, ha approfondito l'opera di Schopenhauer e quella di Giordano Bruno, da cui il saggio sul soggiorno ligure del grande predicatore e filosofo del Rinascimento.

E' il quinto degli appuntamenti previsti da questo ciclo, che - come sottolinea lo stesso assessore Iacobucci - «dopo il successo ottenuto dai primi quattro ospiti (Minnie Alzona, Virginia Sommovigo Conturia, Enrico Morovich, Camilla Salvago Reggi), questa iniziativa è diventata ormai un classico incontro con la letteratura e la cultura nella provincia». La rassegna, che ha come giorno fisso il venerdì, è giunta al giro di boa e proseguirà con altre sei tappe, fino al 28 maggio. Quelli di aprile saranno, il 23, Annibale Salsa e Pierleone Massajoli, e il 30 «Le maschere genovesi dal Signor Regina al Gabibbo» di Cesare Viazzi, con la partecipazione di Franco Carli. (b. v.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	16	88
	62	61	55	42	42
CAGLIARI	2	48	19	1	11
	54	99	54	52	52
FIRENZE	4	81	46	38	84
	78	56	53	50	48
GENOVA	26	63	89	69	38
	114	87	87	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
[illegible]	23	59	54	36	18
	73	63	62	52	43
PALERMO	28	41	22	70	88
	95	88	70	66	59
ROMA	16	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	[illegible]	63	8	40	34
	138	116	87	61	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	116	65	40	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
90-45	90-19	90-17	[illegible]	90-64
90-49	90-39	90-62	[illegible]	90-4
90-60	[illegible]	90-85	90-34	90-63
90-75	90-74	90-87	90-83	90-89
90-41	90-24	90-87	90-88	90-69

Ambate [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 88 (4); Cagliari 36 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 26 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (6); Torino [illegible] (0); Venezia 81 (0)

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	[illegible]	63-42	63-1
[illegible]	69-52	69-3	63-64	63-40
69-86	69-19	69-5	63-8	63-49
69-2	[illegible]	63-60	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-62	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
69-88	69-58	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-8	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
2 combinazioni	
L. 5600	73 - 68 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni	

[illegible] sistemistiche con basi

L. 179.000	basi: base presa 1 o 1 = 24 - [illegible] - 45 - 58
224 combinazioni	varianti - 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 498 di Davide e Liliana [illegible] via [illegible] 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. [illegible] numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

La commedia di Erba chiude stasera (ore 21) la stagione teatrale del Politeama

Dianese, in scena la Monti e Alberti

Sono i due protagonisti de «L'uomo della mia vita»

Stefano Delfino
DIANO MARINA

Una ragazzina racconta al pubblico, dal futuro, la notte in cui è stata concepita. Marina e Benni, i suoi genitori, si sono appena conosciuti e decidono di passare la notte insieme all'aperto, sotto una tenda. Lei è una ragazza per bene, logorroica, invadente, viziata, new age. Lui è un proletario introverso, ignorante, permaloso, tradizionalista. Comincia così «L'uomo della mia vita», la spregiudicata e graffiante commedia di Edoardo Erba, che chiude questa sera (ore 21) la stagione teatrale del Politeama Dianese. Ne sono protagonisti Maria Amelia Monti e Gigio Alberti, con Susanna Mori al loro fianco.





Maria Amelia Monti e Gigio Alberti in scena questa sera al Politeama Dianese

Con questo testo, Erba - che ne firma anche la regia, mentre le scene e i costumi sono di Giovanni Albanese, le musiche di Cesare Perotti - ritorna sul tema del difficile rapporto di coppia, un ritratto cinico e tenerissimo che pone al centro due personaggi «di impressionante verità». Erba è ritenuto autore tra i più interessanti degli anni Novanta (altre sue opere [illegible] «Tessuti umani», «Maratona a New York», «La notte di Picasso»), e per il Teatro Franco Parenti ha già realizzato «Vizio di famiglia», sempre con la stessa, collaudata coppia Monti-Alberti e Rosalina Neri. E «L'uomo della mia vita», presentato con successo anche in altre località della Riviera di Ponente, è lo spettacolo che viene a porre un appropriato sigillo a un cartellone scintillante e di grande qualità.

Marina, cioè la Monti, e Benni (Alberti, premio Oscar come interprete di «Mediterraneo» di Salvatores) appartengono a due mondi diversi, con ideologie contrapposte: «Si vede a occhio nudo che tra i due difficilmente potrà esserci una storia definitiva. La nottata, infatti, diventa un litigioso susseguirsi di divertenti colpi di scena. Finchè Marina tira fuori una pistola», precisano i due protagonisti. Potrebbe essere un giallo, quindi. Però, dal futuro, la bambina assicura però «che è andato tutto bene». Anzi, di figli, quell'improbabile coppia, ne ha avuto altri tre. I biglietti costano 23 mila lire in galleria, 28 mila (secondi posti) e 33 mila (primi posti). Riduzioni a 18 mila lire sotto i 18 anni e sopra i 65. Prevendite anche alla libreria Biblos.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **Orfeo ed Euridice** in programma domenica [illegible].

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Patch Adams**. Or. 20,10; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Voglio [illegible] sotto al letto**. Or.: 20,40; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Biglietti d'[illegible]**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 0183-495.930. **La fame e la sete**. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. **Patch Adams**. Ore 21,15.

OLIMPIA. [illegible] 0184-261.95. **La fame e la [illegible]**. Or. 20,30; 22,30.

CRISTALLO. [illegible] 0184-206.049. **A [illegible]'s life**. Spettacolo unico ore 21,15.

[illegible] Nuova programmazione

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **[illegible] luci rosse**. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **I miserabili**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire [illegible], 8000.

[illegible] - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **A civil action**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] ROOF - Sala [illegible]. 0184-506.060. **[illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo [illegible]. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Biglietti d'amore**. Or.: (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. **La fame e la sete**. Orari (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. **Demoni e dei**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ORFEO. Tel. 0184-562.333. **[illegible] tè [illegible] Mussolini**. Or.: (indicativi): 15,30, [illegible] 22,30. [illegible] 12.000; 8000.

[illegible]

[illegible] 0182-640.263. **Mafia [illegible]** 20,45, 22,30 (nel fest. e prel. spett. anche alle 16,30, [illegible]; 19,30; 21; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **I miserabili**. [illegible]: 20,20, 22,30 (nel prel. e fest spettacoli anche alle 16, 18,10). Lire 10.000; 6000.

[illegible] Tel. 0182-51.419. **La vita è bella**. [illegible]: 20,20; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle [illegible], 18,10). Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **La fame e la sete**. [illegible]: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible].

VALLECHIARA. **La fame e la [illegible]**. Ore 21. Lire 10.000.

[illegible]. Le parole che non ti ho detto. Or.: 20; 22. L. 10.000; 8000; 6000.

ODEON. Tel. 019-692.910. **La vita è bella**. Or.: 20,30; 22,45. Lire 10.000; 5000.

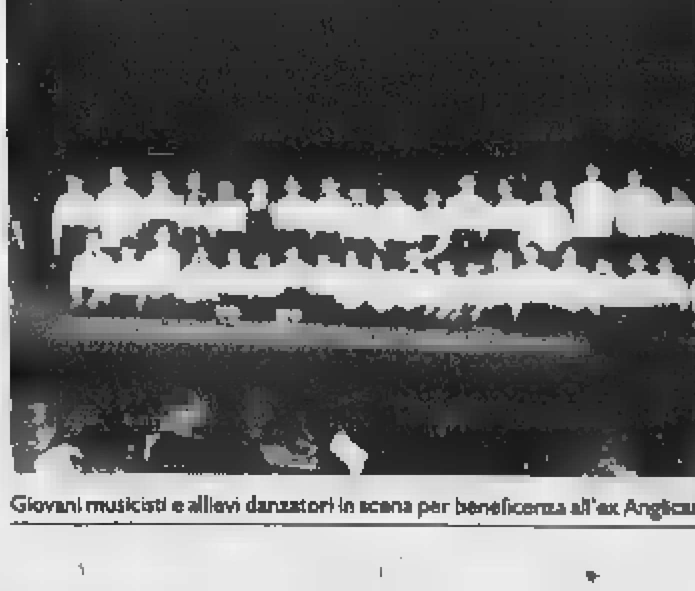
Le scuole «Pergolesi» e «De Min» impegnate nell'iniziativa benefica

Sul palco per aiutare gli invalidi

Concertisti e danzatori stasera all'ex Anglicana

BORDIGHERA. Gli allievi della scuola di musica «Pergolesi» e della scuola di danza «De Min» si esibiscono per uno spettacolo di beneficenza a favore dell'Unione nazionale invalidi e mutilati civili. La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale «Il Conservatorio», si terrà domani, alle 21, nel centro culturale ex Chiesa Anglicana.

In programma brani strumentali, eseguiti con clarinetto, tromba, flauto, violino, tastiere, chitarra e pianoforte, sia da solisti, sia in formazione d'orchestra. Previsti anche canti lirici e cori. I balletti si alterneranno alle esibizioni musicali. «Uno spettacolo vario, offerto da giovani promesse in campo artistico, con la consapevolezza di fare anche del bene», dice Lidia Beccaria, direttrice della scuola «Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo. Biglietti a 20 mila lire. (d. bo.)



Giovani musicisti e allievi danzatori in scena per beneficenza all'ex Anglicana

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in [illegible] provincia o area hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal San Paolo 35[illegible] Euro depositati [illegible] un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA

Alessandria, [illegible] scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cereda.

Casale Monferrato, lic. class. C. [illegible], IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: [illegible] filo che tiene, di Claudio Galletto.

Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.

Ovada, lic. scient. Pascal, III B, [illegible] redazione.

Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Ko[illegible]: una terra due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, di Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio [illegible] low cost, di Daniela Frascaroli.

Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todoerti.

AOSTA

Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao [illegible], arriva la nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Toumoud.

Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano tutto per [illegible] Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di [illegible] Claire Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo [illegible] spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubblegum della mente, [illegible] Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.

Verres, [illegible] Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Daniell.

ASTI

Asti, ist. d'arte Alfieri, II [illegible], Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Marti[illegible]; II DI, Se i libri di scuola potessero parlare, di Marcella Tonintello; II DI, la redazione.

Asti, [illegible] Giobert, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - [illegible], Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Micheli-S. Basso.

Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.

Castelnuovo [illegible] Bosco, cnos-fab Centro Colle, I/II/III A, Civiltà e pena [illegible] morte, di Manuel Carboni.

S. Damiano, ltcg Gioberti, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine la, di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: [illegible]pre educativi?, di Garino-Landorno.

Biella, itc Sona, V A igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.

Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Meliconi.

Biella, lic. gin. Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, di Angela Colella.

Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.

Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di [illegible]cola Petrosemolo; III B, Ti apro [illegible] una sdraio, di Silvia Agri.

Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, di E. Balbo-A. Rodighero.

Trivero, ist. prof. [illegible] E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

CUNEO

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.

Alba, itaes, IV A, la redazione.

Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può [illegible] nel futuro immediato una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca [illegible]nino.

Cuneo, itis Del Pozzo, II/III/IV, Il Nisshikhan arti marziali scopre nuovi orizzonti, di Monica Delfino.

Cuneo, lic. [illegible]sico S. Pellico, [illegible] C, Keith Haring, di Paola Daba Dioul.

Cuneo, lic. linguistico leg. [illegible], I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini di Caraglio, di Chiara Basano.

Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, E Deng disse arricchitevi, di Luca Sossolla.

Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.

Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.

Savigliano, lic. scient. [illegible], III A cl, La trappola, la scuola, la vita, [illegible] Matteo Manescotto.

GENOVA

Chiavari, ipsctp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.

Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.

Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta Dallaglio.

Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomorsino-G. Frassetto.

Genova, [illegible] artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, di Martina Stamuni.

Genova, liceo sc. Cassini, I [illegible], Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.

Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasa[illegible], V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossi[illegible], di Marco Crivello.

Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dai videogame all'investimento, della reda[illegible]; V D, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.

[illegible]

Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascolto!, [illegible] D'Orazio Cristian.

Imperia, ist. [illegible] W. Gropius, III A, Londra città oltremare, [illegible] Marianna Panelli.

Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.

Pieve di Teco, itc[illegible], III A, No al mai, [illegible] Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo [illegible] grano con [illegible], [illegible] Ester [illegible]; IV A, Il calcio co[illegible] valvola [illegible] scarico, di Nadia Merlino.

Sanremo, lic.sc. Sacchen, III A-C, La formula di Drake, di Francesco Labriciosa.

Vallecrosia, ist. [illegible] mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre più bassi, [illegible] Elena Saviano Crespi.

[illegible]

Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saporiti; V A, A passeggio tra la vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.

Borgomanero, lic. class. [illegible] Bosco, I B, Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo, IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.

Novara, ist. mag. Bellini, II [illegible] [illegible] casa del sorriso, di [illegible] Pallada; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.

Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II E, I Simpson singolare parodia [illegible]menca, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, di Davide [illegible].

Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.

Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, [illegible] Daniele Cro[illegible].

[illegible]

Savona, ist. [illegible] Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Leviatto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, [illegible] Cr[illegible] Pisano; II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La [illegible]-M. Pora; II D, [illegible] Kostner, una telefonata con una grande sciatrice, di Chiara Piccardi.

Savona, ist. [illegible] mag. M.TG. Rossello, IV [illegible], Savona [illegible] il 2000, di Jaco[illegible] Maolo; IV [illegible], Scippati del 2000, di [illegible] Frumento-V. Vintera.

Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbiseolo [illegible] nuova porta per entrare nel sistema..., di Marco [illegible]; III G, la redazione.

Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di Lara Pellenno.

[illegible]

Ciriè, itis Grassi succ., II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois.

Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara Barra; I A, Meglio tanti che uno solo, di Elena Secco

Ivrea, iti geom. Cena, IV A, Italia nuova Elis Island, di Alberto Garrone; V A, Luì l'amore, di Alessia Piscitelli.

Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II G - [illegible] A, Moda che va, moda che viene, [illegible] Golzio-Gautero-Chicco-Dellutri-Ferrero

Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertelli, IV B, Buio [illegible] [illegible]: ragazzi è Natale, di Galli-[illegible] Cella, IV B, la redazione.

Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III uni[illegible], Leggenda o realtà, di M. Riva Dogliat; III [illegible], Poche persone ma che coraggio!, [illegible] E. Costantino

Torino, [illegible] Giulio, pluriclasse, E [illegible] ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassese

Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella ma cara, di Fabrizio Delogu.

Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere.

Torino, istituto Giusti, IV,V ginn., Caro quanto mi costi, di Filippo Gambaccini

Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Su pattina [illegible] centro della città, di Marika Carena.

Torino, [illegible] Maria Ausiliatrice, II [illegible], Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.

Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, [illegible] Chiara Borbone

Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muruoa, segreto di stato, di Gianfranco Politano

Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino [illegible] doppio click, di Marta Corno

Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena [illegible].

Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, [illegible] Fabio Zucco.

Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio [illegible].

Moncalieri, lic. eur. ling. mor. Sant'Anna, IV unica, A Moncalieri una mostra davvero [illegible], [illegible] Nadia Anselmo, IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso, IV [illegible]ca, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V unica, Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nota, V unica, Da gennaio 1999 l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Sfienti; V unica, Non solo a mezzanotte, di Gianfranco Sominara, V unica, Il calore del cesto, di Luca Sfienti; IV unica, la redazione

Rivoli, liceo sc. Darwin, II [illegible], La Torino del [illegible], di Luciano De Biasi

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle [illegible] pittori a valle di lacrime, di Francesca Amattateli, V E pr., Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro

Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedeli

Omegna, itc, I A, Forum: Museo di Omegna, [illegible] Dellavedova-Maradei, IV A, Gli zampognari sono tornati, [illegible] Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bosnia, di Paolo Magnani, IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, [illegible] Denise Toruggi, III A, I soldi non bastano [illegible], [illegible] Paola Persegato, II [illegible] [illegible], la redazione

Pallanza, lic class. [illegible] S. Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco

VERCELLI

Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Dario Rosco; V A, Il frigorifero del futuro sarà a legna, di Nicola Barberis Negra, IV A, Mercati, la [illegible] infinita, di Nicola Passerini

Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo Brizzi, di Simona Serrano

Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Delino

Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, I muli in guerra, di Francesca Musco

Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spataro; IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele Porta, IV A, I punti [illegible] dell'economia vercellese, di Davide Formaggio, [illegible] A, Ferrari per poco, di Rossella Sereno, III C, la redazione

In corsa Dego, Mallare e Pallare. Girone A, l'Andora rischia

Seconda, una gran volata La Terza vive su un duello

Squalifiche

Camporosso, 3-2 non omologato

le decisioni del Giudice sportivo, ad iniziare dalla C2 dove per un turno è stato squalificato Vecchio della Sanremese. Ma peggio è andata all'Alessandria, che i matuziani affronteranno lunedì nel posticipo in diretta tv su Raisat, inizio alle 20,30. La compagine piemontese dovrà infatti rinunciare a Catelli (bloccato per tre domeniche) e Ferrarese, mentre è stato inibito fino al 24 aprile il trainer Maselli.

Nel Nazionale dilettanti una domenica di stop per Turone (Sestrese) e Giuntoli (Imperia). In Eccellenza tre domeniche a Pacifico (Cairese), due a Ziniego (Fezzanese) e una a Cella e Ghiorzo (Entella), Mongo e Papalia (Loanesi), D'Assisi e Pisicoli (Pontedecimo), Repetto e Glioti (Busalla), Lovo (Finale), Graziani (Sarzanese), Capponera (Savona), Cattardico, Secco, Baccinelli e Bisio (Albenga). Inibito fino al 28 aprile l'allenatore del Vado, Vincenzo Eretta.

In Promozione tre domeniche a Traverso (Bolzanetese) e una gara a Barbieri, Ferrando e Faggiani sempre della compagine genovese, che si presenterà così con l'organico ridotto nello scontro clou con la Sampierdarenese. Una domenica inoltre a D'Anca (Golfodianese), Muratori e Cavalcanti (Ospedaletti), Pastro (Rivarolese), Bacigalupi (Ventimiglia), Agnelli (Carlin's), Rigato e Valle (Arenzano), Orlando (Voltrese).

In Prima due turni a Casarini (Alassio), Ratto (Celle), Rebuttato (Pietrabruna). Uno a Garbarino e Andreis (Alassio), Simbori e Pappatico (Camporosso), Filippi (Celle), Risso (Pietrabruna), Della Casa (Portovado), Gaiero (Bragno), Marchetti (Carcarese). Da segnalare che non è stato omologato il risultato di Camporosso-Carcarese, terminata sul campo 3-2, dopo il reclamo della società ospite circa presunte minacce rivolte, al termine della partita, dai giocatori imperiesi nei confronti del direttore di gara, che avrebbe il match soltanto «pro forma».

In Seconda categoria due turni a Nari (Bardineto), Astengo (Veloce) e De Angelis (Mallare) ed uno a Di Crescenzo e Bergallo (Bardineto), Bossolasco (Cengio), Bernasconi (Dego), Bovio e Bolla (Luceto), Bazzano (Mallare), La Placa (Millesimo), Messina (Santa Cecilia), Pittalis (Veloce).

Infine in Terza categoria una domenica di sosta forzata per Malatesta (Aurora), Vitale (Cosseria), Rosso (Murialdo), Berretta e Reale (Plodio), De Gregorio (Priamar). [g. o.]

Guglielmo

Terz'ultimo atto della Seconda categoria con lotta ancora aperta per il vertice, soprattutto nel girone B dove, almeno per la matematica, tre squadre (Dego, Mallare, Pallare) lottano per il primo posto. Incertezza anche nella Terza Categoria dove continua il braccio di ferro Cosseria-Nuova Intemelia.

SECONDA A Riuscirà il Pontevecchio a scavalcare l'Andora e insediarsi al primo posto? L'interrogativo domina la undicesima di ritorno dopo che, domenica scorsa, la compagine di Pietra Ligure ha ridotto ad un punto il distacco dalla capolista.

L'Andora (47) è impegnata sul campo del Borghetto (27) alla ricerca della quattordicesima vittoria stagionale. Nelle ultime settimane la capolista sembra aver smarrito la lucidità della prima parte del campionato (soprattutto nel reparto offensivo) ma sono in molti a credere che taglierà per prima il traguardo.

Chiaro che il Pontevecchio (46) ci crede: il team di Pietra Ligure è scatenato e nelle ultime settimane ha consolidato il primato nelle reti segnate (ben 47). Il test con l'Albisola (26) è decisivo per l'assalto al vertice considerato che i «ceramisti» sono abili soprattutto nel reparto difensivo.

Ben tre squadre occupano il terzo posto a quota 39: la S. Filippo attende il Dolcedo (25) mentre Pontelungo e Giovane S. Biagio devono vedersela rispettivamente con Spotornese (19) e Costarainera (11), quest'ultima fanalino di coda del torneo. Completano il turno: Leca (25)-S. Stefano (35); Pontedassio (34)-Calice (18).

SECONDA B Esame difficile per la capolista Dego (53) sul campo della Veloce (26). La squadra del presidente Giorgio Levo vuole riscattare una stagione deludente e fermare la capolista renderebbe meno amaro il bilancio finale. Il Mallare (50) ci crede ancora: tre punti con la Cameranese (12) non sono da «missione impossibile» ma spesso proprio queste partite nascondono insidie impreviste.

La partita più interessante appare Rocchettese (37)-Pallare (47) con gli ospiti, terza forza, obbligati a far risultato per rimanere agganciati al vertice. Tra le partite da seguire anche S. Cecilia (20)-Speranza (43) in un turno che si completa con: Calizzano (9)-Luceto (40); Millesimo (26)-Cengio (21) e S. Nazario (21)-Bardineto (32).

TERZA Obiettivi puntati sulla capolista Cosseria (48) impegnata sul campo del Valleggia (22) in una partita analizzata dalla dirigente Sandra Piana: «Incontro difficile con una squadra desiderosa di riscattare la sconfitta di domenica contro il Letimbro. A parte Vitale, squalificato, siamo al completo anche se la stanchezza comincia a farsi sentire».

Ed intanto la Nuova Intemelio, seconda a quota 46, non molla: la partita contro il Riva Ligure (30), senz'altro la più interessante della quint'ultima giornata, è di quelle decisive. Insomma dopo questo turno sarà possibile avere chiarimenti sulla favorita per la vittoria finale. La domenica presenta anche altri interessanti confronti come Piana Crixia (23)-Ceriale (30) con la compagine ospite desiderosa di confermarsi al terzo posto. Il Plodio (26) è sul campo della Bodalurchese (9). Nella giornata in cui riposa l'Aurora (21) si completa il quadro con: Priamar (26)-Letimbro (23) e Murialdo (3)-Sabazia (30).

ALLENATORI

Corso col prof. Capanna

Sarà il preparatore atletico del Genoa, il professor Capanna, a tenere il corso di aggiornamento per gli allenatori della provincia di Imperia che si svolgerà lunedì, dalle 18 alle 21, a Sanremo presso il salone polivalente della parrocchia di S. Rocco, in corso Matuzia. Il prof. Capanna illustrerà ai tecnici della provincia - impegnati alla guida delle squadre che svolgono i campionati dilettanti e alla guida delle formazioni del settore giovanile - novità e metodiche della preparazione atletica per i giovani calciatori. L'iniziativa rientra nell'ambito di quelle promosse dalla sezione di Imperia dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio presieduta da Carlo Chiuso, per offrire opportunità di aggiornamento ai tecnici che operano in una delle zone geograficamente (e anche calcisticamente) più periferiche d'Italia. Segue alcune «lezioni» tenute, nei mesi scorsi, da tecnici di fama tra cui Vujadin Boskov. [b. m.]



Ramella gioca nel Dolcedo (girone A)

Si parte domenica

Veleggiata di primavera ad Imperia

IMPERIA. Una manifestazione sportiva nella quale l'evento agonistico passa in secondo piano rispetto alla voglia di trascorrere quattro splendide giornate di primavera in mare. Si presenta con questi intenti la «Prima veleggiata di primavera», manifestazione velica per il diporto proposta tra aprile e giugno dalla sezione imperiese della Lega Navale Italiana.

Il calendario della manifestazione prevede una prima uscita domenica 18 aprile, mentre gli altri appuntamenti sono in programma, sempre nello specchio acqueo antistante Imperia, l'8 e il 9 maggio e il 12 giugno.

Le regate si svolgeranno su un percorso a bastone o costiero, con la sola eccezione delle gare di maggio, che porteranno le imbarcazioni fino al porto di Marina degli Aregai.

Dicono i responsabili dell'organizzazione: «Con questa manifestazione non vogliamo assolutamente creare competizioni, ma incrementare il movimento del porto e offrire a tutti gli equipaggi l'opportunità di trascorrere in mare quattro belle giornate di primavera, al di là del fatto che le loro imbarcazioni siano o meno competitive. Stileremo comunque delle classifiche informali per i quattro gruppi. Nel complesso sarà quindi solo un'uscita del diporto che non comporterà problemi burocratici e di tesseramenti: sarà sufficiente che il solo skipper sia tesserato». [l. a.]

Calcio femminile

Matuziana rilancio a suon di gol

SANREMO. Sette gol per un pronto riscatto. Le ragazze della Matuziana '91 di Sanremo, nel campionato di serie C, superando con un netto 7-1 la Praese, si sono prontamente riscattate dopo la deludente partita sul campo del Levante Chiavari. Un successo netto, indiscutibile.

In vantaggio per 2-0 nel primo tempo con i gol della Serpilli e della Musumeci, nella ripresa giocata a favore di vento sono andate in gol altre cinque volte, due volte ancora la Musumeci che è stata dunque protagonista di una bella tripletta, poi con la Il Grande, la De Vincentiis e la Craighero, quest'ultima su calcio di rigore. Soltanto a tempo quasi scaduto le genovesi hanno segnato il gol della bandiera.

«Una bella prova, che ha confermato il valore delle nostre ragazze», dice Salvatore Mauno, il presidente della Matuziana '91 che, con Agostino Cugge in panchina, aveva schierato in campo questa formazione: Dall'Acqua; Di Masi, Gasperini, Scorella, Ferreri, Giordano (De Vincentiis); Caldani (Giovannelli), Musumeci, Il Grande, Carighero, Serpilli.

Domenica la Matuziana '91 sarà impegnata a Sarzana in un match non valido per la classifica (in quanto le spezzine hanno una formazione nella serie superiore). Ma sarà, ugualmente, un utile test per il finale di campionato. [b. m.]

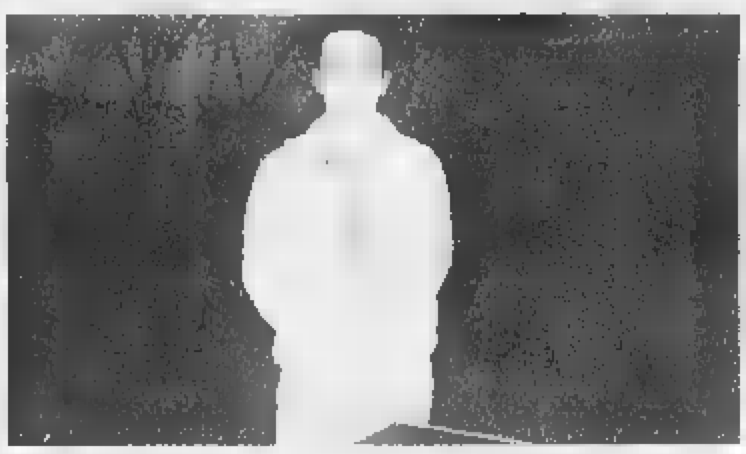
BADMINTON

Tutti i protagonisti del Trofeo Topolino disputato a Sanremo

Oltre cento giovani lanciano il nuovo «volano» ponentino

Oltre un centinaio di concorrenti ha dato vita alla fase provinciale di badminton (l'antico «volano») del Trofeo Topolino '99, organizzata dalle Polisportive Morning Star e Regis di Sanremo su 4 campi allestiti nella palestra e nel cortile dell'Istituto Tecnico Cristoforo Colombo. Per le elementari erano in gara 48 ragazzi: Franco Franza (Sanremo) ha vinto in campo maschile davanti a Franco Leo (Arma) e Paolo Reo (Ventimiglia); Luigia Cammilleri (Imperia) in quello femminile davanti a Lara Voli (Sanremo) e Maria Colombo (Bordighera).

Per le medie (48 concorrenti) successo di Livio Sartore (Sanremo) che fra i ragazzi ha preceduto Mirko Voli (Sanremo) e Sergio Cha (Vallecrosia), e di Chiara Mauro (Ospedaletti) fra le ragazze davanti a Mara Avaella (Riva Ligure) e Elisa Siccardi (Sanremo). Per le medie superiori (28 iscritti) le gare erano valide anche per i Giochi Studenteschi: successo di Greco (Sanremo) che ha avuto la meglio su Gino Ghio (Diano) e Fabrizio Bianchi (Arma di Taggia) fra i maschi, e di Mariella Greco che fra le ragazze ha preceduto Saveria Merilo (Imperia) e Filippo Reo (Ventimiglia). I primi tre di ogni gara andranno alla fase regionale di Savona a fine giugno. «Anche se la provincia, ai primi passi nel badminton, avrà poche chance di andare alle finali nazionali di Monopoli, in Puglia ad ottobre», dice Raffaele Regina, organizzatore e animatore del badminton in provincia, dopo esserlo stato per anni nel tennis tavolo. [b. m.]



Raffaele Regina, già «anima» del tennis tavolo, lancia il badminton in provincia

Entusiasma la squadra di Franco Grande, mentre ritorna il tagliando per votare i «Golden Boys»

Andora, gli Allievi vincono anche in Spagna

I neocampioni provinciali hanno conquistato la «Copa Santa»

VENERDÌ 16 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via Alfieri 10, 18100 Imperia, via Gioberti 47, 18038 Sanremo

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

ANDORA

Una stagione da incorniciare per il settore giovanile dell'Andora. La società biancazzurra, che nonostante l'appartenenza geografica alla provincia di Savona vede i suoi giovani militare nei tornei provinciali del Comitato di Imperia della Figc, ha messo a segno risultati eclatanti, e non solo in campionato. Vinto il titolo provinciale Allievi al termine di una splendida cavalcata, la squadra allenata da Franco Grande ha confermato tutte le sue potenzialità anche in un torneo internazionale in Spagna. Sui campi della Costa Brava i biancazzurri si sono aggiudicati la «5ª Copa Santa», vincendo tutte le partite senza subire alcuna rete. In finale l'Andora ha trovato sulla sua strada un'altra squadra italiana, l'Olgiatese, che ha costretto i ragazzi di Grande a chiudere sullo 0-0. I biancazzurri si sono poi imposti 5-4 ai rigori.

L'Andora è impegnatissima anche sul piano organizzativo. Il 24 e 25 aprile, infatti, il campo sportivo «Scirea» ospiterà un'esibizione riservata alla categoria Primi Calci, proposta dal Comitato Figc di Imperia in collaborazione con il sodalizio biancazzurro. Al via le scuole calcio di Andora, Carlin's Boys, Intemelia, Riviera Fiori, Pietra, Alassio, Argentina, Camporosso Vallecrosia, Golfodianese, Taggese e Ventimiglia. Il 1° e il maggio invece, sul campo in erba del Molino Nuovo e su quello in terra battuta di via Marco Polo sarà disputato un torneo Pulcini a livello nazionale.

Golden Boys. Torna la scheda del referendum de La Stampa, che a fine stagione premierà i protagonisti del calcio giovanile provinciale. I tagliandi vanno inviati alle redazioni di Imperia o Sanremo. [l. a.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

[illegible]

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrorismo psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese un servizio per aff[illegible] tare il fenomeno, [illegible] sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come la Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche [illegible]. O meglio: è stato il Comitato per le P[illegible] Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio [illegible] essersi scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che [illegible]ce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro [illegible] responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro [illegible] so.

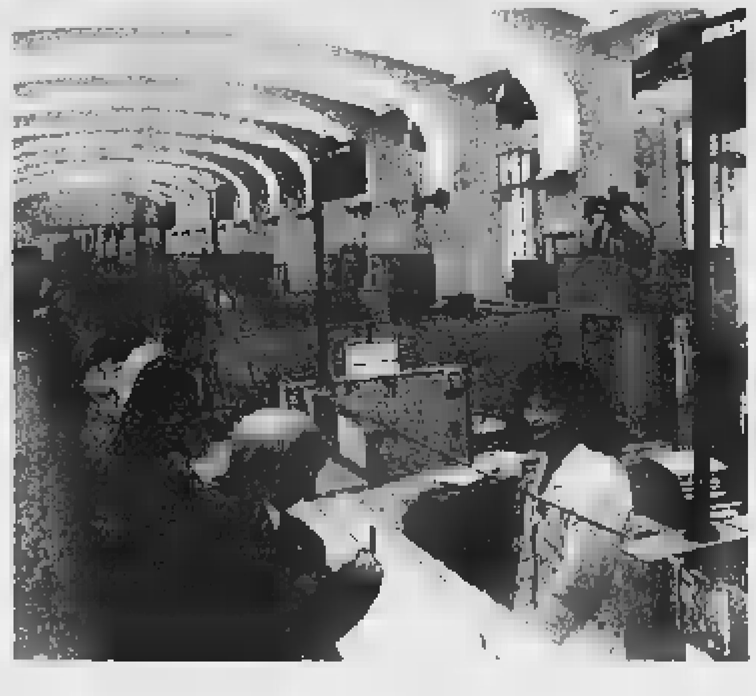
Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, [illegible] aggiungono sguardi di sufficienza, se [illegible] addirittura frasi [illegible] "questo incarico tu non [illegible] certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare [illegible] lavoro [illegible] luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio [illegible] tre [illegible]. Uno dei quali - [illegible] conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti [illegible] per metterli al corrente [illegible] fatti. «Si trattava di storie molto simili fra [illegible] loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato [illegible] per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni [illegible] privacy, non si può rivelare il nome, hanno [illegible] un freno al fenomeno. «Non [illegible] sono soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a [illegible] di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».



Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare [illegible] interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» [illegible] è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo [illegible] sopperendo [illegible] vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come [illegible] centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna [illegible] abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, [illegible] si è avuta notizia».

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina Cafasso, [illegible] sorella dell'impiegato ucciso



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella [illegible] bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere [illegible] calma. La rabbia e l'astio per la cognata [illegible] evidenti. [illegible] una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, a due metri da lei, [illegible] batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non ne ricava [illegible] gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è [illegible] in piena. «Con mio fratello avevo un ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio [illegible] vamo amiche, si usciva assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito [illegible] ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi [illegible] venute in testa tante cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: [illegible] avuto il sospetto di [illegible] relazione con il Cubello. Lui veniva [illegible] a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai [illegible] altre persone». [illegible] come spiegava [illegible] Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi [illegible] detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è [illegible] vetriolo: «E poi s'è [illegible] lei, che [illegible] mera puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra [illegible] accusare il colpo. La sorella di Cafasso continua la [illegible] «requisitoria» contro la cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è [illegible] braccio [illegible] Cubello. Dopo c'è [illegible] violenta discussione con mio fratello, [illegible] lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha [illegible] che il marito la picchiava. «Sergio [illegible] è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi [illegible]. La vita coniugale in casa Cafasso non [illegible] certo [illegible] a fiori. «Sono [illegible] ad [illegible] passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata [illegible] una relazione [illegible] barista. Mio fratello lo [illegible] peva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non [illegible] incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo [illegible] Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. [n. pie]



[illegible] assiste immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei [illegible]»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina [illegible]

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche [illegible] prossimi [illegible] anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo [illegible] confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali con situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà [illegible] ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai [illegible] strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo [illegible] è [illegible] praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto entrare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto a 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino venisse esclusa [illegible] forte». Prosegue: [illegible] vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» un milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni 146 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani [illegible] «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato [illegible] dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento [illegible] Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante utile [illegible] fatiche a Bruxelles perché questo progetto [illegible] una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento [illegible] città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. Ma se il Piemonte scende sotto il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. [illegible] Roma si decide in questi giorni [illegible] è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perché [illegible] governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

[illegible]

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino [illegible] e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno [illegible] sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: [illegible] Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati [illegible] ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci [illegible] tutti i presupposti per avviare una f[illegible] collaborazione, garantiamo che presteremo la massima [illegible] attenzione alle istanze [illegible] bientalis».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, [illegible] Biblioteca [illegible] Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna [illegible] Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli [illegible]tri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il [illegible] intervento apre la [illegible] dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. [illegible] primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno [illegible] leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le sue esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. [illegible] l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima [illegible] musica.

IN BREVE

[illegible] svela tutti i suoi segreti



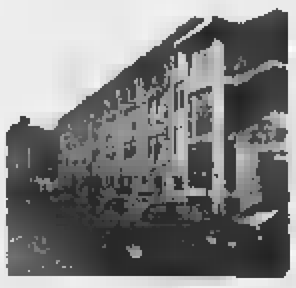
CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo [illegible] Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica [illegible] mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro [illegible] statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vi[illegible] del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

Dogana di Domodue «E' [illegible] segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci [illegible] indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, [illegible] stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è [illegible] presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito 15 giorni fa [illegible] ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sé, [illegible] solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.



Nell'ospedale di Gattinara arrivano i militari [illegible]

GATTINARA. Blitz dei N[illegible] di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una [illegible] di esposti dell'Asmev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

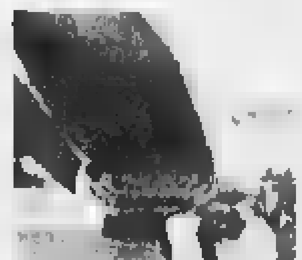
Acqui, Icardi ingiuriò [illegible] custode: è [illegible]

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto [illegible] pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa [illegible] 1995 con una denuncia-querela del primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode [illegible] Comune Mario Merascio, definendolo [illegible] della Lega Nord».

Asti, [illegible] due anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo [illegible] di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni [illegible] carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo [illegible] all'aeroporto [illegible] Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da [illegible] russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Francese alla maturità firme per cambiare

AOSTA. Sono oltre [illegible] firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne [illegible] 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

[illegible] Francia [illegible] Gruppo [illegible]

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, [illegible] presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.



In versione restaurata Riso Amaro con la Mangano

VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle [illegible] censurate la pellicola [illegible] «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da [illegible] Sil[illegible] Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, rimessa a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle [illegible] vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto di una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato [illegible] Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie la testimonianza anche di alcune ex comparse. Tra queste, una [illegible] che all'epoca a[illegible] 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di una mondarisо-bambina.

Ponte 1° Maggio
COPENHAGEN
L. 750.000
Volo + 2 notti

Ponte 1° Maggio
PARIGI
L. 430.000
Volo + 3 notti

Ponte 1° Maggio
LONDRA
L. 800.000
Volo + 2 notti

Ponte 1° Maggio
MALTA
L. 700.000
Volo + 3 notti



VERDAZZURRO

Vacanze: *è ora di pensarci*

Per le vacanze in piena estate non è il caso di attendere all'ultimo minuto. Conviene prenotare in anticipo, soprattutto se si pensa a giugno, luglio o agosto. Se prenotate entro il 30 aprile, la vostra vacanza ai villaggi italiani, potete avere uno sconto fino al 10%, mentre ulteriori sconti potete averli per i vostri figli, se hanno meno di 6 anni.
Alla Verdazzurro Viaggi di Savona potete avere gratuitamente cataloghi coloratissimi e preventivi su misura!

Con gli zingari in Camargue

Si svolge a maggio e merita davvero di essere vista. Verdazzurro Viaggi propone una gita di quattro giorni, da sabato 22 a martedì 25 maggio. Si viaggia in autobus, si visitano Arles, Nimes ed Avignone e si partecipa alla vera festa dei Nomadi a S. Marie de la Mer con processione, canti e suoni zingari. Costa 680 mila lire a persona, comprese cene e pranzi. La gita è molto richiesta e le prenotazioni sono già in corso (Verdazzurro Viaggi, tel. 019 821360). Chi sceglie di andarci con la propria auto può prenotare alberghi a partire dalle 85 mila lire a notte a persona. E' però più difficile partecipare alle manifestazioni.

HURGADA: mare vero!

Hurgada, paradiso naturale di rara bellezza. Negli ultimi anni ha avuto un notevole incremento turistico, con la costruzione di alberghi confortevoli e moderni, all'altezza della clientela più esigente.
Si raggiunge facilmente da Milano con voli diretti che durano al massimo quattro ore e si propone alla clientela italiana con prezzi decisamente convenienti.
Volo e Hotel per una settimana, colazioni del mattino e cene comprese costa 815.000 in Hotel a 3 stelle e circa 900.000 per un 4 stelle adagiato sulla fine sabbia.
Ottimi abbinamenti 1 settimana Hurgada + 1 settimana di crociera sul Nilo a prezzi che non superano i 2 milioni a testa.
(Verdazzurro Viaggi, Savona).

SPECIALE ISCHIA

Che ne dite di una bella vacanza termale al sole di Ischia?
L'isola a primavera è tutta fiorita, gli alberghi sono buoni, il trattamento è davvero rigenerante e il pullman è gratis! Grazie ad una iniziativa locale, da Maggio in poi, voi pagherete il soggiorno in albergo e il viaggio in bus, andata e ritorno, vi viene regalato.
I prezzi: 1 settimana in hotel 3 stelle ad Ischia Porto, con tutti i pasti compresi costa 600.000 a persona. Per un soggiorno più lungo (2 settimane) costa 1.100.000.
Partenze 1° Maggio, oppure 8 Maggio.
Informazioni e cataloghi: Verdazzurro Viaggi, Savona (tel. 019 821360)

OFFERTE SPECIALI!!!

- TENERIFE: L. 970.000 Volo + 1 sett. in 1/2 pensione. Partenza 26/4.
- COSTA DEL SOL: L. 770.000 Volo + 1 sett. tutto compreso. Partenza 27/4.
- MAIORCA: L. 600.000 Volo + 1 sett. tutto compreso. Partenza 25/4.
- TOUR ANDALUSIA: L. 960.000 Volo + 1 sett. Tour. Partenza 27/4.
- TOUR MAROCCO: L. 1.100.000 Volo + 1 sett. Tour. Partenza 26/4.
- DUBAI: L. 1.100.000 Volo + 3 notti in Hotel. Partenza 23/4.

Cataloghi e informazioni presso
VERDAZZURRO AGENZIA VIAGGI



RIAPRE GARDALAND

Gardaland, il parco divertimenti n° 1 in Italia, ha riaperto poco prima di Pasqua (26 Marzo) e rimarrà aperto ininterrottamente tutti i giorni fino al 3 ottobre. L'orario fino al 18 giugno è dalle 9,30 alle 19,30.
A partire dal 19 giugno rimarrà aperto anche di sera, fino a mezzanotte. L'ingresso al parco, con l'accesso ai tanti divertimenti, costa 36.000 lire per gli adulti e 31.000 lire per i bambini inferiori a 10 anni. I più piccini, inferiori a 1 metro di altezza entrano gratis.
La Verdazzurro Viaggi (tel. 019 821360) di Savona aperta con orario continuato 9/19,30, propone alcune interessanti "versioni Week-End" per famiglie di 2/3/4 persone.
Dal Venerdì alla Domenica ogni persona paga 108.000 per camera (2 notti), 2 colazioni del mattino e 2 cene. I bambini per gli stessi servizi, pagano la metà, solo 54.000 lire, perché dormono in camera con i due genitori.
Gli alberghi si trovano tutti a pochi Km di distanza dal Parco, per cui è consigliabile andarci con la propria auto.
Il Parco Giochi: Oltre alle attrazioni classiche come i Corsari, la Valle dei Re, il Delfinario più grande d'Italia, ecc., Gardaland quest'anno aggiunge qualche sorprendente novità.
Ad esempio il BLU TORNADO, una speciale montagna russa per provare emozioni mozzafiato oppure come lo SPACE VERTIGO, un salto dallo spazio per sfidare la forza di gravità. E ancora JUNGLE RAPIDS, un incredibile viaggio su rapide impetuose o l'entusiasmante spettacolo di un vulcano in eruzione.
DA NON PERDERE!!!
Per cataloghi, prezzi e proposte:
Verdazzurro Viaggi, Savona - Via L. Corsi 56 R
tel. 019 821360

Gite di gruppo

Sono l'ideale per conoscere amici e per stare qualche giorno in compagnia. Si parte da Savona con un bel pullman ed una gentile accompagnatrice. Per tre giorni (16, 17 e 18 aprile) si può, invece, scegliere l'Isola del Giglio, con soste in Maremma, Toscana e all'Argentario: il tutto a 450 mila a persona compreso bus, alberghi, ristoranti e visite. Per una settimana, dal 18 al 25 aprile, si può andare, sempre in gruppo, a Palma di Majorca, partendo ancora da Savona. Bus, aereo, albergo, assistenza e pasti compresi: 790 mila a persona. Per visitare l'Olanda tra tulipani e fiori d'ogni genere ecco una gita di 6 giorni con visite ad Amsterdam, Lussemburgo, Lucerna e Strasburgo. Sempre con bus, alberghi, pasti, visite e hostess in lingua italiana, costa 1 milione e 400 mila a persona. Anche in questo caso la partenza è da Savona. Sempre in gruppo, dal 23 al 26 aprile, si può andare a Londra. Oppure, dal 23 al 25 aprile, in Svizzera, con 790 mila lire a persona. Si trova ancora buona disponibilità di posti anche sulla "Provdeenza e Camargue", dal 23 al 25 aprile, con soste ad Arles, Nimes e S. Marie de la Mer, capitale del mondo gitano. Il viaggio dura 3 giorni e costa 590 mila a persona.

Piccole gite in primavera

Si chiamano anche "evasioni di primavera" e sono le gite di un solo giorno, che durano dal mattino alla sera, ideate per stare in compagnia di tanti amici, magari tutti degni rappresentanti della "Grande età". Si parte da Savona con un comodo pullman? Una gentile accompagnatrice si occupa di guidare le visite mentre il pranzo al ristorante è compreso con la sola esclusione delle bevande. Le prenotazioni si ricevono da Verdazzurro viaggi, in via L. Corsi 56 r a Savona, tel. 019 821360. Vediamo che cosa c'è in programma nei prossimi giorni. Il 18 aprile sul Lago Maggiore, il 25 aprile a Canelli, il 9 maggio a Camogli per la Sagra del pesce, il 9 maggio a Masino pe il gianduiaggio in Mostra, il 23 maggio a Minitalia e Sotto il Monte, il 30 maggio a Grazzano Visconti, il 13 giugno a San Fruttuoso e Camogli, il 20 giugno alle Cinqueterre.



LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 16 Aprile 1999 — 39

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019.802.081 - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

E l'onorevole Nerio Nesi ha incontrato il ministro del Tesoro Ciampi per una sospensiva

Ruggeri chiederà i danni alla Fondazione

Se la Carisa non verrà venduta per denaro contante

Ermanno Branca

SAVONA

Il sindaco Ruggeri chiederà i danni alla Fondazione nel ■ in cui la Carisa non venga venduta in contanti. E intanto il parlamentare Nerio Nesi ha illustrato al ministro Azeglio Ciampi la situazione della banca savonese.

Ruggeri gioca le ultime carte per impedire la vendita della Carisa. La Fondazione si riunirà martedì per deliberare la cessione della banca ma gli enti locali stanno facendo il possibile per ostacolare questo passo decisivo. Nei giorni scorsi Comune, Provincia e Camera di commercio avevano chiesto al presidente Gianfranco Ricci di poter prendere visione delle offerte avanzate da toscani e genovesi. La Fondazione, infatti, finora ha tenuto segreta questa documentazione. I tre enti hanno anche chiesto un incontro urgente al ministero del Tesoro.

Ieri il sindaco Ruggeri si è spinto oltre, annunciando una causa di risarcimento nei confronti della Fondazione: «La vendita della banca potrà avvenire solo alle condizioni di maggior vantaggio economico oltrechè alle migliori prospettive occupazionali e di sviluppo. E' evidente che se la Carisa dovesse essere ceduta per ■ corrispettivo di azioni, tutta la cittadinanza ne subirebbe un danno. E' necessario che la banca venga ceduta in contanti. In caso contrario, come sindaco e come cittadino, chiederò i danni».

Anche fra i consiglieri della Fondazione ■ dibattito fra offerte in concambio azionario e contanti è serrato. Alcuni membri del Consiglio sono pronti a dare le dimissioni qualora prevalga la tesi di accettare azioni al posto di denaro contante. Una presa di posizione motivata anche dal timore di inchieste della magistratura. L'offerta in denaro più vantaggiosa si presta meno ad equivoci. Se questo punto ■ Consiglio potrebbe discutere a lungo. La Carige, del resto, ha sempre insistito per il concambio. Sborsare più di 280 miliardi per conquistare il pacchetto di maggioranza di una banca di provincia, quando si detiene già il 40 per cento delle quote ■ è cosa da poco.



Il sindaco Carlo Ruggeri sta giocando le ultime carte per impedire la vendita della Carisa

Ieri intanto l'onorevole dei Comunisti italiani Nerio Nesi ha incontrato il ministro del Tesoro Ciampi per illustrare la situazione della banca savonese. Ha spiegato Nesi al termine del colloquio: «Ho parlato con Ciampi del documento di programmazione economica e abbiamo discusso anche della vicenda Carisa. Il ministro non era, come prevedibile, al corrente della situazione e mi ha chiesto ■ relazione urgente che gli consegnerò nelle prossime ore». Comune, Camera di commercio e Provincia sperano che proprio dal ministro Ciampi arrivasse un'ancora di salvezza. Gli enti locali auspicano una sospensione della delibera di vendita. In realtà sono stati proprio i funzionari del Tesoro a sbloccare la situazione di impasse in cui era finita la Fondazione, autorizzando la riunione del Consiglio in cui 7 membri su 9 hanno ricevuto un avviso di garanzia. Anche i sindacati sono in fibrillazione e in un lungo documento chiedono che venga «congelata» la vendita della Cassa di risparmio.

Parcheggi

Sosta abusiva vigili più severi

SAVONA Il Comune ora vuole eliminare il problema delle auto posteggiate ■ seconda fila. L'assessore al Traffico Piero Casaccia ha annunciato che dalla prossima settimana vigili e ausiliari cominceranno a fare sul serio. Intanto l'Ascom attenua i giudizi positivi espressi da alcuni dirigenti sulla manovra dei parcheggi.

SECONDE FILE. L'assessore Casaccia ha annunciato i futuri obiettivi della manovra sulla sosta: «Dalla prossima settimana vigili ■ ausiliari non saranno più tolleranti rispetto al fenomeno assai diffuso delle auto parcheggiate in modo abusivo. Mi riferisco in particolare alla sosta in seconda fila che causa intralcio al traffico in via Montenotte, via Guidobono, via XX Settembre, via Niella. In queste strade I controlli ■ sistematici».

NUOVI VIGILANTES. Per garantire i controlli il Comune dovrà potenziare gli organici: «Per il momento abbiamo confermato i quattro ausiliari in servizio che presto verranno affiancati da altre persone, in modo da aumentare l'efficacia dei controlli».

ZONA DISCO. Da martedì 20 aprile verranno attivate anche le prime zone disco (piazza Giulio II). «In questi giorni gli automobilisti hanno preso l'abitudine di parcheggiare stabilmente nelle piazze ma dalla prossima settimana faremo in modo di garantire la rotazione nei parcheggi», spiega Casaccia.

ASCOM. Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia, attenua il giudizio positivo sulla manovra dei parcheggi che era stato espresso dai dirigenti dell'associazione di categoria: «Per valutare la portata della manovra sulla sosta è necessario valutarne gli effetti alla luce di ■ periodo di sperimentazione. Sarebbe sbagliato esprimere giudizi affrettati, in un senso o nell'altro, quando siamo di fronte a una manovra comples■ che presenta tante implicazioni». Un giudizio prudente, ■ ■ l'Ascom attende gli eventi su una manovra certamente impopolare. [e. b.]

Un'iniziativa per i lettori delle province di Savona e Imperia

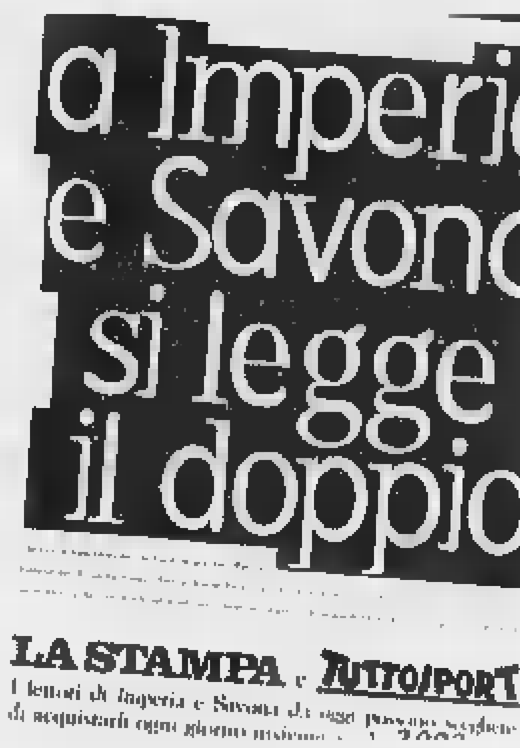
La Stampa e Tuttosport insieme

Da domenica prossima a sole 2000 lire

Ancora un'offerta esclusiva per i lettori della Stampa delle province di Savona e Imperia. Da domenica prossima, infatti, sarà possibile acquistare La Stampa e Tuttosport insieme a un prezzo straordinariamente vantaggioso, 2000 lire. Naturalmente chi ■ fosse interessato all'iniziativa può comperare solo La Stampa o solo Tuttosport al consueto prezzo di 1500 lire.

Il campionato di calcio entra nel vivo, siamo in pieno clima di Coppa, è partito il campionato del mondo di Formula 1, senza contare tanti altri appuntamenti sportivi. Ecco dunque l'opportunità di avere un'informazione ancora più completa. Accanto alla Stampa, con il suo panorama internazionale, nazionale e locale, l'accoppiamento con un prestigioso quotidiano sportivo ■ un prezzo davvero favorevole.

L'iniziativa è valida tutti i giorni della settimana, lunedì compreso.



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO ■ ■. Condizioni di moderata instabilità. **Tempo previsto per domani.** Aumento della nuvolosità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13,8 °C; umidità relativa 75-80%, pioggia 0 ■; vento Ovest-Sud-Ovest, velocità 25-30 km/h, ■tre 40 al largo. Cielo. irregolarmente nuvoloso; mare: mosso; pressione barometrica 1005 mb (tendenza: stazionaria).

■ATURE DI IERI

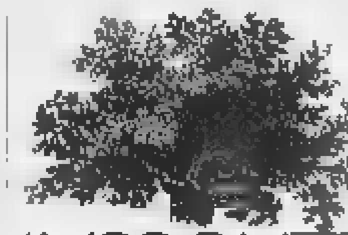
Genova	max 16	min 13
Savona	max ■	min 10
Imperia	max 16	min 12

■ D FA ■

Max: 14; min: 8; temp. mare 14 °C

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 20,12. La **Luna** si leva alle 6,14 e cala alle 20,38 (Luna Nuova)

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino



IMPRONTE

Il vinello è di quello buono, rinfresca la gola, riscalda l'animo. Nel giardino dell'Osteria del Pozzo, a Mallare, i vecchi amici pendono dalle sue labbra. Quando Saturnino Mirenghi, classe 1913, attacca coi suoi ricordi bisogna solo ascoltare. Proprio come quando suonava. E Saturnino, in arte e per gli amici «Saturno», di cose da ricordare ne ha molte. Da quando aveva tanto fiato da essere paragonato ad Armstrong ogni volta che eseguiva assolo di tromba con i Bataclava. Esagerazioni? «Saturno» guarda fisso i suoi dirimpettai: «Ho sempre avuto il jazz nel sangue, ho suonato con Angelini e Kramer», ama ricordare. Altro che esagerazioni. Ora anche con una pianola si può fare jazz e «Saturno» strappa applausi a quelli dell'Osteria del Pozzo. Forse gli ultimi.

Saturnino Mirenghi è morto venerdì scorso ad Altare, dov'era nato, e dove da lunedì è sepolto.

* * *

A pranzo col grande violinista Sandor Vegh, fondatore del festival di Cervo, nel ristorante di Arnasco, don Borzacchiello scopre che la comune passione per Bach ha acceso una intesa che concilia sacro e profano. Il pigato è un vino terragno, sì, ma anche sublime. Queste cose Don Borzacchiello le sa. Alla musica e al vino il parroco di Salea d'Albenga dedica tempo e anche molta competenza.

Anche nella penombra di un pomeriggio estivo, la schiena appoggiata al muro della chiesa, mette il bicchiere di vino bianco in controluce, per ammirare e descrivere la purezza di quel pigato e il suo delicato color paglierino. Forse il vero libro, oltre a quelli da lui scritti sulla musica e sulla Curia, è il racconto di come la vita sia peso e leggerezza, vino e musica.

Antonio Borzacchiello, 80 anni, è morto venerdì e riposa da domenica nel cimitero di Salea.

Troppe denunce pubbliche, Bertolani ordina un'ispezione immediata

La Regione «commissaria» l'Asl

Ruggeri e i ds: tuteliamo di più i medici

Paride Pasquino

SAVONA

L'Asl 2 nel mirino della Regione. L'assessore alla Sanità Franco Bertolani ha deciso di seguire da vicino le proteste e la raffica di denunce pubbliche che in pochi mesi hanno portato alla raccolta di migliaia di firme per gli ambulatori e il padiglione Noceti. Lo farà tramite un ispettore del dipartimento sanità e servizi sociali della Regione cui ieri è stato dato mandato di intervenire immediatamente. Un autentico commissariamento. Ma il manager dell'Asl 2, Davide Amodeo, è bersagliato anche da un altro fronte. Quello dei primari ospedalieri che, quasi si fossero messi d'accordo, continuano a turno ad attaccarlo. E minacciano di andarsene, come nel caso del primario di Urologia, Claudio Giberti, pronto a trasferirsi al Santa Corona.

BERTOLANI. Oltre 6300 firme per gli anziani del Santuario, altre mille, forse di più, contro lo smantellamento degli ambulatori, a cominciare da quello di Albissola. E poi i precedenti del Sert di Savona con il caso clamoroso di via S. Lucia (una sollevazione popolare tale da far cambiare idea ai privati che avrebbero dato all'Asl in locazione i locali per la distribuzione del metadone). Ce n'è abbastanza per far drizzare le antenne alla Regione. Ieri l'assessore alla Sanità Bertolani ha mobilitato il direttore generale del Dipartimento Sanità e Servizi sociali, Fabio Focarile. Questo il messaggio testuale: «A fronte del ripetersi di denunce pubbliche riguardanti il funzionamento dei presidi ospedalieri e dei servizi territoriali dell'Asl 2, dispongo che lei agisca, immediatamente, anche avvalendosi dei supporti tecnici ritenuti più idonei, in funzione ispettiva per verificare lo stato della situazione e consentire l'adozione di soluzioni conseguenti». Commissariamento in piena regola per l'Asl 2. Bertolani vuol capire che cosa succede sistemando una lente di ingrandimento sulla gestione del manager Amodeo e dei responsabili sanitario e amministrativo, rispettivamente Paola Oreste e Alfonso Di Donato.



L'assessore regionale Franco Bertolani

PRIMARI E POLITICI. Le lamentele dei primari non sono più una novità. Il clima tra dirigenti e medici non è idilliaco da tempo. L'aspetto nuovo è che ieri [illegible] in campo anche i politici. Da segnalare due interventi su tutti. Quello del sindaco Ruggeri e del responsabile provinciale per la Sanità dei ds, partito di Bertolani, la [illegible] parte politica che ha scelto Amodeo. Ruggeri: «Il manager Asl fa un lavoro difficile e prezioso ma la buona sanità la fanno i buoni medici. Occorre recuperare un clima di serenità che consenta a ciascuno di dare il meglio di sé. Giovanni Lunardon (ds): «Siamo preoccupati e la situazione va risolta serenamente ma con fermezza. Innanzitutto tutelando il patrimonio dei medici importanti che lavorano a Savona. Poi serve una Conferenza dei sindaci urgente. Basta risposte manageriali, serve un governo politico della situazione».

Fiaccolata per gli anziani

Inziativa del comitato di Santuario «Fermate lo scandalo del Noceti»

SAVONA

E' prevista per questa sera alle 20,30 la fiaccolata per gli anziani del Santuario. La organizza il Comitato cittadino lungodegenti anziani totalmente invalidi che si batte per l'apertura dell'Istituto Noceti con la funzione di Rsa, residenza sanitaria assistenziale. Una struttura ristrutturata completamente da anni e che [illegible] inutilizzata. Una fiaccolata di protesta per portare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione degli anziani ricoverati a Santuario. Il Comitato è sorto spontaneamente per portare sul tavolo del manager Amodeo, del prefetto e del presidente delle Opere Sociali, l'ente assistenziale proprietario del Noceti, una serie di richieste: l'apertura dell'istituto, per cui la Regione aveva concesso un contributo alle Opere sociali di 2 miliardi che si è aggiunto a un altro stanziamento di 1,2 miliardi sborsato dalle Opere sociali. In secondo luogo la risistemazione del vecchio padiglione geriatrico di piazza del Santuario.

Terza richiesta: incrementare l'assistenza domiciliare integrata per evitare le lunghissime liste d'attesa e il ricorso alle strutture private, costosissime. Nello stesso [illegible] l'ultima richiesta: aumentare il numero dei posti letto ospedalieri dedicati alla lungodegenza riabilitativa. Il nodo centrale è comunque il Noceti, sulla cui [illegible] apertura le responsabilità non [illegible] però tutte dell'Asl che pure, sul fronte anziani preferisce strizzare l'occhio ai privati invece che ristrutturare l'ormai fatiscente padiglione geriatrico di piazza del Santuario. Il Comune da quasi 10 anni ha sulla coscienza il fatto di non essere riuscito a realizzare una strada di collegamento tra Santuario e il Noceti. la via Alla Stazione è stretta, tortuosa, soggetta a smottamenti. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

Morto [illegible] ispettore doganale [illegible] 77 anni

Si svolgono questa mattina alle 10 i funerali di Angelo Iacono Quarantino, 77 anni, ex ispettore della dogana. Lascia due figlie, Lella e Cetti. La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri. [s. p.]

[illegible] denunciato per [illegible] estorsione al socio

A. C., 59 anni, è stato denunciato a piede libero per tentata estorsione nei confronti di G. L., 59 anni. I due, soci in un bar, hanno litigato a [illegible] di problemi finanziari. A. C. chiedeva al socio di firmare una fideiussione per un finanziamento e, al rifiuto del socio, lo avrebbe minacciato. [s. p.]

Ferita [illegible] una trave caduta dal soffitto

Prognosi di 7 giorni per una donna di [illegible] anni, Emidia C., residente in [illegible] Luccoli. La donna è rimasta ferita per la caduta di un trave in legno staccatosi dal controsoffitto probabilmente per un difetto di montaggio. [s. p.]

[illegible] VADO

[illegible] antidroga [illegible] una [illegible] colombiana

Operazione antidroga ieri pomeriggio a Porto Vado a bordo di una nave colombiana, coordinata dal procuratore capo Vincenzo Scolastico. Sono stati impiegati uomini del Goa della Finanza, reparti subacquei, unità cinofile. Le ricerche non avrebbero dato alcun esito. [f. p.]

DIFESA DEL [illegible]

[illegible] sempre lo scontrino fiscale»

L'associazione ligure per la difesa dei diritti del cittadino invita i savonesi a ritirare sempre lo scontrino fiscale. Il presidente Filippo Gangemi in un comunicato stampa ricorda ai cittadini che uscire da un bar o da un negozio senza scontrino può costare una multa da 100 mila lire fino a 1 milioni. [e. b.]

Forza Italia condivide l'operato della giunta

Il coordinatore di Forza Italia Pietro Oliva si complimenta con l'assessore al Commercio Wilma Pennino per i limiti che il Comune imporrà alla deregulation del commercio. Secondo Oliva la giunta comunale sta limitando i danni provocati dal governo quando ha emanato la legge Bersani che agevola soprattutto la grande distribuzione. [e. b.]

Dagli Stati Uniti è in arrivo la «Century»

Crociera extralusso partirà da Savona

SAVONA

Una crociera da miliardari partirà da Savona a maggio. La «Century» della compagnia Celebrity Cruises effettuerà il viaggio inaugurale nel Mediterraneo salpando da Savona il 16 maggio. Si tratta di una delle navi più lussuose che esistano sul mercato, con cabine a cinque stelle dotate di ogni comfort, compresa la vasca da idromassaggio. Una crociera su questa nave costa da un minimo di 3 milioni e mezzo a un massimo di 16-17 milioni.

Il 16 maggio la grande nave, che è lunga circa 250 metri, scaricherà al terminal crociere di Savona oltre 1600 passeggeri, in prevalenza americani. Sempre nel porto di Savona saliranno altri 1600 passeggeri provenienti soprattutto dagli Stati Uniti che effettueranno una crociera nel Mediterraneo toccando il Pireo, Creta, Malta, la Valletta, Civitavecchia e Livorno.

Per le operazioni di imbarco-sbarco dei passeggeri, la «Century» resterà in porto due giorni. Quindi il Comune, il Consorzio crociere e i commercianti avranno l'opportunità di allestire anche viaggi nell'entroterra per mettere in risalto il patrimonio naturale ma anche gastronomico, artistico e artigianale della provincia di Savona. Oltretutto sulla nave «Century» saranno imbarcati anche 120 giornalisti americani che appartengono alle testate specializzate del settore crociere. Savona a maggio si giocherà una carta importante per conquistare il mercato dei grandi viaggi americani. Un mercato ricco ma che esige prodotti di qualità. Il viaggio inaugurale partirà da Savona quasi per caso. Venezia per gli americani è diventata una destinazione a rischio, vista la vicinanza con la Jugoslavia. La Port Authority di Savona, che era presente al Sea Trade di Miami, ha quindi avuto la chance di conquistare questo viaggio inaugurale a cui potrebbero far seguito altre crociere. [e. b.]

Momenti di paura ieri pomeriggio in piazza della Consolazione a Santa Rita

Alloggio in fiamme: salvata anziana

La donna soccorsa da un carabiniere, vicino di casa

SAVONA

Ha rischiato di restare intrappolata nell'incendio che stava divampando nell'appartamento: l'ha salvata un vicino di casa, carabiniere, che sentite le grida d'aiuto della donna è accorso in suo aiuto e l'ha portata fuori dall'alloggio invaso dalle fiamme e dal fumo. Caterina Viale, 85 anni, è stata poi ricoverata per alcune ore in ospedale per una leggera intossicazione. Le sue condizioni non destano, però, preoccupazione. La prognosi è di tre giorni. Anche il carabiniere, Giorgio B., 37 anni, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo: mentre prestava i soccorsi all'anziana, ha riportato una contusione a un ginocchio. Guarirà in cinque giorni.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 17,30 in un condominio al civico [illegible] di piazza della Consolazione, nel quartiere di Santa Rita. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'anziana donna, che era uscita nel primo pomeriggio per una passeggiata, quando è ritornata e ha aperto la porta ha trovato l'alloggio completamente invaso dalle fiamme e dal fumo. Caterina Viale, temendo che nella [illegible] ci fosse la figlia (le due donne vivono insieme) e avesse bisogno di soccorso, ha cercato ugualmente di entrare nell'appartamento, con il rischio di trovarsi in una situazione di pericolo.

Un vicino, che è carabiniere, ha sentito le grida di aiuto dell'anziana, l'ha raggiunta e portata in salvo, prima che la donna potesse trovarsi intrappolata nel rogo. Nel frattempo altri abitanti del palazzo hanno dato l'allarme ed è scattato il piano di emergenza, coordinato dai centralinisti del «118», che ha mobilitato i militi della Croce Rossa, carabinieri, polizia e vigili urbani e i pompieri che sono stati i primi ad entrare nell'alloggio e hanno potuto rendersi conto che fortunatamente non c'era nessuno.

Piazza della Consolazione è stata chiusa al traffico alcune ore, per consentire ai [illegible] di operare in tutta tranquillità. Si sono formate lunghe code di auto in corso Ricci con gravi conseguenze per il traffico cittadino diretto verso l'Oltreletimbro: la situazione si è normalizzata soltanto poco dopo le 20. Le [illegible] dell'incendio [illegible] ora in via di accertamento da parte dei vigili del fuoco. A quanto pare il rogo è divampato nella camera da letto della figlia di Caterina Viale e si è poi esteso alle altre camere. L'origine sarebbe accidentale: l'ipotesi ritenuta più probabile è quella di un corto circuito all'impianto elettrico. Gravi i danni. [c. v.]

[illegible] IN CITTA'

Spaccio in piazza Giulio II

Lo spaccio di droga si sposta. Da piazza del Popolo a piazza Giulio II, a poche decine di metri dagli ambulatori del Sert dove viene distribuito il metadone. La conferma è arrivata ieri dall'arresto di Maurizio Pagani, [illegible] anni, abitante in via Istria. Gli uomini della squadra mobile lo hanno bloccato, nella piazza dell'ex ospedale, dopo una serie di appostamenti, con un grammo e [illegible] di cocaina nascosta in un calzino, pronta per essere venduta. Altri trenta grammi di stupefacente sono stati rinvenuti in un materasso della cantina della sua abitazione. Sempre in piazza Giulio II, all'angolo con corso Italia, i carabinieri hanno arrestato Franco Piscopo, [illegible] anni. Anche per lui il reato è legato agli stupefacenti. Stava cedendo una dose di eroina a P. V., 45 anni, tossicodipendente di Cosseria. Durante la perquisizione domiciliare sono stati trovati altri 8 grammi di stupefacenti. [s. p.]

REFERENDUM

Il Polo mobilitato

[illegible] incontri per «battere» l'astensione

SAVONA. Il Polo per le Libertà si mobilità per il «sì» al referendum di domenica prossima sul maggioritario. La manifestazione del Polo per il sì del Referendum elettorale, con interventi di Biondi, Nan, Armaroli e Bornacin, si svolgerà al ridotto del Chiabrera.

Sempre oggi, alle 18, al Riviera Suisse Forza Italia ha organizzato un incontro con il parlamentare Alfredo Biondi che sarà presentato dal suo collega Enrico Nan. Spiega Biondi: «Purtroppo la gravissima congiuntura internazionale e il conseguente accavallamento di molti problemi politici hanno creato un clima di distrazione e anche di disinformazione che può portare ad un massiccio astensionismo contro il quale dobbiamo lottare in ogni modo. Sul referendum si possono avere legittime opinioni diverse ma tutti dobbiamo convenire è che indurre e consentire una pesante astensione può diventare l'anticamera del medesimo comportamento nelle prossime elezioni». [s. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Fondazioni bancarie occorre chiarezza

Mi pare che in linea di massima, qualche volta, si faccia confusione fra le Fondazioni esistenti prima della legge Amato e quelle create da questa legge che si chiamano «Fondazioni bancarie». Sono due cose ben distinte. Gli enti esistenti prima non erano assolutamente Fondazioni bancarie, ma in gran parte Fondazioni di carattere assistenziale o di carattere culturale. La legge Amato, pensando di fare bene, secondo la moda oggi imperante, ha stabilito che le banche pubbliche, quelle di diritto pubblico e quelle irizzate e le Casse di Risparmio, dovessero diventare società per azioni (società di capitale che male si identificano con enti che hanno scopi pubblici e sociali, come questo tipo di banche). La vecchia legge bancaria del '36 è stata totalmente modificata con un nuovo Testo Unico entrato in vigore all'inizio del '94. La legge Amato del '90 ha stabilito inoltre che la proprietà azionaria venisse scorporata dall'azienda bancaria, con un provvedimento legislativo che non ha comportato movimenti di capitali o vendite/acquisti [illegible] li intendiamo comunemente. In questo senso si potrebbe dire che c'è stato un movimento quasi fittizio. Dopo aver provveduto alla costituzione di società per azioni nelle banche pubbliche, la legge ha stabilito che le azioni passassero ad un ente denominato «Fondazione». Per un certo periodo di tempo il consiglio della Fondazione e il Consiglio di Amministrazione della spa praticamente si sono quasi identificati, specie per i due presidenti, poi è avvenuta una divisione più marcata, che si è approfondita sempre di più e oggi le disposizioni successive hanno stabilito che i due consigli debbano [illegible] diversi. Chi fa parte di uno non può far parte dell'altro. Prima della legge amato, le Banche pubbliche e le Casse di Risparmio sono [illegible] fondate da «Fondazioni» intese come gruppi di Enti pubblici e Associazioni culturali o da (specie per le Casse di Risparmio) da Associazioni formate da cittadini (facoltosi o mecenati). La Cassa di Risparmio di Savona è stata fondata nel 1840 (inizio funzionamento 1/1/1842) per iniziativa della [illegible] Economica di Savona (secondo tipo: associazione) presieduta dal [illegible] Agostino De Mari di Savona, a cui si è unito per i mezzi economici obbligatori per la costituzione il Comune di Savona, che praticamente per tutto quel [illegible] è stato considerato il padrone della Banca, tanto che il Sindaco di Savona è stato per decenni Presidente del Consiglio di Fondazione (parola che non ha nulla a che fare con la Fondazione di oggi). Il Consiglio di Fondazione era composto da membri designati dal Comune (in maggioranza) e da membri designati dalla Società Economica.

Secondo Francesco Cesarini, Savona

Ferita in un incidente ringrazia Cri e medici

La [illegible] del [illegible] gennaio ho avuto un investimento a Savona. Se sono ancora in vita lo devo ai militi della Cri, ai medici del Pronto Soccorso, ai rianimatori, al personale paramedico che con la loro professionalità, competenza ed efficienza mi hanno restituita ai miei cari. Grazie di cuore.

Angela Abys Denegri, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. num. verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di [illegible] (Montenotte e Valbormida): tel. num. verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Moderna, via [illegible] 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Pieve 38, tel. 850.802.
Valerti, [illegible] 4 (Zinola), tel. 861.156.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, via L. Da Vinci 56, tel. 645.164.
[illegible] *Vadino*, via [illegible] 24, tel. [illegible]
[illegible] *Fontana*, via [illegible] 24, tel. [illegible].
ALBISOLA [illegible] *Albi* 3, via Saettone 76, tel. 489 242.
BORGHETTO SANTO [illegible] *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE: *Rodino*, via Portici 31, tel. 505 454.
CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. 990.032.
FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 601.703.
LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677.171.
MILLESIMO: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936.
PIETRA LIGURE: *Finadri*, p. della Basilica (nott. dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO: *Canilli*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
VADO L.: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.164.
VARAZZE: *Montenero*, via Mameli [illegible], tel. 934.810.

STATO CIVILE

SAVONA 15 APRILE

NATI. Shelsily Pastore.

MORTI. Pietro Briatore, 82 anni, Priola (Cn), via Cesare Battisti. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Valente Abbate, 70 anni, Savona, via Privata Istria. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Lorenzo. Fernanda Prugnoli, 73 anni, Rapallo. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Silvia Rea Bettini, 91 anni, Celle Ligure, via Boagno. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Angelo Quarantino Iacono, 76 anni, Savona, via Nostra Signora degli Angeli. Domenico Rovere, 58 anni, Savona, via Cimavalle. Trasporto diretto questa mattina alle 9.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il centro Manpower di Savona cerca con urgenza aiuto-cuochi, camerieri di sala, operai in grado di montare i mobili. La società Adecco cerca periti meccanici che conoscano il sistema Autocad e abbiano un'età compresa tra 25 e 30 anni. L'Edilmare di Renato [illegible] cerca muratori ed esperti nell'utilizzo di escavatori. La società Clean cerca 10 saldatori e 10 tubisti. L'albergo Flora di Celle cerca due cameriere di sala. Sino al 20 aprile al collocamento di Savona sarà possibile dare adesione al bando per gli operatori socio-assistenziali [illegible] Comune di Albissola Marina.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Si parla di imprese e mercato

La Camera di commercio di Savona ha organizzato per oggi alle 17,30 nella sede di via Quarda superiore un incontro sul tema «Un sistema istituzionale al servizio delle imprese e del mercato». Relazione di Luigi Mastrobuono, segretario generale dell'Unione italiana Camere di commercio. Seguirà un dibattito. [p. p.]

FINALE L.

A scuola di respirazione

Da domani domenica al 25 aprile «Scuola della respirazione», stage di pratica respiratoria del maestro Tsuda, condotta da Regis Soavi, alla palestra Rivetti di Finalborgo. [e. r.]

LOANO

[illegible] gratuite di ping-pong

E' aperto tutto il giorno lo Skating Club di viale Libia a Loano con pattinaggio, videogiochi e il ping pong. La prossima settimana lezioni gratuite per principianti. [e. r.]

Blitz della Finanza: stupefacente importato da Torino per il mercato locale

Cocaina, scoperta una «raffineria»

Loano: bloccati due corrieri con droga e soldi

Albenga

Inchiesta droga Ieri il processo

SAVONA. Due condanne e quattro patteggiamenti per una vicenda di droga degli Anni 80.

Per la detenzione [illegible] hashish hanno patteggiato un [illegible] Carlo Pace di Albenga, Massimo Moretti di Mondovì, Paolo Cuciol [illegible] Alassio. Per la detenzione di [illegible] grammi di cocaina ha patteggiato [illegible] mesi Vincenzo Silvestro di Albenga. Sono stati condannati [illegible] un anno Ferdinando Folli di Borgio (detenzione [illegible] grammi cocaina), e [illegible] Fabrizio De Iaco di Alassio (detenzione modica quantità cocaina). Le pene sono condonate.

Sono stati amnistiati e/o prescritti i reati contestati [illegible] Valter Dalmonte di Pietra; Marco Tabbò di Albenga; Alessandro Rovere di Alassio; Pier Angelo Seghizzi di Albenga; Massimo Lovese [illegible] Imperia. Gli atti relativi al consigliere provinciale Eugenio Ghiglione, di Albenga, accusato di detenzione di hashish, [illegible] stati trasmessi al tribunale di Mondovì per competenza territoriale. [f. p.]

Anabolizzanti

I depositi nel Savonese

SAVONA. E' in Liguria, forse nel Savonese, l'epicentro del traffico di anabolizzanti [illegible] farmaci proibiti smantellato dai «Baschi Verdi» della Finanza. Le indagini, coordinate dal procuratore capo della pretura Maurizio Picozzi, puntano a ricostruire la mappa del traffico, che, dal Nord Est, si [illegible] poi diffuso in Liguria e Piemonte.

Nei prossimi giorni verranno interrogati i titolari delle palestre di Ventimiglia [illegible] Alessandria denunciati per aver ceduto ad atleti sostanze proibite ed estremamente dannose che gli atleti che ne fanno uso.

Le sostanze vengono importate da Spagna, Grecia e dai Paesi dell'Est i farmaci proibiti, spesso [illegible] base di stupefacenti. Il blitz, scattato alla fine di gennaio [illegible] un primo, ingente sequestro [illegible] Savona, è poi proseguito sino a oggi con altre denunce e perquisizioni nel Savonese. Potrebbero verificarsi altri sviluppi nelle prossime ore. [m. nu.]

LOANO

La Brigata mobile della Guardia [illegible] finanza di Albenga, coordinata dal procuratore capo della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha scoperto una «raffineria» clandestina dove venivano «lavorate» ingenti partite di cocaina. In cella, per ora, [illegible]o finiti i custodi del laboratorio, un pluripregiudicato di Alba, Rosario Cascio, [illegible] anni, catanese residente in via generale Govone [illegible] albanese di 60. Cascio è considerato un elemento di rilievo del racket, in diretto contatto con i narcotrafficanti della Riviera. Li hanno bloccati con quel che restava di [illegible] grossa partita di cocaina, probabilmente transitata, attraverso il racket calabrese, dalla piazza di Torino e destinata al mercato locale.

Sono stati sequestrati [illegible] grammi [illegible] cocaina purissima, da cui è possibile ricavare oltre 150 dosi, 200 grammi di sostanza da taglio (mannite e polvere di latte), un bilancino [illegible] precisione utilizzato per confezionare le dosi, altre attrezzature, valuta italiana e francese per decine di milioni, frutto - secondo gli inquirenti - dello spaccio di droga.

Il blitz della Finanza è scattato l'altra notte, dopo mesi di indagini. Il laboratorio clandestino, quasi una «raffineria», era



Rosario Cascio, [illegible] anni

stata organizzata all'interno di un bilocale di una villetta a schiera, in una zona discreta e sorvegliata dal racket 24 ore su 24. Per entrare nella villetta, i finanzieri hanno approfittato di un particolare curioso. Ogni sera, alle 22, i due presunti spacciatori portavano [illegible] loro cane «Yorkshire» a fare [illegible] passeggiata tra i viali alberati. Anche mercoledì sera il rituale è stato rispettato: i finanzieri sono così passati all'azione.

Prima hanno arrestato il pregiudicato e l'albanese. Poi, armi in pugno, hanno sfondato la porta dell'appartamento ed è scattata la perquisizione. La droga era nascosta in un attrezzato laboratorio [illegible] cui la cocaina pura veniva «tagliata» con mannite e polvere di latte, in attesa di essere poi ceduta ai corrieri e anche a clienti occasionali.

I finanzieri del tenente Davi[illegible] Picciafuochi hanno individuato, tra i frequentatori del laboratorio, oltre a numerosi e «insospettabili» clienti, anche alcuni boss del racket calabrese. Gente che non tratta direttamente la cocaina: sono i proprietari del laboratorio clandestini in cui venivano dirottate ingenti quantità di cocaina, dirette anche in Costa Azzurra. Un business da centinaia di milioni, stroncato dagli uomini del maggiore Bruno Buratti, che poteva trasformarsi in un fenomeno ancora più pericoloso. E' il segnale, infatti, che il racket ha deciso di «lavorare» lo stupefacente in zona, correndo anche qualche rischio di troppo. Fattore che dimostra come la cocaina si stia diffondendo in Liguria e nel Savonese. Rosario Cascio, quando sono scattate le manette, ha ostentato un atteggiamento da duro: «Portatemi pure in cella, tanto non parlo. Per me, tanto, è lo stesso»...

Peculato e falso

E' prosciolto ex dipendente della Carisa

SAVONA. Un ex dipendente della Cassa di Risparmio di Savona è stato chiamato ieri davanti al tribunale per rispondere di peculato e di falso. E' stato prosciolto.

La vicenda risale agli Anni 80, quando Angelo Parodi, 52 anni, residente a Pallare, prestava servizio presso l'agenzia di Carcare della Carisa. Secondo l'accusa, l'uomo si sarebbe appropriato, attraverso diverse operazioni (almeno venticinque), di somme versate dall'Usl [illegible] per pagamenti a terzi. E ancora, di aver alterato i relativi bollettini di conto corrente bancario.

Il tribunale, ieri mattina, ha derubricato il reato di peculato [illegible] quello [illegible] appropriazione indebita, ed ha assolto l'imputato per mancanza di querela. E an[illegible], ha dichiarato di non doversi procedere per l'imputazione di falso per intervenuta prescrizione.

I giudizi hanno accolto le tesi della difesa, rappresentata dall'avvocato Fausto Mazzitelli, che ha richiamato la recente normativa che [illegible] prevede più quale pubblico ufficiale il dipendente di banca, come era qualificato invece in passato. Da qui la derubricazione del peculato, reato che può essere commesso soltanto da un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio; e da qui, la prescrizione del falso, non più attribuibile a un pubblico ufficiale. [f. p.]

Ladri acrobati

Con lo spray in azione a Zinola

SAVONA. La controfinestra lasciata aperta per far uscire sul terrazzo il gatto è bastata ai ladri per entrare in [illegible]sa e, forse narcotizzando gli abitanti, fare razzia. Anche se l'appartamen[illegible] di via Aspromonte, a Zinola, è al terzo piano. Presa di mira l'abitazione di Sergio O. Il malvivente o i malviventi si sono arrampicati lungo le grondaie [illegible] i terrazzini arrivando al terzo piano dove, evidentemente, avevano notato la controfinestra aperta. Hanno rovistato nei cassetti e nei mobili senza che gli inquilini si accorgessero di nulla. Il furto è stato scoperto solo ieri mattina. Il bottino è stato piuttosto povero, 250 mila lire [illegible] contanti e [illegible] telefoni[illegible] cellulare.

Sia a Savona che in Riviera non è la prima volta che i ladri, definiti «acrobati» per la loro abilità a risalire lungo le grondaie o le tubature esterne di gas e acqua, svaligiano appartamenti anche ai piani alti e con gli inquilini che dormono all'interno. Spesso i malviventi utilizzano spray narcotizzanti ma, altrettanto spesso, agiscono nel massimo silenzio senza svegliare chi dorme. Un fenomeno che si accentua in estate quando, con il caldo, c'è la tendenza a lasciare aperte le finestre di casa per permettere una maggiore aerazione e combattere l'afa. Ma il rischio è sempre quello di lasciare aperto un varco ai raid ladreschi dei malviventi [s. p.]

Molti dei locali esistenti un tempo in città avevano dovuto progressivamente cedere il posto alle banche

Il cinema alternativo ora cerca la rivincita

A Savona segnali di vitalità dalle sale parrocchiali e culturali

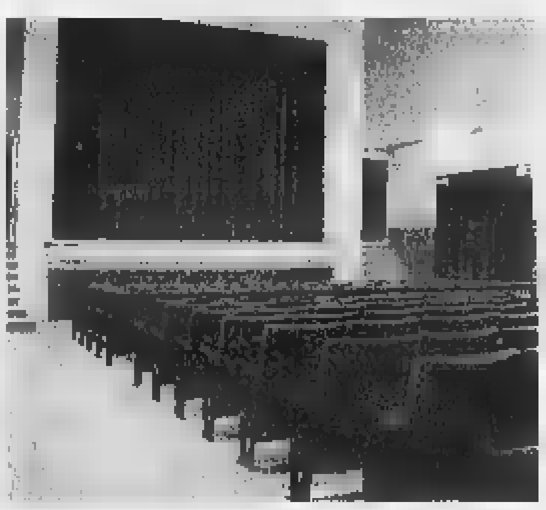
Ivo Pastorino

SAVONA

A Monturbano, una volta alla settimana, si fa del cinema alternativo. L'iniziativa [illegible] della comunità «La Bitta». Il timido segnale di un ritorno al passato?

Oggi i cinema multisala, ieri molte sale cinematografiche: Savona [illegible] cambiata parecchio. Per rendersi conto di dov'erano, in anni non troppo lontani, i cinema di Savona è sufficiente puntare direttamente [illegible] una banca: ecco, proprio lì, una vol[illegible] c'era un cinema.

Vogliamo fare esempi? Il Reposi, ora sede della Banca popolare [illegible] Novara. Era una delle sale più belle, dotata di galleria, palcoscenico e «buca» per l'orchestra. E difatti il film era spesso accompagnato dal [illegible]idetto «avanspettacolo» del pomeriggio e della sera. Ballerino, comico, cantante: questa la struttura dell'avanspettacolo. Ma non mancava la rivista, [illegible] le compagnie di Macario, Rascel o Tognazzi. Ora in via Paleocapa è rimasto solo [illegible] bar omonimo. E poi l'Olimpia [illegible] corso Italia, oggi sede della Carisa, [illegible] l'Ars di via dei Vegerio, [illegible] Ambrosiano - Veneto. Ma si potrebbe continuare.



L'accogliente sala [illegible] cinema Salesiani di via Piave [illegible] tra i pochi [illegible] alternativi che ha retto il confronto [illegible] i locali commerciali

Purtroppo non hanno resistito neppure le sale cinematografiche alternative di quei tempi, quelle parrocchiali o quelle dedicate ai bambini. Passiamole in rassegna sul filo della memoria.

Il Lux adiacente la chiesa del [illegible] Cuore, ingresso da via Buscaglia, forse [illegible] più noto. [illegible] poi il Bambi, per i più piccini, in piazza Diaz, proprio [illegible] fronte al teatro Chiabrera. Aveva anche l'arena estiva. E il S. Pietro, accanto all'omonima chiesa di [illegible]ia Untoria. Ma c'era anche qualche locale non inserito nel circuito dei film legati in particolare agli ambienti cattolici. In questo settore aveva un ruolo non secondario, ad esempio, l'arena del Cral Ilva.

Ma a far la parte del leone, come sala alternativa a quelle prettamente commerciali, c'era il cinema-teatro Salesiani, l'u[illegible] che ha resistito al cambio delle mode e all'assalto delle banche. Un po' [illegible] sta facendo, sia pure in altre condizioni di mercato, il Filmstudio, che è essenzialmente un circolo culturale privato.

Il «Salesiani» ha resistito perchè ha saputo svolgere [illegible] modo intelligente una doppia funzione: quella di offrire spettacoli non solo «per tutti» ma anche «seconde visioni» scelte con grande senso dei gusti del pubblico. E poi la sala ospita di frequente spettacoli teatrali, prevalentemente in dialetto, garantendosi così una sempre affezionata porzione di pubblico.

Visite guidate

Gli «Inquieti» in Seminario

SAVONA. Tra i gioielli nascosti di Savona c'è anche la quadreria del Seminario. L'occasione per conoscere una grande e storica struttura che sta terminando silenziosamente la sua trasformazione sarà offerta domenica mattina dal «Circolo degli Inquieti» attraverso una visita guidata per soci e tutti i savonesi che lo desiderano.

L'imponente edificio del seminario alla Villetta, risalente al 1891, ospita una ricca raccolta do opere pittoriche fra le più importanti e anche tra le [illegible]eno note della città. I quadri conservati [illegible] un centinaio, opere che vanno dal 1500 sino ai tempi nostri. [illegible] il Seminario di via ospita anche una ricca biblioteca che, nel suo fondo antico, accoglie decine di testi manoscritti del XVI-XVII secolo, tra cui alcuni posseduti e annotati di proprio pugno da Gabriello Chiabrera, nonchè alcuni preziosissimi volumi a stampa tra cui quelli, bellissimi,della podsrosa Enciclopedia di Diderot e D'Alembert.

«Un'occasione -spiega Elio Ferraris presidente del Circolo - per conoscere una grande e storica struttura, una visita che farà riflettere anche sull'opposto stato e destino dell'Oratorio dei Beghini, del complesso di S. Giacomo e dell'ex ospedale S. Paolo».

Quello dell'Oratorio dei Beghioni è il [illegible] forse meno conosciuto. Quello che ne rimane sorge all'ombra della Torre del Brandale, alle spalle di via Giuria e di quella sorta di bunker chiuso, un tempo definito [illegible]iardino pubblico ora in mano a balordi e drogati. [illegible] a chi appartiene? Al Seminario o al Comune? La struttura rischia [illegible] di crollare, esiste una situazione di pericolo.

Se ne parlerà domenica mattina durante la visita guidata al Seminario, perchè anche questo [illegible] un tema di sicuro [illegible]sionante che il «Circolo degli Inquieti» intende sottoporre alla riflessione dei savonesi e in particolare dei loro amministratori. [i. p.]

Convegno all'Università organizzato dalla Cisl

D'Antoni e industriali lunedì in teleconferenza

SAVONA. «I gi[illegible] e il lavoro». Questo il tema che verrà affrontato lunedì 19 aprile al[illegible] 15 nell'aula magna dell'Università [illegible] Legino. Il [illegible]egno è organizzato dalla Cisl [illegible] dalla Curia e trae spunto da un'indagine effettuata da La Stampa e da Explorer. All'iniziativa prenderanno parte gli studenti che frequentano il polo tecnico [illegible] Legino [illegible] anche esponenti di numerose associazioni, il sindaco Ruggeri, il presidente della Provincia Garassini, il vescovo Lafranconi. L'aula magna della Bligny sarà collegata in teleconferenza con il segreta[illegible] nazionale della Cisl Sergio D'Antoni, con Claudio Gentili di Confindustria e Maria Teresa Crisci dell'istituto Explorer. Il dibattito fra studenti e istituzioni verrà coordinato dal caporedattore de La Stampa Sandro Chiaramonti. [e. b.]



Il segretario della Cisl D'Antoni

Lo sostiene [illegible] presidente della «Wilderness»

Nella riserva dell'Adelasia il filo d'Arianna è inutile

CAIRO M.

«Visitando la [illegible] naturalistica dell'Adelasia non ci si [illegible]eve aspettare ciò che [illegible] solito si trova [illegible] un parco, visto che [illegible] lo è, tanto meno una segnaletica in eccesso come forse qualcuno desidererebbe». E' la replica [illegible] Franco Zunino, segretario generale dell'Associazione italiana per la Wilderness, promotore della riserva naturalistica valbormidese, alle lamentele espresse da Leonardo Cavazzi, cengese, dopo un'escursione all'Adelasia. Cavazzi aveva sollevato la questione della «carenza di indicazioni che non permette ai visitatori di orizzontarsi lungo i vari percorsi».

Dice Zunino: «La riserva naturalistica è stata voluta innanzitutto per preservare uno scampolo di natura emblematica della Val Bormida, un ecosistema che oggi più che mai merita [illegible] [illegible] apprezzato per il [illegible] elevatissimo valore scientifico e [illegible]r tutelare le "biodiversità" della regione».

Prosegue: «Una segnaletica che proprio perchè [illegible] eccessiva, si confà perfettamente alla finalità primaria della riserva dell'Adelasia. Chi ritiene di aver bisogno non di segnali che [illegible] assicurino sul percorso, bensì di un vero e proprio "filo di Arianna", forse [illegible] il caso che riveda le [illegible] posizioni».

Il presidente dell'associazione aggiunge: «Almeno uno dei sentieri "marcati" lo è così tanto da potersi considerare proprio "il filo di Arianna" che qualcuno desidererebbe e che per tale ragione è [illegible] mai criticabile per un [illegible] di segnaletica». Franco Zunino conclude: «Eccesso al quale peraltro hanno contribuito organismi che nulla hanno a che fare con [illegible] gestione dell'attuale proprietà». [L. b.]






Toro
il mito
e i campioni


Toro
LA STAMPA

Da Laigueglia [illegible] Finale spesi seicento milioni a favore di moli e litorali

Via ai lavori di ripascimento

Interventi in mare per salvare gli arenili

[illegible]

ALASSIO

Sono iniziati gli interventi più urgenti in difesa di [illegible] ed arenili. In base ai patti siglati a novembre 1998 tra Regione, Provincia e comuni delle zone a maggior rischio erosione, che prevedono ripascimenti, monitoraggi ed una pianificazione territoriale delle progettazioni per l'esecuzione dei necessari lavori, [illegible] stato dato il via alle opere che consentiranno di garantire adeguate condizioni per la prossima stagione balneare. Il primo stralcio del progetto complessivo di ripascimento del litorale di Laigueglia, assieme ai ripascimenti delle spiagge di Pietra Ligure e Borgio Verezzi, [illegible] risultati interventi prioritari. Ognuno dei 4 accordi regionali (gli altri 2 riguardano Porto Venere e la zona costiera tra Ventimiglia [illegible] Bordighera) parte con [illegible] finanziamento di 300 milioni. Ripascimento delle spiagge [illegible] litorali, sicurezza e consolidamento della roccia negli angoli più suggestivi della costa, salvaguardia della bellezza del territorio e delle attività turistiche: sono gli obiettivi dei protocolli d'intesa.

ALASSIO-LAIGUEGLIA. Difesa e ripascimento della [illegible] Capo Mele a Vadino [illegible] i punti principali del progetto. Per Laigueglia è stata riconosciuta l'esistenza di «una situazione di grave attacco da parte dei fenomeni di erosione marina». In territorio alassino, dal confine con Laigueglia [illegible] Capo Santa Croce, esiste invece [illegible] condizione di maggiore stabilità ed un alto grado di qualità delle spiagge». Si procede infatti per il momento solo a monitorare l'arenile. Per il tratto di costa tra capo Santa Croce e Vadino ci sono infine «problemi minori».

PIETRA-BORGIO-FINALE. Via agli interventi per la riorganizzazione del litorale. L'erosione delle spiagge è particolarmente evidente nel tratto tra il porto di Loano e la foce del torrente Maremola «a causa della negativa incidenza delle opere portuali». Tra il Maremola e la punta della Caprazoppa esiste un fattore di squilibrio «rappresentato dal venir meno del materiale di alimentazione proveniente dalla discarica della cava [illegible] ditta Ghigliazza, [illegible] conseguente forte arretramento delle spiagge di Borgio [illegible] Finale».

[illegible] Contemporaneamente all'arrivo delle ruspe sulle spiagge del Ponente per i ripascimenti, i titolari degli stabilimenti balneari hanno cominciato ad effettuare i lavori di sistemazione (pulizia e rinnovo) in vista della prossima stagione balneare.



Finanziamenti ed interventi per salvare gli arenili della Riviera Savonese

LAIGUEGLIA

Parlano i bagnini

Il protocollo regionale d'intesa, con le linee guida definitive sull'argomento coste ed arenili, è particolarmente importante per Laigueglia che, vista la gravità della propria situazione aveva già commissionato uno studio ad alto livello sul proprio litorale alla società francese Sogreah. Oltre al ripascimento urgente (spesa 60 milioni), alla progettazione definitiva dei prossimi interventi (110 milioni) e al monitoraggio (20 milioni) si studieranno uno o più punti di alimentazione del litorale (in primo luogo per la spiaggia a Ponente del molo) probabilmente sul versante di levante di Capo Mele (90 milioni di spesa). Alassio, dove la situazione spiagge è meno grave, spenderà per [illegible] 20 milioni per il monitoraggio. «Le progettazioni e gli interventi, grazie agli accordi dei vari comuni con la Regione e la Provincia, non avranno più tempi indeterminati. La pianificazione garantirà anche che i lavori in ogni singola zona [illegible] siano in contrasto con le zone limitrofe e quindi in assoluta armonia», ha commentato Natalino Maurizio, delegato agli arenili del Comune di Laigueglia e lui stesso titolare di uno stabilimento balneare. [m. br.]

Polemica aperta tra Merlo e Oliva

Liste a Ceriale FI si «spacca»

CERIALE

Chi rappresenterà Forza Italia alle elezioni? Giacomo Merlo (candidato [illegible] appoggio di An e Lega) scrive: «Vorrei precisare che lo scrivente, come altri, è iscritto al gruppo di FI e che in quella veste parteciperà alle elezioni consapevole che la lista non è "una seconda lista" azzurra ma è la vera espressione forzista fino a ieri sostenuta dal coordinatore ed oggi, forse per oscure logiche di partito, osteggiata». Oliva, coordinatore di FI, è fermo: «FI è rappresentata dalla lista di Revetria. La partecipazione di iscritti di FI ad altre liste porterà all'immediata espulsione». Alla lista di centrosinistra di Pietro Fasiani, invece, hanno dato l'adesione anche i «Democratici di Prodi». [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Furto alle auto dell'Enel bottino di due milioni

Bottino di circa due milioni per i ladri che la notte scorsa hanno rubato materiale e mezzi [illegible] lavoro dalle auto parcheggiate nel cortile dell'Enel. I malviventi hanno scavalcato il cancello e forzato le serrature delle auto. [a. r.]

ANDORA

Doppio incendio boschivo [illegible] Summit e [illegible] S. Bernardo

Due incendi boschivi hanno mobilitato, mercoledì sera e ieri mattina, i volontari dello antincendio ed i vigili del fuoco. Il primo ha richiesto due [illegible] di intervento in regione San Bernardo. Il secondo [illegible] è sviluppato in via Summit. [m. br.]

[illegible] L.

Chiuso per disinfestazione il reparto di rianimazione

Reparto di rianimazione chiuso sino alle 12 di oggi al Santa Corona. La decisione è stata presa per procedere alla periodica disinfestazione. I malati sono trasferiti per 24 ore nei letti sub-intensivi. [a. r.]

[illegible]

La dialisi potenziata gra[illegible]e a «Miss Muretto»

Grazie alla raccolta di fondi organizzata a «Miss Muretto» (6 milioni) l'amministrazione ha consegnato al Centro dialisi dell'ospedale un pressurometro elettronico. Si tratta di [illegible] strumento sofisticato di monitoraggio. [m. br.]

ALASSIO

Enisio Franzosi [illegible] massimo dirigente dell'Apt

Enisio Franzosi è stato nominato «dirigente apicale» dell'Apt Riviera delle Palme, divenendo così il primo collaboratore del direttore generale Giancarlo Garassino. [r. sr.]

La popolazione giovanile è in aumento

E ora Villanova chiede la scuola media

VILLANOVA D'ALBENGA

Villanova d'Albenga chiede l'istituzione della scuola media. In un momento di diminuzione demografica in Liguria, paradossalmente, Villanova (e il bacino della val Lerrone che comprende anche Garlenda e Casanova) è in controtendenza. «Il nostro comune è in crescita continua e ha la popolazione giovanile, percentualmente, più alta della Liguria. Villanova è sede di distretto sanitario, è punto di riferimento per la realtà dell'entroterra, ha strutture sportive e ricreative giovanili, è perfettamente collegata dai trasporti pubblici ma non ha scuola media. Un disservizio enorme», spiegano gli amministratori. All'amarezza, però, si mischia l'ottimismo: «La scuola media non è però mai stata così vicina. La popolazione scolastica della vallata, in base alle proiezioni, garantisce da sola la necessità [illegible] una media addirittura [illegible] più sezioni se si unissero gli studenti di alcune frazioni di Albenga. C'è la volontà dei sindaci di realizzare una media e [illegible] comune di Villanova le possibilità economica di costruirla con tanto di palestra e biblioteca. Addirittura [illegible] nostro comune sta pianificando la realizzazione di un vero e proprio campus con le già esistenti scuola materna e scuola elementare, palestra, mensa, biblioteca. Una struttura che potrebbe essere utilizzata, tolte le aule didattiche, anche al di fuori delle lezioni», spiegano in Comune. [s. p.]

Albenga, dopo la cerimonia un «sollecito» di pagamento

Un prezzario per i funerali?

La denuncia dei parenti di un anziano

ALBENGA

Esiste un «tariffario» per le cerimonie funebri da parte delle parrocchie? Pare di sì, a giudi[illegible] da una lettera che il figlio di una persona morta un mese fa si è visto recapitare firmata da una solerte e manageriale segretaria parrocchiale. La questione è delicata: da sempre si lascia alla discrezione dei fedeli di decidere l'entità di una libera oblazione. Invece il sollecito per iscritto della parrocchia albenganese parla chiaro: in tutto sono 150 mila lire, 100 mila per le esequie e 25 mila lire per ciascuna delle due messe di suffragio celebrate.

Il diretto interessato afferma: «Ne faccio [illegible] questione di principio e non pagherò mai e poi mai quanto mi è stato richiesto. Va detto che già [illegible] fatto al parroco una consistente oblazione volontaria che ampiamente supera la somma richiestami, ma avevo anche acconsentito che si passasse fra i partecipanti al funerale, per una suppletiva questua, visto anche che una precedente intenzione di fare una donazione al Gaslini non si era realizzata».

Il fatto genera perplessità, in [illegible] diocesi che si distingue per il rigore praticato dal suo vescovo, monsignor Mario Oliveri. Pare comunque che mai si sia ufficializzato alcun tariffario, anche per non mettere in imbarazzo chi eventualmente non disponesse di quella somma. In altre parole non si impone [illegible] alcuna cifra fissa e comunque [illegible] si ricorre ad una lettera (ove [illegible] anche diligentemente riportato, per le tasse, il codice fiscale della parrocchia) per richiamare al presunto dovere pecuniario i familiari dell'estinto.



Il vescovo di Albenga Mario Oliveri

[illegible] V.

Al passaggio a livello

[illegible] impianto semaforico sull'Aurelia

BORGIO V. L'ingresso principale di Borgio Verezzi sarà regolamentato da un nuovo impianto semaforico, [illegible] tipo definito «intelligente», in sintonia con l'apertura e la chiusura del passaggio a livello. Fra pochi giorni il nuovo impianto, a nor[illegible] Cee, sarà attivato. Non si tratta di [illegible] intervento di poco conto perchè il semaforo si trova al centro della via Aurelia fra i due pericolosi rettilinei che portano verso a Pietra Ligure, [illegible] ponente, [illegible] Finale Ligure, a levante.

Il semaforo, impiantato dal Comune in collaborazione con l'Anas e le Ferrovie dello Stato, ha messo fine ad un problema irrisolto da anni. Questo tratto resta fra i più a rischio della via Aurelia anche perchè regola l'incrocio che innesta il centro di Borgio [illegible] il passaggio a livello. Il semaforo sarà «sincronizzato» con i tempi di chiusura per il passaggio dei treni. Il passaggio a livello è comunque controllato ora, anche via telecamera, dalla stazione ferroviaria di Finale.

Commenta l'[illegible] ai lavori pubblici Brunella Marmetto: «Questa iniziativa ha la finalità di consentire una maggior sicurezza per gli automobilisti, per i turisti che si recano ogni giorno al mare, e di mettere ordine agli ingressi ed alle uscite [illegible] territorio di Borgio». Il semaforo vuol [illegible] anche un freno all'alta velocità, quasi un deterrente al centro dell'Aurelia. Molto spesso i veicoli in transito, fra i due rettilinei, arrivano nella zona del passaggio [illegible] livello d'accesso a Borgi[illegible] a velocità sostenuta. Il C[illegible] annuncia anche maggiori controlli, con misuratori della velocità, da parte della Polizia municipale in tutto il tratto in cui l'Aurelia costeggia il territorio di Borgioproprio per [illegible] maggiore [illegible] [a. r.]

ALASSIO [illegible]

Decisione della giunta

Gonfalone a lutto per l'attacco alla Serbia



Alassio in lutto per la guerra in Serbia

ALASSIO. Gonfalone cittadino fregiato con il nastro a lutto per tutte le uscite ufficiali del 1999. Lo ha deciso e deliberato ieri la giunta comunale alassina su proposta [illegible] sindaco leghista Roberto Avogadro. Questo «ritenuto di dover esprimere [illegible] propria preoccupazione per la guerra in corso, la propria costernazione per il non rispetto della Carta costituzionale e per il ripudio degli ideali [illegible] pace e fratellanza propri della Resistenza, la solidarietà a tutte le popolazioni civili vittime di questa guerra».

Ad Alassio gonfalone ornato a lutto dunque tutte le volte che verrà esposto. Le considerazio[illegible] che stanno alla base di questa scelta sono molteplici e partono dall'articolo 11 della Costituzione della Repubblica italiana che recita : «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Afferma la Giunta comunale nella delibera: «L'Italia, invece, sta conducendo al fianco della Nato una guerra contro una nazione sovrana, la Serbia. Va contro tutti i principi che avevano costituito uno dei valori su cui si fondava la [illegible] Repubblica». [m. br.]

LOANO [illegible]

«Nascoste» le cabine

Lavori in corso su passeggiata e porticciolo

LOANO. Tanti lavori in corso, fra disagi, proteste ma anche consensi ed aspettative, sul lungomare di Loano. La città sta spendendo, o comunque si accinge a farlo, quasi 20 miliardi di lire fra l'area del porto e il confine di Borghetto, compresa la diga soffolta realizzata a protezione della spiaggia e del porto.

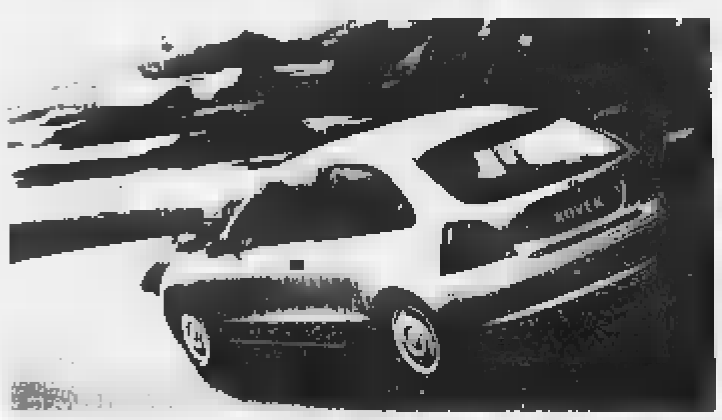
Il sindaco ha fatto [illegible] punto della situazione. Dice Francesco Cenere: «Sono quasi ultimati i lavori della nuova impermeabilizzazione, pavimentazione, illuminazione e posa di nuove ringhiere e panchine fra il [illegible] Nimbalto e il porto (spesa 410 milioni). Lo stesso tipo di lavori, per un importo di 680 milioni, sarà realizzato nel molo sopra i box del porto. E' pressochè ultimato il progetto per il rifacimento del tratto di passeggiata dal Nimbalto al tunnel sotto la linea ferroviaria. Inizierà l'iter attraverso la Capita[illegible] di porto».

Prosegue il primo cittadino di Loano: «Questo progetto [illegible] penetra con i lavori della diga soffolta per consentire l'eliminazione delle cabine a vista. Se ci saranno tutte le autorizzazioni gli interventi potranno iniziare già nel prossimo [illegible] tunno. L'importo di spesa previsto è di [illegible] 10 miliardi». Nel frattempo l'amministrazione comunale ha appaltato alcuni lavori ordinari all'Enel per il miglioramento dell'illuminazione a levante e a ponente del lungomare. In corso infine la realizzazione della diga soffolta (circa 7 miliardi) con l'intervento degli stabilimenti balneari per un consistente ripascimento degli arenili. Loano [illegible] di «allungare» le [illegible] spiagge. Il dubbio più importante rimane per i tempi dei lavori privati del raddoppio del porto, con investimenti previsti fra i 60 e i 100 miliardi. [a. r.]





V. Trincee
V. S.G. Bosco
V. Monturbano
Venezia
Pza Saffi
V. IV Novembre
V. De Mari
Pza del Popolo
V. Poggi
Pza Diaz
Pza Mameli
C.so Italia
V. XX Settembre
V. Paleocapa
Pza Sisto IV
V. Bertinigiori
Pza Giulio II
Pza Duomo
V. Gramsci
C.so Mazzini
C.so Mazzini





Scarichi inquinanti, aperto ieri il processo. Le parti civili

Acna, una maxi-oblazione

Destinato allo Stato 125 milioni per imputato

Fabio Pozzo

SAVONA

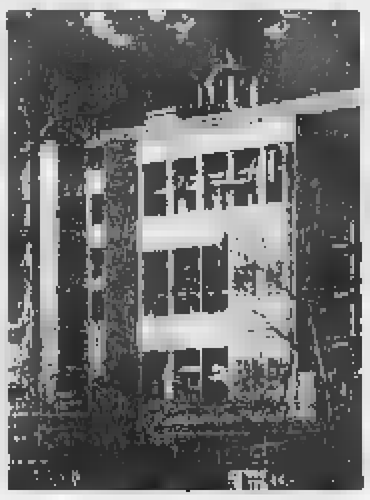
Un rinvio tecnico di [illegible] settimana per il processo per gli scarichi inquinanti dell'Acna. E' [illegible] disposto ieri dal pretore Arnaud, [illegible] richiesta del [illegible]legio difensivo dei sette dirigenti imputati.

L'aggiornamento dell'udienza [illegible] è reso necessario per dare innanzitutto modo alla difesa di esaminare le costituzioni [illegible] parte civile. Ieri si [illegible] costituite, tra le altre, la Regione Liguria e la Provincia di Savona (l'elenco è molto nutrito: ministeri, comunità montane, Regioni, Province, 32 Comuni).

In aula è stata ipotizzata dalla difesa anche la possibilità di [illegible] istanza di oblazione. Con tale strumento giuridi[illegible] vengono estinti i reati. La legge fissa l'importo nella metà del massimo dell'ammenda, [illegible] 125 milioni per ciascun imputato. [illegible] tale strada venisse imboccata da tutti [illegible] sette gli imputati, l'assegno intestato all'Erario verrebbe [illegible] essere di 875 milioni.

La difesa si è riservata, però, di chiarire con il pm le posizioni dei dirigente in relazione alle imputazioni. Verranno prodotti elenchi delle presenze (il periodo preso in [illegible] dall'accusa va dal marzo '91 al dicembre '98); verranno fornite documentazioni inerenti le competenze. Non è escluso che il numero degli imputati possa, al termine di questo approfondimento, sfoltirsi. L'oblazione chiamerebbe fuori dal processo le parti civili: eventuali richieste di risarcimento danni potranno essere percorse [illegible] sede civile.

I dirigenti (Conticelli, Nolasco, Curti, Corradini, Balloni, Cecchi, Salvati) sono chiamati in causa per i liquidi inquinanti colati nel suolo e nel Bormida e per lo sversamento nelle acque di quest'ultimo [illegible] sostanze nocive a pesci e altri animali.



Gli impianti [illegible] di Cengio

Si arena il vertice

Dibattito fiume ma scarsi effetti nella sede del ministero del Lavoro

CENGIO

E' proseguita fino a tarda sera la riunione al ministero del Lavoro attraverso la quale i sindacati intendevano, come spiega Pino Congiu, segretario provinciale Uilcer «riempire di contenuti concreti il percorso tracciato dalla delibera del ministro dell'Interno circa messa in sicurezza, bonifica e rilancio del sito». Insomma, se era parso subito ovvio che [illegible] futuro dei dipendenti Acna dovesse essere una partita da giocare a tappe, la sensazione è ch[illegible] già alla prima casella si profili un momentaneo stop.

L'approfondimento dell'ormai famosa delibera e, soprattutto, le prime tre richieste inoltrate dal sindacato hanno determinato un dilatarsi forse imprevisto dei tempi, con chiara delusione di chi sperava di affrontare già in questa sede problematiche come [illegible] progetto di rindustrializzazione del sito, necessario per garantire un futuro alla novantina di dipendenti che non potrebbero, comunque, essere «coperti» da alcun ammortizzatore sociale.

Tre, come detto, le richieste del sindacato: «Un decreto che prolunghi di tre anni il periodo [illegible] cassa integrazione proposto. Quindi - spiega Congiu - non solo armonizzare la cassa con il mandato del Commissa[illegible] governativo, che scadrà a dicembre del 2000, [illegible] legarlo al reale completamento dei lavori di bonifica». Secondo punto «la possibilità, in questo periodo di [illegible], di attivare le procedure per la mobilità lunga che permetterebbe ad una settantina di lavoratori di traguardare la pensione». Ultimo nodo «predisporre una convenzione fra l'azienda ed il Commissario affinché venga garantit[illegible] una continuità lavorativa negli interventi di bonifica [illegible] quindi un'integrazione salariale completa per i cassaintegrati». [m. ca.]

[illegible]

[illegible] M.

Donato al civico ospedale [illegible] apparecchio endoscopico

L'ospedale è stato dotato di una nuova apparecchiatura endoscopica grazie ad un generoso lascito in favore delll'«Associazione Valbormida per il progresso medico» [illegible] un anonimo cairese. [m. sa.]

[illegible] M.

E' stato un vero «flop» il servizio bus-navetta

Esordio decisamente sotto tono per il servizio di bus navetta che, in concomitanza con i cantieri per i centri integrati di via, avrebbe dovuto decongestionare il centro urbano nel giorno del mercato. Pochi, infatti, gli automobilisti che si sono serviti dell'apposito parcheggio [illegible] dello speciale bus. [m. ca.]

[illegible] M.

La Polisportiva premia i vigili del fuoco

Riconoscimento ai vigili del fuoco del distaccamento cairese da parte della Polispostiva. La premiazione rientra nell'ambito dei riconoscimenti che il gruppo sportivo consegna ogni anno ad enti a [illegible] che si [illegible] distiate per la loro attività. [l. b.]

Presentato il progetto nel corso della «Settimana della cultura»

Rinasce Villa Rosa di Altare

Diventerà sede dell'Istituto del vetro

ALTARE

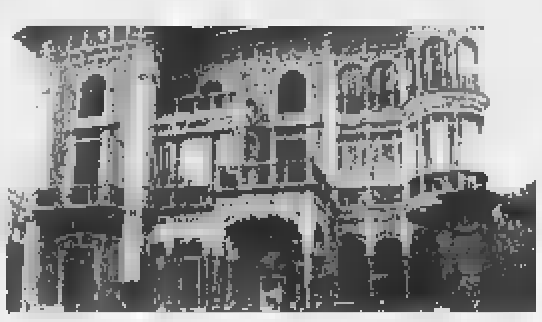
Una giornata interamente dedi[illegible] al vetro, quella svoltasi ieri ad Altare. Un'iniziativa curata dall'Isvav nell'ambito della «Settimana della cultura» che ha visto riuniti studiosi ed esperti.

Nel [illegible] del primo appuntamento, nel salone del cinema-teatro «Roma», l'architetto Roberta Scunza [illegible] presentato una pubblicazione relativa al progetto [illegible] restauro [illegible] Villa Rosa che diverrà la sede dell'Istituto per lo studio del vetro [illegible] dell'arte vetraria.

Un progetto atteso da anni per riportare [illegible] dei più belli e suggestivi edifici altaresi agli splendori di [illegible] tempo. In base al programma di intervento, le operazioni di ristrutturazione dovrebbero venire concluse en[illegible] il Duemila.

Sempre ieri è anche stato proiettato un video sulle tecniche di lavorazione del vetro utilizzate dai maestri locali, curato da Gino Bormioli.

I partecipanti alla rassegna, poi, hanno potuto assistere, nella sala «Omar», ad una prova [illegible] diretta di incisione su vetro eseguita da Loredana Pizzorno e Gabriella Marenco.



Tornerà agli antichi splendori la stupenda Villa Rosa di Altare

Ma non è tutto, perché, nel corso del pomeriggio, sono state organizzate una serie di visite guidate al Museo del vetro, attualmente ospitato nell'oratorio San Sebastiano, già méta di centinaia di visitatori ogni anno, e a Villa Rosa, anche se solo nel giardino e nell'area esterna.

Infine, è stato effettuato [illegible] sorta di «viaggio» nelle varie botteghe artigianali, fucine dei maestri vetrai che, giorno dopo giorno, con pazienza certosina e tanta professionalità continuano a rinnovare [illegible] a mantenere viva un'antichissima tradizione, merito e vanto dell'intero paese.

Insomma un'iniziativa, che si aggiunge alle tante altre promosse nel [illegible] degli anni, per far conoscere o riscoprire [illegible] tecnich[illegible] di lavorazione del vetro, gi[illegible] apprezzate in innumerevoli parti del mondo. Ed è proprio per ampliare gli orizzonti che l'Isvav ha deciso di dedicare una giornata al vetro nell'ambito della «Settimana della cultu[illegible]. [l. b.]

Convegno di studi [illegible] teatroterapeuti internazionali

A Carcare per due giorni sarà «Di scena la follia»

CARCARE

Per due giorni Carcare diventa promotore internazionale di cultura, anzi della cultura [illegible] servizio dei più deboli, [illegible] il seminario «E' di [illegible]a la follia», incontro internazionale in due atti sull'utilizzazione terapeutica del teatro.

[illegible] convegno di altissimo livello, promosso del centro culturale Calasanzio con [illegible] patrocinio del Comunela collaborazione di Imation [illegible] Atc (Associazione terapia di comunità), che questa [illegible] e sabato pomeriggio porterà sul palco dell'Aula magna del Liceo esperti ed operatori italiani ed esteri.

[illegible] primo appuntamento di questa sera alle 20,45, è dedicato alla «teoria» e vedrà come moderatrice la presidente del Centro culturale, Maria Morichini Rebuffello. Relatori [illegible]berto Albini, professore emeri[illegible] dell'Università di Genova (La follia nel teatro greco); Romolo Rossi, direttore del dipartimento di Clinica psichiatrica dell'Università [illegible] Genova (Il pensiero, un povero guitto); e Marco Sciaccaluga, regista [illegible] Teatro stabile di Genova (Amore e follia nella Fedra di Racine).

Sabato, ad iniziare dalle 14,30 [illegible] lo psicologo, e [illegible] presidente dell'Atc, Adolfo Francia come moderatore, interverranno invece sulla «pratica»: Monica Bercovici, psicologo e teatroterapeuta, presidente dell'Associazione Psycopop di Parigi; Anne Salway, teatroterapeuta, project manager di comunità a Londra; Marisa Mazzone e Franco Ferrero, teatroterapeuti della comunità «Il Porto» di Moncalieri; [illegible] [illegible]enis Gayta, teatroterapeuta, psichiatra ai servizi di salute mentale di Milano, che porteranno una testimonianza professionale diretta. [m. ca.]

La BUONA NOTIZIA

CAIRO M. Una lotteria per finanziare tornei e attività sportive. L'iniziativa è della polisportiva «Aurora calcio» di Cairo che ha dato il via alla «Lotteria di primavera», mettendo in palio otto ricchi premi. Chi si aggiudicherà [illegible] primo, [illegible] esempio, potrà effettuare un viaggio a Parigi per due persone. I biglietti verranno venduti nei bar al costo di 2500 lire [illegible]. L'estrazione è [illegible] programma il 13 giugno al campo «Rizzo».

Un'idea nata dai dirigenti della società calcistica che, loro malgrado, devono fare i conti con una situazione finanziaria delicata. Insomma, la squadra «povera» del calcio cairese lancia un appello, ma lo fa attra[illegible] un'iniziativa piuttosto insolita che, vista la posta in palio, dovrebbe dare buoni frutti. Il ricavato verrà utilizzato per dar vita a tornei che si svolgeranno sino agli inizi dell'estate. [l. b.]

Per 400 dipendenti

Ferrania, corso di formazione [illegible] «[illegible]»

FERRANIA. «Un esempio innovativo nel segno di una forma[illegible] continua del personale e quindi della valorizzazione del[illegible] risorse umane quale elemento decisivo di un'azienda»: così Lorenzo Dore, della Filcea, commenta l'avvio del [illegible] di formazione per [illegible] dipendenti organizzato [illegible] Imation.

«Una testimonianza di come si possano utilizzare al meglio i finanziamenti europei stanziati per la formazione, che anche altre aziende dovrebbero seguire», annota l'assessore provinciale Donatella Ramello, che aggiunge: «L'innovativo coinvolgimento delle istituzioni dimostra come si si[illegible] abbracciata la linea della concertazione. Del resto è [illegible] che il processo di trasformazione in atto all'Imation faccia parte di [illegible] progetto ben definito [illegible] cui evoluzione non deve spaventare se dimostra di essere governabile». [m. ca.]

Rock e atmosfere celtiche presso Baquito, Killer's, Ju Bamboo, Caprice e Dau Baci

Live e cabaret per il venerdì notte

«Soggetti smarriti» a Savona, «Alex e Steva» a Ceriale

Serata del venerdì in cui domina sempre la musica dal vivo in molti locali del Savonese. Fra questi il Mister Pub di Varazze, lo Young Planet dell'Oliveto di Albisola, lo Ju Bamboo di Savona, il The Killer's Inn di Cosseria, il Gasoline pub di Millesimo, da Pilade Finalmarina, il Boccaccio Club di Alassio, la Piazzetta degli Artisti di Albenga. Cabaret al bar Sati Harley di Ceriale e Human dj al Club Tropicana di Loano.

VARAZZE. Musica live dei Black Stage al Mister Pub di via Corsale.

CELLE L. Discoteca al Thenax con il nuovo venerdì «100 per cento Sessanta '70 e '80». Ritrovi al Charlie Max con Adam Wahid. All'Hurricane musica ed atmosfere Anni '70 e '80 del dj Alex Derba.

[illegible] Trans Loco in concerto allo Young Planet del ristorante Oliveto. Inaugurazione del Clipper Pub in corso Mazzini.

ALBISSOLA M. Dj a rotazione al Med Cafè e al Biblo's Cafè.

[illegible] **M.** Karaoke alla Cascina del Vai. Musica al Chico Tres di Bragno. Ritrovi a La Riffa, al Be Bop, al Dobro. Discoteca al Fantasque.

MILLESIMO. Al Gasoline road pub musica live rock-covers de «I Soliti Sospetti». Discobar e karaoke al bar Sport. Ritrovo al Jolly e al bar Cabaret.

[illegible] Al Veliero live con i «Scusate il disturbo».

[illegible] Ritrovo al The Killer's Inn con la musica dei «Sixties Boys».

ALTARE. Ritrovo a Lo Stregatto e da Linda.

DEGO. Musica di «Pierino One Man Band» all'Airone Nero.

SAVONA. Alle 21 a Monturbano il cabaret dei «Soggetti smarriti». Musica di Mariano Maio al Pirata di Santa Sbarbara. Allo Ju Bamboo concerto dei «Kana e The Warriors» (reggae). «Crossovers» con Vignola Dj e altri al Negrita Music Club. Ritrovi [illegible] messaggerie al Capolinea e al Senzanome. Cena con «I tenimenti di barolo e fontanafredda» a La Playa club.

VADO L. Musica al Dau Baci, con Candy Dj e i «Capovolti». Ritrovo al Crazy Bull Caffe.

[illegible] Musica al Sinte Galeshka di Portovado.

SPOTORNO. Ritrovo al Biblo's.

FINALE L. Concerto dei «Morgana» al Baquito discobar. Jam [illegible] jazz da Pilade con il «Caser Trio». Dancing con il gruppo di Tonia Todisco al Patio, da questa sera a lunedì se[illegible]. Discobar al Jaws e spazio musica. Ritrovo all'Agorà di Gorra.

PIETRA L. Revival al Malibù. Karaoke e messaggerie al Delphin's. Ritrovi in paninoteca o brasserie al Barone Rosso, all'Iguana e da Poldo's.

LOANO. Dance revival commerciale con Human Dj al Club Tropicana. Liscio e revival, pomeriggio con Cristian, al Saitta. Orchestra al Manhattan Inn. Messaggerie al Poseidon. Ritrovo al Mai a Letto. Birreria ritrovo La Marinella sino alle 5.



Il gruppo savonese dei «Morgana» [illegible] questa sera al Baquito di Finale

[illegible] Ritrovi a La Piazza Pub e al Blade Runners.

CERIALE. «Ale e Steva», cabaret al Sati Harley Bar.

[illegible] Musica dal vivo al Caprice e al Rock Book Cafè. Musica al John Smith Pub, al Jammin' e alla Piazzetta degli Artisti («Musnada» [illegible]ic live). Ritrovo alla Città Vecchia.

[illegible] Venerdì con musica dal [illegible] al Boccaccio Club. Musica al Cabaret Music Pub. Si e chiu[illegible] la rassegna «Blues e dintorni» al Gallo George. Discoteca all'U'Brecche (Renè dj). Ritrovi al Moko Club, al Manila Club, al Bar L'Angolo Internet Cafè, ai Magazzini dell'Olio, da Spotti, «Pianeta Biliardo» in via Gastaldi: 10 biliardi e maxischermo. Domani il nuovo sabato live da Fred Music.

[illegible] Ritrovo all'Happy Night.

[illegible] Genere latino-americano al Timone con il gruppo originale brasiliano San Brasil. Serata Anni '60 e '70 al Bit Below. Ritrovo al Caffè de Mar. Dancing al Cink. Musica al Samarcanda e alla Casa del Priore. [a. r.]

Giornate tra libri e musei

A Varazze visite all'Alpicella Savona «apre» la Pinacoteca

Inaugurazioni e visite guidate per la Settimana della cultura», convegno internazionale a Loano, il libro di Mimmo Candito a Pietra Ligure. Questi gli appuntamenti in provincia di Savona.

[illegible] «Al Museo dell'Alpicella. Un bosco nella preistoria», visita guidata al museo ed escursione alla grotta (ore 8,30-17,30). Opere di Saverio Turruso da Merighi Arte.

[illegible] **M.** Mostra di opere di Fabbri, Schifano e Costa da Balestra in retrospettiva per i 20 anni della galleria. «Presenze artistiche '98» nella Casa Museo Mazzotti. «Isole del mito» mostra di Keizo Morishita alla galleria Anna Osemont.

ALB[illegible] S. Presentazione delle nuove acquisizioni del museo Trucco di corso Ferrari a partire dalle 11. Personale di Giuseppe Gambaretto nei locali della Sms di via Boselli.

[illegible] «Conoscenza della realtà storico, artistico, ambientale della Valbormida: [illegible] vimenti migratori nell'entroterra tra XVI e XIX secolo, conferenza alle 20,30 presso le scuole elementari.

SA[illegible] Apertura straordinaria della Pinacoteca civica e museo d'arte Sandro Pertini, visita guidata (ingresso gratuito dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 18,30 sino a sabato): alle 9,30 giornata della culture dei ragazzi (giochi didattici). Visitabili i restauri, inaugurati ieri in Pinacoteca, di opere di Lorenzo Fasolo («Presepe»), Orazio De Ferrari («Cristo alla colonna») e Bartolomeo Guidobono («L'Annunciazione»). Visita guidata al Civico museo storico archeologico a cura dell'Istituto di Studi liguri (ore 15 fortezza del Priamar). «Savona nella metà dell'Ottocento» conferenza di Sergio Aprosio alle 21 nella sede di Storia Patria in piazza Maddalena. Alle 19 alla sala conferenze [illegible] centro commerciale Il Gabbiano conferenza su «Mirti, ginestre e selvee oscure». Al Brandale la mostra collettiva con opere di Antola, Di Nino, Naturelli. «Pubblicità solida» da Artmetrò di via Sansoni. Domani a Segno la «sagra delle fa[illegible] e salame».

[illegible] Visita guidata alla Pinacoteca dalle 10, seguirà visita alla biblioteca. Franco Repetto espone a villa Groppallo.

MILLESIMO. «Un secolo di auguri pasquali»: cartoline pasquali dall'inizio del secolo.

NOLI. Nel fine settimana visita guidata a San Paragorio.

FINALE L. Mostra «L'altro Baj» all'oratorio de' Disciplinanti: la rassegna sarà aperta tutti i giorni escluso il martedì sino al 9 maggio. Mostre d'arte, anche di domenica, da Ghiglieri (Mostra di Primavera) e da Valente Arte (Jorge Eielson).

PIETRA L. Presentazione del libro di Mimmo Candito, giornalista de La Stampa e docente universitario, dal titolo «Dal nostro inviato in guerra: cronache di un mestiere che cambia»; ore 20 sala consigliare di palazzo Golli. «Metamorfosi Cromate 2», sperimentazione rivolta agli adulti che «vogliono giocare e sporcarsi le mani». Appuntamento dal [illegible] aprile presso le scuole medie Martini. Iscrizioni in biblioteca (ore 9-12).

[illegible] Convegno internazionale sul recupero dei bambini cerebrolesi dalle 9,30 di oggi a palazzo Doria.

BORGHETTO SS. Mostra di pittura delle scuole elementari alla biblioteca. [a. r.]

Alle 21 a Savona

I quadri animati dalla danza



La coreografa savonese Alessandra Schirripa protagonista [illegible] in pinacoteca

SAVONA. Si chiama «Dipinti e danza in pinacoteca» lo spettacolo collaterale organizzato alle 21 di oggi in pinacoteca, al Priamar, nell'ambito della «Settimana della cultura». La pinacoteca civica propone un insolito ma affascinante connubbio tra l'arte pittorica e la danza. A «leggere» in forma di balletto le opere esposte in pinacoteca sarà l'associazione culturale Centro Danza Savona con una serie di coreografie di Alessandra Schirripa. «Daremo una luce particolare per illuminare i dipinti e la danza in modo da ricreare il più possibile con la quale si vedevano le opere nei secoli addietro», commenta Alessandra Schirripa. Uno spettacolo affascinante e insolito che sarà ad ingresso gratuito. Aggiunge la coreografa savonese: «Dipinti e passi di danza sono una piccola presentazione dell'attività della nostra [illegible]ciazione in vista di una possibile collaborazione futura con la pinacoteca». [s. p.]

«I MANEZZI PE MAIA 'NA FIGGIA» IN SCENA AI SALESIANI



Una commedia per [illegible] «Savona insieme»

«I manezzi pe maia 'na figgia», uno dei cavalli di battaglia del grande Gilberto Govi torna in scena domani sera e domenica pomeriggio al teatro dei Salesiani. A portare in scena la commedia dialettale è la compagnia di prosa «La Torretta» con Paola Rebagliati, Renzo Morena, Anna Ferrigno, Alessandra Crescini, Annalisa Bassi, Luca Merlino, Mauro Roffinella, Bruno Anselmo, Roberto Scarpone. Il prezzo del biglietto è di 10 mila lire (ridotti 8 mila) e l'intero incasso sarà devoluto a «Savona insieme», l'associazione per l'assistenza gratuita ai malati terminali di cancro. [s. p.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
BARI	31	85	[illegible]	18	[illegible]
	62	61	56	42	42
[illegible]	2	49	19	1	11
	64	59	54	52	52
[illegible]NZE	4	61	46	29	64
	76	55	53	50	48
GENOVA	25	83	60	89	30
	114	87	87	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
NAPOLI	[illegible]	59	54	35	16
	73	63	62	52	43
[illegible]	25	41	22	70	69
	95	88	70	66	59
ROMA	18	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	83	8	40	34
	138	116	87	61	59
[illegible]	63	71	78	90	41
	116	[illegible]	46	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 30 copple su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	[illegible]	90-21	90-13
90-46	90-18	90-17	[illegible]	[illegible]
90-49	90-39	90-62	[illegible]	90-4
90-60	90-86	90-85	90-34	90-63
90-75	90-74	90-87	90-83	[illegible]
90-41	[illegible]	90-87	90-86	90-69

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-18	69-51	69-64	63-42	63-1
69-60	[illegible]	69-3	63-54	63-40
69-86	69-19	69-5	63-8	63-49
[illegible]	[illegible]	[illegible]	63-51	63-2
[illegible]	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
69-88	69-58	63-1	63-19	63-22

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 69 (4); Cagliari 36 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 58 (5); Napoli 26 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	6-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA [illegible] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 8 - 53 - 81 - 27 - 10 - 15 / 6 - 31 - 79 - 28 - 12 - 13
2 combinazioni

L. 6600 — 73 - 88 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 170.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 56
224 combinazioni - varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 88 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candela.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. [illegible] numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** copple di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostra tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), [illegible]-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [illegible] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 019-854.877. **Babe va in città**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000, 8000, 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **La vita è bella**. Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. Lire [illegible], 8000, 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **8 mm delitto a luci rosse** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000, [illegible].

DIANA 3. Tel. 019-825.714. [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Mafia. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,50. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. [illegible] rosse. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000, 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.77. **Velvet Goldmine**. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire [illegible], 7000, 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. [illegible]. Or.: 20,45; 22,30 (nei [illegible] e pref. spett. anche [illegible] 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30). Lire 10.000, 6000, 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **I miserabili**. [illegible]: 20,20; 22,30 (nei pref. e fest spettacoli anche alle 16; 18,10). Lire 10.000, [illegible].

ALBENGA

[illegible] Tel. 0182-51.410. **La vita è bella**. Or.: 20,20; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16; 18,10). Lire [illegible], 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.897. **La fame e la [illegible]**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire [illegible]; 6000, 5000.

[illegible] **La fame e la sete**. Ore 21. Lire [illegible]

[illegible]

ABBA. Le parole che non ti ho detto. Or.: 20; 22. L. 10.000, 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. **La vita è bella**. Or.: 20,30; 22,45. Lire 10.000; [illegible].

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961. [illegible] **speare in love**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. Salvate il [illegible] Ryan. Ore 21,15. Lire [illegible].

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019-97.505. [illegible] RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Biglietti d'amore**. Or.: 20,30; 22,35. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. [illegible] città. Or.: 20,45; 22,30. L. 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per **Orfeo ed Euridice** in pro[illegible] 18.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Patch [illegible]**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible] Tel. 0183-293.620. **Voglio stare [illegible] al [illegible]**. Or.: 20,40; [illegible]. Lire 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Biglietti d'amore**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

DUA[illegible]. Tel. 0183-495.930. **La fame e la sete**. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0184-43.440. **Patch [illegible]**. Ore 21,15.

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]. **La fame e la [illegible]**. Or. 20,30; 22,30.

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE. Lohengrin, opera in forma di concerto di R. Wagner. Ore 19.

POLITEAMA GENOVESE. Di [illegible] c'è una sala, commedia di V. Salemme con V. Salemme, D. Ciccarelli, T. Del Vecchio. Ore 21.

[illegible] **STABILE - TEATRO [illegible] CORTE** (telefono 010-534.22.00). Ore 20,30 **Fedra**, di J. Racine con M. Melato, P. Mannoni, U. M. Morosi, S. Romano, L. Virgilio, C. Melli, O. Notari, M. Tunes.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurge alla ricerca dell'oracolo della bottiglia**. Testo e regia T. Conte in scena da lunedì 12 aprile.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Ore 10: **Mosche volanti**, tragicomico viaggio di una maschera, con Marcello Bartoli. Solo per le scuole.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA AGORA'. Riposo.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. telefono 010-412.135. Riposo. Lunedì 19 **Tangos**, regia e coreografia di A. Degroat e Compagnia Red Notes. Musica repertorio argentino Anni 30 e 40. Ore 21.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. [illegible] azione videomusicale di G. Scheri. Ore 21.

CINEMA. **America A:** La fortuna di Cookie. **America B:** Shakespeare in love. **Ariston Multisala:** Milonga - Payback - Salvate il soldato Ryan. **Augustus:** A civil action. **Cineplex Porto Antico multisala:** A civil action - Le parole che non ti ho detto - Shakespeare in love - La vita è bella - I miserabili - Mafia - Otto millimetri delitto a luci rosse - Voglio [illegible] sotto il letto - Patch Adams. **Corallo multisala:** Face criminali [illegible] caso - La fame e la sete. **Europa:** Un tè con Mussolini. **Lux:** La fame e la sete. **Odeon:** Il cielo in una stanza. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** Affliction. **Ritz:** La vita è bella. **Universale multisala:** Biglietti d'amore - Cose molto cattive - Mafia. **Verdi:** Le parole che non ti ho detto.

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto [illegible] giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia [illegible] area hanno scritto gli articoli più belli [illegible] ogni pagina [illegible] «giornale ideale». A loro andranno in premio [illegible] San Paolo 350 Euro depositati su [illegible] libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA

Alessandria, lic. scient. [illegible], IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Cereda.

Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: un [illegible] che tiene, di Claudio Galletto.

Casale Monferrato, lic. scient. [illegible], III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.

Ovada, lic. scient. Pascal, III B, [illegible] redazione.

Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: una terra due popoli, [illegible] Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, [illegible] Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniela Frascaroli.

Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todoerti.

AOSTA

Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao [illegible], arriva [illegible] moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.

Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, [illegible] Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Claire Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo sono spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubble-gum della mente, [illegible] Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.

Verres, iti Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, di Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un successo riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

[illegible]

Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che [illegible] c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi [illegible] Star Trek, di Cristopher De Martini; II DI, Se i libri [illegible] scuola potessero parlare, di Marcella Toninello; II DI, la redazione.

Asti, itc Gioberti, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di [illegible]. De Micheli-S. Basso.

Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.

Castelnuovo Don Bosco, cnos-fap Centro Colle, I/II/III A, Civiltà e pena di morte, di Manuel Carboni.

S. Damiano, ilcg Gioberti, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine fa, di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: [illegible]pre educativi?, di Genno-Landorno.

Biella, itc Bona, V A igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.

Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Meliconi.

Biella, lic. gin. Q. [illegible], [illegible] A, Cultura pura? No, grazie, di Angela Colella.

Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.

Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II [illegible], Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; III D, Ti apro come una sdraio, di Silvia Agn.

Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, [illegible]. Balbo-A. Rodighero.

Trivero, ist. prof. [illegible] E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, [illegible] redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.

CUNEO

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.

Alba, [illegible], IV A, la redazione.

Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato una risorsa?, [illegible] Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.

Cuneo, itis Del Pozzo, I/II/III/IV, Il Nisshikhan arti marziali scopre nuovi orizzonti, [illegible] Monica Delfino.

Cuneo, lic. classico S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Diouf.

Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini [illegible] Caraglio, di Chiara Basano.

Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, E Deng disse arricchitevi, di Luca Sos[illegible].

Fossano, lic. scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.

Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.

Savigliano, [illegible] scient. cl., III A cl, Le trappole, la scuola, la vita, [illegible] Manescotto.

GENOVA

Chiavari, ipssctp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaje.

Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.

Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, [illegible] Nicoletta [illegible]gio.

Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomorsino-G. Frassetto.

Genova, lic. artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, [illegible] Martina Stamini.

Genova, liceo sc. Cassini, I [illegible], Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.

Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.

Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.

IMPERIA

Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Carramba» [illegible] ascolto!, di D'Orazio Cristian.

Imperia, ist. d'arte [illegible]. Gropius, [illegible] A, Londra città oltremare, di Marianna Panelli.

Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.

Pieve di Teco, itc Ruffini, III A, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo di grano con corvi, di Ester Reale; IV A, Il calcio come valvola di scarico, di Nadia Merlino.

Sanremo, lic sc. Sacchen, III A-C, La formula di Drake, [illegible] Francesco Labriciosa.

Vallecrosia, [illegible]. pr. mag. Don Bosco, [illegible]ica, Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred [illegible], di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori [illegible]no» prezzi sempre più bassi, [illegible] Elena Saviano Crespi.

NOVARA

Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saporiti; V A, A passeggio tra la vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.

Borgomanero, lic. class. Don Bosco, I B, Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.

Novara, ist. mag. Bellini, II [illegible], La casa del sorriso, di Linda Palleda; II B, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.

Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II [illegible], I Simpson singolare parodia dell'America, di [illegible] Aina-A. Milanesi; IV B, [illegible]gno di una [illegible] di fine autunno, di Davide Sole.

Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.

Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sui Tibet, di Daniele Crespi.

SAVONA

Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio [illegible] giovani, di Michela Levratto; II F lic. [illegible], Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, [illegible] Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Sacttone-E. La Cecilia-M. Pera; II D, Isolde [illegible], una telefonata con una grande scatrice, di Chiara Piccardi.

Savona, ist. [illegible]. mag. M.TG. Rossello, IV [illegible], Savona [illegible] il [illegible], [illegible] Jacopo Maiolo; IV unica, Scippati del 2000, di D. Frumento-V. Vintera.

Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbiseolo una nuova porta [illegible] entrare nel sistema..., [illegible] Marco Murialdo; III G, la redazione.

Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di Lara Pellerino.

[illegible]

[illegible], itis Grassi succ., II A, I pro e contro di geni travestiti, di Elena Fois.

Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Mele, [illegible] e fantasia, di Chiara Barra; I A, Meglio tanti che [illegible] solo, [illegible] Elena Sacco.

Ivrea, iti geom. Cena, IV A, Italia nuova Elis Island, di Alberto Garrone; V A, [illegible] l'amore, [illegible] Alessia Piscitelli.

Lombriasco, ita-itg [illegible] Bosco, II B - IV A, Moda che va, [illegible] che viene, di Golzio-Gautero-Chicco-Deliutti-Ferrero.

Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertalli; IV B, Buio in [illegible]: ragazzi è [illegible], di Gallina-Masiello-Celle; IV B, la redazione.

Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva [illegible]giat; III unica, Poche persone... [illegible] che coraggio!, di E. Costantino.

Torino, [illegible] Giulio, pluriclasse, [illegible] poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», [illegible] S. Marcon-B. Cassese.

Torino, ipsia Galilei Avogadro, II [illegible], Scuola bella ma cara, di Fabrizio Delogu.

Torino, ist. mag. [illegible] Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere.

Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Cane quanto mi costi, di Filippo Gambacorti.

Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Sepoltina nel centro della città, di Monica Carena.

Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II [illegible], Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.

Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, [illegible] Chiara Borbone.

Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muraroa, segreto di [illegible], di Gianfranco Politano.

Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino a doppio click, [illegible] Marta Corino.

Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Miceli.

Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.

Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.

Moncalieri, lic. eur. ling. [illegible] Sant'Anna, IV unica, A Moncalieri [illegible] mostra davvero mondiale, di Nadia Anselmo; IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Giosso; IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Greguoldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo, V [illegible]., Hip Hop: l'arte della non violenza, di Gabriella Nota, [illegible]. [illegible] gennaio [illegible] l'Euro diventa moneta circo[illegible], di A. Grosso-L. Sfienti, V unica, Non solo a mezzanotte, di Gianfranco Sorrenaro; V unica, Il calore del cesto, [illegible] Luca Sfienti; IV unica, la redazione.

Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino del '99, di Luciano De Blasi.

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amaltaleli, III E pr., Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro.

Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedeli.

Omegna, itc, I A, Forum: Museo [illegible] Omegna, [illegible] Dellavedova-Maradei; IV A, Gli zampognari [illegible] tornati, di Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bosnia, di Paolo Magnani, IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, di Denise Teruggi; III A, I soldi [illegible] bastano [illegible], [illegible] Paola Persegato; II sp. A, la redazione.

Pallanza, lic class.-sc. S. Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco.

[illegible]

Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Dario Rosco, V A, Il Ingordero [illegible] futuro sarà a legna, di Nicola Barbens Negra, IV A, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini.

Crescentino, itc Calamandrei, V B, [illegible] nuovo Brizzi, di Simone Serrano.

Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Dalino.

Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, I muli in guerra, di Francesca Musco.

Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spataro, IV A, I gioielli di Paulo Coelho, [illegible] Michela Porta, IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio; IV A, Ferrari per poco, di Rossella Sereno, III C, la redazione.

In corsa Dego, Mallare e Pallare. Girone A, l'Andora rischia

Seconda, una gran volata La Terza vive su un duello

Squalifiche

Fuori Pacifico Lovo ed Eretta

Queste le decisioni del Giudice sportivo, a iniziare dalla C2 dove per un turno è stato squalificato Vecchio della Sanremese. Ma peggio è andata all'Alessandria, che i matuziani affronteranno lunedì nel posticipo in diretta tv ■ Raisat, con inizio alle 20,30. La compagine piemontese dovrà infatti rinunciare ■ Catelli (bloccato per tre domeniche) e Ferrarese, mentre ■ stato inibito fino al 24 aprile il trainer Maselli.

Nel Nazionale dilettanti ■ domenica ■ stop per Turone (Sestrese) e Giuntoli (Imperia). In Eccellenza tre domeniche a Pacifico (Cairese), due a Ziniego (Fezzanese) e una a Cella e Ghiorzo (Entella), Mongo e Papalia (Loanesi), D'Assisi e Pisicoli (Pontedecimo), Repetto e Glioti (Busalla), Lovo (Finale), Graziani (Sarzanese), Cappanera (Savona), Cattardico, Secco, Baccinelli e Bisio (Albenga). Inibito fino al 28 aprile l'allenatore del Vado, Vincenzo Eretta.

In Promozione tre domeniche ■ Traverso (Bolzanetese) ■ una gara ■ Barbieri, Ferrando e Faggiani sempre della compagine genovese, che si presenterà così con l'organico ridotto nello scontro clou con la Sampierdarenese. Una domenica inoltre a D'Anca (Golfodianese), Muratori ■ Cavalcanti (Ospedaletti), Pastro (Rivarolese), Bacigaluppi (Ventimiglia), Agnelli (Carlin's), Rigato e Valle (Arenzano), Orlando (Voltrese).

In Prima due turni e Casarini (Alassio), Ratto (Celle), Rebuttato (Pietrabruna). Uno a Garbarino e Andreis (Alassio), Simbari ■ Pappatico (Camporosso), Filippi (Celle), Risso (Pietrabruna), Della Cosa (Portovado), Gaiaro (Bragno), Marchetti (Carcarese). Da segnalare che non è stato omologato il risultato di Camporosso-Carcarese, terminata sul campo 3-2, dopo il reclamo della società ospite circa presunte minacce rivolte, al termine della partita, dai giocatori imperiesi ■ confronti del direttore di gara, che avrebbe concluso il match soltanto «pro forma».

In Seconda categoria due turni a Nari (Bardineto), Astengo (Veloce) ■ De Angelis (Mallare) ed uno a Di Crescenzo e Bergal■ (Bardineto), Bossolasco (Cengio), Bernasconi (Dego), Bovio e Bolla (Luceto), Bazzano (Mallare). La Placa (Millesimo), Messina (Santa Cecilia), Pittalis (Veloce).

Infine in Terza categoria ■ domenica ■ sosta forzata per Malatesta (Aurora), Vitale (Cosseria). Rosso (Murialdo), Berretta e Reale (Plodio), ■ Gregorio (Priamar). [g. o.]

Guglielmo Olivero

Terz'ultimo atto della Seconda categoria con lotta ancora aperta per il vertice, soprattutto nel girone B dove, almeno per la matematica, tre squadre (Dego, Mallare, Pallare) lottano per il primo posto. Incertezza anche nella Terza categoria dove continua ■ braccio di ferro Cosseria-Nuova Intemelia.

■ Riuscirà il Pontevecchio a scavalcare l'Andora ■ insediarsi al primo posto? L'interrogativo domina la undicesima ■ ritorno dopo che, domenica scorsa, la compagine di Pietra Ligure ha ridotto ad ■ punto il distacco dalla capolista.

L'Andora (47) è impegnata sul campo del Borghetto (27) alla ricerca della quattordicesima vittoria stagionale. Nelle ultime settimane la capolista sembra aver smarrito la lucidità della prima parte del campionato (soprattutto nel reparto offensivo) ma sono in molti a credere che taglierà per prima il traguardo.

Chiaro che il Pontevecchio (46) ci crede: ■ team di Pietra Ligure ■ scatenato e nelle ultime settimane ha consolidato il primato nelle reti segnate (ben 47). Il test ■ l'Albisola (26) ■ decisivo per l'assalto al vertice considerato che i «ceramisti» sono abili soprattutto nel reparto difensivo.

Ben tre squadre occupano il terzo posto a quota 39: la S. Filippo attende ■ Dolcedo (25) mentre Pontelungo e Giovane S. Biagio devono vedersela rispettivamente con Spotornese (19) e Costarainera (11), quest'ultima fanalino di coda del torneo. Completano il turno: Leca (25)-S. Stefano (35); Pontedassio (34)-Calice (18).

SECONDA ■ Esame difficile per la capolista Dego (53) sul campo della Veloce (26). La squadra del presidente Giorgio Levo vuole riscattare una stagione deludente e fermare la capolista renderebbe meno amaro il bilancio finale. Il Mallare (50) ci crede ancora: tre punti ■ la Camerannese (12) non sono da «missione impossibile» ■ spesso proprio queste partite nascondono insidie impreviste.

La partita più interessante appare Rocchettese (37)-Pallare (47) con gli ospiti, terza forza, obbligati a far risultato per rimanere agganciati al vertice. Tra le partite da seguire anche ■. Cecilia (20)-Speranza (43) in ■ turno che ■ completa con: Calizzano (9)-Luceto (40); Millesimo (26)-Cengio (21) e S. Nazario (21)-Bardineto (32).

■ Obiettivi puntati sulla capolista Cosseria (48) impegnata sul campo del Valleggia (22) in una partita analizzata dalla dirigente Sandra Piana: «Incontro difficile con una squadra desiderosa di riscatta■ la sconfitta di domenica contro il Letimbro. A parte Vitale, squalificato, siamo al completo anche se la stanchezza comincia a farsi sentire».

Ed intanto la Nuova Intemelia, seconda a quota 46, non molla: la partita contro il Riva Ligure (30), senz'altro la più interessante della quint'ultima giornata, è di quelle decisive. Insomma dopo questo tur■ sarà possibile avere chiarimenti sulla favorita per la vittoria finale. La domenica presenta anche altri interessanti confronti come Piana Crixia (23)-Ceriale (30) con la compagine ospite desiderosa di confermarsi al terzo posto. Il Plodio (26) è sul campo della Badalucchese (9). Nella giornata in cui riposa l'Aurora (21) si completa il quadro con: Priamar (28)-Letimbro (23) e Murialdo (3)-Sabazia (30).

PALLAMANO

Winterthur da playoff

La Winterthur Savona, dopo aver brillantemente superato il Bordighera per 36-18 nella prima partita ■ ritorno della seconda fase del campionato di C maschile, si appresta ad affrontare domani un'altra difficile ma non non proibitiva trasferta. I biancorossi allenati ■ Federico Magliocca giocheranno in casa ■lla Ginnastica Spezia in una gara che potrebbe valere l'ammissione ai playoff. Il presidente Roberto Fresia, che martedì prossimo riceverà la Stella ■ bronzo del Coni per meriti sportivi, è convinto che la squadra abbia le carte in regola per centrare promozione. Nella partita contro il Bordighera la Winterthur ha sempre condotto le danze con una grande prestazione di Ledda, Pisani e di capitan Daniel Presotto, che pure per l'occasione ha dovuto vestire i panni del portiere vista l'assenza dei due titolari. Dopo questa vittoria la Winterthur resta a due punti dalla capolista Entella. [r. p.]



Frumento è l'allenatore del Mallare

BOCCE

A De Benedetti-Zunino il titolo femminile

■ Pizzorno

Entra nel vivo l'attività: nello scorso week-end si sono registrati importanti risultati nelle gare a coppie e quadrette di C.

I PERSONAGGI

Dal calcio alle bocce

Questa settimana proponiamo due personaggi legati a queste due discipline: Ranieri e Bressan. Il primo, segretario provinciale della Figc di Savona, da anni è un valido giocatore di B vincitore di numerosi tornei. Da alcuni mesi Ranieri si dedica con entusiasmo al Centro avviamento alle bocce istituito dalla sua società, l'Albisola. Dice Ranieri: «Ci sono tanti ragazzini che si stanno avvicinando a questa specialità. E' un ritorno al passato. sono convinto che con l'istituzione di questi centri la nostra disciplina possa riemergere». Eugenio Bressan, ex portiere di Carcarese e Cairese, invece dopo aver appeso al chiodo scarpe bullonate e guanti, si è buttato a capofitto nelle bocce. Gioca nel La Boccia di Arnaldo Pastorino, ex presidente della società calcistica biancorossa, ■ nel suo palmares ci sono già tanti ottimi risultati.

LE GARE

Quadrette e coppie

Diciotto formazioni in rappresentanza di dieci società si sono dati battaglia sui campi della Cairese per la gara a quadrette di categoria C. La vittoria ■ andata a La Boccia Carcare di Leoncini, Gandolfo, Montano e Pomi: in finale han superato per 13-5 ■ Ferrania di Berta, Germano, Lucchin e Burinno. In semifinale i biancorossi avevano battuto l'Albisola di Alluigi, Mario Damonte, Da Rove e Renato Damonte per 13-4, mentre Ferrania aveva superato la Bocciofila Savonese di Duce, Torresan, Giuggia e Dallaglio per 13-9. Coppa Città di Savona: 49 coppie in rappresentanza di 13 società hanno partecipato alla gara organizzata dalla Bocciofila Savonese. Vittoria della Cairese di Fantino e Perrone che in finale ha battuto i compagni di club Ba■ e Ghidetti per 13-7. Terza l'Albisola di Poggi e Giacchino.

■ DONNE

Il «provinciale»

Sui campi della Cairese 22 formazioni si ■no date battaglia per la gara a coppie valida per il campionato provinciale. Successo alla «Savonese» di Stella De Benedetti e Giuliana Zunino che dopo aver vinto in semifinale contro la Letimbro di Loredana Marenco e Letizia Napoli per 13-6, in finale ha superato la Cairese A di Anna Valetto e Doriana Rizzo per 13-9. In precedenza la Cairese A aveva battuto la Cairese B di Giovanna De Castelli e Gloria Piobalbo.

PALLANUOTO

Domani una trasferta rischiosa, ma la Florentia gioca ■ Roma

L'Athena va a Catania e sente profumo di sorpasso-playoff

SAVONA

Dopo la superprestazione che ha messo al tappeto il Pescara di Estiarte, arriva per la Rari un'importante opportunità. Sabato a Catania, potrebbe verificarsi in caso di vittoria il sorpasso che vale il 4° posto alle spese della Florentia, impegnata nella trasferta di Roma, con Max Ferretti che potrebbe dare una gioia agli ex compagni.

E la Rari di questo periodo ha tutte le carte in regola per ottenere in Sicilia la vittoria che renderebbe ancor più serrata ■ lotta per la quarta piazza in ottica playoff. Ed è la convincente gara che i ragazzi di Mistrangelo hanno disputato sabato scorso a rendere tutti ottimisti anche ■e, conoscendo l'allenatore, tutti cercheranno di rimanere con i piedi p■ terra.

Senza dubbio la Rari è in palla: lo dimostra il collettivo a partire dal portiere Pastorino, autore di 4-5 interventi determinanti sabato scorso: in alcuni momenti ha ricordato un certo Averaimo. Sempre più affidabile Fresia, soprattutto nelle conclusioni dalla distanza. Si confermano punti di forza Vi■ e Jelenic che hanno disputato la miglior partita dell'anno, con una serie di giocate da applausi. Da sottolineare anche la notevole concentrazione che ha caratterizzato tutti e quattro i tempi della gara, una costanza nel rendimento senza «picchi» nè cali. Si spera che ■ un rivale come quello di sabato, sulla carta meno forte, ■ riesca ad evitare il rischio della deconcentrazione. E' il compito più impegnativo: mantenere la tensione agonistica vista contro il Pescara. [en. for.]

PATTINAGGIO

«In Line» pigliatutto

L'Hp Savona «in Line» si è confermata al vertice del Campionato provinciale su pista, svoltosi a Savona. Nella pista sopraelevata di corso Colombo Ramona Minetti si è imposta nelle due gare ■ programma davanti alle compagne Ilaria Cabib e Stefania Pipicelli. Tra le Allieve doppietta di Erika Piva e medaglie d'argento ■ bronzo per Alessandra Pipicelli. Daniele Fiorato, negli Allievi, non ha avuto rivali sui 300, mentre una caduta sul rettilineo gli ha precluso la vittoria sui tremila. Due titoli provinciali per Sara Arri tra le Juniores, e tra le Seniores un titolo ■ un argento per Francesca Gervasio. Ernesto Fiorato e Oscar Piva, del La Rocca, si sono spartiti i titoli in palio nei Seniores. Buon piazzamento anche per il trio Cabib-Minetti-Piva nell'americana a squadre. Medaglia di bronzo invece per Valentina Renesto del La Rocca. Nella stessa categoria, due vittorie per Gabriele Gramaglia. [r. p.]

13ª SAVONA GOAL '99

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 18 aprile 1999

1	CAIRESE-SAVONA	
2	LOANESI-FEZZANESE	
3	PONTEDECIMO-FINALE	
4	SAMM.-ALBENGA	
5	VADO-ARGENTINA	
6	ACQUI-IMPERIA	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....

2 - Basket ....

3 - Nuoto ....

4 - Pattinaggio ....

5 - Volley ....

6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il punto ■ Savona Goal ed altre classifiche

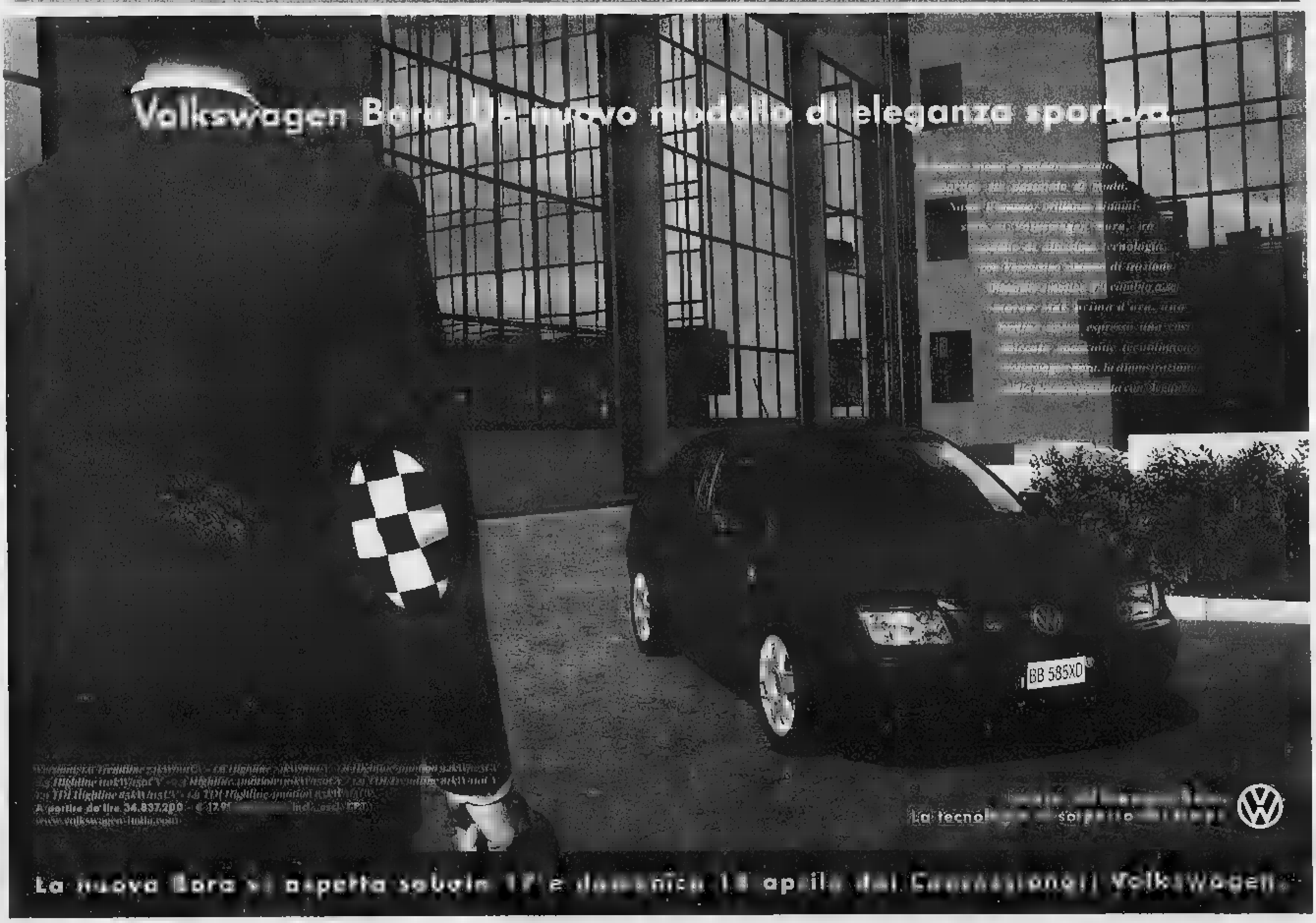
E' un Ponente scatenato ma in vetta resiste «Graz»

Chi segue l'evolversi delle classifiche non può rendersi conto quanto lavoro c'è nella ricerca delle schede, nella compilazione: e per chi gioca anche al Savona Goal, lo studio delle possibilità d'uscita di un risultato piuttosto che di un altro. Pren■iamo il Bar Vittoria di Alassio: porta voti alla «miss» Aura Zuliani, abile pongista dal dolce sorriso. E c'è un'attivazione incredibile arrivata sino a 600 voti. Inoltre la Zuliani trascina il compagno di team Luca Ponzio e raccoglie consensi anche nei bar di Savona. Identica sorte per Bruna Migliore vollista del S. Pio ■ ■ Loano (550 voti): la «spingono» gli alunni della Media Ghiglieri-Alcardi ■ Finale che inoltre sbancano il Savona Goal con Basadonne: un ponen■ all'altezza dei referendum.

«Allarme» al Turin Bar di Savona dove il promoter Mario Laveri è alla ricerca ■ «Fantomas» che ha fatto sparire 350 tagliandi suscitando indignazione... Laveri si consola con la maglia rosa del Savona Goal che a tre tappe dalla fine ha questa situazione: p. 388 Graz Turin; 376 Ilda Peri; 372 Roberto Peri; 362 Dik Turin; 358 Elena Colombo; 346 Mimmo Minuto; 344 Paola Ferro e Anna Sola; 342 Katia e Toto; 340 Manu Lapergola, Andrea Penna, Antonio Fazio, Tomaso Gazzolo e Piero Minuto; 338 Lama, Domenico Minuto, Rana Lapergola e Cristina Dell'Amico; ■ Al, Rik, Juan Lapergola e Franco Minuto; 334 Ortega; 332 Fran■ Gaggero, Ida e Max; 330 Anna Zuliani e Cristina Viglietti; 328 Simo e Franco Peri; 324 Nuccio Lapergola, Rino Lupo, Mario Gaggero e Lorenzo Firpo; ■ Paolo Sole, Bik, Polo Ferrero e Valentina Nattero; ■ Patty Lapergola e G. Luigi Biondi; 314 Lino Wazz; 312 Claudio Carlino; seguono altri con punteggi minori. [n. d. m.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford


CARLO
SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1950
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Orario: dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30
MEDIA2000
LA STAMPA
Ingresso Gratuito - Visite Guidate


Volkswagen Bora. Un nuovo modello di eleganza sportiva.
La nuova Bora si aspetta sabato 17 e domenica 18 aprile dai Concessionari Volkswagen.

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«Basta persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

Emanuela Minucci

Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, [illegible] legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli del (sempre più frequente) terrori[illegible] psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha [illegible] a punto da qualche mese un servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi [illegible] la Svezia [illegible] e funziona già a pieno ritmo da qualche [illegible] O meglio: [illegible] il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad [illegible] scoperto questa vocazione. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'inverno scorso per tutelare i diritti delle 8 mila dipendenti comunali, si sono presentati tre casi di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno in giorno il carico di lavoro [illegible] di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, ma soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, [illegible] non addirittura frasi come "questo incarico tu non [illegible] certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, il soggetto si sente sempre più impotente [illegible] solo, sino [illegible] chiudersi [illegible] se stesso e considerare il lavoro un luogo infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre [illegible] Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - [illegible] sfociato in una lettera [illegible] trasferimento per il dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» [illegible] confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi di reparto voltavano sistematicamente le spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in [illegible] diventavano oggetto di scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio [illegible] virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per ragioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. [illegible]on si sono soltanto sfogate - sottolinea l'as[illegible] Artesio - ma ci hanno dato modo di venire a conoscenza di una realtà che va affrontata nel modo più efficace».



Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

E siamo [illegible] punto. Il Comune sta per organizzare [illegible] interni per prevenire e combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo [illegible] lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti [illegible] al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» non è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto un progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 mila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo [illegible] vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing. «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, una donna falsa che tradiva Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra Giuseppina [illegible] la sorella dell'impiegato ucciso



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella [illegible] bancario assassinato l'8 agosto '97 [illegible] Gassino, [illegible] il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mantenere la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, [illegible] due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ulti[illegible] epiteto è uno schiaffo violento che forse non si aspettava. E allora [illegible] aiuto nei suoi difensori, e poi nel presidente Alberto Bernar[illegible] e nel pm Gabriella Viglione. Ma non ne riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che [illegible] costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. [illegible] pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle [illegible] domande. Lei [illegible] un torrente in piena. «Con mio fratello avevo [illegible] ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si [illegible] assieme. Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse [illegible] lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute [illegible] testa [illegible] cose. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da fa[illegible]ci. E anche che prima [illegible] delitto mia cognata mi chiedeva spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la sera dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto di una relazione con il Cubello. Lui veniva spesso a trovarla, sempre quando mio fratello era al lavoro. E mia cog[illegible] chiudeva la porta [illegible] toglieva la chiave, cosa che non faceva mai [illegible] altre persone». Ma come spiegava la Pullara [illegible] presenza [illegible] Erik Cubello? «Mi ha detto che era il ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultimo non è più venuto. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il colpo. La sorella di Cafasso [illegible] la sua «requisitoria» contro [illegible] cognata imputata: «Ricordo una festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose [illegible] suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe venuta subito a lamentarsi con me». La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione con un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Viola (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Ronfani. [n. pie]



Luisella Pullara ha assistito imm[illegible]bile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato [illegible] industriali in crisi non sarà abolito

«I fondi europei arriveranno ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

Marina Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei [illegible] [illegible] Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'Unione europea. Dopo [illegible] e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato il programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato a aree industriali con situazioni di difficoltà. Si tratta di un programma che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino avviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione di Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie [illegible] lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo [illegible] stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto entrare in quello 2 togliendo così ai 7 milioni e 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto [illegible] 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino [illegible] esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino è stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà sei anni». Così si «libera» [illegible] milione di abitanti per l'obiettivo 2. I fondi saranno per l'Italia 2 milioni 146 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato uno dei pochi sindaci che abbia chiesto [illegible] rifinanziamento [illegible] Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto [illegible] del risultato di tante mie [illegible] fatiche a Bruxelles perché questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicen[illegible] dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, è migliorata. [illegible] il Piemonte scende sotto il milione [illegible] mila abitanti coinvolti il rischio che Torino [illegible] fuori c'è ancora. [illegible] Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perché il governo deve impegnarsi a dare qualcosa [illegible] città».

Ronchi e Torino 2006

Il [illegible] e il [illegible] [illegible]

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri a Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino [illegible] e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci [illegible] tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo la massima attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente e l'Occidente di Igor Man

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri con i protagonisti della storia e della cronaca internazionale. Il suo intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione, basati su una tema primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno come leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, le [illegible] esigenze, la solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su un viaggio nell'anima della musica.

IN BREVE

PI[illegible]

La Cattedrale di [illegible] svela tutti i suoi segreti



CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti la storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

Dogana [illegible] Domodue «E' [illegible] segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito [illegible] giorni [illegible] ritrovato ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di sé, ma solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.



Nell'ospedale di Gattinara arrivano i militari dei Nas

GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commissario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione sia un ulteriore atto del percorso ispettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindacato medici vercellesi, alla magistratura.

Acqui, Icardi ingiuriò un custode: è assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Moruscio, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti due anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese avvenuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata in un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo russo [illegible] atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in assoluto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Francese [illegible] maturità [illegible] per cambiare

AOSTA. Sono oltre 3000 le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia dal Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, il più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.



In versione restaurata Ri[illegible] Amaro con la Mangano

VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle scene censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro del neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana [illegible]ngano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, [illegible] a nuovo grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, il film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto [illegible] una mondina, al tempo «tagliata». Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, è stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi e nuovi del film e raccoglie [illegible] testimonianze anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca aveva 13 anni e che [illegible] chiamata dal regista per interpretare [illegible] parte di una mondariso-bambina.


Gomme Grassi®
La Fortuna su 4 Ruote
Grassi gomme va oltre gli sconti e le promozioni e ti propone un concorso che ti premierà con una Ford Ka.
Vieni alla fiera di Novara allo stand 15/26 corsia A/B pad.1 dal 23 aprile al 2 maggio e ne potrai sapere di più!
AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE n°6/15199/99 DEL 28/1/99
Gomme Grassi 1
CALTIGNAGA - via Aldo Moro,
e 0321/652300 - Tel. 0321/652901
Gomme Grassi 2
NOVARA - viale Volta,
Tel. Fax 0321/35444
Gomme Grassi 3
- via dell'Artigianato,
Centro Art. la Cittadella - Tel. Fax 0321/459300

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 16 Aprile 1999 — N. 39
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Gara di solidarietà: domani decolla un convoglio. E prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

Tonnellate di aiuti per il Kosovo

Infermiera volontaria nel campo profughi

NOVARA

Tutto è pronto. Domani il decollo. Tonnellate di aiuti sono ammassate alla Croce Rossa: gli aerei militari le porteranno a Bari, luogo [illegible] raccolta della missione «Arcobaleno». Ma Novara [illegible] già in prima linea con l'infermiera Enza Pasqualino, una nonna «veterana» delle missioni d'emergenza.

La volontaria ha lasciato la città due settimane fa, con il primo contingente di mobilitazione partito da Torino alla volta dei campi profughi. Adesso dovrebbe trovarsi a Kukes. Le sue Sorelle della Croce Rossa hanno cercato di mettersi in contatto [illegible] lei ma i collegamenti sono difficili. L'infermiera ha già partecipato a molte operazioni di soccorso in Paesi martoriati da guerre e stragi, in ultimo Bosnia e Somalia.

Da giorni alla sede Cri [illegible] via XXIII Marzo [illegible] lavoro senza posa. Ieri i volontari e le patronesse erano impegnati nello stoccaggio dei bancali [illegible] aiuti donati da cittadini e aziende: cibo, farmaci, vestiti e prodotti per l'igiene personale. In tutto quattro tonnellate a cui si aggiungono le altre due di Borgomanero. Domani alle 8,30 un Tir dell'aeronautica le preleverà per consegnarle a una base del Milanese da cui raggiungeranno Bari. Quindi, il volo a Durazzo dove saranno smistate nei campi profughi albanesi.

Intanto i trenta volontari del N[illegible] diretti nei centri di Kukes e Durazzo si stanno sottoponendo alle vaccinazioni necessarie in situazioni a rischio di epidemie. Erano stati allertati per domenica, poi Roma ha deciso [illegible] rinvio a maggio.

Ma tutti sono invitati a mobilitarsi: si moltiplicano ovunque le raccolte di fondi e di generi di prima necessità destinate ai rifugiati kosovari. Alla redazione novarese de «La Stampa» sono accolti i contributi per «Specchio dei tempi»: ci si può rivolgere in corso della Vittoria 2 dalle 10 alle 20.

Domani per tutto il giorno il Coordinamento solidarietà [illegible] Jugoslavia promuove una nuova raccolta ai supermercati «Iper» di viale Giulio Cesare e «Coop» di via Fara, corso della Vittoria e via XXIII Marzo a **Novara**; all'«Uni» di **Arona** e alla «Coop» di via Novara a Ca[illegible]. Donazioni in denaro sul conto n.5879 della Bpn (sede centrale) intestato a «Caritas-Diamo una [illegible] alla pace».



Un pool di associazioni e il Comune di **Oleggio** lanciano per domani un'iniziativa analoga ai punti vendita «Coop» di via Novara e «A&O» di via Verbano dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Generi alimentari, prodotti igienici, coperte e lenzuola nuovi e altri prodotti di prima necessità vengono raccolti domani dalle 8 alle 20 e domenica dalle 9 alle 12 a cura del Gres nei municipi di **Sizzano, Briona, Carpignano, Castellazzo, Fara, Ghemme, Mandello** e **Sillavengo**.

Raccolte a Verbania

Con la Cri, le parrocchie e il Comitato per la pace

VERBANIA

Il Comitato per la Pace nei Balcani, costituitosi nella provincia del Verbano Cusio Ossola con l'adesione di numerosi enti e associazioni e con sede alla Casa della Resistenza di Fondotoce, promuove una raccolta di fondi. Per i versamenti è stato aperto il conto corrente 97666 presso la Banca Popolare di Intra, sede di Intra.

E' possibile anche conferire alimenti, coperte, vestiti e altro materiale nei punti di raccolta di corso Cairoli (ex sede Aspan) a Intra e della Casa della Resistenza. Per informazioni è in funzione il numero 0323-586802.

Su iniziativa della Sezione femminile della Croce Rossa vengono raccolti pacchi di generi alimentari (soprattutto pasta, riso e prodotti a lunga conservazione) coperte, lenzuola, asciugamani, sacchi a pelo, generi di vestiario nuovi e altro materiale.

Il luogo di conferimento è allestito nei magazzini dell'ex ditta Donzelli in via Annibale Rosa 15 a Intra, dove le volontarie sono [illegible] disposizione al martedì e al venerdì tra le 10 e le 12 e tra le 16 e le 18. Informazioni allo 0323-556611.

Altre iniziative di solidarietà sono inoltre già in corso presso molte Parrocchie del lago Maggiore, del Cusio e dell'Ossola, fra cui San Vittore a Intra e Baveno. (s. r.)



Si prepara (a dx) il convoglio alla Cri di Novara
Raccolta (a sx) al supermercato

Partono medici

Oggi da Vigevano una delegazione

VIGEVANO

Undici tra medici, infermieri e tecnici dell'Asl di Pavia partiranno oggi alla volta dell'Albania per prestare servizio per due settimane in un campo a Kukes, dove sono accolti migliaia di profughi del Kosovo. La delegazione sarà guidata da un mortarese, il dottor Luigi Camana, 47 anni, medico igienista del servizio di Prevenzione del Territorio di Vigevano. Con lui ci saranno un secondo medico igienista, il dottor Francesco Meletti, pure in servizio a Vigevano, e un chirurgo, il dottor Giuseppe Fassardi, da Lomello, aiuto all'ospedale San Martino di Mede.

Lomellini sono anche uno dei tre tecnici di igiene, Giovanni Delfini, che risiede a Mortara, e una delle due infermiere professionali, Marcella Santeusanio, di Vigevano. Completano il gruppo una psicologa e due specializzande, queste ultime non dipendenti dell'Asl ma studentesse dell'università di Pavia: una dottoressa al quinto anno di pediatria e un'altra al terzo anno di malattie infettive. La delegazione dell'Asl di Pavia viaggerà insieme ad un altro gruppo, sempre composto da undici sanitari, allestito dall'Asl di Cremona.

Questa mattina partiranno per Bari, dove alle 17,30 si imbarcheranno sul traghetto per Durazzo. Raggiunto il campo di Kukes, dovranno occuparsi di due unità di profughi composte da 500 persone ciascuna. «Dovremo organizzare tutto - dice Camana - anche la distribuzione dell'acqua e dei generi di prima necessità». (c. br.)

Lo stilista propose un ambizioso progetto per riqualificare l'area dismessa

Trussardi, incompiuto il piano-Novara

All'ex Rotondi voleva Università e un centro servizi

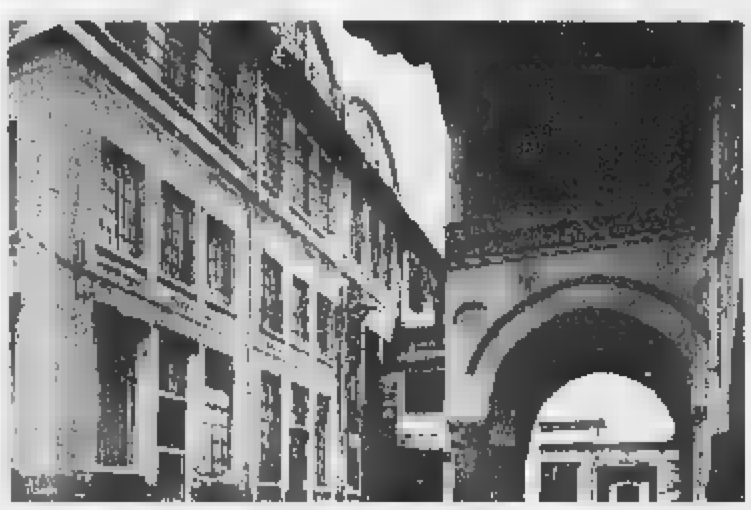
Marcello Giordani

NOVARA

La morte di Nicola Trussardi lascia incompiuto [illegible] progetto novarese dello stilista, la trasformazione dell'area dell'ex Manifattura Rotondi [illegible] campus universitario e sede di strutture commerciali e servizi.

[illegible] piano era nato dopo la chiusura dello stabilimento, che dava lavoro [illegible] 1[illegible] dipendenti nei reparti di filatura, tintoria ed amministrativo.

Lo stilista aveva acquisito la Rotondi da un'altra famiglia di imprenditori del settore tessile, i Delle Piane, ma nel '91 lo stabilimento aveva cessato l'attività. «La Rotondi - dice Giorgio Venegoni, sindacalista della Cgil che all'epoca seguiva il comparto tessile - produceva filati di cotone economici; voleva specializzarsi nell'aguglieria, [illegible] la concorrenza la mise in gravi difficoltà, e quando venne prospettata [illegible] chiusura la proprietà dichiarò che c'erano perdite per dieci miliardi».



Scorcio dell'ex Manifattura Rotondi che l'imprenditore acquistò dai Delle Piane

Rimase così libera un'area di 45 mila metri quadrati, a 650 metri dalle Ferrovie dello Stato e a 380 metri dalle Nord. Perché [illegible] utilizzarla per riqualificare la zona nord-est della città e soddisfare le esigenze dell'Università? Fu questo [illegible] progetto che propose [illegible] stilista: lo stesso Trussardi venne a Novara a presentarlo, con parte dell'area da destinare all'insediamento universitario, un'altra a campus per gli studenti, una terza a servizi e strutture commerciali.

Il [illegible] aprile del '95 il consiglio comunale, in mezzo a molte polemiche, approvò due ipotesi per insediare la facoltà di Farmacia, la Rotondi e l'attuale Alcan, allora Istituto Metalli Leggeri. La proposta di Trussardi suscitò un dibattito vivacissimo e parecchie polemiche, compresa l'accusa di fare una semplice operazione commerciale; il progetto prevedeva anche aree verdi, il collegamento pedonale alla ferrovia e spazi per gli studenti universitari.

Nel '92 la proposta era stata esaminata dall'amministrazione comunale nell'ambito della riqualificazione dell'intera zona nord-est della città, in un pacchetto di programmi che comprendeva anche l'insediamento delle facoltà scientifiche alla Sadelmi Cogepi Cge.

Lo stilista milanese, alla presentazione del piano a Novara, aveva parlato esplicitamente di «opportunità che la città [illegible] può lasciarsi sfuggire per la qualità architettonica».

Domani a Stresa

A convegno gli agenti di commercio

STRESA. Si apre domani alle 9,30 al Grand Hotel Bristol di Stresa il convegno interprovinciale degli agenti rappresentanti di commercio. I lavori prenderanno il via con l'intervento del presidente provinciale della Fnaarc, Stefano Spaini. Seguirà il saluto del presidente della Camera di Commercio di Novara, Renzo Bordoni e dell'omologo del Vco, Giuseppe Moroni. Dalle 9,55 verrà avviato l'esame delle relazioni tecniche.

L'esordio sarà affidato a Michele Alberti che tratterà l'argomento «L'Enasarco dopo la privatizzazione». Alle 10,20 la parola passerà a Luigi Strazzella per introdurre il tema «Gli agenti di commercio e il fisco». L'avvocato Agostino Petriello dalle 10,40 illustrerà «Gli accordi economici nel quadro della normativa europea».

Concluderà Adalberto Corsi, presidente nazionale della Fnaarc che tratteggerà gli scenari che si aprono nel prossimo millennio per gli agenti ed i rappresentanti di commercio. (r. l.)

Torna a Novara dopo aver ricoperto l'incarico a Vercelli

Sarà Corrado Canfora il nuovo procuratore

Roberta Martini

VERCELLI

Il procuratore capo del Tribunale, Corrado Canfora, si prepara a lasciare Vercelli. Arrivò nell'estate di quattro anni fa da Novara ed ora torna nella città di San Gaudenzio: reggerà le sorti della procura dopo il trasferimento di Alberto Oggè alla Corte d'Appello di Torino.

La notizia, che circolava da tempo a Palazzo di giustizia, ieri ha assunto i crismi dell'ufficialità.

Mercoledì sera, infatti, il Csm ha deliberato il trasferimento del magistrato, che potrebbe rimanere negli uffici di piazza Amedeo IX ancora per qualche mese o prendere possesso del nuovo incarico già prima dell'estate.

Dipenderà dalla procura generale di Torino, che potrebbe chiedere di anticipare i tempi della procedura ordinaria: oggi il Tribunale di Novara è infatti senza procuratore circondariale e senza procuratore della pretura. Per Vercelli invece si aprirà il capitolo della successione: dalla pubblicazione del posto vacante, alle domande, al «sì» del Csm.

Torna a Novara, dove vive da 31 anni ed ha lavorato a lungo, ma in città Corrado Canfora lascia colleghi a cui è profondamente legato. Non lo nasconde nel breve commento ai cronisti [lascio un ufficio bellissimo], rimandando però il tempo dei saluti. A Vercelli, il procuratore capo che ha legato il suo nome alle maxi-inchieste sulle cooperative militari e sul grande palazzo di vetro de L'Arciere, ha ancora molto da fare. E lavorerà in silenzio e con rigore sino al giorno della partenza.

Soltanto allora penserà al nuovo incarico a Novara, nel Palazzo di giustizia che fu la sua prima sede di lavoro e in cui è rimasto per 28 anni (venti in procura, gli altri alla pretura circondariale). Il giovane pubblico ministero, che si sarebbe occupato del caso Mazzotti e trasformato in mediatore durante una rivolta in carcere guidata da Renato Vallanzasca, incontrò Vercelli per la prima volta tra le carte di un processo: era la strage Graneris, una storia che sconvolse l'Italia.



Alberto Oggè, l'attuale procuratore trasferito a Torino



Corrado Canfora, torna a Novara dove vive da 31 anni

Con i due anni di cassa una sfida per la città: ricollocare duecento persone

Olcese, assemblea sull'accordo

Oggi all'esame dei dipendenti l'esito di Roma

NOVARA. Il cotonificio Olcese di via Visconti cesserà l'attività a fine anno e per i trecento dipendenti scatteranno due anni di cassa integrazione straordinaria.

E' questo il risultato dell'incontro che si è concluso al Ministero del Lavoro con l'ipotesi di accordo fra sindacato ed azienda, e che è stato ieri illustrato nei dettagli dai sindacalisti Valeria Cavagna e Domenico Turri, e dagli esponenti del consiglio di fabbrica Roberta Comune, Stefania Franzè, Anna Padalino e Marco Ticozzi.

L'accordo prevede la chiusura dello stabilimento cittadino e la cassa integrazione straordinaria a partire dal primo gennaio prossimo; l'azienda si è impegnata ad anticipare le spettanze mensili di cassa (un milione e 175 mila lire), e i lavoratori che lo desidereranno potranno chiedere un «incentivo all'esodo» che è praticamente un'anticipazione della buonuscita: anziché venire liquidata a fine rapporto, potrà essere erogata mensilmente nella misura di 350 mila lire lorde.

Chi poi deciderà di andarsene prima del termine del periodo di cassa integrazione, riceverà un ulteriore incentivo; per i sessanta impiegati che invece verranno trasferiti nella nuova sede di Milano si terranno incontri a Novara per definire modalità e tempi di attuazione.

Un problema affrontato a Roma è stato quello delle possibilità di ricollocazione dei lavoratori: «Il Ministero ha ribadito la funzione essenziale del comitato territoriale coordinato dalla Prefettura - hanno spiegato Cavagna e Turri - a cui spettano due compiti: raccogliere tutte le proposte di opzioni industriali alternative; valutare le opportunità di ricollocazione, attraverso corsi che verranno finanziati da Regione, Federtessile e dalla stessa Olcese».

L'accordo di Roma, che oggi sarà votato durante quattro assemblee in stabilimento, apre però una sfida a sindacato, imprenditori e tutti gli enti ed associazioni locali: «Per la prima volta a Novara si deve trovare una soluzione professionale per oltre duecento persone. E' una sfida molto impegnativa - dicono Cavagna e Turri - e cominceremo ad affrontarla concretamente già dalla prossima riunione del comitato territoriale. L'accordo ci offre alcuni mesi di tempo per potere lavorare, ma è essenziale la collaborazione di tutti per individuare delle soluzioni. Non è detto che all'interno dell'area che verrà lasciata libera dall'Olcese debba necessariamente insediarsi un'altra grande azienda, stiamo pensando anche ad unità produttive artigianali, commerciali o di piccole aziende. L'obiettivo da raggiungere - sottolineano i sindacalisti - è la reindustrializzazione e il recupero di posti di lavoro». [m. g.]

IN BREVE

NOVARA

Emilio Fede ospite di Novara Incontra

«La Tv dietro le quinte, quello che i telespettatori devono sapere» è il tema della serata organizzata dal circolo Novara Incontra (domani, 21,30) all'Albergo Italia. Protagonista sarà Emilio Fede. [r. l.]

NOVARA

Proroga per l'accensione del riscaldamento

In questi giorni di pioggia e basse temperature si può tenere acceso il riscaldamento nelle case: la giunta comunale comunica che per sei ore al giorno è consentito il funzionamento di caloriferi e impianti vari sino al 26 aprile. [r. s.]

ROMAGNANO SESIA

Dibattito con i Comunisti su lavoro e sviluppo

Come rilanciare lavoro e sviluppo: ne parlano stasera alle 21 nell'aula magna del Collegio Curioni il sottosegretario al ministero Claudio Caron e il segretario generale della Camera del lavoro di Borgosesia Giovanni Beccaro. [b. c.]

NOVARA

Odontostomatologia, conferenza al Fleming

Quinta conferenza del programma culturale «Continuing education in odontostomatologia» alle 20,45 di stasera al poliambulatorio Fleming in viale Dante a Novara. Relatore Mauro Labanca dell'Università di Brescia che tratterà il tema «L'implantologia nella pratica quotidiana: aspetti clinici e medico-legali». [r. l.]

NOVARA

Curdi tra storia e attualità

I Curdi tra storia e attualità: studenti e cittadini a confronto con uno storico e una giornalista. Domani alle 9 nella Borsa [illegible] incontro con Jasim Tawfik Mustafà e Laura Schrader organizzato da Provincia, Associazione per la pace e «Idee di futuro». [b. c.]

Banditi in azione ieri mattina nella centralissima agenzia di corso Risorgimento

Armati di coltello rapinano la «Crt»

Rinchiudono i clienti poi scappano. Bottino, 20 milioni

NOVARA

Assalto alla «Cassa di Risparmio di Torino» di corso Risorgimento ieri mattina. Due banditi, forse armati di coltello, hanno portato via dall'istituto di credito una ventina di milioni. E' accaduto verso le 11,30, nel pieno della giornata lavorativa. I malviventi, descritti dai testimoni come giovani, uno grassoccio l'altro magro e alto, sono riusciti ad eludere il metal detector e a penetrare nei locali della banca.

In quel momento, nell'agenzia c'erano alcuni clienti e i dipendenti. Uno dei due banditi ha saltato il bancone, ordinando a un impiegato di consegnare tutto il contante in cassa, una ventina di milioni. L'altro teneva a bada gli spaventatissimi clienti. Infilato il denaro in un sacco, i rapinatori si sono premurati di rinchiudere tutti i presenti, una decina di persone, in uno sgabuzzino.

Quindi hanno potuto lasciare la «Crt» senza dare nell'occhio. Non essendoci stati testimoni all'esterno della banca, non si sa se siano fuggiti a piedi o se abbiano utilizzato un'auto, magari grazie a un «palo» che stava aspettando in strada. L'allarme è stato dato una decina di minuti dopo, quando gli impiegati sono riusciti a liberarsi.

Sul posto si sono immediatamente portate alcune auto di carabinieri e polizia che si sono messe alla ricerca dei malviventi. Sono stati istituiti posti di blocco sulle principali vie di uscita dalla città, intanto sulla statale del Lago d'Orta, poi ai caselli autostradali, ma fino a ieri sera dei rapinatori nessuna traccia. Le indagini sono affidate alla squadra mobile della questura.

La Cassa di Risparmio di Torino era già stata rapinata circa un anno fa a fine marzo: anche in quell'occasione ad agire furono due banditi, armati di taglierino. Entrarono verso mezzogiorno e portarono via una decina di milioni. Clienti e dipendenti furono richiusi in bagno. [m. piat.]



L'agenzia 2 della «Crt» [illegible] Risorgimento presa d'assalto da due banditi ieri verso mezzogiorno

E oggi convegno regionale sulla riabilitazione psicosociale

Quasi tremila persone all'anno nei centri di salute mentale Asl

NOVARA

Quasi tremila persone sono seguite ogni anno dai due Dipartimenti di salute mentale dell'Asl 13. Di queste, circa 150 sono affette da malattie di una certa rilevanza e vengono curate con progetti personalizzati. Per il settore psichiatrico l'Azienda sanitaria novarese spende ogni anno venti miliardi, il 3,5 per cento del suo bilancio.

La cura rivolta a chi soffre di disturbi mentali prevede terapie studiate ad personam che integrano i diversi interventi possibili: dal ricovero alla terapia ambulatoriale, al trattamento con farmaci, al recupero di tipo psico-sociale a cui i Dipartimenti intendono dare uno spazio sempre maggiore in termini di risorse e possibilità.

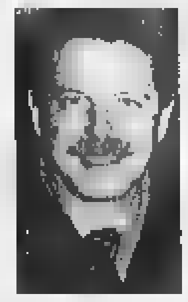
Il circuito della riabilitazione passa attraverso i centri diurni, le strutture residenziali (le comunità alloggio e i gruppi-appartamenti) e il territorio. Le attività proposte vanno dal ritorno ad abilità di base come il lavarsi, lo svolgere piccole commissioni e acquisti nei negozi sino a laboratori di arte, musica, motricità e ippoterapia o esperienze di gruppo e socializzazione.

«Queste pratiche hanno un significato scientifico perché incidono in modo positivo sulla malattia offrendo la prospettiva di un decorso favorevole - commenta lo psichiatra dell'Asl 13, Michele Vanetti -. Bisogna offrire ai pazienti e ai loro familiari ogni possibilità per farli stare meglio. Altrimenti la patologia produce continue regressioni».

E proprio sugli interventi da attuare oggi dalle 9 al centro congressi dell'hotel «La bussola» si tiene un convegno regionale organizzato dalla Società italiana di riabilitazione psicosociale. Tra i relatori, medici di fama e competenza come Carmelo Munizza, segretario nazionale della Società italiana di psichiatria e quello regionale Elvezio Pirfo, Sofia Gaia, segretario nazionale della Società italiana di riabilitazione e il presidente regionale e primario a Arona Michele Vanetti, Mario Maj, direttore dell'istituto di psichiatria di Napoli. Aprono i lavori l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio e il direttore dell'Asl 13 Giorgio Grando. Dalle 14 la tavola rotonda con vari operatori del settore. Conclude Giorgio Cerati, primario a Borgomanero. [b. c.]



Giorgio Grando direttore generale dell'Asl 13



Lo psichiatra dell'azienda [illegible] Vanetti

LETTERE AL GIORNALE

L'autocertificasione per le caldaie

Il termine ultimo per presentare l'autocertificazione sugli impianti di riscaldamento scade il 30 giugno e nessuno sa più dove sbattere la testa. Il preziosissimo numero verde attivato per è davvero troppo parco di informazioni. Componendolo si ottiene conferma che l'autocertificazione deve essere presentata «altrimenti si incorre in elevatissime sanzioni» ma alla lecita domanda relativa all'indicazione di ditte di fiducia abilitate all'effettuazione dei controlli sulle caldaie, l'interlocutore brancola nel buio o suggerisce di richiamare tra un paio di settimane «allorchè probabilmente verrà attivata una convenzione». Che fare allora? Ho chiamato a caso un installatore di caldaie il quale mi ha gentilmente suggerito di rivolgermi all'azienda che fabbrica la mia caldaia. Già ma non tutte le caldaie sono di recente fabbricazione quindi il fabbricante potrebbe non essere più rintracciabile. Dobbiamo allora sostituire tutti quegli impianti che pur funzionando perfettamente non sono «compatibili» per gli installatori che si rifiutano di fare i controlli idonei per compilare l'autocertificazione? All'assessore Bolzoni dico meno pubblicità e più fatti concreti!

Lettera firmata, Novara

La [illegible] immagine di Stresa

Condivido in tutto, anche perché lo vivo in «prima linea», il disagio e disappunto descritto su questa rubrica da Adriano Sbernini di Verbania in merito al fatto che la sua città è mancante di aree attrezzate per i camper. A Stresa, Perla del Lago Maggiore, la situazione è analoga se non peggiore. Io, abitando al Lido di Carciano, ho modo di constatare da vicino che l'accesso ai camper in quell'area priva dei più elementari e minimi servizi, wc compresi, non è certo un bel biglietto né per il turismo né per l'ambiente. Rifiuti, liquidi dei wc chimici compresi, vengono svuotati nel lago o nelle vicinanze con conseguente inquinamento e pericolo igienico-sanitario.

Antonella Brunoni, Lido di Stresa

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

[illegible] e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 0321 [illegible]; **Arona:** tel. 0322 51 61; **Borgomanero:** tel. 0322 [illegible]; **Domodossola:** tel 0324 46.600; [illegible] tel. [illegible] 86 22 22, **Oleggio:** tel. 0321 93.500. **Omegna:** tel 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. [illegible] 85 59; 866.000, **Stresa:** tel [illegible] 33.380; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000, 556 000; 55 61 61; squadra naut. salvat. [illegible] 51.91.00, **Baveno:** tel. 0323 92 42 22, **Mergozzo**. [illegible] 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19 00; **Grignasco:** S.r.o tel. 0163 41.86.17; **S. [illegible] d'Opaglio:** [illegible] 0322 96.74.56; [illegible] tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari on P.A. Gres **Sizzano:** [illegible] 82.06.80, **Nebbiuno:** Gruppo Volontari A[illegible] del Vergante: 0322 28.01.17.

■ **NOVARA**: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli, 13 tel. 0321 45.27 81 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 0321 61.22.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel. 0321 82.92 80.

Galliate: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. 0321 86.13 02.

Arona: *Arrigoni*, c.so Cavour, 120 tel. [illegible] 24.25.56.

Oleggio: *Colesia*, via Matteotti, 10 tel. 0321 91.391.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 tel. 0322 94.074.

Cressa: *Gentile*, via Martin, 29 tel. 0322 86.33.51.

Verbania (Intra): *Preti*, via 25 aprile, 30 tel. 0323 40.31.76.

Stresa: *Polissoni*, via Cavour, 16 tel. 0323 93.38 33.

Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 tel. 0323 89.302.

Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, tel. 0324 35.221.

Omavasso: *Ciana*, via A. Di Dio, 29 tel. 0323 83.71.42.

Santa Maria Maggiore: *Zenaria*, via Matteotti, 45 tel. 0324 95.018.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. [illegible] 62.80.00; **Arona:** tel. [illegible] 61.61; **Borgomanero:** tel. [illegible] 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

IN CITTA' E DINTORNI

Lavoro temporaneo

E' in programma dalle 10 di oggi la conferenza di presentazione dell'attività della «Adecco spa», filiale del gruppo franco-svizzero specializzata nei servizi di lavoro temporaneo. L'incontro è in corso Cavallotti 25 a Novara, all'Ain. [r. l.]

POESIA

Dialetti a confronto

Incontro con la poesia dialettale stasera in Biblioteca a Castelletto Ticino dalle 21. Sarà ospite Fernando Grignola, poeta, regista e autore teatrale ticinese, Premio Schiller 1998. Introdurrà Paolo Picchio. Attori della Nuova Filodrammatica leggeranno alcune poesie in dialetto castellettese a confronto con il dialetto ticinese. [a. bot.]

MUSICA

Per i «Swingle Singers»

Alla Biblioteca di Oleggio ogni mattina dalle 9,30 alle 10,30 è in corso la prevendita dei biglietti per il concerto dei «Swingle Singers» che si terrà mercoledì al Cineteatro. Tagliandi a 15 mila lire. [m. p. a.]

CULTURA

Parla il professor Ussia

S'intitola «Il tema del pianto», la conferenza che il professor Salvatore Ussia, docente di letteratura all'Università di Vercelli, tiene oggi alle 16,30 a Borgomanero a Villa Marazza nell'ambito del ciclo «Le muse sacre». [m. g.]

Giornalini per ragazzi

Apre domani a Borgo Ticino alle 16,30 nella sala polivalente delle scuole medie la mostra sui giornalini per ragazzi. Organizzano Biblioteca e Comune, cura l'iniziativa il collezionista Rolando Franchini. [m. p. a.]

CORSO

Reiki a Trecate

Sono aperte le iscrizioni all'ottavo corso di reiki universale di primo livello, promosso dal centro «Biocolino» di Trecate. Il corso si tiene domenica a Trecate. Adesione a offerta libera. Per informazioni telefonare al numero 0321/777284 tra le ore 20 e le ore 21 di stasera. [c. m.]

Convito di Primavera

E' in programma alle 20 al ristorante Parmigiano a Novara il «Convito di Primavera». Adesioni: 0321.875225. [r. l.]

NECROLOGIE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Suter ved. Hofmann

Ne danno il triste annuncio i figli con le famiglie, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno [illegible], alle ore 14 nell'Istituto Sacra Famiglia. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pallanza.

— Intra, 14 [illegible] 1999.

Pierangela e famiglia ricordano l'insostituibile amica

Giannina Baldini in Tessi

e si stringono con immenso affetto a Vittorino e Massimo.

— [illegible], 16 aprile 1999.

Somma, domani gli esperti a confronto su limiti e sviluppo di Malpensa

Il convegno senza presidenti

Niente faccia a faccia fra Ghigo e Formigoni

Paola Arbeia

VARALLO

Al convegno «Malpensa: quali limiti e sostenibilità?», in programma domani dalle 9,30 al cinema Italia di Somma Lombardo, fra i relatori elencati nel volantino c'è Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte. Non c'è invece Roberto Formigoni che guida l'amministrazione lombarda: risulta negli invitati ma non ha confermato.

Ghigo, stando alle dichiarazioni dell'assessore ai Trasporti William Casoni, non ci sarà per un impegno concomitante. Interverrà invece il vice Antonino Masaracchio. Invece, a lo confida Marina Ughetta del Comitato Ovest Ticino, può darsi che arrivi Formigoni: «Un'ipotesi, nient'altro. Lo penso alla luce dell'incontro chiarificatore che il presidente della Lombardia ha avuto giorni scorsi con il sindaco Brovelli di Somma. Sarebbe importante, alla luce degli ultimi ...ti, che i due presidenti partecipassero ai lavori». Ughetta ribadisce: se nulla accadrà la prossima settimana, sul riequilibrio delle rotte, il maggio ci sarà un'altra manifestazione popolare.

Un tema che sarà affrontato domani non è di secondo piano nel quadro della protesta per le conseguenze di Malpensa 2000 su Novarese e Varesino: si parlerà della valutazione d'impatto ambientale. Strumento necessario, invocato da più parti, per fissare i limiti dello sviluppo dello scalo. Gli organizzatori del convegno auspicano che la V.I.A. contenga, nella realizzazione e nei contenuti, caratteri di correttezza, partecipazione e abbia un respiro «europeo».

Il volantino del convegno annuncia che hanno assicurato la partecipazione il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, l'onorevole Gianni Tamino della commissione ambiente al Parlamento Europeo, il professor Virginio Bettini docente all'Università di Venezia, la professoressa Maria Rosa Vittadini direttore servizio «V.I.A.». E ancora il presidente del Parco del Ticino lombardo, esponenti del Wwf e Legambiente.

Sono stati invitati anche il ministro Treu, il presidente della Sea Bonomi, i presidenti delle due Province. L'organizzazione è del Coordinamento controllo e revisione di Malpensa 2000, Ecoistituto Valle del Ticino, Covest, ambientalisti, Comuni, Parco del Ticino piemontese e lombardo.





Domani a Somma si parlerà dei limiti a tutela del territorio nello sviluppo di Malpensa. Sopra Marina Ughetta

Oleggio, il cadavere scoperto ieri mattina dopo l'allarme dato dal cugino di Romagnano

Morto da due mesi nel suo alloggio

E' un marocchino di 26 anni, faceva l'operaio a Marano

Da ormai due mesi non si faceva più sentire, l'hanno trovato ieri mattina i vigili del fuoco, disteso accanto al letto. Lo stabilirà l'esame autoptico, ma la morte di un marocchino di 27 anni il cui cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto nell'appartamento di via Cascine Codini, potrebbe risalire addirittura a metà febbraio. Dai primi accertamenti le cause del decesso sembrerebbero essere naturali: un attacco cardiaco o qualcos'altro che lo ha stroncato prima che riuscisse a chiedere aiuto.

A lanciare l'allarme è stato un cugino che abita a Romagnano Sesia. L'aveva cercato più volte nella sua abitazione che fa parte di un gruppo di case popolari, nella zona Peep di Oleggio. Si era stabilito qui da quasi dieci anni. Il cugino aveva suonato e bussato più volte alla sua porta, senza però pensare al peggio. Almeno fino all'altro ieri, quando ha deciso di rivolgersi ai carabinieri di Oleggio. I quali si sono recati pure sul posto di lavoro del marocchino, una fabbrica di materie plastiche a Marano Ticino.

Il datore di lavoro ha confermato che ... due mesi che il giovane non dava più notizie di sè. Allora gli uomini del maresciallo Naro si sono recati nella sua abitazione e in garage han trovato l'auto e il motorino. Si è quindi deciso di entrare nell'appartamento, e i vigili del fuoco, dopo aver sfondato la porta, hanno fatto la tragica scoperta. [m. p.]



Fa discutere a Oleggio la notizia della morte dell'operaio, «dimenticato» da 2 mesi

IN BREVE

NOVARA

Alle 10,30 in San Gaudenzio i funerali di Segimiro

Profondo cordoglio in città per la morte di Alberto Segimiro, 50 anni, contitolare con la moglie della «Novaria Restauri». Nel corso della sua vita professionale si era occupato del restauro delle cappelle del Tanzio da Varallo e del Morazzone nel Duomo di Novara. I funerali saranno celebrati alle 10,30 in San Gaudenzio. [r. l.]

BORGOLAVEZZARO

Poste chiuse per lavori di informatizzazione

Prosegue la chiusura degli sportelli postali per attivare i servizi informatizzati. Lunedì sono chiuse le agenzie di Borgolavezzaro e Pombia, martedì a Gargallo e Meina. [c. m.]

Da oggi gli incontri su facoltà e lavoro

Oggi, domani e sabato 24 alla scuola media «Giovanni XXIII» si svolge l'orientamento universitario e professionale a cura dei Lions Arona-Stresa per studenti dell'ultimo anno delle superiori. [s. bot.]

GHEMME

Per l'aggiornamento di assistenti domiciliari

L'Isa, Interventi socio-assistenziale di Ghemme, organizza un corso di riqualificazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (Adest). Adesioni entro il 17 maggio, tel. 0163-840628. [r. l.]

BORGOMANERO

Eletto il presidente per la Sagra dell'Uva

Massimo Minazzoli, ex consigliere comunale, è il nuovo presidente del Comitato organizzatore per il rilancio della Sagra dell'Uva. [m. g.]

GOZZANO

Fuori pericolo ragazza investita

Guarirà in due mesi la novarese di anni investita l'altro pomeriggio sulla statale da un motociclista. [m. g.]

Domenica dalle 11 l'invito è per tutti i novaresi nella chiesa di Oleggio

Ugole dell'Antoniano per i nonni

Messa e concerto sono dedicati alla casa di riposo

OLEGGIO

Sull'altare le voci delle «Verdi Note dell'Antoniano», in chiesa tutti gli amici degli anziani che vogliono partecipare ad un'iniziativa di solidarietà. Il Rotary Club Valticino di Novara invita grandi e piccini domenica mattina dalle 11 nella parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo a Oleggio per la Messa e il concerto che vedranno protagoniste le ugole delle «Verdi Note». Numerosi gli sponsor che hanno contribuito. A beneficiarne sarà la casa di riposo «Giuseppe Pariani». Ospita anziani da tutto il Novarese e dalle province vicine.

Il ringraziamento a quanti lavorano all'iniziativa e l'invito a partecipare arrivano dal presidente del Rotary Club Valticino, l'imprenditore oleggese Giovanni Pertile: «L'appuntamento avrà tanto più significato quanto più numerosa sarà l'adesione degli oleggesi e dei cittadini di tutto il Novarese. Il coro che abbiamo invitato è una garanzia. Il programma del concerto è vario e gradevole. La partecipazione alla Messa aggiungerà una suggestione particolare a tutta la cerimonia».

Le «Verdi Note» dirette da Sabrina Simoni eseguiranno «Fino a quando», «Benvenuto», «Dont' play with God», «Tutti ...li tutti diversi», «Un giovane di nome Gesù», «Medley Disney», «Medley rock», «Medley Tropicana», «Oh happy days», «Medley Anni Sessanta». Nella Messa proporranno «La creazione giubili», «Ave Verum», «Allelujа» e «Gloria». I cantori, dai 15 ai 25 anni, si sono formati nel Piccolo Coro dell'Antoniano «Mariele Ventre». L'attività concertistica cui si dedicano (a titolo volontario) ha generalmente finalità benefiche. Domenica il tour delle giovani ugole per i nonni del Pariani fa tappa a Oleggio. [m. p. a.]

L'APPELLO

Per aiutare un'anziana

Una piccola storia di amicizia e solidarietà com'è piccola la taglia di Musk, un meticcio di quattro chili, tatuato No8558, scomparso dalla casa della sua padrona a Galliate il 23 febbraio. E' un gruppo di giovani amiche degli animali, non nuove a iniziative di questo tipo, a lanciare l'appello per aiutare la nonnina galliatese di anni: «Nella sua vita ora c'è un grande vuoto e noi chiediamo ai novaresi della zona fra Cameri e Galliate di darci una mano per riportare Musk a casa. Temiamo che qualche malintenzionato possa far del male al cagnolino. Purtroppo nei dintorni in passato non sono mancati episodi cruenti. Musk è come un figlio per la sua proprietaria. Facciamo appello alla sensibilità dei concittadini per restituire la compagnia e la fiducia nel prossimo che l'anziana signora, in queste settimane, ha perso. Chi avesse informazioni può contattare il numero 0321-863720». [m. p. a.]

Alla frontiera di Iselle strutture per operazioni doganali inadeguate

In aumento i Tir sul Sempione

Mancano indicazioni, autisti disorientati

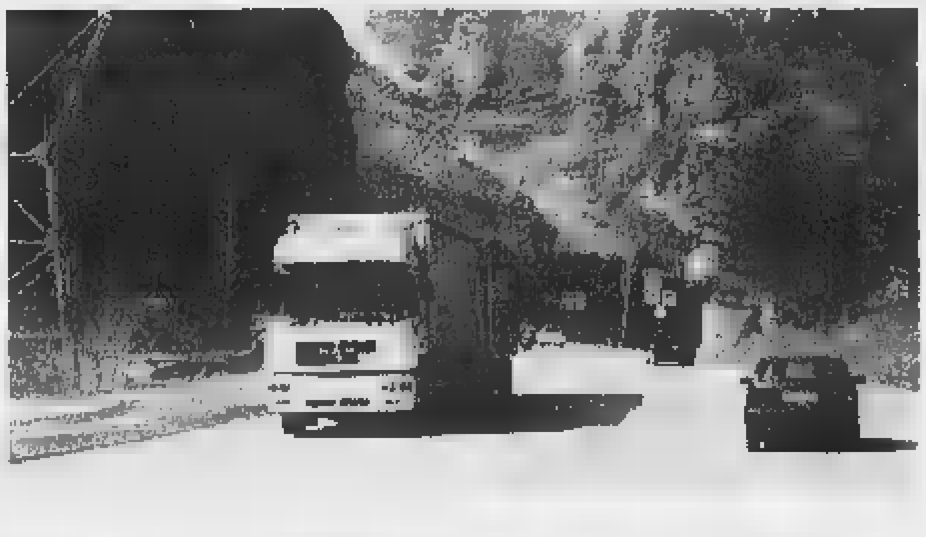
Adriano Velli

ISELLE

Ha nevicato ieri sul Sempione. Per i mezzi pesanti diretti al passo alpino erano d'obbligo le catene. Ma il traffico sull'arteria internazionale non si è interrotto. Nonostante il maltempo, sono transitati numerosi Tir. Sul Sempione ne passano in media un centinaio al giorno e sono destinati ad aumentare dopo la chiusura del Bianco. Già nelle scorse settimane si sono verificate code lungo la strada che sale ai 2 mila metri del passo alpino. «Il traffico è in costante crescita - confermano alla Danzas, nota casa di spedizioni internazionali che opera a Gondo, il primo villaggio svizzero dopo il confine - anche se l'effetto Bianco, almeno per noi, è stato finora inferiore al previsto. I nostri uffici sono abilitati alle operazioni di confine con la Svizzera ma alcuni documenti possono essere rilasciati solo alla dogana internazionale di Domodue. Molti autisti non lo sanno e al confine vengono rimandati indietro».

Al posto di frontiera di Iselle strutture e spazi sono infatti limitati. Si possono sdoganare direttamente merci per un valore fino a 8 milioni di lire. E anche i moduli di accompagnamento per le merci destinate a paesi dell'Unione Europea che devono attraversare la Svizzera vengono rilasciati a Domodue. Per arrivarci, bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non vi sono indicazioni allo svincolo. Così molti autisti tirano dritto. Arrivati al confine, scoprono di dover ridiscendere fino a Beura, con grosse difficoltà di manovra nelle strettoie di Iselle per poi dover risalire verso il Sempione. Proprio la Danzas di Gondo aveva segnalato l'inconveniente all'Anas fin dal luglio dello scorso anno, senza avere risposta. «Abbiamo fatto installare a nostre spese un cartello subito dopo l'uscita di Villa - ha detto il direttore della circoscrizione doganale di Domodossola - ma le segnalazioni lungo l'arteria, ben più efficaci, sono di competenza dell'Anas. I trasportatori e gli operatori abituali sanno comunque di dover effettuare le operazioni a Domodue. Il problema riguarda trasporti occasionali». In seguito all'aumento del traffico, la situazione si è comunque aggravata. La mancanza di un'adeguata indicazione è stata sottolineata anche dal sindaco di Villa, Franco Ravandoni. La questione è finita addirittura in Parlamento con un'interrogazione del senatore Marco Preioni al ministro dei Lavori Pubblici. Il parlamentare chiede quali risposte intenda dare l'Anas alle sollecitazioni del Comune di Villa.

Adriano Velli



Sulla strada del Sempione possono circolare solo i Tir di medie dimensioni. La Svizzera non consente il transito di mezzi con peso superiore a 28 tonnellate

MALTEMPO

In montagna è ricomparsa la neve

Dopo le temperature estive, dei giorni scorsi, è tornata la neve sui rilievi ossolani. Per tutta la giornata di ieri, e nella notte precedente, è nevicato fino ai 600 metri di Varzo e Bannio Anzino. A Macugnaga e a Formazza la coltre bianca ha raggiunto oltre trenta centimetri d'altezza. Meno consistente la precipitazione in Valle Vigezzo, dove la neve caduta non ha quasi lasciato traccia. Nessun problema per la circolazione in quanto le strade sono state prontamente pulite. Obbligo di usare le catene per tutti gli automobilisti diretti al Passo del Sempione, dove si è registrata qualche difficoltà. La neve fresca migliorerà senz'altro, almeno per questo fine settimana, le piste di San Domenico-Ciamporino ed Alpe Devero le uniche due stazioni sciistiche rimaste aperte in Ossola. Stagione già chiusa invece in Vigezzo, Formazza e Macugnaga a conclusione del ponte pasquale. Al Monte Moro impianti fermati in anticipo per la costruzione di una nuova seggiovia che l'inverno prossimo porterà gli appassionati da Rupenstein a San Pietro. E' in pieno svolgimento l'attività sci-alpinistica anche se la neve fresca, per di più pesante, deve indurre alla prudenza nell'attraversamento dei pendii. E' sempre praticabile lo sci di fondo nella piana del Devero e a Riale in Alta Val Formazza. [f. ru.]

Verbania, il sindaco replica ai Verdi

E' polemica in Comune sul «caso Magistrini»

L'assessore è accusato da Legambiente per blocco del sondaggio nelle scuole

VERBANIA

Assume contorni politici il «caso Magistrini». L'assessore alla Pubblica istruzione è accusata dal Circolo Verbano di Legambiente e da alcuni insegnanti di avere «censurato» un questionario proposto dall'associazione naturalistica agli alunni dell'obbligo sul tema «Bambini e ragazzi in città». Silvia Magistrini ne avrebbe di fatto bloccato la compilazione, suggerendo a Presidi e Direttori didattici prudenza nel distribuire materiale di possibile uso strumentale in fase pre-elettorale.



L'assessore Silvia Magistrini

Sulla vicenda esprime duri accenti critici Paolo Caruso: «Ne' consiglio comunale ne' giunta - afferma l'esponente dei Verdi - hanno competenze sugli indirizzi educativi della scuola pubblica. E' incomprensibile, fuori luogo e illegittimo l'invio su tale materia di sollecitazioni personali e riservate ai dirigenti scolastici. L'assessore dubita inoltre della correttezza delle istituzioni in tema di educazione e ciò è offensivo per chi opera con dedizione e competenza nella scuola».

Caruso chiede un intervento del sindaco per porre rimedio ad un atto che «non giova alla dignità delle istituzioni democratiche». La risposta del primo cittadino non si è fatta attendere. «Non ritengo - dice Aldo Reschigna - che l'episodio configuri forme di censura o metta in discussione l'autonomia scolastica. Pertanto non intendo smentire l'operato dell'assessore o prendere le distanze dalle sue dichiarazioni».

«Non si vuole neppure valutare negativamente il questionario - aggiunge -, che è anzi utile per recepire il rapporto tra giovani e città. Non si capisce però perchè, al di là delle valutazioni che riguardano la mia persona, il questionario nazionale sia stato modificato, stravolgendone in alcuni casi il senso, in un momento politicamente delicato. E' giusto adattare certe domande a circostanze locali, ma alcune modifiche non trovano neppure questa giustificazione. Ritengo che prudenza ed equilibrio da ogni parte possano ricondurre la vicenda nelle giuste dimensioni».

Il direttore risponde alle proteste e all'intervento di Zacchera

«La Navigazione non ridurrà traghetti e battelli in estate»

VERBANIA

«La Navigazione Lago Maggiore non riduce le corse dei traghetti e intende venire incontro alle esigenze turistiche della zona». Il direttore Piero Ferrozzi risponde così alle proteste avanzate da alcuni utenti e recepite dal deputato Marco Zacchera con un intervento presso la Navigazione.

Il parlamentare verbanese di An lamenta la soppressione dei traghetti tra Intra e Laveno dopo le 23, che penalizza i turisti e coloro che lavorano fino a tardi, costringendoli a lunghi giri per passare fra le due sponde del lago. Zacchera critica anche l'impossibilità di raggiungere le isole Borromee con i battelli di linea dopo le 19: «La riscoperta delle isole alla sera - dice - è indispensabile per offrire servizi turistici adeguati alle opportunità offerte dal Verbano». Su entrambi i problemi interviene Ferrozzi: «I traghetti nella stagione estiva non verranno ridotti, ma resteranno come in passato anche dopo le 23 per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Quanto ai collegamenti serali con le isole, siamo ben consapevoli della loro importanza e ci stiamo preparando per venire incontro a questa specifica esigenza. Se queste corse non sono state introdotte nel nuovo orario, è perchè pensiamo di farne oggetto di una promozione specifica al momento di attivarle». [s. r.]



Il servizio pubblico della Navigazione Lago Maggiore per traghetti e battelli di linea è indipensabile complemento all'offerta turistica estiva sul Verbano

Cordoglio per le vittime dello schianto a Fondotoce

Oggi a Verbania l'autopsia sul giovane di Gravellona

VERBANIA

Verrà eseguita nella mattinata odierna, dagli esperti della Medicina Legale, l'autopsia sul corpo di Roberto Dal Fitto, 19 anni, vittima dell'incidente stradale avvenuto martedì sera sulla statale 34 tra Fondotoce e Suna e nel quale ha perso la vita anche Eveline Barnichon Godard, 55 anni, francese di Montreuille. I funerali del giovane, che abitava a Gravellona Toce con il padre Claudio - noto commercialista con studio a Baveno - e la sorella Karin, potrebbero aver luogo domani con partenza dall'abitazione di via Pedulazzi 156. La salma della donna verrà invece trasportata in Francia dopo l'espletamento delle formalità burocratiche.

La morte di Roberto, che lavorava ai supermercati Bennet a Pallanza, ha destato commozione e cordoglio tra colleghi di lavoro, amici e conoscenti della famiglia Dal Fitto, già tragicamente colpita dal dolore una quindicina d'anni fa quando la madre del giovane aveva perso la vita in un incidente stradale. Intanto la polizia stradale di Verbania sta completando gli accertamenti su dinamica e cause dello schianto.

Diretto a Fondotoce alla guida della sua Peugeot 205, Roberto Dal Fitto era entrato in collisione con la Peugeot 605 condotta da Patrick Rochand, anni (rimasto leggermente ferito), a fianco Eveline Godard. Colleghi di lavoro, entrambi impegnati nel design d'arredamento, i due francesi provenivano da Stresa dove alloggiavano all'hotel Regina Palace. In seguito al violento impatto sia il giovane gravellonese sia la donna erano apparsi subito gravissimi ai soccorritori. Tutti e due sono spirati poco dopo il loro ricovero in ospedale. [a. r.]

IN BREVE

GRAVELLONA TOCE

Oggi un incontro sulla nuova sede dell'Inps

I progetti per la sede provinciale dell'Inps sono al centro dell'incontro di questa mattina negli uffici di via Liberazione. Vi prendono parte fra gli altri il presidente Inps del Vco, Graziano Zaretti, il vice Mauro Caminito, ed il direttore Amerigo Severino. [a. r.]

VERBANIA

Sulle Nazioni Unite la Cri invita al confronto

«Le operazioni di pace delle Nazioni Unite» è il tema che verrà dibattuto domani dalle 9,30 nell'Incontro di Diritto Internazionale Umanitario in programma al Grand Hotel Majestic. Coordinato dalla sezione femminile dell'Ispettorato Volontari del Soccorso con il patrocinio dei Comitati piemontese e provinciale della Cri, vi partecipano fra gli altri Laura Pineschi dell'Università di Torino, Roberto Rivello, magistrato dell'Università Piemonte Orientale ed il consigliere giuridico delle Forze Armate, Carlo Materazzo. [a. r.]

BAVENO

A Villa Fedora si presenta il sistema informativo

«Il sistema informativo Excelsior», uno strumento per conoscere la struttura produttiva del Vco e il fabbisogno delle nuove professioni. Sarà presentato oggi pomeriggio a Villa Fedora. E' un'iniziativa della Camera di Commercio. [f. ru.]

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria di «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si sono trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia o area hanno scritto gli articoli più belli di ogni [illegible] del «giornale ideale». A loro andranno in premio dal San Paolo 350 Euro depositati su un libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA

Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un [illegible]rio indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Coreda.

Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: un filo che tiene, di Claudio Galletto.

Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.

Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.

Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Ko[illegible]: [illegible] due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, di Igor Sturla; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di [illegible] Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniela Frasceroli.

Valenza Po, lic. scient. [illegible], IV A, Cosa [illegible] nella capanna?, di Monica Todoerti.

AOSTA

Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II S ped., Ciao lira, arriva la nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.

Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, di Federica Conti; V [illegible], La battaglia è tutto l'anno, di M. Claire Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo [illegible] spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubblegum della mente, di [illegible] Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.

Verres, iti Brambilla, II A/B, Ma allora come è stato deciso, di tutti gli [illegible]; II A, [illegible] Gilles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da [illegible] i suoi [illegible], di Yannick Joly; II B, Voglia di [illegible]: un [illegible] riconosciuto, di Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.

ASTI

Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; II DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Martino; II DI, [illegible] di scuola potessero parlare, di [illegible] Toninello; II DI, la redazione.

Asti, itc Gioberti, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discarica sì, discarica no, di A. Forno-M. [illegible]; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Micheli-[illegible]. Basso.

Asti, lic. class. [illegible], II [illegible], Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.

Castelnuovo Don Bosco, cnos-fab Centro Colle, VII/III A, Civiltà e pena di morte, di Manuel Carboni.

[illegible]. Damiano, itcg Gioberti, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine fa, di Cristina Franco.

BIELLA

Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: sempre educativi?, di Garino-Landomo.

Biella, itc Bona, V A Igea, Biella? Ci pensarci bene..., di Marco Romano.

Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Meliconi.

Biella, lic. gin. Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, di Angela Colella.

Biella, Ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isa[illegible].

Cossato, lic. scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo; III D, Ti [illegible] una sdraio, di Silvia Agri.

Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ci ospita, di [illegible] Balbo-A. Rodighero.

Trivero, ist. prof. alb. E. Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, [illegible] redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Dorin.

CUNEO

Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.

Alba, itaes, IV A, la redazione.

Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato una risorsa?, di Enrico Possolo; Eurostory, di Gianluca Oddenino.

Cuneo, itis Del Pozzo, II/III/IV, Il Nisshikhan arti marziali scopre [illegible] orizzonti, di Monica Delfino.

Cuneo, lic. classico S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Dioul.

Cuneo, lic. linguistico leg. [illegible], I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini di Caraglio, di Chiara Besano.

Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, E Deng disse arricchitevi!, di Luca Sosselle.

Fossano, lic. scientifico Ancina, II [illegible], Il mago dei robot biologici, di Francesco Pedrazzo.

Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Terditi.

Savigliano, [illegible] ci., [illegible] A cl, Le trappole, la scuola, la vita, di Matteo Manescotto.

GENOVA

Chiavari, ipsscip Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, di Vesna Dzaja.

Chiavari, liceo della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.

Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta Dalleglio.

Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. [illegible]gomorsino-G. Frassetto.

Genova, lic. artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Picciolo; VI, Cam[illegible], [illegible], di Martina Stamini.

Genova, liceo sc. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.

Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.

Genova-Voltri, itc C. Rosselli, II D, Dal videogame all'investimento, della redazione; V D, Europa: Liberismo o Keyne[illegible] [illegible] M. Fassone e G. Casalino.

IMPERIA

Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascolto!, di D'Orazio Cristian.

Imperia, ist. d'arte W. Gropius, [illegible] A, Londra città oltremare, di Marianna Panelli.

Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la [illegible].

Pieve [illegible] Teco, itc Ruffini, III A, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo [illegible] grano [illegible] corvi, di Ester Reale; [illegible] A, Il calcio come valvola di [illegible], di Nadia Merlino.

Sanremo, lic.sc. Sacchen, III A-C, La formula di Drake, di Francesco Labricciosa.

Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «mietono» prezzi sempre più bassi, di Elena Saviano Crespi.

NOVARA

Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saporiti; V A, A passeggio tra [illegible] vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.

Borgomanero, lic. class. Don Bosco, [illegible] B, Pauroso schianto [illegible] tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, [illegible] Embolo; [illegible], I giovani e la [illegible], di Valentina Guer[illegible].

Novara, ist. mag. Bellini, II [illegible], La casa del sorriso, di Linda Paltedo; [illegible], La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra Baldi.

Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II E, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, [illegible] gno di una notte di fine autunno, di Davide Solo.

Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.

Vignale, [illegible] Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, di Daniele Crespi.

SAVONA

Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Lovratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvivo la paghetta?, di Elena Baldelli; II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecila-M. Pera; II D, Isolde Kostner, una telefonata [illegible] grande sciatri[illegible], di Chiara Piccardi.

Savona, ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, [illegible] unica, Savona oltre il [illegible], di Jacopo Maiolo; IV unica, Scoppiati del 2000, di D. Frumento-V. Vintera.

Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbeseolo una nuova porta per [illegible] nel sistema..., di Marco Murialdo; III G, la redazione.

Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irene [illegible]raglio, IV D, La storia del fumetto, di Lara Pellerino.

TORINO

Ciriè, itis Grassi succ., II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois.

Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Mito, amore o fantasia, di Chiara Barra; I A, Meglio tanti che uno solo, di Elena Sacco.

Ivrea, iti geom. Cena, IV A, [illegible] nuova Elis Island, di Alberto Garrone; V A, Luigi l'amore, di Alessia Piscitelli.

Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II G - IV A, Moda che va, [illegible] che viene, di Golzio-Gaudero-Chicco-Dellutri-Ferrero.

Oulx, liceo sperim. Des Ambrois, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di [illegible]. Gugnot-A. Albertelli; IV B, Buio in sala: ragazzi è Natale, di Gallina-Masiello-Cella; IV [illegible], la redazione.

Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva Dogliat; [illegible] unica, Poche persone... ma che coraggio!, di E. Costantino.

Torino, [illegible] Giulio, pluriclasse, E poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassese.

Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella ma [illegible], di Fabrizio Delogu.

Torino, ist. mag. [illegible] Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere.

Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Caro quanto mi costi, di Filippo Gambaccini.

Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Si pattina nel centro della città, di Marika Caiena.

Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II [illegible], Un'insolita serata dove l'organo accompagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.

Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, di Chiara Borbone.

Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Muriccia, segreto [illegible] stato, di Gianfranco Politano.

Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino a doppio click, di Marta Corno.

Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, di Elena Miceli.

Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.

Grugliasco, itis Majorana, [illegible] A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.

Moncalieri, lic. eur. ling. mor. Sant'An[illegible], [illegible], A Moncalieri una mostra davvero mondiale, di Nadia Anselmo; IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galbotto-A. Grosso; IV [illegible]ca, [illegible] faccia nascosta [illegible] Luna, di Laura Gregucldo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V [illegible], Hip Hop, l'arte della non violenza, di Gabriella Nota; V [illegible], Da gennaio 1999 l'Euro diventa moneta circolare, di A. Grosso-L. Sfienti; V unica, Non solo a mezzanotte, di Gianfranco Seminara; V unica, Il calore del [illegible], di Luca Sfienti; IV unica, la redazione.

Rivoli, liceo sc. Darwin, [illegible] H, La Torino del '99, di Luciano De Blasi.

[illegible]

Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amaltateli, V E [illegible], Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro.

Domodossola, lic. scient. G. Spezia, IV C, La cultura al passo [illegible] i tempi, di Maya Fedeli.

Omegna, itc, I A, Forum Museo di Omegna, di Dellavedova-Maradei; [illegible] A, Gli [illegible], di Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bosnia, di Paolo Magnani; IV A, Il nuovo lavoro: boccati i vecchi sistemi, flessibi[illegible] ok, di Denise Teruggi; III A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegato; II sp. A, la redazione.

Pallanza, lic. class.-sc. [illegible] Maria, II unica, Lazzaro: il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erri; II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco.

VERCELLI

Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Da[illegible] Bosco; V A, Il frigorifero del futuro sarà a legna, di Nicola Barberis Negra; IV A, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini.

Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo [illegible], di Simone Serrano.

Vercelli, ipc Lanino, III A, Il futuro dell'arte, di Samuele Dolino.

Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, I mulini in guerra, di Francesca Musco.

Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spataro; IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele Porta; IV A, I punti caldi dell'economia vercellese, di Davide Formaggio; IV A, Ferrari per poco, di Rossella Soreno; III C, la redazione.

Guida agli eventi del venerdì nei locali di Novara e Vco

E' la notte delle donne Paola e Chiara a Trecate

[illegible] House e commerciale al «Blues Cafè» con i mix di Marcello Bardi.
[illegible] Musica con Michele al piano terra, latino-americano con scuola di danze affidata a Sabrina: così la nottata di Tapinento al Castello.
[illegible] «Roots rock» con i «Mandolin Brother's» dalle 22 al «Cowboys Steak House».
[illegible] Paola e Chiara sono ospiti della nottata alla discoteca «Celebrità».
BELLINZAGO. Serata «hot dance» a «Casa Miguel» con lap dance, drink bar afrodisiaco. Al mixer il deejay Gufo.
OLEGGIO. Propongono un repertorio di rock e blues i «33 Street Band» dalle 23 al «Poitin Still», frazione Loreto.
OLEGGIO. I «4 in Condotta» per la nottata live del «Soda Cafè».
[illegible] Genio e il suo cammello per la nottata live del «Marcus Club» di Alzate.
[illegible] Riflettori puntati sugli «Zip Codes», dalle 22 sul palco del «Moonlight Cafe». Genere rock.
CUREGGIO. Spettacolo erotico con Vanessa, dalle 24 allo «Strange World Cafe».
BOLZANO NOVARESE. Nuovo appuntamento con la musica live al «Poco Loco»: dalle 22 entrano in azione i «P.O. Box».
PISOGNO. Gli «Ingranaggi Selvaggi» e il loro «rockattivo» per la nottata del «Bulldog pub».
[illegible] Al «50 per 100» musica live con la band «Infiniti Opposti». Dalle 22.
BORGO TICINO. Gli «Andechs» per la nottata live del «Kimberly Pub». Dalle 22,30.
CASTELLETTO TICINO. Si rinnova l'appuntamento del venerdì notte dedicato ai single, al «Byblos». Musica revival, danze e animazione. Dalle 23.
ARONA. Liscio e revival con gli «Zambo», dalle 21,30 sul palco del «Mirages».
LESA. Pearl Jam, Soundgarden e altro nel repertorio dei «The Bugs», di scena al roadhouse «Wacris» sul lungolago.
[illegible] Covers rockabilly e r'n'r con i «Blast Off», sul palco del «Mr Gill's» di Brisino.
STRESA. All'«Idrovolante Caffè» dalle 22 sonorità funky con la band «The Morblus Band».
VERBANIA. La band di Luisa Erra e Massimo Bottacchi per la nottata funky in programma alla «Latteria» di Intra.
GHIFFA. Superspettacolo e animazione tutta la notte all'«Odyssea» in compagnia degli «Street Angels». Dalle 23.
OMEGNA. Stefano Sala e Fabrizio Gagliardi, un duo ormai stranoto, per la serata live dell'«American Pub».
[illegible] Rock live con i «Quinto Elemento», dalle 22,30 al «Big Bull».
[illegible] Al «Saloon Somiges», dalle 22,30, si esibiscono «The Eggs», band che propone beat, rock e blues.
VOGOGNA. Serata live con gli «Zero Decibel» dalle 22,30 al «Velvet Underground».
TRONTANO. Stefano Franco, «boogie man», con special guest James Thompson, saxofonista di Zucchero, alla birreria «Il Vichingo» stasera e domani.
GATTINARA. Sempre chiacchieratissima e trasgressiva all'ennesima potenza: è Maurizia Paradiso ospite, con il suo gruppo, della sexy nottata al «New Reality Club». Dalle 24.
BUSTO ARSIZIO. Serata metallo al «Malavida» in via Rossini con gli «Opera IX» ed «Entirity». Dalle 23.

A CURA DI Marco Piatti E Roberto Lodigiani



Paola e Chiara gemelle della [illegible] italiana saranno ospiti nella nottata di stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate

Domani al Galletti di Domo torna in scena la Cumpagnia dul dialett da Intra

«Giochi di finzione» dal lago

Oggi a Novara «Il ratto delle sabine» in farsa

DOMODOSSOLA

La «Cumpagnia dul dialett da Intra» torna in scena nell'Ossola, dove ormai conta numerosi fans. Ospite di «Giochi di finzione», la rassegna dei gruppi amatoriali organizzata dall'Associazione Teatro e Cultura con il Comune, la formazione verbanese domani e domenica, si ripresenta sul palco del Galletti con «Mia tucc i fiur parlan d'amur», il suo nuovo lavoro.

Commedia brillante in due atti scritta da Luigi Fioretta, andrà in scena domani e domenica, sempre con inizio alle 21. Racconta l'esilarante vicenda di una giovane coppia del lago Maggiore. Dopo il tradizionale periodo di frequentazioni fuori casa, per i due giovani innamorati è arrivato il momento di conoscere i futuri suoceri.

Gaudenzio, uomo sereno e tranquillo che divide il suo tempo tra casa, lavoro e osteria, si trova in uno stato di grande agitazione per l'imminente visita del futuro genero. E come se non bastasse attorno al povero Gaudenzio ne capitano di tutti i colori: una girandola di avvenimenti a sorpresa che scatenano continue risate. In scena ci sono Vincenzo Cerutti nei panni di Gaudenzio, Wilma Balzarini sua moglie; Isabella Sulas la figlia, Sergio Merletti il fidanzato. E ancora: Pierino Menzio, Eliana Comoli, Gianni Bolognesi, Emiliana Scolari, Daniele Bonori e Manuel Baroni.

La regia è collettiva, [illegible] e luci [illegible] di Franco Magugliani e Luciano Binda. [p. cr.]



Attrice della Cumpagnia dul dialett

NOVARA

«Il ratto delle sabine» in farsa. Questa sera alle 21 la commedia brillante va in scena sul palco del centro sociale di quartiere Nord in via Fara 39. La pièce è interpretata dall'Associazione culturale e teatrale «L'arcano». La regia è curata da Diego Rossi.

Il testo è tratto da «Quando gli asini volano» scritto da Franco Roberto, scrittore torinese contemporaneo e autore per teatro, radio e televisione nonché giornalista e direttore di riviste. La trama dello spettacolo racconta di una scalcinata compagnia dei nostri giorni che sbarca il lunario sui piccoli palchi di provincia. La finanzia uno sprovveduto professore di [illegible] che sogna di diventare autore di successo per il teatro e paga di tasca sua le rappresentazioni dell'improbabile gruppo di attori.

La commedia in tre atti ha debuttato a ottobre ed è alla sua dodicesima replica. Se ne prevedono altre dieci entro la prossima estate. E' stata inserita nella rassegna «Itinerando», che coinvolge tredici compagnie teatrali della provincia di Novara.

«L'Arcano» è una compagnia autogestita nata nell'ottobre del '[illegible] ed è composta da sedici elementi. Ha cominciato con il cabaret e poi si è cimentata con «L'antenato» di Carlo Veneziani nella stagione '97-'98. Dall'autunno scorso è impegnata con le repliche de «Il ratto delle sabine». [b. c.]



Attore del gruppo «L'arcano»

Domani ad Arona per il secondo concerto delle Serate Musicali

Arie d'opera a Villa Ponti con Ballista e la Bertagnolli

ARONA

A soli sette giorni dal recital del giovane pianista Daniele Pollini, le Serate Musicali di Villa Ponti propongono domani sera il secondo concerto con protagonisti Gemma Bertagnolli e Antonio Ballista. In programma dalle 21 brani di Rossini e Offenbach. Gemma Bertagnolli, da sempre interessata alle più diverse forme della musica vocale, è stata ospite dei principali teatri italiani, affrontando il repertorio belcantistico più tradizionale (Donizetti, Mozart, Rossini, Verdi) e l'opera tedesca (Strauss, Wagner), oltre a partiture dimenticate del Settecento italiano. Vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali, ha anche registrato per numerose radio e televisioni europee, esplorando con Ballista, oltre al repertorio liederistico, i mondi della musica contemporanea, della canzone e della musica da film.

Antonio Ballista, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, fin dall'inizio della sua carriera si è dedicato all'approfondimento delle espressioni musicali più diverse e alla composizione di programmi di rara inventiva ed originalità. Dagli anni '50 suona in duo pianistico con Bruno Canino. Si è esibito con direttori quali Abbado, Chailly, Maderna e Muti ai più prestigiosi festival europei ed ha effettuato tournées con Berio, Dallapiccola e Stockhausen. E' inoltre direttore dell'ensemble «Novecento e oltre», una formazione stabile da lui fondata nel '95 per l'esecuzione [illegible] della musica del '900storico che delle più recenti tendenze. Ha inciso per Rca, Emi ed altre sigle e per oltre vent'anni è stato titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Milano.

Le Serate Musicali di Villa Ponti presenteranno altri tre concerti a maggio: sabato 8 col duo pianistico formato da Tiziano Moneta e Gabriele Rota, sabato 22 col Trio Rilke composto da Nicola Fresonese (violino), Sara Airoldi (violoncello) e Massimo Bianchi (pianoforte) e sabato 29 col pianista Bruno Canino. [s. bot.]



Il pianista Antonio Ballista

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	31	65	44	18	86
	62	61	56	42	42
CAGLIARI	2	49	19	1	11
	64	59	54	52	52
FIRENZE	4	81	46	39	64
	76	56	53	50	48
GENOVA	26	63	80	69	35
	114	87	67	78	61
MILANO	57	73	27	31	11
	87	65	58	58	56
NAPOLI	23	59	54	35	18
	73	63	62	52	43
PALERMO	25	41	22	[illegible]	89
	95	[illegible]	70	[illegible]	59
ROMA	[illegible]	63	8	12	54
	79	65	61	57	47
TORINO	13	63	8	40	34
	138	116	87	61	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	116	65	46	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	[illegible]	90-21	90-13
90-46	90-19	90-17	90-3	90-64
[illegible]	90-39	90-62	[illegible]	90-4
90-60	90-88	90-85	90-34	[illegible]
90-75	90-74	90-87	90-83	90-89
90-41	90-24	90-87	90-86	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 88 (4); Cagliari 36 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 86 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	63-54	63-40
69-86	69-19	69-5	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	63-20	63-75
69-88	69-58	63-1	63-19	[illegible]

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15 / 6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 73 - 66 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni — varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 86 - 32 - 79 - 62

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688. **[illegible]vil action**, con John Travolta. Or. 20, 22,30. Sabato pom. e mercoledì feriale 8000. L. 12.000, rid. [illegible]

ARALDO. Tel. 0321-474.025. **Train de vie.** Or. 20,15; 22,30. L. 12.000, 8000.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **La vita è bella.** Or. 20; 22,30. Mercoledì feriale e sabato pom. 8000. Feriale, festivo e prefestivo L. [illegible]

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner. Or. 19,55; 22,30. Feriale, festivo e prefestivo L. 12.000, 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. **Cose molto cattive**, con Cameron Diaz. Vm. 14. Or. 20,30; 22,30. Feriale, festivo e prefestivo L. 12.000, [illegible]

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. Cineforum. **Matrimoni.** Or. 17,30; 21. Lire 10.000 (8000), merc. fer. 8000.

[illegible]
S. ANDREA. Segreti e bugie (cineforum). Or. [illegible]

ARONA
SAN CARLO. Inf. orari su seg. tel. 0322-240.566. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or. 20; 22. Lire 10.000, 6000.

[illegible]
VANDONI. OGGI RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151. **Il cielo in una stanza.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, 8000; merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **Mafia.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000 (8000); merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Arlington Road.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000, 8000. Merc. fer. 8000.

[illegible] SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Train de vie.** Or. 20,15; 22,15. L. 11.000 [illegible]; merc. fer. 8000.

CAMERI
BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. **Attacco al potere.** Ore 21.

[illegible]
CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. [illegible]. **Salvate il soldato Ryan**, con Tom Hanks. Or. 21. Lire 10.000 (6000).

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner. Or.: 19,50; 22,30.

[illegible] 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **[illegible] giletti d'amore**, con [illegible]. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Baci bugie bambole e bastardi.** Lire 10.000; 6000.

[illegible]
ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. **La fame e la [illegible]**, con Antonio Albanese. Or. 20,15; 22,15.

[illegible]
[illegible]. Telefono 0323-61.459. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or. 20; 22.

[illegible]
IL PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. tel. 0321-777.172 [illegible].

[illegible]
ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Demoni e dei.** Or. 20,30; 22,30.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Otto millimetri delitto a luci rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Analisi di un delitto.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **[illegible] parole che non ti [illegible] detto.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.964. **A civil [illegible]**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856 521. *La vita è bella*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856 521. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II [illegible], tel. 547 007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, t. 5817 190. *A civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, t. 540 605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540 110. *La fortuna di [illegible]*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/e, tel. 436 07 23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436 07 23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 71.00. *Augurata il film*, cartoni. Ore [illegible] [illegible] il [illegible] *Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.
DORIA via Gramsci 9, t. 542 422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812 59 96. *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un [illegible] con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 millimetri - Delitto a luci rosse*. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omo[illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41.73. *Voglio stare sotto il letto*. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812 4173. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532 448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531 400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819 01.50. *[illegible]speare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, [illegible]. *Lucignolo*. Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible]. *La fame e la sete*. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Mafia*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte: domani ore 15, nell'ambito della Prima Settimana della Cultura, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso gratuito per le prime 100 persone che si presenteranno davanti al Teatro. Informazioni: Attività Promozionali. Tel. 011 8815.209 / 246 / 238 / 210.

LE TRAME DEI FILM

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato Travolta fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, di aver [illegible] la morte di otto ragazzi per leucemia.
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto e interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo [illegible] il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di [illegible] nazista.
LE PAROLE CHE [illegible] TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Kostner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano...
COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, gusto noir [illegible] un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, [illegible] cadavere in mezzo.
[illegible] E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James [illegible], geniale, anticonformista e gay.
IL CIELO [illegible] Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio.
[illegible] ROAD. Thriller. Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del [illegible] vicino di casa (Tim Robbins), [illegible] all'apparenza insospettabile.
TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[illegible] AL POTERE. Azione. New York è vittima di [illegible] islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un a[illegible] della Cia.
SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, [illegible] pian piano, parlan[illegible], nasce l'affetto.
SALVATE IL [illegible] RYAN. Bellico. Osannato [illegible] critica e [illegible] pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).
BIGLIETTI [illegible]. Sentimentale. La [illegible] (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York, che vive d'espedienti vendendo biglietti di partite, spettacoli e mo[illegible] innamorato della studentessa Linda: ma lei vuole che metta la testa a posto.
BUGIE [illegible] BAMBOLE E BASTARDI. Commedia. Tre amici nel paesaggio high-tech della Los Angeles di fine millennio: ci[illegible]na, coca, donne compiacenti.
LA FAME E [illegible] Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono [illegible].
[illegible] DI [illegible] DELITTO. [illegible]. Radiato [illegible] un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: [illegible] amico di uno scrittore, che [illegible] cadavere.
[illegible] IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici [illegible] all'Oscar per il film di John [illegible] basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo e Giulietta», [illegible].
MUZUNGU. Commedia. Due animatori turistici e una [illegible] signora precipitano con [illegible] e rimangono bloccati per qualche giorno in [illegible] missione africana, tra indigeni, suore, volontari. Impareremo qualcosa.
BACI E [illegible] Commedia. Virzì racconta di [illegible] ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per un [illegible] del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.

LA STAMPA

ARREDO BAGNO

SPECIALE

Venerdì 16 Aprile 1999 — N. 45

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO — INFORMAZIONE PROMOZIONALE

La stanza più nascosta della casa diventa un locale da esibire grazie ai complementi d'arredo e alle creazioni

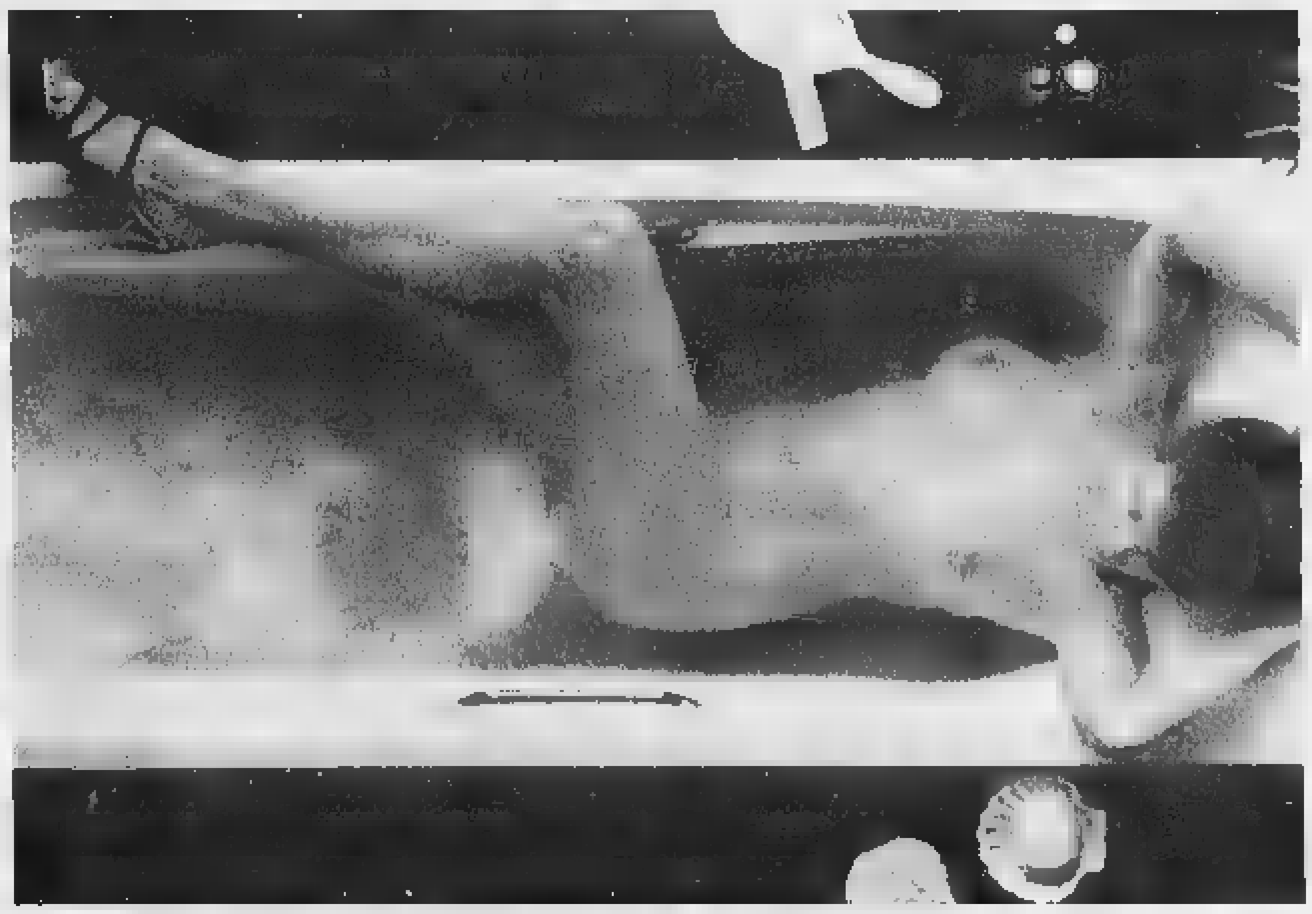
Il bagno? Quasi un'opera d'arte

Progettisti e designer diventano protagonisti

Arte [illegible] piacere si mescolano, lusso, design d'autore entrano nel bagno. La stanza che fino a qualche anno [illegible] la parte più nascosta della casa, diventa ora locale in vista, da esibire agli ospiti. La ricerca del benessere, dell'angolo per [illegible] relax, ha spostato l'attenzione dei progettisti su vasche [illegible] bagno, piatti doccia, piastrelle.

Negli Anni Sessanta erano piccoli tasselli di ceramica in colori pastello, rettangolari, mediocri. Oggi le piastrelle intrecciano lusso e rigore geometrico, scelgono colori insoliti, dorature, meduse, capitelli e ispirazioni Liberty.

Le ceramiche diventano complementi d'arredo anche grazie alle forme. Le piastrelle, rettangolari o quadrate, diventano [illegible] proprie opere d'arte. Basta pensare alle possibilità di soluzione che offrono listelli [illegible] elementi con disegni singoli. Richiamano e diversificano l'ambiente, permettendo ad ogni casa di avere un bagno unico, quasi personalizzato.



Stanza in versione ultramoderna o riservata al fitness? E' servito con doccia abbronzante, per potersi rilassare [illegible] conquistare la tintarella.

La «medusa» che caratterizza le creazioni di casa Versace è l'elemento prevalente di una [illegible]erca del lusso, dell'ambiente che si richiama al classico [illegible] interpreta il bagno quasi [illegible] una sala termale. Le piastrelle nere [illegible] rischiarate dai decori dorati, da pennellate di bianco [illegible] rosso. Un ambiente che richiede ampi spazi per vasche a cui si accede da gradini, specchiere [illegible] tutta figura, marmi di grande qualità. Bello, da [illegible]gno, e sicuramente improbabile nei piccoli appartamenti [illegible] città. Gli stilisti pensano «alla grande», e creano così un [illegible]ito.

Krizia, [illegible] arte Mariuccia Mandelli, ha firmato per la Edilcuoghi di Sassuolo, una marca prestigiosa e consolidata, una linea di piastrelle. Le ceramiche che riportano la famosa «K» sono bicotture. C'è ad esempio una serie che si chiama «Intonaci» e presenta piastrelle formato 25x25 color pesca. Formella e listelli presentano belle rose stilizzate. Alla Fieris [illegible] Premosello è disponibile questa gamma, accanto ad altre soluzioni. Ma alla «Fieris», come in tanti altri punti vendita della provincia, grandi firme significano anche Jacuzzi, Teuco, Albatros o Ideal Standard, che producono vasche, cabine doccia, sanitari, docce e sauna, bagno turco.

E l'ultima novità sono le mi[illegible] piscine, vasche in dimensioni più grandi. Naturalmente sono realizzate anche nella versione idromassaggio.

Sono molto ricercate dai fortunati che posseggono terrazzi o ambienti molto grandi, dove la mini piscina diventa ele[illegible] centrale dell'ambiente.

Ma sono davvero tante le possibilità di realizzare un bagno di grande effetto, con marmi, specchi e tanti accessori.

«All'atto pratico però - dice Marisa Castelli, una delle titolari della «Fieris» - bisogna tener presente la realtà della casa in cui viviamo. Il mio consiglio è quello di utilizzare ceramica con linea molto semplice, bianca, perchè a distanza di tempo i colori di tendenza creano problemi per la sostituzione. Anche la vasca idromassaggio, grazie all'ampia gamma di offerte del mercato, oggi non manca più nelle case».

L'ultimo elogio all'arredo di casa come scenario dove vivere, lavorare e divertirsi è il salone del Mobile di Milano, che racconta l'evoluzione della casa e le tendenze di fine millennio. Sei giorni alla scoperta delle ultime tendenze nei padiglioni della Fiera: fino a domenica la rassegna presenta il meglio dell'industrial-design made in Italy.



La ricerca del benessere e del relax ha spostato l'attenzione dei progettisti su vasche da bagno, piatti doccia, piastrelle



Questione di stile che fa la differenza

Un'oasi di relax. Anche l'arredo del bagno richiede studio: nella lotta eterna tra gli spazi sempre più ridotti nelle [illegible] moderne e il piacere di regalarsi un ambinete gradevole con soluzioni simpatiche e, soprattutto, molto personali. Ad ognuno il suo, insomma.

Il bagno, esattamente [illegible] ogni altro ambiente dell'abitazione, riflette la personalità di chi l'ha arredato e lo vive ogni giorno. Gli stili possono essere i più diversi anche nei dettagli e negli accessori che possono sembrare scontati e «standard».

Come i rubinetti. Anche qui il disegno fa la differenza e quello che conta sono i dettagli. Torna di gran moda la linea inglese con le manopole a «stella» e la «doccia» nella forma più tradizionale. Ma ci [illegible]no anche i miscelatori con un originale design della maniglia che può essere in plastica colorato o in prezioso vetro di [illegible]rano.

Ancora retro [illegible] gruppo vasca con la leva a bandiera che lancia la sfida all'ultramoderno rubinetto dal corpo satinato con i comandi in sfere di resina colorata, adattissimo a un bagno giovane e vivace anche nei particolari.

Ma anche il lavandino sta vivendo grandi novità. I modelli ormai tradizionali incassati nel piano d'appoggio o sostenuti dalla piantana lineare stanno lasciando posto a nuovi prodotti creati dalla matita felice di disegnatori fantasiosi e costruiti con materiali accostati in modo nuovo.

Originale è il piccolo lavabo rotondo, realizzato in acciaio inox e circondato da un piano in cristallo, chiaro o colorato. Sempre in inox sono costruiti il bacino sostenuto da una piantana in metallo e circondato da una sottile barra porta-asciugami che appoggia su un piano che, invece, è [illegible] trionfo del colore. Soluzione inedita è quella di recuperare spazio incassando il lavandino in un angolo.

Tra le nuove linee del mobilio, c'è la composizione su quattro-ruote che comprende il cestone da piazzare sotto il lavabo e poi i due vani alti da sistemari ai lati. Si può trovare in tanti materiali: dal metallo, al legno chiaro, all'essenza scura e importante. Con un ritorno da protagonista per il colore che entra di prepotenza con i toni accesi del giallo, del blu cobalto e del rosso.



Per i rubinetti torna di gran moda la linea inglese con le manopole a stella e la doccia nella forma tradizionale

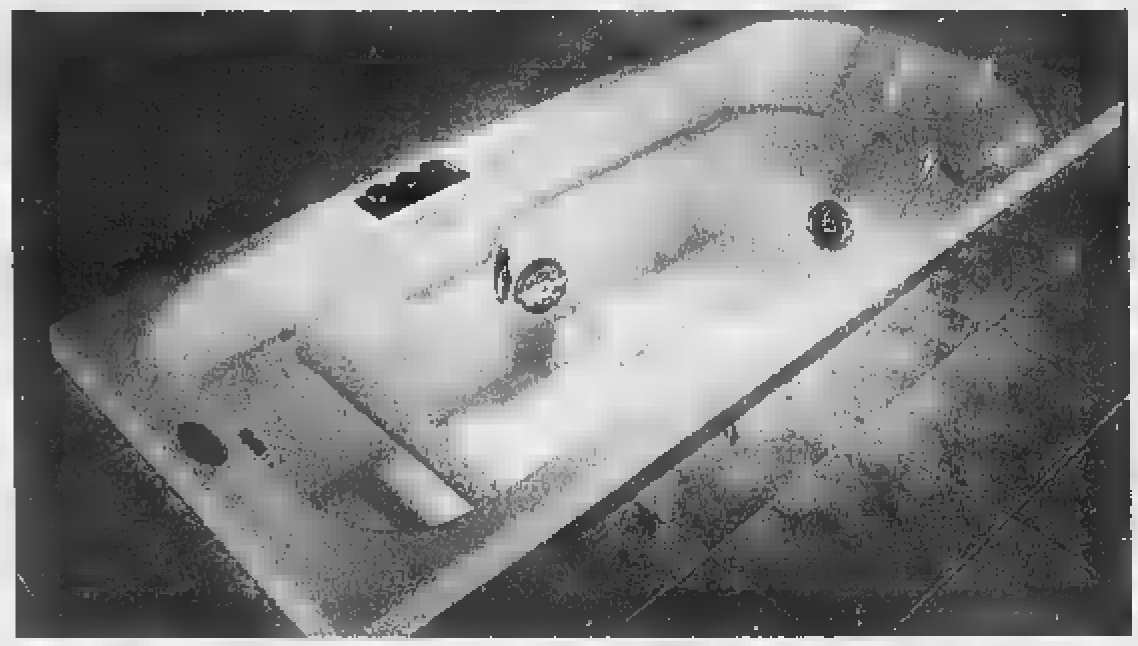




Accessori e soluzioni all'ultima moda, non soltanto per stupire

Metti un fiore sopra la vasca

Idee originali per un ambiente da relax



E' il sogno di molti: riuscire a trasformare il bagno in un vero e proprio luogo di relax. E gli amanti dell'ecologia non rinunciano a fibre, colori ed elementi naturali. Il bagno, come angolo privato, ambiente di tendenza in linea con il resto della casa.

Ci sono tante idee oggi sul mercato per vivere in questa stanza in sintonia con la natura, perchè secondo le ultime tendenze, new age e minimalista, ricreare in casa un ambiente sano aiuta a rilassarci, a creare un comfort che ha effetti benefici sulla persona.

Nei bagni importanti, «padronali», oggi gli arredatori inseriscono posto per le fioriere, vicino alla vasca da bagno o alle mensole. Un'atmosfera semplice essenziale, ben diversa da quella sensuale ricreata da Julia Roberts in «Pretty Woman», immersa nella vasca, con la stanza illuminata da decine di candele.

Tra le tante idee trendy e minimaliste, [illegible] le spugne di cotone e juta, da abbinare all'accappatoio in tinta ecru o al kimono in lino. Sulle mensole si possono appoggiare le ciotole in cotto, e riempirle con simpatici saponi galleggianti.

A tutta natura anche le spazzole per il corpo: sono realizzate in crine, e molte hanno l'impugnatura di legno: sono proprio le varie sfumature e calde tonalità del legno che offrono spunti per arredare il bagno.

Un tuffo nella natura con i prodotti di bellezza: oggi [illegible] significa anche contenitori e confezioni di alto livello, scatole e bottiglie che [illegible] arredo sulle mensole. Il prodotto è rigorosamente salutista: dai fiori di Bach agli oli ed estratti essenziali, la bellezza viene da fiori e piante. Sono contenuti in bei vasi di cristalli o in cestini rettangolari di cuoio intrecciato.

I tappetini più nuovi sono realizzati con il bordo batik o in velluto e seta, e la morbidezza continua con le pantofole in feltro di lana [illegible]. Anche la bilancia pesapersone si adegua ai dettami trendy: [illegible] di Rowenta ad esempio il modello ultrapiatto, elettronico e sagomato. La bilancia è realizzata in legno di faggio. Natura ed essenzialità anche per i portasapone.

Tra gli accessori che completano il bagno, non può mancare il cesto portabiancheria in fibra naturale: coperchio e pratiche maniglie laterali lo rendono molto comodo. Per sedersi, un pouf in metallo cromato con sedile in cavallino, oppure in spugna. Tonalità naturali e asole con grandi bottoni per la tenda doccia confezionata [illegible] misto cotone.

L'idea più insolita: il set [illegible] minivasi [illegible] cotto si può utilizzare come portasali da bagno. Le idee ci sono e il mercato è sempre attento alle novità. La grande sala da bagno dove tutto è dedicato alla cura di se stessi non si improvvisa. Ogni oggetto è scelto con attenzione, l'acquisto è ragionato, frutto di ricerche in vari negozi e spesso nei tanti mercatini festivi.

Anche i bagni più piccoli diventano piacevoli

Specchio, complice prezioso degli spazi



Le vasche (foto sopra) caratterizzano molto [illegible] stanza da bagno. Elemento altrettanto essenziale [illegible] specchio appropriato [illegible] esigenze

Essenziali. Devono superare la prova-trucco e la prova-rasatura, illuminando il viso senza tradimenti. E per questo la combinazione con la luce più adeguata è altrettanto fondamentale. Gli specchi sono tra gli elementi che contribuiscono di più a rendere il bagno funzionale e accogliente. Ovali o rettangolari? Con una cornice importante o con la lastra semplicemente rifinita? Inseriti in una composizione o appesi sopra al lavabo senza compromessi, magari sposati ad un pensile isolato? Le soluzioni dipendono dai gusti ma soprattutto dagli spazi. E ovviamente dai costi.

Un'idea per ogni tasca, comunque, si trova. Il mercato offre tante proposte. Bisogna saper scegliere. I negozi specializzati offrono valide consulenze ma non dimenticatevi mai che il bagno deve rispondere soprattutto alle vostre richieste. Dove metto il cestone portabiancheria? E asciugamani, bagnoschiuma e altri accessori? Armonia, dunque è la parola d'ordine. E in questo gioco dell'arredare lo specchio può essere [illegible] complice prezioso.

Il locale è piccolo? Uno specchio può aiutare a rendere più vivibile i metri [illegible] disposizione. Attenti, però, a non esagerare con soluzioni ardite che oltre ad essere scarsamente funzionali producono l'effetto opposto a quello desiderato.

Altrettanta cura deve [illegible]ere posta nella scelta delle luci. Stesso consiglio: non esagerare. Una luce accecante sopra lo specchiera disturba. A volte basta una lampadina in una posizione «intelligente» per sfruttare al massimo il vostro specchio. Ovviamente sfruttando anche il punto luce [illegible] soffitto.

Discorso a parte merita lo specchio con decorazioni ai lati. Vanno sempre forte i pezzi con motivi che richiamano l'arredamento della [illegible]nza. Ma se il bagno è di quelli importanti allora si può anche osare con uno specchio adatto, più che alla situazione, alla personalità di chi vive la casa. E in questo caso una cor[illegible] di grande effetto può essere davvero piacevole. Ricordatevi, però, che bisogna rispettare il compromesso della funzionalità. Superfici facili da pulire [illegible] materiali appropriati vincolano la scelta. Ma in ditte [illegible] negozi specializzati, davvero, potrete trovare anche specchi degni di una reggia. Se non sono in esposizione non preoccupatevi: li troverete nelle pagine dei cataloghi.



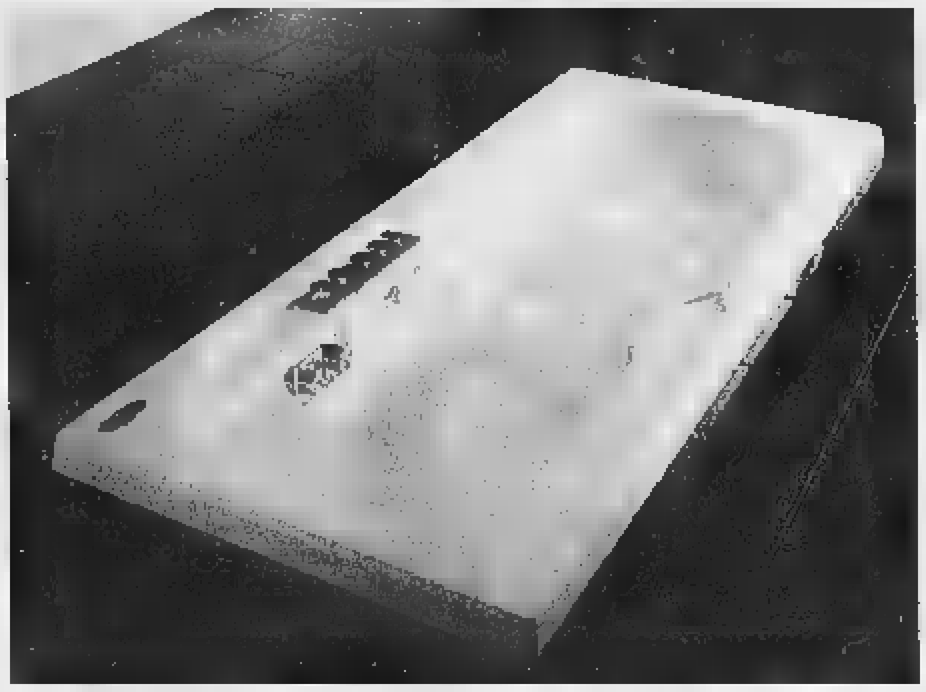
Dai produttori sofisticate proposte per il mercato del Terzo Millennio

Acqua, shiatsu e ultrasuoni

Le nuove tecnologie dell'idromassaggio

I costi? Alla portata di molti. I benefici? Sicuramente concreti per tutti. L'idromassaggio formato casalingo sta dunque prendendo piede più che mai anche in Italia dove la vendita di vasche con getti d'ara miscalata ha visto un grosso incremento soprattutto dall'inizio degli Anni 90. Oggi il mercato é più stabile ma di vasche ad idromassaggio e di docce ■ bagnovapore c'è sempre una buona richiesta.

Il confort, secondo gli addetti ai lavori, è innegabile. Oggi le ditte produttrici hanno raggiunto livelli di specializzazio■ nelle realizzazione di nuovi pezzi, tanto da poter soddifare ogni esigenza, anche quella del cliente più pignolo e soprattutto chi, all'idromassaggio, guarda anche come una terapia nella cura del ■ corpo.



Le vasche idromassaggio dell'ultima generazione si avvalgono anche di ultrasuoni e getti controllati da microprocessore per riprodurre con identica efficacia i benefici del massaggio shiatsu Nota dall'antichità, l'idroterapia è spesso abbinata all'uso di oli ed essenze vegetali per la cura del corpo

Le novità del mercato sono oggi le vasche J/sha e le Idrosonic. «Le prime - dicono alla Fir di Villadossola, ditta che commercializza i prodotti migliori nel settore - si avvicinano di molto al massaggio shiatsu. Una novità che sta conquistando il mercato anche perché offre garanzie terapeutiche. I prezzi? Si aggirano tra gli 8-12 milioni di lire».

Successo stanno avendo pure le vasche Idrosonic. «Si tratta di impianti ad ultrasuoni -spiegano alla Fir -; hanno un'azione che non si ferma sulla superficie della pelle ma va in profondità nel corpo assicurando benefici innegabili».

Inutile dire che i modelli più venduti sono Jacuzzi ■ Teuco che con queste ultime novità hanno attirato l'attenzione del mercato, soprattutto del cliente più esigente.

L'inventiva delle ditte produttrici offre anche una continua e diversa produzione di vasche che variano le loro forme. Oggi paiono attirare maggiormente il cliente ■ vasche ad angolo con forme per lo soft, arrotondate.

Ma alla Fir ricordano che ■ molto anche i 'combinati': cioè un misti vasca e doccia di misure più contenute, quindi adattabili ad ogni spazio, capaci di trovare posto nei bagni di ogni famiglia.

Oggi chi vende vasche ad idromassaggio é anche un esperto sui benefici che queste offrono. Tant'é che il cliente si consulta con il commerciante sull'uso salutare delle vasche e delle docce. «Diamo al cliente -dicono alla Fir - anche indicazioni su come trarre maggiori benefici dal bagno». Un ■odo per essere oggi più vicino alle esigenze di chi acquista che non viene abbandonato a se stesso, con in casa in impianto che poi non riesce a sfruttare al meglio. Tra l'altro alla Fir, che ha sede in Ossola quindi a due passi dal confine, non sono pochi i clienti svizzeri. Una fetta di mercato nuovo ed interessante.



La sauna finlandese regala ■fici a tutta la famiglia, anche ai più piccoli

Una sauna in casa contro lo stress

Non è ancora molto diffusa in Italia, ma nel bagno di casa, luogo che concentra, ormai, tanti strumenti di benessere, ben si addice la sauna. Ovvero, un'immersione in aria molto calda e secca che rigenera l'organismo migliorando la circolazione sanguigna, riducendo l'ansia, scaricando la tensione nervosa e, con i sudori, anche molte tossine.

Il box-sauna occupa lo spazio di una doccia e può essere inserito con facilità in qualsiasi locale da bagno. Si va da una superficie di un metro quadrato fino a sei, sette per un'altezza di 1,94 metri. Il rivestimento è tutto in pino svedese. La struttura isolante è costituita da alluminio e fibra di vetro trattati con resine termoindurenti.

L'aria secca viene prodotta da un impianto che è costituito da una stufa elettrica e da un essicatore. In genere è sufficiente una potenza al di sotto dei 3 Kw che naturalmente varia con le dimensioni del box. I consumi sono di poco superiori ■ quelli di un ferro da stiro.

L'installazione è facile e rapida: chiunque può montarla in quanto la struttura è pressocchè indipendente da quella dell'abitazione. I prezzi variano dai 3 milioni di lire, della cabina monoposto, agli 8 milioni di quella che può ospitare fino a sette persone.

Più diffuso, perche meno costoso, l'impianto sauna individuale offerto dagli speciali box-doccia che abbino, in molti casi, anche l'idromassaggio. Naturalmente si tratta di una variante che non ha niente a che fare con la sauna ad aria secca rigorosamente praticata nei paesi del Nord-Europa.

Si tratta comunque di un bagno di vapore umido che stimola la circolazione, lenisce i dolori reumatici e scioglie la muscolatura contratta. Spesso questi impianti, anch'essi di facile installazione, uniscono funzioni che consentono massaggi d'acqua che esercitano il loro effetto benefico su spalle, nuca, fianchi e piedi agevolando il conseguimento di uno stabile equilibrio psicofisico.

Il prodotto naturale che si rivaluta nel corso degli anni, un investimento

Torna la passione per il marmo

E' un materiale eterno e che non delude mai



Il marmo è tornato. Un rientro in scena alla grande dopo qualche anno di strapotere della ceramica e di altri materiali come il gruspo. Alla pietra nobile sono state riaperte le porte delle case dei novaresi e il risultato è un lavoro personalizzato di qualità e valore.

Sul mercato oggi sono a disposizione di chi arreda circa trecento qualità diverse di marmo. Alcuni sono di origine italiana ma tanti sono anche d'importazione: i materiali più pregiati arrivano dal Brasile, dall'India e dalla Grecia, soprattutto.

Di questi circa cento varianti sono adatte ai rivestimenti dei bagni: pavimenti e pareti ma anche bordi-vasca, piani d'appoggio intorno ai lavandini e agli altri sanitari. Una soluzione di fantasia e pregio sono le decorazioni con greche e altri inserti anche in abbinamento alle classiche e tradizionali piastrelle in ceramica.

Del resto la grande offerta di colori e tonalità consente «matrimoni» di gusto. I marmi più scelti per le sale da bagno sono i Calacatta, nel bianco ghiaccio venato oppure nella variante con le venuzze d'oro; il Portogallo salmonato o bianco tenue, il Carrara bianco e venato oppure il verde definito Alpi e Gressoney.

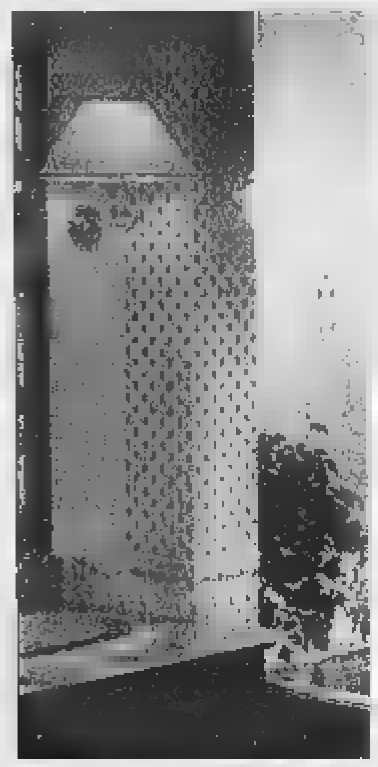
Per i pavimenti vengono scelte qualità più dure e resistenti in lastre di due centimetri. Chi desidera un lavoro rapido e soprattutto meno costoso può ripiegare con successo sulle mattonelle di marmo alte un centimetro: consentono una posa veloce e hanno un prezzo decisamente più conveniente rispetto alla soluzione classica di rivestimento. E' una sorta di «piastrella» come avviene per la ceramica.

«Il marmo non delude mai ed è eterno - commentano alla Franco Marmi di Cameri -. Duro nel tempo e consente lavori e pose di grande qualità che noi personalizziamo su misura secondo i desideri di ciascuno dei nostri clienti. Per un bagno unico e davvero proprio».

Ma un rivestimento con questa pietra ha anche un significato economico oltre che estetico: «Il marmo apporta un valore aggiunto a tutta la casa perché è un prodotto naturale che si rivaluta nel corso degli anni. Aumentando anche il costo complessivo dell'immobile in caso di una successiva vendita. E' un aspetto importante da tener presente quando si costruisce o si ristruttura un alloggio: una sorta d'investimento che non tradisce mai».

Si riaprono le porte al materiale nobile il risultato è un lavoro personalizzato di qualità e valore Sul mercato sono a disposizione circa trecento qualità diverse di prodotti





Per le composizioni nel bagno accanto ai pezzi di vetro si utilizza anche ceramica

L'utilizzo del marmo per il bagno è una scelta indubbiamente raffinata ma c'è anche chi ricorre alle composizioni di mosaico

E per il bagno c'è il mosaico

Le composizioni di forme e colori realizzate da raffinati artigiani

Metti un mosaico nel bagno di casa. «Disegnando» su misura la composizione di forme e colori. E' l'ultima novità del settore nella pavimentazione e nel rivestimento delle case. Ma è una tecnica di decorazione moderna e originale che si adatta con disinvoltura anche alle piscine, ai negozi e agli alberghi.

La ceramica industriale non tramonta ma all'orizzonte stanno comparendo con forza anche le creazioni di artigiani o ditte minori che propongono idee innovative. Mutuandole, ad esempio, dall'antica tradizione della decorazione a mosaico. Si adatta a qualsiasi tipo di superficie, in interno come in esterno, e consente i rivestimenti anche di basi curve oltre che lisce.

Le «tessere» possono essere in diversi materiali. Il più duttile e resistente nell'utilizzo è il mosaico vetroso che si propone in ben quaranta colori: vanno dalle tinte pastello alle tonalità più forti e decise. I formati variano dai dieci ai cinquanta millimetri. Sono previste composizioni base che poi possono essere personalizzate secondo l'estro e le esigenze di ognuno. Creando così un numero illimitato di composizioni.

Le tessere più piccole possono essere abbinate a lastre in graniglia di vetro, ottimo fondo per comporre mosaici. Si tratta di pezzi di vetro appunto che viene spezzettato e impastato con resine e supporto in graniglie. Hanno la dimensione minima di trenta centimetri e quella massima di tre metri con uno spessore di quattro millimetri.

Un altro materiale molto utilizzato nei mosaici è la ceramica. Rispetto alle tessere in vetro questo tipo di prodotto offre una minore gamma di colori e quindi possibilità di organizzare composizioni personalizzate però garantisce più scelta nelle dimensioni e nei formati delel «piastrelline».

Chic e raffinato è poi il marmo. I colori sono quelli naturali: il bianco di Carrara, il rosa perlino, il biancone, il rosso Verona e il travertino. Viene lavorato da artigiani con ricercatezza ed è consigliato in un rivestimento di qualità. In abbinamento, ad esempio, [illegible] lastre sempre in marmo oppure con in legno, meglio [illegible] nelle tonalità più [illegible] e calde.

«Il mosaico è una soluzione molto duttile e fantasiosa per rivestire pavimenti e pareti - dicono alla Edilceramica di Verbania -. Pensato soprattutto per i bagni, si adatta benissimo alle decorazioni [illegible] grande prestigio [illegible] negozi oppure negli alberghi».

Debutto con il Trofeo Brookfield ad Arona ■ Coppa Serafini a Belgirate

Vela, via alla stagione sul lago

Primo alloro per «Paola» davanti a «Viking»

ARONA

Si è aperta ufficialmente nello scorso weekend la nuova stagione della vela sul Lago Maggiore. Il debutto è avvenuto sabato ad Arona, in occasione del primo Trofeo Brookfield-Pratolivo, organizzato dalla Lega Navale del presidente Tony Sforza.

Ecco i risultati. Nel gruppo «Crociera» (da m 6,01 a 7,50) il successo è andato a «Take Five» di Alessandra Brugo. Al secondo posto «Balla coi lupi» (Guido Cazzani), al terzo «Brio» (Francesco Alb■■■).

Nel gruppo «Regata» (da m 7,01 a 8) primo posto per «Colibrì» di Alessandro Bondi, al secondo «Sorci Verdi» (Roberta Sozzi) e al terzo «Blue Ice» di Sessa. Nel gruppo «Regata» (da m 8,01 a 8,50), successo per «Va Vite» (Luigi Ferrari), seguito da «La barca umana» (Roberto Galli) e «Mitika» di Piercarlo Ferrara.

Domenica mattina è toccato alla tradizionale «Coppa Serafini»: 51 barche presenti, tra cui il «Melges 30» Paola che ha rispettato i favori del pronostico tagliando per prima il traguardo. A rompere le uova nel paniere dei tanti velisti accorsi a Belgirate, la quasi totale assenza di vento che ha impedito a diverse imbarcazioni di concludere la regata in tempo massimo.

Solo dieci barche ce l'hanno fatta e tra queste la sorprendente «Viking», un «one design» riuscito a contenere in tre minuti il distacco dalla vincitrice «Paola». Ecco la classifica finale: «Paola» (Aldo Rivolta) in 2 ore, un minuto e 25 secondi; 2° «Viking» (Gaetano Iannini), 3° «Picasso» (Eugenio Tacca), 4° «Zagara» (Franco Centenara), 5° «Giromalù» (Alessandro Miccinesi), 6° «Alice» (Giuseppe Liberati), 7° «Alì Babà» (Adrian Bryner), 8° «Anser 2» (Alessandro Calderoni), 9° «Michela» (Carlo Alberto Conelli), 10° «Spray» (Oreste Guocchi). Il prossimo appuntamento è per domenica, ancora nelle acque novaresi del Lago Maggiore, a Dormelletto con il «Trofeo Del Ponte» giunto alla 25ª edizione.

[m. p.]



Con le due regate di Arona e Belgirate è scattata la nuova stagione della vela

SPORT FLASH

EDITORIA

Pubblicato «quaderno» sulla boxe novarese

E' uscito in questi giorni il nuovo «Quaderno novarese» di Gianfranco Capra: è dedicato alla «Novara Boxe Carlo Ravetto» che nel 1942 conquistò il campionato italiano dilettanti a squadre. Una retrospettiva della «noble art» fatta con testimonianze e immagini d'epoca. Il volume, settimo della serie, è in vendita a 20 mila lire ed è stato pubblicato con la collaborazione dell'Associazione veterani «Pierino Biscaldi» di Novara.

[m. p.]

TIRO A SEGNO

I novaresi a Torino a caccia del tricolore

Domani e domenica il poligono di tiro di Torino ospita la terza prova del Campionato nazionale sezioni, con numerose specialità in programma. Il Tiro a Segno Novara è presente con una numerosa rappresentativa, che comprende Emanuela Franzoni, Moucci, Vivona, Rosso, Di Spirito, Guenzi, Farris, Borzoni, Bellora e Cattin. I novaresi mirano al podio con la squadra pistola ad aria compressa donne, già terza agli assoluti del '97.

[c. m.]

TUTTOPESCA

Un piano per rilanciare il Persico nel «Maggiore»

Cristina Meneghini

LE fascine, mazzi di arbusti e rami legati con il filo di ferro, per favorire la riproduzione del pesce persico. E' Pier Felice Ponti, presidente della Fisaps Novara, che ha deciso di avviare questa iniziativa nelle acque del Lago Maggiore. E' una tecnica che ha finora dato, nelle acque dove è stata sperimentata, buoni risultati. «Anche migliori - dice Ponti - della tradizionale immissione di avannotti. E' l'operazione più idonea, ne abbiamo discusso con la Commissione Italiana, che si ha consigliato di seguire questa strada». La posa delle fascine è già stata effettuata con successo, ad esempio, nel tratto di lago davanti a Lugano. L'operazione scatta domani mattina nel tratto tra Arona e Dormelletto. Questo periodo di protezione del pesce persico coincide con la riproduzione. Le fascine verranno collocate a diverse profondità, da 5 a 10 metri, e rimarranno fino alla fine di aprile. L'operazione è portata a termine dalla Fipsas Novara in collaborazione con le guardie della Provincia. In un secondo tempo entreranno in azione anche i sub, per la verifica delle uova e di quale sia la profondità migliore.

■ ■■■■■■■ scatta il campionato provinciale individuale al colpo per le categorie juniores, ragazzi, over 55, donne. La competizione è valida come selezione per la qualificazione agli italiani del Duemila. La prima prova l'1 maggio al Laghetto di Casaleggio, organizza la Lenza Azzurra. La seconda prova è prevista il 22 maggio, sempre per l'organizzazione della Lenza Azzurra. Al lago d'Orta il 2 maggio la seconda prova del trofeo promozionale Fipsas al colpo '99; la manifestazione è organizzata dalla sps Ghemme-Sizzano.

■ **Gare.** L'Apss Giacomini di S. Maurizio d'Opaglio organizza per il 17 e 18 aprile la selettiva per i campionati italiani di pesca mosca. La manifestazione si tiene sul torrente Melezzo, a Malesco. Partecipano i migliori garisti di Piemonte e Valle D'aosta, sono iscritti in totale 90 concorrenti, che arrivano dalle selezioni dei campionati provinciali disputati in tutta la Regione.

GOLDEN BOYS, VOLANO I «BIG»

VENERDI' 16 APRILE 1999

GOLDEN BOYS — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

in collaborazione con Banca Popolare di Novara

Prosegue a pieno ritmo la caccia ai giovani campioni di calcio che militano nelle squadre delle due province. In questi giorni sono arrivati numerosi tagliandi per partecipare ai «Golden Boys»: tanti i nomi nuovi che appariranno nelle prossime classifiche che stiamo lentamente ma minuziosamente aggiornando, con tutte le preferenze.

[r. l.]

COMUNE DI NOVARA
Area Sviluppo Urbano
Servizio Pianificazione Urbanistica

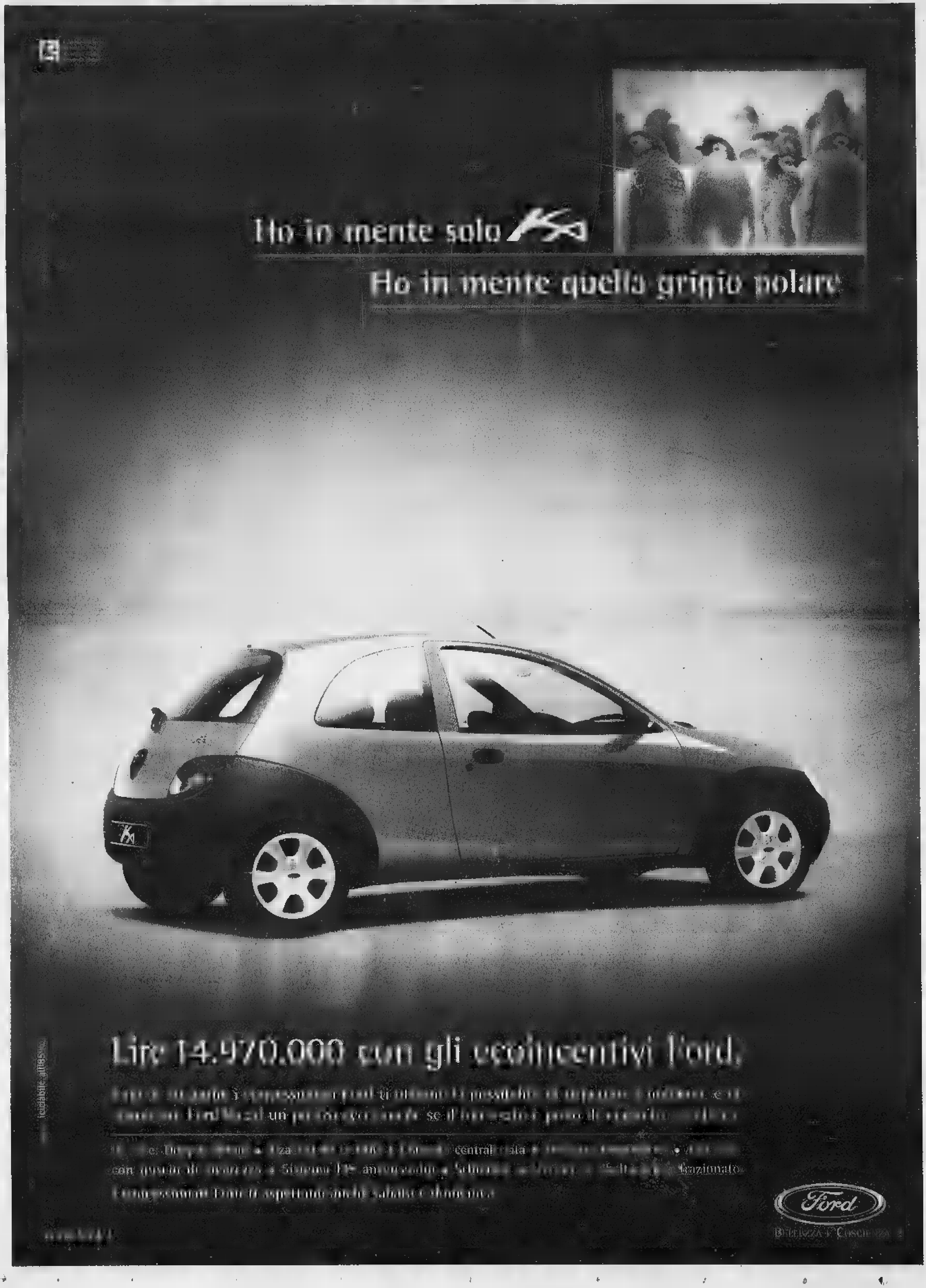
Piano Esecutivo ■■■■ di iniziativa privata interessante un'area sita nel quartiere S. Agabio presentato dalla proprietaria Società Novel S.p.A.

Visto l'art. 43 della L.R. 5/12/1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni - si rende noto - che gli atti relativi al Piano Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata interessante un'area sita nel quartiere S. Agabio, destinata alla realizzazione di una centrale termoelettrica con impianto di cogenerazione a ciclo combinato, presentato dalla proprietaria società Novel S.p.A., corrente in Milano, sono depositati presso gli uffici comunali (sede del Comando di Polizia Municipale - via Pietro Generali n. 23 - 2° piano) per 15 giorni consecutivi, compresi i festivi, dalla data del presente avviso, e precisamente dal 16/4/1999 al 30/4/1999 durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 17.00, ed altresì pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune. Durante il periodo di deposito e nei successivi 15 giorni, e precisamente dall'1/5/1999 al 15/5/1999 chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte, facendole pervenire all'Archivio Edilizia - via Gaudenzio Ferrari n. 13.

Novara, lì 16/4/1999

IL DIRIGENTE
arch. Paola Vallero

IL SINDACO
avv. Gianni Correnti


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Ford

Palazzo Civico interviene dopo la denuncia di tre donne «maltrattate» da capi e colleghi

«[illegible] persecuzioni in ufficio»

Mobilitati contro il mobbing

[illegible]

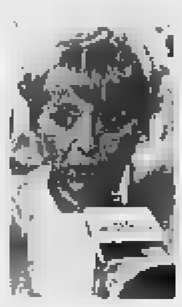
Si chiama mobbing, dal verbo inglese «to mob»: assalire. Ma, secondo gli psicologi, si legge ansia, depressione, e talvolta suicidio. Effetti devastanti, figli [illegible] (sempre più frequente) terrori[illegible] psicologico esercitato sui luoghi di lavoro.

Il Comune di Torino, primo in Italia, ha messo a punto da qualche mese [illegible] servizio per affrontare il fenomeno, una sorta di garante «anti-mobbing» che in Paesi come [illegible] Svezia esiste e funziona già a pieno ritmo da qualche anno. [illegible] meglio: è stato il Comitato per le Pari Opportunità presieduto dall'assessore Eleonora Artesio ad [illegible] scoperto questa [illegible]. Da quando, cioè, in via Conte Verde 1, presso gli uffici nati nell'in[illegible] scorso per tutelare i diritti delle [illegible] mila dipendenti comunali, si sono presentati tre [illegible] di donne colpite da questa sottile forma di persecuzione. Un isolamento che nasce in modo subdolo, magari alleggerendo di giorno [illegible] giorno il carico di lavoro o di responsabilità di queste lavoratrici, fino a farle sentire completamente inutili: un peso per tutti, [illegible] soprattutto per loro stesse.

Spiega l'avvocato Claudia Colangelo, consulente per il Comitato in materia di molestie e problemi simili: «Alla mancata considerazione, si aggiungono sguardi di sufficienza, se non addirittura frasi [illegible] "questo incarico tu [illegible] saresti certo in grado di svolgerlo": dopo mesi di trattamento simile, [illegible] soggetto si sente sempre più impotente e solo, sino a chiudersi in se stesso e considerare il lavoro un l[illegible]g[illegible] infernale».

Da gennaio a oggi il comitato presieduto da Eleonora Artesio ha esaminato tre casi. Uno dei quali - come conferma l'assessore alla Gestione Azienda Comune, Paolo Peveraro - è sfociato in una lettera di trasferimento per [illegible] dipendente che si era dimostrato «aggressivo e insolente» nei confronti delle colleghe. Per risolvere gli altri due, l'avvocato Colangelo ha interpellato i dirigenti del settore per metterli al corrente dei fatti. «Si trattava di storie molto simili fra di loro, pur provenendo da uffici diversi. Donne cui i colleghi [illegible] reparto voltavano sistematicamente [illegible] spalle, ignorandole nel modo più totale, tranne nel momento in cui diventavano oggetto [illegible] scherzi, talora di cattivo gusto».

Denunciando la loro storia al comitato - che fra l'altro è nato anche per risolvere i problemi dei dipendenti maschi proprio in virtù delle pari opportunità - queste lavoratrici, di cui per [illegible]gioni di privacy, non si può rivelare il nome, hanno messo un freno al fenomeno. «Non si [illegible] soltanto sfogate - sottolinea l'assessore Artesio - ma ci hanno dato modo di [illegible] a conoscenza di [illegible] realtà che va affrontata nel modo più efficace».



[illegible]

Accanto l'assessore Eleonora Artesio e impiegati del Comune



Troppo «aggressivo e insolente» Un impiegato è già stato trasferito

E siamo al punto. Il Comune sta per organizzare corsi interni per prevenire [illegible] combattere questi atti di violenza psicologica sul luogo di lavoro. «Abbiamo intenzione, entro breve, di promuovere una serie di forum sull'argomento, dedicati sia ai dirigenti sia al personale privo di cariche dirigenziali: un modo per porre le basi per la creazione di un ambiente professionale piacevole anziché ostile».

Secondo gli psicologi il «mobbing» [illegible] è quasi mai un fenomeno appariscente. Spesso c'è la parola di un sottoposto contro quella del collega o di un dirigente: a quel punto vince chi può permettersi l'avvocato migliore. E in Italia, manca ancora una legge per punire i colpevoli. C'è soltanto [illegible] progetto che è fermo dal 1996 in Parlamento: punisce da uno a tre anni i responsabili del terrorismo psicologico sul lavoro. Un progetto che ha già raccolto le critiche degli specialisti: i quali temono che la legge possa trasformarsi in uno strumento di ulteriore pressione nei confronti dei lavoratori. Il Comune di Torino (che deve gestire 14 [illegible]ila dipendenti) in qualche modo sta sopperendo al vuoto legislativo: «Il solo fatto che esista un comitato per le Pari opportunità in grado di informare i dirigenti che nel loro settore si stanno verificando soprusi di questo tipo, non è tutto, ma è già qualcosa» aggiunge Artesio.

E così, quello che era nato come centro anti-molestie, lentamente si sta trasformando in ufficio anti-mobbing: «Per fortuna non abbiamo avuto segnalazioni di casi più gravi - spiega ancora l'avvocato Colangelo - e di molestie sessuali, per ora, non si è avuta notizia».

Momenti di tensione al processo per il delitto del bancario di Gassino quando esplode l'ira della sorella della vittima

«Luisella, [illegible] falsa [illegible] Sergio»

La donna ha anche insultato la cognata: «Puttana» Nel suo racconto i sospetti sui possibili assassini

A destra [illegible] Cafasso, la sorella dell'[illegible]



Arriva Giuseppina Cafasso, sorella del bancario assassinato l'8 agosto '97 a Gassino, e il clima in Corte d'assise diventa incandescente. La donna stenta a mante[illegible] la calma. La rabbia e l'astio per la cognata sono evidenti. Così una volta ci scappa «una puttana», e alla fine un insulto pesante «faccia di...». Luisella Pullara, silenziosa, immobile, [illegible] due metri da lei, non batte ciglio. Solo l'ultimo epiteto è uno schiaffo violento che forse [illegible] si aspettava. E allora cerca aiuto nei suoi difensori, [illegible] nel presidente Alberto Bernardi e nel pm Gabriella Viglione. Ma non [illegible] riceve un gran conforto.

Aggressiva, dura, Giuseppina Cafasso, che si è costituita parte civile con l'avvocato Loredana Gemelli, parte subito all'attacco. Il pm Gabriella Viglione fa appena in tempo a porle le domande. Lei è un torrente in piena. «Con mio fratello [illegible] ottimo rapporto». E sua cognata? «All'inizio eravamo amiche, si usciva [illegible] Poi, conoscendola, ho capito che era falsa». Il delitto. «Subito non ho immaginato che fosse stata lei a far uccidere mio fratello. Ma poi ci ho pensato su, mi sono venute in testa tante [illegible]. Come i due ricoveri di Sergio al Giovanni Bosco, per intossicazione da farmaci. E anche che prima del delitto mia cognata mi chi[illegible] spesso: "Quando vai in ferie?". Io andai al mare il 6 agosto '97, mio fratello fu accoltellato la [illegible] dell'8, due giorni dopo». Non ha bisogno di molte sollecitazioni. E continua: «Ho avuto il sospetto [illegible] una relazione [illegible] il Cubello. Lui veni[illegible] spesso a trovarla, sempre quando [illegible] fratello era al lavoro. E mia cognata chiudeva la porta e toglieva la chiave, cosa che non faceva mai con altre perso[illegible]. Ma come spiegava la Pullara la presenza di Erik Cubello? «Mi ha detto che era [illegible] ragazzo della baby sitter. Poi quest'ultima non è più venuta. La Pullara mi ha detto: "Erik l'ha lasciata perché ha scoperto che era una puttana"». Il commento di Giuseppina Cafasso è al vetriolo: «E poi s'è messo con lei, che è meno puttana. Quando c'era lui in casa sentivo dall'altra parte cigolare il letto». Luisella Pullara, tra i difensori Zacchero e Mirate, non batte ciglio, sembra non accusare il col[illegible]. La sorella di Cafasso continua la sua «requisitoria» contro la cognata imputata. «Ricordo [illegible] festa di compleanno di mia nipote. La Pullara, davanti a tutti, si è seduta in braccio al Cubello. Dopo c'è stata una violenta discussione con mio fratello. Ma lei sapeva sempre girare le cose a suo favore». La Pullara ha raccontato che il marito la picchiava. «Sergio non è mai stato un violento. E se mia cognata avesse avuto un solo livido sarebbe [illegible]nuta subito a lamentarsi con me». La vita coniugale in casa Cafasso non era certo rose e fiori. «Sono stati ad un passo dalla separazione, un paio d'anni fa quando mia cognata ha avuto una relazione [illegible] un barista. Mio fratello lo sapeva. Superarono quella crisi». E poi arrivò Cubello. «Poco prima del delitto, mia cognata mi disse che forse era incinta. Io pensai: "Ma di chi?". Poi ai funerali di Sergio, dietro al feretro, mi confidò: "Non sono incinta, era un falso allarme, mi spiace non avere un ricordo di tuo fratello"». Oggi la teste risponderà alle domande dei difensori Zacchero e Mirate, Fulvio Violo (per Cubello) ed Elena Taricco (per Massimo Di Vico), delle parti civili Mauro Vergano e Anna Bonfani. [n. pie]



[illegible]

Luisella Pullara ha assistito immobile e in silenzio alla lunga deposizione della cognata

«Quando arrivava Erik si chiudeva a chiave in casa»

Il programma Urban destinato alle aree industriali in crisi non sarà abolito

«I [illegible] europei [illegible] ancora»

Vittoria della lobby dei parlamentari piemontesi

[illegible] Cassi

Forse si può tirare un respiro di sollievo: anche nei prossimi sei anni a Torino potrebbero arrivare fondi strutturali dell'U[illegible] europea. Dopo un anno e mezzo di negoziati voluti dai deputati italiani finalmente il parlamento europeo ha confermato [illegible] programma Urban.

Spiega l'eurodeputato Rinaldo Bontempi: «E' passato il programma Urban crisi destinato [illegible] aree industriali [illegible] situazioni di difficoltà. Si tratta [illegible] un progra[illegible] che doveva essere abolito e nel quale, invece, Torino ovviamente potrà essere ricompresa».

Migliora, dunque, la situazione [illegible] Torino per quanto riguarda la partecipazione ai fondi strutturali dell'Unione europea nel periodo 2000-2006, dopo che il Comune, la Regione, l'Unione industriale avevano protestato duramente per il rischio di esclusione. E grazie al lavoro degli eurodeputati del Piemonte.

Bontempi riepiloga la complessa situazione: «Rispetto all'obiettivo 2 è stato praticamente risolto il problema relativo alla diminuzione della popolazione compresa. La regione Abruzzo, che era uscita dall'obiettivo 1, avrebbe dovuto [illegible]trare [illegible] quello [illegible] togliendo così ai 7 milioni [illegible] 400 mila abitanti previsti un intero milione. E rispetto [illegible] 6 milioni e 400 mila abitanti coinvolti [illegible] rischio che Torino venisse esclusa era forte». Prosegue: «Al vertice europeo di Berlino [illegible] stato deciso di inserire l'Abruzzo in un apposito programma di atterraggio morbido dopo l'uscita dall'obiettivo 1 che durerà [illegible] anni». Così si «libera» un milione [illegible] abitanti per l'obiettivo 2. I fondi [illegible] per l'Italia [illegible] milioni 145 mila Ecu.

Il sindaco Valentino Castellani è «molto soddisfatto» per la rinascita del progetto Urban: «Sono stato [illegible] dei pochi sindaci che abbia chiesto il rifinanziamento di Urban che rischiava di annegare nell'obiettivo 2, dove è difficile far emergere le specificità delle aree urbane». Prosegue: «Sono molto contento del risultato di tante mie oscure fatiche [illegible] Bruxelle perchè questo progetto è una potenzialità per Torino».

Prudente invece sulla vicenda dell'inserimento della città nell'obiettivo 2. «Sicuramente la situazione, togliendo l'Abruzzo, [illegible] migliorata. Ma [illegible] il Piemonte scende sotto il milione e 600 mila abitanti coinvolti il rischio che Torino sia fuori c'è ancora. A Roma si decide in questi giorni ed è anche in attesa di questa ripartizione che abbiamo ritardato la firma del Patto per lo sviluppo perchè il governo deve impegnarsi a dare qualcosa alla città».

Ronchi e Torino 2006

[illegible] [illegible] [illegible] «Collaboreremo»

Il ministro all'ambiente Edo Ronchi ha incontrato ieri [illegible] Roma gli assessori comunali e provinciali Vernetti e Gamba, Ivan Novelli e Bresso del comitato Torino [illegible] e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Pratesi, Della Seta, Benedetto e Pinelli) per discutere dei Giochi invernali e dell'impatto che potranno avere sull'ambiente. Alla fine Ronchi ha dichiarato: «Se Torino otterrà le Olimpiadi collaborerò perché l'evento sportivo abbia un impatto minimo sull'ambiente».

Soddisfazione ha espresso Evelina Christillin, nocchiero di Torino 2006: «Siamo molto grati al ministro Ronchi per la disponibilità dimostrata e per l'impegno preso. Ci sono tutti i presupposti per avviare una fattiva collaborazione, garantiamo che presteremo la massi[illegible] attenzione alle istanze ambientali».

Fondazione Offidani

L'Oriente [illegible] l'Occidente [illegible] Igor [illegible]

Oggi alle 17,30, alla Biblioteca civica Arduino di via Cavour 31 a Moncalieri, Igor Man, inviato ed editorialista de «La Stampa», aprirà la stagione culturale della Fondazione Offidani Mestrallet «La Vigna del Gerbino». Grande esperto del mondo arabo, Igor Man affronterà il tema «Oriente e Occidente: alla ricerca dell'uomo», illustrando le esperienze di inviato e gli incontri [illegible] i protagonisti della storia e [illegible] crona[illegible] internazionale. Il [illegible] intervento apre la serie dei quattro appuntamenti programmati quest'anno dalla Fondazione. Basati su [illegible] terna primaverile di incontri (il prossimo il 19 maggio, con un dibattito sul vicino Oriente) che avranno come leit-motiv i motivi ispiratori della Fondazione: l'uomo, [illegible] sue esigenze, [illegible] solidarietà e la riconquista dei valori dello spirito. In autunno l'incontro finale, tradizionalmente imperniato su [illegible] viaggio nell'anima della musica.

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

La Cattedrale di Casale svela tutti i suoi segreti



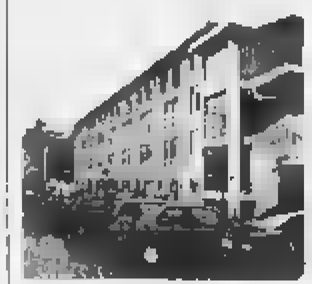
CASALE. Inizia oggi e durerà fino a domenica al Teatro Municipale il convegno di alto livello dedicato al Duomo di Casale, promosso dalla diocesi, con il patronato del Presidente della Repubblica. Saranno esaminati, oggi dalle 15, domani per tutto il giorno e domenica al mattino, gli aspetti riguardanti [illegible] storia, l'arte e l'architettura, le dotazioni d'arte e gli aspetti liturgici della Cattedrale casalese, su cui si stanno eseguendo, attualmente, restauri di portata miliardaria. Particolare attenzione sarà dedicata al nartece (nella foto), una sorta di singolare ingresso considerato un capolavoro di statica, esempio unico in tutta Italia. Domenica sarà relatore anche il Cardinale Virgilio Noè, vicario del Papa per la Città del Vaticano. Stasera visite guidate in Duomo e domani concerto in S. Domenico.

Dogana [illegible] Domodue «E' mal segnalata»

DOMODOSSOLA. La dogana per i Tir diretti al Sempione, che sono in forte aumento, è allo scalo internazionale di Domodue. Per arrivarci bisogna uscire dalla superstrada a Villadossola. Ma non ci sono indicazioni, neppure un cartello. In questi giorni molti autisti, arrivati direttamente al confine per le operazioni doganali, sono stati rimandati indietro. Sull'inconveniente è stata presentata un'interpellanza in Parlamento.

Sparito [illegible] giorni fa ritrovato ieri cadavere

NOVARA. Un giovane tunisino è stato trovato ieri mattina privo di vita nella sua abitazione di Oleggio. L'uomo, che da tempo era in Italia e lavorava come operaio, da almeno quindici giorni aveva fatto perdere traccia di se, ma solo ieri sera un amico ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. Ieri, un'ispezione dei carabinieri ha portato a scoprire il cadavere, ormai in avanzato stato di decomposizione.



Nell'ospedale [illegible] Gattinara arrivano i militari [illegible]

GATTINARA. Blitz dei Nas di Torino e dei tecnici dell'Arpa di Novara, ieri mattina, all'ospedale San Giovanni Battista di Gattinara. Gli uomini del Nucleo antisofisticazione dei carabinieri e gli addetti dell'Azienda regionale per la protezione ambientale hanno eseguito prelievi della sala di Orl, nella sala operatoria di Ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale. La notizia è stata confermata dal nuovo commi[illegible]ario dell'Asl, Mario Lombardo che ricorda come questa operazione si[illegible] un ulteriore atto del percorso [illegible]pettivo già iniziato nel 1998 anche al fine di monitorare, a livello nazionale, la sicurezza delle camere operatorie. L'ispezione di ieri è comunque il risultato di una serie di esposti dell'Asmev, il sindaco medici vercellesi, alla magistratura.

Acqui, [illegible] ingiuriò [illegible] custode: è assolto

ALESSANDRIA. Adriano Icardi, presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, è stato assolto dal pretore, dall'accusa di ingiurie. Icardi, ex sindaco di Acqui Terme, era stato chiamato in causa nel 1995 con una denuncia-querela dal primo cittadino Bernardino Bosio. Bosio sosteneva che l'esponente comunista aveva ingiuriato, in occasione del Premio Acqui Storia, il custode del Comune Mario Marascio, definendolo «servo della Lega Nord».

Asti, all'ex maresciallo inflitti due anni in più

ASTI. Condanna in appello per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, accusato dell'omicidio di Lorenza Veronese [illegible]venuto nell'ottobre '96. Ieri alle 20, dopo sei ore di camera di Consiglio, i giudici torinesi hanno inflitto all'ex militare 25 anni di carcere, due in più rispetto alla pena decisa a luglio dalla corte d'assise di Asti. La giovane era stata attirata [illegible] un appuntamento-trappola dopo un'inserzione di lavoro su un giornale di annunci.

Cargo [illegible] è atterrato all'aeroporto di Levaldigi



LEVALDIGI. Un «Ilyushin 76 Td», gigantesco aereo da carico russo, è atterrato ieri alle 17,58 all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi. Il cargo è il primo in as[illegible]luto nella storia dell'aerostazione e dovrebbe essere seguito da altri, con una cadenza di due alla settimana, per tutta l'estate. Tutti trasporteranno verdura (piselli, peperoni, peperoncini e pomodori secchi) prodotti da un consorzio italo-africano nella zona di Asmara, in Eritrea, e destinata ai magazzini generali di Verona, Torino e Milano.

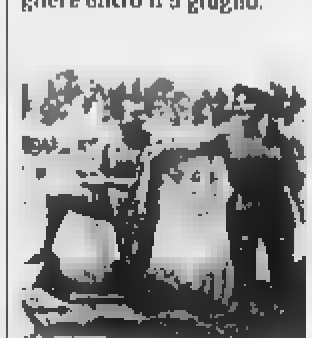
Se questa prima serie di spedizioni si rivelerà concorrenziale, l'aeroporto di Levaldigi vedrà arrivi molto più frequenti e di altre compagnie, diventando uno scalo aereo commerciale fondamentale per il Piemonte sud e la Francia meridionale.

Francese alla [illegible] firme per cambiare

AOSTA. Sono oltre 3000 le firme raccolte dal Comitato promotore per attivare un referendum abrogativo della legge regionale che in Valle d'Aosta disciplina la prova di francese alla Maturità e per presentare, sulla materia, una legge di iniziativa popolare. Le 3000 firme sono il «quorum» indispensabile per proporre al Consiglio regionale la legge di iniziativa popolare. Per il referendum abrogativo ne servono 4000 da raccogliere entro il 5 giugno.

Olio alla Francia dal Gruppo Borelli

IMPERIA. Il Gruppo Borelli fornirà olio d'oliva a Carrefour, la più grande centrale di acquisto in Francia: un affare da 20 miliardi in due anni. Con questo accordo, come sottolinea il presidente Pino Cipolla, «Borelli è leader nell'export in Francia». E' la prima volta che Carrefour, [illegible] più grande consumatore di olio d'oliva in Francia, con presenze anche in Cina e Taiwan, confeziona a Imperia il proprio fabbisogno mondiale.



In versione restaurata Riso [illegible] con la Mangano

VERCELLI. E' stata restaurata e integrata delle scene censurate la pellicola di «Riso Amaro», capolavoro [illegible] neorealismo cinematografico. La mondina in calzamaglia e pantaloncini neri interpretata da una Silvana Mangano all'apice della sua bellezza, ritornerà il 29 aprile nella sala del cinema «Viotti» di Vercelli, [illegible] e [illegible] grazie ai 90 milioni stanziati dalla Provincia e dalla Regione Piemonte. Girato cinquant'anni fa da Giuseppe De Santis nelle risaie vercellesi, [illegible] film questa volta mostrerà anche la drammatica sequenza dell'aborto [illegible] u[illegible] mondina, al [illegible]po «tagliata». Il restauro, curato da Guido Michelone e Giorgio Simonelli, [illegible] stato illustrato da un testo a più voci che analizza aspetti vecchi [illegible] nuovi del film e raccoglie [illegible] testimonianza anche di alcune ex comparse. Tra queste, una donna che all'epoca [illegible] 13 anni e che fu chiamata dal regista per interpretare la parte di una mondariso-bambina.











LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA
Venerdì 16 Aprile 1999
N. 89
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Agente Publikompass spa
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.625.92

L'Asl: è la continuazione di ispezioni già avviate. Guazzotti e Olmo: «No, è stata la magistratura»

Blitz dei Nas all'ospedale di Gattinara

Controllate, anche con l'«Arpa», le sale operatorie



L'ospedale San Giovanni Battista visitato ieri dai Nas e dall'Arpa

Enrico De Maria
GATTINARA

Ieri mattina, all'improvviso, i carabinieri del Nas di Torino ed i tenici dell'Arpa (l'Agenzia regionale per la protezione ambientale) di Novara hanno bussato alla porta dell'ospedale San Giovanni di Gattinara. «Dobbiamo ispezionare i vostri reporti». E sono passati subito all'azione.

La conferma arriva dalla stessa Azienda sanitaria locale, molto tempestiva nell'informare i giornali. Scrive il nuovo commissario dell'Asl 11, Mario Lombardi: «L'Azienda fornirà puntualizzazione sugli eventuali rilievi dei Nas e dell'Arpa, che hanno eseguito prelievi aeriformi e di superficie nella sala Orl, nella sala operatoria di ostetricia, nella sala parto di Ginecologia e nella sala di Chirurgia generale».

Ma perché il «blitz» del Nucleo antisofisticazione e dell'Arpa? La versione ufficiale dell'Azienda è questa: «Nel prosieguo di un percorso ispettivo già iniziato nel 1998, anche al fine di monitorare a livello nazionale la sicurezza delle camere operatorie, i Nas di Torino e l'Arpa di Novara stanno compiendo pure nel presiedio ospedaliero San Giovanni Battista di Gattinara le dovute verifiche strutturali e funzionali su locali ed impianti».

E continua il comunicato emesso ieri da Lombardi: «Per altro l'Azienda aveva già messo in atto un progetto di superamento delle condizioni di difetto, sulla base delle nuove norme vigenti legate alla legge 626 del '94».

Tuttavia, secondo il responsabile dell'Asmev, l'Associazione medici vercellesi, Giuseppe Guazzotti, e secondo il legale del sindacato, Carlo Olmo, il blitz di ieri avrebbe motivazioni ben più «giudiziarie». Dice l'avvocato Olmo: «I Nas e l'Arpa sono intervenuti dopo i nostri esposti denuncia fatti prima al procuratore della Pretura di Vercelli, Reposo; poi al procuratore della Procura di Torino, Guariniello, ed infine al procuratore generale della Corte d'Appello di Torino, Palaja».

Continua l'avvocato Olmo: «In base ai nostri esposti-denuncia, il dottor Reposo aveva indagato il precedente manager dell'Asl ed il responsabile della Sicurezza e dell'Igiene. Non dimentichiamo infatti che le camere operatorie dell'ospedale di Gattinara [illegible] proprio quelle segnalate dagli esposti perché, com'era stato ampiamente dimostrato, avevano intossicato almeno otto dipendenti con concentrazioni molto alte di gas anestetizzanti».

Secondo l'Asmev, dunque, l'intervento di ieri dei Nas è stato ordinato dalla magistratura. «Non per nulla - conclude Olmo - siamo stati sentiti, Guazzotti ed io, a Torino, dalla Guardia di Finanza su richiesta del pm della Procura Gabetta, cui Guariniello aveva trasmesso il fascicolo. E adesso la magistratura è intervenuta energicamente sul caso più esplosivo: Gattinara».



Il procuratore Giorgio Reposo (a destra), cui sono stati inoltrati gli esposti-denuncia dell'avvocato Carlo Olmo (sotto primo a sinistra) e del dottor Giuseppe Guazzotti sulle sale operatorie di Gattinara



Ultimi ritocchi nel centrosinistra: i socialisti democratici rilanciano Scheda

Il Polo sceglie Baltaro in Provincia

Ieri l'annuncio di Roberto Rosso e di Cortopassi

VERCELLI

E' Giulio Baltaro il candidato alla presidenza della Provincia per il Polo. Lo hanno annunciato ieri pomeriggio, in una conferenza stampa congiunta, il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso e quello provinciale di An, Alberto Cortopassi. Presidente dell'Ascom, componente del direttivo di Biverbanca e della Camera di commercio, Baltaro si è definito un «neofita» della politica, ma Rosso ha detto che, come è riuscito a dare un grande impulso all'Ascom, così egli riuscirà a rilanciare le sorti della Provincia.

Tra i più soddisfatti per la notizia, il candidato a sindaco Lorenzo Piccioni che, tra l'altro, su richiesta di un giornalista, ha dato un altro annuncio di rilievo: nella lista di Forza Italia figura anche il nome del presidente provinciale della Confesercenti, Pier Luigi Bruni.

Inusuale il luogo scelto da Rosso e da Cortopassi per la conferenza stampa: la sala riunioni dell'Unione industriale. E a che gli chiedeva se la scelta fosse emblematica di un appoggio incondizionato degli industriali al Polo, Rosso ha risposto: «No. Ci siamo semplicemente riuniti qui con le categorie (industriali, artigiani, commercianti e agricoltori) per completare il giro di orizzonte avviato qualche giorno fa prima di definire la candidatura di Baltaro. E, già che c'eravamo, abbiamo chiesto il permesso di fare l'annuncio».

Sia Rosso sia Cortopassi hanno detto che la scelta di Baltaro è condivisa anche dai vertici provinciali del Ccd: l'avvocato Bruno Poy era assente per un altro impegno.



La conferenza stampa del Polo con la presentazione di Giulio Baltaro (GALFM)

E dunque mentre il Polo sembra sempre più compatto, il centrosinistra sta lavorando per rinsaldarsi, dopo la «diaspora» Verdi, rifondatori e «asinelli». La riunione di mercoledì sera, dai Ds, dovesse essere decisiva, invece la coalizione si è data ancora qualche giorno di tempo prima di decidere. Oggetto del contendere la candidatura alla presidenza della Provincia di Norberto Julini (Ppi). I Socialisti democratici italiani preferirebbero l'ex senatore Roberto Scheda. «Ma in ogni caso - precisa il segretario cittadino, Emanuele Caradonna - non faremo una lista con l'Udr con un candidato a sindaco diverso da Valeri, perché a noi Valeri sta benissimo». Dubbi su Julini anche da Radaelli (Rinnovamento italiano) mentre i Comunisti italiani (dice il segretario, Franco Casalione) sono per il sì, sia a Valeri sia a Julini. Lunedì dunque dovrebbe essere raggiunta l'intesa definitiva. [r. v.]

La rapina messa a segno da tre uomini col volto mascherato

Assalto alla Biver di Santhià il bottino è di trenta milioni

SANTHIA'

Secondo assalto, a distanza di pochi mesi, alla «Biver» di Santhià. Ma a differenza della rapina messa a segno lo scorso mese di ottobre che aveva fruttato oltre cento milioni, questa volta, grazie anche ai dispositivi di sicurezza, i banditi sono fuggiti con un bottino che ammonta a trenta milioni. Questa la ricostruzione di quanto è avvenuto, secondo il racconto dei carabinieri. Sono le 13, quando tre uomini, con il volto coperto da maschere di plastica, irrompono nell'istituto di credito dall'ingresso principale. I malviventi mettono in atto il loro piano poco prima dell'orario di chiusura della banca, nel momento in cui le strade sono deserte e ci si può garantire una fuga più tranquilla. In due sono armati di pistola e intimano agli impiegati di aprire le 4 casse. All'interno dell'agenzia ci sono pure alcuni clienti.

Tutto si svolge in pochi minuti e i rapinatori riescono ad impossessarsi di una cifra, secondo i primi conteggi, non particolarmente ingente (anche perché le casse sono temporizzate). Per assicurarsi la fuga i tre prendono in ostaggio un'impiegata, che sarà costretta a seguire i banditi fino all'uscita della banca. La donna sarà, comunque, lasciata libera quasi subito quando i malviventi si allontaneranno servendosi di più auto: la vettura, utilizzata per l'assalto, verrà ritrovata poco più tardi nelle vicinanze di una concessionaria.

Dato l'allarme intervengono subito i carabinieri di Santhià e Vercelli, che istituiscono posti di blocco un po' in tutta la zona. Santhià, fra l'altro, essendo vicina al casello autostradale è un punto strategico per raggiungere rapidamente l'hinterland torinese. Il nuovo «colpo» non pare presentare analogie con la maxi-rapina di ottobre: allora i banditi riuscirono a gestire un assalto che durò molti minuti. Venne scassinata la serratura di una porta sul retro e sotto la minaccia di pistole gli impiegati furono chiusi nei servizi, mentre venivano svuotati gli sportelli e il bancomat della Biver. [g. mo.]

Cade dal tetto

Grave impresario

RONSECCO. Un impresario edile di Crescentino, Francesco Marchese, di 43 anni, è rimasto gravemente ferito cadendo dal tetto di un capannone che stava ristrutturando. L'incidente è accaduto ieri a Ronsecco; l'uomo è ricoverato in prognosi riservata, per un trauma cranico, all'ospedale di Alessandria.

Per cause ancora in corso di accertamento (l'impresario edile potrebbe essere stato colto da malore), e forse anche per il mancato rispetto delle misure di sicurezza, Marchese è caduto nella soletta del sottotetto, compiendo un volo di circa due metri. L'uomo è stato subito soccorso da altre persone che lavoravano al restauro del capannone, sono intervenuti il «118», i vigili del fuoco di Vercelli e i carabinieri del paese. [p. m. f.]

Dopo quattro anni, il nuovo incarico a Novara

Il procuratore Canfora lascia il Tribunale

Roberta [illegible]



Il procuratore capo del Tribunale Corrado Canfora è arrivato a Palazzo di giustizia nel giugno del '95 A Novara prende il posto di Alberto Oggé

Ieri la conferma del trasferimento Potrebbe andarsene entro l'estate

Il procuratore capo del Tribunale, Corrado Canfora, si prepara a lasciare Vercelli. Arrivò nell'estate di quattro anni fa da Novara ed ora torna nella città di San Gaudenzio: reggerà le sorti della procura dopo il trasferimento di Alberto Oggé alla Corte d'Appello di Torino. La notizia, che circolava da tempo a Palazzo di giustizia, ieri ha assunto i crismi dell'ufficialità. Mercoledì sera, infatti, il Csm ha deliberato il trasferimento del magistrato, che potrebbe rimanere negli uffici di piazza Amedeo IX ancora per qualche mese o prendere possesso del nuovo incarico già prima dell'estate. Dipenderà dalla procura generale di Torino, che potrebbe chiedere di anticipare i tempi della procedura ordinaria: oggi il Tribunale di Novara è infatti senza procuratore circondariale e senza procuratore della pretura. Per Vercelli invece si aprirà il capitolo della successione: dalla pubblicazione del posto vacante, alle domande, al «sì» del Csm.

Torna a Novara, dove vive da 31 anni ed ha lavorato a lungo, ma in città Corrado Canfora lascia colleghi a cui è profondamente legato. Non lo nasconde nel breve commento ai cronisti («lascio un ufficio bellissimo»), rimandando però il tempo dei saluti. A Vercelli, il procuratore capo che ha legato il suo nome alle maxi-inchieste sulle cooperative militari e sul grande palazzo di vetro de L'Arciere, ha ancora molto da fare. E lavorerà in silenzio e con rigore sino al giorno della partenza.

Soltanto allora penserà al nuovo incarico a Novara, nel Palazzo di giustizia che fu la sua prima sede di lavoro e in cui è rimasto per 28 anni (venti in procura, gli altri alla pretura circondariale). Il giovane pubblico ministero, che si sarebbe occupato del caso Mazzotti e trasformato in mediatore durante una rivolta in carcere guidata da Renato Vallanzasca, incontrò Vercelli per la prima volta tra le carte di un processo: era la strage Graneris, una storia che sconvolse l'Italia.

Prima della cena elettorale, ha visitato le chiese della città

Sgarbi, l'arte innanzitutto

Incantato da Gaudenzio Ferrari

[illegible] Belossi
[illegible] Dè [illegible]



Vittorio Sgarbi ammira l'Evangeliario di Sant'Eusebio (FOTO RENATO GAFFO)

IRONICO, irriverente, instancabile. Vittorio Sgarbi, ieri pomeriggio, ha trascinato per tre ore buone [illegible]voli, candidati alle amministrative e segretari di Forza Italia su e giù per le chiese e le sale arcivescovili di Vercelli. E a chi del corteo gli ricordava che cento persone erano in attesa al Modo Hotel, ha risposto: «Che inizino pure. A me intanto mangiare non piace». L'unica concessione di Sgarbi ai candidati del Polo, Lorenzo Piccioni e Giulio Baltaro, sulle spine per i loro invitati a cena, è stata un'accelerata alla sua falcata già niente male. E allora, come in un film di Sordi (e il paragone è dell'editore Paolo Saviolo, anche lui al seguito) il gruppo ha iniziato a volare dal cortile dello Juvarra al museo del Duomo, dalle stanze dell'arcivescovo al Sant'Andrea, dal chiostro dei Padri lateranensi a San Cristoforo.

Al passo con lui, chiamati a continue precisazioni, l'architetto Enrico Villani e la professoressa (con tanto di appunti) Anna Cerutti, monsignor Versaldi e don Sergio Vercelli.

«C'è un'aria meravigliosa» ha detto Sgarbi nel cortile del Seminario. E del coro del Duomo: «E' di rara bellezza», aggiungendo, poi, estemporaneo, rivolto all'onorevole Roberto Rosso: «E tu mi sembri più intelligente di due anni fa». Risata di gruppo, e poi via verso il Crocifisso restaurato e la Biblioteca capitolare del Duomo, dove Sgarbi, il colto, ha ammirato l'Evangeliario di Sant'Eusebio e il Vercelli Book, ascoltando con l'attenzione di uno scolaro diligente le spiegazioni di don Gianluca Gonzino.

E lì, toccando le vecchie pergamene, sorprendendo forse anche i suoi anfitrioni, ha annunciato che avrebbe dormito a Vercelli per ritornare in Duomo stamane alle 9. Monsignor Versaldi gli ha quindi presentato il vescovo Masseroni.

Brillante lo scambio di battute su come si fa carriera nella Chiesa. «Noi non siamo votati - gli ha spiegato padre Enrico - siamo chiamati». E Sgarbi ha abbozzato. Poi [illegible]ignor Versaldi, su una celia dell'ospite su Scalfaro amico di Andreotti e Craxi, ha ammonito: «Guardi che non [illegible] le 13,30».

Sinceri e a volte ruvidi i commenti su quadri, statue, pavimenti, armadi. Lapidario, ad esempio, sul paesaggio [illegible] centesco degli Zamorra: «E' più bello la [illegible]. Il muso di questa pecora mi ricorda Ezio Greggio». E a Villani: «Architetto questi pavimenti [illegible] cambiati».

Ma della basilica di Sant'Andrea ha dichiarato, serio: «E' tra le più belle chiese d'Italia e va rivitalizzata». San Cristoforo infine gli ha tolto la parola e il cellulare, passato all'amico di turno perchè continuasse per lui la telefonata: «Neanche a Novara - ha detto - ho visto dei Gaudenzio così belli». Poi ha salutato il parroco don Bertolino, si è congedato da monsignor Versaldi e finalmente, si è [illegible] agli invitati del Modo Hotel. Dopo il caffè lo attendeva la discoteca Astoria. «Perchè?» ha chiesto a Rosso. «Per lanciare i candidati» gli ha risposto il collega. E Sgarbi, televisivo: «I candidati? Ma come si fa a "lanciare" in discoteca? In discoteca si va per beccare». Quindi, remissivo ma non senza veleno: «Sono contrario a questa scelta, ci vengo come segno d'amicizia, ma è turpe lo stesso. Ci voleva la solennità di un teatro. Oppure la sala del cinema di quel signore simpatico». E Givogre [illegible] sarà contento.

Supporter delusi anche al Modo: dei campioni dell'Inter solo una visione fugace

Ronaldo, i tifosi stoppati dai gorilla

Il maxi-servizio d'ordine gioca contro il Fenomeno



I piccoli tifosi con le magliette del Fenomeno mentre aspettano il loro campione (GAFFO)

La più delusa è stata una bambina: cinque anni, maglietta nerazzurra stile Coppa Uefa '98 con la scritta «9 Ronaldo». Lei, come tanti altri coetanei (ma anche ragazzi e tifosi un po' più attempati), ha sperato sino all'ultimo che il «Fenomeno» facesse la sua comparsa al «Bar Principe». Il sogno sarebbe stato un autografo, magari da mostrare con orgoglio agli amici, ma, col trascorrere del tempo, si sarebbe accontentata solo d'una fugace visione. Invece niente, grazie ad un'organizzazione che, per usare un eufemismo, definiremmo deficitaria.

Roby Baggio, Ronaldo con fidanzata, famiglia e parenti al seguito, hanno «disertato» l'appuntamento gettando i fans che attendevano al «Principe» nel più cupo sconforto. I più fortunati hanno avuto la «visione» di Roby Baggio e Ronaldo al Modo Hotel. Ma si è trattato più che altro di immaginazione «da tifosi». Già, perchè gli ostacoli da superare anche in piazza Medaglie d'oro sono stati enormi.

A scoraggiare i supporter, assiepati vicino al Modo, ci hanno pensato il freddo pungente, la lunga e snervante attesa e il servizio d'ordine. Sì, perchè nemmeno per l'arrivo del presidente Scalfaro o alla visita del Papa si è visto un servizio d'ordine così imponente: una decina di nerboruti addetti alla sicurezza con tanto d'auricolare tenevano lontani i tifosi, non però qualche amica o fidanzata al seguito che, senza «pass» (a proposito qual era la loro utilità?), ha potuto avvicinarsi ai giocatori. Meno fortunati i fotografi accreditati, costretti a dribblare le «gentili mani» degli addetti posate sugli obiettivi (c'era forse l'ordine di [illegible] di privilegiare alcuni fotoreporter?) e i tifosi che hanno solo intravisto i propri beniamini tra una selva di giubbotti in pelle e muscoli.

Va bene che Ronaldo è il più grande e famoso calciatore del mondo e Baggio è una star amata non solo dagli interisti, ma di cosa si aveva paura? Di bambini accompagnati dai genitori o, nel caso della cena al Modo di persone, sì adulte, ma selezionate (c'era anche il vicario generale della diocesi)?

Quanto ai calciatori, travolti dagli eventi e in ritardo abissale sulla scaletta, hanno cercato di rendersi disponibili (si narra che Baggio abbia rilasciato l'autografo a una fans che, per nulla scoraggiata dai «gorilla», è riuscita a seguirlo sino alla sua auto). Anche al «Globo», in occasione della consegna della «Rana d'oro» dell'Inter Club, la morsa si è allentata. Ma ormai, la serata era finita. [r. v.]

LE MAGNOLIE ABBELLISCONO PIAZZA DEL TRIBUNALE



Il Comune ha sostituito i vecchi pioppi abbattuti

Non è rimasta troppo a lungo spoglia e disadorna piazza Amedeo IX. Solo alcune settimane fa i pioppi che, da decenni, circondavano e abbellivano la piazza del tribunale, erano stati tutti abbattuti, perchè malati. Ma l'amministrazione comunale è corsa immediatamente ai ripari, sostituendo con prontezza gli alberi. Adesso fanno bella mostra di sè alcune piccole pianticelle di magnolia che, con il tempo, dovrebbero sostituire, anche nel colpo d'occhio gli alberi recentemente tagliati. Rispetto ai pioppi il numero delle piante attuali è leggermente inferiore. Il motivo è soltanto tecnico: per crescere, infatti, le magnolie necessitano di maggior spazio e devono essere posizionate a una certa distanza l'una dall'altra. [p. m. f.]

LETTERE AL [illegible]

Strada per Trino il [illegible] risponde

Con riferimento alla lettera pubblicata in data 6/4/99 a firma del signor Giorgio Malinverni di Vercelli sullo stato di dissesto del tratto di strada che parte dalla congiunzione con la S.S. 455 fino all'ingresso di Trino si comunica quanto segue:

il tratto di strada in oggetto è di competenza provinciale, tuttavia in forza di una convenzione intervenuta con la Provincia, il Comune di Trino si è assunto l'impegno di far ripristinare l'asfalto alle aziende che in più riprese hanno fatto eseguire i lavori di allaccio che hanno comportato il dissesto del manto stradale. Siamo in attesa che vengano completati gli ultimi allacci da parte di alcuni privati, dopodiché provvederemo immediatamente a far riasfaltare completamente il tratto di strada incriminato.

Nel segnalare che il problema è già stato affrontato da questa Amministrazione, comunichiamo che si è già provveduto a sollecitare le aziende interessate ai lavori e appena eseguiti provvederemo in merito.

Alessandro Serra, sindaco di Trino

«Anche la mia auto nel mirino di vandali»

In relazione all'articolo apparso nella cronaca cittadina del 13/4/'99 ed avente titolo «Danneggiata l'auto di un magistrato», vorrei segnalare che, pur essendo un semplice cittadino, nei primi giorni di aprile, in pieno centro e senza alcun motivo, mi sono ritrovato l'auto con una gomma squarciata e la carrozzeria profondamente segnata con un robusto coltello o un punteruolo. Faccio presente che il danno gratuitamente arrecatomi è stato superiore al milione di lire.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alla redazione di Vercelli de «La Stampa», in via Duchessa Jolanda 20. Il numero di fax è 0161/257.009. Non verranno pubblicati scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. 0161 424.757; **Gattinara:** tel. 0163 832.600; **Santhià:** tel. 0161 92.91. **Trino:** tel. 0161 801.465; **Borgosesia:** tel. 0163 25.333; **Crescentino:** tel. 0161 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono 0161 593.333; ambul. telefono 0161 217.000; **Gattinara:** telefono 0163 822.245; **Santhià:** telefono 0161 929.211. **Servizio emergenze sanitarie** 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a [illegible] aperti; 12,30-15 e 20-9 a [illegible] chiusi o con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale* [illegible] 7, viale Rimembranza 4, tel. 0161 256.625.

Lenta: *Dr. Angelo Abbagnano*, c[illegible] XXV Luglio 27, tel. 0163 88.106.
Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mazzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163 22.341.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **Arborio:** telefono 0161 86.384; **Borgosesia:** telefono 0163 25.513; **Cigliano:** telefono 0161 424.524, **Crescentino:** telefono 0161 842.656; **Gattinara:** telefono 0163 835.411; **Santhià:** telefono 0161 929.200; **Trino:** telefono 0161 829.585.

CONSULTORIO [illegible]

Vercelli: telefono 0161 258.792; **Santhià:** telefono 0161 929 218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

[illegible] PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766; **Santhià:** telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono 0163 22.492; **Varallo:** telefono 0163 52.488-52.092; **Gattinara:** telefono 0163 822.384-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono [illegible] 257.140-41.212; **Santhià:** telefono 0161 929.253; **Borgosesia:** telefono 0163 52.488; **Gattinara:** telefono 0163 822.344.

IN CITTA'

Convegno

Curare il diabete

Domani (ore 9,30) all'ospedale S.Andrea di Vercelli si terrà una conferenza sanitaria. La dr. Nicoletta Pinna, diabetologo dell'ospedale di Borgosesia, parlerà su «Il diabete: come e perchè si manifesta». Intervengono il dr. Mario Lombardo, commissario Asl; la dr. Vincenzina Ferrari, primario diabetologo, ed il prof. Egidio Archero, presidente Ass. Diabetici.

L'Unione imprenditori

L'Unione cristiana imprenditori, dirigenti e professionisti, si riunirà oggi all'Istituto di Loreto a Vercelli alle 19,30. Tema: «Cristiani nel nostro tempo» a cura di don Osvaldo Carlino.

Poesia

Gattacicova

Stasera (ore 21) rendez-vous con la poesia da «Gattacicova» in corso Libertà 254 a Vercelli. Ci saranno i poeti dell'associazione biellese «Amici del Quadrato». [g.bar.]

La Società 2001 denuncia la mancata fidejussione

Piscine, per il sindaco c'è una nuova diffida



Ormai le vasche coperte del Centro Nuoto sono chiuse da circa un anno

Ancora nubi sulle acque azzurre delle piscine vercellesi, chiuse ormai da quasi un anno. A diffidare il sindaco Bagnasco dal firmare il contratto con la Mgm Sport, con un atto stragiudiziale, è la Società 2001, attraverso il suo legale, l'avvocato Franco Enoch di Biella. «Venuta a sapere - si legge nell'atto - che il Comune sarebbe in procinto di procedere alla stipulazione del contratto, invita e diffida il sindaco al puntuale rispetto delle disposizioni del capitolato».

Il contratto prevede che la ditta vincitrice [illegible] fidejussione bancaria [illegible] milioni, mentre la Mgm avrebbe invece prodotto una polizza assicurativa. E se il sindaco procederà ugualmente, è pronto un altro ricorso al Tar. [r. s.]

E continua la sottoscrizione di «Specchio dei tempi»

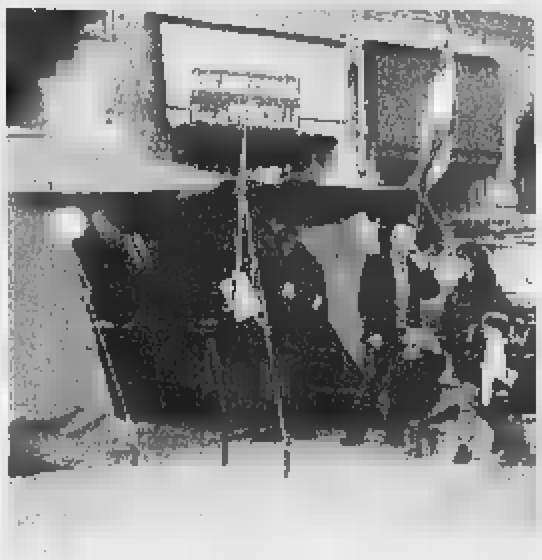
Le scuole si mobilitano per gli aiuti ai profughi

Giancarla [illegible]

VERCELLI

Aiuti ai profughi del Kosovo: i lettori de *La Stampa*, con l'intermediazione di *Specchio de tempi*, sono come sempre in prima linea nella gara di solidarietà. Le offerte, [illegible]stinate a quattro campi e ospedali, possono essere versate direttamente alla nostra redazione di Vercelli: i nostri uffici sono al terzo piano di via Duchessa Jolanda [illegible]0 e restano aperti ogni giorno, ad [illegible] della domenica, dalle 10 alle 19.

Intanto oggi scendono in campo la sezione vercellese dell'Associazione carabinieri in congedo e l'Associazione Janusz Korczak, che [illegible] giorni scorsi hanno lanciato un appello a tutti gli scolari delle elementari e delle materne. Gli allievi dei vari circoli didattici della provincia si sono, infatti, mobilitati nella raccolta di generi di prima necessità (pasta, riso, scatolame a lungo conservazione, zucchero ecc.) da destinare ai profughi kosovari. L'importante appuntamento è fissato da metà mattinata fino al tardo pomeriggio: e il punto di raccolta sarà una grande tenda che verrà allestita in piazza Cavour.



La tenda allestita due anni fa [illegible] «Korczak» e Associazione carabinieri in congedo per la raccolta di aiuti a favore delle popolazioni terremotate di Marche e Umbria (FOTO GALLERI)

Hanno già aderito all'iniziativa gli alunni di Asigliano e di Arborio, ma senza dubbio sapranno dare il loro contributo un po' tutte le scuole del Vercellese, come è già avvenuto in passato per i terremotati di Marche e Umbria. Il materiale raccolto sarà, quindi, portato al Centro di raccolta militare di Torino.

Ma una bambina della scuola elementare Rodari, Adriana Grazia Maria Raus [illegible] Giuli, ha voluto dedicare una riflessione [illegible] profughi e scrive: «Anime perdute nel vuoto, speranze svanite. La civiltà del [illegible] è sconfitta e l'uomo è un barbaro, [illegible] ieri».

Dalla generosità dei più piccoli all'appello della Confesercenti provinciale, che si mobilita alla grande. L'associazione di viale Garibaldi invita i commercianti e gli operatori turistici a partecipare alla raccolta di fondi e di generi di prima necessità.

Spiegano dalla Confesercenti: «L'obiettivo è di contribuire sia a livello nazionale, con la campagna "Arcobaleno", sia a livello locale, dove le varie associazioni stanno proponendo sottoscrizioni».

Scendono in campo pure i volontari dei Rangers Europa, che domani, dalle 8,30 alle 17, saranno a Santhià nel piazzale della Coop rispondendo all'emergenza del Kosovo. I Rangers, intanto, ringraziano il [illegible]mune di Carisio per la gara di generosità che si è tenuta domenica scorsa.

NOTIZIE FLASH

[illegible]INTINO

Giovane arrestato [illegible] chilo di hashish

Blitz anti-droga dei carabinieri, che ieri hanno arrestato un gio[illegible] di Villamiroglio, Vito Curci, [illegible] anni, trovato [illegible] chilo di hashish. L'operazione, che ha portato al fermo di un'altra persona, è coperta dal massimo riserbo. [l. d. c.]

Al via domani e domenica la [illegible] fiori

Domani e domenica, nel parco e nei saloni di Villa della Fondazione Valleris di piazza Castello, si terrà la «Mostra-mercato dei fiori, piante ed attività collaterali», organizzata Pro loco e Comune, [illegible] il patrocinio della Provincia. Oltre ai giardini dimostrativi allestiti nel parco, [illegible] spazio sarà dedicato ai bambini. Ingresso gratuito. Orari: domani 10-24, domenica 9-12 e 14-19. [g. bar.]

Furto nella [illegible] contiere edile

Furto nella notte in un cantiere edile. I ladri sono entrati nell'area e si sono appropriati di un [illegible]mion sul quale hanno caricato utensili e materiale vario. La refurtiva si aggira sui 40 milioni. [p. q.]

Controlli anti-droga Segnalato un giovane

I carabinieri di Gattinara hanno recuperato quattro grammi di hashish. Era in possesso di un gi[illegible]e di Lenta, fermato in auto e segnalato alla prefettura. [p. q.]

Proiezione il 29 a Vercelli, invitato anche Gassman

Torna «Riso amaro»

Presentato il restauro del film



Una scena del celebre film «Riso amaro» che Giuseppe De Santis girò 50 [illegible] la nelle campagne del Vercellese

VERCELLI

«Riso amaro» torna al suo antico splendore. A cinquant'anni dall'uscita nelle sale cinematografiche, uno dei *manifesti* del neorealismo riappare sul grande schermo in versione integrale (con il montaggio anche di alcune sequenze che all'origine erano state tagliate) dopo un maquillage per il quale la Cineteca Nazionale ha utilizzato tecniche decisamente innovative. L'iniziativa, presentata ieri a Torino, è stata possibile grazie a un contributo finanziario dell'Amministrazione provinciale di Vercelli, che ha aderito alla campagna della Presidenza del Consiglio dei ministri per il recupero di opere di *grande cine*[illegible] sotto lo slogan «Cento film da salvare».

L'appuntamento organizzato dalla Provincia con la celebre pellicola di Giuseppe De Santis girato nella campagna vercellese, è al cinema Viotti per la sera di giovedì 29 aprile (ore 21) e sarà il pretesto per altre iniziative a ricordo dei cinquant'anni del film. Tra i rendez vous in parallelo alla proiezione ci sarà la mostra «Riso amaro, dal film alle terre d'acqua» con documentazioni fornite dall'archivio Bata, dal Museo nazionale del cinema di Torino, dalla rivista «Lavoro» della Cgil e dalla Lux Grimaldi, che produsse il film. Della mostra sarà data alle stampe anche un catalogo. E verrà presentato il libro «Riso amaro. Il film, la storia, il restauro» curato dai critici cinematografici vercellesi Guido Michelone e Giorgio Simonelli con il contributo della Cineteca Nazionale, della Regione, della Provincia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

In occasione della *prima* del film restaurato, sono stati invitati come ospiti d'onore Vittorio Gassman, altri attori del cast di «Riso amaro» ed alcune comparse locali che presero parte alle riprese realizzate nella risaia attorno a Vercelli. [g. bar.]

L'edificio neogotico vicino a Bra che appartiene al patrimonio privato dei Savoia

I Villani ristrutturano a Pollenzo

Altro prestigioso incarico agli architetti vercellesi

VERCELLI

Dopo [illegible] aggiudicati i lavori per il Santuario di Oropa, gli architetti vercellesi Enrico e Luca Villani (padre e figlio) hanno ottenuto l'incarico di restaurare il complesso denominato «Agenzia» della tenuta reale di Pollenzo, nel Comune di Bra (Cuneo). Stavolta i Villani non [illegible] da soli: fanno infatti parte di un «pool» composto anche da uno studio di architettura di Milano (Marco Albini), da uno di Luvinate, in provincia di Varese (Mario Miraglia) e da una società di ingegneria di Milano, la Tekne Spa.

Il compito, di grande prestigio, è quello di progettare il recupero dell'edificio, già dei Savoia, adattandolo a sede di un albergo, di una «banca del vi[illegible]» e di un centro internazionale di «didattica del gusto». I Villani e gli altri progettisti hanno sei mesi di tempo per portare a termine l'incarico: la spesa sarà di circa 15 miliardi.



Gli architetti vercellesi Villani: [illegible] sinistra Enrico (il padre) e Luca. Dopo l'incarico ad Oropa hanno vinto l'appalto per Pollenzo

Divulgato in tutt'Italia, anche via Internet, questo bando era stato richiesto da circa 300 studi di architettura e di ingegneria: il progetto proposto dal «pool» con i Villani è stato poi prescelto, tra i tanti presentati all'«Agenzia di Pollenzo Spa», da una commissione composta da illustri docenti universitari.

Il complesso neogotico di Pollenzo, noto come «Agenzia», fa parte del patrimonio privato di Carlo Alberto: fu realizzato dall'architetto Pelagio Pelagi proprio su incarico del re. Pelagi lavorò sul preesistente castello medievale.

Enrico e Luca Villani si sono già messi al lavoro. Intanto i due architetti vercellesi sono in attesa del «verdetto» definitivo su Oropa, atteso per oggi. Hanno già ufficialmente ottenuto i lavori, ma in giornata, dopo la consultazione pubblica, si pronuncerà di nuovo il Consiglio di amministrazione del Santuario presieduto dal vescovo di Biella Giustetti. [r. v.]

Vercelli, in Tribunale l'ex comandante dei civich

Abuso, il pm chiede di assolvere Garlando

VERCELLI

«Dall'istruttoria dibattimentale [illegible] sono [illegible] elementi sufficienti per stabilire una responsabilità penale, e quindi chiedo l'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituisce reato»: così ieri sera il pm Antonio Sangermano ha concluso la [illegible] requisitoria nel processo che vedeva alla sbarra il tenente Pier Paolo Garlando, fino all'ottobre '96 comandante dei vigili urbani vercellesi e attualmente in servizio a Torino.

L'ufficiale, che [illegible] accusato di abuso d'ufficio, era difeso dall'avvocato Riccardo Greppi: la denuncia era stata firmata dall'ex maresciallo dei Vigili Livio Moretti, in pensione dal luglio '97, che si [illegible] costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giuseppe D'Ami[illegible]. La vicenda risaliva al '92 quando, secondo l'accusa, Garlando avrebbe iniziato ad angariare il sottufficiale affidandogli incarichi [illegible] confacenti [illegible] il suo grado ed infliggendogli anche un provvedimento di [illegible]sura che successivamente [illegible] stato annullato dal Tar-Piemonte. Eppure all'inizio le cose tra i due non erano così conflittuali, tanto che Moretti era anche st[illegible] encomiato.

«L'istruttoria - aveva premesso il pm - [illegible] ha chiarito i motivi per cui i rapporti tra i due si [illegible] improvvisamente deteriorati, passando da un encomio ad una censura»: logica quindi la richiesta di assoluzione con formula ampia. Nella mattinata [illegible] stato avviato anche il processo nei confronti dell'ex sindaco ed ex [illegible] all'urbanistica di Crescentino Giovanni Franco Bonesso, accusato di concussione: il tribunale ha fissato una scaletta di tre udienze per i prossimi [illegible] aprile, 4 e 10 maggio. [w. ca.]

Per il fine settimana impianti aperti in Valsesia

Le nevicate prolungano la stagione sugli sci

SCOPELLO

Ancora un prolungamento per la stagione sciistica in Valsesia. Ieri è nevicato sui monti e nel pomeriggio anche in valle da Varallo in su, comunque le piste si presentavano ancora in condizioni accettabili. Neve [illegible] neve quindi, che permette di proseguire l'attività: l'unico ostacolo è rappresentato proprio dalle condizioni atmosferiche. E' annunciata una perturbazione che si esaurirà solo a metà della prossima settimana e il maltempo potrebbe fare da freno agli sciatori che vogliono godersi le ultime discese.

All'Alpe di Mera ci si augura che gli impianti possano funzionare regolarmente e identica situazione dovrebbe accadere per la stazione alagnese di «Monrosa spa», anche se l'apertura non sarebbe a pieno regime. «La precipitazione - spiegano dagli uffici della Seme, la società di Mera - sta migliorando la situazione, e comunque di neve ce n'era ancora».

E non è [illegible] da poco considerando che negli ultimi anni, soprattutto a Mera, le stagioni continuavano ad accorciarsi. Questa volta è il contrario: pur essendo priva di strutture per l'innevamento artificiale, l'alpe di Scopello è stata [illegible] le prime in Piemonte, a fine dicembre, ad aprire i battenti grazie a una nevicata che ha interessato una parte limitata delle Alpi. Ed ora si riesce addirittura a prolungare oltre Pasqua l'attività. Non altrettanto bene è andata [illegible] sul ghiacciaio [illegible] Punta Indren dove gli impianti [illegible] risalita non sono mai entrati in fun[illegible] al completo. Dopo aver perso le vacanze di Natale, la stazione ha viaggiato [illegible] marcia ridotta, ma le ultime perturbazioni potrebbero migliorare l'offerta in vista della stagione estiva. [i. fo.]

C'è l'ok ai finanziamenti: [illegible] posti auto saranno 130

Cossato, sotto la piazza [illegible] il super-parking

Cristiano Giacomini

COSSATO

Saranno almeno 130 i posti auto sotterranei finanziati dalla Regione e previsti nel piano finanziario '99-2003. Non solo: ci sarà la possibilità per l'amministrazione comunale di venderne il [illegible] per cento ai privati, mentre gli altri saranno [illegible] pagamento. Il super-posteggio nascerà in piazza del Mercato, e costerà [illegible] miliardi e 700 milioni.

«Un'opportunità che [illegible] potevamo farci scappare», dice l'assessore ai lavori pubblici Gaspare La Barbera. La notizia, trapelata [illegible] scorso febbraio, [illegible] stata confermata pochi giorni fa. «La Regione - spiega l'assessore - ha destinato la somma al Comune [illegible] Cossato in cinque tranches da [illegible] milioni [illegible]. La gara d'appalto potrebbe svolgersi già [illegible] settembre, mentre i lavori non prenderanno [illegible] via prima della fine dell'anno. Questo termine comunque non vincola lo stanziamento, [illegible] è stato detto erroneamente».

Il futuro [illegible] avrà il compito di gestire [illegible] parcheggio, riscuotendo per 30 anni l'usufrutto dei posti auto; in cambio dovrà garantire [illegible] serie di «migliorie» urbanistiche al Comune. Questa complessa operazione, i cui interventi potrebbero arrivare ad una cifra vicina ai 5 miliardi, libererebbe tutta l'area di fronte alla scuola media Leonardo Da Vinci, che potrebbe diventare una zona verde. «Il maxi-parcheggio sotterraneo - continua La Barbera -, oltre a riqualificare la piazza, aumenterebbe considerevolmente la capacità di posti auto (da circa cento a duecento, contandone almeno una cinquantina in superficie). Tuttavia, prima che partano i lavori [illegible] doveroso studiare le modalità d'intevento, [illegible] modo che non si tolgano [illegible] subito i parcheggi già esistenti». Inoltre, il progetto rientrerebbe in un disegno urbanistico a medio termine di grande respiro: probabilmente a settembre andrà all'incanto lo stabile dell'ex Mercato [illegible] perto (la cui vendita finanzierà la nuova [illegible] di riposo), che aprirebbe la strada ad un centro commerciale-amministrativo.

In pratica, i parcheggi sotterranei renderanno più appetibile l'acquisto dell'area in disuso di 2 [illegible] metri quadrati vicina alle Poste. L'assessore La Barbera si sbilancia e prevede nel giro di 4-[illegible] anni un centro urbano strutturato [illegible] tre poli funzionali: quello commerciale (in piazza del Mercato), quello amministrativo (in piazza Angiono, con le due sedi comunali) e quello scolastico, una specie di «campus» che partirà da piazza del Mercato per finire nelle vie Trento e Trieste (dove sorgerà la nuova scuola elementare).



In piazza del Mercato nascerà un grande parcheggio sotterraneo da [illegible] posti

La presidente: «Sui cinghiali facciano la loro parte anche le doppiette»

«Il piano-caccia [illegible] è fallito»

Provincia, dura replica alle associazioni

BIELLA

La caccia? Un settore in cui è indispensabile [illegible] collaborazione, e in cui la Provincia ritiene di aver fatto tutto il possibile. E [illegible] stati commessi degli errori, non sono stati provocati da una posizione «proibizionista che assolutamente [illegible] esiste».

La presidente Silvia Marsoni e l'assessore Mezzalama rispondono ai portavoce delle associazioni venatorie, che li avevano chiamati in causa, con una pubblica lettera. I due amministratori si difendono con forza, passando ai «raggi x» le iniziative attuate.

Scrivono Mezzalama e la Marsoni: «La stesura del piano faunistico-venatorio provinciale, comprese le spese per la stampa, l'informatizzazione e gli studi sulla distribuzione del cinghiale è costata complessivamente 108 milioni, quindi assai meno ben meno delle "centinaia di milioni" paventate dalle associazioni venatorie. Il piano è stato approvato nell'aprile '98 e ratificato dalla Regione il 20 agosto '98, ed ha una validità di cinque anni. Ci pare quindi un po' affrettato dire, a meno di un anno dalla sua approvazione, che sia un fallimento totale, o che tutto sia rinviato al 2001».

Per quanto riguarda la zona di ripopolamento denominata «Mongrando», la gestione è stata affidata direttamente ai cacciatori. In merito si legge nella lettera: «L'emissione di una ventina di riproduttori ha portato alla cattura di sole 5 lepri, ed ha dimostrato come le difficoltà ad ottenere risultati in termini di ripopolamento non siano legate alla gestione della Provincia, ma siano realtà legate a problemi più complessi. Tra questi vi è senza dubbio la presenza di bracconieri, sul cui controllo sarebbe opportuno che anche le guardie venatorie volontarie delle associazioni che scrivono sui giornali facessero la loro parte».

Si passa poi al «caso» cinghiali: «Finora non abbiamo avuto risultati positivi - scrivono Mezzalama e la Marsoni -. Sul modo di affrontare questo problema esistono però diverse opinioni; quella dei cacciatori che vorrebbero poter effettuare battute di caccia in squadra nelle zone protette, e quella di alcune associazioni di agricoltori, che vorrebbero chiudere la caccia al cinghiale completamente, per evitare incentivi alla probabile immissione di esemplari di allevamento. Ricordiamo comunque che nell'unico caso in cui un'altana è stata "visitata" dai cinghiali, questa è stata prontamente abbattuta da ignoti, evidentemente poco interessati all'iniziativa».

Diversa è la situazione del controllo sulla cornacchia grigia: «Il piano di controllo effettuato con metodi ecologici (quindi senza sparare sui nidi), ha visto nel 1998 la partecipa[illegible] di una trentina di agricoltori ed ha portato all'abbattimento di ci[illegible] 750 esemplari, con l'impiego di un solo guardacaccia. Si tratta di un risultato che andrà valutato nella sua efficacia negli anni a venire, ma che oggi appare promettente e vede l'adesione di un numero crescente di agricoltori».

Sul tema dell'istituzione dei campi di addestramento per cani da caccia, Marsoni e Mezzalama ricordano che «la Provincia ha sempre permesso le gare cinofile all'interno delle zone di ripopolamento e cattura, quando richiesta. L'unico caso in cui queste autorizzazioni [illegible] state sospese [illegible] stato legato al mancato rispetto delle prescrizioni date per l'effettuazione di una manifestazione, sfociata tra l'altro in un violento diverbio tra alcuni cacciatori ed un agricoltore. L'istituzione definitiva dei campi di gara è invece subordinata all'approvazione di un nuovo regolamento, che è in corso di elaborazione con la collaborazione del Comitato Caccia».

Concludono i due amministratori di via Sella: «Infine vorremmo anche approfondire il raffronto con la provincia di Alessandria, citata quale esempio di buona gestione. In quella provincia, per scelta politica del passato, il settore caccia e pesca è costituito da 38 guardie, due dirigenti e tre impiegati. Per raggiungere lo stesso livello di organizzazione, la Provincia di Biella dovrebbe disporre di una quindicina di persone invece delle otto attuali, con un costo di oltre 800 milioni, ai quali aggiungere le spese per divise, automezzi ed attrezzature. Questo, a fronte di un trasferimento da parte della Regione di soli 56 milioni nel '[illegible], comporterebbe un esborso veramente difficile da sopportare per [illegible] realtà amministrativa che riceve dallo Stato circa [illegible] miliardi, e che si deve occupare principalmente di questioni di interesse generale come le strade, le scuole, l'ambiente ed il sostegno allo sviluppo». [r. mo.]





La presidente della Provincia Silvia Marsoni e il suo vice Roberto Mezzalama rispondono con forza alle associazioni venatorie, che li avevano chiamati in causa criticando la gestione del [illegible] caccia

La giunta: assurdi i confronti fatti con Alessandria Loro hanno ben trentotto guardie

Indagine Diocesi

Sono seicento i [illegible] nel Biellese

BIELLA. Sono oltre seicento nel Biellese i catechisti che insegnano la dottrina cristiana. Ma nonostante il grande impegno, ricevuta la cresima, c'è un distacco degli adolescenti dal mondo della Chiesa. Per non parlare poi degli adulti tra i quali l'evangelizzazione resta una pratica scarsamente diffusa.

Per questo l'Ufficio pastorale della Diocesi ha dato il via ad una grande operazione di sensibilizzazione. «Un'opera[illegible] pensata in tre f[illegible] - spiega don Nicolò, dal suo ufficio [illegible] Seminario -. Siamo partiti con una capillare rilevazione sul territorio di quello che si sta facendo. E i dati che stiamo attualmente elaborando segnalano che c'è un fermento di attività grazie [illegible]nche ai quasi 700 catechisti. Ma balzano anche agli occhi alcuni "buchi". Il primo [illegible] quello dei giovani che dopo aver ricevuto il sacramento della cresima tendono ad allontanarsi dall'oratorio. Il secondo è quello degli adulti. In genere [illegible] riavvicinano alla chiesa quando [illegible] sposano [illegible] poi, anche qui, non proseguono un cammino di approfondimento neppure quando hanno i figli che frequentano il catechismo».

Alla rilevazione dei dati ora [illegible] subentrando la seconda fase che [illegible] quella dell'approfondimento. E gli esponenti dell'Ufficio pastorale stanno girando il Biellese per incontrare «il popolo di Dio» [illegible] riflettere su determinate situazioni. Ad esempio il distacco degli adolescenti potrebbe essere favorito dal fatto che non sono previste per loro attività specifiche (quasi sempre manca la catechesi settimanale).

E allora che fare? La risposta a questa domanda arriverà dalla terza fase per la quale non ci sono già suggerimenti o proposte portate dall'Ufficio pastale. Le iniziative dovran[illegible] emergere dalla discussione generale per una scelta ben precisa: i rimedi così introdotti [illegible] sicuramente più forza [illegible] a suggerimenti calati dall'alto.

Con questo programma l'Ufficio pastorale ha già avuto una serie di incontri nelle parrocchie della pianura. Ora tocca alla collina e stasera per la zona della Rovella (Biellese Orientale) l'appuntamento è nella chiesa parrocchiale di Bioglio. [m. al.]

Dal parroco un appello alla Regione

[illegible] «Sos» [illegible] Occhieppo

OCCHIEPPO SUPERIORE

Sono fermi i lavori iniziati nel '97 per il recupero degli affreschi quattrocenteschi della «Cappella del Tesoro», che si trovano nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano e che in parte sono attribuiti al De Bosis. Spiega il parroco, don Egidio Marazzina: «Li ha sospesi l'architetto Paola Astrua, della Sovrintendenza ai beni artistici. Quando si è capito che potevano essere recuperati altri medaglioni, la funzionaria ha chiesto lavori aggiuntivi per collegare direttamente al presbiterio la cappella. Quest'ultima, infatti, non fa più parte della chiesa, con la quale comunica [illegible] una porticina aperta in tempi di minor attenzione al patrimonio culturale. Ma per l'arcata servono opere di sostegno costose, che non possiamo permetterci. Abbiamo scritto alla Regione ed aspettiamo una risposta. Noi useremo la cappella anche così, terminando quel poco che manca del progetto originale».

La stessa situazione di stallo si registra nella confraternita di Fiario, per il quadro di San Giuseppe: «Da mesi [illegible] stato [illegible]staurato - aggiunge don Marazzina -, ma n[illegible] possiamo sistemarlo perché ancora non è stato supervisionato. Dubito di averlo per la festa di San Giuseppe Lavoratore del primo maggio».

Per la «Cappella dei tesori» [illegible] costo previsto all'inizio era di circa 50 milioni, di cui 20 giunti dalla Regione e 15 dalla Fondazione Biverbanca. I lavori [illegible] consentito di recuperare il medaglione ovale con la Madonna che prende sotto il suo manto santi e devoti. Più antiche le figure di Santo Stefano e San Quirico, mentre la deposizione di Cristo e l'assunzione di Maria denotano una mano meno esperta e databile all'attuale costruzione barocca del XVII secolo. Gli «spicchi» sono stati affrescati con i quattro dottori della chiesa d'occidente a spese del Comune, come attesta un'iscrizione solo parzialmente leggibile. [d. sa.]



DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo. Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mamme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati ■ anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

■ *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

■ *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

■ *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

■ *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

■ *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

■ *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

■ *"I nostri itinerari"*
Sono ■ programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi ■ maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare e differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ■ 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I fornesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

■ *"INFORMAFAMIGLIA"*
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e ■
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via ■ settembre 9, 2° piano, con orario ■ lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative ■ ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo ■ scelta dei docenti ■ la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO ■ INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per ■ corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due ■ e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino ■ Donneuropee-Federcasalinghe - Via ■ settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ■ di lezioni - per ■ secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante ■ madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere ■ Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ■ ASSICURAZIONI
- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

CONSULENZE
- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITA'
- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

■ E VACANZE
- Terme, trattamenti ■ cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI
- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina ■ 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Carta bianca
Un gruppo che farà notizia

Dopo l'elenco delle redazioni più brave, tocca ai singoli autori di «Carta Bianca»

Redattori di classe, ecco i premiati

Ai migliori studenti-giornalisti 350 euro dal San Paolo

Dopo il verdetto della giuria ■ «Carta Bianca» - giornalisti, esperti di marketing, rappresentanti del Premio Grinzane e di Programmidea si ■o trovati di fronte a una quantità di lavori ben fatti e interessanti - oggi è il giorno dei migliori redattori: quegli studenti che in ciascuna provincia o area hanno scritto gli articoli più belli di ogni pagina del «giornale ideale». ■ loro andranno in premio dal San Paolo 350 Euro depositati su ■ libretto Junior San Paolo. Ricordiamo che ieri abbiamo pubblicato gli elenchi delle classi e dei gruppi vincitori per il miglior giornale di ogni zona (cui andranno in premio tremila Euro).

Come le redazioni vincitrici, così gli autori degli articoli saranno invitati alla premiazione che si terrà alle 11,30 di sabato 15 maggio nell'ambito della Fiera del Libro al Lingotto di Torino.

ALESSANDRIA
Alessandria, lic. scient. G. Galilei, IV A, Un centenario indimenticabile, di Tania Cosentino; IV A, Un «tesoro» dimenticato, di Stefano Coroda.
Casale Monferrato, lic. class. C. Balbo, IV A, Il trenino del Far West, di Claudia Semeraro; IV A, Il tamburello: ■ filo che tiene, di Claudio Galletto.
Casale Monferrato, lic. scient. Palli, III unica, Sfida all'ultimo sangue per il monopolio del mercato ludico, di Teodoro D'Ambrosio.
Ovada, lic. scient. Pascal, III B, la redazione.
Tortona, lic. scient. G. Peano, V B, Kosovo: una terra due popoli, di Ruggero Zanusso; V A, Sentenza shock, ■ Igor ■; V B, Il pregiudizio e la scoperta, di Alberto Orsi; V A, Il risparmio con le low cost, di Daniela Frascaroli.
Valenza Po, lic. scient. Alberti, IV A, Cosa accadde nella capanna?, di Monica Todoerti.
AOSTA
Aosta, ist. mag. Regina M. Adelaide, II B ped., Ciao lira, arriva ■ nuova moneta Europea, di S. Piccot-E. Tournoud.
Aosta, lic. scient. Berard, V A, Cambiano tutto per la Tv, di Federica Conti; V A, La battaglia è tutto l'anno, di M. Claire Chaberge; V A, Non tutti i bambini del mondo sono spensierati, di Chiara Pernechele; V A, I calcolatori: bubble-gum della mente, ■ Irene Gned; V A, Correndo dietro ai concorrenti, di Chiara Pernechele.
Verres, iti Brambilla, II A/B, Ma allora cosa è stato deciso, di tutti gli allievi; II A, St. Gilles illuminata, di Alessandro Solari; II A, Verres da stasera ha i suoi conti, ■ Yannick Joly; II B, Voglia di cinema: un ■ riconosciuto, ■ Daniele Bertello; II B, Un mondo di carta, di Lorenzo Danieli.
ASTI
Asti, ist. d'arte Alfieri, II DI, Il paese che non c'è, di Sonia Scagliotti; ■ DI, Quasi come Star Trek, di Cristopher De Martino; II DI, Se i libri di scuola potessero parlare, ■ Marcella Toninello; II DI, la redazione.
Asti, itc Giobert, III/IV C - III/IV B, Grazie signor Vigile, di Stefania Bianco; III/IV C - III/IV B, Discanca sì, discanca no, di A. ■ Sardo; III/IV C - III/IV B, Maestri di sci non si nasce, di M. De Michelis-S. Basso.
Asti, lic. class. Alfieri, II B, Cecilia è ritornata in patria, di Francesca Pavese.
Castelnuovo Don Bosco, cnos-fap Centro Colle, VII/III A, Civiltà e pena ■ morte, di Manuel Carboni.
S. Damiano, itcg Giobert, IV A, Le lunghe gambe delle donne, di Franco-Andreuzza-Mò-Sorba; IV A, Un milione di bollicine fa, di Cristina Franco.
BIELLA
Biella, ist. mag. Santa Caterina, III unica, Scuola statale scuola privata, di Anna Mora; IV unica, Giochi per PC: sempre educativi?, di Garino-Landorno.
Biella, itc Bona, V A Igea, Biella? A pensarci bene..., di Marco Romano.
Biella, liceo-itc A. Negri-E. Fermi, IV unica, Indagine sui consumi, di Brini-Gasparetto-Meliconi.
Biella, lic. gin. Q. Sella, I/IV A, Cultura pura? No, grazie, di Angela Colella.
Biella, ipsia G. Ferraris, III opam, Enrica Drago: un'atleta, una speranza, di Isabel-Michela.
Cossato, ■ scientifico Avogadro succ., II B, Un filo tra generazioni, di Nicola Petrosemolo, III D, Ti apro ■ una sorsio, di Silvia Agri.
Mosso S. Maria, ipc P. Sella, I C, Il paese che ■ ospita, ■ ■ Balbo-A. Rodighero.
Trivero, ist. prof. alb. ■ Zegna, IV tsr A, Pane donne e streghe, della redazione; IV tsr A, Lavoro scuola, di Orbello-Bora-Derin.
CUNEO
Alba, liceo cl. Govone, II A, Una congrega di masche vicino a casa, di Alessia Arossa.
Alba, Itaes, IV A, la redazione.
Bra, liceo sc. Giolitti, III/IV/V A-B-C-D, L'immigrazione può diventare nel futuro immediato una risorsa?, ■ Enrico Possolo; Eurostory, ■ Gianluca Oddenino.
Cuneo, itis ■ Pozzo, II/III/IV, il Nesshi-khan arti marziali scopre nuovi orizzonti, ■ Monica Delfino.
Cuneo, lic. classico S. Pellico, III C, Keith Haring, di Paola Daba Diouf.
Cuneo, lic. linguistico leg. ric., I/II/III/IV/V A-B, Il Convento dei Cappuccini di Caraglio, di Chiara Basano.
Cuneo, lic. scientifico Peano, IV D, ■ Deng disse arricchitevi!, di Luca Sossella.
Fossano, ■ scientifico Ancina, II B, Il mago dei robot biologici, di Francesco Podrazzo.
Saluzzo, itc C. Denina, IV C, I «Caronte» del 2000, di Mauro Tarditi.
Savigliano, lic. scient. cl., ■ A cl. Le trappole, la scuola, la vita, di Matteo Manescotto.
GENOVA
Chiavari, ipssctp Caboto, II C, Una giornata al premio Andersen, ■ Vesna Dzaja.
Chiavari, ■ della com. A. Gianelli, IV unica, Le multinazionali, di Jessica Losi.
Genova, istituto sc. King, III B, Una morte incomprensibile, di Nicoletta Dellaglio.
Genova, itc Montale, III B, Il mondo giovanile è in continua evoluzione, di P. Lagomorsino-G. Frassetto.
Genova, ■ artist. P. Klee, V I, Pessoa: 4 uomini in 1 poeta, di Piccolo; VI, Cammina, cammina, di Martina Stamini.
Genova, liceo sc. Cassini, I M, Cerchiamo chi ricerca, di A. Bisio-C. D'Augusta.
Genova-Cornigliano, lic. scient. Calasanzio, V gin., Protezione civile, di Marco Crivello; V gin., L'intervista impossibile, di Marco Crivello.
Genova-Voltri, itc C. Rossolli, II D, Dal videogame all'investimento, ■ redazione; V D, Europa: Liberismo o Keynesismo, di M. Fassone e G. Casalino.
IMPERIA
Arma di Taggia, ipssar E. Ruffini, III B, Bambine senza diritti, di Laura Paradisi; IV tur., «Caramba» che ascolto!, di D'Orazio Cristian.
Imperia, ist. d'arte W. Gropius, III A, Londra città oltremare, ■ Marianna Panelli.
Imperia, lic. scient. G.P. Vieusseux, IV A, la redazione.
Pieve di Teco, itc ■, III ■, No al mai, di Erika Riggi; V A, Allarme per i nostri polmoni, di Manuela Agaccio; III A, Campo ■ grano con corvi, ■ Ester Reale; IV A, Il calcio come valvola di scarico, di Nadia Merlino.
Sanremo, lic sc. Sacchen, III A-C, La formula di Drako, ■ Francesco Labriccosa.
Vallecrosia, ist. pr. mag. Don Bosco, IV unica, Sanremo, Ecco la villa dove visse Alfred Nobel, di Elena Saviano Crespi; IV unica, Usa gli agricoltori «meloni» prezzi sempre più bassi, di Elena Saviano Crespi.
NOVARA
Arona, lic. ling. De Filippi, V A, Una piccola Onu in orbita, di Davide Saporiti; V A, A passeggio tra ■ vecchia Praga di Kafka e la nuova capitale, di Elisabetta Bellotto.
Borgomanero, ■ ■ Don Bosco, I B, Pauroso schianto sulla tangenziale Sud-Est-Ovest di Milano, di Embolo; IB, I giovani e la musica, di Valentina Guerra.
Novara, ist. mag. Bellini, II ■, La casa del sorriso, di ■ ■; II ■, La febbre del Lotto e del Superenalotto, di Alessandra ■
Novara, lic. scient. Antonelli, V I, Legalizzando l'illegalità, di Flavio Bellomi; II ■, I Simpson singolare parodia dell'America, di M. Aina-A. Milanesi; IV B, Sogno di una notte di fine autunno, ■ Davide Sole.
Novara, itis Fauser, V A-I, la redazione.
Vignale, itas Bonfantini, III/IV A, Una testimonianza sul Tibet, di Daniele Crespi.
SAVONA
Savona, ist. mag. Della Rovere, II D, L'evoluzione del linguaggio dei giovani, di Michela Levratto; II F lic. ling., Come diventare ricchi nell'età dell'Euro, di Cristina Pisano; II F lic. ling., Sopravvive la paghetta?, di Elena Baldelli, II D, Scompare Agenore Fabbri, di A. Saettone-E. La Cecilia-M. Pera; II D, Isolde Kostner, una telefonata con una grande sciatrice, di Chiara Piccardi.
Savona, ist. pr. mag. M.T.G. Rossello, IV unica, Savona oltre il ■, di Jacopo Maiolo; IV ■, Scippati del 2000, di D. Frumento-V. Vintera.
Savona, itis G. Ferraris, IV B, Balbiscolo una ■ porta per entrare nel sistema ■, di Marco Munaldo; III G, la redazione.
Savona, lic. scient. Grassi, IV D, S.O.S.: Savona è una città sporca, di Irene Moraglio; IV D, La storia del fumetto, di Lara Pellerino.
TORINO
Ciriè, itis Grassi succ., II A, I pro e contro di geni brevettati, di Elena Fois.
Ciriè, liceo sc. Galilei, V B, Miele, amore e fantasia, di Chiara Barra; I A, Meglio tanti che uno solo, ■ Elena Sacco.
Ivrea, itg geom. Cena, IV A, Italia ■ Elis Island, di Alberto Garrone; V A, Lui: l'amore, di Alessia Piscitelli.
Lombriasco, ita-itg Don Bosco, II G - IV A, Moda che va, moda che viene, ■ Golzio-Gauteo-Chicco-Delluta-Ferrero.
Oulx, liceo sperim. ■ Ambros, IV B, Torino 2006, una nuova sfida per il Piemonte, di D. Guignet-A. Albertetti; IV B, Buio in sala: ragazzi è Natale, di Gallina-Masiello-Celia; IV B, la redazione.
Rivarolo, istituto SS. Annunziata, III unica, Leggenda o realtà, di M. Riva Dogliel; III unica, Poche persone... ma che coraggio!, di E. Costantino.
Torino, ipc Giulio, pluriclasse, E poi ci dicono: «Siete sempre in ritardo», di S. Marcon-B. Cassese.
Torino, ipsia Galilei Amaldi, II B, Scuola bella ma cara, di Fabrizio Delogu.
Torino, ist. mag. ex Berti, II A, Cinema giovani, di Roberta Rovere.
Torino, istituto Giusti, IV/V ginn., Cane quanto mi costi, di Filippo Gambaccini.
Torino, istituto Vittoria, pluriclasse, Si pattina nel centro della città, di Marika Carena.
Torino, istituto Maria Ausiliatrice, II B, Un'insolita serata dove l'organo ■ compagna il sax soprano, di Emanuela Migliaccio.
Torino, istituto Valsalice, I B, Deprimente viaggio tra mura abbandonate, di Chiara Borbone.
Torino, liceo cl. Cavour succ., III D, Mururca, segreto ■ ■, di Gianfranco Politano.
Torino, liceo cl. Cavour, I/II/III C, Postino a doppio click, ■ Marta Corno.
Torino, liceo cl. Alfieri, II A, Editoriale, ■ Elena Miceli.
Torino, conservatorio G. Verdi, III A, Pacificazione tra giovani e giornali, di Fabio Zucco.
Grugliasco, itis Majorana, II A, Collegno: un furgone per gli animali, di Fabio Andreotti.
Moncalieri, lic. eur. ling. mor. Sant'Anna, ■ ■, A Moncalieri una mostra davvero mondiale, di Nadia Anselmo, IV unica, La vita disperata dei nuovi clochards, di F. Galeotto-A. Grosso, IV unica, La faccia nascosta della Luna, di Laura Gregualdo; V unica, Noi bambini ebrei del 1938, di Valentina Castaldo; V unica., Hip Hop: l'arte della non violenza, ■ Gabriella Nota; V unica, Da gennaio 1999 l'Euro diventa moneta circolare, ■ A. Grosso-L. Sferni; V ■, Non solo a mezzanotte, di Gianfranco Seminera; V unica, Il calore del cesto, di Luca Sferni; IV unica, la redazione.
Rivoli, liceo sc. Darwin, II H, La Torino del '95, di Luciano De Blasi.
VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Domodossola, itcg Einaudi, V E pr., Da valle dei pittori a valle di lacrime, di Francesca Amattateli, V E pr., Ossola, terra di cristalli, di Marco Solaro.
Domodossola, lic. scient. G. Spezia, ■ C, La cultura al passo con i tempi, di Maya Fedeli.
Omegna, ■, I A, Forum Museo di Omegna, di Dellavedova-Maradei, IV A, ■ zampognari sono tornati, ■ Paolo Magnani, IV A, Telecamere sulla Bosnia, di Paolo Magnani, IV A, Il nuovo lavoro: bocciati i vecchi sistemi, flessibilità ok, ■ Denise Teruggi; III A, I soldi non bastano mai, di Paola Persegato; II sp. A, la redazione.
Pallanza, lic class.-sc. S. Maria, II unica, Lazzaro, il difficile mestiere del poeta, di Carlo Erli, II unica, Grandi calciatori verbanesi, di Ivan Sacco.
VERCELLI
Borgosesia, lic. scient. G. Ferrari, IV A, Stampa parziale, disastro totale, di Dana Rosco; V A, Il fingonfero del futuro sarà a legna, di Nicola Barbens Negra, IV B, Mercati, la crisi infinita, di Nicola Passerini.
Crescentino, itc Calamandrei, V B, Un nuovo Brizzi, di Simone Serrano.
Varallo, ipc Lanino, III A, Il futuro del arte, di Samuele ■.
Vercelli, lic. classico Lagrangia, II A, I maturi in guerra, ■ Francesca Musco.
Vercelli, lic. scientifico Avogadro, III C, Il volto del Bangladesh, di Sara Spatalo, IV A, I gioielli di Paulo Coelho, di Michele Parla, IV A, I punti caldi dell'economia ■, di Davide Formaggio, IV A, Ferrari per passo, ■ Rossella Sereno, III C, la redazione.

Santhià, la Viviani al concorso di «Miss Volto Nuovo»

Elisabetta, madrina al battesimo del Piper

Giovanni Barberis
SANTHIA'



L'attrice Elisabetta Viviani protagonista stasera al Piper, il locale che ha preso il posto dello Splendor Club

A.A.A. Si cercano volti nuovi! Con una tappa del concorso nazionale di bellezza «Miss Volto Nuovo 99», per la new entry tra i contenitori con uso di musica e spettacolo, stasera, dopo le 22, si celebra l'apertura del Piper di via dell'Ospedale, trasformazione dello Splendor Club, dove un tempo c'era una sala cinematografica, sempre Splendor.

Con questa nuova etichetta, l'ispirazione riporta alla leggenda Anni 60, durante l'epopea della musica «beat», quando Piper era il nome di un locale *cult* romano...

Questa sera, al Piper santhiatese, si terrà la prima di tre serate, le prossime ancora da fissare. Si tratta della selezione a livello regionale di una gara di bellezza presentata da Elisabetta Viviani (che è la madrina ufficiale dell'evento) con Danilo, per la «Db group Agency» di Danilo Baudini. Alla vincitrice della finalissima (nella terza serata) verrà assegnata la fascia di Miss Piper, mentre le quattro ragazze al top parteciperanno alla finale nazionale ad Asiago, alla fine di giugno.

«Lo scopo primario del nostro concorso - commentano alla "Db group Agency" - è quello di permettere la partecipazione a tutte le ragazze che lo desiderino, durante una *passerella* che si trasforma in uno spettacolo vero e proprio».

Intanto, altri locali, altri contest... Sono aperte le iscrizioni al concorso nazionale di bellezza «Un volto per la moda e la pubblicità». Gli appuntamenti dalle nostre parti sono previsti sabato 24 aprile alla discoteca La Pepita di Prato Sesia e venerdì 30 aprile nel locale del suggestivo «Museo aeronautico dell'Aeroplano» a Comignago, non distante da Borgomanero. Informazioni alla Fox Production, tel. 0347.80.29.542.

Borgosesia, oggi

Virtuosismi d'orchestra alla Pro loco

BORGOSESIA. Pagine classiche notissime, nel repertorio di questa sera, al teatro della Pro loco di via Sesone 8, dove alle 21 terrà concerto l'Orchestra sinfonica delle Compagnie d'Opera Italiana diretta dal maestro Giuseppe Lanzetta.

Questo sarà il programma per la serata. L'apertura prevede i virtuosismi del «Concerto in mi minore per violino ed orchestra» di Felix Mendelssohn Bartholdy. Si prosegue con le suggestive «Variazioni rococò» di Petr Ilic Cajkovskij, per concludere poi con la magica «Sinfonia in do maggiore "Jupiter" K.551» di Wolfgang Amadeus Mozart.

I prezzi dei biglietti per il concerto. Posti unici a 20 mila lire. I tesserati alla Pro loco hanno diritto ad uno sconto di 5000 lire, mentre lo spettacolo è gratuito per gli abbonati alla stagione teatrale borgosesiana 1998-99. Il botteghino si aprirà stasera dalle 18 ad inizio spettacolo. Per informazioni e prenotazioni si potrà prendere invece contatto con gli organizzatori, lasciando un messaggio alla segreteria telefonica della stessa Pro loco (numero 0163.22.285). [g. bar.]

Stasera lo show della cover-band di Patrick Perissinotto

Ecco il Ligabue biellese

A Miagliano le «Schegge Sparse»



Le Schegge Sparse, cover-band biellese specialista del repertorio di Luciano Ligabue, sono in concerto questa sera alle 22,30 al Black Lion Pub di Miagliano

MIAGLIANO

Volete sentire Ligabue? Allora correte al Black Lion, dove stasera suonano le Schegge Sparse. Non è una cover-band qualunque, perché tutto il suo repertorio è consacrato ai pezzi del Luciano. Fin qui nulla di folle, se non fosse che la voce del cantante, Patrick Perissinotto, è uguale a quella del suo idolo romagnolo. Così, ascoltando «Certe notti» o «Balliamo sul mondo», pare di stare davanti al Ligabue vero. Il concerto è alle 22,30, e il repertorio della band è così vasto che può durare anche molto. Le Schegge Sparse sono nate da poco più di un anno, ma si sono già fatte conoscere nei circuiti «live» biellesi e non. Lo scorso dicembre han suonato al Motor Show di Bologna, e sabato scorso si sono esibiti nel Mantovano. Hanno anche inciso un *demo* su cd, che contiene una decina di cover di Ligabue. Il cantante Patrick Perissinotto è affiancato da Giovanni Bonfante (basso), Alberto Schiapparelli e Matteo Cerreia (chitarre), Roberto Grotto Maffiotti (batteria) e Yuri Caligaris (tastiere). [g. bu.]

GIORNO E [illegible]

[illegible]ano
Revival con Rocchetti

Per la rassegna da ballo al music club Due «Mi ritorni in mente... Due di denari», questa sera sarà in pedana il cantante Santino Rocchetti con il suo nuovo gruppo, i Karisma. Musiche dai Sixties in poi. Il dance-show ha inizio alle ore 21,30.

Borgovercelli
Della Bianca al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia stasera suona l'orchestra di Massimo Della Bianca. Dalle 21,30.

Vercelli
«Montagne mon amour»

Stasera (ore 21) alla media «Lanino» di via Tonaro inizia la rassegna «Montagne... mon amour». Ermanno Salvaterra presenta «Infinito Sud» e «Monna Lisa».

Vercelli
Live [illegible] Oscar

Live, questa sera dalle 22,30, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, per un menù sonoro di heavy metal. Domenica sound latino con i Soleada.

Cossato
Bel canto a teatro

Sono partite le prevendite per il concerto che gli «Amici del canto» terranno venerdì 23 al Comunale. L'incasso sarà donato al Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori. I cantanti lirici Enrica Maffeo, Carlo Aiazzone e Gian Pietro Garlanda eseguiranno alcuni famosi brani d'opera, accompagnati al pianoforte da Massimiliano Scoleri e diretti da Piero Borri Brunetto. I biglietti costano 10 mila lire, e si possono acquistare da Fotocolor Andreoletti (viale Poietto 7), all'Utensileria cossatese (via Mazzini 2) e all'ufficio affissioni (via Trieste).

Biella
Smaila tra musica e gag

Martedì, al Mirò, torna Umberto Smaila. Il comico e musicista, già colonna dei «Gatti di vicolo Miracoli», è ormai un ospite affezionato del locale di via Amendola 12, dove proporrà al pubblico canzoni Anni Sessanta e Settanta, accompagnato dalla sua band di fiducia. L'appuntamento è alle 23,30. Per prenotare i tavoli, bisogna telefonare allo 0339-5285658.

Terre d'acqua alla Soms

Villata, domani un [illegible] su musica e [illegible]

VILLATA. E' previsto per domani alle 15 il convegno «Radici: la musica nelle terre d'acqua» organizzato dall'Amministrazione provinciale alla Società operaia di mutuo soccorso. Le relazioni, dopo la presentazione del presidente della Provincia Gilberto Valeri, saranno proposte da Cesare Bermani (Le lotte ed il canto sociale), da Angelo Gilardino (Gli strumenti a plettro), da Emilio Jona (La ricerca sul canto di monda) e da Roberto Leydi (La musica della pianura).

Sono previsti anche interventi di specialisti ed esperti della tradizione e del folk locale che tratteranno tematiche dalle canzoni di Vercelli e del Vercellese al dialetto, dal lavoro ai gruppi bandistici, al jazz a Vercelli. A cura di Enrico De Maria.

Il convegno di Villata è dedicato al ricercatore Sergio Liberovici. La rassegna «Radici» proseguirà a Livorno Ferraris alle 21 di giovedì 13 maggio, in piazza Corio, con un concerto di «Le Vijà», musiche del nuovo Piemonte. [g. bar.]

Il concerto dell'Admo

George Gershwin per quartetto [illegible] a [illegible]

COSSATO. Tra Gershwin e la beneficenza: stasera, al teatro Comunale, quattro giovani musicisti renderanno omaggio al grande compositore americano. E il concerto è a fin di bene: l'incasso, infatti, servirà ad aiutare l'Associazione donatori di midollo osseo (Admo).

Sul palco si esibiranno Simone Maria Billetto (flauto traverso), Marina Gallerani (pianoforte), Fabio Costanzo (tromba) e Davide Altini (sax soprano). Tutti e quattro sono già apprezzati concertisti, e stasera si cimenteranno coi brani di un autore molto popolare, ma tutt'altro che «facile». George Gershwin scrisse canzoni e musical, concerti per orchestra e famose rapsodie (come quella «in blu»).

L'incasso del concerto sarà usato soprattutto per finanziare borse di studio per giovani medici. L'Admo si batte da anni per favorire le donazioni di midollo osseo, che permettono di salvare molti malati di leucemia. I biglietti sono in prevendita da Boomerang e alla profumeria Gasparetto. [g. bu.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	31	65	44	18	86
	62	61	56	42	42
[illegible]	2	49	19	1	11
	54	59	54	52	52
FIRENZE	[illegible]	61	[illegible]	39	64
	76	[illegible]	53	50	48
GENOVA	26	[illegible]	80	[illegible]	36
	114	[illegible]	87	78	51
MILANO	[illegible]	73	27	31	11
	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	56
NAPOLI	23	58	54	35	16
	73	63	62	52	43
PALERMO	26	41	22	70	89
	95	88	70	58	59
[illegible]	[illegible]	63	8	12	[illegible]
	79	65	51	57	47
TORINO	13	63	8	40	[illegible]
	[illegible]	116	87	61	59
VENEZIA	63	71	78	60	41
	116	65	46	45	43

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 90 di Cagliari. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

90-1	90-2	90-20	90-21	90-13
90-46	[illegible]	90-17	90-3	90-64
90-49	90-39	90-62	90-82	90-4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	90-34	90-63
90-75	90-74	90-87	90-83	[illegible]
90-41	90-24	90-87	[illegible]	[illegible]

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 88 (4); Cagliari 36 (5); Firenze 15 (1); Genova 14 (3); Milano 59 (5); Napoli 28 (3); Palermo 88 (4); Roma 47 (5); Torino 24 (0); Venezia 81 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

69-50	69-20	69-12	63-15	63-3
69-16	69-51	69-84	63-42	63-1
69-60	69-52	69-3	63-54	63-40
69-86	69-19	[illegible]	63-8	63-49
69-2	69-30	63-50	63-51	63-2
69-42	69-1	63-16	63-52	63-4
69-55	69-4	63-61	[illegible]	63-75
69-88	[illegible]	63-1	63-19	63-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Roma:

1-2-3	3-6-7	5-10-1
1-4-5	3-8-9	5-2-3
1-6-7	3-10-1	5-7-8
1-8-9	4-5-6	6-9-10
1-9-10	4-7-8	6-1-2
2-3-4	4-9-10	6-3-4
2-5-6	4-1-2	7-8-9
2-7-8	4-2-3	7-10-1
2-9-10	5-6-7	7-2-3
3-4-5	5-8-9	7-4-5

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. [illegible]	8 - 33 - 81 - 27 - 10 - 15
	6 - 31 - 79 - 25 - 12 - 13
[illegible] combinazioni	
L. 5600	73 - 68 - 61 - 84 - 11 - 29 - 38
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 24 - 48 - 45 - 58
224 combinazioni	- varianti = 15 - 21 - 39 - 51 - 68 - 32 - 79 - 62

[illegible] 499 di Davide e Liliana Miele, via Vienna 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Il fantasma dell'opera**, di Dario Argento con Asia Argento. Lire 12.000.
MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **SALA 1: Biglietti d'amore**, di R. Wenk, con Andy Garcia e Andie MacDowell. L. 12.000. [illegible] **2: La vita è bella**, di e con R. Benigni. L. [illegible].
ODEON Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con Kevin Costner. Lire 12.000.
SOCIALE Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma con Nicolas Cage. Lire 17.000.

BORGOSESIA
LUX Inf. tel. 0163-22.698. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow. Or.: 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

GANDELO
VERDI Inf. tel. 015-253.89.27. **Face**, con R. Winstone. Or.: 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000; 8000.

GIGLIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Inf. tel. 015-925.620. **[illegible]gnomaria**. Or.: 22,15 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

MEZZANA MORTIGLIENGO
ANGELUS. OGGI RIPOSO

[illegible]
EXCELSIOR Inf. tel. 015-767.373. **Payback**, con Mel Gibson. Or.: 21 spettacolo continuato. Lire 10.000; 7000.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE CHIUSO

[illegible]
[illegible] Inf. [illegible] 0339-240.53.60. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. [illegible]: 21 spettacolo unico. Lire 10.000; [illegible]

[illegible]
FELIX Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. 0163-54.265 [illegible] **[illegible]menti**, di Cristina Comencini. Or.: 21 spet[illegible]. Lire [illegible].

VERCELLI
[illegible]STRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Le parole [illegible] ti ho detto**, con Kevin Costner. Apertura 21,30. Lire 12.000; 10.000.
NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. [illegible] 0161-69.633. [illegible], di Jim Abrahams con Olympia Dukakis. Orario apertura 19,30. Lire 12.000; 10.000.
[illegible]. Inf. or. [illegible] 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **A Civil Action**, con John Travolta. Or. apertura: 19,30. Lire 17.000; 10.000.
VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **8mm - Delitto a luci rosse**, con Nicolas Cage. Or. apertura: 19,30. Lire [illegible]; 10.000.
BELVEDERE DOLBY. Inf. or. tel. 0161-215.018. **Shakespeare in love**, di J. Madden, [illegible] G. Paltrow. Orario [illegible] 21,30, con spettacolo unico. L. [illegible]; 8000.
LUX. [illegible] or. tel. [illegible]-213.375. OGGI RIPOSO.
[illegible] [illegible] Via Panni 1. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.
DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 858.521. *La vita è bella*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; [illegible]; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]LE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/e, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. [illegible]: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Rugrats il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il [illegible] Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] GIARDINI - [illegible] Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. [illegible]. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p.za Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.
[illegible] via B. Buozzi [illegible] via Roma, tel. [illegible] *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible] 385.2057. [illegible] *speare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *[illegible] parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; [illegible].
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 millimetri - Delitto a luci rosse*. V. [illegible] Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. [illegible]bello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omo[illegible].
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internazionale di film a tematiche omo[illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Voglio stare sotto il letto*. [illegible]: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Anelli di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo*. Or.: 20,30; 2[illegible].
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La fame e la sete*. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Mafia*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
TEATRO REGIO. Il Regio dietro le quinte: domani ore 15, nell'ambito della Prima Settimana della Cultura, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso gratuito per le prime 100 persone che si presenteranno davanti al Teatro. Informazioni: Attività Promozionali. Tel. [illegible] 8815.209 / 246 / 238 / 210.

LA STAMPA VI REGALA IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, tutta la storia granata in 22 fascicoli. Un regalo da collezione che troverete in edicola* dal lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Dalla nascita della Società al Grande Torino, dallo scudetto del '76 alle speranze per il futuro: un viaggio avvincente tra i più grandi campioni, allenatori e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete delle figurine Panini, dal 1961 ad oggi. DESIDERATE RIVIVERE LE EMOZIONI GRANATA ANCHE IN VIDEO? PER VOI, 2 VHS DA COLLEZIONE: IN ABBINAMENTO A LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE L'UNA.





*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

E' arrivato ieri Brian Hendrick, campione del Sol Levante con l'Isuzu

Fila, scommessa made in Japan

Il nuovo pivot già sul parquet domenica


Da sinistra il g.m. Atripaldi, poi Brian Hendrick e il coach Danna [MICHELETTI]

BIELLA

Sorride Brian Hendrick. Il nuovo acquisto «a gettone» della Fila Biella, che dovrà sostituire nella squadra e nel cuore dei tifosi l'infortunato Joseph Blair, è appena arrivato nella sede di corso Risorgimento ed il suo modo di fare ispira immediata simpatia. Il g.m. Marco Atripaldi e coach Danna si improvvisano traduttori e lui, nonostante il lungo viaggio in aereo, risponde volentieri alla raffica di domande.

Alto 2 metri e 5 centimentri, fisico longilineo ed una «pelata» sullo stampo del più famoso Michael Jordan, Hendrick pensa di poter essere molto utile alla causa rossoblù.

«La mia forza? Sotto canestro ed ai rimbalzi - racconta -. Sono molto felice di essere a Biella e di partecipare al campionato italiano che ritengo tra i difficili a livello europeo».

Originario di Los Angeles, dove ancora risiede, Brian Hendrick ha vinto 15 giorni fa il campionato giapponese con la maglia dell'Isuzu Gigacats.

«Ero già tornato in America e mi trovavo a Vancouver con degli amici - aggiunge -. Ho ricevuto la telefonata del procuratore Warren La Garie ed ho detto: "Ragazzi, le vacanze sono finite". Non vedo la mia esperienza in Italia come una semplice parentesi. Certo, un giorno mi piacerebbe tornare a giocare negli States, ma ritengo il mio arrivo a Biella un'ottima opportunità per mettermi in mostra».

Quinto rimbalzista nel torneo del Sol Levante (10,1 la sua media) e buon tiratore (oltre 15 punti a partita), il nuovo pivot della Fila ha altre esperienze europee (in Portogallo ed in Germania) e conosce lo stesso Blair.

«Lui cominciava il periodo universitario mentre io lo stavo concludendo - spiega -. Una volta ci siamo anche incontrati sul parquet come avversari: se non ricordo male ho vinto io. Ma se lo chiedete a Joseph vi dirà il contrario».

Quali sono le differenze tra il basket europeo e quello giapponese? «In Giappone si gioca una pallacanestro molto veloce, anche per via di un'altezza dei giocatori inferiore alla media - risponde -. In Europa invece conta molto la tecnica ed il fisico. Ed il livello delle squadre è sicuramente superiore rispetto a quelle asiatiche. Comunque credo di potermi ambientare piuttosto in fretta e con i tifosi non ci saranno problemi: anche in Giappone giocavo davanti ad un pubblico di 3 mila persone».

Ora la Pallacanestro Biella sta ancora aspettando il nullaosta per poter far giocare Hendrick già domenica. In caso di esito positivo, Brian scenderà sul parquet con la maglia numero 12, quella che è stata di Davide Raggi. [d. p.]

CALCIO

Il nuovo presidente dei granata crede ancora nella salvezza

Chiappaloni: il Borgosesia deve giocarsi tutto per la C2


Il neo presidente del Borgosesia Giovanni Chiappaloni ha 37 anni

Roberto Eynard

BORGOSESIA

«Presidente del Borgo. No, a inizio anno proprio non me lo sarei aspettato. Ma l'altra sera il consiglio della società mi ha chiesto di farlo ed io, cuore granata da sempre, non solo non me la sono sentita di dire di no, ma soprattutto ho accettato con entusiasmo».

Giovanni Chiappaloni, 37 anni, dalle 22,15 di martedì sera è il primo presidente del Borgosesia «dopo Maiolo».

Allora, Chiappaloni, come si sente con indosso questo nuovo abito?

«Direi bene. Sono orgoglioso di questa carica. Certo qui, con tutto il rispetto, non è come quando ero presidente del Valsessera in Promozione. Qui, anche se la squadra è penultima in classifica, siamo in C2. Categoria in cui, detto chiaro e tondo, cercheremo di restare con tutte le nostre forze. Certo dovremo innanzitutto guadagnarci i play out, visto che il Cremapergo si sta rifacendo sotto, e poi giocarci il tutto per tutto nello spareggio-salvezza».

> «Non mi considero un traghettatore resterò nel direttivo della società anche se dovessimo finire in serie D»

Lei comunque l'ambiente lo conosce bene...

«Da otto anni sono nel Borgo, prima come uno dei tanti sponsor di questa società, poi come consigliere, infine come vicepresidente. Sottolineo subito una cosa. Il Consiglio direttivo l'altra sera ha deciso di affidarmi questo incarico e io cercherò di adempiere al compito nel migliore dei modi».

Ovvero...

«Il primo passo è stato quello di incontrare mister Scienza mentre il secondo lo farò oggi pomeriggio, quando ufficialmente mi presenterò alla squadra. A tutti dirò che Borgosesia società e Borgosesia sportiva vuole restare in C2. E' la prima volta che disputiamo questa serie, ma anche se il vento quest'anno non ha mai soffiato per le nostre vele, partecipare alla C2 ci riempie d'orgoglio e quindi vogliamo restarci. Se poi dovessimo ritornare in D, pazienza. Ritenteremo la scalata, anche perché il Borgo è una società forte».

Ma lei sarà un presidente «traghettatore» sino alla fine del campionato, oppure sarà il patron del Borgo del prossimo anno?

«Francamente non lo so. Dipende da molte cose. Col lavoro sono molto impegnato e quindi non sarà facile conciliare le due attività. E' un esame anche per me. Poi tra una settimana diventerò padre. Di certo è che, in ogni caso, farò parte della direzione del Borgosesia nella prossima stagione. Sia in C2 sia in D».

Per chiudere un suo pensiero a ruota libera...

«Ne ho tre. Il primo è un grandissimo ringraziamento a Mario Maiolo, il presidentissimo, quello che mi ha portato al Borgo e che portato il Borgo per la prima volta in C2. Poi al Consiglio direttivo che ha voluto nominarmi presidente. Il terzo, infine, è una constatazione: il mister è Fabio Scienza, classe '62, il ds, Paolino Guidetti, classe '62, il fisioterapista Patrizio Vasario classe '62: Infine ci sono io classe '62...». Ovvero come i quattro moschettieri, chiamati stavolta a salvare il Borgo.

REFERENDUM

Lotta tra Capicotto e Berardi nei Giovanissimi, possibili ancora dei «ribaltoni» in classifica

Golden boys, prende il largo Enrico Travaini

Il calciatore del Gattinara al comando della categoria Pulcini



VERCELLI

Ancora un aggiornamento sulle classifiche del Golden Boys, il concorso ideato da «La Stampa» per scoprire i talenti calcistici del futuro, giunto alla terza edizione.

Quella che pubblichiamo è, naturalmente, un classifica ancora parziale, che potrà essere modificata nel corso delle settimane. In alcune categoria il «vantaggio» dei battistrada è ampio, mentre in altre la lotta è serrata. Ma l'esperienza delle scorse stagioni insegna che, sino all'ultimo giorno, i «ribaltoni» sono all'ordine del giorno.

Primi calci:
Massimo Totaro (Santhià) 90; Andrea Dattrino (Pro Belvedere) 10.

Pulcini:
Enrico Travaini (Gattinara) 230; Luca Rognone (Scuole Cristiane) 90; Castellani (Scuole Cristiane) 8; Luca Burbello (Santhià) 5; Eugenio Nicolella (Santhià) 4

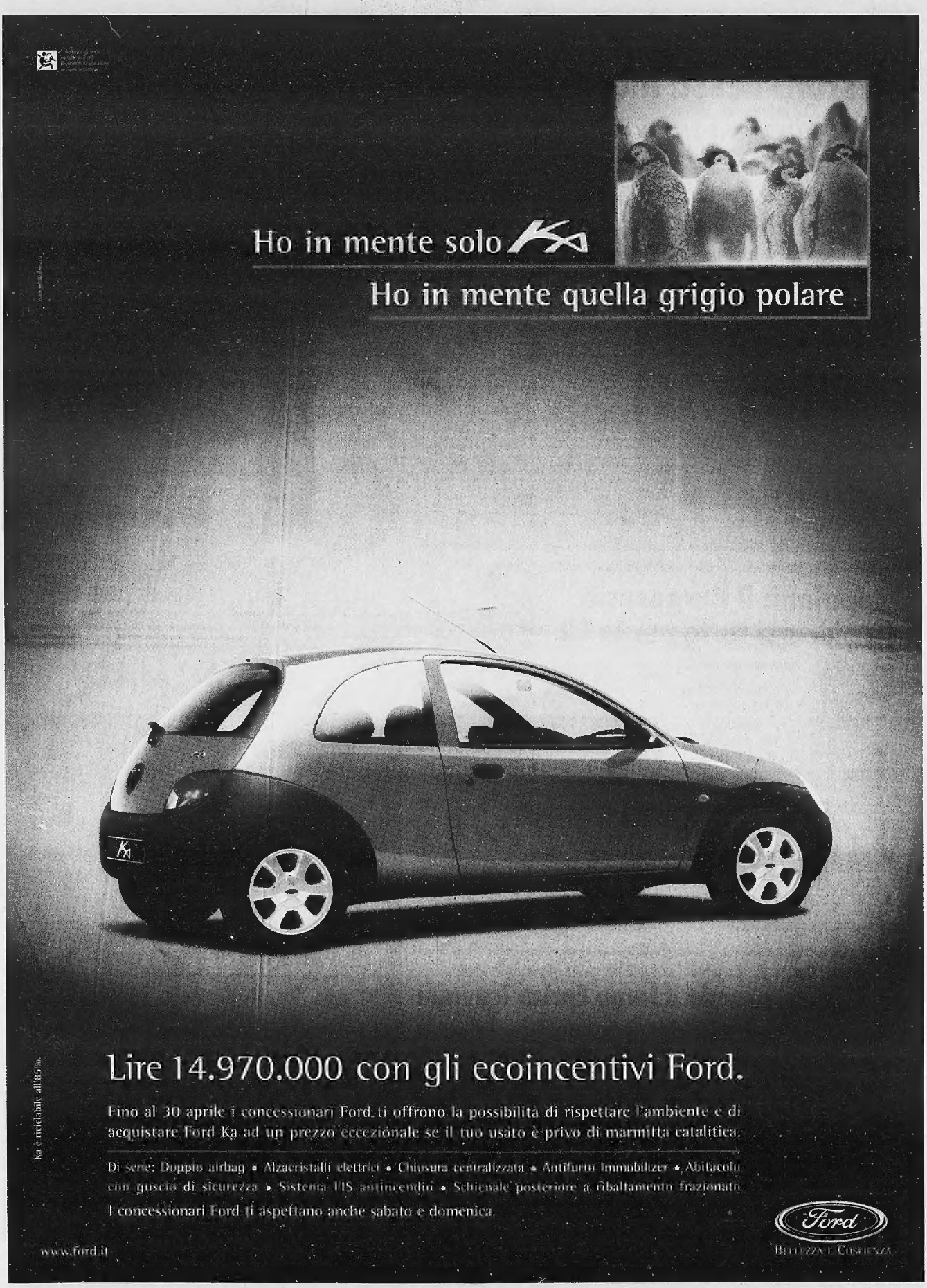
Esordienti:
Jonathan Colombo (Santhià) 92; Riccardo Marcone (Canadà) 6; Luca Ilorini (Borgosesia) 2.

Giovanissimi:
Antonio Capicotto (Santhià) 90; Edoardo Berardi (Bianzè) 79; Andrea Gaudio (Scuole Cristiane) 4; Enea Martelli (Pro Vercelli) 3.

Allievi:
Marco Frola (Santhià) 90; Giuseppe Bolognesi (Scuole Cristiane) 27; Stefano Arrigoni (Tronzanese) 6.

Juniores:
Rino Aversano (Santhià) 90; Aris Festa (Trino) 2.

Ricordiamo che per votare il «Golden boys» basterà inviare i tagliandi alle redazioni de «La Stampa» di Biella, via Repubblica 29, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. Non solo valide le fotocopie. [p. m. f.]


Ho in mente solo Ka
Ho in mente quella grigio polare
Lire 14.970.000 con gli ecoincentivi Ford.
Fino al 30 aprile i concessionari Ford ti offrono la possibilità di rispettare l'ambiente e di acquistare Ford Ka ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica.
Di serie: Doppio airbag • Alzacristalli elettrici • Chiusura centralizzata • Antifurto Immobilizer • Abitacolo con guscio di sicurezza • Sistema FIS antincendio • Schienale posteriore a ribaltamento frazionato.
I concessionari Ford ti aspettano anche sabato e domenica.
www.ford.it
Ka è riciclabile all'85%.
Ford
Bellezza e Coscienza